

Polemica nel Polo sul federalismo, i Ds insistono per varare la riforma al Senato

Appello di Ciampi: no a liste-civetta

Rutelli: siamo pronti. Fini: ma l'Ulivo le usò nel '96

IL QUIRINALE NEL VUOTO DELLA POLITICA

Luigi La Spina

Le leggi della politica assomigliano a quelle fisiche: anche in natura, infatti, il vuoto tende a essere riempito. Così, il ruolo del Presidente della Repubblica si rafforza proprio quando la divisione tra i contrapposti schieramenti rischia di annullare il loro principale compito, quello di «produrre politica», cioè accordi e compromessi nell'interesse di tutti. Si susseguono, perciò, in queste ultime settimane gli interventi di Ciampi, dall'appello per un'intesa sul federalismo a quello, di ieri, sulle cosiddette liste-civetta, con l'intermezzo della polemica storico-politica su Cefalonia e la «morte della patria». Iniziative tutte volte in un'unica direzione, quella di non vedere sacrificata, sull'altare di una propaganda elettorale esasperata, qualsiasi opportunità di varare leggi utili alla collettività nazionale. O l'occasione di ricostruire una memoria civica più unitaria e consapevole di una dignità italiana da rivendicare nel mondo.

Il Presidente della Repubblica certamente sperava di non rappresentare, in questo ultimo scorcio di legislatura, il solitario frutto di una intesa fra i due fronti parlamentari. Al di là dei danni collettivi di questa guerra frontale tra maggioranza e opposizione, il clima politico rende difficile, per il Presidente, esercitare quella figura di garanzia tra le parti che sintetizza la sua «missione» al Quirinale. Ecco perché si può capire come la necessità di appelli, ammonimenti continui nei confronti dei due Poli della politica italiana accentui un interventismo presidenziale tutt'altro che gradito a Ciampi. In questo caso, contraddicendo, invece, una legge molto umana, che tende a privilegiare il protagonismo degli attori della politica. Il Quirinale, infatti, preferirebbe mantenere il più possibile al riparo quel capitale di credibilità e di rispetto che ha accumulato in entrambi gli schieramenti per spenderlo in un dopo elezioni che si annuncia così delicato. Ma, come spesso capita, anche ai presidenti, il copione resta nel cassetto delle buone intenzioni.

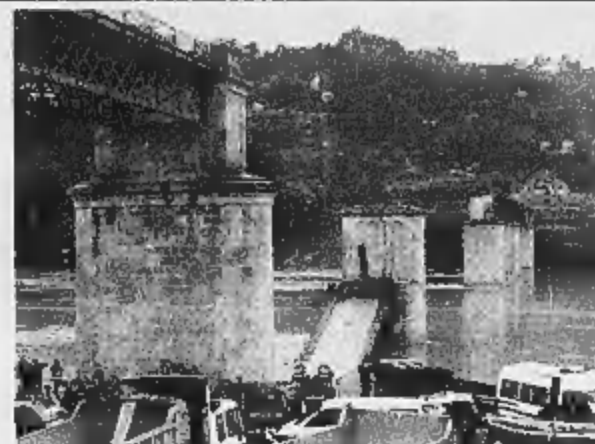


TORINO
L'ULIVO CANDIDERA' CHIAMPARINO A SINDACO
Il deputato diessino: «Proseguirò il lavoro di Carpanini. Non mi presenterò alle politiche: mi gioco tutto in questa città che in futuro avrà un ruolo fondamentale. Il ko con Meluzzi mi ha insegnato molto»

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato un appello agli schieramenti politici perché alle prossime elezioni evitino «quell'aggiornamento che va sotto il nome di liste-civetta». Se non c'è il tempo per fare una legge - ha detto il presidente della Repubblica - allora i partiti trovino un accordo tra gentiluomini. A parole tutti si sono detti d'accordo. «Siamo pronti», ha detto Rutelli. Anche Fini ha reso omaggio all'appello di Ciampi, ma poi ha ricordato che fu proprio l'Ulivo ad usare le liste civetta nel '96. Acque agitate nel Polo, intanto, sul nodo del federalismo. Oggi ci sarà un vertice da Berlusconi. I Ds insistono perché la riforma passi anche al Senato dopo il sì della Camera.

Cazzullo, Ceccarelli, Magri, Meli, Padovani e Tito ALLE PAGINE 2 E 3

TRAGEDIA IN PORTOGALLO



Crolla il ponte contestato 77 morti, si dimette un ministro

Un pullman pieno di turisti locali e due auto sono piombati nelle acque in piena del Douro. Da tempo la gente segnalava la pericolosità della costruzione, progettata nell'800 per le carrozze. E due organizzatori della protesta sono finiti sotto processo

Gian Antonio Orighi A PAGINA 11

IL NUOVO FLAGELLO IL GOVERNO ITALIANO SI PREPARA A CHIUDERE LE FRONTIERE



L'epidemia di afta spaventa l'Europa

L'epidemia di afta epizootica esplosa in Gran Bretagna continua a creare allarme, anche se gli ultimi esami su animali a rischio hanno dato risultati confortanti in Francia, Belgio e Olanda. L'Unione Europea molto probabilmente prolungherà l'embargo contro il bestiame inglese che scade il 9, mentre l'Italia si dice pronta a chiudere le frontiere. Ieri la Francia ha sospeso le gare ippiche, mentre in Belgio ottomila addetti agli allevamenti sono stati messi in cassa integrazione. Alla Malpensa i viaggiatori provenienti dalla Gran Bretagna vengono «disinfectati». Nella foto: uno dei tanti roghi di animali a rischio nelle campagne inglesi.

A PAGINA 8

Dalle scorie radioattive alle farine animali: tutto diventa business

I reati contro l'ambiente fruttano 120 mila miliardi

ROMA. È una holding criminale, l'Ecomafia. Si muove sulle rotte della globalizzazione importando animali esotici dall'Oriente, scaricando rifiuti tossici in Somalia, importando in clandestinità bovini dall'Est europeo. È l'ultimo salto di qualità di organizzazioni criminali che prima spaziavano da una regione all'altra, ora si muovono attraverso i continenti. Le

stime che ieri Legambiente ha presentato, con il Rapporto sull'Ecomafia 2001, fanno rabbuiare. In cinque anni il business dei reati contro l'ambiente ruota attorno ai 120 mila miliardi. I settori a grandi linee sono cinque: abusivismo edilizio, discariche per rifiuti, sofisticazioni alimentari, racket degli animali, archeomafia.

Grignetti A PAGINA 5



**«GLI STATI UNITI
FRA LE DUE COREE»**
L'obiettivo di Pyongyang è dividere Washington e Seul
Henry Kissinger A PAGINA 10

Nuovo tassello nel mosaico dell'inchiesta sul duplice delitto

Novi, sul corpo del bambino sangue di uno dei due killer

NOVI LIGURE. «Continuo a ripensare a quella notte. È il mio incubo». Il ragazzo non riesce a concentrarsi, può fare a meno di rivedere gli omicidi, come in un film, dicono gli avvocati di Omar, coimputato insieme ad Erika per l'uccisione di Susy Cassini e Gianluca De Nardo. Nel bagno della villetta sono state trovate tracce di sangue, di un gruppo sanguigno che

non appartiene a nessuna delle due vittime. Probabilmente è di Omar. Il ragazzo aveva ammesso di essersi ferito mentre cercava di strappare Gianluca alla furia della sorella. Gian mi ha morsi una mano. E pensare che volevo solo salvarlo. Intanto durante gli interrogatori è emerso che Erika disegnava angioletti per il bambino assassinato.

Giovra A PAGINA 7

LETTERA A DE MAURO

LA SCUOLA NON INSEGNA A MANGIARE

Giorgio Calabrese

CARO Ministro De Mauro, vedendo quanto Lei si è impegnato nel riformare la nostra scuola, mi stupisco che nessuno le abbia ricordato che al suo progetto manca una pedina fondamentale: l'educazione alimentare. Mi permetto di fare delle considerazioni tecniche come docente di Alimentazione umana, visto che in questo momento c'è pochissima corretta informazione in questo campo.

La colpa è anche delle norme che governano l'istruzione. Basti dire che negli studi di Medicina la Scienza dell'Alimentazione è di importanza secondaria, tanto che la maggior parte dei medici non sa dare indicazioni precise ai pazienti su come nutrirsi normalmente e quando si è ammalati.

Le varie facoltà di Agraria hanno dovuto così, per colmare parzialmente il vuoto, istituire corsi di Tecnologia alimentare, che consentivano di ottenere un diploma universitario, diventato il primo livello con la riforma di Zecchino. Ciò ha portato alla nascita di tanti corsi di laurea attinenti all'alimentazione, ma con un limite: chi frequenta i corsi non diventa medico e quindi non può esercitare la professione di dietologo, pur possedendo le nozioni scientifiche per comporre una dieta. Eppure questi «tecnologi alimentari» possono essere molto utili al nostro sistema scolastico. Ci sono varie figure professionali possibili, fra le quali l'ideale è quella dei tecnologi alimentari della ristorazione, creata, al momento, dalla sola facoltà di Agraria dell'Università di Torino, con sede ad Asti. In questo settore possono operare anche altri laureati, come i biologi, e naturalmente anche i medici.

Ministro De Mauro, non so se i suoi consulenti abbiano già esaminato questo problema o se i media non ne abbiano parlato, ma so che se non si mette in moto un progetto immediato (e se lo avesse già in mente si piacerebbe conoscerne le direttive) avremo perso una grande occasione per consentire ai cittadini di migliorare la conoscenza di tutto ciò che ogni giorno ognuno di noi mangia e per comprendere le conseguenze dell'alimentazione sul nostro benessere o sui nostri malanni. Se non l'ha fatto, Signor Ministro, dia un segnale: vedrà che saremo in tanti ad aiutarla.

ARABIA SAUDITA



35 FEDELI SCHIACCIATI DALLA FOLLA ALLA MECCA

Soffocati nella ressa su un ponte durante la cerimonia simbolica della lapidazione di Satana

SERVIZIO A PAGINA 11

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
e a Chiunque
che ha un conto di deposito

da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
telefonando al

Numero Verde 800-920291

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00
sabato dalle 9.00 alle 13.00

FORUS

Produttori Finanziari di SANPA BARABAT SPA (P. 0007)
C.A.B. 00187/00188/00189/00190/00191/00192/00193/00194/00195/00196/00197/00198/00199/00200/00201/00202/00203/00204/00205/00206/00207/00208/00209/00210/00211/00212/00213/00214/00215/00216/00217/00218/00219/00220/00221/00222/00223/00224/00225/00226/00227/00228/00229/00230/00231/00232/00233/00234/00235/00236/00237/00238/00239/00240/00241/00242/00243/00244/00245/00246/00247/00248/00249/00250/00251/00252/00253/00254/00255/00256/00257/00258/00259/00260/00261/00262/00263/00264/00265/00266/00267/00268/00269/00270/00271/00272/00273/00274/00275/00276/00277/00278/00279/00280/00281/00282/00283/00284/00285/00286/00287/00288/00289/00290/00291/00292/00293/00294/00295/00296/00297/00298/00299/00300/00301/00302/00303/00304/00305/00306/00307/00308/00309/00310/00311/00312/00313/00314/00315/00316/00317/00318/00319/00320/00321/00322/00323/00324/00325/00326/00327/00328/00329/00330/00331/00332/00333/00334/00335/00336/00337/00338/00339/00340/00341/00342/00343/00344/00345/00346/00347/00348/00349/00350/00351/00352/00353/00354/00355/00356/00357/00358/00359/00360/00361/00362/00363/00364/00365/00366/00367/00368/00369/00370/00371/00372/00373/00374/00375/00376/00377/00378/00379/00380/00381/00382/00383/00384/00385/00386/00387/00388/00389/00390/00391/00392/00393/00394/00395/00396/00397/00398/00399/00400/00401/00402/00403/00404/00405/00406/00407/00408/00409/00410/00411/00412/00413/00414/00415/00416/00417/00418/00419/00420/00421/00422/00423/00424/00425/00426/00427/00428/00429/00430/00431/00432/00433/00434/00435/00436/00437/00438/00439/00440/00441/00442/00443/00444/00445/00446/00447/00448/00449/00450/00451/00452/00453/00454/00455/00456/00457/00458/00459/00460/00461/00462/00463/00464/00465/00466/00467/00468/00469/00470/00471/00472/00473/00474/00475/00476/00477/00478/00479/00480/00481/00482/00483/00484/00485/00486/00487/00488/00489/00490/00491/00492/00493/00494/00495/00496/00497/00498/00499/00500/00501/00502/00503/00504/00505/00506/00507/00508/00509/00510/00511/00512/00513/00514/00515/00516/00517/00518/00519/00520/00521/00522/00523/00524/00525/00526/00527/00528/00529/00530/00531/00532/00533/00534/00535/00536/00537/00538/00539/00540/00541/00542/00543/00544/00545/00546/00547/00548/00549/00550/00551/00552/00553/00554/00555/00556/00557/00558/00559/00560/00561/00562/00563/00564/00565/00566/00567/00568/00569/00570/00571/00572/00573/00574/00575/00576/00577/00578/00579/00580/00581/00582/00583/00584/00585/00586/00587/00588/00589/00590/00591/00592/00593/00594/00595/00596/00597/00598/00599/00600/00601/00602/00603/00604/00605/00606/00607/00608/00609/00610/00611/00612/00613/00614/00615/00616/00617/00618/00619/00620/00621/00622/00623/00624/00625/00626/00627/00628/00629/00630/00631/00632/00633/00634/00635/00636/00637/00638/00639/00640/00641/00642/00643/00644/00645/00646/00647/00648/00649/00650/00651/00652/00653/00654/00655/00656/00657/00658/00659/00660/00661/00662/00663/00664/00665/00666/00667/00668/00669/00670/00671/00672/00673/00674/00675/00676/00677/00678/00679/00680/00681/00682/00683/00684/00685/00686/00687/00688/00689/00690/00691/00692/00693/00694/00695/00696/00697/00698/00699/00700/00701/00702/00703/00704/00705/00706/00707/00708/00709/00710/00711/00712/00713/00714/00715/00716/00717/00718/00719/00720/00721/00722/00723/00724/00725/00726/00727/00728/00729/00730/00731/00732/00733/00734/00735/00736/00737/00738/00739/00740/00741/00742/00743/00744/00745/00746/00747/00748/00749/00750/00751/00752/00753/00754/00755/00756/00757/00758/00759/00760/00761/00762/00763/00764/00765/00766/00767/00768/00769/00770/00771/00772/00773/00774/00775/00776/00777/00778/00779/00780/00781/00782/00783/00784/00785/00786/00787/00788/00789/00790/00791/00792/00793/00794/00795/00796/00797/00798/00799/00800/00801/00802/00803/00804/00805/00806/00807/00808/00809/00810/00811/00812/00813/00814/00815/00816/00817/00818/00819/00820/00821/00822/00823/00824/00825/00826/00827/00828/00829/00830/00831/00832/00833/00834/00835/00836/00837/00838/00839/00840/00841/00842/00843/00844/00845/00846/00847/00848/00849/00850/00851/00852/00853/00854/00855/00856/00857/00858/00859/00860/00861/00862/00863/00864/00865/00866/00867/00868/00869/00870/00871/00872/00873/00874/00875/00876/00877/00878/00879/00880/00881/00882/00883/00884/00885/00886/00887/00888/00889/00890/00891/00892/00893/00894/00895/00896/00897/00898/00899/00900/00901/00902/00903/00904/00905/00906/00907/00908/00909/00910/00911/00912/00913/00914/00915/00916/00917/00918/00919/00920/00921/00922/00923/00924/00925/00926/00927/00928/00929/00930/00931/00932/00933/00934/00935/00936/00937/00938/00939/00940/00941/00942/00943/00944/00945/00946/00947/00948/00949/00950/00951/00952/00953/00954/00955/00956/00957/00958/00959/00960/00961/00962/00963/00964/00965/00966/00967/00968/00969/00970/00971/00972/00973/00974/00975/00976/00977/00978/00979/00980/00981/00982/00983/00984/00985/00986/00987/00988/00989/00990/00991/00992/00993/00994/00995/00996/00997/00998/00999/01000/01001/01002/01003/01004/01005/01006/01007/01008/01009/01010/01011/01012/01013/01014/01015/01016/01017/01018/01019/01020/01021/01022/01023/01024/01025/01026/01027/01028/01029/01030/01031/01032/01033/01034/01035/01036/01037/01038/01039/01040/01041/01042/01043/01044/01045/01046/01047/01048/01049/01050/01051/01052/01053/01054/01055/01056/01057/01058/01059/01060/01061/01062/01063/01064/01065/01066/01067/01068/01069/01070/01071/01072/01073/01074/01075/01076/01077/01078/01079/01080/01081/01082/01083/01084/01085/01086/01087/01088/01089/01090/01091/01092/01093/01094/01095/01096/01097/01098/01099/01100/01101/01102/01103/01104/01105/01106/01107/01108/01109/01110/01111/01112/01113/01114/01115/01116/01117/01118/01119/01120/01121/01122/01123/01124/01125/01126/01127/01128/01129/01130/01131/01132/01133/01134/01135/01136/01137/01138/01139/01140/01141/01142/01143/01144/01145/01146/01147/01148/01149/01150/01151/01152/01153/01154/01155/01156/01157/01158/01159/01160/01161/01162/01163/01164/01165/01166/01167/01168/01169/01170/01171/01172/01173/01174/01175/01176/01177/01178/01179/01180/01181/01182/01183/01184/01185/01186/01187/01188/01189/01190/01191/01192/01193/01194/01195/01196/01197/01198/01199/01200/01201/01202/01203/01204/01205/01206/01207/01208/01209/01210/01211/01212/01213/01214/01215/01216/01217/01218/01219/01220/01221/01222/01223/01224/01225/01226/01227/01228/01229/01230/01231/01232/01233/01234/01235/01236/01237/01238/01239/01240/01241/01242/01243/01244/01245/01246/01247/01248/01249/01250/01251/01252/01253/01254/01255/01256/01257/01258/01259/01260/01261/01262/01263/01264/01265/01266/01267/01268/01269/01270/01271/01272/01273/01274/01275/01276/01277/01278/01279/01280/01281/01282/01283/01284/01285/01286/01287/01288/01289/01290/01291/01292/01293/01294/01295/01296/01297/01298/01299/01300/01301/01302/01303/01304/01305/01306/01307/01308/01309/01310/01311/01312/01313/01314/01315/01316/01317/01318/01319/01320/01321/01322/01323/01324/01325/01326/01327/01328/01329/01330/01331/01332/01333/01334/01335/01336/01337/01338/01339/01340/01341/01342/01343/01344/01345/01346/01347/01348/01349/01350/01351/01352/01353/01354/01355/01356/01357/01358/01359/01360/01361/01362/01363/01364/01365/01366/01367/01368/01369/01370/01371/01372/01373/01374/01375/01376/01377/01378/01379/01380/01381/01382/01383/01384/01385/01386/01387/01388/01389/01390/01391/01392/01393/01394/01395/01396/01397/01398/01399/01400/01401/01402/01403/01404/01405/01406/01407/01408/01409/01410/01411/01412/01413/01414/01415/01416/01417/01418/01419/01420/01421/01422/01423/01424/01425/01426/01427/01428/01429/01430/01431/01432/01433/01434/01435/01436/01437/01438/01439/01440/01441/01442/01443/01444/01445/01446/01447/01448/01449/01450/01451/01452/01453/01454/01455/01456/01457/01458/01459/01460/01461/01462/01463/01464/01465/01466/01467/01468/01469/01470/01471/01472/01473/01474/01475/01476/01477/01478/01479/01480/01481/01482/01483/01484/01485/01486/01487/01488/01489/01490/01491/01492/01493/01494/

LE ELEZIONI GRANDI MANOVRE NEGLI SCHIERAMENTI



PDCI: SI' AL PROPORZIONALE

«In merito alla discussione sulla presentazione dei Comunisti italiani nelle liste proporzionali per la Camera, essa non è e non sarà oggetto di discussione all'interno della coalizione di maggioranza». Lo afferma una nota del Pdc (in foto Cossutta), troncando ogni illazione



D'ANTONI FA PROSELITI

Nuovi ingressi a Democrazia Europea. È stato siglato l'accordo tra il segretario di Democrazia Europea, Sergio D'Antoni (foto) e il segretario di Democrazia Attiva, Umberto Nardinocchi. La comune avversione all'astensionismo «costituisce un forte legame tra le parti»



PRC: NESSUNA INTESA

L'Ulivo (in foto Rutelli) vuole avanzare proposte nel quadro della non belligeranza? Lo faccia a partire da una «precondizione»: il «no» alle liste civette. Fausto Bertinotti digiuna contro i «ladri di voti» e manda un messaggio al centrosinistra: «Lo ripeto non c'è nessun accordo. Anzi».

Federalismo, respinta l'ultima offerta

IDs: «Al Senato si vota». Oggi i vertici di Polo e Ulivo

ROMA. Nel giro di pochi minuti, quattro siluri in rapida successione hanno colato a picco l'ultima proposta di Umberto Bossi e Giulio Tremonti. Era stato il professore azzurro a illustrare ieri mattina dalle colonne del «Corriere della Sera», dopo averne discusso a lungo la notte prima col leader della Lega: il centrosinistra ritiri la legge sul federalismo, che giovedì verrà votata in Senato, e la Casa delle libertà s'impegna nella prossima legislatura a fare le riforme insieme col centrosinistra. I più hanno inteso la mossa come un tentativo in extremis di bloccare una riforma che danneggia la campagna elettorale leghista (tesi avvalorata da Roberto Maroni sulla «Stampa» di ieri); ma c'è chi ha scorto, nella proposta Bossi-Tremonti, anche segnali di fumo rivolti a Massimo D'Alema, il quale aveva appena manifestato una certa propensione al dialogo. Sta di fatto che a quel punto sono partiti i quattro siluri targati Veltroni, Mussi, Folena e Angius, con esito facilmente intuibile.

«La mia opinione», ha tagliato corto il segretario Ds, «è che in Senato si debba votare», punto «è basta. Mussi: «Non possiamo buttare la riforma federale nel cestino solo perché politicamente non conviene al Polo». Folena: «L'idea di Tremonti è tardiva e pasticciata». Angius: «Direi strumentale e non credibile». Insomma, se il centro-destra vuole davvero dialogare, si presenti giovedì a Palazzo Madama e voti la riforma che, argomenta Veltroni, «è lo stesso testo per larga parte convenuto in sede di Commissione bicamerale, dunque non si tratta di una forzatura istituzionale» (tesi ribadita dal ministro dell'Interno Enzo Bianco). A onor del vero, gli alleati della Quercia avrebbero preferito repliche un po' meno trancianti. Il socialista Enrico Boselli, per esempio, sulle prime aveva definito «ragionevole» la proposta Tremonti. Però «occorre che Berlusconi dica se questa proposta è di tutta la Casa delle libertà», aveva aggiunto. E un discorso analogo aveva fatto, sia pure con una venatura più scettica, il leader del Ppi Pierluigi Castagnetti: «Se hanno proposte concrete

Il secco «no» della Quercia gela le aperture di socialisti e popolari. La Casa delle Libertà prepara la controffensiva anche per «aiutare» la Lega che i sondaggi danno in difficoltà

da avanzare, siamo pronti ad ascoltarle. Ma non possono assolutamente fermarsi ad appelli generici...». Come dire: il Cavaliere sottoscrive ufficialmente le parole di Tremonti; quando l'avrà fatto, potremo anche pensare di sospendere il voto. In teoria, la questione potrebbe essere esaminata già oggi all'ora di pranzo, durante il vertice convocato nel quartier generale ulivista di piazza Santi Apostoli, presente Francesco Rutelli. Ma i rumori che filtrano dai palazzi berlusconiani non autorizzano una simile previsione. Quando stamane in via del Plebiscito si riunirà il Gran Consiglio del centro-destra, Berlusconi non faticherà troppo a convincere Fini, Casini, Buttiglione e lo stesso Bossi che dopo la porta in faccia sbattuta dai Ds sarebbe tempo perso insistere con le profferte di dialogo. Meglio scatenare una controffensiva propagandistica contro il «falso federalismo». Tanto per cominciare, verrà preso di mira l'articolo 117 primo comma della Costituzione, che nel testo riformato dalla nuova legge consentirebbe «all'Internazionale comunista di imporre in automatismo le

leggi anche in Italia» (parole di Bossi). Poi verrà lanciato l'ultimo avvertimento: «giovedì in Senato la maggioranza farà tutto da sola, nella prossima legislatura le verrà reso pan per focaccia («Sto raccogliendo le reazioni alla mia proposta in una cartellina», confidava ieri «Tremonti, «che tirerà fuori a tempo debito...»). La preoccupazione maggiore di Berlusconi, in questo momento, è di dare una mano alla Lega che negli ultimi sondaggi viaggia un pelo sopra il livello del 4 per cento, necessario per eleggere deputati nella quota proporzionale. Si spiega così il nervosismo del Carroccio, che teme di farsi sfilare la bandiera federalista proprio durante la campagna elettorale. Ieri Maroni ha confermato l'«errore» commesso alla Camera, quando il centro-destra ha dato battaglia e l'ha persa per quattro voti. Ma Bossi ha fatto sapere a Berlusconi che la polemica del suo vice non era contro gli alleati, bensì in chiave autocritica. Tanto che per punizione il capogruppo della Lega a Montecitorio, Giancarlo Fagiari, rischia la poltrona. (u. m.)

Giustizia

Ciampi al Csm «Processi lunghi»

ROMA. Ciampi torna al Csm con un messaggio: la giustizia funziona un po' meno peggio ma non ancora in modo soddisfacente, ci attendono alcuni mesi senza interventi legislativi, il Consiglio superiore della magistratura si attrezzerà per consentire l'attuazione delle riforme già approvate e migliorare il servizio giustizia. Quindi: alti alle carriere automatiche, più merito, più efficienza, più «managerialità». In un quadro di garanzie: l'obbligatorietà dell'azione penale, nella visione del Quirinale, è fuori discussione; e la separazione delle carriere non è all'ordine del giorno. Il presidente della Repubblica vede «qualche segno di miglioramento», ma denuncia che «il problema dei problemi, quello della durata dei processi», resta irrisolto. Parlamento e governo hanno agito, riconosce Ciampi (parole commentate con favore dal ministro della Giustizia Piero Fassino); ora tocca all'organo di autogoverno dei magistrati far funzionare la macchina, rendere operative le nuove norme. Servono più magistrati; occorre quindi che le procedure dei concorsi siano snelle, che il Csm individui le sedi disagiate, che i tirocini vengano abbreviati, che vengano nominati nuovi giudici di pace. Ciampi entra nei particolari, la relazione di dodici cartelle è molto tecnica, ma annuncia anche principi generali: l'informaticizzazione della giustizia deve proseguire «nei termini più rapidi», negli uffici devono essere impiegati «principi e metodi propriamente manageriali». Nella visione del capo dello Stato la giustizia è un servizio, fondamentale per la coesione civile e anche per lo sviluppo economico. Questo spiega la necessità di «valutare rigorosamente la produttività dei singoli magistrati», il che richiede anche «una nuova concezione delle funzioni dei capi degli uffici».

NUOVI ARRIVI E «SILURATI» DS E RIFONDAZIONE SI CONTENDONO IMMA BATTAGLIA, LEADER DEL GAY PRIDE

Parte la caccia ai «candidati eccellenti»

Rutelli punta su Rubbia, Berlusconi sull'immunologo Aiuti

retrostena

Maria Teresa Meli

ROMA. NON sarà una notizia che rallegrerà le alte gerarchie ecclesiastiche, ma a sinistra, tra Ds e Rifondazione comunista, una delle battaglie più aspre non si è svolta: i collegi (da dividersi) o sulle liste civette (da non fare), bensì su una candidatura. Quella di Imma Battaglia, presidente del circolo omosessuale Mario Mieli, nonché protagonista del World Gay Pride, che si è tenuto a Roma lo scorso anno tra polemiche, retroscena e qualche ipocrisia. La volevano presentare sia Fausto Bertinotti che Walter Veltroni. E l'hanno «lungo», e con insistenza, corteggiata entrambi. Alla fine, però, pare che abbia avuto la meglio il leader del Prc: se Imma Battaglia si candiderà lo farà con Rifondazione.

addossarsi quest'onere. Alla fine i candidati di Rutelli saranno la metà di quelli richiesti e tutti i partiti della coalizione dovranno farsi carico del premio Nobel Rubbia, come dei fedelissimi dell'ex primo cittadino, tipo Paolo Gentiloni e il presidente di Legambiente Realacci. Infine, nel centrosinistra, c'è anche chi, annusata l'aria ha fatto un passo indietro. Nei Verdi, per esempio, Massimo Scalia ha già annunciato che non si ricandiderà, mentre Mauro Pissani si è involato nell'Authority di Rodotà. Sì, perché i candidati, o gli aspiranti tali sono molti, ma i posti non abbondano. Eccezione fatta per i Democratici, come notava maliziosamente, qualche tempo fa Franco Marini: «Noi - diceva l'ex segretario ppi - dobbiamo tagliare i nostri, loro invece che adesso non hanno nessuno in parlamento fatiscano a trovare candidati».

Anche nel centrodestra la stagione della caccia è aperta. E da tanto, Silvio Berlusconi è assai indaffarato, ma raccontano che abbia dovuto già incassare qualche rifiuto eccellente. E qualche altro lo ha opposto lui. Ai socialisti, per esempio: il Polo può fare un patto di desistenza in un collegio solo per Bobo Craxi. Quanto agli altri, pazienza, anche



Imma Battaglia: correrà per Rifondazione comunista? A destra: Ferdinando Aiuti

Il Polo corteggia il gen. Angioni, l'ex presidente del Coni Pescante e l'economista Baldassarri. D'Alema punta su Sartori. Veltroni vuole Manconi con i Ds



vece, nel Polo, l'ex alleanza democratica Ferdinando Adornato, l'ex pattista Mario Baldassarri, economista un tempo legato a Segni, e gli ex radicali Massimo Teodori e Giovanni Negri. E il Polo sta corteggiando anche l'ex presidente del Coni Mario Pescante, nonché il generale Angioni, che non vuol far parte della «lista Beautiful» a sostegno di Tajani, ma che non disdegna un seggio in Parlamento. Un altro eccellente è l'immunologo Ferdinando Aiuti, che con An ha un ottimo rapporto. E a proposito di Alleanza nazionale: nel Lazio è alle prese con due problemi. La guerra tra quartieri tra Storace e Urso e i dubbi di Fini. Narrano che il presidente di



Il Nobel Carlo Rubbia, candidato «personale» di Rutelli

An non fosse sicuro il candidato nel solito collegio, per paura che D'Antoni e Andreotti potessero sottrargli voti. Lui ufficialmente ha detto che non cambierà collocazione, ma l'indiscrezione, a Montecitorio, continua a circolare. E per restare in tema di Democrazia Europea: la neofonazione danziana si attribuisce preconcetti da capogruppo sul proporzionale (dal cinque al sette per cento), l'ex ministro Ottaviano Zecchino, però, poiché in politica, soprattutto quando si tratta di quorum, fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio, si presenterà per la Camera nel collegio uninominale di Ariano Irpino, dove avrebbe stretto un patto di similitudine con il Polo.

Lista D'Antoni, Zecchino punta i piedi: presentiamoci pure nell'uninominale

La Margherita debutta anche nei Comuni

Convention il 17 a Roma, poi via a spot e manifesti

ROMA

Nell'ennesimo, estenuante vertice di questa stagione Francesco Rutelli si produce in uno dei suoi «numeri» più collaudati, lo sfogo minaccioso: «E' da novembre che parliamo della Margherita», «sui giornali andiamo per le diatribe sui collegi», ma «non ci mettete soldi e tempo per farne una forza vera, io non ci metto niente a raccogliere firme e farmi una lista Rutelli». Attorno al Candidato sono seduti i quattro segretari della Margherita, in cuor loro sanno tutti che la minaccia di Rutelli non va presa in senso letterale, ma sanno pure che senza segni di vita la Margherita rischia di appassire ancor prima di nascere.

E il candidato premier chiude così: «Serve un salto di qualità», «a cominciare da una manifestazione pubblica unitaria», che abbia come temi forti «la scuola e la famiglia». Sulle prime i quattro

segretari annuiscono, ma poi nelle quasi quattro ore di discussione, ognuno lascia trasparire le proprie angosce: quella del professor Arturo Parisi è di essere finito in un «cartello elettorale» postdemocratico senza alcun appeal novuista, quella di Clemente Mastella è di ritrovarsi nella sua Campania schiacciato in un patto a due Ppi-Ds, quella di Pierluigi Castagnetti è di scongiurare una trattativa tutta romana per i collegi che farebbe ombra a notabili nazionali-locali come De Mita e Marini.

E così, al termine di una riunione che ha confermato senza equivoci la natura attuale della Margherita - un cartello elettorale sprovvisto di anima e di cemento politico - è stato deciso di indire una convention nazionale il 17 marzo al teatro Brancaccio di Roma - di avviare una campagna pubblicitaria (spot e manifesti), di presentare liste-Margherita nei Comuni e di istituire comi-

tati provinciali per la promozione del nuovo aggregato. Alla fine Rutelli esce per primo dalla riunione e a differenza che in altre occasioni dribbla i cronisti: «E' stata una riunione vivace e operosa».

Sul confine di centro la Margherita sa già che l'avversario più ostico sarà Democrazia Europea del trio Andreotti-D'Antoni-Zecchino. In quel partito è in corso una dialettica più movimentata di quanto non appaia e proprio oggi i tre leader sono chiamati a sciogliere il nodo politicamente più importante: presentarsi o no nei collegi uninominali? E' proprio questo l'ultimo enigma che divide il trio, dopo che gli amici di D'Antoni avevano fatto circolare nelle ultime ore un'ipotesi che piace pochissimo all'ex ministro Zecchino: presentarsi soltanto nel proporzionale, disertando i collegi uninominali e lasciandosi così le mani libere a livello locale. (f. mar.)

Finì: è un diritto-dovere

«Le presidenze delle Camere? Vanno a chi vince»

ROMA. Per Gianfranco Fini i prossimi presidenti delle Camere dovranno essere espressioni della coalizione che vincerà le elezioni. Lo ha detto ieri alla Camera, rispondendo alle domande dei giornalisti.

Il presidente di Alleanza Nazionale ha però precisato di parlare a titolo personale: «Di questo argomento non abbiamo ancora discusso con i nostri alleati - ha spiegato - ma ritengo che questo sia un diritto-dovere» dei vincitori. E d'altra parte così è stato in questa legislatura proprio ad opera del centrosinistra, che ha eletto Luciano Violante a Montecitorio e Nicola Mancino a Palazzo Madama. «Quanto alle riforme, An cercherà di dare vita a larghe intese - conferma Fini -, ma ciò non dovesse succedere non avremmo alcuna esitazione a procedere a maggioranza».

COMUNICATO DEL CDR

L'assemblea dei redattori de «La Stampa» manifesta grosse perplessità riguardo alla bozza siglata per il rinnovo del contratto di lavoro, in particolare sottolineando carenze normative che, di fatto, non offrono sufficienti garanzie riguardo ai contratti a termine e alla multimedialità, nonché la totale assenza di copertura di 18 mesi di vacanza contrattuale, considerato anche che gli aumenti economici non tengono assolutamente conto del reale tasso di inflazione, senz'altro ben maggiore di quello programmato.

L'assemblea invita quindi la segreteria nazionale della Fnsi a non firmare l'accordo siglato e a riaprire il tavolo delle trattative per cercare di ottenere quelle migliori, normative ed economiche, senza le quali il nuovo contratto rischierebbe di ritorcersi pesantemente contro la categoria.

Approvato all'unanimità

(r. l.)

(al. ca.)

LE REAZIONI ITALIANE ALLE CRITICHE DI BRUXELLES

CASTAGNETTI

«Né il ministro degli Esteri belga né altri possono interferire sulle decisioni che liberamente gli italiani assumeranno. Varrebbe però la pena di riflettere su preoccupazioni e allarmi che stanno crescendo intorno all'affidabilità della variegata coalizione del centrodestra italiano», sostiene il Ppi Castagnetti



FORZA ITALIA

«Il ministro degli Esteri belga diffonde virus in Europa», afferma Umberto Giovine, deputato di Forza Italia, riferendosi alle «ripetute accuse» nei confronti di Berlusconi, Fini e Bossi: «Se il signor Michel ha problemi elettorali, se li risolva in casa sua e non interferisca nella vita democratica italiana»



Il presidente del partito socialista francofono belga Di Rupo (a destra) con Louis Michel

«Bossi indesiderabile in Europa»

Elio Di Rupo insiste; Michel «frena» con Dini

Enrico Singer

corrispondente da Bruxelles

Louis Michel frena la sua polemica con Umberto Bossi. Il ministro degli Esteri belga, che la scorsa settimana aveva dato del «fascista» al leader della Lega, ha telefonato ieri mattina a Lamberto Dini per precisare che non ha intenzione di prendere alcuna iniziativa personale contro un eventuale governo di centrodestra in Italia. «Le mie opinioni di liberale - ha detto Michel - non possono che differire da quelle sostenute dalla Lega Nord, ma in ogni caso il Belgio, che dal primo luglio assumerà la presidenza del Consiglio Ue, si attarda strettamente alle regole istituzionali europee». E queste regole dicono che non ci possono essere veti preconcetti poiché i governi vanno giudicati soltanto in base ai loro atti.

Ma se il ministro Michel, che è anche presidente del partito liberale francofono, attenua i toni delle sue critiche per chiudere l'incidente diplomatico tra Bruxelles e Roma, è un altro politico belga scende in campo contro il pericolo Bossi e riaccende subito la polemica. E' Elio Di Rupo, presidente del partito socialista francofono, ex vicepremier e figlio di emigrati italiani. Di Rupo precisa subito

che «quando nell'Ue si parla di un altro Paese membro non c'è alcuna ingerenza perché le decisioni si applicano a tutti e sono prese insieme». Ma questo non significa che in Europa «è la stessa cosa» attorno al tavolo ci sono ministri progressisti o conservatori, ministri democratici o discutibili sul piano demo-

cratico. La stoccata è dura: «Uno che ha cercato di spaccare l'Italia in due come ha fatto Umberto Bossi è indesiderabile», dice Elio Di Rupo. Il segretario del ps belga, che è anche uno dei vice presidenti dell'Internazionale socialista, era stato il più attivo nella campagna a favore delle

sanzioni contro l'Austria dopo l'ingresso del partito di Jörg Haider nel governo di Vienna. Adesso non vuole parlare dell'ipotesi di sanzioni per l'Italia nel caso di un governo di centrodestra con la Lega: «E' una questione che eventualmente si porrà dopo». Ma dice di «condividere le preoccupazioni del mini-

stro Louis Michel» che sarebbero le stesse anche «della grande maggioranza dei cittadini belgi». Di Rupo definisce «una forma di masochismo» la possibilità che in Italia possa fare parte di una futura maggioranza di governo un politico come Bossi «che parla con disprezzo dei

romani, dei siciliani, dei calabresi o degli abruzzesi». Per il leader socialista belga «l'Italia rischia di avere un'immagine alterata in Europa e di perdere il ruolo che oggi ha nella Ue». Elio Di Rupo non è nuovo agli attacchi frontalisti contro il centrodestra. Nel 1994, quando era vicepremier e ministro delle Te-

lecomunicazioni, fu protagonista di un «incidente» con uno dei ministri del governo Berlusconi: non volle stringere la mano a Pinuccio Tatarella in visita a Bruxelles. Allora il bersaglio delle sue critiche era la presenza nel governo italiano di Alleanza nazionale che Di Rupo definiva un «movimento neofascista». Ora è la Lega e a chi gli chiede se pensa di proporre il boicottaggio delle strette di mano anche nei confronti di eventuali ministri leghisti, Elio Di Rupo risponde: «Spero che gli amici italiani avranno la lucidità di far sì che questo problema non si ponga».

Tanta irruenza è costata a Di Rupo la carica di vicepremier e di ministro nell'ultimo rimpasto del governo belga che è retto da socialisti, liberali e verdi riuniti in quella che a Bruxelles chiamano la «coalizione arcobaleno». E Di Rupo, ieri, ha tenuto a sottolineare che i suoi giudizi su Bossi «sull'Italia sono «i giudizi di un politico» che è libero di esprimere le sue convinzioni e non di un uomo di Stato. La posizione del governo belga, insomma, è quella precisata dal ministro degli Esteri, Louis Michel: nessuna interferenza e rispetto delle regole stabilite nel Trattato di Nizza. Ma, cautele diplomatiche a parte, la polemica resta accesa.

MILANO, LA PROTESTA DI UN GRUPPO DI GIOVANI CIELLINI ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Orecchie d'asino per contestare De Mauro

MILANO

LORO l'hanno chiamato «asino». Lui ha risposto dandogli degli «imbecillotti». L'aulico «asino» di battute è avvenuto, a distanza, ieri pomeriggio all'Università Cattolica e non ha tolto né aggiunto niente all'eterna querelle sulla scuola. Protagonisti il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro e un centinaio di studenti appartenenti al gruppo filo ciellini «Ateneo studenti» che hanno voluto così contestare il responsabile della scuola per le riforme appena varate. I fatti si sono svolti nell'aula Pio XI. Dopo una presentazione del ret-

tore Sergio Zaninelli, applaudito ironicamente per alcuni minuti, la moderatrice ha dato la parola a De Mauro, chiamato in veste di docente per tenere una lezione dedicata alle differenze linguistiche, titolo: «Il seme della differenza tra natura e storia». Mentre De Mauro si schiariva la voce, la prima fila di pubblico, composta da docenti e autorità accademiche, ha iniziato un timido applauso. Il resto della platea, un centinaio di studenti, ha ostentato invece un gelido silenzio. Diventato dopo un attimo davvero ostile. Perché piano piano, in questo surreale silenzio, gli studenti hanno innalzato vari cartelli, tutti uguali: la faccia

del ministro sormontata da un cappello da somaro. Un'unica scritta: «Gli animali si addestrano, gli uomini si educano». Passato qualche minuto, i giovani si sono alzati in massa e hanno abbandonato l'aula, rifiutando, nonostante i richiami del ministro che li invitava a discutere, qualsiasi confronto.

A quel punto De Mauro, piuttosto amareggiato, ha deciso comunque di svolgere la sua lezione, tra l'imbarazzo dei docenti e dei pochi studenti rimasti. Lo sfogo è arrivato più tardi, quando - avvicinato dai giornalisti - il ministro ha commentato la contestazione parlando di «quattro imbecillotti». «Per me è la prima contesta-

zione», ma per come è avvenuta mi ha lasciato del tutto indifferente. Poi, De Mauro, rispondendo ai motivi della contestazione, ha spiegato che la riforma universitaria è ormai di alcuni anni fa e non è dipesa da lui ma dall'ex ministro Zecchino: «E purtroppo nessuno la discute seriamente all'epoca. In ogni caso - ha aggiunto - va nel senso di quanto avviene in tutti i paesi moderni, Cina e Giappone compresi. Quindi ha voluto ribadire che la riforma dei cicli, invece, intende «educare» - nella scuola di base - i discenti a capire cosa studiano, non li vuole istruire come delle bestiole». Per la prima volta il livello di «asino» sarà

riservato da tutti non più attraverso sondaggi a campione ma con un sistema nazionale di valutazione.

De Mauro, rispondendo a chi gli chiedeva come questa volta non si fosse commosso, ha spiegato che le lacrime di Napoli erano state causate dai racconti sulle esperienze dei maestri di strada: «Docenti che hanno il compito di girare per i quartieri malfamati di Napoli e Palermo per stanare i ragazzi che non vanno a scuola e insegnare sul posto. Sono state le loro storie a commuovermi, non altro». Critici con la contestazione di ieri, sono stati i rappresentanti dell'Unione studenti, l'ala di sinistra: «Il confronto - hanno detto - è fondamentale per sviluppare le opinioni. Sottarsi non è produttivo ma è evidente che, se i metodi di protesta non sono violenti, ognuno può scegliere quelli che vuole...».

[p. col.]

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano
a sole **390.000 lire.**

Amurante: 13 metri x 190 cm, 1210 x 190 cm, completamente sdraiabile, in 820 tessuti e stoffe. **2.290.000.**
Secondo rivestimento **390.000**
anziché 1.260.000

Torino - Piazza Statuto, 28/a • Alba (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) • Mantova di Saluzzo (CN) - Strada Statale, 215
Mantova di Saluzzo domenica aperto dalle 15.00 alle 19.30

poltronesofà
Di moda. A modo tuo

Numero Verde **800-113060**

WWW.POLTRONESOFA.COM • POLTRONESOFA E ANCHE A: AVEZZANO (AQ) • BERGAMO • BOLOGNA, S. LAZZARO • BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA • BOLZANO • BRESCIA • CAGLIARI • CASERTA • CANTANOVA MARCHE (MC) • COSENZA • FIRENZE • FOGGIA • FONTANAFREDDA (PR) • GENOVA • LECCE • MILANO, VIA CELIO • MILANO, VIA TERTULLIANO • MILANO CINQUELO • MILANO, CORSO • MODENA • NAPOLI, VIALE KENNEDY • NAPOLI, VIALE MADDALENA • PADOVA • PALERMO • PARMA • PAVIA • PESCARA • PIACENZA • PISA • PISTOIA • RAGUSA • RAVENNA • REGGIO EMILIA • RIMINI • ROMA, VIA DI BORTOLINI • ROMA, VIA GREGORIO VII • SALIZADA • TARIANTO • TRAPANI • TREVISO • UDINE • VARESE • VENEZIA • VERONA • VICENZA

I NUMERI IL BUSINESS CRIMINALE CONTRO LA NATURA

INFRAZIONI
IN UN ANNO:
31.681 (3 all'ora)PERSONE
DENUNCIATE:
21.506BUSINESS:
26 mila miliardi l'annoSEQUESTRI:
7201COSCHE CRIMINALI
IMPLICATE:
143CASE ABUSIVE
COSTRuite NEL 2000:
28.938 (-13,8% rispetto al '99)REGIONE CON MAGGIOR NUMERO
DI REATI AMBIENTALI:
CAMPANIA (5164)FARINE ANIMALI SEQUESTRE
NEGLI ULTIMI 3 MESI:
2700 TONNELLATE

I reati ambientali fruttano 120 mila miliardi

Vigna: ma una lobby impedisce di punire le ecomafie

ROMA

È ormai una holding criminale di tutto rispetto, l'Ecomafia. Si muove sulle rotte della globalizzazione importando animali esotici dall'Oriente, scaricando rifiuti tossici in Somalia, importando in clandestinità bovini dall'Est europeo. È l'ultimo salto di qualità di organizzazioni criminali che prima spaziavano da una regione all'altra, ora si muovono attraverso i continenti. Le stime che ieri Legambiente ha presentato, con il Rapporto sull'Ecomafia 2001, fanno rabbrivire. In cinque anni il business dei reati contro l'ambiente ruota attorno ai 120 mila miliardi. Sono almeno 140 i clan coinvolti. I settori a grandi linee sono cinque: abusivismo edilizio, discariche per rifiuti, sofisticazioni alimentari, racket degli animali, archeomafia. Ed è gente senza scrupoli, ma con il senso dell'ironia: sulle sponde del lago d'Averno, un mito dell'antichità, nell'hinterland napoletano, la camorra ha abbattuto un rudere di età romana per costruirvi un ristorante con pub, discoteca e centro congressi. L'hanno chiamato Pili-nus.

L'assalto delle ecomafie all'Italia è insomma un quadro cupo che fa scrivere al presidente Ciampi nel messaggio di saluto: «L'impegno per la tutela di un patrimonio di ricchezze naturali e storico-artistiche uniche al mondo è oggi anche una opportunità e un motore di sviluppo economico e occupazionale che deve essere costantemente alimentato». L'allarme è lanciato con durezza dal procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna, che ieri si è detto «deluso per il fatto che non sia stato inserito nel codice penale un titolo dedicato ai delitti contro l'ambiente». Così, i magistrati hanno uno strumento in meno, perché non possono contestare il reato di associazione per delinquere. Poi, l'accusa: «Se questa legge non è stata approvata è perché tocca gli interessi di grossi gruppi industriali».

Legambiente conferma: i risultati arrivano solo dove si è usato il pugno duro. L'unico settore dell'economia in flessione, infatti, è l'abusivismo edilizio. È in calo grazie alla fermezza del governo e alle prime demolizioni effettuate. Dice Ermete Realacci, presidente dell'associazione: «Le vittorie di Legambiente, dai Puenti a Eboli, a Punta Perotti, hanno finalmente rallentato l'avanzata del mattone selvaggio. Nel 2000 il calo è del 13 per cento». Gli fa eco il ministro dell'Interno, Enzo Bianco: «L'abusivismo di necessità non supera il 10 per cento del fenomeno. Il resto è speculazione e mafia. Abbiamo riorga-

Un terzo dei rifiuti sparisce nel nulla
Dai paesi dell'Est rottami radioattivi per le acciaierie del Nord Italia
Calano solo gli abusi edilizi

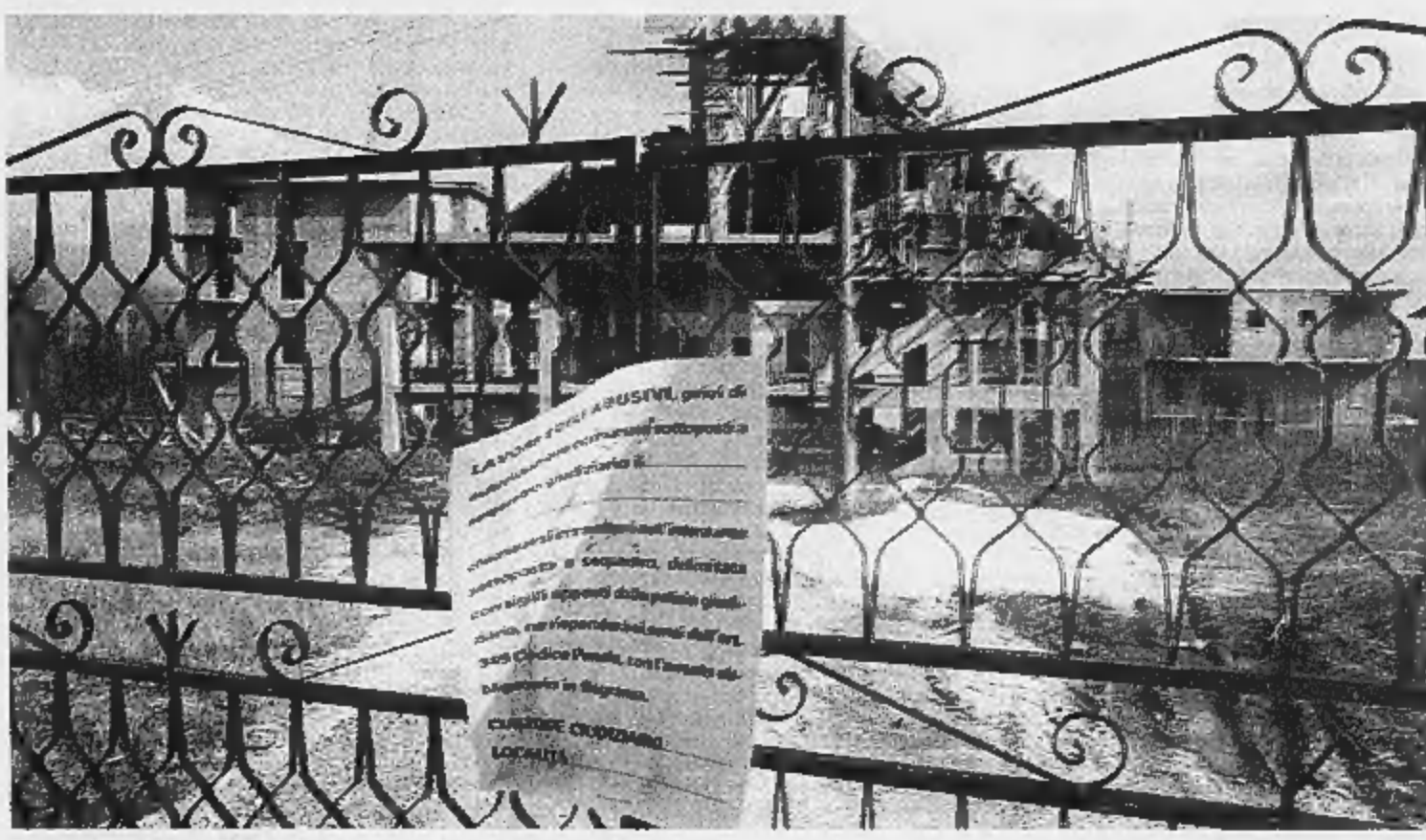
nizzato il nucleo ecologico dei carabinieri e istituito una banca dati, il servizio centrale operativo della polizia ha la responsabilità del raccordo investigativo. Ma sono stati attivati tutti: la Finanza, la Dia e il corpo forestale. Tutto il resto, secondo Legambiente, è una catastrofe. Dati ufficiali alla mano, si evince che dal 1996 al 2000 sono stati denunciati ben 143.553 reati ambientali e 76 mila persone. Il 44 per cento dei reati si registra tra Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. L'abusivismo edilizio è in flessione, dunque, ma sempre attivo. Nel 2000 sono

state costruite illegalmente circa 29 mila abitazioni per un valore di 3500 miliardi di lire.

Sul tema dei rifiuti, invece, le cifre non sono affatto incoraggianti. Oltre 35 milioni di tonnellate, pari a un terzo del totale, finiscono nel nulla. Ossia in discariche abusive, cave abbandonate, ex impianti industriali, capannoni isolati. Oppure vanno all'estero, su carrette dei mari, destinate a mete esotiche. Ma si indaga anche su un traffico di rottami ferrosi ad alta radioattività che dall'Est finirebbe in certe acciaierie del Nord-Est italiano. Legambiente è anche molto delusa perché nell'arco della legislatura la maggioranza di centrosinistra non ha istituito i reati ambientali. E il procuratore antimafia Pier Luigi Vigna spiega: «Senza un reato specifico, i magistrati cercano di aggredire il fenomeno per vie traverse. Ma non è mai il modo migliore per avviare un'inchiesta».

Quest'anno è esplosa la crisi della mucca pazza che ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica la vasta area degli illeciti alimentari. E c'è il solito racket degli animali: importati illegalmente, venduti sottobanco, costretti a combattere. L'ultima novità viene dal Sisde: ai pitbull danno cocaina per farli diventare più aggressivi.

[fra.gi.]



Secondo Legambiente il giro d'affari a danno dell'ambiente è in costante aumento

CARTE FALSE GLI AFFARI AFRICANI DELLA CAMORRA

Mattoni con le farine animali

Record di frodi dopo i casi di «mucca pazza»

le truffe

Francesco Grignetti

CRESCONO la sensibilità ambientale e il sistema dei controlli? La malavita si adegua. L'ultimo rapporto di Legambiente sull'economia del 2001 è un florilegio di nuove truffe. Carte false, documenti contraffatti, finti marchi. La contraffazione è dietro l'angolo, a danno dell'ambiente e della salute.

In età di mucche pazze c'è stata una particolare attenzione delle forze di polizia. Ed ecco i risultati. Il Nas di Milano ha denunciato il titolare di un ipermercato perché spacciava carne di provenienza irlandese come

italiana «sicura». Un ditta di Alessandria sconsigliava pollame di freezer e lo rivendeva come fresco. Il corpo forestale ha arrestato sei persone a Taranto perché avevano macellato e messo in commercio bovini e ovini destinati all'abbattimento perché ammalati di tubercolosi, ma naturalmente accompagnati da documentazione tranquillizzante quanto falsificata. A Melito (Napoli) la finanza ha fatto irruzione in un macello clandestino: hanno trovato 140 agnelli destinati a essere uccisi a colpi di mazzetta. Erano privi di ogni fascetta, ma su un tavolo c'era pronta la fascetta falsa del mattatoio di Napoli. I carabinieri della Sanità hanno anche scoperto un traffico di «marche auricolari» che è pro-

L'ultima frontiera è su Internet con le aste di reperti archeologici rubati

pedeuto all'importazione clandestina di bovini dall'Est europeo. A Padova hanno anche trovato 107 carcasse di vitelli con marche tedesche e austriache «abusivamente sostituite».

La grande emergenza della mucca pazza, come si sa, ha reso fuori legge le farine animali. In pochi mesi ne sono state seque-

Metalli cancerogeni come il cadmio nel bitume usato per asfaltare strade

strate 2700 tonnellate. Immediatamente, però, s'è messo in moto lo smaltimento illegale. A Treviglio (Bergamo) il Nœ ha sequestrato un'area di circa 45 mila metri quadrati, dove erano stipate 21 mila tonnellate di farine e vari cassoni con scarti di macelleria: un ex stabilimento industriale era diventato una discarica

abusiva. A Siena invece le farine venivano trasformate in impasto per mattoni. Ma queste forme di riciclaggio, assolutamente dannose per la salute, vengono usate spesso: polveri di una ex acciaieria friulana sono diventati mattoni per l'edilizia in Puglia e in Sicilia. A San Giorgio di Nogaro (Udine) un'azienda che produce manufatti in cemento ha utilizzato 10 mila metri cubi di rifiuti pericolosi contenenti rame e manganese. A Ponticelli (Napoli) i residui di cinque metalli cancerogeni, quali cadmio, mercurio, piombo, cromo e nichel, finivano invece nell'impasto del bitume. C'è il sospetto che ora certe strade siano pericolose a passeggiare.

I truffatori sono a disposizione anche dell'archeomafia. A Ravenna il servizio antifronda s'è insospettito di fronte a container provenienti dalla Giordania. Sulle bolle di accompagnamento erano segnalate sedie e tavoli. Dentro, oltre a qualche sedia, c'erano 806 reperti archeologici bene imballati in 29 casse, tutto materiale proveniente da scavi nella zona di Gor Al Safi. L'ultima

frontiera del mascheramento, poi, è Internet. Capita così che un carabiniere del Nucleo tutela patrimonio artistico di Bari abbia trovato su un sito di aste on line le tracce di alcune statue di bronzo del V secolo avanti Cristo. Chi vendeva si dichiarava antiquario. I venditori erano studenti di Matera Campania (Caserta), il materiale archeologico era probabilmente il bottino di qualche tomba siciliano.

Infine i più tradizionali traffici dei rifiuti. Il clan camorrista dei «casalesi» è diventato maestro nella contraffazione di ricevute che dimostrano il regolare smaltimento di rifiuti tossici «nocivi: finiti, in realtà, in discariche abusive», in Italia e nel mondo. Tra Sahara, Somalia e Mozambico pare che vi sia una rete assai accogliente. Però gli industriali hanno bisogno di documenti in regola. E i camorristi glieli fabbricano. Franco Frattini, di Forza Italia, ha aggiunto di suo un'ennesima segnalazione: «Dalla Cina arrivano pellicce di cane e di gatto con false etichette. La gente pensa che siano animali di pregio».

Il presidente del gruppo con attività in tutto il mondo: «La nostra fonderia ha il certificato di qualità»

«C'è anche un'industria che rispetta il paesaggio»

Carraro: ma i Verdi devono capire che la civiltà non può tornare indietro

Roberto Giovannini

ROMA

Mario Carraro è presidente di un gruppo industriale che fattura 750 miliardi, producendo componenti e sistemi di trasmissione per veicoli in 12 stabilimenti: la «base» è nel Nord-est ingorgato di fabbriche e fabbrichette, ma il gruppo Carraro lavora anche in Polonia, in India e in Corea. Un osservatorio ideale per ragionare sul difficilissimo equilibrio tra produzione e ambiente, tra le necessità dello sviluppo e quelle della tutela della natura. A cominciare da un fenomeno relativamente recente per l'Italia: la delocalizzazione industriale dai paesi più ricchi verso quelli più poveri, che spesso si traduce in uno spostamento di lavorazioni inquinanti o pericolose.

Quale può essere il punto di incontro, se incontro può esserci, tra esigenze della produzione e la difesa dell'ambiente?

«Non c'è dubbio, è un tema di comples-

sità immensa. Io ritengo che in ogni caso sarebbe un grave errore penalizzare la crescita imponendo vincoli fortemente restrittivi. Limitare la crescita significa anche rallentare o arrestare un percorso di maggiore tutela dell'ambiente che ha la sua base proprio nello sviluppo economico. Non è certo concepibile immaginare di tornare indietro, all'abbandono di certe tecnologie e di un certo tenore di vita. Dunque, dobbiamo crescere, perché nella crescita e nello sviluppo troviamo anche i mezzi, le risorse, la tecnologia per difendere meglio l'ambiente. Fermare immediatamente alcune attività industriali potrebbe essere addirittura controproducente rispetto agli obiettivi del verde e degli ambientalisti, che hanno il grande merito di sollecitare e stimolare tutti. Lo fanno sempre estremizzando, però; e probabilmente non si può arrivare a risultati positivi senza compromessi da ambo le parti».

Ma il mondo dell'industria è davvero consapevole della necessità di agire, oppure la

verità è che di ambiente si parla perché si tratta di un tema «popolare» e politicamente inevitabile?

«Senta, le vorrei fare l'esempio del nostro Nord-est, che negli ultimi anni ha visto un'attività intensissima della piccola e media impresa. Viaggiando in aereo, si vedono aziende, una dopo l'altra, senza soluzione di continuità. Abbiamo un sindaco molto singolare ad Oderzo, il leghista Giuseppe Codre, che è intervenuto diverse volte sui giornali per dire che ci sono troppe industrie, che si sta esagerando... E io ritengo che la sensibilità verso le questioni ambientali sia ormai diffusa. Per questo, in un paese come l'Italia, la questione è trasformare la tipologia delle attività produttive, di distribuirle diversamente, di puntare su industrie a più elevato contenuto tecnologico, che normalmente sono più rispettose dell'ambiente».

Come si può accelerare questa trasformazione? A suon di incentivi e sgravi fiscali?

«Penso si tratti soprattutto di un fatto

culturale. Penso al nostro gruppo: abbiamo una fonderia che è certificata ISO 14000, presto lo saranno anche gli altri stabilimenti... Si tratta di un'attenzione che ha anche un riflesso per chi lavora, in termini di maggiore sicurezza e tranquillità. E vuol dire far entrare in azienda anche una cultura di rispetto dell'ambiente. Non credo sia una questione di aiuti finanziari ed economici. Un ruolo importante possono giocare anche le associazioni degli imprenditori, che troppo spesso invece si contrappongono all'estremismo degli ambientalisti negando alla radice il problema ambientale».

La delocalizzazione è una gran bella cosa. Ma non c'è il rischio di «pulire» la produzione da noi semplicemente spostando le lavorazioni «sporche» nei paesi poveri?

«Il rischio c'è. Ma sarebbe sciocco, oltre che inutile: una produzione inquinante certamente colpisce a livello locale, ma quel che conta è il suo effetto globale, per il pianeta».

Traffico bloccato, la rivolta degli abitanti che hanno circondato l'impianto

Discariche, la protesta di 250 Tir

Chilometri di coda lungo la tangenziale di Napoli

Fulvio Milone

NAPOLI

Dieci chilometri di coda, una lunga fila di centinaia di camion che paralizzano parte della Tangenziale di Napoli e ammorzano l'aria con il loro carico. E' questo, per ora, l'ultimo capitolo della storia infinita dell'emergenza-rifiuti in Campania, che nessuno è ancora in grado di dire come e quando finirà. Tir carichi di rifiuti provenienti dai Comuni della provincia di Napoli e del Salernitano, e scortati dalla polizia, erano diretti a Castelvolturno, un centro costiero vicino a Caserta. Lì, nella discarica Bortolotto in contrada Mazzafarro, la prefettura aveva autorizzato il deposito di alcune migliaia di tonnellate di rifiuti.

In serata, però, è cominciata la rivolta degli abitanti, con in testa il sindaco. Una delegazione di parlamentari del Polo, fra cui il presidente della Commissione di vigilanza Rai Landolfi, ha impedito

l'accesso alla discarica chiedendo un incontro con il prefetto di Napoli. Il risultato della protesta è stato devastante. I camion carichi di rifiuti sono rimasti incolonnati per ore, fino a notte, senza che nessuno sapesse dove dirottarli.

Il sindaco di Castelvolturno, Antonio Scalzone, spiega i motivi che hanno portato al blocco dei tir: «In mattinata mi era stata consegnata un'ordinanza che consentiva l'accesso alla discarica soltanto a quaranta mezzi. I vigili urbani, però, di camion ne hanno contati più di duecentocinquanta. La fretta di scaricare era tale che una cinquantina di tir sono entrati in un'altra discarica privata a cui la magistratura aveva messo i sigilli».

Il centro di raccolta individuato dalla prefettura era stato chiuso nel '97. «In questi quattro anni non è stata fatta alcuna manutenzione, né si è proceduto alla messa in sicurezza», spiega ancora il

sindaco di Castelvolturno. «I rischi ambientali sono gravissimi, a cominciare dall'inquinamento della falda acquifera». Secondo i piani della prefettura, nella discarica Bortolotto dovrebbe essere depositate cinquemila tonnellate di spazzatura al giorno per una settimana. Sono stati stanziati 300 milioni per la successiva bonifica dell'area, ma i cittadini di Castelvolturno non ci stanno. «Dopo avere girato per tutte le provincie della Campania, hanno individuato il nostro territorio per venire a buttare l'immondizia: questo per noi è intollerabile», sbotta il sindaco Scalzone.

L'emergenza-rifiuti si fa sentire anche nei centri costieri che vivono di turismo. Con la primavera alle porte le amministrazioni si trovano alle prese con un problema che potrebbe pregiudicare l'economia locale. A Sorrento la tensione è alle stelle. Gruppi di cittadini hanno già rifiutato di pagare la tassa sull'immondizia.

IL CENTROSINISTRA

E LA DIFFICILE EREDITÀ DEL VICESINDACO



RIFONDAZIONE DICE NO

Negativa la prima reazione di Rifondazione Comunista (nella foto Fausto Bertinotti) alla candidatura di Sergio Chiamparino a sindaco: «Alle comunali, intendiamo affermare un progetto di governo di Torino che sia in discontinuità con le politiche espresse dalla giunta Castellani».



ROSSO: CONFRONTO LEALE

Assicura un confronto «schietto» leale, nel rispetto dei ruoli reciproci e nell'interesse della città il candidato sindaco per il centrodestra, Roberto Rosso (foto): «Chiamparino è, come me, un parlamentare; è rispetto la scelta che giustamente spettava alla coalizione di centrosinistra».



DUE NUOVI ASSESSORI

Due nuove nomine a Torino, nel dopo-Carpanini. Il sindaco Castellani ha nominato vicesindaco l'assessore Franco Corsico (foto), con delega alla Polizia Municipale. Inoltre, ha affidato a Fiorenzo Alfieri fra l'altro le deleghe per le attività di promozione internazionale della città e il Turismo.

Torino, l'Ulivo ora punta su Chiamparino

«Accetto con malinconia, proseguirò il lavoro di Carpanini»

Maurizio Tropeano
TORINO

«Meglio un convegno in meno e una visita in un negozio in più». Sergio Chiamparino, 52 anni, si presenta così alla conferenza stampa che annuncia la sua candidatura a sindaco di Torino per l'Ulivo. Giacca di velluto marrone sopra una camicia azzurro chiaro, Chiamparino promette di concentrare gli sforzi della sua campagna elettorale «tra i cittadini della periferia», di lavorare per «ricomporre l'unità del centrosinistra» e di avviare un confronto programmatico trasparente anche con altre forze politiche come Rifondazione e radicali. Parla di futuro l'ex segretario subalpino della Quercia, ma spiega - lo si vede anche - che affronta con «grande malinconia» questa investitura. La stessa «grande malinconia» che il sindaco Castellani premette annunciando che «l'Ulivo ha fatto una scelta all'unanimità».

Pesa la morte di Domenico Carpanini. Non solo perché la conferenza stampa si svolge nella sede del comitato elettorale dell'ex vicesindaco e perché Castellani e Chiamparino parlano sotto quei manifesti che ritraggono Carpanini con le bretelle rosse e la faccia sorridente. Pesa, al punto che il Sindaco precisa: «Sergio è certo il salvatore della patria. E' una persona degna di ricoprire questo ruolo. Il centrosinistra ha il dovere di fare una scelta rapida, unitaria e forte. L'abbiamo fatta. Adesso il nostro candidato ha di fronte gli stessi problemi politici che doveva risolvere Carpanini».

Il Professore ammette anche che «se avessimo avuto di fronte 37 giorni invece di due avremmo fatto anche altre possibilità». Così non è stato. Il centrosinistra torinese, infatti, ha dovuto incassare il rifiuto del ministro Fassino: lo stop preventivo del presidente della Camera Violante, e il «no grazie» di Furio Colombo. Chiamparino che si dice «onorato che la coalizione in poco tempo abbia riposto una fiducia così grande sul mio nome», aggiunge: «Sento tutto il peso del riuscire a corrispondere alle

Il deputato diessino «Punto a ricomporre l'unità del centrosinistra»

aspettative che la città ha nei nostri confronti, soprattutto dopo che è apparso chiaro cosa Carpanini rappresentasse per Torino, ancor prima che per la coalizione. Chiamparino si presenta come il continuatore del lavoro iniziato da Carpanini. Dunque si parte dalla bozza di programma già preparata, dagli impegni presi e dalla macchina elettorale avviata: «Il più stretto collaboratore di Domenico, Carlo Bongiovanni, ha scelto di fare per me quello che avrebbe fatto per Domenico. Questa continuità morale per me è molto importante. E affida ai pubblicitari l'arduo compito di studiare un messaggio in grado di trasmettere e far comprendere questa forte continuità tra il lavoro avviato da Domenico e quello che io mi avvio a fare». E tra i primi atti del candidato c'è stata ieri sera la visita ai genitori dell'ex vicesindaco.

Per sfidare Roberto Rosso, candidato sindaco della Casa delle Libertà, Chiamparino lascia il suo collegio elettorale, uno dei pochi sicuri per l'Ulivo in tutto il Nord. Una sfida senza rete mentre il suo avversario, con ogni probabilità correrà per Forza Italia nel proporzionale al secondo posto dopo Berlusconi. Chiamparino spiega di temere «la potenza di fuoco di Rosso che appare dai manifesti che tappezzano la città». Ma aggiunge: «Forza Italia ha un'indubbia potenza economica ma è innegabile la grande capacità organizzativa e il suo radicamento non nella borghesia, che sembra ben disposta ad un dialogo con noi, quanto nei quartieri popolari e nelle periferie dove può far presa il populismo».

Il neo-candidato del centrosinistra promette di «concentrare gli sforzi della sua campagna proprio nelle periferie». Conclude: «Ho imparato la lezione del '94 quando persi il seggio alla Camera per un pugno di voti contro Meluzzi, allora candidato di Forza Italia. In quell'occasione ho capito che ciò che conta è il contatto, la presenza costante fra la gente. Perché anche se non si sa sempre come risolvere i problemi ciò che conta è la volontà di affrontarli».

IL CANDIDATO SINDACO «LA SCONFITTA CON MELUZZI M'HA INSEGNATO MOLTO»

«Non ripeterò il ko di Mirafiori Mi gioco tutto sulle periferie»

intervista

Giampero Pavolo

TORINO

PER il primo giorno da candidato ha scelto una giacca di velluto marrone, pantaloni scuri e una cravatta blu. «Sui manifesti vedrete qualcosa di meglio» ammette col sorriso dell'eterno ragazzo dalla battuta facile e dissacrante. Ma questo non è giorno da ridere: «Dovrei essere felice, ma sono dentro una grande pena. Lasciamo perdere, parliamo di politica».

Perché ha accettato la candidatura?

«Non potevo sottrarmi, era un dovere morale. Guardi, anche mia moglie sulle prime è spaventata. Poi mi ha detto: «Se rifiuti ti porterai dentro il rimorso per tutta la vita». Raccoglio un'eredità pesante, ma anche ricca. E la testimonianza che Torino ha dato nei giorni del dolore, con tutta quella gente in fila verso la camera ardente, dimostra che abbiamo un patrimonio da non disperdere».

Non tutti l'avevano capito per tempo, visti i molti ostacoli che si erano frapposti alla candidatura di Carpanini.

«E' vero, forse il successo perché lui appariva molto più di quello che era. Lo dico da carpaniniano della prima ora».

E' stato Fassino a convincerla?

«Fassino mi ha chiamato venerdì sera, vigilia dei funerali. Ci sono state pressioni per una sua candidatura, e le dico francamente che sarebbe stata la migliore possibile. Ma lui non poteva accettare e mi ha chiesto la disponibilità. Ho risposto di sì. Con Piero abbiamo fatto una strada. E so che nell'84 pensava a me come uno dei possibili successori alla segreteria provinciale. Poi ci fu il referendum sulla scala mobile...».

E lei si guadagna la fama di rompiscatole che l'ha accompagnata a lungo.

«Io e pochi altri eravamo risolutamente contrari. Un pugno di compagni che pensavano alla concertazione come unica strada nei rapporti con gli industriali. Mani fu storia, naturalmente. Entrai



in crisi, chiesi a Fassino di allontanarmi dal cuore del partito: finì alla segreteria del gruppo comunista a Bruxelles. Mi servì a guarirmi».

Poi venne Occhetto...

«Fu tra i primi a condividere la svolta della Bolognina, ricordo



In alto
Chiamparino con
Carpanini
A destra
con il sindaco
di Torino
Valentino
Castellani

«Ho accettato dopo una telefonata con Piero Fassino: era un dovere morale raccogliere l'eredità di Domenico».

adesso una drammatica assemblea alla sezione Garibaldi: c'era gente che piangeva. In quei mesi provai tristezza nel vedere un pezzo della nostra storia che se ne andava. Ma non ho mai avuto rimpianti. A Torino ero stato tra i primi a parlare di

«Ho buoni rapporti con Veltroni e Achille Occhetto D'Alema? E' più freddo o forse solo più timido».

socialdemocrazia, quando la parola era bandita. E ho conservato tanti amici tra chi non ha condiviso il cambiamento. Con Occhetto mi vedo spesso alla Camera, credo di essere tra i pochi a scambiare qualche battuta con lui. Anche con Veltroni parliamo spesso. Con D'Alema meno, è più freddo o forse solo più timido».

Lei pensa di essere un freddo?

«Qualcuno dice così. Io non credo, altrimenti non avrei trovato il coraggio di candidarmi in questo momento. E poi a riscaldarmi penserà la consapevolezza della battaglia che sto iniziando, che non era la mia sfida ma che voglio onorare nel nome di una grande persona. Detto questo, un po' di distacco serve, aiuta a essere più lucidi. Ma l'importante è rimanere se stessi».

Cosa pensa di Roberto Rosso, il suo avversario?

«Lo conosco poco, non è mai stato un frequentatore assiduo della Camera. Direi un uomo di partito, di quel partito, in senso stretto».

Uno dei grandi elettori di Rosso si chiama Deodato Scanderech. Le ricorda qualcosa?

«Non mi ci faccia pensare. Certo che mi ricorda qualcosa: la sconfitta nel collegio di Mirafiori. Scanderech vinse Meluzzi, Meluzzi vinse. Per pochi voti ma vinse contro il segretario dei ds, io per l'appunto. Quella sconfitta mi ha insegnato che dovevo parlare con gli apparati, e stare in mezzo alla gente. In questi anni ho provato a farlo, credo di esserci riuscito».

Cosa porta di Carpanini nel suo bagaglio di candidato?

«Tutto. Gli impegni sottoscritti, il

«Non mi candiderò per le Politiche. Questa città nei prossimi anni avrà un ruolo fondamentale».

programma che io condivido al cento per cento, mi lasci dire anche il sogno di una città da aiutare nel suo processo di crescita. Castellani ha assecondato questo processo, ed oggi Torino ha un'industria che ha saputo rinnovarsi, che non vuole smobilitare. E intanto si sta guadagnando un ruolo di capitale della nuova economia. Politecnico e Università sono gioielli della cultura, la formazione professionale deve avere un ruolo sempre più importante. Stiamo guardando al mondo, creiamo occasioni per il turismo, e presto il mondo ci guarderà per le Olimpiadi. Ci faremo trovare pronti anche con le grandi infrastrutture, dalla metropolitana all'alta velocità. Al tempo stesso è fondamentale garantire la sicurezza di chi vive qui, rappresentando gli interessi di Torino a tutti i livelli. Senza mai dimenticare la solidarietà verso chi è meno fortunato e verso chi viene in Italia per cercare occasioni di lavoro».

Dove si vincono le elezioni?

«In periferia, dove il populismo può attecchire in fasce della popolazione che vivono situazioni più difficili. Li dobbiamo combattere, li possiamo vincere o perderli».

La squadra?

«Troppo presto per parlarne. Rispetto a Domenico avrà bisogno di assessori più esperti. Lui aveva una conoscenza eccezionale dei problemi, anche di quelli che noi chiamiamo piccoli, e che invece sono il sale dell'amministrazione di razza».

Si candiderà anche alle politiche?

«No, mi gioco tutto qui. Dentro o fuori, troverei immorale cercare un paracadute».

Suona l'ora di Asterix: «Obbedisco»

«Farò un dibattito in meno, girerò un mercato in più»

ritratto

LI amici la chiamano «zona Chiamparino». E' il momento dell'emergenza, quello buono per alzare il telefono e dire: «Sergio, tocca a te». Era già successo a metà degli Anni Ottanta, quando la Cgil torinese conobbe un periodo di febbre alta e lo richiamarono dall'esilio volontario di Bruxelles. Ci stava bene al sindacato, ma il segretario provinciale della Quercia diede le dimissioni e gli fu chiesto di occupare l'ufficio che era stato di Minucci e Fassino. Venerdì sera, alla vigilia dei funerali di Carpanini, il telefono è squillato nell'appartamento che guarda piazza Vittorio Veneto e la chiesa della Gran Madre, due passi dal Po: «Sergio, sono Piero. Penso che faremo il tuo nome».

«Come facevo a dire no a Fassino?», ricorda passandosi una mano nei capelli. Già, Fassino. Il capo, quando lui era arrivato nel Pci, lasciando un posto da ricercatore a Scienze Politiche. Si occupava di econometria, statistica applicata all'economia. Ma all'Università, dove era approdato con un diploma da ragioniere,

già era il leader della sezione studentesca, e come tale firmò l'iscrizione del giovane Meluzzi che tanti anni dopo gli avrebbe suonato nel collegio di Mirafiori. Fassino che lo aveva spedito al Parlamento europeo, quando Chiamparino era entrato in rotta di collisione col partito per il referendum sulla scala mobile: «Parlavamo di concertazione, eravamo eretici. Ci fu anche una votazione sulla storia. Chiesi di andar via, forse ero troppo giovane, troppo inesperto». Fassino che lo ha richiamato in servizio dopo aver spiegato al segretario Mercenaro che un candidato vice-premier non poteva mollare tutto e tentare la sorte in una città, anche se quella città è Torino, anche se Carpanini è morto, anche se qui, nella sede elegante di corso Vinzaglio, si vive nella sintonia del villaggio di Asterix assediato dalle truppe nordiste di Berlusconi.

Asterix e Obelix, chiamavano Chiamparino e Carpanini. Lo smilzo e il gigante: insieme tentarono il primo esperimento di sinistra-centro, un improbabile accordo con la Dc che all'alba di Mani Pulite finì con lo scioglimento del Consiglio regionale. Carpanini ci scrisse un libro, lui decise di ripetere l'esperimento pescando dalla società civile un ingegnere che pochi

conoscevano. Stavolta il colpo riuscì: «Avevo tre nomi in mano, ho giocato tutto e mi è arrivato il quarto», commentò il giorno dopo la vittoria di Castellani su Diego Novelli, lui che a poker gioca poco e nemmeno bene.

Del resto non gli si attribuiscono vizi importanti: mari sigari, acqua naturale a tavola, passeggiare in montagna, romanzi a tanto cinema, il tempo per dividere la vita con la moglie Anna, conosciuta all'Università e sposata nel 1978, con Tommaso, il bambino che portava alle partenze dell'Inter ai tempi della segreteria e oggi ha 21 anni. Cene con l'amico Giorgio Rosenthal nei ristoranti che fanno da cornice alla sua piazza, poi i tanti aerei del torinese deputato.

Da Parlamentare ha aperto due uffici a Porta Palazzo e Borgo Vittoria, quartieri di nuova immigrazione e tensioni sociali: «Ho capito che alla gente dobbiamo parlare sempre, non solo sotto elezioni. E l'ho capito dopo la sconfitta di Mirafiori. Una battaglia persa nel '94 (per 380 voti) nel collegio simbolo dell'operismo: «Mi brucerà sempre. Se avessi partecipato a un dibattito in meno e visitato un mercato in più, forse non sarebbe accaduto. E non accadrà questa volta».

(g. pav.)



LETTERA DI FASSINO

«Perché ho detto no»

«Grazie per aver pensato a me. E' una rinuncia che mi pesa».

Caro Direttore, mi era imposto un assoluto riserbo a che il centro sinistra non avesse scelto il successore di Domenico Carpanini per la candidatura a sindaco di Torino.

Adesso che la scelta è avvenuta, desidero approfittare della cortesia de La Stampa per ringraziare i molti amici, compagni di partito e cittadini che mi hanno sollecitato a candidarmi.

E' una sollecitazione che, naturalmente, mi ha gratificato moltissimo e sulla quale ho riflettuto in tutti questi giorni. Torino è la città dove sono nato, ho vissuto e mantengo tuttora ampie relazioni. E peraltro è a tutti noto l'affetto intenso che mi legava a Domenico Carpanini, di cui sarei stato onorato di proseguire l'opera.

Chiunque capisce bene, dunque, con quanto travaglio e fatica sia stato costretto a rinunciare ad una mia candidatura. Fare il sindaco di una grande città non è scelta che si possa compiere in modo transitorio o parziale. E' un impegno rilevante che assorbe ogni energia e impone di lasciare ogni altro incarico per dedicarsi in modo esclusivo ai tantissimi problemi che comporta dirigere l'amministrazione di una città come Torino.

Insomma candidarsi oggi a sindaco di Torino equivale ad una scelta di lungo periodo obiettivamente per me incompatibile con gli impegni presenti e futuri che derivano dalle funzioni politiche che attualmente ricopro.

La rinuncia - che, ripeto, mi è costata - è peraltro resa meno angosciata dalla certezza che vi siano nel centro sinistra torinese molte personalità capaci di condurre l'Ulivo al successo elettorale. Tra queste Sergio Chiamparino, che è personalità di forte spessore umano, di riconosciuta apertura culturale, di sperimentata esperienza politica e amministrativa. Conosco bene Sergio per aver avuto la fortuna di lavorare con lui per molti anni e non ho dubbi che saprà raccogliere con vigore il testimone caduto tragicamente dalla mano di Domenico Carpanini. E io - come torinese e come Vice leader nazionale dell'Ulivo - sarò al fianco di Sergio per sostenerlo con tutte le mie energie in questa corsa elettorale fino al successo.

Piero Fassino

AGGRESSIONI IN FAMIGLIA I CASI DI NOVARA E COMO



MADRE FERITA, FERMI CONVALIDATI

«L'ho accoltellata perché me l'ha chiesta Barbara». Questa la giustificazione data al magistrato da Angelo Martinotti, il giovane di Ghemme che con la fidanzata, Barbara Barbero, ha tentato di uccidere la madre della ragazza. Ieri i due sono comparsi di fronte al Gip di Novara per la convalida dell'arresto. Barbara avrebbe ribattuto: «Non volevo far del male alla mamma. Angelo m'ha frainteso».



IL MATRICIDA OGGI DAL GIUDICE

Verrà interrogato oggi Michele Pontiggia, il trentenne laureato in legge e disoccupato che sabato sera ha ucciso l'anziana mamma Clementina, 71 anni. L'interrogatorio dovrebbe avvenire nel reparto di psichiatria dell'ospedale «Sant'Anna» di Como dove il matricida è stato trasferito. Finora non ha saputo ricostruire quanto accaduto nella villetta a Caslino d'Erba.

Omar: «Continuo a ripensare a quella notte»

In bagno trovato sangue che non appartiene alle due vittime

Brunella Giovana

Inviata a NOVI LIGURE

«Continuo a ripensare a quella notte. E' il mio incubo». Notte di sangue, difficile cancellarla. Il ragazzo non riesce a concentrarsi, non può fare a meno di rivedere gli omicidi, come in un film, dicono gli avvocati di Omar, coimputato assieme ad Erika per l'uccisione di Susy Cassini e Gianluca De Nardo.

Un incubo terribile, che neanche una lettura amena come Topolino riesce ad attenuare. In più, la preoccupazione per come sta andando l'inchiesta. Di cui entrambi sanno quel poco che gli riferiscono i difensori. Sanno però come sono andate le cose, e probabilmente ripensano alle tracce che li possono far condannare.

Tra queste ci sono anche alcune gocce di sangue, di un gruppo sanguigno che non appartiene a nessuna delle due vittime. Rilevato dai carabinieri della scientifica nel bagno in cui venne trovato morto il bambino. Ma di chi è, allora? Il Omar, molto probabilmente. Il ragazzo aveva ammesso di essersi ferito mentre cercava di strappare Gianluca alla furia della sorella. Gian mi ha morsi una mano. E pensare che volevo solo salvarlo. Una nobile motivazione, per spiegare il segno più chiaro della lotta furibonda sostenuta dal bambino, poco prima di morire.

Questo è un altro tassello che andrà ad incastrarsi nel quadro di ricostruzione preparato dai carabinieri. Il ciuffo di capelli che il bambino stringeva in pugno, le tracce di sgocciolamento di due coltelli: in mano a due persone, una delle quali mancina, che hanno compiuto percorsi diversi, su e giù per la casa (tanto basta per escludere che i coltelli fossero impugnati da una sola persona).

E i due coltelli, trovati in due momenti diversi delle indagini (assieme a due paia di guanti usati forse per colpire, forse solo per tentare di ripulire alcune tracce). E le orme: due tipi di scarpe, rilevate attorno al cadavere di Susy Cassini, e poi al piano di sopra, già sporche di sangue, nel bagno e nell'anticamera dove probabilmente è stato colpito per la prima volta il bambino.

L'inchiesta pare arrivata al concreto. Ieri pomeriggio a Torino c'è stato un vertice di tutti gli inquirenti alla procura minorile. I carabinieri del comando provinciale di Alessandria e del Ris di Parma hanno incontrato il procuratore capo Graziano Calcegnio, i sostituti Dante Cibisel e Livia Locci, per fare il punto delle indagini e fornire loro tutti gli elementi di ricostruzione della scena del delitto: incontro indispensabile perché i magistrati possano interrogare al più presto Erika ed Omar (ed eventualmente metterli a confronto).

«Stiamo ancora lavorando. In settimana consegneremo ai magistrati i primi risultati dei nostri esami», spiega il tenente colonnello Luciano Garofano, comandante del Ris. Nessun particolare sugli esami, siamo in una fase molto delicata dell'inchiesta, e ricordo che qui sono coinvolti due minorenni. Gli atti sono stati secretati, quindi parlare, dire qualunque cosa sugli esiti degli accertamenti in corso - ammesso

«Mi sono ferito mentre cercavo di strappare Gianluca alla furia della sorella. Lui mi ha morso eppure cercavo solo di salvarlo»

Durante gli interrogatori Erika disegnava angioletti per il bambino assassinato. Il padre Francesco: «Ha bisogno di me»

Il carcere minorile torinese «Ferrante Aporti» dove si trovano i due ragazzi accusati dell'omicidio di Susy e Gianluca De Nardo



che esiti già si siano - significherebbe uscire dalle regole.

E a chi domanda all'ufficiale se il lavoro del Ris sia ormai concluso, Garofano risponde «niente affatto. Comuniceremo i dati ai magistrati, poi cercheremo di capire se c'è altro da fare. Non si esclude un nuovo sopralluogo - tecnico - per definire

meglio alcuni dettagli appena intuiti la volta scorsa a Novi Ligure. Ma altro da fare c'è. Nuovi interrogatori: i professori dei due imputati, ad esempio. Gli amici (la vecchia compagnia di Erika, e tutti quelli che hanno firmato i graffiti sotto i portici). I compagni di scuola. Il tenente colonnello Valerio Genovese, co-

mandante del Reparto operativo di Alessandria, spiega che serve a ricostruire la personalità dei due ragazzi. Più ne sappiamo, meglio è. La misteriosa Erika, soprattutto (nelle pause degli interrogatori, nella caserma di Novi Ligure, Erika disegnava angioletti per il fratellino morto). Che se rimarrà sola in cella, senza

neanche poter vedere il padre. Francesco De Nardo ieri è tornato per la prima volta nel suo ufficio alla Pernigotti. Il tempo per un saluto, e per affidare ai suoi collaboratori alcune pratiche urgenti. Ma ha già annunciato che starà via ancora per qualche tempo: Erika ha bisogno di lui.

Su Internet www.erikatiamo

«Soffre tanto», «È un'assassina»
Messaggi e liti sul sito nato per lei

MILANO

«Erika a me fa pena, tanto quanto suo padre. Non la conosco, per cui non provo altro. Ma il vero orrore non lo provo per lei ma per coloro che la giudicano». Firmato Suskis. Messaggio scritto alle sei e mezzo di sabato mattina, aprendo un portale nel viaggio dentro Internet. www.erikatiamo. Il popolo on line naviga nella nebbia di Novi Ligure. Il sito ha una firma anonima: Author. L'Author spiega: «Il mio interesse è sollevare un dibattito che trascenda il fatto di cronaca in oggetto (spero infatti si sia capito che mi interessa relativamente discutere la personalità e la vita di Erika come singolo)». Il primo messaggio arriva alle 4 del mattino, tempo di nottambuli e di solitudine. «Né lusinghiero, né costruttivo». Firmato Gian. Gli internauti hanno tutti nomi finti. Qualche volta parole vere.

Alle sei mezzo di sabato mattina i bar sono chiusi e la vita ricomincia. Ci sono bomboloni caldi e strade vuote. Le radio private raccolgono le ultime parole dei sonnambuli. Internet discute. «Erikatiamo» ammuccia poche dichiarazioni d'amore e molto dibattito. Sally dice che è l'impostazione del sito è politicamente scorretta. E nel titolo c'è molto, troppo sensazionalismo. Un tempo scrivevano le lettere a Maso che aveva massacrato i suoi genitori per prendersi i soldi e la libertà. Adesso spediscono e-mail in una scatola nera, dentro una buca immensa che sperde parole, pensieri, sentimenti. Ma cos'è cambiato da allora? Uno dice: «La mia storia personale ha un mucchio di elementi in comune con quella di Erika». Un altro scrive: «Io credo che Erika abbia fatto solo quel che poteva. Ora lei si può seppellire, o si può cercare di dare un senso a quel che resta».

Giovanni grida: «Stiamo attenti a perdonare Erika e Omar. Hanno ucciso, sono violenti, stupidi e anche pericolosi». Author cerca di mettere ordine. «Non prendo una lira per fare questo sito», certifica. Sottolinea: «L'impostazione da me data non autorizza alcuna accusa di propaganda politica o elettorale (come è invece accaduto quando si è posta sotto accusa l'immigrazione clandestina all'indomani del fatto)». Poi però si corregge: «Il ragionamento Sally

quando lamenta che c'è del sensazionalismo nel titolo e nei modi dell'esposizione. Con questo miravo anche in parte a sollevare l'attenzione dei tanti internauti distratti. A onor del vero, non trova molti pareri favorevoli. Uno gli dice che dietro questo sito c'è la polizia. Un altro gli scrive: «Tu sei veramente malato». Molti si dilungano in affermazioni sociologiche. E Author ci sguazza: «Troppe spesso il successo economico si trasforma in valore stesso, producendo un paradigma di prescrizioni, di codici comportamentali che dovrebbero invece essere ricondotti a principi ben più solidi...» Giovanni gli manda un tema: la società è sbagliata, pensa troppo.



Erika e Omar subito dopo un interrogatorio

Dramma a Bologna dopo liti continue. La sera prima aveva già tentato di avvelenarlo con la minestra

Una dose di trielina nel caffè servito al suocero

Agli arresti il genero ventisettenne, l'anziano è fuori pericolo

Franco Giubileo

BOLOGNA

Ancora un'aggressione in famiglia, questa volta a opera di un maggiorenne, un operaio di 27 anni di Mezzolara di Budrio, che ha cercato di avvelenare il padre della sua fidanzata. La vittima, 52 anni, non è grave. La ragazza - è stato accertato - non c'entra niente. Il ragazzo, invece, è indagato per tentato omicidio.

Teatro della vicenda, la casa di Mezzolara, una località a una manciata di chilometri da Budrio (provincia di Bologna), dove abitano la coppia e i genitori di lei. Una convivenza segnata da una costante tensione, che è forse alla base di

quanto avvenuto. Il ragazzo ha cercato di avvelenare il cibo che lui stesso aveva preparato per la cena, la sera di domenica. Nella minestra destinata al padrone di casa ha aggiunto una dose di trielina, dopodiché ha servito in tavola. Lo spiano è saltato subito: il signor T., percependo lo strano odore della pietanza, ha rinunciato alla cena.

Il ragazzo non si è dato per vinto. Andato a vuoto il primo tentativo, l'indomani mattina ci ha riprovato. Questa volta ha usato il caffè, fidando nel fatto che l'aroma della bevanda avrebbe nascosto quello della trielina, versata in abbondanza nella tazzina. E così è andata: il ragazzo non si è accorto di

nulla e ha bevuto il suo caffè, corretto alla trielina. Poco dopo, però, si è sentito male e si è precipitato all'ospedale della vicina Budrio, dove i medici l'hanno visitato e curato, senza riscontrare danni seri, tanto da dimetterlo quasi subito. Una volta uscito dall'ospedale l'operaio, che deve aver associato il cattivo odore della minestra di sabato sera al male della mattina, appena è stato meglio ha denunciato il giovane alla locale stazione dei carabinieri.

Sembra che lui abbia confessato quasi subito. Ora però rischia di passare guai molto seri: è accusato di tentato omicidio e il pm Rustico di Bologna ha disposto gli arresti domiciliari inaspettatamente non nella

storia: è stata scelta una struttura assistenziale che si trova nella provincia di Bologna. Il movente è ancora vago: l'interrogatorio condotto dagli inquirenti bolognesi ha portato alla luce un rapporto molto conflittuale fra il padre della ragazza e il fidanzato di quest'ultima, un rapporto ancora più difficile dalla convivenza, il che sembra un po' poco per giustificare un duplice tentativo di assassinio. Il gesto del «genero» potrebbe quindi nascondere qualcosa di più grave, pm e forze dell'ordine sono al lavoro per cercare di stabilire l'ipotesi più plausibile. L'unico fatto certo è che la ragazza non ha avuto alcuna parte nel piano in atto dal partner.

Capelli diradati? Che non ricrescono? Arriva Crescina

Crescina® Ri-Crescita: brevetto svizzero, agisce sui bulbi capilliferi nelle zone già diradate favorendo la crescita fisiologica del capello. Composto di due aminoacidi e una glicoproteina è formulato per uomo e per donna.

Crescina® Anti-Caduta: dai ricercatori svizzeri di Labo il nuovo trattamento per la caduta dei capelli. Interviene a livello del follicolo pilifero mantenendolo elastico ed aiutando ad evitare il distacco e la caduta del capello. Formulato per uomo e per donna.



Supercrescina®: nuovo potente trattamento a base di Crescina Ri-Crescita associata al reagente biologico cellulare RB 140. È indicata per bulbi capilliferi particolarmente debilitati.

Buono Sconto
L. 20.000 in farmacia

Sull'acquisto di Supercrescina. Scade il 30.06.2001

LABO
Labo Cosprophar Suisse



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT twingo

NUOVO MOTORE 1.2 16v 75CV

Basterebbe questo a far scattare l'invidia. Ma Renault Twingo Privilège vi dà anche:

- climatizzatore
- doppio airbag
- servosterzo
- poggiatesta posteriori
- sellerie in velluto
- sedile conducente regolabile in altezza
- fari fendinebbia
- retrovisori elettrici in tinta carrozzeria
- alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata
- ruote da 14"
- dispositivo antiavviamento.

Renault Twingo Privilège 1.2 16v 75CV
L. 18.300.000* (€ 9.451,16).

Renault Twingo è disponibile anche nella motorizzazione 1.2 60CV da L. 14.800.000* (€ 7.643,56).

www.renault.it

Da 0 a 100 sguardi invidiosi in 7,2 secondi.

BEAUTY FARM



MEDICINA UNA SCOPERTA DAGLI USA E NUOVE REGOLE



CANCRO, PROTEINA LO RENDE IMMORTALE

Una proteina che rende immortali le cellule malate è l'arma segreta del 10% dei tumori. Potrà diventare un bersaglio per le future cure. La scoperta, dell'università americana di Harvard, è pubblicata oggi nell'edizione on line della rivista Proceedings of the National Academy of Sciences. «Abbiamo un bersaglio per le future armi contro il cancro», dice il patologo David Sinclair, che ha condotto la ricerca con Haim Cohen.



EUROPA PROIBISCE CLONAZIONE DELL'UOMO

Da oggi in Europa «è proibito ogni intervento teso a creare un essere umano geneticamente identico ad un altro, sia in vita che morto». È entrato, infatti, in vigore il protocollo del Consiglio d'Europa, firmato da 24 Paesi, compresa l'Italia. Apprezzamento è stato espresso dal professor Giovanni Berlinguer, presidente del Comitato Nazionale di Bioetica: «Mi auguro che si arrivi ad analogo accordo internazionale sottoscritto da tutti i Paesi».

«Frontiere chiuse contro l'epidemia di afta»

Pecoraro: stop alle mostre animali, intervenga l'Europa

ROMA
Blocco delle frontiere, stop alle mostre animali: anche l'Italia adotta la linea dura per scongiurare il rischio di introduzione di afta epizootica dal Regno Unito dove sono confermati 70 casi di animali colpiti. Blocco delle frontiere agli animali d'allevamento suini, ovini, caprini e bovini. Questo se entro oggi nella riunione del Comitato veterinario permanente, convocata a Bruxelles per affrontare la emergenza, l'Europa non prenderà una decisione comune. «L'Italia chiederà ai partner comunitari la sospensione di tutti i movimenti di animali sensibili all'afta e delle carni per quindici giorni, ovvero il periodo di incubazione della malattia. Se non verrà presa questa misura a livello europeo, andremo avanti da soli e faremo un provvedimento nazionale», ha precisato il ministro Pecoraro Scario.

«L'Italia vuole sospendere per due settimane l'importazione di bestiame»

Malpensa, disinfettate le scarpe di chi viene dall'Inghilterra. Sei Nazioni di rugby partite a rischio

gallo, dove giovedì si giocherà la partita Porto-Liverpool per la Coppa Uefa. Le autorità portoghesi non hanno nascosto di essere molto allarmate. In ogni caso, nei prossimi giorni, tornerà a riunirsi il Comitato dei Sei Nazioni e potrebbe essere deciso il rinvio dei prossimi incontri o, addirittura, dell'intero torneo al prossimo autunno.

Linea dura anche quella adottata dalla Francia. Vietata l'esportazione di tutti gli animali per 15 giorni, tutti i movimenti di animali con l'unica eccezione dei trasporti ai macelli e le corse ippiche. Misure simili sono state adottate dalla Danimarca che ha vietato le importazioni private di cibo e le visite alle fattorie. In Irlanda è stata rafforzata la presenza

militare lungo il confine con l'Irlanda del Nord dove è stato confermato un caso di afta. In Germania è stata ordinata l'immediata distruzione di tutti i capi importati dalla Gran Bretagna nell'ultimo mese. La Spagna ha vietato le fiere, sta incenerendo centinaia di maiali britannici, ha imposto misure igieniche per le auto che entrano nel Paese e la distruzione di tutti gli alimenti che giungono dal Regno Unito. L'Austria ha chiesto ai propri cittadini di non recarsi in Gran Bretagna se non assolutamente necessari. Bruxelles ha confermato l'embargo della Ce contro le esportazioni di animali vivi, carne e latte provenienti dal Regno Unito anche oltre il 9 marzo, scadenza iniziale.



Carcasse di animali. Dopo l'emergenza «mucca pazza» ora gli allevamenti devono fronteggiare il pericolo afta

IN BREVE

POETA S'IMPICCA A VENEZIA
Mario Stefani, 63 anni, poeta, critico letterario e docente negli istituti superiori si è impiccato stanotte nella sua casa del centro storico di Venezia, nel sestiere di Santa Croce. L'allarme è stato dato da una studentessa, insospetita perché il professore, con il quale doveva vedersi, per tutto il pomeriggio non aveva risposto alle sue telefonate. Stefani si è impiccato dopo aver spiegato in uno scritto, ora al vaglio degli inquirenti, i motivi del suicidio.

CJD, UNA MORTE SOSPETTA
Morte sospetta di un cinquantenne, forse uno straniero, alcuni giorni fa nella divisione di medicina dell'ospedale di Portogruaro. Tra le cause è stata affacciata anche l'ipotesi che possa essere stato colpito dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob legata a mucca pazza. L'invito dei sanitari è di attendere i risultati delle analisi entro le prossime due settimane.

SFREGIATA, C'È UNA PISTA
Il liquido con il quale è stata sfregiata la cardiologa trentina Lucia Cainelli è acido solforico ad alta densità difficile da reperire in commercio. Lo ha detto il Pm Giancarlo Bramante che coordina l'inchiesta sulla vicenda di Merano. Il magistrato ha detto inoltre che le indagini sono incentrate nella verifica di tutte le persone con le quali la giovane dottoressa è stata in contatto negli ultimi anni.

MUORE PER LA PANCIERA
Una cintura per la ginnastica passiva della zona dell'addome potrebbe essere la causa della morte, avvenuta ieri sera a Roma, di Luciana Polistena, trovata semicarbonizzata dal fratello nell'alloggio dove abitava da sola. L'ipotesi è che la donna stesse usando la pancia snellente elettrica e che la spina fosse inserita in una presa vicina alla libreria.

GLI STUPRATORI DI MAM
Sono in via di identificazione alcuni degli occasionali compagni che hanno avuto rapporti con Maja, la modella slovena quindicenne che, tra i vari episodi, ha raccontato di essere stata violentata nel bagno di una discoteca. Gli investigatori sanno che il «giro» di frequentazione è probabilmente lo stesso, e hanno già identificato una serie di uomini con cui la giovane ha avuto dei rapporti.

Ad aspettare sono soprattutto i nefropatici. Per gli interventi con organi di persone in vita manca l'ultimo ok

Trapianti, attesa vana per 5 mila

Veronesi: «Più donazioni da viventi»

Daniela Daniele
ROMA

Più di cinquemila persone, in attesa di trapianto, quest'anno aspetteranno invano. Lo ha comunicato il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, agli esperti riuniti nel congresso del quinto anno dei trapianti, coordinato da Raffaello Cortesini. In Italia, nel 2000, sono stati portati a termine 1400 trapianti di rene, ma i pazienti in attesa erano 6900. Nel 1999 nel nostro Paese sono stati eseguiti 1061 trapianti renali da cadavere e 107 da donatore vivente; nel 2000 quelli da cadavere sono stati 1310 e solamente 68 da vivente. Riferendosi, in particolare, ai nefropatici gravi, Veronesi ha ricordato che i costi economici e sociali della dialisi sono elevatissimi per la collettività, mentre la qualità della vita dei pazienti è molto scadente.

«Ma pur se aumentassimo - sostiene - del 30% i trapianti da cadavere per 2-3 anni, avremmo effettuato solamente 1700 trapianti, insufficienti rispetto ai 7000 necessari». Il ministro, inoltre, concorda con gli altri esperti sulla necessità di arrivare a vedere il trapianto da vivente come scelta terapeutica possibile per numerosi pazienti in modo non alternativo, ma complementare rispetto al trapianto da cadavere.

Nell'area Eurotransplant (Germania, Austria, Belgio, Olanda e Slovenia), dal 1995 al 2000, l'incidenza del trapianto da vivente rispetto a quello da cadavere è passata dal 6,9 al 18,6%, con 579 trapianti eseguiti nel 1999. Negli Stati Uniti si è passati da 44,6 al 54,7% con 4432 trapianti nel '99. In Norvegia, il 41% dei trapianti è da donatore vivente. «Occorre valutare attentamente la possibilità di raccogliere

donazioni anonime e gratuite - ha suggerito il ministro -, attraverso un registro nazionale, come avviene in tutto il mondo, con il registro dei donatori di midollo». Per il trapianto da vivente, tuttavia, manca il parere del Consiglio Superiore di Sanità (forse ci vorrà qualche mese), per autorizzare i centri specializzati che in Italia sono quindici.

Secondo il professor Cortesini, da promozione del trapianto da vivente diventa un fatto necessario per la scarsità dei donatori cadaverici, della mancanza di organizzazione e di cultura della donazione che fanno sì che la donazione da vivente debba aggiungersi e non sostituire quella da cadavere. In Italia, due anni fa, è stata approvata la legge che dava la via libera ai trapianti di fegato da vivente, ma - osserva il trapiantologo - mancano ancora le autorizzazioni per i centri specializzati. Secondo



Una sala operatoria durante un trapianto. In Italia le persone in lista d'attesa sono più di 5000

Istituto Superiore di Sanità, è praticamente alla pari degli altri Paesi dell'Ue per quanto riguarda le donazioni. «Abbiamo 15,2 donatori per milioni di abitanti utilizzati contro una media europea di 16,5 donatori - riferisce -, ma il numero non è sufficiente per rispondere ai pazienti in lista d'attesa, perciò va aumentato il numero di organi anche con il prelievo di organi da viventi».

do l'esperto, anche per il fegato è possibile prelevare solo un pezzetto che poi si rigenera automaticamente. Più cauto il ministro Veronesi quando parla di trapianto di fegato da vivente, «le cui possibilità vanno esplorate».

L'Italia, osserva il prof. Alessandro Nanni Costa, presidente del Centro nazionale dei trapianti dell'

Tutte le opportunità della borsa con la sicurezza del capitale.

TORO IN BORSA Più

Marzo 2001

La polizza che investe in Borsa e garantisce il capitale

Toro in Borsa Più risponde alle vostre esigenze. Più sicurezza. È la polizza Toro che vi farà entrare in Borsa garantendo, alla scadenza del contratto, il capitale investito. Più opportunità. Potrete beneficiare della redditività di un'obbligazione ad alto rendimento e della performance dell'investimento azionario, con un pacchetto di 20 titoli internazionali diversificati nei settori più interessanti. L'investimento renderà di base l'8% annuo per 10 anni. La percentuale potrà avere variazioni positive o negative in base alla performance dei due titoli con rendimento minimo 10% e venti. Al momento della sottoscrizione del contratto potrete scegliere: la riscossione della cedola oppure la capitalizzazione in un fondo interno Toro. Per sottoscrivere la polizza è sufficiente un premio minimo di L. 5.000.000. Le prestazioni sono garantite da un titolo obbligazionario strutturato, quotato alla Borsa del Lussemburgo, ed emesso dalla "Sun Life of Canada Funding", Società alla quale Standard & Poors ha attribuito il rating AA+, corrispondente ad un'ottima affidabilità. Più serenità. Già dopo un anno, in caso di necessità, avrete la possibilità di richiedere il riscatto della somma investita. Inoltre, Toro in Borsa Più vi offre tutti i vantaggi di una polizza vita: le somme liquidabili sono impignorabili e inalienabili, se corrisposte in caso di decesso, sono esenti dalle imposte di successione. E da quest'anno l'importo versato non è più soggetto all'imposta sui premi del 2,5%. Affidatevi tranquillamente agli Agenti Toro Assicurazioni della vostra città.

Assicuratevi l'acquisto entro il 30 marzo 2001
fino ad esaurimento della disponibilità

Prima dell'adesione leggere la nota informativa.

TORO ASSICURAZIONI

Tor. Assicurazioni - 10122 Roma - Tel. 06/478001 - Telex 320321 - Fax 06/478002 - E-mail: info@toro-assicurazioni.it - Web: www.toro-assicurazioni.it

KIM DAE JUNG OGGI ALLA CASA BIANCA PER UN NUOVO E PIU' STABILE ORDINE ASIATICO

L'obiettivo a lungo termine del regime nordcoreano non è la guerra, che non sarebbe in grado di sostenere, ma demoralizzare il Sud: minarne le relazioni con gli Stati Uniti trattando direttamente con Washington il futuro, emarginando Seul

Intervento

Henry Kissinger

A visita del presidente sudcoreano Kim Dae Jung a Washington il 6 marzo avvenuta al momento opportuno. Perché questo Paese, punto focale delle tensioni in Asia per un secolo, può ora emergere come pilastro di un nuovo e più stabile ordine asiatico.

Negli ultimi mesi della presidenza Clinton il capo dello Stato sudcoreano era stato invitato in Corea del Nord. Il numero due della gerarchia militare nordcoreana, vice maresciallo Jo Myong Rok, era stato ricevuto a Washington da Clinton ed era stato ospite di una cena ufficiale con il segretario di Stato Madeleine Albright, che poi ha restituito la visita a Pyongyang. Nelle ultime settimane del mandato Clinton avrebbe gradito un viaggio ufficiale nella stessa Pyongyang, poi non realizzato soltanto perché i nordcoreani non hanno accettato di impegnarsi a bloccare l'export di missili.

Negli ultimi 50 anni la Corea del Nord è stata una dittatura stalinista in carica, mentre la Corea del Sud si è gradualmente trasformata in una vera democrazia e ha raggiunto il livello economico dei Paesi sviluppati. Invece anche nell'era di Internet il Nord tiene segregata la sua popolazione dal resto del mondo. La sua economia è in bancarotta e l'agricoltura è collassata fino alla carestia di massa.

Nonostante, destinando alle spese militari una quota straordinaria del suo prodotto lordo, la Corea del Nord si è dotata di carri armati e artiglieria in quantità, che ha schierato in gran parte in prossimità della capitale sudcoreana Seul. Pyongyang ha ottenuto valuta estera vendendo missili a Paesi ostili all'Occidente e sta ricattando Sud Corea, Giappone e Stati Uniti dotandosi di una tecnologia nucleare che minaccia di sviluppare bombe atomiche.

L'obiettivo a lungo termine del regime nordcoreano non è la guerra, che non sarebbe in grado di sostenere, ma di demoralizzare il Sud e di minarne le relazioni con gli Stati Uniti trattando direttamente con Washington il futuro della penisola coreana. Se Pyongyang avesse successo nel suo tentativo di legittimarsi come rappresentante dell'interesse nazionale coreano, Seul sarebbe emarginata

Il leader nordcoreano Kim Jong Il (a destra nella foto) e il presidente sudcoreano Kim Dae Jung, che sarà oggi a Washington, al termine del loro storico incontro nel giugno scorso



KISSINGER

«Gli Usa fra le due Coree»

nel ruolo di ausiliaria degli americani.

Questa politica non è stata priva di successi. Nel 1994 gli Stati Uniti condussero trattative per conto loro con la Corea del Nord, a seguito delle quali Corea del Sud e Giappone accettarono di regalare a Pyongyang due reattori atomici ad acqua pesante e gli Usa si impegnarono a fornire olio combustibile, in cambio della sospensione del programma nucleare del Nord (ma non della rinuncia al medesimo). Benché quest'accordo venisse giustificato come contributo alla non-proliferazione, è più probabile che abbia avuto effetto in senso opposto, incitando altri «Stati-canaglia» a dare il via ai loro propri programmi atomici per dotarsi di una equivalente moneta di scambio.

Se la nostra politica consistesse in un mutamento di toni e in un sostegno economico alla Corea del Nord, non farebbe che perpetuare l'esistenza di un regime la cui minaccia è una delle giustificazioni del programma americano di difesa antimissile. La recente corsa a Pyongyang potrebbe aver confermato nel dittatore nordcoreano Kim Jong Il la convinzione che non sia necessario trattare direttamente con Seul per risolvere i suoi problemi.

La visita di Kim Dae Jung a Washington offre l'opportunità di coordinare le strategie ameri-



L'ex presidente Bill Clinton

La strategia comune dovrebbe fondarsi su due principi: primo, chiave della stabilità è l'alleanza fra America e Sud Corea e non il riavvicinamento con il Nord; secondo, Seul e non Pyongyang deve guidare il dialogo inter-coreano

cana e sudcoreana. Né l'America né la Corea del Sud possono desiderare che il regime nordcoreano si perpetui, con il suo sistema di controllo e il suo apparato militare, semplicemente in cambio di toni più gentili.

La strategia comune dovrebbe fondarsi su due principi: primo, la chiave della stabilità della penisola è l'alleanza fra

America e Sud Corea e non il riavvicinamento con il Nord Corea; secondo, Seul deve recitare il ruolo principale nei negoziati inter-coreani. Pyongyang deve convincersi che la via per Washington passa da Seul, mentre non deve succedere il contrario, come avverrebbe per esempio se gli Stati Uniti premessero su Seul affinché facesse concessioni.

Naturalmente il regime nordcoreano potrebbe crollare, come è accaduto a quello della Germania Est. Un processo rapido di riunificazione farebbe sembrare facili i colossali problemi che la Germania ha dovuto affrontare nell'ultimo decennio. Il prodotto pro-capite era più o meno di due a uno tra Germania Ovest e Germania Est; è invece di dieci a uno tra Corea del Sud e del Nord.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, essi non hanno motivo per opporsi alla riunificazione coreana e, anzi, molti per sostenere. Ma per l'America c'è in gioco nella penisola anche qualcosa di più importante, perché il futuro di tutta l'Asia dipenderà in misura considerevole da quel che sarà delle truppe Usa attualmente stazionate al 38° parallelo. Se tali truppe fossero ritirate, si farebbe controverso anche il futuro della base americana in Giappone. E se le forze statunitensi abbandonassero del tutto l'Estremo Oriente, ne nascerebbe una situazione politico-militare completamente nuova per tutto il continente, con una possibile crescita del nazionalismo in Giappone, Cina e Corea. Può darsi che gli Stati Uniti siano in grado di bloccare questi sviluppi, ma non dovrebbero neanche rischiare di affrettarli.

Copyright Los Angeles Times

Intervento di angioplastica. Ha già parlato con Bush dicendogli di sentirsi bene

Paura per Cheney di nuovo in ospedale

Il vicepresidente Usa operato dopo «fastidi cardiaci»

corrispondente da NEW YORK

Paura rientrata per il vicepresidente americano Dick Cheney ricoverato in ospedale dopo aver sofferto di «due leggeri fastidi cardiaci» nella serata fra domenica e lunedì. Cheney è stato sottoposto a un intervento di angioplastica a causa del restringimento di un'arteria coronaria. Il vice presidente non ha avuto un infarto - hanno confermato in una conferenza stampa tenuta ieri (l'una di notte, ora italiana) i medici che hanno Cheney in cura presso l'ospedale della George Washington University -. È un episodio diverso da quello, più grave, del novembre scorso ed è ricorrente in pazienti come il vicepresidente che hanno una storia di cardiopatia. C'è un rischio del 40% che il problema si ripresenti. Uscirà dall'ospedale domani (oggi in Italia). Secondo fonti della Casa Bianca, Cheney ha già parlato al telefono con il presidente George W. Bush,



Il vicepresidente Dick Cheney

dicendogli di sentirsi bene.

La salute di Cheney è da tempo precaria: ha già subito quattro infarti, nel 1988 gli vennero applicati quattro by-pass in un unico intervento e l'ultimo ricovero risale - fino a ieri - allo scorso novembre quando, durante il braccio di ferro con i democratici sul conteggio dei voti in Florida, ebbe bisogno di sottoporsi ad eser-

cizi cardiaci e all'applicazione di un particolare tubicino che gli tenesse aperta un'arteria coronarica.

Cheney negli ultimi giorni aveva tenuto banco fra i commentatori, che l'hanno indicato come «l'uomo più potente di Washington», essendo riuscito a sottrarre ai suoi tradizionali poteri stabiliti dalla Costituzione - vicepresidenza e guida del Senato - anche la presidenza della nuova task force sull'energia, il diritto ad essere presente alle riunioni più importanti del Consiglio per la Sicurezza Nazionale e quello di intervenire ai pranzi settimanali di lavoro con i componenti del gabinetto ristretto di Bush. Ironia della sorte vuole che questo «potere senza precedenti» nasca dalle assicurazioni date da Cheney a Bush e al Congresso sulla sua determinazione a «non candidarsi mai in futuro» alla guida della Casa Bianca, proprio a causa del suo precario stato di salute.

Il padre consulente di una società che lavora col governo

Il N.Y. Times accusa Bush

«Conflitto di interessi»

corrispondente da NEW YORK

Il «New York Times» sfida la famiglia Bush e solleva il dubbio dell'esistenza di un conflitto di interessi fra il lavoro di George W. alla Casa Bianca e le attività della società «Carlyle», che ha il padre fra i suoi consulenti.

L'inchiesta punta l'indice contro il presidente della «Carlyle», Frank Carlucci, ex segretario alla Difesa dell'Amministrazione Reagan, che nel mese di febbraio si è recato dall'attuale titolare alla Difesa, Donald Rumsfeld, e dal vicepresidente, Dick Cheney, per chiedere sostegno al programma «Crusader»: 28 mila miliardi di lire per la progettazione di un super-carro armato. Carlucci non nega di avere avuto gli incontri: «Conosco Rumsfeld molto bene, siamo amici da anni e abbiamo studiato assieme».

Ma per il «New York Times» c'è qualcosa che non va perché la «Carlyle» ha nei suoi ranghi

l'ex presidente Bush consulente per l'Asia e l'ex segretario di Stato James Baker nelle vesti di direttore ed entrambi sono legati a doppio filo con l'attuale inquilino della Casa Bianca. Anche negli Stati Uniti l'interscambio di vip fra politica e business non è una novità il dubbio sulla commistione di interessi pubblici e privati all'interno della stessa famiglia presidenziale solleva perplessità e fa discutere. «La Carlyle gode di canali privilegiati con l'Amministrazione», afferma Charles Lewis, direttore del «Center for Public Integrity» di Washington, facendo notare che «George Bush padre trae guadagno da attività private che hanno a che vedere con il governo guidato dal figlio» e questo significa che «George W potrebbe un giorno trarre beneficio dalle decisioni della propria Amministrazione grazie agli investimenti fatti dal padre».

E' mancata

Carolina Regis ved. Capello

Ricordando con affetto la piangono il figlio Giampaolo con Paola, Chiara, Francesca, Federico, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 Parrocchia Castagneto Po.

Castagneto Po, 5 marzo 2001.

O.F. Besso - Chivasso

Carolina Regis

Torino, 6 marzo 2001.

Partecipano al lutto della famiglia Capello:

Mario Amelotti
Marcello Badiali
Achille Baldini
Paolo Barban
Leonildo Bonan
Giovanni Bosticco
Giancarlo Coccia
Carmine D'Agosti
Marco De Biasio
Paolo Fasola
Giuseppe Garaballo
Stefano Gyalai
Carla Alberto Goria
Pier Paolo Lauro
Michele Longo
Stefano Maggi
Claudio Mus
Giuseppe Pellati
Giuseppe Peretti
Giacolino Remogna
Gaetano Romano
Walter Vignale
Amedeo Vioti.

Torino, 6 marzo 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Salvetti

in Venegoni

Ricordando il suo sorriso e la sua bontà ne danno l'annuncio il marito Arnaldo con Gigi, Gabriela, Stefano e la famiglia. Le esequie saranno celebrate mercoledì 7 marzo ore 11 alla Cappella del Maurizio. S.S. Rosario 6 marzo ore 17 Cappella Maurizio.

Torino, 5 marzo 2001.

Partecipano al dolore di Gigi, Mauro Bove e famiglia, Marco Cimino e famiglia.

Marietta e Cesare con Enrico e Silvia e loro famiglie partecipano con profonda commozione.

Ricordando con affetto ISA piangono insieme ad Arnaldo e famiglia gli amici:

Silvia Nuccia Abate
Gigi Duda Ballara
Ubaldo Franca Bartolucci
Renzo Anna Battistella
Giovanni Anna Bordoni
Rosanna Buroni
Pucci Camilli
Umberto Tea De Coll
Gianmarco Silvana De Femes
Franco Dora De Nicola
Romana Desiderini
Pina Ferrazzi
Attilio Mary Flocco
Marzio Enrico Galiberti
Giancarlo Mita Giannone
Mena Giordana
Giulia Losana
Piera Marchio
Anna Marengo
Florio Pieranna Meacci
Emilio Puni Montalcini
Beppe Rosanna Morelli
Nando Sara Pannunzio
Tuccio Franca Pastore
Giuliana Picchio
Carlo Maria Teresa Pistorino
Gigi Teresa Reiten
Ivana Ronchi
Pina Scio
Massimo Carla Schiavi
Nello Elena Stinchi
Carla Soffietti
Giuliano Cici Trojan.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Renzo Mazzon

Lo annunciano la moglie Tecla, i figli Francesco e Andrea. I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo ore 10 parrocchia S.S. Bernardo e Brigida in via Pinerizzo ang. via Fogliozzo.

Torino, 5 marzo 2001.

G.F. Donnici - Tel. 0112/161278

Antonio Mazzon

Torino, 6 marzo 2001.

Diego, Roberto, Gabriella, Flavia si uniscono al dolore di Francesco e famiglia per la perdita del caro papà.

Antonio Mazzon

Torino, 6 marzo 2001.

Micromet Spa unitamente ai propri Collaboratori partecipa al dolore di Francesco e famiglia per la scomparsa del caro papà.

Antonio Mazzon

San Mauro T.se, 6 marzo 2001.

La famiglia Carandini partecipa al dolore per la perdita di RENZO.

Cristianamente è mancata

Teresa Durando ved. Fino

(Ginota)

anni 59

L'annuncio i figli Maria, Pina, Disio con rispettive famiglie; la nuora Lidia e figlio Roberto, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali in Via mercedi 7 cor. alle ore 10,30 in parrocchia. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Paolo Macario.

Vigò, 5 marzo 2001.

Le famiglie Aires, Perotto, Montanaro e Virginia sono vicine a Pina e familiari nel ricordo della cara mamma GINOTA.

Mamma GINOTA sarà sempre nei nostri cuori. Mariuccia Agostino e famiglia.

Partecipano al dolore Rina, Tammara Arlotta.

I Condomini di via Sacchi 26 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Adriana Ungaro De Roberto

Torino, 6 marzo 2001.

Ricordano commossi

Aurelia Picco

Vittorio, Luciano, Anna.

Torino, 5 marzo 2001.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Sergio Pietrasanta
dirigente della società in quiescenza.

Torino, 5 marzo 2001.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Tarquino ved. Galfre

di anni 77

Addolorati lo annunciano le figlie Renzina, Maria Teresa col marito Silvano e figlio Sandro, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Parrocchia di S. Giovanni Battista - Barge, martedì 6 marzo alle ore 15. Partenza dall'ospedale S. Luigi di Orbassano alle ore 13,30.

Torino, 6 marzo 2001.

Mario Pia, Eugenio e Mario Actis partecipano al dolore della famiglia per la perdita di ELSA.

Mariuccia Raspino partecipa al dolore della famiglia per la perdita di ELSA.

Improvvisamente è mancata

Dino Re

E' un uomo buono e generoso, giusto e devoto. La sua presenza silenziosa ha accompagnato tutta la nostra vita, continua a farlo da lassù e proteggerci. Ne danno l'annuncio le sue amatissime figlie Margherita e Caterina con Moreno, la sorella Lidia con Michelino, i nipoti Franco, Luciano e Stefano, gli amici tutti. Funerali in Beinasco mercoledì 7 marzo 2001 - ore 14,30 in Parrocchia.

Beinasco, 6 marzo 2001.

Aver avuto un fratello così è stato un grande dono del Signore, Lidia.

Improvvisamente ci ha lasciati

Marco Cena

anni 39

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Monica, gli adorati Umberto e Giangiacomo, la mamma Carla, il papà Dino, la sorella Enrica, cognati, nipoti, i suoceri Franco e Maria, parenti tutti. Funerali martedì ore 15,30 Parrocchia Centro.

San Mauro Torinese, 3 marzo 2001.

Gli amici di sempre si stringono attorno a Monica e i piccoli Umberto e Giangiacomo.

Tiziana, Albino, Maleda
Gian Paolo
Stefania Giaroli
Roberto Casinelli
Mariagrazia, Luigi Agù
Tilde, Paolo Cosole
Paolo Raiteri
Barbara Asbeto.

E' mancata

Ettore Lanfranco

Lo piangono la moglie Dorina e nipoti. Funerali martedì ore 9,30.

Lugano, 4 marzo 2001.

G.F. Besso - Chivasso

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Bice Salvatrini ved. Pontile

Addolorati lo annunciano Giulietta con Elena e Luca, Giorgio e Donatella con Gabriele e Roberto. Un sentito ringraziamento per l'affettuosa assistenza prestata al dott. Piero Secreto ed a Norma. Per orario funerali telefonare 0114375677.

Torino, 5 marzo 2001.

O.F. Aetema - V. Cibrario 44/A - Torino

Paola e Remo sono vicini a Giorgio e famiglia.

Anna e Guido Ercole e Mauro Giamla partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Maria Beppe Teo Carlo sono vicini con tanto affetto a Giulia e famiglia.

Luisella Grandis e figlie ricordano la carissima BICE.

Ricorderanno sempre con affetto l'amabilità della cara signora BICE e sono vicini al dolore di Giulietta e Giorgio, Elena Gianni Pino Renato.

Silvestro, Nella Sacchi con Franca e Roberto e collaboratori della farmacia S. Zita, affettuosamente vicini, partecipano commossi al grave lutto.

Ricordano l'amatissima zia BICE i nipoti Anna, Giovanni e Maria.

Ci ha lasciati

Silvana Chicca Porceddu

L'annuncio il marito Carlo, i figli: Paola con Sergio, Andrea con Cristina, Virginia e Ludovico, Gaetano con Cristina e Giorgio. Santo Rosario martedì 6 ore 20,30 parrocchia San Marco via Diano n. 19. Funerali mercoledì 7 marzo ore 11 parrocchia San Marco.

Torino, 5 marzo 2001.

Partecipano al lutto le famiglie: Messina, Vecchiore, Lobina.

Mariella e Leandro Vana; Daniela e Sergio Tonon ricordano con affetto la cara SILVANA.

Angelina e Mario Longo con i figli si uniscono ai familiari nel dolore.

Ha terminato la sua vita terrena

Maria Fano

ved. Montanaro

La ricordano i figli: Enzo con Rosi, Nino con Anna, Lucia e il nipote Paolo. Funerali mercoledì 7 cor. ore 9,15 Chiesa Evangelica via Challant, 27.

Torino, 4 marzo 2001.

E' mancata

Benedetto Grietti

anziano RV - SKF

anni 74

Lo annunciano moglie, figlia, parenti tutti. Funerali in Villa Perosa mercoledì 7 cor. ore 10 Chiesa Sant'Aniceto. Tumulazione salma in Buttigliera Alta.

Pinerolo, 5 marzo 2001.

E' mancata improvvisamente

Clementina Parola

Ne danno il triste annuncio il figlio Livio e la sorella Angela.

Torino, 6 marzo 2001.

Ha lasciato i suoi cari

Emilia Brachetto

in Maffei

Con grande tristezza ne danno l'annuncio il marito Costantino, i figli Mariuccia con Pier, Roberto con Dida, Nicoletta e Pierandrea, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 cor. ore 10 presso la parrocchia S. Giulia.

Torino, 5 marzo 2001.

Partecipano con affetto al dolore di Mariuccia e famiglia:

Mario e Vanna
Riccardo e Enny
Andrea e Jordana
Nico e Luigella
Federico e Stefania
Giulio e Franca
Valter e Luc.

(continua a pagina 13)

BUFERE DI NEVE E DI UOMINI

DIPLOMAZIE

Il ministero degli Esteri russo esige «spiegazioni» sul tunnel costruito sotto l'ambasciata sovietica a Washington (foto). Ha convocato l'incaricato d'affari statunitense e, se la notizia sarà confermata, denuncerà la violazione del diritto internazionale e chiederà i danni



TEMPESTE

Scuole chiuse, voli cancellati, negozi svuotati (foto): da giorni gli Usa si preparano alla doppia perturbazione, da Nord e da Sud-Est, che scaricherà sul Nord-Est scatenando la peggior tempesta del secolo. Ma l'evento tarda: il previsto metro di neve arriverà forse oggi



LITI GIUDIZIARIE

Può il Paese povero decimato dall'Aids «copiare» i farmaci prodotti a basso costo? «No», sostiene il cartello delle industrie farmaceutiche sudafricane. «Sì», replica il governo del presidente Mbeki. L'Alta Corte di Pretoria deve dirimere un davvero spinoso, che farà giurisprudenza

Portogallo, crolla un ponte: 77 morti

Bus precipita nel fiume Douro

Gianfranco Origli

Un immenso bosto. Poi il vecchio ponte di ferro che univa da ben 116 anni i paesini lusitani di Castelo de Paiva ed Entre os Rios, a 50 chilometri a sud-est di Oporto, si è spezzato in due. Una tragedia annunciata, perché il pericolo era stato denunciato invano dagli abitanti della zona. Il bilancio è terribile. Un autobus pieno di turisti locali e due auto sono precipitati nelle acque del Douro, ingrossato dalle incessanti piogge degli ultimi giorni: 77 morti, 74 ancora dispersi e 11 cadaveri ripescati. Il disastro ha provocato le dimissioni del ministro dei Lavori Pubblici Jorge Coelho e di 5 sottosegretari. Ma non è bastato per fermare l'ondata di indignazione contro il governo socialista.

Gli abitanti della zona, famosa per la produzione del celebre «vinho do Porto», avevano denunciato da anni la pericolosità di quella vecchia costruzione di due piani costruita nel 1886, larga 3 metri, lunga 200, sospesa ad 80 metri dalle acque sempre turbolente del Douro, il fiume che nasce nella spagnola Sierra de Soira e il Douro e poi sfocia a Porto. L'ultima protesta era del gennaio scorso, quando un autobus era stato bloccato per 4 ore il ponte. (Proprio ieri, paradossalmente, avrebbe dovuto tenersi la prima udienza del processo contro i due promotori della manifestazione accusati di blocco stradale, udienza poi rinviata).

Ma non era servito a niente perché, Vitor Baptista, direttore dell'Istituto de Conservação de Estradas, il Genio civile portoghese, lo aveva ispezionato assicurando: «Non c'è pericolo». E invece la tragedia stava per arrivare. Il ponte sopportava il peso di 1800 veicoli al giorno ed era stato progettato per consentire il transito solo di cavalli e carrozze. Era così malcurato che era vietato il passaggio contemporaneo di due autocarri pesanti. Nella notte di domenica, sotto la pressione del Douro in piena, il pilone centrale si è sbriciolato. E l'autobus e due auto sono precipitati nel fiume.

L'allarme è scattato im-

La costruzione risaliva a 116 anni fa e da tempo gli abitanti della zona manifestavano per segnalare la pericolosità

Il premier Guterres aggredito dai parenti delle vittime al grido di «assassino», si dimette il ministro dei Lavori pubblici

diatamente. Decine di auto sono riuscite a fermarsi in tempo, a ingranare la retromarcia ed a mettersi in salvo. Ma i vigili del fuoco, avvertiti con i cellulari, sono stati ostacolati nelle operazioni di soccorso dalla nebbia fittissima che gravava sulla zona.

All'alba di ieri, il ministro dei Lavori Pubblici Coelho ha annunciato le dimissioni: «Accetto la responsabilità politica del disastro, anche se non sono io il colpevole». Ma il leader del centro de-

stra Durao Barroso lo ha subito attaccato: «La tragedia poteva essere evitata. Ed è colpa del governo socialista».

Quando, ieri mattina, la nebbia si è diradata, centinaia di persone, tra cui i familiari delle vittime, si accorse per assistere, in un silenzio carico di angoscia, alle operazioni di soccorso. Vigili del fuoco e protezione civile hanno scandagliato il fiume scuro per il fango. Verso le 11, è affiorato il primo corpo, una donna di

52 anni, a 13 chilometri di distanza dal luogo del disastro. Alle 11 è arrivato il primo ministro Guterres. La rabbia della gente è esplosa, la folla esasperata ha cominciato a scandire il coro: «Assassino, assassino».

Paulo Teixeira, il sindaco del paesino, in diretta tv ha lanciato durissime accuse: «Il crollo era prevedibile. Il 17 gennaio avevo avvertito il sottosegretario ai Lavori Pubblici che il ponte poteva crollare in qualsiasi momento. Non mi hanno ascoltato».



Per tutto il giorno squadre di soccorso si sono adoperate per recuperare le vittime dalle acque del fiume Douro

L'incidente è avvenuto su un ponte di Jamarat durante la cerimonia simbolica della lapidazione di Satana

Strage di fedeli vicino alla Mecca

Soffocati e schiacciati dalla folla: 35 morti

RIAD

Strage di fedeli all'alba dell'ultimo giorno dell'Hajj, l'annuale pellegrinaggio musulmano ai luoghi santi dell'Islam in Arabia Saudita. Ieri 35 persone - 23 donne e 12 uomini, perlopiù anziani - sono morte soffocate o schiacciate dalla folla durante la simbolica lapidazione di Satana a Jamarat, pochi chilometri dalla Mecca. La polizia prevede che i fedeli sfilino sul ponte del villaggio e che ognuno colpisca con sette pietre ciascuno dei tre pilastri eretti dove i musulmani ritengono che il diavolo apparso al profeta Abramo. In questo modo dimostrano di non aver ceduto alle tentazioni di Satana.

Nello stesso punto, nel 1996, in un incidente analogo rimasero uccise 119 persone tra le quali alcuni poliziotti sauditi. Niente di paragonabile alla terribile calca avvenuta nel 1990 in una galleria della Grande Moschea della Mecca, in cui morirono schiacciati 1.426 fedeli.

Mentre a Jamarat si compiva

BUDDHA AFGHANI CONTINUA LA DISTRUZIONE

I talebani hanno già distrutto per un quarto le due statue di Buddha, secondo quanto ha riferito l'ambasciatore dei talebani in Pakistan, Abdul Salam Zaeef, all'agenzia afgana islamica. Le distruzioni sarebbero effettuate esplosivi collocati attorno alle statue di Bamian. Il capo supremo, il mullah Mohamed Omar, in un messaggio agli afgani diffuso in occasione

della festa musulmana dell'Eid, ha notato: «Ora che distruggiamo i falsi idoli il mondo ne fa un dramma». Si è anche appellato ai musulmani invitandoli a unire le loro voci a quelle degli infedeli. Il mullah, che parlava per la prima volta dopo la pubblicazione del suo decreto, ha accusato la Bbc e le radio occidentali di diffondere una guerra contro il Corano. (Ansa-Afp)



La Grande Moschea della Mecca con la «Pietra Nera»

l'andamento islamico, detta anche «Id al Kabira», che ricorda a oltre un miliardo di fedeli nel mondo la devozione a Dio di Abramo, pronto a sacrificargli il suo unico figlio Isacco.

Con l'ecatombe ovina - anche con l'uccisione di mucche e cammelli - si sono conclusi le cerimonie dell'Hajj, il pellegrinaggio ai luoghi santi dell'Islam, che ogni buon musulmano deve compiere almeno una volta nella vita. Il rituale ha

raggiunto il culmine ieri quando quasi due milioni di fedeli, dopo essersi accalcati nella piccola pianura denominata Arafat, una ventina di chilometri dalla città santa della Mecca, si sono inerpiciati fin sulla «del monte» omonimo dal quale il profeta Maometto pronunciò il suo ultimo sermone prima di morire nel 632 d.C.

Ieri i pellegrini, dopo aver recitato le preghiere rituali nella Grande Moschea della Mecca,

hanno potuto finalmente spogliarsi degli abramismi, i due bianchi teli di cotone senza cuciture indossati durante l'Hajj, riprendere gli abiti di tutti i giorni, tagliarsi i capelli e prepararsi quindi a compiere gli ultimi riti. Sempre a ieri, per il musulmano recatosi alla Mecca è di nuovo lecito tutto ciò che durante l'Hajj gli è proibito, come radersi la barba, tagliarsi le unghie, profumarsi e avere rapporti sessuali. (S. St.)

Più spazio alle imprese private, meglio se piccole e medie, e uno sviluppo economico al 7 per cento. E' la Cina dei prossimi cinque anni che il premier Zhu Rongji ha presentato all'apertura della plenaria del Parlamento. Zhu ha vantato l'enorme crescita del commercio estero che ha toccato l'anno scorso mille miliardi di lire, il 68 per cento in più rispetto al 1995. Ha spiegato che la fallimentare situazione delle imprese statali è stata risolta con i profitti cresciuti del 180 per cento rispetto al 1997 e ha detto che lo Stato manterrà il controllo solo sulle aziende strategiche.

DAL MONDO

■ KOSOVO TURBOLENTO

Si aggrava la crisi lungo il confine Nord della Macedonia, dov'è in atto uno scontro tra soldati macedoni e i guerriglieri albanesi che da domenica occupano il villaggio di Tanusovic. Le autorità di Skopje hanno chiuso i confini con il Kosovo e annunciano di aver annientato sette postazioni di cecchini, due mitragliatrici pesanti e otto bunker. Intanto però ammettono che i guerriglieri albanesi hanno occupato anche altre zone e danno l'ordine di mobilitazione per i riservisti della polizia e, parzialmente, dell'esercito. La Nato è l'Ue moltiplicano i segnali di sostegno al governo macedone e gli ammonimenti ai leader albanesi, chiarendo che le elezioni del Kosovo non saranno in nessun modo estese al territorio macedone.

■ CINA, SPACIO ALLE IMPRESE PRIVATE

Più spazio alle imprese private, meglio se piccole e medie, e uno sviluppo economico al 7 per cento. E' la Cina dei prossimi cinque anni che il premier Zhu Rongji ha presentato all'apertura della plenaria del Parlamento. Zhu ha vantato l'enorme crescita del commercio estero che ha toccato l'anno scorso mille miliardi di lire, il 68 per cento in più rispetto al 1995. Ha spiegato che la fallimentare situazione delle imprese statali è stata risolta con i profitti cresciuti del 180 per cento rispetto al 1997 e ha detto che lo Stato manterrà il controllo solo sulle aziende strategiche.

■ SPAZZINI

Anche gli incapucciati del Ku Klux Klan hanno diritto ad «adottare una superstrada», occupandosi della pulizia. Così ha stabilito la Corte Suprema, dopo che lo Stato del Missouri si era appellato per far annullare il giudizio di un tribunale inferiore a favore del KKK. I giudici hanno sentenziato che tutti gli americani sono uguali davanti ai programmi statali benefici in cui i cittadini si assumono la responsabilità della pulizia stradale.

Monica Lewinsky ha accettato di partecipare a un documentario che la tv via cavo Hbo girerà sul Sexgate. E promette di raccontare l'intera vicenda, che ha portato all'impeachment di Bill Clinton, sotto una nuova, più matura prospettiva, rispetto al libro pubblicato immediatamente dopo lo scandalo.

■ INAFFONABILE MORI

Terza volta consecutiva sfiducia in 11 mesi contro il premier giapponese liberaldemocratico Yoshiro Mori, e terzo voto per l'opposizione, battuta 192 a 274 voti. Ancora una volta Mori resta in sella, ma il suo destino è comunque segnato. La Borsa di Tokyo è ferma sui livelli degli ultimi 15 anni.

Il presidente Bush: Il nostro compito ora è insegnare ai giovani i valori della società americana

San Diego, quindicenne assassino a scuola

Estrae la pistola e uccide due compagni: l'ho fatto per gioco

Mollinari

corrispondente da NEW YORK

Due morti e quindici feriti, uno dei quali versa in gravi condizioni. E' questo il bilancio causato nella propria scuola di Santana - un tranquillo sobborgo di San Diego in California - da un liceale che ha improvvisamente aperto il fuoco contro tutto ciò che gli si è attorno. Il drammatico episodio è avvenuto ieri verso le nove del mattino ora locale, poco dopo l'entrata degli studenti nelle aule per l'inizio delle lezioni. Il teatro della sparatoria è stato il bagno dei ragazzi della scuola, dove un gruppo di allievi stavano sostando. Il giovane armato è entrato ad un punto ha cominciato a sparare. La scena sarebbe stata fotografata e filmata da alcuni studenti dotati di sangue freddo ed il relativo materiale è adesso in mano agli inquirenti, che stanno esami-

nando. Testimoni hanno raccontato che il ragazzo autore della strage «è venuto fuori con la pistola in mano dal bagno, sorrideva, ha sparato alcuni altri colpi, ha riposto la pistola e poi si è allontanato».

La polizia di San Diego ha arrestato il quindicenne autore della strage confermando che l'arma della strage è stato un revolver «ma siamo in grado di dire quali siano state le motivazioni che lo hanno spinto a sparare» ha dichiarato lo sceriffo della contea, William Kolender. Nessun particolare anche su come l'arresto è avvenuto. «L'unica cosa che posso dire è che al ragazzo non è stato fatto alcun male» ha sottolineato lo sceriffo. Fra i quindici feriti almeno due sono insegnanti, gli altri tutti allievi. La polizia della contea è arrivata nel liceo Santana pochi minuti dopo la sparatoria, ha allontanato tutti gli alunni ed annunciato

la decisione di chiudere la scuola per almeno 24 ore. Inquirenti hanno incominciato subito ad interrogare alcuni studenti, c'è infatti il sospetto che vi possano essere stati dei complici, che il ragazzo-killer non abbia agito da solo. Fra gli studenti vi è chi ha dichiarato agenti della contea che durante il weekend l'autore della strage aveva rivelato l'intenzione di colpire dentro la scuola, con tanto di dettagli. L'argomento sarebbe stato il soggetto delle chiacchiere del weekend fra un imprecisato numero di «amici» di Santana, ma nessuno è intervenuto per sventare il piano.

Questa ipotesi fosse confermata non si tratterebbe dunque di un gesto isolato ma di un'azione premeditata parte di una banda di ragazzi contro alcuni allievi della scuola. La polizia di San Diego rifiuta di fornire dettagli prima di aver chiarito l'in-

dinamica dei fatti. «Possiamo solo dire che questo è un giorno molto triste per la nostra contea» ha detto lo sceriffo, promettendo di fare piena luce.

Lo studente arrestato ha negato la responsabilità della sparatoria ma appena catturato ha risposto alle domande degli agenti dicendo che lo aveva fatto «solo per gioco». La strage ha monopolizzato i principali network del paese. Il presidente George W. Bush è intervenuto sulla vicenda poco dopo l'arrivo della conferma della morte dei due giovani studenti di Santana. «E' un fatto terribile, l'America è scossa, siamo tutti vicini al dolore dei parenti, degli studenti e degli insegnanti» ha detto il presidente degli Stati Uniti, sottolineando che quanto avvenuto conferme il compito di tutti di insegnare ai giovani quali sono i valori su cui si basa il nostro Paese e la nostra società. (Ansa)

Registrata da satellite Usa

«Atomica d'Israele» l'esplosione del 77

WASHINGTON. Era frutto di un esperimento nucleare, come alcuni scienziati avevano suggerito fin dal primo momento, il segnale raccolto il 22 settembre 1979 dal satellite americano «Vela» sull'Atlantico del Sud e trasmesso a Terra. In particolare, era trattato di un esperimento nucleare israeliano svolto con la complicità delle autorità sudafricane. Uno studio scientifico fatto nel New Mexico dall'Istituto di Washington per la Scienza e la Sicurezza internazionale conclude che il segnale trasmesso da «Vela» era «compatibile con un'esplosione nucleare a basso potenziale». L'ipotesi di test stata trascinata perché il comitato scientifico riunito per iniziativa dell'allora presidente Usa Billy Carter aveva concluso che il segnale era stato causato dall'impatto di un meteorite. L'Istituto «Csis» sollecita la declassificazione di altri documenti tuttora segreti relativi a quella vicenda. (Ansa)

Connazionali di Wojtyla

il card. Wiszynski e padre Popielusko

CITTÀ DEL VATICANO. Saranno beati il cappellano di Solidarnosc, padre Popielusko, occupato dai servizi segreti polacchi nel 1984 e il primate di Polonia Stefan Wiszynski, simbolo della resistenza della Chiesa polacca al comunismo e legatissimo a papa Wojtyla. Si è infatti conclusa per entrambi la fase diocesana della causa di beatificazione e i fascicoli sono attesi a breve in Vaticano, presso la Congregazione per le cause dei santi, dove seguiranno l'iter tradizionale e saranno esaminati da una commissione di teologi e poi da un collegio di cardinali per giungere, con tempi ancora da definirsi, alla emanazione dei decreti e alla proclamazione da parte del Papa. E' detto che i due connazionali di papa Wojtyla giungano insieme alla proclamazione di beatitudine. Popielusko potrebbe essere favorito dal fatto di essere morto martire. (Ansa)



Sindrome da "Ultimo bacio". Quali i sogni, quali le paure, quali le prospettive e i desideri dei trentenni del 2001. Uomini e donne si raccontano e confrontano in chat venerdì 9 dalle 21 alle 23 su Ciaoweb con i capitani Stubby e Lucy (www.ciaoweb.it/ciaoweb). Per capire dopo l'uscita del film con Giovanna Mezzogiorno (foto), se davvero si vuole scappare dalla realtà e dalla quotidianità, alla ricerca di amanti improbabili e viaggi in Africa. Ma sono davvero tutti così? I racconti in chat.

TELEFONINI NON SOLO PER PARLARE: INTERVISTA CON IL DIRETTORE DELLO CSELT

Il Web in tasca? Funziona così

Delusi da wap e satellitari, adesso ci aspettano Gprs e Umts: veloci e capaci di aprirci nuove frontiere

intervista
Anna Masera

Lo Csel (Centro studi e laboratori telecomunicazioni, www.csel.it), il centro di ricerca del gruppo Telecom Italia, lo studio, lo sviluppo e la sperimentazione nelle telecomunicazioni e nelle tecnologie dell'informazione, assume oggi un nuovo nome: Telecom Italia Lab, un amministratore delegato che arriva dall'esperienza di Tin.it, Andrea Granelli, a un obiettivo: tradurre la ricerca in innovazione che va sul mercato. Ma il direttore generale è sempre lui, l'ingegnere Cesare Mossotto, che ha inaugurato qui lo Csel nel 1994 subito dopo la laurea. «Poi ho passato ben 21 anni in Sip a Roma, e sono tornato a Torino come direttore generale dello Csel solo nel 1999», racconta Mossotto in un'intervista a La Stampa. Vuole raccontarci in anteprima che cosa dirà al convegno "Il Web in tasca", organizzato da Osservatorio TUMedia (www.osservatorio.tumedia.org) per il prossimo 2 aprile.

Vuole raccontarci - a questo punto in anteprima - cosa dirà al convegno?

Che il Web mobile è una tecnologia vincente per il futuro. Grazie anche al fatto che nei telefoni mobili l'evoluzione è altissima: la vita media di un telefonino è di 18 mesi, il ricambio è molto forte, è ormai un oggetto di consumo. Così, sono servizi nuovi per terminali nuovi che non esistono ancora.

Qual è la penetrazione dei telefonini?

Parla di 350 milioni di pezzi venduti all'anno in tutto il mondo. Sono numeri enormi: basti pensare che solo la Tim (Telecom Italia Mobile, www.tim.it) tra Italia e estero ha oltre 45 milioni di clienti.

Cosa occorre perché questo mercato continui a crescere?

Ci vuole un'evoluzione tecnologica che apra nuovi spazi di mercato. Per ogni generazione di telefonini è stato fatto questo salto: la prima, nata intorno all'85, era quella dei Tacs, analogici; la seconda generazione, nata intorno al '92, è quella dei Gsm, numerici; adesso si delinea la terza generazione (3G), quella degli Umts, per i dati digitali.

Ma tra la seconda e la terza, c'è una generazione intermedia...

Sì, è la cosiddetta generazione 2.5: quella del Gprs, nata due anni fa, nel '99. Fu forse un annuncio prematuro, basato solo sulla disponibilità tecnologica. Il vero servizio incomincerà a essere fruibile solo alla fine di quest'anno, il 2001.

E il Wap?

Il Wap è un servizio (Wireless application protocol) per i Gsm, e adesso anche per i Gprs, che però non sta avendo molto successo. Questo principalmente perché ha bisogno di applicazioni sviluppate "ad hoc", i tempi di sviluppo sono ancora lunghi, e non c'è ancora uno standard mondiale nel colloquio fra cellulare e server.

Dove si collocano i telefonini satellitari, Iridium e Globalstar?

Sono stati un fallimento: c'è voluto un lustro intero per concepirli, e nel frattempo con la liberalizzazione delle telecomunicazioni, era cambiato tutto il contesto economico. Mettere in aria una costellazione di satelliti richiede molto tempo, ma il mercato non aspetta e fa le sue scelte. E i suoi morti. È un processo darwiniano. Ma il successo sul mercato non è solo dai meccanismi darwiniani di selezione: Internet non è nata sul mercato, lo standard Ip (Internet protocol) è nato con i soldi pubblici alla ricerca del governo Usa; il mercato ha dato il suo successo.

Vuol dire che auspica una politica nazionale in merito?

Direi piuttosto che è un problema globale. Per esempio, vedo con favore il nuovo assetto di Telecom Italia Lab perché punta su venture capital, su un'offerta aggregata anche con protagonisti esterni. Qui la ricerca si fa con investimenti a medio termine, non a breve. Questo dà respiro ai progetti. In questa logica possiamo per esempio sperimentare a fondo la fruibilità dei servizi che gli operatori intendono offrire con gli Umts.

Per evitare flop.

Sì, dice che l'Umts, previsto per il 2002, è slittato.

Sì, è possibile. Ma intanto ci prepariamo, incominciando a fare esperienze con i Gprs, che avvicinano molto agli Umts, perché aggiungono alle funzionalità dei Gsm (con la trasmissione dati a circuito, su banda piccola), anche la trasmissione dati a pacchetto. L'idea è che anche nel mobile, come nella rete fissa, le comunicazioni non sono solo voce, ma anche dati; attualmente, il fatturato che viene dalla trasmissione dati sul mobile è ancora basso, intorno all'8% (per lo più sms). Ma si tende

GPRS
General Packet Radio Services
La 1ª generazione di GPRS è destinata a essere usata per applicazioni a banda larga che richiedono velocità di trasmissione superiori a quelle dei Gsm. GPRS consente di trasmettere dati a velocità da 114 a 115,2 Kbit/s, con un ritardo di risposta di 100 ms. GPRS è in grado di trasmettere dati a velocità da 114 a 115,2 Kbit/s, con un ritardo di risposta di 100 ms.

TRASMISSIONE A CIRCUITO
Un sistema per creare connessioni di telecomunicazioni mettendo in piedi una rete a pacchetto. Il vantaggio è che, a differenza della trasmissione a circuito, non è necessario occupare una linea dedicata per tutta la durata della comunicazione. Il vantaggio è che, a differenza della trasmissione a circuito, non è necessario occupare una linea dedicata per tutta la durata della comunicazione.

WAP
Wireless Application Protocol
È un prodotto per le applicazioni sui telefoni cellulari Gsm.



Cesare Mossotto

sempre più le applicazioni non vocali.

Il problema è che utilizzare la banda radio sui telefonini attuali per inviare una foto, vedere un gol, ascoltare una canzone o spedire un documento, è impossibile.

Il punto è che è il modello di utilizzo a essere profondamente diverso: una navigazione in Internet, su un pc, dura 20 minuti, su un telefonino può durare più di tre minuti. La velocità di risposta, quindi, è essenziale quando si è in movimento. Rispetto all'ambiente di rete fissa, i bisogni sono diversi: e questi condizionano i servizi e le applicazioni che si possono sviluppare. Il meccanismo giapponese iMode permette già di fare giochi che durano solo un minuto, non di più: perché li fanno i ragazzini mentre aspettano l'autobus.

Lei ha lavorato nelle telecomunicazioni quasi 40 anni. Ha visto tutti i cambiamenti, la convergenza di informatica, telecomunicazioni-elettronica di consumo. Soprattutto, è testimone del passaggio da un monopolio a un libero mercato. Come lo giudica?

Ineluttabile. Certo, dispiace quando non si anticipano i cambiamenti, ma si gestiscono cambiamenti già in corso. Il resto del mondo è molto più complesso. Oggi il punto è favorire lo sviluppo della terza generazione mobile tenendo conto le necessità del cliente finale, la regolamentazione, la pluralità dei fornitori di tecnologia e le difficoltà del processo di standardizzazione a livello mondiale.

Ci parli di come saranno i nuovi telefonini 3G.

Flessibili, a dimostrazione che la convergenza c'è, ma che non è tutto un'unica calderone. Prevedono diverse velocità: con una bassa si può coprire un'area estesa (macro-celle), con una media un'area più piccola (micro-celle), secondo le esigenze. Due reti: una, a pacchetto per la trasmissione dati che si affianca a quella a circuito per la trasmissione voce. Ed è prevista anche per i terminali una maggiore varietà: alcuni saranno telefoni vocali, altri modem che si attaccano al pc come schede pcmcia, altri palmari pda (personal digital assistant), altri ancora fotocamera o videocamera digitali, con la codifica Mpeg4 per ridurre il consumo di banda.

La chiave di tutto è ridurre la perdita di tempo nel collegamento, giusto? Cioè non è pensabile che per connettersi al Web con il telefonino, quindi in condizione di mobilità, si debba fare come con i pc: accendere e aspettare l'avvio, che si carichi il sistema operativo Windows di turno, che finisca il fruscio del modem...

Sì, il servizio deve essere concepito per arrivare in pochi secondi al massimo. E la differenza tra l'ambiente dati mobile rispetto a quello fissa. Nella logica della competizione, la tempestività è la condizione per stare nel business.

Quali altri servizi offrirà l'Umts?

Servizi di localizzazione, che tengono conto di dove si trova l'utente: per cui in funzione di dove sono, il telefonino ci darà una risposta (per esempio il ristorante, l'albergo, il cinema, la farmacia, il negozio più vicino). E poi, ci sono strade indipendenti dal tema Umts ma di grande interesse, come lo sviluppo per l'accesso vocale al Web: perché se l'enfasi attualmente è sulla trasmissione dati, è anche vero che i dati possono ascoltare con la voce. Abbiamo una piattaforma software, con riconoscimento e sintesi vocale, e in prospettiva anche il linguaggio vml, che è l'html per la voce, che permette di farsi leggere pagine html anche al telefonino cellulare.

A quali progetti state lavorando attualmente?

Ricorda il sito di Ananova, l'anchorwoman virtuale? Noi abbiamo già sviluppato volti animati molto più sofisticati, che leggono qualsiasi testo in real time con una voce sintetica compressa in Mpeg4. Ogni fonema viene tradotto in un visuale (abbiamo un vocabolario con tutti i parametri di animazione). E una nostra spin-off, la Loquendo (www.loquendo.it), ha sviluppato "voxeuta", la piattaforma di riconoscimento, navigazione e sintesi di cui le parlo, su cui si basa, per esempio, il portale vocale Info12 della Telecom (www.info12.it), primo sistema del genere in Italia, attualmente in esercizio a Bologna.

Bookmarks

di anna.masera@lastampa.it

- APPUNTAMENTI Il futuro dell'e-publishing**
Il prossimo appuntamento della comunità First Tuesday a Torino si tiene ancora una volta non di martedì, bensì di mercoledì: domani, presso l'Ascom in Via Massena 20, alle 19.30. Tema: il futuro dell'e-publishing. I First Tuesday - che si tengono anche a Milano, Roma, nel nord-est e da aprile a Bologna - sono nati (prima negli Usa e subito importati in Europa) per diventare uno dei luoghi di eccellenza in cui discutere di come affrontare la competizione globale.
■ www.firsttuesday.it
- in musica per tutti**
Accordo, la comunità online dei chitarristi di tutta Europa (contiene 10 mila utenti unici registrati) è già alla decima newsletter tematica, distribuita gratis tramite mailing list.
■ www.accordo.it
- acquisisce Wall Street**
HdPnet, la new media company del gruppo HdP ha acquisito il 30,24 per cento di Wall Street Italia, il sito di informazione economico finanziaria in lingua italiana realizzato negli Stati Uniti da Luca Cierrocca, che ne è l'amministratore delegato. Il sito offre servizi Premium a pagamento, tra cui il Book di Milano Borsa in tempo reale e il servizio "Esperti online".
■ www.wallstreetitalia.com
- navigare**
La rivista di subacquea Mondo Sommerso esce su Internet con un'edizione online che oltre alle foto e agli articoli, contiene anche video sul mondo della subacquea, in sequenze esclusive.
■ www.mondosommerso-online.it
- compagnia Go**
Il nuovo sito di Go - la compagnia aerea low cost che collega 24 città europee a Londra - è online con una struttura pensata per facilitare la navigazione e il processo di prenotazione dei voli. La percentuale delle prenotazioni online è in crescita costante: attualmente più del 50 per cento dei passeggeri di Go scelgono di prenotare online. Tra le compagnie aeree e i siti Internet concorrenti (delle agenzie di viaggi) che offrono la possibilità di acquistare online i biglietti c'è una guerra in corso: qualche giorno fa l'americana NorthWest Airlines e la sua alleata olandese Klm hanno deciso di eliminare ogni commissione sui biglietti venduti via Internet.
■ www.go-fly.com
- Club 2006**
È un sito nato da un'iniziativa del Comitato Val di Susa e Valli Pinerolese per sostenere il turismo in occasione delle Olimpiadi invernali del 2006.
■ www.club2006.com
- My Kelyan Franco Bernabè**
Kelyan Spa (www.kelyan.it), società del gruppo Franco Bernabè che offre servizi Internet alle aziende, lancia "myKelyan" per costruire velocemente e a costi contenuti un sito web su misura. Grazie alla modalità Asp (application service provider), il sito risiede fisicamente nei server Kelyan, ma è gestito in modalità remota dal cliente, promettendo vantaggi in termini di velocità, semplicità, convenienza, tecnologia.
■ www.mykelyan.it
- comunità del partito**
È un nuovo sito di invio gratuito di cartoline digitali che continuo aggiornamento e in costante relazione con gli utenti. Oltre a offrire un archivio abbastanza ricco, ci sono anche le foto e i lavori grafici inviati dai navigatori che visitano il sito, che possono così disporre di cartoline personalizzate e di album personali. Una vera e propria comunità di utenti: a cui viene riservata la possibilità sia di vedere e inviare online i propri ricordi fotografici, sia di partecipare alla costruzione di galleria originali.
■ www.ipostino.net
- FESTA DELLE DONNE L'8 marzo online**
L'8 marzo va festeggiato sì o no? Molte promotrici della festa dell'8 marzo di vent'anni fa, oggi rifiutano, perché sostanzialmente la vivono come una festa stile San Valentino, tutta commerciale e poco politica. Sul sito di Stampa Web (www.lastampa.it), per l'8 marzo ci saranno un sondaggio e un forum, a cui lettrici e lettori sono invitati a partecipare per dire la loro. E poi ci sono tutti i link ai siti dedicati alla festa della donna. Dalle cartoline di Yahoo! (it.greetings.yahoo.com/cards/Cartoline.net/Festa della donna/) allo speciale di Virgilio (www.virgilio.it/canali/donna/extra/8marzo/), dalle notizie di www.womenews.net al sito del Dipartimento per le Pari Opportunità (www.palazzochigi.it/pariopportunita/index.html), dalla Storia della festa dell'8 marzo (www.italiadonna.it/societa/soc01a.html) ai siti sui diritti delle donne Unimondo (www.unimondo.org/guide/diritto/donne/donna_links.html) e Onu Italia (www.onuitalia.it/diritto/donne.html), fino ai portali Spazio Donna (www.spaziadonna.com), Girl Power (www.girlpoweritaly.com) e Ciaoweb nel canale Donna (www.ciaoweb.it/donna). Proprio in occasione dell'8 marzo, viene inaugurato a Milano un nuovo portale femminile dedicato alle donne che lavorano in tutta Europa: Bizzy Woman.
■ www.bizzywoman.com

B E N I D I
BATA SILOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

Barolo "Vigneto Boscarello" 1996

Un appuntamento da vivere in modo speciale

8 marzo: Festa della Donna

*Una splendida
occasione
per visitare
gratuitamente
le nostre
Sale da gioco*



L'Iniziativa è riservata ai 18.000 maggiorenti non residenti in Valle d'Aosta



CASINO DE LA VALLEE

SAINT-VINCENT ♦ VALLE D'AOSTA

art de vivre



mitsubishi

NEW PAJERO

AUTOCARRO

5 porte

5 posti

Tutto lo spazio e la potenza
di cui avete bisogno



New Pajero Station Wagon GLX Turbo Diesel
Iniezione diretta 3.2 - 165 CV

LISTINO Lire
65.300.000+Iva



Tutte con:
Sospensioni Super Select - ABS - EBD - Climatizzatore automatico
anteriore e posteriore - Cerchi in lega 16" con pneumatici 205/70 R16 - Alzacristalli RDS
Pedane laterali cromate - 3 anni di garanzia.



AUTOSTANDAR srl

San Mauro - Str. Settimo 336/A - Tel. 011.273.19.15
Torino - C.so Belgio 179 - Tel. 011.898.92.72

M.M. AUTOMOBILI ITALIA srl

Torino - Via Monginevro, 280/H - Tel. 011.770.96.94
Torino - C.so Vittorio Emanuele II°, 18 - Tel. 011.853.281



MILANO CURIOSITA' IN PASSERELLA



LE LITTE
Colori accesi, strass e paillettes da Coveri rievocano gli Anni 60. La collezione è dedicata a Niko, la modella che Warhol affiancò a Lou Reed nel primo gruppo prodotto dalla Factory, i Velvet Underground.



LA NORMALITA'
Cividini mescola neri, blu e marroni in rigorosi tailleur pantalone, con giacche dal taglio militare. I trench in cotone gommato si abbinano a pantaloni a sigaretta. L'ermellino estivo diventa gilet.

Armani: giacca addio è più elegante il tutù

Antonella Amapane
Inviata a MILANO

La moda danza in punta di piedi. Come la ballerina di Armani, in lungo tutù stellato, le appuntite scarpe piatte, i capelli trattenuti da un nastro. Disciplinate, romantiche, eppure attualissime sono le ragazze con le gonne vagamente gitane, a balze di tulle blu, omaggio a Picasso e alla semplicità. Un'immagine che culmina a fine sfilata, la gag di farle sedere tutte in pedana. L'atteggiamento naturale di chi - dopo una performance teatrale - è stremato. Stanchezza. «Qualche idea ce l'ho anch'io» di là della giacca. Il finalmette mi sento libero di non fare l'Armani, scherza lo stilista che ormai ha imboccato la strada di un guardaroba più femminile. «Da po' tempo mi viene facile, commenta felice di essere uscito dallo stereotipo del tailleur androgino. Sciali come mantiglie tempestati di ruches o cristalli, calzoncini a balze che si avviano fluidi sulle gambe, sciarpe come nuvole, zucchero filato. Il balletto classico è l'apoteosi dell'eleganza. Ho cercato di tradurlo in chiave moderna. Con i tacchi questi vestiti sembrerebbero vecchi. Una pettegola costruita poi, avrebbe fatto signorina. Inoltre, volevo che le sottane l'aria di arrivare da un mercatino. Invece le ho fatte con tanta fatica», spiega Armani che prima d'ora ceduto al fascino di un volano. E che adesso li usa addirittura per ingentilirle le baschi. di giacche in pelle dark. La pelliccia è capra o lapin, lunga fino ai piedi; la palette dei colori comprende tutte le sfumature del mare, corallo compreso. Il tutto casualmente elegante. Il tutto studiato. Alchimia complicatissima che riesce solo al «grandi».

Si balla anche da Moschino con originali borsette simili alle scarpe della Fracchi. Arriva Syria e il show comincia. La pedana diventa un set per storie di coppia. Lei e lei, in versione maschile e femminile, sfoggiano trench tropici, foeti, marsine militari, tenute da enduro. Ci sono il boss e la segretaria, la ragazza in finto Chanel e il marinaio, il duca e la duchessa. Cambio di scena, altra linea, (la Cheap and Chic), altra soap-opera. La collezione più economica di Moschino è un

inno alla casalinga. In pigiama e arruffatella di prima mattina, si sveglia con la colazione portata da una sexy governante, il grembiule con la scritta giro di parole «maid in Italy». Cappottoni a fiori per fare la spesa, tailleur maschili per aspettare il marito, quindi un tripudio di sottovesti a liseuse per i momenti di passione o le occasioni mondane. A seconda di come butta la serata. In mano, si porta con pila nel manico per aprire il portone di casa.

Il griffe Emilio Pucci (ora di Lvmh) ha arruolato un nuovo stilista, Julio Espada. Obiettivo? Risorgere più smagliante che mai. Peccato che il creatore di origine portoricana spenga le fantasie del marchio floreale a ragali un effetto faie a capi che sembrano il sogno di vecchie zie.

Fresca e piacevolmente ingenua la donna Marni caracolla in alti sandali dalle zeppe a gondola, sottane comode maglie della nonna, giacchine punteggiate da fantasie di minosse giganti. Il colore esplode sui jeans metallizzati o smaltati, sulle mini a stampe geometriche gialle, rosso sangue che Versus dedica a ragazze bulimiche. novità, ansiose di sposare lusso e casual. Consumatrici che apprezzano il tocco eccentrico di tacchi alla Helmut Newton, pantaloni con risvolti tempestati di fumetti (Bortega Veneta) e borse di pelliccia capra (Furla). Legami-legami, invocano le top model strette nei top di la Perla da droni regolabili, sigillate nelle tuniche a pizzo vedonudo da sincope, bustier che scolpiscono le curve e modellano il seno con sostegni invisibili.



La Cheap and Chic, la collezione più economica di Moschino è un inno alla casalinga. Eccone un modello qui sopra. A destra la sfilata di Armani. Lo stilista: il balletto classico è l'apoteosi dell'eleganza



PELLICCE FANTASIA

Carlo Tivoli accosta pellicce, bermuda e tacchi vertiginosi in pelo. Lo zibellino tinto di blu a Bordeaux è trattato con procedimenti sofisticati per un aspetto grintoso. Visoni e volpi sembrano capi vintage Anni 50.

PERSONAGGI

Il fascino discreto di Carole Bouquet

Maria Giulia Minetti

FASCINO. Ancora quello, discreto, della borghesia. Carole Bouquet, in prima fila davanti alla passerella di Pucci, è una signora radiosa, e peccato manchi, a far da contrasto, l'esorbitante marito Gerard Depardieu. Donna immagine di Chanel negli anni Novanta, Carole non è qui come testimonial del marchio fiorentino, ma perché Julio (Espada, stilista che disegna la collezione) è suo amico, fratello. Sono amici di tutta la famiglia, e si prende in braccio un ragazzino che razzola in giro, ed è Jean, il figlio della sorella di Espada, Sandra, una bella moretta portoricana sedotta da lei. I figli ne ha due anche Carole, e i bambini ne proteggono, e sfortunati. Fondata da lei l'organizzazione «La voix de l'enfant», sei anni fa ha aperto un ospedale per i bambini, e si occupa di medici, perché la rete d'intervento sia completa, e l'aiuto organizzato al massimo. Chi volesse saperne di più può cliccare il sito <http://perso.club-internet.fr/laVoixdeLEnfant>.

DALLA NOTTE AL GIORNO. È l'itinerario inverso di Cristina Azario, torinese «maia» fra le stoffe, i miei genitori erano i proprietari della Nautica Nautica, vecchia azienda tessile piemontese chiusa negli anni 60. La crisi. E allora? Famiglia va a Londra, poi Cristina a New York, lì lavora anni da Donna Karan, ma adesso l'ha chiamata la Frette, e lei sta inventando un look nuovo per la casa di biancheria, se ho dovuto ripeterla la successione dei capi, non più mattina, pomeriggio o sera, ma sera, e mattina. Ovvero abiti da casa, e sottovesti per andare a dormire e belle vestigie da mettersi per far colazione appena svegli, e poi verranno le tovaglie, le coperte, le lenzuola... Le camicie da notte son così belle che le metteresti per andare a ballare. «Ma certo» conferma lei - basta aggiungere un gioiello. Le pantofole, invece, bene sono: Cristina le ha fatte col tacco altissimo, e ricamate di stoffe.

TORSOLONE MAGNIFICO. È Raoul Bova alla sfilata di Armani, occhi azzurri e croce di acquamarina in tina al collo, fasciati in una maglia lustra color bronzo e pectorali e bicipiti meravigliosi. Peccato lo sguardo hite e il sorriso paziente. Da l'aria d'un tal pezzo di pane, che il sex appeal va a farsi benedire. Mettiti la più dura, Raoul.

Studio dell'Università dell'Arizona: filmati i colloqui

«Cinque medium parlano con i morti, ecco la prova»

WASHINGTON

Nel contatto con una defunta è riuscito persino a farsi dire la preghiera che insegnava al figlio quando era bambino. Proprio questa confessione del medium fatta al parente della donna morta è stata uno dei momenti più straordinari di un esperimento avvenuto all'Università dell'Arizona.

I laboratori dell'ateneo hanno ospitato uno studio sui talenti paranormali e le relazioni con il mondo dei trapassati. Gli scienziati hanno analizzato gli incontri fra il medium (ne sono stati presi come riferimento cinque) e i morti. I risultati dello studio hanno qualcosa di sorprendente. Ogni medium e il parente della persona scomparsa, per circa un'ora, sono stati messi a confronto. I due non potevano vedersi direttamente, ma erano divisi da un vetro schermo, evitando così influen-

di sguardi. Il colloquio (il parente del defunto poteva solo rispondere alle domande specifiche con sì o no) è stato filmato dalle telecamere del laboratorio dell'università e sono emersi i risultati davvero incredibili: il medium era in grado di riportare anche 80 particolari personali sulla persona morta (dal tipo di allergia, fino alle precise circostanze della causa del decesso). I particolari erano al 93 per cento precisi, dettagliati e veri. Anche nel colloquio con il secondo parente c'è stata questa straordinaria successione di informazioni sull'estinto.

I risultati della ricerca che offre precise garanzie di attendibilità saranno pubblicati sul Journal of the Society for Psychical Research. «Sono state prese tutte le precauzioni - spiegano i ricercatori dell'Università dell'Arizona - per evitare sorprese e assicurare una statistica di rigore scientifico».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Un «due tira» del Maestro. Il bianco vince giocando 1) 14-10, 21x5; 2) 27-23, 9x27; 3) 23x7, 4x11; 4) 30x7 e vince.

TRIS

(8, 4); R, I uscì - rema L E = R.

MASTER

La combinazione finale corretta è: 8 RNB.

SESTO ACUTO

Quella mattina strigliai 8 cavalli. tempo in strigliai 4 cavalli. Lois ne strigliò 2 e Corrado 2, cioè 9.

cavalli in totale. Ma quella mattina complessivamente ne strigliammo: poiché il 18 è il doppio di 9, ognuno di noi ne strigliò il doppio: Corrado 4, Lois, 6 ed io 8.

La posizione è verificata nelle Olimpiadi di Istanbul 2000. La partita è continuata così: 1. Ae5, e su questo scacco il Nero ha abbandonato perché prende matto dopo 1...f.e5; 2. f.e5. Simpatico!

PAROLIERE

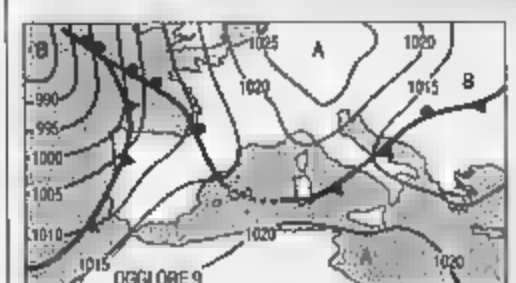
Schema a destra. 11 lettere: raprendere; lettere: appendere, presentare, sprepare;

lettere: appendere, preparare; 8 lettere: centrare, esentare, prendere, raprese, separare, spendere, spicare; 7 lettere: apprese, arenare, cantare, care, carente, entrare, frenare, pantera, pantere, parente, pendere, rendere, sperare; 6 lettere: anera, anere, appese, areare, amere, carene, carnet, cenere, cerate, creare, create, frappe, parate, parere, penare, recare, serate, tarare, tenera, tenere; 5 lettere: arare, arate, arena, arene, cappe, capre, carne, carta, certe, certe, dense, frate, frate, nappes, nappes, prece, prese, rande, tema, terne, trend. Totale 70 parole.

Schema a sinistra. Fiumi: Agri, Arno, Liri, Nello, Ofanto, Oglio, Reno, Tagliamento, Tanaro, Taro. Totale 10 fiumi.

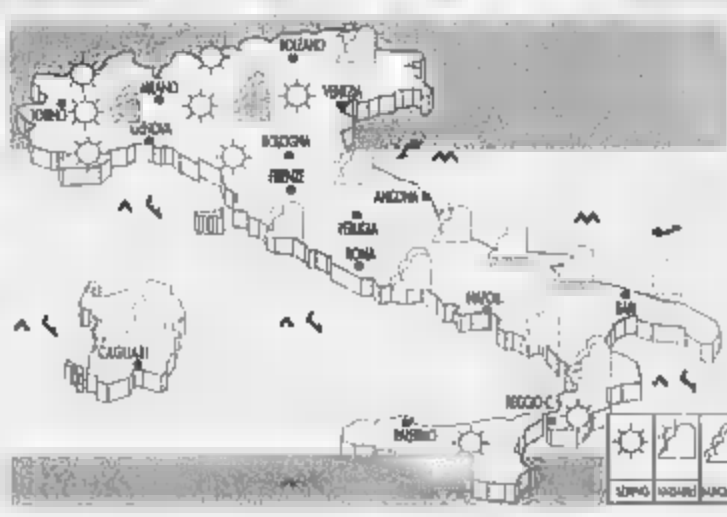


IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LORI SEOI



PIOGGIA E TEMPERATURE MITI. La pressione aumenta e cambia la circolazione atmosferica. Alle correnti di aria calda umida libecciali si vanno sostituendo quelle settentrionali. Comporteranno una flessione temperature al Centro Sud, dove per oggi si avranno temporali annuvolamenti e sporadiche piogge. La perturbazione sulle coste occidentali europee segnerà il passo ma da dopodomani provocherà un peggioramento.

Tendenza per dopodomani. Tempo in peggioramento al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, piogge più frequenti ed intense su queste ultime con temporali. Nevicate oltre i 1200 metri.



OGGI. Al Nord prevalentemente sereno o poco nuvoloso, con banchi di nebbia mattutini sulle zone padane e temperature diurne in aumento. Al Centro Sud da variabile a temporaneamente nuvoloso, esclusa la Sicilia, con possibilità di sporadiche e brevi piogge locali e temperature in flessione.



DOMANI. Sarà una giornata con poche nuvole, confinate sulle zone appenniniche del Centro Sud. In serata velature del cielo sul Nord Ovest per l'arrivo di una perturbazione. Lieve aumento delle temperature notturne al Nord e mentre al centro Sud è prevista discesa della colonna di mercurio.

METEO REALE www.ciaoweb.it

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-8	16	Bologna	7	15	Rav	12	21
Bolzano	6	12	Firenze	14	19	Napoli	15	21
Verona	7	14	Pisa	13	18	Potenza	9	16
Trieste	12	14	Ancona	15	21	S. M. Leuca	14	16
Venezia	7	16	Perugia	14	19	R. Calabria	13	18
Milano	6	15	Pescara	18	23	Palermo	18	26
Torino	4	15	L'Aquila	11	17	Catania	10	26
Cuneo	np	np	Roma Camp.	13	20	Messina	13	21
Genova	14	15	Roma Fium.	13	19	Alghero	13	19
Imperia	12	15	Compostello	8	16	Cagliari	10	22

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 7 MARZO)

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	11	9	pioggia	16	11	pioggia	16	11
Atene	11	11	nuvoloso	Londra	11	7	pioggia	11
Bangkok	35	22	parz. nuv.	Los Angeles	18	11	parz. nuv.	11
Berlino	7	3	parz. nuv.	Madrid	13	6	pioggia	11
Bruxelles	13	7	pioggia	Montecarlo	12	5	pioggia	11
Bucarest	6	4	nuvoloso	Mosca	1	10	nevischio	11
Budapest	7	1	parz. nuv.	Parigi	15	6	pioggia	11
Buenos Aires	28	15	parz. nuv.	New York	2	0	parz. nuv.	11
Copenaghen	6	2	parz. nuv.	Perth	15	6	pioggia	11
Dubino	11	6	pioggia	Pechino	8	4	parz. nuv.	11
Francforte	9	6	sereno	Praga	7	3	pioggia	11
Gerusalemme	16	5	parz. nuv.	Rio de Janeiro	32	22	parz. nuv.	11
Ginevra	9	5	parz. nuv.	Sofia	6	2	parz. nuv.	11
Helsinki	1	6	parz. nuv.	Sydney	23	15	pioggia	11
Istanbul	8	0	parz. nuv.	Tokyo	11	0	pioggia	11
Il Cairo	21	8	sereno	Varsavia	4	2	sereno	11
Johannesburg	23	14	nuvoloso	Vienna	6	2	parz. nuv.	11

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?

Digestopan®

Un aiuto alla tua digestione

A base di enzime per agire dove e quando

E' medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pub. n°



SUSTENIUM

SALE BISODICO
POLVERE E SOLVENTE
PER SOLUZIONE ORALE
10 FLACCONCINI DA 500 MG

La stanchezza
se ne va,
ritorna la
vitalità

E' un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo.



Il vostro primo Euro spendetelo bene.



www.buy@fiat.com

FINO AL 26 MARZO FIAT PUNTO CON 1 EURO D'ANTICIPO PIÙ 2 MILIONI PER L'USATO CHE VALE ZERO.*

Via la calcolatrice. Per partire bene con l'Euro vi basta Formula Euro: il resto dopo 36 mesi. ■ in più potrete cumulare il tutto con ben l'innovativa formula che vi permette di guidare subito una Fiat Punto dando un solo Euro come anticipo, pagando una parte in comode rate e saldando 2 milioni di valutazione del vostro usato che vale zero. Approfittatene subito. Formula Euro: il modo più semplice e pratico di familiarizzare con l'Euro.

Formula
Euro

*Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita: L. 16.936.730. Numero rate: 36. Importo singola rata: L. 422.955. Anticipo zero. Rimborso finale: L. 5.927.652. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tasso 9,99%. Tassa 10,42%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

■ UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI



IL FILM UN RAGAZZO CONTRO LA MAFIA



CENTO PASSI

La storia di Peppino Impastato è diventata un film: «Cento passi», regista Marco Tullio Giordana. Il titolo ricorda la distanza tra la famiglia Impastato e quella del boss Tano Badalamenti. Scritto da Claudio Fava con il regista con Monica Zapelli, il film è stato girato tra Cinisi e Balestrate, a una quarantina chilometri da Palermo

Omicidio Impastato
30 anni a un padrinoLirio Neri
PALERMO

A 23 anni di distanza dall'omicidio di Peppino Impastato, il militante di Democrazia proletaria assassinato a Cinisi il 23 maggio 1978, arriva la prima condanna per uno dei due mandanti dell'agguato. La Corte d'Assise di Palermo, presieduta da Angelo Monteleone, ha inflitto trent'anni di reclusione all'anziano boss Vito Palazzolo. Il capomafia finito sotto processo ad un altro vecchio appartenente della cupola mafiosa: Tano Badalamenti, detenuto oggi negli Stati Uniti dove deve scontare una condanna per traffico di stupefacenti. Palazzolo aveva chiesto ed ottenuto di essere giudicato il rito abbreviato e la sua posizione era stata stralciata da quella di Badalamenti, il cui dibattimento è ancora in corso e al quale assiste sempre in video collegamento. La Corte che ha giudicato ieri sera Palazzolo ha inoltre rinviato al giudice civile la liquidazione del risarcimento dei danni in favore delle parti civili.

Il cadavere di Peppino Impastato, dilaniato dal tritolo, venne trovato a Cinisi, nei pressi dei binari della linea ferroviaria Palermo-Trapani. In un primo momento gli investigatori ipotizza-

E' accusato di essere con Badalamenti un mandante dell'attentato al militante di Democrazia Proletaria

rono che il giovane fosse rimasto vittima di un attentato terroristico che lui stesso stava preparando. Solo a distanza di anni, dopo alterne vicende giudiziarie, prese corpo la pista del movente mafioso, sempre sostenuta dai familiari e dai compagni del militante di Dp e poi sposata dalla procura di Palermo dopo avere riscontrato alcune anomalie nelle indagini. La commissione nazionale antimafia, presieduta da Giuseppe Lumia, concludendo la relazione sul «caso Impastato» parlò di indagini «depistate». «Giuseppe Impastato sfidò la mafia - scrive la commissione di palazzo San Ma-

cuto - in un territorio in cui si era stabilito un «sistema di relazioni» che, in quegli anni, può essere rinvenuto anche in altri territori, teso, spesso illusoriamente, alla cattura, per via «confidenziale», di alcuni capimafia, all'apporto che queste relazioni potevano dare ad alcuni filoni di indagine o, ad una pacifica «convivenza» per un tranquillo controllo della zona». Nella relazione dell'antimafia si sottolinea inoltre che «la materialità del depistaggio prese forma, quasi con naturalezza a Cinisi, in un giorno di maggio del 1978. Quell'omicidio fu, allora, un «impaccio» di cui liberarsi immediatamente, catalogandolo come suicidio o infortunio di un terrorista, al di là di ogni palmaria evidenza».

Secondo gli inquirenti l'omicidio sarebbe stato ordinato da Tano Badalamenti, che avrebbe avuto negli anni Settanta «contatti» con le istituzioni. L'anziano boss non sopportava di essere dilogiato da Impastato attraverso i microfoni dell'emittente privata Radio Aut dalla quale denunciava le collusioni fra mafia, imprenditoria e politica. Nelle sue trasmissioni, il militante di Dp denunciava anche i traffici di droga e le speculazioni edilizie di esponenti mafiosi della zona come Badalamenti e Palazzolo.

(segue da pagina 10)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Baccarani

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie Mariella Bocchiotto, le figlie Eugenia con Andrea, Elena, Elisabetta con Luca, la sorella Maria Baccarani Ronzoni e famiglia, la cognata Francesca Rovesti Baccarani e famiglia. Le esequie si svolgeranno mercoledì 7 marzo ore 10,30, Parrocchia di San Carlo. Offerte: Centro Tumori di Caviglioglio. Il Santo Rosario sarà recitato martedì 6 marzo ore 17,30, Parrocchia di San Carlo.

— Torino, 5 marzo 2001.

I nipotini Ginevra e Gregorio piangono la scomparsa del loro amatissimo.

Domenico e Cesare Bocchiotto con Puccini e Grazia partecipano al grande dolore per la scomparsa del cognato.

Luigi Baccarani

— Torino, 5 marzo 2001.

Paolo e Marina, Marco e Silvia, Pierluigi, ricordano affetto e tanto rimpianto al carissimo zio.

Luigi Baccarani

e si stringono alla mamma ed ai cugini.

— Torino, 5 marzo 2001.

È scomparso un grande, grande AMKO: sono molto triste. Mario Franco Calcagno.

Luciano Renato Roberto Fedele ricordano con affetto il carissimo GIGI.

I Soci del Rotary Club Torino 45° Parallelo partecipano con profonda partecipazione al dolore di Maria Clemenza, Eugenia, Elena ed Elisabetta per la scomparsa di

Luigi Baccarani

che ne ricordano i lunghi e generosi impegni rotariani.

— Torino, 5 marzo 2001.

Piangono l'amico LUIGI, Marco e Fernando Abrate Maurizio e Caterina Allano Achille e Stella Beriovan Giovanni e Ada Bianchini Guglielmo e Valeria Biglia Alberto e Shina Bruno Carlo e Gabriella Buffa Di Pendero Gian Paolo e Pia Busca Guido e Suzanne C. Mario Calcagno Giacomo Canale Pier Ettore e Franca Carpinia Francesco e Rosario Cassalia Giuseppe Ceria Enrico Chiarle Armando e Giovanna Colombani Renato e Fedora De Alessi Candido e Adriana De Giorgis Maurizio e Elena De Giovanni Giuseppe e Carmen Della Rossa Giovanni e Laura Dotta Pier Luigi e Fiorella Fallori Cesare Fava Valeria e Giuliana Ferrari Riccardo e Mara Formica Ettore Giordana Giacomo e Francesca Gobbi Ruggiero e Felicia Grio Giovanni e Lina La Marca Fedele e Una Lombardo

Maurizio e Armida Mancini Fausto e Piera Marchionni Elio e Elena Morbidelli Franco e Maria Gabriella Mosca Luigi e Adriana Pacchiolo Cesare e Luisa Peracchi Paolo e Fernanda Piccini Gennaro e Mariella Pisanelli Franco e Maria Pia Prati Mario e Gabriella Quirico Enrico e Claudia Rastri Fabrizio e Maria Grazia Rapetti Alessandro Richieri Giovanni e Enrica Roggero Fossati Marco e Elena Saglione Luigi Sandrucci Carlo Savio Giovanni e Emanuela Sella Giovanni e Luca Tibaldi Luigi e Grazia Uccelli Gian Franco e Anna Vaccari.

Il Club Inner Wheel Torino 45° Parallelo si unisce al dolore.

— Maria Clemenza Baccarani.

Luigi Baccarani

Con infinito rimpianto e con il reciproco affetto che ci ha legati in tutti questi anni, ti ricorderemo sempre. I cugini Bazzato, Maria Bazzato, Boccialetti, Bocchiotto, Coda, Crelli, Ourado, Galzer, Morata, Toso, Vaglio Testatore con tutte le loro famiglie.

— Torino, 6 marzo 2001.

Partecipano al dolore della famiglia Luciano Mola Torassa.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Comitato Tecnico-Scientifico, il Collegio dei Sindaci, il Personale tutto del CSI-Piemonte partecipano al dolore e commoiono al lutto per la scomparsa di

Luigi Baccarani

dal Consiglieri Amministrazione del Consorzio e ne ricordano le competenze e la passione nell'impegno di lavoro.

— Torino, 6 marzo 2001.

Partecipano al dolore della famiglia Baccarani i colleghi del Consiglio di Amministrazione del Collegio Sindacale del CSI-Piemonte:

Carlo Di Giacomo Giovanni Ayassot Massimiliano Grasso Giovanni Zanelli Marco Meszalamo Monica Zenitti Antonio De Maio Maria Renata Ranieri Giorgio Dulio Anna Maria Calabrisso Maurizio Tonini.

— Torino, 6 marzo 2001.

Siamo vicini con tanto affetto ad Elisabetta e a tutta la famiglia per la scomparsa del papà.

Luigi Baccarani

Cristina Benedella Guido Barbero Paolo Bigazzi Pietro Bozzetto Cesare Brignetti Alessandra Brindisi Sergio Brusola Adriana Busca Laura Carlini Alberto Collo Alessio Conrado Dario De Jaco Miriam Dietrich Sera Donatello

Paolo Foietta Giorgio Golzio Marco Grassini Gervasio Insabellia Sergio Laguzzi Adriana La Rocca Stefano Lista Rosa Mantovani Roberto Mollari Elio Morino Flavio Occhini Michele Olivero Francesco Olivero Rodolfo Pedrini Giuliana Puiatti Rudi Ravera Chion Renzo Rovaris Giuseppe Segre Roberto Soy Adriano Sozza Chiara Taddeo Gabriella Vaghi Enrico Valle Antonella Vasschetto Costantino Vescece Anna Vincini.

— Torino, 6 marzo 2001.

Gli amici del Martedì all'Eridano partecipano al grande dolore della famiglia.

Gli amici del Rotaract Club Torino 45° Parallelo sono vicini ad Elisabetta e famiglia in questo triste momento.

Marcello Bussi e coniugi Agresta sono vicini con affetto alla famiglia nel dolore del caro Gigi.

Nel ricordare la sua sempre generosa disponibilità ai Condomini, i Custodi e l'Amministrazione della palazzina D'Azeleglio di via B. Pio V, 36, per giorni alla famiglia le più sentite condoglianze per la prematura scomparsa di

Luigi Baccarani

— Torino, 6 marzo 2001.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Comitato di Presidenza dell'Unione Agricoltori di Torino, affranti dalla perdita del collega ed amico

ing. Luigi Baccarani

si stringono alla famiglia.

— Torino, 5 marzo 2001.

I Consiglieri, i Sindaci, i Revisori dei conti, i Proibiti dell'Unione Agricoltori di Torino condividono con la famiglia la dolorosa perdita di

ing. Luigi Baccarani

e della sua grande capacità e simpatia.

— Torino, 5 marzo 2001.

Il Direttore, il Vice Direttore, i collaboratori dell'Unione Agricoltori di Torino sono vicini alla famiglia nel rimpianto.

Maria Grazia Calzoni e Giovanni Demicheli con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia.

Paola, Umberto, Francesca, Franco, Fabiola, Stefano sono affettuosamente vicini a Eugenia e alla sua famiglia e partecipano al dolore per la scomparsa del papà.

Luigi Baccarani

— Montecarlo, 5 marzo 2001.

E' mancato

Carlo Mazzola

Addolorati l'annunciano la moglie Antonietta e tutti quelli che le hanno voluto bene. Per ossequio telefonare al 011.727511.

— Torino, 5 marzo 2001.

E' mancata

Teresina Gillio (Gina)

anni 82. annunciano i nipotini, Teresa, Lucia, Mauro ed Enrico con le rispettive famiglie, la cognata Angela. Un ringraziamento particolare all'affettuosa Olga. Funerali in Rivoli mercoledì 7 marzo ore 15 parrocchia S. Maria della Stella (v. Pich 44).

— Rivoli, 6 marzo 2001.

Dal un bacio al mio papà. Ti voglio bene, Enrica.

Piero con Giulia e Chiara ricorda GINA con affetto.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Maliberti per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro

Franco

ringrazia tutte le persone che con scritti, telegrammi e presenza al rosario ed al funerale hanno voluto essere di aiuto e conforto nella circostanza.

— Torino, 6 marzo 2001.

1997 6 MARZO 2001

Cristina Domina in Di Felice

Cristina, Cristina mia dolce, come fosse oggi, quattro anni or sono, stivavi giustamente la tua linea alla mia pena. Generosa come sempre, colta la mia assenza, hai preferito risparmiarmi l'ultima spina. Silenziosa come il tuo vivere, hai scelto il tuo morire, e in punta di piedi spezzavi il tuo primo volo. Al mio ritorno, il tuo viso sereno e disteso, sembrava dirmi «hai visto? E' stato facile, sono sto bene, stai tranquillo amore mio, e non preoccuparti per me». Ma, da quel giorno, io annego nel male oscuro della tua mancanza, tu non ci sei a tenermi la mano, e non mi salva neppure la follia, quando talvolta mi racconti di commiserare, vedere, sentire e vivere anche per te, perché il penso ballare sola con il tuo dolore, cavare il tormento dalla impossibile promessa, il nostro antico patto di sempre. Colgo prima di cadere, il fiore, il balsamo, il murmure della tua voce, che mi dirà «addio sereno, e vivi in pace. Per noi non è ancora finita, io so e ti aspetto». Tu che ora guardi i cieli dell'alto, mi sarai al tuo, angelo e guida? Potrà la Morte lasciarmi la mano, e dire «io mi fermo qui, tu prendi quella strada, incontrerai Cristina? Potremo finalmente riuniti, vivere le nostre vite? Addio bella, indimenticabile mia, chissà se un arivederci. Claudio, Gigia, Mimi, all'alba del 1461° giorno.

1998 2001

Guido Craveja

Sei sempre nel mio cuore, Santina.

Caro ricordo, Elena.

1988

Carla Romagnoli

Roberto, Renata e Paolo ti ricordano con affetto.

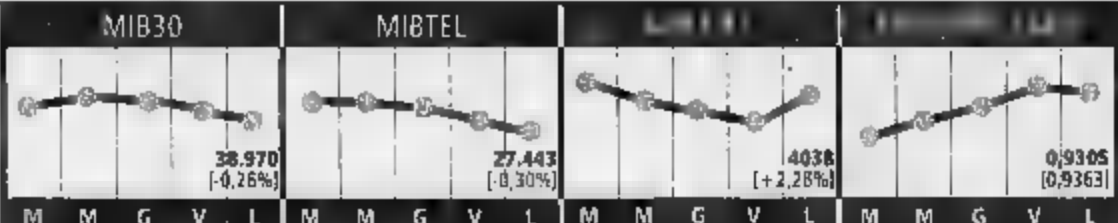


ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 MARTEDÌ 6 MARZO 2001

Dimissioni al vertice Coca-Cola

Se ne va il direttore generale della Coca-Cola, Jack Stahl, il numero due del colosso di Atlanta, ha rassegnato le dimissioni dal cda dopo aver capito che a seguito del processo di riorganizzazione dell'azienda, le competenze sarebbero state ridimensionate. Stahl - dall'aprile del 1999 nominato direttore generale e direttore operativo - non era in accordo con il presidente e amministratore delegato della compagnia, Douglas Daft, e proprio per questo se ne è andato.



Meliconi fa shopping in tv

Nota per i suoi articoli casuali (in lamiera e plastica) la Meliconi fa rotta sul mondo dell'elettronica. La società milanese ha appena comprato la Cme, specializzata nella produzione di sistemi e componenti per l'industria televisiva (oltre 2 milioni i telecomandi prodotti). Dall'accordo nascerà il Gumbody, una nuova generazione di salvatelecomandi. Meliconi ha fatturato lo scorso anno 45 miliardi, di cui il 30% all'estero.

Lo scontro sulla richiesta di decidere a livello nazionale il numero degli incarichi, la durata e la possibile proroga

La Cgil rompe sui contratti a termine

«Confronto inutile». Cisl e Uil vanno avanti

Roberto Giovannini
ROMA

Si spacca, drammaticamente, il fronte sindacale sui contratti a termine. Nella giornata decisiva per la trattativa tra le parti sociali, chiamate a concordare un «comune» per il governo sul recepimento della direttiva europea sui contratti a tempo indeterminato, la Cgil abbandona il tavolo di confronto. Cisl e Uil, al contrario, continuano la trattativa con Confindustria e le altre associazioni imprenditoriali. Una rottura clamorosa, la cui portata va forse al di là del merito del problema, ovvero le regole che governano le assunzioni a tempo determinato. A quanto pare, tuttora tra Cisl-Uil e Confindustria non c'è intesa sul punto principale: il ballo, ovvero il rinvio alla contrattazione della definizione del numero massimo di contratti a termine che è possibile stipulare, la possibilità di prorogarli, la durata dei contratti. Ma le due organizzazioni sindacali pensano che proseguendo a discutere «possa andare avanti». La Cgil, al contrario, ritiene che non ci sia più ragione per proseguire utilmente il confronto.

L'importanza di quanto avvenuto ieri sera va letta dunque soprattutto in chiave politica. Nella giornata in cui, festeggiando il cinquantunesimo compleanno della Uil, Luigi Angeletti, Savino Pezzotta e Sergio Cofferati avevano discusso (pur senza eccessivi ottimismo) di una futura prospettiva di unità sindacale, si consuma un pesantissimo dissenso di merito. Già erano avvenuti incidenti e divergenze. Ma erano state rucate, oppure avevano interessato realtà locali, come nel caso della Zanussi o del Patto di Milano. Stavolta esalta invece un tavolo nazionale di concertazione. Un tavolo tecnico, certamente, chiamato a elaborare un avviso «tecnico» al governo, libero di recepirlo o meno in sede di recepimento della direttiva Ue. Ma i protagonisti di questa trattativa hanno mostrato una determinazione forte: della Cgil, abbandonando il tavolo negoziale di Cisl e Uil, continuando a trattare.

Che le intenzioni del sindacato

FONDI LA RACCOLTA IN PROFONDO ROSSO

ROMA. Disavanzo ai massimi da quasi un anno e mezzo per i fondi comuni: secondo i dati preliminari resi noti da Assogestioni, la raccolta netta dello scorso febbraio è risultata negativa per 3 miliardi (su un patrimonio complessivo di 1.029.883 miliardi). Nella serie storica risale all'ottobre '99 per rintracciare il risultato peggiore: deficit a 9.370 miliardi (su un patrimonio però di 449 mila miliardi). Secondo le consue-

te anticipazioni di Assogestioni, i fondi comuni di diritto italiano hanno fatto registrare una raccolta netta negativa per 6.002 miliardi di lire, i riservati (di diritto italiano) sono in positivo per 339 miliardi mentre i fondi e gli organismi di diritto estero costituiti da intermediari italiani hanno fatto segnare una raccolta positiva per 2.072 miliardi di lire e col segno più anche fondi lussemburghesi storici (+242 miliardi di lire).

Il segretario della Cgil
Sergio Cofferati



cato Sergio Cofferati fosse decisamente bellicoso lo si era compreso in mattinata. A poche ore dall'avvio del confronto, in programma in Confindustria alle 16, il leader Cgil ribadiva la linea della sua confederazione: la legge deve rinviare alla contrattazione collettiva nazionale non solo le percentuali di utilizzo dei contratti a termine, ma anche

la fissazione delle causali che consentono alle imprese di ricorrere a termine. In caso contrario, affermava, non solo incontrerebbe l'esplicita contrarietà della Cgil, ma prefigurerebbe anche una violazione della stessa direttiva comunitaria. Più o meno sulla stessa linea il segretario Uil Luigi Angeletti, contrario a un'intesa purchessia; più

possibilista il segretario generale Cisl Savino Pezzotta, che vedeva nell'ultima proposta di Confindustria aperture che vanno approfondite. Il confronto nella sede degli industriali dura circa quattro interrotte da lunghi incontri separati. Alla ripresa, quasi alle 21, di fronte a quella che il segretario confederale Cgil Giuseppe Casadio definiva

una «chiusura» alle richieste unitarie dei sindacati, la rottura. Casadio comunicava la decisione della Cgil di non discutere ulteriormente Confindustria. Raffaele Bonanni (Cisl) e Fabio Canapa (Uil) al contrario valutavano positivamente alcune indicazioni degli industriali. E continuavano a trattare, per predisporre una lettera congiunta

Cisl-Uil-Confindustria al ministro del Lavoro Cesare Salvi. La lettera, spiegano alla fine dell'incontro Bonanni e Canapa, conterrà un'analisi sullo stato della trattativa, che comunque vede un dissenso di merito sulle percentuali massime di assunzioni a termine. Per Canapa, il governo dovrebbe esercitare la sua capacità di iniziativa

con le parti. Sarebbe importante conoscere il parere del governo. Per Casadio e la Cgil, al contrario, la trattativa finisce qui: «segnaleremo al ministro come il mancato accoglimento della proposta da noi avanzata configuri a nostro avviso soluzioni in contrasto con alcuni principi alla base della direttiva comunitaria».

Un rapporto del Tesoro rivela l'altra faccia della previdenza

Cinque milioni le pensioni povere

Assegni con meno di 730 mila lire al mese

Oltre cinque milioni di pensionati poveri. Sono tanti, per la precisione 5,2 milioni, infatti, gli assegni di pensione integrativa al minimo che superano le 730.000 lire al mese. Si tratta di un'area molto ampia dell'Italia delle pensioni: oltre il 37% del totale dei pensionati risultano integrati al minimo, ovvero con assegni che vengano «rimpiattati» dagli istituti previdenziali perché altrimenti sarebbero tanto bassi da non raggiungere il livello di prestazione previdenziale stabilito dalla legge, ovvero poco meno di 730.000 lire al mese. Un'area in cui convivono fianco a fianco (se non altro, dal punto di vista statistico) situazioni di vero disagio sociale e sacche di evasione e elusione.

Secondo i dati della Ragione-

ria Generale dello Stato, che iori ha presentato il rapporto 1999 sulle pensioni integrate al minimo, sono integrate (quindi aumentate rispetto al valore del trattamento calcolato sui soli contributi) 5.240.542 pensioni, pari al 37% del totale delle prestazioni erogate. La percentuale più alta di integrazione rispetto al trattamento originario riguarda i coltivatori diretti: il 63,2% degli assegni è integrato al minimo pari a 2.051.674 pensioni. Su poco più di 10 milioni di pensioni erogate dal fondo lavoratori dipendenti (10.001.586) quasi tre milioni (2.957.380) sono integrate al minimo, con una percentuale del 29,6%. Percentuali più alte sono segnate dagli assegni dei commercianti (il 45,2% dei trattamenti è integrato al minimo) e dagli artigiani (il 48,9% degli assegni). Come si vede, sono quindi soprattutto i lavoratori autonomi e gli ex agricoltori a non

riuscire a raggiungere con i soli contributi il trattamento previdenziale minimo. Colpa in molti casi di storie pregresse di lavoro saltuario e al nero, mentre in altri una pensione così bassa nasconde soprattutto un passato di elusione e evasione, o di un utilizzo assistenziale e anomalo del sistema previdenziale. Basti osservare i dati di alcune Regioni: sono integrate il 55,20% di tutte le pensioni erogate in Molise, e non lontano sono Abruzzo (52,96%), Basilicata (52,07%) e Campania (49,33%).

Tra i diversi tipi di prestazioni i trattamenti di vecchiaia e invalidità quelli che richiedono più spesso l'integrazione. Nel primo caso sono integrati al minimo il 41,3% delle pensioni (4.973.891 assegni) mentre tra gli invalidi il 69,5% (2.538.704 pensioni) diritto all'integrazione. Le pensioni di anzianità sono in ma-

QUANTI PAGA L'INPS (Pensioni vigenti al primo gennaio 2000)			
Classe d'importo (in migliaia)	Numero pensioni	Importo medio mensile	Importo annuo (in miliardi di lire)
da 500 a 1000	■	872.695	0,24
inferiore al minimo	2.923.093	363.513	13.813,56
al minimo	4.405.476	728.314	41.711,42
da minimo a 1000	2.130.893	878.982	24.349,21
da 1000 a 1500	2.160.233	1.234.364	34.664,69
da 1500 a 2000	1.333.653	1.726.683	29.936,34
da 2000 a 2500	731.539	2.220.300	21.115,07
da 2500 a 3000	367.171	2.727.419	13.018,58
da 3000 a 3500	210.722	3.218.543	8.816,83
da 3500 a 4000	115.068	■	5.543,66
da 4000 a 5000	73.057	4.389.636	4.169,02
da 5000 a 6000	25.026	5.438.743	1.769,43
oltre 6000	20.897	7.892.389	2.144,05
totale	■	1.066.821	201.052,10

dia più alte del resto degli assegni (solo il 5,4% vengono integrate). Le pensioni «superstiti» hanno un'integrazione minima nel 31,3% dei casi (per 1.143.620 assegni) mentre quel-

le agli inabili nel 19,6% dei casi (per poco più di 11.000 trattamenti). Ad essere «integrate» sono soprattutto le donne: 3.954.237 contro 1.286.305 uomini. A livello di classe di età,

Diffuse soprattutto tra gli autonomi e gli ex agricoltori

invece, il numero assoluto più ampio di integrazioni si trova all'interno della fascia compresa tra i 75 e i 79 anni: 1.005.550, pari al 76,3% del totale di classe.

Intanto, il governo prepara un decreto legge per ripristinare la possibilità di andare in pensione optando per il sistema di calcolo contributivo. Lo ha riferito il sottosegretario al Lavoro, Raffaele Moresca. Considerato l'imminente scioglimento delle Camere sembra ormai impossibile inserire la norma all'interno di disegni di legge «affini»: la strada è il decreto legge si profila come l'unica percorribile per risolvere il problema «quei lavoratori che sono rimasti senza stipendio e senza pensione». Il decreto - ha spiegato Moresca - conterrà anche nuovi parametri di calcolo, tali da disincentivare i lavoratori ad alto reddito a esercitare l'opzione. [r. gi.]

Immatricolazioni: il bimestre torna negativo. Pesano le incertezze dell'economia

Frenata dell'auto a febbraio (-7,9%)

Ma il gruppo Fiat cresce all'11,9% sui mercati europei

Renzo Villare
TORINO

Battuta d'arresto in febbraio per le vendite di auto in Italia, dopo una crescita durata dall'agosto scorso. Secondo i dati della Motorizzazione, 222.100 immatricolazioni, il calo è stato del 7,9%, portando il negativo il bimestre, che resta comunque fra i migliori in assoluto, del 2,1% sullo stesso periodo 2000, con conseguenti. Inoltre - fa notare l'Autof - il rallentamento avviene con un periodo posizionato su livelli record e nel febbraio di un anno fa si era registrato un giorno lavorativo in più (21 contro 20). Pertanto si considera l'andamento giornaliero, la perdita si riduce al 3,3%.

Cresce, invece, la quota delle marche nazionali sia in Italia che in Europa, dove Fiat Auto rappresenta l'11,5% del mercato. Nel nostro Paese, con 82.569 consegne, il Gruppo ha acquisito il 37,2% contro il 36,1% di un anno fa e il 35,5% dell'intero 2000. Nel bimestre la quota è del 35,4%. 181.000 vendite. Per quanto riguarda i modelli, oltre al positivo risultato di Punto, sempre di gran lunga leader nelle top ten, seguita al secondo posto da Y e Seicento, da sottolineare i brillanti

andamenti di Fiat Doblo che, lanciato a fine novembre, ha già raccolto 37.000 ordini (50% a 50% Cargo) e dell'Alfa Romeo 147, Auto dell'anno 2001, arrivata a 55.000 ordini.

Il risultato di febbraio il comunque buono anche se «riflette» secondo il presidente dell'Autof, Carlo Sinceri - una certa cautela negli acquisti per il crescere dell'inflazione arrivata al 3%, per le incertezze economiche internazionali e per le preoccupazioni per una Borsa in calo. Questa cautela-riflessione è confermata anche dall'andamento meno dinamico degli ordini. Secondo il monitoraggio Autof/Unrae sono scesi in febbraio del 9,7% a 253.581 e dello 0,7% nei due mesi con 498.177 unità. Nonostante un inizio d'anno a due velocità, per l'Autof le previsioni a fine anno non si spostano dai circa 2,4 milioni di immatricolazioni, confermando il nostro Paese secondo in Europa e quarto nel mondo.

Anche per l'Unrae, l'Unione delle marche estere - l'Italia, il mercato è in linea con le aspettative e la domanda si mantiene sostanzialmente bene impostata, confermata anche da numero uno di Autogestione Volkswagen, Audi, Seat e Skoda, Johann Wohlfarter, il quale sostiene che «l'effervescenza del mercato è dovuta ai molti nuovi prodotti che

soddisfano sempre di più la clientela». Il presidente dell'Unione Salvatore Pistola, pure condividendo la positività del momento, è però preoccupato per gli annunciati rincari della RC Auto, che vanno in senso esattamente contrario allo sforzo compiuto dalle Case per dare prodotti sempre più ricchi, soprattutto per quanto riguarda sicurezza e ambiente. Per l'Autof, l'Autof definisce la ripresa di questo inizio d'anno (575.600 passaggi di proprietà, incluse le minivolume, +8,2%) non sufficiente ad avvicinarsi ai livelli degli altri europei e sollecita «facilitazioni fiscali per l'acquisto di un usato catalizzato o ecodile». In proposito ricorda che le vetture circolanti in Italia non ancora catalizzate sono 13,1 milioni (44,6% del totale), di cui 3,2 milioni viaggiano soltanto a super. Di queste ultime poi, almeno 700.000, dal 1° gennaio 2002, non potranno più circolare in assoluto, perché non adeguabili all'uso della benzina verde.

Fra le estere, nel bimestre sempre in testa la Opel, con una quota del 9,2%, seguita da Volkswagen con l'8,1%, da Renault e da Ford con il 7,6%. Nelle marche di lusso vanno bene Audi e BMW (8.400 e 8.750 vendite, +13,5% e +10,9%), mentre rallenta Mercedes (11.500 unità, -7%).

RESISTENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI

TORINO
SANTENA
011 9454515

www.anniazurri.com

Blu sceglie due advisor. Possibile la cessione

Nuova Wind, il polo polemico

L'Accordo con l'Autof

Conferma pronta il rinnovo di Tar


ROMA

La polemica non accenna a calare di tono, ma la possibilità di rinegoziare l'accordo Vodafone dopo i paletti posti dall'Antitrust per l'acquisto di Infostrada, bene al titolo Enel, che ieri ha cominciato bene la seduta di Borsa (è arrivato a guadagnare l'1,7%), tutto il listino puntava a decisione al ribasso. Agli investitori piace l'idea che si possa arrivare a uno sconto di 3 miliardi di lire. L'intesa resta ancora al centro dell'attenzione. I consumatori del Codacons insistono: l'acquisizione di Infostrada da Vodafone e preparano un ricorso al Tribunale amministrativo del Lazio. Anche se il ministro dell'Industria e del Commercio Estero, Enrico Letta, condivide la sentenza dell'Antitrust e approva la via della diversificazione intrapresa da Franco Tatò. Letta lo ha dichiarato ieri all'agenzia Italia: «La strada indicata dall'Antitrust collima con il disegno di accelerazione dell'apertura del mercato elettrico e di stimolo alla creazione di concorrenza in tutti i settori a rate che il governo sta perseguendo». Di tutt'altro avviso, il Codacons il deciso a portare tutta la vicenda fino alle aule giudiziarie. Ieri l'associazione ha annunciato il classico ricorso al Tar del Lazio. L'autorizzazione condizionata rilasciata dall'Antitrust. Frattanto, l'amministratore delegato di Blu, Enrico Casini, ha annunciato che Mediobanca e Crédit Suisse Boston studieranno 3-4 ipotesi per il futuro del gestore telefonico: tra cui figura anche la vendita totale o parziale della società. [r. e. s.]

A. Azioni										B. Azioni										C. Azioni										D. Azioni										E. Azioni										F. Azioni										G. Azioni										H. Azioni										I. Azioni										J. Azioni										K. Azioni										L. Azioni										M. Azioni										N. Azioni										O. Azioni										P. Azioni										Q. Azioni										R. Azioni										S. Azioni										T. Azioni										U. Azioni										V. Azioni										W. Azioni										X. Azioni										Y. Azioni										Z. Azioni										AA. Azioni										AB. Azioni										AC. Azioni										AD. Azioni										AE. Azioni										AF. Azioni										AG. Azioni										AH. Azioni										AI. Azioni										AJ. Azioni										AK. Azioni										AL. Azioni										AM. Azioni										AN. Azioni										AO. Azioni										AP. Azioni										AQ. Azioni										AR. Azioni										AS. Azioni										AT. Azioni										AU. Azioni										AV. Azioni										AW. Azioni										AX. Azioni										AY. Azioni										AZ. Azioni										BA. Azioni										BB. Azioni										BC. Azioni										BD. Azioni										BE. Azioni										BF. Azioni										BG. Azioni										BH. Azioni										BI. Azioni										BJ. Azioni										BK. Azioni										BL. Azioni										BM. Azioni										BN. Azioni										BO. Azioni										BP. Azioni										BQ. Azioni										BR. Azioni										BS. Azioni										BT. Azioni										BU. Azioni										BV. Azioni										BW. Azioni										BX. Azioni										BY. Azioni										BZ. Azioni										CA. Azioni										CB. Azioni										CC. Azioni										CD. Azioni										CE. Azioni										CF. Azioni										CG. Azioni										CH. Azioni										CI. Azioni										CJ. Azioni										CK. Azioni										CL. Azioni										CM. Azioni										CN. Azioni										CO. Azioni										CP. Azioni										CQ. Azioni										CR. Azioni										CS. Azioni										CT. Azioni										CU. Azioni										CV. Azioni										CW. Azioni										CX. Azioni										CY. Azioni										CZ. Azioni										DA. Azioni										DB. Azioni										DC. Azioni										DD. Azioni										DE. Azioni										DF. Azioni										DG. Azioni										DH. Azioni										DI. Azioni										DJ. Azioni										DK. Azioni										DL. Azioni										DM. Azioni										DN. Azioni										DO. Azioni										DP. Azioni										DQ. Azioni										DR. Azioni										DS. Azioni										DT. Azioni										DU. Azioni										DV. Azioni										DW. Azioni										DX. Azioni										DY. Azioni										DZ. Azioni										EA. Azioni										EB. Azioni										EC. Azioni										ED. Azioni										EE. Azioni										EF. Azioni										EG. Azioni										EH. Azioni										EI. Azioni										EJ. Azioni										EK. Azioni										EL. Azioni										EM. Azioni										EN. Azioni										EO. Azioni										EP. Azioni										EQ. Azioni										ER. Azioni										ES. Azioni										ET. Azioni										EU. Azioni										EV. Azioni										EW. Azioni										EX. Azioni										EY. Azioni										EZ. Azioni										FA. Azioni										FB. Azioni										FC. Azioni										FD. Azioni										FE. Azioni										FF. Azioni										FG. Azioni										FH. Azioni										FI. Azioni										FJ. Azioni										FK. Azioni										FL. Azioni										FM. Azioni										FN. Azioni										FO. Azioni										FP. Azioni										FQ. Azioni										FR. Azioni										FS. Azioni										FT. Azioni										FU. Azioni										FV. Azioni										FW. Azioni										FX. Azioni										FY. Azioni										FZ. Azioni										GA. Azioni										GB. Azioni										GC. Azioni										GD. Azioni										GE. Azioni										GF. Azioni										GG. Azioni										GH. Azioni										GI. Azioni										GJ. Azioni										GK. Azioni										GL. Azioni										GM. Azioni										GN. Azioni										GO. Azioni										GP. Azioni										GQ. Azioni										GR. Azioni										GS. Azioni										GT. Azioni										GU. Azioni										GV. Azioni										GW. Azioni										GX. Azioni										GY. Azioni										GZ. Azioni										HA. Azioni										HB. Azioni										HC. Azioni										HD. Azioni										HE. Azioni										HF. Azioni										HG. Azioni										HH. Azioni										HI. Azioni										HJ. Azioni										HK. Azioni										HL. Azioni										HM. Azioni										HN. Azioni										HO. Azioni										HP. Azioni										HQ. Azioni										HR. Azioni										HS. Azioni										HT. Azioni										HU. Azioni										HV. Azioni										HW. Azioni										HX. Azioni										HY. Azioni										HZ. Azioni										IA. Azioni										IB. Azioni										IC. Azioni										ID. Azioni										IE. Azioni										IF. Azioni										IG. Azioni										IH. Azioni										II. Azioni										IJ. Azioni										IK. Azioni										IL. Azioni										IM. Azioni										IN. Azioni										IO. Azioni										IP. Azioni										IQ. Azioni										IR. Azioni										IS. Azioni										IT. Azioni										IU. Azioni										IV. Azioni										IW. Azioni										IX. Azioni										IY. Azioni										IZ. Azioni										JA. Azioni										JB. Azioni										JC. Azioni										JD. Azioni										JE. Azioni										JF. Azioni										JG. Azioni										JH. Azioni										JI. Azioni										JJ. Azioni										JK. Azioni										JL. Azioni										JM. Azioni										JN. Azioni										JO. Azioni										JP. Azioni										JQ. Azioni										JR. Azioni										JS. Azioni										JT. Azioni										JU. Azioni										JV. Azioni										JW. Azioni										JX. Azioni										JY. Azioni										JZ. Azioni										KA. Azioni										KB. Azioni										KC. Azioni										KD. Azioni										KE. Azioni										KF. Azioni										KG. Azioni										KH. Azioni										KI. Azioni										KJ. Azioni										KL. Azioni										KM. Azioni										KN. Azioni										KO. Azioni										KP. Azioni										KQ. Azioni										KR. Azioni										KS. Azioni										KT. Azioni										KU. Azioni										KV. Azioni										KW. Azioni										KX. Azioni										KY. Azioni										KZ. Azioni										LA. Azioni										LB. Azioni										LC. Azioni										LD. Azioni										LE. Azioni										LF. Azioni										LG. Azioni										LH. Azioni										LI. Azioni										LJ. Azioni										LK. Azioni										LM. Azioni										LN. Azioni										LO. Azioni										LP. Azioni										LQ. Azioni										LR. Azioni										LS. Azioni										LT. Azioni										LU. Azioni										LV. Azioni										LW. Azioni										LX. Azioni										LY. Azioni										LZ. Azioni										MA. Azioni										MB. Azioni										MC. Azioni										MD. Azioni										ME. Azioni										MF. Azioni										MG. Azioni										MH. Azioni										MI. Azioni										MJ. Azioni										MK. Azioni										ML. Azioni										MM. Azioni										MN. Azioni										MO. Azioni										MP. Azioni										MQ. Azioni										MR. Azioni										MS. Azioni										MT. Azioni										MU. Azioni										MV. Azioni										MW. Azioni										MX. Azioni										MY. Azioni										MZ. Azioni										NA. Azioni										NB. Azioni										NC. Azioni										ND. Azioni										NE. Azioni										NF. Azioni										NG. Azioni										NH. Azioni										NI. Azioni										NJ. Azioni										NK. Azioni										NL. Azioni										NM. Azioni										NN. Azioni										NO. Azioni										NP. Azioni										NQ. Azioni										NR. Azioni										NS. Azioni										NT. Azioni										NU. Azioni										NV. Azioni										NW. Azioni										NX. Azioni										NY. Azioni										NZ. Azioni										OA. Azioni										OB. Azioni										OC. Azioni										OD. Azioni										OE. Azioni										OF. Azioni										OG. Azioni										OH. Azioni										OI. Azioni										OJ. Azioni										OK. Azioni										OL. Azioni										OM. Azioni										ON. Azioni										OO. Azioni										OP. Azioni										OQ. Azioni										OR. Azioni										OS. Azioni										OT. Azioni										OU. Azioni										OV. Azioni										OW. Azioni										OX. Azioni										OY. Azioni										OZ. Azioni										PA. Azioni										PB. Azioni										PC. Azioni										PD. Azioni										PE. Azioni										PF. Azioni										PG. Azioni										PH. Azioni										PI. Azioni										PJ. Azioni										PK. Azioni										PL. Azioni										PM. Azioni										PN. Azioni										PO. Azioni										PP. Azioni										PQ. Azioni										PR. Azioni										PS. Azioni										PT. Azioni										PU. Azioni										PV. Azioni										PW. Azioni										PX. Azioni										PY. Azioni										PZ. Azioni										QA. Azioni										QB. Azioni										QC. Azioni										QD. Azioni										QE. Azioni										QF. Azioni										QG. Azioni										QH. Azioni										QI. Azioni										QJ. Azioni										QK. Azioni										QL. Azioni										QM. Azioni										QN. Azioni										QO. Azioni										QP. Azioni										QQ. Azioni										QR. Azioni										QS. Azioni										QT. Azioni										QU. Azioni										QV. Azioni										QW. Azioni										QX. Azioni										QY. Azioni										QZ. Azioni										RA. Azioni										RB. Azioni										RC. Azioni										RD. Azioni										RE. Azioni										RF. Azioni										RG. Azioni										RH. Azioni										RI. Azioni										RJ. Azioni										RK. Azioni										RL. Azioni										RM. Azioni										RN. Azioni										RO. Azioni										RP. Azioni										RQ. Azioni										RR. Azioni										RS. Azioni										RT. Azioni										RU. Azioni										RV. Azioni										RW. Azioni										RX. Azioni										RY. Azioni										RZ. Azioni										SA. Azioni										SB. Azioni										SC. Azioni										SD. Azioni										SE. Azioni										SF. Azioni										SG. Azioni										SH. Azioni										SI. Azioni										SJ. Azioni										SK. Azioni										SL. Azioni										SM. Azioni										SN. Azioni										SO. Azioni										SP. Azioni										SQ. Azioni										SR. Azioni										SS. Azioni										ST. Azioni										SU. Azioni										SV. Azioni										SW. Azioni										SX. Azioni										SY. Azioni										SZ. Azioni										TA. Azioni										TB. Azioni										TC. Azioni										TD. Azioni										TE. Azioni										TF. Azioni										TG. Azioni										TH. Azioni										TI. Azioni										TJ. Azioni										TK. Azioni										TL. Azioni										TM. Azioni										TN. Azioni										TO. Azioni										TP. Azioni										TQ. Azioni										TR. Azioni										TS. Azioni										TT. Azioni										TU. Azioni										TV. Azioni										TW. Azioni										TX. Azioni										TY. Azioni										TZ. Azioni										UA. Azioni										UB. Azioni										UC. Azioni										UD. Azioni										UE. Azioni										UF. Azioni										UG. Azioni										UH. Azioni										UI. Azioni										UJ. Azioni										UK. Azioni										UL. Azioni										UM. Azioni										UN. Azioni										UO. Azioni										UP. Azioni										UQ. Azioni										UR. Azioni										US. Azioni										UT. Azioni										UU. Azioni										UV. Azioni										UW. Azioni										UX. Azioni										UY. Azioni										UZ. Azioni										VA. Azioni										VB. Azioni										VC. Azioni										VD. Azioni										VE. Azioni										VF. Azioni										VG. Azioni										VH. Azioni										VI. Azioni										VJ. Azioni										VK. Azioni										VL. Azioni										VM. Azioni										VN. Azioni										VO. Azioni										VP. Azioni										VQ. Azioni										VR. Azioni										VS. Azioni										VT. Azioni										VU. Azioni										VV. Azioni										VW. Azioni										VX. Azioni										VY. Azioni										VZ. Azioni										WA. Azioni										WB. Azioni										WC. Azioni										WD. Azioni										WE. Azioni										WF. Azioni										WG. Azioni										WH. Azioni										WI. Azioni										WJ. Azioni										WK. Azioni										WL. Azioni										WM. Azioni										WN. Azioni										WO. Azioni										WP. Azioni										WQ. Azioni										WR. Azioni										WS. Azioni										WT. Azioni										WU. Azioni										WV. Azioni										WW. Azioni										WX. Azioni										WY. Azioni										WZ. Azioni										XA. Azioni										XB. Azioni										XC. Azioni										XD. Azioni										XE. Azioni										XF. Azioni										XG. Azioni										XH. Azioni										XI. Azioni										XJ. Azioni										XK. Azioni										XL. Azioni										XM. Azioni										XN. Azioni										XO. Azioni										XP. Azioni										XQ. Azioni										XR. Azioni										XS. Azioni										XT. Azioni										XU. Azioni										XV. Azioni										XW. Azioni										XX. Azioni										XY. Azioni										XZ. Azioni										YA. Azioni										YB. Azioni										YC. Azioni										YD. Azioni										YE. Azioni										YF. Azioni										YG. Azioni										YH. Azioni										YI. Azioni										YJ. Azioni										YK. Azioni										YL. Azioni										YM. Azioni										YN. Azioni										YO. Azioni										YP. Azioni										YQ. Azioni										YR. Azioni										YS. Azioni										YT. Azioni										YU. Azioni										YV. Azioni										YW. Azioni										YX. Azioni										YY. Azioni										YZ. Azioni										ZA. Azioni										ZB. Azioni										ZC. Azioni										ZD. Azioni										ZE. Azioni										ZF. Azioni										ZG. Azioni										ZH. Azioni										ZI. Azioni										ZJ. Azioni										ZK. Azioni										ZL. Azioni										ZM. Azioni										ZN. Azioni										ZO. Azioni										ZP. Azioni										ZQ. Azioni										ZR. Azioni										ZS. Azioni										ZT. Azioni										ZU. Azioni										ZV. Azioni										ZW. Azioni										ZX. Azioni										ZY. Azioni										ZZ. Azioni									
A. Azioni										B. Azioni										C. Azioni										D. Azioni										E. Azioni										F. Azioni										G. Azioni										H. Azioni										I. Azioni										J. Azioni										K. Azioni										L. Azioni										M. Azioni										N. Azioni										O. Azioni										P. Azioni										Q. Azioni										R. Azioni										S. Azioni										T. Azioni										U. Azioni										V. Azioni										W. Azioni										X. Azioni										Y. Azioni										Z. Azioni										AA. Azioni										AB. Azioni										AC. Azioni										AD. Azioni										AE. Azioni										AF. Azioni										AG. Azioni										AH. Azioni										AI. Azioni										AJ. Azioni										AK. Azioni										AL. Azioni										AM. Azioni										AN. Azioni										AO. Azioni										AP. Azioni										AQ. Azioni										AR. Azioni										AS. Azioni										AT. Azioni										AU. Azioni										AV. Azioni										AW. Azioni										AX. Azioni										AY. Azioni										AZ. Azioni										BA. Azioni										BB. Azioni										BC. Azioni										BD. Azioni										BE. Azioni										BF. Azioni										BG. Azioni										BH. Azioni										BI. Azioni										BJ. Azioni										BK. Azioni										BL. Azioni										BM. Azioni										BN. Azioni										BO. Azioni										BP. Azioni										BQ. Azioni										BR. Azioni										BS. Azioni										BT. Azioni										BU. Azioni										BV. Azioni										BW. Azioni										BX. Azioni										BY. Azioni										BZ. Azioni										CA. Azioni										CB. Azioni										CC. Azioni										CD. Azioni										CE. Azioni										CF. Azioni										CG. Azioni										CH. Azioni										CI. Azioni										CJ. Azioni										CK. Azioni										CL. Azioni										CM. Azioni										CN. Azioni										CO. Azioni										CP. Azioni										CQ. Azioni										CR. Azioni										CS. Azioni										CT. Azioni										CU. Azioni										CV. Azioni										CW. Azioni										CX. Azioni										CY. Azioni										CZ. Azioni										DA. Azioni										DB. Azioni										DC. Azioni										DD. Azioni										DE. Azioni										DF. Azioni										DG. Azioni										DH. Azioni										DI. Azioni										DJ. Azioni										DK. Azioni										DL. Azioni										DM. Azioni										DN. Azioni										DO. Azioni										DP. Azioni										DQ. Azioni										DR. Azioni										DS. Azioni										DT. Azioni										DU. Azioni										DV. Azioni										DW. Azioni										DX. Azioni										DY. Azioni										DZ. Azioni										EA. Azioni										EB. Azioni										EC. Azioni										ED. Azioni										EE. Azioni										EF. Azioni										EG. Azioni										EH. Azioni										EI. Azioni										EJ. Azioni										EK. Azioni										EL. Azioni										EM. Azioni										EN. Azioni										EO. Azioni										EP. Azioni										EQ. Azioni										ER. Azioni										ES. Azioni										ET. Azioni										EU. Azioni										EV. Azioni										EW. Azioni										EX. Azioni										EY. Azioni										EZ. Azioni										FA. Azioni										FB. Azioni										FC. Azioni										FD. Azioni										FE. Azioni										FF. Azioni										FG. Azioni										FH. Azioni										FI. Azioni										FJ. Azioni										FK. Azioni										FL. Azioni										FM. Azioni										FN. Azioni										FO. Azioni										FP. Azioni										FQ. Azioni										FR. Azioni										FS. Azioni										FT. Azioni										FU. Azioni										FV. Azioni										FW. Azioni										FX. Azioni										FY. Azioni										FZ. Azioni										GA. Azioni										GB. Azioni										GC. Azioni										GD. Azioni										GE. Azioni										GF. Azioni										GG. Azioni										GH. Azioni										GI. Azioni										GJ. Azioni										GK. Azioni										GL. Azioni										GM. Azioni										GN. Azioni										GO. Azioni										GP. Azioni										GQ. Azioni										GR. Azioni										GS. Azioni										GT. Azioni										GU. Azioni										GV. Azioni										GW. Azioni										GX. Azioni										GY. Azioni										GZ. Azioni										HA. Azioni										HB. Azioni										HC. Azioni										HD. Azioni										HE. Azioni										HF. Azioni										HG. Azioni										HH. Azioni										HI. Azioni										HJ. Azioni										HK. Azioni										HL. Azioni										HM. Azioni										HN. Azioni										HO. Azioni										HP. Azioni										HQ. Azioni										HR. Azioni										HS. Azioni										HT. Azioni										HU. Azioni										HV. Azioni										HW. Azioni										HX. Azioni										HY. Azioni										HZ. Azioni										IA. Azioni										IB. Azioni										IC. Azioni										ID. Azioni										IE. Azioni										IF. Azioni										IG. Azioni										IH. Azioni</																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													

01-01 01-02 02-01 02-02	Euro	Vol	02-03 03-02 03-03 03-04	Euro	Vol	03-05 05-04 05-05 05-06	Euro	Vol	05-07 07-06 07-07 07-08	Euro	Vol	07-09 09-08 09-09 09-10	Euro	Vol	09-11 11-10 11-11 11-12	Euro	Vol	11-13 13-12 13-13 13-14	Euro	Vol	13-15 15-14 15-15 15-16	Euro	Vol	15-17 17-16 17-17 17-18	Euro	Vol	17-19 19-18 19-19 19-20	Euro	Vol	19-21 21-20 21-21 21-22	Euro	Vol	21-23 23-22 23-23 23-24	Euro	Vol	23-25 25-24 25-25 25-26	Euro	Vol	25-27 27-26 27-27 27-28	Euro	Vol	27-29 29-28 29-29 29-30	Euro	Vol	29-31 31-30 31-31 31-32	Euro	Vol	31-33 33-32 33-33 33-34	Euro	Vol	33-35 35-34 35-35 35-36	Euro	Vol	35-37 37-36 37-37 37-38	Euro	Vol	37-39 39-38 39-39 39-40	Euro	Vol	39-41 41-40 41-41 41-42	Euro	Vol	41-43 43-42 43-43 43-44	Euro	Vol	43-45 45-44 45-45 45-46	Euro	Vol	45-47 47-46 47-47 47-48	Euro	Vol	47-49 49-48 49-49 49-50	Euro	Vol	49-51 51-50 51-51 51-52	Euro	Vol	51-53 53-52 53-53 53-54	Euro	Vol	53-55 55-54 55-55 55-56	Euro	Vol	55-57 57-56 57-57 57-58	Euro	Vol	57-59 59-58 59-59 59-60	Euro	Vol	59-61 61-60 61-61 61-62	Euro	Vol	61-63 63-62 63-63 63-64	Euro	Vol	63-65 65-64 65-65 65-66	Euro	Vol	65-67 67-66 67-67 67-68	Euro	Vol	67-69 69-68 69-69 69-70	Euro	Vol	69-71 71-70 71-71 71-72	Euro	Vol	71-73 73-72 73-73 73-74	Euro	Vol																																																		
	Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro	Vol		Euro</

DA OGGI TORINO
HA UN MOTIVO IN PIU' PER ESSERE FELICE.



CREDIT SUISSE (Italy) ha appena aperto una nuova filiale bancaria, per essere più vicina ■ voi.

Venite a trovarci ■ via Viotti, 8G o contattateci al 011.464060 o al n° 848.885.885 (al costo ■ una telefonata urbana).

**CREDIT
SUISSE**

**TRIBUNALE
ORDINARIO
DI TORINO**

**Vendita di immobili
con incanto**

Si rende noto che, nella circoscrizione immobiliare n. 426/88 - 345/88 (unità) promossa da: Istituto Bancario San Paolo contro: sig. GIAM. Doro - PARETI Maria, il Giudice dell'esecuzione dott. GI. Capua, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29/3/2001, alle ore 13,00, dei seguenti beni: Lotto Unico in Torino, C.so Torino 3; al più pieno fienone: 1. n. 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 23. Formanti un unico vino con wc esterno. b) Al piano seminterrato posto a quota meno quattro circa dello stabile stesso. annate ai negozi stesi i locali che risultano confondibili con i nn. 28 - 29 - 30, costituendo un unico locale, l'esperto ha riscontrato la presenza di irregolarità edilizie. Il trasferimento è soggetto al pagamento dell'IVA.

Prezzo base L. 282.000.000; Acquisti minimi L. 3.000.000. Dopo di che, per ciascun lotto, il 25% del prezzo base, da versarsi almeno fra giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione, per chi ritirerà alla vendita, o per chi sarà consultato nella Cancellaria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 103 (o più precisamente stanza n. 41103) - Torino.

**L'ACQUIRENTE DI CANCELLERIA
RITIRATA ESEGUE LA
RUBRICA ESEGUE LA**

**CONCORSO
DI TORINO**

Ufficio fallimenti
**Vendita di immobili
con incanto**

Si rende noto che nel fallimento n. 246/98 "Gesbar s.a.s. s.r.l. Lantieri Luigi & C. nonché in propria del socio accomandatario Lanteri Luigi", Curatore dott. Massimo Borbels (tel. 011.7761900 - 011.7761902) il Giudice Delegato dott. ssa Maria Luisa Fabbraro ha disposto il secondo esperimento di vendite con incanto per il giorno 6/4/2001 alle ore 11,00 del seguente immobile: Lotta 2: unità immobiliare situata in un ufficio (per la piena proprietà). In comune di Torino, via Po n. 2, unità immobiliare, al Piano primo (secondo fuori terra), adibito ad ufficio, dalla superficie commerciale di mq. 11.550 circa, con accesso dalla scala interna colata (porta di impianto ascendente), con ascensore, ingresso, quattro vani, servizi e cantina al piano interrato. Vendita assoggettata ad Iva. Situazione locativa: libera come meglio descritto in paragrafo. Prezzo base: Lit. 230.000.000. Aumenti minimi: Lit. 100.000.000. Per la partecipazione si spende 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 3/4/2001 mediante assegno circolare non trattabile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del pagamento 60 giorni dall'aggiudicazione. Acta relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

MARZO. IL MESE DEL RASOIO BRAUN

Col tempo,
anche le lame più affilate
perdono il filo.

Persino quelle
del tuo rasoio Braun.
Ecco perché è raccomandabile
cambiare le lamine e il blocco coltelli
ogni 18 mesi. Miglionari del 25% la
qualità della tua rasatura*.

E ricorda...marzo è il
del rasoio Braun.
Dal 1° al 31 marzo Braun offre un
controllo completo e gratuito del tuo
rasoio elettrico** presso gli oltre 300
Centri di Assistenza Autorizzati
presenti in tutta Italia. Per informazioni
chiama lo 02.66.78.665 oppure
rivolgiti al Centro di Assistenza
Braun più vicino.

* rispetto ai consumatori Braun comprando i rasoio di rasatura
più recenti nuove e più radenti utilizzate per 18 mesi.
** o delle parti di ricambio eventualmente sostituite.

— LINEA MEDIA —

Entra anche tu nella new economy!

Web Education - Web Marketing - Web Maintenance - Web Design

**Con i Master
CepuWeb**
Certificati Microsoft®

CepuWeb®
Divisione Web Education Cepu

Nelle 120 sedi Cepu
www.cepweb.it
Infoline 800-334411



AZIENDA
“VILLA SCASSI”
OSPEDALE CIVILE
DI GENOVA

CORSO SCASSI, 1 - 16148 GENOVA
TEL. 0704/102330 - FAX 0704/100518

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE
PRIVATA - ESTRATTO

Si rende noto che questa Azienda Ospedaliera, anche per la licitazione privata, art. 23 comma 1 lettera b) del presente regolamento, sulla base del C.d.R. n. 167/95 e con il l'altalenante l. n. 17, C.d.R. del 1995, ha deciso di dare avvio ai lavori del relativo C.S.A. di:

• LOTTA 1: Servizio informazione degli "Assisti personalizzati" e personale (self-service) compresa ristrutturazione locale, realizzazione impianti e forniture accessori.

Il capogruppo di lavoro è il seguente: 285.000 euro lordi, 134.000 collaudi o 450.000 punti dipendenti.

• LOTTA 2: Realizzazione e gestione di un servizio per l'assistenza della struttura ospedaliera (compresa la gestione di distribuzione di benzina presso agas nei poliambulatori ospedalieri alla consegna di cui al C.S.A.).

La città proponente deve dimostrare di avere il tutto integrato nel bando, presso la U.O. Gestione Risorse dell'Azienda Ospedaliera Villa Scassi - Ospedale Civile di Genova-Spazzalunga - C.so Scassi - 16148 Genova, tutti i giorni, dalle ore 9 alle ore 12, dalle ore 15 alle ore 12, il martedì e mercoledì, dalle ore 15 alle ore 12, il venerdì e sabato, dalle ore 15 alle ore 12 (dal giorno 27/03/2001 al 1° marzo 2001) e deve essere coinvolto in tutte le fasi (25/02/2001) all'Ufficio di Gara e Utilità della Comunità Europea.

Le richieste di invito non vanno presentate.

Il Direttore
Dott. Lionello Ferrando

BRÜUN
creato per fare la differenza

Puoi trovare gli indirizzi dei Centri Assistenza Braun anche nel sito www.braun.com

VALLE D'AOSTA E LIGURIA

VALLE D'AOSTA: AOSTA ROMEO ■ ZULIAN Via Chambéry, 135 Tel. 0165-353827 ■ PIEMONTE: ALESSANDRIA: TECNOSERVICE di Casagrande Via Milano, 113 Tel. 0131-222440 ■ C.A.S.E. Tel. 0131-222440 ■ C.A.S.E. ■ Salinaschi Carlo C.so Valentino, 184 Tel. 0142-452244 ■ OVADA: NUOVA S.T.A.R. s.n.c. Via Gramsci, 71/73 - Tel. ■ ASTI-ASTI SERVICE s.n.c. di Buttafi Pietro C.so Alessandria, 177 Tel. 0141-272410 ■ NIZZA: ROR ■ SERVICE s.n.c. di Buttafi Pietro Via Spello Nord, 3 Tel. 0141-272410 ■ BIELLA: CURTO MAURO Via Adda Abate, 10 Tel. 015-6482612 ■ CUNEO: C.A.P.E.R. di Olivero L. & C. s.n.c. Via Pieve, 1 Tel. 0171-65481 ■ CUNEO: CLINICA DEL RASOIO di Pansano C.so Italia, 9/c Tel. 0171-441542 ■ C.A.E.R. s.n.c. di B. & G. Via G. Verdi, 11 Tel. 0172-421334 ■ MONDOVÌ: R.P.E. di Bruno Corrado Via Ripa, 16/b Tel. 0174-47481 ■ NOVARA: ELETTORICAMBI di Cotti G. ■ G. Garbi, 19/a Tel. 0321-459861 ■ A.R.E. Zanetta di Predotto Elvia V. Zoppia, 14 Tel. ■ TORINO: TONDI s.n.c. Via Barabì, 11/bis Tel. 011-8509362 ■ di Guido Maurizio C.so Giulio Cesare, 59 Tel. 011-859232 ■ N.G. ELETTROTECNICA SERVICE DI N. Via Passo Buole, 11 Tel. 011-6960444 ■ GUZZO E. C. s.n.c. Via Vitis, 18/b Tel. 0147-847890 ■ MORETTI LUCIANO C.so Racconigi, 32/bis Tel. 011-3852651 ■ G.P.E. s.a.s. di Mondo Via Cernale, 15/a Tel. 011-538067 ■ CASA DEL RASOIO EL ■ G. C.so Marconi, 31/bis Tel. 011-6889830 ■ IVREA: A.P.E. di Agosti Franco Via Canbio Olivetti, 10/A Tel. 0125-424259 ■ PINEROLO: SCODITTI ROBERTO Via ■ Repubblica, 35 Tel. 0121-397303 ■ RIVOLI CASCINE VIA - R.E.F. s.n.c. Piazza della Repubblica, 9/a Tel. 011-8573635 ■ VERBANIA INTRA: RIPEL di Plesai Via Canina, 27 Tel. ■ Gamba Raffaele & C. s.n.c. Via Canino, 6 Tel. 0324-44880 ■ GRANELLONA TOCE - RIPEL ■ C.A.S. C.so Roma, 178 Tel. 0323-846512 ■ VERCELLI: R.E.A. di Bortolan Emanuele C.so Prebiano, 123 Tel. 0161-250565 ■ RAMAGNI di Bertino ■ C.so Liberté, 191 Tel. 0181-216748 ■ BORGOSESIA - CURTO MAURO Via Ottobello Sotile, 57/bis Tel. 0183-27171 ■ LIGURIA: IMPERIA: IL LABORATORIO di F. Potero Via de Magno, 24 Tel. 0185-275062 ■ BARREMO ■ SARET di Mora & Fil Lupinetti Suncio Borgo, 137 Tel. 0184-532310 ■ SAVONA: A.P.E.R.O.S. s.n.c. C.so Viglienzoni, 80/b Tel. 019-823845 ■ NICOLOSI GIUSEPPE Via Mazzini, 20/22/24 Tel. 0182-540604.

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 MARTEDÌ 6 MARZO 2001

Polemiche a «Survivor»

Un pollo spazzato in primo piano (già gli animalisti protestano) e uno dei concorrenti che si ricuce da solo con un ago la ferita a una mano: queste le immagini shock di Survivor stasera su Italia 1. E ancora la storia di uno dei concorrenti, che aveva contratto una grave malattia per partecipare. Conduce Benedetta Corbi (foto).



Willis canta gli Abba

Grande successo a Praga per l'attore americano Bruce Willis (nella foto) che in una discoteca, grazie al contributo di un po' di vodka, si è esibito in una serie di canzoni degli Abba. A Praga Willis sta girando Hart's War, la storia di un prigioniero di guerra.



Turci prima nella radio

Secondo Air Play, la classifica dei brani più suonati alla radio, è Paola Turci (foto), con *Saluto l'inverno*. L'artista sanremese preferita dalle emittenti. E' invece Anna Oxa con *L'eterno movimento* l'unica a comparire nella classifica Fimi vendite dei dischi.

Una megalopoli diffusa con 25 milioni di abitanti: così è cambiata l'area più ricca e densamente popolata d'Italia

PADANIA

la città più grande del mondo

Marco Belpoliti

VIAGGIANDO in automobile nella Pianura Padana, l'impressione è di trovarsi dentro uno spazio omogeneo. Se non si scende in direzione della bassa pianura, alluvionale e irrigua, composta di grandi appezzamenti aperti, intervallati da cascine e case coloniche, ma ci si mantiene sulla linea mediana, là dove sorgono le grandi città e gli agglomerati urbani, ci si rende subito conto di attraversare il «Regno dell'Analogia». Le zone urbanizzate sorgono sulla fascia asciutta, descritta dai manuali di geografia come luogo degli apporti detritici conoidali dei fiumi alpini e appenninici. Qui ci si sposta all'interno di una stessa sequenza visiva composta di villette, capannoni, condomini, intervallati da interstizi erbosi, cavalcavia, parallelepipedi di vetrocemento, in cui le strade di varia forma e dimensione - dalla piccola strada di collegamento all'autostrada alla tangenziale - costituiscono il legante visivo della città. E solo perché le percorriamo in automobile - nell'ora di punta a 15 km l'ora - ma perché la strada non ha più alcun rapporto diretto con gli edifici; tanto che quelli grandi, come osserva Edmondo Marini nel recente «Viaggio in Lombardia» (in: *La Lombardia*, a cura di D. Bigazzi e M. Meriggi, Einaudi 2001), sono sempre separati da slarghi, parcheggi, piccole vie di servizio, che dilatano lo spazio della strada e allontanano ancora di più sullo sfondo il territorio non urbanizzato.

In dieci anni il paesaggio della regione più ricca e densamente abitata d'Italia, la Padania - che si estende da Venezia a Milano, da Milano a Torino, da Bologna a Milano, da Bologna a Mestre, da Ravenna a Pordenone - è cambiato radicalmente. Eugenio Turri, geografo e saggista, ne tenta ora una descrizione approfondita in un libro intitolato *La megalopoli padana* (Marsilio, pp. 310, lire 48.000). La prima cosa che colpisce sono i dati che presenta. Le province che formano la Megalopoli padana, da Est a Ovest, da Nord a Sud, contengono 25 milioni di abitanti; nel 1961 la popolazione delle stesse province - di 22 milioni. La crescita è del

15%, distribuita su un arco di oltre 100 km. Nel 1961 i centri non capoluoghi di provincia con più di 50.000 abitanti erano sei, oggi sono 15; quindici; mentre la popolazione delle dieci città più popolose è passata da 10 milioni a 13 milioni. Questo significa che lo sviluppo è avvenuto nelle aree metropolitane, nella «città diffusa» o «esplosa», riempiendo a macchina d'olio gli spazi agricoli, i campi, che si estendevano tra le città e i paesi, e la metropoli e il hinterland.

E così, sia a Milano sia a Torino, come dimostra anche l'ampio studio sulla città piemontese e le sue dimensioni spaziali, *La città una e molte* (Liguori, 2000) di Alfredo Mela, Luca Davico e Luciana Conforti. L'abitante della Brianza, della Val Trompia, del Biellese o dell'Astigiano ha deciso di soste-
■ i quotidiani disegni nello spostamento dalle sue abitazioni verso i luoghi di lavoro, a 20-30 o 40 e oltre chilometri di distanza dalla propria casa unifamiliare o villetta a schiera. Ogni giorno, si è calcolato, entrano in Milano da mezzo milione a un milione di autoveicoli, e diverse centinaia di migliaia escono. I sociologi hanno coniato un'espressione, «city users», e classificato gli abitanti della megalopoli in quattro gruppi: gli abitanti, che risiedono in città, vi lavorano (ma a volte lavorano altrove) e vi svolgono attività di consumo; i «pendolari», che non risiedono in città, ma vi lavorano e vi svolgono, almeno in parte, attività di consumo; i «consumatori metropolitani», i veri e propri city users, che non risiedono né lavorano lì ma vi si recano solo per attività di consumo; i «metropolitani businessmen» che usano la città come luogo di affari e di scambio e vi soggiornano solo per limitati periodi di tempo.

Con l'amore per le classificazioni tipiche delle scienze sociali, i sociologi urbani sono scesi nel dettaglio e hanno studiato i vari tipi di pendolari, i viaggiatori diurni e quelli notturni, i pendolari alla



Via Emilia, grande che scorre tra i campi della Pianura padana, in una foto di Paolo Verzone. A sinistra una vecchia immagine della campagna ferrarese



rovescia, i «ring users», che evadono ogni fine settimana dalla città mare, monti e laghi. E per questa ragione che una delle questioni che più saltano all'occhio è la massa di traffico che attraversa ogni giorno le città della pianura Padana, non solo quelle grandi, ma anche medie e piccole, e che scorre fiume in piena lungo le autostrade, intasate da veicoli incolonnati, perennemente assediati da camion e camioncini. La produzione industriale just in time ha abolito il magazzino e usa il territorio per accantonare e distribuire le merci, ragione per cui è via via continuo di automezzi che recano materie prime, pezzi da lavorare, semilavorati, prodotti fi-

niti. Le vecchie strade statali sono solo vie di passaggio, ma «corridoi urbani», vie di città, che continuano ad attrarre vita urbana e la dispensano intorno a sé in sequenze edilizie che fanno dell'Emilia, da Bologna a Piacenza, una lunga città metropolitana, di cui l'Autostrada del Sole è la naturale tangenziale, la successione di supermercati, ipermercati, magazzini, autosoloni, esposizioni di mobili e abitazioni, che raramente sono più alte di quattro o cinque piani.

Questo continuum edificato non è solo un fenomeno italiano. Turri mostra una cartina dove accanto all'urbanizzazione costiera, che dal Tirreno si estende fino alla Catalogna, in una spessa striscia nerasta, si distingue la cosiddetta «banana blu», la fascia piegata verso il Nord, e arrotondata sulle punte, che parte da Genova, attraversa la Pianura Padana e arriva fino al Mare del Nord proseguendo anche al di là della Manica sulle coste inglesi. Queste due linee sono leggibili anche di notte, nelle foto dei satelliti che la individuano come una banda satura di luci, una Via Lattea stesa a nastro sulla superficie centrale dell'Euro-

■ L'aggressione delle case, delle residenze e delle costruzioni industriali, in Lombardia, Piemonte e Veneto, ha risalito molte delle valli che scendono dalle Alpi verso l'Italia padana, trasformandole in imbuto urbanizzati ad alta densità.

In questo quadro geografico e urbanistico un aspetto colpisce: Po è la fasce padane; non è intorno al suo corso che si è costruito il profilo della Megalopoli. La forma è pianura, quella rurale e agricola, ora un bel volume, *Un Po di terra* la cura di C. Ferrari e L. Gambi, Diabasis, pp. 540, lire 120.000 ci fornisce la guida ambientale e storica - è stata determinata dalla colonizzazione romana, dalla centuriazione, la divisione in lunghe e strette strisce di terra che determina ancora oggi la forma dei campi. La strada, e il corso d'acqua, è stata la via di penetrazione dei romani, grandi camminatori e mediocri marinai. Molte delle città padane create da loro, da Bologna a Verona, alle città sulla Via Emilia, sono poste allo sbocco di passi appenninici, lontano dal Po e dal suo percorso serpentino che inonda le terre all'intorno con sistematica rimitica. Le città più cariche storia, a partire dalla

stessa Milano, sono nate sul disordine tra alta e bassa pianura. In questo scenario, Torino appare come l'ala estrema della rete megalopolitana, che è trascorsa senza apparenti scosse da città-capitale di uno Stato a città-fabbrica, con la sua forma geometrica derivata dal castrum romano. Gli autori di *La città* e molte riprendono la definizione di «metropoli a geometria variabile», delineando un rapporto tra la città e l'area metropolitana più favorevole di quello di Milano e del suo interland.

Turri descrive i «sociali, viari, produttivi e paesaggistici» della Megalopoli padana seguendo un quadro tutto sommato unitario, in cui, pur nella «deteriorazione» dei suoi abitanti, la progressiva distruzione del paesaggio rurale, restano alcuni caratteri comuni tra passato e presente. E l'idea di una città con le sue piazze e le sue strade che sta dietro all'investigazione problematica dell'autore. In realtà, il cambiamento del paesaggio e dei modi di vita degli abitanti padani è stato più drastico di quello che Turri racconta. E se anche la Megalopoli non assomiglia a Los Angeles, «città di quarzo», è però che

nostro modo di viverla è mutato. Lo spazio non è più unitario, è multiplo e stratificato. Nella vita degli abitanti della pianura non c'è più solo una comunità di riferimento, con i propri luoghi e riti spaziali, ma molti gruppi e centri di aggregazione, che convivono nello stesso tempo e in spazi paralleli.

La distinzione tra centro e periferia, decisiva per individuare l'identità visiva delle città italiane (campanile, chiesa, piazza e palazzo comunale), lascia il posto a uno spazio omogeneo, uguale ogni punto a se stesso, reso riconoscibile più da insegne di negozi, cartelloni pubblicitari, centri commerciali, rotatorie, palazzine modulari, strade di transito e di scorrimento più o meno veloci. Probabile che anche la percezione visiva della generazione che ha vent'anni, trent'anni, completamente diversa da quella dei loro padri e fratelli maggiori. La città della Megalopoli padana ha oggi molti nomi - Seregno, Treviglio, Moncalieri, Carpi, Conegliano, Pordenone, Cattolica - ma è un'unica realtà: si vive, si lavora, si mangia, ci si diverte, si muore dentro una città sempre uguale e sempre diversa, ma priva di un proprio centro.

ALBA, NELLA VALLE DEI FIORENTINI CONFRONTO SU VIZI E VIRTÙ DEL PICCOLO SCHERMO

Televisione, il nostro male necessario

Marco Nairiotti
inviato a ALBA

TV malata e tv falsa, tv educatrice e tv devastante, tv strumento e tv dominica d'anima. Quante anime, quante critiche e quanti luoghi comuni. La televisione è uscita ieri come un male necessario e correggiibile dall'incontro che, alla cascina La Bernardina di Alba, hanno organizzato i fratelli Bruno e Marcello Ceratto per festeggiare l'annata 2000 dell'Arnica Blangé.

I Ceratto hanno consegnato al direttore della Stampa Marcello Sorgi i 30 milioni dell'asta del tarquino, denaro che il giornale utilizzerà per gli aiuti agli

attivisti. Poi, presentando la storia della televisione di Aldo Grasso (Garzanti), critico del *Corriere della Sera*, Marcello Sorgi, Gad Lerner e il direttore del Tg5 Enrico Mentana, coordinati da Maria Luisa Agnelli, direttore di Sette, hanno attratto i tanti vizi e qualche virtù di alibi piccolo schermo.

Quello che ne è venuto fuori è la distinzione tra il mezzo e la realtà. Parlando delle dimissioni di Lerner dal Tg1, dopo 11 mesi di direzione, Sorgi ha ricordato ciò che scrisse allora: «Non è la cronaca, è la vita a essere casca». E' tutto qui il gioco: realtà e sua rappresentazione.

Ma la rappresentazione si fa sempre più sfumata. Oggi, per assurdo, per concretezza, il giornalismo più aggressivo non lo fanno i giornalisti, le trasmissioni satiriche. Aldo Grasso ha ricordato Striscia la notizia e Le Iene, fino a un Daniele Luttazzi che sdogana Marcel Pannella dal silenzio televisivo.

Servizio pubblico e servizio privato: questo un altro tema di confronto. «La tv pubblica deve formare», sostiene Sorgi, mentre Enrico Mentana - chiamato in causa con simpatia da Lerner come il Tavernello rispetto Rai-Barolo - replica che la televisione deve comunque informare più che formare e, stando

al gioco, ricorda che se si apprezzano certi baroli è proprio perché i vini più commerciali.

Non poteva mancare la tragedia di Novi Ligure, in questo dibattito. Tragedia ricca di particolari anche macabri, scandita da una risposta che ancora manca: perché? E allora gli esperti hanno guardato il volto la platea, la gente che aspetta una parola: di fronte a certi episodi la cronaca si riapre proprio del suo ruolo, rispetto alle immagini spettacolo. Dice Grasso: «Un approfondimento vero, fatto da chi scava nel marcio, taglia la strada a tutti i talk show inutili».

La gente si specchia in fatti

questo e vuole sapere delle verità. Allora la parola degli opinionisti, degli esperti improvvisati non è più sufficiente. Qui la televisione può recuperare il ruolo che la carta stampata orgogliosamente deteneva.

Ma davvero è possibile cambiare da dentro questa tv pubblica? Sorgi si è guardato intorno e ha ricordato che accanto a lui c'erano un transfuga Rai (Mentana), un direttore di tre mesi, lui stesso passato alla carta stampata e, invitato non arrivato in tempo, Carlo Rossella, a sua volta ex direttore del Tg1. Dunque? E' difficile, ma per fortuna esistono quelli che ci provano.

Club Med

Prenotate

entro il 5-5-2001 al

848-801802*

o presso la vostra agenzia di viaggi.

Ci sono sorprese per tutti.

Per conoscere i villaggi in promozione e le condizioni generali di vendita, si rimanda al catalogo Club Med Primavera/Estate 2001.

Ri-trovarsi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sgori
Condirettore
Gianfranco Rotta
Vicedirettore
Vittorio Sabadin, Carlo Mantova
Redazione
Roberto Bellio
Capo della redazione
Federico Geremia
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sigaralino

EDIZIONE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Poloschi
Amministratore
Francesco Paolo
Alberto Nicoletti
Marcello Sgori

EDIZIONI, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marconi 33 - 10126 Torino, tel. 011/268511
STAMPA IN FASCICOLI
La Stampa via C. Bruno 64, Torino
Viale S. Carlo 138, Roma
STP spa, Quindici Strada 19, Catania
© 2003 Editrice La Stampa s.p.a. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4100 del 23.11.2000
La tiratura di lunedì 10 marzo è stata di 543.100 copie



L'ISLAM E I BUDDHA DI BAMIAN

IL POTERE DELLE STATUE

Flaminia Nirvanstein

NON c'è niente di nuovo dal punto di vista storico né da quello concettuale in ciò che i talebani stanno facendo alle statue di Bamian. L'Islam è una religione che è perfettamente legittimo, doveroso, il coincidere del potere religioso con quello temporale. Il luogo della religione, in cui si prega, ma anche si insegna, si giudica, si dà la linea politica, coincide ormai in alcuni Paesi musulmani con quello del potere politico. La sua versione iraniana è stata l'avvenire di un sogno a lungo coltivato, la versione talebana ne è una versione estrema: l'iconoclastia che cancella i simboli delle altre religioni non ha un significato etico, né estetico, né psicologico, e nemmeno è mediato da altre culture. È un gesto politico, anche se non apparentemente a tutto intero l'Islam delle origini.

Per spiegarsi, nonostante la distruzione delle bimillennarie statue del Buddha appaia un gesto semplicemente mostruoso in quanto gratuito, per l'Islam invece ha il significato (proiettivo) dell'eliminazione di un altro potere plausibile. Aggiungiamo il pregio: sui suoi altari non è dall'Islam contemporaneo come il congiungersi di voci tutte insieme elevate in una sola direzione, quella di Dio; il invece visto come l'affermazione di una preminenza che cancella la precedente presenza. Nel 1187 il Saladino, conquistando Gerusalemme, come gesto di grande magnanimità decise di non pregare sul luogo del Santo Sepolcro per evitare di doverlo definire immediatamente moschea. Ma questa magnanimità non si ripeté a ogni circostanza, anzi: la cattedrale di Santa Sofia a Istanbul divenne moschea, sorte comune a molte altre chiese; il tempio di Salomone e poi di Erode a Gerusalemme a tutt'oggi viene scavato via i pezzi dai sotterranei onde rendere imperturbata e totale la presenza delle moschee; il tempio della tomba di Giuseppe, quello di Gerico e quello di Gaza sono stati smantellati anche rispetto ad alcuni reperti, mosaici e oggetti di culto, preziosi e ormai perduti per sempre; in India il tempio del dio Ram a Ayodhya, 540 chilometri a Sud-Est di Delhi, fu distrutto per diventare la moschea di Babri Masjid. Sono migliaia i siti andati distrutti, con conseguenti terribili scontri. Alle Isole Maldive, tutto ciò che esisteva prima dell'introduzione dell'Islam è stato radicalmente distrutto.

Il guaio avviene quando il luogo di culto viene considerato simbolo di altro potere temporale, quando il grande rivale che dominò il mondo vede nelle altre religioni, invece che un oracolo, un oracolo che unire le proprie preghiere, è aggressivo e pericoloso contendente. Poiché l'Islam nel lontano passato fu sensibile verso le altre religioni, sia pure a patto che convivessero in condizioni di dominanza, sarebbe bello che oggi l'episodio dei Buddha aiutasse a ritrovare un punto di vista meno politico, più spirituale. I paesi che il 25 marzo si riuniranno nella conferenza islamica hanno il compito affascinante che si chiama tolleranza religiosa. Le ragioni di alcuni Paesi musulmani alla vicenda dei Buddha sembra testimoniarlo. L'Islam antico la conosceva.

LINGUA SCRITTA E LINGUA PARLATA

GIORNALISTI DELLA CRUSCA

Elena Loewenthal

GIORNALISTI punte: il bisteccone omofonico non s'addice alla categoria e la definizione, per quanto strana possa sembrare, invece sì. Il pulpito da cui questa echeggia il nientemeno che l'Accademia della Crusca, illustre custode della nostra lingua. A poche settimane dall'uscita di una nuova edizione della rilettura che Vittorio Sermonetti offre della danzatrice Commedia (prevista a maggio per Rizzoli), il professor Luca Serianni della prestigiosa accademia offre in pasto a lettori e non una ricerca su «alcuni aspetti del linguaggio giornalistico recente» (pubblicata dall'editore Franco Casati), dove uno dei mestieri più vituperati in questi tempi mediatici esce con lustro che nessuno s'aspettava.

Vi si afferma senza mezzi termini che «a differenza della prosa d'invenzione letteraria, la prosa dei giornali nazionali mantiene un discreto tasso di attenzione alla scrittura, se non di tradizionalismo letterario». Sulle pagine dei quotidiani vige ancora, dunque, quel rispetto delle convenzioni che fanno tale la scrittura e la distinguono dal parlato. Lo stesso non può dirsi, prosegue il professore, per quella cosa che tempo si chiamava «prosa d'arte» e dovrebbe abitare, non abita più, nella letteratura, ormai pallido plaggio della lingua di tutti i giorni: «nei libri di narrativa i tanti scrittori più o meno affermati, italiani e stranieri, strarborano da ogni parte», conclude drasticamente il docente di lingua italiana presso La Sapienza di Roma.

La questione del rapporto fra lingua scritta e orale percorre ogni storia di parole ma è nel nostro paese - che pullula di parlate locali - particolarmente intricata. Il dibattito potrebbe risalire alle origini del volgare. Ma si potrebbe limitare a un poeta vicino, Eugenio Montale, che nel 1965 intitolò una sua prosa (egli chiamava «il secondo mestiere» la scrittura d'occasione o d'attualità) *Della scrittura come si parla* (la si trova nel secondo volume di scritti, pubblicato nel 1996 nei Meridiani Mondadori). Discorrendo dell'ultimo romanzo di Saul Bellow, *Herzog*, il nostro poeta scrive che «spezzate una lingua in favore del vecchio o mai realizzato precetto "bisogna scrivere come si parla" resteremmo molto incerti perché non sappiamo immaginare come si parlerebbe in Italia nell'anno 2000, e come, per conseguenza, si scriverebbe». Poi richiama a un confine fra arte e espressione immediata e dichiara confortato che «su questa via gli scrittori italiani sono già molto avanzati, non tutti però, né sempre con buoni risultati». Egli è tutto sommato ottimista sullo stato dell'italiano letterario, ma intravede un graduale avvicinamento al parlato ed è convinto che, quando questo processo avrà raggiunto i suoi estremi, «le ragioni del linguaggio letterario - che hanno dalla loro parte l'autorità di una tradizione antichissima - si faranno ancora sentire... perché i libri "che non si possono tradurre" sono troppo veri per essere duraturi».

Oggi sappiamo che queste sue parole stanno in bilico fra illusione e presagio, e in fondo proprio ciò che è troppo vero per essere duraturo - il quotidiano con le sue parole che l'indomani già svaporano - conserva i brandelli della nostra antichissima tradizione.

Finkelstein replica alle accuse: difendo la memoria della tragedia, oppongo allo sfruttamento economico della Shoah

Olocausto, l'industria dell'estorsione

Norman Finkelstein, ebreo, figlio di sopravvissuti al Lager nazista, insegna teoria politica alla City University of New York. Nel suo libro *Industry of Holocaust* ha sostenuto che la tragedia della Shoah oggi è diventata anche un business miliardario, tra musei, memoriali, sedicenti sopravvissuti. Il saggio ha suscitato violente polemiche in Germania e Francia, e ha accusato di antisemitismo. Le Monde lo ha con un editoriale e un ampio servizio. L'autore risponde alle accuse con questo intervento.

Norman Finkelstein

Le Monde ha dedicato due pagine e un editoriale (16 febbraio) per mettere in guardia i suoi lettori contro il mio libro *Industry of Holocaust*. Ci si può lamentare che non abbia fornito un resoconto coerente dei principali argomenti affrontati nel libro e delle prove che li sostengono. Vorrei, prima di tutto, colmare questa lacuna, poi soppesare i potenziali pericoli derivanti dalla pubblicazione del libro.



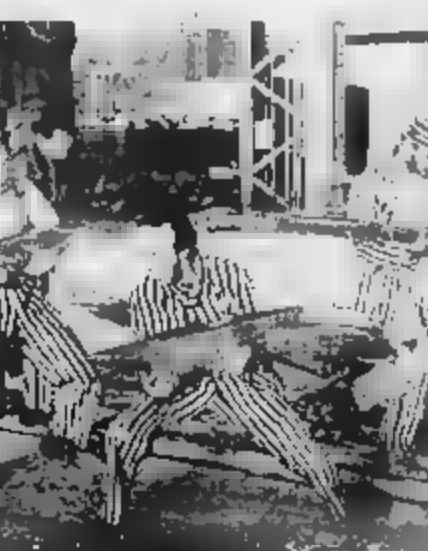
La sua tesi principale è che l'Olocausto abbia, in effetti, dato vita ad un'industria. La principale organizzazione americana ed internazionale, di concerto con i governi degli Stati Uniti, sfruttando a fini di potere e di profitto le terribili sofferenze di milioni di ebrei sterminati durante la seconda guerra mondiale e dell'esiguo numero di coloro che sono riusciti a sopravvivere. Con tale sfruttamento privo di scrupoli di queste sofferenze, l'industria dell'Olocausto è all'origine di una recrudescenza dell'antisemitismo e viene in soccorso delle tesi negazioniste.

Nell'immediato dopoguerra, i dirigenti ebrei americani, preoccupati di compiacere il governo

degli Usa, alleati di una Germania malamente denazificata, avevano bandito l'Olocausto dai propri discorsi in pubblico. Al termine della guerra del 1967, Israele divenne il principale alleato degli Stati Uniti in Medio Oriente. Le organizzazioni ebraiche americane, fino allora molto caute nei confronti dello Stato di Israele - nel timore di essere accusate di adozione lealista - ne abbracciarono con fervore la causa, perché il sostegno ad Israele facilitava l'assimilazione degli ebrei negli Stati Uniti. I dirigenti ebrei, presentandosi come gli intermediari naturali tra il governo americano e il suo estero strategico in Medio Oriente, potevano in questo modo avere accesso alle sfere più alte del potere. Per sfornare ogni possibile critica, le organizzazioni ebraiche americane si ricordarono dell'Olocausto come, ideologicamente rimangiato, si dimostrava un'arma temibile.

Analizzo i dogmi centrali che costituiscono la base ideologica dell'industria dell'Olocausto: 1) l'Olocausto è un avvenimento decisamente unico e 2) costituisce il punto culminante dell'odio irrazionale ed eterno dei Gentili contro gli ebrei. La dottrina dell'«unicità», sebbene intellettualmente sterilizzante e moralmente discutibile - la sofferenza delle vittime non ebrae «non è comparabile» - torna bene poiché è politicamente utile. A sofferenza unica, diritti unici.

Secondo il dogma dell'odio eterno, i Gentili, se gli ebrei sono stati sterminati durante la seconda guerra mondiale, è perché tutti i Gentili, carnefici o collaboratori passivi, volevano la loro morte. Il laboratorio tentativo di Goldhagen per stabilire una variante di questo dogma (i «volenterosi carnefici di Hitler») è alcun valore scientifico, ma, la dottrina dell'«unicità»



Una scena di *La vita è bella*, il film pluripremiato di Roberto Benigni che ha affrontato con il sorriso la tragedia del Lager. A lato Norman Finkelstein

aveva una sua utilità politica. Questo dogma conferisce tutti i diritti.

Infine, tratto la questione dei risarcimenti materiali. Sostengo che l'industria dell'Olocausto rende colpevole di «duplici estorsioni»: diretta fondi sia a spese dei governi europei che dei veri sopravvissuti alle persecuzioni naziste. Anche la storia ufficiale dell'organismo incaricato dei ricorsi, la Claims Conference, dimostra che il denaro specificamente destinato alle vittime dal governo tedesco non è stato utilizzato correttamente.

Nel corso dei recenti negoziati sull'indennizzo ai lavoratori dei campi di concentramento, la Claims Conference ha presentato cifre riguardanti i sopravvissuti ebrei decisamente gonfiate. Ebbene, aumentare il numero dei sopravvissuti significa ridurre quello delle vittime. I numeri che fornisce la Claims Conference si avvicinano paurosamente agli argomenti negazionisti. Come diceva mia madre (anche lei sopravvissuta ai campi): «Se tutti quelli che pretendono essere sopravvissuti

suti lo sono realmente, ci si può domandare chi ha ammazzato Hitler?».

La maggior parte delle accuse dell'industria dell'Olocausto alle banche è infondata o fortemente tinte di ipocrisia. Il rapporto finale della commissione Volcker ha stabilito che le banche svizzere non hanno sistematicamente ostacolato i sopravvissuti dell'Olocausto o i loro eredi nelle loro ricerche, e neppure distrutto dossier bancari per mascherarne le tracce.

La scoperta più importante del libro è che gli Stati Uniti sono stati anch'essi un rifugio per beni ebrai trasferiti prima o durante la seconda guerra mondiale. Seymour Rubin, un esperto che ha reso testimonianza davanti al Congresso, ha concluso che il dossier americano è peggiore di quello svizzero. Tuttavia, il rapporto ufficiale della Commissione consultiva presidenziale sui beni dell'Olocausto, reso di pubblico dominio alcune settimane fa, non fa cenno ad alcuna richiesta di pagamento delle somme dovute dagli Stati Uniti. Gli svizzeri e i francesi sono tenuti a sovvenzionare quest'obbligo morale, gli americani no. Sono trascorsi oltre due anni da quando l'industria dell'Olocausto ha costretto le banche a un accordo definitivo, ma nessuno dei richiedenti ha ricevuto un centesimo del denaro svizzero. Analizzando attentamente il piano, recentemente approvato, per la ripartizione di questo denaro si desume, infatti, che alle vere vittime toccherà praticamente niente.

L'industria dell'Olocausto ha svenduto lo status morale di martire del popolo ebraico a per questa ragione merita il pubblico vituperio. *Le Monde* si preoccupa che il mio libro possa suscitare antisemitismo. Condivido il rispetto questa preoccupazione. Negare questo pericolo sarebbe

dare prova di malafede. Ma è soprattutto la tattica brutale e avventuriera dell'industria dell'Olocausto a essere antisemitismo. Biasimare il mio libro equivale a biasimare il messaggero portatore di cattive notizie.

Durante i negoziati con i Tedeschi sul lavoro nei campi di concentramento, un membro della delegazione tedesca mi ha detto: «Voglio essere onesto con lei. Da parte nostra, pensiamo che tutti noi siamo stati vittime di un ricatto. Penso che in privato molti tedeschi onesti siano di questo parere e, purtroppo, hanno ragione. Si può supporre che esistano rispettabili cittadini svizzeri e francesi pronti a fare eco a questo sentimento. E non è difficile immaginare ciò che pensano i cittadini dell'Europa dell'Est, nel momento in cui l'industria dell'Olocausto reclama per sé i beni degli ebrei assassinati e fa pressione per accelerare i ritmi per l'estromissione degli attuali occupanti. Lo scopo del mio libro è quello di suscitare l'apertura di un dibattito che avrebbe dovuto avere luogo già da molto tempo. Tenui soffocato col pretesto del politicamente corretto, il malessere può che aggravarsi. Per evitare il risorgere dell'antisemitismo, i profittatori dell'Olocausto devono essere pubblicamente denunciati e condannati.

Come *Le Monde*, io difendo la massima energia la memoria dell'Olocausto commesso dai nazisti. Ciò contro cui lottò è il suo sfruttamento a fini politici ed economici. Nessun progresso nella conoscenza storica è possibile fino a quando l'industria dell'Olocausto non metterà fine alle proprie attività. Sono sforzato di rappresentare l'eredità dei miei genitori. La principale lezione che mi hanno dato è che deve sempre confrontare. Stabilire una distinzione tra le nostre sofferenze e «le loro» è di per sé una truffa morale. «Non bisogna fare confronti» è il leitmotiv dei maestri cantori della morale.

Copyright - Le Monde
(Traduzione del Gruppo Logos)

LETTERE

Storici dell'arte dimenticati dalle nomine Il mestiere di padre Sprechi regionali

I soprintendenti al ministro Melandri

Onorevole Ministro, Un gruppo di dirigenti e funzionari storici dell'arte del Suo Ministero desidera sottoporle, a caldo, alcune considerazioni sui recenti sviluppi e conseguenze dell'applicazione del regolamento n. 10 del Ministero stesso.

Le nomine dei Soprintendenti regionali sono una preponderanza numerica di colleghi architetti e ingegneri. Prende atto che, da parte del Ministero, si è voluto riconoscere una specificità professionale che comprende aspetti tecnici caratterizzanti, quali la tutela del paesaggio e dei beni architettonici. Visti i compiti precisi di programmazione e coordinamento, peraltro, profili di storici dell'arte - così come di archeologi - avrebbero potuto essere non meno idonei: è il caso di Antonio Paolucci, Giovanna Nepi Scirè e Stefano De Caro dimostrano che l'analoga fiducia così parsimoniosamente riposta in quei colleghi, poteva bene essere estesa ad altri, similmente validi ed esperti.

Se poi è vero quanto riporta la stampa, vale a dire che alle istituzioni soprintendenze autonome si intende proporre il dirigente architetto, vorrà, ci auguriamo, prendere in considerazione il nostro fermo dissenso. La preposizione di un dirigente dal ruolo degli architetti alla posizione apicale, e dunque alla guida effettiva, dei sistemi museali delle grandi città d'arte collocerebbe di conseguenza in posizione subordinata la professionalità dello storico dell'arte. Una professionalità che, muovendo dalla disciplina fondante dell'amministrazione della tutela - la storia dell'arte - ha saputo via via allargarsi a ruoli di coordinamento e indirizzo di altre professionalità, diversificate ma confluenti nell'adempimento delle diverse esigenze della gestione dei musei. Tre queste gli adeguamenti strutturali e impiantistici, la gestione delle risorse umane e finanziarie, le problematiche della sicurezza di persone e cose, la museologia e

Calcolare l'euro? Facile sbagliare

A RISPOSTA DI O.D.B.

PREG. MO Signor Oreste del Buono, come noto è prossima l'introduzione dell'euro nel sistema monetario europeo. Sono perplesso per come i mezzi di informazione nazionali, in particolare le reti televisive, tentino, bontà loro, di abituare gli italiani all'utilizzo della nuova moneta. Dire che per ottenere l'importo in euro delle lire si sufficiente togliere tre zeri e dividere per due è matematicamente inesatto e troppo semplicistico. In sostanza chi deve pagare o incassare un importo di L. 2000 si troverebbe nella condizione di moltiplicare 1 euro, pari a L. 1.936,27. Quindi per 20 milioni L. 630.730 in più o in meno (casualmente cifra non lontana da una pensione minima). Ho la certezza che sia l'ennesima prova di un sistema informativo lacunoso e superficialmente approssimativo, che tenta di venire incontro ai cittadini con un approccio sbagliato. Con le difficoltà che ci saranno con il ritorno a un sistema con i centesimi al quale molti sono stati abituati sarebbe opportuna una maggiore precisione, figlia di serietà che spesso è carente proprio in



con i centesimi, l'ho dimenticato. Altri italiani (milioni) hanno viaggiato all'estero, e imparato a conoscere il sistema con i centesimi in altri Paesi. Infine, sono convinto che gli italiani, quando si tratta di farsi fregare i soldi, siano capaci di stare molto attenti.

coloro che sono alla guida della nostra economia. Con la consapevolezza che quanto precede non riuscirà a smorzare l'eterno sorriso del nostro ridanciano rappresentante europeo, distinti saluti.

Giorgio Gallina, Torino

GENTILE Giorgio Gallina, lei ha ragione, l'informazione è carente, dovrebbe essere più esatta, migliore. Però non tutte le informazioni nella vita vengono dalla tv: tante ce ne arrivano dalla realtà, dall'esperienza quotidiana. Io ho un'età che mi ha consentito di conoscere il sistema con i centesimi, l'ho dimenticato. Altri italiani (milioni) hanno viaggiato all'estero, e imparato a conoscere il sistema con i centesimi in altri Paesi. Infine, sono convinto che gli italiani, quando si tratta di farsi fregare i soldi, siano capaci di stare molto attenti.

Oreste del Buono

qualche adulto, per detto qualcosa di sbagliato... penso che sia automatico che un ragazzo pensi di odiare i suoi genitori. Loro lo fanno per insegnargli a vivere in questa grande e difficile società che è il mondo. Io voglio molto bene ai miei genitori e le piccole litigate ogni giorno mi sono utili per molte cose: imparo a non ripetere gli stessi errori (e quindi essere sgridato) due volte e so cosa dovrò mai dire ai miei figli quando li rimprovererò.

Francesca Novara

Computer ai politici tagli ai pensionati

risferisco alla lettera del sig. Bazzani riguardante la «dotazione» ai Consiglieri regionali di personal computer portatili superaccessoriati e molto costosi, per segnalare ai lettori un fatto regionale che ci riguarda tutti, dipendenti e pensionati. Ho rilevato dal certificato di pensione che il prelievo per l'Addizionale Regionale Irpef quest'anno sarà dello 0,9% contro lo 0,5% dell'anno scorso (Quasi il doppio). Ciò vuol dire che sulla mia pensione di L. 1.550.000 circa lordo, nel 2001 pagherò 182.000 lire contro le 99.000 dell'anno scorso.

Laura Bonafè, Gassino

Il colore dei calciatori

Sono di questa generazione che ha vissuto da ragazzo il gioco del calcio, attraverso le figurine, i giornali illustrati e il radio. Seguo volentieri le radiocronache delle partite e sento giustamente stigmatizzare da parte dei cronisti le intemperanze razziali nei confronti di giocatori di pelle nera (africani). Peccato che lo stesso cronista riferendosi al giocatore africano lo definisca «il giocatore di colore», escludendo altri giocatori, volendo anch'essi di colore, quali giapponesi e sudamericani (non ricordo di aver sentito definire Pelé «il giocatore di colore»). Non è, anche se non beccato, razzismo pure questo?

Pierluigi Del Bando, Cherasco

ABBONAMENTI: 18130 Torino, via Marconi 32, tel. 011/268511 fax 011/268512. Spese di spedizione in abb. post. n. 4404. Per abbonamenti: 011/268511. Per informazioni: 011/268512. Per pubblicità: 011/268513. Per arretrati: 011/268514. Per cambio indirizzo: 011/268515. Per arretrati: 011/268516. Per arretrati: 011/268517. Per arretrati: 011/268518. Per arretrati: 011/268519. Per arretrati: 011/268520. Per arretrati: 011/268521. Per arretrati: 011/268522. Per arretrati: 011/268523. Per arretrati: 011/268524. Per arretrati: 011/268525. Per arretrati: 011/268526. Per arretrati: 011/268527. Per arretrati: 011/268528. Per arretrati: 011/268529. Per arretrati: 011/268530. Per arretrati: 011/268531. Per arretrati: 011/268532. Per arretrati: 011/268533. Per arretrati: 011/268534. Per arretrati: 011/268535. Per arretrati: 011/268536. Per arretrati: 011/268537. Per arretrati: 011/268538. Per arretrati: 011/268539. Per arretrati: 011/268540. Per arretrati: 011/268541. Per arretrati: 011/268542. Per arretrati: 011/268543. Per arretrati: 011/268544. Per arretrati: 011/268545. Per arretrati: 011/268546. Per arretrati: 011/268547. Per arretrati: 011/268548. Per arretrati: 011/268549. Per arretrati: 011/268550. Per arretrati: 011/268551. Per arretrati: 011/268552. Per arretrati: 011/268553. Per arretrati: 011/268554. Per arretrati: 011/268555. Per arretrati: 011/268556. Per arretrati: 011/268557. Per arretrati: 011/268558. Per arretrati: 011/268559. Per arretrati: 011/268560. Per arretrati: 011/268561. Per arretrati: 011/268562. Per arretrati: 011/268563. Per arretrati: 011/268564. Per arretrati: 011/268565. Per arretrati: 011/268566. Per arretrati: 011/268567. Per arretrati: 011/268568. Per arretrati: 011/268569. Per arretrati: 011/268570. Per arretrati: 011/268571. Per arretrati: 011/268572. Per arretrati: 011/268573. Per arretrati: 011/268574. Per arretrati: 011/268575. Per arretrati: 011/268576. Per arretrati: 011/268577. Per arretrati: 011/268578. Per arretrati: 011/268579. Per arretrati: 011/268580. Per arretrati: 011/268581. Per arretrati: 011/268582. Per arretrati: 011/268583. Per arretrati: 011/268584. Per arretrati: 011/268585. Per arretrati: 011/268586. Per arretrati: 011/268587. Per arretrati: 011/268588. Per arretrati: 011/268589. Per arretrati: 011/268590. Per arretrati: 011/268591. Per arretrati: 011/268592. Per arretrati: 011/268593. Per arretrati: 011/268594. Per arretrati: 011/268595. Per arretrati: 011/268596. Per arretrati: 011/268597. Per arretrati: 011/268598. Per arretrati: 011/268599. Per arretrati: 011/268600. Per arretrati: 011/268601. Per arretrati: 011/268602. Per arretrati: 011/268603. Per arretrati: 011/268604. Per arretrati: 011/268605. Per arretrati: 011/268606. Per arretrati: 011/268607. Per arretrati: 011/268608. Per arretrati: 011/268609. Per arretrati: 011/268610. Per arretrati: 011/268611. Per arretrati: 011/268612. Per arretrati: 011/268613. Per arretrati: 011/268614. Per arretrati: 011/268615. Per arretrati: 011/268616. Per arretrati: 011/268617. Per arretrati: 011/268618. Per arretrati: 011/268619. Per arretrati: 011/268620. Per arretrati: 011/268621. Per arretrati: 011/268622. Per arretrati: 011/268623. Per arretrati: 011/268624. Per arretrati: 011/268625. Per arretrati: 011/268626. Per arretrati: 011/268627. Per arretrati: 011/268628. Per arretrati: 011/268629. Per arretrati: 011/268630. Per arretrati: 011/268631. Per arretrati: 011/268632. Per arretrati: 011/268633. Per arretrati: 011/268634. Per arretrati: 011/268635. Per arretrati: 011/268636. Per arretrati: 011/268637. Per arretrati: 011/268638. Per arretrati: 011/268639. Per arretrati: 011/268640. Per arretrati: 011/268641. Per arretrati: 011/268642. Per arretrati: 011/268643. Per arretrati: 011/268644. Per arretrati: 011/268645. Per arretrati: 011/268646. Per arretrati: 011/268647. Per arretrati: 011/268648. Per arretrati: 011/268649. Per arretrati: 011/268650. Per arretrati: 011/268651. Per arretrati: 011/268652. Per arretrati: 011/268653. Per arretrati: 011/268654. Per arretrati: 011/268655. Per arretrati: 011/268656. Per arretrati: 011/268657. Per arretrati: 011/268658. Per arretrati: 011/268659. Per arretrati: 011/268660. Per arretrati: 011/268661. Per arretrati: 011/268662. Per arretrati: 011/268663. Per arretrati: 011/268664. Per arretrati: 011/268665. Per arretrati: 011/268666. Per arretrati: 011/268667. Per arretrati: 011/268668. Per arretrati: 011/268669. Per arretrati: 011/268670. Per arretrati: 011/268671. Per arretrati: 011/268672. Per arretrati: 011/268673. Per arretrati: 011/268674. Per arretrati: 011/268675. Per arretrati: 011/268676. Per arretrati: 011/268677. Per arretrati: 011/268678. Per arretrati: 011/268679. Per arretrati: 011/268680. Per arretrati: 011/268681. Per arretrati: 011/268682. Per arretrati: 011/268683. Per arretrati: 011/268684. Per arretrati: 011/268685. Per arretrati: 011/268686. Per arretrati: 011/268687. Per arretrati: 011/268688. Per arretrati: 011/268689. Per arretrati: 011/268690. Per arretrati: 011/268691. Per arretrati: 011/268692. Per arretrati: 011/268693. Per arretrati: 011/268694. Per arretrati: 011/268695. Per arretrati: 011/268696. Per arretrati: 011/268697. Per arretrati: 011/268698. Per arretrati: 011/268699. Per arretrati: 011/268700. Per arretrati: 011/268701. Per arretrati: 011/268702. Per arretrati: 011/268703. Per arretrati: 011/268704. Per arretrati: 011/268705. Per arretrati: 011/268706. Per arretrati: 011/268707. Per arretrati: 011/268708. Per arretrati: 011/268709. Per arretrati: 011/268710. Per arretrati: 011/268711. Per arretrati: 011/268712. Per arretrati: 011/268713. Per arretrati: 011/268714. Per arretrati: 011/268715. Per arretrati: 011/268716. Per arretrati: 011/268717. Per arretrati: 011/268718. Per arretrati: 011/268719. Per arretrati: 011/268720. Per arretrati: 011/268721. Per arretrati: 011/268722. Per arretrati: 011/268723. Per arretrati: 011/268724. Per arretrati: 011/268725. Per arretrati: 011/268726. Per arretrati: 011/268727. Per arretrati: 011/268728. Per arretrati: 011/268729. Per arretrati: 011/268730. Per arretrati: 011/268731. Per arretrati: 011/268732. Per arretrati: 011/268733. Per arretrati: 011/268734. Per arretrati: 011/268735. Per arretrati: 011/268736. Per arretrati: 011/268737. Per arretrati: 011/268738. Per arretrati: 011/268739. Per arretrati: 011/268740. Per arretrati: 011/268741. Per arretrati: 011/268742. Per arretrati: 011/268743. Per arretrati: 011/268744. Per arretrati: 011/268745. Per arretrati: 011/268746. Per arretrati: 011/268747. Per arretrati: 011/268748. Per arretrati: 011/268749. Per arretrati: 011/268750. Per arretrati: 011/268751. Per arretrati: 011/268752. Per arretrati: 011/268753. Per arretrati: 011/268754. Per arretrati: 011/268755. Per arretrati: 011/268756. Per arretrati: 011/268757. Per arretrati: 011/268758. Per arretrati: 011/268759. Per arretrati: 011/268760. Per arretrati: 011/268761. Per arretrati: 011/268762. Per arretrati: 011/268763. Per arretrati: 011/268764. Per arretrati: 011/268765. Per arretrati: 011/268766. Per arretrati: 011/268767. Per arretrati: 011/268768. Per arretrati: 011/268769. Per arretrati: 011/268770. Per arretrati: 011/268771. Per arretrati: 011/268772. Per arretrati: 011/268773. Per arretrati: 011/268774. Per arretrati: 011/268775. Per arretrati: 011/268776. Per arretrati: 011/268777. Per arretrati: 011/268778. Per arretrati: 011/268779. Per arretrati: 011/268780. Per arretrati: 011/268781. Per arretrati: 011/268782. Per arretrati: 011/268783. Per arretrati: 011/268784. Per arretrati: 011/268785. Per arretrati: 011/268786. Per arretrati: 011/268787. Per arretrati: 011/268788. Per arretrati: 011/268789. Per arretrati: 011/268790. Per arretrati: 011/268791. Per arretrati: 011/268792. Per arretrati: 011/268793. Per arretrati: 011/268794. Per arretrati: 011/268795. Per arretrati: 011/268796. Per arretrati: 011/268797. Per arretrati: 011/268798. Per arretrati: 011/268799. Per arretrati: 011/268800. Per arretrati: 011/268801. Per arretrati: 011/268802. Per arretrati: 011/268803. Per arretrati: 011/268804. Per arretrati: 011/268805. Per arretrati: 011/268806. Per arretrati: 011/26

Incontro con l'architetto a Torino per gli ultimi ritocchi alla sede di Ingegneria dell'autoveicolo

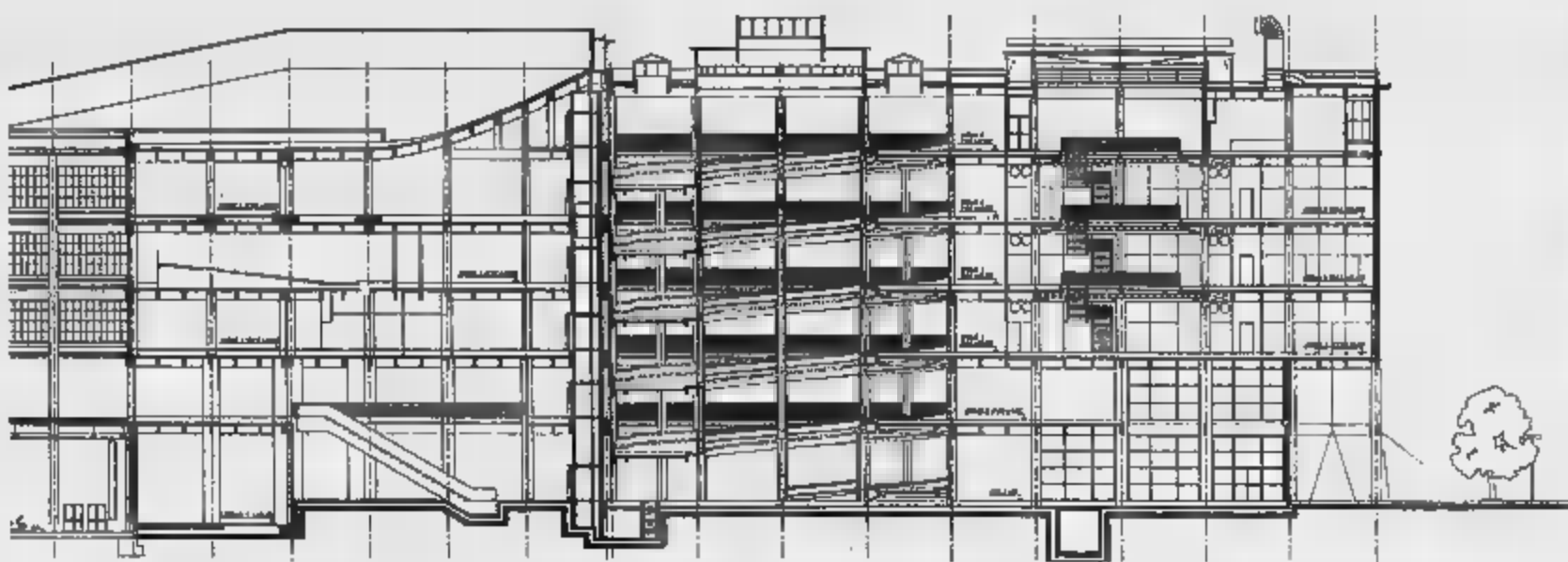
Il disegno di uno spaccato della sede di Ingegneria dell'Autoveicolo, in quelle che erano le officine di verniciatura del Lingotto. Sotto l'architetto Renzo Piano, ieri al cantiere. A destra un modellino dell'Aula Magna, cuore della futura Università

Rocco Moliterni
TORINO

«**C**OLPISCE di questa struttura che ha oltre ottant'anni la straordinaria flessibilità. Fu costruita per la produzione industriale ma oggi si adatta benissimo ai cambiamenti che la portano a diventare sede di università: a parlare è Renzo Piano, ieri al Lingotto per gli ultimi dettagli alla grande ristrutturazione che, sotto la sua guida, trasformerà quelle che erano le officine di verniciatura della «fabbrica con la pista sul tetto», in aule e laboratori del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Autoveicolo».

Giacca a vento beige, pullover verde, l'eterno sigaro spento in mano, Piano si muove tra impalcature e pilastri. «Qui stiamo allestendo - spiega a pianterreno, dove campeggiano tra le vecchie colonne tiranti i rinforzi - l'aula magna, un cubo dalle pareti trasparenti dove gli studenti potranno trovarsi non solo per le cerimonie di laurea, ma anche per manifestazioni o letture». La trasparenza è una delle idee di fondo del suo progetto. «È importante - aggiunge - che questa struttura torni a vivere e a comunicare con il resto della città. È importante che ci sia luce dalle grandi finestre, finestre che avevano già previsto i progettisti di allora e che permettono di dialogare con l'esterno».

Più in alto, dove la rampa centrale, mostra le lamelle e i tiranti d'acciaio che sorreggono il nuovo tetto in vetro. «Gli interventi che stiamo facendo - aggiunge - non sono «sacrileghi». Abbiamo rispettato le strutture di fondo, vi abbiamo solo aggiunto alcuni elementi di leggerezza». Le aule della nuova sede di laurea sorgeranno attorno ad un grande cortile, che si sta ricavando demolendo alcune solette fra i vari livelli. Rimarranno in evidenza le strutture, il colore sarà grigio chiaro, capace di esaltare la luce esterna. «Tutta la vita della scuola si svolgerà qui - ruoterà intorno - questo



Lingotto, un'università al cubo

Piano: «Il mio campus per l'automobile»

Tetti di vetro
e pareti trasparenti
per accogliere
cinquecento studenti

spazio, sarà possibile per gli studenti guardare quello che succede agli altri livelli, passare da un livello all'altro senza usare l'ascensore o scale nascoste». Tra l'altro anche le aule saranno separate da materiali trasparenti, sempre seguendo la «filosofia» di fondo del progetto.

Il cubo dell'aula magna e il grande cortile sono i «segni» che contraddistinguono questa parte della vecchia fabbrica. «Abbiamo lavorato pensando all'unità della trasformazione, ma ogni parte del Lingotto ha destinazioni diverse ed era importante offrire a ciascuna di esse una sua riconoscibilità. Certo in questa struttura che ha visto per decenni nascere automobili è quasi naturale che sorga una scuola di progettisti di automobi-



li, in fondo è un processo che asseconda la trasformazione della città, che sta cambiando pelle ma non dimentica la sua vocazione originaria».

Tra ingegneri e operai con l'elmetto che trasportano materiali, Piano non nasconde la sua soddisfazione: «Stiamo rispettando i tempi previsti e questo non succede dappertutto». A Torino sì, perché a Torino le cose magari partono lentamente ma poi, a differenza di altre città, si realizzano. Così il cantiere, che rappresenta l'ultima tappa, della grande ristrutturazione che ha portato a rivivere la fabbrica Anni 20, sarà ultimata entro il 31 dicembre: «Prevediamo - spiega Filippo Pralormo, amministratore delegato del Lingotto - di poter utilizzare in pieno i nuovi spazi nell'Anno Accademico 2002-2003».

Il corso di Laurea in Ingegneria dell'Autoveicolo, nato da un accordo tra Fiat e Politecnico di Torino, è al suo secondo anno di vita. Gli studenti sono 180, arriveranno a 500 quando il corso sarà a pieno regime. «Già oggi - dice ancora Pralormo - ci sono più richieste di iscrizione di quanti non siano i posti disponibili. È un corso che permette di entrare in contatto con la realtà industriale, attraverso laboratori e stage in fabbriche e studi di progettazione. Da questa scuola non escono solo progettisti ma anche manager in grado di gestire l'intero processo produttivo».

Tra i docenti il 20 per cento viene da realtà operative. Un modello di formazione legato all'industria che dovrebbe annullare le distanze

Il corso di Laurea in Ingegneria dell'Autoveicolo, unico in Italia, nasce da un accordo tra Fiat e Politecnico di Torino. La Fiat ha investito 44 miliardi per l'acquisto, la ristrutturazione e l'adattamento a campus

dell'edificio di diecimila metri quadrati, cui si devono aggiungere i 20 miliardi di fondi europei concessi al Politecnico, nell'ambito dei progetti avviati da Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino per il recupero del Lingotto. Oggi gli studenti del primo anno sono 120 e 60 quelli del secondo, 42 i docenti. Il prossimo anno accademico vedrà aggiungersi altri 120 studenti al primo anno. I docenti saliranno a 72. Il corso di laurea, diretto dal professor Piero Appendino, è contraddistinto da un limitato tasso di abbandoni, finora solo il 3 per cento (al Politecnico al primo anno è in media il 20 per cento).

do della scuola e mondo del lavoro. I nuovi ingegneri usciranno da questo corso di laurea che in Europa ha forse solo un analogo a Stoccolma, con una preparazione che tiene conto dell'evolversi veloce del modo di produrre. E in questo modo il Lingotto sembra tener fede a quella capacità di innovazione che ne fece, quando nacque, una fabbrica all'avanguardia. «Allora - conclude Piano - i progettisti torinesi si ispirarono ai loft e alle grandi costruzioni industriali americane. Oggi in America sembrano averle dimenticate. Io sto disegnando, a New York, la nuova sede del New York Times e ho trovato naturale suggerire agli americani di venire qui al Lingotto per capire come siano ancora attuali certe scelte».

**DIVENTA
PROTAGONISTA
CON NOI.**

**102.5
HIT CHANNEL**

**RTL
102.5
HIT RADIO**

Solo una radio poteva concepire una TV così.

Non è una TV, è una radio. Ma una radio nuova, un mondo di contenuti che anche la migliore televisione, radio, internet, Webcast e telefonata 102.5 Hit Channel: un

esclusivo canale di radio interattivo che sarà visibile in tutta Europa su Hot Spot 102.5 Hit Channel. 11.624 con polarizzazione verticale e 11.624 con polarizzazione orizzontale su NSS 100.

Sandrelli, Brilli, De Sio e Lisi nella fiction Mediaset che prende il via domani

E' soprattutto sesso il Bello delle donne

Simionetta Robiony

MA

Non è una soap perché le soap durano cento, duecento, mille puntate e «il bello delle donne» di puntate ne ha dodici. ■ quanti i mesi dell'anno, previste in coppia, su Canale 5, il 7 e l'8 marzo per la partenza, poi, sempre al giovedì, fino ad estinzione. Ma non è neanche una miniserie perché troppo lunga, né una sit-com perché si ride poco, e neppure un melodramma perché si piange altrettanto poco. Maurizio Costanzo, da capo con Roberto Pace della fiction di Mediaset, la definisce una «mediaserialità», aggiungendo per onestà intellettuale che il termine lo ha coniato in quel momento. Certo è che, pur puntando su storie femminili come «Commesse» e utilizzando perfino parte del cast, Nancy Brilli e Caterina Vertova, «il bello delle donne» non somiglia a «Commesse» ma ad «Incantesimo» sia per l'ambizione di partire con dodici puntate sia per l'eventualità di andare avanti all'infinito in caso di successo.

■ che è un «incantesimo» alla «Beautiful» nel senso che qua il sentimento è ampiamente rimpiazzato dal sesso, che c'è e c'è in abbondanza. Se si escludono rapporti con animali e bambini piccoli, tutte le possibilità erotiche sono esplorate: questo «il bello delle donne» tradimenti, figli illegittimi, legami tra donne più che adulte e uomini giovanissimi o all'infinito tra ragazze e signori d'età, stupri familiari subito che gettano ombre sul presente. E va benissimo. ■ anche relazioni via Internet, ed è una novità, amori omosessuali tra uomini, e non è una novità, passioni lesbiche che non s'erano ancora viste, e ciliografia sulla torta. L'amplesso focoso di una moglie con l'amante davanti al marito narcotizzato sebbene agnizzante. Spregiudicate quanto basta, ma Costanzo spiega che i tempi sono quelli che sono e la trasgressione oggi è più diffusa di qualche anno fa, «il

E gli uomini? Sciocchi mascalzoni o gay
Canale 5, 12 puntate
tutti i giovedì

«bello delle donne», comunque, non è un manuale di erotismo ma una commedia agrodolce su ■ l'universo femminile, fragile all'apparenza, sia ■ forte e tenace, soprattutto su quanto le donne siano capaci di adattarsi a situazioni inusuali e ■ piaccia loro l'idea di cambiare la propria esistenza.

Diretta da Maurizio Ponzi con la collaborazione di Giovanni Soldati, Luigi Parisi, Lidia Montanari, lanciata ■ fare Mediaset da ■ campagna ■ cartelloni giganti sparsi per le città, costata 21 miliardi di lire e un anno di lavoro, questa fiction è interpretata da un gruppo fortissimo di attrici, ciascuna con la ■ storia: Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio, Nancy Brilli, Vanna ■ Antonella Ponziani, Lunetta Savino, Caterina Vertova, e poi Eva Grimaldi, Nicole Grimaldi, Teresa Zojackova, Azzurra Antonacci. Al loro fianco gli uomini, spesso nel ruolo di mascalzoni, di sciocchi o, se proprio va bene, di gay sono Massimo Bellinzoni, Urbano Barberini, Stefano Davanzati, Piermaria Cecchini, Pino Colizzi, Felice Andreatti, Piermaria Cecchini.

La storia prende le mosse da ■ disgrazia: Stefania Sandrelli, vera protagonista della vicenda, perde il marito in un incidente stradale. L'uomo la lascia con due figli, un mare di debiti, una giovane polacca incinta, più un locale non ancora inaugurato ma già preso in affitto. La «figliata», però, è piena di risorse, quindi rileva il locale facendone un salone di bellezza, il

famoso «il bello delle donne», azzera i debiti grazie alla mantenuta Nancy Brilli che ricatta lo strozzino di cui è stata l'amante e si fa consegnare le cambiali, conquista la migliore clientela della città aiutata dalla nobildonna Vanna Lisi nemica della Vertova, sconfigge la perfida Giuliana De Sio, addirittura nuda in una scena, facendo una concorrenza spietata al ■ negozio ■ parrucchiere, prende in ■ l'ex ragazza del marito, Teresa Zojackova, per permetterle ■ una gravidanza serena. Il tutto tra un bigodino e una laccata di unghie, un massaggio al viso e una depilazione, operazioni perfette per invitare le donne alla chiacchiera più sfrenata.



Foto di gruppo con signore: alcune tra le protagoniste della fiction

Stefania raddoppia in tv

Rai e Mediaset: «Ma non potevo dire no»

ROMA

Infaticabile Sandrelli. Solo a ■ poteva capitare di andare in onda contemporaneamente su Raiuno con ■ maresciallo ■ accanto a Gigi Proietti e su Canale 5 con «il bello delle donne» in mezzo a una schiera di attrici femmine. Famosissima eppure sempre pronta ad aderire a ■ progetto, da quelli degli esordienti che hanno bisogno di un nome per ottenere il finanziamento a quelli dei maestri che l'hanno diretta da ragazzina, Stefania Sandrelli, ■ paga di essere una delle protagoniste del film fenomeno del momento, «l'ultimo bacio» di Muccino, in un ruolo di madre che mette in crisi spietatamente la sua bellezza, è la protagonista dell'una e dell'altra fiction ■ punta del gruppo Rai e Mediaset. «Non mi fa piacere», dice con l'abituale sorriso «ma ero sicura sarebbe finita così



Stefania Sandrelli in tv nelle fiction Rai e Mediaset: nel «Maresciallo Rocca» è Margherita, moglie del protagonista

perché le ho girate contemporaneamente. La Rai ha aspettato troppo a mettere in cantiere la nuova serie di «Rocca». Intanto Mediaset mi aveva offerto un ruolo di donna che non potevo rifiutare perché mi somigliava. Sono fragili non deboli, le donne. Ma alla fragilità corrisponde il coraggio, alla debolezza la violenza». Anche esser stata sconfitta ai pugili, l'altra sera, dal «Miliardario» di

Scotti con l'aggiunta dei ragazzi di «Grande Fratello», 8 milioni 699 mila contro 9 milioni 186 mila, non la teneva troppo: «Meglio perdere qualche spettatore con ■ prodotto di qualità che fare viceversa. A me sta benissimo». Tanto più che il presidente della Rai Roberto Zaccaria, il giorno dopo la prima puntata del «Maresciallo Rocca» ha ringraziato personalmente i protagonisti per l'ottimo risultato raggiunto: «Voglio ringraziare Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, gli autori, la regia e tutti gli interpreti per averci regalato, ancora una volta, un prodotto di alta qualità e ■ dei tanti grandi successi nei quali ■ Rai si riconosce. È un altro anello importante - ha aggiunto Zaccaria - di quella rappresentazione della società italiana e dei suoi grandi e piccoli problemi che la Fiction Rai sta portando avanti e che incontra il gradimento del pubblico». (st. ro.)

A New York

Liza Minnelli in ospedale per un ictus

NEW YORK

Nuovi guai di salute per Liza Minnelli: la cantante figlia di Judy Garland e del regista Vincent Minnelli ha avuto ■ ictus. L'ha annunciato al «New York Post» ■ sorella Lorna Luft. Liza è ricoverata in ■ ospedale di New York, riferisce il giornale.

I malanni hanno messo a dura prova la cantante che solo la scorsa settimana contava su un nuovo intervento all'anca per poter riprendere a camminare e, magari, tornare ■ calcare le scene. Negli ultimi mesi Liza Minnelli è stata per lo più confinata in sedia a rotelle dopo i gravi acciacchi di cui è stata vittima l'anno ■. Già allora si era temuto per la sua vita. Prima i medici le avevano diagnosticato una polmonite doppia, poi la cantante di «New York, New York» ■ avuto una grave forma di encefalite virale che per poco, lo scorso ottobre, non l'aveva spedita all'altro mondo. La diva era stata trovata priva di conoscenza nella sua casa in Florida, semiparalizzata, disorientata ■ quasi incapace di articolare un discorso. All'inizio si era parlato di un infarto ma poi i medici avevano diagnosticato il virus.

Mali gravi, dunque, anche se ■ diva di «Cabaret» è relativamente giovane: ha soltanto 55 anni e ha già subito due interventi ■ ricostruzioni dell'anca e uno alle corde vocali, e una serie lunghissima di disavventure fisiche e psicologiche, dalla cavaglia lesionata alla voce bassa, dalla depressione all'alcol. Troppi guai, segnale di una fatica di vivere mai sopita, di un'inquietudine che i tanti successi non sono riusciti a placare. Non va dimenticato che negli Anni Ottanta la Minnelli era stata ricoverata alla Betty Ford Clinic per disintossicarsi dall'alcol e dalla droga.

IL FILM

DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

LA SCALA A CHIOCCIOLA

Rai 1, sabato 10 marzo ore 0,50
Produzione: Stail Uniti, 1945
Di Robert Siodmak con Dorothy McGuire, George Brent, Ethel Barrymore, Rhonda Fleming

Si respira aria mitteleuropea in questo film tenebroso in cui - sullo sfondo di un'America degli inizi del Novecento, nel New England - si aggira per casa un assassino, le cui vittime sono giovani donne con qualche difetto fisico. Un clima che ricorda certi film espressionisti, certe atmosfere inquietanti che lo splendido bianco e nero del fotografo Nicholas Musuraca rende ancor più coinvolgente. D'altronde il regista Robert Siodmak era uno dei tanti uomini di cinema che avevano lasciato la Germania nazista per rifugiarsi prima in Francia poi a Hollywood. E qui seppe continuare a lavorare con una ■ indipendenza, riproponendo temi e soggetti che potevano ancora scuotere le coscienze, incutere paura, mostrare l'altra faccia del perbenismo borghese.

Borghese infatti è la ■ del professor Albert Warren, dove vivono anche la matrigna inferma, il fratello minore Steve, la sua segretaria e dopo presta servizio la giovane e bella Helen Capel, muta. Una famiglia apparentemente normale, con le sue abitudini, i suoi riti domestici, il ■ ambiente raffinato. Ed è qui che si respira quell'aria di mistero, ■ meglio di sottile angoscia che coinvolge a poco a poco un po' tutti e suscita i sospetti reciproci, le inquietudini, le paure. Una serie di fatti, ■ meglio di supposizioni, che si concatenano fra loro e costituiscono la base drammatica di una rappresentazione che proprio sulla tensione emotiva fa leva, con effetti spettacolari di indubbia efficacia. Perché Siodmak sa condurre il gioco con grande perizia, ma anche perché il suo stile formalmente raffinato non cade mai nel formalismo gratuito, ma trasmette un reale disagio che dai personaggi si comunica agli spettatori, che rimangono sino alla fine in attesa di qualcosa di terribile che dovrà accadere.

Indossa la tecnologia Space Star.

1,3 Multi Point Injection ■ ■ ■
1,8 benzina a iniezione ■ ■ ■
1,9 rail 102 CV ■ ■ ■

Tua con 200.000 lire al mese senza interessi.

can. finanziaria lire 20.000.000
Ican 0, taeg 0,000 - 24 rate mensili da lire 300.000 - Rate finale al 21° mese lire 14.000.000 - Possibilità di finanziamento automatico della rata finale (taeg 0,000, taeg 9,351 - Spese apertura pratica lire 250.000 - Salvo approvazione Finanziaria Banca SpA)

Da lire 20.390.000
Prezzo chiavi in mano

Mitsurancia compresa nel prezzo
Polizza furto/incendio/riservata e ■ ■ ■
Clienti Mitsubishi in collaborazione con Fondiaria e Identifar

different

MITSUBISHI MOTORS

Offerta dei Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/3/2001, per auto disponibili in sede, non cumulabile con altre in corso.

L'INTERVISTA CON CHARLIZE THERON

DALLO SPOT DEL MARTINI ALLA CARRIERA HOLLYWOODIANA

Sognava di diventare ballerina classica è arrivata al cinema spinta dalla madre «Per me è importante non ripetersi mai accettare la sfida di crescere e mettersi alla prova»

Una bionda per REDFORD

Fulvia Caprara

ROMA

Voleva diventare ballerina classica e, per un'idea, lunghi anni, Charlize Theron non ha pensato ad altro, convinta che quello dovesse essere l'obiettivo da raggiungere nella vita. Eppure il suo «swing», qualcosa che è nato con noi e che appartiene a noi soltanto, come si racconta nella «Leggenda di Bagger Vance», il film di cui è protagonista accanto a Will Smith e Matt Damon, doveva venire fuori più tardi. In un altro modo: «Non avevo mai pensato - confessa l'ex-top model nata 25 anni fa a Benoni, villaggio sudafricano non lontano da Johannesburg -, di poter fare nella mia esistenza qualcosa di diverso dal ballare sulle punte».

Eppure non è andata così: un concorso italiano per modelle l'ha portata in poco tempo a sfilare sulle passerelle più prestigiose. E poi uno spot, quello in bianco e nero di Martini dove, seguendo l'invito di un bel tenebroso occhiale, una splendida ragazza bionda si alza incurante dal minidiv di maglia che si sfilava a poco a poco, l'ha fatta ovunque: «Per un anno e mezzo - racconta Charlize, in Italia - la mamma, prima ospite d'onore della sfilata di Blumarine e poi per promuovere l'uscita della pellicola di Redford -, sono stata modella a Milano, ma continuavo a sentirmi frustrata anche se con il lavoro avevo guadagnato l'autonomia economica. Allora ho deciso di mollare e sono partita per gli Stati Uniti, mi sono iscritta di nuovo ai corsi di danza, ma niente, mi

manca sempre qualcosa. E' stata mia madre a dirmi: «Se ti interessa il cinema, vai a Los Angeles e vedi un po' che cosa succede»».

Dopo otto mesi Charlize ha interpretato il primo film, «Due giorni senza respiro», fianco di James Spader, e da allora non si è più fermata: in 6 anni ha girato 18 pellicole di cui 8 distribuite in Italia. «E' misurata con il mestiere del cinema», comprava l'anima del marino Kenzo Reeves; ha fatto perdere la testa a Kenneth Branagh in «Celebrity» di Woody Allen; ha tenuto a sedotto Tobey Maguire in «Le regole della casa del sidro»; si è ritrovata al fianco di un onorevole astronauta (Johnny Depp) divenuto stranamente irrisconoscibile dopo un incidente galattico; ha fatto una pessima fine in «The Yards», dove Mark Wahlberg la strappava a un pericolosissimo Joaquin Phoenix.

Adesso, sotto la guida ferrea e tranquillizzante di Robert Redford («Lavorare con lui è come andare a un grosso party, tutti sanno tutto di tutti, mentre con Woody Allen non si ha mai una globale di quello che si fa»), si è calata nei panni di Adele Invergordon, protagonista di una storia d'amore e di riscatto, nel segno di uno sport, il golf, per cui, fino a un giorno prima dell'inizio delle riprese, non nutriva alcun interesse: «In compenso ora sono diventata una golf dipendente». Del suo personaggio sono piaciute molte cose: «Adele è una di quelle donne del Sud abituate a nascondere la sofferenza, a mostrarsi sempre forti. Sembra che la vita le abbia dato

ogni cosa, ma quando improvvisamente tutto crolla, lei è pronta a combattere ogni ostacolo, a tenere duro fino ad avere quello che vuole».

Decisa a costruirsi una carriera di personaggi che sente nel profondo, anche in film piccoli, non necessariamente campioni d'incasso ha rinunciato con qualche rimpianto al kolossal «Pearl Harbour» preferendo «Sweet November» in cui è un'ammalata terminale di leucemia, Charlize è fortemente legata alla terra d'origine anche se non è stato facile gestire, una volta arrivata a

Hollywood, la sua immagine di ragazza boera cresciuta parlando Afrikaans nel regno dell'apartheid: «Sono stata molto fortunata perché nella mia famiglia il non è mai esistito, soprattutto all'inizio della carriera, ho dovuto fare i conti con il disagio che il mio essere sudafricano provocava negli altri. Inevitabilmente venivo vista in un certo modo. E invece sono cresciuta in una fattoria dove bambini bianchi e bambini neri giocavano fianco a fianco dalla mattina alla sera: quando Mandela è diventato presidente sono stata felicissima».



La bellissima Charlize Theron - 25 anni, sudafricana - in un'immagine «a tutto campo» a cui sopra nel popolarissimo spot televisivo che l'ha resa famosa. Sotto Robert

ina e spero che vadano sempre meglio».

Il successo internazionale non ha fatto mettere da parte l'impegno nel sociale: «Nel mio Paese, a cui resto legata, ho promosso una campagna contro la violenza carnale sulle donne che, purtroppo, è diffusissima. Non tutti l'hanno presa bene». non importa. Per Charlize, bellezza perfetta, solare, abbagliante, l'importante è seguire il proprio swing, non ripetersi mai, accettare la sfida costante di crescere e mettersi alla prova».

«C'è chi dice che Pitt e Damon siano mie copie da giovane. Certo, abbiamo lo stesso tipo fisico, ma oltre a ciò niente di più»

IL REGISTA, GIÀ GOLDEN BOY DEL CINEMA AMERICANO

«Mai invitato a cena una donna»

Robert: l'amore, la bellezza e le sconfitte

intervista

Jan Molr

ROBERT Redford è, come sempre, in ritardo. Qualcuno dice che è un suo modo di esercitare il suo grande potere cinematografico: stavolta per lo meno ha scusa. Sta infatti girando «The spy game», prima apparizione cinematografica dopo l'uomo che sussurrava ai cavalli del 1998 in cui è un agente della di Nathan Muir. Accanto a lui Brad Pitt. «Dicono che Brad, o anche Matt Damon, protagonista della «Leggenda di Bagger Vance» siano identici a me da giovane - esordisce - certo, abbiamo lo stesso tipo fisico, oltre a ciò niente di più».

Redford ha sempre ostentato distacco dal suo aspetto fisico, soprattutto dai suoi biondissimi esordii giovanili. «bambino nessuno mi con-

siderava particolarmente bello. I miei capelli erano troppo selvaggi, impossibile pettinarli. Tutti li prendevano in giro. E avevo moltissime lentiggini. Insomma, assai più spesso mi sentivo dire «Ehi lentiggine!» che non «Diamine, che bello!». Questo è capitato più tardi e ne sono stato allo stesso tempo lusingato e confuso».

Le donne hanno sempre adorato Redford, e sofferto per la sua fama di irreprensibile marito. Il suo matrimonio è infatti durato anni e finito improvvisamente nel 1985, e il fatto di ritornare scapolo ha sorpreso lui più degli altri. «Era divertente, diverso, ma non ho mai chiesto un appuntamento a nessuna - dice Redford, che è legato alle attrici Debra Winger e Sonia Braga, alla costumista Cathy O'Rear - ultimamente alla pittrice Sibylle Szeggers - non come si chiede l'appuntamento: «Buongiorno sono Robert Redford, le piacerebbe venire a cena con me?»».

Ma detta questa frase?

«Solo da ragazzino. Per un appuntamento tra teen agers».

Non dopo il suo divorzio?

«Non è mai stato necessario. Non l'ho mai fatto. Tutto capitava naturalmente».

A 63 anni, Redford ha lo stesso fisico che vent'anni fa, magnifici denti bianchi e la pelle cotta dal sole. Si veste sempre da moderno cow boy: stivali di cuoio, jeans e t-shirt bianche di cotone. «La leggenda di Bagger Vance» è il suo quinto film come regista, storia di un giovane campione di golf con problemi di alcolismo e in cerca di riscatto. Sullo sfondo dell'America del mito e delle lotte di mele, il film si concentra sul chiodo fisso di Redford: la ricerca della nobiltà, un mondo ignobile, il trionfo del bene sul male, la moralità e il fascino dorato del solitario «all American».

Lei dirige Damon - lo stesso trattamento di lusso che aveva per lanciare Brad Pitt sottolineando la sua bellezza

bionda, il sorriso perfetto. E' narcisismo? C'è chi dice che questi attori siano una sua versione giovane.

«Sì, c'è chi dice che Brad e Matt sono le giovani copie. A un livello superficiale, un aspetto comune, «all American», atletico, eroico, che è di solito biondo e che volevo per questo personaggio. Matt è biondo, intelligente e atletico, sembrava la scelta ovvia. Niente di più. Per essere onesti, poi, è ovvio che uno mette se stesso nei suoi film».

Essendo stato un biondo dio del decadi prima di Pitt e Damon, che gli consiglia?

«Non so se è o meno un buon consiglio, ma dico loro di mantenere un'altra vita oltre a questa. Di non lasciare che la carriera diventi tutto. Perché altrimenti ci si inaridisce. Si incomincia a ripetersi, si cade in schemi sempre uguali. I soldi diventano troppo importanti. Il successo anche. Il giovane Robert Redford, cresciuto

povero nel sud della California, si giocò una borsa studio al college per problemi di ubriachezza e decise di vagabondare per l'Europa per qualche anno. «Non ero un alcolizzato. Solo che avevo un carattere eccessivo. In Francia fu dura: pensavo che tutti mi aspettassero a braccia aperte, tipo «Un americano a Parigi». Non capii proprio che tipi erano i francesi. Comunque alla fine sono contento di aver fatto questa esperienza».

Tornato in America, decise di diventare attore perché «sentiva» di poter essere meglio di altri. «Ero arrogante, è vero. Ma ero anche molto giovane. Con Lola Van Wagenen (una ragazza mormone) per dimostrare alla mia famiglia che ero un tipo serio, che ero finito male come loro sospettavano. La prima bambina morì nel 1959. Fu dura». I Redford ebbero altri tre figli - Shauna, David e Amy - ma mentre la

carriera incominciava a brillare, l'oscurità scendeva sulla vita familiare. David dovette subire due trapianti di fegato prima dei vent'anni per una colite ulcerosa. «E' una cosa orribile, ed è ancora peggio se è malato figlio non tu. Ti senti così impotente. E' stata dura ma per fortuna adesso sta bene».

Robert e Lola si separarono nel 1971. «Un sollievo per entrambi. Ci amiamo ancora moltissimo, siamo grandi amici e credo che i complimenti per come i nostri figli gestiscono la separazione con i figli. Certo, non ho mai voluto essere una di quei divi hollywoodiani che passano da un matrimonio all'altro. Volevo provare a me stesso e agli altri che un matrimonio poteva durare. Non ci riuscì. Dando per scontato che non gli piace essere, in nulla, un perdente, Redford esce dalla stanza in fretta e freddamente come era arrivato. Chi è quest'uomo, mi domando».

copyright «Daily Telegraph»

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

Effetto Festival

ANCHE quest'anno il Festival di Sanremo ha distratto la platea cinematografica. Gli incassi dello scorso weekend sono stati inferiori di due miliardi rispetto a quelli del precedente fine settimana. Solo due le new entry: «Rapimento e Riscatto» con Russell Crowe e Meg Ryan, e «Dracula's Legacy - Il fascino del male» con Christopher Plummer.

I CAMPIONI DEL WEEKEND

- ① Quello che le donne vogliono di ■ Meyers (Usa) L. 2.190.157.000
② Billy Elliot di ■ Daldry (Gbr) L. 1.930.238.000
③ Chocolat di ■ L. Hallstrom (Usa) L. 1.897.600.000
④ Rapimento e riscatto di T. Hackford (Usa) L. 1.894.590.000
⑤ L'ultimo bacio di G. Muccino (Ita) L. 1.616.940.000
⑥ Vertical limit di M. Campbell (Usa) L. 1.220.394.000
⑦ Hannibal di R. Scott (Usa) L. 1.119.033.000
⑧ Ti presento i miei di J. Roach (Usa) L. 1.011.949.000
⑨ Dracula's Legacy di P. Lus- (Usa) L. 613.955.000
⑩ La tigre e il Dragone di A. Lee (Usa) L. 597.741.000

Gli incassi sono rilevati a Cine- tol, in 269 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

L'attore interpreta ■ uomo dal passato doloroso in «Territori d'ombra», film sul dramma della pedofilia destinato ■ Cannes

Quartullo, ex bambino maltrattato

Nel cast anche Gullotta, un padre che vende il figlio

ROMA

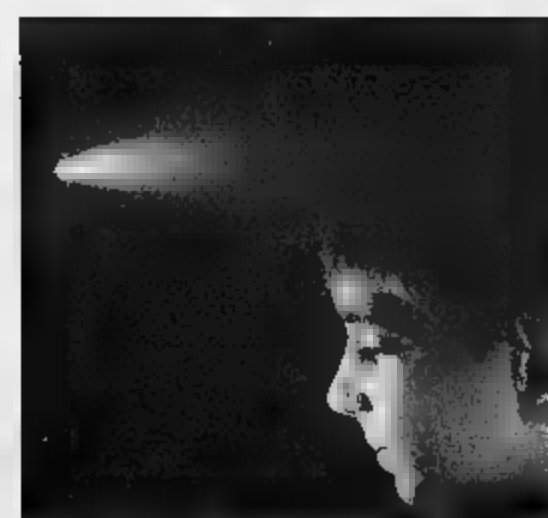
Il delicatissimo tema della pedofilia è al centro di «Territori d'ombra», film-documento diretto da Paolo Modugno e interpretato da una nutrita schiera di attori italiani, che ieri sera è stato presentato a Roma e poi dibattuto da esperti del settore come Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e presidente del «Movimento Bambini», Don Fortunato di Noto, presidente del Telefono Arcobaleno, Carla Mazzucca Foggiolini, senatrice a capo della Commissione Infanzia, e da rappresentanti di associazioni internazionali come Mara Gattoni, insegnante alla guida dell'«End children prostitution pornography and trafficking», Joseph Moysen, avvocato e consulente legale dell'associazione «Terres des hommes». «Molti attori - racconta Pino Quartullo che nel film è una vittima divenuta adulta - hanno letto la sceneggiatura e poi si sono tirati indietro. Non è una storia facile, anzi è un pugno nello stomaco, ma proprio per que-

sto ho accettato di prendere parte al progetto: mi piacciono le sfide, appena c'è una guerra mi ci butto».

Costruito intorno a situazioni e personaggi frutto di atti processuali e di analisi psico-sociologiche, il film, accompagnato dal rock duro di «Danzavi con le streghe», brano interpretato dalla giovane cantante romana Sarah Dietrich, delinea una serie di figure chiave: Gigi Angelillo è l'amico di famiglia, Toni Bertorelli è l'alto magistrato, Antonio Cantarutti un carnefice, Rosa Ferriale Bordon un sostituto procuratore, Ludovica Modugno un vicequestore, Maria Palato madre che tace e Leo Gullotta un padre che vende il figlio. Racconta Quartullo: «Sono un esperto di computer che nell'infanzia ha vissuto problemi con il padre e che, a un certo punto, si ritrova davanti a un argomento che aveva cercato in tutti i modi di rimuovere. Sulle prime rifiuti di interessarsi al problema, poi invece si dedica alla causa e collabora attivamente alla risoluzione del caso. E'

«Molti hanno rifiutato la parte perché troppo terrificante. Io ho amato la sceneggiatura perché leggerezza è stato come un pugno nello stomaco»

un film amaro non c'è nessun lieto fine, ma solo la speranza che l'ingiustizia venga scoperta, combattuta». Non è stato facile calarsi nelle parti: «negli inferi purtroppo realistici in ■ si sviluppa la storia del film: «Ho avuto quasi paura a rivederlo - confessa Quartullo - certe cose non ■ si ■ a guardare con distacco, sono violente più ■ sangue, su di me hanno ripercussioni fisiche, ■ è importante ripetere



A sinistra il manifesto del film «Territori d'ombra», diretto da Paolo Modugno e interpretato da una nutrita schiera di attori italiani, che ieri sera è stato presentato a Roma e poi dibattuto da esperti del settore

che bisogna avere il coraggio di ribellarsi, di dire, di denunciare». Padre di una bambina piccola, avuta dall'attrice Elena Sofia Ricci, Quartullo è convinto che «soprattutto nelle scuole andrebbe promosso un lavoro massiccio di delicata informazione. Certo, aggiunge, «inondare la diffidenza nelle giovani generazioni è brutto e pericoloso, ma è meglio sempre spiegare, mettere ■ guardias».

La pedofilia, dice ancora l'attore, «riguarda spesso persone adulte che da piccole avevano subito esperienze di quel tipo e quindi c'è bisogno di cure, di psicoterapie che aiutino a combattere la malattia, qualcosa di simile a quello che si fa con le associazioni di alcolisti anonimi. Distribuito da Lantia Film, «Territori d'ombra» potrebbe essere presentato in una delle sezioni del prossimo Festival di Cannes. [f.o.]

Due anziché tre i vincitori del concorso «Vivaldi»

Una francese e un brasiliano i maestri del violino barocco

Giangiorgio Sotregni

TORINO

Si è concluso con una sorpresa il Concorso violinistico internazionale «Vivaldi», bandito dalla Fondazione Sanna per la Cultura, la Scienza e l'Arte e dall'Istituto per i Beni ■ in Piemonte. Si trattava di individuare tre violinisti barocchi che partecipassero al progetto d'incidere integralmente, per la casa Opus 111, tutte le opere vivaldiane (un centinaio ■ Concerti) conservate alla Biblioteca Nazionale ■ Torino, ma ■ nomi ne son venuti fuori ■ soltanto: Amundine Beyer, francese, e Rodolfo Richter, brasiliano dal nome tedesco che vive a Londra, senza dubbio il musicista più completo ed espressivo fra i cinque giunti alla finale pubblica, ■ i quali cercano gli italiani Giovanni Dalla Vecchia e Paolo Cantamessa.

Svoltasi nella cornice prestigiosa della Vigna di Madonna Reale, altrimenti detta Villa Abegg, la competizione (15 ■ partecipanti di 8 paesi diversi) si poneva certo fra le più singolari e setoriali: non soltanto, com'è ovvio, i candidati doveva-

no possedere approfondite ■ scienze della prassi esecutiva barocca, ■ ognuno doveva esibire ■ strumento originale e copia di esso, mantando corde di budello e suonando ■ barocco.

Anche il programma del ■ non scherzava quanto a difficoltà: prova eliminatoria con una Sonata o una Partita per violino solo di Bach più una Sonata per violino e basso continuo ■ Vivaldi, semifinale ■ un concerto vivaldiano scelto fra ■ ■ sei, finale con l'obbligo ■ optare per il ■ re maggiore detto «Grasso Mogul» o il Concerto RV 212a.

Impegno non da poco anche per i musicisti tratti dall'Accademia Montis Regalis per formare il piccolo complesso orchestrale, necessario alla ■ stessa del ■ ■ non scherzava ■ pure nel prestigio della giuria, guidata da Alberto Basso, presidente dell'Istituto, affiancato da Giorgio Tabacco per l'Accademia, Yolanta Skura per Opus 111, dal direttore e cembalista Alessandro De Marchi e dai violinisti Monica Ruggeri, Enrico Gatti e Giuliano Cammignola.

TIVU' E' TIVO

E' ritornato il maresciallo

battuto di misura

dal «Miliardario» con Scotti

e i ragazzi di Grande Fratello

Alessandra Comazzi



Proietti e il Rocca roccioso

L'OPERAZIONE di marketing realizzata da Canale 5 con «Grande Fratello» è viva e lotta insieme a... La passione del pubblico, molto pubblico, inesausta, confronti di quei protagonisti che tanto sembravano peregrini, inopportuni, destinati a sparire nello spazio di un mattino. Per adesso sono ancora lì, e portano fortuna ai programmi. Prendiamo «Chi vuol esser milionario», con Gerry Scotti, in onda la domenica sera: già piace molto, il pubblico a casa si diverte a rispondere alle domande del quiz, studiate con estrema scaltrezza. Non sono mai troppo facili o troppo difficili, sono accessibili anche perché non specialistiche, a differenza dei buoni vecchi quiz di una volta. L'altra sera con Scotti non c'erano concorrenti comuni, bensì i ragazzi del G.F.: che non sono stati seguiti da milioni di 188 mila spettatori, nonstante abbiano confuso allegramente i vespri e la complicità.

Nonostante, soprattutto, su Raiuno ci fosse un altro beniamino del pubblico, il maresciallo Rocca di Gigi Proietti, battuto, sia pure misura: 6 milioni di mila persone per la terza serie di una delle fiction di maggior successo di questi ultimi anni. Anzi, trattasi dello sceneggiato che rilancia il genere. Correva l'1996, periodo di tv riduttiva, persa tra reality show non ancora rilanciati da «Grande Fratello» e i programmi con ospiti «vip» che si fanno pubblicità. Piaceva subito (e ancora

piace) la figura del protagonista Gigi Proietti, semplice eppure sfaccettato. Con normali difetti e normali pregi, ma destinati a divenire eccezionali nel faticoso dipanarsi della vita quotidiana: l'altra sera doveva risolvere il caso di un sequestro, e nello stesso tempo vedersi con un figlio che non voleva più sposare la ragazza da cui aspettava un bebè, e con la moglie Sandrelli, farmacista, accusata da lui di lavorare troppo. Cose vere, consuete, che la gente prova di persona tutti i giorni.

Però lì c'è Rocca il quale non è scelto a caso, uno affidabile, coerente. Uno che di fronte alle decisioni da prendere, tenta, umanamente dubita, ma sceglie: quando sceglie una strada, la percorre fino in fondo. Da sicurezza. E di sicurezza, di affidabilità hanno bisogno i telespettatori, vittime di un malessere diffuso, di una politica cialtrona e incomprensibile. Allora, una volta la settimana, si possono guardare in faccia, almeno alla tv, la chiarezza e la coerenza che potrebbero essere e non sono. Fondamentale il meccanismo di identificazione, il pubblico si può facilmente immedesimare nel personaggio, tanto eroe quanto comune: l'eroismo è quello che molti si illudono di poter praticare, una certa situazione, in una prossima vita. Come i telefilm americani, ogni puntata si chiude, per il sollievo degli appassionati.

alessandra.comazzi@lastampa.it

E' TIVO

OGGI Parte la quarta serie di «Incantesimo» (Raiuno, 20,55), Roberta Beta tra i concorrenti di «Mentepodimenoché» (Raiuno, alle 22,55), torna «Lottaviano» (Raidue, 20,50, foto: Dandini), «Sciuse» dedicato a Sanremo (Raidue, 23).

GIORGIA Oggetti anti-ella che la cantante Giorgia si è portata appresso a Sanremo:

piccoli sassi (ognuno ha un significato), un sacchetto di sale, un piccolo corno.

DAHL Come racconta «io Donna», la modella Sophie Dahl, 23 anni, ha già programmato il suo funerale: «Sarà una festa: musica, rock'n'roll blues e poesia. Qualcuno reciterà Byron e Dylan Thomas mentre il coro degli uomini che in



vita mi hanno disprezzata verserà lacrime amare in un mare di gigli profumati (odio le rose rosse). Suo nonno, Ronald Dahl, scrittore per bambini, si fece seppellire con le stecche biliardo, un po' di cioccolatini e una molloga.

GALE Megan Gale al suo manager le chiedeva quali accessori volesse abbinare

agli abiti che avrebbe indossato a Sanremo: «Solo diamanti». Motivo: agli esordi della carriera portava orecchini con diamanti Torchon e da allora si è convinta che le portino fortuna.

La modella brasiliana Gisele Bündchen predilige gli orecchini grandi, i pantaloni a vita bassa con magliette corte, le cinte di

strass (meglio se di Dolce & Gabbana o Céline).

Segreti di bellezza di Stefania Sandrelli: cammina spesso, beve tanta acqua, fa massaggi shiatsu, evita i dolci e i cibi pesanti (ma è dura, sono l'unica attrice che va matta per i cestini sul set). A Natale, «casciò il mondo, dedico due settimane a una cura con fanghi e massaggi».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO 5	ITALIA 1	ITALIA 2
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 1754070 20.00 10099	10.00 8697544 20.30 15761	12.00 74254 22.45	8.00 1352051 20.00 3490	12.25 3881326 19.30 1419	11.30 1855 1457186
11.30 8687167 22.50 8452335	11.15 5933099 23.45	14.00 3850070 0.10 2265484	77490 1.00	0.30 4589026	13.30 1322
13.30 8612 0.15 62484	3167	19.00			

GIORNO

6.00 Euronews [29780]
6.25 Il colore dei Santi [Suor Castelli] [7708457]
6.30 CCIS Viaggiare informati - Che tempo fa [68706761]
6.45 Raiuno Mattina Varietà. All'interno: Tg1 - Tg1 Economia Oggi (7.00) - Tg1 Flash L.i.s. - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [12814728]
10.00 Tuttobenessere [18612]
10.25 Dieci minuti di... [3904525]
10.40 La signora del West [Tg1] [15504498]
11.25 Che tempo fa [1963032]
11.35 La prova del... [Gimco] [9021235]
12.35 La signora in giallo [Telefilm] [8013148]
14.00 Tg1 Economia [54867]
14.05 Ricominciare Soap Opera [389893]
14.35 Ci vediamo su Raiuno Varietà condotta da P. Limili [6757558]
16.15 La vita in diretta condotta da M. Cuccia. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10) [16386588]
18.55 Quiz show Giochi [1735047]

6.50 L'oroscopo [77070051]
6.55 Rassegna Stampa dai periodici [7707964]
7.00 Go Cart mattina [4150780]
9.00 Quell'uragano di papà [Telefilm] [631186]
9.20 Il vissero infelici per sempre [Telefilm] [2542780]
9.45 Rai Educational Un mondo a colori [3983032]
10.00 Dieci minuti di... [388337]
10.10 Sereno variabile [9649823]
10.35 Tg2 Medicina [33884877]
10.55 Nonsolodici [1241322]
11.05 Tg2 Est [6061544]
11.30 Anteprima i vostri Vespri [7902]
12.00 I Vespri [29544]
13.30 Tg2 Costume e Società [24631]
13.50 Tg2 Salute [6399231]
14.00 Affari di Varietà [9687051]
14.35 Al posto tuo Talk-show [389893]
15.30 Sereno Variabile [389893]
16.00 WWW.Raidueboysandgirls.com [2859322]
17.35 Crescere che fatica [Telefilm] [6983]
18.00 Tg2 - Net [199322]
18.10 Sportsera [421964]
18.30 Tg2 Flash L.i.s. [191186]
18.35 Meteo [3186983]
18.40 Batticuore [2028964]

6.00 Rainews [281693]
8.05 Rai Educational [1093070]
9.30 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani [4185099]
11.30 Tg3 Italia a cura di G. Miliola - 1ª parte [1228]
12.25 Tg3 Italia a cura di Giovanni Miliola - 2ª parte (dalle 12.25 alle 12.55 per la sola Regione Trentino-Alto Adige - Trento) Tribuna politica tematica regionale - Meteo [219419]
12.55 Tg3 Pari e dispari a cura di I. Bartoloni [217631]
13.10 Tg3 Italia a cura di C. Ferretti, U. Broccoli [986992]
14.50 Tg3 Leonardo a cura di G. B. Gardonini [2477983]
15.00 Tg3 Neapolis a cura di S. Biazio, S. [32612]
15.10 Tre ragazzi conducono A. Bellini, A. Solfronini. All'interno Zona Franca (15.20) - La televisione: Favole e cartoni (15.45) - GT Ragazzi [16303]
15.40 Cose dell'altro Geo Documentari [6519099]
17.30 Geo - Geo Documentari. All'interno: Tg3 [1810]

6.00 Tg5 Prima pagina Notte Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Traffico - Meteo [5065273]
8.45 La casa dell'anima con V. Sgarbi [7742454]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show [883709]
11.30 Terra promessa [Telefilm] [32902]
12.30 Vivere Soap Opera [8963]
13.40 Beautiful Soap Opera [202070]
14.10 CentoVetrine Soap Opera [652051]
14.40 Uomini e donne Talk-show [7665831]
16.00 Un'Americana a Parigi Film-tv (dramm., 1992) di Burns, C. Selecca, Regia di D. Hemmings. All'interno: Meteo [427167]
18.40 Passaparola Giochi condotto da G. Scotti la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Mignucci [2512032]

7.05 Cartoni animati Sabrina - Tazmania [3072322]
8.50 Otto sotto il tetto Telefilm "Miracolo" - Elm Sweet [87734099]
9.25 Chips Telefilm "Quaranta tonnellate" - guai [1506815]
10.20 Magnum P.I. Telefilm "La bellezza non conosce dolori" [18700506]
11.25 Renegade Telefilm "Hollywood" [527490]
12.50 Vox populi a cura di [Giordano] [5051254]
12.55 Cartoni animati [9732964]
14.35 Wozzup - La casa [Ita] [1] Varietà con D. Bossa [1964039]
15.05 Usa High Telefilm "La radio amica" [3347790]
15.30 Popstar conduce [Boss] [787]
16.00 Cartoni animati Milla e Shiro due cuccioli nella pallavolo - Always Pokemon [17815]
17.30 Buffy Telefilm "Per sempre" con S. M. Gellar, N. Brendon [32506]
18.30 Pensacola - Squadra speciale Top Gun Telefilm "Fox due" [163322]

6.00 La donna del mistero Telenovela [7617419]
6.30 Manuela [7617419]
7.20 dottore e le nuvole Tg2 [772322]
8.25 Tg4 - Rassegna stampa [R] [1582419]
8.45 Vivere meglio con F. Trecani, N. Bengala [1780821]
Senza peccato Telenovela [142506]
9.40 Esmeralda TN [7896490]
10.40 Febbre d'amore Soap Opera [5126964]
11.40 Forum con P. Perego. Inglese di E. Nobili Lioni [3681167]
14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi [62308]
15.00 Sentieri Sud [87341]
15.45 La vigilia delle aquile Film (comm., 1983) con R. Hudson, R. Taylor. Regia di D. Mann. All'interno: Meteo [695827]
16.00 Ok il prezzo è giusto Giochi [11341]
19.35 Sipario del Tg4 conduce E. Guarnieri [15458457]
19.45 Terra Telenovela [9752032]

prolife
LATTICI
intestino regolare
NOVITA
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO IRRESISTIBILE

DA

La veglia delle aquile

Gloria cinematografica magrissima in tivù, tanto che da registrare ci sono soltanto film d'attori per chi ama rivedere i divi. In questo Rock Hudson, protagonista di una commedia di ambiente bellissima firmata dall'artigiano Delbert Mann. Nel cast Rod Taylor e Mary Peach. Un ufficiale, impegnato in un compito di responsabilità, assume un atteggiamento troppo severo. Ma... 15.45 RETE 4

Sombro

Un discreto e curioso musical ambientato in Messico da Norman Foster con gli italiani Pier Angeli e Vittorio Gassman, Riccardo Montalban e Cyd Charisse. Tre storie d'amore incrociate nella provincia addormentata. Il ricco Alejandro si innamora di una trovata. Ma a casa del giovane arriva la perseguitata Lola... 14.10 TMC

I FILM DI OGGI



Donne - Waiting to Exhale

22.45 RETE 4. US 1995. FOREST. CON WHITNEY HOUSTON, ANGELA BASSETT, LORETTA DEVINE, LELA ROCHON E GREGORY HINES. ZHO3. Ritratto di borghesia femminile afroamericana firmato dall'attore Whitaker («La moglie del soldato» fra gli altri) tratto dal romanzo omonimo di Terry McMillan. Un ritratto corale ben confezionato e meglio interpretato, forse troppo patinato ed edulcorato per coinvolgere veramente. Ma la borghesia è sempre borghesia. Da un Capodanno all'altro, le confessioni delle infelicità amorose di quattro amiche: Savannah aspetta ancora il principe azzurro, Robin si accontenta di fare l'amore, Bernardine pensa solo a vendicarsi del marito che l'ha lasciata, mentre Gloria si preoccupa solo del figlio.

Matrimonio per papà

21.00 CANALE 5. USA. REGIA: MARK GRIFFITHS. CON GREGORY HARRISON, NOELLE LEHMAN, SIBBETT E JOHN RHYE-MEYER. DUR. 113'. Gravevole commedia con cui il piccolo Jake Dinwiddie ha avuto una candidatura a miglior giovane attore televisivo. Una giovanissima babysitter deve affrontare i due viziatissimi figli terribili di un... d'affari. Ma...

Tigre blu

20.55 TMC. USA. 1994. REGIA: NORBERTO BARBA. CON VIRGINIA FORD, NAKAMURA E HARRY DEAN STANTON. DUR. 112'. Discreto film d'azione. Sean B con noti attori. Mentre fa shopping, Celia è testimone dell'uccisione accidentale del figlioletto in una spartoria fra delinquenti giapponesi. E la donna non pensa ad altro che alla vendetta...

NUOVA MUSICA. NUOVE RELAZIONI. NUOVE INFORMAZIONI.
UNA NUOVA TV.
5u Hot Bird 12° Est, freq. 11,425 con polarizzazione vert. o su decoder jst e Stream

SERA

20.35 Il Fatto Enzo Biagi [3041952]
20.40 Quiz show Giochi condotti da P. Limili [6757558]
20.55 Incantesimo 4 Serie con A. Boni, Valentina Chica [1531186]
22.55 Nienteopoli/Mincheco Concorso Premio Maria Riva [279815]
0.00 Stampa del Tg1 e Tg2 delle prime pagine dei quotidiani - Che tempo fa - Appuntamento al cinema - Rubrica di anticipazioni cinematografiche a dell'Anicagis [9039587]
Rai Educational Il glio "Gianfranco Dioguardi: l'impresa tra tecnologia e cultura" - Alforini Emanuele Severino: Necessità e tecnica [8784674]
1.20 Sottovoce Programma di sottovoce a cura di G. Marzullo [8609939]
1.50 Prove tecniche di trasmissione [74362787]

20.00 Greed Giochi condotti da L. Barbarelli. Regia di S. Tavanis [525]
Lottaviano Varietà con C. Guzzanti, S. Dandini [42273]
23.00 Sciuse [42273]
0.15 Tg2 Est Parade a cura di L. Gambacorta [308220]
0.20 Tg Parlamento [5646303]
0.30 [146627]
0.35 Appuntamento al cinema [35840113]
0.40 Billardo: Campionato Italiano [8881804]
1.10 Dangerous minds Telefilm "Tra loro per loro" [1789991]
2.00 Italia Interrogazione. Quattro. Regia di R. Roman Mina [6874026]
2.05 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica (Replica) [2298020]
2.15 L'ora di P. Di Silvio. Regia di E. Roman Mina [6808084]
2.25 Questa Italia [43980910]
3.00 I viaggi dell'anima [1045668]
3.10 Caffè Maronetti di E. Gessana, N. Steli, L. Collina [99581466]

20.00 Rai Sport Tre [90438]
20.10 Blob Videoframmenti a cura di Enrico Ghezzi [4684902]
20.30 posto al sole Soap Opera con M. Aiello, L. Florio, Honorato, G.G. Baldi [42415]
20.50 Chi l'ha visto? condotto D. Foggi [568167]
22.55 Tg3 Primo Piano a cura della Redazione Speciali [657815]
23.20 Racconti di vita conduce G. Anversa [1751988]
0.25 Rai Educational Filmona - I luoghi, i film. Di F. Di Giannatone [53736]
Fuori Orario. Cose (mat) viste Programma di attualità a Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bondini presenta Evelina [5814076]
1.15 Rainews 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico - Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune - M5a 24h - News - Racconto italiano [25488262]

20.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà condotta da P. Bonolis, L. Lauretti con la partecipazione delle vedette M. Convegna e E. Canalis [1761]
21.00 Matrimonio per papà Film-tv (comm., 1995) con R. Hys-Davies, G. Harrison. Regia di M. Griffiths [595383]
22.55 Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo [3506570]
1.30 Striscia la notizia Varietà (Replica) [5421945]
2.00 La casa dell'anima Replica [7959484]
2.20 Verissimo Replica [8916787]
2.50 Tg5 Notiziario diretto E. Mentana (Replica) [6424620]
3.20 New York Department Telefilm "Capo spietato" [5880910]
4.15 T.J. Hooker Telefilm "Le minorenni" [2921295]
5.00 Sister Telefilm "I suoceri" con T. e T. Mowry [453453]
5.30 Tg5

Sarabanda Giochi condotti da M. Papi. Regia di G. Baronecchi [8515]
4.40 Survivor conduce B. Corbi [9039896]
22.45 Pressing Champions League conduce M. De Luca [743506]
Spin City Telefilm "Paul vola sul nido" [9007]
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo [190129]
1.10 Frasier Telefilm "Avendermi a un delitto" [1608194]
1.40 Innamorati pazzi Telefilm "Il grande sì" - 1ª parte [9261674]
2.10 Popstar Varietà (Replica) [1436991]
2.35 Wozzup Varietà (Replica) [6988026]
3.00 La spia che viene dal mare Film (spion., 1966) con A. Collins, S. Siletti. Regia di L. Benvenuti. All'interno: Meteo [4123674]
4.25 Karaoke Varietà condotto da Fiorello (Replica) [6275991]
4.50 Nanà e la Rai Varietà (Replica) [7022804]
5.30 Tg5

20.45 Calcio: Real Madrid - Leeds Champions League [670322]
22.45 Donne - Waiting to Exhale Film (comm., 1995) con M. Houston, A. Bassett. Regia di L. Whitaker. All'interno: Meteo [739438]
1.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8772939]
1.30 La donna che venne Film (guerra, 1956) con V. De Sica, Sandra Milo. Regia di F. De Robertis. All'interno: Meteo [2749543]
3.00 Diciottenni al sole Film (comm., 1962) con C. Spaak, L. Gastoni. Regia di C. Mastromeo. All'interno: Meteo [2749543]
4.20 Vivere meglio (Replica) [9019939]
4.35 Peste e corna e goccie storia (Replica) [6642194]
4.40 Tg4 - Rassegna stampa [R] [4794736]
5.00 La domenica del villaggio con D. Mengacci (Replica) [36145784]

TMC

7.00 Di che segno sei? [96964]
7.05 Dragnet Telefilm [6625322]
7.30 Tmc News Edicola [977499]
7.55 Meteo [4361032]
Tmc Sport Edicola [11235]
8.25 Due minuti un libro [4382525]
8.30 Di che segno sei? [4721506]
8.35 Simon & Simon Telefilm [3072273]
9.35 La dolce pelle di Yvonne Film (1964). All'interno Tmc News [8616709]
11.45 Di che segno sei? [8767896]
11.50 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm [8536322]
12.35 Meteo [4659273]
12.40 Tmc Sport [977902]
12.45 Tmc News [929964]

13.00 Petrocelli TF [1544419]
14.10 Sombro Film (1953) con Pier Angeli [1843222]
16.20 Simon & Simon Telefilm [161392]
17.20 La squadra delle Pecuere Nere TF [4061186]
18.25 Quantum Leap - Viaggio nel tempo TF [6462070]
19.30 Tmc News [23254]
19.50 Tg Oltre [159883]
20.10 Tmc Sport [103544]
20.35 Crazy Camera Varietà [647964]
20.55 Tigre Film (1994) [8217235]
22.30 Tmc News [7693]
23.00 Tmc Reporter [60780]
0.30 Crono - Tempo - motor [5349397]
1.00 Tmc News Edicola [3331804]

TMC

9.05 Sounds [6457457]
10.40 dedica [5168877]
11.00 Flash Notiziario [501273]
11.05 News [733001]
12.00 Sounds [811877]
13.00 Video [811877]
13.30 Sounds [811877]
14.00 Flash Notiziario [977506]
14.10 Best of [4244167]
14.45 AU [474167]
16.40 Maramba [3084815]
17.10 Video dedica [652254]
17.30 Flash Notiziario [617693]
17.40 Help [2055032]
18.40 Sounds [9655457]
19.30 Arrivano i nostri [224051]
20.25 Video dedica [4622525]
20.40 Flash Notiziario [2696877]
20.50 Romy Bar [7537235]
23.00 Sport [280983]
23.30 Tmc2 Sport [773902]
0.15 Clip clip [6173997]

TMC

6.35 Error 2000 Film [3827525]
8.10 Mary E Rhoda (comm., 2000) [1384457]
9.40 Star Trek - L'insurrezione Film [4473254]
11.20 Oltre il giardino Film (comm., 1995) [16487490]
13.30 +Gol mondial [264070]
14.30 L'inglese Film [473490]
15.00 Con i miei occhi Documentari [2005761]
16.50 L'ultimo cinema del mondo Film [834709]
18.20 Sbrucato dal passato Film (fant., 1999) [6081849]
Tempesta solare Documentari [285631]
21.00 Gli infiltrati Film [6661186]
22.35 Wild side Film [4739148]
0.15 Happy face murders (dramm., 2000) [963262]
1.50 The detour Film

TMC

9.10 La foresta dimenticata Documentari [2365902]
10.10 Last night Film [778815]
11.45 Benvenuti in paradiso Film [778780]
13.50 Dorne Film [663877]
15.05 Blue moon Film (dramm., 1998) [397588]
16.35 Il principe d'Egitto Film (animaz., 1998) [3420631]
18.15 Happy Texas Film (comm., 1999) [2739186]
19.55 Les terres froides Film (dramm., 1999) [6842631]
21.00 New York - il regno di Rudy Doc [510148]
22.25 Lacapaglia Film (dramm., 1999) [1838186]
23.35 East is east Film (comm., 1999) [172525]
1.10 Appassionate Film (dramm., 1999) [6704755]

TMC

6.00 Mtv Wakeup! [4240524]
9.00 Teleshopping [35631]
10.00 TgA [18416]
10.10 Pure Morning [9696524]
12.25 TgA Flash Notiziario [657815]
12.30 M20 & Hits [242438]
14.00 Hit List U [25235]
15.00 Total request live [46709]
16.00 Mad 4 Hits [40525]
17.00 Select Mtv [554552]
18.45 TgA Sera Notiziario [650457]
19.00 Romalive Talk-show [18167]
20.00 Hit list [7051]
21.00 Cartoni animati [61070]
22.30 Kitchen [96780]
23.30 Undressed Telefilm [7099]
24.00 Brand: news [49194]
Mtv night zone [24469200]

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.00 Scienza: 11.30 Titoli: 12.00 Come vanno gli affari: 12.30 Titoli: 12.36 Radiocoralli - 1ª parte: 13.20 Sport: 13.25 Parlamento news: 13.36 Radiocoralli - 2ª parte: 14.00 Medicina e Società: 14.08 Con parole mie: 14.30 Titoli: 15.00 Ambiente: 15.06 Ho perso il trend: 15.30 Titoli: 16.00 Europa: 16.06 Babab (notizie in corso): 16.30 Tio-

li: 17.00 Come vanno gli affari: 17.35 Boxa: 18.00 New York Times: 18.30 Titoli: 19.23 Ascolta, si fa: 19.33 Zapping: 20.40 Calcio: Lazio-Real Madrid - Champion League: 21.38 Millevoci: 22.41 Uomini e canoni: 22.48 Zona Cesani - Music club: 23.05 All'ordine del giorno: 23.34 Uomini e: 0.38 La notte dei misteri.
RADIOUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30;

15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit: 6.01 Il Cammello di Radio2: 7.54 Sport: Fabio e Fiamma e la trave nel picchio: 8.45 Titanic: Le ultime cento ore: 9.00 Il risveglio del coniglio: 11.00 3131 Chat: 12.00 Il Cammello di Radio2: 12.47 Sport: 13.00 I Fantoni animati: 13.41 Il Cammello di Radio2: 15.00 Acquario: I topi ballano: 16.00 Il Cammello di Radio2: 18.00 Caterpillar: 19.00 Fuori giri: 19.54 Sport: 20.00 Al-

le della: 20.37 Dispenser: 20.50 Il Cammello di Radio2: 21.30 Il Piatto: 2.00 Incipit: 2.01 3131 Chat (R): 2.50 Alle 5 della sera (R): 3.18 Incipit: 5.00 Il Cammello di Radio2.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 15.45; 18.45.
6.00 Mattino - Lucifero: 7.15 Radiore Mondo: 7.30 Prima pagina: 9.01 Mattino: 10.00 Radiore Mondo: 10.30 Il sigillo di Lulienbach: 10.50 concerto di Matt-

notte: 11.45 strana coppia: 12.15 Tournée. Viaggio in Italia: 12.30 La musica di domani: 13.00 La Baraccola: 14.00 Fahrenheit: 14.10 Diario Italiano: 14.30 Invenzioni a due - 1ª parte: 16.00 oche il Lorenz: 16.30 Kire: 18.15 Invenzioni a due - 2ª parte: 19.03 Hollywood party: 19.50 Radiore Suite: 20.00 Teatrogioale: 20.30 Il Cartello: Europa Jazz festival di Noe: Il sipario: 23.30 Storie alla radio: Notte classica.

Per registrare il Vostro Programma TV preferito, visitate il nostro sito Web (www

OGGI
12,30 Tg sportivo Tmc
13,30 +Gol mondial Tele+
18,10 Sportsera Raidue
19,00 «Agropoli, il mio idolo» ■ Aldo Grasso Stream
19,30 Calcio. Champions L. Lazio-Anderlecht Stream

20,45 Calcio. Champions L. Real Madrid-Leeds Rete4
22,45 Pressing Champions League Italia 1
23,00 Tmc2 Sport Tmc2
0,30 Cròno - Tempo di motori Tmc
0,40 Billardo. Campionato italiano Raidue



Champions League: Lazio-Anderlecht

ROMA. Stasera c'è Lazio-Anderlecht di Champions League. I biancocelesti sono già eliminati. «Non si può considerare amichevole una gara quando si gioca in Europa», spiega Zoff, ma giocheranno Pesaresi e Colaninno, Stankovic e Baroni, Pancaro centrocampista esterno, con una panchina zeppa di Primavera. Novità, il rientro da titolare di Claudio Lopez (foto). Zoff parla anche di campionato. «Il cammino dei giallorossi è anomalo: da tempo non si vedeva una squadra correre così».

Volata scudetto: i giallorossi «scoprono» Montella e programmano il futuro, i bianconeri hanno le armi per credere nella rimonta

COSÌ IN ALTO CON I TRE PUNTI IN PALLO

1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99	2000	2001
JUVENTUS 48 (73)	FIorentina 41	JUVENTUS 41 (65)	JUVENTUS 44	LAZIO 42	JUVENTUS 43 (72)	ROMA 51
PARMA 42	PARMA 38	SAMPDORIA 36	INTER 44	FIorentina 42	MILAN 41	JUVENTUS 45
ROMA 37	JUVENTUS	INTER 34	LAZIO 41	MILAN 40 (70)	ROMA 39	LAZIO 44
LAZIO 34		PARMA	UDINESE 39	PARMA 38		PARMA 33

Questa la situazione dopo 21 giornate, nell'era del tre punti per vittoria, al vertice della serie A (in negativo la squadra che ha poi vinto lo scudetto della quale riportiamo tra parentesi anche i punti a fine stagione). Dal confronto emerge in modo evidente il passo-record tenuto dalle prime ■ ■ anche il bottino mai così basso ottenuto dalla quarta.

CASSANO

Alla Roma un sì da sessanta miliardi

Marco

Gli unici a non sapere che Antonio Cassano l'anno prossimo avrebbe giocato nella Roma erano i controllori della Consob, che nelle scorse settimane avevano avviato un'inchiesta dopo le incaute dichiarazioni di Franco Sensi. Adesso lo ha fatto Carlo Regalia, il direttore generale del Bari, ha scavalcato i dirigenti giallorossi e ieri ha ammesso che l'accordo tra le società è stato raggiunto. Quello con il giocatore risale invece a mercoledì scorso, poche ■ prima dell'amichevole tra Italia e Argentina. In serata ■ poi arrivato il comunicato congiunto dei due club, che depositeranno in Lega il precontratto in ■ che si riapra ufficialmente il mercato in luglio. Quanto alla Consob, che non sarebbe ■ avvertita in tempo, la Roma non rischia niente anche perché l'annuncio è arrivato quando la Borsa era chiusa e non si creava una turbativa sul titolo giallorosso.

Dunque l'affare è fatto, la Roma pagherà al Bari cinquanta miliardi più la metà ■ Gaetano D'Agostino, 18 anni e mezzo come Cassano e quasi la stessa classe: complessivamente la valutazione del gioiellino barese è di sessanta miliardi, un record per quell'età. Basta pensare che quando il Psv Eindhoven comprò il diciottenne Ronaldo dal Cruzeiro lo pagò dieci miliardi e si gridò che era una follia: da allora c'è stata una forte inflazione. Cassano riceverà ■ miliardi netti in cinque anni fino al giugno del 2006, anche se ormai nessuno rispetta i patti e tra un paio ■ stagioni l'accordo verrà ridiscusso, se il ragazzo sfonderà. La Roma, insomma, ha centrato il primo obiettivo del prossimo

INTER-RECOBA, MILAN-DIDA DEFERITI

ROMA. Inter, Recoba, Milan e Dida deferiti ■ Disciplinare, come è già accaduto all'Udinese per Alberto. In settimana probabile che la stessa sorte tocchi alle Lazio. Veron sarà ascoltato da Porceddu. Ma le novità non finiscono qui, dalla Figc trapela la notizia che anche altre società finiranno davanti ai giudici sportivi. Sembra pesante la posizione della società nerazzurra: inquisiti, oltre al giocatore, l'amministratore delegato Rinaldo Ghelfi, il dt Gabriele Oriali e l'attuale ds della Roma, Francesco Baldini, che all'epoca era solo un collaboratore della società giallorossa. Tutti e tre accusati di comportamenti illeciti per far ottenere a Recoba il passaporto da comunitario. Responsabilità oggettiva anche per il Milan, ma ■ posizione della società rossonera appare assai più leggera. Passaportopoli va avanti, piano piano. Si fa ■ da ipotesi ■ un maxiprocesso con l'accorpamento dei vari procedimenti simili. Sembra proprio che ci si stia avviando ad una minipunizione per poche società (punti da scontare nella prossima stagione), inibizioni per parecchi dirigenti e minisqualifiche per i giocatori coinvolti. Se non è una sanatoria, ci manca poco. (p. ser.)

mercato. L'euforia per il primato in classifica ha moltiplicato la voglia di Sensi che sta investendo alla grande. Cominciò in estate con Batistuta. Due settimane fa ha ottenuto il rinnovo del contratto di Capello, che diventa l'allenatore più pagato del mondo (7 miliardi e mezzo netti a stagione, più i benefit). Ora ha comprato Cassano per una cifra netta non male e si prepara a prolungare la permanenza di Totti fino al 2006, a quindici miliardi a stagione. Roba che Moratti quasi lo invidia. Il presidente della Roma non ha problemi di portafoglio: ■ un uomo da 1.600 miliardi di patrimonio, accumulato nel dopoguerra partendo dalle cisterne costruite in vari punti della costa e affittate alle compagnie petrolifere per lo stoccaggio del petrolio. Poi venne il resto, dalle proprietà terriere alle pompe di benzina.

Gli investimenti nel calcio ■



Il barese: «Io con Totti Si realizza un sogno»
La Juve: «E' un talento che deve confermarsi
Valutazione eccessiva»

Antonio Cassano (sopra) giocherà nella Roma; a lato, Vincenzo Montella

per primi e noi non abbiamo accettato la valutazione di 70 miliardi per un ragazzo che ha un grandissimo talento ma che dovrà esprimersi. Per questo si sono rivolti ad altri. Anche i sessanta miliardi pagati dalla Roma ■ sembrati eccessivi agli juventini,

che non volevano andare oltre i 40. Sensi quindi ha sbaragliato la concorrenza, sfruttando anche il gradimento di Cassano. «La Roma è il mio sogno - ha ripetuto l'attaccante -, ho sempre sperato ■ poter avere alle mie spalle un trequartista come Totti, il mio idolo». Il suo problema ■ sarà di giocare, con Totti. Capello ha già quattro attaccanti fenomenali, persino un campione come Montella ha trovato spazio solo per l'infortunio di Batistuta. E, in panchina, c'è Nakata.

La concorrenza per Cassano che da seconda punta segna poco (tre gol l'anno scorso, altri tre quest'anno) ■ formidabile. Sensi dovrà sfidare il reparto per fargli spazio e il primo indizio è proprio Montella. «Io non devo temere ■ ha detto il centravanti che ha piegato l'Inter - anche ■ si aggiunge Cassano. Al momento opportuno valuterò at-

tentamente la situazione: non mi va di giocare soltanto perché manca qualcuno, tuttavia dovrò riflettere a lungo per non sbagliare la scelta, qualunque sia». Il divorzio è probabile. Se ne parlerà entro aprile. Finora Sensi è stato inflessibile e anche quando l'ex centravanti della Samp chiedeva di andarsene, in contrasto con Capello, non lo ha accontentato. Ora i rapporti con il tecnico sono migliorati. Normale, Montella gioca. «Mi hanno fatto piacere le sue parole - ha detto l'attaccante rifilandosi a Capello - E' da qualche tempo che mi dimostra fiducia: ha detto che mi impegno in allenamento anche quando non gioco, così non passo più per uno scensafatiche spaccapogliaio». Un idillio. Come sempre succede quando ci sono i risultati. Forse ■ per questo che Sensi ha accettato il rischio di confermare adesso l'acquisto di Cassano.

L'Under più caro

Mai nessun giovane pagato così tanto

La valutazione di Cassano è la più alta mai pagata al mondo per un calciatore sotto i 20 anni, anche se il record potrebbe ■ essere battuto presto dall'argentino Saviola del River Plate. La Roma si inserisce così per la seconda volta in pochi mesi nella classifica ■ dei maxiacquisti della storia: in estate, infatti, Sensi spese 70 miliardi per comprare Batistuta.

Alcune curiosità: per «colpa» di Cassano, Rivaldo scivola al 10° posto. Inoltre Vieri compare tre volte in classifica, dai 34 miliardi che l'Atletico diede alla Juve nel '97, ■ 50 della Lazio fino ai 90 dell'Inter. Le ■ acquisite ■ tutte italiane e spagnole, tranne il Paris St Germain (per Anelka) e il Newcastle (per Shearer). Non compare invece la Juventus. Ecco gli acquisti più costosi del calcio:

- 1) Figo (Barcellona-Real M., nel 2000) per 140 miliardi;
- 2) Crespo (Parma-Lazio, nel 2000) per 110 miliardi;
- 3) Vieri (Lazio-Inter, nel 1999) per 90 miliardi;
- 4) Batistuta (Fiorentina-Roma, nel 2000) per 70 miliardi;
- 5) Anelka (Arsenal-Real ■, nel 1999) per 66 miliardi;
- 6) Anelka (Real M.-Paris SG, nel 2000) per 65 miliardi;
- 7) Denilson (San Paolo-Betis, nel 1997) per 63 miliardi;
- Cassano (Bari-Roma, nel 2001) per 60 miliardi;
- 8) Amoroso (Udinese-Parma, nel 1999) per 60 miliardi;
- 10) Rivaldo (Deportivo-Barcellona, nel 1997) per 55 miliardi;
- 11) Vieri (Atletico M.-Lazio, nel 1998) per 50 miliardi;
- 11) Nakata (Portugalia-Roma, nel 1999) per 50 miliardi;
- 13) Ronaldinho (Barcellona-Inter, nel 1997) per 48 miliardi;
- 14) Shevchenko (Dinamo K.-Milan, nel '99) per 45 miliardi;
- 15) Montella (Samp-Roma, nel 1999) per 40 miliardi;
- 16) Shearer (Blackburn-Newcastle, nel '96) per 36 mld;
- 17) Vieri (Juve-Atletico M., nel 1997) per 34 miliardi;
- 18) Ronaldo (Psv-Barcellona, nel 1996) per 30 miliardi.

LA **EUROCOMUNITARIA** RAGGIUNTO L'ACCORDO CON I GOVERNI DEL CALCIO

Trasferimenti, rivoluzione in Europa

Svincolo per i giocatori senza l'ok delle società

la novità
Maria Maggiore

BRUXELLES

Dopo una partita lunghissima, iniziata nel '98 tra Commissione europea, FIFA e Uefa, ieri ■ Bruxelles è stato finalmente trovato ■ accordo sulle nuove regole internazionali per il trasferimento dei calciatori. Erano due i nodi ancora da sciogliere: la questione delle sanzioni sportive e finanziarie da ■ ai giocatori che rescindono unilateralmente i contratti e le compensazioni da versare alle società che formano i giovani talenti.

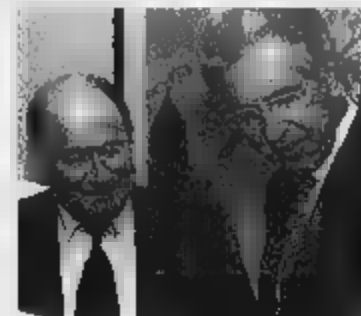
All'incontro, durato quasi cinque ore e considerato l'ultima opportunità per arrivare a un'intesa, ■ partecipazione i commissari Uefa e concorrenza Mario Monti, allo sport Viviane Reding ■ ai

Entro luglio la Fifa cambierà le regole sugli indennizzi

lavoro Anna Diamantopoulou, mentre per Fifa ■ Uefa erano presenti i presidenti Joseph Blatter e Lennart Johansson. L'■ accordo stabilisce i nuovi principi ai quali la Fifa dovrà ora adeguarsi, modificando il proprio regolamento. ■ Per la Commissione europea si trattava di far rispettare un principio cardine dell'Ue, la libertà di movimento dei lavoratori, pur mantenendo la «specificità» di uno sport che richiede stabilità e chiarezza per le società sportive. Vediamo che cosa è stato deciso.

Contratti. E' stato stabilito un tetto minimo di un anno e un massimo di cinque anni per la durata di un contratto.

Rescissione dei contratti. Per la prima volta viene prevista la possibilità che un calciatore rescinda unilateralmente un contratto, prima cioè della sua scadenza. Per i giocatori con meno di 28 anni il limite è di tre anni, oltre i quali è possibile il trasferimento. Per gli over 28, il limite è di due anni di permanenza nella stessa società. Trasferimenti. Ogni calciatore potrà cambiare squadra una ■ volta durante la validità di un contratto e solo a fine campionato. Indennizzi. ■ introduce una distinzione di fondo tra i giocatori giovani e gli altri. Per i calciatori fino a 23 anni, ogni club ha diritto a un indennizzo proporzionato alla formazione data al giovane. L'ammontare verrà fissato dalla Fifa. Per i giocatori oltre i 23 anni, la società avrà diritto a un inden-



Da sinistra, Joseph Blatter (presidente della Fifa) e Mario Monti (commissario Ue alla concorrenza) commentano il documento d'intesa firmato nella tarda serata di ieri a Bruxelles

dente e al di sopra delle parti. Franco Carraro, presente alla riunione in qualità di presidente delle Leghe europee, ha lasciato Bruxelles commentando «molto positivamente l'accordo raggiunto, perché garantisce la regolarità sportiva». Mario Monti, tirando un sospiro di sollievo per la fine di una lunga trattativa, ha invece invitato i club calcistici a cominciare subito «un dialogo intenso con i giocatori» per trovare ■ nuovo equilibrio nel calcio. E Joseph Blatter ha ringraziato la Commissione per i suoi sforzi di applicazione al calcio le regole europee della concorrenza, rispettando le sue caratteristiche sociali e culturali. Ora però la Fifa dovrà tradurre ■ tutti questi propositi in regole concrete prima della riunione del suo Comitato esecutivo a Buenos Aires, in programma il 5 luglio prossimo. ■ Entro quella data cambieremo ■ nostro regolamento», ha assicurato Blatter.

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi

www.ciaonordovest.it

■ Globalmente utile, localmente indispensabile

www.cisalpina.it



Televideo RAI: pp.687-688 MediaVideo: pp.475-476-477

SENZA VITTORIE DA 7 TURNI

LE DIMISSIONI DI TERIM E IL KO DI BARI FANNO PRECIPITARE LA SITUAZIONE

Squadra in crisi, tifosi stufi adesso Firenze teme la B

il caso

Brunella Ciuffini

FIRENZE

ARRIVA Ottavio Bianchi? Con tutto il rispetto nei confronti di un professionista serio, che nel calcio ha fatto molto e dato altrettanto, adesso ci vuole ben altro per fermare a Firenze l'onda della contestazione.

I tifosi sono sul piede di guerra da giorni e dopo aver cominciato, da domenica, ad ammainare bandiere e vessilli viola sostituendoli con striscioni di protesta, da ieri hanno iniziato a raccogliere firme. «Con ——— ringraziamo la famiglia Cecchi Gori per quanto ha fatto in questi anni per la Fiorentina: da oggi Vittorio Cecchi Gori ——— è più il nostro presidente». Questo il messaggio che i sostenitori viola, per iniziativa del Centro di Coordinamento Viola Club, sono invitati a sottoscrivere per poi far recapitare tutto il materiale al sindaco di Firenze, Leonardo Domenici.

Un ——— se durerà la raccolta: ieri, davanti al banco posto all'interno della sede del Centro, dentro lo stadio, la processione è iniziata ben presto. L'obiettivo sono 25 mila firme, ma qualcuno è convinto di sfondare il tetto di 50 mila.

E ——— l'altro grande organismo del tifo viola, l'Aif, l'associazione che riunisce i club delle curve, annuncerà altre iniziative di protesta: si sussurrerà di una maxi-assemblea sul tema-Fiorentina, a cui saranno invitati anche i politici e gli imprenditori della città, e ancora, entro la settimana, i rappresentanti delle curve s'incontreranno con la squadra.

Niente ostilità, sia chiaro, ma anzi incondizionato sostegno a Rui Costa e compagni, anche se la brutta sconfitta di Bari sta innescando tra i tifosi le stesse paure vissute nella stagione 1992-93, quella, per intendersi, che fu contrassegnata dall'esonero a metà campionato di Radice e culminò poi con la retrocessione. Un ricordo-incubo che ha ripreso a volteggiare in questi giorni nei pensieri e nei discorsi della gente. «Ci sono tante, troppe assonanze con quella disgraziata stagione — confida Walter Tanturli, presidente dell'Aif —. Per questo motivo siamo preoccupati e non poco. Ci sembra di rivivere — film già visto: i risultati non arrivano, la fortuna non ci assiste, la confusione regna sovrana e in più la società — sta mettendo pure contro il Palazzo per il caso-Mancini. E' vero che il campionato è



Preoccupano le similitudini con la stagione più amara che culminò con la caduta tra i cadetti. I tifosi viola hanno cominciato ieri la raccolta di firme contro Cecchi Gori

lungo, ma se non usciremo in fretta dal tunnel la fine, purtroppo, sarà nota».

A Firenze, insomma, si parla d'altro. Domenica i tifosi hanno sofferto davanti alla tivù e quando poi hanno sentito a fine gara le parole piene di rabbia e d'amaro del capitano Rui Costa, che ha parlato di paura e anche di salvezza, hanno capito che il rischio di toccare il fondo esiste. Per ora, quindi, servono a poco le dichia-

razioni rassicuranti di Chiarugi, che esclude similitudini tra la stagione della B, quando lui fu chiamato al capezzale di una squadra ormai in caduta libera a cinque partite dal termine, e quella attuale. E neanche la ribadita ineditibilità di Rui Costa da parte del vicepresidente Mario Sconceri aiuta i tifosi a guardare con fiducia al futuro.

Il clima, insomma, non aiuta la società anche se si sta muovendo per riorganizzarsi dopo

Vittorio Cecchi Gori (a destra) è nel mirino dei tifosi viola che ieri hanno iniziato una raccolta di firme per mandarlo via. A sinistra, Ottavio Bianchi, capo dell'area tecnico-sportiva



le dimissioni di ———: in attesa dell'ok per Mancini (domani a Coverciano si riunirà il consiglio direttivo del Settore Tecnico, ——— comunque in preallerta c'è Ventura, ——— Cagliari e Samp), a partire da venerdì entra nella Fiorentina Bianchi, ex allenatore di Napoli, Roma e Inter, col ruolo di responsabile dell'area tecnico-sportiva della società (comprendente anche la struttura della campagna trasferimenti). Esclusa, su suo vo-

lere, una partecipazione alla conduzione e alla gestione della prima squadra. Altri ingressi sono annunciati prossimamente: di un direttore sportivo, ma anche di collaboratori. Si fanno i nomi di Giovanni Galli e Giancarlo De Sisti, due ex.

Non quello di Antognoni, che pure dalle telecamere della tivù di Stato ha ribadito di non avere alcuna intenzione, al momento, di rientrare perché troppo ferito.

SCONCERTI UN ULTRA' AL POTERE

Beccantini

ADESSO che è diventato ufficialmente «pubblicamente il caso» Firenze, penso che Mario Sconceri sarà contento. Il più è fatto: non resta che rifondare la Fiorentina. Per la cronaca, ——— per la storia, negli Anni Ottanta c'era già riuscito ——— altro giornalista: Pier Cesare Barletti, piemontese di Dronero. Altri padroni (il Pontello), altro calcio. Barletti ——— pilotato «Tuttosport», era stato direttore generale della Lega, passava per juventino. Ha lasciato un eccellente ricordo. Mario è fiorentino dalla culla e nella viscere. Talento ruspante, dialettica impetuosa, grande considerazione di sé. Portò lo sport a «Repubblica», è ——— vice-direttore della «Gazzetta dello Sport», direttore del «Secolo XIX» e del «Corriere dello Sport-Stadio». Autore di un libro su Roberto Baggio, cavalca gli eccessi ——— delecta i compromessi. In lui, è sempre stato difficile isolare il «netto» dei progetti dal «lordo» degli slogan: dovunque ha lavorato, ha lasciato tracce e sfondato più di una metaforica vetrata.

Gli piace schierarsi. Gli piace, soprattutto, essere contro. Se sceglie un bersaglio, ——— viene ignorato, non ci dorme su. Di sicuro, Giancarlo Antognoni gli ha dato più soddisfazioni di Candido Cannavò, implacabilmente sordo ai suoi elaviri, ogni volta che gli eventi dello sport li portavano in rotta di collisione. Antognoni, invece, l'ha onorato di una tele-rissa. Troppa grazia. «Tu cos'hai dato alla Fiorentina?» «Tutto». «Anch'io ho dato tutto». Sconceri è il primo caso di un ultra che ascende al trono societario. Pur di rilanciare la sua Fiorentina, sarebbe disposto a tutto: tranne che a firmare patti, a sottoscrivere armistizi. «Contro» si, ma ——— modo. Contro Carraro e il Palazzo del calcio da giornalista: non ora, però, che c'è da sdoganare l'irregolare Mancini. Garantisca su Passaportopoli da direttore, un po' meno da dirigente estraneo. Del resto, scagli il primo «fondino» chi...
L'ingresso di Sconceri, in punta di schinetta e non certo di piedi, ha portato ——— cronologicamente, se non altro ——— alle dimissioni di ——— della scuderia Terim. L'unica cosa che i tifosi ——— hanno capito, è che dovranno fare i conti con ——— di loro, con uno più ultra di loro. «La curva Fiesole l'ho inventata io. Se volete la guerra, l'avrete». Risposta telegrafica di un capo-popolo: «L'accettiamo». La Fiorentina, affidatagli Vittorio Cecchi Gori, è il sogno che, d'incanto, si realizza, è il giocattolo che ——— sempre desiderato che qualcuno gli regalasse. Anche con i giornalisti, sono volate parole aspre, in linea con il suo carattere fatto a scrosci, ——— insulto e un abbraccio, una filippica ——— un buffetto. Antognoni ci è cascato, e gli ha offerto l'occasione di dispiacere tutto il ——— arsenale.

Potesse, scrittorebbe i Sacchi e gli Zeman per ripartire da zero. L'ingaggio ——— Ottavio Bianchi, ottima scelta, rientra in questa ottica: una società-giornale, dalla redazione ricca di ——— pensanti. Con Roberto Mancini, ——— mai glielo permetteranno, «capo» del calcio. E guai a chi prende un «buco». Più la piazza rumoreggia, e raccoglie firme anti-Cecchi Gori, più Mario si sente a suo agio. Domenica sera, a «Controcampo», ha distillato una frase sibillina: «Illustra il progetto e poi vado in vacanza», non prima di ——— riaffermato la sua indipendenza economica da tutti e da tutto. Per Terim, era pronto a sdraiarsi su uno stuoio. Era. Ad Antognoni ha già presentato le scuse, «ancorché sia stato lui a offendermi».

L'ho detto: non sarà mai pagliuzza, Sconceri, ——— sempre ——— comunque trave. Uno che rha risanato tutte le aziende ——— cui ha lavorato, uno che, per dirla con Previdi, ——— ha mai fatto prigionieri. Uomo di guerra, e non di pace. A patto che sia una guerra all'italiana, con alleati e nemici scambiabili. Il buon Machiavelli si sarebbe mosso, come dire?, con un po' più ——— cautela. Mario no: occhio per occhio, giglio per giglio.

Domani l'atteso debutto di Athirson nell'amichevole contro l'Uruguay, in campo anche Carini

Inzaghi, la Juve ha il bomber che non tradisce

Dieci gol nelle ultime 11 partite: «A Udine lo meritava Del Piero»

Fabio Vergnano

TORINO

Dieci gol nelle ultime 11 partite di campionato, 16 il totale della stagione se si considerano anche Champions League e Nazionale. Filippo Inzaghi ha preso il volo. Il giorno del decollo «italiano» porta la data del 17 dicembre 2000, a Lecce, quando il centravanti ha indossato di nuovo i panni di bomber dopo averli dismessi, in campionato, il 14 febbraio 2000.

Lui è fatto ——— o niente ——— tutto, non conosce mezze misure. L'attaccante che non segna le reti irresistibili di Vieri, ma che ha un radar che lo pilota sempre dove c'è il pallone. Rapinoso e spietato, anche egoista come ——— conviene a ogni attaccante che vorrebbe sempre tutto per sé. Un atteggiamento che gli ha procurato anche qualche piccolo disappunto di spogliatoio, soprattutto ——— parte di Del Piero ——— Pippo l'ingordo ha scippato nella scorsa stagione qualche occasione da rete proprio in un momento in cui Pinturicchio avrebbe avuto bisogno ——— un'iniezione di fiducia. Un modo

di vedere il calcio con il paraocchi che negli ultimi mesi ——— cambiato, perché i fatti dimostrano come Inzaghi adesso sia un giocatore capace di mettersi al servizio della squadra, senza perdere quel senso della porta che lo fa un numero uno.

Ci sono analogie fra i due attaccanti che domenica hanno lanciato Roma e Juve verso ——— vittoria. Come Montella, esploso soltanto in seguito all'infornetto di Batistuta, anche Inzaghi non ha avuto vita facile, prima di Lecce è stato confinato per due domeniche consecutive in panchina (Inter e Parma), ma anche a Reggio Calabria (viglia della disfatta ateniese in Coppa) e contro la Lazio Ancelotti gli preferì Trezeguet come a voler sottolineare il momento difficile del suo centravanti. Oggi la continuità con cui SuperPippo ha ripreso i contatti con il gol, l'ha fatto diventare il simbolo della riscossa juventina. Le speranze di scudetto restano agganciate a quell'istinto che lo pilota dove altri non riescono ad arrivare.

Ma la Juve vola anche grazie a Del Piero che a Udine ha propizia-



L'abbraccio fra Del Piero e Inzaghi dopo che SuperPippo ha realizzato il secondo gol della Juve a Udine. Per i centravanti bianconeri quella di domenica è stata la 10ª rete nelle ultime 11 gare di campionato.

to entrambi i gol juventini. Una crescita lenta quella di Alessandro che dopo l'infornetto che l'ha tenuto fuori dal campo per quaranta giorni, non ha perso altro tempo e ha immediatamente ritrovato le sue giocate. Inzaghi ci tiene a sottolineare come resti sempre saldo il rapporto con il compagno d'attacco ——— domenica ha rubacchiato un gol. Un gesto che il centravanti emiliano spiega così: «Una rete di Del Piero avrebbe coronato una giornata perfetta per lui. Ma avevo il dovere di non rischiare perché c'era un difen-

so pronto a respingere il pallone. Intanto ——— confermato che per Del Piero non scatterà la squalifica dopo il doppio cartellino giallo di Udine, ma soltanto la diffida. Quindi sarà disponibile anche domenica contro la Reggina.

In casa Juve l'avvenimento della settimana sarà il debutto di Athirson. Ancelotti lo utilizzerà domani nell'amichevole contro l'Uruguay allo 15 al Delle Alpi. Sarà una Juve Due, pochissimi titolari ——— via libera alle seconde linee perché questo non è il momento di sciupare energie rischiando di compromettere la lotta scudetto. La sfida che non vedrà in campo Recoba fermo 15 giorni per ——— dolore alla caviglia, offrirà altri motivi di curiosità. Per esempio Montero, Fonseca, O'Neill e Carini che saranno avversari della Juve. In particolare c'è attesa per Carini, ormai panchinaro fisso al posto di Rampulla, però mai utilizzato finora. Biglietti in vendita domani a partire dalle 13 ai botteghini dello stadio: ——— lire per ogni settore. L'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Il bello del calcio Telé Foninho dice la sua

Un picconcinco, l'Oronico. Uno simpotoso duello di gol. Vincenza Morabita, 172 centimetri di classe. Christian Vieri, 82 chili di forza. La riserva più pagata e premiata del mondo. Il protagonista che l'Italia aspetta per essere protagonista ai Mondiali. E lo stadio di San Siro è loro.

Telé Foninho
giornale
della
Telecom Italia

PIU' PARLATO
DAGLI
ITALIANI

SERIE A
TIM
2000-2001

INCREDIBILE ALLUMINIO!



Leggerezza, solidità, design.



L.140.000

L.168.000



L.240.000

Vagary Lighttech Alluminio, la nuova splendida collezione protagonista della new technology: una scelta entusiasmante tra modelli ■ rara leggerezza ■ di incredibile solidità. Movimento al quarzo, cassa in alluminio, bracciale in alluminio solido ■ cinturino in poliuretano, fondello ■ vite, datario, ghiera girevole unidirezionale, tutti 50 mt WR.



VAGARY

LIGHTTECH ALLUMINIO



www.vagary.it

Il predecessore di Camolese non ha dubbi sulla promozione della squadra che ha guidato fino a ottobre

Simoni scommette sul Toro in A

Reja, altro ex: «Che rabbia quello spareggio»

Aurelio Benigno

TORINO
Sì, marzo il mese decisivo per il Toro. Giancarlo Camolese? Di certo, è cominciata nella maniera migliore, con una vittoria ottenuta in rimonta contro il Monza. Una reazione velenosa, un segnale di forza incoraggiante per il futuro visto che per la prima volta i granata erano andati in svantaggio e per la prima volta hanno prima recuperato e poi vinto. Ma questo proseguirà con due scontri diretti (Ternana e Piacenza) e una partita certamente tra le più difficili (Cittadella) contro quella matricola che si è subito ambientata diventando una delle grandi rivelazioni del campionato cadetto.

Considerando il coefficiente di difficoltà delle tre partite, sembrerebbero proprio i granata quelli che saranno chiamati ad affrontare le partite più difficili. Un po' come la Ternana, che dopo i granata incontrerà Salernitana e Monza. Ma sarà un marzo difficile anche per Sampdoria e Piacenza, mentre il Venezia incontrerà meno insidie (Genoa, Treviso e Siena) rispetto alle dirette concorrenti.

Tuttavia gli osservatori più attenti non sembrano pensarla così. Un discorso i numeri e le statistiche, un altro il campo e le tattiche. Gigi Simoni e Edy Reja, guarda due ex granata, non credono affatto che sia marzo il mese decisivo. Importante sì, ma

CHIEVO FANTATICA (0-0) DAL CITTADELLA

PADOVA. Il Cittadella, che aveva vinto le tre ultime partite casalinghe, ha interrotto il gran volo della capolista Chievo (reduce a sua volta da un lungo ciclo di sei successi consecutivi) inchiodandolo sullo 0-0 nel posticipo della giornata di serie B. Partita monotona, quella disputata ieri a Padova, e priva di emozioni. La nuova classifica: Chievo 51; Piacenza 45; Venezia e Torino 43; Ternana e Cosenza 42; Sampdoria 41; Crotone 38; Cagliari 37; Ancona 36; Empoli 35; Siena e Cittadella 31; Salernitana 29; Pistoiese 27; Genoa 25; Treviso 23; Pescara 19; Monza 18; Ravenna 17. Sul tabellone della serie B comparso sul giornale di ieri, per un errore del quale chiediamo ai lettori, la partita Ravenna-Pescara risultava finita 2-2 anziché 2-3 come invece effettivamente avvenuto. Pertanto, la giusta posizione di classifica della due squadre è quella riportata qui sopra e non quella apparsa il giorno prima.

I due tecnici sono d'accordo: per i granata non saranno decisivi gli scontri diretti di marzo ma le ultime sette-otto partite

non determinante. Solo gli scontri diretti assumono per i due tecnici una certa importanza, ma saranno maggio e giugno i mesi decisivi, nei quali si prepareranno strategie, allunghi e volate finali.

E' con un po' di nostalgia che Simoni affronta il tema, perché fino al 30 ottobre del Toro è stato l'allenatore. Simoni prende in esa-

me i prossimi tre impegni dei granata e li confronta con quelli delle rivali dirette: «In effetti, le prossime tre partite sembrerebbero le più impegnative per la mia ex squadra. Ma stiamo parlando solo sulla carta. Saranno determinanti, invece, le ultime 7-8 partite, solo a quel punto si potrà delineare lo sprint. Possono avere impor-

tenza gli scontri diretti, ma a mio avviso non saranno ancora decisivi in chiave promozione». Gigi Simoni, però, ha già idee chiare quanto a obiettivi e prospettive del granata: «Ero già sicuro prima di essere esonerato che questa squadra fosse in grado di arrivare in A, figuriamoci adesso che è in piena zona promozione. Credo che la giocherà con le altre concorrenti perché escluderei già il Chievo, praticamente fuori dalla mischia, e che può vivere di rendita».

Edy Reja è addirittura più perentorio del collega: «No, marzo non conta nulla. E' l'ultimo mese e mezzo a emettere la sentenza sia in chiave promozione che retrocessione. Possono contare molto gli scontri diretti e allora è vero che il Torino ne ha due e tre partite, mentre le altre concorrenti ne hanno al massimo uno (Ternana e Piacenza entrambe contro il Torino, ndr). Ma di marzo statisticamente non è mai stato decisivo. Piuttosto lo saranno le ultime otto partite, in quanto occorrerà fare i conti con la condizione fisica, il morale, squalifiche e infortuni. E io ne so qualcosa, visto che non sono riuscito a riportare il Toro in A per via di un maledetto spareggio, al quale siamo rimasti trovando mille problemi proprio nell'ultimo mese. Ma c'era già Camolese il quale avrà fatto sicuramente di quella triste e sfortunata esperienza».



Con la squadra sul Monza, Camolese ha festeggiato in ritardo il 40° compleanno

LA LINGUA DEL TORO

Maratona covo di hooligans? I teppisti stanno altrove

Massimo Gramellini

DOPO l'ottava vittoria consecutiva al Delle Alpi, forse si può azzardare la battuta: a se stessi riscoprendo il Tremendismo? Sono passati troppi anni da quando quella parola accompagnava il Toro come una d'identità, al punto da non poter essere abbinate a



n'altra squadra. Tremendista, secondo il inventore Giovanni Arpino, fu il Toro dell'ultimo scudetto, quello delle 14 vittorie casalinghe consecutive. Il tremendismo significava questo: la capacità di vincere sempre e comunque in propria, sprigionando un'energia che annullava gli avversari e era replicabile in trasferta per tanti motivi, fra i quali l'assenza della Maratona rappresentava il più nobile.

Il quadro di allora si sta ricomponendo, anche grazie alla decisione dei giudici di vietare le trasferte a un migliaio di tifosi granata, puntati in blocco dopo Sampdoria-Torino, a prescindere dalle responsabilità individuali. Non per fare dei vittimismo, ma è curioso che la prima a saggiare l'implacabilità delle nuove norme sia stata la Maratona, mentre altre tifoserie continuano a sfasciare gli stadi come se niente fosse. Se si volevano creare dei martiri, ci si è riusciti benissimo. Senza contare il danno morale inferto al Toro nel suo complesso. Qualcuno adesso si sentirà autorizzato ad additarci come un deposito di hooligans. Mentre, pur con la percentuale endemica

di teste di cavolo, la Maratona è la curva più allegra e paziente della Terra. Non rimane che rintanarsi in casa nostra, su quel campo pieno di buche e in compagnia del Tremendismo Ritrovato. Corti paragoni imbarazzanti, specie dopo gli stragegioni domenicali a cui non siamo sottostati neppure contro il Monza. Ma val la pena di ricordare che anche per il Toro Tremendista il 2 a 1 è un risultato frequente. Esisteva un copione fissa: si andava lisci sul 2 a 0, poi si prendeva un gol da fessi e già a tremare fino al 90'.

Camolese, che quel Toro vislomb dagli spalti della Curva, che la serie A passa anche per la ripetizione dell'antico record delle 14 vittorie consecutive. Calendario alla mano, significa battere Piacenza, Cittadella, Chievo, Genoa, Cagliari e infine Cosenza in una domenica che ci si augura di festa. Ribadire quel record proprio nel 25° anniversario dell'ultimo scudetto aggiungerebbe sacralità all'emozione. E adesso che l'abbiamo detto, tocchiamo ferro. Altrimenti che granata saremmo?

IL RITORNO DI SCOGLIO DALLA TUNISIA ALL'OMBRA DELLA LANTERNA

«Sono qui per salvare il Genoa è una bestemmia vederlo così»

Emiliano

BENTORNATO professor Scoglio. Due anni e otto mesi passati in Tunisia, poi il rientro per salvare il Genoa: da dove partiamo? «Dopo la bellissima esperienza di Torino, che non sono riuscito a portare a termine solo per colpa di qualche dirigente sprovveduto e di qualche giocatore mediocre che si credeva campione, sono entrato in crisi. Non mi riconoscevo più, avevo bisogno di meditare e dimenticare, per poter ripartire. Ringrazio l'amico Antonio Matarrese che mi ha raccomandato alla federazione tunisina. Esperienza bellissima e importante. Per me, come sempre, parlano i fatti».

Quali?
«Giudicate: 31 partite, 19 vittorie, 11 pareggi e 4 sconfitte. La Tunisia è a un passo dalla qualificazione ai Mondiali ed è già in Coppa d'Africa. Inoltre è seconda

nella classifica africana dietro al Sud Africa ed è al 25° posto in quella Fifa, davanti a tutte le squadre che incontra l'Italia per le qualificazioni mondiali. Ho fatto vivere loro emozioni stupende. Hanno conosciuto il calcio, quello vero. Un giorno continuerò il mio lavoro».

Perché è tornato al Genoa?
«Il Genoa è come il Torino: non appartiene al calcio ma alla storia. Sono le società più affascinanti del campionato italiano, tradite da due splendide tifoserie. E' una bestemmia vederle in B».

Roma, Juventus e Lazio. Per lo scudetto i giochi sono fatti?
«No. La Lazio potrebbe fare il gioco della Juve perché c'è il derby e giocare e scontro diretto a Torino. La Roma non è sicura. Ho visto la partita domenica: grande Roma, ma sull'Inter avrei qualcosa da dire».

Dica pure professore.
«Ha tutto: presidente, campioni e tifosi splendidi. Peccato che non abbia una precisa identità

Il professore: «Trap resta il più grande Mancini a Firenze farà meglio di Tardelli all'Inter. La Lazio può aiutare la Juve»

tattica. Tardelli è stato un grande giocatore, ma come allenatore basta vincere con l'Under. Non è riuscito a trasmettere un progetto preciso».

E Mancini invece ci riuscirà alla Fiorentina?
«Io nutro grande rispetto per Mancini perché ha fatto la fortuna dei miei colleghi e amici Boskov e Eriksson. Se Sven non ha avuto problemi a lasciare la Lazio e andarsene in Inghilterra, perché può fare altrettanto Mancini? La Federazione deve fissare delle regole precise e farle



L'allenatore Franco Scoglio

applicare, sempre».

Cosa pensa di Trapattoni?
«Racchiude le migliori virtù dell'allenatore italiano. Non ha età, è giovane nel pensiero tattico e nelle vedute tecniche. Un grande, così come Mazzoni: intramontabile».

Chiediamo con i fantasisti: c'è una rivalutazione?
«Genialità, e fantasia siano sempre lodati. Non riduciamo tutto alle formule numeriche: lo spettacolo è la giocata, l'emozione è il gol. Sono loro che regalano la felicità, ben vengano». (a. ben.)

Fino al 10 marzo sottoscrivendo un abbonamento telefonata fissa con l'opzione Filo Diretto potrete avere sole L. 1.000 il telefono di casa T88-100!

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia

Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivati Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Venite da

IL@PORTALE

Via Giolitti, 4 - Rivoli (TO) - Tel. 0119587962

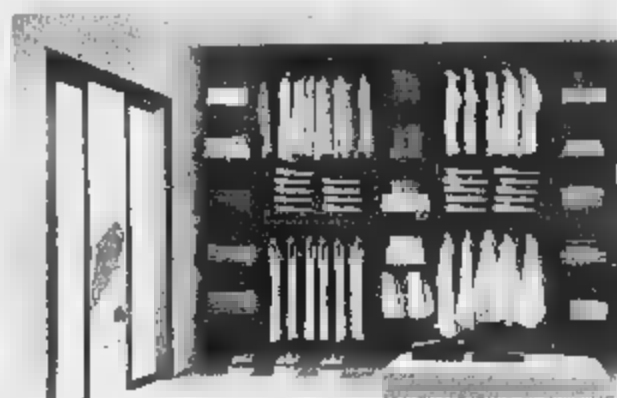
www.lwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo con l'intestataria del contratto Wind e anche intestataria della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dal telefono Telecom Italia o 119.

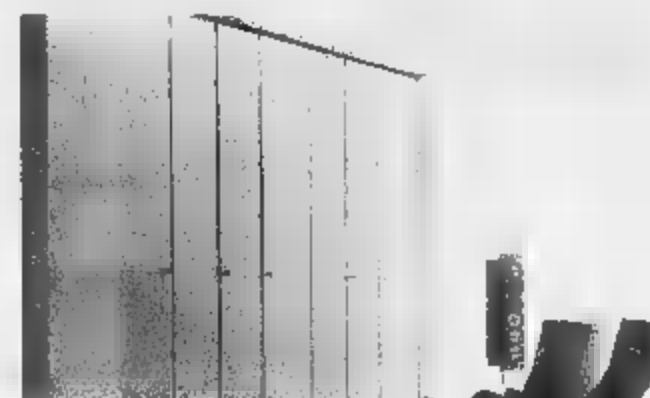
Le mille & una notte



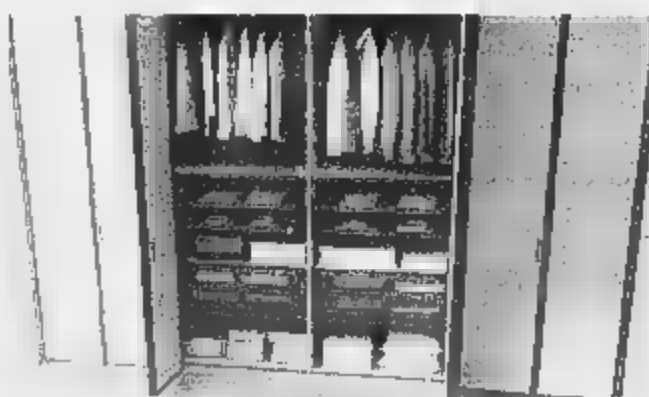
Armadio per mansarda 279x200-280h
24 rate da L. 247.900*



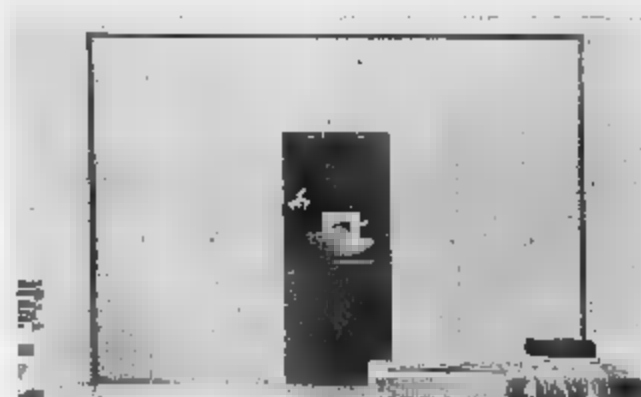
Cabina armadio ciliegio 345x266h
24 rate da L. 188.700*



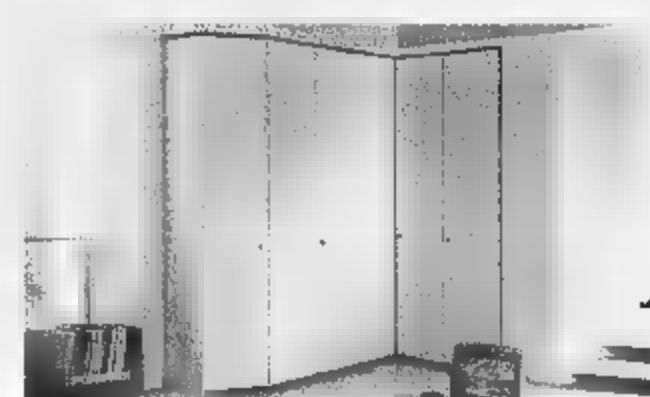
Armadio vetro acidato 283x257h
24 rate da L. 245.700*



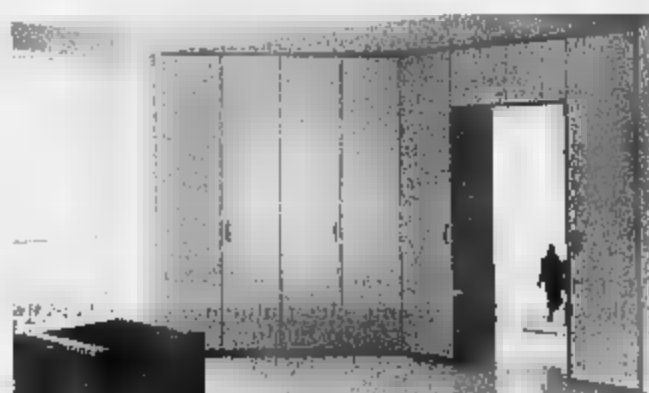
Armadio anta libro 324x267h
24 rate da L. 237.000*



Armadio con settimanale 268x257h
24 rate da L. 269.900*



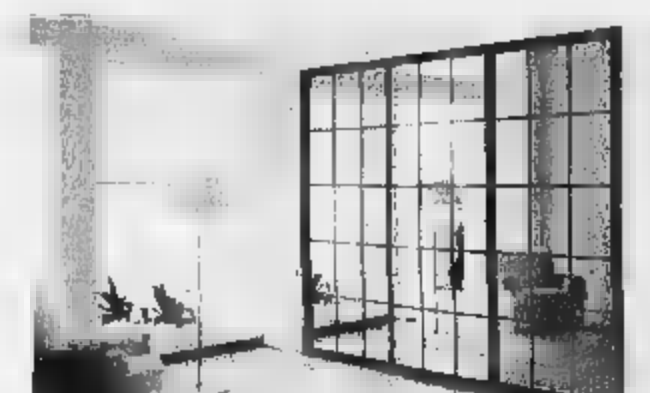
Armadio angolare 288x257h
24 rate da L. 195.300*



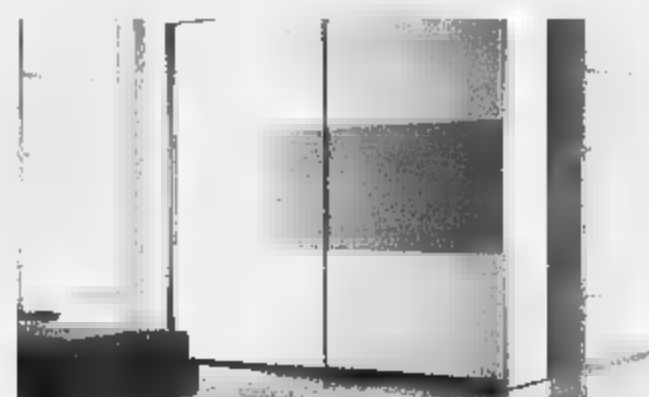
Armadio con ponte 324x267h
24 rate da L. 219.400*



Armadio ante battenti Young 271x258h
24 rate da L. 105.300*

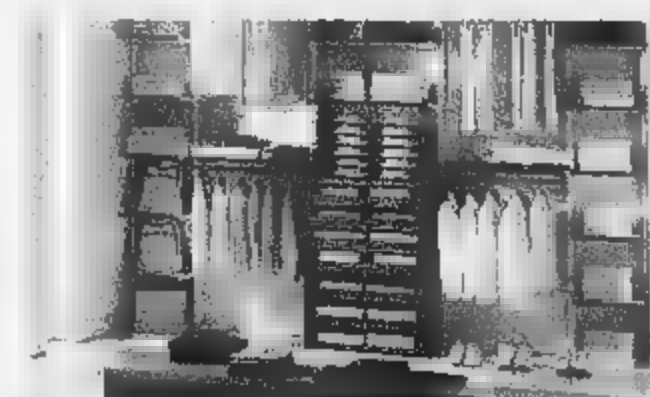


Armadio scorrevole inglese 279x257h
24 rate da L. 256.700*



Armadio scorrevole vela 271x258h
24 rate da L. 120.700*

ZERO ACCONTO.
FINANZIAMENTO
24 RATE.
GARANZIA 12 ANNI.



Cabina armadio laccata 387x266h
24 rate da L. 217.000*

(*) Fino al 31 maggio 2001. Finanziamento 24 rate, senza acconto - tasso agevolato, tan 5,15%, taeg 5,27%, iva, trasporto, montaggio inclusi.

Una promozione da favola su armadi e cabine armadio

Per soddisfare il tuo desiderio di qualità ti proponiamo solo armadi in tamburato, cioè con struttura in **legno massiccio** (e non in truciolare), con **12 anni di garanzia**. Vieni nel **centro specializzato** per il tuo spazio notte e scoprirai che oggi puoi acquistare la qualità garantita **senza una lira di anticipo** con finanziamento **24 rate**.

Armadi & notte

specialisti in qualità

A Torino in via De Sanctis, 126 Tel. 011 7701089 Orario: Mart.-Sab. 10-20, Lun. 15-20 Parcheggio interno
ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN FERRO • LETTI CON CONTENITORE • LETTI SU MISURA • TATAMI • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • RETI • MATERASSI A MOLLE, ORTOPEDICI, IN WATERLILY, IN LATTICE, NATURALI, PER LUNGODEGENTI • FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

volazione vendesi. Tel. 011 385.5298.

35 anni. Tel. 011.988.2430
011.988.2431.

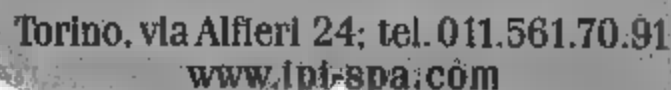
2.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un collaudo telefonare alla 011.984.1012.

Oddone quasi piazza Sanuto libera soggiorno 2 camere cucinino bagno (enno) € 148.000.000.

LARGO GIULIO CESARE libero 3° piano
doppia aria ingresso camera cucina ba-
gno sollettoletto marcia GR 011 505 029

017.480.105.

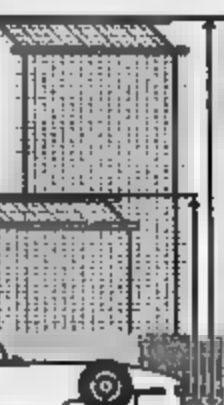
(continued)



LA FORMULA 1 SI MOBILITA' NUOVE PROPOSTE PER LA SICUREZZA DEI CIRCUITI

LE RETI

Intervenire in modo massiccio, alzando le reti di protezione senza aperture per evitare la ricaduta di detriti. Impensabile costruire un alto diversi metri intorno al tracciato: i tifosi finirebbero per non vedere più nulla.



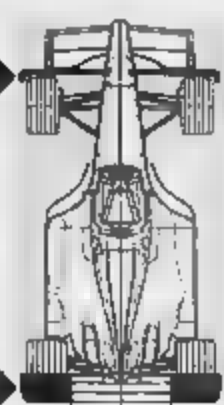
LE RUOTE

Per evitare che si stacchino, da quest'anno i cavi di acciaio sono diventati due. Si tratta di cavi d'acciaio intrecciato, del diametro di 15 millimetri in grado di resistere a trazioni superiori alle 1 tonnellate. Evidentemente non basta. C'è chi suggerisce un cavo unico che vada da una ruota all'altra passando attraverso la ruota ma è un sistema da studiare.



PARAURTI

Da anni si parla di installare una specie di «paraurti» sia anteriore che posteriore per evitare che l'urto tra le ruote provochi il «decollo» delle vetture. L'idea, caldeggiata da Michael Schumacher, contrasta però con le immagini delle monoposto F1, un campionato per auto a ruote «scoperte».



CONCILI

Tutti chiedono l'eliminazione, per migliorare la sicurezza dei piloti e del pubblico. Per Luca Badoer, ingegnere di macchina di Schumacher, quanto capitato al tedesco venerdì a Melbourne è emblematico: «Quel cordolo troppo alto è stato troppo rampa lancio».



«Impediamo alle auto di decollare» Schumi: ruote protette per evitare le stragi

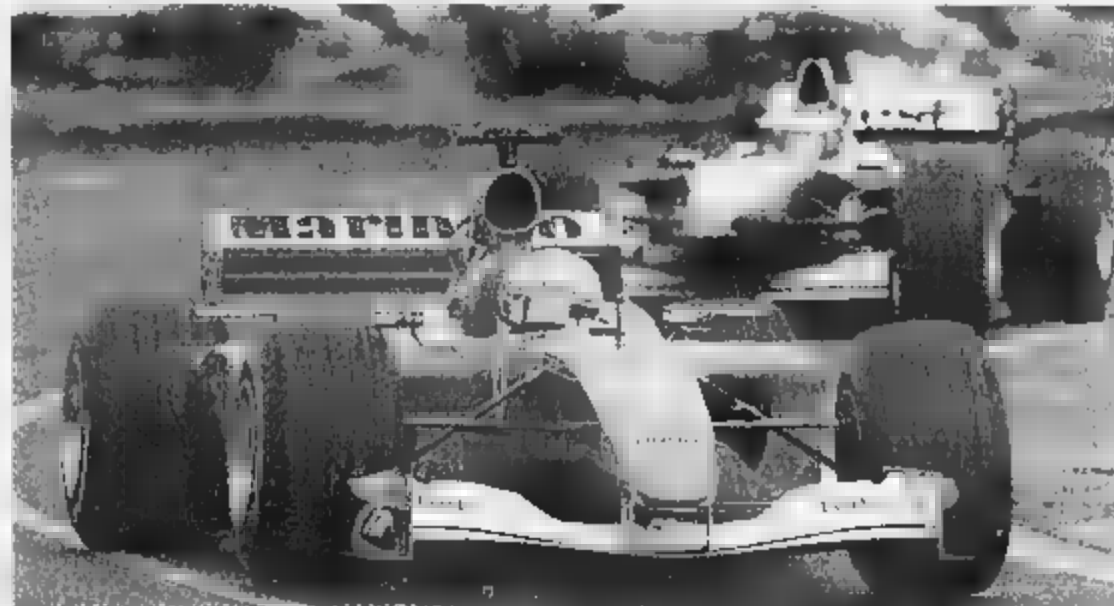
analisi

Cristiano Chiavogato

Inviato a MELBOURNE

Così si vive la Formula 1 recitano ancora i grandi pannelli pubblicitari del Gran Premio d'Australia. Dopo la drammatica domenica di Melbourne, con un morto e un ferito, la pole position è stata di Jacques Villeneuve, 52 anni, segnalatore di pista volontario e sotto feriti, lo slogan suona irriverente. C'è dolore e crescono le polemiche. Come a Monza sei mesi fa, è stata fatale una ruota impazzita, quella della BAR di Jacques Villeneuve. La vettura del canadese è la Williams. Ralf Schumacher resteranno sotto sequestro per almeno sei mesi. I piloti, dopo l'interrogatorio, sono regolarmente partiti. L'inchiesta dei magistrati, già avviata, si concluderà probabilmente con un inno alla fatalità. Il «circus» dei motori si è attivato, come per il povero italiano Paolo Gislimberti, offrì un aiuto economico alla famiglia. E si passerà alla prossima corsa.

Gli ecologisti australiani hanno messo sotto accusa l'inadeguatezza del circuito cittadino di Melbourne, contestando la collocazione all'Albert Park, tuttavia gli organizzatori del GP non sembrano tormentarsi troppo. Il responsabile, Ron Walker, è entusiasta dell'affluenza di pubblico registrata (369.550 paganti nei tre giorni), dice che «si è fatto il



massimo per la sicurezza, che l'incidente è stato fatale e che non si può costruire un muro alto diversi metri intorno al tracciato perché i tifosi non vedrebbero nulla e quindi non verrebbero alle gare.

In F1, però, è ufficialmente scattato l'allarme. C'è il timore di un'ondata di impopolarità, serve un segnale forte. Domenica 18 si greggerà in Malesia e le autorità di circuito sono mobilitate. «Priorità assoluta alla sicurezza dei piloti e di chi lavora ai margini del tracciato», ha spiegato il direttore del circuito, Azmi Murad. «Tutto è pronto per assicurarla. Però se ci

chiederanno di fare qualcosa d'altro, non ci tireremo indietro. Sepang è considerato il circuito più sicuro dell'intera Formula 1». Costato 150 miliardi e inaugurato nell'ottobre '99, l'anno scorso è stato sottoposto a lavori di miglioria. Il personale medico e della security è già stato sottoposto ad allenamenti intensivi, dalle prove libere del 16 marzo saranno impiegati i commissari di pista.

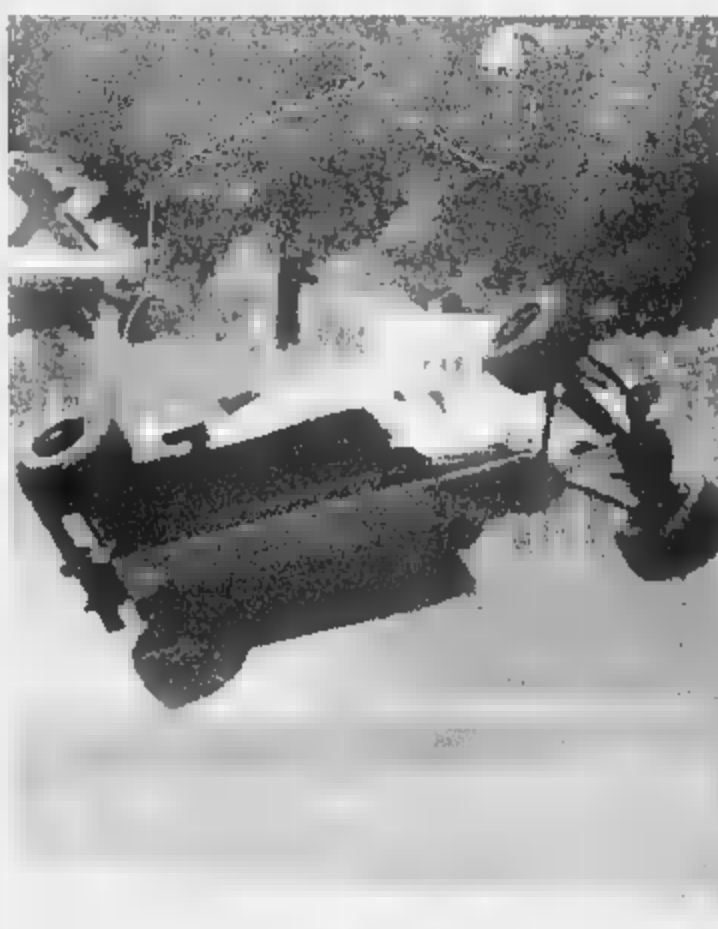
I provvedimenti tecnici presi quest'anno riguardano soprattutto i telai dei piloti: tela più robusti, abitacoli più larghi, roll bar resistenti a qualsiasi urto. Dopo la tragica fine di Ayrton

Senna e Imola 1994, quando il brasiliano venne trafitto da un braccetto della sospensione della Williams, si decise di ancorare le ruote a un cavo per evitare che si staccassero. Dall'inizio di questa stagione i cavi sono diventati due per ogni ruota. Si tratta di elementi flessibili, fili d'acciaio intrecciati di diametro di circa 15 millimetri e attaccati al portamozzo da una parte, al telaio dall'altra. Possono resistere a trazioni superiori alle 1 tonnellate, ma non basta, certi urti provocano spinte maggiori. Questo sistema è stato previsto per evitare che le gomme colpiscano i piloti

Misure eccezionali
■ Sepang e la Fia studia segnalazioni solo elettroniche

La Bar di Villeneuve è sotto sequestro a Melbourne

A sinistra: la Ferrari di Schumacher davanti alla McLaren di Hakkinen. A destra: il volo della Bar di Villeneuve



E Todt scopre di avere una Ferrari affidabile

Renzo Mancini

Inviato a MELBOURNE

E' dal 1999 che la Ferrari vince in Australia il Gran Premio inaugurale, ma quest'anno la differenza è sostanziale. La rossa guidata da Michael Schumacher non è soltanto più regolare e affidabile delle altre: è più veloce. Lo è stata sempre nel week end di Melbourne. Il campione del mondo ha infilato, nell'ordine, la pole position, il giro più veloce in gara (Coulthard è rimasto a 1 decimo), i migliori parziali in tutti e tre i settori in cui è diviso il cronometraggio di un GP e ovviamente il successo, il 45° in carriera.

In casa Ferrari la soddisfazione è grande. Non si festeggia, perché la morte di un commissario di gara ha lasciato il segno, però si guarda al futuro con ottimismo. «Abbiamo fatto in gara il primo long run con questa macchina», dice Jean Todt, sollevato dopo giorni di preoccupazioni sulla tenuta della F2001. La simulazione di un gran premio è fallita sul circuito del Mugello, a volte per problemi di maltempo, altre volte per ragioni tecniche (cioè guasti e rotture).

La forza della Ferrari nelle ultime quattro stagioni (quelle dei Mondiali combattuti fino al GP conclusivo) è stata proprio l'affidabilità. Nel 1999, a Melbourne, la McLaren (in prima fila con Mika Hakkinen e David Coulthard) si ritirarono e lasciarono il successo a Eddie Irvine. Nel 2000 fu invece Schumacher a vincere, davanti a Barrichello. Anche in quella circostanza Hakkinen partì in pole position, ma le frecce d'argento persero pezzi per strada, spianando la via alla doppietta Ferrari. Il campionato proseguì con un grande equilibrio di prestazioni, rotto nel finale da Schumi

TODT HO VISTO QUELL'UOMO MORIRE

BERLINO. «Ho visto quell'uomo morire. È stato terribile». Ralf Schumacher, il pilota della Williams-Bmw coinvolto ieri nell'incidente Jacques Villeneuve (Bar-Honda) ha ancora negli occhi quei terribili momenti. «Mentre lo guardavo, mille pensieri hanno affollato la mia mente. Mi sono chiesto: avesse famiglia... Ho solo sperato che non avesse figli...». Riferendosi, poi, all'impatto con Villeneuve, Ralf ha ammesso di aver avuto paura. «Ho visto volare l'auto di Jacques a un pelo dalla mia testa».

Intanto, sul fronte delle tv, dalla Germania fanno sapere che il mondiale parallelo di F1, che alcuni costruttori minacciano di creare, potrebbe essere pronto nel giro di un anno. Dopo che il magnate tedesco Kirch è giunto a controllare il 75 per cento della società che gestisce i diritti della F1, sta aumentando la preoccupazione che il grande circo dei motori possa diventare totale appannaggio delle pay-tv.

con tre pole e tre successi.

Da questa situazione di superiorità tecnica gli ingegneri di Maranello sono partiti per creare la F2001. La superprestazione del nuovo motore pongono però alcune incognite. In Ferrari non se lo nascondono: l'aria fresca di domenica e la safety car a lungo in pista hanno risparmiato parecchie sollecitazioni alla meccanica. Dai box è partito l'ordine di rallentare al massimo nel momento in cui la situazione di classifica si era stabilizzata. Una tattica saggia e prudente portata all'eccesso, tanto che Coulthard ha tagliato il traguardo 1° e 7 decimi appena dopo il tedesco.

L'afa della Malesia fa paura. Non che gli altri team stiano meglio, ma verificare l'affidabilità di una macchina in condizioni estreme qualche preoccupazione. Dopo il Gran premio, la Ferrari ha rispedito a casa Barrichello e la terza macchina,



L'abbraccio tra Michael Schumacher e Jean Todt dopo il GP

In Australia pioggia di record delle rosse: pole, giro veloce e migliori parziali. Riprendono i collaudi a Fiorano

quella il telaio 209, che ancora non è stata usata. Il brasiliano sarà in pista a Fiorano giovedì e venerdì. Oggi domani toccherà a Luca Badoer con la monoposto dell'anno scorso. Sono in programma test sull'elettronica, oltre alla ricerca di sistemi di raffreddamento più efficaci. «La F2001 è una macchina nata bene», spiega Todt. Preve-

de molti programmi di sviluppo del motore e del telaio, ma anche gli altri non staranno fermi. Secondo il responsabile del team, si dovrà ancora lavorare sull'affidabilità, che rimane l'unico, grande interrogativo in questo inizio di stagione.

C'è anche un'altra buona notizia per la scuderia del Cavallino: le partenze. Barrichello ha ammesso di aver sbagliato, ma Schumacher è stato velocissimo, contrariamente all'anno scorso. «Abbiamo lavorato molto su quello che per noi era un punto debole», aggiunge Todt, «e abbiamo fatto un importante passo avanti».

Senza l'errore di Rubinho al via, le due Ferrari avrebbero potuto affrontare in prima parte della gara. Ci sarebbe scappata qualche rivalità pericolosa fra i due? «Mi auguro di avere sempre rivalità di questo genere da gestire», taglia corto Jean Todt.

IL CAMPIONE PUNTA AL MONDIALE DELLE 500

Rossi: più sicuri su due ruote

«Se le moto si urtano non volano in tribuna»

intervista

Giulio Buccheri

ROMA

L'«dottor Rossi» si presenta a aprir la caccia all'unico alloro mondiale, la 500, ancora entrato nella sua luccicante bacheca. «Spero di far meglio della passata stagione», sorride Valentino. La nuova Honda si mostra ai fotografi nella città Eterna dell'eterno rivale Max Biaggi, a poche ore dalla disgrazia che ha reso amaro il battesimo con vittoria di Schumacher in Australia. «Noi, delle due ruote, non abbiamo questi tipi di problemi. Sicurezza di chi è addetto alle corse è maggiore e i motivi sono evidenti. Se due moto si urtano non decollano le Formula Uno».

Un mese, l'appuntamento è a Suzuka, quando si alzerà il sipario sul mondiale. «Per conquistare il titolo sarà indispensabile arrivare a punti in ogni gara. L'anno scorso sono caduto quattro volte, rimanendo un pugno di mosche in mano, e poi, alla fine, mi sono ritrovato con un distacco dal primo di oltre 40 punti. La concorrenza sarà agguerrita, almeno dieci piloti in grado di tagliare per primi il traguardo. Ma per la vittoria finale prevedo una corsa a quattro: Roberts, Biaggi, McCoy e il sottoscritto».

Il numero sarà sempre il 46 mentre la moto si prepara alla nuova stagione con diverse innovazioni. Nuovo sarà il telaio, così l'airbox, diverso il forcellone posteriore. E, sullo sfondo, si prospetta il passaggio dalle moto a due tempi a quelle a quattro, quando nel 2001 entrerà in vigore il nuovo regolamento. «Questo



Valentino Rossi possiede accanto alla nuova Honda 500. La Casa giapponese punta sull'asso per tornare a vincere il titolo mondiale che nella stagione passata è stato vinto dalla Suzuki di Kenny Roberts jr.

sarà l'ultimo anno dell'egemonia dei vecchi motori. Poi avremo la possibilità di passare ai quattro tempi. Per accelerare il cambiamento mi sono mostrato già disponibile a sperimentare, in estate, l'innovazione. Novità anche negli uomini incaricati di curare lo staff di Valentino, una più stretta collaborazione con la Casa madre Honda e uno scambio continuo di informazioni.

Valentino, comunque, è cresciuto, cambiato in meglio. Anche più riflessivo. Se nuova è la moto, anche lui non scherza. «Non state a tirare fuori ogni volta la rivalità con Max Biaggi. Se sono a Roma è solo una coincidenza e poi lui vive a Montecarlo, io a Londra. Biaggi sarà un rivale per la corsa al titolo. Capirò? E' troppo disonore. Ma il pregio che quando è in giornata non lo prende nessuno. Il futuro? Ho un contratto ancora per una stagione, la mia intenzione è quella di rimanere qui, vedremo».

Foto, flash e applausi: Rossi si siede sorridente in sella alla sua Honda. Lo scenario è quello del Caffè delle Arti, Valle Giulia, due passi da Villa Borghese. Il club che lo accompagna è sempre la marca stessa. Tutto è pronto per il secondo anno da attore protagonista. «Sarà campionato elettorale, ed io punto al massimo, visto che cercherò di migliorare il risultato della passata stagione, quando arrivai secondo - ripete -. Ma per riuscirci dovrò andare sempre a punti, a cominciare dal debutto in Giappone».

Il sipario si chiude. La nuova Honda scende dal palco e sale di nuovo sul podio. Gli studenti di architettura si chiedono chi sia quel ragazzo, con gli occhiali scuri, i basettoni, l'orecchino e tanta voglia di stupire divertendosi. «Massi, è Valentino Rossi, il campione delle due ruote», sussurra giovane. L'avventura è cominciata.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

SETTIMO Borgo Nuovo vendibile villa indipendente di salone 3 camere cucina bagno lavatrice box giardino alberato. Gabetti 011.500.5261.

TRIOFANELLO in collina posizione panoramica, esposizione pieno sole, vista lago. Impresa pronta villa unifamiliare. Finitura di pregio. Tel. 011.561.1137 - 0330.840.230.

VOLPIANO vendibile villa a schiera di salone 3 camere cucina bagno lavatrice box giardino alberato. Gabetti 011.500.5261.

MEMORTE

EREDI svizzero Novaresa grande proprietà del 700. Mq 3.000 coperti, 30.000 mq parco. Tel. 011.510.341.

VILLA d'epoca zona laghi e Alza, vista impagabile. 350. recintato. Tel. 0328.217.2730.

RIA

Alfama solo € 195.000.000 per piccolo chiosco da ritirare con grande guadagno cristallino. Tel. 0335.120.5145.

Alfama in collina casetta singola in muratura tenuta molto bene 3 locali servizio veranda vista mare € 120.000.000. Tel. 0182.392.588.

Alfama ingresso soggiorno cucinotta doppi servizi 3 camere balconi ampia sala terrazzamento € 120.000.000. Gambiera 0182.544.412.

Alfama 200 mt mare agio angolo cucina bagno camera balcone terrazzamento € 175.000.000. Gambiera 0182.544.412.

Alfama 200 mt mare agio angolo cucina bagno camera balcone terrazzamento € 175.000.000. Gambiera 0182.544.412.

Alfama direttamente da impresa 50 mt mare, centralissimo nuova costruzione; splendidi appartamenti bifamiliari appena ultimati. Chiedi foto, ampi terrazzi. Box. Marini agevolati. Tel. 0184.573.333.

Alfama mare recintatissimo autonomo due camere con angolo cottura bagno. Agenzia Pegaso 0182.973.201 - 0348.474.5611.

Alfama solo per trattativa vendibile in recente € 220.000.000 Tel. 0335.120.5145.

Alfama in borgo tipico lago splendidi vista mare impresa vende direttamente appartamento € 185.000.000 di € 185.000.000 Tel. 019.675.640.

Alfama mt dal mare blocco terrazzamento ottima posizione. Posto auto € 250.000.000 Tel. 019.675.640.

Alfama 100 mt mare centralissimo grande blocco, ideale come investimento, ottimo affare. Agenzia Pegaso 0182.973.201 - 0348.474.5611.

Alfama 150 mt blocco balconato ordinato € 230.000.000. Fondazione Alfama 019.615.951.

Alfama cucina abitabile bagno grande terrazzo € 230.000.000. Fondazione Alfama 0184.591.670.

COSTA AZZURRA

Alfama 0182.555.827 Cannes vicino mare nuovi appartamenti, ampi terrazzi, splendidi complessi, giardini, piscina, € 55.000.000.

Alfama 0182.555.827 Cannes, mare a piedi, in villa, nuovi blocchi ampi terrazzi, € 155.000.000. Alfama

Alfama 0182.555.827 Juan Les Pins 50 mt spiaggia, vista mare blocco terrazzo posato € 135.000.000.

Alfama 0182.555.827 Mantona al mare vicino mare nuovi blocchi ampio terrazzo vivibile prezzo lancio € 127.000.000.

Alfama 0182.555.827 Mantona, in spiaggia, mare a piedi, nuovi appartamenti, € 30.000.000 più piccolo rata. Alfama

Alfama 0182.555.827 Nizza affare mare centro ultimi appartamenti € 14.000.000 più piccolo rata.

Alfama 0182.555.827 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale € 79.000.000, rossa netta garanzia 10%. Offerta limitata.

Alfama 0182.555.827 Roquebrune 60 mt spiaggia nuovi appartamenti vista mare € 31.000.000 più piccolo rata.

Alfama 0182.555.827 Roquebrune, nuova iniziativa, blocco con terrazzi da € 180.000.000, blocco da € 250.000.000.

Alfama 0182.555.827 Roquebrune, Quatre Garden a 50 metri spiaggia, splendidi appartamenti € 260.000.000.

Alfama 0182.555.827 Mentone, 500 metri dalla spiaggia, € 172.000.000, blocco da € 204.000.000.

Alfama 0182.555.827 Roquebrune, nuova costruzione, 50 metri dal mare, splendidi trilocali da € 345.000.000.

Alfama Antibes ultimissimi appartamenti nuovi in villette a schiera, vista mare, piscina, prezzo affare. Alfama 800.274.274.

Alfama Cannes appartamenti nuovi a 200 mt dal mare, da € 189.000.000. Alfama gestito. Alfama 800.274.274.

Alfama Cannes Mandelieu sul mare, appartamenti pronti da abitare. Pesca, campagna da € 80.000.000. Alfama 800.274.274.

Alfama Mentone centro, appartamenti, villa stile, € 255.000.000 più piccolo rata. Alfama 800.274.274.

Alfama 0182.555.827 Nizza ultimi appartamenti nuovi, mare a piedi, da € 35.000.000 più piccolo rata. Alfama 800.274.274.

Alfama Nizza ideale per investimento. Appartamenti nuovi da € 18.000.000 più piccolo rata. Alfama gestito. Alfama 800.274.274.

Alfama Nizza place Massena, monolocale e bilocali ristrutturati con mezzanine, cucina angolata, prezzo affare. Alfama 800.274.274.

Alfama Roquebrune Cap Martin. Eccezionali appartamenti nuovi in villa, 100 mt dal mare, da € 345.000.000. Alfama 800.274.274.

Alfama Saint Tropez appartamenti pronti, spiaggia, porto e Capri a piedi, da € 32.000.000 più piccolo rata. Alfama 800.274.274.

Alfama in recente immobile vicino spiaggia, porto e Capri a piedi, da € 59.000.000, blocco € 179.000.000. Bolla 011.437.5391 - 0348.382.8847.

Alfama 011.559.782 immediate vicinanze Place Massena 400 mt dal mare, nuovo immobile in costruzione monoblocchi, locali da € 105.000.000. www.alfama.com

Alfama centro stabile Bourgeois bel blocco interamente ristrutturato piccolo giardino, pieno sud. FF. 3.500.000. Bolla 0337.97.98.26.00.

Alfama centro magnifico blocco ammobiliato, ultimo piano, balcone soleggiato, € 145.000.000. VDB 0333.809.950.547 - www.vdb.it

Alfama Portici casa epoca splendida grande quadrilatero, stupendo interno € 496.000.000. 0333.609.950.547 - www.vdb.it

Alfama stupendo Zona pedonale palazzo grande blocco, parking FF. Governi 0653.612.103.385.

Alfama Villefranche villa indipendente, bloccata, terrazza ineguagliabile vista mare, silenzioso. € 586.000.000. VDB 0333.609.950.547 - www.vdb.it

LOCALI UFFICI

Alfama 011.433.2523 Torino nord fabbricato libero su tre piani € 260.000.000 passocarro uffici mq 2600 circa.

Alfama piazza prezzo industriale, nuova costruzione locali commerciali mq 600 frazionabili, ampio terrazzo su cortile. Casamarelli 011.582.5653.

Alfama PIP 011.610.341 Mappone fronte strada, area mq 32.000 recintata con palazzina uffici mq 300 ed edificabilità di mq 15.000 ad uso industriale.

Alfama PIP 011.610.341 vende Biondi, area locale industriale mq 600 - 8.000 palazzina uffici e cortile.

Alfama PIP 011.610.341 co-attuali PIP industriale ottima posizione prima cintura sud mq 1600 - 2000 - 5600 - 10.000 - 20.000.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 corso Allamano locale industriale mq 8700, uffici e servizi mq 750, cabine elettriche, impianti a norma, aree di manovra.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 pressi via Pietro Cossa locale produttivo con possibile trasformazione commerciale mq 7000 compressi uffici, mq 1000 di manovra.

Alfama 011.434.8898 prima cintura sud mq 1000, in costruzione, mq 500 - 1000 - 1500, altezza mq 7,50.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 Settimo uscita tangenziale capannone produttivo mq 530, uffici mq 75, impianti a norma.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 superstrada Torino-Casale locale industriale, in costruzione, da mq 800 a 4000.

Alfama vendesi magazzino laboratorio su due livelli piano terra mq 370, primo piano mq 215, piazzale sottostante, mq 11.599.782 - 0335.280.081.

Alfama via Volpiano pressi autostrada immobile uso artigianale e commerciale circa 800 mq su due livelli. Gabetti Settimo 011.539.007.

Alfama Leini di confine con Settimo Torinese in costruzione di mq 5000 indipendente con ampio piazzale recintato, comodo ingresso autostrada. La Ginevra 011.447.5651.

Alfama Leini in costruzione indipendente, mq 2000 uffici mq 300, cortile recintato mq 800. Alfama gestito. 2001. Vende / Alfama. La Ginevra 011.447.5651.

Alfama Leini mq 435 più uffici mq 150 più tettoie e magazzini, con mezzanine, cortile asfaltato, due ingressi carichi. Alfama gestito. La Ginevra 011.447.5651.

Alfama San Mauro ottima posizione fronte autostrada mq 5000 più piazzale uffici mq 1800 con ampio piazzale interno, recintato, dotato di nobile, adatto aziende di trasporto e logistica. La Ginevra 011.447.5651.

Alfama Settimo Torinese in costruzione mq 3400 indipendente recintato, frazionabili in lotte da mq 1400 - 2000 con cortile privato. Comodissimo autostrada. La Ginevra 011.447.5651.

Alfama Settimo Torinese in costruzione mq 1100 con mq 2000 di locale, adatte ingressi autostrada, uffici su richiesta, in pronta consegna. La Ginevra 011.447.5651.

Alfama Torino nord di mq 1000 più piazzale uffici / abitazione, cortile indipendente due ingressi carichi, con cortile. La Ginevra 011.447.5651.

Alfama Vercelli in costruzione mq 1300 - 2800 - 3000 - 4000 - 5000 - 6000. Alfama gestito. 0333.609.950.547 - www.vdb.it

Alfama 011.447.5651 CERNIAIA gotico-libero immobile mq su piani collinari, parcheggio. Privato, vende € 2.600.000.000. Tel. 0335.704.1635.

Alfama prenotati su strada provinciale Biondi/Lanzo, vicinanza tangenziale, capannone varie strutture, cortile asfaltato, ottimo investimento. Tel. Impresa 011.921.1498.

Alfama corso UNIONE SOVIETICA pressi tangenziale mq 300 uffici nuova costruzione volendo 4 posti auto. Tel. 011.585.214.

Alfama pressi Camera di Commercio palazzo uffici 600 - 1000 mq ristrutturati su misura, parcheggio privato. Tel. 0335.274.078.

Alfama locale industriale mq 3.500, mq 300 uffici, piazzale mq 2.800. € 650.000/mq. PIP 011.610.341.

Alfama corso Svizzera 185 Torino: 900 mq con parcheggio vendesi. Tel. 011.771.4343 - 011.740.933.

Alfama RIVOLI capannone industriale mq 1.100 altezza mt. 8 uffici mq 300 impianti a norma tettoie cortile. Gabetti Settimo 011.539.007.

Alfama Nord S'Espe Francaise capannone mq 8.450 uffici lavoratori pesanti capannone uffici servizi 250 mq area libera. Gabetti Impresa 011.539.007.

Alfama Terzini MONCALIERI fronte corso Roma terreno edificabile residenziale 1700 mq possibilità unica vista collina. Tel. 0335.274.078.

Alfama Acquistato TORINO CITTA' A. COPPIA Impiegati cerca tre camere cucina 90 / 100 mq San Paolo, Santa Rita, Pozzo Strada, Venezia Nord. Gerla Elia 011.552.017.

Alfama piccolo (monolocale o semimonolocale anche mansardato) vicino in vendita solo da privati, no perditempo, pagamento contante, trattative riservate. Sig. Anna 011.817.8215.

Alfama urgentemente per nostri clienti 2 / 3 camere servizi centro, Chiusa, precollina. Centro Casa 011.582.3688.

Alfama petroliere acquisita per proprio bisogno appartamento di ampia metratura, zona Crocetta o quartiere residenziale periferico di Torino. Elmi 011.480.134.

Alfama INTERI STABILI in acquisto € 100.000.000 per proprio uso, Torino e Alitalia. Rapida. Pagamento contante. Signor 011.848.048.

Alfama LOCALI UFFICI CERCASI basso fabbricato mq 600 - 1000 occupato/locato in zona semiperiferica di Torino. Tel. 011.433.7448.

Alfama LOCALI UFFICI residenziale Impresa edile ricerca in Torino a prima cintura con o senza progetto mq 7.000. Tel. 0335.659.

Alfama AFFITI OFFERTI TORINO CITTA' A.A. ARREDATI bene mono-blocchi vuoti Crocetta stesso stabile epoca varie metrature piani alti. Interacta 011.589.3629.

Alfama adiacente Gabetti via moderna ristrutturato vuoto salone terrazzo 2 camere cucina. Interacta 011.589.3629.

Alfama CROCETTA epoca signorile 50 piano vista salone 4 camere cucina ufficio servizi box. Interacta 011.589.3629.

Alfama CORSO MARIANO D'AZEGLIO bella stabile signorile soggiorno con cucinotto 2 camere bagno prezzo interessante. Centralcasa 011.696.5900.

Alfama VIA DEI MILLE stabile d'epoca splendide condizioni salone cucina 3 camere doppi servizi posteggio. Centralcasa 011.696.5900.

Alfama CORSO GALEO FERRARESE prestigiosissimo 350 mq due saloni studio piano cucina 4 camere tripli servizi piano alto box. Mapli 011.940.7935.

Alfama VIA SALVATORE 011.581.7183 - 011.588.3457 affitta pied a terre arredato monolocale mansardato angolo cottura bagno, ristrutturato.

Alfama LIGURIA affito alloggio vacanze acqua € 470.000 - giugno € 750.000 - luglio € 1.250.000 - agosto € 1.800.000. Agenzia Edilviva 0182.970.388 (chiuso mercoledì).

Alfama LOCALI UFFICI CAPANNONI A. CENTRO stabile d'epoca signorile uffici 5 - 6 sale splendide condizioni adatte rappresentanza da € 2.000.000 mensili. Centralcasa 011.696.5900.

Alfama CORSO ROSSELLI locale laboratorio o magazzino in ottime condizioni ristrutturato e servizi adatto varie attività. 70 mq circa. Elia 011.355.587.

Alfama PIAZZA SAN BENEDETTO prestigioso stabile d'epoca uffici open space eleganteria ristrutturato € 2.600.000. Centralcasa 011.696.5900.

Alfama AFFITTARE Binasco splendidi uffici mq 1.800 divisi in 3, tutti gli impianti a norma. Agenzia PIP 011.610.341.

Alfama AFFITTARE In Settimo strada Capras capannone industriale mq 928 di uffici mq 260, impianti a norma. Disponibilità marzo 2001. Tel. 011.541.552.

Alfama AGENZIA PIP 011.610.341 affitta Binasco locale industriale mq 3000, piazzale mq 2000.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 corso Allamano Rivali locale industriale mq 4.500, a servizi mq 600, cortile e piani carichi, impianti a norma.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 locali locali industriali da mq 4000 a mq 6000, uffici mq 250 e servizi mq 250, ampio cortile.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 Moncalieri zona Vedò locale mq 500 uffici a servizi mq 250, altezza mq 7,50.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 Micheli capannone mq 1500 uffici a servizi mq 500, mensale capannone, impianti a norma, cortile indipendente.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 Settimo zona Lucchini locale mq 850 - 1300 - 1900 altezza mt.6,00.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 Volpiano locale mq 1700, uffici mq 150, altezza mt 7,50, cortile indipendente, mensale per carrozzeria.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 capannone industriale mq 1400, uffici 250 mq, cortile 500 mq, ampio parcheggio. Tel. 011.935.1320.

Alfama capannone recente mq 2100 con uffici, ampio piazzale recintato, tettoie, adiacente tangenziale. Emmet 011.315.2111.

Alfama capannone recente mq 2100 con uffici, ampio piazzale recintato, tettoie, adiacente tangenziale. Emmet 011.315.2111.

Alfama capannone recente mq 2100 con uffici, ampio piazzale recintato, tettoie, adiacente tangenziale. Emmet 011.315.2111.

Alfama capannone recente mq 2100 con uffici, ampio piazzale recintato, tettoie, adiacente tangenziale. Emmet 011.315.2111.

Alfama zona saronno affittasi capannone artigianale recente costruzione mq 2.400 volendo frazionabili ampio piazzale. Tel. 0335.704.4302.

Alfama MONCALIERI corso Savona 800 in ristrutturazione 2800 mq con uffici, posteggio 2000 mq. Tel. 0335.274.078.

Alfama PIAZZA CARLINA in stabile prestigioso con posti auto affittarsi uffici mq 100 e 400. Tel. 011.837.200 - 011.812.7081.

Alfama CINTURA ovale affittorvendita capannoni loti 750 mq abitabili, comodi larghezze. Sogem 011.771.0067.

Alfama PRIMA CINTURA sud, tangenziale, capannone industriale mq 1.100 uffici a servizi. Area esterna. Sogem 011.771.0067.

Alfama corso Allamano capannone 400, area di pertinenza, uffici, carrozzeria, adiacente tangenziale. Emmet 011.315.2111.

Alfama DROBBO completo mq 1000 mq 4000, 4,50 uffici e servizi interni. Società 011.585.1055.

Alfama TORINO corso Sovetica, pressi tangenziale, in stabile di nuova costruzione affittarsi uffici open space di 135 - mq. Terrazzo. Tel. 0335.704.4302.

Alfama AFFITTARE TORINO CITTA' A.A.A. GRUPPO Neponico nuova fusione nuovo appartamento € 1.500.000 vuoti metrature varie riservatezza. Interacta 011.588.3678.

Alfama CERCASI per nostri referenziali clienti urgentemente alloggi liberi o arredati. Rapide deliziosi. Centro Casa 011.582.3688.

Alfama VIA CARLO ALBERTO salone 3 camere cucina servizi abitabile. Libero subito. Centro Casa 011.582.3688.

Alfama LOCALI UFFICI CAPANNONI per nostra selezionata clientela immobili commerciali/industriali mq 500 - 1.000 comodi tangenziali. Sogem 011.771.0067.

Alfama SOCIETA' di consulenza ricerca propria uffici rappresentanza 1.100 - 1.500 mq semicentrali, parcheggio. Sogem 011.771.0067.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 corso Allamano Rivali locale industriale mq 4.500, a servizi mq 600, cortile e piani carichi, impianti a norma.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 locali locali industriali da mq 4000 a mq 6000, uffici mq 250 e servizi mq 250, ampio cortile.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 Moncalieri zona Vedò locale mq 500 uffici a servizi mq 250, altezza mq 7,50.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 Micheli capannone mq 1500 uffici a servizi mq 500, mensale capannone, impianti a norma, cortile indipendente.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 Settimo zona Lucchini locale mq 850 - 1300 - 1900 altezza mt.6,00.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 Volpiano locale mq 1700, uffici mq 150, altezza mt 7,50, cortile indipendente, mensale per carrozzeria.

Alfama IMMOBILIARE 011.434.8898 capannone industriale mq 1400, uffici 250 mq, cortile 500 mq, ampio parcheggio. Tel. 011.935.1320.

Alfama capannone recente mq 2100 con uffici, ampio piazzale recintato, tettoie, adiacente tangenziale. Emmet 011.315.2111.

Alfama capannone recente mq 2100 con uffici, ampio piazzale recintato, tettoie, adiacente tangenziale. Emmet 011.315.2111.

Alfama capannone recente mq 2100 con uffici, ampio piazzale recintato, tettoie, adiacente tangenziale. Emmet 011.315.2111.

Alfama capannone recente mq 2100 con uffici, ampio piazzale recintato, tettoie, adiacente tangenziale. Emmet 011.315.2111.

Alfama di riparo in Torino centro capilla anziani, coperti, assistenza continua. Tel. 011.437.4729 - 011.437.055.

Alfama DIANO MARINA Aste Hotel *** 0183.497.011 albergo rinnovato, conduzione familiare, scuola menu, camere servizi e lavai, parcheggio. Posto bici chioschi.

Alfama DIANESE, del Della Rosa 0183.400.712 anello il pesce fresco, tutti i comfort a 20 metri dal mare.

Alfama MATRIMONIALI A. STENNE rubin bionda occhi chiari eleganza del precedente rapporto cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.530.548.

Alfama vedova casta chiara, premurosa e leale inconterebbe uomo seriamente impegnato scopo matrimonio. Top Service 011.532.534.

Alfama 31enne romantica premurosa compagno giovanile scopo matrimonio. 011.585.1055.

Alfama ANGELA traduttrice 40enne figli, tanti interessi e disponibilità conoscerebbe signora socievole e affettuoso scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.508.9817.

Alfama CENTRO AGENDE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Viraglio - Torino. Tel. 011.581.1055.

Alfama COMESSA 38enne bellezza mediterranea, nulla superficialità e comunicativa conoscerebbe scopo matrimonio. Monti Questioni di Cuore 011.508.9817.

Alfama DENTISTA 60enne, vedova, di valori etici, morali e senso dell'umorismo conoscerebbe compagnia, loquace e signorile, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.508.9817.

Alfama MEDICO 39enne alto bella presenza affidabile amante arte viaggi conoscerebbe signora di classe dinamica scopo matrimonio. Sentenza 011.537.914.

Alfama SIMONETTA 34enne molto femminile bionda occhi verdi, serena, vorrebbe amore della famiglia cerca compagno mas 50enne scopo matrimonio. Simona 011.537.914.

Alfama VETERINARIA 40enne colta, a concret, amante montagna, conoscerebbe signora serena scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.508.9817.

Alfama 34enne graziosa, slanciata, superintelligenza conoscerebbe davvero internazionale sensibile scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1233.

Alfama 39enne di Cuore amante casa carattere dolce premurosa fedele cerca simpatico compagno. 011.585.1240.

Alfama 40enne avvocato alto della sport e dato natura generoso conoscerebbe cerca compagnia dolce e premurosa. Studio Panai 011.590.116.

Alfama VARI A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquisite oro, argenteria, monete, gioielli in Corso Pascheria 183 Torino.

Alfama A. ALBA GIOIELLI 011.323.082 compra oro argenteo preziosi francobolli numismatici. Max valutazione. Via Trippi 85.

Alfama A. OPERERIA GEMA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, gioielli, orologi. Via Madonna Cristina 42.

Alfama OROLOGIAI Roma, prezzi Philippe, collezione acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.248.917.

Alfama ORO, monete, medaglie, preziosi, compra contanti alti prezzi. Via Benito 22/E - Torino. Tel. 011.561.3085.

5 MINUTI PER LA SPESA. IL RESTO È TUO.

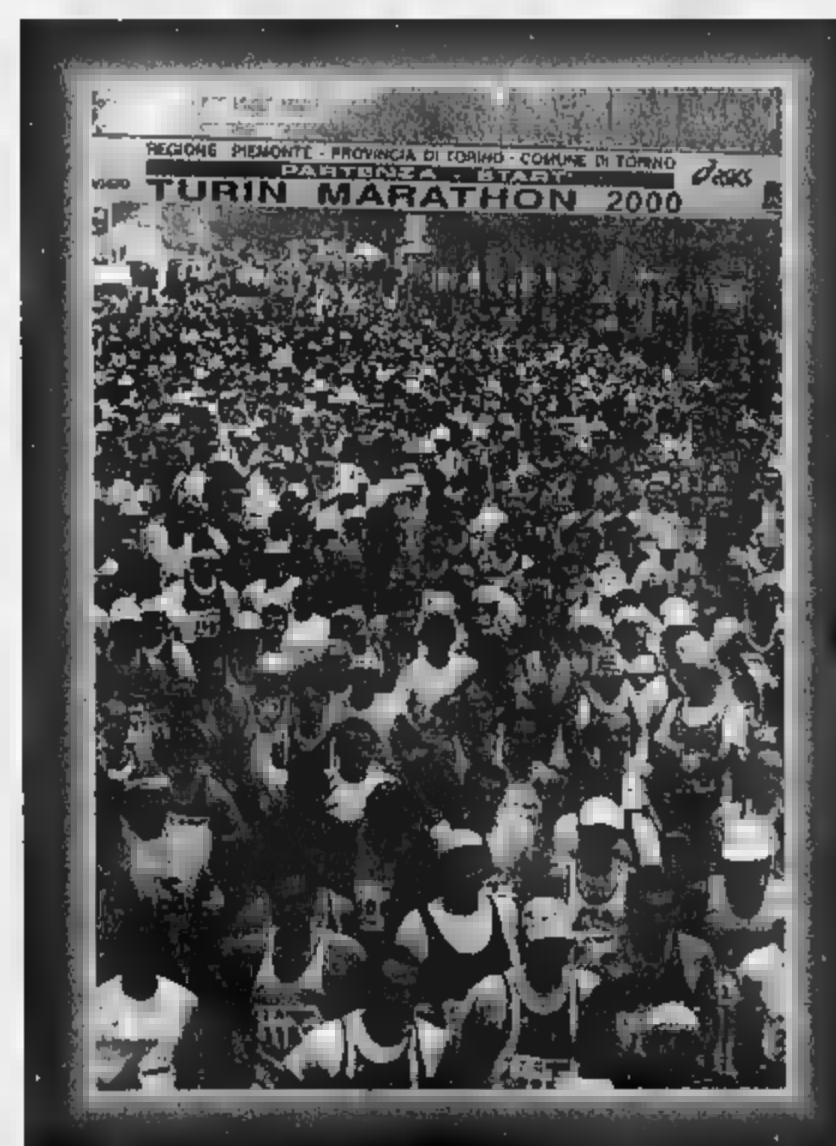


Il modo più comodo per fare la spesa non è immergersi in un bagno di folla, ma nel tuo. Per una spesa più distesa scegli www.spesaclic.it. Collegati al sito, troverai un immenso supermercato virtuale, aperto 24 ore su 24. Potrai acquistare a prezzi di assoluta concorrenza, scegliendo fra un vasto assortimento di grandi marche; pagando online oppure alla consegna, contanti, bancomat o carta di credito. Il resto viene da sé: direttamente e comodamente a casa tua. Puoi anche contattarci al numero verde 800-18.90.18

QUALITÀ E FRESCHEZZA
PAGAMENTO ONLINE O ALLA CONSEGNA
GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
ZERO CODA, NIENTE PEBI, SOLO COMODITÀ
www.spesaclic.it

spesaclic.it
 la spesa intelligente

È ora di Maratona!



Radio 1



TURIN MARATHON.
1° APRILE 2001.
SCOPRI IL TUO TEMPO.
CORRI A TORINO.

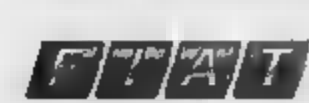
RECORD UOMINI: 2:08:25"
 RECORD DONNE: 2:27:04"
 MASTER UOMINI: 2:02:10"
 MASTER DONNE: 2:07:35"
 DISABILI UOMINI: 1:51:37"
 DISABILI DONNE: 1:52:38"

13th AIMS WORLD CONGRESS.



TURIN MARATHON

Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino
 Tel. 011 663 12 31 - Fax 011 67 63 61
www.turiamarathon.it E-mail: info@turinmarathon.it





CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ERSEL
LA CULTURA DEL RISPARMIO

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICO-
LARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ

DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO,
RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI
DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

Martedì
20 marzo
ore 21,15

L' inviato di guerra

Storie e testimonianze di un mestiere difficile
e affascinante

Incontro con **MIMMO CANDITO** - Inviato speciale
de "La Stampa"

Interviene **TONI CAPUOZZO** - Inviato del TG5

Martedì
27 marzo
ore 21,15

Magia e mistero degli Etruschi

Una visita virtuale prima di andare alla Mostra di Venezia

Incontro con **MARIO TORELLI** - Curatore della Mostra

Interviene **CESARE ANNIBALDI** - Presidente di Palazzo Grassi

Martedì
3 aprile
ore 21,15

L' azione della Confindustria per il rilancio della competitività

Incontro con il Presidente di Confindustria
ANTONIO D'AMATO

Interviene il Presidente dell'Unione Industriale
di Torino **ANDREA PININFARINA**

Martedì
10 aprile
ore 21,15

Alzheimer

Lo stato attuale della ricerca e le prospettive
per la cura della malattia

Intervengono il Premio Nobel **RITA LEVI MONTALCINI**
e **LUIGI MARIA PERNIGOTTI** - Primario di Geriatria

Ospedale Martini

In collaborazione con **ALZHEIMER PIEMONTE**

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,

FINO AD ESAURIMENTO ED IN ORARIO DI UFFICIO, PRESSO:

• **BANCHE DI "LA STAMPA"**, VIA ROMA 80

• **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17 - Tel. 0115718246

Private banking

Private banking

Fondi comuni di investimento

Fondi comuni di investimento

ERSEL

LA CULTURA DEL RISPARMIO

Servizio clienti: 011 5520 300 - www.ersel.it

ORECCHIA PIRELLA SCAVARDIA
dal 1929

CONCESSIONARIA DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Grassetto, 210 - Torino
Corso Lancia, 52 - Torino
Corso Belgio, 108 - Torino

GOTTA
CONCESSIONARIA DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Valdocco, 19 - Torino
Strada Mauro, 189 - Torino
Via Italia, 83 - Settimo T.a.s. (Torino)

Accade ieri

Il 6 marzo 1821 ■ gruppo di nobili guidati da Santorre di Santarosa comunica ■ Carlo Alberto i piani ■ sollevazione ■ Alessandria e di Torino e la richiesta di dichiarare la guerra all'Austria. Dopo aver dato la sua adesione al progetto insurrezionale Carlo Alberto la ritira quando è troppo tardi per fermare il moto; la rivolta scoppiò il 10 marzo nella guarnigione ■ Alessandria e si estende al reparto di stanza a Torino.



Il tempo

Dopo le condizioni di tempo perturbato ■ settimana scorsa, l'alta pressione ha ripreso il sopravvento sulle perturbazioni atlantiche ostacolando il loro flusso verso l'Europa centrale. Sulle nostre regioni, oltre ad ■ ripresa delle temperature, l'alternanza di periodi ■ soleggiamento a nuvolosità alta e sottile rimane la ■ predominante, almeno sino a metà settimana.

Quanto manca...

Il 30 marzo 2001 (cioè fra 24 giorni) si inizieranno i lavori per realizzare il maxi-parcheggio delle Molinette: 930 posti auto ricavati nell'area compresa fra l'ospedale e corso Dogliotti. Costerà 21 miliardi. La struttura prevede cinque piani fuori terra e - secondo i progettisti - ■ fonderà bene con l'ambiente circostante. Per ora non è possibile sapere se su quel tetto si ricaverà anche la piattaforma di un eliporto.

La prima volta in una grande città. Il Comune: «Inevitabili incognite e errori»

A domicilio la rivoluzione dell'Ici

Bollettini precalcolati a 500 mila contribuenti

Alessandro Mondo

Arriveranno entro fine maggio nelle buche dei torinesi: migliaia ■ bollettini Ici con l'importo precalcolato a beneficio dei contribuenti. Una svolta sul fronte dell'imposta comunale sugli immobili ■ dei servizi tributari in genere, che vede Torino ■ ruolo di apripista rispetto alle altre grandi città italiane: lo ha ricordato ieri mattina l'assessore comunale ai Tributi Gian Luigi Bonino, promotore di una riforma sollecitata e attesa da tempo. Iniziativa sperimentale e non priva di incognite, considerato che il 100 per cento dell'affidabilità nella compilazione degli importi - subordinata all'interazione fra le banche dati dei vari uffici (Comune, Catasto, Uniriscozioni, Conservatoria dei registri immobiliari ■ Ca) - non sarà completata prima del prossimo anno, ma comunque destinata a rappresentare un giro di boa.

Parlano i numeri: prossimamente saranno inviati 500 mila bollettini precalcolati a fronte di 540 mila contribuenti (fra gli esclusi ci sono le persone giuridiche); ■ questi, circa ■ metà viene considerata affidabile, come frutto ■ ripetuti controlli ed incroci fra le banche dati del Comune, del Catasto e della Uniriscozioni (la ex Conrit); per gli altri, emessi sulla base dei versamenti eseguiti nel Duemila ■ raffrontati esclusivamente con l'archivio del concessionario ■ di riscossione, la garanzia di correttezza scende ■ per cento. Con ■ doppia premessa, sostiene il direttore della Divisione servizi tributari Felice Calissano, prudente sulla ricaduta di un'iniziativa che forse il suo ufficio avrebbe voluto calibrare meglio: non ■ previste ■ in conseguenza di errori da parte del Comune, ■ in ogni caso ■ tratta di importi congruabili con ■ saldo. Si ricorda infatti che l'Ici è pagabile in due rate, rispettivamente entro il 30 giugno ed il 20 dicembre, o tramite versamento unificato nel mese ■ giugno.

Difficile in questa sede affrontare dubbi ■ contraddizioni legati alla sperimentazione. Alcuni li abbiamo chiariti a margine del bollettino attribuito ad un utente-tipo (ogni riferimento a persone esistenti è puramente casuale), altri emergeranno di pari passo con l'invio

dei conti corrente. «Prendiamo il caso di un contribuente che ha venduto l'alloggio di cui era proprietario nel febbraio 2001 - spiega Calissano - e che di conseguenza deve pagare solo due dodicesimi dell'importo totale. In questo caso compilerà e spedisce un bollettino ex-novo: il Comune ne prenderà atto grazie alla dichiarazione di

variazione presentata dall'interessato contestualmente alla dichiarazione dei redditi».

Chi invece non dovesse ricevere il bollettino precalcolato, causa disguidi, non lo attenda in eterno: se entro fine maggio tutto tace, meglio ritirare uno in bianco ■ servirsi di quello. Altro capitolo, quello delle sanzioni: l'omesso versamento (scatta dopo un anno) ■ traduce in un sovrappiù del 30% ■ «ravidamente operoso» (ovvero il ritardo versamento), presuppone invece una tempestività specifica: 3,5% di interessi fino al trentesimo giorno di ritardo, accompagnato da una multa pari al 3,75%.

Sanzione che ■ fino al 6% dal trentesimo giorno di sfioramento in avanti. Invariato rispetto agli anni precedenti aliquote e detrazioni.

Soddisfatto il segretario provinciale della Cgil Vincenzo Scudiere, che promette la massima collaborazione sul fronte dell'informazione ai contribuenti. Plauso all'iniziativa il responsabile del Centro di assistenza fiscale della Uil Flavio

Lughezzani, favorevole ad accelerare i tempi della convenzione formale in diritto di arrivi che consentirà ■ questo ■ ad altri Ca l'intercambio dei dati. Per informazioni, ci si può rivolgere alla Divisione ■ tributari in corso Vittorio Emanuele 8, o al sito Internet attivato ■ Palazzo civico ■ www.comune.torino.it/ici/

Non sono previste sanzioni in caso di inesattezze da parte degli uffici nei conteggi

COME SI PAGA

IL BOLLETTINO
Chi per ■ disguido non dovesse riceverlo, può procurarsene uno in bianco presso ■ Divisione servizi tributari, la Uniriscozioni e gli uffici postali

LA RESIDENZA
Anche i proprietari di alloggi in Torino che risiedono fuori città riceveranno il bollettino precalcolato

L'IMPORTO
Qualora il contribuente non ritenga corretto quello precalcolato, può pagare la cifra che ritiene corretta utilizzando un bollettino vergine: provvederanno gli uffici ■ riverificare

IL CONCESSIONARIO
Il bollettino va intestato ■ più alla Conrit ma alla Uniriscozioni spa: cambia solo il nome, il concessionario resta lo stesso

ERRORI
Non sono previste sanzioni per errori nella compilazione dei dati da parte del Comune

PUBBLICITÀ AMIAT

CREATIVI GIÙ LE MANI DALLA MAMMA

Lorenzo Mondo

SOSTA meditativa al semaforo. Contemplo il posteriore di ■ tram, dove campeggia un cartello pubblicitario. C'è la faccia di una bambina, forse sta guardandomi con il naso schiacciato contro il vetro (non mi passa per la testa che accenni a un porcellino). Accanto, a caratteri grandi, una scritta: «La carta per terra? La butta anche la mamma». Sotto, a caratteri più piccoli, certo illeggibili in corsa, la morale della favola: «Se non ti riconosci la città ti ■ riconoscente».

Bel risultato davvero, se dev'essere una campagna per la città pulita. A parte l'arzigogolo finale, che sembra fatto apposta per confondere i meno pronti, il messaggio che «passa» impressivamente, soprattutto ai bambini, è il buon diritto, avallato dalla mamma, di gettare la carta per terra. Forse soltanto una questione di grafica, pazienza. Ma trovo insopportabile, come dire, la remissività, quasi l'atteggiamento di scusa, il bon ton nei riguardi dei trasgressori.

Mi sembra che occorrerebbero, qualunque cosa ne ■ ciano i «creativi», discorsi espliciti: ■ rispetto che ■ deve a se stessi e al prossimo, sulla speciale inciviltà che non ha eguali nelle nazioni ■ d'Europa, sulle sanzioni, vivaddio, per chi sporca.

Ma c'è un analogo messaggio, altrettanto colmo di buone intenzioni, che fa cadere le braccia: «La caccia di Fufi? La fa così piccola che la paletta non serve...» (con la solita giunta zuccherata, e doppiamente incongrua data la circostanza, sulla riconoscenza).

L'esempio portato è quanto ■ riduttivo, rispetto alle elezioni lasciate da bestie grandi come vitelli nei giardini e nelle aiuole (un avviso ai forestieri, ■ la buona stagione evitate piazza Carlo Alberto che puzza di urina ed escrementi). Ma tant'è, per riguardo agli sporcaccioni, perfino la caccia viene ridotta ■ cacchi- na...

VIVA
Multipla 1600 ELX
Anno '99 km 15.000
Abs ■ Aria condizionata ■ 4 Air bag
Climatizzatore ■ Vernice metallizzata

L. 25.900.000
Corso Rossini, 181 Torino Tel. 011.335.03.11 - Fax 011.33.50.32.48

Definite le nuove disposizioni, ■ operative entro ■ paio di mesi

Videopoker vietati agli under 15

Il questore ai baristi: stop alle vincite in denaro

Lodovico Polatto

Bambini nelle sale giochi con gli occhi incollati ai monitor dei videopoker? Non li vedremo ■ più. Un'ordinanza del questore di Torino, Nicola Cavallera, vieta l'utilizzo ■ queste apparecchiature ■ quanti non hanno ancora compiuto i quindici anni. I baristi oppure i gestori delle sale giochi che ignoreranno la disposizione e lasceranno i minorenni scatenarsi davanti a queste macchinette rischiano la chiusura temporanea del locale. E ■ soltanto per ■ giorno o due, ma fino a tre mesi.

L'idea di tener lontani i bambini dalle cosiddette «macchinette mangiasoldi» è nata subito dopo l'entrata in vigore dell'ultima finanziaria, che dettava nuove regole per quelle che tecnicamente vengono definite «apparecchiature automatiche e semiautomatiche da intrattenimento e giochi», ■ roulette

elettroniche, videopoker e simili. La ■ legge, infatti, ■ dichiarata illegale le macchinette che, ■ caso di vincita, erogano ticket i quali devono essere cambiati con merce di uguale valore. Motivo? Spesso quei tagliandi venivano cambiati con denaro contante, favorendo così il gioco d'azzardo. Le indagini di polizia ■ carabinieri, in questi ultimi anni, hanno portato alla denuncia per quel ■ di decine di persone e al sequestro di centinaia di apparecchiature. Con la nuova finanziaria, invece, le macchinette «legali» premieranno i vincitori ■ altre partite, oppure con oggetti di valore ■ poche migliaia di lire. In questo modo si spera di scoraggiare il gioco d'azzardo, ma ■ che di impedire ad altre persone di rovinarsi finanziariamente.

La cronaca di questi ultimi due anni, infatti, racconta di ■ commercianti diventati rapina-

tori per saldare i debiti contratti al videopoker, di famiglie ridotte sul lastrico, di drammi tra ■ mura domestiche.

Ma in tutto questo, verrebbe da dire, i bambini, che c'entrano? Rosanna Lavezzaro, dirigente della polizia amministrativa, ■ mamma di due bambini, è convinta che i primi danneggiati dai videopoker siano proprio i minorenni: «E per l'ambiente ■ devono frequentare per poter giocare, e perché l'illusione del guadagno facile li porta spesso a sperperare piccole fortune».

Chi ha meno di 15 anni potrà continuare a scatenarsi ■ soliti videogiochi d'avventura, quelli nei quali contano soltanto abilità e velocità. In queste macchinette ■ si spende, al massimo, mille lire per partita ■ chi più ■ bravo più a lungo gioca. Il premio è l'orgoglio: poter scrivere il proprio nome nell'elenco dei dieci migliori giocatori.

Vuoi dimagrire?

I tuoi buoni propositi sono in buone mani.

IDEAL LINE CENTER

TROVARSI BENE FA DIMAGRIRE MEGLIO.

Siamo felici di invitarVi
il giorno 7 marzo 2001 dalle ■ 17
al cocktail di inaugurazione
per presentarVi il
Nuovo Centro IDEAL LINE
■ Torino in Corso F. Turati 7/b
Tel. 011.5805356

LA VITA AMMINISTRATIVA INTERVENTI E LAVORI



EFFETTO-SPIZZICO

Se ne parlerà nel Consiglio di lunedì. Tema: una delibera dell'assessorato al Commercio per fissare le regole di una giusta «convivenza» fra palazzi storici ed esercizi pubblici. Nel documento, i criteri per evitare che nuovi esercizi pubblici vengano aperti in zone antiche del centro così da turbarne l'integrità



PARCHEGGIO VALDO FUSI

Sono cominciati i lavori per la riqualificazione di piazzale Valdo Fusi (nasceranno un giardino e una piazza) e la costruzione del parcheggio sottostante capace di accogliere oltre 400 auto. I lavori, che comporteranno anche la chiusura di via San Francesco da Paola, si concluderanno nell'estate del 2003

Il Passante manda in tilt corso Inghilterra

Partita la gara europea per Porta Susa

Emanuela Minucci

I residenti sono stati avvertiti per lettera, gli automobilisti con un volantino. Eppure, tanto temuto ingorgo di corso Inghilterra, più o meno naturalmente connesso con l'inizio dei grandi lavori del passante ferroviario (fra Vittorio e via Duchessa Jolanda) c'è stato. Le proteste di chi si trovava al volante sono scattate attorno alle 9 di ieri: «Abbiamo imboccato il corso, ogni mattina, e ci siamo ritrovati mezzo ad un imbuto. C'è pure chi ha impiegato mezz'ora per percorrere poche centinaia di metri». E ancora: «Se l'assessorato al traffico avesse piazzato qualche cartello in corso Vittorio o in piazza Statuto per avvertire che la viabilità era stata modificata, certamente molti di noi avrebbero cambiato strada. E invece, no. Nessun cartello, nessun vigile, poi fanno le riviste, costosi patinati per spie-

gare quello che verrà. E quando arriva il momento buono tutti se ne stanno zitti». Posto che una buona cosa (l'informazione sull'andamento delle grandi opere) non ne escluda una seconda (organizzare al meglio un cantiere per limitare i disagi), chiediamo i motivi di questo disastroso debutto all'assessore Franco Corsico il quale, appena appresa la notizia, si arrabbia più degli automobilisti: «Pensavo che gli uffici avessero predisposto al meglio questa prima fase del cantiere. Facciamo un gran parlare di riunioni trasversali, di Castorino, di affidare ad un ufficio speciale la comunicazione per quanto riguarda le grandi opere che gioco forza portano con sé qualche noia. Non riesco proprio a capire quello che è successo. Nel pomeriggio, l'assessore si è recato conto persona dell'accaduto e, quel punto, la sua indignazione cresce (e il primo effetto collaterale, della

sua ira è costituito dall'arrivo di due pattuglie di vigili urbani). Morale? Già oggi si terrà una riunione straordinaria su questi lavori e su come gestire in futuro la viabilità di un corso che verrà rivoluzionato per circa 3 anni. Non dimentichiamo, infatti, che proprio nelle viscere della carreggiata di corso Inghilterra a ridosso dei binari si realizzerà il raddoppio e l'interamento del nodo ferroviario. Insieme con questa laboriosa operazione c'è un secondo, altrettanto imponente, intervento da affrontare: si tratta dell'arretramento della stazione di Porta Susa su corso Bolzano, quella Porta Susa che diventerà il più importante fulcro dei trasporti cittadini. «Sta per partire il bando per la gara europea da cui emergerà il progetto vincente della nuova Porta Susa - ha poi aggiunto ieri l'assessore Corsico - che ingloberà anche la vicina stazione della linea 1 del metrò. Nel nuovo

progetto è prevista pure l'apertura traffico (e ai pedoni) di un primo tratto di Spina Centrale, e il restyling totale di piazza Statuto che verrà riservata al passeggio. Sotto questo nuovo, avveniristico urbano tre tunnel dove, a sandwich, scorrono prima le auto, poi i treni, quindi il metrò. Sulla copertura del trinceramento ferroviario, invece, nel tratto compreso fra corso Vittorio Emanuele e via Don Bosco, ricaverà un viale alberato, la continuazione di quel boulevard sorvegliato dai pali bianchi del Passante che già oggi si può ammirare in corso Mediterraneo e una pista ciclabile. Uno dei più grandi progetti cittadini insomma, sta avanzando, lento, inesorabile. E' un lavoro che cambierà volto e vivibilità di Torino - sospirava ieri automobilista che faceva la gincana fra i divieti - almeno, per una volta, sarà valsa la pena di fare la coda».



Gli annunci dei lavori in corso Inghilterra non hanno impedito code di auto

LA PRIMA CARROZZA IN PIAZZA CARLO FELICE



E la sotterranea viene alla luce

Ad osservarla da lontano, la prima del Sistema Val esposta da ieri in piazza Carlo Felice sembra un parente ricco del tram. A salirci, come hanno dichiarato alcuni torinesi ieri mattina, «pare subito di trovarsi in una città del futuro». Sarà esposta in pieno centro (con qualche disappunto da parte dei tassisti che si sono visti invadere la propria area) per circa un mese. Altri addirittura si sono convinti soltanto così che la metropolitana si farà davvero.

CITTA' I TRASPORTI LA PROMESSA DEL MINISTRO

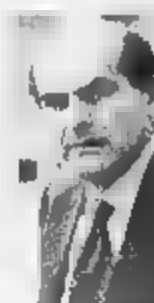
«Non dimenticheremo Torino»

Bersani: l'operazione metrò andrà avanti

servizio

La metropolitana di Torino ha già avuto dallo Stato risorse significative, 1000 miliardi. E altre ne avrà a cominciare dalle prossime settimane. È l'impegno del ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani, che ha partecipato ieri al convegno «La metro muove la città» organizzato dal Comune nella Sala San Paolo Imi. Durante l'incontro, aperto dal sindaco Castellani, e cui hanno partecipato i sindaci di città come Lille, Tolosa e Rennes (tutte accomunate dalla scelta del sistema Val), il ministro Bersani ha ricordato che Torino ha presentato tre progetti per accedere ai finanziamenti ministeriali: il primo riguardante il materiale rotabile (60 miliardi), il secondo per la linea tranviaria 4 (55 miliardi), e il terzo per il prolungamento del tracciato della metropolitana fino a Rivoli, un progetto del valore complessivo di 400

millardi, di cui 240 di provenienza ministeriale. E ha precisato: «Per il trasporto pubblico locale abbiamo ricevuto domande per complessivi 9.600 miliardi, mentre le risorse disponibili ammontano a 1.300 miliardi. Un gruppo tecnico è già al lavoro per valutare i progetti ed assegnare loro un punteggio». E ha concluso: «Il governo sta facendo qualcosa per Torino e per il Piemonte perché consideriamo cruciale il loro ruolo a livello nazionale. L'agognata Linea 1 della metropolitana automatica di Torino che la città attende da circa 40 anni, sarà inaugurata in occasione dei Giochi Olimpici del 2006. Il primo cantiere a Collegno è stato aperto il 19 dicembre scorso, gli altri due appalti di Francia (da 500 miliardi l'uno) sono stati approvati la settimana scorsa e i lavori verranno consegnati tra il 15 e il 20 marzo. Cominceranno anche i lavori per quella data? Secondo l'opposizione appare chiaro che anche se nessuno della giunta lo dichiara ufficialmente, «fino allo scadere delle elezioni non



Il ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani ha promesso che lo Stato non farà mancare le risorse economiche per il metrò

partirà alcun cantiere per non perdere voti causa disagio. Staremo a vedere. Tornando alla tratta da Collegno a Porta Nuova, si sa che costerà 1.300 miliardi, di cui 701 finanziati dal Ministero dei Trasporti, 100 dalla Regione Piemonte, il resto dal Comune di Torino e dalla Satti. Per collegare Porta Nuova al Lingotto, invece, ci vorranno 700 miliardi (e qui il governo ne ha stanziati circa 400). Sarà utilizzato il sistema Val - quello senza conducente già adottato a Rennes, Parigi, Tolosa e Chicago: sulla linea circoleranno 32

treni che potranno viaggiare a una velocità massima di 80 chilometri orari e trasportare fino a 440 passeggeri per portata massima di 46.000 persone l'ora. Il tracciato Rivoli-Collegno-Porta Nuova-Lingotto-Nicheli prevede, in una prima fase, la realizzazione della tratta Collegno-Porta Nuova e successivamente del tragitto Porta Nuova-Lingotto (in tutto 14 chilometri, con 11 stazioni), mentre per il prolungamento Ovest fra Collegno e Casale Vico (Comune di Rivoli) è stato presentato il progetto al ministero dei Trasporti. E mentre il sindaco Castellani ha parlato dell'inaugurazione del metrò come di «una metafora alla rovescia» di tutto ciò che di negativo, finora, la sotterranea ha rappresentato per Torino, il presidente della Regione Enzo Ghigo ha dichiarato che il suo ente ritiene «che lo sviluppo del territorio sia direttamente collegato alla presenza di infrastrutture». E ha concluso: «Ecco perché continueremo a lavorare in questa direzione». [s.m.a.]

Una ricerca

Università Fai carriera se sei uomo

Donne discriminate, ostacolate nelle possibilità di carriera, dove cozzano contro un muro invisibile di pregiudizio. Non da parte degli strati più poveri e ignoranti della popolazione. Succede nelle università e negli istituti nazionali di ricerca. Un dato oggettivo, provato dai numeri, emerso ieri al seminario su «Eliminare la quota maschile? Donne e uomini nella ricerca scientifica» organizzato nella sala Jau- di Scienze politiche. Circa, il Centro interdisciplinare ricerche e studi sulle donne dell'Università di Torino.

I numeri presentati ieri sono impressionanti. E' ormai noto che le ragazze si laureano più rapidamente e migliori risultati dei maschi, e le donne sono in numero pari o superiore agli uomini nel concorre e ottenere assegni per i dottorati. Eppure, all'università - ha spiegato Rossella Palomba, autrice di «Figlie di Minerva», il primo rapporto sulle carriere femminili negli enti di ricerca italiani - i professori ordinari donna sono poco più dell'11%, con una media di presenze di appena il 30% negli enti di ricerca, dai Cnr all'Istituto superiore di sanità. Non si tratta del fatto che le donne sono arrivate dopo gli uomini a gradi più alti? Istruzione; uno studio effettuato su ricercatori assunti nello stesso dagli atenei italiani dimostra che uomini raddoppia la possibilità di promozione: dopo 11 anni di lavoro, la probabilità di diventare professore associato è del 16% per le donne, del 35% per gli uomini. Per il passaggio successivo, la nomina a professore ordinario, i maschi hanno il 30% di chances in più.

La studiosa ha definito «soffitto di cristallo» il tetto invisibile che si trova sulla testa delle donne, e impedisce loro di raggiungere soprattutto i ruoli apicali: le differenze crescono tanto più quanto più aumentano lo stipendio e l'importanza. Nelle carriere per le scienze «dure», come la fisica, la forbice vede le donne svantaggiate dall'inizio alla fine del percorso, mentre nelle scienze sociali umanistiche la componente femminile parte avvantaggiata, ma subisce un «soffitto di cristallo». «Nei ruoli-chiave, quello dei direttori dei dipartimenti ed istituti di ricerca - ha spiegato Molinari, docente di Fisica a Modena -, la presenza delle donne raggiunge il 5 o addirittura il 24%. Su cento donne in forza alle università, il 30% è ricercatore, il 30% associato, l'11 ordinario, mentre tra gli uomini la composizione è, per tutte e tre le fasce, di circa il 33%. Per Chiara Saraceno, sociologa e direttrice del Cirsde, il fatto è che si guardano dal cancello sono uomini. Per far posto a una donna occorre scartare un uomo, e poiché ad assegnare i fondi e a giudicare un concorso sono gli uomini, a parità di bravura tra candidati, scelgono altri». Una donna, per emergere, dev'essere brava il doppio. E' avvantaggiata non solo chi rinuncia a sposarsi, o lo fa con un docente. Sui rimedi possibili, occorre uno sforzo enorme. Non è sufficiente attendere con pazienza che le cose cambino. Se una legge imponesse di sostituire con colleghe gli uomini che vanno in pensione fino a raggiungere il 50%, occorrerebbero 500 miliardi. E' scoccato sciupare in questo modo il potenziale della componente femminile. Occorrono strumenti normativi, ma soprattutto impegni per cambiare la sensibilità culturale del paese». [g.fav.]

MARZO PATIO
...finalmente
Festa donna
MASCHI IN STRIP
PATIO discoteca
Corso Moncalieri, 346/14 - Torino
Tel. 011.661.4841

Un lettore ci scrive:
«Domenica approfittando della giornata di accesso gratuito ai musei, con la mia famiglia mi sono recato al museo Egizio, erano anni che non ci tornavo ed ho molto apprezzato la nuova sistemazione. Stavo quindi gustandomi un pomeriggio rilassante ed insieme a mia moglie sensibilizzavo i miei figli sulle bellezze esposte, spiegando loro quale patrimonio fosse racchiuso nelle sale che stavamo visitando. Purtroppo un giovanotto indicava ad un amico la sinuosità delle iscrizioni esistenti sulle statue e per rendere più incisiva la sua azione usava chiave, tipo Yale, cui faceva percuotere con maestria tutte le curve e spigolosità. Ritenendo questa pericolosa per l'integrità del manufatto lo invitavo a desistere. La risposta è stata «ma tu chi sei per impedirmi di fare quello che voglio». Ne scaturiva un diverbio degno di un'osteria di bassa lega svoltosi alla presenza di centinaia di persone che indifferenti continuavano a passare ignare e con l'assoluto desiderio di continuare ad esserlo».

Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«Sicuramente i politici diran-

Specchio dei tempi

«Un vandalo al Museo Egizio tra l'indifferenza dei visitatori» - «Due ore, causa neve, da Chieri a Sassi» - «Una mamma con bimbi piccoli non è gradita nel locale storico» - «Non ha resistito alla tentazione»

no che la città è circondata hanno reagito bene all'ultima nevicata. Forse per loro impiegare 2 ore da Chieri a Sassi è una cosa perfettamente normale. Infatti la mattina del 5 febbraio quella era la situazione sulla statale 10. A chi dare la colpa? Forse alla letargia dei vigili di Chieri.

«E' infatti da più di 10 anni che percorro quotidianamente quel tratto di statale ore in cui vi è un espresso e ben segnalato divieto di passaggio per i camion (e i cartelli non prevedono alcuna esclusione per eventuali mezzi autorizzati) e mai ho visto una sola pattuglia che sanzionasse i molti trasgressori. Ecco allora che la mattina incrinata la statale era piena di camion fermi che bloccavano completamente il traffico».

Una lettrice ci scrive:
«Sabato pomeriggio ho voluto far conoscere alle mie bambine di 1 e 3 anni una parte a me così cara e gradita della Torino storica portandole a gustare una cioccolata calda in un caffè storico. Siamo entrate nel locale accolte da una cassiera che, alla vista delle bambine e del passeggiare, con espressione sconcertata e di malcelato fastidio, ha subito tentato di dissuaderci dall'accomodarci dicendo che sarebbe stata una attesa lunga. Nonostante questa sgradevole accoglienza, abbiamo proceduto nella salita interna trovando un tavolo libero. Dopo una ventina di minuti, vista anche la crescente ma comprensibile impazienza delle bambine, per la famosa cioccolata calda, ho tentato di richiamare l'attenzione su qualcuno. Solo dopo altri dieci minuti cameriera intenta a sparacchiare un tavolo vicino al nostro ci ha svogliatamente informate che non si servivano più i clienti e la sala era chiusa al pubblico. Mi chiedo allora chi fossero tutte le persone che intorno a noi consumavano tranquillamente la loro bevanda. E perché davvero le cose stavano così, siamo state informate della situazione solo dopo mezz'ora e solo in seguito a nostre vivaci richieste di venire servite. Non avrebbe dovuto essere il personale del locale ad informarci immediatamente di come stavano le cose?»

«Ci rimproverano in Italia di fare figli. Sarebbe però bello che, chi i figli li fa, non venisse così spesso accolto nei locali pubblici espressioni infastidite e sospettose. I bambini non necessariamente vandali o distruttori e neanche

strane creature cui diffidare».

Chiara Martinotti

Una lettrice ci scrive:
«Martedì 27 febbraio, Cinema Eliseo, proiezione di «Chocolat» delle 15: mio marito ed io assistiamo a un film con una silenziosissima neonata in braccio (di cui gli spettatori si accorgono solo al termine dello spettacolo quando si accendono le luci).

«Al cinema uscire mentre siamo impegnati a rivestire la piccola notiamo, sotto ad un sedile vicino a noi un cellulare, che affidiamo ad un anziano pregandolo di consegnarlo alla cassa (noi stavamo lottando con tutone termico, passamontagna, marsupio, etc etc...). All'uscita, tanto per curiosità abbiamo chiesto alla cassiera se l'era stato affidato un cellulare... purtroppo la risposta è stata negativa... quell'anziano dall'aria tanto per bene che aveva appena visto un film colmo di buoni sentimenti ha rubato il cellulare.

«Chiediamo scusa alla vittima del furto per aver riposto male la nostra fiducia».

Luisa Mondo
specchiodeitempi@lastampa.it

PRIME REAZIONI POLITICHE TRA DISPONIBILITÀ E DISSENSO

LA LINEA DELL'ASCOM

La giunta dell'Associazione commercianti ha deciso di intitolare alla memoria di Carpanini la sala riunioni dove mercoledì sera il candidato sindaco è morto durante il primo confronto elettorale. «Un atto quasi dovuto, un omaggio a un grande torinese che amava la sua città, conosceva i nostri problemi e si era sempre impegnato per risolverli» ha commentato il presidente Giuseppe De Maria.

**IL RICORDO ■ PROVINCIA**

Il Consiglio provinciale ha commemorato ieri il **■** vicesindaco **■** Torino, Domenico Carpanini, che fu membro dell'assemblea dal luglio '76 al **■** '80, subentrato **■** Gaspara Pajetta, figlia di Giancarlo. In aula c'erano i genitori **■** defunto. Hanno parlato il presidente del Consiglio, Luciano Albertin, la presidente della Giunta, Mercedes Bresso, il capogruppo **■** Ds. Candido Muzio

Chiamparino: riuniamo l'Ulivo

Critiche da Rifondazione

Maurizio Trombadori

«L'Ulivo ha indicato all'unanimità il suo candidato sindaco: è Sergio Chiamparino. Lo abbiamo scelto perché deve e vuole rappresentare tutta la città. E' una scelta unitaria e rapida, un segnale forte di responsabilità del centrosinistra verso la città». Sono da poco passate le 16 e 30 quando Valentino Castellani annuncia, in una conferenza stampa, il nome di chi prenderà il posto di Domenico Carnarini.

Il centrosinistra ha scelto « sede del comitato elettorale del vicesindaco scomparso » scorso mercoledì per fare quell'annuncio. E lì che Chiamparino fissa « calendario degli impegni politici. Il primo: « il mio obiettivo è di ricomporre l'unità della coalizione di centrosinistra » quindi di avviare da subito il confronto con i Verdi sul programma. Il secondo: « Pur nella reciproca autonomia e nella differenza delle posizioni è necessario discutere con Rifondazione Comunista e il partito radicale. Negativa la risposta di Rifondazione; « Ribadiamo

**La scelta
del candidato
dopo l'inutile
azione di pressing
sul ministro Fassino
Poi Castellani
ha convinto
i meno favorevoli**

afferma il segretario provinciale, Gianni Favaro - che, alle prossime elezioni comunali, Rifondazione intende affermare un progetto che sia in discontinuità con le politiche della giunta Castellani. La candidatura di Chiamparino, invece, riafferma, rafforzandola ■ scelta nel senso opposto».

Ma questo è un problema del

futuro. Adesso Castellani e i segretari ■■■ partiti dell'Ulivo preferiscono sottolineare la «rapidità e l'umanità» della scelta di Chiamparino. In realtà quella candidatura ha rischiato di rimanere intrappolata dai voti di partito. Proviamo a ricostruire queste ore. Chiamparino fin da sabato ha praticamente in tasca la nomination. Lo comunica il segretario nazionale dei Ds, Walter Veltroni, al presidente dei Comunisti Italiani, Armando Cossutta alla fine del funerale di Carpanini: «Noi avremmo scelto». Veltroni conosce già l'indisponibilità di Piero Fassino e il ■■■ presidente della Camera, Luciano Violante e ■■■ Furio Colombo. I Ds torinesi così indicano Chiamparino ma di fronte alle richieste di Sdi, Comunisti Italiani, Popolari e Democratici per «una personalità di rilievo nazionale, meglio se Fassino» ■■■ cano fino all'ultimo di convincere il Guardasigilli. Le ultime telefonate che i segretari Alberto Nigra e Pietro Marcareno fanno a Fassino sono della tarda serata di domenica. Risposta negativa, che subito



Ottobre 2000: Sergio Chiamparino tra Carpanini e Marcegaglia

viene comunicata agli alleati. I Democratici non si rassegnano. Ieri mattina c'era un vero e proprio pressing su Fassino. Poi provano a sondare la disponibilità dei partiti su altre candidature: da Giancarlo Caselli (per altro mai contattato) a Mario Deaglio, ad Elda Tessore. E infine, nel vertice tra i partiti il coordinatore regionale, Mauro Ma-

riano (dopo un incontro con i leader Dc e Castellani), dà via libera a Chiamparino. Poi chiede, ■■■■■ successo, di fare un'unica lista. Castellani mette la parola fine: «Chiamparino non è il salvatore della patria ma una persona degna di svolgere questo ruolo. Sono persone diverse ma Sergio è fatto della stessa pasta di Carpanini».

LA CORSA PER PALAZZO CIVICO PARLA LO SFIDANTE

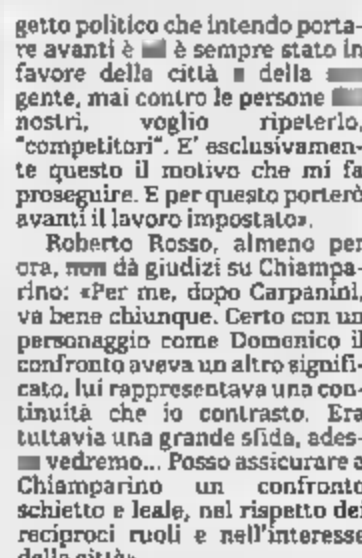
Rosso: «Che vuoto, dopo Carpanini»

Il Polo annuncia la ripresa della campagna elettorale


Giuseppe Sangiorgio

RIPRENDE la campagna elettorale. «Con un terribile vuoto», dice Roberto Rosso, il candidato della Casa delle Libertà che mercoledì scorso ha visto Domenico Carpanini - «Un competitore, non un avversario» - cadergli davanti, stroncato dall'ictus. Nel quartier generale di Forza Italia, in vicolo San Lorenzo, nel primo pomeriggio di ieri, c'era attesa per il nome che l'Ulivo avrebbe messo in campo. «Adesso sappiamo che è Sergio Chiamparino, ma per noi cambia poco o nulla», osserva Rosso. Intorno il solito attivismo dell'organizzazione impegnata a far ripartire la macchina della campagna elettorale.

«L'abbiamo interrotta - spiega lo staff del candidato - ora dovremo, come è doveroso, adesso, riprenderla, riallacciando il discorso e il rapporto con i torinesi, sospeso per quattro giorni». Chiarisce Rosso: «Il pro-



Dopo queste considerazioni, il tuffo nella propaganda. Uno sguardo al manifesto che i comitati spontanei di Carlo Verro affiggheranno per sostenerlo: «Sullo sfondo blu - suggerisce - mi vorrebbe la scritta in giallo». Quindi via, per una visita a Palastampa dove si sta svolgen-



Il candidato sindaco della Casa della Libertà **Roberto Rizzo** aveva sospeso la campagna elettorale in segno di rispetto per il lutto che ha colpito la città: «Al nuovo sfidante garantisco che sarà una campagna elettorale nel segno della correttezza»

di via di Santa Rita, subito dopo

■ Vanchiglia-Vanchiglietta, quindi ■ Grp, accompagnato dal consigliere comunale Paolo Chiavarino, a registrare ■ dibattito con esponenti di altre forze politiche.

«Non ci si ferma mai», dice, e osserva: «Chi, come me, è obbligato ad attraversare più volte il giorno Torino, a circolare in centro, si rende conto, toccandolo con mano, quanto sia disorganizzato il traffico. E' incredibile, in una città a pianta romana, che la viabilità, per colpa dell'attuale amministrazione ulivista, sia stata trasformata quasi in un giro dell'oca».

Per questo, fra gli obiettivi del candidato sindaco Roberto Rosso c'è l'ipotesi di dare «nuovo ordine alla giungla creata intorno alla Mole», con un progetto pilota che lo stesso leader ■■ Casa delle Libertà, Silvio Berlusconi, illustrerà ai torinesi ■■ fine marzo, durante i due giorni del «Social Days», che doveva svolgersi alla fine di questa settimana, rinviato per rispettare il lutto per Carpani.

A Corsica la carica di vicesindaco

Comune, Fiorenzo Alfieri nuovo assessore

servizio

UN minuto di silenzio in ricordo di Domenico Carpanini, il ringraziamento alla città e ai colleghi, per quanto hanno fatto, del capogruppo Ds Beppe Borgogno, quindi il sindaco Valentino Castellani ha annunciato che il **■** vice sarà Franco Corsico. Il quale manterrà gli attuali incarichi (Viabilità, Assetto urbano e Grandi opere), a cui affiancherà Polizia municipale e «Attività sanzionatorie per l'ordine pubblico».

Castellani, inoltre, ha nominato il assessore, segnando così il rientro in giunta di Fiorentino Alfieri per occuparsi di Commercio, Mercati, Spettacoli viaggiatori, Autorizzazioni amministrative e ordinanze sanitarie. Settori a cui si affiancheranno Industria, Artigianato, Agricoltura, Turismo, Promozione internazionale della città e Toponomastica. Riservando, infine, per sé, la

delega dell'Archivio storico, in
combenza che Carpanini, non
molto tempo fa, aveva chiesto di
poter seguire personalmente. «A
dimostrazione - è stato sottolinea-
to - di quanto amasse la sua città
di cui voleva progettare il futuro
partendo dal passato, dalle radici».

Poi il dibattito, le interpellanze, le delibere. Insomma il lavoro politico e amministrativo di sempre. Fra l'altro mi è parato dello sportello del contribuente, proposto dal consigliere Paolo Chiavari, no, di aborto su interpellanza del capogruppo dei Verdi, Silvio Viale, di Rifondazione comunista (firmata da Ennio Avanzi, Daniele Alfonsi, Antonio Lo Cascio e Mario Contu, che presenterà analoghe interrogazioni in Consiglio regionale) e dai Comunisti italiani Mariangela Rosolen e Franco Cuseto. Argomento quest'ultimo, su cui si è subito accesa la polemica all'interno del centro-sinistra, fra lo stesso Viale, Daniele Alfonsi (Rc), Franco Cuseto, intervenuto per il Pdci, e il popolare Giovanni Forcellani che ha difeso

Le affermazioni dell'assessore Stefano Lepri, che dopo aver risposto era uscito dall'aula scuro in volto.

A giudizio di Viale ■ Questo (entrambi in maggioranza) ■ di Daniela Alfonzi (■ Rc, quindi dell'opposizione alla sinistra dell'Ulivo) l'ufficio allestito dal Movimento per la Vita, nell'ospedale Mauriziano, e proprio sul corridoio che porta alla sala operatoria, limita la libertà di scelta delle donne che si accingono ad abortire, libertà garantita dalla legge 194». Di qui la richiesta all'assessore Stefano Lepri, di intervenire.

Si tratta di un'iniziativa del volontariato - ha replicato l'assessore - che ha un approccio con le persone «molto prudente e discreto». Gli interpellanti si sono detti insoddisfatti, hanno annunciato che dopodomani, giovedì 8 marzo, parteciperanno al sit-in di protesta davanti al Mauriziano, e chiedono che la direzione dell'ospedale sia invitata a discuterne ■ commissione Sanità.

Il Ppi, in una nota, ha respinto le critiche rivolte al Mauriziano e

L'assessore ai
Trasporti
Francesco
Corsico: ieri, il
sindaco
Valentino
Castellani gli ha
dato la delega di
vicesindaco che
aveva
Domenico
Carpanini.
Scomparso la
scorsa settimana
a soli 47 anni
per un ictus

all'assessore Lapri, definendole «strumentali e faziose». Perché la legge riconosce il valore sociale della maternità». Per questo i popolari sostengono l'iniziativa promossa dalla direzione sanitaria dell'ospedale che si avvale del volontariato per assistere la donna in stato di gravidanza, contribuendo a far superare le cause

In serata con 27 «sì» e 3 astenu-
ti, è stata approvata la variante
37 al piano regolatore, in parte
contro antenna selvaggia ed elet-
tronosog perché regola l'installa-
zione dei ripetitori, e in parte per
allineare le procedure di costruzio-
ne di nuove case. [g. san.]





Torino
Lingotto Fiere
9-18 marzo

Domenica 11 marzo
 Si può raggiungere in auto il Lingotto.
 Ai visitatori che scelgono la bicicletta
 (parcheggio interno gratuito e custodito)
 • i mezzi pubblici

Presentare alle casse l'abbonamento
 o il ticket di ingresso al giorno.

EXPOCASA

[illegible]

**chi
clicca
prova**

ALIMENTAZIONE NATURALE E BIO
Da noi in alimenti naturali e biologici, dallo
svezzamento in poi. Integratori, tisane, ecc...

SOLO BIO
Via Confalonieri, 11 - A - 10146 Torino - Tel. 011 7742766

www.ciaionordvest.it in Fiera con Asconi

**chi
clicca
trova**

LA NUOVA COMUNICAZIONE
Web accomplishment, netstrategy, webpromoting,
web marketing, e-business... non preoccuparti, noi
parliamo italiano

WEBWORKING S.R.L.
Via Cesare 11 - 00185 Roma - Tel. 011 4350226 - 4359910
www.ciaoondpovesi.it/en/Europa/Ascan

NOTIZIE dalle AZIENDE

Brondi e il telefono Cuore

Abbiamo [] nella festa di S. Valentino un prodotto decisamente innovativo e di tendenza: il telefono CUORE.

Risponde rosso, dalla forma di un perfetto [], questo apparecchio è stato ideato per un pubblico genero o comunque per tutti gli "insider".

Certi del suo successo, non ci siamo fermati alla festività, ma lo proponiamo anche per i mesi successivi.

Abbiamo pensato di proporre questo telefono in [] []: la festa della donna e la festa della mamma.

[] oltre ad avere un design accattivante ed innovativo, è un telefono a tutti gli effetti. È provvisto di un tasto RGB per ripetere l'ultimo numero selezionato, di un tasto RS per poter usare il normale telefonino. Supplementari offerte dal concept: telefonata indicata linea, un indicatore [] esterno la forma [] incisa blu indicare l'impegno della linea; questo tasto, inoltre, si illumina ad intermittenza all'avvio di ogni nuova chiamata. Peraltro, quando arriva una nuova chiamata, il telefono squilla e l'indicatore luminoso esterno al illuminando agli occhi squillo e, si linea impegnata; si illumina a luce fissa.

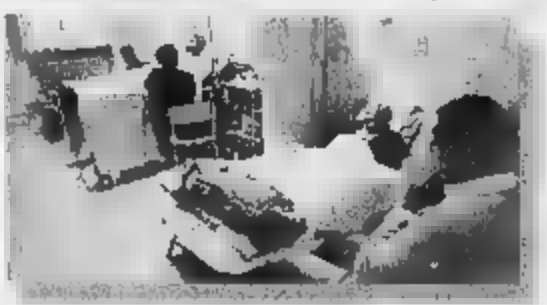
Per rispondere è sufficiente premiare la freccia esterna (non è necessario aprire il coperchio) con il consenso attraverso l'autocall. Per terminare la conversazione bisogna premere nuovamente il tasto RGB.

CUORE possiede inoltre un comico e semplice auricolare con microfono, il cui spinotto viene collegato direttamente nella presa posta sul lato destro della base del telefono.

PK Per pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass 10128 TORINO
d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

VALSANT'ARREMOLETTI

NUOVI CASI



CENTRO

Sarà inaugurato giovedì, il San Maurizio Canavese, il nuovo reparto di degenza di Medicina Fisica e Riabilitazione: 200 posti letto, primo esempio in Italia di ospedale psichiatrico plurispecialistico, «dove il malato deve sentirsi in clima familiare». Accanto al centro sorgeranno tre comunità-alloggio con 60 letti per la riabilitazione non ospedaliera



PRENOTAZIONI IN FARMACIA

S'intensifica il servizio di prenotazione delle visite specialistiche nelle farmacie dell'Azienda sanitaria 3. Alle prime 15 già attive in via sperimentale da due mesi se ne aggiungeranno, entro il primo luglio, altre 34. Per informazioni telefonare al numero 011-439.39.38. L'obiettivo è di facilitare i pazienti che necessitano di esami

BIANCA & NERA

FARMACIE DI Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; Nizza 15; corso Fiume 4; Luini 41; via Roma 24; Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; Belgio 41/DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66/DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venezia, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

SCIOPERO FIAT. Fim-Fiom-Uilma Fismis hanno indetto per giovedì uno sciopero di 4 ore dei lavoratori della Fiat con manifestazione di fronte a Lingotto nella quale parlerà il segretario generale della Uilma Torino Regazzoli. I sindacati giudicano «di netta chiusura» l'atteggiamento tenuto dalla Fiat nell'incontro presso il ministero del Lavoro sulla vertenza integrativa e definiscono «debole e inconcludente» quello del governo.

RUB E MORBING. Le Rub-Cub della Regione denunciano casi di mobbing e chiedono che si faccia al più presto una legge che consenta di tutelare i lavoratori che «bisognano questa situazione. Sostengono come hanno fatto in numerosi esposti in Procura - che in Regione esiste una notevole disparità di stipendio creata dai dirigenti.

ROMPITI. Il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in qualità di vicepresidente nazionale dell'Ani ha scritto al ministro dell'Interno Enzo Bianco, per far ritirare la circolare del 22 dicembre scorso, emanata dal vertice della direzione generale della Protezione Civile, che in pratica blocca a tempo indeterminato l'apertura di 50 sedi dei vigili del fuoco volontari.

ASL 3. A. dei lavori di ristrutturazione, i servizi di amministrazione e di prenotazione dell'Asl 3 di via Chiuse sono spostati in altri locali dello stesso edificio. Al poliambulatorio di Pacchiotto sono stati, invece, trasferiti, fino al prossimo luglio, i consultori pediatrico e familiare.

COLLEGNO, PROTESTA. La Confcommercio ha organizzato una manifestazione contro il nuovo maxi centro commerciale di Collegno. L'appuntamento è per le 21 di oggi, nella sala consiliare. «L'iniziativa - commenta Antonio Carta, segretario della Confcommercio - per opporsi ai 18 mila metri quadri di grande distribuzione previsti dal Comune».

Due zingarelle, Mira R. e Jasminka M., entrambe di 15 anni, state arrestate dai carabinieri mentre stavano svaligiando l'appartamento di una pensionante in via della Consolata 7. Sequestrati anche numerosi attrezzi da scasso.

«Mancano gli aghi, tornate pure a casa»

I medici di Ematologia a venti pazienti in attesa da ore

Marco Accossato

Niente aghi in ospedale, tutti a casa. C'erano circa venti pazienti, ieri mattina, in attesa di un esame nell'ambulatorio di Ematologia delle Molinette. Malati di leucemia, di tumore, persone venute anche da fuori Torino. Erano circa venti, e dopo due ore di inutile attesa sono stati rimandati tutti a casa: «Ci spiace - hanno spiegato i medici - mancano gli aghi, oggi gli esami non si possono fare». Visite rinviate. A quando? «Dovrete ripresentarvi. Telefonate giovedì e vi faremo sapere».

Accade nel principale ospedale piemontese. Il direttore generale, Luigi Odasso, ha immediatamente aperto un'indagine interna e minaccia provvedimenti severi: «Bastava che i medici dell'ambulatorio contattassero la direzione sanitaria, e la direzione sanitaria avrebbe disposto il rifornimento dal magazzino», sbotta. Una giustificazione che non serve però a placare gli animi dei malati beffati e infuriati: «Come può, un reparto di questa importanza, essere sprovvisto di aghi? Una vergogna. E una vergogna più grande è che nessuno sia degnato di avvertirci a casa, ma che nelle nostre condizioni ci abbiano fatto attendere per poi dirci che non si faceva nulla».

La vicenda ricorda quanto accaduto, sempre alle Molinette, nel dicembre del 1997: allora i medici dei reparti di Cardiologia mancavano le nuove agende dove segnare gli appuntamenti per l'anno successivo. Dodici mesi prima, stessa scena in Chiabrera, nel poliambulatorio esterno che dipende sempre dalle Molinette: niente agende, niente prenotazioni. Il caso finì sul giornale, l'assessore regionale alla sanità, Antonio D'Ambrosio, andò su tutte le furie: «Bisogna cambiare la mentalità dell'impiego pubblico», dichiarò. Fece un blitz nel poliambulatorio di Chiabrera 34, e nel '98, provocazione, portò personalmente un plico di agende e computer per segnare le

Il direttore generale: non so spiegarvi perché i dottori non abbiano informato la direzione sanitaria. I responsabili saranno puniti

prenotazioni.

Erano le 9, ieri, quando la tensione in Ematologia ha iniziato a crescere. I malati in coda aspettavano di essere sottoposti a un'aspirato midollare e a una biopsia molecolare: prelievi di tessuto che vengono effettuati in profondità, lunghi aghi in anestesia locale, e che richiedono poi l'analisi di laboratorio.

Dopo le proteste in ospedale, alcuni dei pazienti costretti a tornare a casa hanno deciso di denunciare l'accaduto. Telefoni

nati sono arrivate anche ai giornali. La direzione delle Molinette, in un primo momento, ha cercato di buttare acqua sul fuoco: «E' accaduto a un solo paziente. Tutti gli altri sono stati avvisati telefonicamente a casa che l'esame non si sarebbe fatto». Poi, di fronte all'evidenza, l'ospedale è costretto ad ammettere: «Ma - precisano in direzione - gli esami sono ripresi poco dopo e nessun altro paziente è stato più rimandato a casa, perché i medici dell'Ematologia hanno chiesto in prestito gli aghi a un altro reparto».

Perché quegli aghi per l'aspirato midollare e per la biopsia molecolare non sono stati chiesti subito in prestito a un altro reparto? Soprattutto, perché in Ematologia è scoppiato soltanto ieri mattina, pochi minuti prima di aprire le porte ai malati, che non c'erano in ambulatorio tutti gli strumenti necessari agli esami? «Andrò a fondo della questione - promette Odasso - non finirà così, voglio sapere i nomi di chi ha sbagliato e quali giustificazioni fornirà per il suo comportamento».



La direzione delle Molinette ha deciso di aprire un'inchiesta per accertare le responsabilità dei medici di malasanità

Due morti per infezioni in ospedale

Allarme, legionella e aspergillo colpiscono ancora

Nino Pietropinto

Legionella e aspergillo, un bacillo e un fungo, tornano a colpire alle Molinette. Due donne, sui 60 anni, sono morte nelle ultime settimane nel più grande ospedale torinese: la prima, deceduta per legionellosi, era ricoverata nel reparto di gastroenterologia, mentre l'altra era ospite per qualche tempo nel centro trapianti di fegato. Il professor Salizzoni, dove in passato erano stati registrati casi di aspergillo. E le Molinette tornano così di nuovo all'attenzione della magistratura, del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che da circa tre anni ha aperto un'indagine a tappeto sulle infezioni ospedaliere e sulla legionella in partico-

lare. Sono una cinquantina i casi finora segnalati. Di questi una quindicina sono mortali. Il magistrato ha indagato per omicidio colposo e lesioni colpose i vertici ospedalieri dal 1995 ad oggi.

Sono stati i responsabili dell'ospedale a segnalare gli ultimi due decessi alla magistratura. E' la prima volta che il «morbido del legionario» (scoperto nel 1976 in un hotel di Filadelfia negli Stati Uniti, dove in corso un raduno dell'American Legion) fa la comparsa nel reparto di gastroenterologia. Il magistrato ha intensificato i controlli, i suoi ispettori hanno sentito numerosi parenti di persone colpite in particolare da legionella. E alcuni di questi interpellati hanno risposto di

sapere poco o nulla sulle precauzioni da prendere per tenere lontano il morbo. C'è stata una scarsa informazione da parte dell'ospedale? E' quello che vuole accertare il magistrato.

C'è una certa preoccupazione tra gli inquirenti. Neppure un mese fa un uomo di 62 anni è morto di legionellosi alle Molinette nel reparto di neurochirurgia. Doveva essere operato al cervello, ma l'infiammazione polmonare (la legionella è una forma di polmonite) lo ha ucciso prima. Quel caso arrivava dopo un «silenzio» piuttosto prolungato del bacillo-killer. Dopo il periodo rovente del morbo - primi mesi del 1999 - non poche polemiche si erano levate per l'arrivo di ispettori inviati dall'allora ministro Rosi Bindi -

c'era stata una pausa piuttosto lunga. E alle Molinette avevano tirato un sospiro di sollievo: «Ci siamo impegnati al massimo per debellare il morbo».

Il primo di legionellosi risale al gennaio 1999: il bacillo colpì un infermiere del Sant'Anna. Partirono i controlli a tappeto degli ispettori di Guariniello, vennero ispezionate le condotte d'acqua (il morbo si diffonde soprattutto nell'acqua calda ma anche per via aerea, con tosse e febbre, negli ambienti aerati e impianti di condizionamento) e il batterio venne scoperto nei rubinetti, nei lavandini, nelle docce. Prima al Sant'Anna, poi al Regina Margherita, alle Molinette, al San Luigi di Orbassano, al San Vito in collina, nessun centro sem-

brava immune. Vennero raccolti dati e cartelle cliniche e il magistrato ha disposto poi una consulenza tecnica che non è ancora conclusa. Alle Molinette i responsabili spiegano: «La rete idrica è tutta da rifare, ha più di 60 anni. Abbiamo presentato un progetto in Regione e un piano di ristrutturazione. Aspettiamo i finanziamenti per poter realizzare. Occorrerà certamente del tempo, non possiamo bloccare l'ospedale per mesi».

Di aspergillo, del fungo che uccide, si trovarono tracce un paio d'anni fa nel centro trapianti di fegato del professor Salizzoni. Era stato lo stesso direttore Salizzoni a sollevare il problema: una tempestiva segnalazione alla direzione sanitaria delle Molinette. Il fungo ha ucciso tre volte tra il '94 e il '98 e otto successivamente, sempre al centro trapianti di fegato, dove negli stessi periodi erano in corso lavori di ristrutturazione. Il fungo - secondo l'ipotesi d'accusa - sarebbe arrivato sulle polveri e ha colpito in particolare i pazienti immunodepressi.

LAVORI IN CORSO

A TORINO

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI

CANTIERI DELLA CITTA'

CORSO INGHILTERRA: IL VIA AI LAVORI PER IL PASSANTE FERROVIARIO

Sono iniziati in corso Inghilterra i lavori per la costruzione del nuovo ferroviario, tra Vittorio Emanuele II e la stazione Dora. Il cantiere dove saranno scavate le nuove gallerie ferroviarie, occuperà la carreggiata est del corso (cioè quella dalla parte della ferrovia), tra corso Vittorio Emanuele II e via Duchessa Jolanda. In questo tratto, la carreggiata sarà completamente chiusa al traffico: si viaggerà quindi nei due sensi di marcia nella carreggiata ovest (lato verso gli edifici). Per snellire il traffico, sarà eliminata la svolta a sinistra, dal corso, in via Cavalli e in via Susa; sarà invece sempre possibile svoltare in via Duchessa Jolanda. I percorsi e le fermate degli autobus rimarranno invariati. Concomitanza all'inizio dei lavori, la stazione autolinee sarà spostata in un'area vicina, situata lungo corso Castelfidardo, tra i corsi Vittorio Emanuele II e Stati Uniti.

COSA SUCCEDERÀ
Nei prossimi mesi il cantiere si estenderà e occuperà tutta la carreggiata fino a piazza Statuto. La durata prevista per i lavori è di tre anni circa: il tempo indispensabile a realizzare le lavorazioni, molto complesse, per la costruzione delle gallerie ferroviarie e dei sottopassi pedonali.

I POSTI
I posti auto oggi esistenti su alcuni tratti della banchina alberata centrale e della banchina verso la ferrovia, saranno eliminati perché compresi nell'area di cantiere; la sosta sarà mantenuta solo sul lato verso gli edifici. Si ricorda che sono disponibili 900 posti

auto nel parcheggio sotterraneo del Palagiustizia (ingresso Vittorio Emanuele II, 2.900/ora) e 865 posti auto nel parcheggio sotterraneo Bolzano (ingresso da corso Bolzano, 2.000/ora).

I PLATANI DI INGHILTERRA

Il filare di platani sul lato est del corso (quello più vicino alla ferrovia) doveva essere integralmente rimosso per permettere la costruzione dei muri di contenimento delle gallerie. Per fortuna, le buone condizioni degli alberi hanno permesso di sradicarli, trasportarli e trapiantarli in altre parti della città. Il filare di platani che si trova lungo la banchina centrale sarà conservato.

Percorsi alternativi consigliati

Ringraziamo i residenti e i commercianti delle zone coinvolte dai lavori per la disponibilità e la collaborazione. Consigliamo chi deve attraversare la città da nord a sud, di adottare percorsi alternativi: anziché transitare nei corsi Principe Oddone-Statuto-Inghilterra, passare dai corsi Tassoni-Ferrucci o Lecce-Trapani.



www.comune.torino.it/cantieri

Alla notizia abitanti e dipendenti si radunano davanti al nosocomio: «Si vuole chiuderlo»

Bocciato l'ampliamento dell'ospedale

Venaria, dalla Soprintendenza

Gianni Giacomino

VENARIA

Parere negativo: il progetto di ampliamento dell'ospedale civile di Venaria non può andare avanti. La decisione della Commissione Regionale per i Beni Culturali e Ambientali, molto chiara. «L'intervento progettuale propone con accorgimenti stilistici e trasformazioni particolari tali da snaturare sensibilmente l'aspetto esteriore e caratteristico del fabbricato, compromettendo il consolidato contesto ambientale di particolare interesse e valore» si legge sulle motivazioni della bocciatura. Ennesimo stop con un duplice effetto: quello di far scendere in piazza centro sinistra ed opposizione e quello di allarmare ancora di più la gente. Quelle stesse persone, un centinaio, che ieri si sono radunate in Piazza dell'Annunziata, davanti all'ingresso dell'ospedale, insieme alle Rsu dell'ospedale, ad alcuni dipendenti (la Venaria in tutto ci lavorano circa 150 persone) e ai membri della maggioranza (Dc, Democratici, Uniti per Cambiare, Ppi, Sdi, Udeur, Pro, Ci e Verdi) guidata dal sindaco Giuseppe Catania. Una manifestazione organizzata con la distribuzione di migliaia di volantini nei giorni scorsi e di manifesti. Contro: chi rema contro l'ospedale di Venaria, la giunta di centro-destra della Regione Piemonte. E vai con la scarameccia politica anche per-

FRUSTRATO DI ALLEVATORI AL FREJUS

Un presidio di allevatori piemontesi si installerà questa mattina nei pressi del traforo Frejus «per impedire l'ingresso in Italia dei camion che trasportano bestiame, carni fresche e prodotti a rischio di contagio». Lo comunica l'Unità di crisi bovina Piemonte, annunciando anche che «i veicoli verranno disinfestati al fine di impedire la diffusione dell'epidemia nel nostro Paese». Il blocco fa parte di una manifestazione nazionale che prevede il presidio di tutti i punti d'ingresso stradali, ferroviari, aeroportuali e portuali. L'Italia. Al governo gli allevatori chiedono l'immediata attuazione di un cordone sanitario che impedisca l'ingresso, per almeno 15 giorni, non soltanto di animali vivi, come hanno dichiarato il ministro Agricoltura Pecorello Scario e il ministro della Sanità Veronesi, ma attesa di una risposta del Comitato veterinario europeo, ma anche di carni macellate e di prodotti caseari.

ché la sezione della Lega Nord di Venaria per venerdì sera ha già organizzato una fiaccolata per l'ospedale che partirà da piazza De Gasperi. «Noi - dicono i leghisti - accettiamo le di remare contro la ristrutturazione del nosocomio, è ora che la sinistra smetta di dare la colpa di tutto al centro-destra». Toni duri, da pre-campa elettorale. Anche ieri pomeriggio sia il sindaco Catania e il vice Nicola Pollari hanno cercato di moderare i toni. «Capisco che per la città questo stop rappresenti uno scenario inquietante, ma prima di tutto chiediamo incontro urgente con il presidente della Regione Enzo Ghigo e con l'assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio, vedere

L'ospedale di Venaria si affaccia sulla centrale piazza Annunziata. Soprintendenza Beni architettonici ha bocciato il progetto di ampliamento presentato dall'amministrazione

come si possono adattare o rifare i progetti - promesso il primo cittadino di Venaria che ha anche ricordato come l'amministrazione questi anni ha addirittura apportato una variante al piano regolatore per favorire la progettazione e il decollo dei lavori (ampliamento di 3000 metri quadrati e parcheggio da 220 posti auto ricavato nell'area dell'ex caserma Be-



L'ospedale di Venaria si affaccia sulla centrale piazza Annunziata. Soprintendenza Beni architettonici ha bocciato il progetto di ampliamento presentato dall'amministrazione

no) e ha sottolineato come siano state istituite due commissioni consultive per affrontare la questione ospedale. «Dobbiamo sensibilizzare i vertici e i funzionari della Regione, dell'Asl, non cercare una contrapposizione politica, sarebbe la soluzione peggiore». «Qui - ha sottolineato Catania - l'obiettivo è quello di avere un ospedale funzionale e di lavorare per la creazione di

un nuovo centro che soddisfi le necessità di 400 mila utenti. Obiettivo condiviso anche dal centro-destra. «Se si ragiona in questi termini, con un obiettivo comune, va bene, siamo pronti a lavorare per la città di Venaria - ha detto Pino Capogna, dell'opposizione, gruppo indipendenti, durante il suo intervento - ma, non accettiamo strumentalizzazioni politiche».

Moncalieri

Il rilancio del polo tecnologico

MONCALIERI

Tempo di bilanci per il polo tecnologico «Montepo», società formata da enti pubblici (Finpiemonte, Camera di Commercio di Torino) e partner privati (Giugiaro Design, Zoppoli & Pulcher, Giovanni Cottino) che gestisce la realizzazione dell'insediamento industriale a cavallo tra Moncalieri e Trofarello, accanto all'area Sanda Vado. Ieri, nel quartier generale dell'Italdesign di Giugiaro Design, dove peraltro sono nate le linee stilistiche dell'intero polo produttivo, amministratori pubblici, tecnici e imprenditori si sono confrontati sui risultati ottenuti finora dalla società e sui programmi futuri. All'incontro hanno partecipato tra gli altri Gianfranco Morgando, sottosegretario al Tesoro, l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto Fratin, Vito Zanetta, presidente di Finpiemonte. In concreto, la società «Montepo» rappresenta uno dei più importanti siti tecnologici della cintura torinese: 400 mila mq di superficie produttiva, oltre 25 miliardi di investimenti solo per l'acquisto dei terreni. Attualmente la società ha già consegnato 8 complessi industriali, mentre altri 3 sono in fase di realizzazione. Gli insediamenti previsti: aziende, con un potenziale di circa 1300 addetti, e un nuovo centro servizi, con secondo albergo, ristorante, self-service, attività commerciali, spazi ricreativi e sportivi. (a. pag.)

■ **BLOCCO IN** E' durato poco più di tre ore - dalle 8 alle 11,30 di ieri - il blocco mezzi pesanti organizzato dall'Associazione Nazionale Albergatori di Francia al traforo del Frejus per protestare contro l'aumento della tassa a la valeur ajoutée, tassa paragonabile alla Iva. I tir sono stati bloccati dal lato francese presso l'autoporto di Frenie, mentre la polizia stradale di Susa ha bloccato i bisonti della strada presso l'area parcheggio mezzi pesanti di Salbertrand sulla A32 Torino-Bardonecchia. Intorno a mezzogiorno, la protesta degli albergatori si è placata ed il traffico è ripreso a scorrere regolarmente.

■ **RIVALTA** Attentato incendiario, la notte scorsa, a Rivalta, all'interno della ditta Opec Mare srl, via Bruno 30. Da una porta sicurezza è stata cosparsa della benzina: i vigili del fuoco di Rivalta e Torino hanno subito circoscritto le fiamme, senza difficoltà. Danneggiate solo alcune lavorazioni, per un valore circa 30 milioni.

■ **IL** Hanno cercato di rubare un'auto sotto gli occhi carabinieri, impegnati proprio a controllare i parcheggi di Roma, attorno all'Ipersanda, a Moncalieri. Così sono stati bloccati e arrestati: sono Maurizio Battaglini, 36 anni, di Rivalta, e Ivan Gangai, di 24, residente a Torino.

■ **AVIGLIANA, MULTATO** La polizia stradale di Susa ha fermato alla barriera autostradale di Avigliana un autotrasportatore greco di 34 anni, proveniente dalla Francia, che ha viaggiato ininterrottamente per circa quattordici ore. L'uomo era al limite delle forze e gli agenti si sono accorti della stanchezza dell'uomo, dalle manovre insensate. Al camionista è stata appioppata una multa di cinquecentomila lire e il ritiro della patente.

■ **CHIVASSO, INCIDENTE** Percorrendo corso Galileo Ferraris a Chivasso a bordo della sua motocicletta Minarelli 350, Giovanni Uberti, 36 anni, di Torrazza Piemonte, via Oretorio 10, all'incrocio con via Coppina è stato travolto da Ford Fiesta. Alla guida Enzo Buonamassa, 27 anni, di Chivasso, via Togliatti 31. L'Uberti è stato soccorso. 118 è ricoverato a Chivasso.

■ **FEMITA** Tiziana Davin, 26 anni, residente a Moncalieri in strada Genova 72, è ricoverata con prognosi riservata al Cto di Torino dopo un incidente accaduto sulla statale a San Sebastiano Po. Al volante della Opel Corsa, in frazione Caserme, ha perso il controllo del mezzo ed è finita nella scarpata contro alcuni alberi.

■ **PISCINA, DROGA** I carabinieri di Cumiana, con l'ausilio dei cani antidroga del nucleo cinofilo di Volpiano, hanno sequestrato nell'abitazione di Andrea Di Iorio, 22 anni, a Piscina in via Umberto I 100, circa 190 grammi di hashish. Il giovane e la convivente, Marina Gaidone di 34 anni, sono finiti in carcere.

■ **PINEROLO, ACCOLTELLATO** Si sono aggravate condizioni del carabiniere di Pinerolo Salvatore Didio, accoltellato da uno squilibrato sabato sera. La ferita ha infatti provocato un'emorragia interna nel polmone ed il militare è stato trasferito nel reparto di rianimazione. In serata le sue condizioni sono leggermente migliorate ma la prognosi è riservata.

Le nuove aziende troveranno spazio nell'area di Savonera

A Collegno 4000 posti di lavoro

Con il piano di insediamenti produttivi

COLLEGNO

Ha preso via il Piano per gli insediamenti produttivi, ndr) di Collegno. Ventidue le aziende che si insedieranno di cui: collegnesi, 7 torinesi, 5 grugliaschesi, una di Rivoli e una di Nichelino. Quasi 130 mila i metri quadrati occupati. L'area scelta è quella a ridosso della statale 24, a Savonera. Anche il Consorzio di igiene urbana, Cidiu, avrà un suo spazio dove installerà un generatore di corrente elettrica, che servirà alimentare le aziende.

«Entro i prossimi due anni tutte le ditte potranno venire a insediarsi se vengono da fuori» dice il sindaco Umberto D'Ottavio, che questo progetto ha seguito passo passo. Un impegno importante, che porterà 4 mila posti di lavoro e la possibilità di sinergie interne. «Questa cifra comprende anche l'ingresso della Elbi - afferma D'Ottavio -, per cui stiamo ancora trattando».

In questo momento, invece,



Umberto D'Ottavio, di Collegno

sono in fase avanzata i lavori di urbanizzazione. «Dovremo non solo posare le fognature e fare le strade, ma nei nostri progetti c'è anche la costruzione di una torre, cioè un centro direzionale, un laboratorio di analisi che serva tutte le aziende, e poi dei servizi aggiuntivi: una scuola materna per le mamme che lavorano lì vicino, un ufficio postale, un ristorante, un

bar e un centro commerciale» spiega D'Ottavio.

Una piccola città a sé stante. Una piccola città di 4 mila abitanti, che potrebbe creare anche problemi di sicurezza. «Per questo abbiamo già comprato una stazione mobile per i vigili urbani - continua il sindaco -. Per i primi tempi servirà da supporto quell'area, poi si potrà pensare di creare un comando distaccato». E l'affluenza di tante aziende nell'area di Savonera? Ha una ragione molto semplice. «Vendiamo i lotti a 50 mila lire a metro quadrato e già urbanizzati - dice fiero D'Ottavio -. In comuni non distanti dal nostro, invece, si arriva a spendere più del doppio. Noi però, con il finanziamento di 12 miliardi da parte della Ue, siamo riusciti a tenere bassi i prezzi».

E a chi teme per la presenza dell'elettrodotto del Cidiu proprio sulle teste dei lavoratori dei bambini della materna? Il sindaco risponde: «Non hanno visto il progetto: i cavi sono tutti interrati». (p. rom.)

I contrasti sul bilancio, il presidente minaccia le dimissioni

Crisi all'Atl «Montagne doc»

Dissensi tra Pinerolese e Valle di Susa

PINEROLO

Atl 2 Montagne doc, una stessa azienda turistica ma con due volti. Uno è rivolto verso le ricchezze turistiche dell'alta Val Susa e dei benefici che ne derivano dal fatto di avere località sciistiche, l'altro guarda verso la bassa Val Chisone. Il Pinerolese dove turismo significa visita di musei, piste ciclabili, tour enogastronomici, cultura e riscoperta del territorio. Due realtà che collegate in armonia fra loro possono certamente offrire ai turisti un panorama di iniziative di tutto rispetto, ma nei delicati meccanismi che devono far funzionare quel coordinamento in una Atl particolare qualcosa adesso s'è inceppato e alla riunione per l'approvazione del bilancio è emersa la frattura. I sindaci del Pinerolese, così come le comunità montane ed alcune associazioni di categoria, si sono astenuti dall'esprimere il voto.

Pacato nei toni, ma determinato, è Alberto Barbera, sindaco di Pinerolo, capoluogo più rappresentativo del dissenso nei confronti della Atl: «Pur riconoscendo che l'azienda ha lavorato con impegno e competenza - sostiene



Alberto Barbera, di Pinerolo

il primo cittadino - non concordo sulle politiche attuate». Da più parti arrivano critiche: le quali si sottolineano che l'Atl Montagne doc punta solo a individuare quelle risorse legate alle attività sciistiche, il che non è la previsione delle Olimpiadi del 2006 dimenticando così una buona fetta del territorio. Accuse che arrivano da più parti - anche la Confederazione Nazionale Artigiani del Pinerolese si è astenuta dal voto -

non fanno riferimento però ad episodi singoli, ma affrontano il problema nella sua globalità.

Chi non è invece disponibile a subire questi attacchi è Luigi Chiabre, presidente dell'Atl e grande patron nella Turin Marathon che dopo un'annunciata dimissione l'assemblea le sue dimissioni ribatte: «Non si può sostenere che si sia fatto nulla per il Pinerolese. Forse qualcuno ha dimenticato i sforzi che abbiamo fatto per il rilancio di una manifestazione che ormai segnava i suoi anni». «Mostra dell'artigianato del Pinerolese», un momento organizzativo e di rilancio per tutta la Val Susa. Bisogna prendere atto che su un territorio così vasto e diverso gli interventi modulati in base alle esigenze specifiche del territorio. Un'analisi questa che dovrà essere certamente approfondita, la crisi è risolta. Aggiungiamo Adriano Tillino, vicepresidente dell'Atl: «In avremo un incontro di carattere politico con le parti per cercare di riucire lo strappo, in caso di dimissioni presidente seguiranno anche quelle di tutto il consiglio d'amministrazione». (a. già.)



Nuovo Caddy TDI

90 cv - 550 Kg di portata utile
vetri elettrici - servosterzo
chiusura centralizzata con telecomando
lunotto termico

Centro Veicoli Commerciali pastorino

L. 18.900.000*

C.so Allamano, 48 - Grugliasco (To) - Tel. 011.78.03.450 - Servizio Aziende - Tel. 011.40.81.543 - Fax. 011.40.85.379

*Prezzo al netto di IVA, strada, usate da rottamare



GIORNO E NOTTE

Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CORSO MONCALIERI DUECENTO METRI DI ANSIA ■ PAURA

Così colpisce l'elettrosmog

Auto che non partono, televisori che fanno le bizzesse, antifurti in tilt
«Da sei mesi viviamo in un incubo»

GIORGIO BALLARÒ

Citofoni che trasmettono canzonette, televisori spenti che ronzano come nidi di calabroni, telefoni cordless che emettono crepitii simili a una mitragliatrice. E adesso pure automobili che non partono e antifurti che non riescono più ad aprire le portiere. Fino a qualche anno fa il pensiero sarebbe subito andato a inspiegabili fenomeni paranormali, magari quei casi di «poltergeist» che andavano tanto di moda negli anni '70. Ora invece viene spontaneo puntare il dito contro l'elettrosmog, uno degli spauracchi del Terzo Millennio.

L'ultimo allarme arriva da Moncalieri, dove l'Associazione commercianti Filonetto e Cavourto denuncia una specie di epidemia, con antifurti in tilt e motorini d'avviamento bloccati da una mano invisibile. Qui, nel piccolo tratto compreso fra i civici 258 e 270, da circa sei mesi si verificano inconvenienti all'apparenza quasi comici: telecomandi che non funzionano, auto che si bloccano, mezzi di zecche che non ripartono, finestre che rimangono mezzi aperti proprio quando inizia la pioggia.

Ma anche disagi terribilmente seri, come racconta Michela Castrovovo, residente in corso Moncalieri 258: «Vivo grazie a un pace-maker quando cammino sul marciapiede sento delle strane scosse, soprattutto quando per un po' di tempo davanti a una vetrina. Senza contare che in casa è difficile vedere un programma televisivo senza interferenze».

Marco Galano, titolare del bar tabaccheria Sunrise, rincara la dose: «La situazione sta diventando pesante, perché da un lato c'è preoccupazione per la salute, dall'altro iniziamo a avere ripercussioni negative sui nostri affari. Dopo essere rimasti appiattiti due o tre volte, alcuni clienti hanno pensato bene di cambiare bars». Lamenta anche Bruno Migliasso, che venti metri più in là ha un'officina di elettrauto. «A volte non riesco neppure a montare un antifurto», spiega, «perché mentre lo sto provando, l'apparecchio va in tilt. Le auto a rischio sono quelle più sofisticate, che hanno un certo tipo di centralina elettronica. E si tratta di guasti, 200 metri più in là l'auto riparte come se nulla fosse».

Ubaldo Franzoi, proprietario del negozio di ferramenta al numero 258: «Non si può andare avanti così, ci sono clienti che per rimettere in moto la macchina devono spendere 80 mila lire di carrozzeria per farsi trasportare cento metri più in là. Altri sono costretti a prendere il taxi o l'autobus per andare a casa». Per Simona Bounous, assicuratrice, il problema non è limitato a quel piccolo tratto di Moncalieri. «Io abito al numero 187 - racconta - e ho notato delle fastidiose interferenze sul mio televisore. Nel quartiere si dice

Dodici Comuni si alleano

Verrà firmato domani, dopo un lungo lavoro di concertazione promosso dalla Provincia di Torino, il protocollo d'intesa raggiunto da 12 Comuni con i principali gestori di telefonia mobile. In base a questo accordo le società Tim, Wind, Omnitel e Blu forniranno ogni anno un piano industriale per sapere in anticipo il numero di antenne e la posizione in cui verranno installate. Dal canto loro i 12 Comuni della provincia (Alghero, Avigliana, Carignano, Castellamonte, Chieri, Chivasso, Nichelino, Pianezza, Pinerolo, Rivalta, Rivoli e Settimo) individueranno i siti per i quali concedere le autorizzazioni. All'interno di ciascun Comune, inoltre, verrà incaricato un funzionario che avrà il compito di tenere aggiornati i cittadini sulla presenza di antenne sul territorio. Sempre domani si parlerà di onde elettromagnetiche anche alla Circoscrizione IX (in corso Corsica 55, alle ore 20.30), dove il Coordinamento nazionale per la tutela dai campi elettromagnetici (Conacem) ha organizzato un dibattito pubblico sul tema: «Elettrosmog a Torino? No grazie». All'incontro parteciperanno l'assessore comunale all'Ambiente Paolo Vutter, il consigliere regionale del Verde Enrico Moriconi e altri esponenti politici.

che sia un radioamatore, ma nessuno è riuscito a capire da dove trasmetta».

L'ipotesi del radioamatore non viene scartata neppure dall'Arpa, che tramite il nucleo ecologico dei carabinieri ha da poco ricevuto la segnalazione dei commercianti di Moncalieri. «Nelle prossime settimane faremo dei rilevamenti assicurando all'agenzia regionale - potrebbe trattarsi di un radioamatore oppure di ricadute delle onde elettromagnetiche del Colle della Maddalena, dove stanno riposizionando i tralicci e le antenne radiotelevisive».

Un caso simile si è verificato pochi mesi fa in corso Regina Margherita, dove i residenti segnalavano gli stessi inconvenienti. I tecnici dell'Arpa hanno misurato i livelli di emissioni elettromagnetiche ma il tasso di elettrosmog è risultato bassissimo, 0,5 volt al metro contro la soglia di cautela fissata in 3 volt al metro. «Almeno da un punto di vista sanitario - assicurano i tecnici dell'agenzia - non dovrebbero esserci pericoli».

il personaggio

Intervistatore ■ intervistato Alain Elkann ospite ai Caffè Letterari racconta i suoi «botta e risposta»

Chi fa giornalismo per professione sa che l'esercizio dell'intervista è uno dei più complessi e delicati: può andare da chi la fa a chi è intervistato, o viceversa, o ancora da chi è intervistato a chi è intervistato. Di tutto ciò si è ampiamente parlato ieri all'Unione Industriale all'insegna dei Caffè Letterari la bella iniziativa promossa da Sanpaolo, Sai e Lavazza. Che l'argomento potesse suscitare curiosità era immaginabile, prevedibile il concorso di un pubblico tanto numeroso in un'ora piuttosto insolita di metà pomeriggio. Però lo si comprendeva perché l'occasione era ghiotta: c'era da ascoltare in presa diretta con la possibilità di intervistare l'intervistatore, Alain Elkann che di questo particolare giornalismo è specialista. Accompagnato e

presentato da Marcello Sorigi direttore de «La Stampa» e Chiara Beria di Argentine direttrice di «Specchio» (i due giornali sui quali i lettori trovano ogni settimana le interviste di Elkann) ha raccontato difficoltà e gustosi aneddoti rispondendo alle «rose domande del pubblico». Ed ecco i mille espedienti e i tanti retroscena che stanno alle spalle di un incontro, di un colloquio, di un «botta e risposta», di quel mestiere che Elkann sa fare con leggerezza e con stile e che consegna ai nostri lettori ogni domenica. La sua curiosità discreta e suadente ha preso al laccio personalità d'ogni genere, protagonisti della contemporaneità: attori, prelati, dive dello schermo e del telecine, politici, ministri, cantanti, scrittori. Con domande apparentemente soft intriga l'interlocutore e lo induce a confessarsi a mostrarsi magari con qualche tic, magari diverso da quello che noi pensiamo o lo vediamo muoversi nella quotidianità o nel



I «GHOSTBUSTERS» DELL'ARPA

«In città sempre più radiazioni ma molti timori sono esagerati»

Arrivano i «ghostbusters» nostrani, incaricati di scoprire le invisibili onde elettromagnetiche che sempre più spesso invadono le nostre case. Nel capoluogo canavese si trova infatti il dipartimento dell'Arpa che si occupa di elettrosmog e negli ultimi tempi il lavoro di controllo dell'agenzia si è particolarmente intensificato.

Secondo una ricerca dell'università svedese di Göteborg, negli ultimi vent'anni nei grandi centri urbani il livello delle radiazioni in microonde è cresciuto di 10 volte, soprattutto a causa dei telefoni cellulari. Ma fonti di onde elettromagnetiche possono anche essere i ripetitori radiotelevisivi e le apparecchiature per radioamatori. Lau-

ra Anglesio è la responsabile del dipartimento di Ivrea.

Con l'incremento dell'elettrosmog aumenta anche la paura dei cittadini. Sono timori giustificati?

«Solo in parte. In certi casi sono stati riscontrati valori molto al di sopra dei limiti consentiti dalla legge, ma nel complesso il monitoraggio che abbiamo svolto in 73 punti di Torino ci ha fornito risultati rassicuranti. In media il tasso di elettrosmog sul territorio comunale oscilla fra 0,3 e 1 volt al metro, mentre la soglia di cautela è fissata in 3 volt al metro».

Al Colle della Maddalena, però, i valori sono enormemente più alti.

«Nell'area torinese è senz'altro il punto più critico, sono stati registrati 10 volt nelle abitazioni e 30 volt al metro nel parco giochi. Non a caso la magistratura ne ha disposto la chiusura».

Sempre più spesso si verificano disagi come quelli di corso Moncalieri. C'è pericolo per i residenti?

«È difficile saperlo, ma sono dell'avviso che non è il caso di allarmare i cittadini. Di solito le onde elettromagnetiche che interferiscono con telefoni, televisori e antifurti delle auto sono bassissime e non presentano rischi per la salute. Semplicemente hanno la stessa lunghezza d'onda di quelle apparecchiature, quindi ne provocano il malfunzionamento».

A chi tocca vigilare? «Comune, magistratura e nucleo ecologico dei carabinieri svolgono i primi controlli e noi ci occupiamo della parte tecnica. Poi, se è il caso, il Ministero delle Comunicazioni deve intervenire per «spegnere» o abbassare le emissioni radiotelevisive più molestose». (g. bal.)



ALAIN ELKANN (al centro) con Marcello Sorigi e Chiara Beria

suo ruolo pubblico. Due anni di incontri, centinaia di nomi e di storie raccontate con mano leggera che piace ai lettori sono state raccolte in un volume edito da Bompiani. Sfolgiare queste pagine significa ri-

avvegliare la memoria su persone e fatti che sono nella fretta della lettura passati troppo presto dalle colonne del giornale alla galleria dell'oblio: ritrovarli in un libro, fa piacere perché un libro si può centellinare a piacere. (p. p. b.)

LA JODIE FOSTER DI PRATIBHA
La regista anglo-indiana Pratibha Parmar (foto) è al centro della seconda giornata del festival internazionale Cinema delle Donne: l'autrice di «Sari red» (ore 20.30), «A place of rage» (ore 20.45), «Jodie» sulla diva Jodie Foster considerata un'icona lesbica («ore 21.45») e «Wavelength» (ore 22.15) è attesa alle 22.30. Massimo (via Verdi 18) per incontro con il pubblico. Proiezioni dalle 9.15 anche in «1», la segnalano anche alle 20.30 il corto di Alessandra Foran «La contesa» e alle 21 il lungometraggio in «Saint-Cyr» e Isabelle Huppert. Biglietti a 10 mila lire (ridotti a 8 mila).

registro di classe

Per chi suona la campana

La campanella suona la ricreazione. E' il momento più atteso, dai ragazzi. Anche temuto: ma dagli insegnanti, perché è noto che già cinque, addirittura dieci minuti prima che suoni i ragazzi incominciano a cercarsi in classe gettandosi occhiate d'intesa o attraverso il solito vecchio bigliettino passato di mano in mano per trovarsi ed organizzare al meglio i dieci minuti preziosi di intervallo. Non sia mai poi che l'insegnante non calcoli bene il tempo a disposizione e s'effori con la spiegazione oltre il suono della campanella. Guai: nella migliore delle ipotesi sbuffi di fastidio e sopportazione. A volte i più audaci non esitano addirittura ad alzarsi da posto non appena la squilla dà il segno per far capire senza mezzi termini che l'ora si è conclusa ed il tempo a disposizione del prof è così terminato. Si scatta dai posti come sui

blocchi di partenza, si saltano i banchi come a Montecitorio e ci si precipita dalle scale. Spesso però non si resiste allo stimolo della fame e si accettano di buon grado le lunghe file al bancone dove si vendono i panini o alle macchinette delle bevande. Di certo si resiste benissimo ai bisogni fisiologici: quelli possono aspettare, tanto ai servizi si va durante l'ora di lezione. La processione ai servizi è e rimane un classico. Dieci minuti d'intervallo sono essenziali e preziosi per comunicare. Radioscuola funziona sempre a meraviglia: il cortile brulica di ragazzi, si formano continuamente capannelli, gli allievi si spostano e si scambiano febbrilmente di posto. C'è anche il tempo di una sigaretta rigorosamente fumata all'aperto perché nei locali scolastici è vietato. Pronti a sfidare il freddo e le intemperie se è il caso, pur di non rinunciare al fascino irresistibile di una bionda.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

L'ultimo giorno di Baget Bozzo

Si presenta il libro di Gianni Baget Bozzo «L'ultimo giorno è più vicino» (Genesi editrice). L'autore discuterà di mistica e poesia con Giorgio Barberi Squarotti, Anna Cuculo leggerà alcune poesie, Sandro Gros-Pietro coordinerà il dibattito. ■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21

Come adessa la pubblicità

G. L. Beccaria e G. D. Bonino presentano il libro di Ugo Castagnotto «Come adessa la pubblicità» (Rosenberg & Sellier). ■ Libreria Città del Sole, via ■ 59/d, ore 16, tel. 011 817.10.76

Corda frates

Marco Bortolotti, Elisa Signori e Valerio Zanone, presentano il libro di Aldo A. Mola «Corda Frates», storia di un'associazione internazionale studentesca nell'età dei grandi conflitti 1898-1948 (ed. Chiebi. A cura del Pannunzio). ■ Circolo degli Artisti, ■ Boglio 3, ore 18,30



Il corso dell'Anapaca

S'inaugura il corso di formazione dell'Anapaca per volontari che assistono i malati di tumore. Sono presenti medici e psicologi. ■ Aula magna delle Molinette, corso Bramante 88, ■ 20,30, ingresso libero.

Sesso in Giallo

Ludo-dibattito riservato alle donne «Speciale! Saffica Fletker: il sesso in Giallo!» ■ Circolo gay & lesbica Maurice, ■ Basilica 3, ore 21,30, tel. 011 521.11.16

All'Ovest niente di nuovo?

E' il tema dell'incontro organizzato dal Club Comunicazione d'impresa all'Unione Industriale dove si confronteranno Federico Reviglio de La Stampa, Rodolfo Bosio del Sole 24 Ore, Stefano Rizzi del Giornale del Piemonte e Edoardo Girola dell'Ansa. ■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21.

Cultura medica

Mario Fulcheri, dell'Università di Torino, tiene lezione «Gli elementi nella società che possono favorire la depressione». A cura di Esprimersi. ■ Unire, corso Francia 27, ore 21, tel. 011 434.37.00

All'Accademia delle Scienze

La figura di Nino Marinone, nazionale dell'Accademia delle Scienze viene ricordato ■ professori Alfonso Traina, Italo Lana, Valeria Lomanto e Ermanno Malaspina. ■ Accademia delle Scienze, ■ Accademia ■ Scienze, ore 17,30

Ricerca in Europa

Il Politecnico di Torino in collaborazione ■ Murst, Apre e Unioncamere organizza un convegno sul tema «Accrescere il potenziale umano ■ ricerca ■ la base delle conoscenze socioeconomiche: le reti di formazione mediante ricerca». ■ Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 9,30

Verso

Secondo appuntamento della rassegna «Verso Sera» a cura dell'Aiace. In programma «La truffa degli onesti» di Pierre Jolivet, film inedito per le sale torinesi. Ingresso ■ Ajace ■ Cinema Due Giardini, via Montefiore 62, ore 18,30

The Raco horror picture

E' il titolo dello spettacolo che porta stasera in scena il cabarettista Daniele Raco. Il comico savonese racconta ■ pubblico in sala il difficile rapporto con sua madre. ■ Teatro, via Santa Teresa 10, ■ 22,30, tel. 011 518.71.07

APPUNTAMENTI

JAZZ L'Eurojazz è a

Il XXI Eurojazz Festival d'Ivrea prima di approdare al Teatro Giocosa per le serate clou del 9 e del 10, come tradizione anima tre concerti tre comuni del torinese. Questa sera a Settimo, al Teatro Garybaldi, inaugura la manifestazione la Big Band del batterista Giampaolo Petrini, che spazia programma che va dai classici di Ellington, Basie e Miller, al rockjazz di Zawinul ed alla salsa di Camilo. Domani ci si sposta a Pinerolo dove, presso il Circolo Sociale, suona l'Italian Sax Ensemble. Ben cinque sassofonisti più ritmica con ospite la tromba di Tom Kirkpatrick. Giovedì a Grugliasco, al Teatro Perempruner c'è il quartetto del sassofonista Gianni Basso che replica a Ivrea aprendo l'ultima serata del Festival.

Settimo, Teatro Garybaldi, ore 21, prenotazioni Aics 011.5613925



RAFTING

CLASSICA Violoncello e organo

Per la stagione della Tempia stasera concerto dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia diretta da Massimo Peiretti: solisti Sergio Patria al violoncello e Massimo Nosetti all'organo. Le musiche sono di Haydn, Barber e Poulenc.

Conservatorio, 21, lire 22 e 12 mila, tel. 011/5214266.

Paesaggi

Il pittore Ilo Gilardi inaugura questo pomeriggio, alle 18, una mostra opere a tecnica mista sul tema «Paesaggi. Tra il sogno e il costruito». Sino al 26 marzo.

Cantine Riso, Casale 79, tel. 011/8195531.

VARIE Marcovaldo suite

Inizia «Marcovaldo Suite» rassegna inserita nel laboratorio «La città multimedica» che darà a giovani artisti torinesi l'occasione di confrontarsi lavorando su ritmi, musica, parole e immagini.

Circolo Oltre Po, corso Sicilia, 23, ore 22, ing. gratuito e ris. tessereati Arcl e Uisp (info: 0349.56.00.461)

A scuola di rafting sul Po

S'intitola «Viaggio sul fiume» e coinvolgerà da oggi una cinquantina di allievi della scuola media di Chieri. A bordo di gommoni da rafting percorreranno i più interessanti tratti del Po, tra Moncalieri e piazza Vittorio, tra Staffarda e Villafranca.

Centro River, tel. 0335.66.24.534 oppure raftingitalia.it - riverside@raftingitalia.it

MILITARE DOVE

E' in programma questa sera al Teatro Colosseo il concerto della PFM (nella foto due componenti).

L'appuntamento sul palco del locale Madama Cristina 71 è fissato alle 21.30, organizza la Eventi 2000. I biglietti costano 40, 28 mila lire. Prima del concerto cinque lettori di TorinoSette che hanno

partecipato all'iniziativa «Al concerto con noi» incontrano la Premiata Forneria Marconi: si tratta di Franco Finzi, Barbara Gandolla, Anna Goffi, Roberto Piccolo, Giuseppe Santella.

E' di scena il jazz nel martedì sera del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): suonano, a partire dalle

22, Tesserollo Minetto Maiorino. Serata di jazz anche al «Paglia & Fieno Bistrot» (corso Fiume 11c, ore 22) con il trio Contenti-D'Onofrio-Conversano. S'intitola «Autunno» il concerto jazz di Beppe Rizzo e Davide Viano in programma questa sera al «Circolo Oltrepò» (corso Sicilia 23, ore 22). Jam session degli allievi



del Centro Jazz questa sera al «Centralino Club» (via delle Rosine 16a). S'intitola alle 22. I Reggae Ambassador si esibiscono stasera al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22), i Meglio Soul caratterizzano la serata al «Roll Play Café» (p. Castello 117, ore 22). ANGUNG. Metropolis organizza la sera di lunedì 19 marzo il concerto di Angung. La

cantante indonesiana presenta il recente album «Chrysalis». I biglietti costano 65, 40 mila lire già in vendita. PAGELLA ROCK. Sono aperte le iscrizioni al concorso riservato a gruppi composti per metà da studenti delle superiori under 22. Rivolgerti entro il 30 marzo al Progetto Musica in via M. Vittoria 18. Tel. 011/4430030

DISAGIO A TEATRO

Fra il normale e il diverso si alza il sipario della follia

Tangram, Café Procope e Juvarrà mettono in scena la malattia mentale: spettacoli, mostre d'arte e cabaret letterari

SILVIA FRANCA

Solo la scorsa settimana, al Garybaldi di Settimo, Vincenzo Ganna con il Progetto Cantoreggi portava in scena «Voci erranti», con cast applauditissimo in cui gli attori si affiancavano a ospiti e infermieri dell'ex ospedale psichiatrico di Racconigi. Al Tangram Teatro, invece, è in preparazione una rassegna dedicata al tema della malattia mentale e al rapporto tra le arti della e il disagio (alla precedente edizione partecipò pure una scrittrice del calibro di Dacia Maraini). Un rapporto che, stando alle molte occasioni di approfondimento offerte sui diversi palcoscenici, sembra essersi decisamente rafforzato.

Tanto che il teatro, oltre ad ospitare spettacoli sulla malattia mentale, diventa sede per una riflessione teorico-pratica sull'argomento. Così accadrà, nei prossimi giorni, allo Juvarrà,

AL CARDINAL MASSALA

Raffaella De Vita fa la «chanteuse»

Da Brecht al teatro varietà. La cantante-attrice Raffaella De Vita prosegue nel suo percorso spericolato tra i diversi generi spettacolari, con proiezioni «senza rete» dalla televisione (ospite, per diverse stagioni, di Paolo Linzi) al teatro impegnato a quello più leggero. Così, da stasera all'11, l'artista napoletana sarà al Cardinal Massala con il suo nuovo spettacolo, «Ho scelto un nome eccentrico...», vero e proprio «elogio della chanteuse» firmato e diretto dalla De Vita, anche interprete con Raffaele Montagnoli. I due, accompagnati dai musicisti Aldo Rindone, Silvano Biolatti e Louis Atzori, fanno rivivere l'incontro tra due artisti del Café-Chantant, il presentatore e la sciantosa, appunto. Nei loro duetti, farti lezzi, frizzi e canzoni, si annusa il profumo di quello spettacolo, scollacciato, divertente e talora amaro, che diverte la borghesia italiana d'inizio secolo. (s. f.)



RAFFAELLA DE VITA

ra, dove si alza il sipario sulla edizione di «Follia a teatro», ormai storica rassegna nata - precisano i curatori - dalla constatazione del sempre più ampio scollamento tra i cosiddetti normali e i diversi, gli handicappati, i cosiddetti matiti.

Non per nulla, «L'arte come espressione del disagio di vivere» è il sottotitolo della manifestazione, che include spettacoli, mostre, installazioni, video, dibattiti e cabaret letterari. Il tutto centrato su un leitmotiv non certo facilissimo da declinare. Pure, la rassegna dello Juvarrà non prevede solo interventi ad alto indice di drammaticità. Tanto che lo spettacolo inaugurale, in scena da stasera all'8

BARRUMBA

«Electroretard» l'ultimo dei Melvins arriva da Seattle

PAOLO FERRARI

Prosegue la stagione dei concerti rock al Barrumba di San Massimo 1, dove questa sera si esibiscono gli americani The Melvins. Un gruppo controverso, tra le cui specialità ricorre quella di dividere la critica tra estimatori e scettici, i primi affascinati dalle mutevoli applicazioni del rock matrice dura proposto dalla band di Seattle, i secondi convinti che la grande esposizione di cui godette a metà Anni fosse frutto soltanto delle dichiarazioni dei celebri Nirvana, che citavano proprio i Melvins come una delle loro fonti di ispirazione.

In questi casi, di solito, la verità si trova a metà strada, ed il trio rappresenta un'eccezione: né colonne portanti del ponte tra hard rock, punk e grunge, né noiose emanazioni del suono lento ed ampolloso di metà Anni 70, i Melvins sono semplicemente un buon gruppo rock statunitense, rodato da 15 anni di carriera ed intenzionato a presentare con energia al pubblico torinese i risultati del suo ultimo sforzo in studio, l'album «Electroretard».

Il concerto comincia alle 22.30, l'ingresso costa 25.000 lire consumazione compresa.

C'è una nuova attrazione turistica nella nostra città. L'ospitalità.

Oggi capita sempre più spesso di vedere visitatori italiani e stranieri a passeggio per le vie e le piazze di Torino, stupiti ed affascinati dalla bellezza della città, dal ricco patrimonio di arte e storia, dalla vivacità della sua vita culturale. Promuovere Torino come attrattiva destinazione turistica e, contemporaneamente, potenziare il turismo attività economica in grado di migliorare la qualità della nostra città, creare nuova ricchezza e nuova occupazione: questi i nostri obiettivi.

Tutti insieme, cittadini, operatori

ristici ed istituzioni, aggiungiamo valore e sostanza a questo nuovo ed importante ruolo della città.

Diamole un volto a un cuore, rendiamola inconfondibile e memorabile: facciamo di Torino una città sempre più accogliente, ospitale ed

E oltre alla Mole, al Museo Egizio, alle Residenze Reali, ai parchi, alle specialità gastronomiche e a tante altre occasioni di visita, la nostra città avrà un'altra attrazione turistica nuova, irresistibile. La TUA ospitalità.



Arricchiamo la città.

www.turismotorino.org

EMERGENZA VALANGHE

Gli angeli della neve in prima linea

Centinaia di uomini mobilitati dopo ogni incidente
«Recuperare qualcuno ancora vivo è un miracolo»
Appello delle guide: venite in montagna con noi

NOVARIA

Uno scialpinista esperto travolto e ucciso da una valanga a Val Soana; un maestro di sci disperso sotto la neve in Val Tronca; due escursionisti salvati da elicottero e pompieri sul monte Crut. Tre situazioni di emergenza con denominatore comune: valanghe e slavine, create non solo da improvvisi rialzi termici, ma anche da imprudenza degli sciatori. Emergenze che hanno significato ore e ore di lavoro per centinaia di volontari del Soccorso alpino del Cai, guide alpine, istruttori di scialpinismo, un piccolo esercito di «angeli della neve» armati di sonde e aiutati dai cani da valanga. Valerio Bertoglio, guida alpina e guardaparco del Gran Paradiso, ha fatto parte della squadra di soccorso impegnata in Valsoana: «Solo un miracolo avrebbe fatto ritrovare vivo Claudio Nicolino». E Bertoglio ricorda un intervento di una decina di fa, ai piedi della Tresenta, nel gruppo del Gran Paradiso: «L'allarme era partito dal rifugio Vittorio Emanuele, dopo il distacco di una valanga dalle pendici della Tresenta, due scialpinisti francesi che stavano rientrando a rifugio vennero travolti». In pochi minuti Bertoglio e altri scialpinisti riescono a raggiungere la zona valanga: «Il nemico da battere è sempre il tempo: sotto la neve si può resistere al massimo mezz'ora, qualcosa in più in particolari condizioni». Ricorda il guardaparco: «Riuscimmo a raggiungere una donna coperta da un paio di metri di neve dopo aver trovato il bastoncino dello sci».

ESPERTO

«Con queste condizioni è meglio rinunciare»

La stagione avanzata, le recenti abbondanti e numerose nevicate (dalla stratigrafia del manto nevoso) sono state calcolate 18-20 sulle nostre montagne, il repentino rialzo termico, caratteristico anche predominante nel passaggio di stagione, nonché i consistenti accumuli di neve provocati dai forti venti di caduta hanno reso il manto instabile oltre misura. La mancanza di aderenza e l'elevato peso specifico (oltre 10 chili al metro cubo) fanno sì che a valle i costoni innevati alla minima sollecitazione esterna quale il passaggio di uno sciatore, di un animale o la caduta di una cornice di neve dalle creste delle montagne. La pendenza, la conoscenza del terreno e delle condizioni meteorologiche, le adeguate misure di sicurezza quali i ricettori elettronici, ma soprattutto il saper rinunciare ad una certa attività in montagna sono le migliori garanzie di sicurezza per lo sciatore. Non a torto il più esperto dei nivologi svizzeri, Andrea Roche, ha lasciato come testamento un laconico messaggio: «Esperto, ricordati che la montagna non è che sei esperti».

morta, quasi certamente da pochi minuti. Una settimana dopo recuperammo il corpo del marito».

Un intervento più tempestivo, magari con l'impiego dell'elicottero, l'avrebbe salvata? «Forse, anche se in certe situazioni l'immediatezza è quasi impossibile da raggiungere: replica Bertoglio - molto dipende dai compagni di escursione, quasi sempre loro a garantire l'immediatezza in caso di emergenza».

Alberto Re, guida alpina di Bardonecchia da 20 anni al vertice del guide italiane:

Sci alpinismo sulla Haute Route Cervinia Ollimont (da Ski e Sci, Cahier Museomontagne)

«Sembra incredibile, ma ogni volta che succedono incidenti in montagna si continua a parlare di "Montagna killer" o "Valanga killer", valutando i comportamenti chi è purtroppo coinvolto in questi incidenti». Aggiunge: «Non demonizziamo la montagna, né tantomeno la pratica

dello sci alpinismo, una delle più affascinanti nella stagione primaverile. Purtroppo però la sufficienza e la presunzione di chi pensa di conoscere innanzitutto la montagna può giocare brutti scherzi. I nostri appelli ad affidarsi a noi guide spesso cadono nel vuoto, specie quando si verificano condizioni cli-

SCALA UNIFICATA PERICOLO DA VALANGHE

Probabilità di distacco valanghe e indicazioni per sci alpinisti, escursionisti e sciatori fuori pista.

- 1. DEBOLE** Il distacco è possibile solo con forte sovraccarico* soprattutto su pendii ripidi estremi. Sono possibili solo piccole valanghe spontanee. Condizioni generalmente sicure per gite sciistiche.
- 2. MODERATO** Il distacco è probabile con un forte sovraccarico* su pendii ripidi indicati. Non da aspettarsi grandi valanghe spontanee. Condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente locali pericolose*.
- 3. MARCATO** Il distacco di valanghe è probabile con un debole sovraccarico* soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe. Le possibilità per gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.
- 4. FORTE** Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico* sulla maggior parte dei pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe. Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.
- 5. MOLTO FORTE** Sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido. gite sciistiche sono generalmente possibili.

* Nel bollettino nivometeo vengono generalmente descritte in modo più dettagliato (quota, esposizione, forma del terreno ecc.)

Sovraccarico: - forte: es. gruppo compatto di sciatori, mezzo battipista, uso di esplosivo; - debole: es. singolo sciatore, escursionista sci.



matiche particolari come in questi giorni».

Osservano preoccupati al Servizio valanghe del Club alpino italiano: «A volte, forse per risparmiare, molti rinunciano anche a dotarsi dell'Arva, l'apparecchio di ricerca in valanga, uno strumento indispensabile per affrontare con maggiore sicurezza la montagna innevata per le più impegnative attività, sia in campo sportivo sia professionale dallo sci alpinismo, all'escursionismo invernale con o senza racchette, allo sci fondo escursionistico, al fuoripista».

L'Arva infatti, abbinato ad una sonda e ad una pala, è il solo strumento che garantisce aiuto immediato in caso di incidente da valanga; in questo caso si parla di autosoccorso, l'unica azione che lascia qualche possibilità di ritrovare ancora in vita chi è rimasto sepolto.

Conclude il presidente delle guide alpine: «In molti casi la migliore prevenzione è quella di sapere rinunciare alla gita. Essenziale è la conoscenza delle previsioni meteorologiche, oltreché la conoscenza degli itinerari».

IL LUOGO DELL'ARTE

Montesano sceglie il Procope



Il Café Procope, in via Juvarrà 15, lo è e lo amano in molti a Torino. Fascinosamente ambientato nei sotterranei del Collegio degli Artigianelli, è frequentatissimo il venerdì sera dai tanti appassionati di tango argentino. Il Procope però non è limitato ad un locale underground, letteralmente, con quella inconsueta «location» cinque metri il livello stradale. Accanto a birre e caipiroske, sotto le vaste arcate si mesce anche molta cultura: musica, teatro d'avanguardia e arte contemporanea. Qui, infatti, proprio ieri sera, è stata inaugurata la mostra di videoarte curata dal professor Lorenzo Taitoti, docente di Mass Media all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Le opere, esposte fino al 31 marzo, sono state realizzate dagli studenti dell'Albertina e hanno come leitmotiv la follia. Questo perché la mostra fa parte di una più ampia rassegna intitolata «Follia a Teatro», che ha in cartellone spettacoli allestiti per tutto il mese sia al Procope sia nell'attigua sala Juvarrà. Sempre nell'ambito di questa iniziativa, lunedì 12 marzo alle 21, alla presenza del critico Achille Bonito Oliva, s'inaugura una personale di Gian Marco Montesano. Questo celebre artista, nato a Torino nel 1949 ma da molti anni attivo tra Bologna Roma e Parigi, vengono esposti venti dipinti cominciando da quel inconfondibile stile detto medallista, perché si ispira alle illustrazioni popolari e ai medalloni. Non dimentichiamo infine che al Procope si svolgono quasi ogni mese mostre di artisti emergenti curate da Giorgio Sebastiani Brizio. Su tutta questa effervescente attività però incombe un rischio, la chiusura a fine anno, perché sui locali c'è uno sfratto esecutivo. E il ventilato trasferimento nell'ex Zoo convince ben poco.

Il tuo sogno nel cassetto è avere un corpo perfetto?

Sai che il tuo corpo non prometterà mai di più, ma schiacciando sent e potestando per tutti i problemi legati all'invecchiamento cutaneo con assoluta ed esclusiva novità mondiale.

HYDROFOR®

Apparecchiatura medicale che unisce in profondità principi attivi naturali che rivitalizzano il metabolismo cutaneo, per ridare che il tempo non può più tornare verso indietro agli

il 7 marzo l'uscita di **GIL CAONE** con il libro "L'arte del corpo" per la prima volta in Italia. Un'occasione unica, telefonate e presenze sul sito.



Bios Center

via Salaria di Roma 14113 - Roma, Italia



Gaviglio, la signora della corsa

Ha 38 anni e l'entusiasmo di una ragazzina

SHORT TRACK

Gros junior sfida i big della libera

TUTTI I RISULTATI

Verde: Classifica Stella Verde 35; San Benigno 34; Voluntas 27, Chieri 23; Kappa 22; Caselle, Meneghetti 21; Montanaro 16; Lingotto 14; Cuorgnè, 35 6 Gir III: Bardonecchia-Grugliasco nd; Valsusa-DB2 nd; Allotreb-Chisola 2-3; Michelin-Arti 2-3; Poirino-Moncalieri 3-1; Valentino-Valdellatore nd Classifica: Valentino 36; Bardonecchia 34; Poirino 28; Valdellatore, Art 27; Valsusa

Treviso Anderolli Italia, a Sestiere (org. Centro Agonistico Asd)
Stalom gigante: Maschil: Cuccoli 1 F. Bosio; 2 M. Gili; 3
 Balluchi; 4 A. Petruzzi; 5 A. Bertana; Ragazzi: 1 G. Roser; 2
 Diegiovanni; 3 F. Bertolino; 4 A. Peppino; 5 L. Etemo; Allievi:
 R. Saccolotti; 2 F. Corrado; 3 D. Vianelli; 4 ■ Penco; 5
 Berrus Giovanni; 1 F. Trinchero; 2 A. Ossola; 3 M. Dabbene
 Arduino; 5 L. Gallo; Seniores: 1 ■ Guallo; 2 A. Botto; 3
 Ghidella; 4 G. Cantore; 5 V. Rubino; Master B: 1 G. Vagnot;
 P. Notari; 3 ■ Bollo; 4 ■ Mo; 5 R. Arzore; Master A1/A2: 1
 Marengo; 2 A. Balluchi; 3 G. Gili; 4 M. Cantore; 5 F. Gallo
 Master A3/A4: 1 G. Torchio; 2 P. Cantore; 3 F. Fornaca; 4 N.
 Arduino; 5 M. Rey; Baby: 1 D. Bianco; 2 P. Chiazava; 3
 Roberto Baby sprint: 1 G. Costa; Femminili Cuccoli: 1 M.
 Massero; 2 S. Vaccaro; 3 S. Badarello; Ragazze: 1 E. Fornaca;
 2 A. Degli Amici; 3 V. Gili; 4 F. Pina; 5 S. Muso; Allieve:
 Marengo; 2 A. Molino; Giovani: 1 A. Andano; 2 F. Torchio;
 Vagolino; 4 A. Molino Seniores: 1 E. Melucco; 2 C. Carrà;
 3 Gallimberti; 4 S. Gualini; 5 S. Rodriguez; Master: 1 C. P. Bollari;
 P. Gili; Baby: 1 M. Imbiso; 2 S. Zanelli.

Campionato Italiano, ad Aosta Senior: 1. K. Zini (Livigno); 2. M. Capurso (Velocisti Fiamma); 7. M. Beoletto (Idi) Junior A: 1. S. Avallone Junior B: Maschile: 2. L. Roveto; 3. S. Tarantini; Femmine: 7. A. Caruana; 8. C. Sibille; 9. A. Quarona.

TUTTI I RISULTATI

Serie A1: Red Devil-New Little 47-33; King Bowling-Sunknights 45-39.
Serie A2 (Inale): Sotomayor-Oné 42-40

Serie A1. Maschile (8ª gior): Amiscom-Roma 3-3; Lazio-Cernusco 5-2; Suelli-Torino Boggio 2-1; Ferni-Euro 1-5; Naos-Cus Bo 2-1. Classifica: Amiscom 22; Roma 18; Euro 15; Suelli 13; Lazio 11; Cernusco 8, Ferni, Sardi, Cus Bo 7; Naos 6. **Torino 9 femminile** (1ª gior): Lorentzi-Cus Bn 0-0; Saba-Cus C1 0-0; Martesana-Moi 2-2; Cus To-Amiscom 2-1 (Russo, Wybieralska).

Serie A2, maschile (8ª giornata): Moi-Bondeno rd; Moncalvese-Pilot Pen 0-0; Villafrauca-Cus 4-2; Cus C1-Br 4-2; Cus Pd-Cus To 1-0. Classifica: Cus To 17; Br 15; Cus Pd, Pilot Pen 14; Moi, Cus C1 12; Cus Ca 9; Villafrauca 8; Moncalvese 3; Bondeno 1.

Campionati Italiani Cadette, a Osia. Kg 57. 1. R. Crivello (Akayama Settimo); 2. S. Papalid (Kg 40); 2. v. Oggiano (Budolan To). 3. E. Pirco (Trino) Kg 48 2. E. Bonlante (Akayama Settimo) Kg 63; 2. F. Cornetti (Cinè); 3. M. Franchini (Valenza). Società: I Akayama Settimo.

Campionati Italiani Esordienti, a Rovereto. Maschi Kg 54
2. F. Fira (Sisport); 6 ■ Della Monica (Carignano) Kg 58: 9 D.
Beretta (Sisport) Kg 63: 5 M. Spina (Sisport); 11 M. Paoletti
(Carignano) Kg 69: 3 F. ■ (Sisport); Kg 75: 7 D. ■
(Sisport); 9. F. Tosco (Carignano) Kg 89: 10 ■ Biglia (Sisport)
Kg 100: 2 A. Guerra (Carignano). **Classifica per società:** 1 Lotta
Club Rovereto; 7 Sisport Fiat; 10 Polisportiva Carignano.

Serie C. Maschile (9^a gior.). Libertas San Mauro-Città Giardino A 25-35; Biella-Città Giardino B 22-19; Casale-Csen Vc nnn; Valle d'Aosta-Derthona 31-10. Ha sposato Regio Parco To. Classifica Città Giardino A 22; Valle d'Aosta 21; Biella 18; Casale 13; Vercelli, Derthona, Città Giardino B 9; Regio Parco 3; Libertas 0.

Serie A2, Maschile (5ª giornata): Civitavecchia-Modena 8-8; Vallescrivia-Osra To 18-7; Chiavari-Padova 14-6; Como-Son 10-8; Camogli-Nervi 10-5; Rapallo-Snam Milano 6-4. **Classifica** Camogli 15; Civitavecchia 13; Osra To 12; Vallescrivia 11; Chiavari 10; Como 9; Rapallo 7; Nervi 6; Padova 3; Modena 3; Snam 0.

Serie A. ■■■■ scudetto (quarti di finale, 3ª partita): Df At-Auxilium Saluzzo 11-9 (and. 4-16; nt. 13-7); Ucd Pianezza-Tubissider At 12-8 (11-9; 8-17); Ferrero Caudera Gracese-Brb Olivetti Iirea 11-9 (9-11, 13-7). Autonomi Fossano-La Fissa To 14-6

CALCIO FEMMINILE

Code A (20^a giornata) Ascoli-Monza 1-1; Sardinia-Ortano



Flavia Gaviglio, un esempio per le giovani

**VOLETE
RISPARMIARE**
fino a 5 MILIONI
ACQUISTANDO UNA NUOVA FIAT?
DA NOI SI PUO'...
FIAT PUNTO da L. 16.400.000
CON ANTICIPO ZERO



*Ritornando il vostro vecchio Pontiac... a 2000... 2200... 2400... 2600... 2800... 3000... 3200... 3400... 3600... 3800... 4000... 4200... 4400... 4600... 4800... 5000... 5200... 5400... 5600... 5800... 6000... 6200... 6400... 6600... 6800... 7000... 7200... 7400... 7600... 7800... 8000... 8200... 8400... 8600... 8800... 9000... 9200... 9400... 9600... 9800... 10000... P.T. *Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

I vostri Concessionari Fiat di Torino e Provincia



Torino - Settimo T.se



Rivoli
Collegno
Rosta
S. Ambrogio
Susa



Torino



Torino



Venaria



Ivrea
Borgaro
Pianezza



Torino
Moncalieri
Chieri
Ciriè
Beinasco
Novara



TRATTENIMENTO NELLA DECANA DELLE TELEVISIONI

TEATR

**MARCHETTI PI
TORINO**

ING. MARCHETTI
TORINO
Tel. 011/24.00.00

E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde
800-00.10.24
www.edisonnet.com

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Polemica nel Polo sul federalismo, i Ds insistono per varare la riforma al Senato

Appello di Ciampi: no a liste-civetta

Rutelli: siamo pronti. Fini: ma l'Ulivo le usò nel '96

IL QUIRINALE NEL VUOTO DELLA POLITICA

Luigi La Spina

Le leggi della politica assomigliano a quelle fisiche: anche in natura, infatti, il vuoto tende a essere riempito. Così, il ruolo del Presidente della Repubblica a rafforzare proprio quando la divisione tra i contrapposti schieramenti rischia di annullare il loro principale compito, quello di «produrre politica», cioè accordi e compromessi nell'interesse di tutti. Si susseguono, perciò, in queste ultime settimane gli appelli di Ciampi, dall'appello per un'intesa sul federalismo a quello, di ieri, sulle cosiddette liste-civetta, con l'intermezzo della polemica storico-politica su Cefalonia e la «morte della patria». Iniziative tutte volte in un'unica direzione, quella di non vedere sacrificata, sull'altare di una propaganda elettorale esasperata, qualsiasi opportunità di varare leggi utili alla collettività nazionale. O l'occasione di ricostruire una memoria civica più unitaria e consapevole di una dignità italiana da rivendicare nel mondo.

Il Presidente della Repubblica sperava di non rappresentare, in questo ultimo anno di legislatura, il solitario frutto di una intesa fra i due fronti parlamentari. Al di là dei danni collettivi di questa guerra frontale tra maggioranza e opposizione, il clima politico rende difficile, per il Presidente, esercitare quella figura di garanzia tra le parti che sintetizza la sua «missione» al Quirinale. Ecco perché si può capire la necessità di appelli, ammonimenti continui nei confronti dei due Poli della politica italiana accenti un intervento presidenziale tutt'altro che gradito a Ciampi. In questo caso, contraddicendo, invece, una legge molto umana, che tende a privilegiare il protagonismo degli attori della politica. Il Quirinale, infatti, preferirebbe il più possibile al riparo quel capitale di credibilità e di rispetto che ha accumulato in entrambi gli schieramenti per spenderlo in un dopo elezioni che si annuncia assai delicato. Ma, come spesso capita, anche ai presidenti, il copione resta nel cassetto delle buone intenzioni.



Ph. 2001

EUROPA

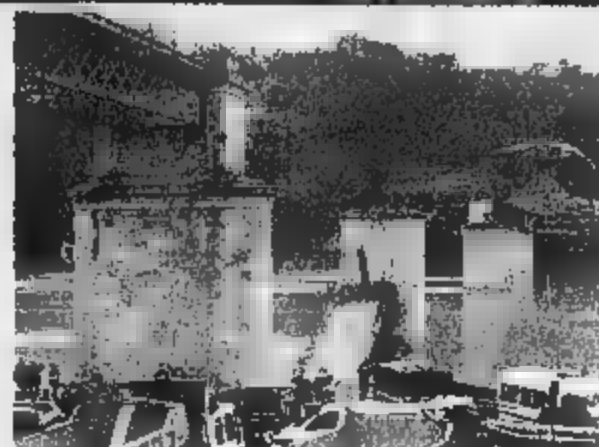
IL VALLO BELGA
ITALIA SU MOCHI

Michel telefona a Dini
«Nessuna iniziativa personale se vince il centrodestra»
All'attacco ora va il leader socialista
«Uno che ha cercato di spaccare l'Italia in due è indesiderabile»

Enrico Siegel A PAGINA 4

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato un appello agli schieramenti politici perché alle prossime elezioni evitino «quell'aggiornamento che va sotto il nome di liste civetta». Se non c'è il tempo per fare una legge - ha detto il presidente della Repubblica - allora i partiti trovino un accordo tra gentiluomini. A parole tutti si sono detti d'accordo. «Siamo pronti» ha detto Rutelli. Anche Fini ha omaggiato l'appello di Ciampi, ma poi ha ricordato che fu proprio l'Ulivo a usare le liste civetta nel '96. Acque agitate nel Polo, intanto, sul nodo del federalismo. Oggi ci sarà un vertice da Berlusconi. I Ds insistono perché la riforma passi anche al Senato dopo il sì della Camera. Cazzullo, Ceccarelli, Magri, Molè, Padellaro e Tito ALLE PAGINE 2 E 3

TRAGEDIA IN



Crolla il ponte contestato 77 morti, si dimette un ministro

Un pullman pieno di turisti locali ■ due auto sono piombate nelle acque in piena del Douro
Da tempo la gente segnalava la pericolosità della costruzione, progettata nell'800 per le carrozze. E due organizzatori della protesta sono finiti sotto processo

Gian Antonio Orighi A PAGINA 11

IL NUOVO FLAGELLO

IL GOVERNO ITALIANO SI PREPARA A CHIU- DERE LE FRONTIERE



L'epidemia di maia spaventa l'Europa

L'epidemia di alta epizootica esplosa in Bretagna continua a creare allarme, anche se gli ultimi esami su animali a rischio danno risultati confortanti in Francia, Belgio e Olanda. L'Unione Europea molto probabilmente prolungherà l'embargo contro il bestiame inglese che scade il 9, mentre l'Italia li dice pronta a chiudere le frontiere. Ieri la Francia ha sospeso le gare ippiche, mentre in Belgio ottomila addetti agli allevamenti sono stati messi in cassa integrazione. Alla Malpensa i viaggiatori provenienti dalla Gran Bretagna vengono «disinfettati». Nella foto: uno dei tanti roghi di animali a rischio nelle campagne inglesi.

A PAGINA 9

Dalle scorie radioattive alle farine animali: tutto diventa business

I reati contro l'ambiente fruttano 120 mila miliardi

ROMA. È una holding criminale, l'Ecomafia. Si muove sulle rotte della globalizzazione importando animali esotici dall'Oriente, scaricando rifiuti tossici in Somalia, importando in clandestinità bovini dall'Est europeo. È l'ultimo salto di qualità di organizzazioni criminali che prima spaziavano da regione all'altra, si muovevano attraverso i continenti. Le

stime che ieri Legambiente ha presentato, con il Rapporto sull'Ecomafia 2001, fanno rabbrivire. In cinque anni il business dei reati contro l'ambiente ruota attorno ai 120 mila miliardi. I settori a grandi linee sono: abusivismo edilizio, discariche per rifiuti, sofisticazioni alimentari, racket di animali, archeomafia.

Grignetti A PAGINA 5



GLI STATI UNITI FRA LE DUE COREE

L'obiettivo di Pyongyang è dividere Washington e Seul

Henry Kissinger A PAGINA 19

Nuovo tassello nel mosaico dell'inchiesta sul duplice delitto

Novi, sul corpo del bambino sangue di uno dei due killer

NOVI LIGURE. «Continuo a ripensare a quella notte. È il mio incubo». Il ragazzo riesce a concentrarsi, non può fare a meno di rivedere gli omicidi, come in un film, dicono gli avvocati di Omar, coimputato insieme ad Erika per l'uccisione di Susy Cassini e Gianluca De Nardo. Nel bagno della villetta sono state trovate tracce di sangue, di un gruppo sanguigno che

non appartiene a nessuna delle due vittime. Probabilmente è di Omar. Il ragazzo aveva amnesso di essersi ferito «mentre cercavo di strappare Gianluca alla furia della sorella. Gian mi ha morsi una mano. E pensare che volevo solo salvarlo». Intanto durante gli interrogatori è emerso che Erika disegnava angioletti per il bambino.

Giovare A PAGINA 7

LETTERA A DE MAURO

LA SCUOLA NON INSEGNA A MANGIARE

Giorgio Calabrese

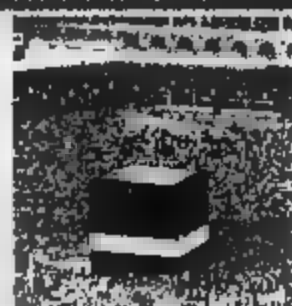
CARO Ministro De Mauro. Vedendo quanto Lei sia impegnato nel riformare la nostra scuola, mi stupisco che nessuno le abbia ricordato che al suo progetto manca una pedina fondamentale: l'educazione alimentare. Mi permetto fare delle considerazioni tecniche come docente di Alimentazione umana, visto che in questo momento c'è pochissima corretta informazione in questo campo.

La colpa è anche delle norme che governano l'istruzione. Basti dire che negli studi di Medicina la Scienza dell'Alimentazione è di importanza secondaria, tanto che la maggior parte dei medici non dare indicazioni precise ai pazienti e nutrirsi normalmente e quando si è ammalati.

Le varie facoltà di Agraria hanno dovuto così, per parzialmente il vuoto, istituire corsi di Tecnologia alimentare, che consentivano di ottenere un diploma universitario, divenuto di primo livello con la riforma di Zecchino. Ciò ha portato alla nascita di tanti corsi di laurea attinenti all'alimentazione, ma con un limite: chi frequenta i corsi non diventa medico e quindi non può esercitare la professione di dietologo, pur possedendo le nozioni scientifiche per comporre una dieta. Eppure questi «tecnologi alimentari» possono essere molto utili al nostro sistema scolastico. Ci sono varie figure professionali possibili, fra le quali l'ideale è quella dei tecnologi alimentari della ristorazione, creata, al momento, dalla sola facoltà di Agraria dell'Università di Torino, con sede ad Asti. In questo settore possono operare anche altri laureati, come i biologi, i naturalisti e anche i medici.

Ministro De Mauro, se i suoi consulenti abbiano già esaminato questo problema e se i media non ne abbiano parlato, so che se non si mette in moto un progetto immediato (e se lo avesse già) mente si piacerebbe conoscere le direttive) avremo perso una grande occasione per consentire ai cittadini di migliorare la conoscenza di tutto ciò che ogni giorno ognuno di noi mangia e per comprendere le conseguenze dell'alimentazione sul nostro benessere o sui nostri malanni. L'ha fatto, Signor Ministro, segnali: vedrà che saremo in tanti a aiutarla.

ARABIA SAUDITA



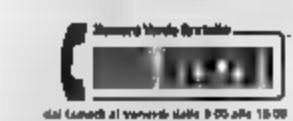
35 FEDELI SCHIACCIATI

DALLA PIRAMIDE ALLA MECCA
Soffocati nella ressa su un ponte durante la cerimonia simbolica della lapidazione di Satana

Prestito

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Catalinghe e Agricoltori
anche i Disoccupati che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al



dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00
sabato dalle 9.00 alle 13.00

FORUS
Prestito finanziato da SANTA BARBARA SPA (TUTTO 100%)
TAEG del 16,17% di cui 10,00% di spese di gestione

La fine dei padroni

Il politicamente corretto è quella per uno spazzino si chiama operatore ecologico, ma continua a vivere e guadagnare come uno spazzino. L'illusione di migliorare i rapporti umani e colpi di vocabolario invece che di valori ha toccato un'altra volta, purtroppo sempre momentanea. Il consiglio comunale di Berkeley, California, ha proibito ai padroni di cani-gatti di fregiarsi di quell'appellativo odioso che nelle aziende non usa più nessuno, soprattutto i padroni veri. Ci saranno solo tutori d'ora in poi. Non sfugge la portata rivoluzionaria della decisione, anche se il sindaco si è affrettato a spiegare che non cambierà niente. I cani potranno continuare a fare le feste e la pipì in case al

tutore come se fosse sempre il loro padrone, se si ridiscutere il trattamento salariale in ciotola né lo spazzino problema delle ferie, durante le quali molti tutori abbandoneranno gli animali per strada proprio come facevano i padroni, uniti dalla medesima cortezza di impunità. Eppure a Berkeley, culla e baro del progressismo snob, scommettono sul potere evocativo delle parole. E se funzionerà coi quadrupedi sono pronti a estendere l'innovazione ad altri membri a rischio della famiglia, per esempio i genitori. Come se trasfor- in «operatrice materna» una madre che non vuole per casa il fidanzato della figlia potesse stampare i contrasti e magari risparmiarci qualche tragedia.

Lancia



Solo fino al 15 marzo
la nuova Lancia Y festeggia l'usato
anche se vale zero
con supervalutazione
fino a L. 3.500.000.

Offerta per chi acquista Lancia Y LX a noleggio rateale, rispetto alla quotazione di mercato ufficiale di Quattroruote, valida per vetture fino a 1.3 cc a per l'usato che vale zero. Non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture consegnate in Rete. Fino al 15 marzo.



Il Granturismo



9 771122 176003

OGGI

12,30 Tg sportivo Tmc
13,30 +Gol mondial Tele+
18,10 Sportsera Raidue
19,00 «Agropoli, il mio idolo» di Aldo Grasso Stream
19,30 Calcio. Champions L. Lazio-Anderecht Stream

20,45 Calcio. Champions L. Real Madrid-Leeds Rete4
22,45 Pressing Champions League Italia1
23,00 Tmc2 Sport Tmc2
0,30 Crono - Tempo di motori Tmc
0,40 Biliardo. Campionato italiano Raidue



Trasferimenti, accordo raggiunto

BRUXELLES. Dopo un incontro di oltre cinque ore, il commissario Ue alla concorrenza Mario Monti ha annunciato «una conclusione positiva» delle trattative con Fifa (nella foto Sepp Blatter) e Uefa sui trasferimenti internazionali dei calciatori. I principi dell'intesa riguardano fra l'altro «una stabilità dei contratti per tre anni per giocatori fino a 28 anni» e un «sistema di sanzioni» che dovrebbe preservare la regolarità delle competizioni sportive.

Volata scudetto: i giallorossi «scoprono» Montella e programmano il futuro, i bianconeri hanno le armi per credere nella rimonta

MAI COSÌ IN ALTO CON I TRE PUNTI IN PALIO

1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99	1999/2000	2000/01
JUVENTUS 48 (73)	MILAN 46 (73)	JUVENTUS 41 (65)	JUVENTUS 44	LAZIO	JUVENTUS 44	ROMA 51
PARMA 42	FIorentina 41	SAMPDORIA 33	INTER 44	FIorentina 41	LAZIO 43 (72)	JUVENTUS 43
ROMA 37	PARMA 38	INTER 34	LAZIO 41	MILAN 40 (70)	MILAN 41	LAZIO
LAZIO 34	JUVENTUS 35	PARMA 34	UDINESE 39	PARMA 38	ROMA 39	PARMA

Questa la situazione dopo 21 giornate, nell'era dei tre punti per vittoria, al vertice della serie A (in negativo la squadra che ha poi vinto lo scudetto della quale riportiamo tra parentesi anche i punti a fine stagione). Dal confronto emerge in modo evidente il passo-record tenuto dalle prime tre e anche il bottino mai così basso ottenuto dalla quarta.

CASSANO

Alla Roma un sì da sessanta miliardi

Marco Ansaldo

Gli unici a non sapere che Antonio Cassano l'anno prossimo avrebbe giocato nella Roma erano i controllori della Consob, che nelle scorse settimane avevano avviato un'inchiesta dopo le incaute dichiarazioni di Franco Sensi. Adesso lo sanno. Carlo Regalia, il direttore generale del Bari, ha scavalcato i dirigenti giallorossi e ieri ha ammesso che l'accordo tra le società è stato raggiunto. Quello con il giocatore risale invece a mercoledì scorso, poche ore prima dell'amichevole tra Italia e Argentina. Si serata il poi arrivato il congiunto due club, che depositeranno in Lega il precontratto in attesa che si riapra ufficialmente il mercato di luglio. Quanto alla Consob, che non sarebbe stata avvertita in tempo, la Roma rischia niente anche perché l'annuncio è arrivato quando la Borsa era chiusa e non si creava una turbolenza sul titolo giallorosso.

Dunque l'affare è fatto, la Roma pagherà al Bari cinquanta miliardi più la metà di Gaetano D'Agostino, 18 anni e mezzo come Cassano e quasi la stessa classe: complessivamente la valutazione del gioiellino barese è di sessanta miliardi, un record per quell'età. Basta pensare che quando il Fsv Eintracht comprò il diciottenne Ronaldo del Cruzeiro lo pagò dieci miliardi e si gridò che era una follia: da allora c'è stata una forte inflazione. Cassano riceverà 20 miliardi netti in cinque anni fino al giugno del 2006, anche se ormai nessuno rispetta i patti e tra un paio di stagioni l'accordo verrà ridiscusso, se il ragazzo sfonderà.

La Roma, insomma, ha centrato il primo obiettivo del prossimo

INTER-RECOBA, MILAN-DIDA DEFERITI

Inter, Recoba, Milan e Dida deferiti alla Disciplina, come è già accaduto all'Udinese per Alberto. In settimana probabile che la stessa sorte toccherà a Lazio. Veron sarà ascoltato da Porceddu. Ma le novità finiscono qui, dalla Fige trapela la notizia che anche altre società finiranno davanti ai giudici sportivi. Sembra pesante la posizione della società nerazzurra: inquisiti, oltre al giocatore, l'amministratore delegato Rinaldo Ghelfi, il dt Gabriele Oriali e l'attuale ds della Roma, Francesco Baldini, che all'epoca era solo collaboratore della società giallorossa. Tutti e tre accusati di comportamenti illeciti per far ottenere a Recoba il passaporto da comunitario. Responsabilità oggettiva anche per il Milan, ma la posizione della società rossoneria appare assai più leggera. Passaportopoli va avanti, piano piano. Si fa strada l'ipotesi di un maxiprocesso con l'accorpamento dei vari procedimenti. Sembra proprio che ci si stia avviando ad una minipuntazione per poche società (punti da scontare nella prossima stagione), inibizioni per parecchi dirigenti e minisqualifiche per i giocatori coinvolti. Se non è una sanatoria, manca poco. (p. ser.)

mercato. L'euforia per il primato in classifica ha moltiplicato la voglia di Sensi che sta investendo alla grande. Cominciò in estate con Batistuta. Di cui ha ottenuto il rinnovo del contratto di Capello, che diventa l'allenatore più pagato del mondo (7 miliardi e mezzo netti a stagione, più i benefit). Ora ha comprato Cassano per una cifra netta non male e si prepara a prolungare la permanenza di Totti fino al 2006, a quindici miliardi a stagione. Roba che Moratti quasi lo invidia. Il presidente della Roma non ha problemi di portafoglio: è un uomo da 1.600 miliardi di patrimonio, accumulato nel dopoguerra partendo dalle cisterne costruite in vari punti della costa e affittate alle compagnie petrolifere per lo stoccaggio del petrolio. Poi venne il resto, dalle proprietà terriere alle pompe di benzina.

Gli investimenti nel calcio non



lo spaventano, soprattutto adesso che si abbina il primato. Perciò la Roma è arrivata là dove la Juve non si è spinta, benché avesse un'opzione su Cassano. Il Bari si è comportato correttamente - hanno commentato nella sede bianconera - Ci ha interpellati



Il barese: «Io con Totti Si realizza un sogno»
La Juve: «E' un talento che deve confermarsi
Valutazione eccessiva»

Antonio Cassano (sopra) giocherà nella Roma; a lato, Vincenzo Montella

per primi e noi abbiamo accettato la valutazione di 70 miliardi per un ragazzo che ha un grandissimo talento ma che dovrà esprimersi. Per questo ci sono i dubbi. Anche i sessanta miliardi pagati dalla Roma sono sembrati agli juventini,

che non volevano andare oltre i 40. Sensi quindi ha sbaragliato la concorrenza, sfruttando anche il gradimento di Cassano. «La Roma è il mio sogno - ha ripetuto l'attaccante - ho sempre sperato di poter avere alle mie spalle un frequentista come Totti, il mio idolo». Il suo problema semmai sarà di giocare con Totti. Capello ha già quattro attaccanti fenomenali, persino un campione. Montella ha trovato spazio solo per l'infortunato di Batistuta. E, in panchina, c'è Nakata.

La concorrenza per Cassano che da seconda punta segna poco (tre gol l'anno scorso, altri tre quest'anno) è formidabile. Sensi dovrà sfondare il reparto per fargli spazio e il primo indizio è proprio Montella. «Io non devo temere nessuno - ha detto il centravanti che ha piegato l'Inter - anche se si aggiunge Cassano, il momento opportuno valuterò at-

tentamente la situazione: non mi va di giocare soltanto perché manca qualcuno, tuttavia dovrò riflettere a lungo per non sbagliare scelta, qualunque sia». Il divorzio è probabile. Se ne parlerà entro aprile. Finora Sensi è stato inflessibile e anche quando l'ex centravanti della Samp chiedeva di andarsene, in contrasto con Capello, non lo ha accontentato. Ora i rapporti con il tecnico sono migliorati. Normale, Montella gioca. «Mi hanno fatto piacere le sue parole - ha detto l'attaccante riferendosi a Capello - E' da qualche tempo che mi dimostra fiducia: ha detto che mi impegno in allenamento anche quando non gioco, così non passo più per uno scansafatiche spaccapogliatoio. Un idillio. Come sempre succede quando ci sono i risultati. Forse è per questo che Sensi ha accettato il rischio di confermare adesso l'acquisto di Cassano.

L'Under più caro

Mai nessun giovane pagato così tanto

La valutazione di Cassano è la più alta mai pagata al mondo per un calciatore sotto i 20 anni, anche il record potrebbe essere battuto presto dall'argentino Saviola del River Plate. La Roma si inserisce così per la seconda volta in pochi mesi nella classifica dei maxiacquisti della storia: estate, infatti, Sensi spese 70 miliardi per comprare Batistuta.

Alcune curiosità: per «colpa» di Cassano, Rivaldo scivola al 10° posto. Inoltre Vieri compare tre volte in classifica, dai 34 miliardi che l'Atletico diede alla Juve nel '97, ai 50 della Lazio fino ai 90 dell'Inter. Le società acquirenti sono tutte italiane o spagnole, tranne il Paris St Germain (per Anelka) e il Newcastle (per Shearer). Non compare invece la Juventus. Ecco gli acquisti più costosi del calcio:

- 1) Figo (Barcellona-Real M., nel 2000) per 80 miliardi;
- 2) Crespo (Parma-Lazio, nel 2000) per 10 miliardi;
- 3) Vieri (Lazio-Inter, nel 1999) per 90 miliardi;
- 4) Batistuta (Fiorentina-Roma, nel 2000) per 70 miliardi;
- 5) Anelka (Arsenal-Real M., nel 1999) per 66 miliardi;
- 6) Anelka (Real M.-Paris SG, nel 2000) per 65 miliardi;
- 7) Denilson (San Paolo-Betis, nel 1997) per 63 miliardi;
- 8) Cassano (Bari-Roma, nel 2001) per 60 miliardi;
- 9) Amoroso (Udinese-Parma, nel 1999) per 60 miliardi;
- 10) Rivaldo (Deportivo-Barcellona, nel 1997) per 55 miliardi;
- 11) Vieri (Atletico M.-Lazio, nel 1998) per 50 miliardi;
- 12) Nakata (Perugia-Roma, nel 1999) per 50 miliardi;
- 13) Ronaldo (Barcellona-Inter, nel 1997) per 48 miliardi;
- 14) Shevchenko (Dinamo K.-Milan, nel '99) per 45 miliardi;
- 15) Montella (Samp-Roma, nel 1999) per 40 miliardi;
- 16) Shearer (Blackburn-Newcastle, nel '96) per 35 mld;
- 17) Vieri (Juve-Atletico M., nel 1997) per 34 miliardi;
- 18) Ronaldo (Psv-Barcellona, nel 1996) per 30 miliardi.

Inzaghi, il bomber non tradisce

Dieci gol nelle ultime undici partite

Fabio Vergnano
TORINO

Dieci gol nelle ultime undici partite di campionato, diciotto il totale della stagione se si considerano i Champions League e Nazionale. Filippo Inzaghi ha preso il volo. Il giorno del decollo «italiano» porta la data del 17 dicembre 2000. A Lecce, quando il centravanti ha indossato di nuovo i panni di bomber dopo averli dimessi, in campionato, il 14 febbraio 2000. Lui è fatto così: o niente o tutto, conosce le misure l'attaccante che non segna le reti irresistibili di Vieri, che ha un radar che lo pilota sempre dove c'è il pallone.

Rapinoso e spietato, anche egoista come si conviene a ogni attaccante che vorrebbe sempre tutto per sé. Un atteggiamento che gli ha procurato anche qualche piccolo disappunto di spogliatoio, soprattutto da parte di Del Piero cui Pippo l'ingordo ha scippato nella stagione

Domani il debutto di Athirson: giocherà nell'amichevole contro l'Uruguay

qualche occasione da rete proprio in questo momento in cui Pinturicchio avrebbe avuto bisogno di un'iniezione di fiducia. Un modo di vedere il calcio con il paracocchi negli ultimi mesi è cambiato, perché i fatti dimostrano come Inzaghi adesso sia un giocatore capace di mettersi al servizio della squadra, senza perdere quel senso della porta che lo ha un numero uno.

Ci sono analogie fra i due attaccanti che domenica hanno lanciato Roma e Juve

vittoria. Come Montella, esplosivo soltanto in seguito all'infortunio di Batistuta, anche Inzaghi non ha avuto vita facile, prima di Lecce è confinato in due domeniche consecutive in panchina (Inter e Parma), ma anche a Reggio Calabria (vigilia della disfatta ateniese in Coppa) e contro la Lazio Ancelotti gli preferì Trezeguet e voler sottolineare il momento difficile del suo centravanti. Oggi la continuità con cui SuperPippo ha ripreso i contatti con il gol, l'ha fatto diventare il simbolo della riscossa juventina. Le speranze di scudetto restano agganciate a quell'istinto che lo pilota dove altri non riescono ad arrivare.

Ma la Juve vola anche grazie a Del Piero che a Udine ha propiziato entrambi i gol juventini. Una crescita lenta quella di Alessandro che dopo l'infortunio che l'ha tenuto fuori dal campo per quaranta giorni, non ha perso altro tempo e ha immediatamente ritrovato le sue gio-



cate. Inzaghi ci tiene a sottolineare come resti sempre saldo il rapporto con il compagno d'attacco cui domenica ha rubacchiato un gol. Un gesto che il centravanti emiliano spiega così: «Una rete di Del Piero avrebbe coronato una giornata perfetta per lui. Avevo il dovere di non rischiare perché c'era un difensore pronto a respingere il pallone. Intanto è confermato che per Del Piero non scatterà la squalifica dopo il doppio cartellino giallo di Udine, ma soltanto la diffida. Quindi sarà disponibili-

L'abbraccio fra Inzaghi e Del Piero dopo il secondo gol della Juve a Udine. Per il centravanti bianconero quella di domenica è stata la decima rete nelle ultime undici partite di campionato

le anche domenica contro la Reggina.

In Juve l'avvenimento settimana sarà il debutto di Athirson. Ancelotti utilizzerà domani nell'amichevole contro l'Uruguay alle 15 al Delle Alpi. Sarà una Juve Due, pochissimi titolari e via libera alle seconde linee perché questo non è il momento di sciupare energie rischiando di compromettere la lotta scudetto. La sfida che non vedrà in campo Recoba fermo 15 giorni per un dolore alla caviglia, offrirà altri motivi di curiosità. Per esempio Montella, Fonseca, O'Neill e Carini che saranno avversari della Juve. In particolare c'è per Carini, ormai panchinaro fisso, il posto di Rampulla, però mai utilizzato finora. I biglietti per l'incontro saranno in vendita domani a partire dalle 13 direttamente ai botteghini dello stadio. Il prezzo sarà di 5000 lire per ogni tipo di settore. L'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi

www.ciaonordovest.it

Globalmente utile, localmente indispensabile

www.cisalpinia.it



Televideo Rai: pp.687-688 MediaVideo: pp.475-476-477

VIOLA SENZA VITTORIE DA 7 TURNI

LE DIMISSIONI DI TERIM E IL KO DI BARI FANNO PRECIPITARE LA SITUAZIONE

Squadra in crisi, tifosi stufi adesso Firenze teme la B

il caso

Brunella Ciellini

FIRENZE

ARRIVA Ottavio Bianchi? Con tutto il rispetto nei confronti di un professionista serio, che nel calcio ha fatto molto e dato altrettanta, adesso ci vuole ben altro per fermare a Firenze l'onda della contestazione. I tifosi sono sul piede di guerra da giorni e dopo aver cacciato, da domenica, ad annunziare bandiere e vessilli viola sostituendoli con striscioni di protesta, da ieri hanno iniziato a raccogliere firme.

«Con cuore sincero ringraziamo la famiglia Cecchi Gori per quanto ha fatto in questi anni per la Fiorentina: da oggi Vittorio Cecchi Gori non è più il nostro presidente». Questo il messaggio che i sostenitori viola, per iniziativa del Centro di Coordinamento Viola Club, sono invitati a sottoscrivere per poi recapitare tutto il materiale al sindaco di Firenze, Leonardo Domenici.

Un mese durerà la raccolta: ieri, davanti al banco posto all'interno della sede del Centro, dentro lo stadio, la protesta è iniziata ben presto. L'obiettivo sono 25 mila firme, ma qualcuno è convinto di sfondare il tetto di 10 mila. E oggi l'altro grande organismo dei tifosi viola, l'Asf, l'associazione che riunisce i club delle curve, annuncerà altre iniziative di protesta: una maxi-assemblea sul tema-Fiorentina, a cui saranno invitati anche i politici e gli imprenditori della città, e ancora, entro la settimana, i rappresentanti delle curve s'incontreranno con la squadra.

Niente ostilità, sia chiaro, anzi inondazione sostegno a Rui Costa e compagni, anche se la brutta sconfitta di Bari sta innescando tra i tifosi le stesse paure vissute nella stagione 1992-93, quella, per intendersi, che fu contrassegnata dall'esordio a metà campionato di Radice e culminò poi con la retrocessione. Un ricordo-incubo che ha ripreso a volteggiare in questi giorni nei pensieri e nei discorsi della gente. «Ci sono tante, troppe assonanze» quella disgraziata stagione - confida Walter Tantarù, presidente dell'Atf -. Per questo motivo siamo preoccupati e non poco. Ci sembra di rivivere un film già visto: i risultati arrivano, la fortuna non ci assiste, la confusione regna sovrana e in più la società si sta mettendo pure contro il Palazzo per il caso-Mancini. E' vero che il campionato è ancora lungo, ma se...

fredda dal tunnel la fine, purtroppo, sarà nota.



Tante similitudini con la stagione della caduta tra i cadetti. I fans hanno cominciato ieri la raccolta di firme contro Cecchi Gori

Ventura in panchina se domani non arriverà l'ok per Mancini Bianchi al lavoro da venerdì

A Firenze, insomma, non si parla d'altro. Domenica i tifosi hanno sofferto davanti alla tivù quando poi hanno sentito a fine gara le parole piene di rabbia e d'amarezza del capitano Rui Costa, che ha parlato di paura e anche di salvezza, hanno capito che il rischio di toccare il fondo esiste. Per ora, quindi, servono a poco le dichiarazioni rassicuranti di Chiarugi, che esclude similitudini tra la stagione della B, quando lui fu chiamato al capezzale di una squadra ormai in caduta libera a cinque partite dal termine, e quella attuale. E neanche la ribadita incedibilità di Rui Costa da parte del vicepresidente Mario Sconceri, che aiuta i tifosi a guardare con fiducia al futuro.

Il clima, insomma, non aiuta la società anche se si sta muovendo per riorganizzarsi dopo le dimissioni di Terim: in attesa

dell'ok per Mancini (domani a Coverciano si riunirà il consiglio direttivo del Settore Tecnico, e comunque in preallarme c'è Ventura, ex Cagliari e Samp), a partire da venerdì nella Fiorentina Bianchi, allenatore di Napoli, Roma e Inter, col ruolo di responsabile dell'area tecnico-sportiva della società (comprendente anche la struttura della campagna trasferimenti). Esclusa, su suo volere, una partecipazione alla conduzione e alla gestione della prima squadra. Altri ingressi sono annunciati prossimamente: di un direttore sportivo, anche di collaboratori. Si fanno i nomi di Giovanni Galli e Giancarlo De Sisti, due ex. Non quello di Antognoni, che pure dalle telecamere della tivù di Stato ha ribadito non avere alcuna intenzione, al momento, di rientrare perché troppo ferito.

Vittorio Cecchi Gori (a destra) il più che mai nel mirino dei tifosi viola che ieri hanno iniziato una raccolta di firme (obiettivo quota 25 mila) per mandarlo via. A sinistra, Ottavio Bianchi: a partire da venerdì comincerà a lavorare per la Fiorentina con il ruolo di responsabile dell'area tecnico-sportiva. Escluso, però, l'impegno nella gestione della prima squadra.



SCONCERTI UN ULTRA AL POTERE

ADESSO che è diventato ufficialmente pubblico il caso di Firenze, penso che Mario Sconceri sarà contento. Il più è fatto: non resta che rifondare la Fiorentina. Per la cronaca, e per la storia, negli Anni Ottanta c'era già riuscito un altro giornalista: Pier Cesare Baretto, piemontese di Dronero. Altri padroni (i Pontello), altro calcio. Baretto aveva pilotato «Tuttosport», stato direttore generale della Lega, passata per juventino. Lasciato un eccellente ricordo. Mario Sconceri, fiorentino dalla culla e nella viscere. Talento ruspante, dialettica impetuosa, grande considerazione di sé. Portò lo sport a «Repubblica», è vice-direttore della «Gazzetta dello Sport», direttore del «Secolo XIX» e del «Corriere dello Sport-Stadio». Autore di un libro su Roberto Baggio, cavalca gli eccessi e detesta i compromessi. In lui, è sempre stato difficile isolare il «delfino» dei progetti dal «delfino» degli slogan: dovunque ha lavorato, ha lasciato tracce e sfondato più di una metaforica vetrata.

Gli piace schierarsi. Gli piace, soprattutto, contro. Sconceri, sceglie un bersaglio, e ne viene ignorato, non ci dorme su. Di sicuro, Giancarlo Antognoni gli ha dato più soddisfazioni di Candido Cannavò, implacabilmente sordo ai suoi elzeviri, ogni volta che gli eventi dello sport li portavano a rotta collisione. Antognoni, invece, l'ha onorato di una tele-rissa. Troppa grazia. «Tu cos'hai dato alla Fiorentina?». «Tutto». «Anch'io ho dato tutto». Sconceri è il primo di un ultra che ascende i troni societari. Pur di rilanciare la sua Fiorentina, sarebbe disposto a tutto: tranne che a firmare patti, a sottoscrivere armistizi. «Contro» sì, a suo modo. Contro Carraro e Palazzo del calcio da giornalista: non ora, però, che c'è da sdoganare l'irregolare Mancini. Garantista su Passaportopoli da direttore, poi meno da dirigente estraneo. Del resto, scagli il primo «fondono» chi...

L'ingresso di Sconceri, in punta di scimitarra e non carta di piedi, ha portato - cronologicamente, se non altro - alla dimissione di Terim dalla scuderia Terim. L'unica che i tifosi non hanno capito, è che dovranno fare i conti uno di loro, uno più ultra di loro. La curva Fiesole l'ho inventata io. Se volete la guerra, l'avrete. Risposta telegrafica di un capo-popolo: «L'accettiamo». La Fiorentina, affidatagli da Vittorio Cecchi Gori, è il sogno che, d'incanto, realizza, è il giocattolo che aveva sempre desiderato che qualcuno gli regalasse. Anche con i giornalisti, sono volate parole aspre, in linea con il carattere fatto a scrosci, un insulto e un abbraccio. «Filippica» e buffetto. Antognoni ci è cascato, gli ha offerto l'occasione di dispiegare tutto il suo arsenale.

Potesse, scrittebbero i Sacchi a gli Zeman per ripartire da... L'ingaggio di Ottavio Bianchi, ottima scelta, rientra in questa ottica: società-giornale, dalla redazione ricca teste pensanti. Con Roberto Mancini, se mai glielo permetteranno, «capo» del calcio. E guai a chi prende un «buco». Più la piazza rumoreggia, e raccoglie firme anti-Cecchi Gori, più Mario si sente a suo agio. Domenica sera, «Controcamp», ha distillato una frase sibillina: «Il nostro progetto è poi vado a vacanza», non prima di aver riaffermato la sua indipendenza economica da tutti e da tutto. Per Terim, era pronto a sdraiarsi su stuoio. Era. Ad Antognoni, già presentato le scuse, «ancorché» stato lui a offendermi.

L'ho detto: sarà mai pagliuzza, Sconceri, ma sempre comunque trave. Uno che «ha risanato tutte le aziende» cui ha lavorato, uno che, per dirla con Previdi, «ha mai fatto prigionieri». Uomo di guerra, e non di pace. A patto che sia una guerra all'italiana, con alleati e nemici scambiabili. Il buon Machiavelli si sarebbe mosso, come dire? un po' più di cautela. Mario no: occhio per occhio, giglio per giglio.

Champions League: stasera l'inutile match contro l'Anderlecht

**La Lazio-bis pensa soltanto ai soldi
riserve in campo, panchina di ragazzi**

ROMA

Una fatica buona solo per le casse e per dar vetrina ai dispersi di casa-Lazio. La sfida tra i campioni d'Italia e l'Anderlecht assegnerà 620 milioni al vincitore e la metà in caso di pareggio secondo quelle che sono le elargizioni Uefa e niente più. «Non si può considerare amichevole» gara quando si gioca in Europa, si affretta a spiegare Zoff, ma in campo andranno Pesaresi e Colonnese, Stankovic e Baronio, Pancaro nelle vesti del centrocampista esterno, con una panchina zeppa di Primavera. Novità, il rientro da titolare di Claudio Lopez. La storia fa solo quando di mezzo torna il campionato. «Bisogna fare il possibile per non avere rimpianti» recriminazioni poi, anche se dalla Roma non arrivano segnali di cedimento. Il cammino dei giallorossi è anomalo: da tempo non si vedeva una squadra così. (g.b.)

Lazio-Anderlecht (20,45, Stream). Lazio (4-4-2): 1 Marchegiani; 2 Negro, 33 Colonnese, 11 Mihajlovic, 16 Pesaresi; 15 Pancaro, 20 Stankovic, 11 Baronio, 32 Ravanelli; 7 C. Lopez, 21 S. Inzaghi. All.: Zoff. Anderlecht (4-4-2): 23 Miljevic; 16 Crasson, 11 Ilic, 5 De Boeck, 11 Dheedene; 11 Stoika, 4 Vanderhaeghe, 10 Basseggio, 7 Goor; 13 Radzinski, 11 Koller. All.: Anthuenis. Arbitro: Marin (Spa). Champions League (5ª giornata). Stasera. Girone C: Arsenal-Spartak Mosca; Lione-Bayern Monaco (Bayer 10; Arsenal 5; Lione 4; Spartak 3). Girone D: Lazio-Anderlecht; Real Madrid-Leeds (Real 10; Leeds 9; Anderlecht 3; Lazio 1). Domani. Girone A: Sturm Graz-Valencia; Panathinaikos-Manchester (Manchester 8; Valencia, Sturm 6; Panathinaikos 1). Girone B: Deportivo-Ipsa, Galatasaray-Milan (Galatasaray 7; Milan e Deportivo 6; Psg 2).

Domani sfida interlocutoria con il Galatasaray

**Milan d'emergenza a Istanbul
e Galliani va a cena con Terim**

MILANO

Il Milan è volato a Istanbul per sfidare domani sera il Galatasaray in Champions League, gara importante ma non decisiva per la qualificazione, tante polemiche nel bagaglio e una formazione dimezzata da infortuni e squalifiche. A casa sono rimasti con i lungodegenti Redondo, Costacurta e Ambrosini, anche Albertini (idolotti a un ginocchio) e Abbiati (contrattura al polpaccio destro) oltre agli squalificati Gattuso e Helveg più Roque Junior, impegnato con la Nazionale brasiliana, e Kaladze che non può giocare in Europa perché già utilizzato dal Dinamo Kiev. Zaccaroni ha dovuto convocare tre Primavera: il portiere Valsecchi, il difensore Ferri e il centrocampista Sammarino. Intanto, Boban polemizza con la

società e in particolare con Zaccaroni: di me hanno sempre detto cose non vere. Sono sempre stato bene. Adesso ho bisogno di fare almeno 2-3 gare di fila per ritrovare la condizione migliore. Il Galatasaray? Possiamo batterlo ma dovremo giocare da Milano. Il campionato? Possiamo ancora arrivare quarti ma bisognerà cambiare passo, negli scorsi «primavera». A Istanbul, Zac è atteso da una brutta sorpresa: Galliani e Braidà hanno invitato a cena Terim, prossimo tecnico milanista. Galliani smentisce, affermando che «Terim è solo un ottimo amico», ma l'avvicinamento è ormai certo e il contratto con l'imperatore è già firmato. Zaccaroni potrà consolarsi pensando che procede bene la sua trattativa per succedere a Tardelli all'Inter. (n. sor.)

Il bello del calcio

Tele Funinho dice la sua

Un palcoscenico, l'Olimpico. Uno spettacolare duello di gol. Vincenzo Iaquinta, 172 centimetri di altezza, Christian Vieri, 82 chili di forza. La riserva più pagata e premiata del mondo, il centravanti che l'Italia aspetta per essere protagonista ai Mondiali. E lo marcano di Bertoni e Vieri.

Alla notizia abitanti edipendenti si radunano davanti al nosocomio: «Si vuole chiuderlo»

Bocciato l'ampliamento dell'ospedale

Venaria, dalla Soprintendenza

Giacomino

VENARIA
Parere negativo: il progetto di ampliamento dell'ospedale civile di Venaria non può andare avanti. La decisione della Commissione Regionale per i Beni Culturali e Ambientali, è molto chiara. «L'intervento progettuale si propone con accorgimenti stilistici e trasformazioni particolari tali da snaturare sensibilmente l'aspetto esteriore e caratteristico del fabbricato... compromettendo il consolidato contesto ambientale di particolare interesse e valore» si legge sulle motivazioni della bocciatura. Ennesimo stop con un duplice effetto: quello di far scendere in piazza centro sinistra ad opposizione e quello di allarmare ancora di più la gente. Quelle stesse persone, un centinaio, che ieri si sono radunate in Piazza dell'Annunziata, davanti all'ingresso dell'ospedale, insieme alle Rsu dell'ospedale, ad alcuni dipendenti la Venaria in tutto il lavoro circa 200 persone) e ai membri della maggioranza (Dc, Democratici, Uniti per Cambiare, Ppi, Sdi, Udeur, Prc, Ci e Verdi) guidata dal sindaco Giuseppe Catania. Una manifestazione organizzata con la distribuzione di migliaia di volantini nei giorni scorsi e di manifesti. Contenuto: ecco chi rema contro l'ospedale di Venaria, la giunta di centro-destra della Regione Piemonte. E vai con la scaramuccia politica anche per-

PROTESTE ALLA MATERNA

VOLPIANO. Una scuola materna a settori: un terzo con clima scandinavo e il resto carabico. A denunciare una situazione insostenibile i genitori dell'Asl di via Trieste a Volpiano. «La parte vecchia dell'edificio - spiega Arturo Urati, uno dei genitori - ossia tre classi e un salone, registra quotidianamente una temperatura non superiore ai 14 gradi. Mentre, nelle altre sezioni e due saloni il clima è quasi torrido. Quindi i giorni fa abbiamo incontrato l'assessore competente che ci ha garantito un impegno immediato». E, l'impegno, in effetti, c'è stato: nelle classi e nel salone incrinati sono stati aggiunti alcuni elementi vecchi termosifoni in ghisa che però hanno creato un nuovo problema. «Quegli elementi - commenta Barbara Barbieri - sono così rasi e se i bambini dovessero sbatterci contro potrebbero ferirsi seriamente». Dice il sindaco, Mario Ferrero Merlino: «Risolveremo immediatamente il problema sicurezza. Per quanto riguarda, invece, la temperatura, dovremmo attendere la chiusura delle scuole per rivedere l'impianto».

che l'azione della Lega Nord di Venaria per venerdì sera ha già organizzato una fiaccolata per l'ospedale che partirà da piazza Le Gasperi. «Noi - dicono i leghisti - non accettiamo le accuse di remare contro la ristrutturazione del nosocomio, e che la sinistra smetta di dare la colpa di tutto al centro destra». Ioni duri, da pre-campagna elettorale. Anche se ieri pomeriggio sia il sindaco Catania e il vicesindaco Nicola Pollari hanno cercato di moderare i toni. «Capisco che per la città questo stop rappresenti uno scenario inquietante, ma prima di tutto chiediamo un controllo urgente con il presidente della Regione Enzo Ghigo e con l'assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio, vedere

L'ospedale di Venaria si affaccia sulla centrale piazza Annunziata: la Soprintendenza ai Beni architettonici ha bocciato il progetto di ampliamento presentato dall'amministrazione

come si possono adattare o rifare i progetti - ha promesso il sindaco di Venaria che ha anche ricordato come l'amministrazione in questi anni ha addirittura apportato una variante al piano regolatore per favorire la progettazione e il decollo dei lavori (ampliamento di 3000 metri quadrati) parcheggio da 220 posti auto ricavato nell'area dell'ex caserma Bele-



no) e ha sottolineato come siano istituite due commissioni consultive per affrontare la questione ospedale. «Dobbiamo sensibilizzare i vertici e i funzionari della Regione, dell'Asl 6, cercare una contrapposizione politica, sarebbe la soluzione peggiore». «Qui - ha sottolineato Catania - l'obiettivo è quello di avere un ospedale funzionale e di lavorare per la creazione di

Moncalieri

Il rilancio del polo tecnologico

MONCALIERI

Tempo di bilanci per il polo tecnologico «Montepo», società formata da enti pubblici (Piemonte, Camera di Commercio di Torino) e partner privati (Giugiaro Design, Zoppoli & Pulcher, Giovanni Cottino) che gestisce la realizzazione dell'insediamento industriale a cavallo tra Moncalieri e Trofarello, accanto all'area Sanda Vado. Ieri, nel quartier generale dell'Italdesign di Giorgio Giugiaro, dove peraltro sono nate le linee stilistiche dell'intero polo produttivo, amministratori pubblici, tecnici e imprenditori si sono confrontati sui risultati ottenuti finora dalla società e sui programmi futuri. All'incontro hanno partecipato tra gli altri Gianfranco Morgando, sottosegretario al Tesoro, l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto Fratin, Walter Zanetta, presidente di Finpiemonte. In concreto, la società «Montepo» rappresenta uno dei più importanti siti tecnologici della cintura torinese: 400 mila mq di superficie produttiva, oltre 25 miliardi di investimenti solo per l'acquisto dei terreni. Attualmente la società ha già consegnato 8 complessi industriali, mentre altri 3 sono in fase di realizzazione. Gli insediamenti previsti: 30 aziende, con un potenziale di circa 1300 addetti, un nuovo servizio, un secondo albergo, ristorante, self-service, attività commerciali, spazi ricreativi e sportivi. (m. pag.)

■ MOCCO IN FRANCIA. E' durato poco più di tre ore - dalle 11,30 di ieri - il blocco pesanti organizzato dall'Associazione Nazionale Albergatori di Francia al traforo del Frejus per protestare contro l'aumento della taxé a la valeur ajoutée, tassa paragonabile alla nostra Iva. I tir sono stati bloccati dal lato francese presso l'autoporto di Frenia, mentre la polizia stradale di Suse ha bloccato i bisonti della strada presso l'area parcheggio mezzi pesanti di Salbertrand sulla A32 Torino-Bardonecchia. Intorno a mezzogiorno, la protesta degli albergatori si è placata ed il traffico è ripreso a scorrere regolarmente.

■ RIVALTA, INCENDIO. Attentato incendiario, la notte scorsa, a Rivalta, all'interno della ditta Opec Mare srl, di via Bruno 30. Da una porta sicurezza è stata cosparsa della benzina: i vigili del fuoco di Rivalta e Torino hanno subito circoscritto le fiamme, ma la difficoltà. Danneggiate solo alcune lavorazioni, per un valore di circa 30 milioni.

■ MONCALIERI, ARRESTI. Hanno cercato di rubare un'auto sotto gli occhi dei carabinieri, impegnati proprio a controllare i parcheggi di corso Roma, all'Ipersanda, a Moncalieri. Così sono stati bloccati e arrestati: Maurizio Battaglini, 36 anni, di Rivoli, e Ivan Gangai, di 24, residente a Torino.

■ AVIGLIANA, MULTATO. La polizia stradale di Suse ha fermato alla barriera autostradale di Avigliana un autotrasportatore greco di 34 anni, proveniente dalla Francia, che ha viaggiato ininterrottamente per circa quattordici ore. L'uomo era al limite delle forze e gli agenti di accorti della stanchezza dell'uomo, dalle manovre insensate. Il camionista è stato appioppata una multa di cinquecentomila lire e il ritiro della patente.

■ CHIVASSO, INCIDENTE. Percorrendo corso Galileo Ferraris a Chivasso a bordo della sua motocicletta Minarelli 350, Giovanni Uberti, 36 anni, di Torrazza Piemonte, via Oratorio 10, all'incrocio con via Coppina è stato travolto da una Ford Fiesta. Alla guida Enzo Buonamassa, 27 anni, di Chivasso, via Togliatti 31. L'Uberti è soccorso dal 118 e ricoverato a Chivasso.

■ SAN SEBASTIANO, FERITA. Tiziana Devin, 26 anni, residente a Moncalieri in strada Genova 72, è ricoverata con prognosi riservata al Cto di Torino dopo un incidente accaduto sulla statale 590 a San Sebastiano Po. Al volante della sua Opel Corsa, in frazione Caserma, ha perso il controllo del mezzo ed è finita nella scarpata contro alcuni alberi.

■ DROGA. I carabinieri di Cumiana, con l'aiuto dei cani antidroga del nucleo cinofilo di Volpiano, hanno sequestrato nell'abitazione di Andrea Di Iorio, 22 anni, a Piscina in via Umberto I 100, circa 190 grammi di hashish. Il giovane e la convivente, Marina Gaidone di 34 anni, sono finiti in carcere.

■ MIA MIA. Si sono aggravate condizioni del carabiniere di Pinerolo Salvatore Didio, accoltellato da uno squilibrato sabato sera. La ferita ha infatti provocato un'emorragia interna nel polmone ed il militare è stato trasferito nel reparto di rianimazione. In serata le sue condizioni sono leggermente migliorate ma la prognosi è riservata.

Le nuove aziende troveranno spazio nell'area di Savonera

A Collegno 4000 posti di lavoro

Con il piano di insediamenti produttivi

COLLEGNO

Ha preso il via il Pip (Piano per gli insediamenti produttivi, ndr) di Collegno. Ventidue le aziende che si insedieranno di cui: 8 collegnesi, 7 torinesi, 5 grugliaschesi, una di Rivoli e una di Nichelino. Quasi 130 mila i metri quadrati occupati. L'area scelta è quella a ridosso della statale 24, a Savonera. Anche il Consorzio di Igienizzazione urbana, Cidui, avrà un suo spazio dove installerà un generatore di corrente elettrica, che servirà ad alimentare le aziende.

«Entro i prossimi due anni tutte le ditte potranno venire a insediarsi se vengono da fuori» dice il sindaco Umberto D'Ottavio, che questo progetto ha seguito passo passo. Un impegno importante, che porterà 4 mila posti di lavoro e la possibilità di sinergie interne. «Questa cifra comprende anche l'ingresso dalla Elbi - afferma D'Ottavio - per cui stiamo ancora trattando».

In questo momento, invece,



Umberto D'Ottavio, di Collegno

sono in fase avanzata i lavori di urbanizzazione. «Dovremo non solo posare le fognature e fare le strade, ma nei nostri progetti c'è anche la costruzione di una torre, cioè un centro direzionale, un laboratorio di analisi che serva tutte le aziende, e poi dei servizi aggiuntivi come una scuola materna per le aziende che lavorano lì vicino, un ufficio postale, un ristorante, un

bar o un centro commerciale» spiega D'Ottavio.

Una piccola città a sé stante. Una piccola città di 11 mila abitanti, che potrebbe creare anche problemi di sicurezza. «Per questo abbiamo già comprato una stazione mobile per i vigili urbani - continua il sindaco - Per i primi tempi servirà da supporto in quell'area, poi si potrà pensare di creare un comando distaccato». E l'affluenza di tante aziende nell'area di Savonera? Ha una ragione molto semplice. «Vendiamo i lotti a 50 mila lire a metro quadrato e in un'area non distanti da noi, invece, si arriva a spendere più del doppio. Noi però, con il finanziamento di 12 miliardi da parte della Ue, siamo riusciti a tenere bassi i prezzi».

E a chi teme per la presenza dell'elettrodotto del Cidui proprio sulle teste dei lavoratori e dei bambini della materna? Il sindaco risponde così: «Non hanno visto il progetto: i cavi sono tutti interrati». (p. rom.)

I contrasti sul bilancio, il presidente minaccia le dimissioni

Crisi all'Atl «Montagne doc»

Dissensi tra Pinerolese e Valle di Susa

PINEROLO

Atl 2 Montagne Doc, una stessa azienda turistica ma con due volti. Uno è rivolto verso le ricchezze turistiche dell'alta Val Susa e dei benefici che ne derivano dal fatto di avere località sciistiche, l'altro guarda verso la bassa Val Chisone e il Pinerolese dove turismo significa visita ai musei, piste ciclabili, tour enogastronomici, cultura e riscoperta del territorio. Due realtà che collegate in armonia fra loro possono certamente offrire ai turisti un panorama più completo di tutto rispetto, ma nei delicati meccanismi che devono far funzionare quel coordinamento necessario in una Atl così particolare qualcosa adesso s'è inceppato e alla riunione per l'approvazione del bilancio è emersa la frattura. I sindaci del Pinerolese, così come le comunità montane e alcune associazioni di categoria, si sono astenuti dall'esprimere il voto.

Pacato nei toni, ma determinato, Alberto Barbero, sindaco di Pinerolo, capoluogo più rappresentativo del dissenso nei confronti della Atl: «Pur riconoscendo che l'azienda ha lavorato con impegno e competenza - sostiene



Alberto Barbero, di Pinerolo

il primo cittadino - non concordo sulle politiche attuate». Da più parti arrivano critiche con le quali si sottolinea che l'Atl 2 Montagne Doc punta solo a individuare quelle risorse legate alle attività sciistiche, il tutto anche in previsione delle Olimpiadi del 2006 dimenticando così una buona fetta del suo territorio. Le accuse che arrivano da più parti - anche la Confederazione Nazionale Artigiani del Pinerolese si è astenuta dal voto -

non fanno mai riferimento però ad episodi singoli, ma affrontano il problema nella sua globalità.

Chi non è invece disponibile a subire questi attacchi è Luigi Chiabre, presidente dell'Atl a grande patron nella Turin Marathon che dopo aver annunciato al termine dell'assemblea le sue dimissioni ribatte: «Non si può sostenere che non si sia fatto nulla per il Pinerolese. Forse qualcuno ha dimenticato gli sforzi che abbiamo fatto per il rilancio di una manifestazione che ormai segnava i suoi anni, come la Mostra dell'artigianato del Pinerolese», un momento organizzativo e di rilancio per tutta la zona. Bisogna prendere atto che su un territorio così vasto e diverso gli interventi vanno modulati in base alle esigenze specifiche del territorio. Un'analisi questa che dovrà essere certamente approfondita, la crisi non è ancora risolta. Aggiunge Adriano Tillino, vicepresidente dell'Atl: «In settimana avremo un incontro di carattere politico con le parti per cercare di ricucire lo strappo, in caso contrario alle dimissioni del presidente seguiranno anche quelle di tutto il consiglio d'amministrazione». (a. g.)



Nuovo Caddy TDI

90 cv - 550 Kg di portata utile
vetri elettrici - servosterzo
chiusura centralizzata con telecomando
lunotto termico

Centro Veicoli Commerciali
pastorino concessionaria

L. 18.900.000*

*prezzo al netto di IVA su strada, con usato da rottamazione

C.so Allamano, 48 - Grugliasco (To) - Tel. 011.78.03.450 - Servizio Aziende - Tel. 011.40.81.543 - Fax. 011.40.85.379



Nel mirino le «destinazioni» che di volta in volta il primo cittadino ha dichiarato di voler fare

Polemiche sull'indennità del sindaco

Castellamonte, opposizione all'attacco

Giampaolo Maggio
CASTELLAMONTE

E' polemica a Castellamonte dopo che il sindaco, Alberto Massucco, industriale con stabilimenti in Canavese e all'estero, ha detto senza mezzi termini: «La mia indennità di carica? E' uguale a zero. Il mio stipendio, infatti, ho deciso di devolverlo alle frazioni». E se gli abitanti delle borgate ora gioiranno per questo regalo imprevisto, c'è già chi ha sollevato più di un dubbio e non crede alla buona fede del primo cittadino. «Ma come, prima il sindaco usa il suo stipendio per pagare la sua manager di staff, Nadia Porcelli; poi per favorire lo sviluppo delle frazioni. Allora si può sapere di quante indennità può disporre?». E ancora: «Se ora tutti i soldi finiranno alle borgate, vorremmo proprio sapere chi paga la Porcelli, forse i cittadini con le loro tasse?».

A sollevare il tema è Claudio Campagnola, di Rifondazione comunista, che ha preso male le dichiarazioni di Massucco - un «sindaco ricco», come lo definiscono alcuni suoi politici - rilasciate ai giornali. E a gettare altra benzina sul fuoco ci pensano anche gli esponenti del suo partito, ad incominciare da Mario Peretti che siede tra i banchi dell'opposizione: «In un caso - spiega l'esponente di R.C. - Massucco disse che con la sua indennità pagava il concorso di Miss Castellamonte, la manifestazione in programma ogni estate. Ma si può sapere qual è la verità?».

In città, dopo che è uscita questa storia, non si parla d'altro. No.

QUINCINETTO LEGAMBIENTE

QUINCINETTO. Nasce il nuovo circolo di Legambiente in Canavese: è quello di Quincinetto, che verrà presentato ufficialmente sabato prossimo. «Data la caratteristica del nostro territorio - spiega il presidente, Domenico Pignataro - il nostro impegno sarà rivolto soprattutto alla Dora Baltea e alle montagne che la circondano. Ma vogliamo occuparci anche di pace, cultura, qualità della vita e salute dei cittadini». La prima iniziativa del neonato circolo è quella di «Mal'aria», la campagna delle lenzuola appese per misurare lo smog, i problemi di traffico - continua Pignataro - esistono anche in «di montagna, come la nostra». L'attenzione si concentrerà su due «autostrade A5, che presto torneranno ad essere frequentate da decine di tir ogni giorno, e il centro di Baio Dora, la frazione di Borgofranco attraversata dalla provinciale 69.

nato, come era ovvio, un caso politico: con tanto di articoli di giornale ritagliati e affissi nelle bacheche comunali, lettere e controlettere, botta e risposta tra esponenti dei differenti partiti. E il sindaco, però, non vuole scivolare sul piano della polemica. Dice: «Non rispondo a chi contatta gli organi di informazione senza prima chiedermi personalmente come stanno le cose».

E c'è già chi è pronto a giurare che questa sera, durante il Consiglio comunale, verrà sollevata la questione. «Noi ne parliamo già tempo fa - sostiene Peretti - quando, durante una seduta a Palazzo Antonelli, ritenevamo inopportuni gli aumenti delle indennità di carica per sindaco e assessori. Sùperdi che vanno dai cinque milioni e mezzo per il primo cittadino, ai due milioni

I «beneficiari» sono stati una manager dello staff poi un concorso per scegliere la Miss infine gli abitanti delle frazioni
Massucco replica
«Sono ricco di quanto si creda»



A fianco il sindaco di Castellamonte, l'industriale Alberto Massucco. Sopra, Mario Peretti, esponente dell'opposizione consiliare

e 750 per il vicesindaco, Piero Scala, e due milioni e 200 mila lire per gli altri componenti della giunta. Cifre che i gruppi di opposizione considerano eccessive: «Soprattutto - dice Peretti - se confrontate con le pensioni sociali».

Una polemica che segue da alcuni giorni quella che s'è vissuta a Rivarolo dove s'è scatenata un «terremoto politico» in seguito agli aumenti degli stipendi della giunta. Il sindaco, Edoardo Gaetano, disse, dopo che era stata pubblicata sulla Stampa del 28 febbraio una tabella in cui venivano paragonate le indennità di carica dei primi cittadini dei quattro Comuni più popolosi del Canavese: «Perché nessuno prende in considerazione il fatto che l'indennità di carica è la mia unica entrata e che occupo tutta una serie di incarichi

amministrativi per i quali non percepisco una lira?». Una domanda che, inevitabilmente, tira in ballo la dichiarazione dei redditi dei primi cittadini. «E mentre questo problema non si pone a Rivarolo, ma nemmeno a Ivrea e a Cuorgnè dove i sindaci dichiarano rispettivamente 11 milioni l'anno, a Castellamonte non si può sapere quanto guadagna il primo cittadino», dice il fronte dei protestatari. Lo statuto comunale non obbliga il sindaco a presentare la sua dichiarazione (dati personali che, però, sono tutelati dalla legge sulla privacy). Massucco se la cava a una battuta: «Non dico pubblicamente quanto guadagno perché farei brutta figura. Qualcuno, infatti, potrebbe rimanerci male scoprendo che non sono ricco quanto crede».

Restaurato mancato

Un mulino diviso

San Benigno

SAN BENIGNO. Guerra a colpi di manifesti a San Benigno. A contrapporsi l'opposizione guidata dall'ex sindaco, Giancarlo Quarello, cui si è aggiunta la Lega Nord, e la maggioranza, sindaco, Alberto Focilla. Il manifesto quarelliano una serie infinita di polemiche «grazie» al primo cittadino per un altrettanto lunga lista di cose fatte: dalle strade rotte, al cimitero dimenticato, dalla mancata messa in sicurezza del territorio, all'abbandono della casa di riposo, dell'introduzione dell'Impef, all'autorizzazione ai ripetitori telefonici, per citarne soltanto alcuni. «Per non parlare poi - commenta Graziella Rota - di quei milioni di fondi europei per la ristrutturazione del vecchio mulino che noi avevamo ottenuto, cui il sindaco ha pensato bene di rinunciare. Ed ora è la Soprintendenza che chiede al comune di sistemare la struttura per evitare il crollo. Con quali soldi? Quelli dei sanbenignesi». Lo si capisce dal bilancio provvisorio dove l'amministrazione stanziava ben 11 milioni. Alle critiche replica la maggioranza, a sua volta, con un manifesto dai toni piuttosto aspri. «Quarello e compagni mentono, sapendo di mentire - è la risposta - Vorremmo sapere quante delle cose che ci accusano, hanno fatto loro. Perché se le avessero fatte forse la gente li avrebbe riconfermati. Dicono che abbiamo distrutto tutto il lavoro di Quarello e della sua giunta, in realtà stiamo soltanto dando la priorità alle cose più importanti: ad abbellire il paese, come loro vorrebbero. Ci penseremo quando tutto sarà fatto e partendo dal centro».

RIVAROLO, NUI PIRATA. I carabinieri cercano l'auto pirata, una Fiat Punto rossa con inizio targa «AHT», che domenica pomeriggio ha investito, in via Losgo angolo via della Lumaca a Rivarolo, A.C., 17 anni, di Rivarolo. Il ragazzo era a bordo uno scooter quando la Fiat Punto ha rispettato il segnale di stop centrando pieno il motorino. Anziché fermarsi, l'autista dell'utilitaria è fuggito. Fortunatamente condizioni di A.C. non sono gravi.

CALUSO. Severa condanna per Ale Medici, 35 anni, pregiudicato di origine slava, abitante a Torino, processato per furto dai giudici di Ivrea. L'uomo (difeso dall'avvocato Basile) è stato condannato a 11 anni di reclusione e un milione di multa: nel giugno del '90, a Caluso, aveva rubato una «Peugeot 205».

PAVONE, FU. Per oltre due anni, dal '95 al '97, aveva rubato energia elettrica, con un allacciamento senza contatore. Giovanni Morelli, 55 anni, abitante a Pavone in borgata Chiusellaro I, è stato condannato a 11 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa. Per lo stesso reato, invece, è stata assolta Costantina Mangiacasale, 33 anni, pure abitante in borgata Chiusellaro I a Pavone.

NUOVO FURTO. Gli agenti del commissariato hanno denunciato per tentato furto Vincenzo Teora, 33 anni, di Torino. L'uomo era sorpreso sabato sera nel negozio di elettrodomestici e articoli informatici «Gallanca», mentre cercava di nascondere un computer in una scatola.

CASTELLAMONTE, CARTA. Ammonta a 71 mila chili la quantità di carta recuperata utilizzando la raccolta domiciliare avviata dall'Asa nel territorio di Castellamonte. Il servizio porta a porta interessa anche altri centri alto canavesani. Avviene settimanalmente nel centro di Castellamonte e ogni due settimane nelle frazioni. Un successo - commenta Ennio Filippini, presidente del consorzio che gestisce l'azienda che si occupa della raccolta smaltimento rifiuti - che speriamo di allargare ad un territorio più vasto. Per informazioni i cittadini possono chiamare il numero verde 800-079960.

FELETO, BILANCIO. Niente investimenti centri estivi e a Feleto è polemica. I consiglieri di minoranza hanno attaccato la giunta durante l'approvazione del bilancio comunale: «E' stata totalmente ignorata la realtà relativa al centro estivo. Non c'è meno una delibera che riguardi i servizi pubblici. Le opposizioni chiedono, attraverso un emendamento, che l'argomento venga reinserito nel documento finanziario. La maggioranza replica: «La spesa per questo servizio non è stata inserita in bilancio perché pensiamo di attivarlo utilizzando un gruppo di volontari».

FAVRIA, CASA RIPOSO. Viene affrontato oggi, 21, nella sala consiliare di Favria, il tema relativo al futuro della casa di riposo del paese. La struttura, gestita dal Gias (tramite convenzione stipulata con il Comune) necessita di ristrutturazione, ma mancano i finanziamenti. La proposta del consiglio è quella di affidare la gestione dell'edificio ai privati. Non dovesse andare in porto l'accordo il rischio è che i 40 ospiti vengano trasferiti altrove.

Contestato il sito che dovrebbe sorgere tra Foglizzo e Montanaro

«Discarica a rischio alluvione»

Gli ambientalisti: non deve essere fatta

Mauro Revello
MONTANARO

Niente discariche ai Comuni colpiti dalle alluvioni, e che sono tuttora a rischio per le esondazioni di fiumi e torrenti. E' quanto sostengono Adriano Ruzzante e Ennio Comoglio, rispettivamente vice presidente del circolo di Legambiente Foglizzo-Montanaro-Caluso e presidente del Comitato contro le discariche di Montanaro. I quali si rivolgono soprattutto ai sindaci di Foglizzo (Giuseppe Bertolino) e di Montanaro (Riccardo Massa), Comuni che figurano tra i principali candidati ad ospitare siti per lo smaltimento dei rifiuti.

Lo spunto dell'ennesima «querelle» lo fornisce Benedetto Nicotra, sindaco di Santena, che alcune settimane fa aveva ritirato la propria partecipazione dai lavori della Commissione che seleziona i siti per gli impianti di trattamento rifiuti nell'area sud est della provincia. Nicotra aveva proposto che il criterio alluvionale fosse considerato un fatto-



Ennio Comoglio, ambientalista

re escludente per questa scelta: «Le popolazioni che si trovano con un elevato rischio di alluvione dovrebbero sottoporre, per equità, all'ulteriore rischio di una discarica».

La proposta, però, è stata respinta: il criterio alluvionale è un aggravante, ma non esclude la possibilità di un sito per i rifiuti. «L'incolumità pubblica - protestano Ruzzante e Comoglio

- deve essere salvaguardata a tutti i costi. Perché i sindaci di Montanaro e Foglizzo non hanno appoggiato la tesi di Nicotra, accettando invece che il criterio alluvionale sia considerato un fattore escludente?».

Ma non solo. Secondo gli ambientalisti è necessario tener conto di «chi ha già detto». E' il caso di Montanaro, paese che ha ai suoi confini le molte discariche al centro abitato la discarica di regione Pozzo a Chivasso e che è stato a lungo alle prese con i problemi di «Cava Borra», dove erano stati interrati rifiuti tossico-nocivi. «E' indispensabile - concludono Ruzzante e Comoglio - che, nella scelta dei siti, vengano esclusi quei paesi che già subiscono gli effetti negativi di vicine discariche».

Ritorna alta, quindi, la tensione sul problema rifiuti. In questa stessa area, del resto, non si sono ancora spenti i clamori delle passate «battaglie» per impedire l'insediamento di un impianto di smaltimento rifiuti a Cascina Piana, al confine tra Foglizzo e Montanaro.

DOVE E QUANDO

POESIA. Ultimo appuntamento, alle 21.15 nel salone del ristorante Tre Re di Castellamonte, della settima edizione del «Salotto poetico» organizzato dall'associazione Genius Loci in collaborazione con il Comune. Letture poetiche a conduzione di Franco Ferrero, Laura Conti e Dario Pasero, canzoni di Laura Conti. L'accompagnamento di Maurizio Verna, intermezzi gastronomici e letterari del titolare dell'albergo, Carlo Demarchi. La serata è dedicata alla poesia in piemontese. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

INCONTRO DI CANTIERI. Incontro in piazza, nel pomeriggio, a Baio Dora, per i momenti conclusivi del carnevale: ci sono i giochi popolari, la rottura delle pignatte e il «taglio della testa del gallo». Alle 21 l'abbruciamento dello scarlo e la serata danzante i Giullari di Corte. Si concludono le manifestazioni carnevalesche anche a Azeaglio, con una cena a base di polenta e merluzzo.

LA ETI-CISI DEL CANAVESE promuove, per il prossimo 24 marzo a Teatro Giacosa di Ivrea, il debutto teatrale dell'opera «Giuda Iscariota» di Bruno Musso, dirigente industriale, studioso della realtà storico-sociale e religiosa contemporanea e scrittore. Domani alle 20.30, in sala Santa Marta (sempre a Ivrea) ci sarà un incontro con l'autore e un dibattito aperto a tutti.

Per il ciclo d'essai «Due Città al Cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè, oggi alle 21.15 proiettato il film «Le» che so di lei: biglietti 7 mila lire. Invece il Cineclub ha in cartellone, alla sala La Serra di corso Botta a Ivrea, «American history X»: spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

RAGAZZI SUL PALCO. Penultimo spettacolo della rassegna «A teatro noi», nella sala polivalente di via Peila a Rivarolo, alle 20.30, i ragazzi della II A della scuola media «Guido Gozzano» presentano il lavoro «Ricordi e storie» profondo del midollo». Giovedì sera tocca ai ragazzi della II E che propongono un originale Tg 2001.

LA VERITA'. Il teologo monsignor Carlo Molari tiene una conferenza, alle 21 nell'aula magna della Casa «Beato Warmond» di Ivrea, che ha per titolo «Che cos'è la verità?». Organizzano l'Istituto Superiore di Scienze Religiose e l'Ufficio Ecumenismo e Dialogo della diocesi di Ivrea. L'ingresso è libero.

INSEGNANTI. Le associazioni insegnanti cattolici Aism e Uclim organizzano, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, due corsi di aggiornamento per docenti. Il primo inizia oggi pomeriggio e proseguirà il 20 e 30 marzo (incontri sempre dalle 17 alle 19), e condotto da Sergio Bocchini, Emilio Giachino e riguarda «i valori nelle principali confessioni religiose»; il secondo, previsto per i giorni 11 marzo e 2 e 9 aprile, avrà come relatore Oltino Dal Lago e verterà sulle «Riforme in atto: i nuovi cicli scolastici». Per informazioni e iscrizioni: 0125.616789 o 0125.518264.

La lezione di oggi, alla sede dell'Università di Palazzo Ubertini a Caluso, riguarda letture e commenti di passi biblici, a cura di Andrea Nicolotti; inizia alle 16. Il corso di psicologia di Paola Lenzetti affronta, alle 15 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, le problematiche dell'anoressia e della bulimia.

LABORATORIO. Terzo e ultimo seminario del laboratorio di improvvisazione teatrale condotto da Sabrina Marsili: l'appuntamento è per sabato 10 domenica a Ivrea. Per informazioni sull'iniziativa, contattare gli organizzatori della cooperativa Rosse Torri allo 0125.48516.

DIBATTITO. Nel salone comunale di Alice, alle 21, dibattito promosso dall'Ulivo del Canavese sul tema «Quali prospettive per l'Asl 9 di Ivrea?». Intervengono Bruno Zanotti, presidente del comitato socio-assistenziale In.Re.Te., il medico e ricercatore universitario Carlo Della Pepa e l'infermiere professionale Diego Targhetta Dur.

a cura di MAURO SAFROBIA



Nuovo Caddy TDI

90 cv - 550 Kg di portata utile
vetri elettrici - servosterzo
chiusura centralizzata con telecomando
lunotto termico

Centro
Veicoli Commerciali
pastorino
concessionaria

L. 18.900.000*

*Prezzo di listino (IVA inclusa su strada, con costo di rottamazione)

C.so Allamano, 48 - Grugliasco (To) - Tel. 011.78.03.450 - Servizio Aziende - Tel. 011.40.81.543 - Fax. 011.40.85.379



TRAME

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti e ambienta il nuovo film su un'immigrazione messicana al centro della storia, il rapporto d'amicizia che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Sala Umberto)

CASAWAY. Avventura. Campione d'arrivata negli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Zemeckis incentra sul personaggio interpretato da Tom Hanks, un uomo che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

CHIEDIMI SE SONO FELICE. Commedia. Il tenente Aldo, Giovanni e Giacomo, un tempo interpreti interpreti, si ritrovano in un film come in un sogno.

(Adriano 10, Missouri 3, Warner Village 6)

FRATELLO DOVE SEI? Commedia. (Dolby Digital) La storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Parasquino 1)

GALLIE IN FUGA. Commedia. La storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Madison 4, Missouri 4)

GRAZIE PER LA CIOCCOLATA. Drammatico. La manager Mela è sposata a un pianista di talento e vive con lui e suo figlio Giuliano: un giorno una donna si presenta al suo lavoro e gli dice che è la madre del suo figlio.

(Nalco)

HAN. Film. La storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

IL CENTO PASSI. Commedia. Ambientata alla Uffizi del Cinema di New York, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(De Piccoli 11)

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. In un film d'animazione ambientato in un mondo magico, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Greenwich 1, Metropolis 3, Odeon 1, Quattro Fontane 2, Tiber 2)

KRAMPSKA. Commedia. La storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Quattro Fontane 1)

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scritta da e diretta da Grace, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Eden 2, Farnese, Lux 2, Missouri 1, Parasquino 3, Romy Tognoli 1)

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di "Come tu pensi", la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito del film di cinque anni prima, vede una squadra di Monty Python che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA VIKI EST TRANQUILA. Commedia. Il primo film di una serie di quattro film ambientati a Manhattan, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA STRADA VERSO CASA. Commedia. La storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA TIGRE E IL DRAGONE. Commedia. Ambientato negli Stati Uniti, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA VIKI EST TRANQUILA. Commedia. Il primo film di una serie di quattro film ambientati a Manhattan, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA TIGRE E IL DRAGONE. Commedia. Ambientato negli Stati Uniti, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA VIKI EST TRANQUILA. Commedia. Il primo film di una serie di quattro film ambientati a Manhattan, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA TIGRE E IL DRAGONE. Commedia. Ambientato negli Stati Uniti, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA VIKI EST TRANQUILA. Commedia. Il primo film di una serie di quattro film ambientati a Manhattan, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA TIGRE E IL DRAGONE. Commedia. Ambientato negli Stati Uniti, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

LA VIKI EST TRANQUILA. Commedia. Il primo film di una serie di quattro film ambientati a Manhattan, la storia di un fratello che si viene a creare fra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

(Adriano 2, Ambasciata 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 2, Cleveland 8, Cleveland 12, Doris 2, Europa, Galaxy, Venezia, Lux 8, Royal 2, Tristar 8, Warner Moderna 5, Warner Village 2, 17)

PRIME VISIONI

ACADEMY MALL. Via Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 10. Piazza Salaria 517 tel. 0644377778. La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

Gostanza da Libbiano presenta strega. Paolo Benvenuti, regista pisanissimo da tutti, già autore di film straordinari quali «Il bacio di Giuda» e «Conforto», si ispira ai verbi del processo - strega della Toscana del Cinquecento pubblicati dall'editore Laterza a cura di Franco Cardini nel volume «Gostanza, la strega di San Miniato». Nell'anno 1554 Gostanza da Libbiano, contadina sessantenne, guaritrice di mestiere, viene arrestata per ordine del vescovo di Lucca, accusata di stregoneria. Viene sottoposta a tutti i tormenti e torture che dopo qualche tempo rinuncia a proclamarsi innocente. Il personaggio della strega inventando un mondo fantastico e metafisico di magie, ermini, vampirismi, metamorfosi, voli notturni, baccanali alla Città del Diavolo.

GOSTANZA DA LIBBIANO di Paolo Benvenuti, con Lucia Poli, Valentino Dezzan, Renzo Cerrato, Paolo Spasiani; produzione italiana, 2000.

[Nuovo Olimpia A]

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY. Via dei Nazari 36 tel. 062303408. L'addio a Carlo Vanzina con Adriano Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000-20.20-22.30 L. 12.000



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ERSEL

LA CULTURA DEL RISPARMIO

I martedì Sera

in collaborazione con **LA STAMPA**

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICO-
LARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ

DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO,
RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI
DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

Martedì
20
ore 21,15

L' inviato ■ guerra

Storie ■ testimonianze di un mestiere difficile
■ affascinante

Incontro con **MIMMO CANDITO** - Inviato speciale
de "La Stampa"

Interviene **TONI CAPUOZZO** - Inviato del TG5

Martedì
27 marzo
ore 21,15

Magia e mistero degli Etruschi

Una visita virtuale prima di andare alla Mostra di Venezia

Incontro con **MARIO TORELLI** - Curatore della Mostra

Interviene **CESARE ANNIBALDI** - Presidente di Palazzo Grassi

Martedì
3 aprile
ore 21,15

L' azione della Confindustria per il rilancio della competitività

Incontro con il Presidente di Confindustria
ANTONIO D'AMATO

Interviene il Presidente dell'Unione Industriale
di Torino **ANDREA PININFARINA**

Martedì
10 aprile
ore 21,15

Alzheimer

Lo stato attuale della ricerca e le prospettive
per la cura della malattia

Intervengono il Premio Nobel **RITA LEVI MONTALCINI**

e **LUIGI MARIA PERNIGOTTI** - Primario di Geriatria

Ospedale Martini

In collaborazione con **ALZHEIMER PIEMONTE**

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,

FINO AD ESAURIMENTO ED IN ORARIO DI UFFICIO, PRESSO:

■ **EDIZIONE DE "LA STAMPA"**, VIA ROMA 80

■ **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17 - Tel. 0115718246

Private banking

Fondi comuni di investimento

Fondi comuni di investimento

ERSEL

LA CULTURA DEL RISPARMIO

clienti: 011 300 - www.ersel.it

INTERVENTI E LAVORI



EFFETTO-SPIZZICO

Se ne parlerà nel Consiglio di lunedì. Tema: un deliberato dell'assessorato al Commercio per fissare le regole di una giusta «convivenza» fra palazzi storici ed esercizi pubblici. Nel documento, i criteri per evitare che nuovi esercizi pubblici vengano aperti in «auliche del centro» così da turbare l'integrità



PARCHEGGIO VALDO FUSI

Sono cominciati i lavori per la riqualificazione di piazzale Valdo Fusi (nasceranno un giardino e una piazza) e la costruzione del parcheggio sottostante capace di accogliere oltre 400 auto. I lavori, che comporteranno anche la chiusura di via San Francesco da Paola, si concluderanno nell'estate del 2003

Il Passante manda in tilt corso Inghilterra

Partita la gara europea per Porta Susa

Emanuela Minicucci

I residenti sono stati avvertiti per lettera, gli automobilisti con un volantino. Eppure, il tanto temuto ingorgo di corso Inghilterra, più o meno naturale, non si è mai visto. Con l'inizio dei grandi lavori del passante ferroviario (fra corso Vittorio e via Duchessa Jolanda) c'è stato. Le proteste, chi si trovava al volante sono scattate attorno alle 9 di ieri: «Abbiamo imboccato il corso, come ogni mattina, e ci siamo ritrovati in mezzo ad un imbuto. C'è pure chi ha impiegato mezz'ora per percorrere poche centinaia di metri. E ancora: «Se l'assessorato al traffico avesse piazzato qualche cartello in corso Vittorio o in piazza Statuto per avvertire che la viabilità era stata modificata, certamente molti di noi avrebbero cambiato strada. Invece, no. Nessun cartello, nessun vigile. E poi fanno le riviste, costosi patinati per spie-

gare quello che verrà. E quando arriva il momento buono tutti se ne stanno zitti».

Posto che una buona cosa (l'informazione sull'andamento delle grandi opere) non ne escluda una seconda (organizzare al meglio un cantiere per limitare i disagi), chiediamo i motivi di questo disastroso debutto all'assessore Franco Corsico il quale, appena appresa la notizia, si arrabbia più degli automobilisti: «Pensavo che gli uffici predisposti al meglio questa prima fase del cantiere. Facciamo un gran parlare di riunioni trasversali, di Castorino, di affidare un ufficio speciale la comunicazione per quanto riguarda le grandi opere che gioco forza portano con sé qualche noia. Non riesco proprio a capire quello che è successo. Nel pomeriggio, l'assessore va a rendersi conto di persona dell'accaduto e, a quel punto, la indignazione cresce (è il primo effetto collaterale, della

sua ira è costituito dall'arrivo di due pattuglie di vigili urbani). Morale? Già oggi si terrà una riunione straordinaria su questi lavori e su come gestire il futuro la viabilità di un corso che verrà rivoluzionato per circa 11 anni. Non dimentichiamo, infatti, che proprio nelle viscere della carreggiata di corso Inghilterra a ridosso dei binari, realizzerà il raddoppio e l'interamento del nodo ferroviario.

Insieme con questa laboriosa operazione c'è, secondo, altrettanto imponente, intervento da affrontare: si tratta dell'arretramento della stazione di Porta Susa su corso Bolzano, quella Porta Susa che diventerà il più importante fulcro dei trasporti cittadini. «Sta per partire il bando per la gara europea da cui emergerà il progetto vincente della nuova Porta Susa - ha poi aggiunto ieri l'assessore Corsico - che ingloberà anche la vicina stazione della linea 1 del metrò. Nel nuovo

progetto è prevista pure l'apertura al traffico (e ai pedoni) un primo tratto di Spina Centrale, e il restyling totale di piazzale Statuto che verrà riservata al passaggio. Sotto questo nuovo, avveniristico urbano tre tunnel dove, a sandwich, scorrono prima le auto, poi i treni, quindi il metrò.

Sulla copertura del trincerone ferroviario, invece, nel tratto compreso fra corso Vittorio Emanuele e via Don Bosco si ricaverà un viale alberato, la continuazione di quel boulevard sorvegliato dai pali bianchi del Passante che già oggi si può ammirare in corso Mediterraneo e una pista ciclabile.

Uno dei più grandi progetti cittadini insomma, sta avanzando, lento, ma inesorabile: «È un lavoro che cambierà volto e vivibilità di Torino - sospirava ieri un automobilista che faceva la gincana fra i divieti - almeno, per una volta, sarà valsa la pena di fare la coda».



Gli annunci dei lavori in corso Inghilterra non hanno impedito code di

LA PRIMA CARROZZA IN PIAZZA CARLO FELICE



E la sotterranea viene alla luce

Ad osservarla da lontano, la prima carrozza del Sistema Val esposta da ieri in piazza Carlo Felice sembra un parente ricco del tram. A salirci, come hanno dichiarato alcuni torinesi ieri mattina, «pare subito di trovarsi in una città futura». Sarà esposta in pieno centro (con qualche disappunto da parte dei tassisti che si sono visti invadere la propria area) per circa un mese. Altri addirittura si sono convinti soltanto così che la metropolitana si farà davvero.

CITTA' E TRASPORTI LA PROMESSA DEL MINISTRO

«Non dimenticheremo Torino»

Bersani: l'operazione metrò andrà avanti

servizio

A metropolitana di Torino ha già avuto dallo Stato risorse significative, 1000 miliardi. E altre ne avrà a cominciare dalle prossime settimane. È l'impegno del ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani, che ha partecipato ieri al convegno «La metro muove la città» organizzato dal Comune nella Sala San Paolo Imi. Durante l'incontro, aperto dal sindaco Castellani, e cui hanno partecipato i sindaci di città come Lille, Tolosa e Rennes (tutte accomunate dalla scelta del sistema Val), il ministro Bersani ha ricordato che Torino ha presentato tre progetti per accedere ai finanziamenti ministeriali: il primo riguardante il materiale rotabile (60 miliardi), il secondo per la linea tranviaria 4 (55 miliardi), e il terzo per il prolungamento del tracciato della metropolitana fino a Rivoli, un progetto del valore complessivo di 400

miliardi, di cui 240 di provenienza ministeriale. E ha precisato: «Per il trasporto pubblico locale abbiamo ricevuto domande per complessivi 9.600 miliardi, mentre le risorse disponibili ammontano a 1.300 miliardi. Un gruppo tecnico è già al lavoro per valutare i progetti ed assegnare loro un punteggio. E ha concluso: «Il governo sta facendo qualcosa per Torino e per il Piemonte perché consideriamo cruciale il loro ruolo a livello nazionale».

L'agognata «Linea 1 della metropolitana automatica di Torino» che la città attende da circa 40 anni, sarà inaugurata in occasione dei Giochi Olimpici del 2006. Il primo cantiere a Collegno è stato aperto il 19 dicembre scorso, gli altri due appalti di Francia (da 100 miliardi l'uno) sono stati approvati la settimana scorsa e i lavori verranno consegnati tra il 15 e il 20 marzo. Cominceranno anche i lavori per quella data? Secondo l'opposizione appare chiaro che anche se nessuno della giunta lo dichiara ufficialmente, «fino al scadere delle elezioni non



Il ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani ha promesso che lo Stato non farà mancare le risorse economiche per il metrò

partirà alcun cantiere per non perdere voti causa disagio». Staremo a vedere.

Tornando alla tratta da Collegno a Porta Nuova, si sa che costerà 1.300 miliardi, di cui 701 finanziati dal Ministero dei Trasporti, 100 dalla Regione Piemonte, il resto dal Comune di Torino e dalla Sati. Per collegare Porta Nuova al Lingotto, invece, ci vorranno 700 miliardi (e qui il governo ha stanziato circa 400). Sarà utilizzato il sistema Val - quello senza conducente già adottato a Rennes, Parigi, Tolosa e Chicago: sulla linea circoleranno 32

treni che potranno viaggiare a una velocità massima di 80 chilometri orari e trasportare fino a 440 passeggeri per una portata massima di 46.000 persone l'ora.

Il tracciato Rivoli-Collegno-Porta Nuova-Lingotto-Nicheli prevede, in una prima fase, la realizzazione della tratta Collegno-Porta Nuova e successivamente del tragitto Porta Nuova-Lingotto (in tutto 14 chilometri, con 22 stazioni), mentre per il prolungamento Ovest fra Collegno e Cascine Vica (Comune di Rivoli) è stato presentato il progetto al ministero dei Trasporti.

E mentre il sindaco Castellani ha parlato dell'inaugurazione del metrò come di una metafora alla rovescia di tutto ciò che di negativo, finora, la sotterranea ha rappresentato per Torino, il presidente della Regione Enzo Ghigo ha dichiarato che il suo ente ritiene «che lo sviluppo del territorio sia direttamente collegato alla presenza di infrastrutture». E ha concluso: «Ecco perché continueremo a lavorare in questa direzione». (a. min.)

Una ricerca

Fai carriera se sei uomo

Donne discriminate, ostacolate nelle possibilità di carriera, dove cozzano contro un muro invisibile di pregiudizio. Non a parte degli strati più poveri e ignoranti della popolazione. Succede nelle università e negli istituti nazionali di ricerca. Un dato oggettivo, provato dai numeri, emerso ieri al seminario «Eliminare la quota maschile? Donne e uomini nella ricerca scientifica» organizzato nella sala lauree di Scienze politiche dal Cnr, il Centro interdisciplinare di ricerca e studi sulle donne dell'Università di Torino.

I numeri presentati ieri sono impressionanti. È ormai noto che le ragazze si laureano più rapidamente e ottengono migliori risultati dei maschi, e le donne sono in numero pari o superiore agli uomini nel concorrere e ottenere per i dottorati di ricerca. Eppure «Nelle università - ha spiegato Rossella Palomba, autrice di «Figlie di Minerva», il primo rapporto sulle carriere femminili negli enti di ricerca italiani - i professori ordinari donna sono poco più dell'11%, con una media di presenza di appena il 30% negli enti di ricerca, dal Cnr all'Istituto superiore di sanità. Non si tratta del fatto che le donne sono arrivate dopo gli uomini ai gradi più alti di istruzione; uno studio effettuato su 1088 ricercatori assunti nello stesso anno dagli atenei italiani dimostra che essere uomini raddoppia la possibilità di promozione: dopo 11 anni di lavoro, la probabilità di diventare professore associato è del 35% per le donne, del 35% per gli uomini. Per il passaggio successivo, la nomina a professore ordinario, i maschi hanno il 30% di chances in più».

La studiosa ha definito «soffitto cristallino» tutto invisibile che si trova sulla testa delle donne, e impedisce loro di raggiungere soprattutto i ruoli apicali: le differenze crescono tanto più quanto più aumentano lo stipendio e l'importanza. Nelle carriere per le scienze «dure», la fisica, la fornice vede le donne svantaggiate dall'inizio alla fine del percorso, mentre nelle scienze sociali ed umanistiche la componente femminile parte avvantaggiata, ma subisce un sorpasso cammin facendo. «Nei ruoli chiave, quello dei direttori dei dipartimenti, istituti di ricerca - ha spiegato Elisa Molinari, docente di Fisica a Modena -, la presenza delle donne è il 5% o addirittura il 3%. Su cento donne in forza alle università, il 30% è ricercatore, il 30% associato, l'11 ordinario, mentre tra gli uomini la composizione è, per le tre fasce, circa il 33%. Per Chiara Saraceno, sociologa e direttrice del Cnr, il fatto è che «i guardiani del cancello sono uomini. Per far posto a una donna occorre un uomo, e poiché ad assegnare i fondi o a giudicare un progetto sono gli uomini, a parità di bravura tra candidati, scelgono altri uomini. Una donna, per emergere, deve essere brava il doppio. È avvantaggiata non solo chi rinuncia ai figli, ma soprattutto chi rinuncia a sposarsi, o fa con un docente. Sui rimedi possibili, occorre uno sforzo». Non è sufficiente attendere la pazienza che le cose cambino. Se una legge impongessimo di sostituire con colleghi gli uomini che vanno in pensione fino a raggiungere il 50%, occorrerebbero 20 anni. Del resto, è sciocco sciupare questo modo il potenziale della componente femminile. Occorrono norme normative, ma soprattutto impegni per cambiare la sensibilità culturale del paese». (g.fav.)

BOLLETTINO METEO

Martedì 6 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte si va d'Aosta, cielo o poco nuvoloso; dalla serata, aumento della nuvolosità. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli orientali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 15,5
MINIMA 5,9
UMIDITA' (ore 14) 52%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 16,6 mm
MEDIA (1913-1994) 63,1

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA 16,4 MINIMA 3,9
PRESSIONE (ore 20) 1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 38,1 22 marzo 1990
MINIMA -7,8 6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA 14,9 MINIMA 1,1

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione d'Arme

Un lettore ci scrive:

«Domenica approfittando della giornata di accesso gratuito ai musei, con la mia famiglia mi sono recato al Museo Egizio, erano anni che non ci tornavo ed ho molto apprezzato la nuova sistemazione. Stavo quindi gustandomi un pomeriggio rilassante ed insieme a mia moglie sensibilizzavo i miei figli sulle bellezze esposte, spiegando loro quale patrimonio fosse racchiuso nelle sale che stavamo visitando. Purtroppo un giovanotto indicava ad un amico la sinuosità delle iscrizioni esistenti sulle statue e per rendere più incisiva la sua usava una chiave, tipo Yale, cui faceva percuotere con maestria tutta la curva e spigolosità. Ritornando questa cosa pericolosa per l'integrità del manufatto lo invitavo a desistere. La risposta è stata: «Ma tu chi sei per impedirmi di fare quello che voglio». Ne scaturiva un verbale degno di un'osteria di bassa lega svoltosi alla presenza di centinaia di persone che indifferenti continuavano a passare ignari e con l'assoluto desiderio di continuare ad esserlo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sicuramente i politici diran-

Specchio dei tempi

«Un vandalo al Museo Egizio tra l'indifferenza dei visitatori» - «Due ore, causa neve, a Chieri a Sassi» - «Una mamma con bimbi piccoli non è gradita nel locale storico» - «Non ha resistito alla tentazione»

che la città e il circondario hanno reagito bene all'ultima nevicata. Forse per loro impiego 2 ore da Chieri a Sassi è una cosa perfettamente normale. Infatti la mattina del 28 febbraio quella era la situazione sulla statale 10. A chi dare la colpa? Forse alla latitanza dei vigili di Chieri.

«E' infatti da più di 2 anni che percorro quotidianamente quel tratto di statale in ore in cui vi è un espresso e ben segnalato divieto di passaggio per i camion (e i cartelli non prevedono alcuna esclusione per eventuali mezzi autorizzati) e mai ho visto una sola pattuglia che sanzionasse i molti trasgressori. Ecco allora che la mattina incrinata di statale era piena di camion fermi che bloccavano completamente il traffico».

Elio Naro

Una lettrice ci scrive:

«Sabato pomeriggio ho voluto far conoscere alle mie bambine 1 e 3 anni una parte a me così cara e gradita della Torino storica portandole a gustare una cioccolata calda in un caffè storico. Siamo entrate nel locale accolte da una cassiera che, alla vista delle bambine e del passeggino, con espressione sconcertata e di malcelato fastidio, ha subito tentato di dissuaderci dall'accomodarci dicendo che ci sarebbe stata una attesa lunga. Nonostante questa sgradevole accoglienza, abbiamo proceduto nella saletta interna trovando un tavolo libero. Dopo una ventina di minuti, vista anche la crescente ma comprensibile impazienza delle bambine per la famosa cioccolata calda, ho tentato di richiamare l'attenzione di qualcuno. Solo dopo altri dieci minuti una

cameriera intenta a spazzare vicino a un tavolo vicino al nostro ci ha svogliatamente informata che non si servivano più i clienti e la sala era chiusa al pubblico. Mi chiedo allora chi fossero tutte le persone che intorno a noi consumavano tranquillamente la loro bevanda. E perché se davvero le cose stavano così, siamo state informate della situazione solo dopo mezz'ora e solo in seguito a nostre vivaci richieste di venire servite. Non avrebbe dovuto essere il personale del locale ad informarci immediatamente di come stavano le cose?

«Ci rimproverano in Italia di non fare figli. Sarebbe però bello che, chi i figli li fa, non venisse così spesso accolto nei locali pubblici con espressioni infastidite e sospettose. I bambini non necessariamente vandalici o distruttori e neanche

strane creature di cui diffidare!».

Chiara Martinotti

Una lettrice ci scrive:
«Martedì 27 febbraio, Cinema Eliseo, proiezione di «Chocolat» delle 15: mio marito ed io assistiamo al film con una silenziosissima neonata in braccio (di cui gli spettatori si accorgono solo al termine dello spettacolo quando si accendono le luci).

«Al momento di uscire mentre siamo impegnati a rivestire la piccola nottambula, sotto ad un sedile vicino a noi un cellulare, che affidiamo ad un anziano pregandolo di consegnarlo alla neonata, noi stavamo lottando con tutone termico, passamontagna, marsupio, etc... All'uscita, tanto per curiosità abbiamo chiesto alla cassiera se l'era affidato un cellulare... purtroppo la risposta è negativa... quell'anziano dell'età tanto per bene che appena visto un film colmo di buoni sentimenti ha rubato il cellulare».

«Chiediamo scusa alla vittima del furto per aver riposto male la nostra fiducia».

Luisa Mondo

specchiotempi@lastampa.it

PRIME REAZIONI POLITICHE

TRA DISPONIBILITÀ E DISSENSO

LA SALA DELL'ASCOM

La giunta dell'Associazione commercianti ha deciso di intitolare alla memoria di Carpanini la sala riunioni dove mercoledì sera il candidato sindaco è morto durante il primo confronto elettorale. «Un atto quasi dovuto, un omaggio a un grande torinese che amava la sua città, conosceva i nostri problemi e si era sempre impegnato per risolverli» ha commentato il presidente Giuseppe De Maria.



IL RICORDO IN PROVINCIA

Il Consiglio provinciale ha commemorato ieri lo scomparso vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini, che fu membro dell'assemblea dal luglio '76 al marzo '80, subentrato a Gaspara Pajetta, figlia di Giancarlo. In aula c'erano i genitori del defunto. Hanno parlato il presidente del Consiglio, Luciano Albertin, la presidente della Giunta, Mercedes Bresso, il capogruppo dei Ds, Candido Muzio

Chiamparino: riuniamo l'Ulivo

Critiche da Rifondazione

Maurizio Tropeano

«L'Ulivo ha indicato all'unanimità il suo candidato sindaco: è Sergio Chiamparino. Lo abbiamo scelto perché deve e vuole rappresentare tutta la coalizione. È una scelta unitaria e rapida, un segnale forte di responsabilità del centrosinistra verso la città». Sono da poco passate le 16 e 30 quando Valentino Castellani annuncia, in una conferenza stampa, il nome di chi prenderà il posto di Domenico Carpanini.

Il centrosinistra ha scelto la sede del comitato elettorale del vicesindaco scomparso lo scorso mercoledì per fare quell'annuncio. E lì che Chiamparino fissa il calendario degli impegni politici. Il primo: «il mio obiettivo è di ricomporre l'unità della coalizione di centrosinistra e quindi di avviare da subito il confronto con i Verdi sul programma». Il secondo: «Pur nella reciproca autonomia e nella differenza delle posizioni è necessario discutere con Rifondazione Comunista e il partito radicale. Negativa la risposta di Rifondazione: «Ribadiamo -

La scelta del candidato dopo l'inutile azione di pressing sul ministro Fassino. Poi Castellani ha convinto i meno favorevoli

afferma il segretario provinciale, Gianni Favaro - che, alle prossime elezioni comunali, Rifondazione intende affermare un progetto che sia in discontinuità con le politiche della giunta Castellani. La candidatura di Chiamparino, invece, rafforza, rafforzandola una scelta nel «meno opportuno».

Ma questo è il problema del

futuro. Adesso Castellani e i segretari dei partiti dell'Ulivo preferiscono sottolineare la «rapidità e l'unanimità» della scelta di Chiamparino. In realtà quella candidatura ha rischiato di rimanere intrappolata dai veti di partito. Proviamo a ricostruire queste ore. Chiamparino fin da sabato ha praticamente in tasca la nomina. Lo comunica il segretario nazionale dei Ds, Walter Veltroni, al presidente dei Comunisti Italiani, Armando Cossutta alla fine del funerale di Carpanini: «Noi avremmo scelto». Veltroni conosce già l'indisponibilità di Piero Fassino e il no del presidente della Camera, Luciano Violante e di Furio Colombo. I Ds torinesi così indicano Chiamparino «di fronte alle richieste di Sd, Comunisti Italiani, Popolari e Democratici per una personalità di rilievo nazionale, meglio Fassino» cercano fino all'ultimo di convincere il Guardasigilli. Le ultime telefonate che i segretari Alberto Nigra e Pietro Marconero fanno a Fassino «della tarda serata di domenica» Risposta negativa, che subito



Ottobre 2000: Sergio Chiamparino tra Carpanini e Marconero

viene comunicata agli alleati. I Democratici non si rassegnano. Ieri mattina «un nuovo pressing su Fassino. Poi provano a sondare la disponibilità dei partiti su altre candidature: da Giancarlo Caselli (per altro mai contattato) a Mario Deaglio, ad Elda Tessoro. E infine, nel vertice tra i partiti il coordinatore regionale, Mauro Ma-

rino (dopo un incontro con i leader Ds e Castellani), dà via libera a Chiamparino. Poi chiede, a successo, di fare un'unica lista. Castellani mette la parola fine: «Chiamparino non è il salvatore della patria ma una persona degna di svolgere questo ruolo. Sono persone diverse ma Sergio è fatto della stessa pasta di Carpanini».

LA CORSA PER PALAZZO CIVICO PARLA LO SFIDANTE

Rosso: «Che vuoto, dopo Carpanini»

Il Polo annuncia la ripresa della campagna elettorale

Il quito

Giuseppe Sangiorgio

RIPRENDE la campagna elettorale. «Con un terribile vuoto», dice Roberto Rosso, il candidato della Casa delle Libertà che mercoledì scorso ha visto Domenico Carpanini - «Un competitor, non un avversario» - cadere davanti, strobacato dall'ictus. Nel quartier generale di Forza Italia, in vicolo San Lorenzo, nel primo pomeriggio di ieri, c'era attesa per il «che l'Ulivo avrebbe messo in campo. «Adesso sappiamo che è Sergio Chiamparino, ma per noi cambia poco nulla», Rosso. Intorno il solito attivismo dell'organizzazione impegnata a far ripartire la macchina della campagna elettorale.

«L'abbiamo interrotta - spiega lo staff del candidato - era doveroso, come il doveroso, adesso, riprenderla, riallacciando il discorso e il rapporto con i torinesi, sospeso per quattro giorni». Chiarisce Rosso: «Il pro-

getto politico che intendo portare avanti è ed è sempre stato in favore della città e della sua gente, mai contro le persone dei nostri, voglio ripeterlo, «competitori». E' esclusivamente questo il motivo che mi fa proseguire. E per questo porterò avanti il lavoro impostato».

Roberto Rosso, almeno per ora, non giudica su Chiamparino: «Per me, dopo Carpanini, va bene chiunque. Certo con un personaggio come Domenico il confronto aveva un altro significato, lui rappresentava una continuità che io contrasto. Era tuttavia una grande sfida, adesso vedremo... Posso a Chiamparino confronto schietto e leale, nel rispetto dei reciproci ruoli nell'interesse della città».

Dopo queste considerazioni, il tuffo nella propaganda. Uno sguardo al manifesto che i comitati spontanei di Carlo Verra affiggevano per sostenere: «Sullo sfondo blu - suggerisce - ci vorrebbe scritta in giallo». Quindi via, per una visita al Palastampa dove si sta svolgen-



Il candidato sindaco della Casa delle Libertà Roberto Rosso aveva sospeso la campagna elettorale in segno di rispetto per il lutto che ha colpito la città: «Al nuovo sfidante garantisco che sarà una campagna elettorale nel segno della correttezza».

do il campionato degli acconciatori del Nord. Incontri per completare il programma, il faccia a faccia con i commercianti di zona Francia alla Tesoriera per discutere il problema dei cantieri di metrò e passante ferroviario che, sovrapprendendosi, ri-

schiano «far morire» i circa 400 esercizi delle strade dei «che confluiscono su piazza Statuto, investiti dai «maxi-lavori per almeno cinque anni e a causa dei ritardi del centro-sinistra». In serata gli ultimi tre impegni: a cena con i presidenti

di Santa Rita, subito dopo a Vanchiglia-Vanchigietta, quindi a Grp, accompagnato dal consigliere comunale Paolo Chiavarino, a registrare un dibattito con esponenti di altre forze politiche.

«Non ci si ferma mai», dice. E osserva: «Chi, come me, è obbligato ad attraversare più volte il giorno Torino, a circolare in centro, si rende conto, toccandolo con mano, quanto sia disorganizzato il traffico. E' incredibile, in una città a pianta romana, che la viabilità, per colpa dell'attuale amministrazione ulivista, sia stata trasformata quasi in un giro dell'oca».

Per questo, fra gli obiettivi del candidato sindaco Roberto Rosso c'è l'ipotesi di dare nuovo ordine alla giunta creata intorno alla Mole, un progetto pilota che lo stesso leader della Casa delle Libertà, Silvio Berlusconi, illustrerà ai torinesi a fine marzo, durante i due giorni del «Social Day», che doveva svolgersi alla fine di questa settimana, rinviato per rispettare il lutto per Carpanini.

A Corsico la carica di vicesindaco

Comune, Fiorenzo Alfieri nuovo assessore

servizio

UN minuto di silenzio in ricordo di Domenico Carpanini, il ringraziamento alla città e ai colleghi, per quanto hanno fatto, del capogruppo Ds, Beppe Borgogno, quindi il sindaco Valentino Castellani annuncia che il «vice sarà Franco Corsico. Il quale manterrà gli attuali incarichi (Viabilità, Assetto urbano e Grandi opere), a cui affiancherà Polizia municipale e «Attività sanzionatorie per l'ordine pubblico».

Castellani, inoltre, ha nominato il nuovo assessore, segnando così il rientro in giunta di Fiorenzo Alfieri per occuparsi di Commercio, Mercati, Spettacoli, viaggi, Autorizzazioni amministrative e ordinanze sanitarie. Settori a cui si affiancheranno Industria, Artigianato, Agricoltura, Turismo, Promozione internazionale della città e Toponomastica. Riservando, infine, per sé, la

delega dell'Archivio storico, incarico che Carpanini, non molto tempo fa, aveva chiesto di poter seguire personalmente. «A dimostrazione - è stato sottolineato - di quanto amasse la sua città, di cui voleva progettare il futuro partendo dal passato, dalle radici».

Poi il dibattito, le interpellanze, le delibere. Insomma il lavoro politico e amministrativo di sempre. Fra l'altro si è parlato dello sportello del contribuente, proposto dal consigliere Paolo Chiavarino, di aborto su interpellanza del capogruppo dei Verdi, Silvio Viale, di Rifondazione comunista (firmata da Ennio Avanzi, Daniela Alfonsi, Antonio Lo Bascio e Mario Contu, che presenterà analoghe interpellazioni in Consiglio regionale) e dai Comunisti italiani, Mariangela Rosolen e Franco Quesito. Argomento quest'ultimo, su cui si è subito accesa la polemica all'interno del centrosinistra, fra lo stesso Viale, Daniela Alfonsi (Rci), Franco Quesito, intervenuto per il Pdci, e il popolare Giovanni Forcellani che ha difeso

le affermazioni dell'assessore Stefano Lepri, che dopo aver risposto «uscito dall'aula» in volto.

A giudizio di Viale e Quesito (entrambi in maggioranza) e Daniela Alfonsi (di Rci, quindi dell'opposizione alla sinistra dell'Ulivo) l'ufficio allestito dal Movimento per la Vita, nell'ospedale Mauriziano, «proprio sul corridoio che porta alla sala operatoria, limita la libertà di scelta delle donne che si accingono ad abortire, libertà garantita dalla legge 194». Di qui la richiesta all'assessore Stefano Lepri di intervenire. Si tratta di un'iniziativa del volontariato - ha replicato l'assessore - che ha un approccio con la persona «molto prudente e discreto». Gli interpellanti si sono detti insoddisfatti, hanno annunciato che dopodomani, giovedì 8 marzo, parteciperanno al sit-in di protesta davanti al Mauriziano, e chiesto che la direzione dell'ospedale sia invitata a discuterne in commissione Sanità.

Il Ppi, in una nota, ha respinto le critiche rivolte al Mauriziano e

L'assessore ai Trasporti Franco Corsico: ieri, il sindaco Valentino Castellani gli ha dato la delega di vicesindaco che aveva Domenico Carpanini, scomparso la scorsa settimana a soli 47 anni per un ictus



all'assessore Lepri, definendolo «strumentali e faziose». Perché la legge riconosce il valore sociale della maternità. Per questo i popolari sostengono l'iniziativa promossa dalla direzione sanitaria dell'ospedale che si avvale del volontariato per assistere la donna in stato di gravidanza, contribuendo a far superare le cause

che potrebbero indurre interruzione.

In serata con 27 assenti e 3 astenuti, è stata approvata la variante 37 al piano regolatore, in parte «contro antenna selvaggia ed elettrosmog perché regola l'installazione dei ripetitori, e in parte per snellire le procedure di costruzione di nuove case. [g. san.]

TORINO ANTIQUARIA
presenta
GRANDE MERCATO DI ANTICHIARIATO E BROCCANTIAGE
Lingotto Fiere
16-18 Marzo
ingresso incluso nel biglietto di EXPOCASA

Torino Lingotto Fiere 9-18 marzo
10-23

Domenica 11 marzo
il più roccioso in città
che sorgevano in bicicletta
viene riservato
ridotti
Presentare alle casse l'abbonamento
entrare in tariffa ridotta

«Diffidate delle imprese consigliate in ospedale»
e che «contattano i famosi dei defunti»
invece in ospedale
Funerari e Comune.

PER EVITARE IL CARO FUNERALE
EVITATE LE IMPRESE IN OSPEDALE
DA TUTTI GLI OSPEDALI
abitazione
chiamate 011 453 000 0 linea n.a.)

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila
L'impresa «Funeraria» offre di funerali classica a 2.500.000 lire il funerale di base e lire 7.900.000 l'operaio con condanna la base, non le spese (Chiesa, Comune, Cimitero) ma funerali no

TRASPARENZA NEI PREZZI
FUNERARI NEI PREZZI
ONORARI

IL GIUSTO
un'opera domini
ri
la
brama il

chi clicca trova
E ALTRO
Da noi trovi alimenti naturali e biologici, integratori, tisane, ecc...
solo BIO
Via Gianfrancesco Re 11 A - 10146 Torino - Tel. 011 7732766
Clicca su www.cigagnordvest.it in Fiera con Ascom

chi clicca trova
Web accomplishment, netstrategy, webpromotion, web marketing, e-business... non preoccuparti, noi parliamo italiano
WEBWORKING S.R.L.
Via Casale 71 - 10146 Torino - Tel. 011 4340226 - 4349910
Clicca su www.cigagnordvest.it in Fiera con Ascom

NOTIZIE dalle AZIENDE

Brondi il telefono Cuore
Abbiamo lanciato in occasione della festa di S. Valentino un prodotto decisamente innovativo e di tendenza: il telefono CUORE. Rigorosamente rosso. È forma di un perfetto cuore, questo apparecchio è stato ideato per un pubblico giovane e comunque per tutti gli «innamorati». Carta il suo successo. È il telefono CUORE, alla festa di S. Valentino, lo proponiamo anche per i mesi successivi. Abbiamo pensato di proporre questo telefono in altre importanti occasioni: la festa della donna e la festa della mamma. CUORE oltre a essere un design accattivante ed innovativo, è un telefono a tutti gli effetti. È provvisto di un tasto per ripetere l'ultimo selezionato, un tasto R per poter accedere ai Servizi Telefonici Supplementari offerti dalla compagnia telefonica. Il dotto inoltre di un indicatore luminoso esterno a forma di freccia ad indicare l'impegno della linea, questo, inoltre, si illumina ad intermittenza all'arrivo di una nuova chiamata. Pertanto, quando arriva una nuova chiamata, il CUORE squilla e l'indicatore luminoso esterno si illumina ad ogni squillo e, a linea impegnata, si illumina a luce fissa. Per rispondere è sufficiente premere la freccia esterna (non è necessario aprire il coperchio) e conversare attraverso l'auricolare. Per terminare la conversazione basterà premere nuovamente il tasto freccia. CUORE. Inoltre un comodo e semplice auricolare con microfono, il cui spinotto viene collegato direttamente nella presa posta a destra della base del telefono.

Per la pubblicità
publikompass
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel.

DAL 5 AL

17 MARZO

ELETTROSPAZIO



coop

IDEE ELETTRIZZANTI
A PREZZI STRABILIANTI!

CUOCIUOVA JP LINEA PIU'
POTENZA MAX 500 WATT - 800 WATT - 1-7
UOVA - PIASTRA ANTADERENTE - PORTA UOVO
INCLUSO

PREZZO DI VENDITA L. 49.000
PREZZO SCONTATO
24.900
€ 12,86

COLLEZIONE HD AX PHILIPS
POTENZA MAX 1000 WATT - 1.64.000

54.000
€ 27,20

MICROONDE COMBINATO Y57
POTENZA MAX 900 WATT - PIATTO
AUTOPULENTE COMBINATO - 1.449.000

409.000
€ 211,23

FORNO PIZZA 900 ARIETE
PIANO COTTURA IN PIETRA - 15 MINUTI PER
CUOCERE LA PIZZA ESPRESSO - 5/6 MINUTI PER
CONGELARE E SURGELARE
PREZZO DI VENDITA L. 199.500

159.000
€ 82,12

MACCHINA CAFFE' HD 5702
PHILIPS
POTENZA MAX 1000 WATT - 1.64.000

165.000
€ 85,22

**FINANZIAMENTO
FINDOMESTIC**

SUPERCREDITO 3x2

Findomestic TASSO 16,00% TAN 14,95%

AUDIOCASSETTA ONE 60/3 x 3
PHILIPS

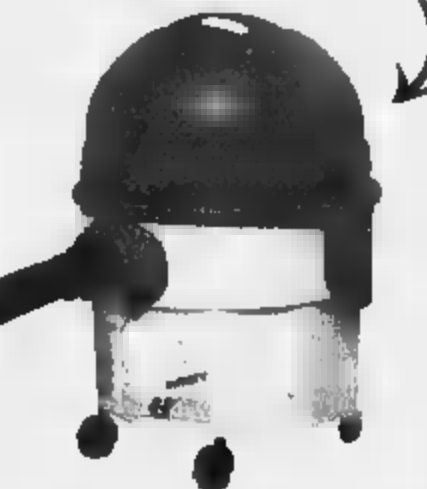
PREZZO DI VENDITA L. 4.400
PREZZO SCONTATO
3.400
€ 1,76

BIDONE ARIETE SOLIDI E LIQUIDI
B110 X EGO DOMESTIC

POTENZA 1400 WATT - CAPACITA' LITRI 3
PREZZO DI VENDITA L. 179.000
PREZZO SCONTATO
169.000
€ 87,26

BIDONE ARIETE SOLIDI E LIQUIDI
B110 X EGO DOMESTIC

POTENZA 1400 WATT - CAPACITA' LITRI 3
PREZZO DI VENDITA L. 129.000
PREZZO SCONTATO
99.000
€ 51,13



SCOPA ELETTRICA V7
R/W/B

POTENZA MAX 750 WATT - CAPACITA' SACCHETTO
1 - MANICO CONTENENTE BOCCETTA A
LANCIA - UTILIZZARE COME
RIVOLGIMENTO AUTOMATICO DEL CAVO -
SISTEMA FILTRAGGIO DOPPIO SUL
PREZZO DI VENDITA L. 129.000

99.000
€ 51,13



FERRO DA STIRO DA VIAGGIO
GA 640

REGOLAZIONE DI TEMPERATURA - DOPPIO
VOLTAGGIO - 220-230 V - 750 WATT
PREZZO DI VENDITA L. 34.000
PREZZO SCONTATO
26.900
€ 13,89

DA VIAGGIO CALDAIA
DG 057 ROWENTA

GETTO DI VAPORE FINO A 50 GR. MINIMO -
CALDAIA INOX ANTI CORROSIONE - CON
VALVOLA DI SICUREZZA - COMANDO REGOLAZIONE
TEMPERATURA
PREZZO DI VENDITA L. 279.000

PREZZO SCONTATO
259.000
€ 133,76



TOSTIERA 500 WATT LINEA PIU'
POTENZA MAX 700 WATT - SUPERFICIE
ANTIADERENTE - PRESELEZIONABILE

PREZZO DI VENDITA L. 34.000
PREZZO SCONTATO
29.000
€ 14,98

TOSTIERA 2401 PHILIPS
POTENZA MAX 700 WATT - SUPERFICIE
ANTIADERENTE - PRESELEZIONABILE

PREZZO DI VENDITA L. 49.000
PREZZO SCONTATO
45.000
€ 22,50



TOSTAPANE TEFAL
PULSANTE ESPLUSIONE - INTERRUPTORE
TOSTATURA - MOMENTO

PREZZO DI VENDITA L. 64.000
PREZZO SCONTATO
64.000
€ 32,00



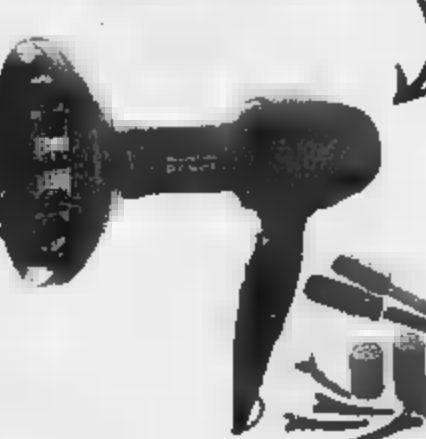
ROBOT HR 7720 PHILIPS
CAPACITA' IN SOLIDI LITRI 11 - 2 VELOCITA' + PULSE
CON - POTENZA 700 WATT

PREZZO DI VENDITA L. 149.000
PREZZO SCONTATO
129.000
€ 64,50



PHON CP 1801 + ACC.
POTENZA MAX 1800 WATT - 2
VELOCITA' E TRE DI CALORE SEPARATE - COLPO

PREZZO DI VENDITA L. 69.000
PREZZO SCONTATO
59.000
€ 30,47



PHON 9170 POWER PLUS
REVLOH

1800 WATT - TASTO COLPO FREDDO -
4 VELOCITA' - ANELLO
APERTURA A MANO
PREZZO DI VENDITA L. 59.000
PREZZO SCONTATO
59.000
€ 30,47

CONFEZIONE 2 VIDEOCASSETTE
POTENZA MAX 1800 WATT - 2
VELOCITA' E TRE DI CALORE SEPARATE - COLPO

PREZZO DI VENDITA L. 4.900
PREZZO SCONTATO
4.900
€ 2,45



TELECOMANDO E 240 PHILIPS
PREZZO DI VENDITA L. 7.550

5.550
€ 2,87

TVC TELEFUNKEN
POTENZA MAX 1800 WATT - 2
VELOCITA' E TRE DI CALORE SEPARATE - COLPO

PREZZO DI VENDITA L. 729.000
PREZZO SCONTATO
729.000
€ 376,50

TV 32" 16:9 MW
82-40/8 100 HZ

STEREO HI-FI
69 CANALI MEMORIZZABILI
TELECOMANDO
PREZZO DI VENDITA L. 2.290.000
PREZZO SCONTATO
1.950.000
€ 1007,09



CD AUDIO REGISTRABILI
MIN. MAGNEX

PREZZO DI VENDITA L. 3.900
PREZZO SCONTATO
1.900
€ 0,95

CD REGISTRABILI TDK
CDR 74

PREZZO DI VENDITA L. 3.900
PREZZO SCONTATO
3.500
€ 1,81

ADATTATORE COM ISDN 128
ESTERNO - PER LINEE ISDN -
INTERFACCIA - COMPATIBILE - WINDOWS

PREZZO DI VENDITA L. 229.000
PREZZO SCONTATO
209.000
€ 107,94

ORARIO DI APERTURA
LUNEDI: mattina CHIUSO - 14.30/20.00
Da MARTEDI a SABATO 8.30/20.00
orario continuato



CENTRO COMMERCIALE GLI ARCHI
VIA SCLAVO 15 • ALESSANDRIA

Tortona: questa mattina sarà eseguita l'autopsia sulle vittime, di 81 e 77 anni, e ci sarà un nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco nella villa in viale Bassi

Villa Cintius, la signorile dimora di Piero Ottobelli, in viale Bassi. Le auto erano in garage e la porta d'ingresso chiusa dall'interno, con la chiave nella serratura

Maria Teresa Marchese
TORTONA

Restano aperte tutte le ipotesi sulle cause della morte dei coniugi Ottobelli. La più accreditata sarebbe l'avvelenamento da monossido di carbonio, ma non si escludono l'avvelenamento alimentare o un malore che avrebbe colpito in successione marito e moglie. Esclusa invece l'ipotesi violenta: ci sono segni di effrazione nella villa, né segni di violenza sui corpi. Dai primi riscontri della visita medico-legale risulterebbe una differenza di alcune ore tra la morte del marito e quella della moglie: un particolare che solo l'autopsia (sarà eseguita stamane) potrà confermare. L'esame inoltre potrà chiarire in quali circostanze i due



anziani tortonesi. Piero Ottobelli, 81 anni, e la moglie Antonietta Brigada, di 77, sono trovati morti a letto domenica sera dal figlio Paolo. Per tutto il giorno aveva cercato di mettersi in contatto con loro e, non essendovi riuscito, aveva raggiunto

Villa Cintius, la signorile dimora di Piero Ottobelli, in viale Bassi. Le auto erano in garage e la porta d'ingresso chiusa dall'interno, con la chiave nella serratura. Paolo Ottobelli ha dato l'allarme. Sono giunti carabinieri, 118 e vigili del fuoco. La

Coniugi morti in casa, resta il mistero

Solo ipotesi: malore, avvelenati dal monossido o dal cibo



Piero Ottobelli, 81 anni, e la moglie Antonietta Brigada, di 77, sono stati trovati morti a letto domenica sera dal figlio Paolo. La famiglia Ottobelli è titolare di diversi negozi di fiducia in Piemonte e in Liguria

coppia era in camera da letto, al primo piano della villa. La porta era chiusa. Lui sotto le coperte, lei con le gambe giù dal letto come se prima di morire cercasse di alzarsi.

Piero Ottobelli e la moglie erano tornati da Alessio sabato sera. Qui la famiglia è titolare di tre negozi di ottica e qui vive il primogenito, Giuseppe, con la moglie e i due figli. Sabato sera, la coppia aveva cenato e poi era andata a dormire. Lui si sarebbe addormentato e sarebbe morto poco dopo. La moglie invece

dopo aver dormito diverse ore (senza accorgersi del decesso del marito) si sarebbe svegliata, avrebbe cercato di alzarsi, ma sarebbe ricaduta esanime. Insomma, pare che al momento del rinvenimento (intorno alle 20,30) la donna fosse morta da qualche ora, il marito invece dalla sera precedente. Avevano mangiato cibo avariato o velenoso (funghi, per esempio)? Il fatto è piuttosto anomalo. Sul comodino c'era una stufetta elettrica parzialmente annerita. Il cane, un dalmata, che in casa non stava bene ed è stato affidato a un veterinario.

Ieri i vigili del fuoco hanno eseguito un ulteriore accertamento sull'impianto di riscaldamento: pare che la caldaia non presentasse difetti. È stato rimesso in funzione l'impianto

analizzando l'aria con rilevatori di sostanze tossiche: nessuna esalazione. La canna fumaria però, che passa accanto alla camera da letto, potrebbe essere incrostata da residui di fuliggine di un precedente impianto a gasolio. In tal caso potrebbe aver causato un difetto di tiraggio. Un ulteriore sopralluogo sarà eseguito oggi con una sonda con telecamera nella canna fumaria. Anche l'ipotesi dell'avvelenamento da monossido di carbonio comunque potrà essere confermata solo dall'autopsia.

Coordina le indagini il sostituto procuratore Elisabetta Pagliai. La notizia della morte dei coniugi Ottobelli ha sconvolto tutta Tortona, dove erano molto conosciuti. Lasciano i tre figli, Giuseppe, Mariangela e Paolo, e cinque nipoti.

Ieri l'ennesimo programma tv: Bruno Vespa si è collegato con i giovani del bowling e con le famiglie riunite in Biblioteca

Novi censura i talk show sul delitto

«Immagine distorta e superficiale della città»

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Da dieci giorni la città è sotto i riflettori per il tragico fatto di sangue del Lodolino e la gente è profondamente colpita solo dall'accaduto, ma anche dal risalto che i mass media continuano a dare alla vicenda. Ieri l'ultima puntata, con la trasmissione di Bruno Vespa, «Porta a Porta», in cui sono stati radunati gruppi di giovani al bowling e famiglie in biblioteca (per la precisione nell'ex chiesetta delle Cappellone che ha parte del complesso della «Civica»): in studio, tra gli altri, Paolo Crepet e il colonnello dei carabinieri Alessandro Tornabene, comandante provinciale. Contemporaneamente su Canale 5 anche il «Maurizio Costanzo Show» era dedicato all'argomento.



Sopra da sinistra Paolo Crepet ed Ezio Cuttica, due fra i novesi che sono intervenuti nel dibattito sul mass media in città. A fianco e in alto vicino al titolo due immagini prima di «Porta a Porta» scattate nei locali del bowling e nell'ex chiesetta delle Cappellone, che fa parte del complesso della Biblioteca civica, in attesa del collegamento in diretta Tv con la trasmissione condotta su Rai Uno da Bruno Vespa

avevano spartire con le famiglie di Erika e Omar. «Prima di portare qualcuno in video, ospite delle varie trasmissioni - afferma - sarebbe opportuno sapere chi è e rappresenti per la città. Invece, soprattutto le Tv pubbliche non sono fatte scrupoli e hanno anche realizzato una sorta di «Grande Fratello» in casa nostra». Aggiunge Gamalero: «Nel quartiere G3, in cui abito, qualcuno ha inveito pure contro i concittadini che davanti alle telecamere

hanno dato una pessima immagine di Novi, prima sparando a zero contro gli extracomunitari, poi dicendo tutto il contrario di tutto sui ragazzi accusati del delitto. Superficiale Maurizio Costanzo a Bionda Domenica, ignobili il programma di Michele Santoro, soprattutto per le vignette cattivo gusto. Ho apprezzato invece le parole di Mentana al Tg5 e alcuni approfondimenti della trasmissione «Terra».

Gianni Bellasera ritiene che

resta l'attesa per sapere la reale dinamica dei fatti e quali siano le responsabilità ed i perché di questa tragedia. Il dolore è forte e ci si interroga sul rapporto genitori e figli, se quanto è avvenuto sia un fatto isolato oppure il sintomo di un malessere all'interno della famiglia e della società. Sandra Mantero Negrini respinge l'immagine che della città hanno dato in questi giorni i mass media: «Giovani insoddisfatti e superficiali? Non è questa l'opinione che ho di



La diretta con Porta a Porta è avvenuta dall'ex chiesetta delle Cappellone accanto alla «Civica»

Intanto ieri l'ingegner De Nardo è tornato per qualche minuto alla Pernigotti al suo posto di lavoro



In pellegrinaggio alla villetta

Un «Topolino» sulla tomba di Gianluca

NOVI LIGURE

Adesso davanti alla casa dei De Nardo, nel quartiere Lodolino, rimasti solo i mazzi di fiori appoggiati a terra contro la cancellata della villetta. Fiori che hanno cominciato ad essere deposti a partire dal giorno dopo l'omicidio, portati da mani che, parenti ma anche da sconosciuti. Come i due ragazzi di Ferrara che transitavano in zona e così hanno voluto esprimere il proprio cordoglio e si sono fermati a pregare davanti alla casa. La zona ha continuato e continua ad attirare curiosi anche se, rispetto alla prima settimana dal fatto, sono sempre di meno. Nei pressi

dell'abitazione dei De Nardo ormai non ci sono più le auto e i furgoni delle televisioni. Qui davanti, soprattutto il sabato e la domenica pomeriggio successiva alla morte del delitto si è raccolta molta gente.

Anche chi aveva raggiunto Novi occasionalmente per fare pere, proveniente da fuori provincia o addirittura da fuori regione, è stato in visita alla casa. Qualcuno ha scattato foto alla villetta e giornalisti e cineoperatori che attendevano gli inquirenti all'uscita dopo i vari sopralluoghi. Ma c'è stato anche chi come una coppia di Mornesi, ha preferito venire a recitare una preghiera al Lodolino e rinunciare, per rispet-

to del dolore dei De Nardo, ad una gita in Riviera. «Siamo sconvolti - hanno detto - e non nelle condizioni di divertirci».

Finito l'assalto dei mass media alla villetta, la maggiore tranquillità ha consentito allo stesso ingegner Franco De Nardo di tornare domenica a mezzogiorno davanti alla casa e di raccogliersi in dolore e silenzio. Il pellegrinaggio della gente è continuato alla tomba di Susy e del figlio Gianluca nel cimitero cittadino. I coetanei del ragazzo hanno lasciato numerosi fiori e biglietti. Uno recitava: «Perdonate da lassù, se potete...». Un ragazzino ha lasciato per Gianluca l'ultimo numero di Topolino.



La villetta: qui domenica si è raccolto in preghiera anche l'ingegner De Nardo

Cantina Sociale del Monferrato
Dal 1950
VENDITA DIRETTA
VINO:
sfuso e imbottigliato
L'Arte
del Vino
Tel. 0142 488138 - Fax 0142 488007 - Via Regione Italia, 2/A - 15030 Roncole Verdi (AL)
P.zza. 171.00 - 14.00/16.00 - 05.30/22.30

Costa mezzo miliardo, presto i lavori

A Lobbì un sagrato come in piazza Pitti

ALESSANDRIA

La piazza Franzini antistante la chiesa parrocchiale del sobborgo di Lobbì verrà rifatta dal Comune con un radicale intervento per cui è prevista una spesa di mezzo miliardo, già inserita tra i finanziamenti inseriti nel bilancio preventivo 2001. Il progetto è stato redatto dal geometra Gianpiero Baretta, dell'Ufficio tecnico comunale. Alla gara di appalto per l'assegnazione dei lavori hanno partecipato dieci delle trenta imprese che erano state invitate e che negli scorsi giorni hanno presentato le buste con l'offerta al ribasso.

Ci saranno fontane giochi per bimbi e lampioni

Il 19 marzo, dopo il controllo delle documentazioni, le buste saranno aperte e si conoscerà il nome dell'impresa che sarà aggiudicata l'intervento. Il progetto era stato presentato agli abitanti dal sindaco Francesco Calvo, l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanetto e dai tecnici comunali ed i molti partecipanti all'incontro avevano dimostrato di gradirlo. Il progetto prevede l'eliminazione di qualsiasi dislivello anche nel collegamento con il sagrato della chiesa, la cui pavimentazione resterà in porfido, quindi la creazione di tre spazi

circolari di diverse dimensioni, pavimentati con piastrelle autobloccanti.

Più a meno al centro dell'intero spazio della piazza ci saranno altre due aree circolari, pavimentate con una colata di ghiaia, una scelta di in quanto vi saranno installati i giochi per i bambini. La parte esterna della piazza, non occupata dai cinque spazi circolari, sarà pavimentata con graniglia di materiali diversi, si tratta di un pietrisco da passeggio utilizzato anche per la pavimentazione di piazza Pitti a Firenze.

All'intersezione dei due maggiori spazi circolari sarà realizzata una fontana costituita da moduli a forma di parallelepipedo, con l'acqua che scende. Saranno rispettati i tagli - ne sarà tagliato uno solo per far spazio alla fontana - che fanno cornice ai quattro lati della piazza Franzini, la cui area complessiva è di circa 2200 metri quadrati. Ai bordi verranno creati spazi con fioriere mentre all'interno dei tre cerchi maggiori verranno sistemati panchine ed altri elementi di arredo urbano. Anche l'illuminazione sarà ornamentale, con fontali luminose a braccio all'esterno della piazza e lampioni all'interno. (f.m.)

Intanto oggi s'inaugura la mostra «L'intimo del passato»

Grande successo per il Carnevale del Comune di Alessandria organizzato dal sindaco Paolo Paoli. La festa che si è tenuta al Teatro Comunale ha visto la partecipazione di molti bambini in maschera che si sono divertiti con giochi e spettacoli presentati da Caselli e Paolo Paoli.



I vincenti del Carnevale

Gli estratti alla lotteria del Coisp

ALESSANDRIA

Alle 18, oggi, al museo «C'era una volta» di piazza Garibaldi, nell'ambito delle manifestazioni per la Festa della donna, verrà inaugurata la mostra «L'intimo del passato». Il progetto di presentare un aspetto della femminilità attorno al quale sono da sempre concentrati desideri e curiosità: la biancheria intima, ma del passato. Corsetti, sottogonne, sottovesti ed altro che hanno contribuito a definire il concetto di femminilità nella società del passato. Ingresso libero.

L'antiquariato è stato invece di scena domenica in centro città con gli oltre 230 banchi degli operatori che hanno assicurato il successo della seconda edizione della «Officina delle memorie» organizzata da Pro-com e che sta dimostrando tutta la sua rinnovata vitalità. Sono calcolate in

25 mila le persone che hanno affollato la manifestazione. Molte le animazioni nelle vie del centro, in via Vochieri agli appuntamenti coordinati dalla signora Chiarella e Paolo Paoli.

Al «Comunale» grande successo per il «Carnevale dei bambini» indetto dal sindaco di polizia Coisp, regia di Antonio Frisullo e collaboratori. Tanti bambini in maschera e, presentati da Paolo Paoli e Elena Caselli, molti momenti di spettacolo, karaoke con Tati, balletti della Accademia di danza di Patrizia Campassi, favole proposte dalla «Fucina delle fate».

Questi i numeri estratti della lotteria (dall'1 al 27): (scooter), 12.723 (crocce d'oro) 10.347 (soggiorno 2 persone in Spagna). Poi: 12.500, 12.298, 6347, 3526, 1312, 8791, 2560, 7248, 13.665, 1581, 9502, 12.049, 14.694, 11.533, 1061, 763, 1260, 3021, 13.375, 9432, 4805, 12.388, 6735 e 12.447. (f.m.)

Fulvio Romano

COME sappiamo dalla saggezza dei vecchi «La fioca marsolina dura da la seira a la malina». E, anche se non è proprio di marzo, ma dell'ultimo febbraio, fa lo stesso. Il quadro meteo degli ultimi e, forse, dei prossimi giorni si presenta infatti dominato dal rapido squagliarsi della caduta di fine di febbraio. Le copiose nevicate, provocate dalle correnti umide atlantiche, avevano portato il livello neve oltre i due metri ai 1500-1600 di altitudine. L'insistenza e la virulenza in quota dei caldi venti di libeccio hanno però in poche ore fatto diminuire drasticamente lo spessore del manto nevoso, anche di 40-50 centimetri. Effetto della compressione della neve «riscaldata» dai venti e del suo liquefarsi.

Domenica, mentre ad Alessandria si era raggiunta una temperatura media di 6-7° più alta che nei freddi giorni precedenti, si affondava un po' dappertutto, nelle alte valli, sul manto dello strato bianco. E anche i livelli delle acque - informa il sistema regionale di rilevazione - sono nel frattempo generalmente cresciuti, anche di 50-60 centimetri. Con il rischio, non interverranno temperature più fresche, che i fiumi raggiungano i prossimi giorni il livello di «attenzione», che non è ancora quello di «allarme» ma che comunque testimonierebbe una tendenza in atto ormai da anni. Soprattutto in autunno, ma anche in primavera, le piogge abbondanti (con lo zero termico collocato ad alte quote) o le nevicate, seguite da calori e piogge, alimentano lo scioglimento prematuro delle nevi.

Osserviamo allora con attenzione l'evolversi, probabile, della situazione nei prossimi giorni.

Torna il maltempo ma con schiarite venerdì

Dopo i rapidi passaggi perturbati dei giorni scorsi (che hanno fatto totalizzare nell'Alessandria circa 20-25 mm di acqua, tra pioggia e neve fusa), tra oggi e domani l'aumento della pressione al di là della Alpi dovrebbe richiamare sul Piemonte meridionale correnti da Est che provocheranno, dopo le schiarite ieri, nuvolosità bassa, dalla pianura alla montagna cuneese.

Nel frattempo, una nuova area depressoria si sta muovendo dall'Atlantico e dalla Francia verso di noi, cominciando a far sentire i suoi effetti domani, iniziali deboli piogge che interesseranno anche la Liguria di Ponente. Tra domani e giovedì i fenomeni dovrebbero intensificarsi con precipitazioni diffuse, a tratti significative. Occorrerà vedere a quale quota si manterrà lo zero termico e cioè a partire da quale altitudine la pioggia si trasformerà in neve. I modelli statistici parlano di fiocchi a partire dai 1400-1500 metri.

Attenzione ai fiumi potrebbero ingrossarsi

In questo caso l'acqua piovana, associata allo sguagliamento causato da «minime» che si manterranno agli attuali livelli, dovrebbe portare a un aumento della portata dei fiumi degno di «attenzione». Dovrebbe seguire, a partire dal pomeriggio-sera di giovedì, venerdì mattina, una fase di schiarite e, comunque, la conclusione delle piogge. Le previsioni sono, al momento, di un fine settimana all'insegna della variabilità, con alternanza di schiarite e di rapidi accumuli causati dalle solite incursioni occidentali.

D'altronde, per definizione: «Mars e l'incostante».

A Spinetta Marengo

Madre e figlia intossicate da monossido

SPINETTA MARENGO. Madre e figlia di 54 e 27 anni sono state ricoverate ieri pomeriggio in ospedale per sospetta intossicazione da monossido di carbonio.

E' successo verso le 14 in una casa di via Frugarolo 13 proprio davanti alla chiesa. Improvvisamente Cristina Marino, istruttrice di tennis e mamma si sono sentite male e anche il loro cane ha iniziato a vomitare. Immediato l'allarme: sono intervenuti il 118 e i vigili del fuoco. Madre e figlia sono state accompagnate in ospedale dove sono state ricoverate: non sono gravi. I tecnici dei vigili del fuoco hanno ispezionato la caldaia a stila: una relazione tecnica.

Secondo i primi risultati sembra che la fuoriuscita di monossido sia avvenuta per il cattivo funzionamento di una ventola dell'impianto. Il monossido è un gas molto pericoloso perché è inodore e quindi una fuga o una perdita sono praticamente irrilevanti. I sintomi dell'intossicazione vanno dalla nausea al mal di testa ma presto chi è colpito perde la coscienza. (f.m.)

Tappa in centro città

Prosegue il tour della hostess di «Stampa In»

ALESSANDRIA. Dopo aver completato le visite in via Planca e via Venezia, le hostess di «Stampa In» ripartono stasera da via Savonarola, via Ghilini, via San Pio V, nel quartiere centro. Domani, nove ragazze e l'unico «steward» che offrono agli alessandrini le informazioni sulla consegna a domicilio del quotidiano si sposteranno in via Tripoli, via San Dalmazzo, via Santa Caterina da Siena, via Cremona, via Moncalvo, via Lodi e via Faà di Bruno (numeri pari). Giovedì, sarà completato il tour in via Faà di Bruno e si proseguirà in via XXIV Maggio e via Cavour (numeri dispari). La settimana chiuderà le visite in via Cavour (numeri pari) e in via Mazzini. Per informazioni rivolgersi allo 0131/263360. (f.m.)



IN CITTA' E FUORI

di Storia

Conferenza sulla medicina

Nel salone della Casa di riposo di corso Lamarmora ad Alessandria alle 17,30 per l'Istituto Storia del Risorgimento Alessandro Levi, primario di Ematologia, parlerà su: «La medicina da basi empiriche a basi scientifiche».

di donna

Prevenzione sui tumori

Oggi alle 21, in Comune ad Alessandria, convegno, a cura di Croce rossa e associazione Bios, «La prevenzione dei tumori femminili». Rientra nel programma della Festa della donna.

Lions club Val Cerrina

Meeting a S. Candido

Stasera alle 20,30 meeting a San Candido del Lions Club Val Cerrina. L'ospite è Emilio Zerella direttore dell'Asl. Pier Luigi Ardissino affronterà la problematica inerente «L'etica dei trapianti».

Trekking

Immagini dall'Australia

Immagini di trekking dall'Australia è il tema della serata promossa dal Cai di Casale alle 21,15 all'Auditorium Santa Chiara, in via Facino Cane, con Paola Costanzo.

Consulta femminile

Congedi per i papà

Oggi alle 21 a Casale alla Hughes conferenza per presentare la legge che consente anche ai papà di assentarsi dal lavoro per accudire i figli. La serata è organizzata dalla Consulta Femminile.

Cai Alessandria

Gita sentieri dell'Ardesia. La sezione di Alessandria del club alpino italiano organizza per domenica un'escursione sui sentieri dell'Ardesia fino al porto di Lavagna. L'itinerario si snoda attraverso un dislivello di 700 metri e il tempo di percorrenza è di 6 ore. Iscrizioni entro le 22,30 di giovedì alla sede Cai di via Venezia 7 ad Alessandria. tel. 0131.25.41.04.

Cissaca

Incontro sull'affido

L'affidamento nelle politiche familiari del Cissaca, è il titolo dell'incontro organizzato dal Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali dei Comuni dell'Alessandria. L'Asl 20 è il coordinamento di volontariato «Regala un sorriso». E' in programma oggi alle 21 nella sala convegni della Provincia (via Galimberti). Intervengono: Laura Mussano, Tea Baraldi, Patrizia Camagna, Ombretta Bettucchi.

8 Marzo Giovedì Teatro Comunale ore 21

Concerto operistico con arie da opere femminili dei più grandi autori italiani (Rossini, Bellini, Verdi, Puccini)



Per informazioni 800.269.524

Presidenza

8 MARZO
Giornata della Donna
dal 2 al 10 marzo
Alessandria in festa
tra passato e presente

6 Marzo Museo Garbarina ore 18

Inaugurazione della mostra sulla biancheria femminile «L'intimo del passato» - 6/13 Marzo

Sala Giunta Palazzo Comunale ore 21

Convegno a cura della C.R.I. e dell'Associazione BIOS: «La prevenzione nei tumori femminili»

Mercoledì 7 Marzo Sala Giunta Palazzo Comunale ore 16-19

Percorso di formazione per le élite piemontesi a cura della Consulta Regionale

Museo Garbarina ore 21

Mostra di cartoline d'epoca raffiguranti la donna: A e cartoline d'altri tempi a cura del museo «C'era una volta» - 7/13

Giovedì 8 Marzo Teatro Comunale ore 21

Concerto operistico presso la Sala Grande - ingresso gratuito

Venerdì 9 Marzo Galleria Guerci ore 18

Incontro letterario con la partecipazione della scrittrice Sveva Casati Modignani che parlerà della scrittrice alessandrina Sibilla Alarano

Family Park ore 21

Serata con Spettacolo Latino - Americano in collaborazione con l'APAL

Sabato 10 Marzo Pista di pattinaggio Giochi ore 16

Spettacolo di pattinaggio della società Roller-Go e La Boccia-La Vela, con la partecipazione dei campioni della Nazionale Italiana

Sala Giunta Palazzo Comunale ore 21

Premiazione delle vetrine che avranno partecipato al concorso «La donna nel cappello»

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Periodo	Importo	Importo con risparmio
1° trimestre	1.200.000	800.000
2° trimestre	1.200.000	800.000
3° trimestre	1.200.000	800.000
Totale	3.600.000	2.400.000

L'abbonamento, il bello ogni giorno.

LETTERE AL GIORNALE

«Anche per i casalesi lungaggini nel '94»

Su «La Stampa» di domenica è stata pubblicata un'intera facciata dove il Sindaco di Casale informava i cittadini - privati, imprese, agricoltori - che, con l'approvazione della legge 365 la dicembre questa legge era n. 279 detta «Decreto Sovorato» e con la relativa direttiva si può iniziare a richiedere i tanti sospirati rimborsi per i danni subiti per l'alluvione. E fin qui un plauso a questo sindaco e al suo grande impegno, è terribile pensare che dopo l'esondazione del Po, Presidente della Repubblica, Governo con i suoi ministri e i suoi politici locali dichiaravano che bisognava fare presto i rimborsi ai danneggiati decretando leggi veloci, agevolate già dalle «ottime» (a detta loro) esperienze fatte nel novembre '94. Nella informazione che dà il Sindaco, i cittadini devono presentare domanda entro le ore 13 del 21 aprile 2001. Da ottobre 2000 al 21 aprile 2001 sono sei mesi esatti, intanto in quel periodo sarà tutto fermo per nuove elezioni, poi si dovrà insediare il nuovo governo e arriviamo al periodo dove abitualmente, a meno che caschi il mondo, la politica si ferma

per le vacanze e di solito riapre verso il 15 settembre. Le domande saranno già tutte in Regione che avrà predisposto il programma di rimborso. Lo Stato centrale prima della fine della legislatura avrà dato alla Regione per potere iniziare a distribuire i rimborsi? Nel frattempo di nuovo a ottobre, ma un anno dopo, la storia si ripete come nel '94 che i rimborsi arrivarono dopo abbondante. Le imprese che non potevano nel frattempo capitali personali per sopravvivere sono fallite a causa di un evento di natura colposa perché il mio parere è che i catastrofi naturali sono ben altro: terremoti, eruzioni vulcaniche, tifoni, maremoti, eventuale caduta meteorite sui centri abitati.

Alluvioni a grandi frane eventi colposi vale a dire che vi è un responsabile o una responsabilità. Dover subire un evento di natura colposa a dover anche aspettare le «calende greche» il comodo dei legislatori per i risparmi? Ma pare anche un po' troppo! A questi nuovi sfortunati cittadini tutta la comprensione e la solidarietà è un consiglio: reagite e non abbassate le guardie.

Gabriella Zaccaria Languzzi Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118

Alessandria: Cr 0131 252.242; Cr Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr 0144 322.300; Cr Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arona: Cr Verde 0143 636.430. Bassiglio: Cr Verde 0143 489.877. Bassiglio: Cr Verde 0131 926.641. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabbia: Cr 0143 67.300. Cabbia: Cr 0144 714.433. Casale: Cr 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo: Cr 0131 270.027. Castellazzo: Cr 0131 270.027. Cerrina: Cr 0142 946.030. Felizzano: Cr Verde 0131 791.6167. Gavi: Cr 0143 643.070. Murisengo: Cr Verde 0141 993.677. Novi: Cr 20.20. Cr Verde 0142 468.868. Pontano: Cr 0141 927.317. S. Salvatore: Cr 0131 233.050. S. Sebastiano: Cr 0131 76. Serravalle: Cr 0143 65.176. Suzzara: Cr Verde 0143 65.002. Tortona: Cr 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. Cr Verde 0131 270.027. Vignale: Cr 0142 933.340. Vignale: Cr 0143 67.300. Villaverde: Cr Verde 0131 83.177. Voghera: Cr 0383 45.666.

ECONOMI

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Sorval: piazza Libertà 20 (0131 254.272). Della

12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio di serranda abbassata per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Cerrina: Cr 0144 322.300. Casale: Cucciaro: corso Manicorda 0142 452.188. Cr Verde 0143 2261. Ovest: Frascara: piazza Assunta 0143 80.341. Tortona: Cr 0131 865.227; Valenza: 0131 862.008. Comune: Cr Verde 0131 951.311.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infralito, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovest: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 862.008.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 206.000; Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 434.334; Cr Verde 0131 270.027; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.6167; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 32.211; Ovest: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 862.008.

Vertice a Palazzo Ghilini con capigruppo, dirigenti Asl e consiglieri regionali

«Faremo ricorso contro i tagli»

I sindaci: non si tocchino i servizi assistenziali

IN BREVE

ALESSANDRIA

Cinque arresti per moldava fatta prostituire in città

Una stata comprata per 20 milioni da una banda albanese a un mercato delle schiave in Serbia. La donna è stata costretta a prostituirsi fra Sampierdarena e Alessandria. Tanya, una moldava di 22 anni, ha denunciato però i suoi sfruttatori ai carabinieri di Genova, che ne hanno arrestato cinque. I cinque sono tutti clandestini. Il gruppo secondo gli inquirenti gestiva due o tre ragazze. Ciascuna doveva portare almeno 10-15 mila lire a notte. Se non riuscivano a procurare clienti, le ragazze venivano picchiate. Sui marciapiedi però Tanya è conosciuta come «italiana», con un nome di fantasia. La ragazza è raccontata tutto ai carabinieri. Lo scorso giugno. Sono partite indagini e sono stati eseguiti gli arresti. (Ansa)

CONTESTURA

Quattro feriti in uno scontro tra notte a Castagnone

Quattro giovani feriti nello scontro fra due auto l'altra notte a Castagnone. La collisione è avvenuta sulla strada che collega la Valceneria a Casale. Si sono scontrate la Tipo dell'albanese A.R., 28 anni, abitante a Casale, e la Polo di G.M., di Trino. Sono intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza un'auto con impianto gpl. (r. sa.)

OCIMIANO

Imprenditore assolto per l'infortunio sul lavoro

Alto perché il fatto non sussiste. Marco Francia, 61 anni, amministratore unico della Gima Tecno di Ocimiano. Era accusato di lesioni colpose in seguito ad un infortunio sul lavoro cui era rimasto coinvolto un operaio. (r. sa.)

MIRISENGO

Ha 101 anni la nonnina della Valle Cerrina

Emanuela Penta, IV Novembre, 101 anni, è la nonnina della Valle Cerrina. L'anziana è in buona salute, legge i giornali e ha perfetta memoria. (m. g.)

ALESSANDRIA

L'evoluzione dell'Medicina

Nel piano della Casa di riposo di Cori-Lamarmora, alle 17.30, per l'istituto Storia del Risorgimento, l'assessorato Levis, primario di Emiplogia, parlerà su «La medicina: basi empiriche a basi scientifiche». (e. c.)

ALESSANDRIA

Nuovo Lodato e i ruoli regista e produttore

Per il corso di Cinema dell'Unità, le 15.30 al Kristalli. Nuccio Lodato parlerà su regista, produttore e i loro collaboratori. (e. c.)

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

I sindaci hanno una forte preoccupazione: che i tagli sulla sanità si ripercuotano sui servizi socio assistenziali. Lo hanno detto al vertice, convocato ieri a Palazzo Ghilini, dal presidente del Consiglio provinciale, Davide Sandalo, che ha avviato ufficialmente un dibattito sul futuro della sanità alla luce anche del riassetto delle Asl in Piemonte. L'iniziativa presiede il Consiglio provinciale fissato per lunedì, ma la novità del confronto di ieri ha riguardato il coinvolgimento, alla riunione dei capigruppo, dei dirigenti delle aziende sanitarie e dell'azienda ospedaliera di Alessandria, dei sindaci dei Comuni capizone e dei consiglieri regionali.

Un dibattito incentrato su questioni tecniche ha raccontato Sandalo, I dirigenti intervenuti - Tofani direttore dell'Azienda ospedaliera, Vogliolo dell'Asl 20 Alessandria Tortona, Vivinetto direttore amministrativo dell'Asl 21 Casale - Valenza, Pasino direttore dell'Asl 22 Novara - hanno detto di puntare su risparmi alla spesa farmaceutica (consapevoli, tuttavia, che, a parte gli ambiti in cui la gestione è diretta, occorre soprattutto sensibilizzare i medici di famiglia per le prescrizioni), sulla riduzione di posti letto ordinari a favore dei day-hospital e sul congelamento del turn over del personale fatto eccezione per sostituzioni assolutamente indispensabili.

Ricorda che i sindaci non pensano saranno sufficienti a garantire gli stessi servizi quali-quantitativi. Il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, sta valutando di seguire l'esempio di Novara e fare ricorso contro i tagli, e il sindaco di Valenza Tosetti è orientato a fare altrettanto, ma è anche convinto che le economie si possono



Da sinistra, Davide Sandalo, Francesca Calvo e Germano Tosetti

sfruttando la massima collaborazione all'interno del quadrante, mentre il sindaco di Tortona Bonavoglia sollecita un maggiore coinvolgimento delle fondazioni bancarie che possono mettere a disposizione capitali. Il sindaco di Ovada, Robbiano, poi si rammarica che i tagli cadano indiscriminatamente sia su chi ha speso sia su chi come noi si è già impegnato al massimo per attuare ogni tipo di risparmio.

Il consigliere regionale Russola, e così pure i consiglieri provinciali Scaccheri e Bonadeo, rassicurano sull'intenzione della giunta regionale di salvaguardare i servizi socio assistenziali, anche se il consigliere regionale Botta ammette che, comunque, la manovra di razionalizzazione, peraltro imposta «stanziamenti dello Stato che sono tra i più bassi in Europa, comporterà sacrifici». Una manovra che il consigliere regionale Muliere non divide, anche perché teme che saranno ulteriori provvedimenti che metteranno in difficoltà la sanità piemontese (il consigliere regionale Rossi teme per il ticket al Pronto soccorso, per la quale si comincerà presto a discutere di riassetto).

«Facciamo quel che vogliono i casalesi», ha detto Tosetti di Valenza che fa parte, con Casale, dell'Asl 21 - ma meglio farebbe andare a rimanere Alessandria invece che andare con Vercelli. «Casale ha intenzione di restare con Alessandria», ha dichiarato il sindaco Mascarino - anzi intendo mantenere la propria Asl oltre i Comuni. Purtroppo l'Asl 21 sembrerebbe destinata a perdere quelli vercellesi, visto quanto ha di recente dichiarato l'assessore regionale D'Ambrosio (Trino - l'Asl di Vercelli). E i Comuni astigiani, tra cui Moncalvo, con chi andrebbero? Con Asti? In tal caso, la sopravvivenza dell'Asl di Casale sembra difficile. Tosetti è favorevole a un'Asl provinciale, che salvaguardi tutti gli ospedali territoriali e i servizi di base e qualche specialità di eccellenza. Botta dice che potrebbero esserci anche soluzioni alternative, ma la logica di difesa del campanile non porta lontano. E il vicepresidente della Provincia, Borioli, auspica che il dibattito avvii su base provinciale coinvolgendo anche la Regione: «Convochi la Conferenza di quadrante, come non ha mai fatto».

Il prefetto ne ha sollecitato l'adozione «d'urgenza»

In trentotto Comuni non c'è il piano di Protezione civile

Il piano di Protezione civile

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Sono 38 i Comuni della provincia che non hanno ancora redatto il piano di Protezione civile e molti di quelli che l'hanno fatto negli scorsi anni devono aggiornarlo tenendo conto di nuovi problemi dovuti a modifiche delle situazioni del territorio. L'ha detto il prefetto Vincenzo Pellegrini intervenendo all'incontro degli assessori regionali e provinciali Ugo Cavallera e Franco Caneva con i sindaci per illustrare la nuova organizzazione del sistema di Protezione civile che la Regione ha adottato dopo il conferimento delle funzioni stabilite dalla «Bassanini».

La predisposizione dei piani, prima facoltativa, è ora obbligatoria e il prefetto ne ha sollecitato l'adozione «con urgenza» da parte degli inadempianti «in modo da individuare gli elementi di rischio per la popolazione e quindi organizzare preventivamente gli interventi da attuare».

«Con la Bassanini», ha detto Cavallera - sono individuati tre tipi di eventi. Il tipo A è a carattere locale e interessa il Comune, per il B, che interessa una zona più vasta, occorre l'intervento della Provincia e delle forze a livello provinciale. Il C coinvolge vaste aree e l'intervento è nazionale.

La Provincia dovrà coordinare gli eventi di tipo B, in stretta cooperazione con la prefettura e il coordinamento della Regione. Per Ugo Cavallera il decentramento deve significare un rafforzamento

PRIVI DEL PROGETTO

- Albera Ligure
- Borghetto Borbera
- Bozzole
- Capriata d'Orba
- Castelletto d'Orba
- Castelnuovo Bormida
- Cavatore
- Cereseto
- Conio
- Francavilla Bisio
- Frugarolo
- Giare
- Gremiasco
- Lerma
- Molare
- Mombello Monferrato
- Montgiardino Ligure
- Monleale
- Montecastello
- Olivola
- Orsara Bormida
- Paderna
- Pecetto
- Pomaro Monferrato
- Pontestura
- Ponti
- Ponzano Monferrato
- Ponzone
- Rivarone
- Rocchetta Ligure
- San Salvatore Monf.
- San Sebastiano Curone
- Sardigliano
- Solonghelo
- Ticineto
- Treville
- Valmacca
- Villadeati

del sistema, rimane confermato tutto il sistema di allertamento messo in atto dalla Regione in questi anni che si è dimostrato importante in occasione degli eventi di ottobre e novembre 2000, e ci deve essere un dialogo diretto Prefettura-Provincia, mentre la Regione mette a disposizione il materiale nei vari quadranti per il sollecito intervento, utilizzando anche il volontariato.

In caso del livello B non sarà più il governo a proclamare lo stato di emergenza e il finanziamento deve essere assicurato da un fondo nazionale di mille miliardi, «quanto lo Stato spende ogni anno per fronteggiare questo tipo di eventi». «Purtroppo», ha detto Cavallera - nella Finanziaria non era stata prevista oppure una lira, grazie ad alcuni emendamenti si è arrivati a 300 miliardi, si spera che a metà anno il governo metta in campo il resto».

Per il prefetto Pellegrini l'obiettivo fondamentale è l'interazione Stato-enti locali per raggiungere il massimo livello. «Con le nuove norme», ha detto Franco Caneva - grosso responsabilità, anche penali e civili, coinvolgono in prima persona, negli eventi di tipo A e B, i sindaci e la Provincia, occorre rispondere nel modo migliore al compito che ci viene affidato dalla legge, si devono creare punti dove collocare attrezzature, integrabili tra loro, per dare vita nei momenti di crisi a colonne autosufficienti in grado di intervenire con tempestività in tutti i campi».

Il giovane era in coma da venerdì notte: donati gli organi, l'incidente mentre tornava a casa dalla discoteca

E' spirato il valenzano che uscì di strada in auto

Scontro frontale ieri sera a Portanuova, morto un ottantenne

Incidente stradale mortale, ieri sera, sulla strada che da Portanuova di Casal Cermelli porta verso Predosa e Ovada. Intanto, un'altra vittima della strada: è spirato il giovane valenzano che era in coma da venerdì notte per un'uscita di strada. L'auto,



Luca Negri, aveva 22 anni

L'incidente di ieri è avvenuto poco dopo le 19. Un tremendo urto frontale nel quale ha perso la vita Giovanni Gambetta, 81 anni, di Castellazzo Bormida. L'uomo era al volante di una Panda che si è scontrata con una Escort guidata da un cinquantenne, rimasto pressoché illeso. Sono intervenuti i carabinieri di Sezzadio, il 118 e i vigili del fuoco per liberare il corpo della vittima dall'abitacolo dell'utilitaria distrutta.

E' morto invece al «Santi Antonio e Biagio» il giovane di Valenza rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto nella notte tra venerdì e sabato in viale Forlanini, poco dopo l'ex «Borsellino». I genitori hanno chiesto l'autorizzazione per l'espianto degli organi. Luca

Negri, che avrebbe compiuto 23 anni il 9 marzo, stava tornando a Valenza sulla sua «Megane», dopo una serata trascorsa in discoteca. Nell'affrontare l'ampia curva del cavalcavia che sovrasta l'autostrada Torino - Piacenza, forse per un colpo di sonno oppure più probabilmente a causa dell'asfalto

reso molto viscido dalla neve, il giovane ha perso il controllo della Renault, che si è schiantata contro il guard-rail. Negri è stato sbalzato all'esterno e solo più tardi è stato notato da un automobilista che ha dato l'allarme. Sul posto, sono intervenuti i vigili urbani e un'unità del 118, che ha prestato i primi soccorsi all'automobilista.

Negri era già in coma profondo e malgrado le cure dei medici, è deceduto qualche ora dopo: «E' stato a lungo senza soccorso, forse non ce l'avrebbe fatta lo stesso perché è battuto il capo», spiega il padre, Mario, titolare di un carrozzeria nella zona artigianale D3. Era integro, perché solo il cervello si era fermato e abbiamo pensato di far sì che una parte di lui rimanesse in vita, concedendo l'espianto di cuore, fegato, reni e di tutto ciò che i medici ritenevano utile ad altri. Non ho fatto toccare gli occhi, che erano la parte più viva di lui e che porterò con me, come ricordo».

Mario Negri è molto noto a



Il luogo dove ieri sera un'auto di 81 anni di Castellazzo Bormida è morta in uno scontro frontale, lungo il rettilineo tra Portanuova di Casal Cermelli e Predosa. La Panda si è scontrata con la Escort guidata da un cinquantenne, rimasto solo leggermente ferito

Valenza, dove per 32 anni ha gestito una carrozzeria. Ponzano: «Ora mi ero messo da solo perché Luca, malgrado avesse conseguito il diploma di geometra, aveva deciso di venire a lavorare con me - continua il genitore - l'ho aspettato tanto...». Il giovane era conosciuto anche in Comune,

ad Alessandria, dove aveva prestato servizio di leva come obiettore. Il rosario viene recitato questa sera alle 21 nella chiesa di Valmadonna, di dove è originaria la madre Maria Teresa Berruti. Il funerale, se arriverà il nulla, si celebrerà domani.

Forzato l'ingresso

Tentato furto in municipio

in Serravalle

SERRAVALLE. Tentato furto ieri notte in municipio: fortunatamente non è stato rubato nulla, in quanto i ladri, forse disturbati, sono stati costretti ad abbandonare il bottino. Qualcuno ipotizza si tratti di un'azione dimostrativa ma non ci sono riscontri che avvalorino questa circostanza.

I malviventi hanno forzato l'ingresso laterale del municipio che si affaccia su via Tripoli. Hanno rovistato in diversi uffici, tra cui quello del sindaco, e tentato di forzare le porte d'accesso all'ufficio anagrafe al piano terra. Sono blindate e hanno resistito al tentativo di scasso.

Due computer, uno dell'ufficio tecnico e l'altro, inutilizzato, dell'ufficio ragioneria sono rimasti in una stanza al primo piano. Il tentativo di furto è stato scoperto ieri mattina alle 11 da un dipendente. Presto Serravalle dovrebbe dotarsi di telecamere collegate con il comando della polizia municipale e sistemate nei punti più a rischio. (m. pu.)

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia

Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva a tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.



TEL TEL

Spalto Rovereto, 32 - Alessandria - Tel. 0131288023



L'offerta del TBB-100 a sole 1.000 lire è valida fino al 31 marzo. L'offerta Filo Diretto è attivabile solo se l'abbonamento Wind è anche intestato alla linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dal telefono Telecom Italia e Wind.

Casale, i negozianti lamentano un andamento lento per la nuova pavimentazione

«Melina in via Saffi per i lavori»

Il sindaco assicura: «Finiremo in pochi giorni»

Schiуме spray

«Un divieto non rispettato»

CASALE MONFERRATO. Il divieto all'uso di bombolette schiumogene a Carnevale, in particolare in occasione della sfilata di carri allegorici, non è stato fatto rispettare. Risultano le vie del centro, dalla pavimentazione alle vetrine dei negozi, ai muri, agli stessi passanti, stati colpiti e insozzati dalla schiuma.

Se ne rammarica il commerciante casalese Roberto Rustico, titolare di un negozio di articoli casalinghi e giocattoli in Roma. Dice: «Poiché il sindaco aveva emesso un'ordinanza che vietava l'uso delle bombolette, in coscienza, rispetto delle regole, mi sono astenuto dall'acquistarle e quindi rivenderle. Evidentemente molti colleghi si sono comportati allo stesso modo, visto che la città era inondata dalla schiuma».

Ammette che il problema c'è stato il comandante dei vigili urbani Remo Benzi: «Il divieto del sindaco era limitato all'uso e non riguardava la vendita delle bombolette: pertanto non potevamo intervenire con chi le commercializzava. Purtroppo, in quel ballamme - dice - siamo neppure riusciti a bloccare chi le ha utilizzate. Anzi, addirittura la schiuma veniva spruzzata abbondantemente dai carri allegorici. Un altro anno dovremo intervenire in anticipo e severità, in collaborazione con il commissariato, perquisendo anche prima della sfilata i carri, altrimenti, se passa il principio che le ordinanze si possono tranquillamente disattendere, comprerò due milioni di bombolette e le venderò a tappeto», dice Rustico. (s.m.)

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

I commercianti lamentano lungaggini nei lavori di pavimentazione di via Saffi, con ripercussioni negative per la clientela di raggiungere i negozi. Una lettera di protesta è stata inviata dal presidente dell'Unione Commercianti, Carlo Pagliano, al sindaco Paolo Mascaro, in cui sottolinea lo scarso stato d'avanzamento dei lavori. Pagliano ricorda agli amministratori che i commercianti, pur con le riduzioni delle entrate, devono comunque far fronte a fornitori, tasse locali o nazionali. Pertanto, chiede che il Comune rinforzi le unità lavorative che stanno eseguendo le opere così da ripristinare una condizione di vivibilità della via.

«È tutto così sconnesso - dice Francesco Locante, negoziante di

piazza S. Stefano - che i rari pedoni che cercano di avventurarsi nella strada decidono immediatamente di «andare a comperare da un'altra parte per evitare di rompersi l'osso del collo. Ci sono al massimo 8 operai presenti e con i colleghi della via temiamo che i lavori si protrarranno oltre il termine dei due mesi e mezzo che ci era stato promesso. Tra alluvione, Natale negativo, saldi che non sono stati, abbiamo visto precipitare le vendite e adesso anche questo salasso per la via proprio non ci voleva».

«Noi abbiamo visto diminuire gli affari del 30% e 40% - dicono alla Casa del formaggio - e si tenga presente che il nostro non è un genere voluttuario. Del resto con tutti i saldi e sconti che sono stati attuati è impossibile anche per una persona con una passione di qua. Analoghi commenti dei titolari della miscel-

ria, della tabaccheria, del negozio di intimo, i quali ricordano che l'amministrazione aveva promesso che i lavori sarebbero stati affrontati in due tranche, la prima da piazza Mazzini a piazza S. Stefano e poi da qui a piazza Castello, per limitare i disagi di commercianti e consumatori. Invece: tutta la strada è stata messa a soqquadro e non si passa più da nessuna parte».

Tempestiva la risposta del sindaco Paolo Mascaro: «I lavori erano stati sollecitati proprio da commercianti e cittadini. Dovendo sistemare sia i dislivelli nella pavimentazione in porfido che dei marciapiedi in pietra, si è colti all'occasione anche per la posa di fibre ottiche e per la manutenzione all'impiantistica. Ma - aggiunge - i tempi previsti dovrebbero essere rispettati, salvo maltempo. La ditta da ieri ha ripreso alacremente i lavori per terminare in pochi giorni i marciapiedi».

Ditta aerea casalese

Revocato la licenza ad Avianord



Un velivolo della ditta Avianord

CASALE MONFERRATO. Attività interrotta per la società Avianord 85 Avioservizi srl. Il 1° marzo l'Enac ha revocato il certificato per l'idoneità tecnica alla ditta casalese di cui è titolare Carlo Gaiero. La decisione è stata presa dopo che i tecnici di Avianord hanno lasciato la società, facendo venir meno i requisiti indispensabili per la certificazione. Di fatto, c'erano già più da settembre, ma l'Enac sollecitato dalla ditta a provvedere. «Io stesso ho lasciato che la concessione scadesse - spiega Gaiero - e, anzi, ho aiutato i tecnici a trovare occupazioni alternative».

Aggiunge: «Anche quando avevamo la concessione non ci serviva a molto di più, dal momento che chi doveva ordinarci di lavorare non l'ha fatto». Gaiero, che possiede velivoli di produzione polacca idonei allo spegnimento di incendi, non aveva avuto incarichi dal governo italiano nel '94, '96, '97 e '99, invece, ha operato a Basilicata, per conto del Dipartimento di Protezione civile. Roma, riscuotendo plauso dalla Regione. Era convinto dice l'imprenditore - che nel 2000, visto che avevamo lavorato bene, non ci sarebbero stati problemi. Così non è stato. Ora l'azienda è ferma, attesa che lo Stato ricerchi ancora i servizi. (s.m.)

Graduatoria a Ovada

Casa popolari per anziani e disabili

OVADA. Da ieri, all'alba pretorio del Comune, è esposta la graduatoria provvisoria relativa alla assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Bisagno, riservati agli anziani e ai disabili.

La graduatoria è stata redatta dall'Agenzia Territoriale per la casa di Alessandria, quale il Comune, a suo tempo, aveva delegato tutte le operazioni per l'assegnazione.

La durata della pubblicazione è di 15 giorni, mentre entro 15 giorni dalla data di inizio, gli interessati hanno la possibilità di presentare opposizione alla apposita commissione dell'Atc.

Al bando speciale sono state presentate in totale 72 domande, mentre sono state escluse per mancanza di requisiti. Complessivamente gli alloggi disponibili sono 21, 19 dei quali destinati a richiedenti che hanno superato i 60 anni di età, svolgono alcuna attività lavorativa, vivono soli o in coppia quali coniugi o conviventi more uxorio, eventualmente anche minorenni.

Gli altri 2 alloggi riservati a richiedenti nel nucleo familiare siano presenti disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 67 per cento, ovvero invalidi di guerra, civili guerra e per servizio.

Successivamente di fronte a domande pari punteggio si procederà a sorteggio pubblico.

Gli alloggi si sono ricavati dalla ristrutturazione degli edifici di via Bisagno, nella proprietà Oberti. Si tratta di una zona particolarmente funzionale proprio per la residenza di anziani e disabili proprio perché al centro.

In base al programma del Comune, prossimamente la strada sarà dotata anche di un'area verde attrezzata. (r.bo.)

Strada Asti-Casale

Calliano protesta con l'Anas

CALLIANO. L'Amministrazione comunale ha inviato una lettera di protesta alla direzione dell'Anas, al prefetto Bruno d'Alfonso e al presidente della Provincia Roberto Marmo, per segnalare i continui disagi sul tratto di statale tra la località Pirenta e la «curva del Cristo», in centro paese. Ad innescare la polemica sono stati i problemi seguiti dalla nevicata della scorsa settimana. Durante la nevicata mercoledì scorso la circolazione è stata interrotta per oltre tre ore per permettere la rimozione di un tuco che, sbandato sul fondo stradale ghiacciato, è andato a bloccare la strada, a pochi metri dalla «curva del Cristo».

«Nella nostra comunicazione sottolineiamo gli amministratori callianesi - abbiamo voluto lamentare la scarsa cura da parte degli addetti alla manutenzione della strada in un punto molto delicato. Nell'ultimo episodio di dissesto, i mezzi dell'Anas fa sapere il vice sindaco Gaetano Tironi sono arrivati con un ritardo di tre ore. Il nostro paese è stato così isolato per tutta la mattina».

Il tratto in cui la statale Asti-Casale attraversa il centro di Calliano è stato spesso oggetto di dibattito. L'altro punto critico è la «curva del Cristo» dove quotidianamente si registrano rallentamenti per ingorghi causati da tir

Proprio per evitare l'«imbuto» causato dalla «curva del Cristo» da tempo si parla di realizzare una tangenziale fondovalle. La progettazione è affidata alla Provincia (che sta lavorando al preliminare); intanto la competenza della strada sta passando dall'Anas alla Regione. Recentemente il sindaco aveva minacciato di chiudere la strada (che collega Asti, Moncalvo e Casale) l'iter della tangenziale arriverà al più presto al termine. (gi.a.)

Le associazioni antiamianto temono riduzioni di fondi dopo i tagli alla sanità

Eternit, un ostetrico per la bonifica

Risposta della Regione alla richiesta d'avere più tecnici

CASALE MONFERRATO

In una lettera indirizzata al sindaco, all'assessore all'Ambiente, all'Asl 21, all'Arpa, alla Regione e alla Provincia il Comitato vertenza amianto chiede di convocare una riunione per una verifica sull'attuazione degli impegni per la bonifica da amianto. Due sono i principali obiettivi che il Comitato si pone: quantificare i finanziamenti per le opere di bonifica privata e verificare il sistema di monitoraggio esterno e interno all'ex stabilimento Eternit in previsione della partenza della bonifica dopo il collaudo della sua messa in sicurezza. Da questo punto di vista il sopralluogo dovrebbe tenersi domani, ma un'esigenza che anche il comitato sottolinea è quella dell'adeguamento del personale. Il 21, promesso dalla

Regione e per ora non mantenuto. Sembra anzi che il collaboratore che individuato per affiancare il responsabile del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Asl, dottor Angelo Mancini, sia un ostetrico. Una voce che gira è che dovrà trovare ulteriori conferme, o, si spera, smentite, perché non è certamente quel tipo di specialità tecnica cui si sollecitava l'invio.

Bruno Fesce, rappresentanza del Comitato è preoccupato perché teme che con i tagli previsti sulla sanità a livello regionale, il personale in più che dovrebbe affiancare quello esistente, rimanga un sogno. La cosa comprometterebbe soprattutto il lavoro di controllo casa per casa che avrebbe dovuto essere attuato da parte del personale dell'Asl e dell'Arpa, in base alle segnalazioni dei privati, sulle coperture e sul polverino. (f.n.)

LA STAMPA

Alessandria, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa.

La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: un servizio gratuito, per di più. Aderire all'iniziativa è

semplice e comodo: una hostess de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito. Con l'adesione al servizio Stampain, riceverete l'esclusiva Stampain card:

Un servizio a costo zero. Si chiama Stampain

una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.



Se volete saperne di più, telefonate al 0111/263360 Agenzia Stampain Alessandria

Un giorno tutto al femminile da dedicare ■ se stesse e ■ ciò che piace

Festa della donna tra mille delizie

Un buon caffè e una cenetta per essere felici

L'8 marzo è la festa della donna. Un giorno che dovrebbe essere dedicato a fare ciò che si desidera. E se gli impegni di lavoro o di famiglia non lo consentono ci sono comunque molti modi per gratificarsi. Un buon caffè ad esempio preso in un locale carino dove si viene servite con gentilezza, una seduta dal parrucchiere per sentirsi belle e infine una buona cena in uno dei tanti rinomati ristoranti della zona. Ma per festeggiare bisogna stare bene con se stesse ad orgogliose di essere donne. Mamme, nonne, zie, single, fidanzate, professioniste, operai e contadine: essere felici è un dovere. Non solo l'8 marzo. Felici ogni giorno perché senza la tolleranza, l'arte della mediazione, la pazienza dell'amare e la capacità di capire, che sono doti tipicamente femminili, il mondo non sarebbe quello che è. Gli mancherebbe brio, colore ed amore.



Donne in gruppo e a cena per brindare e festeggiare insieme e in allegria l'8 marzo

UNA SOSTA AL «BLU BAR», UNA SERATA ALLA «LOCANDA SAN MARTINO» E UNA VISITA ALL'«AGNOLOTTO»

Un centro commerciale di grande importanza con negozi di classe ed un bar all'altezza della situazione: questa può essere la definizione più calzante per il Blu Bar (telefono 0143/608228), situato presso il Centro Commerciale Outlet di Serravalle Scrivia, un locale improntato sulla qualità dei prodotti, siano essi la caffettiera, il gelato artigianale o la tavola fredda. Massimo Piccolo, store manager del Blu Bar - ci illustra le principali caratteristiche del locale. Per la tavola fredda, con decine di panini, hot dog, tortillas, piatti freddi e taglieri, si utilizzano solo pane ed affini della panificio Rava di Serravalle ed i salumi ed i formaggi vengono forniti dai supermercati Micro: il gelato è prodotto artigianalmente e, come nelle migliori tradizioni, si utilizzano solo latte e uova fresche. Grazie alla comodità del parcheggio al Blu Bar si recano molti clienti anche durante la pausa pranzo per gustare ottimi prodotti di qualità, approfittando del fatto che al Blu Bar viene accettato ogni tipo di ticket restaurant. Infine a disposizione un doppio dehors e, soprattutto, l'area giochi bimbi, utilizzabile anche per feste di compleanno con proposta di prezzi particolarmente concorrenziali. Il locale è aperto sette giorni su sette dalle 9 alle 19 e, con il sopraggiungere della stagione estiva, la chiusura verrà prolungata fino alle 21.

Il Piemonte è terra nella quale si possono gustare ottime specialità culinarie. A livello di ristorazione una scelta di classe è rappresentata dalla Locanda San Martino di Pasturana locale situato nella zona del gavi, le cui prelibatezze sono caratteristiche non solo della tradizione tipicamente locale. In un ambiente caldo ed accogliente, con largo uso del legno che è complemento di arredato di grande classe, il cliente potrà assaporare piatti della cucina piemontese ma anche liguri, data la vicinanza a questa regione. Tra i principali piatti vi sono gli agnolotti alla novese con sugo di stufato, le tagliatelle con farina di grano saraceno condite con broccoli e pancetta oltre ai tipici corzetti alla novese con trito di pinoli e maggiorana. Il tutto accompagnato, come nella migliore tradizione, da ottimi vini piemontesi ed anche nazionali. Con il sopraggiungere della bella stagione la Locanda San Martino dispone di un ampio dehors nel quale è possibile accomodarsi godendo il fresco della campagna ed ammirando il panorama. La Locanda San Martino è aperta per pranzo che per cena: il turno di chiusura settimanale coincide con il lunedì sera e l'intera giornata di martedì e le prenotazioni possono essere effettuate al numero telefonico 0143/58444.

Ad Alessandria in via Marengo 55, nelle immediate adiacenze di Piazza Matteotti, si trova la gastronomia L'Agnolotto. Qui i clienti possono sbizzarrirsi ogni giorno l'ampia scelta di specialità proposte, che vanno dall'antipasto al dessert. Certamente presso L'Agnolotto tutti i palati trovano soddisfazione: non solo prelibatezze della cucina piemontese ma anche di altre regioni, ad esempio la Liguria e la Sicilia. La pasta fresca la fa da padrona con decine di qualità differenti e gli agnolotti alla piemontese sono i sempre protagonisti. Una clientela di livello medio-elevato testimonia la qualità del cibo, clientela che proviene dalla città ma anche dalle zone limitrofe. Inoltre presso L'Agnolotto vi sono menu veramente speciali in occasione delle principali festività, come Natale e Pasqua, una varietà tale di cibi da soddisfare anche il più esigente dei clienti. Infine il venerdì è giornata di pesce con un'ampia scelta ed una qualità invidiabile, che viene proposta in alternativa ai piatti di carne. Per eventuali prenotazioni è possibile telefonare al numero 0131/232770.

Cucine «sospese»

Le propone Delta ad Acqui

ACQUI

Quando ci si trova nella necessità di dover scegliere un'attrezzatura per ristorazione collettiva, comunità o complesso alberghiero ad Acqui Terme, in via Emilia 73, ha sede la Delta Impianti Tecnologie e Servizi, (tel. 0144/325299) la cui pluriennale esperienza nel settore è garanzia di professionalità ed affidabilità. La Delta Impianti Tecnologie e Servizi fornisce cucine delle più svariate dimensioni, con la possibilità di acquistare marchi di grande prestigio quali Mbm e Sagi. Inoltre questa dinamica realtà imprenditoriale si contraddistingue per essere altresì costruttrice di impianti per la refrigerazione industriale. La Delta Impianti fornisce un servizio completo che va dalla progetta-

zione con «cad» fino all'assistenza tecnica successiva alla vendita che viene garantita anche nelle giornate festive e durante i periodi di ferie, un servizio che ha incontrato i favori della clientela. L'assistenza stessa è garantita per qualsiasi tipo di marca, con un magazzino particolarmente fornito di ogni tipo di pezzo necessario per le riparazioni. La Delta Impianti Tecnologie e Servizi sarà inoltre presente alla Fiera di San Giorgio 2001 con due stands, nei quali sarà presentata anche una nuova tipologia di cucina definita «a sbalzo». Si tratta di una cucina montata in sospensione, con piano cottura sospeso in aria a tutte le parti pulibili; infine per tutti gli acquirenti che si recheranno in fiera saranno effettuati degli interessanti sconti.

Concedetevi un periodo di meritato riposo

Venite in Val Grue

Ristorante

IL CAMINETTO

0131.877653

GARBAGNA

Azienda Agrituristica
RAVERA

0131.877690

Fraz. S. Cristina
(GARBAGNA)

Per Prenotazioni: 0131.877653

Tecnologia e servizi

Delta
Impianti
di Monica Borgata

- FURNITURE ALBERGHIERE
- REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE
- MANUTENZIONE SPECIALIZZATA
- IMPIANTI INDUSTRIALI
- LAVASTOVIGLIE
- CAPPE DI ASPIRAZIONE

Uffici ed Esposizione
Acqui Terme (AL)
via Emilia, 73
tel. 0144.325299 - fax
0144.350060
Assistenza Tecnica
tel. 0339.4319102



ALL' OUTLET FACTORY C'È

- TICKET RESTAURANT
- CONVENZIONI PERSONALIZZATE (ulteriori informazioni in loco)



Tutti i giorni dalle ore 9,15 - alle ore 19

AREA GIOCHI BIMBI

disponibile
■ prenotazione
per feste e compleanni
escluso festivi
e prefestivi

• Via della Moda • Serravalle Scrivia (AL) • Tel. 0143.608228 • E-mail: blubarsrl@libero.it •

Cibi da scoprire in un ambiente suggestivo: sotto il pavimento un acquario

Sapori cinesi in tavola a Spinetta

Un po' d'Oriente al «Grande palazzo reale»



Un'atmosfera orientale fa da cornice ai cibi cinesi serviti al «Grande palazzo reale»

Se un Paese si anche dalla sua cucina, vale la pena di trascorrere una serata a Spinetta Marengo al ristorante «Il grande palazzo reale» (strada statale 10, 33, tel. 0131/618442 - 0131/619295) per due ordini di motivi. Prima di tutto la sua cucina, tipicamente cinese, poi per la particolarità del locale, il cui arredamento dal design ricercato cala immediatamente il visitatore nell'atmosfera più tipica orientale. I colori delle lacche cinesi, soprattutto i rossi, gli ori e il nero contrastano piacevolmente con un pavimento sovrapposto su un acquario a vista dai mille riflessi e dalle varietà infinite di pesci, che dà l'impressione di essere in mezzo al mare.

La cucina è tipicamente cinese, il piatto principe è rappresentativo del riso, che viene per lo più

cotto a vapore, ma anche il pollo con le salse più tipiche orientali, le verdure cotte o grigliate al momento, il pesce e soprattutto i dolci e la frutta, piccole sorprese di sapore, costituiranno la base di una cenetta in cui la fretta e le preoccupazioni si chiudono fuori della porta, per lasciare posto alla distensione che un ambiente riesce a comunicare.

Saranno sicuramente un pranzo o una cena differenti, pur giocando tutto sulla particolarità della cucina, i proprietari si sono adattati alle esigenze di chi vuole comunque mangiare italiano e hanno cuochi italiani in grado di preparare ogni ricetta nazionale.

Si può mangiare dunque con posate occidentali, ma ci si vuole adattare completamente alle abitudini dei padroni di casa e possono chiedere i tradizionali bastoncini.

CASA DEL VINO

Tanti piatti tipici ad Acqui Terme

ACQUI TERME. Non è un caso che il ristorante di Andrea Alpa, in via Marini 44, si chiami «Casa del Vino» (tel. 0144/56650): quasi tutte le ricette hanno infatti a che fare con il vino, dal risotto al dolce, al coniglio lasciato macerare appunto nel vino prima della cottura, al brasato al barolo, al bue al barbero, tanto per citare i piatti più richiesti. La cucina è tipica piemontese con tutto ciò che comporta in termini di bagna cauda, di affettati, di bolliti con salsa verde e i fritti misti alla maniera locale, ma ci sono reminiscenze di

lontane, per accontentare una clientela che arriva ben oltre la provincia, richiamata dalla fama del locale. Che dire per esempio delle famose formaggette al miele o la mostarda? Anche nei dolci il ristorante ha maturato nell'arco dei tre anni di gestione una vera specializzazione, ma per non fare torto a nessuna ricetta l'invito di farsi servire un assaggio di ogni dolce. E poiché il vino ha dato il nome al ristorante, il consiglio di un sommelier, il proprietario, orienterà nel modo più corretto, aiutando a districarsi tra bouquet, aromi, profumi, accoppiando il vino adatto a ogni ricetta così da gustare correttamente sia il piatto servito sia il vino che lo accompagna. Da questo punto di vista Casa del Vino è una larga scelta tra dolcetti (frutto di almeno 10 vitigni differenti), barbere, grignolini, cortesi ecc. Ci si sta avviando verso i mesi primaverili ed estivi, in cui più frequentati i vini e anche da questo punto di vista la Casa del Vino è all'altezza della situazione con i suoi 65 coperti che consentono di organizzare pranzi nuziali a chi è amante di cerimonie non esageratamente affollate, che hanno il vantaggio di una maggiore intimità. La chiusura settimanale è il lunedì.

SPECIALITÀ PASTA A LUIGI A CASSINE PESCE FRESCO DA NICO E MARIA A GAVI

La pasta per Luigi e sua moglie, Da Luigi, via Alessandria 26 a Cassine, telefono 0144/714989, non ha più segreti, perché si sono specializzati nella produzione di ogni tipo di pasta fresca. Si possono trovare loro agnolotti, cappelletti, ma anche ravioli al cinghiale, al pesce, alle verdure, al tartufo. Oltre a questa produzione, Da Luigi si trovano anche parecchie specialità di rosticceria e poiché la signora è originaria del Venezuela c'è la possibilità di gustare ricette come il pollo allo spiedo (che a bagno in liquore aromi) con un sapore particolare. Anche la carne argentina alla brace o la paella sono altre due ricette che incontrano molto il gusto della clientela e parecchi ristoranti della zona hanno imparato a servirsi per questi piatti direttamente da Luigi. Se quindi l'idea di organizzare a propria una cena speciale con qualche ricetta per stupire gli ospiti, Luigi fa proprio il caso. Occorre solo ricordarsi di fare la prenotazione con qualche giorno d'anticipo, soprattutto per la paella. Poi si va a ritirare il piatto e con gli ospiti si farà sicuramente un'ottima figura.

Se invece si manifesta la voglia di gustare del buon pesce fresco, cucinato come solo i cuochi più esperti sanno fare, conviene fare un salto fino a Gavi, dove in via Fabbrica 8 (telefono 0143/642377) si trova il ristorante-pizzeria Da Nico e Maria. I titolari, dopo avere gestito un ristorante per vent'anni a Milano, hanno deciso di spostarsi tra le colline della Val Lemme conducendo una vita più a dimensione umana. Per assaporare pesce di mare non c'è dunque bisogno di andare fino alla Riviera ligure, perché Nico e Maria fanno arrivare il pesce fresco direttamente da Santa Margherita Ligure, e poi lo cucinano nel modo più semplice e genuino, spesso anche nel forno a legna che usano per le pizze, con aggiunta degli ingredienti giusti per il pesce: aglio olio e prezzemolo. Non mancano, nel menu del locale di Gavi, comunque, succulenti fritti misti, un piatto che ha incontrato in particolare il gusto della clientela sono gli scampi vivi con olio e limone. Il locale gestito dal '96 dai proprietari consente di ospitare fino a 90 persone.

Azienda leader con pluriennale competenza

Attrezzature alberghiere doc grazie agli esperti della Lume

ALESSANDRIA

Esiste da molti anni, nel quartiere Pista, in via Galilei 87, la Lume, azienda leader nel settore delle attrezzature alberghiere e per comunità. Quando si presenta la necessità di realizzare un nuovo impianto, un nuovo locale, la scelta dei professionisti cui affidarsi è difficile. La Lume è in grado di fornire servizio a 360 gradi. Ristrutturare gli impianti o i locali o adeguarli alle norme? La Lume si è attrezzata con un ufficio tecnico in grado di contattare il cliente e di esaminare i problemi. In brevissimo tempo un progetto di massima, un'ambientazione o una dettagliata relazione sullo stato di salute di un impianto sono subito consegnati. Le forniture vanno dalla cucina a gas di ogni dimensione e alimentate nelle

risate fino alle pentole, passando per tutto quanto è indispensabile per la cottura. Inoltre tavoli, armadi, lavelli, pensili di ogni dimensione, in inox, sono costruiti anche su misura. I cattivi odori non sono più un problema: è garantita la costruzione e l'installazione di impianti di aspirazione. Chi è più esperto di impianti di aspirazione per cucine se non chi le cucine le costruisce?

Ogni minimo problema verrà risolto tempestivamente con una rete di assistenza sollecita e qualificata. Sono infatti gli stessi tecnici che hanno progettato e costruito le apparecchiature che si preoccupano di risolvere gli eventuali problemi. Lume s.r.l. di via Galilei, per chi deve allestire una cucina partendo dai componenti più grande fino ai complementi di arredo. I recapiti: 0131/232772 o 0131/232792; il fax 0131/232765.

CASA DEL VINO

Marzo è la porta della primavera. Casa del Vino propone menù di 44 acquasapori, accompagnati alla piemontese. Pasta calda, dolci con bagna cauda, cotechino con salsiccia, da festeggiare tutti.

OSTERIA-CA-DEL-VINO
da PINUCCIO
ACQUI TERME

ACQUI TERME

VIA MAZZINI 14

TEL. 0144.56650

E-mail: info@cadelvino.it

Internet: www.cadelvino.it

da Luigi & Esperanza

• PASTA FRESCA

• SPECIALITÀ RAVIOLI

di cinghiale, di lepre, d'asino di tacchino, di verdure, di pesce e della nonna

• PAELLA ALLA VENEZIANA

• SPECIALITÀ CON

POLLI - CONIGLI

ALLO SPIEDO

• CANTINIERIA TRADIZIONALE ED ESOTICA

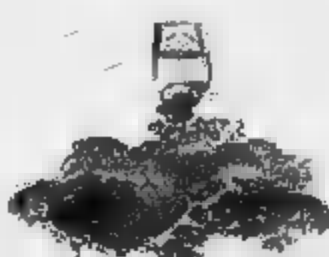
• CHURRASQUERIA VARIATA

CASSINE - Via Alessandria 26

Tel. 0144.714.989

APERTI LA DOMENICA MATTINA
RIPOSO LUNEDÌ E MERCOLEDÌ POMERIGGIO

Specialità Pesce Fresco



RISTORANTE
da Nico e Maria

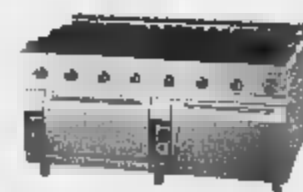
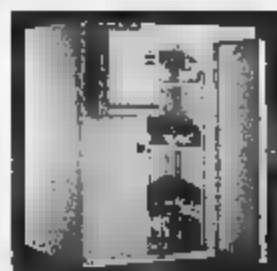
Ampio parcheggio - martedì chiuso

Via Fabbrica, 7 - Gavi (AL) - Tel. 0143.642377 - 0348.444454

Lume

ATTREZZATURE ■ CUCINA ■ RISTORANTI, ALBERGHI ■ COMUNITÀ
PROGETTAZIONE ED IMPIANTISTICA, ACCESSORI ■ RICAMBI

CUCINE A GASOLIO
CUCINE A GAS
FORNI
FRIGGITRICI
SELF-SERVICE
TAVOLI
LAVELLI
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE
CAPPE



CARRELLI
TRITACARNE
PELATATE
CUTTER
TAGLIAVERDURE
TOSTIERE
AFFETTATRICE
ECC...



Lume s.r.l.

ALESSANDRIA - Via Galileo Galilei 87 Tel. 0131.232772 - Fax 0131.232765 - E-Mail: lumesrl@iol.it

Oggi e domani al Municipale di Casale «Il malato immaginario» con Franco Branciaroli

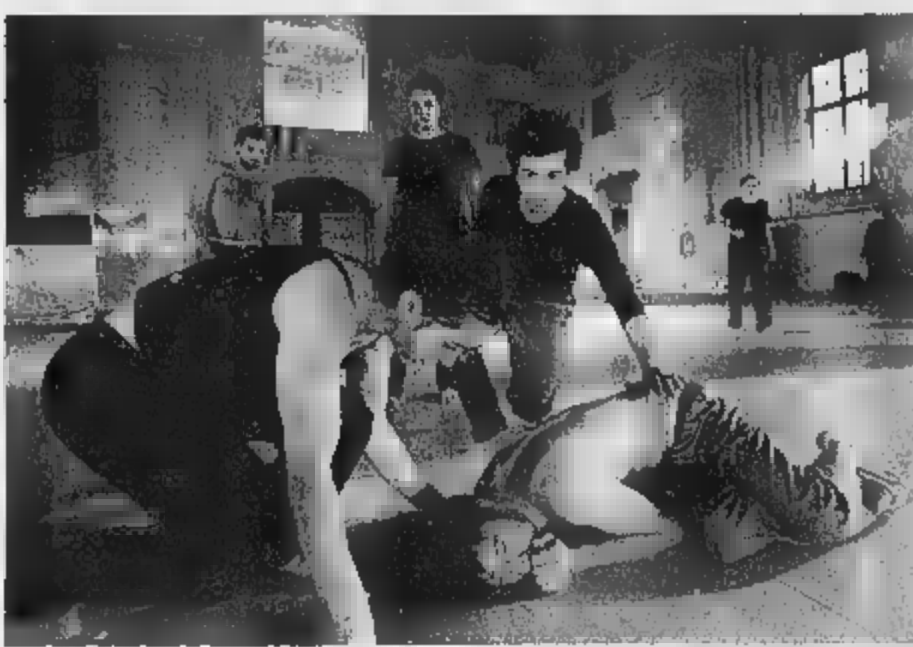
Dalla tragedia greca all'ultimo Molière

Stasera a Valenza «Fenicie» di Euripide con regia di Vacis

Dopo «Romeo e Giulietta», un altro classico — proposto al Centro di cultura di Valenza, nell'ambito della rassegna di prosa: «Fenicie» di Euripide, messa in scena dal Laboratorio Teatro Settimo con la regia di Gabriele Vacis. E' l'agorà del Centro, che sinora ha in prevalenza ospitato monologhi, si riempirà di attori: Tommaso Banfi, Simona Barbero, Barbara Bonriposi, Matteo Cantini, Cristian Ceresoli, Laura Curino, Michele Di Mauro, Lucilla Giagnoni, Giovanni Ludeno, Eleonora Moro, Fabrizio Pagella, Francesca Rota, Riccardo Tordini, Sara Tufo.

Lo spettacolo si allestisce alle 21,30; per i non abbonati costa 15 mila lire, ridotte a 15 mila per coloro che hanno meno di 18 anni e più di 65.

Cosa c'è di nuovo nella storia dei figli di Edipo, vecchia di duemilacinquecento anni? Innanzitutto il modo di proporla, attraverso il coro, che qui diventa il fulcro della vicenda, il tramite tra la storia e la realtà, ossia il pubblico — spiega Gabriele Vacis — poi, la ricerca dei motivi del conflitto, il comprendere le ragioni dell'antico e del contemporaneo, scoprendo analogie tra vicende



Una scena di «Fenicie» con gli attori del Laboratorio Teatro Settimo e, nel riquadro, Franco Branciaroli, che interpreta «Argante»

solo apparentemente lontane». Etiope, Polinice, Antigone ed Ismene, i figli di Edipo, quattro ragazzi alle prese con una guerra fratricida, con sangue giovane versato, abbandono, con lo strazio di donne e madri tebane. Ribaltate all'oggi,

tra i conflitti etnici sempre più profondi, i tormenti di quei quattro giovani disperati davvero attuali. «Oggi più che mai — conclude Gabriele Vacis — occorre attingere ad Euripide ed Eschilo per parlare dell'oggi delle generazioni che, nel presen-

te, provano a costruire il futuro».

Dalla tragedia alla commedia. «Il malato immaginario», ultima opera di Molière — che morì sulla scena, interpretando il ruolo principale — in scena (con replica domani) al Teatro-

Municipale di Casale, protagonisti Franco Branciaroli.

Al centro della scena c'è Argante, ipocondriaco sino a rasentare la follia, che vive di medici e medicine, fra clisteri e salassi, sempre pronto a vedersi addosso ogni tipo di malattia. Tutti i grandi attori si cimentano in questo impegnativo personaggio e Branciaroli l'ha fatto con la regia di Puggelli, capace di dare allo spettacolo un'azione ritmata, rapidi cambi di scena, arricchita da squarci di vita sociale.

Al fianco un cast di ottima caratura: l'indimenticabile Tonina dell'irresistibile Susanna Marchini, il dottor Purgone interpretato da Mimmo Graig, quindi Anna Saia, Alarico Salaroli, Luca Sandri, Antonio Zanoletti, Valentina Arru, Santa Calogero, Gianluca Gobbi, Teresa Vanalesti.

I meccanismi sono quelli classici della commedia di Molière: una moglie avida, una figlia il cui matrimonio è contrastato, ma finirà il trionfare, astuzie e infideli dottori che si nascondono dietro i perloni, un fratello savio, una cameriera fedele e astuta. Ci sono ancora posti per entrambe le serate: informazioni allo 0142-444314. (r.a.l.)

Domani «La sghiarola» al Comunale

Businà di Locardi con battute a iosa

ALESSANDRIA

Sarà la businà di Sandro Locardi, una sferzata ironica e tagliente sull'attualità cittadina, a dare il via domani sera alle 21,15 al Teatro Comunale (ingresso libero) al tradizionale spettacolo «La Sghiarola», tutto in dialetto con canzoni, brani recitati e poesie. Un appuntamento all'insegna del divertimento per molti irrinunciabile.

Sul palco con il popolare poeta dialettale ci sarà il piccolo Davide, Ferruccio Reposi, Gigi Raiteri, Massimo Brusasco, Nucci Sambucci, Guerci, Paolo Pellati e Paolo Cavanna, tutti veterani di «La Sghiarola» con il supporto musicale di Matteo Forchiero alla fisarmonica.

Paolo Paoli presenta lo spettacolo, in tre tempi, vede alternarsi i vari cantanti, poeti in vernacolo, dicitori. Interpretano personaggi dell'Alessandria che fu, come Belinda, Clarissa e Catalina, sconosciuti ai giovani ma che hanno fatto parte integrante della vita locale del passato.

«Doni Caccagna», «La pèl da ciòchi», «El du sùrelli», «Tucc di di» alcuni dei brani in programma affidati all'umorismo di Brusasco, Reposi, Pellati, Locardi: quest'ultimo nella businà soffermerà anche sul sindaco Francesco Calvo, pronto di lasciare l'incarico «per i lisandren l'è 'n brut mument» e su vari problemi a personaggi locali. (e.c.)



Il poeta dialettale Sandro Locardi

LA RASSEGNA «IL JAZZ HA TROVATO CASA»



A Voghera il quartetto di vibrafonista Dulbecco

VOGHERA. All'insegna dello slogan «il jazz ha trovato casa», questa sera, alle 22, un ciclo di concerti di qualità al Cotton Club di piazza San Bovo. Il primo appuntamento, alle 22, è con il vibrafonista Andrea Dulbecco, accompagnato dal trio Mario Zara, pianoforte; Tito

Mangialajo, contrabbasso; Loris Stefanuto, batteria (nella foto). Seguirà, il 13, una serata brasiliana con il trio Pereira, Bonelli e Petrosillo; il 20 si esibiranno il duo Cifarelli-De Sensi. Chiusura il 27 all'insegna del flamenco con il trio Aloisio, Belloni e Stefanuto. (b.v.)

GIORNO

Spettacolo scuola

«Sette note in fuga» e Alfieri Prosegue la stagione Spettacolo scuola al Teatro Comunale: oggi, domani, con inizio alle 10, viene proposto «Sette note in fuga» della compagnia Laboratorio Sipario Toscana. Alle 15, al liceo classico «Piana», la compagnia «Catalani» presenta «Alfieri Alfieri», con Laura Bombonato, Fabio Martini, Roberto Pierallini e Dario Scapitta. La regia è di Beppe Navello. (r.a.l.)

Deux Chevaux

Semifinale del concorso rock Npk, Basilisco pomodori e zizzania e Kompagni di Merenda sono i concorrenti del concorso «Da Tagliolo a New Orleans» che si alterna questa sera nella semifinale al Deux Chevaux di Ovada. La prossima settimana ci sarà la finale di consolazione e il 20 marzo la finalissima. (r.a.l.)

Grande schermo

«Himalaya» di Eric Valli è il film della settimana nell'ambito della rassegna «Grande schermo 2000»: viene proiettato questa sera, alle 21, al cinema Moderno di Novi, domani (stessa ora) al Comunale di Ovada e giovedì (21.30) alla Multisala Sociale di Tortona. (r.a.l.)

RITARDI

81	56	19	38
96	63	62	55
112	76	57	56
37	41	24	
55	51	44	44
48	28	14	
66	54		
25	67	8	54
92	80	76	70
32	90	44	68
105	86	74	57

IL COMPUTER CI

4-1	4-8	4-12	4-16	4-19
4-24	4-28	4-30	4-33	4-36
4-39	4-47	4-44	4-48	4-51
4-56	4-62	4-68	4-72	4-75
4-81	4-82	4-83	4-84	4-85
4-86	4-87	4-88	4-89	4-90

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL

L. 1900	41 - 58 - 67 - 69 - 78 - 1
2 combinazioni	88 - 51 - 56 - 47 - 84 - 6
L. 6650	430 - 56 - 64 - 63 - 61 - 50 - 75
7 combinazioni	
L. 218.200	
224 combinazioni	

IL COMPUTER CI

30-8	30-33	30-63	61-35	61-68
30-9	30-39	30-81	61-41	61-70
30-14	30-41		61-47	61-74
30-17	30-48	30-89	61-48	61-78
30-19	30-50	61-7	61-50	61-80
30-20	30-56	61-14	61-51	61-83
30-21	30-70	61-21	61-56	61-88
30-28	30-60	61-28	61-64	61-90

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 63 (5); Cagliari 41 (5); Firenze 48 (3); Genova 17 (4); Milano 24 (2); Napoli 39 (2); Palermo 74 (4); Roma 51 (3); Torino 85 (2); Venezia 78 (4).
--

Giocate sistematiche basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 58 - 61 - 72
- varianti = 84 - 87 - 71 - 45 - 55 - 63 - 68 - 80

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambata e terno giocare a Napoli:

2-12-22	22-72-82	52-62-72
2-32-42	22-2-12	52-82-2
2-52-62	32-42-52	52-12-22
2-72-82	32-62-72	52-32-42
12-22-32	32-82-2	62-72-82
12-42-52	32-12-22	62-2-12
12-62-72	42-52-62	62-22-32
12-82-2	42-72-82	62-42-52
22-32-42	42-2-12	72-82-2
22-52-62	42-22-32	72-12-22

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 100 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA

ESSENCE. Tel. 0131-252.644
What women want.
Quello che le donne vogliono
con M. Gerson e H. Hunt
Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

BIELLA. Tel. 0131-252.079

Hannibal
con A. Hoadwin e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240

Silly Elliot
con Stephen Dabry
Ore 20-22.20 L. 10.000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Favara. Tel. 0131-234.240

L'ultimo bacio
con G. Mastroianni e S. Anzani
Ore 20-22.20 L. 10.000 - lun. 7000

CORBO. Tel. 0131-258.080

Julia's Legacy
Il fascino del male
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112

Il riscatto
con Ryan e R. Crowe
Ore 19.40-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707

Chocolat
con J. Binoche e J. Depp
Ore 20-22.25 L. 12.000 - lun. 7000

OSTIGLI. Sala Fabrick. Tel. 0131-349.321

Vertical Limit
con C. B. Donnell e B. Paxton
Ore 20-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

OSTIGLI. Sala Fabrick. Tel. 0131-349.321

La tigre e il drago
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

OSTIGLI Sala Grande

ARISTON. Tel. 0144-322.895
Rapimento e riscatto
Ore 19.45-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

ARISTON. Tel. 0144-322.400

Vi presento i miei
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000

ANQUAYA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-657.516
OGGI RIPOSO
Ore 21. L. 10.000/7000

CASALE

BILBO. Tel. 0141-824.889
OGGI RIPOSO
Ore 20.30-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Non ho sonno
Ore 20-22.25 L. 10.000 - lun. 7000

POLL. Tel. 0142-

Chocolat
con J. Binoche e J. Depp
Ore 20-22.20 L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.815

My Elbow
con J. Walters, J. Bell e G. Lewis
Ore 20.10-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

CASTEL CORNELIO

MACALLE. Tel. 0131-585.001
OGGI RIPOSO
Ore 22.15 L. 8000/7000

CEZZA MONFERRATO

LBR. Tel. 0141-702.788
OGGI RIPOSO
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000

SOSSALE. Tel. 0141-701.496

OGGI CHIUSO
Ore 20.30-22.30 L. 10.000/8000

VERDI. Tel. 0141-701.459

MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
OGGI RIPOSO
Ore 20-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.

OGGI RIPOSO
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.

OGGI RIPOSO
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/9000

NOVI LIGURE

IBIS. Tel. 0143-321.472
Il gusto degli altri
Ore 20.30-22.30 L. 10.000/6000

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290

Himalaya
Ore 21.15 L. 12.000/8000 - lun. 7000

MODERNO

DTB. Tel. 0143-51.411

Briv Elio
Ore 20-22.15 L. 10.000/7000 - lun. 7000

MODERNO

TEATRUM - Tel. 0143-51.411

Ore 21

SALVATONE MONFERRATO

Teatro COMUNALE

OGGI CHIUSO
Ore 21.15 L. 8000

STRAYALE CORNELIO

LARA. Tel. 0143-62.895
Lost Soul
Ore 21.15 L. 8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-561.326
Rapimento e riscatto
Ore 20-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-561.326
L'ultimo bacio
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276

L'ultimo bacio
Ore 20-22.20 L. 12.000 - lun. 7000

MECCINO. Tel. 0131-548.124

L'ultimo bacio
Ore 20.10-22.20 L. 10.000 - lun. 7000

Dopo il pari col Lecco i mandrogni sono attesi da tre avversarie d'alta classifica Grigi, c'è il baratro dietro l'angolo Situazione disperata e calendario proibitivo

CAMPIONATO «ROSA»

L'Italcoop cede con onore alla capolista Como 2000

Onorevole sconfitta (3-1) per l'Italcoop Alessandria nel campionato di calcio femminile, serie B, la capolista Como 2000. In vantaggio con Amanda, le mandrogne hanno subito tre reti dalle lariane ma hanno retto alla distanza. (r. c.)

Molinaro è il dominatore della «Camminata Avis»

Successo ■ Nicola Molinaro (Sai Frece Bianche) nella Camminata Avis, gara podistica ■ 10 chilometri, a Casale. In campo femminile, titolo ■ Norma Sclabba (Alex Team). (r. sa.)

NUOTO

D'Arieno torna in azzurro sarà in vasca sabato a Lione

Torna in ■ il casalese Giuliano D'Arieno. L'alfiere del Centro Nuoto Torino e delle Fiamme Gialle gareggerà nel weekend a Lione sulla distanza dei 100 e 200 dorso. (r. c.)

BOCCE

Piazza d'onore per Perotti nel Memorial Valsorda

Nel «Memorial Valsorda» di bocce, specialità raffa, il viguzzese Mauro Perotti (che difende i colori del Legnano) ha conquistato il secondo posto cedendo in finale per 12-9 a Enzo Brignoli (Godiaccio). Intanto prosegue il Gavi il Trofeo Zunino, specialità volo, che ■ allineato le quadrette alle semifinali. (r. g.)

Roberto Ge...

ALESSANDRIA

Avanti ■ i «gamberi»: così può essere definito il cammino dei grigi in questo travagliato torneo ■ C1. L'Alessandria è imbattuta da cinque turni, ma ha conquistato solo pareggi, mentre la concorrente diretta per i play-out allungano il passo. Alla fine dell'andata, il 7 gennaio, i mandrogni dividevano ■ il Brescello l'ultimo posto in classifica a quota 13. A due mesi di distanza e all'indomani della gara col Lecco il distacco dalla zona play-out è salito a quattro punti nei confronti della coppia composta da Alzano e Brescello. Le cifre parlano in maniera esplicita. Per quanto riguarda gli impegni al Moccagatta, capitano Scazzola e compagni presentano un ruolino di marcia da retrocessione diretta: in tredici confronti, una sola vittoria (il 1° ottobre contro l'Albinoleffe), sei pareggi ■ altrettante sconfitte.

Con un bilancio così misero, il raggiungimento della penultima posizione diventa sempre più un'illusione, anche alla luce dei prossimi incontri. Domenica trasferta ad Arezzo, seguita dal match interno contro lo Spezia ■ dalla gara esterna di Lumezzane. Un mini-ciclo terribile al cospetto di tre squadre in corsa per i play-off. La squadra di Pruzzo incomincia anche a soffrire, sul piano psicologico, la necessità di ottenere i tre punti a tutti i costi. In tal modo, viene a mancare quella tranquillità che consente di affrontare l'avversario con la consapevolezza delle proprie forze. Incertezze difensive, ormai diventate una costante (non a caso la difesa dell'Alessandria ha sub-

bitto 32 reti e solo Lecco e Alzano hanno fatto peggio), centrocampo privo di elementi in grado di proporre gioco e non soltanto di bloccare le iniziative altrui, sono componenti negative della formazione. ■ poi si aggiungono certe decisioni arbitrali contrarie, il quadro è pressoché completo.

Preoccupa inoltre l'incapacità ■ parte della squadra di sconfiggere le formazioni di pari levatura, soprattutto nel girone ■ ritorno che non consente alcuna prova di appello. Ai grigi è capitato contro l'Alzano, a Leffe, a Brescello e domenica in casa con ■ Lecco. Nel calcio nulla è scontato: basteranno temperamento, grinta, condizione fisica per rientrare in gioco?



Il tornante dell'Alessandria, Dario Serra, in azione nella partita con il Lecco

DILETTANTI

Oggi a Valenza raduno della selezione di serie D con 11 atleti della provincia

Ovada-Matti, finale unica in Coppa

Si gioca domani alle 15 sul neutro di Cambiano

ALESSANDRIA

All'ultimo momento, la finale di Coppa Italia tra Ovada e Matti, programmata per domenica alle 15, è saltata a causa dell'impraticabilità del «Cattaneo», scelto come alternativa al «Geirino», che era ricoperto da 15 centimetri di neve. Così, in vista della fase nazionale (che vedrà protagonista solo la vincitrice regionale), i tempi di effettuazione delle previste gare di andata e ritorno si erano talmente ristretti da far optare per una finale unica, fissata per mercoledì alle 15, a Cambiano. «Si era paventato di giocare mercoledì l'andata, venerdì il ritorno e domenica la sfida di campionato», spiega il dg Enzo Corradi. «Un «tour de force» inaccettabile per due squadre dilettanti: così, d'accordo con la Fg e il Matti, abbiamo preferito la finale secca, che può riservare sorprese ma non ci costringe a giocare tre partite in 5 giorni».

E' invece in programma per oggi alle 15, al campo «Oche» di Valenza, il primo raduno della rappresentativa piemontese Under 19 di serie D, di cui è diventato ct il tortonese Antonio Simoniello, per ■ allenatore della Valenzana. Da parte dirigenziale, sarà coadiuvato proprio dal presidente del club ora-

to, Alberto Omodeo. I convocati della provincia sono 11: Marco Castoldi, Davide Giolito e Federico Minuttillo, del Casale; Filippo Musiari, Daniele Berlingeri, Filippo Musiari, Andrea Massaro e Andrea Moscatelli, del Derthona; Alessandro Pedretti, Cristian Raia e Andrea Mamprin, della Valenzana. (r. c.)

Serie D: entusiasmano le squadre locali Valenzana da «favola» il Derthona vede la luce

Merita elogi pure il combattivo Casale mentre il Voghera è in un mare di guai

Un tris di successi per le alessandrine di serie D. Depprima il colpaccio della Valenzana ad Ivrea, poi il ritorno al successo del Derthona sul Verbania e il ribaltone del Casale sul Borgomanero. Nel girone B, modesto pari del Voghera.

Per la Valenzana una domenica di gloria. «Il poker di reti rifilato ad una squadra tosta come l'Ivrea, ■ fatto che Palombo si sia finalmente sbloccato ■ la grinta con ■ ha giocato la squadra ■ segnali importanti ■ commenta patron Alberto Omodeo. Ora che ■ siamo ritrovati sul piano della determinazione, conta mantenere la calma ■ vista del confronto di domenica». Al Comunale arriverà il Savona, che non ha giocato a Cuneo per il maltempo: s'annuncia davvero uno spareggio per la C2. Saranno a disposizione anche i due ultimi acquisti, Morabito e Bonazzi.

Il Derthona, battendo negli ultimi minuti il coriaceo Verbania, ha raggiunto ■ paio di obiettivi importanti. La squadra ha ribadito in primo luogo di non voler rinunciare all'obiettivo della promozione in C2 (mancano 9 giornate al termine e la Sangiuse ■ dovrà scendere al «Coppo») ■ poi ha fatto pace con i tifosi, specie gli Ultras, che l'avevano duramente contestata dopo la sconfitta di Borgomanero. L'ambiente si è ricompattato e mister Domenicali ha ritrovato un Belletti in gran forma e un Giulietti smanioso di segnare: domenica sono stati loro i protagonisti, ma dovranno esserlo ancora, perché d'ora in avanti il Derthona non potrà sbagliare più nulla.

Gioca bene e vince ■ Casale del riconfermato trainer Stefano Lovisolo, che non nasconde la soddisfazione per una vittoria meritata ■ tutto. Ringrazio i

ragazzi per quanto hanno fatto sinora e per il degno finale di campionato che sicuramente offriranno». Per il presidente, la gara con i novaresi è stata una delle più convincenti: «Dopo aver dominato il Borgomanero, abbiamo incassato un gol che avrebbe tagliato le gambe a chiunque ■ afferma patron Coppo. I ragazzi, invece, hanno reagito come leoni e hanno conquistato un successo davvero luminoso». Ora il Casale è a quota 38, a pochi passi dalla salvezza.

Il mister del Voghera, Sergio Ghilino, non riesce nel miracolo di dare un'impronta diversa alla squadra in soli ■ giorni. Così i rossoneri non vanno oltre uno striminzito 0-0 in casa contro il Crociati Parma, ■ mai ■ pericolosi e subendo gli avversari per gran parte del secondo tempo. Considerato il materiale a disposizione, l'unico aspetto tattico interessante è la scelta di Re come seconda punta al posto di Musella. Un'opzione durata 45 minuti, poi si torna all'antico. Lo 0-0 deprime Ghilino, costretto ■ gridare ordini dal sottopassaggio perché impossibilitato a sedersi in panchina, visto che è stato l'allenatore della Sestrese in questo campionato. Nella prima frazione di gioco i rossoneri tentano, riuscendo a volte, di costruire attacchi degni di nota. Al 26' Ghiliani lancia in avanti, aggancia Natali ■ la conclusione esce sul fondo. Tre minuti dopo Bertelli prova il pallonetto ma Cattani salva sulla linea. Al 38' presunto fallo di Fabbri in area su Re, ma l'arbitro ■ fischia il rigore. Nella ripresa solo due conclusioni degne di nota: al 52' diagonale di Ghiliani che sfiora il palo ■ al 69' Rastelli obbliga Cassano al miracolo in corner. (r. al.)

L'offerta del 788-100 a sole 1.000 lire è valida fino ad esaurimento scorte.



Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
■ sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate ~~senza~~ digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana ■ i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Venit

eVoci

WWW.EVOCI.IT

Numero Verde
800 188 800

ALESSANDRIA: C.SO ROMA 128



L'opzione Superlight costa 10.000 lire ■ mese quando ■ in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'installatore del contratto Wind è anche installatore ■ linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 1 ■ dal telefono Telecom Italia e Wind.

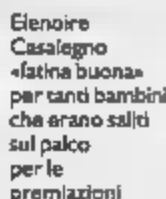
MARTEDÌ 6 MARZO 2001

«Golden Boy» cerca amici e nuovi talenti

Torna l'iniziativa per i giovani protagonisti del calcio



Qui sopra, alcuni momenti della festa dell'anno scorso che si tenne in terra alessandrina e che fu presentata da Maurizio Di Maggio e Eleonora Casalemo



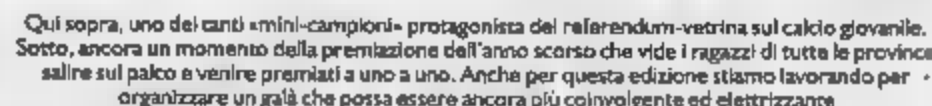
Una grande realtà e una emergente

L'azienda si propone di diventare il punto di riferimento per i servizi di telecomunicazioni delle imprese e delle famiglie nel Nord-Ovest. Noicom punta al regionalismo e alla territorialità per garantire servizi ■ altissima qualità, integrati, attraverso accordi « partnership alle vie di telecomunicazione » di tutto il mondo. La società ha fatto una

Noicom è finanziata dalla società di investimento Kiwi I, LiguCapital, Iniziativa Piemonte, Camera di Commercio di Torino, Tectro Holding, Cofide, Lusemar Finanziaria e Franco-Italian — de Communication. L'azienda ha siglato un'intesa preliminare per l'ingresso di AEM Torino nel capitale, che acquisirà il 49% della società.

MARTEDI' 6 MARZO 2001

Golden Boy è ■ gioco, una ribalta e vuole mantenere questa caratteristica: perciò segnalate anche chi magari si ■ specializzato negli autogol, o non azzecca la porta avversaria neppure ■ lo spingono. Un voto al **Golden Boy** lo ripagherà di qualche delusione.



Voglio investire meglio il mio tempo libero: voglio divertirmi veramente... Voglio crescere professionalmente, insomma voglio imparare di più, essere pronto... Voglio spendere meno e acquistare meglio... Voglio tutto subito... Voglio entrare anch'io nel mondo di Internet..."



Il trattamento del rosario è distribuito nei materiali illustrati (confezioni singole) ed è gratuito.



Informati presso tutti gli sportelli della tua banca

Banca Popolare
di Novara



Basket: in A1 femminile la sconfitta con Parma neutralizzata dai «ko» di Chieti e Priolo

Copra, il sesto posto è più vicino

I «capricci» di Bertelà fan dannare la Peratore

Verardi, mentalità da grande

Il trio Ferrante, Abrate e Vannucchi proietta gli orafi al vertice della C2

Il campionato C2 maschile la Verardi Valenza si conferma squadra di carattere e passa 87-80 sul campo del Rouge e Noire Aoste, terza forza del torneo. Serata da incoraggiare per Ferrante (22 punti), Abrate (19) e Vannucchi (16), che trascinano la formazione orafa a le consentono di restare in testa alla classifica. Ancora una brutta figura si trasforma per il Casale Basket, battuto per 71-71 dal fanalino di coda Chivasso che sul parquet amico aveva strappato a due punti solo al Vercelli. Sconfitta all'ultimo secondo per il Castellazzo Paquola Mobili, superato fra mura amiche per 74-73 dai Frogs Vercelli. Il «ko» pregiudica la corsa verso i playoff. Tutto facile per il Mercatone Uno Serravalle che si impone 78-71 sul campo del Fgs Don Bosco. Nel girone ligure, inizia il peggio dei modi l'avventura nei playoff per la Tre Rosse Ovada, sconfitta per 78-71 dal Lerici.

In serie D, colpaccio in trasferta dell'Asso da Picche Casale che prevale 72-69 sul parquet di Borgosesia. Il Castellazzo rimani sera recupera con la Luciani Novara. In serie B femminile le due punti pesantissimi per la Libertas Casale che trascina da Bergamo in vena straordinaria (25 punti) batte 58-48 il Viareggio e resta saldamente in terza posizione.

[r. sa.]



Adriano Williams a canestro: anche contro Parma l'americana è stata fra le migliori

ALESSANDRIA

Quando una sconfitta vale più di una vittoria. Contro la capolista Cerve Parma, la Copra ha forse acquisito la definitiva consapevolezza di essere una grande del massimo campionato di basket femminile. Quaranta minuti alla pari con una squadra che sette giorni prima aveva umiliato Como, prestazione collettiva eccellente: e le contemporanee battute d'arresto Villa Pini Chieti e Priolo alimentano la speranza di chiudere la stagione regolare al sesto posto.

In maschile, torna il sorriso nel clan della Peratore, ma si apre il «caso Bertelà». Il playmaker non era neppure in panchina a Gaviate: oggi, alla ripresa degli allenamenti, se ne dovrebbe sapere di più.

Nel campionato di C1 maschile, è rinfanciata dopo due stop consecutivi la Krumiri Bistefani Casale. Per la squadra di Morini, i due punti col Genova valgono la terza piazza con il Saronno, a quattro lunghezze da Cierre Asti. «Era una gara delicata perché ci trovavamo in una situazione psicologica difficile», dice il direttore generale Paolo Pansa. «La squadra ha reagito con carattere e in campo si è visto un gruppo pronto ad aiutarsi. Questa è la strada giusta per fare bene». Si fa sempre più preoccupante la situazione del Derthona che, dopo il «ko» di Alba (103-78), è sfilato in terza ultima posizione in compagnia di Vercelli e Ivrea. Dopo le «tergole» degli infortuni di Tava e Barabino, i leoncelli hanno perso anche Baronechelli, per un guasto alla caviglia. «Per dieci giorni dovrà portare una doccia gessata, poi si vedrà», dice il ds Luciano Fossano.

Nonostante tutto lottiamo fino alla fine, non ci arrenderemo facilmente. Sconfitta che sonda quella della Zimetal Alessandria, battuta dalla corazzata Cierre Asti. Fossati e compagni sono tuttavia rimasti in gara fino all'ultimo. Ora i mandragi si preparano ai due derby di fuoco, entrambi in trasferta, prima a Tortona e poi a Casale.

[r. sa.]

Snowboard: giovedì c'è la prova iridata

Semino ai Mondiali junior sul tracciato di Hermugor

In Austria il tortonese punta a ripetere i successi ottenuti sabato in Val Senales

TORTONA

Inizia oggi l'avventura di Lorenzo Semino ai Mondiali Junior di snowboard. Il campionesino tortonese, 18 anni, che difende i colori del Gs Alpini Valenza e fa parte del Comitato Alpi Occidentali, parte per Hermugor (Austria), dove giovedì si cimerà nella prova iridata della specialità «half-pipe», cioè salti e figure nella «U» parabolica. Semino, convocato per la prima volta ad una manifestazione così prestigiosa, si presenta in gran forma alla gara: nel weekend ha infatti dominato le due competizioni di Coppa Italia disputate in Val Senales (sabato e domenica) che domenica è stato il migliore in campo assoluto e nella categoria junior (e ha chiuso al sesto posto la prova valida per la Coppa Europa).

«Ad Hermugor non mi aspetto comunque risultati strabilianti e sarei già contento di entrare fra i migliori trenta», spiega Semino. «Ogni nazione può presentare quattro atleti e il numero così ampio di iscritti favorisce i Paesi dominatori per tradizione in questo sport, come Finlandia e Canada, che potrebbero lasciare le «briciole» ai rivali. Per noi italiani sarà durissimo: ne dovremo misurare con i professionisti dello snowboard e il confronto rischia di essere impari. Ma cercheremo di toglierli qualche soddisfazione».

La squadra azzurra ha in Semino la punta di diamante, ma al fianco del tortonese sperano di ben figurare anche i lombardi Matteo Paganini e Tommaso Tagliaventi. Il programma dei Mondiali austriaci prevede domani la ricognizione e la prova della pista. Giovedì si assegneranno le tinte e nonne medaglie.

[m. d.]

ALESSANDRIA

A Vignale

Torneo monferrino stasera ultime gare

VIGNALE. Storico successo del Vignale Trattoria Serenella nel Campionato Monferrato di pallone leggero. In finale, al termine di una gara senza esclusioni di colpi, ha avuto ragione il tie-break del San Giorgio. In campo i neo campioni hanno schierato l'azzurro Franzolin. Ninzatti, Scifo, Santopietro (poi sostituito da Buffal), mentre il San Giorgio è partito Gambino, Lorio, Frendin, Gabba, e con Bonelli a disposizione. Battaglia equilibratissima nel primo gioco le due formazioni che sono andate sul 4-4, poi il San Giorgio ha chiuso 5-4. Pronta replica del Vignale che, trascinato da Ninzatti, ha impattato con un 5-1. Nel terzo parziale San Giorgio ha subito ripreso le redini dell'incontro (5-1). Nel quarto set, Vignale ha nuovamente pareggiato grazie a un sofferto 5-4. A quel punto il San Giorgio, che già aveva cullato il sogno del successo, è crollato dando via libera alla squadra di casa che si è laureata campione un facile 5-0. Per il Vignale primo titolo, a fronte del terzo successo consecutivo. Frassinello, nella manifestazione femminile.

Stasera, sempre alla Palasportiva di Vignale, si disputano le finali minori che erano state rinviata nella serata di venerdì a causa della fitta nevicata. Per la serie D alle 21 sono in campo il Luparia 5 di capitano Galletti, dominatore del girone, contro Casale Tecnografia guidato da Frassinello. In palio la promozione in serie C. Alle 22, si gioca per il passaggio nella serie cadetta tra Frassinello e Luparia 1.

[r. sa.]

Fine settimana magica anche per Europa Metalli e Pozzolese. La Yokohama Acqui è un «rullo» in serie D

Parte dalla C il rilancio delle squadre provinciali

Fanno sensazione i colpacci di Alessandria, Green e Mangini Novi

ALESSANDRIA

Un weekend trionfale per le formazioni della provincia nel campionato di volley serie C. In campo maschile colpaccio del Green Nuova Elva Casale, 3-1 (20-25; 25-17; 25-22; 25-21) sul Parella Torino. Partenza a rilento della squadra di Martino che cede nel primo gioco, poi piazza una rimonta fantastica che vale anche il sorpasso in classifica ai danni dei tortonesi. Impresa in trasferta dell'Alessandria di coach Rossi, corsa al tie-break in casa del Lurisia,

seconda forza del torneo. I punti che consentono di consolidare la quarta piazza. Gara ricca di colpi di scena con il Lurisia avanti 25-18, poi i mandragi passano a condurre grazie ai parziali di 25-22 e 25-23. Il team ospite cede nel quarto set per 28-26 ma strappa il quinto per 16-14. Si esalta in trasferta anche la Mangini Novi, che il trainer Barbagelata guida al 3-1 (30-28; 23-25; 25-21; 25-15) sul parquet del Racconigi. Tre punti che spingono la squadra novese in una più tranquilla della classifica.

In campo femminile la Pozzolese concede il bis nel derby e piega 3-1 (25-23; 21-25; 25-19; 25-17) la Flastipol Ovada. La sconfitta che inguaia le locali, che rischiano i playoff. La vittoria della squadra di Balastro, nota dall'eccellente difesa, porta morale alle pozzolesi impegnate nella difficile risalita dalle zone basse. Primo successo interno per l'Europa Metalli Novi che rifila un secco 3-0 (28-26; 25-20; 25-22) al Vigliano, quarta forza del campionato. Le ragazze di coach Bobbio, alla seconda impresa consecutiva contro riveli di prestigio, sono convinte che la salvezza non sia impossibile.

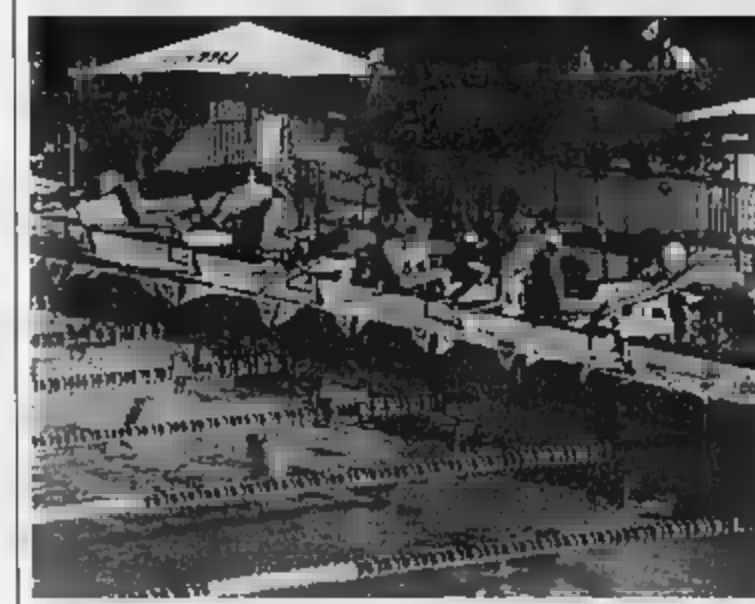
In serie D femminile la Yokohama Acqui mantiene la veta travolgendo 3-0 il Pgs Vela Esordienti Alessandria. Con identico risultato la Gaierio Casale passa in casa della Prestigio Gei Valenza. Momento positivo anche per il Gs Acqui La Tavernetta, che si impone 3-1 sui Meneghetti. In campo maschile prova superlativa della Fortitudo Occlimiano che supera al tie-break col Pavic Romagnano, alla seconda amarezza della stagione.

[r. sa.]

Bene anche Daglio e il valenzano Bonafede

Longhi «star» a Torino

parteciperà ai tricolori



Stefano Longhi, del Gulliver, in azione ai blocchi di partenza durante una gara regionale

ALESSANDRIA

Sei titoli regionali e 5 «spesse» per i tricolori di categoria. E' il bottino conseguito dai giocatori della provincia ai campionati regionali per Ragazzi, Junior, Cadetti e Senior a Torino. Il risultato premia in particolare gli atleti del Gulliver Derthona. Si è librato all'alto Stefano Longhi, due volte sul massimo gradino del podio nel 1500 sl, percorsi in 4'06"66 e nel 400 mx (4'43"77), che ha ottenuto la qualificazione agli italiani (gareggerà anche nel 1500 sl). Non è stato da meno Fabio Daglio, primo nel 200 sl in 1'55"9, secondo nel 50 sl, nel 153"2) e nei 400 sl (4'06"99): solo nei 50 sl escluso dai tricolori. Ammessi anche Alberto Bonafede, che correrà a 400 sl (secondo in 4'22"), Andrea Lazzarini, impegnato nei 200 rana (secondo in 2'33"77) e Francesco De Luca (100 sl).

A Torino, Bonafede ha visto i

Fatali 10' di black-out

I diavoli rossi colano a picco contro l'Arona

NOVILIGURE. Quarta sconfitta consecutiva dei «diavoli rossi» nel campionato di A1 di hockey in line. Rao e compagni hanno ceduto all'Undertakers Arona in trasferta per 5-2. Il punteggio è eccessivo e penalizza l'Alessandria, che ha fornito una prova tutto sommato positiva ma ancora una volta non è riuscita a concretizzare la mole di gioco sviluppata. Fatale la scarsa incisività in fase conclusiva: agli errori degli attaccanti si sono aggiunte le prodezze del portiere avversario, come spesso è successo in questa prima fase del torneo. Viceversa, l'Alessandria ha dovuto rinunciare al portiere titolare Camussa che, ferito in un incidente stradale, tornerà disponibile l'anno prossimo.

Per tre quarti dell'incontro l'Ho Alessandria ha gestito il gioco con un possesso prolungato del disco ma i padroni di casa hanno ribattuto colpo colpo, sbloccando il risultato e chiudendo il primo tempo in vantaggio per 1-0. Al primo minuto della ripresa, pareggio lampo di Tarantola, abile a sfruttare un'indisposizione degli avversari. A questo punto l'Arona ha colpito quattro volte in dieci minuti mettendo al sicuro il risultato. A nulla è valsa la rete di Rao, siglata allo scadere dell'incontro, che ha fissato il risultato finale sul 5-2 per l'Arona. Nonostante la sconfitta, i «diavoli rossi» mantengono la penultima posizione poiché il «battuto» anche il Pianezza, fanalino di coda a zero punti e prossimo avversario dei mandragi. Un successo nel confronto di sabato consoliderà la possibilità di permanenza in A1, mentre i sogni di playoff sono ormai stati accantonati da tempo.

[m. pa.]

I risultati del weekend

Longo (Acqui) marcia nell'era ad Alibisola

ALESSANDRIA. I marciatori della provincia sugli scudi nella gara giovanile di Alibisola: l'exploit di giornata è arrivato da Andrea Longo (Ata Acqui), che ha trionfato nella categoria Esordienti. Il compagno di club Julian Laniku ha colto l'argento fra gli Junior, tre la serravallese Sara Gianneschi è salita sul secondo gradino del podio fra le Ragazze. La folta pattuglia alessandrina ha conquistato altri due bronzi, con Evaristo Minda (Ata Acqui) fra gli Esordienti ed Enea Longo fra gli Allievi. Gli altri piazzamenti: Massimo Balocco (Ata) quarto fra gli Junior, Mjldou Ltrache (Ata) ed Erika Devoto (Atletica Alessandria) quinti rispettivamente fra le Ragazze e le Junior. Luca Gianneschi e Lorenzo Nevelli (entrambi dell'Europa Metalli Serravallese) e Micaela Benzi (Atletica Alessandria) sesti fra gli Esordienti, gli Allievi e le Junior. Matteo Barbieri (Serravallese) settimo Esordienti, Ernaz Alkanjari e Serena Balocco ottavi Esordienti e Cadette. Ottavo posto anche per Nicotortona e Roberta Massa (entrambi tesserati per l'Atletica Alessandria) fra i Cadetti e le Allieve.

Intanto, nella «Cinque Mulini», gara di cross disputata a San Vittore Olona, l'alessandrina d'adozione Mustafa Erreb- (che difende i colori della Cover Domodossola) è giunta 17ª assoluta. In campo femminile, l'altra portacolore della provincia, Flavia Gaviglio, ha colto la sesta piazza, mentre la valenzana Elisa Stefani è stata la migliore nella categoria Cadette (1500 metri) e ha confermato di essere ormai pronta per il grande balzo fra gli Assoluti.

[r. g.]

SERIANA VIAGGI

Tour Operator dal 1984
SERIANA VIAGGI DÀ DI PIÙ
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO
È USCITO IL NUOVO CATALOGO 2001

TOUR CLASSICI IN AUTOPULLMAN

Tutti i nostri viaggi vengono effettuati in autopullman Gran Turismo con tollette a bordo, dotati di climatizzatore, frigo-bar, macchina per il caffè, musica e video - Ogni tour prevede la presenza di un accompagnatore Seriana per tutta la durata del viaggio - A completa disposizione dei clienti con la massima gentilezza e cortesia - La sistemazione è prevista in ottimi hotel di categoria ufficiale 4 e 3 stelle, in camere doppie con servizi privati, con trattamento di pensione completa - Sono incluse nei programmi le escursioni e le visite guidate nelle città - maggior interesse culturale ed artistico.

VIAGGI DI PASQUA, APRILE E 1° MAGGIO

ITALIA: Venezia, la Laguna e Ville Venete 3gg part. 13/4, 22/4, 28/4 - Umbria Classica 4gg part. 13/4, 22/4, 28/4 - Caserta, Ercolano, Amalfi, Positano 5gg part. 12/4, 25/4 - Costiera Sorrentina 5gg part. 12/4, 21/4, 27/4

14/4, 29/4 - Arles, Camargue e Marsiglia 2gg part. 15/4, 30/4 - Provenza a Camargue 3gg part. 14/4, 29/4 - Sud della Francia 4gg part. 13/4, 22/4, 28/4 - Parigi 4gg part. 13/4, 22/4, 28/4 - Parigi 5gg part. 12/4, 21/4, 27/4 - Parigi e Castelli della Loira 6gg part. 11/4, 20/4, 26/4 - Bretagna e Normandia 7gg part. 25/4 - Bretagna e Normandia 8gg part. 24/4 - I Castelli della Loira a Parigi 7gg part. 10/4, 22/4, 25/4 - I Castelli della Loira 4gg part. 13/4, 25/4, 28/4 - Strasburgo e Colmar 3gg part. 14/4, 29/4 - I Castelli, Colmar e strada del vino 4gg part. 13/4, 28/4, 29/4. GERMANIA: Monaco 3gg part. 14/4, 29/4 - Monaco e Castelli della Baviera 4gg part. 13/4, 28/4 - Berlino, Dresda e Lipsia 6gg part. 11/4, 26/4 - Strada delle Fiabe 6gg part. 11/4, 20/4, 26/4. SPAGNA: Lloret de Mar e Barcellona 5gg part. 12/4, 27/4 - Costa Brava 8gg part. 9/4, 24/4 - Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia 7gg part. 10/4, 25/4 - Madrid 7gg part. 10/4, 25/4. TOUR dell'Andalusia e Madrid 9gg part. 23/4. TOUR del Belgio, Olanda e navigazione sul Reno 8gg part. 24/4, 7gg part. 21/4 - Tour dell'Olanda 5gg part. 26/4. TOUR del Reno 4gg part. 14/4, 29/4, 4gg part. 13/4, 28/4. GRAN BRETAGNA: Londra 6gg part. 11/4, 26/4. AUSTRIA, UNGERA E REPUBBLICA Ceca: Vienna 4gg part. 13/4, 28/4 - Salisburgo e Vienna 5gg part. 12/4, 27/4 - Vienna e Praga 7gg part. 25/4 - Budapest 5gg part. 12/4, 21/4, 27/4 - Praga 5gg part. 12/4, 21/4, 27/4 - Budapest e Praga 7gg part. 10/4, 25/4.

NOVITÀ 2001: oltre ai Tour Classici, con trattamento di pensione completa, abbiamo inserito nel nuovo catalogo alcune tour con trattamento di mezza pensione e più tempo a disposizione per approfondire le visite a carattere personale.

PARCHEGGIO A TORINO A LIT. 4.000 AL GIORNO E POSSIBILITÀ DI TRASFERIMENTI PER PARTIRE DALLA VOSTRA CITTÀ

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Consultate l'elenco delle agenzie sul nostro sito internet: www.serianaviaggi.it

Esclusivisti per la città di Torino: Seriana Viaggi, via Juvarrà - Torino - 011/5622630

E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde
800-00.10.24
www.edisonnet.com

EDISONNET
**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni ■■■■ vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula ■■ abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a ■■ tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■■ la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo ■ Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula ■■ scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale ■■ dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: ■■■■ per lo sci o per il cinema,

■ in più la "Stampain card", che ■■ dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia ■■ il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale ■■ 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, ■■ Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde
800-00.10.24

www.edisontel.com

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta. ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato ■ La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

ORECCHIA **FIAT** **SCAVARDA**
CONCESSIONARIA **FIAT**
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Grosseto, 210 - Torino
Corso Lecca, 52 - Torino
Corso Belgio, 108 - Torino

GOTTA
CONCESSIONARIA
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Valdocco, 19 - Torino
Corso Valdocco, 189 - Torino
Via Italia, 63 - Settimo T.se (Torino)

Accadde ieri

■ 6 ■ 1821 un gruppo di nobili guidati da Santorre di Santarosa comunica a Carlo Alberto i piani di sollevazione di Alessandria e di Torino e la richiesta di dichiarare la guerra all'Austria. Dopo aver dato la sua adesione al progetto insurrezionale Carlo Alberto si ritira quando è troppo tardi per fermare il moto; la rivolta scoppiò il 10 marzo nella guarnigione di Alessandria e si estende ai reparti di stanza a Torino.



Il tempo

Dopo le condizioni di tempo perturbato della settimana scorsa, l'alta pressione ha ripreso il sopravvento sulle perturbazioni atlantiche ostacolando il loro flusso verso l'Europa centrale. Sulle nostre regioni, oltre ad una ripresa delle temperature, l'alternanza di periodi di soleggiamento a nuvolosità alta e sottile rimane la caratteristica predominante, almeno sino a metà settimana.

Quanto manca...

Il 30 marzo 2001 (cioè fra 24 giorni) si inizieranno i lavori per realizzare il maxi-parcheggio delle Molinette: 930 posti auto ricavati nell'area compresa fra l'ospedale e corso Dogliotti. Costerà 21 miliardi. La struttura prevede cinque piani fuori terra e - secondo i progettisti - si fonderà bene con l'ambiente circostante. Per ora non è possibile sapere se su quel tetto si ricaverà anche la piattaforma di un eliporto.

La prima volta in una grande città. Il Comune: «Inevitabili incognite e errori»

A domicilio la rivoluzione dell'Ici

Bollettini precalcolati a 500 mila contribuenti

Alessandro

Arriveranno entro fine maggio nelle buche torinesi migliaia di bollettini Ici con l'importo precalcolato a beneficio dei contribuenti. Svolta sul fronte dell'imposta comunale sugli immobili e dei servizi tributari in genere, che vede Torino nel ruolo di apripista rispetto alle altre grandi città italiane: lo ha ricordato ieri mattina l'assessore comunale ai Tributi Gian Luigi Bonino, promotore di una riforma sollecitata e attesa da tempo. Iniziativa sperimentale e «non priva di incognite», considerato che il 100 per cento dell'affidabilità nella compilazione degli importi - subordinata all'interazione tra banche dati dei vari uffici (Comune, Catasto, Uniriscozioni, Conservatoria dei registri immobiliari e Caf) - non sarà completata prima del prossimo anno, ma comunque destinata a rappresentare un giro di boa.

Parlano i numeri: prossimamente saranno inviati 500 mila bollettini precompilati a fronte di 5 mila contribuenti (fra gli esclusi ci sono le persone giuridiche); di questi, circa la metà viene considerata affidabile, come frutto di ripetuti controlli ed incroci fra le banche dati del Comune, del Catasto e della Uniriscozioni (la ex Conrit); per gli altri, emessi sulla base dei versamenti eseguiti nel Duemila e raffrontati esclusivamente con l'archivio del concessionario di riscossione, la garanzia di correttezza scende al 50 per cento. Con una doppia premessa, sostiene il direttore della Divisione servizi tributari Felice Calissano, prudente sulle ricadute di un'iniziativa che forse il suo ufficio avrebbe voluto calibrare meglio: non sono previste sanzioni in conseguenza di errori da parte del Comune, e in ogni caso si tratta di importi congruamente con il saldo. Ricorda infatti che l'Ici è pagabile a due rate, rispettivamente il 30 giugno e il 30 dicembre, o tramite versamento unificato nel mese di giugno.

Difficile in questa sede affrontare dubbi e contraddizioni legati alla sperimentazione. Alcuni li abbiamo chiesti a margine del bollettino attribuito ad un utente tipo (ogni riferimento a persone esistenti è puramente casuale), altri emergeranno di pari passo con l'invio

dei conti corrente. «Prendiamo il caso di un contribuente che ha venduto l'alloggio di cui è proprietario nel febbraio 2001 - spiega Calissano - e che di conseguenza deve pagare solo due dodicesimi dell'importo totale. In questo caso compila e spedisce un bollettino ex-novo: il Comune ne prenderà atto grazie alla dichiarazione di

variazione presentata dall'interessato contestualmente alla dichiarazione dei redditi.

Chi invece non dovesse ricevere il bollettino precompilato, disguidi, non lo attenda in eterno: entro fine maggio tutto cambierà. Meglio ritirare uno in bianco e servirsi di quello. Altro capitolo: quello delle sanzioni: l'omesso versamento (scatta dopo un anno) si traduce in un sovrappiù del 30%. Il «ravvedimento operoso» (ovvero il ritardo versamento), presuppone invece una tempestiva specificazione di interessi fino al trentesimo giorno di ritardo, accompagnato da una multa pari al 3,75%. Sanzione che sale fino al 6% dal trentesimo giorno di sforamento

in avanti. Invariate rispetto agli anni precedenti aliquote e detrazioni.

Soddisfatto il segretario provinciale della Cgil Vincenzo Scudiere, che promette la collaborazione sul fronte dell'informazione ai contribuenti. Plauso all'iniziativa il responsabile del Centro di assistenza fiscale della Uil Flavio

Lughezzani, favorevole ad accelerare i tempi della convenzione (ormai in dirittura di arrivo) che consentirà a questo come ad altri Caf l'interscambio dei dati. Per informazioni, ci si può rivolgere alla Divisione servizi tributari in corso Vittorio Emanuele 8, o al sito Internet attivato da Palazzo civico: www.comune.torino.it/ici/

Bel risultato davvero, se dev'essere una campagna per la città pulita. A parte l'arzigogolo finale, che sembra fatto apposta per confondere i meno pronti, il messaggio che «passa» impressivamente, soprattutto ai bambini, è il buon diritto, avallato dalla mamma, di gettare la carta per terra. Fosse soltanto una questione grafica, pazienza. Ma trovo insopportabile, come dire, la remissività, quasi l'atteggiamento di scusa, il bon ton nei riguardi dei trasgressori.

PUBBLICITÀ AMIAT
CREATIVI
GIU' LE MANI
DALLA MAMMA

Lorenzo

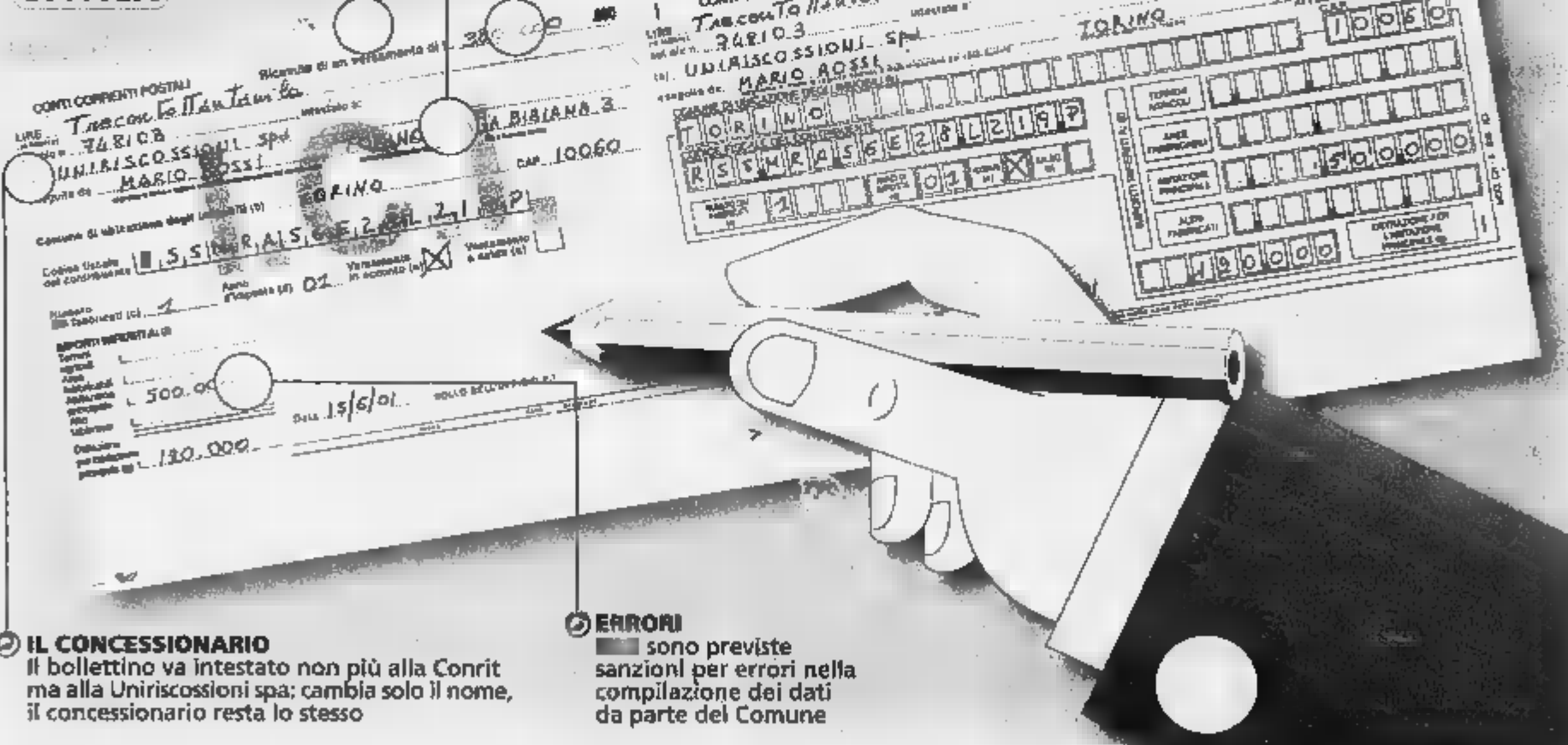
OSTA meditativa al semaforo. Contemplo il gastero di tram, dove campeggia un cartello pubblicitario. C'è la faccia di una bambina, forse sta guardando con il naso schiacciato contro il vetro (non mi passa per la testa che accenti un porcellino). Accanto, a caratteri grandi, scritta: «La carta per terra? La butta anche la mamma». Sotto, a caratteri più piccoli, certo illeggibili in corsa, la morale della favola: «Se non ti riconosci la città ti è riconoscente».

Ma c'è un analogo messaggio, altrettanto di buone intenzioni, che fa cadere le braccia: «La cacca di Fufi? La fa così piccola che la paletta serve...» (con la solita giunta zuccherosa, doppiamente incongrua data le circostanze, sulla riconoscenza).

L'esempio portato è quanto meno riduttivo, rispetto alle delusioni lasciate da bestie grandi come vitelli nei giardini e nelle aiuole (un avviso forestieri, la buona stagione evitate piazza Carlo Alberto che puzza di urina ed escrementi). Ma tant'è, per riguardo agli sporaccioni, perfino la cacca è ridotta a cacchina....

Non sono previste sanzioni in caso di inesattezze da parte degli uffici nei conteggi

COME SI PAGA



IL CONCESSIONARIO
Il bollettino va intestato non più alla Conrit ma alla Uniriscozioni spa; cambia solo il nome, il concessionario resta lo stesso

ERRORI
sono previste sanzioni per errori nella compilazione dei dati da parte del Comune

Definite le nuove disposizioni, saranno operative entro un paio di mesi

Videopoker vietati agli under 15

Il questore ai baristi: stop alle vincite in denaro

Lodovico Poletto

Bambini nelle sale giochi gli occhi incollati ai monitor di videopoker? Non li vedremo più. Un'ordinanza del questore di Torino, Nicola Cavaliere, vieta l'utilizzo di queste apparecchiature a quanti non hanno ancora compiuto i quindici anni. I baristi e i gestori delle sale giochi che ignorano la disposizione e lasceranno i minorenni scatenarsi davanti a queste macchinette rischiano la chiusura temporanea del locale. E soltanto per un giorno: due, ma fino a tre mesi.

L'idea di tener lontani i bambini dalle cosiddette «macchinette mangiasoldi» è nata subito dopo l'entrata in vigore dell'ultima finanziaria, che detta nuove regole per quella che tecnicamente vengono definite «apparecchiature automatiche a semiautomatiche da intrattenimento e gioco», ovvero roulette

elettroniche, videopoker e simili. La legge, infatti, ha dichiarato illegali le «macchinette che, in caso di vincita, erogano ticket i quali devono essere cambiati con merce di uguale valore. Motivo? Spesso quei tagliandi venivano cambiati con denaro contante, favorendo così il gioco d'azzardo. Le indagini di polizia e carabinieri, in questi ultimi anni, hanno portato alla denuncia per quel reato di decine di persone e al sequestro di centinaia di apparecchiature. Con la nuova finanziaria, invece, le macchinette «leggere» premieranno i vincitori con altre partite, oppure con oggetti di valore poche migliaia di lire. In questo modo si spera di scoraggiare il gioco d'azzardo, ma anche di impedire ad altre persone di rovinarsi finanziariamente.

La cronaca di questi ultimi due anni, infatti, racconta di commercianti diventati rapina-

tori per saldare i debiti contratti al videopoker, di famiglie ridotte sul lastrico, di drammi tra le mura domestiche.

Ma in tutto questo, verrebbe da dire, i bambini, che c'entrano? Rosanna Lavezzaro, dirigente della polizia amministrativa, e mamma di due bambini, è convinta che i primi danneggiati dai videopoker siano proprio i minorenni: «E per l'ambiente che devono frequentare per poter giocare, e perché l'illusione del guadagno facile li porta spesso a sperperare piccole fortune».

Chi meno di 15 anni potrà continuare a scatenarsi ai soliti videogiochi d'avventura, quelli nei quali contano soltanto abilità e velocità. In queste macchinette si spende, al massimo, mille lire per partita e più bravo più a lungo gioca. Il premio è l'orgoglio: poter scrivere il proprio nome nell'elenco dei dieci migliori giocatori.

Vuoi dimagrire?

I tuoi buoni propositi sono in buone mani.

IDEAL LINE
CENTER

TROVARSI BENE FA DIMAGRIRE MEGLIO.

Siamo felici di invitarVi
il giorno 7 marzo 2001 dalle 17
al cocktail di inaugurazione
per presentarVi il
Nuovo Centro IDEAL LINE
di Torino Corso E. Turati 7/b
Tel. 011.5805356

FIAT
VIVA
Multipla 1600 ELX
Anno '99 km 15.000
Abs • Aria condizionata • 4 Air bag
Climatizzatore • Vernice metallizzata
L. 25.900.000
Corso Rosselli, 111 Torino Tel. 011.335.03.11

INTERVENTI E LAVORI



EFFETTO-SPIZZICO

Se ■■■ parlerà nel Consiglio di lunedì. Tema: ■■■ delibera dell'assessorato al Commercio per fissare le regole di una giusta «convivenza» fra palazzi storici ■■ esercizi pubblici. Nel documento, i criteri per evitare che nuovi esercizi pubblici vengano aperti in zone autiche del centro così da turbarne l'integrità



PARCHEGGIO VALDO

Sono cominciati i lavori per la riqualificazione di piazzale Valdo Fusi (nasceranno un giardino e una piazza) e la costruzione del parcheggio sottostante capace di accogliere oltre 400 auto. I lavori, che comporteranno anche la chiusura di via San Francesco da Paola, si concluderanno nell'estate del 2003

Il Passante manda in tilt corso Inghilterra

Partita la gara europea per Porta Susa

I residenti ■■■ stati avvertiti per lettera, gli automobilisti con un volantino. Eppure, il tanto temuto ingorgo di ■■■ Inghilterra, più o meno naturalmente connesso con l'inizio dei grandi lavori del passante ferroviario (fra ■■■ Vittorio e via Duchessa Jolanda) c'è stato. Le proteste ■■ chi si trovava al volante sono scattate attorno alle 9 di ieri: «Abbiamo imboccato il corso, come ogni mattina, e ci ■■■ ritrovati ■■■ ad un imbuto. C'è pure chi ha impiegato mezz'ora per percorrere poche centinaia ■■ metri». E ancora: «Se l'assessorato al traffico ■■■ piazzato qualche cartello in ■■■ Vittorio ■■ in piazza Statuto per avvertire che la viabilità era stata modificata, certamente molti di noi avrebbero cambiato strada. E invece, ■■■. Nessun cartello ■■ nessun vigile. E poi fanno le riviste, costosi patinati per spie-

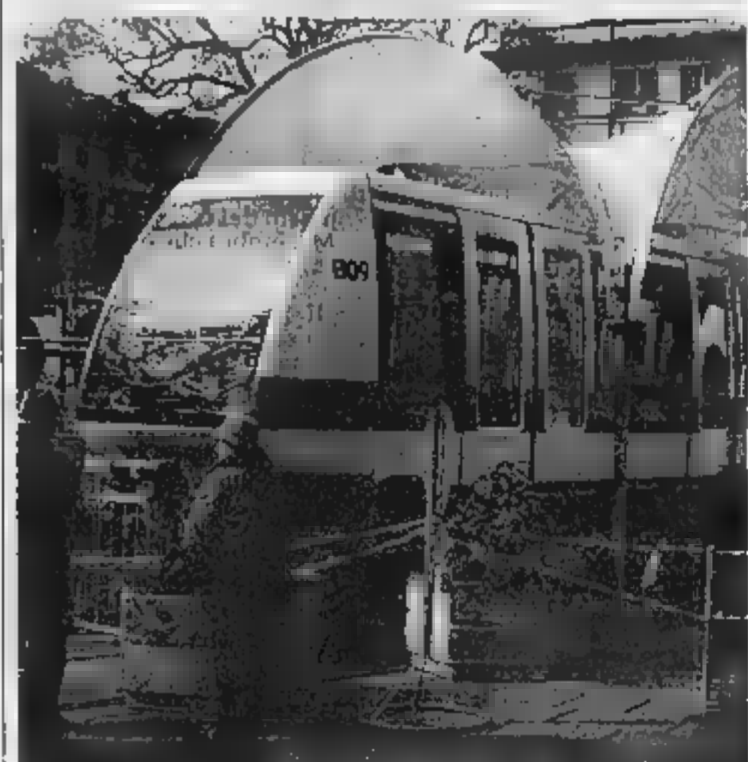
gare quello che verrà. ■■ quando arriva il momento buono tutti ■■ ne ■■■ zitti. Posto che una buona ■■ (l'informazione sull'andamento delle grandi opere) ■■ ne escluda una seconda (organizzare al meglio un cantiere per limitare i disagi, chiediamo i motivi di questo disastroso debutto all'assessore Franco Corsico il quale, appena appresa la notizia, si arrabbia più degli automobilisti: «Pensavo che gli uffici avessero predisposto al meglio questa prima fase del cantiere. Facciamo un gran parlare di riunioni trasversali, di Castorino, di affidare ad un ufficio speciale la comunicazione per quanto riguarda le grandi opere che gioco forza portano con sé qualche noia. Non riesco proprio a capire quello che è successo. Nel pomeriggio, l'assessore va ■■ rendersi conto ■■ persona dell'accaduto e, a quel punto, la sua indignazione cresce le il primo effetto collaterale, dalla sua ira è costituito dall'arrivo di due pattuglie di vigili urbani. Morale? Già oggi si terrà una riunione straordinaria su questi lavori e su come gestire in futuro la viabilità di un corso che verrà rivoluzionato per circa 3 anni. Non dimentichiamo, infatti, che proprio nelle viscere della carreggiata di corso Inghilterra ■■ ridotto dei binari si realizzerà il raddoppio e l'interamento del nodo ferroviario. Insieme con questa laboriosa operazione c'è un secondo, altrettanto imponente, intervento da affrontare: si tratta dell'arrestamento della stazione di Porta Susa su corso Bolzano, quella Porta Susa che diventerà il più importante fulcro dei trasporti cittadini. «Sta per partire il bando per la gara europea da cui emergerà il progetto vincente della ■■■ a Porta Susa ■■ ha poi aggiunto ieri l'assessore Corsico ■■ che ingloberà anche la vicina stazione della linea 1 del metrò. Nel nuovo

progetto ■■ prevista pure l'apertura al traffico (e ai pedoni) di un primo tratto di Spina Centrale, e il restyling totale di piazza Statuto che verrà riservata al passeggio. Sotto questo nuovo, avveniristico ■■ urbano tre tunnel dove, ■■ sandwich, scorrono prima le auto, poi i treni, quindi il metrò. Sulla copertura del trincerone ferroviario, invece, nel tratto compreso fra corso Vittorio Emanuele ■■ via Don Bosco si ricaverà ■■ viale alberato, la continuazione di quel boulevard sorvegliato dai pali bianchi del Passante che già oggi si può ammirare in corso Mediceo-raneo ■■ una pista ciclabile. Uno dei più grandi progetti cittadini insomma, sta avanzando, lento, ma inesorabile. «E' un lavoro che cambierà volto e vivibilità ■■ Torino ■■ sospirava ieri un automobilista che faceva la gincana fra i divieti ■■ almeno, per una volta, sarà valsa la pena di fare la coda».



Gli arruoli dei lavori in corso Inghilterra ■■ hanno impedito code di auto

LA PRIMA CARROZZA IN PIAZZA CARLO FELICE



E la sotterranea viene alla luce

Ad osservarla da lontano, la prima carrozza ■■ Sistema Val esposta da ieri in piazza Carlo Felice sembra un parente ricco dei tram. A salirci, come hanno dichiarato alcuni torinesi ieri mattina, «pare subito di trovarsi in una città del futuro». Sarà esposta in pieno centro (con qualche disappunto da parte dei tassisti che si sono visti invadere la propria area) per circa un ■■■. Altri addirittura si ■■ convinti soltanto ■■ che la metropolitana ■■ farà davvero.

CITTA' E TRASPORTI LA PROMESSA DEL MINISTRO

«Non dimenticheremo Torino»

Bersani: l'operazione metrò andrà avanti

servizio
A metropolitana di Torino ha già avuto dallo Stato risorse significative, 1000 miliardi. E altre ne avrà a cominciare dalle prossime settimane. E l'impegno del ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani, che ha partecipato ieri ■■ convegno «La metro muove la città» organizzato dal Comune nella Sala San Paolo Imi. Durante l'incontro, aperto dal sindaco Castellani, e cui hanno partecipato i sindaci di città come Lille, Tolosa e Rennes (tutte ■■ nate dalla scelta del sistema Val), il ministro Bersani ha ricordato che Torino ha presentato tre progetti per accedere ai finanziamenti ministeriali: ■■ primo riguardante il materiale rotabile (60 miliardi), il secondo per la linea tranviaria 4 (55 miliardi), e il terzo per il prolungamento del tracciato della metropolitana fino a Rivoli, ■■ progetto del valore complessivo di 400

miliardi, di cui 240 di provenienza ministeriale. ■■ ha precisato: «Per il trasporto pubblico locale abbiamo ricevuto domande per complessivi 9.600 miliardi, mentre le risorse disponibili ammontano ■■ 1.300 miliardi. Un gruppo tecnico ■■ già ■■ lavoro per valutare i progetti ed assegnare loro un punteggio. E ha concluso: «Il governo sta facendo qualche ■■ per Torino e per ■■ Piemonte perché consideriamo cruciale il loro ruolo a livello nazionale». L'agognata «Linea 1 della metropolitana automatica di Torino» che la città attende da circa 80 anni, sarà inaugurata in occasione dei Giochi Olimpici del 2006. Il primo cantiere a Collegno è stato aperto il 19 dicembre scorso, gli altri due appalti di ■■ Francia (da 100 miliardi l'uno) sono stati approvati la settimana scorsa e i lavori verranno consegnati tra il 15 e il 20 marzo. Cominceranno anche i lavori per quella data? Secondo l'opposizione appare chiaro che anche se nessuno della giunta lo dichiara ufficialmente, «sino allo scadere delle elezioni non



Il ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani ha promesso che lo Stato non farà mancare le risorse economiche per il metrò

partirà alcun cantiere per non perdere voti causa disagio. Staremo a vedere. Tornando alla tratta da Collegno a Porta Nuova, si sa che costerà 1.300 miliardi, ■■ cui 701 finanziati dal Ministero dei Trasporti, 100 dalla Regione Piemonte, il resto dal Comune di Torino ■■ dalla Satti. Per collegare Porta Nuova al Lingotto, invece, ■■ vorranno 700 miliardi (e qui il governo ne ha stanziati circa 400). Sarà utilizzato il sistema Val ■■ quello senza conduttore già adottato a Rennes, Parigi, Tolosa e Chicago: sulla linea circoleranno 32

treni che potranno viaggiare a ■■ velocità massima di 80 chilometri orari e trasportare fino a ■■ passeggeri per una portata ■■ di 46.000 persone l'ora. ■■ tracciato Rivoli-Collegno-Porta Nuova-Lingotto-Nichelino prevede, in una prima fase, la realizzazione della tratta Collegno-Porta Nuova e successivamente del tragitto Porta Nuova-Lingotto (in tutto 14 chilometri, con 22 stazioni), mentre per il prolungamento Ovest fra Collegno e Cascine Vica (Comune di Rivoli) è stato presentato il progetto al ministero dei Trasporti. E mentre il sindaco Castellani ha parlato dell'inaugurazione del metrò come di «una metafora alla rovescia» di tutto ciò che di negativo, finora, la sotterranea ha rappresentato per Torino, il presidente della Regione Enzo Ghigo ha dichiarato che il suo ente ritiene «che lo sviluppo del territorio ■■ direttamente collegato alla presenza di infrastrutture». E ha concluso: «Ecco perché continueremo a lavorare in questa direzione». (G. Min.)

Una ricerca

Università Fai carriera se sei uomo

Donne discriminate, ostacolate nelle possibilità di carriera, dove cozzano contro un muro invisibile di pregiudizi. Non da parte degli strati più poveri e ignoranti della popolazione. Succede nelle università ■■ negli istituti nazionali di ricerca. Un dato oggettivo, provato dai numeri, emerso ieri al seminario su «Eliminare la quota maschile? Donne e ■■■ nella ricerca scientifica» organizzato nella sala lauree di Scienze politiche dal Cirsde, il Centro interdisciplinare ricerche ■■ studi sulle donne dell'Università di Torino.

I numeri presentati ieri ■■ pressanti. E' ormai noto che le ragazze si laureano più rapidamente e con migliori risultati dei maschi, e le donne sono in numero pari o superiore agli uomini nel concorrere e ottenere ■■ assegni per i dottorati di ricerca. Eppure ■■ Nelle università ■■ ha spiegato Rossella Palomba, autrice di «Figlia di Minerva», il primo rapporto sulle carriere femminili negli enti ■■ ricerca italiani ■■ i professori ordinari donna sono poco più dell'11%, con una media di presenze di appena il 30% negli enti di ricerca, dal Cnr all'Istituto superiore di sanità. Non si tratta del fatto che le donne sono arrivate dopo gli uomini ai gradi più alti di istruzione: ■■ studio effettuato ■■ 1088 ricercatori ■■ nello stesso anno dagli atenei italiani dimostra che essere uomini raddoppia la possibilità di promozione: dopo 11 anni di lavoro, la probabilità di diventare professore associato è del 16% per le donne, del 35% per gli ■■. Per il passaggio successivo, la nomina a professore ordinario, i ■■ schi hanno il 30% di chances in più.

La studiosa ha definito «soffitto di cristallo» un tetto invisibile che si trova sulla testa delle donne, e impedisce loro di raggiungere soprattutto i ruoli apicali: le diff ■■ crescono tanto più quanto più aumentano lo stipendio e l'importanza. Nelle carriere per le scienze «dure», come la fisica, la fornice ■■ le donne svantaggiate dall'inizio alla fine del percorso, mentre nelle ■■ sociali ed umanistiche la componente femminile partecipa ■■ avvantaggiata, ma subisce un sorpasso carismatico. «Nei ruoli-chiave, quello dei direttori dei dipartimenti ed istituti di ricerca ■■ ha spiegato Elisa Molinari, docente di Fisica ■■ Modena ■■, la presenza delle donne raggiunge il 5 o addirittura il 2%. Su cento donne in forza alle università, il 58% è ricercatore, il 30% associato, l'11 ordinario, mentre tra gli uomini ■■ composizione è, per tutte e tre le fasce, di circa ■■ 33%. Per Chiara Saraceno, sociologa ■■ direttrice del Cirsde, il fatto è che ■■ guardiamo ■■ cancelli ■■ uomini. Per far posto a una donna occorre scartare un uomo, e, poiché ad assegnare i fondi o a giudicare un concorso sono gli uomini, ■■ parità di bravura tra candidati, scelgono altri uomini. Una donna, per emergere, dev'essere brava il doppio. E' avvantaggiata non solo chi rinuncia ai figli, ma soprattutto chi rinuncia a sposarsi, o lo fa con un docente. Sui rimedi possibili, occorre uno sforzo ■■. Non è sufficiente attendere con pazienza che le ■■ cambino. Se una legge imponesse ■■ sostituire con colleghi gli uomini che vanno ■■ pensione fino a raggiungere il 50%, occorrerebbero ■■ anni. Del resto, è sciocco sciupare in questo modo il potenziale della componente femminile. Occorrono strumenti normativi, ma soprattutto impegni per cambiare la sensibilità culturale del paese». (G. Fav.)

11 MARZO PATIO
...donna
MASCHI IN STRIP
PATIO discoteca
Corso Moncalieri, 2001A - Torino
Tel. 011.661.4841

Un lettore ci scrive:
«Domani approfittando della giornata di ■■ gratuito ai musei, con la mia famiglia mi sono recato al museo Egizio, erano anni che ■■ ci ■■ ed ho molto apprezzato la nuova sistemazione. Stavo quindi gustandomi un pomeriggio rilassante ed insieme a mia moglie sensibilizzavo i ■■ figli sulle bellezze esposte, spiegando loro quale patrimonio fosse racchiuso ■■ sale che stavamo visitando. Purtroppo un giovanotto indicava ■■ un amico la sinuosità delle iscrizioni esistenti sulle statue e per rendere più incisiva la sua azione usava una chiave, tipo Yale, cui faceva percuotere con maestria tutte le curve e spigolosità. Ritenendo questa cosa pericolosa per l'integrità del manufatto lo invitavo a desistere. La risposta ■■ stata «ma tu ■■ sei per impedirci ■■ fare cosa voglio». Ne scaturiva un diverbio degno di un'osteria di bassa lega svoltosi alla presenza di centinaia ■■ persone che indifferenti continuavano a passare igne ■■ e ■■ l'assoluto desiderio di continuare ed esserlo. Segue la firma

Specchio dei tempi

«Un vandalo ■■ Museo Egizio ■■ l'indifferenza dei visitatori» - «Due ore, causa neve, da Chieri a Sassi» - «Una mamma con bimbi piccoli non è gradita nel locale storico» - «Non ha resistito alla tentazione»

no ■■ la città e il circondario hanno reagito bene all'ultima nevicata. Forse per loro impiegare 2 ■■ da Chieri a Sassi ■■ cosa perfettamente ■■. Infatti la mattina del 28 febbraio quella era la situazione sulla statale 10. A chi dare la colpa? Forse ■■ latitanza dei vigili di Chieri. E' infatti da più di 2 anni che percorro quotidianamente quel tratto di statale in ore in cui vi è un espresso e ben segnalato divieto ■■ passaggio per i camion (e i cartelli prevedono alcuna esclusione per eventuali mezzi autorizzati) ■■ mai ho visto una sola pattuglia ■■ sanzionasse i molti trasgressori. Ecco allora che la mattina incrinata la statale era piena di camion fermi che bloccavano completamente il traffico. Rino Nono

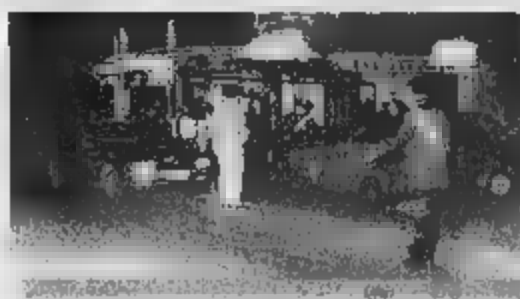
Una lettrice ci scrive:
«Sabato pomeriggio ho voluto far conoscere alle mie bambine di 1 ■■ anni una parte a me così cara e gradita della Torino storica portandole a gustare una cioccolata calda in un caffè storico. Siamo entrate nel locale accolte ■■ una cassiera che, alla vista delle bambine e del passeggiare, con espressione sconcertata e di malcelato fastidio, ha subito tentato di dissuaderci dall'accomodarci dicendo che ci sarebbe stata una attesa lunga. Nonostante questa sgradevole accoglienza, abbiamo proceduto nella salita interna trovando un tavolo libero. Dopo una ventina ■■ minuti, vista anche la crescente ma comprensibile impazienza delle bambine per la famosa cioccolata calda, ho tentato di richiamare l'attenzione di qualcuno. Solo dopo altri dieci minuti una

cameriera intenta a sparecchiare un tavolo vicino al nostro ci ha sconvolatamente informate che non si servivano più i clienti e la sala ■■ chiusa ■■ pubblici ■■. Mi chiedo allora chi fossero tutte le persone che intorno ■■ noi consumavano tranquillamente le loro bevande. E perché ■■ davvero le ■■ stavano così, ■■ state informate della situazione solo dopo mezz'ora e solo ■■ seguito a nostre vivaci richieste di venire servite. Non avrebbe dovuto essere il personale del locale ■■ informarci immediatamente di come stavano le cose? «Ci rimproverano in Italia di non fare figli. Sarebbe però bello che, chi i figli li fa, non venisse così spesso accolto ■■ locali pubblici con espressioni infastidite e sospettose. I bambini non sono necessariamente vandali ■■ distruttori e neanche

strane creature di cui diffidare. Chiara Martinotti
Una lettrice ci scrive:
«Martedì 27 febbraio, Cinema Eliseo, proiezione di "Choccolat" delle 15: mio marito ed io assistiamo al film con una silenziosissima neonata in braccio (di ■■ gli spettatori si accorgono solo ■■ termine dello spettacolo quando ■■ accendono le luci). «Al momento di uscire ■■ siamo impegnati a rivestire la piccola notissimo, sotto ad un sedile vicino ■■ noi un cellulare, che affidiamo ad ■■ anziano pregandolo di consegnarlo alla cassa (noi stavamo lottando con tutone termico, passamontagne, marsupio, etc etc...). All'uscita, tanto per curiosità abbiamo chiesto alla cassiera ■■ le era stato affidato ■■ cellulare... purtroppo la risposta è ■■ negativa... quell'anziano dall'aria tanto per bene che aveva appena visto un film colmo di buoni sentimenti ha rubato il cellulare. «Chiediamo scusa ■■ vittima ■■ furto per ■■ riposto male la nostra fiducia». Luisa Mondo
specchiotempi@lastampa.it

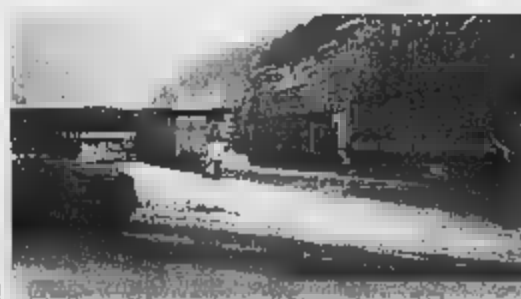
NUOVI SIGNORI DEL DROG

ATTRAVERSO L'ADRIATICO SUI GOMMONI DEI CLANDESTINI



PUB E DISCOTECHE

Sabato notte, intorno a pub e discoteche, i cc hanno arrestato: Andrea Di Iorio, 25 anni, e Marina Gaidone, 33, sorpresi a Cumiana con 190 grammi di hashish. Cristiano Pronesti, 34 anni, con 45 pastiglie di ecstasy in un pub del Canavese e tre maghrebini che spacciavano hashish in piazza Vittorio e nella zona dei Murazzi



COCANA ■ UN TIR

Un chilo e 150 grammi di cocaina pura nascosta in un tir che trasportava 1500 di ananas. La scoperta è stata fatta alla frontiera del Frejus dai cani antidroga della polizia di Bardonecchia. Alla guida del tir proveniente dall'Olanda e diretto a Genova c'era Nadir De Stefani, 32 anni, di Rovigo che è stato arrestato

Eroina e milioni nel comò

Il tesoro in casa di due cugini albanesi

Angelo Conti

Centoquarantamila milioni in contanti, divisi in trenta mazzette, accuratamente riposte in un valigetta 24 ore insieme ad un fascio di dollari americani. E, proprio accanto, in un cassetto del comò, sei chili e mezzo di droga pesante (5,5 chili di eroina, oltre 1 chilo di cocaina). Fra denaro e droga, valore di circa 1 miliardo e mezzo di lire. Tutto nelle mani di due cugini albanesi, clandestini, che avevano nascosto ogni cosa in un alloggio, al primo piano di via Gorresio 18. E che sono stati arrestati dai carabinieri.

Armadi Khuti, 27 anni, e Ferdinand Dervishi, 31 anni, da Vranisht, erano i custodi di banconote e stupefacenti. Sedici, privi di documenti, non risultano avere precedenti in Italia, anche se ovviamente in corso le comparazioni delle impronte digitali per evidenziare eventuali altre identità. Se il luogo di nascita dichiarato è veritiero, proverebbero entrambi da un'area poverissima, di mezza montagna, nei pressi del confine con il Kosovo, ad appena una trentina di chilometri da Pristina.

Come si sono costruiti questa fortuna? «Non lo sappiamo ancora - spiega il colonnello Nicolò Paratore, comandante provinciale dell'Arma - ma la loro grande disponibilità di denaro è oggetto di indagine. Comunque è un segnale allarmante che dimostra come gli albanesi abbiano già costruito, con lo smercio della droga, delle forti posizioni economiche anche nella nostra città. In questo frangente

te abbiamo individuato ed arrestato anche un nordafricano che lavorava come pusher, alle dipendenze dei due albanesi.

Il tunisino arrestato si chiama Moncef Ben Labiadh, 34 anni. E' stato attraverso lui che i carabinieri della compagnia di Chivasso sono arrivati agli albanesi. Il maghrebino aveva destinato sospetti per i lunghi giri che compiva, il sabato notte, lungo tutta la collina, dal Chivassese a Moncalieri. Sostava brevemente davanti a pub, discoteche e night club dove veniva avvicinato dai clienti. Secondo i carabinieri, con Labiadh lavoravano numerosi altri nordafricani che battevano ognuno una determinata zona delle provincie. Il tandem Khuti-Dervishi si occupava di garantire i rifornimenti e di compiere le consegne ai pusher maghrebini, mai meno di tre etti per volta.

I carabinieri del Nucleo Operativo di Torino stanno tentando, in queste ore, di compiere ancora un passo a ritroso: «E' importante - spiega il maggiore Liviano Marino del Nucleo Informativo - conoscere quale sia il mercato sul quale si approvvigionavano i due albanesi».

Si pensa soprattutto a Milano, che resta sempre crocevia dei traffici imponenti, soprattutto dalla Turchia, ma non è escluso un canale diretto con l'Albania, un ponte Kosovo-Vallona-Torino che sarebbe alimentato dai clandestini che attraversano l'Adriatico con i gommoni e che si pagano il viaggio facendo da corrieri a quelle bande di malviventi albanesi che hanno già affondato radici nel nostro paese.



Da sinistra i due cugini Armadi Khuti, 27 anni, e Ferdinand Dervishi, 31 anni. A destra l'alloggio (con le serrande abbassate), in via Gorresio 18 dove i due abitavano

Un rapinatore cade addosso ad un barista ed è preso
Rapinatore sfortunato al Credito
Don rapina, sale 340 mila lire

Non porta fortuna al rapinatore assaltare le filiali del Credito italiano. Venerdì mattina due banditi, in via Luini, sono riusciti ad arraffare 340 mila lire. Le robotizzate a tempo aperte a i due sono scappati quasi a mani vuote. Ieri, poco dopo le 9, invece, altri due hanno preso di mira la filiale di Toscana. Il bottino è stato più consistente: circa 1 milioni. L'allarme alla centrale della questura, però, è scattato in tempo reale e la volante del commissariato Dora Vanchiglia è arrivata proprio mentre i malviventi stavano fuggendo a piedi. Uno dei due banditi, quello con la borsa del bottino in mano, si è voltato più volte a controllare quanto vicino era il poliziotto

che lo inseguiva. Lo ha fatto anche nei pressi di un bar, dal quale stava uscendo un cameriere, contro il quale è andato a sbattere. Entrambi sono finiti a terra. Il giovane dipendente del locale, però, si è rialzato subito e lo ha bloccato; il poliziotto, arrivato qualche istante dopo, lo ha ammanettato. Il secondo bandito, invece, è riuscito a far perdere le tracce; di lui, però, esiste un identikit dettagliatissimo. Al Credito italiano, adesso, sorride a tanta fortuna. «Ma il merito - spiega Sergio Laugeri, responsabile di servizi di sicurezza - è anche dei sistemi tecnici adottati dalla nostra banca per scoraggiare le rapine. Un bottino di 360 mila lire non vale il rischio di finire in galera».

(l. pol.)

Sentenza a fine marzo
Crack Dominion
Chiusi il caso
per il presidente

Al processo per bancarotta della finanziaria Dominion, fallita nel 1991, il pm Avenati Bassi ha chiesto la condanna a 10 anni di carcere per il presidente Roberto Caprioglio a ad 8 anni per il suo vice, Mario Fontana. Al processo si è parlato anche dei rapporti della finanziaria con il Sanpaolo e, in particolare, dell'acquisto della Rayton Fissore di Cherasco, fallita dopo poco tempo. Caprioglio, in aula, spiegò di averla rilevata dopo le sollecitazioni di personaggi vicini a Ciriaco De Mita, all'epoca presidente del Consiglio, e del presidente della banca, Gianni Zandano (ma le affermazioni del finanziere sono sempre state smentite dagli interessati). La sentenza è prevista il 29 marzo.

L'ordigno era vuoto
Trova sotto un'auto
se la porta a casa

Diciassette anni, domenica sera stava tornando a casa a piedi dopo avere trascorso alcune ore con gli amici in via Asiago, sotto un furgone Ducato parcheggiato lungo marciapiede, ha notato un oggetto tondeggiante e si è chinato a raccogliarlo: era una bomba a mano tipo ananas, simile a quelle adoperate durante la seconda Guerra mondiale. Roberto T. l'ha raccolta e l'ha portata a casa come ricordo. Quando i suoi genitori se sono accorti hanno immediatamente allertato il 113. E' arrivata una volante della questura e poi gli artificieri. L'ordigno - risultato già disinnescato e svuotato dalla polvere nera - è stato quindi preso e consegnato dai tecnici della scientifica.

BOLLETTINO METEO

Martedì
6 marzo

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso; dalla serata, della nuvolosità. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli orientali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 15,5
MINIMA 5,9
UMIDITA' (ore 14) 52%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 16,6 mm
MEDIA (1913-1994) 63,1

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE
MASSIMA 16,4 MINIMA 3,9
PRESSIONE (ore 20) 1013 hPa

RECORD del mese ultimi anni

MASSIMA 20,1 22 marzo 1990
MINIMA -7,8 6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA 14,8 MINIMA 1,8

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Alma

SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti, tramonta alle ore 18 e 23 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 16 minuti, cala domani alle ore 5 e 50 minuti

Primo quarto 3 marzo ore 3

Luna piena 9 marzo ore 18

Ultimo quarto 16 marzo ore 22

Luna nuova 25 marzo ore 22

MERCURIO: a 120 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana.

VENERE: si trova nella parte centrale della costellazione del Perseo.

MARTE: ben 230 ingrandimento per vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE: si sera rimane ancora buona la visibilità di questo grande pianeta.

NETTUNO: brilla con tonalità grigio-azzurro il volte più intensamente della stella Polare.

IL FENOMENO: la Luna crescente proietta nella costellazione dei Gemelli, alle 3 e 5 minuti di stanotte è passata 8,6 gradi a Sud

stella Polluce, la più luminosa dei Gemelli.

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA
LA STAMPA
Dopo la lettura di questo supplemento, si può accedere al sito internet della La Stampa: www.la-stampa.it

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia

Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva su tutte le telefonate **senza** digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è **gratis** fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Fino al 10 marzo sottoscrivendo un abbonamento di telefonia fissa con l'opzione Filo Diretto potrete avere **■ sole L. 1.000** il telefono **■ casa T88-100!**

CONVERTINO Via Gazzera, 20 • Ciriè (TO) • Tel. 0119205722
Via Porpora, 38/A • Torino • Tel. 0112421918

GALLO DOMUS Via V. Tiziano ang. via Ormea, 34/C • Torino • Tel. 0116967117
Via Madama Cristina, 37 • Torino • Tel. 0116698033

CHIALE Area Commerciale di Abbazia Alpina • Pinerolo (TO) • Tel. 0121201200

JUMBO Via Orbetello, 64 • Torino • Tel. 0112203177

WIND
TuttoWind

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'installatore del centralino Wind è anche installatore della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dal telefono Telecom Italia e Wind.

Storia quotidiana.

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA  LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

VALLE D'AOSTA REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28. TELEFONO 0165 231181. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIXIMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365599

LA NUOVA STAGIONE DELLE MOSTRE



Eventi d'arte da giugno

La Regione ha deciso il calendario delle mostre per la stagione 2001-2002. Il programma delle esposizioni è diviso in tre periodi (estate, primavera e inverno), che lasciano «scoperta» parte dell'autunno. Tra gli autori più importanti che saranno presenti: Picasso, Dalí, Miró, opere che nelle sale espositive da fine giugno a fine ottobre. In programma anche omaggi allo scultore (morto di recente) Mario Molinari (nella foto l'opera «Natività gioiosa»), sempre da fine giugno a fine ottobre. SERVIZIO A PAGINA 39

L'iniziativa del senatore Guido Dondeynaz a proposito di un disegno di legge sui combattimenti tra animali

Un emendamento salva le «batailles de reines»

Ottenuti anche chiarimenti sulle agevolazioni per la prima casa

AOSTA

Due iniziative del senatore Guido Dondeynaz hanno ottenuto, sul finire della legislatura, altrettanti importanti risultati per il mantenimento dei tradizionali combattimenti tra bovini e riguardo alle agevolazioni fiscali sul reddito. Il senatore valdostano, riproponendo dalla Stella Alpina come aspirante al ritorno in Parlamento, come senatore anche, del caso, come deputato, nei giorni scorsi a Palazzo Madama, con un emendamento al disegno di legge che stabilisce «divieto di impiego di animali in combattimenti» ha salvato dai rischi di possibile cancellazione le «batailles de reines» e

una interrogazione ha obbligato il ministero delle Finanze a fare chiarezza sulle agevolazioni fiscali per la casa.

Per evitare possibili equivoci sulla reale portata dei «combattimenti tra le reines» il senatore Dondeynaz ha fatto approvare un emendamento che dispone che la tipologia dei combattimenti o delle competizioni cruente venga fissata da un apposito decreto del presidente del Consiglio e che le Regioni stabiliscano ogni anno l'elenco delle competizioni a carattere non cruento che prevedono la partecipazione di animali.

Lo scampato pericolo per una delle tradizioni più amate della comunità valdostana è stato accol-

to con soddisfazione da Gabriele Viérin, presidente dell'«Arev - Association régionale élévateurs valdostains». «E' un provvedimento che mette le «batailles» al riparo da future contestazioni, sempre possibili - dice Viérin - tenuto conto che per le battaglie delle reines già presentate diffide».

Su richiesta del senatore valdostano, poi, il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, ha chiarito che le agevolazioni fiscali riconosciute ai fini dell'applicazione delle imposte di registro e dell'Iva relativamente all'acquisto e alla costruzione della cosiddetta «prima casa» possono estendersi anche all'acquisto di una casa in fase di costruzione. (a.c.)



Un combattimento tra «reines» nell'arena della Croix Noire

Dopo le ultime nevicate, la situazione a Courmayeur e La Thuile si sta normalizzando

Valdigne, allarme valanghe rientrato

Ha scaricato tutto il versante del Monte Bianco

Gianluigi Milotto

COURMAYEUR

«Il versante del Bianco scarica tutte le parti». E' il commento di Oscar Taiola, responsabile per il servizio alpino nella zona del Monte Bianco, dopo il volo d'ispezione in elicottero di ieri mattina. «Per fortuna - continua Taiola - anche in alto la neve in movimento fa molta polvere perché è fredda, a quote più basse la valanga rallenta e causa della neve bagnata e propaga per questo rallentamento non si segnalano danni».

Dove sono le valanghe? «Un po' dappertutto. In Val Veny abbiamo contate almeno quattro. Poi è scesa la valanga del Toulou, nel canale dietro al Traforo. E' la più grande ed è arrivata a cento metri dal cantiere che si trova sul piazzale del tunnel».

Anche in Val Ferret? «In Val Ferret è una valanga nel canale del Pavillon, ma si è fermata in alto, lontano dalla strada e altre sono cadute dopo Plampincieux, ma senza arrivare al fondovalle. Sono fenomeni limitati, che bonificano il versante senza creare problemi».

Avete visto colate sul versante del Monte de la Saxe, da dove si era staccata la grande valanga di gennaio? «No, perché il versante è ancora in ombra. La neve è più instabile sui versanti soleggiati».



La valanga del Toulou, caduta ieri, è arrivata a cento metri dal cantiere dell'autostrada. A destra, la strada per la Ferret: era chiusa da sabato, ma è stata riaperta

Con il vistoso rialzo della temperatura (a Courmayeur alle 14 c'erano 15 gradi, ndr) i versanti più pericolosi si sono «autobonificati». La Commissione valanghe, visti i dati delle centraline meteorologiche di monitoraggio del territorio e dopo l'ispezione aerea, ha deciso di riaprire nel pomeriggio la strada comunale per Entrèves che è chiusa fra il campo sportivo e il ponte sulla Dora di Ferret. viene riaperta anche la circolazione per la Val

Ferret dove, però, almeno per il momento rimangono chiuse le piste di fondo.

Anche il comprensorio sciistico è tornato alla normalità. Ieri erano ancora chiuse le piste alte, Youla e Gabbia. Rimane valido il consiglio di non fare la massima prudenza per i percorsi fuori pista anche perché in alto tira vento forte che favorisce accumuli di neve instabile nei canali.

Il punto della situazione a La Thuile lo fa il sindaco



Gilberto Roulet: «Anche a La Thuile, dopo l'emergenza di sabato e domenica, stiamo rientrando nella normalità. Il comprensorio sciistico è chiuso nella zona del Piccolo San Bernardo. E' chiuso anche il collegamento La Rosière, ma i mezzi stanno lavorando per battere le piste e contiamo di riaprire tutto entro un giorno o due. La statale per Pré-St-Didier, dove fra sabato e domenica erano state piccole scari-

che, è percorribile senza problemi. Alcune piccole valanghe sono state riscontrate nella valle verso il Colle Piccolo, a monte di Pont Serrand, ma la zona d'inverno non è abitata. Un'altra valanga è scesa a valle del paese, ma non è arrivata sulla statale che è anche protetta dal paravalanghe. I bollettini meteo prevedono giornate belle, un aiuto in più per tornare al più presto alla piena normalità».

L'Usl potrebbe rimotivare la sua scelta

Per Thiébat si prospetta la 3ª nomina a primario

Entro fine marzo il ricorso dell'Azienda contro la sentenza Tar favorevole a Pierini

Paolo Pierini lascerà la direzione

reparto di Urologia dell'ospedale di Viareggio a fine marzo per assumere il ruolo di primario dell'Unità di Urologia di Biella. Per il medico aostano, dopo oltre due anni di pendolarismo tra la Valle e la città, il

incarico rappresenta un avvicinamento alla regione di residenza dove dal 1999 ha in corso un contenzioso con l'Azienda sanitaria locale per la nomina a primario di Urologia dell'ospedale di Aosta di Pierluigi Thiébat a seguito di un ricorso a cui aveva partecipato lo stesso Pierini.

Dopo la seconda sentenza del Tribunale amministrativo regionale favorevole a Pierini, la quale è stata ribadita l'insufficiente motivazione addotta dal direttore generale dell'Usl per la scelta di Thiébat come primario dell'Urologia di Aosta, l'Azienda sanitaria locale ha annunciato un secondo ricorso al Consiglio di Stato, che su primo non è ancora espresso. Con l'istanza che sarà presentata entro la fine del mese, chiederemo - dice il legale dell'Usl, Vittorio Avolio - Milano - la sospensione della decisione adottata

dal Tar. Se la richiesta verrà accolta, Pierluigi Thiébat potrà essere reintegrato nelle funzioni di primario in attesa del giudizio di merito. Impossibile prevedere i tempi entro i quali il Consiglio di Stato emetterà il verdetto finale, mentre la richiesta di sospensione è prevedibile venga esaminata un mezzo dalla sua presentazione.

La decisione di merito del Consiglio di Stato potrà chiarire i termini della vicenda «squasquamente amministrativa» come l'ha definita il direttore generale dell'Usl, Carla Stefani. Riccardi, ma non ne rappresenta l'atto finale. L'Usl, nel caso il ricorso fosse respinto dal Consiglio di Stato, ha già anticipato «per questioni di coerenza» la nomina di Paolo Pierini a primario, in alternativa a Thiébat. Le soluzioni che restano sono quindi due: o conferma di Thiébat (la cui scelta andrebbe motivata per la terza volta) o il ricorso ad un nuovo avviso di concorso. L'avvocato Vittorio Avolio propende per la prima soluzione eseguendo, nella stesura della motivazione le linee già indicate dal Tar «quella che potrebbe emergere dalla sentenza del Consiglio di Stato». (b.m.)



L'urologo Paolo Pierini

Nell'elenco degli oggetti consegnati al Comune anche felpa e orologi

Acstoni sbadati, smarritono tutto

Ritrovate biciclette, autoradio e 14 telefonini

AOSTA

Passi smarrire un telefonino, oppure una catenina d'oro, o magari un bracciale che si sgancia. Ma smarrire una bicicletta? Oppure un autoradio? Acstoni sbadati cronici, considerando la gran quantità di oggetti che vengono consegnati all'amministrazione comunale del capoluogo regionale. Oltretutto, è facile presupporre che siano soltanto i più onesti a rivolgersi agli uffici di piazza Chanoux per consegnare un oggetto ritrovato. Altri, si sa, fan finta di nulla e portano a casa. Il Servizio Economato, diretto da Renato Vallet, ogni tanto rende pubblico l'elenco delle merci smarritte. E' un foglio obbligatorio dell'articolo 927 del codice civile, che prevede, in caso di ritrovamento di un oggetto, la consegna dello stesso al sindaco del Comune, il quale è tenuto alla custodia della merce per 14 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco di ri-



trovamenti. Scaduto il termine, l'oggetto diventa proprietà di chi l'ha trovato. In un armadio blindato, nell'ufficio di Vallet, sono custoditi 14 telefonini cellulari, orologi, 4 bracciali, un autoradio,

tre biciclette da uomo, una felpa, tre portafogli in pelle, un paio di gemelli da polsino, un frontalino di autoradio e una catenina d'oro. Chiunque li abbia persi, non ha che da farsi avanti. (s. ser.)



GIOVEDÌ 8 MARZO
FESTA della DONNA
ore 1.00

**“Grande Sfilata sexy di
intimo maschile con
bellissimi fotomodelli”**

Con la collaborazione dei negozi:
PICCOLO EMPORIO Snc di Via E. Aubert 20, Aosta
LA COCCINELLA Viale Conte Crotti, 51 - Aosta

DIVINA - Via Croix Noire 24 - TEL. 0165.40788 - AOSTA

Cantina Sociale del Monferrato

Dal 1950

VENDITA DIRETTA

VINO:

sfuso e imbottigliato

l'Arte del Vino

tel. 0121.488118 - fax 0121.484007 - via Sella 2/A - AOSTA

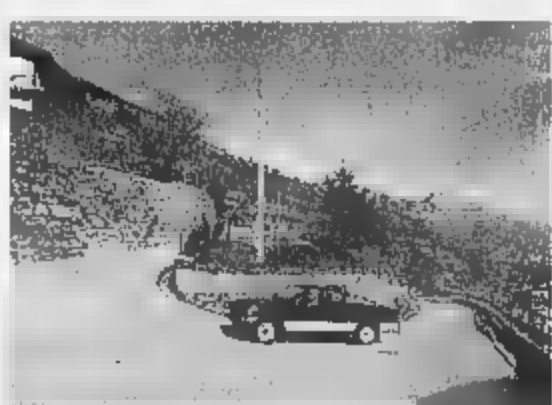
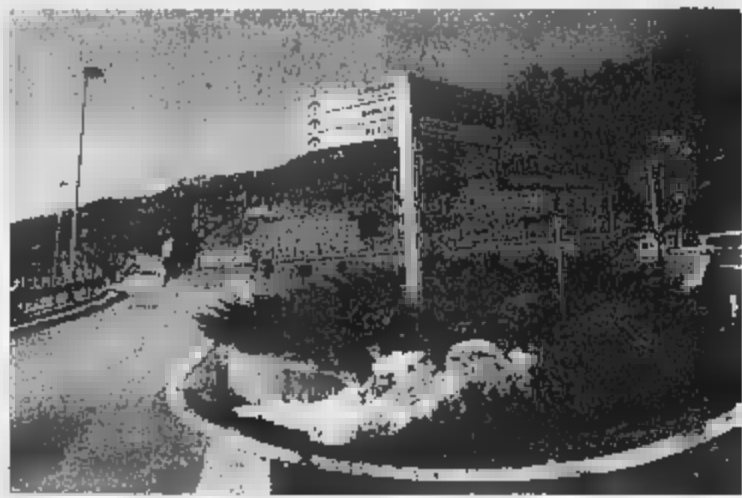
Da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 15.00/17.00 - domenica 10.00/12.00

Gli abitanti delle frazioni Pléod, Bioula, Cossan e La Rochère da anni sollecitano soluzioni Illuminazione e acqua i «mali» della collina Dal Comune l'assicurazione di ulteriori interventi

Sandra Lucchini

Al buio, con un'erogazione idrica altalenante, i mezzi pubblici che andrebbero potenziati e, da anni, l'abolizione dello scuolabus. E' la «carta di identità» delle frazioni Pléod, Bioula, Cossan, sulla collina di Aosta. L'area, in cui la qualità di vita potrebbe essere invidiata da chi vive nel crastuno o nello smog della città, è penalizzata da una carenza di infrastrutture che, a sentire i residenti, si fa sempre più pesante con l'arrivo di continui insediamenti abitativi. Problemi vecchi di anni, tanto da essere considerati cronici e per di più appesantiti da soluzioni parziali.

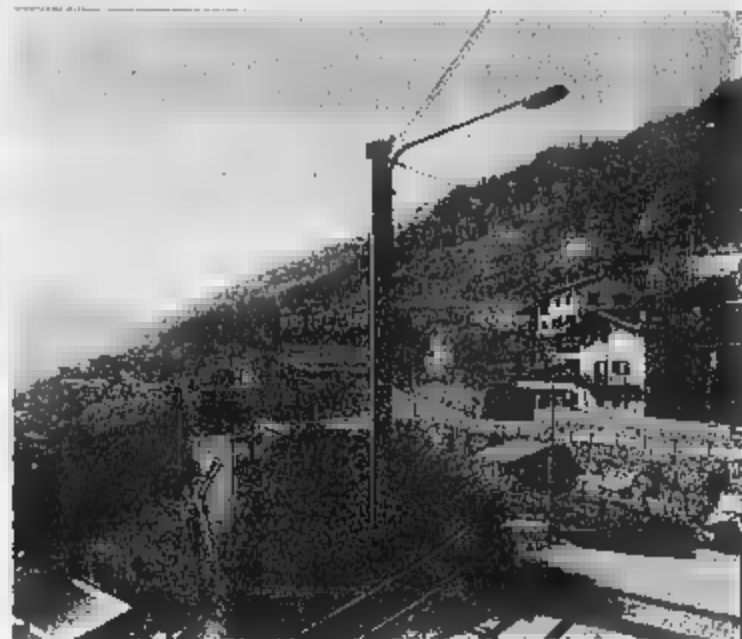
«L'assenza di illuminazione pubblica non è più sostenibile», affermano gli abitanti degli agglomerati immersi nella penombra. L'«angolo collinare» che si appropria dall'Institut Agricole «incanta» anche il buio di La Rochère. «Le uscite serali stanno diventando un incubo in particolare da quando assistiamo a una carenza di furti», aggiunge la porta del posto. Il riferimento è alla presenza dell'«uomo ragno», un ladro che ama «passare» sui tetti per individuare gli ingressi più favorevoli. Ne sa qualcosa Françoise Bagnolatti, residente in regione Bioula che si è trovata, in piena notte, «vis à vis» con due ladri, fuggiti una prima volta e ritornati dopo pochi giorni per rubare. «Quando ho avvertito le forze dell'ordine della prima incursione notturna - testimonia la donna - mi sono



Sopra, il bivio da cui si imbocca la strada collinare ad Ovest del capoluogo. A sinistra un tornante a valle della frazione Bioula e a destra una veduta di Pléod.

sentita dire che poteva essere un'autostrada. Il furto ha confermato i miei timori». Irrita il confronto in pari con l'illuminazione splendente di Duvel, Vignole e rue du Coutumier.

L'edificazione «selvaggia» di questo «balcone» di Aosta sta producendo frutti amari. L'erogazione dell'acqua, «altitante» anni addietro quasi ogni giorno a sorpresa, si è via via seminormalizzata,



arrivando ad essere assente, oggi, di tanto in tanto. «Per l'anno», dice Pasquale Spinella, località Pléod - adesso il Comune avverte quando la soppende, permettendoci di fare rifornimenti». L'assessore alle Opere pubbliche, Alberto Folien, dice stupito. «Sulla strada di Pléod», dice, «abbiamo sistemato, di recente, cinque punti luce e in una parte di Bioula sono state rifatte strade e luci. Mi sorprendono le lamentele. Concordo piuttosto con chi evidenzia la scarsità di illuminazione a Cossan e La Rochère dove, però, stiamo programmando un potenziamento. Daremo una risposta anche al problema dell'acqua con l'installazione di una nuova vasca a monte di Pléod».

Nessun nuovo programma, invece, per i trasporti. «Motivi tecnici hanno suggerito l'abolizione dello scuolabus», dice Marino Guglielminotti-Galet, assessore alla Mobilità. Il Comune però eroga un contributo alle cinque istituzioni scolastiche per permettere loro di organizzare lo stesso servizio. Per quanto riguarda la linea di trasporto pubblico (la numero 10) l'assessore risponde che il problema è stato discusso in Regione, già a luglio 2000. Aspettiamo un riscontro alle nostre proposte.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Cinque opportunità a tempo determinato

LE CHIAMATE DEL 7 MARZO

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
Aosta	Regione	Segretario	1	5 mesi
	Regione	Educatori	2	3 mesi
Verrès	Regione	Educatori	1	3 mesi
Morgex	Comune di Courmayeur	Operaio	1	5 mesi

Non molte le chiamate di questa settimana. L'amministrazione regionale cerca un segretario e due educatori (due dei quali alla sezione circoscrizionale di Aosta e uno a Verrès), mentre il Comune di Courmayeur cerca un operaio.

Iniziamo dal posto di segretario-impiegato di concetto nell'amministrazione regionale. E' una sostituzione fino al 31 agosto. Per partecipare alla chiamata bisogna essere in possesso di un diploma di scuola superiore e superare, poi, la prova preliminare di francese scritta e orale. Bisogna presentarsi mercoledì mattina alla sezione del collocamento di Aosta.

Stesso posto e stessa ora per rispondere alla chiamata che intende assegnare due educatori professionali all'amministrazione regionale. Uno resterà in servizio fino al 31 giugno e l'altro fino al 26 aprile. Per entrambe le posizioni ci vuole il relativo attestato professionale accompagnata da un diploma di scuola superiore. Gli avviati dovranno superare anche la prova preliminare di francese (scritta e orale).



Il municipio di Courmayeur

Un altro posto da educatore è previsto all'Istituto tecnico industriale «professionale di Verrès». Anche in questo caso l'incarico fino al 30 giugno: servono l'abilitazione professionale o un titolo di scuola superiore. Obbligatorio il superamento del francese scritto e orale. La sezione di Morgex, poi, mette a disposizione un posto da operaio per il Comune di Courmayeur. Bastano la terza media e il superamento della prova orale di francese. (e. bl.)

GIOCHIAMO IL LOTTO

81 37 56 19 38	45 89 88 5 10	112 76 57
FIRENZE	37 41 24	69 55 51 44 44
GENOVA	48 28 42 4 74	78 66 64 54 48
MILANO	25 67 9 8 54	92 80 76 70 63
	32 90 44 68 71	105 86 74 57 56
PALERMO	75 10 13 41 70	97 65 62 55 49
ROMA	14 51 63 73	54 54 51 46
TORINO	79 41 9 13 58	75 67 63 51 50
VENEZIA	16 4 13 47 52	111 93 60 54

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900	41 - 58 - 67 - 69 - 78 - 1
2 combinazioni	88 - 51 - 56 - 47 - 84 - 6
L. 6650	430 - 56 - 64 - 63 - 51 - 50 - 75
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 218.200	basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 58 - 61 - 72
224 combinazioni	varianti = 84 - 87 - 71 - 45 - 55 - 63 - 68 - 80

IL COMPACT II

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 1 sulla ruota di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

4-1	4-8	4-12	4-16	4-19
4-24	4-28	4-30	4-33	4-36
4-39	4-47	4-44	4-48	4-51
4-56	4-62	4-68	4-72	4-75
4-81	4-82	4-83	4-84	4-85
4-86	4-87	4-88	4-89	4-90

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 63 (5); Cagliari 41 (5); Firenze 48 (3);	Genova 17 (4); Milano 24 (2); Napoli 12 (2);	Palermo 74 (4); Roma 51 (3); Torino 86 (2);	Venezia 78 (4).
---	--	---	-----------------

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

30-8	30-33	30-63	61-35	61-68
30-9	30-39	30-81	61-41	61-70
30-14	30-41	30-88	61-47	61-74
30-17	30-48	61-48	61-48	61-78
30-19	30-50	61-7	61-50	61-80
30-20	30-56	61-14	61-51	61-83
30-21	30-70	61-21	61-56	61-88
30-28	30-60	61-28	61-64	61-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-12-22	22-72-82	52-62-72
2-32-42	22-2-12	52-82-2
2-52-62	32-42-52	52-12-22
2-72-82	32-62-72	52-32-42
12-22-32	32-82-2	62-72-82
12-42-52	32-12-22	62-2-12
12-62-72	42-52-62	62-22-32
12-82-2	42-72-82	62-42-52
22-32-42	42-2-12	72-82-2
22-52-62	42-22-32	72-12-22

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 1 di via Uffiana Miola, via Viana 27, Candelò

Il noto fotografo è morto domenica pomeriggio in ospedale

L'addio a Umberto Andreotto

Oggi alle 15 i funerali in Sant'Orso

AOSTA

Grande professionalità e passione per il proprio lavoro: è questo il ricordo che lascia Umberto Andreotto, 61 anni, da 35 anni titolare di un negozio di fotografia in via Xavier de Maistre, stroncato domenica da una malattia che lo costretto in un letto d'ospedale. Lascia un fratello e una sorella, la moglie Lena Duclie e il figlio Alberto.

Andreotto era un punto di riferimento per i colleghi fotografi della città e dell'intera Valle d'Aosta. Sovente veniva chiamato per fare qualche corso ad apprendisti o soltanto ad appassionati del settore. Un'attività che svolgeva gratis, per la passione che ha sempre animato il modo di intendere il lavoro. Per alcuni anni è stato anche presidente dell'Unione imprenditori e artigiani della Valle d'Aosta, ora divenuta Confartigianato.

Ha collaborato a lungo con l'Associated Press (agenzia di



Il fotografo Umberto Andreotto, nel suo negozio in via Xavier de Maistre

stampa internazionale) e il quotidiano La Stampa: la sua fotografia di Giovanni Paolo II sul Mont Chetif, scattata durante una visita ufficiale del Papa a metà degli Anni 80. Andreotto

ha anche curato la parte fotografica di svariati libri sulla montagna e persino sul convento di clausura di Quart. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di Sant'Orso.

DALLA VALLE

AOSTA

Incontro in biblioteca per spiegare il bilancio

Oggi alle 20.30, in biblioteca regionale, incontro con la popolazione, organizzato dall'assessorato regionale del Bilancio, Finanze e Programmazione, sul tema «Il bilancio della Regione: risorse, interventi, previsioni e prospettive».

SAINT-CHRISTOPHE

Presentazione dei libri scritti da Ida Desandrè

Su iniziativa della biblioteca comunale, è in programma questa alle 21, nella sala conferenze, la presentazione dei libri «Vita da donna» e «Il paese dei ricordi» scritti da Ida Desandrè.

AYMAVILLES

I produttori biologici parlano di sviluppo rurale

L'Associazione valdostana produttori biologici e biodinamici «Terra Nuova» organizza per oggi alle 20.30, alle Cave Cooperative des Onzes Communes, in collaborazione con l'assessorato regionale all'Agricoltura, una serata sul tema «Piano di sviluppo rurale. Salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico, incentivi all'adozione di pratiche agricole eco-compatibili».

LETTERE AL GIORNALE

Inutile aprire i negozi durante la fiera

Siamo un gruppo di commercianti di Aosta che, anche quest'anno come per il passato, si è preparato al tradizionale appuntamento con la fiera di Sant'Orso, nella convinzione che la città intesa sia chiamata ad attivarsi per accogliere adeguatamente i numerosi turisti e residenti attirati dalla manifestazione. Questa convinzione, avvalorata dall'esperienza passata, ha indotto a potenziare la nostra attività, in modo che l'allegria invasione della «due giorni fiera» non ci cogliesse impreparati. Purtroppo, quest'anno, le nostre aspettative sono andate deluse e i nostri sforzi (sia economici che organizzativi) non hanno prodotto i risultati sperati, anche in conseguenza della presenza di numerosi stand (Pro loco o ambulanti) verso i quali sono indirizzati molti dei visitatori. Facilmente chi leggesse potrà obiettare che noi commercianti siamo sempre pronti a lamentarci di fronte a iniziative che hanno lo scopo di rendere più ampia e variegata l'offerta, e che a noi soltanto può addebitata ogni responsabilità se sappiamo essere competitivi. Facciamo tuttavia notare, soprattutto alle autorità competenti, che la nostra è una posizione di svantaggio (quanto a costi da sostenere e risorse da investire) rispetto a chi basandosi sull'appoggio di volontari e sugli aiuti pubblici, tali costi non deve sostenere. Quanto sopra non vuole essere una recriminazione su quanto, ormai, è già stato fatto, ma intende offrire uno spunto di riflessione per quanto potrà essere fatto nei prossimi anni. In particolare, gradiremmo aprire un utile confronto con le autorità locali, anche per poter programmare le iniziative future. E' del tutto evidente, infatti, che dovremo seriamente ripensare alla nostra posizione di fronte all'evento «Fiera di Sant'Orso» dovremo interrogarci sull'opportunità di tenere aperti i nostri esercizi commerciali nelle giornate del 30 e 31 gennaio, pur consapevoli che una serie di serrande abbassate nel centro storico cittadino non costituirà il miglior biglietto da visita che la città saprà offrire a turisti e valligiani.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1
Verand (t. 0165.842217, v. Dentelle Gigante, 50); La Thule (entro 15' dalla ch. su ricetta med. urg. t. 0165.884110, n. Collomb, 44); Ville-neuve (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente) (t. 0165.884110, n. Collomb, 44); Cogné (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2
Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse), la farmacia Comunale 2 (t. 0165.40826, corso Ivrea, 50); Valpelline (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Pralères 7); Nus (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.767906, v. Saint-Barthélemy, 2).

DISTRETTO 3
Antey-Saint-Anché (t. 0166.548339, loc. Fiey, 44); Saint-Vincent (t. 0166.512236, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4
Brusson (t. 0125.300125, n. Trois Villages, 23); Verrès (t. 0125.329019, via Caduti Libertà, 16); Issime (t. 0125.329019, via Capoluogo, 35).

STASERA AL CINEMA

AOSTA

QUACORA: Tel. (0165) 262.220
Ti presenta i mel. (h. 20.22.30)

THEATRE DE LA VILLE: Phon. (ore 18-23) tel. (0165) 230336 (www.graville.it)
Saison culturelle: cinema. Casarza di (Abbano) (h. 16-20) L'ombra di Grace (h. 18-22)

CEVAVIN: Tel. (0165) 949.473. CHIUSO

COGNÉ: Tel. (0165) 749.373. CHIUSO

COMUNALE: Tel. (0165) 841.205. CHIUSO

MONTE DIARCO: Tel. (0165) 841.205. CHIUSO

VALPELLINE: Tel. (0165) 732.61. CHIUSO

VERAND: Tel. (0165) 842.217. CHIUSO

VILLENEUVE: Tel. (0165) 884.110. CHIUSO

VERAND: Tel. (0165) 842.217. CHIUSO

VERAND: Tel. (0165) 842.217. CHIUSO

VERAND: Tel. (0165) 842.217. CHIUSO

TV IN VALLE

3 RaiTre - RaiVd'A

14.35, 22.45 TCG della Valle d'Aosta
20.00 Ski d'un cou.

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

13.00 Le Journal
13.55 Inspecteur Derrick, série
14.45 En quêtes de preuves, série
16.00 Cap des pins
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.05 Un toit pour trois, série
17.35 Viper, série
18.25 ... série
19.15 Quel est qu'il, jeu
19.50 Un gars, une fille
20.10 Le Journal
20.50 Pigé on haute mer, film
22.40 On s'est essayé
00.45 Journal de la nuit

publikompass spa

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

RICERCA VENDITORI/AGENTI

per vendita di spazi pubblicitari nella Provincia di Aosta. È richiesta una cultura medio superiore, è titolo preferenziale esperienza di vendita spazi pubblicitari (oppure servizi), ed iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti o il possesso di titoli previsti dalla legge per l'iscrizione. Si offre portafoglio commisurato all'esperienza congrue anticipazioni mensili.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

Publikompass S.p.A.
P.zza Chanoux, 28A
11100 Aosta - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

Il calendario delle esposizioni organizzate dalla Regione. Niente più mostre alla Tour Fromage

La pittura di Pablo Picasso ad Aosta

Sarà l'evento della stagione che include Mirò e Dalì

AOSTA. La presidenza della giunta regionale ha varato il calendario delle mostre per il 2001, dopo il chiuso il 2000 con un bilancio positivo: sotto il profilo del numero dei visitatori, salito da 963 del 1999 a 120 mila 828 con un incremento dell'85 per cento; sul piano dei paganti passati da 34 mila 388 a 54 mila 401 (87 per cento in più); anche in tema di incassi, cresciuti da 316 a 454 milioni (43 per cento in più).

È un programma di alto livello qualitativo, con una «spunta» di rappresentanza dalla mostra dedicata a Pablo Picasso. Il costo della stagione sarà di 2 miliardi e mezzo. Tra gli appuntamenti della stagione 2001-2002 figurano poi rassegne dedicate a artisti come Dalì, Mirò e i maestri dell'arte catalana del XX secolo, come Constant Permeke, unico artista belga ad avere condiviso l'esperienza dell'impressionismo.

La «Saison» delle 2001-2002 presenta anche alcune novità sul piano organizzativo. Non ci sarà più una stagione autunnale, ma gli appuntamenti verranno distribuiti tra primavera, l'autunno e l'inverno. In estate (da giugno a ottobre) e in inverno (da dicembre a aprile) aperte le «grandi» mostre; in primavera si concentreranno le esposizioni legate a particolari eventi. Altre novità sono rappresentate dall'abbandono della Tour Fromage come sede espositiva e dalla scelta della Chiesa di San Lorenzo come luogo deputato a ospitare le rassegne di scultura.

«Centro» iniziative al Museo di piazza Roncas, dove si aprirà la serie delle rassegne con la mostra fotografica di Joan Paul Caponigro in programma dal 7 aprile al 10 giugno. La rassegna concomitante l'esposizione dei quadri del pittore Piero Pizzi Cannella, considerato l'artista emergen-

	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
PRESENZE	19.995	7.266	-74	8.289	+14	29.999	+262	64.953	-116	120.828	+85	34.770		
PAGANTI	11.712	4.520	-72	4.775	+5	18.190	+282	34.388	+89	64.401	+87	22.184		
CATALOGHI						947		1.858	+95	3.441	+85	1.132		
INCASSI	58.560	22.600	-72	47.550	+110	225.920	+375	316.515	+40	454.175	+43	197.177		

(1) I dati del anno 2001 sono aggiornati al 4 marzo

(2) Gli importi espressi in milioni di lire

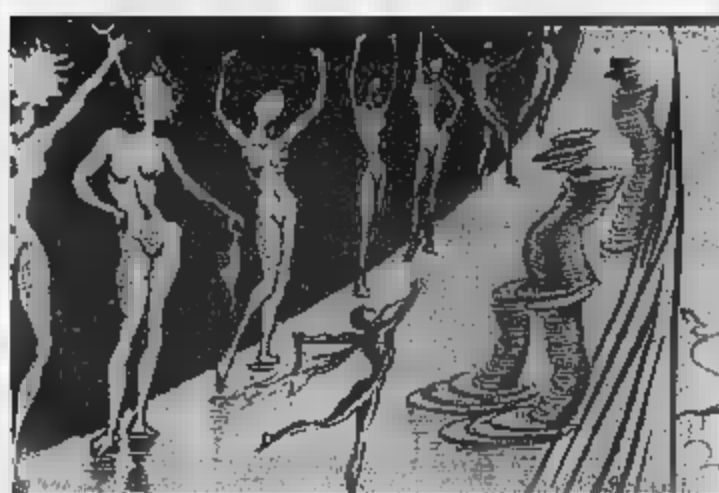


Da sinistra, un'incisione di Joan Miró e un disegno di Salvador Dalì

te dell'informale e dell'astrattismo italiano. Dal 28 giugno al 28 ottobre il Museo ospiterà dei grandi eventi come l'esposizione delle opere di Dalì, Mirò, Picasso e i maestri dell'arte catalana del XX secolo e, nello stesso tempo, la mostra di Sandro Chia, l'artista italiano con-

temporaneo più noto in campo internazionale.

In inverno, dal 7 dicembre al 7 aprile ci sarà l'evento degli eventi: la mostra di Pablo Picasso fatta di opere che arriveranno dal Musée Picasso e dal Beaubourg parigini. Nello stesso periodo



«La beuveuse d'absinthe» dipinta dall'artista spagnolo Pablo Picasso

è programmata l'esposizione di Constant Permeke. Il Centro Saint-Basile ospiterà dal 7 aprile al 10 giugno un omaggio allo scultore Mario Molinari morto di recente e, dal 24 giugno al 28 ottobre, la rassegna di opere di Piero Guccione, per chiudere con la mostra di

Alessandro Lupo dal 7 dicembre al 7 aprile 2002.

La chiesa di San Lorenzo ospiterà le opere di due scultori: dal 7 giugno al 28 ottobre Giuliano Vangi e dal 28 novembre 2001 al 7 marzo lo scultore valdostano Marco Joly.

In apicoltura Piano di lotta alla peste americana

AOSTA. La giunta regionale ha approvato un piano territoriale di monitoraggio dello stato igienico-sanitario degli alveari. Le api della Valle d'Aosta sono state pesantemente interessate dalla peste americana, e, nel 2000, l'11 per cento degli alveari è risultato colpito dalla malattia. L'aumento dell'incidenza della peste americana, che nello scorso anno ha raggiunto il livello più elevato dell'ultimo decennio, ha indotto gli assessorati dell'Agricoltura e della Sanità a elaborare un progetto per attivare una campagna contro la peste. Nella consueta riunione settimanale, l'esecutivo ha anche dato il via a un'ulteriore fase di avvicinamento all'emissione del prestito obbligazionario necessario a reperire i fondi (800 miliardi) per condurre in porto l'operazione Enela. La giunta ha anche varato il programma dei campi natura e delle attività promozionali e ambientali. Con una spesa valutata intorno ai 200 milioni verranno realizzati programmi di «Trekking nature», escursioni tematiche «Alla scoperta degli itinerari di Environnement» e attività naturalistiche e ambientali destinate ai Comuni, alle Comunità montane e alle Aziende di promozione turistica. Sei i «campi natura» previsti e aperti ai giovani in età tra i 9 e gli 11 anni. L'esecutivo ha anche disposto il rimborso, con spesa di 850 milioni, a favore di 16 Comuni delle spese sostenute per assicurare ospitalità e sostentamento alle popolazioni colpite dall'alluvione e, con uno stanziamento di oltre 4 miliardi e mezzo, ha incaricato Finaosta dell'esecuzione di lavori per la realizzazione di un sistema di arginatura e smaltimento delle acque a protezione dell'area industriale della località Le Vieux d'Arnad. (a. c.)

DALLA VALLE

POLLEIN

Seminario per imprenditrici sulla legge 215/92

Su iniziativa del Centro Sviluppo e con la collaborazione dell'assessorato regionale dell'Industria, è stato organizzato un seminario rivolto alle imprenditrici valdostane. L'incontro è tutto dedicato all'approfondimento del tema «Legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile» ed è in calendario per alle 15 nella sala conferenze della Grande Place, con ingresso libero.

AOSTA

Riunita la Commissione sulle politiche giovanili

È convocata per il 14,30 di oggi la Commissione speciale comunale sulle politiche giovanili. All'ordine del giorno c'è l'audizione dei dirigenti delle cinque istituzioni scolastiche di scuola materna, elementare e media del capoluogo regionale valdostano.

Corso per comporre i fiori secchi

Su iniziativa della biblioteca comunale è in fase di realizzazione un corso di composizione di fiori secchi. Il corso si svolgerà tra marzo e aprile nell'arco di 10 lezioni di 2 ore settimanali. Le iscrizioni sono aperte in biblioteca nell'orario di apertura al pubblico e si chiuderanno oggi. La quota di iscrizione è fissata in 30 mila lire.

AOSTA

Salute mentale, l'incontro è stato rinviato a domani

È stata rinviata a domani, alle 20,30, nella sede dell'Associazione Di.A.Psi. (Difesa annuali psichici) in via Valli Valdostane 5 (parrocchia di Sant'Anselmo) il primo degli incontri sulla malattia mentale che era previsto per i giorni scorsi. Parteciperà all'iniziativa il presidente dell'Associazione valdostana Orbelina Voyat, il presidente della Diapsi Piemonte Maria Luisa Gentile e Paolo Calvaresi, responsabile del Centro ascolto Diapsi del Piemonte.

LA QUALITÀ DELL'ARIA NELL'AREA URBANA DI AOSTA

SO ₂	NO ₂	PS	CO	O ₃	C.H. ₄
17	109	32	4.5	40	5.8

Qualità: ☺ buona ☺ discreta ☺ mediocre ☺ cattiva ☺ pessima

Temperature in rialzo e umidità in calo

Torna il bel tempo, in Valle dopo l'ondata di neve e pioggia dei giorni scorsi. L'alta pressione in rialzo dovrebbe garantire cielo sereno e temperature elevate. Per oggi vi potranno soltanto essere poche nubi alte stratificate in rapido transito verso Est. I venti saranno da deboli a moderati dai quadranti occidentali, con tendenza per i prossimi giorni a ruotare da Sud. Le temperature sono in rialzo con la minima sopra lo zero e la massima che potrà superare i 10 gradi. L'umidità è prevista in calo dopo i valori elevati dei giorni scorsi a causa della pioggia e dello scioglimento della neve. Vi potranno essere foschie nelle zone di fondovalle nelle prime ore del mattino.

Le date d'inizio attività in laghi, torrenti e riserve

Venti giorni d'attesa per il «via» alla pesca

AOSTA. Il 25 marzo il «via» alle canne da pesca è riservato ai soci ordinari ed aggregati del Consorzio Regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle; il 1° maggio, apre la pesca al temolo e potranno gettare gli ami anche i pescatori con permesso settimanale, mensile o giornaliero con catture «No kill», cioè con il rilascio immediato del pesce.

Queste le eccezioni relative al giorno di apertura. Nel lago Villa, a Challand-St-Victor, si potrà pescare a partire dall'ultima domenica di marzo. Alla terza domenica di giugno è fissato l'avvio della disciplina nei laghi, compreso il Combai, a Courmayeur, nei bacini idroelettrici stagionali di Beaufort (Valgrisenche), Place Moulin (Bionnaz), Gignana (Valtournenche), Goulet (Valtournenche) e Gabiet (Gressoney-La-Trinité). La stessa data è valida per pescare nei torrenti, ruscelli e specchi d'acqua che si immettono nei laghi e bacini idroelettrici stagionali e nei primi 100 metri sotto gli stessi laghi e bacini.

Diverso l'avvio della pesca nelle riserve turistiche, in funzione di zona e altitudine. La prima domenica di aprile incomincerà nella Dora di La Thuile, a Pré-St-Didier e nel torrente Marmore, a Valtournenche. La prima domenica di maggio, «via» alla pesca nella Dora del Ruitor (La Thuile), nella Dora di Rhêmes (Rhêmes-Notre-Dame) e nei torrenti Artanavaz (St. Rhemy-en-Bosses), Evanchon (Brusson) e Ayasse (Champorcher). Nella Dora della Val Ferret (Courmayeur), il «via» è per la prima domenica di giugno; dal 24 dello stesso mese sarà possibile pescare nel lago Verney (La Thuile). Dalla seconda domenica di ottobre si potrà pescare nelle riserve invernali della Dora Botte, giorno che coincide con la chiusura delle riserve turistiche. Dal 1° al 11 giugno è vietata la pesca ai ciprinidi (carpa, tinca, alborella e altri della specie). Lo «stop» alla stagione itica è programmato alla 1ª domenica di ottobre. (s. l.)

UFFICIO
m.q. 75
in St. Christophe
VENDESI
Tel. 0338 1650823

CEDO
Licenza Ristorante a Bar
nel comune di Aosta
Per informazioni rivolgersi allo
0333.7854499

GOLF
Benzina e T.D.I.
Pronta Consegna
F.LLI GAL
St. Christophe (AO)
Tel. 0165.32088

VILLAGE DE QUART
appartamento composto da
cucina, soggiorno, 2 camere,
bagno, dispenza e posto auto
L. 230
0347.2372916 o 0165.765515

SCEGLI TOYOTA AVENSIS, L'UNICA CON 5 ANNI DI GARANZIA

NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA A FASATURA VARIABILE VVT-i

1.6 VVT-i 16v : 110 CV : 17.5 km/lt. : Euro 3
1.8 VVT-i 16v : 130 CV : 16.6 km/lt. : Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0 COMMON RAIL D4-D

2.0 D4-D : 110 CV : 20.8 km/lt. : Euro 3

SU TUTTA LA GAMMA AVENSIS PRONTA CONSEGNA £ 25.000.000 A TASSO 0 IN 36 MESI

TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

Motori benzina 16v a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV. Nuovo motore turbodiesel 2.0 a iniezione diretta Common Rail da 110 CV. Di serie: 4 Airbag ABS con EBD freni a disco climatizzatore computer bordo 0 sistema audio RDS con comandi al volante 9 volante in pelle 4 piazzerelle elettriche. E, unica nella categoria, un'esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 180.000 km.

Da L. 35.900.000 chiavi in mano, IPT esclusa.

TI ASPETTIAMO PER PROVA

L'AUTOCENTER loc. Grande Charrière, 5 • tel. 0165.235007 — St. Christophe (AO)

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Nel mirino le «destinazioni» che di volta in volta il primo cittadino ha dichiarato di voler fare

Polemiche sull'indennità del sindaco

Castellamonte, opposizione all'attacco

Giampiero Maggio
CASTELLAMONTE

E' polemica a Castellamonte dopo che il sindaco, Alberto Massucco, industriale con stabilimenti in Canavese e all'estero, ha detto senza mezzi termini: «La mia indennità di carica? E' uguale a zero. Il mio stipendio, infatti, ho deciso di devolverlo alle frazioni». E se gli abitanti delle borgate ora gioiranno per questo regalo imprevisto, c'è già chi ha sollevato più di un dubbio: non crede alla buona fede del primo cittadino. «Ma come, prima il sindaco usa il suo stipendio per pagare la sua manager di staff, Nadia Porcelli, poi per favorire lo sviluppo delle frazioni. Allora si può sapere di quante indennità può disporre?». E ancora: «Se tutti i soldi finivano alle borgate, vorremmo proprio sapere chi paga la Porcelli, forse i cittadini con le loro tasse?».

A sollevare il caso è Claudio Campagnola, di Rifondazione comunista, che ha preso male le dichiarazioni di Massucco - un «sindaco zero», come lo definiscono alcuni avversari politici - rilasciate ai giornali. E a gettare altra benzina sul fuoco ci pensano anche gli esponenti del suo partito, ad incominciare da Mario Peretti che siede sui banchi dell'opposizione: «In un caso - spiega l'esponente di R. - Massucco disse che con la sua indennità pagava il concorso di Miss Castellamonte, la manifestazione in programma ogni estate. Ma si può sapere qual è la verità?».

In città, dopo che è uscita questa storia, non si parla d'altro. ■

QUINCINETTO LEGAMBIENTE

QUINCINETTO. Nasce un nuovo circolo di Legambiente in Canavese: è quello Quincinetto, che verrà presentato ufficialmente sabato prossimo. «Data la caratteristica del nostro territorio - spiega il presidente, Domenico Pignataro - il nostro impegno sarà rivolto soprattutto alla Dora Baltea e alle montagne che la circondano. Ma vogliamo occuparci anche di pace, cultura, qualità della vita e salute dei cittadini». La prima iniziativa del neonato circolo è quella «Mal'aria», la campagna delle lenzuola appese per misurare lo smog. «I problemi di traffico - continua Pignataro - esistono anche in zone di montagna, la nostra». L'attenzione si concentrerà su due aree: l'autostrada A5, che presto tornerà ad essere frequentata da decine di tir ogni giorno, e il centro di Baio Dora, frazione di Borgofranco attraversata dalla provinciale 69.

nato, come era ovvio, un caso politico: con tanto di articoli di giornale ritagliati e affissi nelle bacheca comunali, lettere e controlettere, botta e risposta tra esponenti dei differenti partiti. E il sindaco, però, non vuole scivolare sul piano della polemica. Dice: «Non rispondo a chi contatta gli organi di informazione prima chiedermi personalmente come stanno le cose».

E intanto c'è già chi è pronto a giurare che questa sera, durante il Consiglio comunale, verrà sollevata la questione. «Noi ne parliamo già tempo fa - sostiene Peretti - quando, durante una seduta a Palazzo Antonelli, ritenevamo inopportuni gli aumenti delle indennità di carica per sindaco e assessori. Stipendi che vanno dai cinque milioni e mezzo per il primo cittadino, ai due milioni

I «beneficiari» sono stati una manager dello staff poi un concorso per scegliere la Miss infine gli abitanti delle frazioni
Massucco replica
«Sono meno ricco di quanto si creda»



A fianco il sindaco di Castellamonte, l'industriale Alberto Massucco. Sopra, Mario Peretti, esponente dell'opposizione consigliere

e 750 per il vicesindaco, Piero Scala, e due milioni e 200 mila lire per gli altri componenti della giunta. Cifre che i gruppi di opposizione considerano eccessive. «Soprattutto - dice Peretti - se confrontate con le pensioni sociali».

Una polemica che segue da alcuni giorni quella che s'è vissuta a Rivarolo dove s'è scatenata un'eterogenea politica in seguito agli aumenti degli stipendi della giunta. Il sindaco, Edoardo Gaetano, disse, dopo che era stata pubblicata sulla Stampa del 22 febbraio una tabella in cui venivano paragonate le indennità di carica dei primi cittadini dei quattro Comuni più popolosi del Canavese: «Perché nessuno prende in considerazione il fatto che l'indennità di carica è la mia unica entrata e che occupo tutta una serie di incarichi

amministrativi per i quali non percepisco una lira». Una domanda che inevitabilmente, tira in ballo la dichiarazione dei redditi dei primi cittadini. «E mentre questo problema non si pone a Rivarolo, ma nemmeno a Ivrea e a Cuorgnè dove i sindaci dichiarano rispettivamente 35 e 61 milioni l'anno, a Castellamonte non si può sapere quanto guadagna il primo cittadino», dice il fronte dei protestatari. Lo statuto comunale non obbliga il sindaco a presentare la sua dichiarazione (dati personali che, però, non tutelati dalla legge sulla privacy). Massucco se la cava con una battuta: «Non dico pubblicamente quanto guadagno perché farei brutta figura. Qualcuno, infatti, potrebbe rimanerci male scoprendo che non sono ricco quanto crede».

Restauro mancato

Un mulino divide San Benigno

SAN BENIGNO. Guerra a colpi di manifesti a San Benigno. A contrapporsi l'opposizione guidata dall'ex sindaco, Giancarlo Quarello, cui si è aggiunta la Lega Nord, e la maggioranza del sindaco, Alberto Poccia. Manifesto dei quarelliani una serie infinita di polemiche «grazie» al primo cittadino per un altrettanto lunga lista di cose non fatte: dalle strade rotte, al cimitero dimenticato, dalla mancata sicurezza del territorio, all'abbandono della casa di riposo, dall'introduzione dell'irpef, all'autorizzazione ai ripetitori telefonici, per citarne soltanto alcuni. «Per non parlare poi - commenta Graziella Rota - di quei 380 milioni i fondi europei per la ristrutturazione vecchi mulino che noi».

ottenuto, il sindaco ha pensato bene di rinunciare. Ed ora è la Soprintendenza che chiede al comune di sistemare la struttura per evitare il crollo. Con quali soldi? Quei dei sanbenignesi, ovviamente. Lo si capisce dal bilancio previsionale dove l'amministrazione stanziava ben 700 milioni. Alle critiche replica secca la maggioranza, «sua volta, con un manifesto dai toni piuttosto aspri. «Quarello e compagni mentono, sapendo di mentire - è la risposta. Vorremmo sapere quante delle cose di cui ci accusano, hanno fatto loro. Perché se le avessero fatte forse la gente li avrebbe riconfermati. Dicono che abbiamo distrutto tutto il lavoro di Quarello e della sua giunta, in realtà stiamo soltanto dando la priorità alle cose più importanti: ad abbellire il paese, come loro vorrebbero, ci penseremo quando tutto sarà fatto e partendo dal centro». (n. ber.)

■ **RIVAROLO, AUTO PIRATA.** I carabinieri stanno cercando l'auto pirata. Fiat Punto - inizio targa «Afi». domenica pomeriggio ha investito, in via Losogo angolo via della Lunaca a Rivarolo, A.C., 17 anni, di Rivarolo. Il ragazzo era a bordo di uno scooter quando la Fiat Punto non ha rispettato il segnale stop centrando in pieno. Anziché fermarsi, l'autista dell'utilitaria è fuggito. Fortunatamente le condizioni di A.C. sono gravi.

■ **CONDANNA.** Severa condanna per Ale Medici, 35 anni, pregiudicato di origine slava, abitante a Torino, processato per furto dai giudici di Ivrea. L'uomo (difeso dall'avvocato Basile) è stato condannato a 2 anni di reclusione e un milione di multa: nel giugno del '90, a Caluso, aveva rubato una Peugeot 205.

■ **PAVONE, FURTO.** Per oltre due anni, dal '95 al '97, aveva rubato energia elettrica, con un allacciamento senza contatore. Giovanni Morelli, 55 anni, abitante a Pavone in borgata Chiusellaro 1, è stato condannato a 2 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. Per lo stesso reato, invece, è stata assolta Costantina Mangiacasale, anni, pure abitante in borgata Chiusellaro 1 a Pavone.

■ **IVREA, TENTATO FURTO.** Gli agenti del commissariato hanno denunciato per tentato furto Vincenzo Teora, 55 anni, Torino. L'uomo è stato sorpreso sabato nel negozio di elettrodomestici «articoli informatici «Galienca», cercava di dare un computer in una scatola.

■ **CASTELLAMONTE, CARTA.** Ammonta a 71 mila chili la quantità di carta recuperata utilizzando la raccolta domiciliare avviata dall'Asa nel territorio di Castellamonte. Il servizio porta a porta interessa anche altri centri alto canavesani. Avviene settimanalmente nel centro di Castellamonte e ogni due settimane nelle frazioni. «Un successo - commenta Emilio Filippini, presidente del consorzio che gestisce l'azienda che si occupa della raccolta smaltimento rifiuti - che speriamo di allargare ad un territorio più vasto. Per informazioni i cittadini possono chiamare il numero verde 800-079960.

■ **FELETO, BIANCO.** Niente investimenti sui centri estivi a Feleto è polemica. I consiglieri di minoranza hanno attaccato la giunta durante l'approvazione del bilancio. «E' stata totalmente ignorata la voce relativa al centro estivo. Non c'è meno una delibera che riguardi i servizi pubblici. Le opposizioni chiedono, attraverso un emendamento, che l'argomento venga reinserito nel documento finanziario. La maggioranza replica: «La spesa per questo servizio non è stata inserita in bilancio perché pensiamo di attivarlo utilizzando un gruppo di volontari».

■ **FAVRIA, RIPOSO.** Viene affrontato oggi, alle 21, nella sala consiliare di Favria, il tema relativo al futuro della di riposo del paese. La struttura, gestita dal Giss 38 (tramite una convenzione stipulata con il Comune) necessita di ristrutturazione, ma mancano i finanziamenti. La proposta del consiglio di affidare la gestione dell'edificio ai privati. Non do andare in porto l'accordo il rischio è che i 40 ospiti vengano trasferiti altrove.

Contestato il sito che dovrebbe sorgere tra Foglizzo e Montanaro

«Distorica a rischio alluvione»

Gli ambientalisti: non deve essere fatta

Mauro Revello
MONTANARO

Niente discariche nei Comuni colpiti dalle alluvioni, e che sono tuttora a rischio per esondazioni di fiumi e torrenti. E' quanto sostengono Adriano Ruzante ed Ennio Comoglio, rispettivamente vice presidente del circolo di Legambiente Foglizzo-Montanaro-Caluso e presidente del Comitato contro le discariche di Montanaro. I quali si rivolgono soprattutto ai sindaci Foglizzo (Giuseppe Bertolino) e di Montanaro (Riccardo Massal). Comuni che figurano tra i principali candidati ad ospitare siti per lo smaltimento dei rifiuti.

Lo spunto dell'ennesima «querelle» lo fornisce Benedetto Nicotra, sindaco di Santena, che alcune settimane fa aveva ritirato la propria partecipazione dai lavori della Commissione che seleziona i siti per gli impianti di trattamento rifiuti nell'area sud est della provincia. Nicotra aveva proposto che il criterio alluvionale fosse considerato un fatto-



Ennio Comoglio, ambientalista

re escludente per questa scelta: «Le popolazioni che si trovano con un elevato rischio di alluvione non dovrebbero essere sottoposte, per equità, all'ulteriore rischio di una discarica».

La proposta, però, era stata respinta: il criterio alluvionale è un aggravante, ma non esclude la possibilità di un sito per i rifiuti. L'incolumità pubblica - protestano Ruzante e Comoglio

- deve essere salvaguardata a tutti i costi. Perché i sindaci di Montanaro e Foglizzo non hanno appoggiato la tesi di Nicotra, accettando invece che il criterio alluvionale non sia considerato un fattore escludente?».

Ma solo. Secondo gli ambientalisti è necessario tener conto di «chi ha già dato». E' il caso di Montanaro, paese che ha ai confini (e molto vicina al centro abitato) la discarica di regione Pozzo a Chivasso e che è stato lungo alle prese con i problemi di «Cava Borra», dove erano stati interrati rifiuti tossico-nocivi. Indispensabile - concludono Ruzante e Comoglio - che, nella scelta dei siti, vengano esclusi quei paesi che già subiscono gli effetti negativi di vicine discariche».

Ritorna alta, quindi, la tensione sul problema rifiuti. In questa stessa area, del resto, non si ancora spenti i clamori delle passate «battaglie» per impedire l'insediamento di un impianto di smaltimento rifiuti a Cascina Piana, al confine Foglizzo e Montanaro.

DOVE E QUANDO

POESIA. Ultimo appuntamento, alle 21.15 nel salone del ristorante Tre Re di Castellamonte, della settima edizione del «Salotto poetico» organizzato dall'associazione Genius Loci in collaborazione con il Comune. Letture poetiche e conduzione di Franco Ferrero, Laura Conti e Dario Passero, canzoni di Laura Conti con l'accompagnamento di Maurizio Verna, intermezzi gastronomici e letterari del titolare dell'albergo, Carlo Demarchi. La serata è dedicata alla poesia piemontese. Ingresso libero fino a 20 posti.

FESTE DI CARNEVALE. Incontro in piazza, nel pomeriggio, a Baio Dora, per i momenti conclusivi del carnevale: ci sono i giochi popolari, la rottura delle pignatte e il taglio della testa del gallo. Alle 21 l'abbruciamento dello scarlo e la serata danzante con i Giullari Corte. Concludono le manifestazioni carnevalesche anche ad Azeleglio, con una cena a base di polenta e merluzzo.

ISCAROTA. La Etsi-Cisl del Canavese promuove, per il prossimo 24 marzo al Teatro Giacosa di Ivrea, il debutto teatrale dell'opera «Giuda Iscarota» di Bruno Musso, dirigente industriale, studioso della realtà storico-sociale e religiosa contemporanea e scrittore. Domani alle 20.30, in sala Santa Marta (sempre a Ivrea) ci sarà l'incontro con l'autore e un dibattito aperto a tutti.

AL CINEMA. Per il ciclo d'essai «Due Città al Cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè, oggi alle 21.15 viene proiettato il film «Le cose che so di lei» biglietti a 7 mila lire. Invece il Cineclub ha cartellone, alla sala La Serra di corso Botta a Ivrea, «American history X»: spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

RAGAZZI SUL PALCONE. Penultimo spettacolo della rassegna «A teatro con noi». Nella sala polivalente di via Feila a Rivarolo, alle 20.30, i ragazzi della II A della scuola media «Guido Gozzano» presentano il lavoro «Ricordi e storie dal profondo del midollo». Giovedì sera tocca ai

ragazzi della II E che propongono un originale Tg 2001.

LA VERITÀ. Il teologo monsignor Carlo Molari tiene una conferenza, alle 21 nell'aula magna della Casa «Beato Warmondo» Ivrea, che ha per titolo «Che cos'è la verità». Organizzano l'Istituto Superiore di Scienze Religiose e l'Ufficio Ecumenismo e Dialogo della diocesi di Ivrea. L'ingresso è libero.

INSEGNANTI. Le associazioni di insegnanti cattolici Aism e Uciim organizzano, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, due corsi di aggiornamento per docenti. Il primo inizia oggi pomeriggio e proseguirà il 20 e 30 marzo (incontri sempre dalle 17 alle 19), è condotto da Sergio Bocchini ed Emilio Giachino e riguarda «I valori nelle principali confessioni religiose»; il secondo, previsto per i giorni marzo 2 e 9 aprile, avrà relatore Oltino Dal Lago e verterà sulle «Riforme in atto: i nuovi cicli scolastici». Per informazioni e iscrizioni: 0125.618789 o 0125.618264.

UNITRE. La lezione «oggi, alla sede dell'Università di Palazzo Ubertini a Caluso, riguarda letture e commenti di passi biblici, a cura di Andrea Nicolotti: inizia alle 16. Il corso di psicologia Paola Lenzetti affronta, alle 15 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, le problematiche dell'anoressia e della bulimia.

LABORATORIO. Terzo e ultimo laboratorio di improvvisazione teatrale condotto da Sabrina Marsili: l'appuntamento è per sabato e domenica a Ivrea. Per informazioni sull'iniziativa, contattare gli organizzatori della cooperativa Rosse Torri allo 0125.48516.

DIBATTITO. Nel salone comunale di Alice, alle 21, dibattito promosso dall'Ulivo del Canavese sul tema «Quali prospettive per l'Asl 8 di Ivrea?». Intervengono Bruno Zanotti, presidente del consorzio socio-assistenziale In.Ra.Te., il medico e ricercatore universitario Carlo Della Pepa e l'infermiere professionale Diego Targhetta Dur. a cura di MAURO SAROLLA



Nuovo Caddy TDI

90 cv - 550 Kg di portata utile
vetri elettrici - servosterzo
chiusura centralizzata con telecomando
lunotto termico

Centro Veicoli Commerciali
pastorino
concessionaria

L. 18.900.000*

*Prezzo al netto di IVA, messo su strada, con usata da rottamare

C.so Allamano, 48 - Grugliasco (To) - Tel. 011.78.03.450 - Servizio Aziende - Tel. 011.40.81.543 - Fax. 011.40.85.379



L'ARTE SI PREPARA A CHIUDERE I BATTENTI

Ultimi giorni per visitare le grandi mostre invernali allestite nel Museo archeologico, da Schiele a Delleani

ULTIMI giorni per poter visitare le grandi mostre invernali promosse dalla Regione. Fino al 11 marzo, con orario continuato dalle 9 alle 19, il Museo archeologico regionale di Aosta ospita due esposizioni: «Schiele e Klimt» e «Lorenzo Delleani».

La prima mostra presenta la leggendaria Collezione Leopold di Vienna. La rassegna costituisce anche l'ultima occasione per apprezzare la collezione lontanissima dalla capitale austriaca, perché entro il 2001 l'intera raccolta troverà posto in una nuova sede all'interno delle scuderie imperiali di Museumsplatz. Le opere, dipinti e grafici, presenti ad Aosta ricreano quel clima culturale ricco di fermenti della Vienna tra fine Ottocento e inizio Novecento: ■ dipinti

tardo-impressionisti di Klimt, attraverso le immagini post-simboliste della Secessione viennese, fino ai maestri dell'Espressionismo austriaco quali Schiele, (a cui è dedicata la sezione più ampia ■ completa della mostra), ■ Kokoschka.

Il secondo piano del Museo ospita la mostra antologica che ripercorre il percorso artistico di un celebre paesaggista piemontese del XIX secolo: Lorenzo Delleani. Si parte dagli esordi legati all'Accademia Albertina, per poi spaziare nei luoghi e nei temi più cari all'artista: Roma, Venezia, la campagna biellese, il mondo contadino, le montagne e le tradizioni della Valle d'Aosta.

Sempre fino al 18 marzo, con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, è possibile visitare al Centro Saint-Benin di

Aosta la mostra monografica dedicata ad Achille Funi. Nel clima di rivalutazione del movimento artistico italiano di Novecento, la retrospettiva di Aosta si propone di ripercorrere i diversi momenti dell'evoluzione artistica del maestro ferrarese. Per le tre mostre c'è un biglietto d'ingresso unico, al prezzo di ■ mila lire.

Alla Torre dei Signori, intanto, ■ aperta fino a domenica la personale di Anna Berlati Bonifazi, dell'Associazione Artisti Valdostani. Espone 40 opere pittoriche a olio ■ acrilico. I soggetti, ritratti «en plein air», spaziano dalle montagne valdostane alle spiagge assolate della Sardegna, il tutto visto attraverso l'arco delle stagioni. La mostra, ad ingresso libero, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.



L'autoritratto del 1912 di Egon Schiele esposto al Museo Archeologico di Aosta

DUE FILM DI SEGNO FEMMINILE

Al «Giro del mondo» storie surreali tra antiche streghe e vedove tradite

UNA pellicola italiana e una inglese per l'appuntamento settimanale al Théâtre de la Ville con ■ rassegna «Giro del mondo in ottanta ore», promossa dall'Assessorato regionale all'Istruzione e Cultura. Protagoniste due donne, antiche e moderne «streghe», fuori dal tempo con l'ironia della loro intelligenza ■ con la forza della semplicità.

Oggi, alle 16 e alle 20 ■ domani, alle 18 e alle 22, è in programma il film drammatico in costume «Gostanza da Libbiano», firmato dal regista Paolo Benvenuti, ■ Lucia Poli, Valentino Davanzoli e Benzo Cerrato. La pellicola ha ricevuto lo scorso anno il Pardo di bronzo al Festival Internazionale ■ Film di Locarno. La vicenda, che prende spunto da autentici verbali processuali del XVI secolo, ci riporta nel 1594 a San Miniato al Tedesco, nel

Granducato di Toscana: Monna Gostanza da Libbiano è un'anziana filatrice e levatrice che da sempre si dedica al mestiere di guaritrice. Proprio queste sue pratiche mettono in allarme ■ autorità ecclesiastiche locali. Nel pieno del clima controriformista, ■ fatta arrestare e accusata di stregoneria. Il secondo film, proiettato oggi alle 18 e alle 22 e domani alle ■ alle 20, è «L'erba di Grace», sorprendente commedia diretta da Nigel Cole; nel cast Brenda Blethyn, Craig Ferguson e Martin Clunes. È la storia di una donna, Grace, che alla morte del marito si scontra con una realtà insospettata: oltre ai ripetuti tradimenti del coniuge scopre anche di essere sull'orlo della bancarotta. La pellicola ha ricevuto ■ anno il Premio del pubblico al Sundance Film Festival.

Sul palco del Théâtre de la Ville il duo Znaider (violino) e Gortler (piano) Due virtuosi per incantare Aosta

Musiche di Schubert, Brahms, Bloch e Bizet

SCHUBERT, Brahms, Bloch e Bizet, interpretati da due virtuosi che hanno incantato le platee ■ mezzo mondo. Nikolaj Znaider, violinista e Daniel Gortler, pianista, sono i protagonisti dell'appuntamento musicale della Saison Culturelle previsto per giovedì sera (ore 21) al Théâtre de la Ville di Aosta.

Nato in Danimarca da genitori ebrei polacchi, Nikolaj Znaider è arrivato alla ribalta internazionale nel 1997, dopo la vittoria del Concorso internazionale «Reine Elisabeth» a Bruxelles. Considerato da Yehudi Menuhin erede di Ysaye, la rivista Strad, lo ha salutato ■ artista «che ha la fortuna di ■ una schiacciante padronanza dello strumento ■ il coraggio di offrire interpreta-

zioni in modo ■ convenzionale che richiamano alla mente i sublimi vecchi tempi del suonare il violino». Le tappe più prestigiose della sua carriera lo vedono come solista con i Berliner Philharmoniker, l'Orchestra ■ Gewandhaus di Lipsia, il Concertgebouw di Amsterdam, la Chicago Symphony Orchestra, la London Philharmonic Orchestra.

Il pianista israeliano Daniel Gortler sta richiamando l'attenzione del pubblico internazionale per la sua brillante carriera concertistica. Ha vinto numerosi concorsi internazionali, tra cui quello ■ Viña del Mar (Cile) nel 1987, il Gina Bachauer Award nel 1989, il Klavierwettbewerb di Brema nel 1991. Dal 1998 ■ in duo con il violinista Nikolaj Znaider.



Da sinistra, il violinista Nikolaj Znaider e il pianista Daniel Gortler, in concerto giovedì sera al Théâtre de la Ville di Aosta



MISS CARNEVALE DI VIAREGGIO

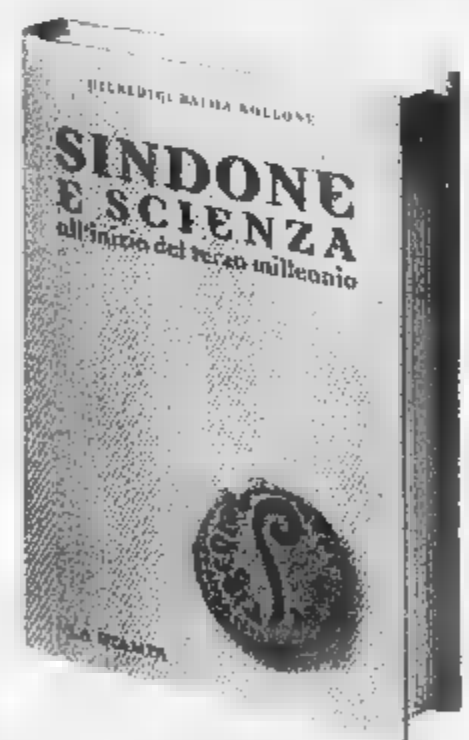


«Reginette» valdostane ■ podio

Si è conclusa con ottimi risultati l'avventura delle reginette di bellezza scelte dalla Valle d'Aosta, con le selezioni regionali, per la finale del concorso «Miss Carnevale di Viareggio» concluso nei giorni scorsi. Laura Massobrio, 24 anni, di Courmayeur (2° da destra) è stata eletta Miss Lovers Spumanti, mentre Elena Gallo, 18 anni, di San Martino Canavese (2° da sinistra) è stata eletta Miss Eleganza. Terzo posto assoluto, invece, per Elisa Airola, diciottenne di Montalto Dora (3° da destra). Alla finale, selezionate in Valle, hanno partecipato anche Silvia Bressan di Aosta e Veronica Sinica di Chivasso.

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,
secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI ■ RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Nel mirino le «destinazioni» che di volta in volta il primo cittadino ha dichiarato di voler fare

Polemiche sull'indennità del sindaco

Castellamonte, opposizione all'attacco

Giampiero Maggio

CASTELLAMONTE

E' polemica a Castellamonte dopo che il sindaco, Alberto Massucco, industriale con stabilimenti in Canavese e all'estero, ha detto «mezz'ora di tempo, ma la mia indennità di carica? E' uguale a zero. Il mio stipendio, infatti, ho deciso di devolverlo alle frazioni». E se gli abitanti delle borgate ora gioiranno per questo regalo inaspettato, c'è già chi ha sollevato più di un dubbio e non crede alla buona fede del primo cittadino. «Ma come, prima il sindaco usava il suo stipendio per pagare la sua manager di staff, Nadia Porcella, poi per favorire lo sviluppo delle frazioni. Allora si può sapere di quante indennità può disporre?». E ancora: «Se ora tutti i suoi soldi finivano alle borgate, vorremmo proprio sapere chi paga la Porcella, forse i cittadini con le loro tasse?».

A sollevare il caso è Claudio Campagnola, di Rifondazione comunista, che ha preso male le dichiarazioni di Massucco - un «sindaco ricco», come lo definiscono alcuni avversari politici - rilasciate ai giornali. E a gettare altra benzina sul fuoco ci pensano anche gli esponenti del suo partito, ad incominciare da Mario Peretti che siede tra i banchi dell'opposizione: «In un caso - spiega l'esponente di R. - Massucco disse che con la sua indennità pagava il concorso di Miss Castellamonte, la manifestazione in programma ogni estate. Ma si può sapere qual è la verità?».

In città, dopo che è uscita questa storia, si parla d'altro. Ne è

QUINCINETTO LEGAMBIENTE

QUINCINETTO. Nasce un nuovo circolo di Legambiente in Canavese: è quello di Quincinetto, che verrà presentato ufficialmente sabato prossimo. «Data la caratteristica del nostro territorio - spiega il presidente, Domenico Pignataro - il nostro impegno sarà rivolto soprattutto alla Dora Baltea e alle montagne che la circondano. Ma vogliamo occuparci anche di pace, cultura, qualità della vita e salute dei cittadini». La prima iniziativa del neonato circolo sarà quella di «Mal'aria», la campagna delle lenzuola appese per misurare lo smog. «I problemi di traffico - continua Pignataro - esistono anche in zone di montagna, la nostra». L'attenzione si concentrerà su due aree: l'autostrada A5, che presto tornerà ad essere frequentata da decine di tir ogni giorno, e il centro di Baio Dora, la frazione di Borgofranco attraversata dalla provinciale 69.

nato, come era ovvio, un caso politico: con tanto di articoli di giornale ritagliati e affissi nelle bacheca comunali, lettere e controlettere, botta e risposta esponenti dei differenti partiti. E il sindaco, però, vuole scivolare sul piano della polemica. Dice: «Non rispondo a chi contatta gli organi di informazione senza prima chiedermi personalmente come stanno le cose».

E intanto c'è già chi è pronto a giurare che questa sera, durante il Consiglio comunale, verrà sollevata la questione. «Noi ne parliamo già tempo fa - sostiene Peretti - quando, durante una seduta a Palazzo Antonelli, ritenevamo inopportuni gli aumenti delle indennità di carica per sindaco e assessori. Stipendi che vanno dai cinque milioni e mezzo per il primo cittadino, ai due milioni

I «beneficiari» sono stati una manager dello staff poi un concorso per scegliere la Miss infine gli abitanti delle frazioni Massucco replica «Sono meno ricco di quanto si creda»

750 per il vicesindaco, Piero Scala, o due milioni e 200 mila lire per gli altri componenti della giunta. Cifre che i gruppi di opposizione considerano eccessive: «Soprattutto - dice Peretti - se confrontate con le pensioni sociali».

Una polemica che segue da alcuni giorni quella che s'è vissuta a Rivarolo dove s'è scatenata un «terremoto politico» in seguito agli aumenti degli stipendi della giunta. Il sindaco, Edoardo Gaetano, disse, dopo che era stata pubblicata sulla Stampa del 22 febbraio una tabella in cui venivano paragonate le indennità di carica dei primi cittadini dei quattro Comuni più popolosi del Canavese: «Perché nessuno prende in considerazione il fatto che l'indennità di carica è la mia unica entrata e che occupo tutta una serie di incarichi

amministrativi per i quali non percepisco una lira?». Una domanda che, inevitabilmente, tira in ballo la dichiarazione dei redditi dei primi cittadini. «E mentre questo problema non si pone a Rivarolo, ma nemmeno a Ivrea e a Cuorgnè dove i sindaci dichiarano rispettivamente 61 e 61 milioni l'anno, a Castellamonte non si può sapere quanto guadagna il primo cittadino», dice il fronte dei protestatari. Lo statuto comunale non obbliga il sindaco a presentare la sua dichiarazione (da personale che, però, non tutelata dalla legge sulla privacy). Massucco se la cava con una battuta: «Non dico pubblicamente quanto guadagno perché farei brutta figura. Qualcuno, infatti, potrebbe rimangiarsi male scoprendo che non sono ricco quanto crede».



A fianco il sindaco di Castellamonte, l'industriale Alberto Massucco. Sopra, Mario Peretti, esponente dell'opposizione consigliere

Restauro mancato

Un mulino divide San Benigno

SAN BENIGNO. Guerra a colpi di manifesti a San Benigno. A contrapporsi l'opposizione guidata dall'ex sindaco, Giancarlo Quarrello, cui si è aggiunta la Lega Nord, e la maggioranza del sindaco, Alberto Focilla. Sul manifesto dei quarrelliani serie infinita di polemiche «grazie al primo cittadino per altrettanto lunga lista di cose non fatte: dalle strade rotte, al cimitero dimenticato, dalla mancata messa in sicurezza del territorio, all'abbandono della di riparo, dall'introduzione dell'Ipref, all'autorizzazione ai ripetitori telefonici, per citarne soltanto alcuni». Per non parlare poi - commenta Grazziola Rota - di quei 380 milioni di fondi europei per la ristrutturazione vecchio mulino che avevano ottenuto, il sindaco ha pensato bene di rinunciare. Ed ora è la Soprintendenza che chiede al comune di sistemare la struttura per evitare il crollo. Con quali soldi? Quelli dei sanbenignesi, ovviamente. Lo si capisce dal bilancio previsionale dove l'amministrazione stanza ben 700 milioni. Alle critiche replica secca la maggioranza, a sua volta, con un manifesto dai toni piuttosto aspri. «Quarrello e compagni mentono, sapendo di mentire - è la risposta - Vorremmo sapere quante delle cose di cui ci accusano, hanno fatto loro. Perché se le avessero fatte forse la gente li avrebbe riconfermati. Dicono che abbiamo distrutto il lavoro di Quarrello e della sua giunta, in realtà stiamo soltanto dando la priorità alle cose più importanti: ad abbellire il paese, come loro vorrebbero, ci penseremo quando tutto sarà fatto e partendo dal centro». [n.ber.]

RIVAROLO, AUTO. I carabinieri stanno cercando l'auto pirata, una Fiat Punto rossa con inizio targa «AH», che domenica pomeriggio ha investito, in via Losoglio angolo via della Lumaca a Rivarolo, A.C., 17 anni, di Rivarolo. Il ragazzo era a bordo di uno scooter quando la Fiat Punto ha rispettato il segnale stop centrando in pieno il motorino. Anziché fermarsi, l'autista dell'utilitaria è fuggito. Fortunatamente le condizioni di A.C. sono gravi.

CALUSO, CONDANNA. Severa condanna per Ale Medici, anni, pregiudicato di origine slava, abitante a Torino, processato per furto giudici di Ivrea. L'uomo (difeso dall'avvocato Basile) è stato condannato a 2 anni di reclusione e a un milione di multa: nel giugno del '90, a Caluso, aveva rubato una Peugeot 205.

PAYONE. Per oltre due anni dal '97, rubato energia elettrica, con un allacciamento senza contatore. Giovanni Morelli, 55 anni, abitante a Pavone in borgata Chiusellaro 1, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. Per lo stesso reato, invece, è stata assolta Costantina Mangiacasale, 28 anni, pure abitante in borgata Chiusellaro 1 a Pavone.

IVREA, TENTATO FURTO. Gli agenti del commissariato hanno denunciato per tentato furto Vincenzo Teora, 55 anni, di Torino. L'uomo è stato sorpreso sabato sera nel negozio di elettrodomestici e articoli informatici «Galileo», mentre cercava di nascondere un computer in una scatola.

CASTELLAMONTE, CARTA. Ammonta a 71 mila chili la quantità di carta recuperata utilizzando la raccolta domiciliare avviata dall'Asa nel territorio di Castellamonte. Il servizio porta a porta interessa anche altri centri alto canavesani. Avviene settimanalmente nel centro di Castellamonte e ogni due settimane nelle frazioni. «Un successo» commenta Emilio Filippini, presidente del consorzio che gestisce l'azienda che occupa della raccolta smaltimento rifiuti - che speriamo di allargare ad un territorio più vasto. Per informazioni i cittadini possono chiamare il numero verde 800-079960.

FELETO. Niente investimenti sui centri estivi e a Feleto è polemica. I consiglieri di minoranza hanno attaccato la giunta durante l'approvazione del bilancio comunale: «E' stata totalmente ignorata la voce relativa al centro estivo. Non c'è nemmeno una delibera che riguardi i servizi pubblici». Le opposizioni chiedono, attraverso un emendamento, l'argomento venga reinserito nel documento finanziario. La maggioranza replica: «La spesa per questo servizio non è stata bilanciata perché pensiamo di attivare utilizzando un gruppo di volontari».

FAVRIA. Viene affrontato oggi, alle 21, nella sala consiliare di Favria, il tema relativo al futuro della casa di riposo del paese. La struttura, gestita dal Giss 38 (tramite una convenzione stipulata il Comune) necessita di ristrutturazione, ma mancano i finanziamenti. La proposta del consiglio è quella di affidare la gestione dell'edificio ai privati. Non dovesse andare in porto l'accordo, il rischio è che i ospiti vengano trasferiti altrove.

Contestato il sito che dovrebbe sorgere tra Foglizzo e Montanaro

«Discarica a rischio alluvione»

Gli ambientalisti: non deve essere fatta

Mauro Revello

MONTANARO

Niente discariche nei Comuni colpiti dalle alluvioni, e che tuttora a rischio per esondazioni di fiumi e torrenti. E' quanto sostengono Adriano Ruzante ed Ennio Comoglio, rispettivamente vice presidente del circolo di Legambiente Foglizzo-Montanaro-Caluso e presidente del Comitato contro le discariche di Montanaro. I quali si rivolgono soprattutto ai sindaci di Foglizzo (Giuseppe Bertolino) e di Montanaro (Riccardo Massa), Comuni che figurano tra i principali candidati ospitare per lo smaltimento dei rifiuti.

Lo spunto dell'ennesima «querelle» lo fornisce Benedetto Nicotra, sindaco di Santena, che alcune settimane fa aveva ritirato la propria partecipazione dai lavori della Commissione che seleziona i siti per gli impianti di trattamento rifiuti nell'area sud est della provincia. Nicotra aveva proposto che il criterio alluvionale fosse considerato un fatto-



Ennio Comoglio, ambientalista

escludente per questa scelta: «Le popolazioni che si trovano con un elevato rischio di alluvione non dovrebbero essere sottoposte, per equità, all'ulteriore rischio di una discarica».

La proposta, però, era stata respinta: il criterio alluvionale è un aggravante, ma non esclude la possibilità di un sito per i rifiuti. «L'incolumità pubblica - protestano Ruzante e Comoglio

- deve essere salvaguardata a tutti i costi. Perché i sindaci di Montanaro e Foglizzo non hanno appoggiato la tesi di Nicotra, accettando invece che il criterio alluvionale non sia considerato un fattore escludente?».

Ma non solo. Secondo gli ambientalisti è necessario tener conto di «chi ha già dato». E' il caso di Montanaro, paese che ha ai suoi confini le molte vicine al centro abitato) la discarica di regione Pozzo a Chivasso e che è stato a lungo alle prese con i problemi di «Cava Borra», dove erano stati interrati rifiuti tossici nocivi. «E' indispensabile - concludono Ruzante e Comoglio - che, nella scelta dei siti, vengano esclusi quei paesi che già subiscono gli effetti negativi di vicine discariche».

Ritorna alta, quindi, la tensione sul problema rifiuti. In questa stessa area, del resto, non si sono ancora spenti i clamori delle passate «battaglie» per impedire l'insediamento di un impianto di smaltimento rifiuti a Cascina Piana, al confine tra Foglizzo e Montanaro.

DOVE E QUANDO

POESIA. Ultimo appuntamento, alle 21.15 nel salone ristorante Tre Re di Castellamonte, della settima edizione del «Salotto poetico» organizzato dall'associazione Genius Loci in collaborazione con il Comune. Letture poetiche e conduzione di Franco Ferrero, Laura Conti e Dario Pasero, canzoni di Laura Conti. L'accompagnamento di Maurizio Verna, intermezzi gastronomici e letterari del titolare dell'albergo, Carlo Demarchi. La serata è dedicata alla poesia in piemontese. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

FESTA DI CARNEVALE. Incontro in piazza, nel pomeriggio, a Baio Dora, per i momenti conclusivi del carnevale: ci sono i giochi popolari, la rottura delle pignatte e il taglio della testa del gallo. Alle 21 l'abbruciamiento dello scarlo e la serata danzante con i Giullari di Corte. Si concludono le manifestazioni carnevalesche anche ad Azeleglio, con una base di polea e marluzzo.

ISCARIOTA. La Etsi-Cisl del Canavese promuove, per il prossimo 24 marzo al Teatro Giacosa di Ivrea, il debutto teatrale dell'opera «Giuda Iscariota» di Bruno Musso, dirigente industriale, studioso della realtà storico-sociale e religiosa contemporanea e scrittore. Domani alle 20.30, in sala Santa Marta (sempre a Ivrea) ci saranno un incontro con l'autore e un dibattito aperto a tutti.

AL CINEMA. Per il ciclo d'essai «Due Città al Cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè, oggi alle 21.15 viene proiettato il film «Le cose che so di lei»: biglietti a 7 mila lire. Invece il Cineclub ha in cartellone, alla sala La Serrà di Botte a Ivrea, «American History X»: spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

SUL PALCO. Penultimo spettacolo della rassegna «A noi». Nella sala polivalente via Paella a Rivarolo, alle 20.30, i ragazzi della D A della scuola media «Guido Gozzano» presentano il lavoro «Ricordi e storie dal profondo del midollo». Giovedì tocca ai

ragazzi della E che propongono un originale Tg 2001.

LA TEOLÓGIA. Il teologo monsignor Carlo Molari tiene una conferenza, alle 21 nell'aula magna della Casa «Beato Warmondo» di Ivrea, che ha per titolo «Che cos'è la verità?». Organizzano l'Istituto Superiore di Scienze Religiose e l'Ufficio Ecumenismo e Dialogo della diocesi di Ivrea. L'ingresso è libero.

INSEGNANTI. Le associazioni di insegnanti cattolici Aism e Uciun organizzano, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, due corsi di aggiornamento per docenti. Il primo inizia oggi pomeriggio e proseguirà il 20 e 30 marzo (incontri sempre dalle 17 alle 19), è condotto da Sergio Bocchini ed Emilio Giachino e riguarda «I valori nelle principali confessioni religiose»; il secondo, previsto per i giorni 25 marzo e 2 e 9 aprile, avrà relatore Olinio Dal Lago e verterà sulle «Riforme in atto: i nuovi cicli scolastici». Per informazioni e iscrizioni: 0125.616789 o 0125.618264.

UNITRE. La lezione, oggi, alla sede dell'Unitre di Palazzo Ubertini a Caluso, riguarda letture e commenti ai passi biblici, a Andrea Nicolotti: si inizia alle 16. Il corso di psicologia di Paola Lenzetti affronta, alle 15 all'oratorio San Giuseppe Ivrea, le problematiche dell'anoressia e della bulimia.

LABORATORIO TEATRALE. Terzo e ultimo seminario laboratorio di improvvisazione teatrale condotto da Sabrina Marsili: l'appuntamento è per sabato e domenica a Ivrea. Per informazioni sull'iniziativa, contattare gli organizzatori della cooperativa Rosse Torri allo 0125.48516.

DIBATTITO. Nel salone comunale Alice, alle 21, dibattito promosso dall'Ulivo del Canavese sul tema «Quali prospettive per l'Asl 9 di Ivrea?». Intervengono Bruno Zanotti, presidente del sorzio socio-assistenziale In.Ra.Te., il medico e ricercatore universitario Carlo Della Pepa e l'infermiere professionale Diego Targhetta Dur.

a cura di MAURO SARACOLLA



Nuovo Caddy TDI

90 cv - 550 Kg di portata utile
vetri elettrici - servosterzo
chiusura centralizzata con telecomando
lunotto termico

Centro Veicoli Commerciali pastorino

L. 18.900.000*

C.so Allamano, 48 - Grugliasco (To) - Tel. 011.78.03.450 - Servizio Aziende - Tel. 011.40.81.543 - Fax. 011.40.85.379

Prezzo al netto di IVA, messo su strada, con uscita da rottamazione

concessionaria



L'ARTE SI PREPARA A CHIUDERE I BATTENTI

Ultimi giorni per visitare le grandi mostre invernali allestite nel Museo archeologico, da Schiele a Delleani

ULTIMI giorni per poter visitare le grandi mostre invernali promosse dalla Regione. Fino al 18 marzo, con orario continuato dalle 9 alle 19, il Museo archeologico regionale di Aosta ospita due esposizioni: «Schiele e Klimt» e «Lorenzo Delleani».

La prima mostra presenta la leggendaria Collezione Leopold di Vienna. La rassegna costituisce anche l'ultima occasione per apprezzare la collezione lontana dalla capitale austriaca, perché entro il 2001 l'intera raccolta troverà posto in una nuova sede all'interno delle scuderie imperiali di Museumsplatz. Le opere, dipinti e grafici, presenti ad Aosta ricreano quel clima culturale ricco di fermenti della Vienna tra l'Ottocento e l'inizio Novecento: dai dipinti

tardo-impressionisti di Klimt, attraverso le immagini post-simboliche della Secessione viennese, fino ai maestri dell'Espressionismo austriaco quali Schiele, (a cui è dedicata la sezione più ampia e completa della mostra), e Kokoschka.

Il secondo piano del Museo ospita la mostra antologica che ripercorre il percorso artistico di un celebre paesaggista piemontese del XIX secolo: Lorenzo Delleani. Si parte dagli esordi legati all'Accademia Albertina, per poi spaziare in luoghi e temi più cari all'artista: Roma, Venezia, la campagna biellese, il monteduno, le montagne e le tradizioni della Valle d'Aosta.

Sempre fino al 18 marzo, con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, è possibile visitare al Centro Saint-Benoit di

Aosta la mostra monografica dedicata ad Achille Funi. Nel clima di rivalutazione del movimento artistico italiano di Novecento, la retrospettiva di Aosta si propone di ripercorrere i diversi momenti dell'evoluzione artistica del maestro ferrarese. Per le tre mostre c'è un biglietto d'ingresso unico, al prezzo di 10 mila lire.

Alla Torre dei Signori, intanto, è aperta fino a domenica la personale di Anna Berlati Bonifazi, dell'Associazione Artisti Valdostani. Espone 40 opere pittoriche a olio e acrilico. I soggetti, ritratti «en plein air», spaziano dalle montagne valdostane alle spiagge assolate della Sardegna, il tutto visto attraverso l'arco delle stagioni. La mostra, ad ingresso libero, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.



L'autoritratto del 1912 di Egon Schiele esposto al Museo Archeologico di Aosta

DUE FILM DI SEGNO FEMMINILE

Al «Giro del mondo» storie surreali tra antiche streghe e vedove tradite

UNA pellicola italiana e una inglese per l'appuntamento settimanale al Théâtre de la Ville. La rassegna «Giro del mondo in ottanta ore», promossa dall'Assessorato regionale all'Istruzione e alla Cultura, Protagoniste due donne, antiche e moderne «streghe», fuori dal tempo. Vironia della loro intelligenza e la forza della semplicità.

Oggi, alle 16 e alle 20 e domani alle 18 e alle 22, è in programma il film drammatico in costume «Gostanza da Libbiano», firmato dal regista Paolo Benvenuti, con Lucia Poli, Valentino Davanzani e Renzo Cerrato. La pellicola ha ricevuto lo scorso anno il Pardo di bronzo al Festival Internazionale del Film di Locarno. La vicenda, che prende spunto da autentici verbali processuali del XVI secolo, ci riporta nel 1594 a San Miniato al Tedesco, nel

Granducato di Toscana: Monna Gostanza da Libbiano è un'anziana filatrice e levatrice che da sempre si dedica al mestiere di guaritrice. Proprio queste sue pratiche mettono in allarme le autorità ecclesiastiche locali. Nel pieno del clima controriformista, viene fatta arrestare e accusata di stregoneria. Il secondo film, proiettato oggi alle 16 e alle 20 e domani alle 18 e alle 20, è «L'arba di Grace», sorprendente commedia diretta da Nigel Cole; nel cast Brenda Blethyn, Craig Ferguson e Martin Clunes. È la storia di una donna, Grace, che alla morte del marito si scontra con una realtà insospettata: oltre ai ripetuti tradimenti coniugali scopre anche di essere sull'orlo della bancarotta. La pellicola ha ricevuto lo scorso anno il Premio del pubblico al Sundance Film Festival.

Sul palco del Théâtre de la Ville il duo Znaider (violino) e Gortler (piano)

Due virtuosi per incantare Aosta

Musiche di Schubert, Brahms, Bloch e Bizet

SCHUBERT, Brahms, Bloch e Bizet, interpretati da due virtuosi che hanno incantato le platee di mezzo mondo. Nikolaj Znaider, violinista e Daniel Gortler, pianista, sono i protagonisti dell'appuntamento musicale della Saison Culturelle previsto per giovedì sera (ore 21) al Théâtre de la Ville di Aosta.

Nato in Danimarca da genitori ebrei polacchi, Nikolaj Znaider è arrivato alla ribalta internazionale nel 1997, dopo la vittoria del Concorso internazionale «Reina Elisabeth» a Bruxelles. Considerato da Yehudi Menuhin erede di Ysaye, la rivista Strad lo ha salutato come «l'artista che ha la fortuna di avere una schiacciante padronanza dello strumento e il coraggio di offrire interpreta-

zioni in modo non convenzionale che richiamano alla mente i sublimi vecchi tempi del suonare il violino». Le tappe più prestigiose della sua carriera lo vedono come solista con i Berliner Philharmoniker, l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, il Concertgebouw di Amsterdam, la Chicago Symphony Orchestra, la London Philharmonic Orchestra.

Il pianista israeliano Daniel Gortler sta richiamando l'attenzione del pubblico internazionale per la sua brillante carriera concertistica. Ha vinto numerosi concorsi internazionali, tra cui quello di Viña del Mar (Cile) nel 1987, il Gina Bachauer Award nel 1989, il Klavierwettbewerb di Brema nel 1991. Dal 1998 suona in duo con il violinista Nikolaj Znaider.



Da sinistra, il violinista Nikolaj Znaider e il pianista Daniel Gortler, in concerto giovedì sera al Théâtre de la Ville di Aosta



MISS CARNEVALE DI VIAREGGIO



«Reginette» valdostane sul podio

È conclusa con ottimi risultati l'avventura delle reginette di bellezza scelte dalla Valle d'Aosta. Le selezioni regionali, per la finale del concorso «Miss Carnevale di Viareggio» concluso nei giorni scorsi, Laura Massobrio, 24 anni, di Courmayeur (2° da destra) è stata eletta Miss Lovers Spumanti, mentre Elena Gallo, 18 anni, di San Martino Canavese (3° da sinistra) è stata eletta Miss Eleganza. Terzo posto assoluto, invece, per Elisa Airoldi, diciottenne di Montalto Dora (3° da destra). Alla finale, selezionate in Valle, hanno partecipato anche Silvia Bressan di Aosta e Veronica Sinica di Chivasso.

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

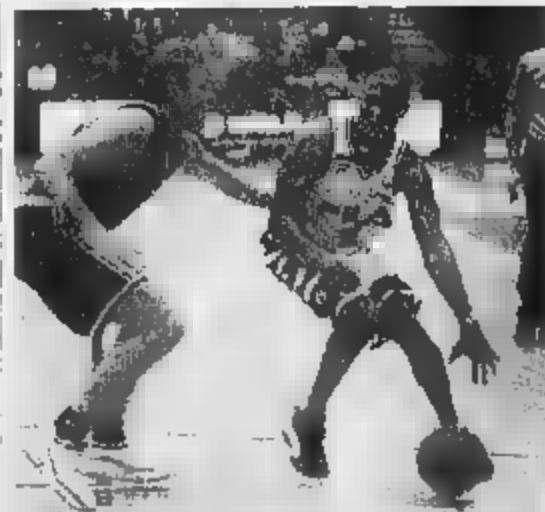
I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Basket di A2: già archiviato il successo di domenica ■ Scafati

Fila con l'obiettivo Ragusa

Domani i lanieri giocano in Sicilia



A sinistra: Antonio Granger mentre subisce uno dei tanti falli commessi da Pino Corvo nel match contro Scafati. Sotto: Alex Bougajeff a canestro tra un nugolo di avversari (SCIRETTI)



BIELLA

Appena il tempo di archiviare il successo contro Scafati e la Fila Biella torna in campo domani per affrontare in trasferta Ragusa nel turno infrasettimanale del campionato dell'A2 di basket.

I lanieri, dopo la vincente partita di domenica ■ palazzetto che ha consentito di mantenere inalterato il vantaggio di 4 punti ■ Napoli, diretta rivale nella lotta per la promozione in A1, si sono allenati ieri agli ordini di coach Marco Crespi.

«Ho molta paura per questo clima ■ sbagliata euforia - commenta l'allenatore del rossoblu - Capisco che i tifosi siano felici per l'attuale primo posto, ma non abbiamo ancora vinto niente. Così ho chiesto ai ragazzi di isolarsi il più possibile, per mantenere intatta la concentrazione e la ferocia, intesa ■ desiderio ■ vittoria. Del resto sono molto giovani, nella loro ■ hanno mia conquistato un traguardo così importante ■ dunque mancano di esperienza nel gestire situazioni di questo tipo. Solo Rankin, che vanta un successo nel campionato turco, conosce e può gestire una simile pressione. Del resto lo abbiamo visto anche nella partita contro Scafati: solo quando siamo riusciti ■ difendere con la nostra, giusta intensità, abbiamo conquistato un vantaggio tale da poter arrivare fino in fondo al match. Dunque non voglio nemmeno pensare alla promozione alla fine della stagione regolare: per me ci ■ ancora i play-off e il campionato finisce solo il ■ giugno, che ■ l'altro è il giorno del mio compleanno».

Domenica è sceso ■ campo anche Matteo Malavventura, nonostante in settimana non si sia allenato ■ causa della morte del padre. «Lo aspettavamo a braccia aperte ma lui è stato molto bravo a non far pesare questo suo momento difficile - commenta il compagno Cristiano Masper - Matteo si è mosso bene in campo, segnando canestri decisivi. Per quanto mi riguarda ritengo ■ aver assorbito al meglio i guai alle caviglie, mi sento in forma ■ per d ■ sarà ■ completa disposizione».

Crespi teme ■ calo di tensione. «In effetti ■ ancora 9 partite alla fine: po ■ vincerle tutte ma anche perderle e dunque i giochi non ■ fatti - risponde Masper - Noi però ■ alleniamo al massimo, a volte con grinta maggiore rispetto a quella che riusciamo a mettere sul parquet in ■ della partita. Poi costituiamo davvero un ottimo gruppo ■ questo fa ben sperare per il futuro».

(d. p.)

Cuneo tira un sospiro di sollievo dopo il 3-2 contro Taranto



A lato il finlandese Tuomas Sammelvuo, sempre bravo a entrare ■ in partita quando il tecnico Fede De Giorgi, sotto, decide di chiamarlo. In basso a destra il libero Beppe Sorcinelli con il capitano del cuneese Andrea Sartoretti (FOTOGRAFIA UNO BERNINI)



La Noikom Alpitour arbitro dei play off

CUNEO

La Noikom Alpitour tira un sospiro ■ sollievo dopo la vittoria 3-2 ad Alessio contro la Cascina Taranto. Una sconfitta, soprattutto con il rischio che fosse un 3-0, avrebbe potuto pregiudicare il resto della stagione. I prossimi appuntamenti che attendono Cuneo non sono infatti da sottovalutare ■ le ultime giornate hanno reso da ultima spiaggia le partite di Macerata e Montichiari.

I rischi non sono per la Noikom, ■ riguardano le sfidanti. Sabato ■ Lube di Silvano Prandi si giocherà il quarto posto. Sconfitti a Trento, i marchigiani sono stati agganciati da Milano, anche lei sconfitta ■ ma con 1 punto a Padova, ■ hanno un calendario così difficile ■ far pen ■ che possano scivolare al sesto posto. L'ultima giornata porterà Cuneo ■ Montichiari, che rischia di restare fuori dai play off, a vantaggio di Trento.

Cuneo si ritrova arbitro dei play off e nelle condizioni di scegliere

l'avversaria ■ primo turno, in ballottaggio ci sono Montichiari e Ferrara e Trento, e infine sulla possibile sfidante nelle semifinali.

Ad Alessio la squadra di De Giorgi ha corso troppi rischi all'inizio, ma dal terzo parziale ha dimostrato di essere capace di qualunque impresa. All'ottima prova di capitano Sartoretti si è unito l'ungarese Kantor, in questo momento forse il miglior schiacciatore della A1, e il finlandese Tuomas Sammelvuo, come sempre pronto ad entrare subito in partita. Altalenante la prestazione del più atteso, ■ libero Beppe Sorcinelli in campo ■ maglia targata Alessio: anche lui ha risentito dell'avvio difficile di tutta la squadra, in difficoltà sui servizi di Gireto, autore di una grande prestazione ■ protagonista di una quasi vendetta dell'ex. Poi, però, proprio il libero ha trascinato la squadra mettendo De Giorgi in condizione ■ ■ ottimi palloni ■ Non sempre ad alto livello, invece, la prestazione di Gigi Mastrangelo.

(l. f.)



LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO Ore 20,00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20,00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO Ore 20,00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaita - San Ceseano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO Ore 20,00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erba - Italia

SABATO 5 MAGGIO Ore 20,00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO Ore 20,00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE Ore 20,00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE Ore 20,00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20,00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE Ore 20,00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aachau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



www.catanabura.com



Slow Food

Tagliandi, foto e segnalazioni a «La Stampa»: sarà eletto anche il Campione del Duemila

«Golden Boy» cerca amici e nuovi talenti

Torna l'iniziativa per i giovani protagonisti del calcio



Un grande sondaggio per scegliere i migliori campioncini del futuro. Anche quest'anno da alcune settimane «La Stampa» propone ai lettori il «Golden Boy» per invitarli a segnalare il giocatore preferito tra i più giovani, i ragazzi che amano davvero il calcio e lo praticano in primo luogo per passione. Partecipare all'iniziativa è semplice: basta trascrivere sul coupon allegato al giornale, da uno a tre nomi, quanti sono i settori che compongono il mosaico del calcio giovanile.

Si parte dai «primi calci», passa attraverso i «pulcini» e gli «esordienti», per arrivare ai più alti, «allievi» e «juniores». Per ogni graduatoria c'è la possibilità di esprimere una preferenza, indicando anche la squadra d'appartenenza del campioncino. Quest'anno l'iniziativa ha un settore in più, riservato ai già affermati: il «campione del 2000» vuole indicare il personaggio che secondo voi ha nobilitato lo sport italiano l'anno scorso, quello che ha suscitato le emozioni più grandi.

Naturalmente l'ultima classifica vuole anche di augurio a chi verrà inserito nelle graduatorie precedenti: chissà che un giorno qualche «golden boy» di oggi entrerà a far parte di classifiche e albi d'oro di grandi campioni del futuro.

E' naturalmente l'auspicio di tutti, ma non è questo lo spirito con cui è stato ideato «Golden Boy».

Che un giorno possiate strappare applausi in uno stadio di serie A è certamente una speranza e un incoraggiamento a dare il massimo, ma l'importante è che il sondaggio porti a scoprire il pianeta del calcio giovanile.

Non limitatevi ad indicare un semplice nome: aggiungete qualche riga per raccontare qualche aneddoto del vostro futuro campione, e se possibile accludete una sua fotografia, magari mentre sta siglando una rete storica oppure una bella azione di gioco.

Accanto ai campioncini «Golden Boy» vuole raccontare tutti i personaggi che gravitano attorno a questo mondo: gli allenatori, gli accompagnatori che dedicano il loro tempo libero a seguire i ragazzi, i genitori che magari sono pronti a seguire i figli e la squadra in tutte le trasferte.

Insomma, mandate foto e racconti di tutti i personaggi che danno vita al calcio degli anni più verdi: chi è in campo, ma anche chi è le emozioni in panchina oppure sugli spalti. Anche loro danno un contributo fondamentale a mantenere vivo il calcio giovanile. «Golden Boy» intende valorizzarli.

Accanto alle classifiche, che pure ci saranno e daranno un po' il «sala» alla manifestazione, «La Stampa» pubblicherà volentieri i volti di chi ogni giorno dà una mano, spesso lontano dai riflettori, a far sì che il meccanismo della squadra funzioni perfettamente.

Un'ultima considerazione: non è importante che votiate per forza un piccolo Del Piero o chi a quattordici anni ha già vinto una sfilza di campionati e medaglie.

Golden Boy è un gioco, una ribalta e vuole mantenere questa caratteristica: perciò segnalate anche chi magari si è specializzato negli autogol, non azzecca la porta avversaria neppure lo spingono. Un voto al Golden Boy lo ripagherà di qualche delusione.



Qui sopra, uno dei tanti «mini-campioni» protagonisti del referendum-vebina sul calcio giovanile. Sotto, ancora una volta la premiazione dell'anno scorso che vide i ragazzi di tutte le regioni salire sul palco e venire premiati a uno a uno. Anche per questa edizione stiamo lavorando per organizzare un gala che possa essere ancora più coinvolgente ed elettrizzante



Tantissime schede stanno già arrivando nelle redazioni e presto avremo i nuovi campioni

Qui sopra, alcuni momenti della festa dell'anno scorso che si tenne in terra alessandrina e che fu presentata da Maurizio Maggiori e Eleonora Casalegno



Eleonora Casalegno «fatta buona» per tanti bambini che erano saliti sul palco per le premiazioni

Gli sponsor, Bpn e NoiCom

Una grande realtà e una emergente

Se anche quest'anno il «Golden Boy» andrà in porto, molto merito lo dobbiamo ai nostri sponsor della manifestazione: la Banca Popolare di Novara, che ormai segue da tre anni l'iniziativa e una «new entry», l'associazione «NoiCom», che si occupa di telefonia. La «Popolare» ha seguito praticamente passo dopo passo il referendum dedicato al calcio giovanile fin dagli albori. Si è subito avvicinato all'iniziativa con entusiasmo. Del resto l'Istituto di credito novarese è da sempre molto attento allo sport, non solo locale ma anche nazionale. La mitica «apina», simbolo della «Bpn», è apparsa a fianco dello sport popolare come il basket, il volley, il calcio e, ultimo in ordine di tempo, il ciclismo, con il Giro d'Italia. L'anno scorso la Banca Popolare aveva sponsorizzato la maglia ciclamino, quella che, per intenderci, rappresenta la classifica a punti, una maglia sempre molto ambita dai ciclisti.

Nel campo delle telecomunicazioni opera invece la «NoiCom», nel 1999 a Torino, durante i primi mesi di attività ha aperto sedi a Genova ed Aosta. Il nuovo operatore di telecomunicazioni ha iniziato a vendere i primi servizi (telefonia fissa, con codice di prefazione 10147 e Internet) nel maggio 2000. La crescita di NoiCom è estremamente rapida: a fine ottobre 2000 ha superato i 25 mila clienti (18 mila aziende e 7 mila famiglie).

L'azienda si propone di diventare il punto di riferimento per i servizi di telecomunicazioni delle imprese e delle famiglie nel Nord-Ovest. NoiCom punta al regionalismo e alla territorialità per garantire servizi di altissima qualità, integrati, attraverso accordi e partnership alle vie di telecomunicazione: tutto il mondo. La società ha fatto una

sceita precisa e mirata nell'ambito della territorialità, partendo dal presupposto che la maggior parte delle chiamate telefoniche è diretta verso destinazioni che non superano un raggio di 200 chilometri dal luogo di partenza. La società offre servizi specifici nell'ambito della telefonia fissa, con tariffe studiate proprio per la zona geografica in cui opera. Presieduta dall'ingegner Adriano De Luca, NoiCom stima di fatturare 300 miliardi nel 2004. Gli investimenti raggiungeranno complessivamente i 20 miliardi. Oggi lavorano 500 persone interne e 500 addetti esterni nella

rete commerciale e nei servizi di customer care. Per il futuro la società, che intende rimanere snella e agile, prevede l'ingresso di altre 30-40 persone interne e un indotto complessivo che può superare le mille unità.

NoiCom è finanziata dalla società di investimento Kiwi 1, LigurCapital, Iniziativa Piemonte, Camera di Commercio di Torino, Tecno Holding, Cofide, Lusemar Finanziaria e Franco-Italian Communication. L'azienda ha siglato un'intesa preliminare per l'ingresso di AEM Torino nel capitale, che acquisirà il 49% della società.

ECCO IL TAGLIANDO PER PARTECIPARE

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 20, I-11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara



«Voglio trovare lavoro. Io voglio come dico io...»

Voglio investire meglio il mio tempo libero; voglio divertirmi veramente... Voglio crescere professionalmente, insomma voglio imparare di più, essere pronto... Voglio spendere meno e acquistare meglio... Voglio tutto subito... Voglio entrare anch'io nel mondo di Internet...

randstad

PLUG IT

FUJITSU

Conquiste BPN, il conto giovani della Banca Popolare di Novara

Informati presso tutti gli sportelli della tua banca

Banca Popolare di Novara



Diverse le sorprese al termine della seconda fase del torneo di calcio ■ cinque Claudesport L'Artigiana vittima eccellente degli ottavi Qualificazione a fatica per l'Icam di Seravalle e Zavattaro

NON ci ■ L'Artigiana Idraulica Nus nei quarti ■ finale del torneo amatoriale Claudesport Libertas di calcio a cinque. Una delle squadre più attese ■ stata eliminata dal Val Pavé nello scontro diretto del girone G ed è una delle vittime illustri di questa fase che ha riservato altre sorprese.

Per quanto riguarda l'incontro, il Val Pavé ■ passato per primo ■ vantaggio con Riccardi, ma ha subito il pareggio ad opera ■ Stefano Money. Prima della fine del primo tempo, il Val Pavé ■ passato altre tre volte ■ D'Introna, Madaschi ■ Modafferi, chiudendo di fatto la partita.

Nella ripresa L'Artigiana Idraulica si ■ buttata in avanti alla ricerca del pareggio, ■ i tentativi si sono infranti sui pali e le traverse colpiti da Rosset, che poi ■ riuscito a realizzare il 2-4. Prima della fine il Val Pavé ha avuto altre occasioni per passare, ■ alcuni favorevoli contropiedi non ■ stati conclusi con la dovuta freddezza. Alla fine comunque Riccardi e compagni sono riusciti nell'impresa di accedere ■ quarti ■ finale, dove incontreranno una delle favorite per la vittoria finale, l'Icam dei bomber Seravalle ■ Zavattaro.

Proprio quest'ultima squadra ha faticato non poco per pareggiare contro il Vpf Dell'Innocenti e dovrà guardarsi dal Val Pavé che ■ avrà nulla da perdere.

Negli altri incontri, il Gelati Sanson ■ sbarazzato ■ un ■ 7-1 della formazione del Team Project di Danna ■ compagni, vincendo così uno dei minigironi più difficili.

Per il resto, l'Sf Affissioni, malgrado qualche incertezza, ha raggiunto i quarti, così come l'R&R Carpenterie che ha passeggiato contro la Tipografia Pesando, chiudendo 10-2.

Domenica si disputeranno gli incontri d'andata dei quarti di finale, fra cui spicca il confronto R&R Carpenterie-Gelati Sanson che andrà in scena alle 18,30 al campo del Montfleuri.



L'Artigiana Idraulica Nus non ■ riuscita a passare il turno a causa della sconfitta per 4-2 subita contro il Val Pavé



Il Centro Bevande Valle d'Aosta e, più ■ alto, il Team Project Sport, entrambi eliminati nella seconda fase del ■

IL RISULTATO

QUESTI i risultati del turno conclusivo della seconda fase e le classifiche. Girone A: R&R Tipografia Pesando 10-2; classifica R&R 6 punti, Pesando 3 ■ Oxygène 0. Girone B Sf Affissioni-Autoriparazioni Marquet 4-3; classifica Sf Affissioni 6, Eco Wash 3 e Marquet 0. Girone C: Centro Bevande VdA-Arredamenti Tonetta 5-1; classifica Photolapo 6, Centro Bevande 3 ■ Tonetta ■. Girone D: Gelati Sanson-Team Project 7-1; classifica Gelati Sanson 6, Antares ■ e Team Project 0. Girone E: Alpimatic-Centrale Laitière 4-2; classifica Alpimatic 6, Centrale Laitière e Sovauto 1. Girone F: Icam Costruzioni-Vpf Dell'Innocenti 6-6; classifica Icam 4, Eletrafor 3, Vpf 1. Girone G: L'Artigiana-Val Pavé 2-4; classifica Val Pavé 6, L'Artigiana ■ ■ Bistrot Doues 0. Girone H: Caffè Cavallo Bianco-Ral Laura 8-9; classifica Fc Casablanca 6, Ral Laura 3 e Cavallo Bianco ■.

IL PROSSIMO TURNO

Lo prossimo turno si disputerà domenica 11 marzo al campo Montfleuri. In programma le partite d'andata dei quarti di finale. Alle 16,30 Alpimatic-Fc Casablanca, 17,30 Icam Costruzioni-Val Pavé, 18,30 R&R Carpenterie-Gelati Sanson ■ 19,30 Sf Affissioni-Photolapo. Il ritorno ■ in calendario domenica 18 al campo di Charvensod. Alle 16,30 ■ in programma R&R Carpenterie-Gelati Sanson, 17,30 Icam Costruzioni-Val Pavé, 18,30 Sf Affissioni-Photolapo, 19,30 Alpimatic-Fc Casablanca. Le quattro squadre vincitrici affronteranno le semifinali, ancora ■ andata e ritorno, in programma rispettivamente al Montfleuri il 25 marzo e a Charvensod il primo aprile. Sabato 7 aprile alle 20 al Montfleuri si giocherà la finale di consolazione per il 3° e il 4° posto, mentre domenica ■ a Charvensod alle 18 ci sarà la finalissima.

IL TOP

RESTA ■ sfida ■ due la lotta per la conquista del titolo di capocannoniere del torneo. Eliminate le squadre dei più diretti inseguitori, in vetta alla classifica dei marcatori sono rimasti Mauro Zavattaro e David Grosso. Ora la graduatoria vede in testa Zavattaro (Icam Costruzioni) con 54 reti, tallonato da Grosso (R&R Carpenterie) con 53. Alle loro spalle quattro giocatori tutti appartenenti ■ formazioni eliminate: Joel Béthaz (Centro Bevande VdA) ■ 50, Emeric Danna (Team Project Sport) ■ 48, Diego Dell'Innocenti (Vpf Dell'Innocenti) con 40 e Francesco Varamo (Ral Laura) con 36. Ancora in gara, ma troppo distaccato (anche perché ■ classifica non vengono conteggiate più di 5 gol a partita) Akanour Kamal, dell'Fc Casablanca, ■ 35 gol.



Il Centro Bevande Valle d'Aosta e, più ■ alto, il Team Project Sport, entrambi eliminati nella seconda fase del ■



DAEWOO Happening



LANOS Lucky
Da lire **16.900.000**
CON L'USATO NON CATALIZZATO DI VALORE ZERO.

	SE	LUCKY SE PLUS	LUCKY SR
3 Porte	16.900.000	23.000.000	19.000.000
5 Porte	22.500.000	28.600.000	24.500.000

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALLA INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31-MARZO 2001 SOLO PER ■ AUTO DISPONIBILI IN RETE.

LA VOSTRA CONCESSIONARIA DAEWOO



Loc. Grand Chemin, 98 ■ Saint Christophe (AO)
tel. e fax 0165 42397
www.svauto.net e-mail: svauto@libero.it

Accessori e ricambi originali disponibili in sede

Successo della «Freccia Rossone» nei campionati italiani di short track

Nuovo tricolore per Catia Borrello

Gare ritardate per i materassi troppo sottili

Giorgio Macchiavelli
AOSTA

Catia Borrello non ha deluso. L'atleta delle Freccie Rossone, campionessa italiana uscente di short track della categoria Junior D, domenica ha conquistato il titolo tricolore anche tra le Junior C. Il suo stato è pieno, grazie alle vittorie in tutte le tre distanze in programma (500, 1000 e 1500 metri).

La manifestazione è stata disputata nel Palaghiaccio di Aosta, per l'organizzazione delle Freccie Rossone, il sodalizio presieduto da Lino Tob. Il bilancio per la società di Aosta è completo dalle medaglie d'argento di Elisa Biondi e Roberto Serra, dal bronzo di Brigitte Maroz. Un buon risultato per la squadra allenata dal campione olimpionico valdostano Mirko Vuillemin.



Catia Borrello dopo il titolo italiano conquistato lo scorso anno nella categoria Junior D si è confermata campionessa tricolore anche tra le Junior C

Erano più di cento gli atleti che hanno partecipato ai campionati italiani. Nelle classifiche della categoria Junior A si sono imposti Nicola Rodigari (Bormio Ghiaccio) in campo maschile, davanti alla «Freccia» Roberto Serra, e Simona Avitabile (Velocisti Fiamme Torino) in campo femminile. Nella graduatoria Junior B hanno vinto il titolo Marco Clauti (Ghiaccio Club Livigno) e Cecilia Maffei (Pinzolo Velo-

cità), con al secondo posto la «Freccia» Elisa Biondi. Negli Junior C si sono imposti Denis Bellotti (Bormio Ghiaccio) e Catia Borrello (Freccie Rossone). Negli Junior D i titoli sono stati assegnati a Marco Bertoldi (Ev Sportmann Bolzano) e a Chiara Ferrari (Milan Skating Team). Le «Freccie» Brigitte Maroz sul terzo gradino del podio. Sem-

pre in questa categoria, Fabio Schizzerotto, anch'egli delle Freccie Rossone, si è piazzato al quarto posto.

I titoli assoluti, per la categoria senior, sono stati vinti da Katia Zini e Maurizio Carrino. Proprio gli atleti di questa categoria sono stati i protagonisti di fuori programma che ha imposto agli organizzatori un cambio di pro-

gramma. Le loro gare erano in programma sabato pomeriggio, ma gli atleti hanno chiesto di sostituire i materassi di protezione davanti alle balaustrate che, seppur regolamentari, sono state ritenute troppo sottili. Così le prove, e la conseguente assegnazione dei titoli tricolori assoluti, sono state spostate a domenica mattina.

Hockey, il Val d'Aosta è stato eliminato

AOSTA. È durata 27 minuti la speranza del Val d'Aosta di ribaltare il risultato dell'andata e proseguire il cammino nel campionato di serie B di hockey. I biancoazzurri si sono presentati a Orsèi nella partita di ritorno dei quarti di finale contro il Gardena dopo aver perso l'andata per 5-1. Nel primo periodo nessuna delle due squadre è riuscita a sbloccare il risultato, anche se il Val d'Aosta ha potuto giocare sei minuti in superiorità numerica. Nel secondo tempo il Gardena è passato in vantaggio al 27'43" (in questa frazione i padroni di casa hanno ricevuto 11 minuti di penalità contro i 12 del Val d'Aosta). I biancoazzurri hanno ceduto nel terzo periodo. Il Gardena ha segnato a 45'31", al 46'41" e al 47'47". Poi Marziale è riuscito a accorciare le distanze al 52'53" (in superiorità numerica) e al 54'57" (in inferiorità). Il Gardena ha segnato a un secondo dalla fine con il Val d'Aosta senza potersi per avere il sesto uomo di movimento. Passano alle semifinali Kallern, Cortina, Appiano e Gardena. (lgio. mac.)

BASKET

Sconfitta casalinga per la Buckler In C2



Dopo nove vittorie consecutive, gli aostani sono stati superati da Paladina dal Valenza, con il punteggio di 80-87. Miglior realizzatore è stato Jenn Marie Chenal, con 18 punti.

PALLAVOLO

All'Olimpia il derby di C maschile

L'Olimpia si è aggiudicato il derby valdostano maschile di serie C, superando il Csi Châtillon per 3-0. Nel settore femminile, il Ccs Cogne ha sconfitto il Galliate per 3-0.

GINNASTICA

Il campionato di ritmica

Si è disputata la prova del campionato di ritmica di serie B. L'Olimpia è giunta 13ª e l'Augusta Praetoria 15ª. Ha invece concluso all'11ª posto la Valentia, che schierava anche la giovane aostana Valentina Chatelet della Gym. Intanto il consiglio direttivo della Federazione si è riunito a Torino per la nomina dei delegati provinciali. Pier Paolo Pedraza è stato confermato dal Comitato Piemonte Valle d'Aosta, dopo l'ottimo lavoro svolto nel quadriennio olimpico passato.

BOCCIE

I vincitori della «Quindici ore»

Successo di Mikael Mongiovetto, Angelo e Sergio Tiotto nella 15 ore organizzata dall'Aostana Zurigo Assicurazioni. I portatori della Tsa Estintori hanno preceduto Silvano Bovo, Luigi Cornaz e Luigi Girola (Carrozzeria Padovani).

SLITTINO

I nuovi campioni valdostani

A Flassin Simona Martin (nella foto), Lara Bracchi, Giulia Delfino, Nicole Piccot, Aline Dalbard, Daniele Pieiller, Simone

Serie D, commento di mister Benedetti sulla partita di domenica

Il Valle d'Aosta sfoggia maturità e aggira le trappole della Sestrese

Sigfrido Benayton
SAINT-VINCENT

Arriva dalla trasferta la Sestrese la 3ª vittoria consecutiva del Valle d'Aosta. Dopo aver fatto l'en-plein nel doppio turno casalingo, superando il Verbania e il Cuneo, i rossoneri hanno fatto tris in terra ligure. È stato un gol di Nicola Lenzi a regalare alla compagine del presidente Montruccio il successo. Un successo misura, ma ampiamente meritato per la notevole mole di gioco prodotta in un campo pesantissimo.

Le condizioni del terreno - sottolinea l'allenatore Giorgio Benedetti - non consentivano di dare spazio alla tecnica, così la partita è vissuta soprattutto sotto il profilo agonistico. Sono stati bravi i ragazzi a interpretare la partita. La Sestrese ha cercato in tutti i modi di spazzare il gioco, ricorrendo sovente ai falli, non siamo mai caduti nelle trappole che hanno cercato di tenderci i padroni di casa. La squadra ha dimostrato la giusta maturità. Vincere su



Edy Volpone e Tommaso Breschi con al centro un avversario il Valle d'Aosta ha ottenuto la terza vittoria nella trasferta sul campo della Sestrese

un campo al limite della praticabilità e contro un avversario di punti è stata un'impresa notevole, che ha testimoniato l'ottimo stato di salute collettivo.

Assenti Alfano, Nicolini, Rubino e Sogliani. Il tecnico rossone ha presentato Vignale tra i pali, Volpone, Lisi, Sanò e De Tommaso sulla linea difensiva. Galantucci, Breschi, Brolo e Lunardon a centrocampo, con Lenzi e Spinelli in attacco. L'unico cambio è arrivato nei minuti di recupero: Francioni al posto di Spinelli.

In porta ha schierato Vignale perché Giangaspero non era in condizioni fisiche ottimali - spiega Benedetti - Avevo, in ogni caso, già in mente di dare spazio all'estremo difensore di riserva perché meritava di giocare. Ha ripagato la fiducia con due interventi importanti, dimostrando di essere all'altezza della situazione.

Ancora: «Nelle prossime partite, pur senza concedere dei vantaggi agli avversari, altri elementi che non hanno avuto molte occasioni di scendere in campo avranno l'opportunità di giocare. Matematicamente non sono ancora salvi. Credo che il discorso della permanenza in serie D possa ritenersi chiuso. Nelle 9 partite che mancano al termine della stagione cercheremo di toglierne un po' di soddisfazioni. Potremo anche essere arbitri della lotta per la promozione, dato che dobbiamo ancora affrontare le squadre che puntano al passaggio tra i professionisti. E già domenica arriverà al «Peruca» una delle maggiori pretendenti al salto di categoria: il Derthona. Il Valle d'Aosta cercherà la vittoria di prestigio per centrare il poker di successi di fila.

Squadre ferme come nel torneo di Eccellenza

Promozione, pausa in attesa del derby

AOSTA

Domenica di riposo per le squadre valligiane (fatta eccezione per il Valle d'Aosta) a causa del maltempo che ha colpito tutto il Nord Italia. La decisione del comitato piemontese è valdostana di sospendere i campionati dilettanti consente di fare il punto delle situazioni nei vari campionati, quando la regular season si avvicina alla conclusione.

Nel torneo di Eccellenza, il Sarre è impegnato nella lotta per la salvezza. I gialloblù, a quota 21, hanno alle spalle il Cerano, la Nolesse, il Villaggio Lamarmora (20 punti) e l'Alpignano (17). A rischiare è anche il Varallo (22), Venaria e il Pro Settimo (26). Con una retrocessione diretta a con altre quattro squadre che dovranno giocare negli spareggi la permanenza nell'attuale categoria, vietati gli errori per la compagine del presidente Calgaro. Il ritorno sulla panchina di Lorenzo Cancian, chiamato a sostituire l'esonerato Claudio Fermanelli, è coinciso con il ritorno al successo dei gialloblù, che devono trovare la giusta continuità di rendimento per evitare la lotteria dei play out.

In Promozione si giocherà domenica il derby di Saint-Christophe - lo Charvensod/Saint'Orso, con punti pesanti in palio sulla via della salvezza. Al momento stanno decisamente meglio i gialloblù, che hanno 5 lunghezze di vantaggio granata. Se la squadra di Nando Statti è abbastanza tranquilla, l'undici di Nando Reginato (tornato a guidare la squadra dopo l'esonero di Luciano Benetti) non può permettersi altri passi falsi.

In classifica Charvensod/Saint'Orso si trova a quota 27 (6 successi, 9 pareggi e 5 sconfitte), mentre il Saint-Christophe ha 22 punti, il Quincinetto/Tavagnasco. Alle spalle della formazione del presidente Bellesole di sono il Caselle (17), il San Mauro (16) e il Fiano (5). Tra le due squadre valdostane si trovano il Pozzomaipe (24), il Filadelfia (25) e il Duebivassusa (26).

In Prima categoria i giochi per la promozione sembrano fatti, con l'Isogno che ha fatto registrare finora una netta superiorità. I granata hanno 11 lunghezze di vantaggio sui più immediati inseguitori. Per la squadra di Daniele Perracca

centrare il passaggio la Promozione sembra ormai una formalità visto l'impressionante ruolino di mantenimento nelle partite giocate: 15 vittorie, 3 pareggi e una sconfitta.

Rimane, invece, incerta la lotta per l'ammissione ai play off, riservati alla seconda e alla terza classificata. A contendersi la qualificazione agli spareggi promozione sono rimasti il Villareggia, la Vigliane (appaiati a quota 40) e il Saint-Pierre (38). I castellani hanno recuperato punti su punti nelle ultime giornate e domenica prossima nello scontro diretto con il Villareggia potranno sfruttare il fattore campo per centrare il sorpasso.

L'Aymavilles/Gressan/Pila è tranquillo a centro classifica, non deve cadere in pericolosi cali di tensione per poter affrontare il finale di stagione con la necessaria serenità. Domenica per i gialloneri sfida importante interna contro il Verrone, l'ultimo in graduatoria. (s. b.)



Demé, Michel Squinobal, Denis Piccot, Alessandro Mantelli, Davide Lugon e il doppio Perrin-Giannelli si sono laureati campioni valdostani.

SCI

Venticinquesimo posto in Coppa per la Folli

Arianna Folli ha concluso al 25º posto la 15 km a tecnica libera di Coppa del Mondo che si è svolta a Kavgolovo, in Russia.

BIATHLON

Patrick Favre a punti negli Stati Uniti

Nelle gare di Coppa del Mondo di Salt Lake City, Patrick Favre si è piazzato 14º nella 10 km sprint, a 59º dal norvegese Bjørndal. In classifica generale il maresciallo degli alpini è 23º con 178 punti.

SCI ALPINISMO

TITOLO italiano individuale Marco Favre

A Oropa, Marco Favre (Cse) ha vinto il titolo italiano individuale nella 30ª edizione del Periplo del Monte Rosso. Le medaglie d'argento e di bronzo sono andate rispettivamente a Ettore Champretavy e Giuseppe Ouvrier.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM
Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

L'atleta della Polisportiva Montjovet ha trionfato nelle gare di Coppa Italia

Doppia vittoria per Dominique Vallet

Medaglia d'argento per il carabiniere Simone Jeantet

Due belle notizie sono giunte dalla pista «Drovenno» di Bionaz che nel fine settimana ha ospitato le gare di Coppa Italia a una prova dei tricolori juniores.

Due belle prestazioni hanno permesso a Dominique Vallet (Polisportiva Montjovet) di vincere la prova sprint e quella in linea del circuito nazionale, mentre il giovane carabiniere Simone Jeantet di Sarre ha conquistato la medaglia d'argento nella prova con partenza in linea che ha assegnato i titoli italiani.

In campo femminile, la Vallet ha centrato il terzo successo stagionale, grazie ad una buona condizione fisica e a delle prove positive al poligono. Nella prova sprint la valdostana, una delle azzurre della squadra B che partecipa alla Coppa Europa, non ha avuto avversarie e si è lasciata alle spalle la lombarda Leda Abeti e l'altocassina Romina Demetz. Nella gara in



Dominique Vallet si è imposta nella prova sprint sia nella gara con partenza in linea del circuito nazionale

accontentare di un brillante 2º posto, che lo conferma ai vertici della categoria. Alla fine il distacco dal vincitore è stato di 19".

Nella gara femminile, il titolo è andato alla Haller che ha preceduto la altre altoatesine Spechtenhauser e Hofer. È rimasta ai piedi del podio Elisa Bosonetto del Godioz, a lungo in lotta per una medaglia.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, tra i maschi, dopo la vittoria del finanziere Helmut Messner nella prima sprint, è stato il carabiniere Théo Senoner a imporsi nella seconda giornata, in cui è salito sul podio anche l'alpino di Sarre René Vuillemin. Lo stesso Vuillemin si è piazzato al 3º posto nella classifica finale della Coppa Italia, mentre tra le donne la Vallet ha chiuso al 4º posto.

Nella classifica per società, la manifestazione è stata vinta dalle Fiamme Gialle con al 3º posto il Centro Sportivo Esercito, al 5º il Godioz, al 12º il Valgrisenche e al 15º il Bionaz-Oyace. (r.a.)

E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde
800-00.10.24
www.edisontel.com

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

TORREROSSA

Immobiliare s.r.l.

NUOVA SEDE: C.so ALFIERI, 188 - ASTI
Tel. 0141.594.616
e-mail: torrerossa@inwind.it

IMMOBILI IN ASTI

VIA ROERO - in palazzo d'epoca, prestigioso alloggio ristrutturato da ampio salone con camino e soppalco, cucinetta a vista, due camere, ampiegno, bagno, 2 locali di sgombero, cantina, posto auto in cortile, particolari architettonici di pregio - soffitti originali con volte in mattoni a vista, riscaldamento a metano.

PREZZO L. 120.000.000 (Euro 81.974)

CITTÀ - in piccolo borgo, grazioso alloggio di circa mq. 90 con ampio terrazzo coperto e lavatoio.

PREZZO L. 120.000.000 (Euro 81.974)

Q. SALLA - VICINISSIMO PIAZZA STATUTO in stabile d'epoca, piano alto, prestigioso alloggio ristrutturato a nuovo composto da ingresso living, cucina, 1 letto, studio, doppi servizi, cantina, posto auto, riscaldamento a metano.

PREZZO DECISAMENTE INTERESSANTE L. 240.000.000 (Euro 123.949)

IN ASTI CITTÀ - ideale per chi ricerca una soluzione di abitazione e attività, ampia casa da ristrutturare totalmente con mq. 9000 circa di terreno circostante.

VIA VALANGE (vicinanza) in decisa salita, stabile, alloggio completamente ristrutturato a nuovo composto da ingresso living/soggiorno, cucina con balcone verandato, due camere, bagno, ampio, cantina, box auto. Ogni confort.

PREZZO DECISAMENTE INTERESSANTE

VIA ALDO MORO (ZONA MATERINITÀ) - in casaleggiato, recente costruzione, vendiamo ampio alloggio in ottime stato composto da ingresso, salone ampio, ripostiglio ampio, cantina - 2 balconi sul retro verandato, box auto.

PREZZO L. 320.000.000 (Euro 185.266)

ATTIVITÀ

MEGGIO FIORI FRESCHISSEGGI - attività - zona centralissima, minimo investimento.

BAR CON SUPERALCOOLI E TAB. - 1 su corso importante - orario corto ma alti ricavi. L. 150.000.000 (Euro 81.974)

ASTI CENTRO (vicinanza Piazza Alfieri) **BAR LATTERIA** attività - locali a norma - affitto. L. 110.000.000 (Euro 68.819)

SUBITO FUORI ASTI - cedesi RISTORANTE - arredamento raffinato - 25 posti - sedere interni - in estate possibilità di dehors in giardino privato - vista panoramica.

PREZZO INTERESSANTE

SU CORSO DI ASTI - cedesi ristorante con 70 posti a sedere.

PREZZO PARI AD ATTEZZATURA

CENTRO STORICO - **CALDA** elegante - attività - ideale per volanti - a di lavoro a due nuclei familiari.

PREZZO DI SICURO INTERESSE

ASTI - in via principale, 50% quota - **LATTERIA** ottima - **INVIOLATA** a telefonare.

NON SOLO IN

INTERPELATE

NEL SETTORE COMMERCIALE

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI S.R.L.

LIGUORI R. & C.

1 - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

VIA ...

libero appartamento luminoso, composto di cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina e posto auto. Riscaldamento autonomo. Volendo arredato. L. 115.000.000 (Euro 65.393)

VIA PIETRO RUCCA

vendiamo libero appartamento luminoso e ben tenuto composto di ingresso, sala, cucina, 3 camere, cantina. L. 305.000.000 (Euro 154.937)

CENTRO STORICO

recente ristrutturato a nuovo, impresa vende ampio appartamento a/o ufficio di 240 mq., ingresso, 4 ampi saloni con volta altissima, cucina, doppi servizi, balcone e cantina volendo garage.

PREZZO INTERESSANTE

vendiamo 2 appartamenti mansardati di mq. 100 e mq. 120, ristrutturati, rifinitissimi con finiture, Volendo garage.

AND

vendiamo libero antico tipo con cortile e giardino propri, 10 m. bagno, locali sgombero, 2 garage, cantina caratterizzata, ampia terrazza.

PREZZO L. 350.000.000 (Euro 185.925)

FR. CASABIANCA

in splendida posizione panoramica vendiamo villa con ampio giardino, orto, composta di ingresso, soggiorno, pranzo, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, bagno, servizio, cantina, dispende vano caldaia, garage doppio e porticato. **TRATTATIVA RISERVATA**

...

vendiamo libero piano alto, composto di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo e cucina. Riscaldamento a metano. L. 160.000.000 (Euro 82.633)

...

tabella, due camere, bagno, ripostiglio. Riscaldamento individuale a metano. L. 87.282

CALLIANO

Vende ... L. 103.000.000 (Euro 53.195)

MONCALVO CENTRO

Vende in palazzina d'epoca ristrutturata alloggio di ampia metratura. Riscaldamento individuale a metano.

DA ASTI

In posizione collinare - Vende villa di recente costruzione di ... L. 140.000.000 (Euro 72.304)

CORSO DON

Vendiamo alloggio libero 2° p. di cucina, camera letto, bagno, ripostiglio. L. 140.000.000 (Euro 72.304)

CORSO TORINO

Vende alloggio 2° p. di ingresso-soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. L. 165.000.000 (Euro 84.182)

...

Vende, in palazzina d'epoca signorile, 2 alloggi al piano per complessivi 220 mq. circa. Riscaldamento individuale. **TRATTATIVA RISERVATA**

STRADA FORTINO

In d'epoca - Vende alloggio ultimo piano di cucina, salone con camino, due camere, doppi servizi, cantina e 2 posti auto. L. 385.000.000 (Euro 198.335)

ROMA

Vende alloggio libero 3° p. di ingresso, cantina ab-

ASTI - AFFARI

di Banco di Di Fatta s.r.l.

ISCR. ALBO ASTI nr. 784

Via P. Micca 30 - ASTI

IMMOBILI

IN ASTI CORSO DANTE - vendesi alloggio al 4° e 5° fl. con ascensore, 2 camere, salone, cucina grande, 2 servizi, ripostiglio, 2 balconi, 1 cantina, garage.

... - vendesi villa di recente costruzione, posizione collinare, così composta: nel seminterrato lavandiera, autoriscaldamento, magazzino; al piano rialzato 3 camere, salone, 2 bagni; al piano sottotetto mansarda e servizio; mq. di terreno.

VENDESI IN ASTI - alloggio in palazzina al 2° piano s.a. di mq. 100, salone, disimpegno, cucina abit., 2 camere letto, ripostiglio; balconi, garage con il posto auto, cantina.

AFFITTASI IN ASTI - C.so Alessandria negozio di mq. 135 circa con due ingressi e tre vetrine.

ROCCETTA TANARO - vendesi casa indipendente, 3 camere, salone, bagno, cantina, 2 balconi, 1 cantina.

ASTI VIA LAMARMORA - vendesi magazzino. 15 a. L. 30.000.000

IN ASTI CORSO TORINO - vendesi mq. 14 a. L. 35.000.000

ATTIVITÀ

IN ASTI VIA ... - vendesi bar, adatto a due persone. Arredamento ottimo.

IN ASTI - Centro - cedesi alimentari - rivendita pane 80-90 kg. giornali.

ASTI - cedesi tabaccheria con giochi Tolo - Supersalotto - Totocalcio - Tologol - Totosei - ecc.

N.T.O. - cedesi lavanderia ben attrezzata.

VICINANZE ASTI - cedesi ristorante per circa 20 persone. Ottimo giro d'affari.

IN ASTI - cedesi negozio di audiovisivo, hi-fi, telefonia, cellulari, attività plurisettimanale, ottimo per 2 persone.

IN ASTI - centro cedesi tabaccheria - giornali ottimo reddito.

IN CENTRO ASTI - cedesi ristorante.

IN ASTI - cedesi edicola rivista e giornali posizione di forte passaggio. Ideale per 2 persone.

IN ASTI - residenziale cedesi negozio alimentare - frutta-verdura ideale per due persone.

ASTI - cedesi per motivi familiari latteria bar gestibile - 2 persone, ben arredato.

Intermedia

VENDE IN ASTI

MATERINITÀ alloggio 3° piano s.a. di soggiorno cucinetta 2 camere bagno e cantina. Risc. aut. L. 180.000.000

ZONA STADIO mansarda ristrutturata di soggiorno ampio salone camera cucina ampiegno. L. 125.000.000

PIAZZA STATUTO edicola 3° piano s.a. di soggiorno di soggiorno cucina 3 camere bagno e cantina. L. 300.000.000

C.SO CAVALLOTTI ingresso sala letto cucinetta 3 camere bagno e cantina. L. 270.000.000

VIA RATTI 4° piano s.a. ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio e cantina. Risc. aut. L. 125.000.000

P.ZZA ASTEBANO in casa signorile salone cucina 2 camere bagno e cantina. L. 350.000.000

VALGERA in stabile in costruzione alloggio di soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina e garage. Risc. aut. L. 255.000.000

P.ZZA ALFIERI palazzo Antica splendida bilocale ristrutturato con allegro. Risc. aut. cantina e garage. L. 330.000.000

AD. ZE C.SO DANTE in casa signorile alloggio di 200 mq. divisibile in 2 unità distinte. Cantina e garage. L. 580.000.000

ZONA VIA DELLO SCALO alloggio di salone cucina 2 camere bagno ripostiglio. Terrazzo. Cantina e garage. Risc. aut. L. 205.000.000

ALFIERI zona Ulpia alloggio ristrutturato di ingresso cucina con salotto sala salotto 3 camere ripostiglio bagno e cantina. Risc. aut. L. 480.000.000

CENTRO STORICO da cielo a terra ristrutturato composto di 2 negozi garage e portico al piano terreno - alloggio di salotto salotto cucina 2 camere bagno e terrazzo. Cantina invernale. L. 480.000.000

TRATTATIVA RISERVATA

NORDEDIL IMMOBILIARE

ASTI C.so Alfieri, 188

ASTI posizione collinare, villa a schiera di nuova edificazione, 2/3 camere, cucina, doppi servizi, salone, mansarda, lavandiera, cantina, garage e giardino. Ottime rifiniture, informazioni in ufficio e capitolato.

MURISENGO centro paese casa indipendente

bagno cortile terreno. L. mil.

C.SO SAVONA in stabile

nuova costruzione, alloggio di cucina, camera, soggiorno, bagno e garage. L. mil.

VIALE PILONE ampio alloggio

cucina, sala, 2 camere, balconi e bagno. L. mil.

A POCHI KM ASTI in complesso residenziale

con piscina e campi da tennis, villa salone, cucina, camera, doppi servizi, lavandiera, giardino e box auto. L. mil.

Telefono 0141.33350-34982

PUNTO CASA

IMMOBILIARE di Giacomelli e Cerruti

ASTI Via Antica Zecca, 14

Tel. 0141.592.617

MONCALVO P.zza Roma, 16

Tel. 0141.592.617

...

tabella, due camere, bagno, ripostiglio. Riscaldamento individuale a metano. L. 87.282

CALLIANO

Vende ... L. 103.000.000 (Euro 53.195)

MONCALVO CENTRO

Vende in palazzina d'epoca ristrutturata alloggio di ampia metratura. Riscaldamento individuale a metano.

DA ASTI

In posizione collinare - Vende villa di recente costruzione di ... L. 140.000.000 (Euro 72.304)

CORSO DON

Vendiamo alloggio libero 2° p. di cucina, camera letto, bagno, ripostiglio. L. 140.000.000 (Euro 72.304)

CORSO TORINO

Vende alloggio 2° p. di ingresso-soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. L. 165.000.000 (Euro 84.182)

...

Vende, in palazzina d'epoca signorile, 2 alloggi al piano per complessivi 220 mq. circa. Riscaldamento individuale. **TRATTATIVA RISERVATA**

STRADA FORTINO

In d'epoca - Vende alloggio ultimo piano di cucina, salone con camino, due camere, doppi servizi, cantina e 2 posti auto. L. 385.000.000 (Euro 198.335)

ROMA

Vende alloggio libero 3° p. di ingresso, cantina ab-

RIABITAT immobiliare

V.le Partigiani, 33 - ASTI - TEL. 0141.213030 - FAX 0141.213914

VIGLIANO ALTO

recente costruzione ampia e familiare indipendente, con illoggi, 2 mansarde, 3 garage, cantina, giardino recintato, terrazzo, barbecue. Riscaldamento a metano. Terreno mq. 1500 occasione.

ASTI VIGIZZE

in posizione soleggiata e tranquilla ampio rustico bifamiliare ristrutturato, con illoggi indip., ampio fienile, garage, cortile e giardino recintato, terreno mq. 1500. Possibilità ampliamento. L. 455.000.000

4 KM DA ASTI (BRICCO GIANTOTTI)

collinare, panoramica villa semindipendente ristrutturata, finemente, composta da salone living, soggiorno, cucina, 1 letto, doppi servizi, ripostiglio, ampio patio, cantina, garage e giardino e terreno. L. 370.000.000

Perizie Consulenze

MORENATO

Corso Alfieri n° 66
14100 ASTI
Tel. 0141.35.15.02

ASTI - CITTÀ

ZONA MORDO ultimo alloggio al 2° piano di salotto di sala, cucina, 2 camere, servizio. Garage e posto auto in cortile. Risc. aut. in press. in ufficio.

C.SO ALESSANDRIA alloggio al 4° p. con asc. di ampia sala, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Risc. aut. in press. in ufficio.

AD. ZE C.SO DANTE alloggio al 3° p. s.a. di soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina. Volendo garage. L. 210.000.000

ZONA TORRETTA alloggio al 1° p. di sala, 2 camere, servizio. Posto auto in cortile. L. 270.000.000

VICZE QUARTO casa ristrutturata, al nuovo ind. su tre piani di 50 mq. circa, doppi servizi, vano lavanderia, garage. **PREZZO INTERESSANTE.**

VICZE REFRANCORE OTTIMA villa disposta su tre piani. P. som. vano lavanderia, cantina, garage, lavandiera. P.T. ingresso living, salone, cucina, camera, servizio 1° P. 2 camere. Risc. aut. in press. in ufficio.

C.SO VOLTA AD. ZE ultimo alloggio al 4° p. s.a. di recente ristrutturazione composta di salotto molto ampio, 2 camere, servizio, Volendo garage. L. 150.000.000

Assolutamente da vedere.

VILE VITTORIA alloggio ristrutturato al nuovo di cucina, sala, 2 camere, 2 servizi, ripostiglio, Volendo garage. L. 290.000.000

VILLE - RUSTICI - TERRENI

4 KM DA ASTI casa ind. su 4 livelli di salotto di 50 mq. circa, servizio, magazzino, terrazzo, garage, 2 bagni, lavandiera, loc. sgombero, terreno 1500 in ufficio.

5 KM DA ASTI casa con ing. libero su tre livelli di 5 locali, servizio, magazzino, terrazzo al garage, terreno 2000 mq. No riscaldamento. DA RIVEDERE. L. 210.000.000

6 KM DA ASTI ottima casa ind. su tre livelli di 5 locali, doppi servizi, giardino ornato, doppio garage. RISTRUTTURATA internamente. L. 220.000.000 AFFARE.

DISPONIAMO DI TRE UNITÀ ATTIVITÀ IN AFFITTO. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CLUB RISTORANTE - PUB a pochi km. da Asti, con ottima attrezzatura in gestita posizione.

LAVANDERIA con buon giro d'affari ed ottime attrezzature. OCCASIONE.

AGRICOLTURA - Immerso nel verde into solo in ufficio.

Medici IMMOBILIARE

0141.595.236

OCCASIONI IN CITTÀ

VIA O. BELLA al 4° piano, luminoso appartamento di 85 mq. composto da 3 vani e servizi. L. 150.000.000

CENTRO STORICO casa d'epoca composta da 5 stanze, doppi servizi, grande cucina, ristrutturata in ufficio.

STRADA VALMAMERA panoramicamente al 5° piano con ascensore (risc. aut.) 4 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, garage. L. 190.000.000

STRADA VALMAMERA alloggio nel verde composto da 3 vani, bagno e cantina.

CORSO VOLTARE locale con bagno nuovo. L. 73.000.000

VIA CAPPASIO alloggio composto da 4 vani bagno e cantina.

ASTI ZONA MORDO di nuova costruzione composta di 5 vani, 3 bagni, lavandiera, camera, garage e giardino.

VIA MALTA al 2° piano (risc. aut.) alloggio di 3 vani bagno, cantina, parcheggio. L. 110.000.000

VIA BRIGNARDI grande alloggio di 4 vani, doppi servizi, 2 bagni, 2 balconi, garage e posto auto.

COLLENO nuovo alloggio con giardino privato.

ED IN PERIFERIA

MONTEBELLUNA bella casa indipendente ristrutturata di 6 vani, doppi servizi, terrazzo. L. 200.000.000

C.SO IVREA interessante cascina con proprietà di 1000 mq. circa.

VALDIGNANO bella casa d'epoca con finiture di pregio di 4 vani, servizi, 2 bagni, garage e posto auto. Informazioni in ufficio.

CAMERANO porzione di casa di 5 vani, bagno e orto. L. 175.000.000

MONTEBELLUNA e **VALDIGNANO** vendiamo ville indipendenti di nuova costruzione.

REFRANCORE casa da ristrutturare parzialmente di 6 vani, terreno di 1500 mq.

SESSANT grande cascina indipendente con portico, garage, magazzini e terreno.

ASTI 3 KM. vendiamo terreni edificabili di 2000 mq. con allegro approvo per villeggiatura o bilocale, informazioni in ufficio.

VALMAMERA - "AFFARE" 2000 circa, abile di 5 vani, 2 bagni, portico, 6000 mq. di terreno e portico.

BRAMATE graziosa cascina indipendente di 3 vani, bagno, cortile privato. L. 110.000.000

MEDICI IMMOBILIARE C.SO ALFIERI - 14100 ASTI
"ATTENZIONE, POSSIBILITÀ DI MUTUI PRIMA CASA CON FINANZIAMENTO TOTALE".

Per la pubblicità su LA STAMPA

Filiale di Asti

Corso Dante, 80 - Tel. 041.3510.11

publikompass

D.A.E.
Di Messico Giorgio
Via MONTERAINO 27
01100 ASTI
CORTILE

Radiocentrici trasmettenti,
telefono,
accessori originali
assistenza tecnica,
misure di campi elettromagnetici

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 355014



Il Flauto magico®

Ristorante ■ Asti

Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279

Corso Alfieri, 204

La parlamentare astigiana di Forza Italia cresce nella «gerarchia azzurra»: è il numero uno delle donne

Il desiderio ministeriale della Armosino

Dopo il successo organizzativo di Milano punta su Roma

Gigi Padovani

«...E il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va». Chissà se l'onorevole Maria Teresa Armosino, mentre sabato mattina al Palalido di Milano cantava a squarciagola la canzone di Paolo Conte, abbracciata a Tiziana Masolo, pensava al significato di quella strofa di «Azzurro». Oggi, dopo essere stata consacrata come la più autorevole tra le donne di Forza Italia, la parlamentare astigiana ha un desiderio che forse non andrà più all'incontro, ma potrebbe diventare realtà, se la Casa delle Libertà vincerà le elezioni: una poltrona rosa, nel governo Berlusconi.

I «bottons» nel Polo ormai, dopo la «prova del fuoco» milanese, sembrano concordi. La riuscita della manifestazione di sabato, la seconda assemblea nazionale «Azzurro Donna», di cui l'on. Armosino è responsabile, è diventato un lasciapassare per lei, che da lavora ai vertici romani di via dell'Unità, la sede di Forza Italia, per organizzare le dotte poliste. Ormai sono un esercito di 124 mila, oltre gli iscritti. Maria Teresa, con le amiche Stefania (Prestigiacomi), Francesca (Scopelliti), Valentina (Apra), Ombretta (Colli), le controlla tutte con piglio energico. Nelle prime file a Milano anche l'astigiana Mariangela Cotto, assessore regionale, che con l'Armosino è stretta in patto di

ferro e di unità d'azione sul territorio. Il «Cavaliere» ha apprezzato l'organizzazione e la cura dei particolari, dalla moquette azzurra ai pullman delle delegate giunti da tutta Italia. Un successo, tanto che a un certo punto il Palalido pareva esplodere sotto la pressione delle ottomila entusiaste «donne azzurre». E anche, quella regia così precisa nei tempi, per far parlare Berlusconi al giusto rispetto al Tg, l'ha studiata con attenzione. Tanti l'hanno vista aggirarsi sul parterre: il segno delle forcibi fatte indice e medio, per bloccare gli interventi troppo lunghi. Chiama bionda, tailleur rigorosamente ro, l'unica civetteria di scarpe tacco a spillo e collana

argentea, Maria Teresa Armosino guarda avanti. Il Cavaliere, nel pranzo amichevole dopo il convegno, si è preso qualche impegno. Avrà un incarico su temi al femminile, come famiglia o assistenza? Lei dice di essere contraria al «ghetto» delle Pari Opportunità, così rifiuta l'8 marzo come «rito consumist» e banalizzante. Armosino, da avvocatessa di Finanze, punta in alto. Si vedrà, dopo il voto. E nel partito cercherà di strappare ai «maschietti» del Polo quanti posti può per le sue «amiche». Con l'eccezione di Asti, dove si batte per il secondo seggio di Forza Italia a Galvagno. Nell'altro, quello di Nizza e Canelli ci sarà lei, la «candidata ministra».

Abbracci e baci tra Maria Teresa Armosino presidente delle «donne azzurre» e Silvia Berlusconi



ASTI. Cinquecento donne di Forza Italia hanno raggiunto il congresso dall'astigiano: la delegazione era guidata da Annalisa Pontolillo nominata dal coordinatore Massimo responsabile delle «donne azzurre» di Asti (come informava un comunicato su carta).

Forza Italia 20 febbraio. Sembra pensare invece diversamente l'autore di un comunicato, su carta non intestata, spedito a «La Stampa», nella nota si sostiene che il coordinatore di Forza Italia Massimo nella riunione del 19 febbraio ha confermato Angela Nicotri responsabile delle donne azzurre. Un testo apocrifo che testimonia del clima teso nel partito e che potrebbe sollevare nuove polemiche.

di un comunicato, su carta non intestata, spedito a «La Stampa», nella nota si sostiene che il coordinatore di Forza Italia Massimo nella riunione del 19 febbraio ha confermato Angela Nicotri responsabile delle donne azzurre. Un testo apocrifo che testimonia del clima teso nel partito e che potrebbe sollevare nuove polemiche.

Inseguito dalla polizia

Patente ritirata il giovane preso in un incidente

ISOLA. Patente ritirata e denunce per porto d'armi, resistenza, lesioni. Sono le contestazioni di cui dovrà rispondere il giovane di Isola protagonista di una vicenda che solo per l'intervento della polizia non ha avuto risvolti drammatici. Il giovane, 20 anni, voleva vendicare un presunto «sgarro» domenica all'alba sarebbe picchiato e buttato fuori di un locale notturno nel Sud Astigiano. Tornato a casa, ha preso un machete ed è risalito sul «furgone». Il padre ha avvisato il «113»: sono intervenute una «Volante» e due auto poliziesche. Interpellato, è stato inseguito in tangenziale. Cercato di spianare gli agenti: il capopattuglia, Gianni Rabacchi, sparato contro le ruote del furgone, facendolo fermare.

Anche la Confesercenti contesta il gigantesco portacartelli. Si annuncia una raccolta di firme

Via il traliccio dalla piazza

Marengo: «E' un errore, rimedieremo»

ASTI

Il gigantesco traliccio portacartelli all'angolo di piazza Alfieri non piace a nessuno. Tra le numerose telefonate e lettere giunte in redazione, c'è chi vorrebbe avviare una petizione per smantellarlo, altri si domandano perché non è stato valutato l'impatto ambientale. Il segno di un accresciuta sensibilità dei cittadini alle tematiche urbanistiche e dell'arredo urbano. Di recente le pagine astigiane de «La Stampa», hanno ospitato un vivace dibattito sul «palazzo arlecchino» che è sorto al lato Sud di Campo del Palio. In quel caso i pareri erano discordi. Sul traliccio invece c'è unanimità di intenti: collocato in quella aiola è un pugno nell'occhio. Le proteste arrivano anche da sodalizi come la Confesercenti, il cui presidente Ernesto Gambetta, in una lettera aperta, annuncia di aver provato «vero sgomento» per l'allucinante traliccio metallico piantato nel bel mezzo di un'isola spartitraffico, lungo il lato Est di Piazza Alfieri, verso Corso alla Vittoria.

«Riteniamo che il gigantesco, inutile ed assurdo traliccio, collocato in un contesto architettonico ottocentesco, abbia un impatto negativo e tutto fuori luogo sullo scenario della centralissima piazza, visto che a pochi passi e nella stessa aiola

si trova già una palina con segnali indicatori, più che sufficiente per le esigenze segnalatorie della viabilità interna cittadina. Ci chiediamo inoltre, visto che il Palio di Asti è patrimonio di tutta la Città (anche dei commercianti), come possa inserirsi nell'ambientazione medievale della manifestazione, la colossale croce di travi in ferro. Auspichiamo che tale elemento, alieno, quanto il parcheggio sotterraneo con tanto di elevatori ed ascensori, alla nostra bella piazza, venga rimosso».

La cosa è stata discussa ieri anche in giunta. Il sindaco Florio ha segnalato il caso all'assessore Marengo che ammette: «Ho seguito il progetto del nuovo spartitraffico, ma sono entrato nei particolari dei cartelli indicatori. Certo così com'è, quella struttura, che tra l'altro costa una decina di milioni, piace a nessuno, soprattutto perché è in un contesto storico. Ce ne sono altre due in corso Einaudi e davanti all'ex intendenza di Finanze e nessuno ha protestato. E' stato un errore e la smantelleremo».

La nuova sistemazione della viabilità prevede la precedenza per chi risale da corso Einaudi, poi per chi arriva dall'ospedale e si potrà entrare direttamente in piazza Alfieri per il parcheggio senza dover essere costretti a fare il giro, creando così altro traffico inutile. (a. mir.)

I TEMI URBANISTICI PIU' DISCUSSI

- Villaggio di villette a schiera a poche decine di metri dall'autostrada A21 (strada per Viato)
- Palazzo rivestito in metallo brunito sede della popolare di Novara in corso Alfieri
- Complesso del Belvedere sulla collina Monterainero
- Demolizione della Trattoria del Mercato in Campo del Palio per erigere palazzo a 6 piani
- Villette a Valmanera anche vicine al rio
- Palazzo dalla facciata arlecchino su campo del Palio
- Vetture «sporgenti» sotto in portici di piazza Alfieri nella ristrutturazione Anfossi
- Palazzi dalle facciate a specchio della pellicceria Gallizi di via D'Azeglio e in via Quintino Sella

«No al parking sotterraneo»

Legambiente scrive all'assessore
«E' un progetto inutile e costoso»

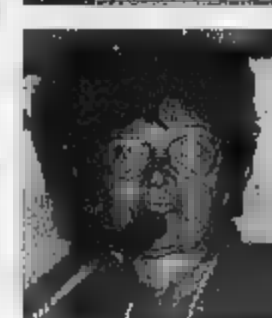
ASTI

Parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri? No, grazie. Il circolo Gaia di Legambiente ritiene una soluzione «inutilmente costosa e che non porterà il minimo vantaggio, ma forse qualche danno ai cittadini»: lo ribadisce in una lettera aperta a Ferrante Marengo (Viabilità e Lavori pubblici).

«Liberare piazza Alfieri, con lei auspica - scrive la portavoce Maddalena Berrino - dovrebbe voler dire anche alleggerirla da congestione, inquinamento, rumore, tenendo pure presente di non appesantire la situazione delle «crocce» cittadini. Come si intenderebbe invece gestire il traffico che viene sempre attirato dalla presenza di parcheggi in centro? Perché Asti ha già tutti i posteggi nel cuore cittadino».

Per Legambiente «occorrerebbe aver chiaro a quali trasformazioni la città andrà incontro negli anni (destinazione area dell'ex caserma Colli di Felizzano, vecchio ospedale, scalo ferroviario, stazione delle corriere) con l'evoluzione dei sistemi di mobilità per poter progettare altro, che non sia il solito parcheggio, panacea di tutti i problemi degli astigiani, innamorati delle loro abitudini e delle loro auto».

Legambiente invita inoltre a prendere in considerazione gli inevitabili volumi in superficie necessari per assicurare adeguati ricam-



Il grande traliccio portacartelli sotto all'ingresso Sud Est di Piazza Alfieri. Da sinistra: Maddalena Berrino di Legambiente e l'assessore Ferrante Marengo

Progetto in giunta

Sotto i parchi si scaveranno

«forinse»

ASTI. La giunta ha approvato ieri il progetto per la realizzazione di parcheggi sotto alcuni parchi cittadini. La delibera verrà ora portata in Consiglio comunale. Si prevede la vendita a privati del sottosuolo per la realizzazione di posti auto (box, autorimesse ecc.) che potranno poi essere venduti o affittati. Il verde dei giardini dovrà ripristinato a lavori ultimati.

Sono sei i parchi individuati in giunta: Biberach (di fronte alla Maternità), Bramante (antistante lo stadio comunale), Barolo (via Baretta, zona via Gandolfino Roretto), Monterainero (lato via Pietro Micca), verde di via Raffaello Sanzio (a fianco della elementare Buonarroti) e Algonon (di fronte a piazza Roma). Su quest'ultima area c'è stata discussione: qualcuno riteneva più opportuno destinare la esclusivamente a posteggio pubblico, altri opterebbero per una soluzione mista. «E' una delibera di indirizzo», spiega l'assessore alla Viabilità, Ferrante Marengo - «suscettibile di cambiamenti» è aperta ai contributi del Consiglio comunale. Personalmente ritengo un progetto efficace per contribuire a liberare le strade dalle auto. L'operazione rientra nello spirito della legge Tognoli «ma l'Amministrazione ha voluto che l'utilizzo di questi nuovi parcheggi non venisse limitato ai soli residenti, lasciando libero il costruttore di venderli o affittarli a chiunque».

**GUARDA
ONE PREZZI!!!**

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Sacco, 3 - Tel. 824421 - Fax 831694

concessionari
EURO

**SARATO APERTO
TUTTO IL GIORNO**

VETTURE TARGATE - GARANZIA FINI AL NUOVO

SEICENTO SPORTING MY - rosso corsa - autoradio e air bag - anno 2000 - compreso voltura	L. 15.800.000
NUOVA PUNTO 1.2 ELX - 3 porte Speed Gear - Blu teso met. - anno 2000 - optional - compr. voltura	L. 16.000.000
NUOVA PUNTO 1.9 D - 5 porte - azzurro astrale met. - anno 2001 - compreso voltura	L. 20.400.000
FIAT PUNTO 100 WE - vari colori disponibili - con climatizzatore - anno 2000 - compreso voltura	L. 23.000.000
BRVAO 80 - 16V - grigio steel met. - pack visibilità - 2000 - compreso voltura	L. 22.900.000
BRVAO 100 SX 16V - vari colori disponibili - pack visibilità - 2000 - compreso voltura	L. 23.500.000
FIAT 105 JTD SX - azzurro sorgente met. - 2000 - compreso voltura	L. 28.500.000
FIAT MAREA 1.6 ELX WE - grigio steel met. - anno 2000 - compreso voltura	L. 30.000.000

VETTURE USATE CON GARANZIA «AUTOEXPERT» 12 MESI

FIAT PUNTO 60TD SOLE - 3 porte - bianca - 1999	L. 12.700.000
FIAT PUNTO 1.1 STAR - 3 porte - bianca - climatizzata - 1998	L. 14.000.000
FIAT PUNTO 85 16V STILE - 3 porte - bianca - climatizzata - 1998	L. 13.500.000
FIAT PUNTO 1.8 HGT - - - - - navig. satellitare - 2000	L. 22.900.000
FIAT PUNTO 1.8 HGT - - - - - con navig. satellitare - 2000	L. 22.900.000

NUOVA FIAT BRAVO 105 JTD GT - grigio sassi metall. - gennaio 2000

FIAT MAREA 105 JTD HLX WE - rosso metall. - agosto 2000

ALTRE VETTURE USATE

FIAT PANDA 900 YOUNG - bianca - 1997	L. 5.900.000
FORD FIESTA GHIA 16V - 5 porte - grigio - met. - 1996	L. 10.000.000
ALFA 145 1.3 L - grigio chiaro met. - 1995	L. 8.700.000
FORD ESCORT 1.4 WINDSTAR S.W. - verde met. - 1995	L. 7.000.000
PEUGEOT 306 OPEN 1.4 - 5 porte - grigio - met. - 1995	L. 10.000.000
FIAT MAREA 125 HLX WE 2.4 TD - grigio steel met. - 1998	L. 26.900.000
ALFA 164 TDS - grigio chiaro metall. - 1995	L. 11.950.000

VEICOLI COMMERCIALI USATI INTERAMENTE FATTURABILI

FIAT 100 TD - grigio steel metall. - 1997	L. 14.000.000 + iva
FIAT SCUDO 1.9 D EL - bianco - 1996	L. 14.000.000 + iva
FIAT SCUDO 1.9 TD EL - bianco - 1997	L. 16.500.000 + iva
FIAT DUCATO MAXI 1.9 TD GV - bianco - 1997	L. 25.000.000 + iva

Controlli della polizia municipale su affitti e abitazioni Alloggi in nero agli immigrati Nizza smaschera i proprietari

Spesso, dietro le proteste di molti nicesi sulla presenza le permanenze di immigrati extracomunitari nella zona, ci sono anche complicità di proprietari di immobili in cattivo stato, affittati a cifre considerevoli. E' anche su questo fronte che si stanno indirizzando le indagini avviate dalla polizia municipale, per capire se esiste o quanto è estesa la rete di alloggi (a volte senza neppure l'abitabilità), che vengono concessi «in nero» agli immigrati giunti più di recente.

«Stiamo organizzando un incontro con l'Asl per mettere a punto i sopralluoghi per l'abitabilità - anticipa l'assessore ai servizi sociali Tonino Spedaliere - ed inoltre per avviare una collaborazione con l'ufficio del registro. Una ricerca a tappeto, dunque, per smascherare proprietari poco scrupolosi: «Tra l'altro - prosegue l'assessore - occorre anche censire le abitazioni abbandonate ed invitare i padroni a murare gli ingressi, affinché non diventino ricettacolo di povera gente, anche centro di deposito di merci abusive». Tra i controlli messi in atto negli ultimi mesi da parte del Comune, anche quelli sulle bancarelle provvisorie del «vuò cumprà», che hanno in diverse occasioni portato sequestri di oggetti di dubbia provenienza.

«Sull'ordine pubblico - annota ancora Spedaliere - stiamo anche lavorando d'intesa con le Ferrovie. I prossimi giorni sarà abbattuto il casello sui binari di corso Asti, all'altezza del passaggio a livello, che era ricettacolo di extracomunitari clandestini. Ed è già in previsione l'abbattimento dello scalo merci inutilizzato della stazione».

Ma secondo la giunta nicese, oltre a scoraggiare l'insediamento in città di gente non in regola con i permessi di soggiorno, «anche perseguire chi li sfrutta. Questi provvedimenti fanno parte dell'«pacchetto sicurezza», in cui è compresa anche l'installazione delle telecamere (sono in funzione da alcuni mesi), nelle zone considerate «a rischio».

[e. co.]

anche centro di deposito di merci abusive». Tra i controlli messi in atto negli ultimi mesi da parte del Comune, anche quelli sulle bancarelle provvisorie del «vuò cumprà», che hanno in diverse occasioni portato sequestri di oggetti di dubbia provenienza.

«Sull'ordine pubblico - annota ancora Spedaliere - stiamo anche lavorando d'intesa con le Ferrovie. I prossimi giorni sarà abbattuto il casello sui binari di corso Asti, all'altezza del passaggio a livello, che era ricettacolo di extracomunitari clandestini. Ed è già in previsione l'abbattimento dello scalo merci inutilizzato della stazione».

Ma secondo la giunta nicese, oltre a scoraggiare l'insediamento in città di gente non in regola con i permessi di soggiorno, «anche perseguire chi li sfrutta. Questi provvedimenti fanno parte dell'«pacchetto sicurezza», in cui è compresa anche l'installazione delle telecamere (sono in funzione da alcuni mesi), nelle zone considerate «a rischio».

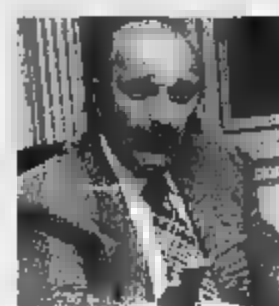
[e. co.]

Torna l'ipotesi di una sede staccata del centro sperimentale di Conegliano A Canelli l'istituto per la viticoltura? E il 17 finalmente aprirà l'Enoteca regionale

Filippo Larganà
CANELLI

Dopo sei anni di attesa l'Enoteca regionale «di Canelli» Astesana annuncia per il 17 marzo l'apertura al pubblico, e intanto un'altra vicenda di tema enologico riemerge dopo anni di oblio. La storia è quella della sezione canellese dell'Istituto Sperimentale per la Viteicoltura di Conegliano Veneto (Treviso) che ad Asti ha uffici tecnico-amministrativi, una decina di addetti, responsabile Lorenzo Corino.

Dall'89, avrebbe dovuto sorgere a Canelli, in regione San Giovanni, Comune e azienda Gancia avevano messo a disposizione terreni, vigne e strutture. L'allora Ministero all'Agricoltura stan-



Oscar Bielli
(a sinistra)
sindaco di Canelli e
Lorenzo Corino
responsabile
della sede di Asti
dell'Istituto
Sperimentale
per la Viteicoltura
di Conegliano
Veneto



ziosi 700 milioni. Ma i lavori non s'iniziarono mai. Appaltatori e ingegneri litigarono per presunti errori progettuali. Risultato: il cantiere non fu mai aperto e la lite finì in tribunale, dove si trascina da 12 anni.

Qualche settimana fa, però, il sindaco Oscar Bielli rintraccia i documenti relativi al progetto Isv a Canelli e scopre che proprio a fine febbraio 2001 è prevista un'udienza della Corte d'appello da 700 milioni.

Da Conegliano fanno sapere che l'udienza di febbraio è servita solo per rinviare il confronto tra le parti, «ma il contenzioso legale - sostengono - non pregiudica l'avvio di una sede staccata canellese. L'Istituto ha risolto il contratto con la ditta appaltatrice e presentato al Ministero, che non ha mai risposto, proposta per un intervento di ristrutturazione della cascina di Canelli che avrebbero dovuto essere sede Isv. I soldi ci sono, manca solo il via libera ministeriale».

«Chiederò che Roma sveltisca la pratica» annuncia Bielli che rilancia la proposta per una sezione canellese del «Penna», l'Istituto per agrotecnici con sede ad Asti in predetto di aprire una «filiale» a Nizza, «ma le maggiori aziende vinicole sono qui» osserva il sindaco canellese.

Con il ministro Pecoraro Scanio e i cantanti Brindisi «made in Asti» al festival di Sanremo



SANREMO. Anche il ministro all'Agricoltura Pecoraro Scanio (nella foto con Fabio Cogliola, vicesindaco di Moncalvo, Renzo Abbate impresario musicale e Carlo Cerrato, presidente Ati) ha brindato con gli astigiani allo stand allestito dall'Ati con Pro loco e altre associazioni a Sanremo - occasione del festival. A

Asilo di Mombercelli: prolungata la mutua alle insegnanti sotto accusa Le due maestre restano a casa Arrivano le supplenti. L'indagine continua

MOMBERCELLI

Le due insegnanti della scuola materna accusate di metodi eccessivamente punitivi da parte dei genitori resteranno a casa da scuola anche i prossimi giorni. Per iniziativa della direzione didattica e del provveditore è stata nominata una supplente in modo che l'attività possa proseguire a pieno ritmo. Stanno infatti ritornando lentamente a scuola buona parte dei bambini iscritti (sono 46), e i genitori vogliono la certezza assoluta che le due insegnanti non vengano reintegrate. Certezza che dovrebbe arrivare loro in settimana dopo il prossimo collegio docenti e le decisioni che assumerà la dirigente scolastica Maria Rosa Costa d'intesa con il provveditorato. Prosegue anche l'inchiesta della magistratura astigiana (procuratore Enrico Co-



Il provveditore agli Studi Paolo Iannaco annuncia: «L'ispettore ministeriale Elio Bianco mi consegnerà a giorni le risultanze del suo lavoro all'asilo di Mombercelli».

rucci, per appurare se una delle maestre in particolare, abbia superato il confine tra metodi «duri» e maltrattamenti psicologici.

Le insegnanti per ora continuano ufficialmente ad essere in mutua: «L'ispettore scolastico - annotava ieri il provveditore Paolo Iannaco - mi consegnerà a giorni i verbali in cui sono raccolte osservazioni e testimonianze».

ze». Elio Bianco, inviato dal ministero aveva trascorso una settimana a Mombercelli ed il suo ufficio era diventato meta di «spalleggiamenti» di genitori: dalle aule della materna sono sfilati tutti i mombercellesi coinvolti - familiari dei piccoli allievi, nella inquietante vicenda. Separatamente, uno per uno, a raccontare ciò che i bambini hanno detto tra le mura di casa, sollecitati da «papa come si trattasse di un gioco. Secondo i psicologi a quell'età (dai 3 ai 5 anni), non c'è la consapevolezza di aver subito o meno un danno, il confine tra bene e male ancora esiste in modo compiuto. Intanto psicologi dell'Asl 19 ed alcuni professionisti privati, stanno lavorando al fianco dei genitori per fare chiarezza e aiutare i piccoli allievi a mettere nella giusta luce il rapporto con la scuola».

[e. co.]

Tribunale di Genova Colonia di Andora Nuova udienza sul risarcimento

ASTI. Riprende la vicenda giudiziaria dell'ex colonia «Città di Asti» di Andora che ha ospitato, dagli Anni 30, migliaia di bambini astigiani. Per il 14 marzo, alle 9,30, alla sezione civile della Corte d'appello di Genova, è stata fissata una nuova udienza del lungo contenzioso che oppone la Regione Piemonte al Comune di Andora e alla Provincia di Savona; motivo del contendere è l'indennità di esproprio e di occupazione che gli enti liguri devono corrispondere alla Regione, in seguito all'abbattimento dell'ex colonia e alla realizzazione di un'area verde sul sedime dell'edificio. Poco più di un miliardo e 600 milioni la cifra proposta, 10 miliardi quella ritenuta congrua dalla Regione. La somma che, verrà incassata dalla Regione, come ha ricordato l'assessore regionale Mariangela Cotto, verrà destinata ad opere da realizzare nell'Astigiano.

Asti, in viale Partigiani Fresco a rubare abiti usati al «Mercatino»

ASTI. Lo hanno sorpreso mentre su un'auto abiti usati, ma anche vari oggetti d'arredo (una lampada a olio, un crocifisso e altro): Raffaele Capizzi, 42 anni, Asti, via Turati, ha cercato di giustificarsi con i carabinieri del radiomobile. «Mi stava prendendo in prestito». Una scusa che è stata ovviamente respinta. Il giovane, già noto ai militari, è stato accompagnato in caserma, interrogato e poi dichiarato in arresto.

La merce è risultata rubata al «Mercatino dell'usato», in viale Partigiani. La titolare, Anna Marelli, di Portacomaro, è stata poi avvertita dagli stessi carabinieri. I militari di Asti e Montegrosso hanno anche denunciato un rumeno e la sua amica astigiana per ricettazione di due telefoni cellulari, rubati nei mesi scorsi.

[r. s.]

IN BREVE

ASTI È rapinato dell'auto in corso Alessandria

Un giovane egiziano è stato rapinato dell'auto (una Fiesta) dopo essere sceso per comprare le sigarette ad un distributore automatico in corso Alessandria, nella notte tra sabato e domenica. L'autore del colpo sarebbe uno slavo. La vittima del colpo ha raccontato alla polizia di essere stato aggredito alle spalle e costretto a consegnare le chiavi dell'auto al bandito.

CANELLI

Vinti 109 milioni in viale Risorgimento

Vincita milionaria al lotto alla ricevitoria di viale Risorgimento gestita da Franca Ponti. Un gruppo di scommettitori ha vinto 109 milioni puntando sulla ruota di Bari. I fortunati giocatori hanno azzeccato il 72 che non usciva da oltre 120 settimane.

[f. l.]

Marmo e Porro relatori per «Provinciapiù»

Ultimo appuntamento informativo su «Provinciapiù», l'iniziativa di Cr-At e Provincia per garantire alle piccole e medie imprese l'erogazione di fondi a tasso agevolato. Alle 21, nell'aula di Beccaria, interverranno i presidenti Marmo e Porro (giunta e Consiglio provinciale).

[f. n.]

MINI

Stasera in Consiglio si parla di Ici e nuovi servizi

Si riunirà alle 21 il Consiglio comunale: per i brunesi si profila una diminuzione dell'Ici al 5,5 per mille dal 6. In compenso però sarà introdotta l'addizionale Irpef dello 0,2%. Nel bilancio è previsto il completamento degli allacciamenti di acqua e gas alla zona artigianale lungo la strada per Alessandria. Con un contributo regionale di 100 milioni sarà ultimato il collegamento con le fognature.

[e. co.]

In programma il 31 marzo

Gualtiero Marchesi e il «Cucini» in anteprima

CANELLI. Al terzo appuntamento, sabato, della rassegna di cucina internazionale «Le Grandi Tavole del Mondo», organizzata dalla Contratto, c'era anche la telecamera da «La vita in diretta», il programma di Rai Uno, condotto da Michele Cucuzza. La cena (60 commensali) è stata curata dal ristorante «La Tenda Rossa» di San Casciano Val di Pesa (Firenze). La registrazione tv sarà trasmessa in questi giorni. Prossima data quella del 31 marzo con la cena firmata da Gualtiero Marchesi. Per l'occasione, in collaborazione con Slow Food, la Contratto proporrà, in anteprima, la degustazione di 20 grandi Barolo docg 1997.

Partecipare all'evento costa 350 mila a persona. Prenotazioni allo 0141.823.349, dal lunedì al venerdì, 9-12 e 14-18.

[f. l.]

Organizzati a Neive Scuole di Vesime e finalisti di due concorsi

VESIME. Clara Nervi, allieva della scuola media (classe terza) ha vinto il primo premio (pacco dono del valore di 200 mila lire) al concorso «Cosa sognano i bambini di oggi?» indetto dall'Istituto comprensivo «Fenoglio» di Neive. Un riconoscimento per la partecipazione è stato assegnato alle scuole materne, elementare e medie di Vesime. In un altro concorso («Compiti delle vacanze» sul manico di scopa), promosso sempre a Neive, è stata proclamata vincitrice la «Ricerca socio-storica sulle cedenze popolari e fatti magici del passato» svolta dalla 4A e 4B dell'elementare Savio di Asti.

[f. n.]

Le iniziative gastronomiche IN TAVOLA CON SUCCESSO A TONCO E A GRANA



I cuochi e volontari della Pro loco di Calliano sono stati protagonisti del week end gastronomico alla rassegna «Sapori d'inverno» a Villa Toso a Tonco. I piatti a base di carne di asino sono andati a ruba



Successo degli agnolotti d'asino di Calliano a Villa Toso. La Pro loco di Calliano è stata protagonista del settimo appuntamento di «Sapori d'inverno», ospitando ai propri tavoli tra la fine di sabato e il pranzo di domenica oltre 270 commensali. Record della seconda edizione della manifestazione. Un successo strepitoso: 70 chili di agnolotti, altrettanti di stufato e 400 salamini d'asino. Per il gruppo guidato da Daniela Lascagna i due giorni è stata anche la prima uscita stagionale, un appuntamento che ha coinvolto tutta la comunità callianese. «Siamo andati oltre» quanto si sperava - ha detto Paolo Belluardo, sindaco di Calliano, impegnato tra i camerieri - i nostri piatti e vini hanno un posto important-

nel panorama enogastronomico astigiano. Nel prossimo fine settimana sarà il turno di Castelli Alfero: porterà in tavola un menu con 5 antipasti, tagliatelle alla castellana e cinghiale con insalata verde. Prezzo 35 mila lire. Prenotazioni: 0141/204.375, 204.205, 298.119.

Nello scorso fine settimana ha debuttato il successo anche «Marzo a tavola» serie di appuntamenti con la buona cucina monferrina organizzato dalla Pro loco di Grana nel Salone comunale. Oltre agli ospiti hanno degustato le specialità preparate dalle cuoche Giuliana Castaldi, Luigina Varvello e Francesca Guazzo. Replica nel prossimo fine settimana. Nel menù (a 39 mila lire) compaiono agnolotti e stufato d'asino. Prenotazioni: 0141/92650.

[g. m.]

SERIANA VIAGGI

Tour Operator dal 1984

SERIANA VIAGGI DÀ IN PIÙ

IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO

È USCITO IL NUOVO CATALOGO 2001

TOUT CLASSY IN AUTOPULLMAN

Tutti i nostri viaggi vengono effettuati in autopullman Gran Turismo - toilette a bordo, dotati di climatizzatore, frigo-bar, macchina per il caffè, musica e video - Ogni tour prevede la presenza di un accompagnatore Seriana per tutta la durata del viaggio ed a completa disposizione dei clienti con la massima gentilezza e cortesia - La sistemazione è prevista in ottimi hotel di categoria ufficiale 4 e 3 stelle, in camere doppie con servizi privati, trattamento di pensione completa - Sono incluse nel programma escursioni e le visite guidate nelle città di maggior interesse culturale ed artistico.

VIAGGI DI PASQUA, 25 APRILE E 1° MAGGIO

ITALIA: Venezia, la Laguna e Ville Venete 3gg part. 14/4, 29/4 - Toscana Classica 4gg part. 13/4, 22/4, 28/4 - Umbria Classica 4gg part. 13/4, 22/4, 28/4 - Caserta, Ercolano, Amalfi, Paestum 5gg part. 12/4, 25/4 - Costiera Sorrentina 5gg part. 12/4, 21/4, 27/4 -

FRANCIA: Arles, Camargue e Marsiglia 2gg part. 15/4, 30/4 - Provenza e Camargue 3gg part. 14/4, 29/4 - Sud della Francia 4gg part. 13/4, 22/4, 28/4 - Parigi 4gg part. 13/4, 22/4, 28/4 - Parigi 5gg part. 12/4, 21/4, 27/4 - Parigi e Castelli della Loira 6gg part. 11/4, 20/4, 26/4 - Bretagna e Normandia 7gg part. 25/4 - Bretagna e Normandia 8gg part. 24/4 - I Castelli della Loira e Parigi 7gg part. 10/4, 22/4, 25/4 - I Castelli della Loira 4gg part. 13/4, 25/4, 28/4 - Strasburgo e Colmar 3gg part. 14/4, 29/4 - Strasburgo, Colmar e strada del vino 4gg part. 13/4, 28/4.

GERMANIA: Monaco 3gg part. 14/4, 29/4 - Monaco e Castelli di Baviera 4gg part. 13/4, 28/4 - Berlino, Dresda e Lipsia 6gg part. 11/4, 26/4 - Strada delle Fiabe 6gg part. 11/4, 20/4, 26/4.

SPAGNA: Lloret de Mar e Barcellona 5gg part. 12/4, 27/4 - Costa Brava 8gg part. 9/4, 24/4 - Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia 7gg part. 10/4, 25/4 - Madrid 7gg part. 10/4, 25/4 - Tour dell'Andalusia e Madrid 9gg part. 23/4.

BELGIO, OLANDE E RENZO: Tour del Belgio, Olanda e navigazione sul Reno 8gg part. 24/4; 7gg part. 25/4 - Tour dell'Olanda 5gg part. 26/4.

SVIZZERA: 3gg part. 14/4, 29/4; 4gg part. 13/4, 28/4.

GRAN BRETAGNA: Londra 6gg part. 11/4, 26/4.

AUSTRIA, UNGERIA E REPUBBLICA Ceca: Vienna 4gg part. 13/4, 28/4 - Salisburgo e Vienna 5gg part. 12/4, 27/4 - Gran tour dell'Austria 7gg part. 25/4 - Budapest 5gg part. 12/4, 21/4, 27/4 - Praga 5gg part. 12/4, 21/4, 27/4 - Budapest e Praga 7gg part. 10/4, 25/4.

NOVITÀ 2001: oltre al Tour Classici, con trattamento pensione completa, abbiamo inserito nel nuovo catalogo alcune mete con il trattamento di pensione e più tempo a disposizione per approfondire le visite a carattere personale.

PARCHEGGIO COPERTO a TORINO A LIT. 1.000 AL GIORNO E POSSIBILITÀ DI TRASFERIMENTI PER PIZZERIA NELLA VOSTRA CITTÀ

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Consultate l'elenco delle agenzie sul nostro internet: www.serianaviaggi.it

Esclusivi per la città di Torino: Seriana Viaggi, via Juvarena 18 - Torino - tel. 011/5622630

Casale, i negozianti lamentano un andamento lento per la nuova pavimentazione

«Melina in via Saffi per i lavori»

Il sindaco assicura: «Finiremo in pochi giorni»

Scheda spray

«Un divieto non rispettato»

CASALE MONFERRATO. Il divieto all'uso di bombole schiumogene a Carnevale, in particolare in occasione della sfilata di carri allegorici, non è stato fatto rispettare. Risultato: le vie del centro, dalla pavimentazione alle vetrine dei negozi, ai muri, agli stessi passanti, sono stati colpiti e insozzati dalla schiuma.

Se ne rammarica il commerciante casalese Roberto Rustico, titolare di un negozio di articoli casalinghi e giocattoli. «Roma. Dice: «Poiché il sindaco aveva emesso un'ordinanza che vietava l'uso delle bombole, in coscienza, rispettando delle regole, mi sono astenuto dall'acquistarle e quindi non rivenderle. Evidentemente molti colleghi non si sono comportati allo stesso modo, visto che la città era inondata dalla schiuma».

Ammonite che il problema c'è stato il comandante dei vigili urbani Remo Benzi: «Il divieto del sindaco è limitato all'uso e non riguardava la vendita delle bombole: pertanto non potevamo intervenire con chi le commercializzava. Purtroppo, in quel ballanismo - dice - non siamo neppure riusciti a bloccare chi le ha utilizzate. Anzi, addirittura la schiuma veniva spruzzata abbondantemente dai carri allegorici. Un altro anno dovremo intervenire in anticipo e con severità, in collaborazione con il commissariato, perquisendo anche prima della sfilata i carri, altrimenti, se passa il principio che le ordinanze si possono tranquillamente disattendere, «comprerò due milioni di bombole e le venderò a tappeto» dice Rustico. (s.m.)

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

I commercianti lamentano l'andamento lento dei lavori di via Saffi, con ripercussioni negative per i loro attività data la difficoltà per la clientela di raggiungere i negozi. Una lettera di protesta è stata inviata dal presidente dell'Unione Commercianti, Carlo Pagliano, al sindaco Paolo Mascarino, il cui sottotitolo lo scarso stato d'avanzamento dei lavori. Pagliano ricorda agli amministratori che i commercianti, pur con le riduzioni delle entrate, devono comunque far fronte a fornitori, tasse locali o nazionali. Pertanto, chiedono che il Comune rinforzi le unità lavorative che stanno eseguendo le opere da ripristinare «una condizione di vivibilità della via».

«Tutto così», dice Francesco Loconte, negoziante di

piazza S. Stefano - che i rari pedoni che cercano di avventurarsi nella strada decidono immediatamente di andare a comperare da un'altra parte per evitare di rompersi i pantaloni. Ci sono al massimo i operai presenti che i lavori si protrarranno oltre il termine dei due mesi e mezzo che ci era stato promesso. Tra alluvioni, Natale negativo, saldi che non ci sono stati, abbiamo visto precipitare vendite e adesso questo salasso per la via proprio non ci voleva».

«Abbiamo visto diminuire gli affari del 30% o 40% - dicono alla Casa del formaggio - e si tenga presente che il nostro non è un genere voluttuario. Del resto con tutti i saldi e scendi che sono stati attuati è impossibile anche per mamma con una carrozzina passare qui». Analoghi commenti dai titolari della macelleria, della tabaccheria, del negozio di

intimo, i quali ricordano che l'amministrazione aveva promesso che i lavori sarebbero stati affrontati in due tranche, la prima da piazza Mazzini a piazza S. Stefano e poi da qui a piazza Castello, per limitare i disagi ai commercianti e consumatori. Invece tutta la strada è stata messa a soqquadro e non si passa più da nessuna parte.

Tempestiva la risposta del sindaco Paolo Mascarino: «I lavori erano stati sollecitati proprio da commercianti e cittadini. Dovendo sistemare sia i dislivelli nella pavimentazione in porfido che dei marciapiedi in pietra, è colto all'occasione anche per la posa di fibre ottiche e per la manutenzione all'impiantistica. Ma - aggiunge - i tempi previsti dovrebbero essere rispettati, salvo maltempo. La ditta da ieri ha ripreso alacremente i lavori per terminare in pochi giorni i marciapiedi».

Ditta aerea casalese

Revocata la licenza ad Avianord



Un velivolo della ditta Avianord

CASALE MONFERRATO. Attività interrotta per la società Avianord 85 Avioservizi srl. Dal 1° marzo l'Enac ha revocato il certificato per l'idoneità tecnica alla ditta casalese di cui è titolare Carlo Gaiero. La decisione è stata presa dopo che i tecnici Avianord hanno lasciato la società, facendo venir meno i requisiti indispensabili per la certificazione. Di fatto, non c'erano già più da settembre, ma l'Enac aveva sollecitato la ditta a provvedere. Lo stesso ha lasciato che la concessione scadesse - spiega Gaiero - e, anzi, lo aiutato i suoi occupazioni alternative.

Aggiunge: «Anche quando avevamo la concessione non ci serviva a molto di più, dal momento che chi doveva ordinarci di lavorare non l'ha fatto». Gaiero, che possiede velivoli di produzione polacca idonei allo spegnimento di incendi, non aveva avuto incarichi dal governo italiano nel '94, '96, '97 e '98. Nel '98, invece, ha operato con successo in Basilicata, per conto del Dipartimento di Protezione civile di Roma, riscuotendo un plauso dalla Regione. Era convinto - dice l'imprenditore - che nel 2000, visto che avevamo lavorato bene, saremmo stati nuovamente interpellati. Così non è stato. Ora l'azienda è ferma, in attesa che lo Stato ne richieda ancora i servizi. (s.m.)

Graduatoria di Ovada

Case popolari per anziani e disabili

OVADA. Da ieri, all'albo pretorio del Comune, è esposta la graduatoria provvisoria relativa alla assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Bisagno, riservati agli anziani e ai disabili.

La graduatoria è stata redatta dall'Agenzia Territoriale per la casa di Alessandria alla quale il Comune, a suo tempo, aveva delegato tutte le operazioni per l'assegnazione.

La durata della pubblicazione è di 15 giorni, mentre entro 30 giorni dalla data di inizio, gli interessati hanno la possibilità di presentare opposizione alla apposita commissione dell'Atc.

Al bando speciale sono state presentate in totale 72 domande, mentre sono state escluse per mancanza di requisiti. Complessivamente gli alloggi disponibili sono 21, 19 dei quali destinati a richiedenti che hanno superato i 60 anni di età, non svolgono alcuna attività lavorativa, vivono soli o in coppia quali coniugi o conviventi more uxorio, eventualmente anche un minore o maggiorenne a carico.

Gli altri 2 alloggi sono riservati a richiedenti nel cui nucleo familiare siano presenti disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 67 per cento, ovvero invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio.

Successivamente di fronte al procedimento a sorteggio pubblico.

Gli alloggi si sono ricavati con la ristrutturazione degli edifici di via Bisagno, nella ex proprietà Oberti. Si tratta di una particolarmente funzionale proprio per la residenza di anziani e disabili proprio perché in centro.

In base al programma del Comune, prossimamente la zona sarà dotata anche di un'area verde attrezzata. (r.bo.)

Strada Asti-Casale

Calliano protesta con l'Anas

CALLIANO. L'Amministrazione comunale ha inviato lettera di protesta alla direzione dell'Anas, al prefetto Bruno d'Alfonso e al presidente della Provincia Roberto Marmo, per segnalare i continui disguidi sul tratto di strada tra la località Pirenta e la «curva del Cristo», in centro paese. Ad innescare la polemica sono stati i problemi seguiti alle nevicate della scorsa settimana. Durante la nevota di mercoledì la circolazione è stata interrotta per oltre tre ore per permettere la rimozione di un tir che, sbandato sul fondo stradale ghiacciato, è andato a bloccare la strada, a pochi metri dalla «curva del Cristo».

«Nella nostra comunicazione - sottolineano gli amministratori callienesi - abbiamo voluto lamentare la cura da parte degli addetti alla manutenzione della strada, un punto molto delicato. Nell'ultimo episodio di disservizio, i mezzi dell'Anas fa sapere il vice sindaco Gaetano Tirone sono arrivati con ritardo di tre ore. Il nostro paese è stato così isolato per tutta la mattina».

Il tratto di strada Asti-Casale attraverso il concentrico di Calliano è stato spesso oggetto di dibattito. L'altro punto critico è la «curva del Cristo» dove quotidianamente si registrano rallentamenti per ingorghi causati da tir.

Proprio per evitare l'«imbuto» causato dalla «curva del Cristo» da tempo si parla di realizzare una tangenziale in fondovalle. La progettazione è affidata alla Provincia (che sta lavorando al preliminare); intanto la competenza della strada sta passando dall'Anas alla Regione. Recentemente il sindaco minacciato di chiudere la strada (che collega Asti con Moncalvo e Casale) se l'iter della tangenziale non arriverà al più presto termine. (gi.m.)

Le associazioni antiamianto temono riduzioni di fondi dopo i tagli alla sanità

Eternit, un ostetrico per la bonifica

Risposta della Regione alla richiesta d'avere più tecnici

CASALE MONFERRATO

Una lettera indirizzata al sindaco, all'assessore all'Ambiente, all'Asl 21, all'Arpa, alla Regione e alla Provincia il Comitato vertenza amianto chiede di convocare una riunione per una verifica sull'attuazione degli impegni per la bonifica da amianto. Due sono i principali obiettivi che il Comitato si pone: qualificare i finanziamenti per le opere di bonifica privata e verificare il sistema di monitoraggio esterno a interno all'ex stabilimento Eternit in previsione della partenza della bonifica dopo il collaudo della sua in sicurezza. Da questo punto di vista il sopralluogo dovrebbe tenersi domani, ma un'esigenza che anche il comitato sottolinea è quella dell'adeguamento del personale dell'Asl 21, promesso dalla

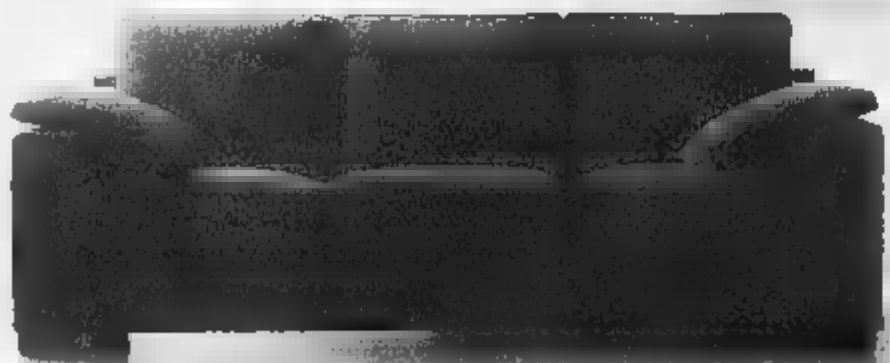
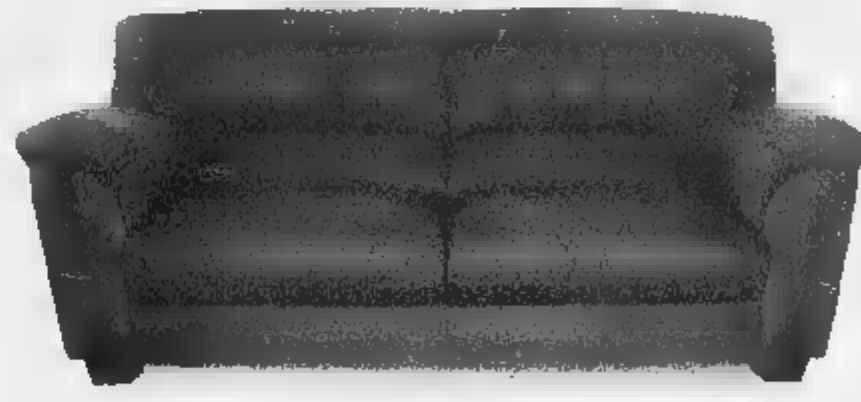
Regione e per ora non mantenuto. Sembra che il collaboratore che individuato per affiancare il responsabile del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Asl, dottor Angelo Mancini, sia un ostetrico! Una voce che gira e che dovrà trovare ulteriori conferme, o, si spera, smentite, perché non è certamente quel tipo di specialità tecnica di cui si sollecitava l'invio.

Bruno Pesce in rappresentanza del Comitato è preoccupato perché teme che con i tagli previsti sulla sanità a livello regionale, il personale in più che dovrebbe affiancare quello esistente, rimanga un sogno. La cosa comprometterebbe soprattutto il lavoro di controllo casa per casa che avrebbe dovuto essere attuato parte di personale dell'Asl 21 dell'Arpa, in base alle segnalazioni dei privati, sulle coperture e sul polverino. (f.n.)

DIVANI e

POLTRONE RELAX - TAVOLINI - LETTI - RETI - MATERASSI E COMPLEMENTI

CENTRO SALOTTI E COMPLEMENTI



OFFERTA PRIMAVERA - SCONTI SPECIALI

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

PAGAMENTI FINO A 12 MESI A TASSO ZERO

Viale INDIPENDENZA, 48 CANELLI (AT) Tel. e Fax 0141.824815

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA

rivolgetevi direttamente alla

PK

publikompass spa

Filiale di Asti

corso Dante, 80
tel. 0141.351011 - fax 0141.356014

PK
publikompass

Filiale di ■
Corso Dante, ■ - Tel. 0141.3510.11

SPORT ASTI E PROVINCIA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - Tel. 0141.3510.11

Successo, domenica, della «marcia della solidarietà» organizzata dalla cooperativa «Puzzle» e dalla Fidal astigiana. In 200 al via



Lorenzo «Kocis» Mischiatti (al centro) col folto gruppo di podisti che hanno partecipato alla «marcia»

Una festa di corsa per «Kocis» L'abbraccio allo sfortunato campione del podismo

ASTI

«Kocis» è tornato a sentire la strada. Lo ha fatto nella «marcia della solidarietà» che i suoi amici ■ tante sfide nel vento, hanno organizzato per lui. Domenica mattina si ■ ritrovati in quasi 200, davanti allo stadio. Una manifestazione, organizzata dalla cooperativa «Puzzle» e dalla Fidal astigiana, dedicata a lui, Lorenzo Mischiatti, detto «Kocis», ■ dei più simboli del podismo astigiano: dall'agosto '98 è costretto su ■ sedia a rotelle. Un infortunio sul lavoro l'era caduto da un ponteggio gli ha tolto la felicità della corsa. ■ «Kocis», uno che non mollava mai in gara, anche di fronte alla

malasorte ■ si è arreso. Da mesi sta affrontando la salita della riabilitazione e domenica ha percorso alcuni metri, sostenuto da ■ speciale attrezzatura. Una lenta ripresa, con il conforto della moglie Anna, e dei figli Jenny e Mirko (che hanno a loro volta il virus del podismo nel sangue) ■ i tanti amici, guidati dall'«inossidabile» Franco Cipolla. Il ricavato della corsa verrà devoluto a Lorenzo ■ alla cooperativa Puzzle che lavora al recupero dei traumatizzati ■. E molti dei protagonisti di questa kermesse si ritroveranno tra breve, il 17 e 18 marzo, alla «24 x 1 ora» organizzata dalla Vittorio Alfieri. La corsa che «Kocis» ha onorato per tante edizioni. [a.r.]



Un'immagine della corsa di domenica

Trionfo del canellese

«Kocis» Capello Invidia d'argento in pista a Dallas

Gianfranco Mogliotti

Se la «Rossa» Ferrari fa sognare gli italiani da Melbourne, la «Freccia d'argento» di Rinaldo «Dindo» Capello, da Dallas scalda ■ agli appassionati astigiani. Il pilota canellese ha vinto domenica ■ la prima gara dell'«American Le Mans Series» (campionato americano endurance), portando facendo sfrecciare per prima sotto ■ bandiera a scacchi ■ sua Audi R8. Come ■ Ferrari anche la barchetta tedesca di Capello si è presentata al via con il numero 1 (lo scorso anno il canellese si è aggiudicato il campionato in coppia con l'ex compagno di team Allen McNish). Come Schumacher anche Capello è partito dalla pole. E come la regina di Maranello anche la «bomba» del pilota astigiano si è lasciata tutti alle spalle. Una ■ di media durata sul circuito texano: 11 ore e 45 minuti, decisa soltanto negli ultimi giri per un errore ■ box della Panoz, principale antagonista dell'Audi, in ■ prima del pit stop e poi finita al terzo posto. «Sono molto contento per come è maturata la vittoria ■ questa gara» ha spiegato Capello. Un prologo da batticuore: vittima dei ritardi ■ voli a Malpensa mercoledì scorso, il pilota ha potuto raggiungere l'autodromo soltanto venerdì. La pioggia nel primo giorno di prove libere ha costretto Capello a poter prendere confidenza con la pista soltanto nel warm up di domenica mattina poche ore prima del semaforo verde. «È stato ■ week end pazzo» ha sorriso Dindo ■ che per noi fortunatamente ne finito nel migliore dei modi. Una gara da thriller con il testa a testa ■ gli eterni antagonisti Magnussen-Brabham, che ha tenuto sotto pressione l'equipaggio italo-danese fino alla ultima tornata. Oltre ai primi 25 punti che lo portano solitario in vetta alla classifica, Capello sembra aver subito trovato ■ ottimo feeling ■ il suo nuovo co-pilota Tom Kristensen. «Il clima gara ■ ha spiegato Capello ■ ci ha permesso di metterci alla prova anche in previsione della 12 ore di Sebring», il primo e più importante appuntamento di inizio stagione. La ■ Le Mans si ■ in Florida ■ 17 marzo. Sul catino di Sebring Capello lo scorso anno ha ottenuto il secondo gradino del podio, ■ piazzamento che ha dato il via ad una cavalcata di successi (7 nel campionato) e di grandi soddisfazioni come il terzo posto nella mitica «24 ore di Le Mans».



Dindo Capello

Volley A2: continua il momento magico degli astigiani

BM2, cuore e spettacolo battuto anche il Cagliari

Carlo Lisa

Magica BM2. Al termine del match più spettacolare della stagione batte 3-2 (17-25; 25-20; 23-25; 25-22; 15-12) anche l'ambizioso Cagliari e allunga a 5 la striscia di successi consecutivi. Rimpingua il bottino che, dopo 25 giornate e a 5 dal termine, è di 31 punti, decina piazza, 7 lunghezze sulla quart'ultima (Salerno), 6 su Santa Croce e 5 su Livorno. Sognano i ■ fedelissimi tifosi (altro pianone al PalaConbipel) che si stupiscono gli occhi e dimenticano la

solliferenza, il senso di impotenza e l'irritazione di alcune settimane fa. C'è solo più spazio per l'entusiasmo, gli applausi a scena aperta, l'invasione festosa del parquet, la caccia agli autografi, i bonari sfottigli increduli avversari che lasciano il campo a capo chino, mentre Zobo si esibisce nei suoi salti mortali. Festa direzzata per Juan Carlos Vega che, di fronte al suo procuratore, si è procurato, fin dal primo set, uno strappo alla caviglia sinistra. In campo, dall'1-1 del terzo parziale, l'ha sostituito Zamponi, ottimo in ricezione. La partita era iniziata in salita per i rossoblu, intimiditi dalle battute degli isolani, trascinati dall'opposto slovacco Chocholak che, con l'ala polacca Gruska e il centrale bulgaro Ivanov, ergeva una prima linea di complessivi 6 metri e 17 centimetri di altezza. Ma Bendandi & C. hanno continuato a crederci, hanno migliorato battuta e ■ ■ ribattuto palla su palla, riagganciando il paraggio con una seconda frazione condotta sempre ■ vantaggio. Terzo set dai livelli tecnici ■ atletici stratosferici. Cagliari rimonta un'iniziale 3-7, poi si lotta punto su punto. Sul 21-21 la palla rimane in aria per interminabili secondi e il pubblico tributa ai 12 protagonisti una sentita standing ovation. Prevalde infine Cagliari 25-23. Ma la BM2 non ci sta a perdere e si porta sul 2-2 con una quarta frazione in cui tiene sempre in mano il pallino del gioco. E non è finita. Il punticino ormai in tasca non accontenta i rossoblu che, nel tie-break, dopo un iniziale 4-5, guidati da un irresistibile capitano Bendandi (bravo nella gestione la partita), vanno al cambio di campo sull'8-6, incrementano fin sull'11-7 e chiudono con Zobo sul 15-12.

Unica nota stonata
l'infortunio a Vega



Gabriel Zobo Lebay, grande protagonista della ■ astigiana, festeggiato dai tifosi sul parquet del PalaConbipel

gli astigiani

PUNTANO AL 9° POSTO

RESULTATI
Falconara-Gioia Del Colle 3-0; Salerno-Grottezzolina 3-0; BM2-Cagliari 3-2; Loreto-Mantova 3-0; Piacenza-Fano 3-2; Isola D'Elle-Scala-Torino 3-2; Lamezia-Latina 1-3; Livorno-Santa Croce 3-2.

CLASSIFICA
Falconara punti 61; Isola Della Scala 57; Latina 55; Loreto e Cagliari 53; Grottezzolina 43; Gioia Del Colle e Torino 39; Lamezia 37; BM2 34; Livorno 29; Santa Croce 28; Salerno 27; Piacenza 21; Fano 13; Mantova 11.

PROSSIMO TURNO
Domenica 11 marzo, ore 17.30. Latina-Falconara; Grottezzolina-Lamezia; Gioia Del Colle-BM2; Mantova-Piacenza; Torino-Livorno; Fano-Salerno; Santa Croce-Loreto; Cagliari-Isola Della Scala.



Poi inizia la festa. Nel match uno spazio tutto suo l'ha avuto il duello tra due opposti «giganti». Chocholak ha chiuso con 33 punti e Zobo Lebay l'ha seguito ■ 28. «È stata la vittoria della squadra» ha commentato Gulindelli ■ e tutti, a turno, hanno saputo prendere per mano il gruppo. Abbiamo raggiunto una qualità di gioco medio-alta che ci dà tranquillità e fiducia. Ma non dobbiamo fermarci. Nel mirino c'è Lamezia. Ora due trasferte: a Gioia Del Colle (8) e Isola Della Scala (17), poi (25 marzo) la sfida decisiva al Salerno.

Juan Carlos Vega, assistito dal medico Aldo Barbarino dopo l'infortunio (sospetto strappo) alla caviglia sinistra. L'attaccante spagnolo della BM2 rischia di restare fuori dal campo per ■ paio di settimane.

Pomeriggio di grandi emozioni

E nella «bolgia» rossoblu del PalaConbipel anche i tifosi meritano un applauso speciale

Non la dimenticheremo facilmente, questa domenica di pallavolo «d'autore». Colorata di rossoblu come le maglie della BM2. Con i palloncini a delimitare la linea delle tribune, tante famiglie a fare il tifo, emozioni, giocate che riconciliano con lo sport. E il rullo incessante dei tamburi dei «fedelissimi» che scandiscono ogni momento della partita. Una «curva» (anche ■ solo metaforica) ■ cui sale instancabile l'incanto: «Asti, Asti». Così, senza sponsor, sembra ancora più genuino. Cori, applausi, qualche sfottò per i rivali. Slogan che si alternano ■ hordate di fischi o a strapposoli colà.

Il PalaConbipel è una corrida che piace soprattutto allo spagnolo Juan Carlos Robles: ■ «freddo» in campo, ma che ■ rinuncia a «chiudere» l'applauso. Dirà poi: «Tifosi così neanche da noi, in Spagna, li abbiamo». Una carezza magari un po' di maniera ai supporter, ma che ci sta tutta in una giornata come da tempo non ■ vedeva tra ■ brume astigiane. Lo

sa bene Zobo, che vola alto a rete sulle mani protese del muro avversario ■ quando atterra, ancheggia strano: una mossa che forse evoca antichi riti tribali. Il «rap» sul parquet scatena il finimondo: un boato da far «venire giù» il tendone. Il finale è da epos. La gente assiepata ■ bordo parquet: il vicequestore Tullio Dezan e i suoi uomini si affannano a tenerla lontana dal campo. Ma è solo una precauzione. Nessuno vuole rovinare la festa.

Dopo l'ultimo punto, l'apoteosi. Tanti bambini intorno a Zobo, il «cavaliere nero» di questa trionfale passerella. Che ■ esibisce anche in un «salto mortale all'indietro». Solo, un po' in disparte, Juan Carlos Vega. Ha una borsa di ghiaccio su una gamba. Una fitta al muscolo (forse uno strappo) lo ha escluso dalla «festa» prima del tempo. La ■ compagna bionda gli tiene stretta la mano. Lui spera di rientrare almeno per il 25 marzo, con Salerno. La prossima tappa del tour delle emozioni al PalaConbipel, nel ■ della pallavolo.

MASSIMILIANO
società
MG
calcio
GIRAUDI

14100 Asti - Via San Bernardino, 18 (zona c.so Alba)
Tel. 0141.592191

SCUOLA di CALCIO



LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattilli
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaita - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 1 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Rusalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Basket C1: nuova vittoria 94-82 nel derby del Tanaro

La Prestitempo di Calvo salta anche l'Alessandria



A destra: l'elegante fase di palleggio di Amadeo Calvo, autore di punti nella vittoriosa sfida di domenica ad Alessandria. Accanto il pivot Giovanni Torcello (14 punti) difende la palla

Sabato sera al palazzetto la partitissima con il Pavia capolista del campionato

Con Calvo incontentabile la Prestitempo ha sotto anche l'Alessandria, superata per 84-92, nella settima di ritorno del campionato di C1. I bancari hanno sofferto nella prima e nella quarta frazione. La partita è decisa nella parte centrale con Cierre avanti di quindici punti, un vantaggio sufficiente per resistere al disperato assalto alessandrino.

La Prestitempo parte bene l'Alessandria che, grazie a un Silano in grande spolvero e a una tripla Fornì, al terzo conduce per 14 a 5. La Prestitempo si sveglia dal torpore iniziale con l'entrata di Mirtis, che trova buoni canestri le pance. Un parziale di 10-0 porta la Cierre al sorpasso. Gli astigiani conducono il termine del primo quarto di due lunghezze: 23 a 25. Il secondo periodo comincia sulla falsa riga della prima frazione, con Fossati (6 punti consecutivi) che risponde ai canestri di Torcello e Patria, man-

tenendo i suoi a contatto sul 31 a 28. La Cierre si affida al momento di Oggiro e alla conclusione dalla lunga distanza di Calvo: conquista così un break importante di 11 a 1. La Prestitempo va al riposo con un +16 (35-51). Nel terzo periodo salgono

nuovamente in cattedra Patria, incontentabile i tabelloni e Calvo, infallibile da tre. La Cierre invoca sul massimo vantaggio di 19 punti (52-71), poi di minuti. Reagisce l'Alessandria con conclusioni dalla lunga distanza di Silano e

Mossi, soprattutto appellando al dei giocatori. Sfrutta i liberi e chiude a -14 (62-76). L'ultimo tempo vede gli astigiani paralizzati in attacco (solo 4 punti nei primi 5') e gli alessandrini decisi a recuperare il passivo, con Mossi e l'ex Caron protagonisti. Gli arbitri sanzionano l'espulsione Gaddo seguito a uno scontro con un avversario e infiggono un fallo antisportivo a Oggiro. L'Alessandria accorcia fino a ridurre a -4 il passivo (76-80). La freddezza di Oggiro da tre, di Ugaglia dalla media distanza e di Calvo e Bertello dalla lunetta, rendono inutili i tentativi di recupero della squadra di casa. Sabato alle 21, 15 la Cierre ospiterà la capolista Pavia.

Prestitempo: Allara 2 (3, 2/2 t), Oggiro 14 (5/9 da 2, 1/6 da 3, 1/3 t), Calvo 35 (6/9 da 2, 6/8 da 3, 5/10 t), Gaddo 1 (1/1 da 2, 0/2 da 3), Bertello 10 (1 da 2, 1/6 da 3, 2/2 t), Patria 14 (7/9 da 2, 0/1 da 3), Torcello 14 (5/6 da 2, 4/6 t), Ugaglia 5 (1/2 da 2, 1/2 t), Passera 1 (0/2 da 2, 1/2 t). [e. a.]

ASTI. Vittoria importante per l'Asti Basket nella corsa alla salvezza nel campionato di serie C2.

La compagine astigiana allenata da Andrea Frediani ha battuto il Kappadue Torino per 73-80, nell'ottava di ritorno e ha raggiunto a quota 14 punti Crocetta e Ginnastica Torino, riuscendo così a riportarsi nella zona utile per la permanenza nel campionato.

La partita con l'ultima della classe non è stata una semplice passeggiata: gli astigiani hanno palesato i soliti limiti, tenendo in co- fino all'ultimo i modesti avversari. Alla fine, sia pure a fatica, però riusciti a imporsi.

Il primo tempo è stato vinto dal Kappa per 23-12, le altre tre frazioni se li aggiudicate Bonino e compagni per 17-23, 12-21, 18-27.

Asti Basket (il tabellino): Gilardenghi 7, Bonino 18, Ponzone 9, Parigi 3, Cavalla 17, Hosia, Ercole 3, Azzaretti 11, Bostico 8, Agostinetto. [e. a.]

Bocce A: i ferrovieri in semifinale

Impresa del Dif Tubosider addio

La Tubosider saluta il campionato (bocce A), il Dif-Sara prosegue sabato 17 marzo disputerà la partita di andata delle semifinali-scudetto. Questo l'esito degli spareggi di domenica, resi necessari dalla doppia vittoria di sabato delle squadre astigiane, sconfitte nell'andata dei quarti.

DIF-SARA. Lo spareggio con l'Auxilium Saluzzo (vinto 11-9) ha riservato emozioni, sorprese e colpi di scena a non finire. Il numeroso pubblico presente al bocciodromo Nosenzo non ha avuto di che annoiarsi. Il Dif, invece di chiudere il primo turno 6-0, ha "girato" 3-3, poi ha pareggiato 3-3, stoffa che il tabellone elettronico dava vinto (il conteggio manuale ha invece smentito i segnapunti, perso il tiro di precisione per un

pallino "bruciato" e pareggiato il tiro progressivo. Nell'ultimo turno gli astigiani hanno infilato una serie di tre vittorie che ha spalancato ad Andreoli e compagni le porte della semifinale. Prossimo avversario del Dif sarà il Pianezza (prima partita ad Asti).

TUBOSIDER. I biancazzurri non hanno concesso il bis e hanno perso lo spareggio con il Pianezza per 12-8. Come già nell'andata a San Damiano, Losano e compagni sono "naufregati" nelle prove tradizionali con due soli punti conquistati su dodici disponibili. La Tubosider si è trovata in vantaggio (8-6) solo dopo il p.t.a.

LE ALTRE SEMIFINALISTE. Sono Ferro e Autonori le altre due qualificate. La prima partita si disputerà a Fossano. [a. la.]

A Borgomanero

Volley B2 la Voluntas perde 3-1

ASTI. Nella quinta giornata di ritorno, una Voluntas sprecona ha buttato al vento, sul parquet Borgomanero (No), l'occasione per conquistare vittoria e punti per la sua classifica deficitaria (volley B2). Ne è invece uscita battuta 1-3 (21-25; 25-20; 17-25; 24-26) con rimpianti e recriminazioni. «Sono amareggiato - ha commentato il presidente Venturini - perché si poteva vincere 3-0 o 3-1 e invece siamo rimasti con un pugno di mosche in mano. La squadra ha avuto momenti di black out, dove ha subito flutti incredibili. Una mano ai nostri momenti di follia l'hanno data gli arbitri che hanno commesso errori e valutazione veramente gravi». A Borgomanero il tecnico Vignetta aveva optato per una formazione senza libero con: Cremisio in cabina di regia, Torello opposto, Celardo e Scardia ali, Reggio e Valsania centrali; Da metà del terzo Balestrieri ha rilevato Cremisio in palleggio.

Nel primo set, il vantaggio 21-16, i break di 9 punti consecutivi, cedendo poi 21-25. Dopo un secondo parziale condotto sempre avanti a chiuso 25-20, Celardo e C. hanno lottato punto su punto nella fase iniziale del terzo andando poi completamente tilt. Nella quarta frazione, avanti 21-17, ancora una valutazione arbitrale errata, ha innervosito il team astigiano che si è arreso a vantaggi 26-24. A otto giornate dal termine del campionato nulla è cambiato in fondo alla classifica dove il solo Voltri ha vinto contro la «generentola» Voghera. La Voluntas rimane penultima, con 14 punti, staccata di nove lunghezze dalle quint'ultime (Fonte S. Antonio Mi e La Spezia).

Sabato, alle 21, al Giobert arriva il Fabbro (Re), terzo ultimo. [e. a.]

CALCIO BOCCALONTE

Gare sospese in Piemonte dopo le ultime nevicate

Asti-Contallo è stata rinviata Il recupero domenica alle 15

ASTI. Cancelli chiusi domenica allo stadio «Censin Bosia», dopo la decisione della Fipg piemontese di sospendere le gare del campionato d'Eccellenza: l'Asti avrebbe dovuto affrontare in casa il Centallo. In settimana è stato annunciato il rinvio per delle partite dei tornei minori: dalla Promozione alla Terza categoria. Fino all'ultimo la Federazione regionale ha tentato di non fermare l'Eccellenza per non prolungare ulteriormente una stagione che a questo punto si protrarrà fino a metà giugno a causa dell'appendice dei play-off e dei play-

out. Condizioni del tempo permettendo, si tornerà a giocare domenica con i recuperi.

Ottavo turno (domenica alle 15): Asti-Centallo; Chieri-Acqui; Fossanese-Libarna; Nizza Millefonti-Cumiana; Novese-Castellazzo; Pinerolo-Villafranca; Saluzzo-Giaveno; Sommariva-Trino.

Classifica: Trino 45 punti; Pinerolo 37; Nizza Millefonti 36; Giaveno 35; Fossanese 33; Saluzzo 32; Centallo 31; Chieri 30; Cumiana, Sommariva Perno, Acqui 29; Novese 28; Asti, Libarna 24; Castellazzo 23; Villafranca 3. [e. a.]



MISSONI

Tagliandi, foto e segnalazioni ■ «La Stampa»: sarà eletto anche il Campione del Duemila

«Golden Boy» cerca amici e nuovi talenti

Torna l'iniziativa per i giovani protagonisti del calcio



Tantissime schede stanno già arrivando nelle redazioni e presto avremo i nuovi campioni

Qui sopra, alcuni momenti della festa dell'anno scorso che si tenne in tutta la provincia di Alessandria e che fu presenziata da Maurizio Di Maggio e Elenore Casalegno



Un grande sondaggio per scegliere i migliori campioncini del futuro. Anche quest'anno da alcune settimane «La Stampa» propone ai lettori il «Golden Boy» per invitarli a segnalare il giocatore preferito tra i più giovani. I ragazzi che amano davvero il calcio e lo praticano in primo luogo per passione. Partecipare all'iniziativa è semplice: basta trascrivere sul coupon allegato al giornale, da un a sei nomi, quanti sono i settori che compongono il mosaico del calcio giovanile.

■ Parte dai «primi calci», si passa attraverso i «pulcini» e gli «esordienti», per arrivare ai più alti, «allievi» e «juniores». Per ogni graduatoria c'è la possibilità di esprimere una preferenza, indicando anche la squadra d'appartenenza del campioncino. Quest'anno l'iniziativa ha un settore in più, riservato ai già affermati: il «campione del 2000» vuole indicare il personaggio che secondo voi ha nobilitato lo sport italiano l'anno scorso, quello che ha suscitato le emozioni più grandi.

Naturalmente l'ultima classifica vuole essere anche di augurio: chi verrà inserito nelle graduatorie precedenti: chissà che un giorno qualche «golden boy» oggi non entri a far parte di classifiche e albi d'oro di grandi campioni del futuro.

E' naturalmente l'auspicio di tutti, ma non è questo lo spirito con cui è stato ideato «Golden Boy».

Che un giorno possiate strappare applausi in uno stadio di serie A è certamente una speranza, ma incoraggiamento a dare il massimo, ma l'importante è che il sondaggio porti a scoprire il pianeta del calcio giovanile.

Non limitatevi ad indicare un semplice nome: aggiungete qualche riga per raccontare qualche aneddoto del vostro futuro campione, e se possibile accludete una sua fotografia, magari mentre sta siglando una rete storica oppure in una bella azione di gioco.

Accanto ai campioncini «Golden Boy» vuole raccontare tutti i personaggi che gravitano attorno a questo mondo: gli allenatori, gli accompagnatori che dedicano il loro tempo libero a seguire i ragazzi, i genitori che magari sono pronti a seguire i figli e la squadra in tutte le trasferte.

Insomma, mandate foto e racconti: tutti i personaggi che danno vita al calcio degli anni più verdi: chi è in campo, ma anche chi è le emozioni in panchina oppure sugli spalti. Anche loro danno un contributo fondamentale a mantenere vivo il calcio giovanile. «Golden Boy» intende valorizzarli.

Accanto alle classifiche, che pure ci saranno e daranno un po' il «sala» alla manifestazione, «La Stampa» pubblicherà volentieri i volti di chi ogni giorno dà una mano, spesso lontano dai riflettori, a far sì che il meccanismo della squadra funzioni perfettamente.

Un'ultima considerazione: non è importante che votiate per forza un piccolo Del Piero o chi a quattordici anni ha già vinto una sfilza di campionati e medaglie.

Golden Boy è un gioco, una ribalta e vuole mantenere questa caratteristica: perciò segnalate anche chi magari si è specializzato negli autogol, o non azzecca la porta avversaria neppure lo spingono. Un voto al Golden Boy lo ripagherà di qualche delusione.



Qui sopra, uno dei tanti «mini-campioni» protagonisti del referendum-verina sul calcio giovanile. Sotto, un momento della premiazione dell'anno scorso che vide i ragazzi di tutta la provincia salire sul palco e venire premiati a uno a uno. Anche per questa edizione stiamo lavorando per organizzare un galà che possa essere ancora più coinvolgente ed elettrizzante



Gli sponsor, Bpn e NoiCom

Una grande realtà e una emergente

Esse anche quest'anno il «Golden Boy» andrà in porto, molto merito lo dobbiamo ai nostri sponsor della manifestazione: la Banca Popolare di Novara, che ormai segue da tre anni l'iniziativa, una «new entry», l'associazione «NoiCom», che si occupa di telefonia. La «Popolare» ha seguito praticamente passo dopo passo il referendum dedicato al calcio giovanile fin dagli albori. Si è subito avvicinata all'iniziativa con entusiasmo.

■ L'istituto di credito novarese è da sempre molto attento allo sport, non solo locale ma anche nazionale. La mitica «apina», simbolo della «Bpn», è apparsa a fianco di sport popolari come il basket, il volley, il calcio e, ultimo in ordine di tempo, il ciclismo, con il Giro d'Italia. L'anno scorso la Banca Popolare aveva sponsorizzato la maglia ciclamino, quella che, per intenderci, rappresenta la classifica a punti, una maglia sempre molto ambita dai ciclisti.

Nel campo delle telecomunicazioni opera invece la «NoiCom». Nata nel 1999 a Torino, durante i primi mesi di attività ha aperto sedi a Genova ed Aosta. Il nuovo operatore di telecomunicazioni ha a vendere i primi servizi di telefonia fissa, con codice di prefessione 10147 e Internet nel maggio. La crescita di NoiCom è estremamente rapida: a fine ottobre 2000 ha superato i 25 mila clienti (18 mila aziende e 7 mila famiglie).

L'azienda si propone di diventare il punto di riferimento per i servizi di telecomunicazioni delle imprese e delle famiglie nel Nord-Ovest. NoiCom punta al regionalismo e alla territorialità per garantire servizi di altissima qualità, integrati, attraverso accordi di partnership alle «vie di telecomunicazione» di tutto il mondo. La società ha fatto una

scolta precisa e mirata nell'ambito della territorialità, partendo dal presupposto che la maggior parte delle chiamate telefoniche è diretta verso destinazioni che superano i 200 chilometri dal luogo di partenza. La società offre servizi specifici nell'ambito della telefonia fissa, con tariffe studiate proprio per la zona geografica in cui opera. Presieduta dall'ingegner Adriano Luca, NoiCom stima di fatturare 1,5 miliardi nel 2004. Gli investimenti raggiungeranno complessivamente i 1,5 miliardi. Oggi lavorano 50 persone interne e 500 addetti esterni nella

rete commerciale e nei servizi di customer care. Per il futuro la società, che intende rimanere snella e agile, prevede l'ingresso di altre 30-40 persone interne e un indotto complessivo che può superare le mille unità.

NoiCom è finanziata dalla società di investimento Kiwi I, LigarCapital, Iniziativa Piemonte, Camera di Commercio di Torino, T Holding, Cofide, Lusemar Finanziaria e Franco-Italiana da Comunicazione. L'azienda ha siglato un'intesa preliminare per l'ingresso di AEM Torino nel capitale, che acquisirà il 10 per cento della società.

Elenore Casalegno «fatina buona» per tanti bambini che erano saliti sul palco per le premiazioni

ECCO IL TAGLIANDO PER PARTECIPARE

MARTEDÌ 6 MARZO 2001

VOTATE I GIOVANI CALCIA TORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 10100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara



«Voglio trovare lavoro, lo voglio come dico io...
Voglio investire meglio il mio tempo libero: voglio divertirmi veramente... Voglio crescere professionalmente, insomma
Voglio imparare di più, essere pronto... Voglio spendere meno e acquistare meglio... Voglio tutto subito...
Voglio entrare anch'io nel mondo di Internet...»



Conquiste BPN, il conto giovani della Banca Popolare di Novara

Informati presso tutti gli sportelli della tua banca

Banca Popolare di Novara



La conquista del mercato è garantita dal nostro servizio clienti, pronto a rispondere a tutte le vostre richieste. Contattaci al numero 119 119 119 (ore ufficio).

Basket di A2: già archiviato il successo di domenica su Scafati

Fila con l'obiettivo Ragusa

Domani i lanieri giocano in Sicilia



A sinistra Antonio Granger mentre subisce uno dei tanti falli commessi da Pino Corvo nel match contro Scafati. Sotto: Alex Bougheff a canestro tra un nugolo di avversari (CEMETTI)



BIELLA

Appena il tempo di archiviare il successo contro Scafati e la Fila Biella torna in campo domani per affrontare in trasferta Ragusa nel turno infrasettimanale del campionato dell'A2 di basket.

I lanieri, dopo la vincente partita di domenica al palazzetto che ha consentito di mantenere inalterato il vantaggio di 4 punti su Napoli, diretta rivale nella lotta per la promozione in A1, si sono allenati ieri agli ordini del coach Marco Crespi.

«Ho molta paura per questo clima di sbagliata euforia - commenta l'allenatore dei rossoblù - Capisco che i tifosi siano felici per l'attuale primo posto, ma non abbiamo ancora vinto niente. Così ho chiesto ai ragazzi di isolarsi il più possibile, per mantenere intatta la concentrazione e la ferocia, intesa come desiderio di vittoria. Del resto sono molto giovani, nella loro carriera hanno già conquistato un traguardo così importante e dunque mancano di esperienza nel gestire situazioni di questo tipo. Solo Rankin, che vanta un successo nel campionato turco, e può gestire una simile pressione. Del resto lo abbiamo visto anche nella partita contro Scafati: solo quando siamo riusciti a difendere la nostra giusta intensità, abbiamo conquistato un vantaggio tale da poter arrivare fino in fondo al match. Dunque non voglio pensare alla promozione alla fine della stagione regolare: per noi ci sono ancora i play-off e il campionato finisce solo il 2 giugno, che tra l'altro è il giorno del mio compleanno».

Domenica è in campo anche Matteo Maleventura, nonostante in settimana non si sia allenato a causa della febbre. «Lo aspettavamo a braccia aperte - lui è stato molto bravo a non far pesare questo suo momento difficile - commenta il compagno Cristiano Maser - Matteo si è mosso bene in campo, segnando canestri decisivi. Per quanto mi riguarda ritengo di aver assorbito al meglio i guai alle caviglie, mi sento in forma e per domani sarò a completa disposizione».

Crespi teme un calo di tensione. «In effetti mancano ancora 9 partite alla fine: possiamo vincerle tutte - anche perderle e dunque i giochi non sono fatti - risponde Maser - Noi però ci alleniamo al massimo, a volte con grinta maggiore rispetto a quella che riusciamo sul parquet in occasione della partita. Poi costituiamo davvero un ottimo gruppo e questo fa ben sperare per il futuro».

(d. p.)

Cuneo tira un sospiro di sollievo dopo il 3-2 contro Taranto



La Noikom Alpitour arbitro dei play off

CUNEO

La Noikom Alpitour tira un sospiro di sollievo dopo la vittoria 3-2 ad Alassio contro la Cascina Taranto. Una sconfitta, soprattutto il rischio che fosse un 3-0, avrebbe potuto pregiudicare il resto della stagione. I prossimi appuntamenti che attendono Cuneo non sono infatti da sottovalutare e le ultime giornate hanno da «ultima spiaggia» le partite di Macerata e Montichiari.

I rischi per la Noikom, ma riguardano le sfide. Sabato la Lube di Silvano Prandi si giocherà il quarto posto. Sconfitti a Trento, i marchigiani sono stati agganciati da Milano, anche sconfitta ma con 1 punto a Padova, e hanno un calendario così difficile da far pensare che possano scivolare al sesto posto. L'ultima giornata porterà Cuneo a Montichiari, che rischia di restare fuori dai play off, a vantaggio di Trento.

Cuneo si ritrova arbitro dei playoff e nelle condizioni di scegliere

si l'avversaria del primo turno, il ballottaggio ci sono Montichiari e Ferrara e Trento, e influire sulla possibile sfidante nelle semifinali.

Ad Alassio la squadra di De Giorgi ha corso troppo rischi all'inizio, ma dal terzo parziale ha dimostrato di essere capace di qualunque impresa. All'ottima prova di capitano Sartoretti si è unito l'ungherese Kantor, in questo momento forse il miglior schiacciatore della A1, e il finlandese Tuomas Sammelvuo, come sempre pronto a entrare subito in partita. Altalenante la prestazione del più atteso, il libero Beppe Sorcinelli in campo in maglia targata Alassio; anche lui ha risentito dell'avvio difficile di tutta la squadra, in difficoltà sui servizi di Giretto, autore di una grande prestazione e protagonista di quasi vendetta dell'ex. Poi, però, proprio il libero ha trascinato la squadra mettendo De Giorgi in condizione di ottimi palloni. Non sempre ad alto livello, invece, la prestazione di Gigi Mastangelo.

(l. t.)

A lato il finlandese Tuomas Sammelvuo, sempre bravo a entrare subito in partita quando il tecnico Fede De Giorgi, sotto, decide di chiamarlo. In basso a destra il libero Beppe Sorcinelli con il capitano dei cuneesi Andrea Sartoretti (FOTO SERVIZIO L'ESPRESSO)



Nuova Concessionaria Car Service Due. Hyundai conquista Asti.



Car Service Due è la nuova Concessionaria dedicata esclusivamente alla qualità e alla tecnologia Hyundai. Venite a scoprire la gamma completa di auto, fuoristrada, monovolume e veicoli commerciali Hyundai.

Car Service Due - Concessionaria Hyundai. Corso Torino, 152/144 - 14100 Asti - Tel. 0141411476



www.hyundai-astro.it



HYUNDAI

La nuova Santa Fe vi aspetta sabato 10 e domenica 11, dalle 9 alle 19.



GRUPPO
MONTEDISON

E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde
800-00.10.24

www.edisonnet.com

EDISONNET

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

DATI VOCE IMMAGINI SATELLITARE INTERNET



8 MARZO

AUGURI A TUTTE LE DONNE!

Non perderti tra mille proposte,
ce n'è una che aspetta solo te

GardenVille

Le + belle composizioni con mimosa
bouquet + ricercati e naturalmente
la mimosa + spettacolare,
il tutto a prezzi mai visti.
Un esempio?...

BOUQUET
DA LIRE 24.900

COMPOSIZIONE
PIANTE + MIMOSA
DA £ 13.900

E per non dimenticarti
PRENOTA per tempo la tua mimosa
in mazzetti, in composizione e sfusa.
Vieni a vedere tu stesso le nostre proposte
a partire da £ 2.200

ORARIO CONTINUATO
Martedì 6, Mercoledì 7 e Giovedì 8 Marzo

Corso Europa, 27/A - Strada Trossi (BIELLA) - Tel. 015.2543148

 GardenVille

Feriale e festivi sempre aperto

Tutte le donne
che acquisteranno da
GardenVille
il 7 e 8 marzo
riceveranno un simpatico omaggio

GardenVille

La rassegna tessile ha aperto ieri i battenti a Cernobbio; gli imprenditori lanieri non perdono l'ottimismo



Nelle foto di Michele: due momenti della 45ª Ideabiella. A sinistra lo stand della Trabaldo Togni dove è seduto anche il testimonial Yuri Chechi (terzo da sinistra insieme ai titolari). Sopra l'imprenditore-silista Nino Cerruti mentre mostra le collezioni a alcuni clienti e a destra dei compratori indiani nei corridoi di Villa Erba



La recessione negli States oscura il debutto della 45ª «Ideabiella»

Paola Guarnoni

BIELLA. Un cocktail venuto a base di polenta e baccalà, mentre nei corridoi, indiani dal turbante porporino, giapponesi e americani, compresi l'inconfondibile Derril Osborn della grande catena di magazzini Neiman Marcus, con cappello, bastone da passeggio, barba bianca e baffi nerissimi e l'atleta italiano Yuri Chechi in giacca e cravatta (testimonial della Trabaldo Togni), assaporano fragole, banana e arance offerte ai «chioschi» piazzati fra uno stand e l'altro.

La quarantacinquesima edizione di Ideabiella ha debuttato ieri sotto i migliori auspici. Il sole ha salutato l'apertura dell'aerodinamica struttura nel parco di Villa Erba quasi a confermare che il momento è buono. Stilisti, buyers e clienti in arrivo da ogni parte del mondo hanno affollato i corridoi e con loro anche un'interferenza che ha messo in forse il «cauto ottimismo» che si respira sulle rive del Lago di Como: gli Usa, con la loro «mania di sensazionalismo» e al grido di «recessione recessione», stanno facendo tremare gli imprenditori.

«Per anni siamo stati abituati ad avere notizie trionfistiche dall'America - commenta il presidente Paolo Negri -. Ora è solo questione di tenere i nervi saldi. E' vero, negli States l'atmosfera è pessimistica. E allora vuol dire che dovremo faticare un po' di più. Anche il Giappone continua a non trovare un'uscita dal «tunnel». La Cina invece rappresenta il futuro e a questo proposito c'è molta aspettativa. Dopo 150 anni di sofferenze ora il popolo cinese si sta affacciando alla finestra per comprendere che ci sono delle alternative alla giacchetta blu uguale per tutti».



La buona notizia per gli espositori di Ideabiella (una delle rassegne più esclusive del tessile italiano, dedicata ai tessuti per l'abbigliamento maschile), è che presto, nel libro rosso della Federazione laniera internazionale, verrà pubblicato un «protocollo» sull'analisi dei prodotti finiti riservato alla lana e alle fibre nobili. «Una metodica che sarà uguale per tutti i 23 Paesi che aderiscono all'Associazione - prosegue Paolo Negri -. Tutti vi

faremo riferimento, dal commerciante di fibre, ai filatori fino al confezionista, e finalmente si parlerà la stessa lingua».

La cattiva notizia, che invece turba gli animi dei tessitori presenti a Villa Erba, è l'incalzare di Premiere Vision che ancora una volta anticipa la presentazione delle collezioni per le prossime edizioni. Gli imprenditori sono tutti d'accordo. «Premiere Vision è una grande macchina che non è più rispettosa dei nostri

Da sinistra i corridoi di Villa Erba addobbati con composizioni floreali ad arco. A destra (da sinistra) Luciano Barbera, un cliente, ed il figlio Niccolò nell'oro stand. Sotto il presidente dell'Associazione Paolo Negri che quest'anno concluderà il suo mandato dopo 14 anni di servizio nel consiglio



ritmi - commenta Nino Cerruti -. Di questo dobbiamo tenerne conto e quindi agire di conseguenza». E Paolo Negri: «La nostra risposta dovrà essere ragionata ed è chiaro che la nostra posizione condiziona non solo gli associati ma la grande maggioranza del tessile italiano». Rincarà Luciano Barbera: «E' nostro dovere intervenire, senza perdere mai di vista la nostra grande vitalità. Mi auguro che il nuovo consiglio abbia i mezzi e la capacità di capire che il bene del nostro comparto lo si farà «asservendosi» all'expo parigina ma creando invece un unico grande momento espositivo con tutti i protagonisti del settore».

Intanto stasera, al cocktail veneto (unica nota mondana della tre giorni di Cernobbio) il presidente Negri si congederà dal direttivo dell'Associazione dopo 14 anni di servizio in veste di consigliere, vice e presidente. In aprile il consiglio si rinnova.



Tutti i numeri dell'expo

2000 positivo per il tessile con più 14,2% in fatturato

BIELLA. Il 2000 è stato un anno positivo per il tessile italiano, che - soprattutto nel primo semestre - ha visto la conferma dei segnali di ripresa emersi già nella seconda parte del '99. Anche per le aziende di Ideabiella l'anno appena trascorso è stato incoraggiante. Ecco qualche numero: complessivamente hanno prodotto circa 116.200.000 metri di tessuto, fatturando oltre 3.450 miliardi (più di 3.300 solo per il laniero) ed esportando per più di 2000 miliardi. A campione omogeneo, la tendenza 2000 sul '99 è stata del più 14,2 per cento in fatturato, 8,5 per cento in volume e del più 4,4 per cento in addetti occupati.

La percentuale di export rispetto al fatturato complessivo si conferma alta: 59,5 per cento, e sale ulteriormente fino al 60 per cento per le aziende del settore laniero. Alla fine dell'anno gli addetti delle imprese di Ideabiella erano oltre 12.000 e gli investimenti del 2000 - stati consistenti: quasi 200 miliardi, a dimostrazione di fiducia nelle potenzialità del settore.

Il 2001 si è aperto sotto buoni auspici: il ritorno del colore e della fantasia e il buon momento per le fibre naturali favorisce le produzioni di alta qualità. Qualche preoccupazione viene dai prezzi delle materie prime, che rimangono ancora in tensione, e aumenti ulteriori sul cashmere e sulle lane superfini. Quanto ai mercati, avverte qualche incertezza quello statunitense a guenza della situazione economica non facile. Stabile su livelli ancora soddisfacenti il Giappone, mentre la Corea attraversa una nuova fase riflessiva. Abbastanza bene, invece, l'Europa.

Sono gli espositori che hanno raggiunto gli stand comaschi per proporre le collezioni della primavera-estate 2002, un numero equilibrato di aziende biellesi e valsesiane, venete e lombarde. Per tre giorni, da ieri mattina fino a domani, manager, amministratori delegati e presidenti riceveranno non-stop appuntamento circa un migliaio di clienti (tanti sono infatti gli inviti spediti), alternando il caffè, il pasticcino e all'apertivo. (p.g.)

Stasera il dibattito proposto dalla Stampa sportiva

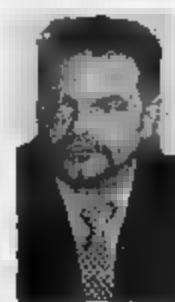
La nuova legge sul doping. Medici e atleti a confronto

BIELLA

«La nuova legge sul doping nello sport: aspetti medici e legali» è il tema dell'incontro organizzato dal Coni e dall'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) di Biella, con il patrocinio della Provincia. Questa sera alle 21, nel sala mostra di via Quintino Sella, apriranno il dibattito l'avvocato Fernando Bello, che da anni opera come dirigente nel mondo dello sport e Giuseppe Graziola, medico sociale della Biellese e della Federbocce.

L'appuntamento, cui sono invitati dirigenti e praticanti di ogni disciplina, solo propone una discussione di profonda attualità: rappresenta anche l'esordio ufficiale dell'Ussi biellese e del suo delegato provinciale Gian Domenico Lorenzet.

Nell'ambito del dibattito saranno approfonditi vari risvolti della recente normativa, che ha fatto inquadra come reato la



Nella foto Giuseppe Graziola, responsabile medico della Biellese Calcio e anche della Federazione bocce

pratica del doping. Ai rappresentanti delle società sportive presenti toccherà poi il compito di informare i propri tesserati.

Lo stesso tema sarà discusso anche giovedì alle 14,30 nell'aula magna del liceo scientifico: «Sport pulito» sarà infatti il fulcro della riflessione organizzata dai «Licei della neve» nell'ambito del progetto di educazione scolastica proposta dalla Regione in vista delle Olimpiadi 2006 di Torino. (d.p.)

RISTORANTE JOLLY
SAGLIANO MICCA (BI) Via Torino n. 8
Tel. 015.2476145 - 0338.5247239
GIOVEDÌ 8 MARZO
FESTA DELLA DONNA

Vi aspettiamo per festeggiare insieme
"LA FESTA DELLA DONNA"

Menu alla carta
Musica dal vivo

Un simpatico omaggio a tutte le donne

Gradita la prenotazione

170 COPERTI IN UN LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO! VENITE A VEDERVI!

Crosa
PROGETTAZIONE - VENDITA
INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile
ALCATEL "OFFICE"

Crosa f.lli snc
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.510372 - Fax 015.8129100

Cantina Sociale del Monferro
Dal 1950
l'Arte del Vino

VENDITA DIRETTA VINO:
sfuso e imbottigliato

142.488.138 - Fax 0147.488077
E' lunedì a sabato 08.00/18.00
E' giovedì a sabato 08.00/18.00

Braccio di ferro, dentro il centrosinistra, per le candidature al Senato

Ulivo, è il giorno della verità

Oggi la scelta fra Maiorano e Barazzotto

Per l'Ulivo il momento della verità. Stasera il centrosinistra dovrebbe decidere chi mandare in pista per il collegio del Senato. Per la Camera, invece, i giochi sono fatti: a Biella scenderà in campo Edgardo Canuto, a Cossato Sergio Scaramal.

Anche l'ultima incognita sta per essere superata. Ormai la scelta si è ridotta a due candidati: quello fra Vittorio Maiorano, sindaco di Vigliano Tarvato Democratici, e Vittorio Barazzotto, assessore comunale a Biella.

Ma il braccio di ferro non è stato un duro braccio di ferro: i rutelliani e un pezzo di sinistra preferirebbero Maiorano, che è stato venuto dato «spole position» che è stato a lungo nel pds; i centristi (dal coordinatore dell'Orso Paolo Azario a Paolo Tavolacci) puntano invece su Barazzotto. Il favorito è proprio quest'ultimo, che avrebbe incassato pure l'«ok» dei Ds. Paolo Azario non ha dubbi: «Stasera proporrò il nome di Barazzotto, che è candidato migliore per rappresentare l'area di centro». Quella di sinistra è già occupata da Scaramal, quella di centrosinistra da Canuto (ex psi).

Con Maiorano, invece, gli equilibri si incrinerebbero. E l'Orso non lo vuole: riuscirà a imporsi?

Il centrosinistra ha già tentato diverse carte. Per il Senato si scommetteva su un nome «forte»: l'ex sindaco di Biella Luigi Squillaro, che però ha declinato l'invito. Lo stesso ha fatto Enzo Vizzari, già direttore dell'Unione



Vittorio Barazzotto

industriale. Vizzari sarebbe anche stato disposto ad accettare, ma non ha potuto farlo a causa dei nuovi impegni di lavoro.

Il summit di questa sera, comunque, dovrebbe essere decisivo. Le elezioni si avvicinano, molti, dentro l'Ulivo, premiono perché si faccia in fretta. Se tutto va bene, la presentazione dei candidati dovrebbe fare sabato 17, al teatro Don Minzoni.

Rifondazione ha già annunciato che correrà sola, candidandosi al Senato Renato Nuccio e sostenendo il diessino Sergio Scaramal a Cossato (ma non Canuto a Biella). Quanto al Polo, è scontata la riconferma di Roberto Lavagnini e Sandro Delmastro, un po' meno quella del senatore Nicolò Sella. [g. bu.]

Tutti i consiglieri a convegno

A Città Studi il super-seminario sui poteri degli amministratori

Amministratori a convegno, lunedì prossimo, per discutere del nuovo ruolo dei consiglieri nel governo locale. La serata è stata promossa dal presidente del Consiglio provinciale Roberto Pella. L'appuntamento è alle 20.30, nell'auditorium di Città Studi. L'elenco degli invitati è sterminato: ci sono i consiglieri di tutti i Comuni, della Provincia e delle Comunità montane.

A Città Studi, si parlerà soprattutto degli articoli 42, 43 e del Testo unico sugli enti locali, che offrono nuove possibilità ai consiglieri: ad esempio la «verifica periodica delle linee programmatiche» della giunta, e il loro adeguamento. Oltre a Pella, che aprirà i lavori, parleranno il vicesegretario regionale della Lega per le autonomie locali, Mario Zucca. Poi Umberto D'Ottavio, sindaco di Collegno; Giuseppe Torchio dell'Anici; il segretario della Provincia Paolo Marcuzzi, il vicepresidente dell'Anici Piemonte Silvio Aiasa (sindaco di Cavaglià), il presidente del Consiglio comunale di Cossato Pietro Mazzoni e quello di Valdengo Walter Cigati.



Roberto Pella

ta. Alle 22 si aprirà il dibattito. Le conclusioni sono affidate a Vittorio Caprio, presidente del Consiglio comunale di Biella.

«E' la prima volta che sono invitati a un convegno tutti gli amministratori locali», spiega Roberto Pella, e l'occasione è davvero utile: il Testo unico ha modificato e ampliato i poteri dei Consigli, ed è importante che tutti conoscano approfonditamente i propri diritti e i propri doveri. [g. bu.]

BREVE

INCIDENTI

Gravissimi i due marocchini finiti in un torrente

Sono appesi a un filo le vite dei due fratelli di origine marocchini, Mohamed e Rachid Boukid, di 20 e 18 anni, rimasti gravemente feriti l'altra mattina alle 4 a Vallemosso: l'auto su cui viaggiavano è uscita di strada e finendo vicino al torrente. Soccorsi dai vigili del fuoco che li hanno estratti dalle lamiere e dal soccorritore del 118 sono stati trasferiti all'ospedale di Biella dove sono stati ricoverati in Rianimazione. Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri di Vallemosso. [f. p.]

INCIDENTI

Ragazze derubate al palazzetto e al ristorante

Mentre al palazzetto assisteva all'incontro di basket della Fila, i ladri le hanno rubato la borsa contenente il frontalino dell'auto-radio, 106 mila lire e i documenti. A Marta M., 20 anni, non è restato altro che sporgere denuncia contro ignoti. Furto con destrezza anche in un ristorante: dalla borsetta di una turista svedese, Anna M., 25 anni, i ladri hanno sfilato il portafoglio. [f. p.]

TRUFFE

Pagano la spesa con due disegni rubati

Ancora guai per una coppia di Andorno, Andrea C. 23 anni e Barbara P., 30, alle spalle parecchie denunce per truffa. Le ultime due sono state scoperte dai carabinieri. La donna aveva acquistato mangimi per animali in una ditta di Gaglianico pagando il conto con un assegno di 300 mila lire: mentre il suo compagno aveva fatto spesa ad Andorno, pagando con un assegno da 120 mila. Qualche giorno dopo i due commercianti hanno scoperto in banca che gli assegni ricevuti dalla coppia erano di provenienza furtiva. [f. p.]

Un successo l'edizione numero 30

«Nuovo» Periplo in 111 all'arrivo

Walter De Biasio

Si è conclusa con il doppio successo di iscritti e consensi la trentesima edizione del Periplo del monte Rosso, tradizionale prova di sci alpinismo quest'anno anche valida per il campionato italiano.

La giornata di domenica scorsa è stata però una delle più sofferte da parte degli organizzatori della società sportiva Bufarola di Cossiga S. Grato: le recenti nevicate ed il seguente rialzo termico hanno costretto gli organizzatori a stabilire il tracciato solo mezz'ora prima del via. Le condizioni del manto hanno sconsigliato il passaggio nella parte Nord del percorso.

Quindi i 140 partenti, di cui 111 arrivati, saliti al lago del Mucrone e alla Bocchetta; poi sono scesi lungo un tratto della pista Anticima per risalire dal Maipartus sino alla cima del Camino. Invece di puntare verso Orroia i concorrenti, arrivati al rifugio Savoia, sono ancora risaliti al lago del Mucrone per ripercorrere un «anello» che li ha visti transitare nuovamente in vetta al Camino prima della ultima «picchiata» verso il traguardo del santuario. Ne è quindi scaturita una edizione molto ed impegnativa anche sul piano fisi-

co ed atletico perché in cima al Camino spirava un forte vento fastidioso mentre nella parte più bassa i concorrenti hanno dovuto fare i conti con un caldo inconsueto per il «Periplo».

Il successo finale è andato a Marco Favre, il valdostano portacolori dell'Esercito che ha coperto la distanza in un'ora e 53 secondi precedendo Ettore Champeravy e Giuseppe Ouvrier. Il primo degli atleti di casa è risultato Roberto Clerico che si è aggiudicato il titolo di campione biellese.

Ana, giunta alla diciannovesima edizione, davanti a Luca Machetto e Manuel Gambellini.

«La buona riuscita di questa edizione ci ripaga della delusione dello scorso anno quando fummo costretti ad annullare la gara», dice Davide Coda, presidente della Bufarola.

I meriti vanno divisi tra il personale delle Funvie Orroia e i nostri soci che hanno «battuto» l'intero percorso, oltre agli uomini del Soccorso alpino e i finanzieri di Alagna che hanno vigilato sul tracciato. Il momento più bello? Le parole di Giuseppe Scarlatta, decano del «Periplo», che al traguardo ha dichiarato: «aver partecipato alla più bella edizione della gara e, seppur ultimo, di essersi divertito tantissimo».

E' piaciuto agli atleti l'inedito tracciato scelto dalla Bufarola per il pericolo di slavine

Un intervento degli studenti del liceo Scientifico protesta per i muri imbrattati

Dura presa di posizione degli studenti della classe quinta del liceo Scientifico contro i «graffiti» che hanno imbrattato di slogan e volantini i messaggi a sfondo politico sui muri e sugli infissi dell'istituto.

Dicono gli studenti: «Queste forme di comunicazione sono simbolo di sottocultura ed inciviltà, nonché segno di vigliaccheria, visto che sono fatte notte tempo e senza assumersene personalmente la responsabilità. Non comprendiamo l'esigenza di imbrattare le pareti di edifici pubblici con l'utilizzo di simboli e slogan che per la stragrande maggioranza di noi risultano estranei e frutto di una concezione della politica intesa come insulto, contrapposizione violenta ed illiberale».

Intendiamo esprimere oltre alla nostra condanna il disagio ed indignazione degli studenti, la nostra posizione di condanna dell'atto di prevaricazione che tali «messaggi» oggettivamente rappresenta-



Il liceo Scientifico di via Galimberti

no e l'augurio che in futuro tali episodi non si verifichino più, che questi muri, una volta puliti, non ritornino più ad essere luogo di scontro tra gruppi e fazioni. I ragazzi fanno inoltre i costi di pulitura costituiscono un gravoso impegno per la scuola. [r. b.]

Con Roberto Bettiga i baby campioni al «La Marmora» per l'esame Juve

Tutti a sognare un futuro alla Del Piero: sono i giovani calciatori appartenenti alle categorie Esordienti e Giovanissimi che oggi, allo stadio La Marmora, parteciperanno allo stage della Juventus. In tribuna, osservatore attento, ci sarà il vice-presidente juventino Roberto Bettiga, circondato dagli esponenti della società e dello staff tecnico del settore giovanile bianconero.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla decima edizione, concretizza come sempre grazie all'impegno di Pino Crivelli, osservatore ufficiale della Juventus ed elemento fondamentale per la buona riuscita dell'evento.

A scendere in campo per primi toccherà ai calciatori della categoria Esordienti (classe '87-'88). La formazione della Biellese, rinforzata da giocatori di tutta la provincia, affronterà una selezione piemontese. Poi toccherà ai Giovanissimi bianconeri, sempre contro una squadra con elementi di livello regionale. [w. d. b.]

Dopo la decisione di Sara Lee, gli interventi di Sandro Delmastro e Renato Nuccio

«Il dramma dei lavoratori Biella»

Fa discutere l'annuncio di vendita dello stabilimento

La politica si occupa della Biella, dopo che Sara Lee ha annunciato che lo stabilimento di Biella, non più strategico, sarà venduto; così in queste ore si registrano interventi da destra e da sinistra.

Per Sandro Delmastro si tratta di «una nuova tappa del «delitto a puntate»». Spiega il parlamentare di An: «Quando si è deciso di somministrare in dosi omeopatiche le riduzioni di personale si è sempre parlati dalla «ristrutturazione». Anche in questo caso, come nel passato, i sindacati sembrano essere stranamente comprensivi e indulgenti. Forse perché l'intera operazione è stata avviata anni or fa un imprenditore «illuminato e socialmente impegnato», vezzeggiato dalla sinistra e rovinosamente chiamato a responsabilità assessoriali da Silvia Marsoni. Nel 1996, nel corso di un infuocato dibattito, fui facile profeta nel sostenere che la Biella era ormai un «vuoto a perdere» e che appariva incomprensibile l'atteggia-



Il nucleo storico del magnifico Biella di Pettinengo che la famiglia Pavia aveva ceduto al gruppo statunitense Sara Lee

mento dei sindacati. Ora apprendiamo, a conferma dei timori esplicitamente avanzati, che Biella non è più strategica. La tragedia, scientificamente programmata, sta per essere scritta nel suo ultimo capitolo. Wilmer Ronzani così attento e puntuale sulle questioni della sanità, dovrebbe agitarsi an-

che per i lavoratori della Biella».

Renato Nuccio, capogruppo di Rifondazione, ha chiesto a sostegno dei lavoratori l'intervento della Provincia: «Per loro le conseguenze saranno pesanti, senza contare le conseguenze sul tessuto socio-economico del territorio: gli effetti

della globalizzazione continueranno ad interessare il Biellese».

Nuccio chiede al presidente Orazio Scanzio e all'assessore al lavoro Luca Castagnetti «se siano in atto interventi per la salvaguardia dell'occupazione e le iniziative per l'eventuale ricollocazione dei dipendenti coinvolti». [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

«Stop all'embargo contro l'Iraq»

In Iraq muore un bambino ogni sette minuti. 2 marzo 1999. L'onorevole Achille Occhetto, ex segretario del Pci e del Pds e presidente della Commissione affari esteri del Parlamento, dichiara: «Siamo partiti dalla convinzione sempre più diffusa che l'embargo decretato dall'Onu nei confronti dell'Iraq non abbia risolto alcuni dei problemi per cui era stato decretato, ma si sia risolto soltanto in un peso crudele per la popolazione». In tale circostanza l'onorevole Occhetto riteneva, proprio in ragione della tragica gravità della situazione della popolazione irachena, di sottolineare l'importanza di atti di natura unilaterale finalizzati alla normalizzazione dei rapporti tra la comunità internazionale e l'Iraq.

Marzo 2001. Il centrosinistra, che governa l'Italia dal 1996, non ha ancora intrapreso alcuna azione decisiva contro l'embargo decretato dall'Onu nel 1991, ma si eclissa sotto la volontà del padrone americano, sia che alla Casa Bianca governino i democratici

ci di Clinton o i repubblicani di Bush.

I cacciabombardieri di Stati Uniti e Regno Unito sorvolano e bombardano giorno e notte l'Iraq senza alcun mandato da parte del consiglio di sicurezza dell'Onu. Stati Uniti e Regno Unito hanno voluto, pianificato e attuato questo massacro sotto le finte spoglie di «azione umanitaria» e sotto le insegne dell'Onu. E i governi europei hanno assistito e tuttora assistono a questa mattanza senza agire. Osservano le loro «alleanze» anglosassone che sgancia bombe intelligenti e umanitarie, o che peggio sfrutta l'occasione dei bombardamenti su Bagdad per testare nuove armi.

Pochi Stati europei hanno avuto il coraggio di affrontare l'egemonia americana: primi fra tutti Spagna, Portogallo e Grecia che hanno riaperto le loro sedi diplomatiche a Bagdad, e la Francia che si oppone a quanto può al dominio americano.

Gli Stati Uniti accusano Saddam Hussein di produrre armi di distruzione di massa. Evidentemente l'esclusiva in questo settore deve essere mantenuta dallo Zio Sam, che con

una centesima parte del suo potenziale nucleare potrebbe annientare il mondo vivente terrestre per sempre.

Gli Usa inneggiano alla democrazia, ma a patto che sia la loro democrazia, cioè la «dollarocrazia». Aiutati in questo dagli uomini del politicamente corretto del centro sinistra. Intanto decine di migliaia di tonnellate di bombe vengono riversate sull'Iraq. La mancanza di generi di prima necessità, di acqua potabile e di medicine sta massacrando lentamente, ma spietatamente, il popolo intero. E l'inquinamento radioattivo e chimico produce danni genetici e ambientali irreparabili.

Occorre agire in fretta. Nel breve periodo di tempo in cui avete letto questa lettera è morto un altro bambino in Iraq. No ai discorsi astratti sulla democrazia planetaria salvaguardata non le armi americane, sì azioni decise e decise per proteggere i diritti dei popoli. Il vero nemico non si cela nei panni dei bambini di Bagdad, ma in quelli dell'imperialismo americano.

Luca Borella
Azione Giovani, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/24.35.311; Caviglioglio: tel. 0161/96.160; Cossato: tel. 015/82.21.48.

PRONTO SOCCORSO
tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.849-9; Caviglioglio: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/82.28.01.

QUESTORI
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

STAZIONE DI BIELLA SAN PAOLO
piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Larmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietti: viale Maccalò 40, telefono 015/84.86.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Role, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.840. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore aprirà su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di «medica urgente».

Segretaria Ufficio: Dr. Valleggia, via Cappellano 39, tel. 015/47.24.60.

Certificatore: Dr. Platini, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/57.18.68.

Dr. Ssa Mirella Bonasso, via Roma 1, tel. 015/955.85.

Vallo Mosca: Dr. Ssa Corbellini, via Sella 13, tel. 015/70.61.94.

Motociclisti: Dr. Piero Fucini, via degli Acciai 19, tel. 015/85.71.14.

MORANDI POI CONCATO



Grande musica a Biella

Per la terza volta l'inossidabile «bravo ragazzo italiano», Gianni Morandi, approda a Biella. La notizia è stata annunciata ieri in commissione Cultura dall'assessore Vittorio Barazzotto. Il cantante sarà al Palasport, per la gioia delle numerosissime fan, il 2 e il 3 aprile. E non solo. Nel carnet primaverile degli spettacoli c'è anche Fabio Concato, in arrivo in maggio. [p. g.]

Oggi il processo a zio ■ nipote finiti in manette dopo un furto in casa di una donna di 88 anni

Truffe agli anziani, l'inchiesta si estende

Quattro arresti a Ivrea: molte analogie con i casi locali

IVREA

Il loro bersaglio erano gli anziani, meglio se soli e indifesi. Sei di indagine per incassare una banda che aveva seminato il terrore aggirando e derubando decine di ultrasessantenni. Lo stile era sempre lo stesso: vestiti in blu, eleganti, i truffatori spacciavano per finti ispettori dell'Enel, poi, una scusa, scattava la tecnica del raggio. «Dovremmo controllare i contatori e ci risulta che ci sia un giro di banconote false, non è che in casa ne ha qualcuna per una verifica?». Un gioco da ragazzi carpire la fiducia delle vittime e fuggire con bottini a volte milionari. In manette finiti, giovedì scorso, quattro persone: Gaetano Gagliardi, Mario Angelo Riviera, Luigi Riviera, i primi due di 35 anni e di Lussigli, l'ultimo, 33 anni, di Lessolo. Nella rete è finita anche una donna, Giovanna Irene Riviera, 31 anni, convivente di Gagliardi. Undici i colpi per i quali la procura di Ivrea indica i quattro gli esecutori: zone maggiormente «battute» dalla banda sono Pont Canavese, Locana, San Giorgio, Trino Vercellese. Ma l'inchiesta non è finita e interessa altre procure, tra cui quella biellese: la provincia lanterna infatti da tempo nel mirino di banditi che approfittano della buona fede di anziani che vivono soli. E proprio oggi in tribunale compariranno Bruno e Giuseppe Massa, zio e nipote ■ 34 e ■

anni, nomadi Sinti piemontesi ■ residenza a Carmagnola: i due erano stati arrestati dai carabinieri dopo un furto in un alloggio di una donna di 88 anni. Con loro c'era anche una donna che era però riuscita a fuggire. Intanto procuratore di Ivrea Giorgio Vitari ha firmato una lista d'accuse lunga così: dall'associazione a delinquere al furto aggravato, dalla truffa al favoreggiamento e alla falsa attestazione. A colpire, comunque, sarebbero stati quasi sempre i tre uomini mentre il ruolo della donna sarebbe marginale. L'indagine ■ cominciata sei mesi fa: un lavoro che ha impegnato decine di uomini, tra gli investigatori della polizia giudiziaria della procura eporedica e carabinieri della compagnia di Ivrea coordinati dal capitano Massimiliano Grassi. Prima attraverso uno studio dettagliato delle decine di denunce relative a questo tipo di reati, poi lavorando sulle intercettazioni ambientali, sui pedinamenti, sui riconoscimenti fotografici. Si è scoperto, allora, che si trattava di banda organizzata che usava sempre la stessa auto, una Fiat Tipo borseaux (ma in un caso anche una Fiat Punto grigia) alla quale veniva continuamente cambiata la targa in modo che ad un eventuale controllo risultasse pulita. E che la banda studiava tutto nei minimi dettagli, dalla via di fuga dei luoghi da colpire alle potenziali vittime da truffare. Tasselli di un'indagine che gli



Sopra, da sinistra, Gaetano Gagliardi, Mario Angelo Riviera e Luigi Riviera. Sotto Giovanna Irene Riviera: i quattro sono finiti in manette nell'ambito di un'inchiesta del pm di Ivrea che ha molte analogie con i casi già analizzati dalla procura di Biella per truffe agli anziani

investigatori hanno messo insieme ■ pezzo per pezzo, con pazienza e certezza, ■ a risparmiarsi e senza tralasciare nessun dettaglio. «Un risultato ■ spiega ora ■ procuratore capo, Giorgio Vitari ■ che va esaltato. Perché mette in luce l'ottimo lavoro di coordinamento tra la polizia giudiziaria e i carabinieri. Poi, soprattutto, perché stronca una banda che andava a colpire persone deboli e indifese».

Aggiunge Vitari: «Da parte mia mi opporrò sia ad un'eventuale revoca della misura cautelare, sia alla richiesta di patteggiamento se non ci sarà il risarcimento del danno alle vittime». Non è escluso che nei prossimi giorni possano esserci delle sorprese: il filone di indagine potrebbe portare anche molto lontano dal Canavese. In posti dove la banda avrebbe messo ■ segno altri colpi. Sempre con anziani come bersaglio. [r. a.]

DALLA PROVINCIA

CANDELO

Illuminazione e interventi sulla viabilità

Ultimati gli interventi di potenziamento dell'illuminazione di via Castellengo ■ via Ysargarda, il Comune attende ■ il termine dei lavori per l'illuminazione della passeggiata lungo le mura del Ricetto, lato Sud-Est, opera per la quale ha richiesto l'autorizzazione della Sovrintendenza. Analoga domanda ■ stata presentata anche per la realizzazione di un impianto di dorsali per l'illuminazione degli spazi interni del borgo. Intanto proseguono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione dei marciapiedi in via F. Bianco e della rotonda in San Lorenzo ■ nei prossimi giorni partiranno gli interventi di rifacimento della strada che conduce al cimitero. La Provincia ha risposto positivamente alle richieste del Comune erogando ■ contributo di ■ milioni per la realizzazione di una rotonda in via Iside Viana e altre due ■ pressi di via Sandigliano; saranno inoltre acquisite alcune strade provinciali. [m. ch.]

PRAY

Associazione handicappati, successo del carnevale

Grande successo per il carnevale benefico promosso dall'Associazione ■ handicappati Valsessera al bocciodromo di Crevacuore. Il presidente Marchi, durante la serata, ha colto l'occasione per delineare gli obiettivi dell'associazione, primi fra tutti l'avvio della comunità alloggio di Masseranga e la decisione di delegare la gestione ■ Servizi sociali delle Comunità montane Valle Sessera e Valsesia, e la raccolta fondi per l'acquisto ■ pulmino attrezzato per il trasporto disabili. Nel corso della serata ■ stati estratti anche i numeri vincenti della pesca benefica: 1° premio n.1315, 2° n.1631, 3° n.1473, 4° n.1679, 5° n.2053, 6° n.1200, 7° n.1947, 8° n.2450, 9° n.2740, 10° n.1852, 11° n.1042, 12° n.3224, 13° n.2130, 14° n.1835, 15° n.2604. [m. ch.]

POLLONE

Un incontro sulla potatura del castagno

La potatura del castagno da frutto con la tecnica del «tree climbing» ■ il tema dell'incontro in programma ■ alla Cascina Emilia, sede della Riserva naturale Parco Burcina, sabato alle 14.30. Dopo gli interventi degli esperti, ci sarà una dimostrazione di potatura (all'ingresso del paese). [d. sa.]

BIELLA

Rissa tra extracomunitari in un bar

Violenta rissa tra extracomunitari, all'interno di un circolo-bar di via Quintino Sella. ■ bilancio, che poteva essere più grave ■ fosse intervenuta ■ tempestività una «volante» della Questura, parla di un giovane denunciato e di un ferito lieve. Altre due o tre persone, invece, rimaste lievemente ferite, hanno preferito dilaguardarsi per ■ finire all'ospedale ■, soprattutto, per evitare ■ domande della polizia. Per Mustapha ■, i medici del pronto soccorso dell'ospedale hanno emesso una prognosi di otto giorni. Mentre nei confronti del gestore del locale, A. Karufi, è scattata la denuncia per porto di oggetto atto ad offendere. L'uomo è stato infatti sorpreso dagli agenti della Questura con un bastone in mano. [f. p.]

A Tavigliano sarà realizzata anche una centrale termica a cippato

Monte Casto: è l'ora del rilancio

Detolla il maxi-progetto turistico

Renato Moreschi
ANDORNO MICCA

Giunge alla fase operativa il progetto per la «Valorizzazione economico-territoriale» del comprensorio del monte Casto. Martedì 13 prenderà il via l'asta pubblica per l'aggiudicazione della gara di interventi nel settore turistico-ricreativo, per un importo di 55 milioni, mentre venerdì 16 si provvederà all'appalto dell'impianto di teleriscaldamento ■ cippato (la cifra a base d'asta è di 249 milioni). Lo studio, commissionato dalla Comunità montana Bassa Valle Cervo e dal Comune di Tavigliano, è stato realizzato da Massimo Barbonaglia e Michele Colombo, esperti ■ forestazione e tecniche agricole. Il progetto servirà a definire linee precise di intervento, pianificabili nel tempo. Obiettivo: il recupero turistico dell'area, che valorizzi la ■ vocazione agroforestale. La spesa prevista per la realizzazione è di 432 milioni: per il

Il sindaco: spero che il recupero di quest'area attiri visitatori ■ bed & breakfast

finanziamento hanno contribuito la Regione (252 milioni), la Comunità montana (100) e il Comune (80). ■ piano ■ assestamento forestale ■ spiega Caterina Fiore, responsabile del servizio agrario della Comunità ■ prevede due interventi distinti: uno a cadenza annuale, per per il taglio e il diradamento delle latifoglie; l'altro quinquennale, per gli alberi ad alto fusto. La nuova centrale termica alimentata a cippato proveniente dal Casto, verrà realizzata nell'edificio delle scuole elementari, e oltre a servire l'istituto sarà utilizzata dallo stabile che

ospita il municipio mediante un impianto di teleriscaldamento. Una soluzione già adottata nel Biellese, nei Comuni di Zubiena e di Zimone. Un progetto analogo sarà attuato nei prossimi mesi a Occhieppo Superiore. Il riscaldamento a cippato viene utilizzato da anni e con successo nei paesi del Nord Europa. «Mi auguro ■ spiega Irene Fornero, sindaco di Tavigliano ■ che questi interventi in campo turistico facciano da stimolo alla valorizzazione del territorio. Quella del monte Casto è una zona stupenda, immersa nel verde e potenzialmente molto adatta ad ospitare «bed & breakfast», circuiti ■ mountain bike, di equitazione, di footing e di escursionismo». Gli autori dello studio fanno notare che le spese economiche sono limitate all'avvio del progetto. Tutto ciò che potrebbe seguire, si autofinanzerebbe con i proventi derivanti dalle periodiche utilizzazioni boschive.

Serie di lezioni

A Candelo

L'informatica per gli adulti

CANDELO. Parallelamente al secondo corso di informatica di base, la scuola media organizza un corso di istruzione all'uso del computer rivolto agli adulti. Il programma del ■ prevede: elementi base ■ Excel; apertura, ricerca e chiusura dei file; salvare i file; selezione dei fogli e navigazione; inserimento dati; copiare e importare i dati; calcoli; funzioni; formattazione celle e numeri; filtri; grafici; stampa documenti. Le lezioni si terranno nei locali della scuola media Pavese, in via F. Bianco, dalle 18,15 alle 20,15 secondo il seguente calendario: 12 marzo, 19 marzo, 26 marzo, 2 aprile, 9 aprile, 23 aprile, 7 maggio, 14 maggio, 21 maggio, ■ maggio. La quota di iscrizione è di 200 mila lire, 20 il numero minimo di partecipanti. Per informazioni e/o iscrizioni contattare telefonicamente la scuola media Pavese, allo 015 2536404. [m. ch.]

Da venerdì

Tornano a Cossato i festeggiamenti del Carnevale

COSSATO. La Fro loco e la discoteca Cinecittà organizzano i festeggiamenti del «Carnevale benefico cossatese». Questo il programma della manifestazione. Venerdì alle ■ presentazione delle maschere biellesi e piemontesi; danze con gli Amici del liscio e ■ il dj Roger. Il giorno successivo, alle 14,30, la festa è riservata ai bambini, mentre alla sera, ancora al Cinecittà, liscio con l'orchestra «Maurizio Arbore» e latino-americano con «D&G». Domenica 11, alle 14, sfilata dei carri allegorici, con majorette e bande sul percorso piazza Pace, via Martiri, via Mazzini, via Matteotti, via Mercato, piazza Perotti, piazza Croce Rossa; alle 16, in piazza Croce Rossa, distribuzione della fagiolata; alle 21 premiazioni della maschera. La festa si concluderà la sera del 12, ■ il tradizionale «Bal del lunese». [c. gi.]

Dalla preistoria al computer: alla Serra dei Leoni un itinerario fra i linguaggi

Sordevolo, va in mostra la scrittura

Da sabato 17 l'esposizione sui codici comunicativi

SORDEVOLO

Apri i battenti sabato 17, alla «Serra dei leoni», una straordinaria mostra sulle scritture ■ sulle forme di comunicazione, dalla preistoria all'avvento della macchina da scrivere. La organizza «Zero gravità», in collaborazione con l'Associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva. Il vernissage è venerdì 16 alle 21. La mostra, che si avvale della direzione scientifica dei professori Giovanni Lussu, Antonio Perri ■ Daniela Turco, ospiterà anche due preziosi volumi persiani che fanno parte del patrimonio della biblioteca civica di Biella. I promotori (con il contributo della Provincia, della città ■ Biella, del Comune ■ Sordevolo e dell'Ati) intendono documentare, sulla base delle acquisizioni della ricerca linguistica, semiotica e antropologica, l'esistenza

di sistemi di ■ grafica notevolmente diversi ■ una prospettiva allargata, che non pone più l'alfabeto al culmine di uno sviluppo univoco, ma che vede ciascun sistema in rapporto all'ambito che lo ha prodotto. La vastità della materia trattata ha indotto a suddividere la mostra in dieci sezioni specifiche: comunicazione e linguaggio, codici visivi e sistemi grafici, scrittura cinese e giapponese, altre scritture asiatiche, scritture autoctone americane, altri mondi, dal vicino oriente al vecchio mondo, scrittura araba, scritture africane e scritture artificiali ■ inventate. Le prime due sezioni introducono la questione della comunicazione grafica in generale, dalle forme più antiche fino alla segnalazione stradale ■ alle icone, mentre le altre presentano le varietà più significative e poco conosciute, senza

dimenticare tuttavia l'alfabeto latino e le sue varianti. Particolare l'ultima sezione, che raccoglie le scritture iniziali. Il materiale espositivo proviene in copia fotografica e colori da biblioteche e musei internazionali: Londra, Tokyo, Nuova Delhi, San Pietroburgo, Uppsala, Pechino, Bagdad, Tunisi, Rabat, Berlino, Roma, Piacenza e Bologna. Catalogo ed immagini sono raccolte anche in un cd interattivo, per la programmazione di traduzioni e l'esatta pronuncia nella lingua originale. La «postazione informatica» verrà allestita presso la «Biblioteca dei ragazzi» della palazzina Piacenza. L'esposizione sarà aperta dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 19. Per informazioni e prenotazioni di visite di gruppo, bisogna telefonare a numeri: 015-25.62.793 o 0348-93.07.457. [d. sa.]

NEW LAND ROVER DISCOVERY. 4x4x FAMILY.

NUOVO MOTORE 5 CILINDRI TURBODIESEL (2500cc, 170CV e 200km di COPPIA). CALD. SISTEMA DI INIEZIONE INTEGRALE E CONTROLLO DELLA MOTRICITÀ.

5 E 7 POSTI VERSIONE LUXURY E VOGUE.

ed ora...

... anche AUTOCARRO con 5 POSTI

al prezzo di £ 49.900.000 su strada IVA esclusa

CONCESSIONARIA

CARINA

BIELLA - V.le Macallè, 13 - Tel. 015.8408344 - Fax 8492053

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello ■ ogni giorno.

Sarà più il prefetto a stabilire quanto dovrà durare la sospensione della patente: comunque, nella migliore delle ipotesi, almeno di un mese. Il servizio con il telelaser è stato programmato dalla questura di Vercelli proprio per incentivare i controlli dell'uso della strada, finalizzati a garantire velocità di percorrenza tali da rendere sempre sicura la circolazione.

Questo strumento «aspara» i raggi in grado di intercettare la vettura mandando a ancora

Intanto il portavoce della questura sverte quei «portoghesi» che seguire le partite di calcio alla pay-tv senza preoccuparsi di pagare prima il relativo canone.

Domenica scorsa, durante la fascia oraria che comprende le partite di calcio, la polizia postale ha «setacciato» una decina di esercizi pubblici e controllato diversi abbonamenti. «Tutto il risultato regolare - dice il portavoce - ma questi controlli proseguiranno».

lv, ca

Consegnata dal Comitato al convegno dei Verdi sul nucleare Videocassetta-denuncia degli alluvionati di Trino

di Luchini

In occasione del convegno dei Verdi sul nucleare del 3 marzo 2001 tenutosi al ridotto del Civico di Vercelli, il presidente del Comitato Alluvionati di Trino, l'ingegner Carlo Piazza, ha consegnato ai relatori una lettera-documento e la videocassetta «Due alluvioni a confronto» realizzata dall'associazione Tridinum.

La lettera vuole essere una denuncia contro i due mali che incombono sul territorio di Trino. Si parla di dissesto idrogeologico: i fiumi e le montagne abbandonati a se stessi, opere pubbliche per molti casi incuranti del loro impatto ambientale hanno inevitabilmente avviato un processo di degrado inesorabile. Anche l'efficiente «mitico Nord» è ormai vittima di questo inguaribile malanno le cui conseguenze producono effetti devastanti e drammatici dal punto di vista della economia, della salute e della incolumità delle popolazioni, si legge nel documento.

L'altro male che affligge Trino è il rischio della contaminazione nucleare. «Tutto ciò che è quanto - dice la lettera - accade nella bassa vercellese, nella terra del riso: a Trino e a Saluggia, roccaforti del nucleare o meglio dei suoi rifiuti. Qualcuno nel passato ebbe a dire che tali insediamenti avrebbero prodotto economia in questo territorio dichiarato per tanto tempo «zona depressa». E per non «rubare» aree



Un momento del convegno sabato dei Verdi svoltosi al ridotto del Civico

tradizionalmente agricole, il lampo di genio fu di costruire queste cattedrali nel bel mezzo di due fiumi: il Po e la Dora Baltea».

Proprio i due aspetti incrinati, il dissesto idrogeologico e il rischio della contaminazione radioattiva, vengono indicati come i corresponsabili delle due alluvioni che hanno colpito Trino nel 1994 e nel 2000, eventi che hanno prodotto la recessione del territorio trinese. «Tutti noi, con determinazione, ci siamo nuovamente rimboccati le maniche, messo mano al «nostro» portafoglio per tentare di riportare «alla normalità» abitazioni e imprese

frutto del nostro esclusivo lavoro. In parte ci siamo riusciti, prosegue la lettera. Lettera che si conclude sottolineando l'obiettivo del Comitato Alluvionati di Trino: «è posto: collaborare con le istituzioni per la sicurezza del territorio e far emergere le responsabilità del degrado del territorio».

Per ultimo il riferimento alle videocassette: «Le immagini racchiudono il senso del continuo stato di emergenza cui versa questo territorio. Ma sono soprattutto un documento evidente della nostra paura che, da anni, ci persegua ad ogni pioggia».

Il rione di Borgosesia si è aggiudicato il Palio per il terzo anno consecutivo Carnevale, Cravo centra il tris Lotteria: oggi l'estrazione che assegna l'auto

BORGOSIESA

Con una parodia sul continuo saliscendi del prezzo del petrolio il rione Cravo per la terza volta consecutiva si è aggiudicato il Palio dei rioni. «Opec - il prezzo è giusto», questo il titolo del carro che ha rappresentato l'incostante evoluzione, nell'arco del Duemila, del valore del petrolio.

E l'idea è stata rappresentata da un perfido sceicco che tenendo in pugno il mondo lo minacciava di lasciarlo all'asciutto non a prezzo di enormi sacrifici economici.

Niente mini palio ma una premiazione particolare per i «Beli mati d'a ca' di raita», cioè l'unico gruppo che si era iscritto al concorso riservato alle maschere a piedi. L'ultima sfilata, sabato sera, ha ottenuto un positivo riscontro pubblico confermando che l'iniziativa in notturna, con i suoi illuminati, affascina molto.

«E' dunque prevedibile che dopo l'esperienza del Duemila la ripetizione di quest'anno il Comitato decida di rendere un'abitudine anche la parata sotto le stelle».

Per Cravo si tratta della quarta vittoria a partire dal 1976, anno in cui venne istituito il Palio. E di questa quarta appunto, tre sono consecutive a partire dal '99. Dopo l'edizione non assegnata del '93, erano imposti invece Valbusaga, Bettole due volte, ancora due volte



Il carro del rione di Cravo che si è aggiudicato il Palio del Carnevale. Oggi l'estrazione della lotteria conclude l'edizione del 2001. Sotto il Palio la maschera allegorica di Borgosesia (REOLINI)

Valbusaga quindi è iniziato il dominio di Cravo. Ma non è ancora tutto concluso.

La parola fine al Carnevale borgosesiano sarà scritta questo pomeriggio, dopo l'estrazione dei biglietti della super lotteria. In questi mesi sono stati distribuiti quarantamila tagliandi e prima di sera saranno assegnati i ricchi premi.

Ricchi davvero, perché al primo posto c'è un'auto, una Renault Twingo. Ma anche per gli altri numeri fortunati i riconoscimenti saranno di valore. Il Comitato punta molto sulla lotteria, in particolare sulla vendita dei biglietti, per finanziare le attività. Solo grazie a questa

iniziativa infatti, è possibile permettere l'accesso gratuito al percorso della sfilata.

Assegnati tutti i premi (l'operazione ogni anno richiede qualche settimana), i responsabili del gruppo e le decine di volontari che costruiscono i carri si concederanno un paio di mesi di riposo, ma di più. Prima dell'estate infatti si riprenderà a lavorare per la realizzazione delle maschere in carta pesta che sfileranno nell'edizione di annunciata del 2002.

Che come sempre conterà su tre sfilate, la distribuzione della busacca e la gran chiusura, il mercoledì delle ceneri, il Mercoledì Scuro. (i. fo.)



Borgosesia, approvata la scelta dei terreni nel Pai regionale Nuovo ospedale, un altro sì Rotti: «Con Scarabosio c'è piena intesa»

BORGOSIESA

Dal Pai, il piano di assetto idrogeologico della Regione, è arrivato il via libera al nuovo ospedale. I terreni di Agnola scelti dall'amministrazione comunale, che li ha acquistati e regalati all'azienda sanitaria, vanno bene. «E' una notizia importantissima, finalmente sono state messe a tacere tutte le voci che indicavano quella come non adatta. Ieri - afferma il sindaco Corrado Rotti - i tecnici della Regione hanno presentato il Piano dove si evidenzia che ad Agnola non ci sono problemi».

Il Pai era già stato preparato, ieri mattina esperti hanno incontrato amministratori pubblici e privati in Comune montana per spiegare quali osservazioni e richieste sono state accolte fra quelle presentate per l'area valsesiana. «Non avevamo dubbi - sottolinea il sindaco - altrimenti non avremmo speso quei soldi per acquistare i terreni, ma quando c'è chi insiste nel dire il contrario qualche perplessità c'è sempre: ebbene, dalla



Il sindaco Corrado Rotti

Regione sono stati chiari, Agnola è sana dal punto di vista idrogeologico».

Rotti parlando si riferisce in particolare al capogruppo di minoranza in consiglio Paolo Casagrande e alla Provincia: «Casagrande aveva fatto ricorso al Tar, la Provincia invece - dato parere negativo nel suo Piano territoriale, poi annullato prima ancora che fosse conse-

gnato in Regione. Dunque? «E' la conferma che erano stati costruiti inutili castelli di carta sull'argomento, non è possibile inventarsi scienziati da un giorno all'altro. Capisco che qualcuno voglia boicottare Borgosesia, ma il Pai è chiaro: a questo punto chi vuole il male della città deve cambiare argomento. In ogni caso si è perso del tempo. Il Comune ha subito un danno in questa vicenda - confermo che ci teleremo nelle sedi opportune - fare sconti».

A proposito di tema sanitario, Rotti torna anche sull'argomento ospedale per precisare che tra il sottoscritto e il nuovo amministratore dell'Asl il Luciano Scarabosio c'è una buona sintonia: «un'altra volta proficua collaborazione». E allora i suoi timori dove nascono? Qual è il problema? «A remare contro il nuovo ospedale è - certo - sottobosco politico e un ruolo lo giocano anche alcune faide interne all'azienda sanitaria, ma in questo discorso non rientra il direttore generale».

IN BREVE

BORGOSIESA

Il Centro incontro ha un'auto nuova

Grazie a un contributo regionale è stato possibile acquistare una Fiat Multipla che servirà tra l'altro per accompagnare gli anziani che abitano lontano dal centro in paese per visite, acquisti e altre necessità. Il veicolo sarà inaugurato ufficialmente a fine mese.

SCOPELLO

Mario Gross padrino
Il Promoski 2006

Si occuperà di sviluppo turistico dell'Alpe di Mera e di favorire nuovi investimenti (con contributi regionali e comunitari) legati al settore dell'associazione «Promoski 2006 Valsesia». Alla presentazione del nuovo sodalizio guidato da Luisa Castelli all'Hotel Camparient di Mera ha partecipato anche l'indimenticato campione dell'Alpe Valanga Azzurra Piero Gros.

BORGOSIESA

Corso d'aggiornamento per i volontari dell'Avas

Lo stage di formazione è stato organizzato dal direttivo dell'Associazione volontari assistenza sanitaria di Borgosesia e si compone di quattro lezioni tenute nella sede via Giordano. Il primo appuntamento è per sabato alle 15,30 quando interverrà Giuseppe Manzoni, medico e presidente di Federavo Piemonte.

A Naula e a Bornate I marciapiedi nello di Bornate

SERRAVALLE. Sono in arrivo nuovi marciapiedi a Serravalle: entro l'anno saranno realizzati nelle frazioni Naula e Bornate. Questi interventi seguono i pochi mesi quelli di Vintebbio, Sant'Euseo e in parte già Bornate.

L'amministrazione intende infatti realizzare in ogni zona abitata del paese spazi protetti e riservati esclusivamente ai pedoni. L'intervento a Naula comporterà una spesa di poco superiore ai 300 milioni: il nuovo marciapiedi partirà dall'ufficio postale per fiancheggiare il lungo rettilineo e alla pieve.

A Bornate la spesa prevista è di 200 milioni. In queste due zone i marciapiedi esistenti, già, ma verrà rifatto sia per adeguarlo alle misure standard sia per la posa della pavimentazione: i piastrelle autobloccanti. I cantieri dovrebbero essere aperti dopo le ferie. (i. fo.)

Il Comune li utilizzerà per sfratti e calamità Borgosesia, 25 alloggi in d'emergenza

BORGOSIESA. Appartamenti pronti all'uso in caso di emergenza: il Comune destinerà a questo scopo 25 dei 160 alloggi che possiede in città. La scelta è dettata da una specifica legge che prevede che ogni amministrazione abbia sempre a disposizione delle sistemazioni in caso di calamità, ma anche per altre come l'ospitalità di persone sfollate, di famiglie povere rimaste improvvisamente senza un tetto o di profughi.

Fino ad ora Borgosesia non poteva contare su una «scorta» di questo tipo: l'amministrazione ha deciso di destinare a questo settore 25 appartamenti. I primi sedici saranno pronti fra poche settimane e sono situati in stabile appena oltre piazzale Milanaccio ristrutturato di recente. Queste abitazioni saranno tenute a disposizione e saranno utilizzate in casi particolari, nel frattempo i tecnici comunali dovranno individuare gli altri nove alloggi che formeranno la «squadra» di 25 destinati al pronto intervento. Quest'ultimo gruppo è individuato in base alle zone che si libereranno per prime tra quelle che vengono affittate al principio della residenza popolare. Per quanto riguarda l'edificio di viale Varallo, restano da ultimare piccoli lavori, poi gli appartamenti pronti. (i. fo.)

Alla Comunità montana di Varallo Troppe assenze, saltò il Consiglio sul bilancio

VARALLO. Scivolone sul bilancio per la Comunità montana. L'altra sera il piano di spese e investimenti è stato votato perché non si è raggiunto il quorum dei consiglieri presenti, cioè 43 su 84. Questo significa che erano più di quaranta gli assenti, un numero decisamente elevato soprattutto se si considera l'importanza dell'argomento in discussione, il bilancio appunto.

Non è la prima volta che l'ente ha questi problemi: spesso il numero legale è presente viene raggiunto per un soffio e l'altra sera è tornata d'attualità per voce di Giorgio Orsolin quella che era già stata una proposta della Lega, cioè applicare alla lettera il regolamento, che prevede la decadenza dei consiglieri che, senza giustificato motivo, non si presentano a tre riunioni consecutive.

La sera del Consiglio c'era anche il problema del maltempo, ma vale soltanto parziale giustificazione, perché in sala comunque erano presenti amministratori dell'alta valle che dunque sono riusciti a raggiungere i problemi Varallo.

In ogni caso il presidente Guido Crevola in qualche modo dovrà richiamare agli ordini il suo consiglio perché queste continue assenze causano un rallentamento nell'attività dell'ente. L'assemblea per l'approvazione del bilancio sarà riconvocata nei prossimi giorni. (i. fo.)

COMED

materiale edile

Carenzo Pierangelo & C. s.n.c.
Via Col del Rosso, 20 - VERCELLI
Telefono 0161.391344 - Fax 0161.391055

EDILKAMIN **SCRIGNO**
Nuovi spazi per libertà

VELUX **DIADORA** **MAPIT**
FINESTRA PER TETTI UTELETTY

Usare il prodotto giusto
Trasforma il lavoro in un Divertimento (quasi...)

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale

	7 gg.	4 gg. sett.	5 gg. sett.
Edicola (1.150 lire a copia)	449.000	459.000	413.000**
	308.000	321.000	296.000

**Esclusi la domenica e Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Prodotti Tradizionali e Innovativi per l'Edilizia.



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Con Wind chiamate urbane in **ITALIA** Italia



Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è **gratis** fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Le ante da



Via Martiri della Libertà, 34 ■ Quaregna (BI) ■ Tel. 0159841649

Via Vittorio Veneto, 6 ■ Borgosesia (VC) ■ Tel. 0163209065

Regione Gibellino, 2/B ■ Quarona (VC) ■ Tel. 0163430982



www.lwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese più 10.000 lire di attivazione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interessato del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

Super
A&O
Il meglio sotto casa
fino al
50%
offerta valida fino al 17 Marzo

8 MARZO
Festa della Donna
In omaggio a tutte le donne
un mazzetto di mimose

BIELLA Via Trento, 37 - Via Rosmini, 10 - Via Galimberti, 3 - Via Marconi, 7 - Piazza Curiel, 10 - **ANDORNO** Via Galliari, 32 - **PONZONE** Via Provinciale, 304/B

VITARA

1.6 16V J1X De Luxe S. 4WD Berlina
1.6 16V J1X De Luxe S. 4WD 5 porte

Vitara è per chi non vuole
scendere a compromessi.
In strada, in fuoristrada.

- Motore Benzina: 1.590 cc 16 V
70,6 kw (96 CV) a 5.600 giri/min
- Cerchi in lega
- Servosterzo
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Retrovisori esterni regolabili
elettricamente
- Immobilizer
- Climatizzatore
(optional, disponibile solo in Berlina)



STRAORDINARIA PROMOZIONE

VITARA DE LUXE S. 3/5 PORTE 16V - 1600cc

da
€ 27.000.000*
(3 porte)
€ 30.000.000*
(5 porte)

* PREZZO VALIDO PER
LE VETTURE PRESSO
LA CONCESSIONARIA
I.P.T. ESCLUSA

E' un'iniziativa del concessionario unico per la Provincia di Biella

AUTOJUNIOR

DI GUIDO UBERTI BONA & C. S.A.S.

VIA MILANO, 46 - BIELLA - TEL. 015.27408/28766

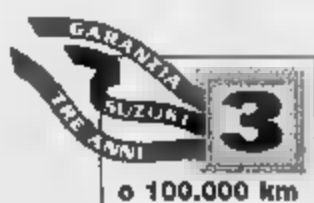
europ assistance

Numero Verde
800-452625

SUZUKI
SERVIZI FINANZIARI

SGP

Suzuki raccomanda ricambi e accessori originali



SUZUKI
AUTOMOBILI

GIOVEDÌ 8 MARZO

FESTA DELLA DONNA

2001

AMERICAN STRIP MAN

Ospite il migliore strip man di Los Angeles

ALEX TAYLOR

in uno spettacolo mozzafiato

discoteca
Gallery

ATTENZIONE

Alle prime 200 donne
che prenoteranno
prima di mezzanotte verrà
offerta gratuitamente una
Cena a Buffet
nel cuore dello spettacolo
per prenotazioni 0147 2392712

Via Milano 7 - GALLERIA VOTI VENEZZI
tel. 0161 68 977
Servizio Clienti e prenotazioni tavoli
0147 2392712

**ASTORIA. LOCALE COMPLETAMENTE
RINNOVATO CON NUOVA GESTIONE**

Basket di A2: già archiviato il successo di domenica ■ Scafati

Fila con l'obiettivo Ragusa

Domani i lanieri giocano in Sicilia



A sinistra: Antonio Granger mentre subisce uno dei tanti falli commessi da Pino Corvo nel match contro Scafati. Sotto: Alex Bougajeff a canestro tra un nugolo di avversari (COMET)

BIELLA

Appena il tempo di archiviare il successo contro Scafati e la Fila Biella torna in campo domani per affrontare in trasferta Ragusa nel turno infrasettimanale del campionato dell'A2 di basket.

I lanieri, dopo la vincente partita di domenica al palazzetto che ha consentito di mantenere inalterato il vantaggio di 4 punti ■ Napoli, diretta rivale nella lotta per la promozione in A1, si sono allenati ieri agli ordini di coach Marco Crespi.

«Ho molta paura per questo clima di sbagliata euforia - commenta l'allenatore dei rossoblu - Capisco che i tifosi siano felici per l'attuale primo posto, ma non abbiamo ancora vinto niente. Così ho chiesto ai ragazzi di isolarsi il più possibile, per mantenere intatta la concentrazione ■ la ferocia, intesa come desiderio di vittoria. Del resto sono molto giovani, nella loro carriera non hanno mai conquistato un traguardo così importante e dunque mancano di esperienza nel gestire situazioni di questo tipo. Solo Rankin, che vanta un successo nel campionato turco, conosce e può gestire una simile pressione. Del resto lo abbiamo visto anche nella partita contro Scafati: solo quando siamo riusciti a difendere con la nostra giusta intensità, abbiamo conquistato un vantaggio tale ■ poter arrivare fino in fondo al match. Dunque non voglio ■ pensare alla promozione alla fine della stagione regolare: per me ci ■ ancora i play-off e il campionato finisce solo il 6 giugno, che tra l'altro è il giorno del mio compleanno».

Domenica è sceso in campo anche Matteo Malaventura, nonostante in settimana non si ■ allenato a ■ della morte del padre. «Lo aspettavamo a braccia aperte ma lui è stato molto bravo ■ non far pesare questo suo momento difficile - commenta il compagno Cristiano Masper - Matteo si è mosso bene in campo, segnando canestri decisivi. Per quanto mi riguarda ritengo di ■ assorbito al meglio i guai alle caviglie, mi sento in forma e per domani sarà a completa disposizione».

Crespi teme un calo di tensione. «In effetti ■ partite alla fine: possiamo vincerle tutte ■ anche perderle ■ dunque i giochi ■ sono fatti - risponde Masper - Noi però ci alleniamo al massimo, a volte con grinta maggiore rispetto a quella che riusciamo a mettere sul parquet in occasione della partita. Poi costituiamo davvero un ottimo gruppo e questo fa ben sperare per il futuro».

(d. p.)

Cuneo tira un sospiro di sollievo dopo il 3-2 contro Taranto



A lato il finlandese Tuomas Sammelvuo, sempre bravo a entrare subito in partita quando il tecnico Felé De Giorgi, sotto, decide di chiamarlo. In basso a destra il libero Beppe Sorcinelli con il capitano dei cuneesi Andrea Sartoretti (FOTO SERVIZIO LINO BEONICI)

La Noicom Alpitour arbitro dei play off

CUNEO

La Noicom Alpitour tira un sospiro ■ sollievo dopo la vittoria 3-2 ad Alessio contro la Cascina Taranto. Una sconfitta, soprattutto con ■ rischio che fosse un 3-0, avrebbe potuto pregiudicare il resto della stagione. I prossimi appuntamenti che attendono Cuneo non sono infatti da sottovalutare e le ultime giornate hanno reso da «ultime spiaggia» la partita di Macerata e Montichiari.

I rischi non sono per la Noicom, ma riguardano le sfidanti. Sabato la Lube di Silvano Prandi si giocherà il quarto posto. Sconfitti a Trento, i marchigiani sono stati agganciati da Milano, anche lei sconfitta ma con 1 punto a Padova, e hanno un calendario così difficile da far pensare che possano scivolare al sesto posto. L'ultima giornata porterà Cuneo a Montichiari, che rischia di restare fuori dai play off, a vantaggio di Trento.

Cuneo si ritrova arbitro dei play off e nelle condizioni di scegliere

si l'avversaria del primo turno, ■ ballottaggio ci sono Montichiari, Ferrara e Trento, e influire sulla possibile sfidante nelle semifinali.

Ad Alessio la squadra di De Giorgi ha corso troppo rischi all'inizio, ma dal terzo parziale ha dimostrato di essere capace di qualunque impresa. All'ottima prova di capitano Sartoretti si è unito l'ungarese Kantor. ■ questo momento forse il miglior schiacciatore della A1, e il finlandese Tuomas Sammelvuo, come sempre pronto ad entrare subito ■ partita. Altalenante la prestazione del più atteso, il libero Beppe Sorcinelli in campo ■ ■ maglia targata Alessio: anche lui ha risentito dell'avvio difficile di tutta la squadra, ■ difficoltà ■ di Giretto, autore di una grande prestazione e protagonista di una quasi vendetta dell'ex. Poi, però, proprio il libero ha trascinato la squadra mettendo De Giorgi in condizione di servire ottimi palloni. Non sempre ad alto livello, invece, la prestazione di Gigi Mastrangelo.

(l. f.)



Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
■ sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Attenzione

il TELEFONO

telefonia fissa e mobile

Via Italia, 23 • Biella • Tel. 01522486



L'opzione Superlight costa 10.000 lire ■ ■ quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'abbonatario ■ contr ■ Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

Tagliandi, foto e segnalazioni ■ «La Stampa»: sarà eletto anche il Campione del Duemila «Golden Boy» cerca amici e nuovi talenti Torna l'iniziativa per i giovani protagonisti del calcio



Tantissime schede stanno già arrivando nelle redazioni e presto avremo i nuovi campioni

Qui sopra, alcuni momenti della festa dell'anno scorso che si tenne in terra alessandrina e che fu presentata da Maurizio Di Maggio e Elenore Casalegno



Un grande sondaggio per scegliere i migliori campioni del futuro. Anche quest'anno da alcune settimane «La Stampa» propone ai lettori il «Golden Boy» per invitarli a segnalare il giocatore preferito tra i più giovani, i ragazzi che amano davvero il calcio e praticano in primo luogo per passione. Partecipare all'iniziativa è semplice: basta trascrivere sul coupon allegato al giornale, da uno a sei nomi, quanti i settori che compongono il mosaico del calcio giovanile.

Si parte dai «primi calci», si passa attraverso i «pulcini» e gli «esordienti», per arrivare ai più alti, «allievi» e «juniores». Per ogni graduatoria c'è la possibilità di esprimere una preferenza, indicando anche la squadra d'appartenenza del campioncino. Quest'anno l'iniziativa ha un settore in più, riservato ai già affermati: il «campione del 2000» vuole indicare il personaggio che secondo voi ha nobilitato lo sport italiano l'anno scorso, quello che ha suscitato le emozioni più grandi.

Naturalmente l'ultima classifica vuole essere anche di augurio a chi verrà inserito nelle graduatorie precedenti: chissà che un giorno qualche «golden boy» di «entri a far parte di classifiche e albi d'oro di grandi campioni del futuro.

È naturalmente l'auspicio di tutti, ma non è questo lo spirito cui è stato ideato «Golden Boy».

Ché un giorno possiate strappare applausi in uno stadio di serie A è certamente una speranza, un incoraggiamento a dare il massimo, ma l'importante è che il sondaggio porti a scoprire il pianeta del calcio giovanile.

Non limitatevi ad indicare il semplice nome: aggiungete qualche riga per raccontare qualche aneddoto del vostro futuro campione, e se possibile accludete una sua fotografia, magari mentre sta siglando una rete storica oppure in una bella azione di gioco.

Accanto ai campioncini «Golden Boy» vuole raccontare tutti i personaggi che gravitano attorno a questo mondo: gli allenatori, gli accompagnatori che dedicano il loro tempo libero a seguire i ragazzi, i genitori che magari sono pronti a seguire i figli e la squadra in tutte le trasferte.

Insomma, mandate foto e racconti di tutti i personaggi che danno vita al calcio degli anni più verdi: chi è in campo, ma anche chi vive le emozioni in panchina oppure sugli spalti. Anche loro danno un contributo fondamentale a mantenere vivo il calcio giovanile. «Golden Boy» intende valorizzarli.

Accanto alle classifiche, che pure ci saranno e daranno un po' il «sala» alla manifestazione, «La Stampa» pubblicherà volentieri i volti di chi ogni giorno, una mano, spesso lontano dai riflettori, e far sì che il meccanismo della squadra funzioni perfettamente.

Un'ultima considerazione: non è importante che votiate per forza un piccolo Del Piero o chi a quattordici anni ha già vinto una sfilza di campionati e medaglie.

Golden Boy è un gioco, una ribalta e vuole mantenere questa caratteristica: perciò segnalate anche chi magari si è specializzato negli autogol, non azzecca la porta avversaria neppure se lo spingono. Un voto al Golden Boy lo ripagherà di qualche delusione.



Qui sopra, uno dei tanti «mini-campioni» protagonista del referendum-vetrina sul calcio giovanile. Sotto, ancora un momento della premiazione dell'anno scorso che vide i ragazzi di tutta la provincia salire sul palco e venire premiati a uno a uno. Anche per questa edizione stiamo lavorando per organizzare un gala che possa essere ancora più coinvolgente e elettrizzante



Gli sponsor, Bpn e NoiCom Una grande realtà e una emergente

Se quest'anno il «Golden Boy» andrà in porto, molto merito lo dobbiamo ai nostri sponsor della manifestazione: la Banca Popolare di Novara, che ormai segue da tre anni l'iniziativa e una «new entry», l'associazione «NoiCom», che si occupa di telefonia. La «Popolare» ha seguito praticamente passo dopo passo il referendum dedicato al calcio giovanile fin dagli albori. Si è subito avvicinata all'iniziativa con entusiasmo. Del resto l'Istituto di credito novarese è da sempre molto attento allo sport, non solo locale ma anche nazionale. La mitica «apina», simbolo della «Bpn», è apparsa a fianco di sport popolari come il basket, il volley, il calcio e, ultimo in ordine di tempo, il ciclismo, con il Giro d'Italia. L'anno scorso la Banca Popolare aveva sponsorizzato la maglia ciclamino, quella che, per intenderci, rappresenta la classifica a punti, una maglia sempre molto ambita dai ciclisti.

Nel campo delle telecomunicazioni opera invece «NoiCom». Nata nel 1999 a Torino, durante i primi mesi di attività ha aperto sedi a Genova ed Aosta. Il operatore di telecomunicazioni ha iniziato a vendere i primi servizi telefonici fissi, con codice di preselezione 10147 e Internet nel maggio. La crescita di NoiCom è estremamente rapida: a fine ottobre 2000 ha superato i 25 mila clienti (18 mila aziende e 7 mila famiglie).

L'azienda si propone di diventare il punto di riferimento per i servizi di telecomunicazioni delle imprese e delle famiglie nel Nord-Ovest. NoiCom punta al regionalismo e alla territorialità per garantire servizi di altissima qualità, integrati, attraverso accordi e partnership alle «vie di telecomunicazione» di tutto il mondo. La società ha fatto

scelta precisa e mirata nell'ambito della territorialità, partendo dal presupposto che la maggior parte delle chiamate telefoniche è diretta verso destinazioni che non superano un raggio di 200 chilometri dal luogo di partenza. La società offre servizi specifici nell'ambito della telefonia fissa, con tariffe studiate proprio per la geografica in cui opera. Presieduta dall'ingegner Adriano De Luca, NoiCom stima di fatturare 350 miliardi nel 2004. Gli investimenti raggiungeranno complessivamente i 20 miliardi. Oggi lavorano 50 persone interne e 500 addetti esterni nella

rete commerciale e nei servizi di customer. Per il futuro la società, che intende rimanere snella e agile, prevede l'ingresso di altre 30-40 persone interne e un indotto complessivo che può superare le mille unità.

NoiCom è finanziata dalla società di investimento Kiwi I, LigurCapital. Iniziativa Piemonte, Camera di Commercio di Torino, Tecno Holding, Cofide, Lusemar Finanziaria e Franco-Italiane de Communication. L'azienda ha siglato un'intesa preliminare per l'ingresso di AEM Torino nel capitale, che acquisirà il 49% della società.

ECCO IL TAGLIANDO PER PARTECIPARE

GOLDEN BOYS VOTATE I GIOVANI CALCIATORI MARTEDÌ 6 MARZO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via della Repubblica 29, 13900 Biella
Via Duchessa Jolanda 28, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Si!

CONQUISTE

«Voglio trovare lavoro. Io voglio come dico io...»
Voglio investire meglio il mio tempo libero: voglio divertirmi veramente... Voglio crescere professionalmente, insomma voglio imparare di più, essere pronto... Voglio spendere meno e acquistare meglio... Voglio tutto subito... Voglio entrare anch'io nel mondo di Internet...»

randstad

in collaborazione con

PLUG IT

FUJITSU COMPUTERS

Conquiste BPN, il conto giovani della Banca Popolare di Novara
Informati presso tutti gli sportelli della tua banca

Banca Popolare di Novara

L'atleta dell'Ugb si è imposta allo sprint davanti alla portacolore della Splendor

Una «Cinque mulini» tutta d'oro

Marinoni e Lanza, biellese il podio junior

BIELLA

Parla biellese ■ podio della «Cinque mulini», classica di Vittore Olona che ha assegnato i titoli italiani assoluti di campestre.

Nella prova juniores, ad imporsi è stata la mezzofondista dell'Ugb Valeria Marinoni che preceduto Beatrice Lanza, portacolore della Stronese Splendor, terzo posto per la veneta Smiderle. Le due atlete laniere hanno concretizzato la loro superiorità a partire da metà gara quando sono uscite dal gruppo per andare a riprendere le due inglesi ■ tentativo di sorprendere il gruppo con fuga iniziata a pochi metri dalla via. La gara si ■ in pratica decisa in volata dopo ■ chilometri ■ ancora più impegnativi dal percorso molto fangoso.

L'edizione ■ della «Cinque mulini» era valida anche come selezione per i mondiali in programma ad Edmon-ton, in Irlanda, il 25 marzo e quindi la «doppietta» biellese composta anche l'assegnazione di una maglia azzurra. ■ la presenza di Valeria Marinoni ■ dubbio ■ di un dolore al piede accusato da alcune settimane. Se l'allieva di Clelia Zola non dovesse farcela, sarebbe pronta ■ sostituirle Beatrice Lanza, pur non essendo una specialista pura delle campestri in quanto segue questa attività ■ invernali unicamente per prepararsi alle gare di tria-



Da sinistra Valeria Marinoni, prima alla Cinque Mulini e Beatrice Lanza, giunta seconda. Per ultimo Francesco Bona

La classica del cross ha regalato la maglia azzurra per i mondiali. Buon risultato anche per Francesco Bona ■ Alberto Mosca

thlon di cui è campionessa europea Under 23. Infine l'ipotesi è remota, ■ è escluso che entrambe possano ■ i mondiali.

Per quanto riguarda gli altri biellesi, da segnalare le buone prestazioni di Alberto Mosca, portacolore della Forestale al suo esordio nella categoria Senior e di Fabrizio Cagno, dell'Ugb. Nel cross corto da sottoli-

te su pista e non su terreni particolarmente fangosi, non è andato oltre il sessantaseiesimo posto. Oltre a Luca Tondini (Ugb), hanno portato a termine la gara tricolore anche Barbara Merlo e Giulia Palazzin, della Stronese Splendor e Paola Aimo-

te su pista e non su terreni particolarmente fangosi, non è andato oltre il sessantaseiesimo posto. Oltre a Luca Tondini (Ugb), hanno portato a termine la gara tricolore anche Barbara Merlo e Giulia Palazzin, della Stronese Splendor e Paola Aimo-

VERCELLI

Campo Bozino, ore ■ ieri: via all'operazione play off. Che scatterà domenica al Pila nel match che opporrà la Pro al Fiorenzuola, ■ che i bianchi devono assolutamente vincere ■ sia per iniziare la rincorsa all'area spareggi, ■ per interrompere la serie negativa iniziata a Padova, proseguita con l'Alto Adige e conclusa a Mantova.

Inseguimento al quinto posto che i Braghiniani potranno cominciare ■ l'organico nuovamente al completo, la garanzia che ci vuole per una squadra che proprio nel momento topico degli scontri diretti si è ritrovata con parecchie assenze e quasi tutte nello stesso ruolo (centrocampo in prima fila).

«La settimana di sosta ci ha consentito ■ recuperare tutti gli infortunati - dice il dottor Fabio Francese - ■ finalmente l'infermeria si è svuotata. Facendo i debiti sconti domenica ■ Braghin potrà contare sull'intera rosa. Zaninelli già la settimana scorsa ha potuto allenarsi anche se ■ al massimo, ■ come Ferretti che da oggi potrà lavorare senza problemi. Lo stesso dicasi per Fogli e anche Pessariello, pur ■ essendo al cento per cento per via della talonite, adesso aumenterà i carichi».

In più, particolare non trascurabile, i bianchi dopo alcuni match, tornano a ■ avere



La Pro inizia l'inseguimento ai play off ospitando il Fiorenzuola

squalifiche da scontare.

«Avere l'organico al completo a disposizione è quello che ci interessa di più - aggiunge il direttore generale Sandro Turrotti - La Pro ha dimostrato di saper tener testa a qualsiasi squadra, ma per farlo ha bisogno di tutti gli effettivi. Chiaro che aper noi comincia un altro campionato. Teniamo anche conto che pure a questo punto dell'andata eravamo fuori dalla ■ play off. Ora è il momento di schiacciare nuovamente il piede sull'acceleratore, anche

■ la concorrenza è agguerritissima e nessuno molla».

La Pro in queste ultime dieci partite, cinque in casa con Fiorenzuola, Novara, Legnano, Meda e Moncalieri, cinque ■ trasferita a Busto con la Pro Patria, Biella, Saronno, Sesto San Giovanni e Cremona, avrà l'innegabile vantaggio di affrontare quasi tutte squadre che stazionano nella seconda metà della classifica, tra ■ quelle che occupano le ultime sei posizioni. E da questa serie di match dovranno uscire i punti play off. (r. eyn.)

NEI DILETTANTI

Mister Facciolo: «Rispetto all'andata non è cambiato nulla se non l'arrivo dei risultati»

La tranquillità il segreto della Dufour

Se giovedì batte il Rivarolo si porta a metà classifica

VARALLO

Una Dufour ■ due velocità: dopo una prima parte di stagione a marcia ridotta i ragazzi di Michele Facciolo hanno cambiato pedalata lasciando le ultime posizioni in classifica e guardando ■ molto più ottimismo al futuro. E dopo una lunga sosta «forzata» dal maltempo, i varallesi sono ora chiamati ■ doppio impegno consecutivo: giovedì al Comunale di Borgosesia (in-

■ alle 20,30) riceveranno il Rivarolo per recuperare il match rinviato a fine febbraio, domenica invece saranno di scena sul terreno ■ Cossatese. ■ di là degli impegni imminenti, quali ■ le aspettative di questa Dufour rigenerata? «Francamente adesso penso solo alla partita ■ giovedì - risponde mister Facciolo - poi ci concentreremo su quella di domenica e così via. Con il Rivarolo mi aspetto di vincere. Noi siamo al completo, loro hanno tre giocatori squalificati. Conquistando l'intera posta, ci porteremo a +4 dalla quintul-

IMPATTO I CAMPIONATI

VERCELLI. Il colpo di coda invernale ■ frenato tutti i tornei regionali, quest'anno davvero poco fortunati sotto l'aspetto climatico. Dopo la forzata sosta del week end i campionati riprenderanno il proprio cammino in settimana. Si parte giovedì ■ i recuperi in Eccellenza (Dufour-Rivarolesi), Prima categoria, girone C, Pro Bollengo-Aymavilles (mentre è ulteriormente slittata St Pierre-Caluso) e l'andata della Coppa Piemonte (Gassino-San-thia). In tutti i tornei si ripartirà con ■ giornata rinviata d'ufficio lo scorso fine settimana. In Eccellenza spicca il derby Cossatese-Dufour, Biella V.L.-Sunese e Villafranca-Trino. In Promozione si giocherà Viverone-Borgovercelli, Cavaglia-Moncalvese, Vald Tol-Canelli, Val Mos-Gaviese e Monferrato-Crescentinesse. Per chiudere ■ i campionati il 13 maggio è possibile che venga annullata la sosta prevista per il 14 aprile, sabato di Pasqua. (p.m.f.)

time, cioè una posizione senz'altro più tranquilla». A Cossato, invece? «Là sarà tutto diverso. Vanno bene due risultati su tre, ma anche in caso ■ sconfitta non se ne farebbe un dramma. All'andata avevamo affrontato con questa mentalità l'impegno ■ riusciti a vincere».

Ma cos'è cambiato, di colpo.

rispetto al Varallo prima versione? «La fondo niente - analizza ■ tecnico - Di diverso ■ sono i punti, che prima mancavano, e con loro sono arrivati fiducia, convinzione, concentrazione ■ maggior determinazione anche negli allenamenti».

Facciolo tiene a sottolineare l'età molto giovane dei suoi

ragazzi: «Prima dell'arrivo di Andolfo, la media era di vent'anni e sei mesi. I cinque difensori, portiere compreso, facevano appena un secolo tutti insieme».

E adesso? «Non ■ cambiato poi molto, siamo ■ una media di ■ ad alzarla è stato proprio Andolfo, e va detto che la ■ esperienza in difesa si è rivelata importante così come il recupero ■ di Bobice. Sul piano tattico, per certi versi siamo più sbilanciati adesso, però i risultati arrivano».

Con una situazione migliorata così nettamente, è impossibile che non abbia fatto una scaletta da qui alla fine del campionato: dove vorrebbe arrivare? «Dipenderà tutto dagli scontri diretti: se riusciremo a sfruttare al meglio soprattutto gli impegni in casa saremo certo protagonisti ■ un finale in crescendo. E' quello che mi auguro, ■ meglio lavorare alla giornata in questa fase della stagione Solo di una cosa sono sicuro: tra inesperienza ■ sfortuna abbiamo già pagato abbastanza...».

I gialloverdi sono stati dominati nello scontro diretto di Forte dei Marmi

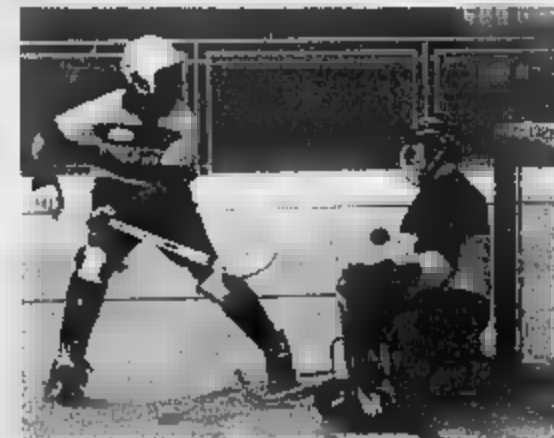
Amatori, il vento una chance salvatista

Borrini preoccupato: «In trasferta siamo irrecognoscibili»

VERCELLI

Si complica tremendamente il cammino salvezza dell'Amatori. A Forte dei Marmi i propositi bellicosi della vigilia sono stati disastri: i versiliesi si sono imposti 9-3 conquistando ■ punti veramente preziosi. Ai gialloverdi non è rimasto altro che recriminare per un'ennesima prestazioni esterna sottotono: «E' incredibile come la squadra lontano dal Pala Isola si trasformi in maniera così negativa - sottolinea il tecnico Roberto Borrini - Dopo 10 secondi avevamo già lasciato ■ libero davanti a Provera, al 16' ■ già sotto 6-0. Evidentemente c'è qualcosa che non funziona nell'approccio alle trasferte».

Margine di recupero, per la verità ce ne sono ancora: i gialloverdi ■ ultimi con 9 punti, la Rotellistica Novara, stesera attesa da un recupero alquanto insidioso con il Prato ■ a quota 11, lo



Per Andrea Gazzoli la trasferta di Forte Marmi è stata negativa. L'Amatori è stato sconfitto 9-3 in un match importante in chiave salvezza e il difensore gialloverde è uscito per una distorsione alla caviglia

Scandiano è fermo a 12, mentre Forte e Reggiana sono saliti a 13. «Nei prossimi due match affronteremo Rotellistica ■ Scandiano - dice Borrini - ■ dunque esiste la possibilità di risalire la corrente. Certo dovremo affrontare le trasferte con un altro atteggiamen-

to. ■ per la serie piove sul bagnato ■ Forte Marmi Gazzoli ■ tornato con una distorsione alla caviglia: «Speriamo non si tratti di nulla di grave - conferma ■ il tecnico - e ■ poterlo recuperare per il derby ■ a novaresi».

(p.m.f.)

Subito dietro Rebellin

Frigo sugli ■ secondo all'arrivo

BIELLA. Dario Frigo, il biellese d'adozione e portacolore della Fussa Bortolo, si è arreso solo allo sprint di Davide Rebellin al l'arrivo del Gran premio Città di Chiasso. Il prossimo traguardo del pupillo ■ direttore sportivo Ferretti sarà la Parigi-Nizza che lo vedrà a fianco di capitano Casagrande.

Nord-Europa amaro invece per Denis Lunghi che, dopo il terzo posto nella Omloop Het Volk, è stato costretto al ritiro dopo 100 chilometri della Kuurne-Bruxelles-Kuurne.

Il corridore ■ Colpack-Ponti si appresta ■ climi più caldi per disputare il Giro di Siracusa e subito dopo ■ Tirreno-Adriatico.

Anche Sergio Barbero ha preferito rifinire la preparazione con temperature particolarmente miti. L'uomo di punta della Lampre Daikin ■ corso infatti la Vuelta valenciana a Spagna. (w.d.b.)

ford transit è il veicolo commerciale dell'anno

L'unico veicolo commerciale con trazione anteriore o posteriore

4600 versioni, 4600 soluzioni

Transit business partner : la soluzione più completa che comprende la manutenzione al cambio dei pneumatici. Informatevi al numero verde 800-565505.

Nuova Assauto
AUTOMOBILI & SERVIZI Group

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - Tel. 015 54 29 47 - 25 41 311

Resp. veicoli comm. Maurizio Monteleone - tel. 015/2541321 - cell. 0335/8175536

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MARTEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio ■ Tuttolibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SEGNATO?
CONTATTACI.**

Numero Verde
800-00.10.24

www.edisontel.com

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Bianco

CARRELLI ELEVATORI

Vendita - Assistenza - Ricambi

VENDITA

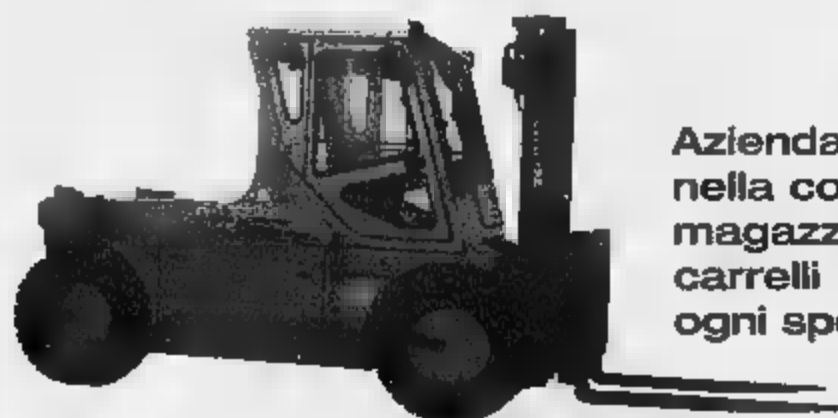
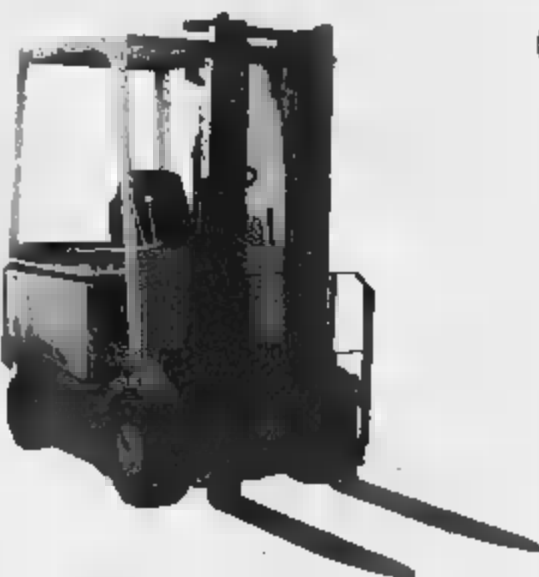
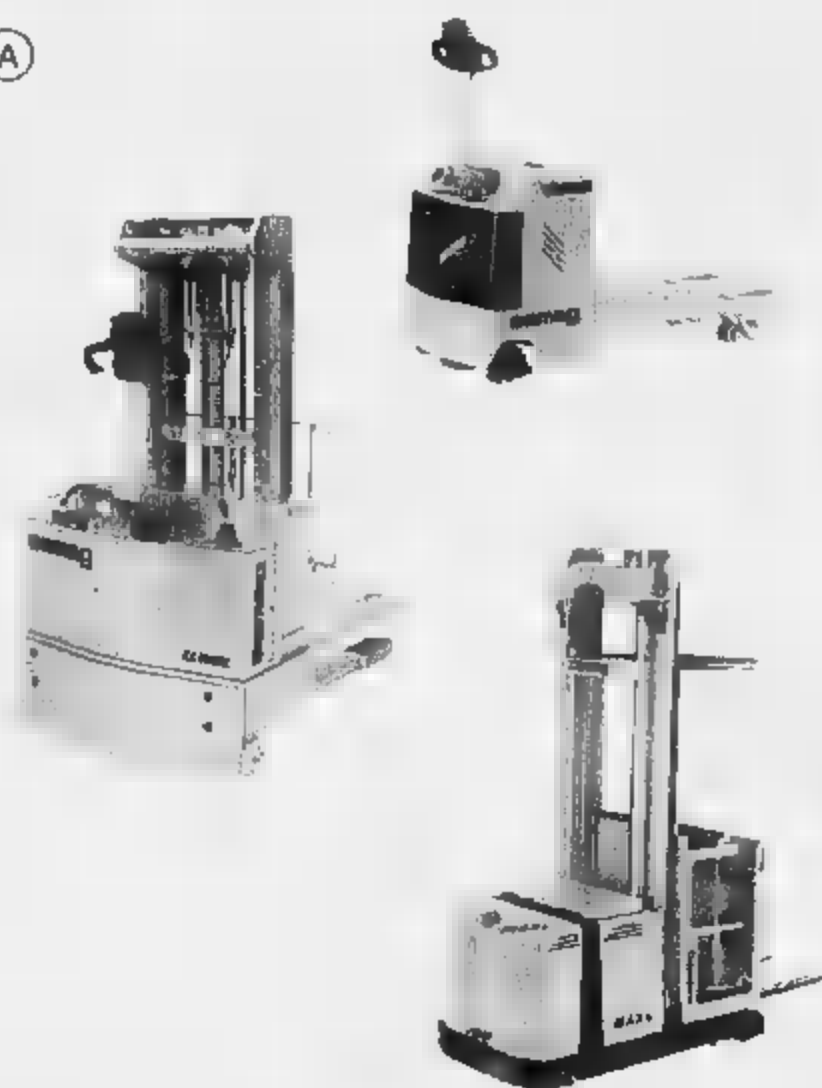
CONCESSIONARIO DI ZONA

LARER

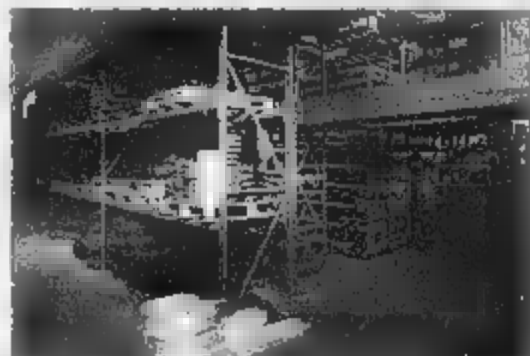
Azienda specializzata nella costruzione di carrelli elevatori elettrici, con portata da 8 q.l. a 150 q.l. e ad elevato contenuto tecnologico, si distingue sul mercato per la progettazione e costruzione in proprio di motori elettrici, assali sterzanti, trasmissioni, parti elettroniche ed altri componenti fondamentali.

samag

Azienda dotata di un elevato livello di qualità nella costruzione di una vasta gamma di carrelli magazzinieri, carrelli trasportatori ed elevatori, carrelli retrattili e transpallets, atti a soddisfare ogni specifica esigenza della clientela.



ASSISTENZA

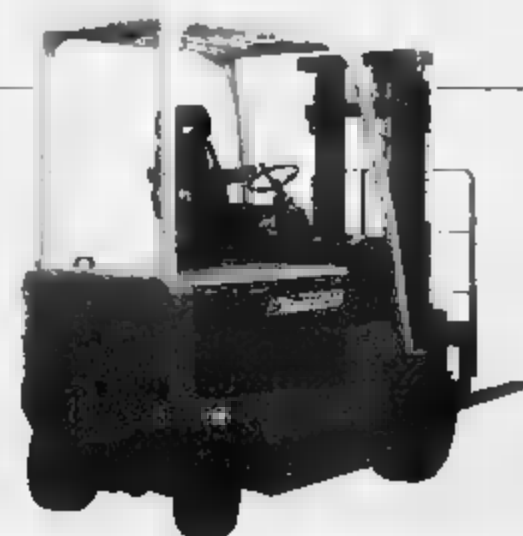


- Tempestività degli interventi con automezzi attrezzati a officina mobile;
- Ampio magazzino ricambi per ridurre i tempi di attesa;
- Preparazione professionale dei nostri tecnici;
- Officina per riparazioni interne di guasti non risolvibili presso il cliente. Qualora i tempi di riparazione siano lunghi, carrello in prestito gratuito;
- In seguito ad ogni intervento di riparazione viene aggiornata la banca dati informatica, questa diventa uno strumento di statistica per capire in quale situazione lavora il mezzo, in modo da ottimizzare il nostro ed il vostro lavoro.

NOLEGGIO

All Service

Per soddisfare le esigenze di lavoro stagionali e/o per ottimizzare la programmazione dei costi aziendali, forniamo il servizio di carrelli in noleggio, comprensivo di manutenzione, assistenza e assicurazione.



Bianco

DI BIANCO GIANBEPPE & C. S.R.L.

Via Roma, 32/A - 12030 GAMBASCA - Cuneo

Tel. 0175.265145 - Fax 0175.265311

<http://www.biancogianbeppe.com>

e-mail: info@biancogianbeppe.com

IERI IN CANTINA DAI CERETTO



La solidarietà albese a Specchio dei tempi

Trenta milioni per «Specchio dei tempi» raccolti grazie all'«Asta mondiale del tartufo» di Grinzane Cavour. L'assegno è stato consegnato ieri ad Alba in occasione della presentazione dell'annata 2000 del «Blangé» Ceretto direttore de

«La Stampa» Marcello Sorigi al vertice dell'Editrice rappresentato da Alberto Nicoletti da Bruno Ceretto, promotore dell'asta, Tomaso Zanoletti, presidente dell'«Enoteca di Grinzane», e Beppe Rossetto, sindaco di Alba. Luca Ferrus A PAGINA 39

All'Api di Cuneo informazioni sull'iniziativa vicina alla Festa dell'8 marzo

Finanziamenti al lavoro in rosa

Donne imprenditrici: 200 milioni di aiuti

CUNEO Circa 200 milioni di lire, fino a 10 mila Euro, il massimo del finanziamento per le donne imprenditrici, anche coloro che vogliono iniziare da zero un'attività: un aiuto in rosa che arriva quasi in contemporanea alla Festa dell'8 marzo. All'Associazione delle Piccole e Medie Imprese del Cuneese presieduta da Antonio Livio Costamagna, per esempio, trovano informazioni sull'applicazione della norma nazionale che prevede globali 400 miliardi di lire, stanziati dallo Stato, il Fondo sociale europeo e dalle Regioni: in Piemonte proprio in questi giorni si sta fissando la priorità locale. Negli uffici Api di piazza Europa 20 a Cuneo, telefono 0171/697459, chiarimenti pure su eventuali corsi di formazione professionale,

finanziati anch'essi. A chi è indirizzata la proposta? Alle imprese individuali femminili: alle società di persone e le cooperative cui compagne formate per almeno il 50 per cento da donne; alle società di capitale in cui la forza rosa detenga almeno i due terzi del capitale sociale e dei posti nel Consiglio d'amministrazione. Insieme anche imprese nate anteriormente al '92 che intendano ampliarsi o riorganizzarsi. C'erano 700 donne del coordinamento imprenditoriale femminile Coldiretti a Cussano di Fossano alla Festa dell'8 marzo delle agricoltrici. Dopo la Messa del vescovo, monsignor Pescarolo, il «Giardino dei Tigli», convivio e musica dal vivo. Alla manifestazione, la più affollata per la ricorrenza, hanno partecipato la delegata provinciale

Elsa Bonamico Brunetti, la segretaria Giovanna Tealdi, presidente regionale Coldiretti Angelo Giordano, il direttore Bruno Rivaressa e i consiglieri provinciali del sindacato. Dice Elsa Brunetti: «Conferma il ruolo delle donne imprenditrici agricole nell'economia cuneese». A BRA. Oggi pomeriggio, alle 15, all'Unità di via Gianolio 26, incontro «Femminismo e movimento storico e di idee»; relatore Alfredo Rivolta. ITALIANO. Comincia giovedì in Provincia a Cuneo una «quattro giorni» per l'8 marzo. Alle 13.45 parlerà Mariella Lantini, autrice del volume «Eclissi d'amore». Venerdì, ore 17, Edgardo Pellegrino «il narrare, dalla fiaba alla storia, come alternativa alla tv». Altre iniziative nel weekend. Informazioni: 0171/692916. [r.s.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Piogge e caldo

Cresce l'allarme per i torrenti

Fulvio Romano

Il quadro meteo degli ultimi e, forse, dei prossimi giorni si presenta dominato dal rapido squagliarsi della neve caduta nel finale di febbraio. Le copiose nevicate, provocate dalle correnti umide atlantiche, avevano portato il livello neve oltre i due metri, ai 1500-1800 di altitudine. L'insistenza e la virulenza in quota dei caldi venti di libeccio hanno però in poche ore fatto diminuire drasticamente lo spessore del manto nevoso, anche di 40-50 centimetri. Effetto della compressione della neve «riscaldata» dai contributi sud occidentali e del suo liquefarsi.

Anche i livelli delle acque - informa il sistema regionale della Protezione civile di Bra - sono generalmente cresciuti, anche di 50-60 cm. Con il rischio, non interverranno temperature più fresche, che i fiumi raggiungano nei prossimi giorni il livello di «attenzione», che non è quello di «allarme» che comunque testimonierebbe di tendenza in atto ormai da anni. Soprattutto in autunno, ma anche in primavera, le piogge abbondanti (con lo zero termico collocato ad alte quote) o le nevicate, seguite da calori e piogge, alimentano lo scioglimento prematuro delle nevi.

Osserviamo allora l'attenzione l'evolgersi, probabile, della situazione nei prossimi giorni. Tra oggi e domani l'aumento della pressione al di là della Alpi dovrebbe richiamare sul Piemonte meridionale correnti da Est che provocheranno, dopo le schiarite di ieri, una nuvolosità bassa, dalla pianura alla montagna cuneese. Nel frattempo, una nuova area depressoria si muove dalla Francia verso di noi, cominciando a far sentire i suoi effetti da domani, con iniziali deboli. Tra mercoledì e giovedì i fenomeni dovrebbero intensificarsi con precipitazioni a tratti significative. Occorrerà vedere a quale quota manterrà lo zero termico e cioè a partire da quale altitudine la pioggia si trasformerà in neve. I modelli statistici a disposizione parlano di fiocchi a partire dai 1400-1500 metri. In questo caso l'acqua piovana, associata allo squagliamento causato da erminie che si manterranno agli attuali livelli, dovrebbe portare un aumento della portata dei fiumi. Dovrebbe comunque seguire, a partire dal pomeriggio-sera di giovedì, una fase di schiarite e di conclusione delle piogge.

Le previsioni di una fine settimana all'insegna della variabilità.

Verzuolo, stasera in municipio assemblea con i frazionisti di Papò e Falicetto per risolvere i disagi

«Assediati da duecento camion al giorno»

Lavorano al megacantiere Burgo

Alberto VERZUOLO

Stasera, alle 20.45, nella sala consiliare del municipio, gli amministratori comunali si incontrano i frazionisti di Papò e Falicetto. «Si tratta di un incontro programmato per fare, insieme agli abitanti delle frazioni, una verifica - spiega il vicesindaco Verzuolo, Chiara Trucco - dei disagi provocati dal megacantiere della Burgo».

Nel cantiere per la realizzazione della nuova «linea nona», si parlano dieci lingue diverse: operai portoghesi, muratori rumeni ed egiziani, camionisti spagnoli, tecnici finlandesi. I lavori coordinati dall'architetto cuneese Domenico Bono per la realizzazione di quello che - alla fine - sarà il più grande e moderno impianto di produzione carta in Europa. Nel progetto, la Burgo ha investito 1100 miliardi. Una volta realizzata, la nuova «linea nona» potrà produrre oltre duemila metri di carta al minuto, in giganteschi rotoli di 9 metri e mezzo di diametro: l'entrata in funzione del nuovo impianto è prevista all'inizio del 2002.

Nelle scorse settimane, si sono già levate più volte le proteste della gente che vive nelle vicinanze del megacantiere: è nato un Comitato spontaneo, che ha già ottenuto alcuni incontri con gli amministratori comunali e i dirigenti Burgo. Nell'ultimo Consiglio comunale, l'amministratore Stefano Quaglia ha sollecitato provvedimenti, perché in Falicetto transitano 200 camion al giorno: considerato che ci sono le scuole materna ed elementare, chiesa, banca, trattoria e che i mezzi vanno molto veloci, c'è da essere preoccupati.

Il sindaco Giulio Testa ha assicurato di aver già sollecitato i vigili a posizionare più frequentemente l'autovelox che altri provvedimenti per limitare la velocità allo studio.

Gli abitanti delle case vicine al megacantiere lamentano un peggioramento della qualità della vita, dovuto al viavai dei mezzi, alla presenza di polvere e fango, all'elevato rischio di incidenti stradali. Davanti alla scuola elementare Falicetto, ci sono facce preoccupate.

«Qui da noi transitano ogni giorno più di 200 camion - spiega Franco Gullino - e mio figlio, che mangia nella mensa dell'asilo, deve attraversare tutti i giorni quella strada, con altri bambini. Vorremmo vedere di più i vigili».

«Siamo preoccupati - aggiunge Alberto Barale - per l'intenso traffico, problema che non si risolve con l'autovelox. E ci preoccupa anche il dopo: se non si farà la nuova circonvallazione, succederà».

Nella rivendita di giornali di Falicetto, Giuliana Mana racconta che i camion sono troppi forti e ogni volta che passano le vetrine tremano.

«In municipio - replica il vicesin-



La nuova «linea nona»

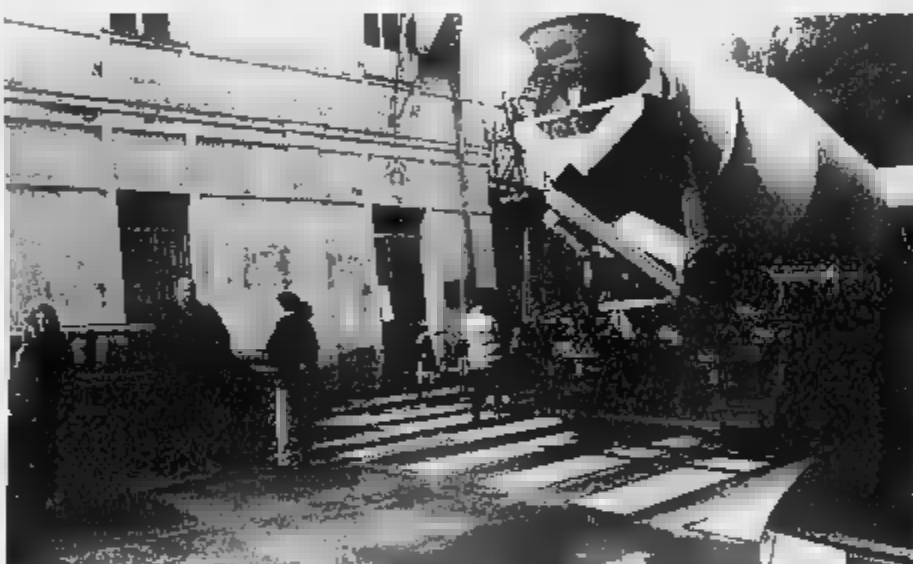
rappresenterà il più grande impianto a livello europeo

daco Trucco - siamo ben consapevoli dei disagi provocati dai lavori e abbiamo già avuto diversi incontri con la gente. Questa settimana, con la chiusura al traffico di Falicetto per lavori allacciamento alla

rete fognaria, i disagi in via Tornalunga aumenteranno: chiediamo a tutti di essere comprensivi, anche perché fra un mese gli sbancamenti saranno ultimati.

Il vicesindaco di Verzuolo evidenzia l'atteggiamento di grande disponibilità delle Burgo, che finora si è fatta carico di alcuni dei problemi emersi, grande di responsabilità (come ad esempio con i 48 milioni spesi per la pulizia delle strade adiacenti il cantiere). Noi come amministratori siamo sensibili alle legittime richieste della gente».

Gli abitanti delle case vicine al megacantiere lamentano un peggioramento della qualità della vita dovuto al viavai dei mezzi, alla presenza di polvere e fango all'elevato rischio di incidenti stradali [Foto Mario]



Quattro drammi in un mese. Le vittime (tutti giovani) di Bra e Cuneo

Sedicienne suicida davanti alla chiesa

Di Rossana era uscito di casa per andare a lavorare

CUNEO

Tre giovani e un ragazzo, nell'ultimo mese, si sono tolti la vita in provincia Cuneo. L'ultimo caso ieri, a Rossana, dove un sedicenne, garzone idraulico a Venasca, dopo aver pranzato i genitori si è allontanato in motorino e ha raggiunto la chiesetta dedicata a San Bernardo, a due chilometri dal paese. Si è impiccato lasciando un biglietto né altre spiegazioni.

L'idraulico, non vedendolo arrivare al lavoro, ha avvisato i familiari. L'allarme è scattato immediatamente. E' stato montato un cordone, che ha rinvenuto il corpo del giovane rossanese senza vita, a chiamare il «118».

Sono accorsi i carabinieri e l'elicottero alzatosi in volo da Savigliano. La dottoressa Stella Caminiti ha disposto il trasferimento della salma a Saluzzo per i necessari accertamenti. Il parroco don Giuseppe Ribero:

«Lo ricordo qualche anno fa, al catechismo. Era un ragazzo attento, intelligente, che faceva molte domande. La sua morte è una tragedia. Che ci deve far riflettere, ma di fronte alla quale è silenzio e preghiera. Gli avevo parlato sabato scorso e non so davvero cosa pensare».

Due suoi coetanei, con gli occhi lucidi, in paese commentano: «Quel che è successo resta un mistero. Siamo impietriti, senza parole».

Strazianti anche gli altri episodi che si sono verificati a Bra, Cuneo, Roata Canale. «Un ragazzo normale, come ne sono tanti, problemi particolari, legatissimo alla famiglia. Guardi, l'ho visto il giorno prima che accadesse il brutto fatto: mi ha aiutato a portare la borsa della spesa. Prima di lasciarmi mi ha fatto uno dei suoi sorrisi. Ed è proprio quel sorriso che non mi dà pace: che cosa

è scattato in lui poche ore dopo esserci visti? Sono le parole di una vicina di casa del ventisettenne di Cuneo, neolaureato, all'apparenza senza problemi. E' tolta la vita e i gas di scarico dell'auto in una giornata di metà febbraio».

Stesse modalità per un terzo suicidio, nel pomeriggio del febbraio. Geometra, 35 anni, musicista, alla vigilia di un viaggio per la Tunisia si è tolto la vita. Lo descrivono come un giovane di straordinaria sensibilità, pieno di entusiasmo, con tanta voglia di fare, di carattere allegro: aveva visto morire il padre in un incidente ferroviario e rimasto profondamente chocato.

Il quarto giovane ventiduenne anni. La sera del 27 febbraio è nel cortile di casa a Bra, ha legato una corda ad una trave e si è impiccato. Il corpo è stato trovato pochi minuti dal padre. [r.c.]

il battesimo...

...indimenticabile...

...la cresima

Il nostro staff di professionisti è lieto di aiutarvi per rendere indimenticabile il Vostro evento. Il pasto sempre freschissimo, firmato «marche mare blu» di Tarantasia, la musica della Vostera raffinata cerimonia ma anche tutte le altre portate con le quali potrete personalizzare il Vostro menù. Tutto ad un prezzo inattaccabile.

Via Circonvallazione 25
Tarantasia (Cn)
Tel. 0171/391858

PIANETA

...al vostro fianco

Contestata la concessione rilasciata dal Comune di Acceglio

Tar «sospende» centralina Progetto della Comunità Valle Maira

ACCEGLIO

Segna un punto a proprio favore il Comitato spontaneo che alcuni mesi fa si batte per bloccare i lavori di costruzione, nel vallone di Chialvetta, di una centrale idroelettrica parte della Comunità Valle Maira. Il Tar ha infatti accolto in parte il ricorso presentato contro il progetto dal Comitato. In modo particolare è stata contestata la concessione edilizia dell'impianto, rilasciata dal Comune di Acceglio.

«Una notizia positiva», spiega Simone Rivo, portavoce del Comitato Unione Viva, «anche se bisogna dimenticare che nel nostro ricorso al Tar avevamo espresso dubbi anche su altri aspetti del progetto come l'opera di presa realizzata in una zona franosa e la mancanza della valutazione di impatto ambientale. A questo punto la palla passa alla Comunità montana: prima di avviare altre iniziative aspettiamo di quali saranno le mosse della nostra controparte».

Secondo alcune indiscrezioni per aggirare l'ostacolo il Comune di Acceglio dovrebbe presentare una variazione sostanziale al Piano Regolatore e quindi riformulare, modificando il tracciato delle condotte, la concessione edilizia relativa alla costruzione della centrale. Per la Comunità montana si tratta di

una contro il tempo visto che i lavori devono essere completati entro la fine dell'anno per ottenere il contributo di oltre 7 miliardi messo a disposizione dall'Unione europea. Per la realizzazione dell'impianto idroelettrico la Comunità monta-

na si appoggia alla «Maira spa», società a capitale misto presieduta da Valerio Carsetti, sindaco di Macra. Oltre all'ente di valle, che detiene il 51 per cento delle azioni, sono soci della «Maira spa» anche «Risorse Idriche», «Idrege» e «Acque Grandi».

LA «ANNIBALE» COMPIE 45 ANNI



Racconigi esporta in 22 Paesi

La «Annibale viterie» di via Casalgrasso a Racconigi festeggia i 45 anni di attività. L'azienda, dapprima una modesta officina meccanica con un solo tornio, è stata fondata da Virginio Annibale a cui oggi è affiancato il figlio Domenico (nella foto col padre). Nel 2000 il fatturato ha superato i 15 miliardi e 350 tonnellate di materiale lavorato; il 10 per cento della produzione è esportato in 22 Paesi. (a. m.)

Proteste Mondovì

Surgelatori rumorosi al market

MONDOVI. I quattro motori che fanno funzionare i nuovi contenitori per i prodotti surgelati stanno togliendo il sonno alle sette famiglie del condominio attiguo al supermercato di via Rosa Bianca, nel quartiere del Ferrone. Le lamentele contro questa inconsueta «colonna sonora» sono state trasmesse all'amministratore del palazzo, il cortile confina con il retro del market, dove sono stati sistemati i motori. Amministratore che si è rivolto al sindaco Riccardo Vascetti e agli uffici comunali. Il primo cittadino, attraverso l'ufficio Ambiente, ha esposto la situazione all'Arpa, perché compia una verifica sul livello delle emissioni.

I disagi per gli abitanti de «Le primule» di corso Europa sono cominciati nel dicembre 2000, quando il negozio ha potenziato il reparto dei surgelati, attivando i nuovi macchinari. I residenti hanno anche segnalato alla direzione del supermercato i motivi di lamentela. Come «contromisura», il grande magazzino ha provveduto a coprire le quattro fonti dei rumori con pannelli isolanti, ma l'intervento non sarebbe stato sufficiente a eliminare il rimbombo.

«Viviamo i motori in testa giorno e notte», hanno scritto quanti del condominio protestano. «Il rimbombo che ci perseguita per casa senza sosta. Siamo costretti a dormire con i tappi alle orecchie, ma non si elimina mai del tutto il rumore». (p. s.)

Raccolta differenziata

A Genola si risparmia sui rifiuti

GENOLA. Sarà realizzata nei pressi del ripetitore per la telefonia cellulare la stazione di conferimento a servizio della raccolta differenziata. Si tratta della cosiddetta «rifiuteria», ovvero dello spazio in cui verranno temporaneamente stoccati i rifiuti raccolti in sacchetti separati per carta, stoffa, vetro e plastica, il cui progetto preliminare è stato predisposto dall'ufficio tecnico comunale. L'approvazione parte della Giunta genovese è arrivata in tempo utile per poter richiedere il finanziamento del 50 per cento della Regione, che dovrebbe coprire la parte dei 375 milioni necessari alla costruzione dell'impianto. Ciò dovrebbe consentire un risparmio notevole rispetto al sistema di raccolta tradizionale, in base al quale il conferimento in discarica di ogni chilo di immondizia costa 120 lire.

«Se si pensa che ogni genovese produce ben 455 chili di rifiuti all'anno», spiega il sindaco Gianfranco Capello, «è indispensabile avviare il servizio di raccolta differenziata, perché se resterà al di fuori dei limiti di legge la tariffa rischia di raddoppiare».

Per incrementare la percentuale di differenziata (ferma al 12 per cento scorso anno), l'amministrazione genovese avvierà prossimamente un servizio «porta a porta» che in altri comuni, ad esempio Cervere, ha ottenuto risultati molto positivi. (a. p.)

Centri d'assistenza fiscale per la denuncia dei redditi

La via la campagna di assistenza fiscale dei sindacati confederali. Come di consueto il «Caaf» della Cgil sarà in attività in via Bruni 3, quello della Cisl, nella sede di viale Angeli 9, mentre la Uil ha il proprio «Caaf» in via Roma 27. Oltre che in Cuneo, altri Centri di assistenza fiscale di Cgil-Cisl-Uil sono operativi nelle città della «Granda» dove le organizzazioni sindacali hanno sedi decentrate.

«La dichiarazione dei redditi è un appuntamento importante per i lavoratori e i pensionati», spiegano i rappresentanti provinciali dei sindacati confederali. «I nostri utenti hanno via via il corso degli anni apprezzato il metodo di lavoro del sindacato per questo servizio e scelto di presentarsi, attraverso i nostri Caaf, il modello 730 che permette di recuperare in tempi brevi gli eventuali crediti dal Fisco. Entro la fine di febbraio la azienda o l'ente pensionistico erano tenuti a far pervenire ad ogni lavoratore il modello Cud attestante i redditi percepiti nell'anno 2000. Questo è il documento più importante per poter accedere ad uno dei Caaf sindacali e farsi compilare il modello 730. Ogni contribuente deve poi aver di preparare tutta la documentazione per eventuali detrazioni: spese mediche; spese assistenziali per polizze vita; mutui ipotecari; tasse scolastiche; contributi volontari e obbligatori; spese di ristrutturazione immobiliare; spese funerarie; altre eventuali spese detraibili».

Per quanto riguarda le detrazioni quest'anno alcune novità: possono infatti essere inseriti nel modello anche le spese veterinarie e i contributi previdenziali per collaboratori domestici. Inoltre, se non già richiesta al proprio sostituto d'imposta, si potrà recuperare la spesa assistenza medico di base pagata nel '93. Altra novità: la prima casa è esente da imposta (compresa la pertinenza) qualunque sia la rendita catastale, per cui molti contribuenti se hanno spese da detrarre dovranno più presentarsi e denunciare i redditi. Le segreterie Cgil-Cisl-Uil cuneesi hanno fatto in questi anni il massimo sforzo per rendere questo dovere civile, che lavoratori e pensionati devono compiere, più agevole.

«E' tempo quindi di preparare i documenti e prenotarsi per usufruire del servizio», concludono i rappresentanti confederali. «Ricordiamo che il 730 deve essere compilato entro il 31 maggio 2001. Chi non può fare il 730, nel mese di giugno potrà rivolgersi al Caaf per la compilazione del Modello Unico. In contemporanea il 730 i contribuenti avranno anche, a richiesta, il bollettino per il pagamento della 1ª rata dell'Ici sulla base delle aliquote e detrazioni dell'anno 2000. Il saldo e conguaglio in relazione alle decisioni dei vari Comuni sarà effettuato con il pagamento della 2ª rata entro il 20 dicembre. Anche questo è un servizio svolto dalle organizzazioni sindacali della provincia a molto apprezzato dai lavoratori, dai pensionati e dai cittadini».

GRANDE CUNEO

Presentazione in musica di un

Prende il via domani, alle 21, nella sede del Marcovaldo, il nuovo ciclo di incontri letterari «Fogli sfogliati». Ospite della serata lo scrittore Marco Bosonetto, che presenterà il suo secondo romanzo, edito da Baldini & Castoldi, «Nonno Rosenstein nega tutto». Oltre alla presentazione del libro è prevista una performance di musica klezmer, suoneranno: Marco Bosonetto (flauto traverso), Matteo Castellani (fisarmonica), Pietro Ballesstrero (chitarra), Stefano Rizzo (contrabbasso). (c. g.)

BUSCA

Grave pensionato
caduto da una scala

Un pensionato di anni, Lodovico Ferrero, è caduto ieri pomeriggio da una scala, riportando gravi ferite alla nuca e alla schiena. L'incidente è avvenuto in una casa in via Trinità, a Busca. Soccorso dai carabinieri e dagli operatori del 118, l'uomo è trasportato, con l'elicottero, all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. (c. g.)

CERVASCA

I laghi salati
della Bolivia

Venerdì, alle 21, nella sala della Biblioteca, Gianni Vercellotti presenterà il video «I laghi salati della Bolivia». La serata è organizzata dalla Commissione comunale alla Cultura. (c. g.)

I lavori di restauro appaltati dalla Provincia partiranno a giorni

Transennata la prefettura Intervento di 400 milioni per le facciate



I lavori si sono resi necessari dopo la caduta di alcuni calcinacci e un tratto di cornice.

Sono già state sistemate le transenne al palazzo della Prefettura, a giorni inizieranno quindi gli interventi di restauro del monumentale edificio situato all'imbocco di Roma. Il piano dei lavori prevede una spesa di 400 milioni. L'intervento è stato commissionato dall'amministrazione provinciale (proprietaria dell'immobile): la realizzazione del progetto ha come obiettivo la messa in sicurezza a livello statico delle facciate del palazzo.

«I tecnici e i tecnici della Provincia», si sono resi necessari dopo la caduta di alcuni calcinacci e in particolare di un tratto di cornice. L'esame della struttura ha permesso di individuare le cause dell'incidente: infiltrazioni di umidità, nelle mura e in altri fenomeni biologici. I distacchi hanno riguardato fregi, decori, stucchi. La sicurezza interessa le tre facciate dell'edificio che danno sulle vie Roma e Notte e su piazza Torino. Il cantiere dovrebbe ultimato entro giugno. I lavori sono stati affidati alla

ditta Restaurea di Mondovì. La giunta provinciale ha anche approvato il progetto esecutivo di adeguamento della sede dell'istituto alberghiero di Drognone, allestita all'interno della caserma «Aldo Beltracchi», lungo la statale per la Valle Maira. L'intervento prevede una spesa complessiva di 500 milioni. I lavori, che saranno assegnati a base di gara, prevedono la co-

struzione di un passaggio coperto in grado di mettere in comunicazione il fabbricato che ospita i laboratori con una nuova ala dell'edificio. Verrà inoltre realizzato anche un atrio di collegamento con guardiola e angolo bar, una cucina con lavaggio. Sul lato Ovest dell'edificio saranno inoltre realizzate quattro nuove sale con spogliatoi e servizi igienici. (c. g.)

Da domani a sabato quattro giornate con esperti volontari

La nuova terapia anti-cancro Un convegno internazionale a Cuneo

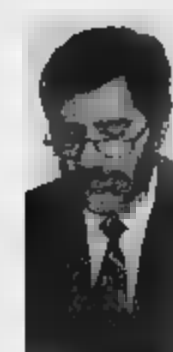
Laura Mondino

CUNEO

Per quattro giorni, da domani a sabato, si parlerà di cancro, in un congresso scientifico a carattere internazionale, con temi di attualità nell'ambito dell'oncologia, destinati alla formazione e all'aggiornamento dei medici, specialisti e non. La seconda «Winter European Cancer Conference» s'inizierà domani con una giornata rivolta alla cittadinanza, sul tema: «Sanità fra formazione, assistenza ed etica», al Centro congressi della Provincia, dalle 8,30, con la partecipazione delle istituzioni, delle Università, delle associazioni di volontariato e dell'arcivescovo di Genova, monsignor Dionigi Tettamanzi.

Dalle 9,30 alle 11 si svolgerà la tavola rotonda: «La popolazione di frontiera, la sanità e l'Europa unita: migrazioni e razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale per i cittadini europei», con la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

Dalle 11 alle 12,30 si parlerà di «L'Università italiana e la



Il dottor Marco Merlano responsabile del Polo oncologico dell'Azienda ospedaliera «Santa Croce» di Cuneo è tra i principali relatori delle quattro giornate cuneesi.

preparazioni in Medicina al confronto con la realtà europea. Dalle 15,30 alle 16,30 si terrà la conferenza: «Oncologia: nuove frontiere per l'uomo»; concluderà la giornata la tavola rotonda: «Libertà di cura e diritto alla salute».

Diversi gli argomenti scientifici in discussione nei giorni successivi, dal tumore del colon retto al polmone; mentre ulteriori approfondimenti saranno condotti durante i simposi «satelliti».

Concluderà i lavori il «Primo incontro internazionale sulla terapia cellulare in Ematologia e Oncologia» organizzato da Andrea Gailmini, responsabile dell'Ematologia al «Santa Croce».

«Per la prima volta in provincia», spiega Marco Merlano, responsabile del Polo oncologico, «un'iniziativa a carattere scientifico ha ottenuto il riconoscimento della Commissione Europea, un patrocinio accordato solo ad eventi di grande interesse e con caratteristiche di internazionalità».

«E' importante sottolineare inoltre», ricorda, «tra gli organizzatori Giuseppe Marchetti, primario della divisione Radioterapia - che i partecipanti potranno avere crediti formativi, in quanto il congresso sarà fra gli appuntamenti qualificanti nell'ambito del programma di Educazione medica continua, promosso dal Ministero della Sanità».

Promotori del simposio, il centro di cura Lacassagne di Nizza e il Polo oncologico cuneese, grazie alla collaborazione transfrontaliera avviata dopo la prima edizione del congresso del febbraio '99, già ospitata a Cuneo.

LETTERE AL GIORNALE

Il ruolo dei funzionari
al Comune di Borgo

Con grande stupore e amarezza apprendiamo, dalla lettera apparsa il 2 febbraio, intitolata «Invasioni di campo» al Comune di Borgo, la strumentalizzazione faziosa da parte del capogruppo consigliere di «insieme per Borgo», Pier Paolo Varrone, laddove confonde ciò che è apparso, per inciso e tra virgolette, nell'articolo del 21 febbraio e cui domandavano spiegazioni e richiedevano le scuse, e ciò che lo stesso ha presentato al protocollo dell'ente, nella forma di interrogazione per il prossimo Consiglio comunale.

E' prassi attribuire al dichiarante il frate «tra virgolette» nel contesto di «brano giornalistico». Le «invasioni di campo» a cui allude il Pier Paolo Varrone fanno presupporre la mancata dei confini previsti dalla normativa vigente tra gestione e politica da parte di chi è i funzionari comunali ed il segretario generale di agire al di fuori dell'ambito propria competenza, confondendo, crediamo ad hoc, l'articolo la presentazione di un'interrogazione consigliere su cui nulla è stato obiettato perché completamente al di fuori del raggio di azione dell'apparato buro-

cratico dell'Ente.

Crediamo, inoltre, inutile e noioso per chi legge trincerarsi dietro banali querelles con i dipendenti del Comune di Borgo per cercare di attribuire ai già complessi problemi politici, oggetto di dibattito in questo momento, anche a chi opera all'interno e nel solo interesse dell'Ente da cui dipende.

Marinella Fantino
Ufficio Tributi
Brunella Dutto
Ufficio Finanziario
Laura Fenoglio
Segretario Generale
Comune di Borgo S. Dalmazzo

Alpi il bene
«Grazie dall'Avon»

Vorremmo far giungere il nostro sentito ringraziamento al Comitato esecutivo della Banca Alpi Marittime-Credito cooperativo di Carri, il contributo erogato a favore dell'Associazione volontari ospedalieri di Cuneo. Apprezziamo molto la sensibilità con cui la Banca Alpi Marittime condivide il nostro impegno accanto ai malati privi di assistenza familiare e sostiene nella formazione di nuovi volontari per operare con sempre maggiore professionalità e assiduità.

Massimo Silumbrà
Presidente Avon, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 66.444; Alba: telefono 0173. 316.313; Crl: tel. 0171. 441.744; Alghero: Torre: tel. 0173.520.144; Bagnolo: Piemonte: tel. 0175. 392.836; Borge: 0175.346.262; Borgo San Dalmazzo: tel. 0171. 260.013; Bra: tel. 0172.423.370; 42.01; Busca: tel. 0171.945.858; 945.455; Caviglioglio: tel. 0171.619.102; Oliva: tel. 0174.72.31; Demonte: tel. 0171.95.115; Drognone: tel. 0171.916.333; Fossano: tel. 0172.699.111; Garlasco: tel. 0174.81.063; La Morra: tel. 0173.50.116; Limone: tel. 0171.929.113; Mondovì: tel. 0174.552.255; Montforte d'Alba: tel. 0173.787.313; Monticello d'Alba: tel. 0173.64.319; Moravia: tel. 0172.911.010; Morozzo: tel. 0171.772.555; Nelve: tel. 0173.677.407; Nizza Belbo: tel. 796.388; Ormae: tel. 0174.393.080; Pavesano: tel. 0175.987.477; Peveragno: tel. 0171.339.555; Racconigi: tel. 0172.84.844; Saluzzo: tel. 0175.45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: tel. 0141.640.666; Sammartino del Bosco: tel. 0172.551.02; Savigliano: Crl: tel. 0172.717.107; Vinadio: tel. 0171.959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171.443.411; Stradale: Cuneo: tel. 0171.606.817; Ceva: tel. 0174.70.56.11; Saluzzo: tel. 0172.485.311.

tel. 0175.211.811; TO-SV telefono

0172.485.311.

FARMACIA DI

A Cuneo oggi è il turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Beato Angelo, corso Nizza 48, telefono 0171.692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Pieve, corso Pieve 20, tel.

Bra: San Rocco, Principe 11, Pinerolo 9, tel. 0172.412.505.

Fossano: Municipale 2, via Marconi 65, tel. 0172.80.487.

Mondovì: Arago, piazza S.M. Maggiore 5, tel. 0174.42.446.

Saluzzo: Silvestro di Verzuolo, via Saluzzo 1, telefono 0175.85.108.

Savigliano: Albertini, piazza Santezza 65, telefono 0172.712.978.

I Dirigenti, i giocatori ed i sostenitori tutti dell'U.S. Cheraschese B.M.2 partecipano del Presidente Bruno Monchio e della famiglia per la perdita della mamma signora.

Lucia Gullino

Cuneo, 3 marzo 2001.

fordfiestafour

**l'unica con
4 airbag, euro
4 valvole per euro**

**fordfiesta
1.2 16V EURO 4**

completa di:

- airbag frontali e laterali testa e torace
- servosterzo
- vetri elettrici
- chiusura centralizzata
- antifurto immobilizer
- sedile post. sdoppiato

L. 15.950.000

aperti anche sabato

Flesiadue via monte bianco, 4 - Savigliano - 0172 33984
via pinerolo, 10a - Saluzzo - tel. 0175
e-mail: postmaster@flesiadue.gbsnet.it

L'appello del presidente Coldiretti ai ministri di Sanità e Agricoltura

Afta, il Cuneese teme la Francia

«Severi controlli e blocco dell'importazione»

CUNEO
E' allarme rosso nella «Granda» dove si allevano quasi un milione e mezzo fra bovini, suini, ovicaprini dopo la scoperta ieri di alcuni casi sospetti di afta epizootica. La Francia. Due i fondati motivi di preoccupazione: la vicinanza con la repubblica transalpina; le importazioni di animali dai paesi dell'Ue ed extra comunitari sulla cui sanità non sussistono sufficienti garanzie. Angelo Giordano, presidente Coldiretti, ha inviato ieri telegrammi ai ministri della Sanità e dell'Agricoltura, nei quali chiede immediati e severi controlli veterinari ai valichi di frontiera e, possibilmente, il blocco temporaneo dell'importazione di capi vivi che nel Cuneese sono soprattutto vitelli da ingrasso. E il blocco dall'Italia lo ha già attuato ieri la Francia con il divieto di importazione della trentina di vacche piemontesi acquistate ogni settimana al mercato di Cuneo, macellate al Miac con il successivo trasporto delle carni sulla Costa Azzurra. Spiega Giordano: «Ci siamo confrontati con i servizi veterinari regionali e con il direttore Mario Valpreda che ha condiviso le preoccupazioni degli allevatori e concorda con la richiesta di rigidi controlli sanitari alla frontiera sugli animali vivi». Nella «Granda» l'ultima epidemia di afta risale al 1987 con l'abbattimento di oltre 500 bovini delle stalle infette. (g.d.m.)



Personale impegnato nelle operazioni di disinfezione alla frontiera Francia e Belgio

SAVIGLIANO FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE

Proseguono i preparativi per l'allestimento della 20ª Fiera della Meccanizzazione agricola, che aprirà in battenti venerdì nell'area espositiva di Borgo Marene e rimarrà aperta al pubblico fino a domenica. Da domani cominceranno ad arrivare gli espositori, che sono oltre 240, per allestire i vari stand. L'inaugurazione si alle 11 e sarà animata dalla conduttrice televisiva Camilla Natta. Alle 16 nel padiglione-bar il Servizio di prevenzione e sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'Asl 17 organizza un incontro con le organizzazioni professionali agricole e i produttori: «Prevenzione in agricoltura». Venerdì (alle 21) nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo l'onorevole Giovanni Robusti interverrà al convegno «Il futuro delle politiche agricole comunitarie alla luce delle quote latte e delle emergenze sanitarie BSE». (p.b.)

Sulla biologia

C'è un incontro stasera a Cherasco

CHERASCO. La zootecnica biologica può diventare una valida alternativa alla crisi provocata da «mucca pazza». L'argomento di grande attualità viene affrontato stasera, alle 21, nel sala del Consiglio municipale di Cherasco, per iniziativa degli assessori comunali all'Agricoltura Pietro Barale e dell'Ecologia Claudio Bogetti. In discussione il sistema delle certificazioni delle carni, la situazione della zootecnica locale, l'alternativa offerta dalla zootecnica biologica e le norme che regolano il settore.

Al convegno intervengono l'assessore provinciale all'Agricoltura Emilio Lombardi, Simona Del Treppo, responsabile tecnico dell'Asprocarne, il veterinario Bruno Tibaldi e Gianfranco Marengo, docente di Agricoltura biologica presso l'Istituto agrario di Verzuolo. Attualmente gli allevamenti biologici sono ancora molto pochi, ma ci sono iniziative in provincia per favorirne lo sviluppo e garantire al consumatore prodotti di alta qualità. (g.d.m.)

Decisa dal Comune per evitare blocchi in corso Indipendenza

Savigliano, corsia anti-coda prima del passaggio a livello



Uno scorcio della zona del passaggio a livello vicino alla stazione Fs di Savigliano dove si incrociano corso Indipendenza e via Moreno

Piero Berloggio SAVIGLIANO

Verrà realizzata una corsia di ingresso e i veicoli che devono svoltare a corso Indipendenza verso via Moreno, attraversando il passaggio a livello lungo le linee Fs Savigliano-Fossano e Savigliano-Saluzzo. La corsia servirà a decongestionare il traffico durante lo scorrimento in Indipendenza, spesso bloccato dalla colonna di auto in attesa dell'apertura. La situazione è critica alle 8, quando i dipendenti della

Alstom Ferroviaria si recano al lavoro e gli studenti dalla stazione raggiungono il liceo «Arimondi» e l'Istituto «Eula». Altro momento critico alle 17, quando c'è l'uscita dalla «Ferroviaria». Già iniziati inoltre i lavori all'interno della stazione ferroviaria, il cui principale al sottopassaggio per raggiungere i treni è bloccato a causa del cantiere per la sistemazione della biglietteria e della sala comando. I viaggiatori devono attraversare la sala d'aspetto e imboccare il sottopassaggio del lato interno della stazione, vicino al fabbricato che ospita la sala d'attesa.

DALLA GRANDA

FOCUS

Un film con la Commissione Pari Opportunità

Stasera, alle 21, nella sala del Cap, la Commissione Pari Opportunità, in occasione dell'8 marzo presenta il film «L'ultima eclissi», tratto dal libro di Stephen King. La serata fa parte della rassegna «La violenza tra le mura domestiche». (l.a.)

CRIMINALI

La porta dell'alloggio blocca ladri e proprietari

I ladri non riescono a entrare, ma neppure i proprietari dell'alloggio, che si vedono costretti a chiamare i vigili del fuoco. E' successo l'altro giorno, in via don Minzoni. Nel primo pomeriggio i ladri, nel tentativo di entrare in un alloggio al 4° piano, forzano la porta d'ingresso, che resiste costringendo i malviventi a lasciar perdere. La porta, che resiste però anche ai proprietari dell'alloggio che, al loro rientro, si vedono costretti a chiedere aiuto ai vigili del fuoco. (l.a.)

ISOLATI

Sopraluogo sulla provinciale per Roascio

Stamattina, alle 11.30, il responsabile del Magistrato del Po Ingegnere Carlo Condorelli incontrerà l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Marco Botto, per un sopralluogo sulla provinciale Ceva-Roascio, soggetta a frequenti frane durante il periodo delle alluvioni. Solo dopo l'intervento sull'alveo del Tanaro la Provincia potrà sistemare la strada in modo definitivo. (p.s.)

CEVA

A lezione dal comandante dei carabinieri

Stamani il comandante della Compagnia carabinieri di Mondovì, capitano Alessandro De Ferrari terrà una conferenza agli studenti delle Medie su temi di educazione civica e stradale, disagi e devianze giovanili, convivenza civile, abuso di sostanze stupefacenti. (p.s.)

INFORMATIVE

Un corso per diventare guida turistica

Stasera, alle 20.30, nella sala comunale delle Conferenze, sarà presentato il secondo corso per diventare guide turistiche, a cura della Monregaltour. (p.s.)

CAVALLERMAGGIORE

Rinnovato il direttivo dell'Aido

La locale sezione dell'Aido, Associazione italiana donatori organi, ha rinnovato il direttivo. Presidente è stato nominato Pier Lorenzo Fumero, mentre i consiglieri sono Michelangelo Cigna, Franca Negro, Gladis Aimoneggi, Giovanni Bovolo, Maddalena Solavaggio e Alessandra Ferri. (p.b.)

CUNEO

L'on. Costa incontra i neodiplomati della Saa

L'europarlamentare Raffaele Costa porterà oggi, alle 9.30, una testimonianza agli studenti del secondo anno per neodiplomati della Saa, nell'ambito del corso di diritto pubblico e comunitario tenuto dal dottor Kalk. Costa parlerà dell'incarico che ha ricoperto a Bruxelles europarlamentare e della ricaduta delle decisioni europee sul Cuneese. (v.p.)

PIEMONTE

Slavina a pochi metri dalle piste sci

Una slavina è caduta nella tarda serata di domenica, ad un'ottantina di metri dalle piste da sci Pineta Nord. Il fronte nevoso, ampio da trentina metri, non ha causato né vittime né danni. (al.bu.)

PIASCO

Si parla della reintroduzione del cervo in Valle Varaita

Con l'intervento del professor Pier Giuseppe Menegaz dell'Università di Torino, alle 21, serata sulla reintroduzione del cervo in Valle Varaita, in programma al Salone polivalente. (al.bu.)

ONCINO

Deserta vendita delle scuole Serre

E' andata deserta l'asta per la vendita delle ex-scuole Serre. Il Comune bandirà una nuova gara. Enrico Biga di Racconigi, con un'offerta di 37 milioni, ha comprato invece le ex-scuole Meire, in vendita a Martiniana Po. (al.bu.)

Interpellanza in Regione

Un di riposo spredi e critiche Mombasiglio

MOMBASIGLIO. La residenza sanitaria assistita per anziani autosufficienti al centro delle polemiche e di un'interpellanza in Consiglio regionale prima ancora di entrare in funzione. O meglio, perché non è entrata in funzione. Sul lungo iter di realizzazione della struttura la Procura della Repubblica di Mondovì ha anche aperto un'inchiesta, coordinata dal sostituto Ezio Basso. Il capogruppo dei Comunisti Italiani Pino Chiezzì ha parlato di «scandaloso sperpero di denaro pubblico a Mombasiglio, dove la Rsa, finanziata con 3,2 miliardi nel '90, appaltata nell'aprile '96 con contratto a consegna chiavi in mano entro 30 mesi naturali dall'inizio lavori, è oggi incompleta, in stato di abbandono, con evidente degrado».

Chiezzì cita sintonico scroscio, infiltrazioni d'acqua, verosimili danni alle strutture, mentre il Comune ha stanziato oltre 100 milioni per riparare i danni, chiedendone alla Regione altri 320.

Molte le domande contenute nell'interpellanza: se l'assessore sia a conoscenza del «grave ritardo», se la Regione abbia concesso l'ulteriore finanziamento, quali interventi sono stati attuati per attivare la struttura in modo sollecito, quali disagi sono derivati ai cittadini dai ritardi, quali sono le risultanze dei collaudi sull'opera, quali accertamenti sono stati disposti per valutare eventuali omissioni di vigilanza di Asl o Regione. Il tutto nell'ottica dei tagli alla spesa sanitaria annunciati dal governo piemontese.

Il sindaco di Mombasiglio, Giorgio Raviolo: «I fatti sono stati strumentalizzati per criticare i previsti tagli della giunta regionale in campo sanitario. La residenza avrebbe dovuto essere pronta entro 30 mesi, ma non è tenuto conto delle due perizie di variante, approvate da tutti gli organi competenti, che sono state necessarie, e la conseguente sospensione».

«Nel giugno '99 la ditta Battipaglia che eseguiva i lavori ha abbandonato il cantiere e ha proseguito Raviolo. Il 1 febbraio 2000 abbiamo potuto rescindere il contratto, dopo la pausa estiva abbiamo fatto eseguire i collaudi da tecnici regionali. Si sono eseguiti alcuni lavori di riparazione, ma in danno all'impresa, cioè usando le polizze di fidejussione. Poi sono al carico dello Stato e solo per il gravano sulla Regione. (p.s.)

Per il terzo mandato ai sindaci

I Piccoli Comuni in piazza a Roma

MARSAGLIA. I sindaci dei piccoli Comuni scendono in piazza per protestare contro l'«insensibilità» parlamentare che, trasversalmente, hanno finora rifiutato di prendere in considerazione il grave problema del terzo mandato amministrativo consecutivo per primi cittadini e presidenti di Provincia. Il presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia Franca Biglio, sindaco di Marsaglia, ha invitato gli amministratori comunali a Roma giovedì, alle 11, la fascia tricolore, per occupare pacificamente piazza Montecitorio. Una delegazione incontrerà le massime cariche istituzionali. Alle conferenze stampa durante la quale sarà annunciata l'eventuale presentazione del simbolo e delle liste elettorali come movimento dei Sindaci di 1000 Comuni per le prossime politiche.

«L'8 marzo è l'ultima occasione per sbloccare la situazione - ha sottolineato la Biglio - In ogni caso, anche a Camere sciolte, intendiamo sentire che ci siamo e che la nostra presenza sarà sempre forte e incisiva per la tutela delle nostre comunità. Avevamo ammonito che se le forze politiche avessero tradito gli impegni assunti, avremmo fatto in modo di far portare direttamente la nostra voce in Parlamento».

Durante la presenza a Roma, la scorsa settimana, l'Anpci ha ottenuto che il Parlamento approvasse il disegno di legge sui rimborsi delle spese degli amministratori dipendenti degli enti pubblici, che non saranno più a carico dei bilanci comunali. (p.s.)

Forse sepolto da una valanga

Ancora disperso il maestro di sci

SALUZZO. Proseguono senza sosta le ricerche del ventisettenne maestro di sci, disperso in Val Tronca (Pragelato). Nicola De Giorgis, istruttore alla scuola di sci di San Suario, abitante a Saluzzo, in via Piave, sarebbe stato travolto da una valanga. I soccorritori (carabinieri, uomini della Forestale, Guardia di Finanza, volontari del Soccorso alpino, del 118, della scuola di sci e degli impianti di risalita) stanno lavorando in condizioni difficili, a causa dell'enorme neve caduta. Si parla di un fronte di 200 metri. In non ricordano, da tempo, di aver visto una valanga di così vaste proporzioni. Nelle ricerche sono intervenuti anche gli uomini del Soccorso alpino di Pontechianale. Gli elicotteri si alternano per portare uomini e cani addestrati alla ricerca. «Ringraziamo tutte queste persone che da giorni, in condizioni di pericolo e fino allo stremo delle forze, stanno lavorando per ritrovare Nicola» commenta Marcello De Giorgis, zio del giovane, che in questi giorni è con altri familiari ed amici a Pragelato, vicino ai genitori. Il ragazzo, per seguire le operazioni, Nicola De Giorgis era molto esperto nelle tecniche sciistiche e nell'andare fuori pista. E' da giovedì che non si hanno più sue notizie. Il ragazzo avrebbe detto, secondo le testimonianze, di voler fare una ricognizione fuori pista. Non corrispondono a verità le notizie, per cui sarebbe stato ritrovato il cellulare di De Giorgis. (g.ne.)

Ostetrica (94 anni)

Ieri Paddia alla «cicogna di Saluzzo»

SALUZZO. Si sono svolti ieri pomeriggio a Magliano Sottano, i funerali di Caterina Chiera, 94 anni, ex-ostetrica condotta di Saluzzo. L'anziana professionista è deceduta nell'ospedale Ceva. Era conosciuta da molti «la cicogna di Saluzzo», per il numero di bambini che aveva fatto nascere. Caterina Chiera era arrivata in città negli Anni '50: abitava in via Piave, di fronte all'ospedale. Era una delle due ostetriche condotte. Aveva lavorato, per molto tempo nel nosocomio saluzzese e assisteva le partorienti a domicilio. Dopo aver lasciato l'ospedale aveva svolto la libera professione, ospitando nella sua abitazione, molte donne, aiutandole nel parto. Per ragioni di età da tempo aveva lasciato questa professione. Sono molti i saluzzesi che legano la loro nascita a Caterina Chiera. La donna, che aveva famiglia, è stata sepolta nel cimitero del paese di origine. (g.ne.)

TRIBUNALE DI CUNEO
AVVISO
DI BENI INCANTATI CON INCANTO
Si avvisano che il giorno 27.03.2001, alle ore 12, avrà il G.E. Dr.ssa E. MEINARDI, posti all'incanto beni immobili di proprietà di: POLITI, nata il 19.05.1955, (CT) il 29.10.65 res. Torino.
LOTTO UNICO
COMUNE ROCCABRUNA Borgata Teschia
Fabbricato di civile abitazione composto da tre locali: tre stanze, cucina, sala da pranzo e due locali al piano primo.
Individuiati come canone: Coerenza: mappa n° 733, 690, 737, 726, 727, 732, 730, del F. Al. NCU: Comune di Roccamonte, part. 1000351, F. 12 n. 735 sub 2.
Teschia p. T.1. A/4 cl. 3 vani 3,5 RD L. 149.500.
Il bene è venduto e fissato in L. 8.120.000 per il lotto unico. Offerta in aumento non inferiore a: L. 2.000.000 per il lotto unico. Presentazione: domando il 12.00 il giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per il 10% e spese (20%) assegno circolare non trasferibile nella provincia di Cuneo, intestato a: Italiane S.p.A. - Agenzia Cuneo Centro, via a L. 2.438.400 per il lotto unico. Deposito presso la banca di Roccamonte, salvo acconto di posto. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da Lunedì a Sabato, ore 11.30 - 13.30).
Cuneo, il 21.02.01
Dr.ssa Daniela MAMMO

SONO ANCORA APERTE le iscrizioni al corso di:

Tecnico sistemi automatici 600 h. (con stage in aziende specializzate di 240 h.)

Destinatari: Giovani e diplomati disoccupati

Telefona subito

ENAIP Centro Servizi Formativi
Corso Garibaldi, 13 - CUNEO
Tel. 0171 693605
Fax 0171 64479

e-mail: csf-cuneo@enaip.piemonte.it
sito: www.enaip.piemonte.it/Cuneo/med.htm

Nella «Granda» ci sono numerosi appuntamenti dedicati alle donne

L'8 Marzo tra impegno e feste

Cene conviviali, nuovi progetti, spettacoli

L'8 marzo riunirà, come accade ogni anno, donne di tutte le età e professioni, per celebrare la loro festa. In faranno regalandosi una serata speciale, altre preferiranno incontrarsi in clima impegnato, altre si scambieranno piccoli doni, in tutti i casi sarà un'occasione per ricordare la propria identità. Trascorsi i tempi delle rivendicazioni agguerrite, oggi il minatore comune delle varie iniziative che si propongono nella «Granda» è l'incontro, la voglia di stare insieme, magari lasciando per una volta fuori dalla porta, i compagni. Accadrà, per esempio, al ristorante Regis di Fossano, dove giovedì alle 20, si riuniranno le aderenti e sostenitrici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro che da dodici anni, scelgono questa data, per una cena conviviale - allietata dalla musica di un duo -, che diventa anche momento di verifica di progettazione per il comune impegno a favore del Centro di ricerca e cura dei tumori Candiolo. L'iniziativa è della responsabile della delegazione fossanese, Piera Vigna. Chi volesse aderire può telefonare allo 0172693204.

Un invito ad approfondire tematiche di sviluppo a favore delle donne viene da quattro associazioni saluzzesi: la Consulta femminile comunale, la Commissione per le pari opportunità, il Cif e la Fidapa che hanno organizzato una tavola rotonda giovedì, ore 17, al teatro oratorio Don Bosco: interverranno l'avvocato Carmelina Papa dell'Ufficio legale del Comune di Saluzzo, e Aurelia Della Torre, vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Terziario Donna. Parleranno rispettivamente delle nuove normative sulla famiglia collegate alla Finanziaria e dei progetti per l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamenti. Al termine aperitivo con mimose.

Due concerti al femminile riempiranno giovedì i teatri di Alba e Cuneo. Nel capoluogo delle Langhe (ore 21) il «Sociale» ospiterà una cantante praghese, Vera Bláhová che interpreterà la musica tradizionale rom, aggiungendovi influenze occidentali, accompagnata dal gruppo Kalé. Per non dimenticare l'universo maschile, il per-



L'8 Marzo riunirà, come accade ogni anno, donne di tutte le età e professioni, per celebrare la loro festa. Molte lo faranno regalandosi una serata speciale, altre preferiranno incontrarsi in clima impegnato

che si scatteranno in uno spogliarello mozzafiato, da mezzanotte all'una, mentre alla consola ci sarà l'immancabile Paolo Aliberti, il dj resident del locale. La scenografia di mimose ai tavoli e omaggi per la clientela femminile saranno gli indispensabili complementi della serata. Contemporaneamente per i maschietti strip al femminile con due conturbanti modelle nell'attiguo Popsy Forever, dove il dj Nadir selezionerà brani Anni Settanta e Ottanta. Gli ingressi alle due sale saranno rigorosamente separati fino al termine degli spettacoli, dall'una in poi le porte si apriranno per una festa conclusiva tutti insieme. Il Mirror di Marsaglia, che ha anticipato la festa sabato, propone un'altra occasione un sabato prima della fine di marzo. L'appuntamento potrà essere particolarmente gradito per chi, giovedì proprio non può festeggiare. Il locale proporrà per le signore e signorine, la «Serata profumo», in cui saranno offerte preziose essenze alle clienti.

Oggi, domani e giovedì sono anche gli ultimi giorni per pensare ad un regalo. Nel negozio tessuti e biancheria per casa Aelle di Borgo San Dalmazzo, che sabato ha inaugurato la nuova sede in via Bergia 6, si potranno trovare spugne morbide accappatoi, caldi piumoni, lenzuola, asciugamani, copripiumini per rendere accoglienti quelle ore, spesso poche, che una donna impegnata professionalmente, trascorre nella casa.

Un regalo importante, da fare a se stesse, per il 8 marzo, è anche un cicio di seduta in un centro estetico, perché essere soddisfatte della propria linea è certamente un bene molto prezioso. A Savigliano il Centro benessere Lorelei, che ha aperto il 99, mette a disposizione delle clienti uno staff preparato, in grado di effettuare ogni tipo di trattamento, da quelli tonificanti agli anticellulite, al dimagrimento e rimodellamento, utilizzando le più moderne apparecchiature.

formance sarà introdotta da un'esibizione del cantautore e chitarrista Carlo Pestelli. Il biglietto costa 20 mila. Al «Toselli» sarà la voce di Cheryl Nikerson con il gruppo che guida insieme con il pianista Ivano Borgazzi a evocare i canti spirituali e i gospel, che tante interpreti di rango hanno trovato nella tradizione nero-americana. Il quartetto, composto anche da Massimo Manzoni, alla batteria e Luca Garlaschelli, al contrabbasso. Il concerto è organizzato dall'assessorato al Turismo e spettacoli del Comune di Echi di Musica.

Un'altra tradizione molto sentita per il 8 marzo, è la «Granda» delle donne. Al «Giardino dei Tigli» di Cussano a Fossano è stata predi-

sposta una cena accompagnata dalle note di un'orchestra, mentre «Il portico» di Gerbola di Villafalletto propone, per il secondo anno, la «cena al contrario»: s'inizierà con il caffè per proseguire con il dolce, quindi il secondo, il primo e infine, l'antipasto. Il locale dispone di settanta coperti, per cui è meglio prenotare allo 0171038047.

Dopo la cena, chi ama tirar tardi, o chi, abitualmente costretta dai ritmi di lavoro a serate casalinghe, vuole concedersi trasgressione, che l'imbarazzo della scelta. Da dodici anni non manca all'appuntamento il Popsy di Manta che, per la serata, assicura quest'anno tre modelli

SPECIALE FESTA DELLA DONNA

Lorelei

centro benessere

Programma Lorelei
è un metodo innovativo di dimagrimento e rimodellamento localizzato.

Abbina un rilassante movimento fisico ed un sano controllo alimentare

Elimina i chili, non i pasti.

Permette di raggiungere in breve tempo l'eleganza di una figura più snella.

All'iscrizione, riceverete un **ESCLUSIVO OMAGGIO.**

Offerta valida fino al 31/03/01 salvo esaurimento scorte.

Via Torino, 98 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - Tel. 0172 726176 - Fax 0172 375526
Aperto dal lunedì al Venerdì - Orario continuato dalle 10,00 alle 20,00

8 marzo... Festa della Donna!

Il Portico

organizza per le festeggiate la **al contrario**

- È gradita la prenotazione -

omaggio floreale

IL PORTICO
BAR
PIZZERIA
TRATTORIA

da Dario e Corrado
Gerbola di Villafalletto

Tel. 0171 938047 - 0347 8584167

POPSY FEVER ROOM

(ex Top Sound)

di Paolo Aliberti - voce: razzia
geos privè: dj disco
fever room

MAIN ROOM:

maschile - donne

giovedì 8 marzo
FESTA DELLA DONNA

discoteca

MANTA d. UZZO (CN) - 175 85581

IL BAGNO TURCO È A MONDOVI

giovedì 8 marzo il bagno turco lo regaliamo noi. Devi solo comprare un nostro prodotto o fare un qualsiasi trattamento a tua scelta (pulizia viso, ceretta, manicure, pedicure, peeling corpo, massaggio ecc.)

Siamo aperti dal lunedì al sabato con orario continuato 10,00 / 20,00

Strada Provinciale Mondovì-Villanova, 38 - Mondovì (Cn) - Località Mezzavia - telefono 01745554196

Studio di Estetica VANESSA

L'Estetica.
L'inconfondibile
bellezza dell'essere.

RACCONICI - Via Nini, 30
Tel. 0348 2607519

VI ASPETTIAMO NEI NUOVI LOCALI

aelle

Biancheria per la casa, Liste nozze, Tende

BORGO SAN DALMAZZO - Via Bergia, 6 - Tel. 0171 260286

MINM
mirror new millennium

Sabato 10/03

Ser.J - Rimini
Mr. Pino Dj

commercial
sound
revival



servizio ristorante
di
0174.787113
prenotazione
tavoli disco
0174.787102
0174.787113

free pass - donna
riduzione -

disco club - marsaglia - cn
info 0174.787113 - 0174.787102

Ieri sera ad Alba Marcello Sorgi, Gad Lerner, Enrico Mentana, Aldo Grasso e Maria Luisa Agnese

Cultura e business insieme da Ceretto

Un dibattito sulla tv tiene a battesimo il «Blangé 2000»

di **PAOLO TAVANI**

inviato ad ALBA

Fuori trionfa il Blangé 2000, dentro, nel cuore della «Tenuta Monsordo Bernardina», un pubblico attento segue il dibattito sulla tv con Marcello Sorgi, Gad Lerner, Enrico Mentana, Aldo Grasso e Maria Luisa Agnese impegnati a svelare retroscena, a suggerire agli spettatori chiavi di lettura del mondo del «piccolo schermo». Si capisce subito che tra il dentro e il fuori c'è una spaccatura. Un buon numero di produttori valuterebbe il successo dell'iniziativa in base alla quantità dei «degustatori», quelli arrivati fino in cima alla collina per assaggiare, magari ben più di un bicchiere della nuova annata. Eleganti e incattiviti si illuminano quando arrivano le tartine di carne cruda all'albesse. Dentro ci vanno. Superano la grande porta che introduce alla sala grumata, l'aria, sentono troppe parole e pochi profumi e tornano nelle stanze dedicate alla degustazione. Il rito si ripete decine di volte. Qualcuno si accontenterebbe di questo pubblico, Bruno e Marcello Ceretto no. I fratelli del barolo si godono tutte le parole pronunciate dai «big» del giornalismo che per una serata hanno trasformato la «Bernardina» in un «tempio dell'informazione», sono i primi spettatori. Loro si sono regalati



la «capella di Sol LeWitt» David Tremlett il «cubo», il premio letterario si entusiasma per il pubblico «giusto», quello che condivide le stesse passioni, anche se ieri sera il padrone di casa era il signor «Blangé», un fenomeno da 400 mila bottiglie, un arnese capace di avvicinare anche i giovani ai grandi nomi del vino e soprattutto di essere il più grande successo commerciale di queste colline.

La forza del Ceretto sta proprio nel far convivere anime: i grandi numeri e la cultura e non è un caso che la giuria del premio letterario quest'anno si riunirà durante il «Salone del

libro» in attesa di annunciare il vincitore nella festa di settembre a Bracco Rocche. Il progetto di cultura e territorio entusiasma molti dei «noti del territorio» presenti: «Sera ad Alba» è una strada da credere - dice il sindaco di Alba, Beppe Rossetto - ci sono eventi come questo che hanno ricadute importanti sul territorio. Vogliamo costruire sulla qualità, puntando a progetti validi anche per l'occupazione dei giovani. Addirittura il direttore dell'Associazione commercianti albesi Giancarlo Drocco: «Solo queste sono le cose che fare. Momenti capaci di dare visibilità ben oltre i confini della nostra



A sinistra, il tavolo relatori. Sopra, il pubblico che ha affollato la tenuta «Monsordo Bernardina»

(FOTO MURALDO)

colline, dobbiamo imparare a guardare sempre più lontano». Sulla stessa linea il consigliere provinciale Guido Crossetto: «Fra Langa e Roero ci sono valori importanti, la cultura consente di puntare sempre in alto, di non svinire mai una realtà dove si sono tagliati grandi traguardi credendo in se stessi e nel lavoro». Si allinea anche il presidente dell'«Enoteca di Canale, Luciano Bertello, ad Alba in veste di «numa tutelare» dell'ar-

neis: «Anche noi abbiamo scelto la strada di Ceretto, la cultura è una via importante per promuovere il territorio. A Canale siamo abituati a far incontrare vini e grandi personaggi e il 4 aprile avremo Guido Caronetti. Aggiunge il senatore Tomaso Zanoletti: «E' in queste occasioni che si si rende conto di quanti passi avanti ha fatto il territorio».

Così, per chi ha scelto le degustazioni, sia per chi preferito l'interessante dibattito sulla «tv», alla fine hanno vinto Bruno e Marcello Ceretto, ancora una volta splendidi padroni di casa, bravissimi ad ogni appuntamento a valorizzare uno «chef» del territorio. Ieri sera è toccato a Elide ed Enrico Cordero de «il centro di Priocca, con insalatina di merluzzo, tagliatelle, capretto e spuma di torrone (ovviamente Relanghe per unire ancora business e cultura del cibo).

ALBA

Poste di XX Settembre cambieranno look

Sono iniziati ieri i lavori di ristrutturazione dell'ufficio postale «Alba Centro» di via XX Settembre: dotato di soluzioni tecniche d'avanguardia per aumentare la sicurezza, di attrezzature self-service e saranno abbattute le barriere architettoniche. I lavori si protrarranno per quattro mesi. Durante questo periodo gli utenti possono rivolgersi agli uffici adiacenti di via Mazzini 5, che sono stati messi in condizione di svolgere tutte le operazioni relative ai servizi finanziari e in particolare per pensioni e risparmi. [g.f.]

ALBA

Quadri contraffatti. Due condanne in tribunale

Il tribunale ha condannato Giovanni Piccione (85 anni), di Alba, e Giovanni Bosio (56), di Sommariva Bosco, alla pena di mesi di reclusione ciascuno con la condizionale per detenzione di tre quadri contraffatti, falsamente attribuiti a Renoir. Il Bosio deteneva le opere in qualità di proprietario che aveva incaricato il Piccione di trovare degli acquirenti. Il fatto risale al '94. [g.f.]

ALBA

Minacciarono operaio per farsi restituire la

I carabinieri di Carmagnola hanno arrestato F.M. (39 anni), di Bra, e A.M. (53), di Bene Vagienna, per tentata estorsione nei confronti di un operaio di Carmagnola (l'avrebbero minacciato per farsi restituire degli attrezzi che questi aveva acquistato per un valore di 7 milioni di lire). Il gip tribunale di Alba ha convalidato l'arresto modificando l'accusa in esercizio arbitrario delle proprie ragioni a ha disposto l'immediata scarcerazione per entrambi. [g.f.]

BRA

Stasera si proietta «Rosa e Cornelia»

Stasera (ore 21), al cinema Vittoria, proiezione della pellicola «Rosa e Cornelia», programmata nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse dalla commissione Pari opportunità. [v.m.]

COSSANO BELBO

L'addio al pensionato morto nel cortile casa

Si svolgono stamane (chiesa parrocchiale, ore 10) i funerali del pensionato Epaminonda Mazzetta, 78 anni, residente in località San Martino. L'uomo è morto all'improvviso mentre era nel cortile casa per arresto cardiocircolatorio. E' stato chiamato il «118», c'è stato nulla da fare. [g.f.]

ALBA

Invito all'ascolto nella sala Fenoglio

L'Università della terza età organizza oggi (sala Fenoglio, 15.30) un incontro con il professor Gianfranco Alessandria: «Invito all'ascolto» (Canico delle creature). [g.f.]

ALBA

Maschere di cartapesta create dagli alunni

E' stata allestita alla biblioteca civica una mostra di maschere di cartapesta create dagli alunni della scuola media «Macrino». Si potrà visitare fino al 23 marzo prossimo. [g.f.]

INIZIATIVE

Sarà costituito domani a S. Stefano Belbo. Contadini protagonisti

Parlamento del moscato d'Asti per difendere un bene prezioso

di **GIUSEPPINA**

SANTO STEFANO BELBO

Ci anche un Parlamento del moscato d'Asti per affrontare i problemi e promuovere il prodotto: nasce dall'evoluzione del movimento dei cobas, giovani contadini che, nel 1999, iniziarono una lunga marcia per contare di più nel mondo del moscato, dando vita a «sit-in» piazza e incontri. Del movimento faceva anche parte il sindaco di Loazzolo Giovanni Satragno, che è diventato presidente dell'Assomoscato, associazione con sede ad Asti che raggruppa quattromila soci. Proseguendo nella loro battaglia, i cobas hanno dato vita nel frattempo al «Coordinamento terre del moscato», organismo allargato a cui aderiscono non solo i contadini, ma anche commercianti, artigiani, professionisti e tutti coloro che hanno a cuore il futuro del moscato su cui si basa l'economia di vasto territorio. Domani, al Centro sociale di Santo Stefano Belbo (ore 21), sarà compiuto un altro passo avanti. Saranno nominati una cinquantina



Giovanni Bosio sarà a capo del Parlamento del moscato d'Asti. L'assemblea nasce dall'evoluzione del movimento dei cobas

di promotori territoriali che rappresenteranno il Coordinamento terre del moscato nei 52 Comuni della zona tipica con il compito di stimolare i sindaci, le associazioni, i sindacati affinché i problemi del moscato siano sempre in evidenza.

I promotori territoriali unitamente ai dirigenti del Coordinamento formeranno il «Parlamento del moscato d'Asti», che sarà costituito domani e terrà la prima riunione il 16 marzo (Centro Sociale, ore 21). Dice Giovanni Bosio, che sarà a capo del Parlamento: «Molta strada è stata fatta dai primi incontri e «sit-

in»: è finita l'epoca delle deleghe, i contadini vogliono partecipare in prima persona alle decisioni che li riguardano. Sarà mantenuto lo spirito dei cobas, ma si andrà oltre la protesta. Il «Parlamento» si riunirà per discutere i problemi che interessano tutta la filiera del moscato d'Asti, invitando tecnici e specialisti.

Inoltre, è stato organizzato un corso di aggiornamento per i promotori territoriali. Le lezioni si terranno il 16 marzo (Lorenzo Tablino parlerà del moscato e del suo territorio); 23 marzo (Giuseppe Brandone, Giovanni Filante e Piero Spessa ripercorreranno le lotte contadine e la nascita dell'«associazione»); il 27 marzo Ezio Felisetti parlerà del Consorzio dell'Asti, di cui è direttore. Concluderà, il 3 aprile, il direttore dell'Assomoscato Angelo Dezzani, illustrando la storia e le finalità della Produzione moscato d'Asti associati. L'Assomoscato ha messo a disposizione 4.500 bottiglie da utilizzare per la promozione durante la manifestazione nei vari Comuni, che si terranno nel corso dell'anno.

Tony Binarelli indovina il nome della cantante vincitrice del Festival

Il «re» dei vini da dessert trionfa con nocciole e marroni a Sanremo

di **PAOLINO**

SANREMO

Grande successo dei prodotti di Langa al 51° Festival di Sanremo. La nocciola «tonda gentile», il marrone di Cuneo e il moscato d'Asti sono stati protagonisti della serata che sabato sera, con la fine dell'Ariston, la Regione Liguria ha dedicato al Festival nella sala convegni dell'Hotel des Etrangers.

I tre prodotti piemontesi sono stati affiancati alle prelibatezze dell'enogastronomia ligure in una grande vetrina che ha fatto da cornice ad uno spettacolo musicale presentato e animato da Memo Remigi e Tony Binarelli. Quest'ultimo ha indovinato il nome della cantante vincitrice della rassegna canora sanremese, Elisa.

Sul foglio consegnato martedì 20 febbraio ad un'apposita giuria e custodito in un cofanetto che è stato aperto davanti alle telecamere della Rai pochi minuti prima della proclamazione del vincitore del Festival,



Sul foglio aperto poco prima della proclamazione dei risultati Tony Binarelli aveva scritto il nome della vincitrice

c'era scritto il nome della giovane cantante friulana, grande sorpresa dell'edizione di quest'anno. La profezia è stata svelata davanti all'assessore al Turismo del Comune di Sanremo Antonio Bissolotti, gran patron del Festival, e al collega della Regione Liguria Franco Amoretti.

Per tutta la settimana del Festival il mago-illusionista è stato l'attrazione dello stand che ha promosso i prodotti piemontesi presentati dal Consorzio della nocciola Piemonte Igp, dal Comune di Cortemilia,

dall'azienda Nocciole Marchio di Cortemilia, dall'«Enoteca regionale «Colline del Moscato» di Mango, dall'Associazione per la valorizzazione della castagna di Cuneo e dall'associazione culturale «I Cavalieri di Aleramo».

«Far risaltare i nomi dei nostri prodotti in una grande manifestazione come quella sanremese - sottolinea Celestino Farinetti, presidente del Consorzio della nocciola - è sicuramente positivo. Fra questi, la nocciola «tonda gentile» ha avuto anche un altro importante spazio al Festival. Il grande chef Gianfranco Vissani l'ha inserita nel menu proposto domenica sera a Domenica In. Un'altra dimostrazione della qualità di questo prodotto autoctono, sempre più richiesto ed apprezzato in Italia e nel mondo».

La nocciola è anche stata inserita nel programma di Vinum, la rassegna dei grandi vini albesi. Le degustazioni di dolci della pasticceria langarola si terranno domenica 27 maggio a Cortemilia, durante la tradizionale Fiera dell'Ascensione.

NUOVA JEEP GRAN CHEROKEE



CHRYSLER

Jeep

Auto

Mattiauda

Nuovi modelli 2001
Laredo LX - Limited LX

3.100 TDS 5L - 4.700 V8 Benz

nuovi prezzi da

L. 73.900.000

(vers. 3.1 TDS Laredo)

www.automattiauda.com

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE
DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO - Via Torino, 381 - Tel. 0171 68.25.94 - F.

Alba - S.S. 231 Alba-Asti

0173-21.23.37

Age Piero s.p.a. ASTI - Corso Savoia, 100 - Tel. 0141 59.86.87

SOSPIRO DI SOLLIEVO CONTRO TARANTO: 3-2



Noicom Alpitour ■ ritrova arbitro dei play off

Avrebbe potuto trasformarsi in una partita-incubo, ma la classe dei suoi campioni ha evitato alla Noicom Alpitour un clamoroso passo falso. Alasio contro La Cascina Taranto dell'ex Gireto, autore di sei ace. Grazie al 3-2 ■ rimonta, Cuneo rimane saldamente in testa alla stagione

regolare della AI di volley e si ritrova arbitro dei play off. Nelle prossime partite infatti, a parte Forlì, affronterà fuori casa Macerata, sabato prossimo, e Montichiari. Contro i pugliesi i migliori sono stati capitano Sartoretti - nella foto Badino - Kantor e Sammelvuo. A PAGINA ■

Il veterano atleta fossanese cerca l'impresa mondiale nei 60 metri piani in Francia

Caccia al record di velocità

Sobrero negli Europei dei Master

FOSSANO

«Sì, il record l'ho battuto da poco, ma mi piacerebbe migliorarlo ancora, proprio ■ Campionati europei». Bruno Sobrero, di Fossano, ottantenne, pluricampione di velocità nell'atletica leggera categoria Master e Veterani, al Campionato continentali di categoria che si apriranno domani in Francia a Bordeaux ha un obiettivo preciso: superare ■ stesso. Appartiene ■ lui, infatti, il primato mondiale dei 60 metri piani Master, 9'33. Proverà a fare ancora meglio. Agli Europei correrà anche i 60 ostacoli ■ i 200 metri, oltre ■ saltare in lungo. Poi - «tanto per tenermi in allenamento», dice - parteci-

perà anche al pentathlon: altre cinque gare, come indica la parola stessa.

Sarà contenta in particolare l'Atletica Cus Torino, società che ha voluto tesserarlo ■ solo per i suoi tanti successi sulle piste di tutto il mondo, ma anche per la popolarità ■ un personaggio che ■ apparizioni televisive nazionali, quarto posto nel referendum 2000 «Campione del secolo-La Stampa», e per l'esempio ai giovani che si affacciano all'attività agonistica, rappresenta un punto fermo e sicuro dello sport della «Granda». Tra le maggiori soddisfazioni in carriera di Sobrero, oltre ai titoli iridati di categoria nei 100, 200 metri, ■ ostacoli ■ salto in lungo, c'è il

Bruno Sobrero dell'Atletica Cus Torino pluricampione dei Master e Veterani da domani a Bordeaux sarà al via ■ Campionati europei di categoria (FOTO LUNGHA)



prestigioso «Trofeo Lamberto Cicconi», conquistato ■ Macerata, assegnato dal Panathlon Club International quale miglior Master italiano dell'anno. I Campionati europei non

sono comunque il traguardo più prestigioso della stagione per Bruno Sobrero che nel prossimo giugno parteciperà anche ai Mondiali, in programma a Sydney. [r. s.]

Stefania resta terza anche nell'Assoluta di Coppa

Belmondo sul podio

Bronzo tra lo squadrone russo

Lorenzo Tanacotto

CUNEO

Una medaglia di bronzo non ■ getta certo via. Ancora di più se ottenuta con grinta e grande forza ■ in mezzo allo squadrone russo, sempre più forte e compatto nei momenti chiave della stagione: in termini strettamente di strategia tecnica, un esempio da seguire per molte Nazionali di sci di fondo, anche per quella azzurra.

Stefania Belmondo a Kavgolovo è arrivata terza. Si correva la 15 km libera sulle piste delle atlete russe, che proprio lei nell'89 batté per la prima volta da italiana aprendo storicamente ■ stessa e al fondo azzurro un futuro di insperati successi. La classifica di Coppa del mondo, a meno di tre settimane dalla fine del trofeo, non dà troppe speranze di rimonta: la norvegese Martinsen Skari è prima, 768 punti, davanti alla russa Tchepalova, ad appena 34 punti. Stefania è terza, 574. Prossima gara domani, ad Oslo, una Sprint: un'altra, è l'ottava prova dell'anno di una specialità inventata per una sola ragione. ■ tornerà alle ■ g ■ di fondo sabato a Holmenkollen, Norvegia, un nome che a Stefania ispira trionfi, un vero tempio sportivo dello sci ■ fondo dove nel '99 fu votata «Atleta dell'anno», davanti a tutte, russe e nordiche ■ casa comprese.



Sopra da sinistra Stefania Belmondo a Kavgolovo con Tchepalova e Lazurina. A lato, Monica Garnerone dello Sci club Valle Stura

Stura, preceduta sì da Valentina Richard del Prati, ma capace di arrivare davanti anche a Daniela Dalmasso, fresca campionessa italiana di categoria. Successi individuali per Marta Dotto, Dario Giovine, Maria Chiara Olivero, Andrea Gola, Jessica Degioanni, Christian Casanova, Alice Schellino, Thomas Liscianello, Domenico Gerbotto, Ivano Trocchio, Paolo Nota e Andrea Roggia.

Il Trofeo «Comune di Entracque» è stato vinto dallo Sci club Valle Stura, con 1839 punti. Netamente staccati gli altri: Valle Pesio, 1058; Libertas Cuneo, 520; Entracque, 478 e Prati, 469. (L. T.)

Storico risultato nel torneo di serie A di bocce

Gli Autonomi Fossano in semifinale scudetto

Nei quarti dopo la sconfitta per 11-9 all'andata contro La Fissa Torino sul campo di casa gli Autonomi Fossano (nella foto) hanno ribaltato l'esito a loro favore centrando la qualificazione grazie al 14-6 nello spareggio. Brillante ■ eliminata l'Auxilium Cassa risparmio Saluzzo



Renato Arduino

FOSSANO

Storico, prestigioso approdo degli Autonomi Fossano alla semifinale-scudetto delle bocce. Nei quarti di finale dei play off per il Tricolore, gli atleti guidati dal direttore tecnico Dino Mana (Franco Dall'olio, Gianni Gastaldi, Renato Baldo, Manlio Priotto, Rossano Caviglia, Mario Piano, Maurizio Folloni, Davide Cortellazzi, Denis Fantassi, Carlo Abate e il presidente-giocatore Ezio Botta) hanno eliminato La Fissa Torino.

Dopo la sconfitta per 11-9 all'andata, sul campo ■ casa gli Autonomi ■ sono scatenati, vincendo per 17-3 il ritorno e per 14-6 lo spareggio che ha spalancato le porte alle semifinali per il titolo nazionale. «E' un traguardo prestigioso, che inseguivamo da anni - dice il

dirigente fossanese Matteo Pirra -. Ora ci aspetta una sfida sulla carta proibitiva contro i campioni d'Italia del «Ferro» il pronostico è sfavorevole, però sono certo che onoreremo l'impegno». La gara d'andata sarà a Fossano il 17 marzo; ritorno il 24 a Cirié, dove ■ disputerà anche l'eventuale «bella» per designare la finalista.

Nell'altra sfida ■ profila un vibrante duello tra Df Asti (che ha superato, col faticone, una brillante Auxilium-Cassa di risparmio Saluzzo) e Ucci Pianezza. «Usciamo a testa alta, dopo avere sfiorato una grande impresa» spiega il direttore sportivo dell'Auxilium-Cr Saluzzo Guido Ghiotti. Dopo la netta vittoria casalinga per 16-4, gli atleti saluzzesi hanno ceduto nel ritorno per 13-7. Poi, nella gara di spareggio sono stati sconfitti con un risicato 11-9, che lascia spazio a qualche comprensibile recriminazione.

Campionato italiano

Dal Cuneese va al Rally Mille Miglia

RACCONIGI. Un equipaggio di rally, per metà cuneese ■ astigiano, sarà al via del Rally Mille Miglia, prima gara ■ rinnovato Campionato italiano Assoluto, «Trofeo Italiano Rally» e prova di Campionato europeo ■ massimo coefficiente, che si correrà a Brescia a fine mese. Il pilota è Frank Mastrazzo, vincitore lo scorso anno del «Trofeo Peugeot 306 Nord-Ovest», affiancato dalla diciannovenne cu-



Simona Rossotti

■ Simona Rossotti. L'inedita coppia, a bordo della Peugeot ■ del «Provin-

■ Granda Rally Club», prenderà parte a dieci gare valide per il «Trofeo Peugeot 306».

Il «Mille Miglia» sarà una prima verifica per l'equipaggio Mastrazzo-Rossotti perché, ■ il primo vanta di un'esperienza fatta di più di ottanta gare, la neo co-pilota Simona Rossotti, 19 anni, studentessa della facoltà di Scienze politiche di Cuneo, giovane assessore nel Comune di Perlo, è alla prima esperienza sul sedile destro della vettura anche se finora ■ stata vicina all'ambiente delle competizioni come addetto stampa del Provincia Granda Rally Club. [a. m.]

Sol.Din.
Soluzione Dinamika

Abbiamo risolto
DEFINITIVAMENTE
i problemi dell'EURO
e dei decimali di arrotondamento

Sol.Din. è la soluzione aziendale multivaluta per la piccola ■ media impresa prodotto da Dinamika in Ambiente Microsoft e rappresenta il frutto della pluriennale esperienza maturata nella progettazione e sviluppo di software gestionale nei più svariati settori merceologici

DINAMIKA S.r.l.

Corso Cortemilia, 153
12051 Alba CN

Tel. 0173.363615 r.a.
Fax 0173.361677

www.dinamika.it
dinamika@dinamika.it

AREA CONTABILE

Contabilità generale ed I.V.A.
Contabilità analitica
Tesoreria
Gestione Cespiti
Gestione Modelli Intrastat
Gestione Professionisti

AREA COMMERCIALE

Ciclo attivo
Ciclo passivo
Gestione provvigioni
Gestione statistiche

AREA PRODUZIONE E MAGAZZINO

Gestione delle Risorse
Flussi della produzione
Flussi delle lavorazioni esterne
Gestione lotti
Pianificazione acquisto materiali MRPII
Schedulatore a capacità finita
Gestione Sistema qualità (ISO 9000)
Gestione Commesse

Calcio D: a Gravellona ingenua espulsione per Baudinelli

Bra, un pari agrodolce

Mister Benzi soddisfatto a metà

BRA
«In quanto a occasioni-gol abbiamo seminato tantissimo, raccogliendo però soltanto un punto. Il tecnico dei giallorossi Mario Benzi è soddisfatto a metà per il pari (1-1) dal sapore agrodolce ottenuto a Gravellona Tocca. Un risultato che consente comunque al Bra di accorciare le distanze (3 punti) dalla Sestrese, quindi dalla zona-salvezza. Primo tempo, Gai e Baudinelli falliscono due ghiotte occasioni; poi, i padroni di casa sfruttano un malinteso difensivo dei braidesi e vanno al riposo in vantaggio per 1-0. Nella ripresa, Magliano sostituisce il claudicante Fantino; Calandra diventa il libero e capicannoniere. Fava avanza in zona d'attacco. Il pari è firmato da Andrea Gai (sesto gol in campionato), dopo una bella iniziativa di Camera e una «zampata» di Fava che il portiere Trischetti intercetta, ma non trattiene: la palla finisce sui piedi di Gai, che non perdona: 1-1.
«Abbiamo disputato un ottimo secondo tempo, non premiato però dal risultato: il pari ci assicura lo status di «rammaricati». Il direttore generale Pietro Sartori: «Negli ultimi 20' siamo in dieci per la sciocca espulsione di Baudinelli, però abbiamo continuato a comandare il gioco, fallendo il raddoppio in più di un'occasione». L'ingenua espulsione (doppia ammonizione) di «Cuor di leone» Baudinelli ha fatto infuriare l'allenatore Benzi: «Credo che in undici avremmo potuto far nostro il match: poteva davvero essere il successo della svolta in classifica, invece ci toccherà continuare a soffrire». Aggiunge il tecnico del Bra: «Mi è piaciuta la grande reazione dopo l'immeritato svantaggio



L'1-1 del Bra è stato siglato da Gai (al sesto gol stagionale in campionato) dopo una bella iniziativa di Camera e un tiro di Fava dal portiere avversario

mente il suo dovere, senza fronzoli e con molta umiltà» taglia corto «mister» Benzi.
A nove turni dalla conclusione della serie D di calcio, il Bra resta quart'ultimo, con 6 lunghezze di vantaggio sulla coppia Rivoli-Gravellona e con un ritardo di 3 punti da una Sestrese che due domeniche fa vantava un rassicurante +7 sul Bra. Adesso, per i giallorossi si prospetta un tritico di sfide di grande difficoltà contro Ivrea (in casa), Savona (fuori) e Valenzana, ancora in trasferta. Calendario duro anche per la Sestrese, che dovrà affrontare Cuneo e Casale (in casa) e Derthona, in trasferta. [r. ard.]

Probabile data il 14 marzo alle 20,30

Cuneo-Savona recupero serale

CUNEO
Sosta forzata per l'Ac Cuneo 1905 nella serie D di calcio. La neve ha fatto saltare «partitissima» con il Savona capolista. Il Comune di Cuneo aveva fatto spazzare la neve dal terreno di gioco e dagli spalti già giovedì, ma la precipitazione di venerdì ha vanificato gli sforzi. Il recupero della partita sarà probabilmente il 14 marzo, forse alle 20,30, anche se l'ultima parola spetta ovviamente alla Federazione. La squadra di Carlo Rocca ha ripreso la preparazione ieri in vista dell'anticipo di sabato a Celle Ligure, con la pericolante Se-

strese.
A dieci gare dalla conclusione i biancorossi, dopo la rivoluzione dello scorso mercato estivo, nei quartieri alti della classifica, ancora con qualche possibilità di lottare per la C2. Contro il Valle d'Aosta si era interrotta la striscia positiva di sette gare, cinque vittorie e due pareggi, che durava dall'ultima d'andata. La rete del valligiano Breschi ha spezzato l'imbattibilità di Ruggero Speranza, portiere biancorosso, fermatasi a 562 minuti.
Buone notizie per tre giovani, Fabio Papi e Ferdinando Vichi classe '82 e Andrea Marzanati, classe '83, sono stati convocati al raduno di allenamento per atleti del girone A di serie in programma oggi a Valenza per il torneo «Jacinto» che si svolgerà nel periodo pasquale in Emilia Romagna. Parola al direttore generale Sergio Costamagna: «Le prospettive sono di fare bene, di impegnarsi al massimo. La squadra ha mille motivazioni, non voglio dire che il nostro campionato sia stato compromesso dalla sconfitta contro il Valle d'Aosta però davanti abbiamo molte squadre. Se la compagine da inseguire è una, le «chance» salirebbero. finché la matematica ci darà speranze avremo l'obbligo di crederci. Dopo la Sestrese, affronteremo dopo l'altra Savona, Valenzana e Derthona, avversarie contro le quali gli stimoli sono automatici. Direi che nonostante tutto il nostro resta un campionato interessante. In queste ultime partite avremo l'opportunità di valutare capacità e caratteristiche dei nostri giocatori per la compagine del prossimo anno. Decideremo dopo il 14 marzo. La mia favorita per la C2? Il Savona». [g. p. c.]

PALLONE ELASTICO

Ceva assemblea delle società per lo statuto

Si riunirà domenica prossima a Ceva, 14, l'assemblea generale delle società di pallone elastico per approvare lo statuto della Federazione redatto in base ai nuovi regolamenti del Coni. Fra le novità anche il cambiamento di denominazione da pallone elastico a palla pugno. Dopo l'approvazione dello statuto da parte del Coni, potrà essere indetta l'assemblea elettiva, probabilmente il 25 aprile ad Andora, per eleggere il nuovo Consiglio federale e il presidente. [a. s.]

TENNISTAVOLO

Buoni risultati per i verzuolesi a Torino

Al torneo regionale di Torino, il verzuolese Enzo Rivoira ha vinto la prova del singolo di III Categoria. Nella IV, si è imposto il fossanese Paolo Racca davanti all'albese Daniele Viotto. In campo femminile la cuneese Laura Takas ha vinto il singolo di III Categoria, davanti alla verzuolese Francesca Caramagna, e il singolo di IV categoria. Domenica si tenute anche le elezioni per la presidenza regionale della Federazione al vertice è stato riconfermato Paolo Lentini di Brondello. [a. s.]

PESCA SPORTIVA

Savigliano, prima prova di serie A1

Domenica a lago «La Sirenetta» a Savigliano, è in programma la prima prova del campionato di serie A1 squadre di pesca alla trota in lago. Organizzano Aps Jessica team, Aps Albese, Sps Fin, Aps Clavesana. Per informazioni e iscrizioni, telefono 0172/457494 (anche fax), oppure 0335/5481551. [r. a.]

SUB

A Fossano serata su «benefici» controindicazioni

Alle 21 di giovedì nella sala del Foro boario di Fossano in piazza Dompè, si terrà un incontro con il dottor Magno, specialista in Medicina iperbarica all'ospedale San Martino di Genova e direttore di Villa Salus, clinica specializzata nelle cure iperbariche. La serata è organizzata da scuola sub «Profondo Blu», Cuneo Sub e Mondovì Sub, si parlerà dei benefici e delle controindicazioni delle attività subacquee. Si potranno conoscere aspetti di questa disciplina estremamente interessanti, con aperto dibattito. [r. s.]

CALCIO

Rappresentative in campo giovedì ad Asti

Nel pomeriggio di giovedì, le Rappresentative dei Comitati provinciali di Asti e Cuneo si affronteranno nella seconda giornata di incontri previsti in attesa del Torneo delle Province. Alle 15,30, nello stadio astigiano di via Foscolo, scenderanno in campo i Giovanissimi '87; alle 17 circa toccherà agli Allievi '85. A Pinerolo si affronteranno i locali e Biella. Il selezionatore dei Giovanissimi cuneesi Bianco ha convocato Bosio, Pensato e Rava dell'Albese; Meno, Rittano e Topazi del Cuneo; Pardo e Quartarone, Europa, Grosso e Pellegrino, Fossanese; Coaloa, Marene; Ercoli, Peveragno '85; Testa, Salice; Ferlita, Saviglianesi; Gioetto, Sommarivese; Cicalini e D'Agostino, Valli Monregalesi. Tra gli Allievi, Migliore e chiamato Rossano, dell'Albese; Bessone e Uragano, Auxilium Saluzzo; Simonda e Ternavasio, Bra; Gallo, Lerda e Perano del Cuneo; Callegari, Europa; Bonavita, Galante e Melito, Fossanese; Guerini, Pool Caraglio; Defilippi e Mana, Salice; Danza, Maveso e Stivala, Valli Monregalesi. [g. p. c.]

NUOTO PROMOZIONALE UISP



Più di trenta giovani protagonisti nella piscina

L'attività promozionale di nuoto del Comitato Uisp Cuneo presieduto da Franco Ripa si avvicina. Nella piscina comunale si sono svolte le gare di preparazione curate dal team di istruttori coordinati da Tonelli, enti e Giurilo. Più di trenta i giovani presenti, una decina li ha bloccati l'influenza. Ecco i vincitori. Categoria '84-'87: Fabrizio Lingua. Nell'88: Giulia Pellegrino. Nell'89-'90: 1ª Giulia Lavazza; 2ª Stefano Lingua; 3ª Arianna Lingua. Nel '91: 1ª Marco Rabbia; 2ª Nadia Rovera; 3ª Daniela Dutto. Nel '92-'93: 1ª Martina Isoardi. Nel '94-'95: 1ª Andrea Silvestro; 2ª Cecilia Lavazza; 3ª Luca Finocchiaro. A bordo vasca anche numerosi genitori. [r. s.]

3297 ALL'ORA.



www.peugeot.it

*1 P.T. esclusa

Motore 1.6 16V, 110 CV, sedili sportivi, finiture hi-tech, volante e pomello del cambio in pelle, cerchi in lega leggera da 15", climatizzatore, servosterzo, ABS e doppio airbag di serie. A lire 24.950.000*

NUOVA PEUGEOT 206 XS 16V. ENFANT TERRIBLE.

206 XS

CONCESSIONARIA
Cuneotre s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171.403.434 www.cuneotre.com

FOSSANO
SORDO ROBERTO
VIA SALITA SALICE, 14 TEL. 0172.60.462

MONDOVI
BARAVALLE s.n.c.
VIA CUNEO, 34 TEL. 0174.42.988

SALUZZO
PAROLA ENRICO
C.SO XXVII APRILE 26/A TEL. 0175.41.865

Tagliandi, foto ■ segnalazioni ■ «La Stampa»: sarà eletto anche il Campione del Duemila

«Golden Boy» cerca amici e nuovi talenti

Torna l'iniziativa per i giovani protagonisti del calcio



UN grande sondaggio per scegliere i migliori campioncini del futuro. Anche quest'anno da alcune settimane «La Stampa» propone ai lettori il «Golden Boy» per invitarli a segnalare il giocatore preferito tra i più giovani, i ragazzi che amano davvero il calcio e lo praticano in primo luogo per passione. Partecipare all'iniziativa è semplice: basta trascrivere sul coupon allegato al giornale, da uno a sei nomi, quanti sono i settori che compongono il mosaico del calcio giovanile.

Si parte dai «primi calci», si passa attraverso i «pulcini» e gli «esordienti», per arrivare ai più alti, «allievi» e «juniores». Per ogni graduatoria c'è la possibilità di esprimere una preferenza, indicando anche la squadra d'appartenenza del campioncino. Quest'anno l'iniziativa ha un settore in più, riservato ai già affermati: il «campione del 2000» vuole indicare il personaggio che secondo voi ha nobilitato lo sport italiano l'anno scorso, quello che ha suscitato le emozioni più grandi.

Naturalmente l'ultima classifica vuole essere anche di augurio a chi verrà inserito nelle graduatorie precedenti: chissà che giorno qualche «golden boy» di oggi non entri a far parte di classifiche e albi d'oro di grandi campioni del futuro.

E' naturalmente l'auspicio di tutti, ma non è questo lo spirito con cui è stato ideato «Golden Boy».

Che un giorno possiate strappare applausi in uno stadio di serie A è certamente una speranza, ma un incoraggiamento a darla il massimo, l'importante è che il sondaggio porti a scoprire il pianeta del calcio giovanile.

Non limitatevi ad indicare un semplice nome, aggiungete qualche riga per raccontare qualche aneddoto del vostro futuro campione, e se possibile accludete una sua fotografia, magari mentre sta siglando una rete storica oppure in una bella azione di gioco.

Accanto ai campioncini «Golden Boy» vuole raccontare tutti i personaggi che gravitano attorno a questo mondo: gli allenatori, gli accompagnatori che dedicano il loro tempo libero a seguire i ragazzi, i genitori che magari sono pronti a seguire i figli in la squadra in tutte le trasferte.

Insomma, mandate foto e racconti di tutti i personaggi che danno vita al calcio degli anni più verdi: chi è in campo, ma anche chi vive le emozioni in panchina oppure sugli spalti. Anche loro danno un contributo fondamentale a mantenere vivo il calcio giovanile. «Golden boy» intende valorizzarli.

Accanto alle classifiche, che pure ci saranno e daranno un po' il «sala» alla manifestazione, «La Stampa» pubblicherà volentieri i volti di chi ogni giorno dà una mano, spesso lontano dai riflettori, a far sì che il meccanismo della squadra funzioni perfettamente.

Un'ultima considerazione: non è importante che votiate per forza un piccolo Del Piero o chi a quattordici anni ha già vinto una sfilza di campionati e medaglie.

Golden Boy è un gioco, una ribalta e vuole mantenere questa caratteristica: perciò segnalate anche chi magari si è specializzato negli autogol, o non azzecca la porta avversaria neppure se lo spingono. Un voto al Golden Boy lo ripagherà di qualche delusione.



Qui sopra, uno dei tanti «mini-campioni» protagonista del referendum-verina sul calcio giovanile. Sotto, ancora un momento della premiazione dell'anno scorso che vide i ragazzi di tutte le province salire sul palco e venire premiati a uno a uno. Anche per questa edizione stiamo lavorando per organizzare una gala che possa essere ancora più coinvolgente ed elettrizzante



Tantissime schede stanno già arrivando nelle redazioni e presto avremo i nuovi campioni

Qui sopra, alcuni momenti della festa dell'anno scorso che si tenne in terra alessandrina e che fu presentata da Maurizio Di Maggio e Elenore Casalegno



Elenore Casalegno «fatina buona» per tanti bambini che erano saliti sul palco per le premiazioni

Gli sponsor, Bpn e NoiCom

Una grande realtà e una emergente

Esse anche quest'anno il «Golden Boy» andrà in porto, molto merito lo dobbiamo ai suoi sponsor della manifestazione: la Banca Popolare di Novara, che ormai segue da tre anni l'iniziativa e una «new entry», l'associazione «NoiCom», che si occupa di telefonia. La «Popolare» ha seguito praticamente passo dopo passo il referendum dedicato al calcio giovanile fin dagli albori. Si è subito avvicinata all'iniziativa con entusiasmo. Del resto l'Istituto di credito novarese è da sempre molto attento allo sport, non solo locale ma anche nazionale. La mitica «capina», simbolo della «Bpn», è apparsa a fianco di sport popolari come il basket, il volley, il calcio e, ultimo in ordine di tempo, il ciclismo, con il Giro d'Italia. L'anno scorso la Banca Popolare aveva sponsorizzato la maglia ciclanino, quella che, per intenderci, rappresenta la classifica a punti, una maglia sempre molto ambita dai ciclisti.

Nel campo delle telecomunicazioni opera invece la «NoiCom». Nata nel 1999 a Torino, durante i primi mesi di attività ha aperto sedi a Genova e Aosta. Il nuovo operatore di telecomunicazioni ha iniziato a vendere i primi servizi (telefonia fissa, con codice di preselezioni 10147 e Internet) nel 2000. La crescita di NoiCom è estremamente rapida: a fine ottobre 2000 ha superato i 10 mila clienti (18 mila aziende e 7 mila famiglie).

L'azienda si propone di diventare il punto di riferimento per i servizi di telecomunicazioni delle imprese e delle famiglie del Nord-Ovest. NoiCom punta al regionalismo e alla territorialità per garantire servizi di altissima qualità, integrati, attraverso accordi e partnership alle «vie di telecomunicazione» di tutto il mondo. La società ha fatto una

sceita precisa e mirata nell'ambito della territorialità, partendo dal presupposto che la maggior parte delle chiamate telefoniche è diretta verso destinazioni che non superano il raggio di 100 chilometri dal luogo di partenza. La società offre servizi specifici nell'ambito della telefonia fissa, con tariffe studiate proprio per la zona geografica in cui opera. Presieduta dall'ingegner Adriano De Luca, NoiCom stima fatturare 350 miliardi nel 2004. Gli investimenti raggiungeranno complessivamente i 20 miliardi. Oggi lavorano 50 persone interne e 500 addetti esterni nella

rete commerciale e nei servizi di customer care. Per il futuro la società, che intende rimanere snella e agile, prevede l'ingresso di altre 30-40 persone interne e un indotto complessivo che può superare le mille unità.

NoiCom è finanziata dalla società di investimento Kiwi 1, LigurCapital, Iniziativa Piemonte, Camera di Commercio di Torino, Tecno Holding, Confide, Luxemar Finanziaria e Franco-Italiane di Comunicazione. L'azienda ha siglato un'intesa preliminare per l'ingresso di AEM Torino nel capitale, che acquisirà il 49% della società.

ECCO IL TAGLIANDO PER PARTECIPARE

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANNISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Si!

CONQUISTE

www.conquiste.it

«Voglio trovare lavoro, lo voglio come dico io...»

Voglio investire meglio il mio tempo libero: voglio divertirmi veramente... Voglio crescere professionalmente, insomma voglio imparare di più, essere pronto... Voglio spendere meno ■ acquistare meglio... Voglio tutto subito... Voglio entrare anch'io nel mondo ■ Internet...»

randstad

FUJITSU

Conquiste BPN, il conto giovani della Banca Popolare di Novara

Informati presso tutti gli sportelli della tua banca

Banca Popolare di Novara

Basket: mentre Alba vince, Dogliani scivola a Chiavari

Giornalino vede di nuovo il quarto posto in serie C1

Senza troppi problemi il Giannino ha liquidato il Derthona con il punteggio ■ 103-78 nella settima giornata di ritorno del campionato di C1 di basket e ha ripreso l'inseguimento al quarto posto in classifica.

Nulla ■ fare invece per il
Dogliani sconfitto per 79-72 sul
«neutro» di Chiavari ■ Varaz-
ze ■ un delicato confronto
diretto per la salvezza.

La partita del Giornalino, con un Derthona invischiato nella bassa classifica, si stata tutta in discesa. Gli abissi hanno affrontato l'impegno con buona concentrazione, anche se la determinazione contro avversari inferiori sul piano tecnico è stata fatalmente meno feroce di altre circostanze. Solo nei primissimi minuti il Giornalino è apperso un po' titubante ed è andato in svantaggio per 5-0; poi con ■ «bombe» ha scardinato la difesa avversaria, incanalando in partita sui binari più prevedibili. La prima frazione si è chiusa sul 27-21; la seconda si è aperta nuovamente con un po' di incertezza da parte albese, poi ■ lottatore Simoni si è fatto valere sotto i tabelloni ■ soprattutto è salito in cattedra il solito Randazzo e

la partita è praticamente conclusa. Ametèi gara, il punteggio era di 50-37 e alla fine del terzo tempo di 67-53. Nell'ultimo periodo, Porcella e Randazzo hanno fatto a gara nel tiro dalla lunga distanza e il margine di vantaggio è arrivato ai 25 punti finali. Su tutti ancora Randazzo al quale il coach Andrea Alfero ha concesso l'uscita anticipata dal campo per raccogliere l'applauso dei tifosi. Ha segnato 29 punti, con 8 «bombe»; lo seguono nel tabellino Paglieri con 21 punti, Porcella,



Sopra
il Giornalino
nella vittoriosa
gara casalinga
contro Dertona
chiusa 103-78
A lato il coach
dei Dogliani
Dario Morra

perso l'incontro soprattutto a ■■■ di un disastroso primo tempo. «Abbiamo probabilmente sbagliato l'approccio alla partita - ■■a detto il coach Dario Morra - perché all'inizio abbiamo fallito un numero impressionante di conclusioni. Le nostre percentuali sono di 16/34 ai liberi e di 24/66 ■■■ tiro, ma il maggior numero di errori è stato commesso subito in avvio». Terminata la prima frazione sul 26-11, il Dogliani ha poi retto il confronto con gli avversari (45-35, 60-51), ma recuperare ■■■ è stato impossibile, anche perché ai liberi è stato ■■■ troppo sotto canestro. «Adesso ■■■ attende un calendario molto difficile - ha detto ancora Morra -, ma dobbiamo cercare qualche ■■■ per migliorare la nostra posizione per i play out altrimenti avremo tutti gli scontri decisivi fuori casa». [a. s.]

Nella C2 la Cr Saluzzo resiste al posto d'onore. L'Abet Bra è sconfitta

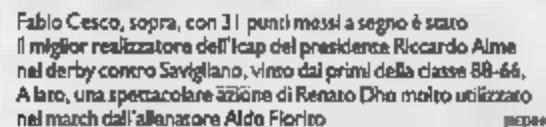
Icap va, Savigliano non sfigura

Cuneo capolista vince contro rivali tonici

Il derby Icap Cuneo-Bra Servizi Savigliano, confronto escluso dell'ottava di ritorno del torneo C2, si è concluso, secondo le previsioni, con la netta vittoria della squadra di casa che si è imposta per 88-66. La formazione saviglianese, tuttavia, è composta della prima della classe, ■■■ ha demeritato e ha ■■■ alla pari, almeno per metà gara, ■■ confronto con i più blasonati rivali. Le prime due frazioni ■■ gioco ■■■ risultate abbastanza equilibrate (21-20, 39-33). All'inizio del terzo tempo la formazione ■■ di Aldo Fiorito ■■ è portata a +15 grazie soprattutto a Cesco, ceccchino immarcescibile. Nel quarto periodo, l'Icap è arrivata ■■ +20 e ha poi amministrato ■■ tranquillità. I migliori marcatori sono stati Cesco con 31 punti, Caprio con 16 e Dho con ■■ nell'Icap. Toselli con 17, Scotta con 11, Frandino e Nassari con 10 nel Bra Servizi.

«La gara mi ha consentito - fare alcuni esperimenti - ha detto Aldo Fiorito -. Per la prima volta abbiamo difeso la zona ■ l'abbiamo fatto bene. Poi ■ voluto utilizzare di più Dho per creare maggiore movimento in attacco. E' stata una gara dura. ■ è inevitabile che quando le nostre rivali incontrano la capolista tutti vogliano dare il meglio. «I ■ punti ■ margini ■ stanno tutti - ha replicato Enrico Testa -. Non abbiamo nulla ■ recriminare, ■ sono comunque soddisfatto, perché abbiamo disputato una gara dignitosa. Non c'è stata la temuta "debacle", seppur fossimo privi di Arnolfo, e con Tortone al rientro dopo due mesi».

La Cr Saluzzo, sempre seconda, ha vinto in casa col Cus Torino per 87-70 una partita aperta, molto combattuta, che



U **SAVON** **REAGISCONO**

Fronto riscatto della Pallacanestro Cuneo ■ play off del campionato di serie C femminile. A Torino ■ l'Energia 1 formazione cuneese ha vinto, in rimonta, per 65-62, conquistando un successo assai importante. Le cuneesi hanno inseguito per primi ■ periodi ■ gioco (13-12, 34-23, 52-36), ma si ■ scatenate nel quarto, quando, con ■ efficacissima zona-presa hanno piazzato un parziale di 14-0 che ■ permesso loro di riportarsi in partita. A 3' dalla fine hanno pareggiato sul 55-55 poi, nel finale, nonostante Actis e Bruno fossero fuori per falli, hanno conquistato un margine di vantaggio anche grazie alla precisione di Arnaudo dalla lunetta. Le migliori sono state Arnaudo con 23 punti, Forneris con 20 e Bruno con 11.

Nei play out il Brabasket di Costanzo Fissore, nonostante una buona prestazione, è stato sconfitto fuori casa a Torino dalla Ginnastica per 59-54. Ottime le prestazioni offerte da Appendino (16 punti) e Primo (17). (a. a.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**FAI ANCHE TU
UN BLITZ DAI
CONCESSIONARI
OPEL.**

**Scopri la nuova Coupé,
riscopri la gamma Astra.**

La nuova Astra Coupé 1.8
da 125 CV e 2.0 Turbo
da 190 CV e le
straordinarie offerte
sull'intera gamma
Astra ti aspettano.



ABS, 4 AIRBAG, CONTROL, CLIMATIZZATORE,
IN LEGA, HI-FI CON CD



ASTRA COUNT

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATEZATORE



ASTRA 3 PORTE

PREZZI CHIAVI ■ MANO, I.P.T. ESCLUSA, ■ IN ■ CON I CONCESSIONARI, ■ CUMULABILI CON ■ IN CORSO.

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:

FRATELLI

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

OPEL CALIBER
Sia dalla tua parte.

Astaute

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL

Basket di A2: già archiviato il successo di domenica su Scafati Fila con l'obiettivo Ragusa Domani i lanieri giocano in Sicilia



A sinistra: Antonio Granger mentre subisce uno dei tanti falli commessi da Pino Corvo nel match contro Scafati. Sotto: Alex Bougajeff a canestro tra un nugolo di avversari (ROBERTO)

BIELLA

Appena il tempo di archiviare il successo contro Scafati e la Fila Biella torna in campo domani per affrontare in trasferta Ragusa nel turno infrasettimanale del campionato dell'A2 di basket.

I lanieri, dopo la vincente partita di domenica al palazzetto che ha mantenuto inalterato il vantaggio di 4 punti su Napoli, diretta rivale nella lotta per la promozione in A1, si allenano ieri agli ordini di coach Marco Crespi.

«Ho molta paura per questo clima di sbagliata euforia», commenta l'allenatore dei rossoblu. Capisco che i tifosi siano felici per l'attuale primo posto, ma non abbiamo ancora vinto niente. Così ho chiesto ai ragazzi di isolarsi il più possibile, di mantenere intatta la concentrazione e la ferocia, intesa come desiderio di vittoria. Del resto sono molto giovani, nella loro carriera non hanno mai conquistato un traguardo così importante e dunque mancano di esperienza nel gestire situazioni di questo tipo. Solo Rankin, che vanta un successo nel campionato turco, conosce e può gestire una simile pressione. Del resto lo abbiamo visto anche nella partita contro Scafati: 50/50 quando siamo riusciti a difendere la nostra, giusta intensità, abbiamo conquistato il vantaggio tale da poter arrivare fino in fondo al match. Dunque non voglio nemmeno pensare alla promozione alla fine della stagione regolare: per me sono ancora i play-off e il campionato finisce solo il 2 giugno, che l'altro è il giorno del mio compleanno.

Domenica è sceso in campo anche Matteo Malavventura, nonostante in settimana non si sia allenato a causa della morte del padre. «Lo aspettavamo a braccia aperte ma lui è stato molto bravo a non far pesare questo suo momento difficile», commenta il compagno Cristiano Masper. Matteo si è mosso bene in campo, segnando canestri decisivi. Per quanto mi riguarda ritengo di aver assorbito al meglio i guai alle caviglie, mi sento in forma e per domani sono a completa disposizione.

Crespi teme un calo di tensione. «In effetti mancano ancora le partite alla fine: possiamo vincerle tutte ma anche perderle e dunque i giochi non sono fatti», risponde Masper. «Noi però ci alleniamo al massimo, a volte con grinta maggiore rispetto a quella che riusciamo a mettere sul parquet in occasione della partita. Poi costituiamo davvero un ottimo gruppo e questo fa ben sperare per il futuro».

(d.p.)

Cuneo tira un sospiro di sollievo dopo il 3-2 contro Taranto



Alzo il finlandese Tuomas Sammelvuo, sempre bravo a entrare subito in partita quando il tecnico De Giorgi, sotto, decide di chiamarlo. In basso a destra il libero Beppe Sorcinelli e il capitano del cuneese Andrea Sartorelli (FOTO: ENZO BODINO)

La Noicom Alpitour arbitro dei play off

CUNEO

La Noicom Alpitour tira un sospiro di sollievo dopo la vittoria 3-2 ad Alessio contro la Cascina Taranto. Una sconfitta, soprattutto con il rischio che fosse un 3-0, avrebbe potuto pregiudicare il resto della stagione. I prossimi appuntamenti che attendono Cuneo non sono infatti da sottovalutare e le ultime giornate hanno reso da «ultima spiaggia» le partite di Macerata e Montichiari.

I rischi non sono per Noicom, ma riguardano le sfide. Sabato la Lube di Silvano Frandi si giocherà il quarto posto. Sconfitti a Trento, i marchigiani sono stati agganciati da Milano, anche sconfitta ma con 1 punto a Padova, hanno un calendario così difficile da far pensare che possano scivolare al sesto posto. L'ultima giornata porterà Cuneo a Montichiari, che rischia di restare fuori dai play off, a vantaggio di Trento.

Cuneo si ritrova arbitro dei play off e nella condizione di scegliere

si l'avversaria del primo turno, in ballottaggio ci sono Montichiari, Ferrara e Trento, e influire sulla possibile sfidante nelle semifinali.

Ad Alessio la squadra di De Giorgi ha corso troppo rischi all'inizio, ma dal terzo parziale ha dimostrato di essere capace di qualunque impresa. All'ottima prova di capitano Sartorelli è unito l'unghe-
se Kantor, questo momento forse il miglior giocatore della A1, e il finlandese Tuomas Sammelvuo, sempre pronto ad entrare subito in partita. Altalenante la prestazione del più atteso, il libero Beppe Sorcinelli, campo con la maglia targata Alessio: anche lui risentito dell'avvio difficile di tutta la squadra, in difficoltà di Giretto, autore di una grande prestazione protagonista di una quasi vendetta dell'ex. Poi, però, proprio il libero ha trascinato la squadra mettendo De Giorgi in condizione di servire ottimi palloni. Non sempre ad alto livello, invece, la prestazione di Gigi Mastrangelo.

(L.E.)



YOU & ME?

Si, con D&D

Siete marito e moglie, fidanzati o una coppia di semplici amici?

Il Centro Benessere D&D vi offre una favolosa opportunità.

Venite a trovarci, avrete la possibilità di verificare la straordinaria efficacia dei nostri trattamenti estetici, dai metodi di snellimento al lifting viso e corpo, dai termo-massaggi alla sauna, per finire in bellezza rilassanti sedute abbronzanti.

Effettuerete GRATIS la prima seduta,

ma la vera occasione è che sarete in coppia avrete risparmio da L. 600.000 a L. 2.800.000 sull'acquisto dei pacchetti corpo.



PROMOZIONE PRIMAVERA

Iniziativa valida fino al 30/04/2001

Via Vittorio Emanuele, 57 - SOMMARIVA BOSCO - Tel. 0172 55011

risparmi fino a un terzo
e leggi un mese in più.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale			
	Metropolitane	Postale	Edicola
1.250 lire a copia	449.000	359.000	413.000**
1.500 lire a copia	345.000	308.000	354.000
1.750 lire a copia	321.000	257.000	296.000
Tariffe abbonamenti 2001 - Semestrale			
	Metropolitane	Postale	Edicola
1.250 lire a copia	225.000	180.000	207.000**
1.500 lire a copia	163.000	154.000	177.000
1.750 lire a copia	150.000	128.000	148.000

**Esclusa la domenica in Torino città.

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria.

LIMONE P.TE
PARTENZA SEGGIOVIA SOLE

bottero ski

EDIZIONE STRAORDINARIA

Dal 24
Febbraio

ELIMINA

10.000 articoli di

ABBIGLIAMENTO ATTREZZATURA SPORTIVA

Tutti gli articoli verranno offerti
a condizioni irripetibili
Data l'eccezionalità degli sconti non verranno
fornite ulteriori riduzioni di prezzo

VENDITA PROMOZIONALE DAL 24/02/01 AL 30/04/01

COMUNICAZIONE AL SINDACO RACC. 6100 DEL 15/02/01

ORGANIZZAZIONE

ilima

Tel. 0173 281613

Internet: www.ilima.net e-mail: info@ilima.net



E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde
800-00.10.24

www.edisonitel.com

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Milano 33, t. 5665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424511; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chaboud 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 60, t. 351011; BARI, via Arnesene 166/5, t. 548511; BIELLA, viale Roma 5, t. 4881212; BOLOGNA, via Ravenna 24, t. 302250; CABALETTO, viale Doria d'Adda 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicco 37/43, t. 7305311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724060-726129; COSENZA, via Santa Sofia 39, t. 72527; CUNEO, corso Cavour 21/bis, t. 629122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 581192-57368; GENOVA, via G. D'Annunzio 210/2, t. 530701; GORIZIA, via Canino 13, t. 913639; IMPERIA, via Alberi 10, t. 27371-27373; LECCE, via Trinchese 87, t. 280055; NESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 280055; NAPOLI, via A. Depressi 31, t. 420141; NOVARA, via Cavour 13, t. 333411; PADOVA, via Mantova 6, t. 873471; PALERMO, via Lincoln 19, t. 5235100; CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4520011; SARDEGNA, via Cavour 47, t. 50155-50156; SAVONA, piazza Marconi 3/5, t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publinterpress s.p.a. Coloro che intendono ricevere la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publinterpress s.p.a., corso Mazzini d'Azeglio 82 - 10128 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Sono escluse dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la prima riga, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

- 1 Affari e Capitali
- 2 Attività Commerciali
- 3 Immobiliare Vendita
- 4 Immobiliare Acquisto
- 5 Lavoro Offerte
- 6 Affari Offerte
- 7 Affari Domanda
- 8 Autoveicoli
- 9 Immobiliare
- 10 Immobiliare
- 11 Immobiliare
- 12 Immobiliare
- 13 Immobiliare
- 14 Immobiliare
- 15 Immobiliare

Euro 2,48 (L. 4.862)

Euro 2,27 (L. 4.395)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

Euro 2,27 (L. 4.385)

Euro 1,39 (L. 2.881)

In tema di offerta di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 303 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impone di rispettare tale legge.

FINANZIAMENTI dipendenti firma singola senza spese anticipata, anche protetta. Finest spa. Tel. 011.561.8494. (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonatamente. A proprietà auto telefonando la targa. Istruttoria gratuita. Erogazione istantanea. Servizi triennali. (UIC 4393).

PRESTITI 011.581.7521 corso Re Umberto 67.

FINANZIAMENTI velocemente, professionalmente. Finanziamento dipendenti protetti - pensionati - coll. - autonomi. Chiamateci 011.771.0536. (CCIAA 231189).

DOGGIERI Srl prodotti finanziari e di Marketing Banking. Finanziamenti, Kux, Liquidità a privati ed Aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi bancari. Soluzioni personalizzate. Esito Garante. Tel. 0423/614280/CCIAA VE 2000/515000.

FINANZIAMENTI immediata risposta € 20.000.000 - € 2.000.000.000 tutte categorie, fiducia, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004181.890.1920. Registro n° 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

FINANZIAMENTI privati € 10.000.000 - € 100.000.000 - Anziani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bolchini. CCIAA 1613741 Milano. (UIC 02).

MARVIN selezione partner interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografico, occhiali da sole o cellulari. Non sono richieste specifiche competenze tecniche, né licenze. Si richiede attività commerciale ed un investimento ridotto con eventuale finanziamento. Per informazioni telefonate al numero verde 800.103.919.

VITTORIO ottima posizione commerciale negozio mq 40 circa buonuscita. Centro Casa 011.582.

STELLA 011.447.4802 bar parterreno gelateria vicinanza Caviglioglio, incasso giornaliero € 500.000, cassa trasferimento per 4 persone.

STELLA 011.447.4802 calzatureria zona corso Regina ammodernamento nuovo buon giro affari cede causa malattia, disdetti.

STELLA 011.447.4802 centro estetico a palazzo, arredamento nuovo, zona via Principe Acazio, 40 incassi.

STORICA tipografia vendita in Biella. Scrivere: Publitcompas 2039 - 10100 Torino.

TABACCHI 011.582.3695 levata € 21.500.000 lotto € 18.000.000 moderna ha attività cede anticipo € 500.000.000. Frana 011.582.3695.

TABACCHI 011.582.3695 superalimento Bariera Milano levata € 18.000.000 lotto € 18.000.000 utile netto € 165.000.000 cede anticipo € 350.000.000. Frana 011.582.3695.

TABACCHI 011.582.3695 lotto zona Moncalieri ottima posizione levata € 13.500.000 lotto € 23.000.000 cede anticipo € 300.000.000. Frana 011.582.3695.

TABACCHI 011.582.3695 zona Statuto lotto più giochi € 50.000.000 levata € 27.000.000 ali ali cede anticipo € 650.000.000. Frana 011.582.3695.

TRATTORIA cenerie tradizione piemontese zona Statuto coperti due dehors cede gestione con eventuale acquisto. Frana 011.582.3695.

VENDITA 011.582.3695 in Torino, centro storico, attività esclusiva, ubicazione di assoluto privilegio, mq 350 su due piani, zona centralissima, facilità parcheggio, ottima clientela fidelizzata, attrezzatura ed ambiente state of the art, personale altamente qualificato. Tel. 011.850.5600. e-mail: holding@vivalnet.it

VIA ROMA ceduto boutique mq 50 su 2 livelli 2 vetrine ottima clientela. Centro Casa 011.582.3695.

Politenico codici a c. f. multimediali attività tecniche lettura per ufficio. Bolchini Srl 011.596.771.

LAVORI 011.582.3695

OPERAIE AUTISTI 011.582.3695

ALBATORISTA ambasciatore ricercato da azienda lavorazione acciaio in Riva. (UIC 02) cede ufficio - rif. signora Parente.

AZIENDA attrezzatura meccanica cerca 1 creatore ambasciatore IV - V livello per Ramboldi MS3 visualizzato a 1 ambasciatore. Scrivere: Sactman visualizzata. No perditempo. Tel. 011.349.0044 - 011.387.1140.

post di lavoro azienda commerciale ricerca personale. Presentazioni: 011.998.2430 - 14.30/18.00 in via F.lli, 168 Torino. Costo 19 piano.

FALEGNAMERIA 011.998.2430 ricerca cerca verniciatore esperto max 35 anni. Tel. 011.998.2430 - 011.998.2431.

OPERATORE/TRICE lavoro Mori Sali con esperienza cerca. Tel. 011.985.9038 - 011.985.9039.

PERSONALI PUBBLICI DIRIGENTI 011.985.9038 - 011.985.9039.

CERCA ragazza/o per sostituzione a determinata mansione con un minimo di esperienza nel settore fotografico, occhiali da sole o cellulari. Tel. 011.437.3628 - 011.329.0287 - 0026.565.6489.

IMPIEGATI 011.437.3628 - 011.329.0287 - 0026.565.6489.

ADDETTO/A qualità cerca azienda cartoleria ISO 9001 alla in Riva. Tel. 011.903.2500 ore ufficio chiedendo signora Parente.

AGENZIA generale di assicurazione cerca agente/tecnica organizzatore commerciale. Si richiede diploma di scuola media superiore, conoscenza informatica e assicurativa. Tel. 011.7355.055.

AMBOSCEGNI 18 - 30enni, ricerciamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingue, possibilità insediarsi. Tel. 011.7355.055.

IMPORTANTE azienda Bellino Torino ricerca per potenziamento C&D giovane programmatore/tecnica AS&D con esperienza di un anno a conoscenza PC, max 25 anni. Rispondere via E-mail a: boris@borisnet.it oppure via fax 011.487.7487.

PROFESSIONE VACANZE selezione per progetti viaggi turistici e primari tour operator ambasciatore 18 - 35 anni anche prima esperienza. Tel. 011.473.4342.

STUDIO consulenza del lavoro cerca esperto/a paghe e contributi. Tel. 011.819.1073 - 0349.707.686.

STUDIO di progettazione design e specialista in Design, cerca impiegato/a specializzato nella progettazione e computer conoscenza inglese, disponibilità viaggi. Curriculum fax: 011.533.533. E-mail: p.alvarez@sermedia.com.

LAVORI VARI E PART TIME 011.533.533. E-mail: p.alvarez@sermedia.com.

LAVORARE con successo da casa. Attivi in commercio € 2.197.000 a € 11.789.000 possibilità di crescita. Informazioni 24 ore: 02.003.31300.

BOULANGER selezione per bistrattoria esclusiva volti nuovi modelli bistrattoria. No corsi. Tel. 011.997.0841.

SOCIETA' leader nel settore previdenziale ricerca collaboratori/uffici part-time per intermediazione attività gestionale. Se richiesto disponibilità pomeridiana, titolo di studio superiore, età non inferiore a 30 anni. Se interessati scrivere casella postale - corso Fenucci, 88 - 10138 Torino.

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA



È USCITO IL NUOVO CATALOGO VENITE A RITIRARLO

CENTRO - Via Galata 97 r. **SERVIZI FOTOGRAFICI**

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. **MERCATO DELL'OCCASIONE**

PEGLI - Via Argentina, 38 r. **CENTRO ASTRONAUTICO**

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. **NUMERICO PRIVATE**

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

HOBBYSSIMA FOTO

AD UN PICCOLO PREZZO



Con il Vostro rullo
sviluppato e stampato
sulla nuova carta
Kodak Royal (12x18)*

TROVERETE:

1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18



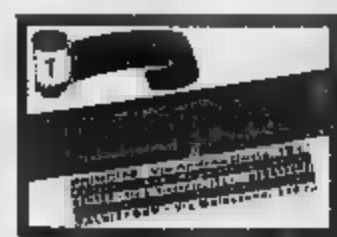
2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO

3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI



4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI
in più:

5 RULLO GRATIS



*DA RULLO 35 mm

Autorizzazione
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOSVEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -

HOBBYFOTO
258r
CORNICI
SESTRI P.
PRA
VIA TAORMINA 7
VIA CAMOZZINI 136r

LIGURIA

REGIONE

HOBBYFOTO
LAVAGNA
VIA ROMA 49
BORGHETTI 23 dr
BORGHETTI
PONTI X
VIA OTTONELLI 2
BUSATTA
VIA VENETO 163
RONCO S.
VIA ROMA 56

La Conferenza dei sindaci critica il progetto dell'assessore Micossi perché penalizzerebbe il Ponente

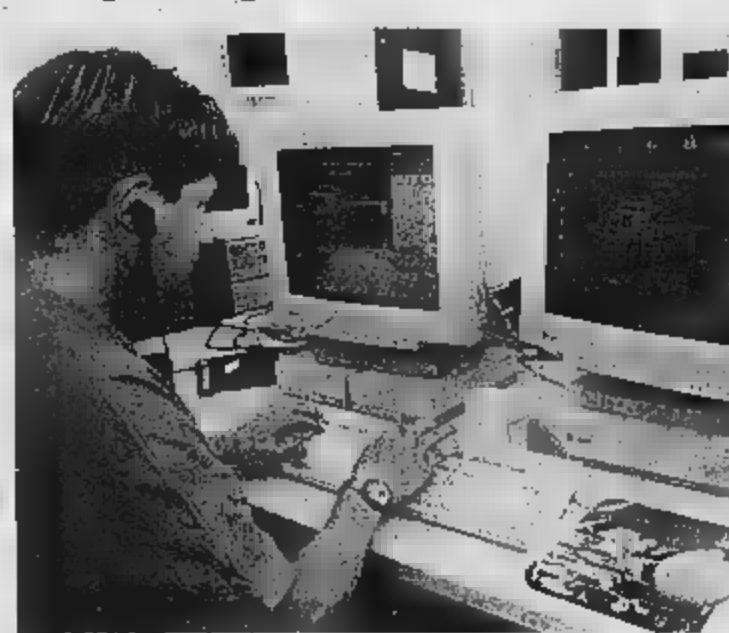
«No alla divisione dell'Asl 3»

Meglio creare sei distretti omogenei

GENOVA I sindaci dei 40 comuni presenti nel territorio della Asl 3 Genovese dicono no all'attuale progetto di divisione dell'Azienda, presentato dall'assessore Micossi. La Conferenza dei sindaci ha deciso, all'unanimità, che non è possibile valutare la proposta in assenza di una pianificazione definitiva e formalmente proposta all'intero sistema sanitario genovese, quindi richiede alla giunta regionale di sospendere il processo di divisione della Asl 3 e di presentare una pianificazione articolata Rete Ospedale-Emergenza-Distrettualizzazione in cui sarà possibile valutare la proposta di realizzare due Asl. In particolare, le obiezioni al progetto sono in sintesi due: l'omogeneità delle prestazioni (ad esempio medici di base e pediatri) e la sostanziale «formalizzazione» degli squilibri attuali di presidi e servizi tra Ponente e Levante.

«Nel Ponente - ha spiegato comunale Pippo Rossetti - ci sono 500 posti letto in meno rispetto allo standard previsto dal Piano sanitario nazionale. E dato che la Regione concede finanziamenti sulla quota pro capite e che i residenti nel Ponente sono 50 mila in meno rispetto al Levante, sarebbe alto il rischio di non garantire servizi efficienti».

I sindaci, dopo una serie di consultazioni, sostengono un progetto di riqualificazione attraverso una forte rete di distretti omogenei, integrando in questo modo sanità e servizi sociali: in particolare, la zona 1 comprendente l'ex ospedale Martini; Pegli, Marina Ratti, San Michele Arcangelo; zona 2, via Molteni e via Siffredi; via don Minetti; zona 3, nuovo distretto nell'area ex Miralanza e ospedale Gallina, Busalla; zona 4, corso Gastaldi, via Assarotti, via Lomellini; zona 5, via Archimede e istituto Doria, Torriglia; zona 6, area ex ospedale di Quarto, ospedali di nervi, via Pisa e Recco. [a. p.]



La rete dell'emergenza è uno dei mali della Asl 3 evidenziati dal documento dei sindaci

Intesa tra Regione, Università e Fondazioni

Un piano per centrare l'esatta scelta di studi

GENOVA E' una scelta di patto stretto dalla Regione con l'Università, ministero della Pubblica Istruzione, le 4 province liguri, la Asl, i sindacati e alcune fondazioni bancarie: lo scopo, la dispersione degli studenti e l'abbandono dei corsi (7,5% in Liguria) garantendo un corretto orientamento in base alle reali predisposizioni dei giovani, tenendo d'occhio la situazione del mercato del lavoro. Il piano regionale integrato di orientamento, finanziato dal fondo sociale europeo, è stato presentato ieri in via Fieschi dall'assessore all'Istruzione Giacomo Gatti come

sistema che, sotto un'unica regia, tende a integrare percorsi formativi e professionali. E' stato così istituito un osservatorio per analizzare il fenomeno della dispersione scolastica, rilevando contemporaneamente le reali esigenze delle imprese. Il coordinamento tecnico è affidato all'Agenzia Liguria lavoro. L'esperienza pilota cui fare riferimento è quella genovese: attualmente 5 mila ragazzi dell'ultimo anno di scuola superiore sono coinvolti in iniziative di orientamento al lavoro e 550 ragazzi vengono seguiti in un progetto addirittura individualizzato, con periodi di pratica nelle aziende per verificare la validità delle loro scelte scolastiche. [a. p.]

Boom dei dalmata all'epoca del primo film con Glenn Close: nel rifugio di via Adamoli ce ne sono ancora tre

La carica dei cani abbandonati

Molti sono «gettati» dopo facili entusiasmi

Alessandra Pieracci
GENOVA

La paura è che qualche mese si ripeta il triste fenomeno di anni fa: con l'uscita della «Carica dei 101» tutti i bambini si innamorano dei cuccioli a macchie nere e gli allevatori registrano un boom di vendite, ma all'inizio dell'estate la maggior parte dei cani di razza dalmata fu abbandonata da padroni ormai disamorati e incoerenti. Quasi così: i cuccioli, schermati nella realtà avevano poco a che spartire con i simpatici protagonisti del film: non stavano tranquilli a guardare la tv, avevano bisogno di essere portati a far pipì e secondo orari precisi, di passeggiate più lunghe almeno una volta al giorno, di cure veterinarie, di attenzioni, di paziente educazione alla coabitazione con gli esseri umani. Insomma, non erano peluche animati, ma esseri viventi.

Al canile di via Adamoli ne rimangono ancora tre. Ormai sono esemplari adulti, confinati nelle rispettive gabbie dopo un'infelice esperienza in appartamenti di città. La prigionia, pur attenuata dalle attenzioni dei volontari della Agda (Associazione genovese degli amici degli animali che gestisce il canile comunale) e di quelli dell'Avda (Associazione volontari per i diritti degli animali, che offrono la loro collaborazione gratuita), li

ha intristiti e incattiviti. E' il destino della maggior parte dei cani rinchiusi nelle celle di via Adamoli: un canile nato in origine come «braccio della morte» in attesa dell'esecuzione, poi trasformato in rifugio, averne le caratteristiche.

Costretti in celle anguste, esemplari di grosse dimensioni hanno possibilità di sfogo, manifestando tutta la loro protesta quando qualche altro animale viene prelevato dal volontario di turno per una breve passeggiata nella «giocia», ovvero un sentierino fangoso che costeggia le gabbie.

Sulla porta di ciascuna cella c'è un cartellino che riporta il nome e la data del ritrovamento, o dell'abbandono. Ma il tempo ha cancellato molte indicazioni, e il cartoncino sbiadito sta a indicare un destino ormai segnato, una carcerazione a vita, alternativa alla morte sulle strade.

In attesa del paradisiaco rifugio progettato sul monte Gazzo, a Sestri Ponente (3 miliardi di stanziamento), nelle celle di via Adamoli sopravvivono 230 cani, tra cui spiccano numerosi gli esemplari di razza. I pastori tedeschi, pastori maremmani, husky, doberman, rottweiler.

Dietro ogni d'occhi cupi, una storia di scellerata incoscienza, un acquisto dettato dalla moda, uno status-symbol pagato caro che si è rivelato un impegno



troppo gravoso per chi voleva forse soltanto far passerella il guinzaglio.

«C'è chi abbandona il cane per far piacere alla fidanzata, o per cause ancora più futili - racconta - sfogo privato il veterinario che si occupa dei cani - via Adamoli - Poco tempo fa si è presentato un giovanotto che voleva lasciare il suo pastore tedesco con la giustificazione che era

diventato troppo aggressivo. In questi casi il proprietario deve sottoporre l'animale a una profilassi e riportarlo dopo una decina di giorni. Lui voleva lasciarlo subito. Gli abbiamo detto che in quel momento, tra l'altro, c'era nemmeno posto. Ha replicato che quello non era un problema, che il posto si sarebbe trovato immediatamente perché lui avrebbe portato via un husky

che aveva visto e gli piaceva più del pastore tedesco».

Al canile possono dirlo, tante volte costretti a chiudere l'occhio sul regolamento, per evitare una morte annunciata. Il fronte a un rifiuto, alla necessità di un'attesa, infatti, molti non fanno altro che legare il cane al primo cancello, per poi scomparire sul lungobisagno. O peggio, abbandonano l'ani-



Incredibili storie di padroni snaturati: bestie scelte per moda e poi reclusi a vita

In alto, una del film «La carica dei 101»; accanto il canile di via Adamoli

male sulla strada, con tutte le prevedibili drammatiche conseguenze per la «bambina» per gli automobilisti.

«Una volta si è presentato un individuo con un cane che voleva lasciarci perché non era più in grado di gestirlo - racconta un volontario - L'animale, secondo il padrone, era inferocito. Quando gli abbiamo spiegato la prassi, si è scagliato contro il suo cane, lo ha stretto al collo gridando: «se non lo prendete ammazzo». Siamo rimasti pietrificati. La povera bestia stava soffocando, aveva perso anche il controllo di vescica e sfinteri

quando siamo riusciti a toglierla dalle mani. Il veterinario del canile ha sporto denuncia, abbiamo più saputo come è andata a finire, non ci hanno mai chiamati».

Salvati dalla strada e dalla morte, per i cani in via Adamoli si apre un capitolo difficile. Se hanno la fortuna di trovare presto un altro padrone più affidabile, la loro drammatica vicenda avrà un lieto fine, ma per la maggior parte dei «rifugiati» il tempo passa e la porta della cella si apre solo per la passeggiata igienica. Molte povere bestie sono così abituate a non sporcarsi in locali chiusi che, pur sistemate in celle fornite di uno scarico, resistono male e devono essere portate all'aperto dai volontari. «S.o.s pipì» si legge su uno speciale avviso affisso alle celle dei cani in questione.

«A volte - lascia andare il veterinario - non so nemmeno se certi cani non meglio la scelta dell'eutanasia come si fa a costringere in una celletta un animale che magari ha scortizzato libero per anni?».

Raccolta di fondi per recuperare e trasformare i ruderi dell'Abbazia

I giocatori della Juve regalano un sogno ai bimbi del «Gaslini»

GENOVA

Marcella, Enrico, Antonello e Sebastiano seduti; Ciri Michelangelo, Alessandro ed Igor in piedi. E' la formazione della solidarietà che un gruppo di giocatori della Juventus e alcuni bambini ricoverati al Gaslini hanno allestito per dare concreta attuazione a un progetto benefico tra la società bianconera e l'ospedale pediatrico. L'iniziativa si intitola «un sogno per il Gaslini» e richiama l'analogo titolo in bianco e nero di un libro di ritratti dei giocatori che la Juventus ha messo in vendita e il cui ricavato servirà per il restauro dell'Abbazia San Gerolamo, all'interno dell'ospedale. A far visita ai piccoli ricoverati sono stati Ciri Ferrara, accompagnato dal figlio Paolo, Michelangelo Rampulla, Igor Tudor e Alessandro Birindelli. L'Abbazia di San Gerolamo è una struttura conventuale trecentesca ridotta ormai a rudere che nelle intenzioni del direttore dell'ospedale, Ugo Serra, dovrà ospitare spazi in cui i bambini possano incontrare i loro familiari e riavvicinarsi alla scuola tramite sistemi multimediali. «Ero già venuto a Natale - ha raccontato Ferrara - e pur conoscendo la realtà di molti bambini che soffrono toccarla con mano rappresenta sempre una esperienza emozionante. Questa volta mi ha voluto seguire mio figlio minore. Sono contento perché così si rende conto che ci sono bambini più sfortunati. E Tudor: «staremo ad altri miei connazionali, sono impegnato nella ricostruzione di un ospedale per bambini a Spalato».



Ferrara e Birindelli con alcuni piccoli ospiti del Gaslini

CHIAVARI
OLTRE UN MILIARDO PER IL LITORALE
Via i lavori per consolidare la diga foranea
Nuova sistemazione per piazza Gagliardo
Stefano Vigorelli P. 37

SANREMO
OFFERTA DI ABILITAZIONE
«NON TRATTE SUL LITORALE»
Il gruppo genovese, terzo in classifica, difendere il valore della rassegna canora ma anche della gara
Enrico Pignatelli P. 37

RAPALLO
NUOVE PRIME TEATRALI
Luca De Filippo e Umberto Orsini a Genova, mentre in Riviera «La maschera» il volto con Buzzanca
I servizi A. 37

Cantina Sociale del Monferrato
Dal 1950
VENDITA DIRETTA
VINO:
sfuso imbottigliato
Tel. 0142/480138 - Fax 0142/480137 - Via...
Da lunedì a sabato 08/09/10 - 14/00/18/00 - domenica 08/09/10

Storia quotidiana.

PRIMA PAGINA



LA STAMPA

pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA  LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

27 GENOVA E LEVANTE

Un miliardo per il lungomare

Ilario Vignolo
CHIABARI

l'avrebbe più rinforzata finché piazza dell'Umanità non fosse passata di proprietà comunale. Adesso che il Comune ha vinto la battaglia — il Demanio marittimo, occorre difendere la «nuova» proprietà.

Ancora tre mesi di lavoro e i nuovi giardini di piazza Milano, ricavati in parte sulla copertura dell'autostrada interrato, saranno completati. Tra i vialetti ci saranno giochi per bambini, servizi igienici, una grande fontana nella parte a Ponente. Fuori dall'area verde sarà possibile

tracciare qualche posto auto, probabilmente a pagamento. I operatori commerciali della zona vorrebbero che i nuovi parcheggi fossero liberi, o almeno con sosta a disco.

La creazione del grande giardino ha sicuramente portato benefici anche ai commercianti: quel tratto di lungomare, come rovescio della medaglia, ha eliminato quel grande contenitore di auto che era piazza Milano. Ma, come recita un vecchio adagio ligure, «non si può sorbire e soffrire» contemporaneamente.

La copertura dell'autosilo sul lungomare: diventerà un giardino. A destra piazza Gagliardo nuovo



CHIAVARI

Altri lavori nella zona del quartiere degli Scogli saranno ultimati entro la prima settimana di giugno. Sarà aperta al traffico la nuova strada che collega via Rizzo a corso Valparaiso, realizzata nell'ex area Chiarella. Con l'apertura di questa nuova strada piazza Gagliardo verrà pedonalizzata. Potranno entrare nella piazza del pescatore soltanto veicoli commerciali per di carico e scarico merci eventualmente - come

La storica piazza non sarà più come negli Anni Cinquanta, quando c'erano soltanto barche e reti dei pescatori, ma almeno non sarà tagliata dal flusso di auto che dalla piazza di Preli sono dirette al lungomare.

La pedonalizzazione della piazza, o quasi visto che probabilmente ci saranno le auto dei residenti, è stata resa possibile con la realizzazione della nuova strada nell'area ex Chiarel-

Una strada in quella zona è indispensabile per il transito dei mezzi speciali che trasportano le imbarcazioni, costretti

Se veramente piazza Gagliardo deve essere liberata dalle auto, probabilmente gli spazi auto dell'ex area Chiarella saranno, o potrebbero, essere riservati ai residenti del quartiere. La Piazza dei Pescatori è un angolo della vecchia Chiavari che è rimasto intatto, almeno per quanto riguarda gli edifici che la contornano. Per preservarlo sarebbe inutile togliere il traffico se vi si lasciano le auto parcheggiate: quelle dei residenti sono ingombranti come quelle dei turisti. (g. vl.)

Acqua S. Rita, il caso diventa politico

—

Da ieri numerose località collinari comunali scarsamente abitate, e di molto strette e tortuose, sono a nuovo servizio pubblico. Dopo lavoro, durante i quali gli amministratori e i responsabili della T. hanno analizzato i problemi, è stato importante per nuovo agevolato in particolare le persone dalle frazioni avevano problemi con San Salvatore. Ieri quindi capillare, specialmente sulla linea S. Salvatore con Breccaneca, C. Alta. La convenzione siglata prevede lo svolgimento, per un servizio che anche in

trasporto scolastico e pubblico per le frazioni disagiate, fino a ieri non servite: i costi sono sostenuti dal Comune. L'attuale linea 32 ■ stata mantenuta ■ ha subito alcune modifiche. Integrando perfettamente orari e percorsi per consentire l'interscambio tra i mezzi, è stato aggiunto ■■ nuovo servizio per Russasca, Costa Landò, ■■ Maggiolo, ■■ Martino, Galle, Breccanica Alta. È stato così possibile ottenere, con costi limitati per il Comune, un servizio più efficiente di quello svolto precedentemente.

Il progetto ha anche una notevole rilevanza ■■ale poiché permette di contribuire al mantenimento delle frazioni dell'entroterra, garantendo loro un servizio di trasporto che va soprattutto a vantaggio di anziani e disabili. (a. v. l.)

Il capogruppo Ds in Regione Paolo Pertigli aveva presentato un'interpellanza sulla vicenda del Santuario della Madonna della Ghiara. Santa Rita ma l'assessore Giacomo Gatti in una comunicazione al

consiglieri ha precisato che «si sta provvedendo ad acquisire informazioni: ■ riguardo, quindi non potremo dare la risposta in aula. «Sussiste che su una vicenda così significativa che ha investito amministrazione comunale e provinciale oltre ai parlamentari - commenta Perfi-

gli - la giunta regionale non sia in grado di esprimere giudizi e rappresentare il suo impegno.

Adriano Podestà dice che la parte del gruppo di Ciarrapico, quindi del liquidatore collettivo, è un uomo messo da lui, non c'è nessuna disponibilità al dialogo per quanto



Il sindaco di Ne, Marco Bertani

riguarda le aziende che possono essere interessate a rilevare lo stabilimento». Aggiunge che il gruppo Ciarrapico ■■ è stato convocato dalla Regione Lazio per la vendita di alcuni terreni ■■ immobili di proprietà del gruppo, ■■ nessuno si è presentato. Sempre dal Lazio arriva la notizia che ■■ gruppo ha ■■ to ordine di non acquistare più la plastica occorrente per la produzione delle bottiglie. «Questo la dice lunga - aggiunge Podestà. A questo punto chiediamo a tutte le forze politiche che si ■■ interes- ■■ alla vicenda, si coordinino e spingano il governo ad inter- ■■ si. Chiediamo che Ciarrapico dica una volta per tutte quali intenzioni ha per la Santa Rita». [g. vi.]

Extra-comunitari: nel Tigullio Rapallo è la «capitale»

324 immigrati: l'Albania 295, la è quella del servizio dome

RAPALLO

Un venditore ambulante in solaceia a Basiglio: in città gli immigrati sono oltre cinquecento

della popolazione residente (1,3 per cento) ■ mantiene piuttosto bassa ■ paragonata a quella di Genova che è del 2,1 per cento. Tra i Comuni minori: Cicagna, 53 presenze.

Zoagli 41, Mezzanago 34, Ca-
■ 33, San Colombano 32.
Nell'area del Tigullio ■ regi-
strano 68 nazionalità rappre-
sentate tra quelle maggior-
mente presenti il Marocco.

324 immigrati: l'Albania 295, Ecuador 119, Sri Lanka 99, Perù 98.

Il Marocco e l'Albania, sempre secondo la ricerca di Castaldi, pur registrando i massimi numeri ■ presenze in entrambi i sessi, denotano uno sbilanciamento evidente sulla componente maschile: si tratta in gran parte ■ persone impegnate in varie attività, anche di tipo illecito, con netta preponderanza nel lavoro edile. Nel caso degli immigrati dello Sri Lanka la ripartizione tra componente maschile e femminile è più equilibrata per la presenza di diversi nuclei familiari, fra le attività lavorative di questi immigrati ci sono il turismo e ■ ristorazione, alberghi, pizzerie, panifici.

La maggior presenza femminile ■ fra gli immigrati ■ Ecuador, Perù e Filippine: in questo caso l'attività principa-

le è quella del servizio domestico e di cura, cioè colf, assistenza ad anziani. Nel 1994 immigrati dall'Egitto, dalla Tunisia, dalla Polonia e dai paesi dell'ex Jugoslavia, è maggiore la presenza maschile, più equilibrate invece le presenze della Cina. Popolare raggrupparsi in nuclei familiari.

Secondo Gastaldi, nella quasi generalità dei casi l'origine dei flussi di insediamento degli immigrati extracomunitari nel Tigullio ha origine dal centro storico di Genova che oltre a costituire una delle massime concentrazioni, costituisce uno degli avamposti dei fenomeni migratori. Il Tigullio gioca un ruolo importante per la possibilità lavorativa legate alle attività turistiche e alle piccole e medie imprese presenti nell'entroterra. Altri flussi migratori si muovono verso il Tigullio Occidentale dall'area ligure, e

PROVINCIA DI SAVONA
Ripartizione V - Urbanistica
Avviso di pubblicazione

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Il Dirigente rende noto che al sensi del 7° comma dell'art. n. 58, lettera B) della Legge Regionale 04/08/1997 - n. 16, è stata con _____ la documentazione necessaria alla allegata _____ quarantacinque giorni consecutivi e libero visione del pubblico, presso il segretario comunale, a _____ data _____, negli _____ di _____ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 _____ 28/1/2001, esecutiva al sensi di Legge avente oggetto: _____ di programma per la riqualificazione _____ della G.E.S. SPA in _____ Massaretti e Bastia d'Albergo, con comunale recupero _____ aree dismesse in Regione Carrà, in Regione Bosco, in Regione Lago dello Scottio, in Regione Abbessina, in Regione Enesi, per localizzazione di _____ produttive ed insediative - adozione variante al Piano Regolatore Generale ed approvazione _____ dell'art. n. _____ comma 7 - lettera E) della Legge Regionale 04/08/1997 - n. 36.

Sono altresì depositati gli _____ presentati nel _____ della prima seduta della Conferenza _____ in data 13/11/2000, unitamente al relativo verbale.

_____ la scadenza _____ periodo di deposito _____ essere _____ osservazioni _____ parte di chiunque vi _____ interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte _____ competente _____ bollate e presentate al protocollo generale entro le ore 13.30 del giorno _____ scadenza _____ periodo di deposito degli atti presso la segreteria comunale _____ termini di presentazione e pretenzione e pertanto le osservazioni che pervenissero _____ il termine _____ indicato _____ e _____ considerazioni _____

Dalla Presidenza Municipale, add. 27/2/2001

PER IL URGENTE
IL RESPONSABILE INFO
geom. [redacted] - via Dante

Risparmi fino a un terzo
e leggi un mese in più.

Annuale

	250 lire a copia	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola a copia
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
	321.000	257.000	296.000

	2 copia)	1000	Edicola
	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

© 2000 Thompson Electronics & Chemicals, Inc.

**Esclusa la domenica in Terra di...

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno

«Nascosti i problemi veri: il Comune non vuol trovare i soldi per la rete Enel»

Ferrari: «Sono pronto a lasciare»

Amaie, sfogo del presidente dopo gli attacchi

Gianni Micalizio

«La mia poltrona è a rischio? Non ci sto a salire questo gioco. Anzi, sono a dire che voglio andarmene, perché stufi di questo stato di cose. E saranno altri a dover occupare delle loro poltrone». Paolo Ferrari, avvocato e presidente dell'Amaie, rompe il silenzio che si era imposto e si sfoga. Racconta la sua vita sulle vicende che tormentano l'azienda comunale che gestisce acquedotto e reti degli impianti elettrici cittadini. Non è più disposto a fare da burattinaio nel mirino di tutti i problemi di bilancio, il discorso canonico proposto dal Comune, il fallimento della trattativa partnership con l'Enel, la forte esposizione finanziaria legata all'acquisto della nuova sede (11 miliardi), il disastroso sistema informatico, i spi che macchia, il peso che Ferrari (50 anni) vuole più sopportare da solo.



Il presidente dell'Amaie spa, Paolo Ferrari

«Questi continui attacchi all'azienda su problemi marginali - dice - hanno avuto l'effetto di alzare una cortina fumogena che nasconde i nodi veri, quelli che il consiglio d'amministrazione chiude da mesi in affrettate. Abbiamo avuto grossi problemi gestionali e strutturali, ma vorrei far capire che sono secondari rispetto alle importanti prospettive di sviluppo. Sottoposto che qualcuno abbia strumentalizzato in qualche modo l'opposizione per frenare la crescita dell'azienda. E non ne comprendo le ragioni, soprattutto dopo che negli

ultimi anni sono stati ottenuti risultati importanti come il Roja-bis (il ratao annuale del mutuo, 750 milioni), costa poco più delle luminarie natalizie, ndr), l'acquisto della nuova sede, la trasformazione in spa».

Entro il 31 l'Amaie deve (per legge) sciogliere il nodo della gestione unica degli impianti elettrici cittadini. L'assemblea dei soci (in pratica il Comune) ha deliberato l'opzione di acquisto della quota d'impianti Enel (circa 10 mila utenti), ma non c'è accordo con la controparte sul valore degli impianti (una trentina di miliardi?). E, soprattutto,

mancano indicazioni certe sul supporto economico dell'operazione: contrazione di un mutuo, aumento di capitale o pagamento da parte del socio unico? Ciò anche nel caso, sempre più probabile, del ricorso a un arbitraggio (da richiedere comunque prima del 31) per la partita con l'Enel. A meno che in Comune non stia maturando l'idea di vendere anziché acquistare.

Potrebbero spiegarsi anche così i continui rinvii della definizione del valore dei beni demaniali da dare in concessione all'azienda (e del conseguente canone), delibera che Ferrari considera essenziale per fissare il capitale definitivo dell'Amaie e avviare finalmente la gara europea per la ricerca di un socio, come vuole la legge. Ritardi che condizionano non poco il bilancio aziendale, sul quale grava anche il contestato canone introdotto nel '97 e ridotto ora da 3 a 2 miliardi. Ferrari lamenta pure la mancata sottoscrizione dei contratti di servizio. Osserva: «Il Comune dovrebbe capire che chiedendo di meno e concedendo contratti di servizio più vantaggiosi farebbe lievitare, con proprio beneficio, il valore delle azioni Amaie. Invece, dalla costituzione in spa (30 giugno) l'azienda è praticamente al palo. Da politico, temo che i problemi veri siano quelli della struttura del bilancio del Comune: dovrebbe essere rivista concettualmente, favorendo investimenti produttivi e opere pubbliche. Non è possibile che ci siano soldi per acquisire la rete Enel».

CENTRO SOCIALE «LINA LANTERI»



Inaugurato il servizio ristorazione

Da ieri il centro sociale per disabili e invalidi Lina Lanteri, in via Escoffier (palazzo Roverizio), è dotato anche del servizio di ristorazione. L'ha inaugurato l'assessore ai Servizi sociali, Vincenzo Lanteri (foto), al termine di un lungo iter. Il Comune ha speso 200 milioni per ristrutturare i locali e attrezzare la cucina. La mensa è aperta dalle 12 alle 13,30 e il pasto costa 15 mila lire (14 mila acquistando il blocchetto da 10 buoni). (g. ml.)

ARRESTO

Non paga la «lucciola» e aggredisce un carabiniere

Un giovane francese è stato arrestato domenica notte per aver aggredito un carabiniere nella zona di Pian di Poma. La colluttazione sarebbe avvenuta in relazione a un controllo di una pattuglia del Nucleo Radiomobili per una prostituzione che segnalato al 112 un cliente «ospetto» che pagato la prestazione. Il ragazzo, di 19 anni, residente vicino a Nizza, è stato fermato per accertamenti ma ad un avrebbe aggredito il sottufficiale dell'Arma che attendeva il collega che era andato a gli amici del francese. Il giovane avrebbe sferrato un calcio alla schiena del carabiniere che non se lo è lasciato comunque sfuggire. Ieri mattina, accusato di resistenza e lesioni, il transalpino è comparso di fronte al giudice Vittorio Spirito che ha convalidato l'arresto e disposto la scarcerazione. L'avvocato Enzo Dedali ha chiesto i termini di difesa, il processo è stato fissato per il 14 di marzo. (g. ga.)

BENEFICENZA

Concerto della sinfonia per Amnesty International

Si rinnova l'8 marzo, giovedì, l'appuntamento benefico che l'orchestra sinfonica dedica a un concerto ad Amnesty International, l'associazione che si batte per la difesa dei diritti umani nel mondo. La raccolta di firme, quest'anno finalizzata alla lotta contro la tortura, riguarda donne vittime di soprusi in Guinea, Filippine e Messico. Il concerto è diretto dal maestro Massimiliano Caldi, con Maxence Larrieu solista al flauto. (g. ga.)

NOTIZIE

«Isola» in piazza Nota, problemi per i negozianti

Il presidente provinciale della «Fenacom», Nicola Martini, solleva un problema legato agli orari di attivazione dei «pistoncini olidinnamici» che gestiscono l'isola pedonale tra piazza Nota e piazza Cassini. Martini denuncia come l'attuale regolamentazione sia «interessata» per concedere l'uso dell'area solo a determinate automobili e propone che i «pistoncini» vengano abbassati almeno dalle 6 alle 8 del pomeriggio per facilitare le operazioni di carico e scarico dei commercianti della parte bassa della Figna. (g. ga.)

ARMADI

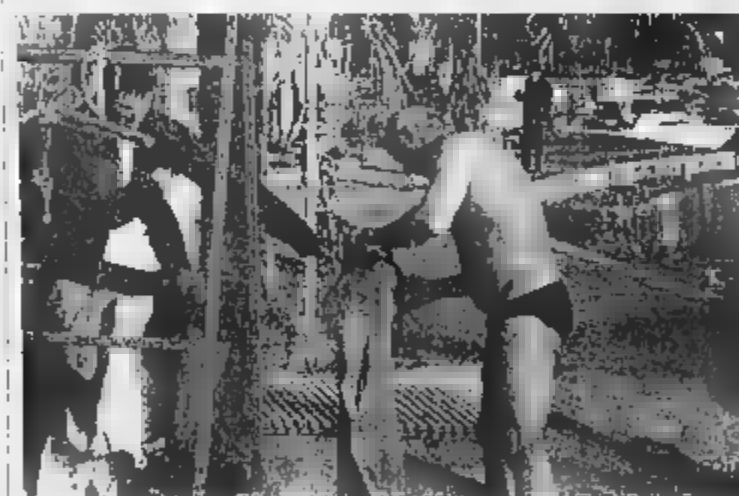
A Villa Boselli un convegno per medici chirurghi

«Defibrillazione precoce sul territorio» è il tema del convegno in programma giovedì a Villa Boselli, a cura dell'Associazione Nazionale Medici Chirurghi. In scaletta gli interventi della dottoressa Giovanna Morra, responsabile del 118, di Giancarlo Benza, dell'Unità Coronarica del «Boreas» di Sanremo e di Mauro Evangelista e Antonio Pizzola, rispettivamente direttore sanitario e segretario della Croce Verde di Arma. (m. c.)

ASSOCIAZIONI

Nasce a Sanremo un club per i fuoristrada

La giornata di domani segna la nascita del club «Il Millennio 4X4 Sanremo», associazione di appassionati di fuoristrada. La prima riunione del club è in programma domani sera alla gelateria Living Garden. Giardini Vittorio Veneto a partire dalle 21,30. (m. c.)



Due immagini dell'emergenza: sopra la barca alla deriva e un naufragio (foto M. CATTI)

Clamoroso errore di rotta di un'imbarcazione a vela francese, tratti in salvo i tre membri dell'equipaggio

Lo skipper sbaglia porto e la barca affonda

Ha scambiato la piccola darsena di Arma per Marina di Aregai

ARMA DI

Lo skipper sbaglia porto e la barca a vela finisce sugli scogli. La disavventura è occorsa ieri mattina a un'imbarcazione francese diretta a Allassio per una regata. Lo scafo, complici le condizioni meteo avverse, ha puntato verso terra all'altezza di Arma di Taggia ma i suoi tre occupanti erano convinti si trattasse dell'approdo turistico Marina di Aregai. L'«X-File», 12 metri a vela, si è prima arenato con la deriva all'imbocco del porto-canale dell'Argentina (dove il fondale si è innalzato a dei detriti portati a valle dall'alluvione) e poi si è schiantato sugli scogli. Per l'equipaggio tanta paura ma nessuna guenza. I malcapitati «lupi di mare» transalpini hanno tentato un disperato salvataggio dell'imbarcazione che però, nel giro di poche ore, si è riempita d'acqua complicata una falla che si era aperta nello scafo. L'affondamento è stato inevitabile nonostante l'inter-



I naufraghi francesi, una volta scesi a terra, hanno cercato di evitare l'affondamento della barca trattenendola con delle cime

vento tempestivo dei Vigili del fuoco, dell'autogru di un cantiere nautico e delle motovedette di Capitaneria di Porto e carabinieri. È stato lo skipper e proprietario dell'«X-File»,

Bernard Marti, 42 anni, a bordo insieme al figlio di anni 15 ad un'età di 55, a raccontare l'errore di rotta agli increduli soccorritori che avevano temuto che a portare a riva lo scafo

fosse stata un'avaria o un problema tecnico. Secondo gli accertamenti dei carabinieri e della Capitaneria, i tre domenica mattina erano partiti ieri dal porto

francese di Seta, nel sud della Francia, ma erano stati sorpresi dalla mareggiata all'alba. Di qui la decisione di interrompere la traversata (prevista in quel momento scalo fino al posto allassino) e di riparare al porto Marina di Aregai (che la carte nautiche riportavano un approdo sicuro per il pescaggio dei dodici metri). A tradire lo skipper sarebbe stata la scarsa conoscenza della costa della Riviera: lo stato emozionale dovuto alle condizioni meteo.

L'emergenza è ieri mattina ha visto scattare tempestivamente la macchina dei soccorsi anche se, fortunatamente, nessuno di è fatto male. Si è rivelato importante anche l'intervento degli «abitanti» della darsena di Arma di Taggia, i diportisti e pescatori che un po' a tutte le ore trovano nelle vicinanze del porticciolo. L'imbarcazione è stata rimossa nel primo pomeriggio di ieri e portata in secco per la riparazione. I danni ammontano a decine di milioni. (g. ga.)

UN RAPPORTO DRAMMATICO DOPO IL DELITTO DI VIA MASSA

La famiglia di Margherita respinge la lettera di scuse

Dissequestrata ieri la casa del delitto, la Procura attende l'esito di due perizie

UNA STORIA

Giulia Gavino

La famiglia di Margherita Domulo, l'infermiera trentacinquenne assassinata dal convivente il 10 febbraio, ha respinto al mittente le condoglianze dei genitori dell'omicida. La lettera è stata rispedita all'ufficio legale dell'avvocato Piero Quaresima che tutela la posizione di Enrico Molon, 32 anni, in carcere accusato di omicidio volontario. A venti giorni da quella tragica mattina di sangue i genitori di Molon si erano decisi a inviare poche righe di cordoglio, un modo di chiedere qualche modo scusa.

«Anche noi siamo genitori - riporta testualmente la missiva - e possiamo quindi comprendere il vostro stato d'angoscia. Voi avete perso Margherita noi abbiamo un figlio in galera e chissà quanti anni dovrà restar-

vi. Sappiamo che le nostre parole potranno attenuare la vostra sofferenza, tuttavia ci premeva parteciparvi, per quello che può contare, la nostra solidarietà. La famiglia Domulo, visto il mittente della lettera, ha prontamente respinto riconsegnandola al postino che l'ha fatta riavere all'ufficio dell'avvocato Piero Quaresima. Il «no» dei Domulo alle condoglianze della famiglia dell'assassino arriva in un momento dell'inchiesta delicato. In procura, infatti, il pm Antonella Politi sta attendendo i risultati delle perizie disposte nell'ambito dell'inchiesta. Da una parte c'è l'esame medico-legale, dall'altra lo studio balistico. L'obiettivo è quello di chiarire in modo inequivocabile la dinamica dei fatti e la volontarietà dell'omicidio.

La polizia, che ha condotto gli accertamenti, sostiene che Enrico Molon abbia sparato a bruciapelo a Margherita Domu-



lo. Il movente? Lei aveva intenzione di lasciarlo. La prova? La messa in scena dell'incidente legato alla pulizia dell'arma, il cambiamento d'abito dopo il delitto, lo spostamento di un bassotto, il corridoio alla randa da letto. Tutti elementi, per

gli investigatori, che avrebbero visto un folle-lucido progetto messo in atto dall'assassino. Molon, invece, ha dato la versione dei fatti diversa. Al giudice Anna Bonsignorio, durante un lungo interrogatorio di garanzia, ha infatti raccontato

che quella mattina si era deciso a farla finita per sempre, anche perché Margherita lo abbandonando. Avrebbe preso la pistola portandosela alla tempia ma ad un tratto avrebbe cambiato idea e il colpo sarebbe partito, accidentalmente, mentre stava abbassando l'arma. Una tragica fatalità, insomma. L'avvocato Piero Quaresima ha svelato le strategie difensive e per il momento Molon rimane ancora rinchiuso nel carcere di Valle Armea (il legale per il momento ha anche rinunciato al ricorso al Tribunale del Riesame).

Il sostituto procuratore Politi, ieri mattina, ha inoltre confermato di aver disposto il dissequestro dell'appartamento di via Zeffiro Massa dove si era consumato il delitto: «Gli accertamenti tecnici sono stati completati - ha spiegato - non c'erano motivi per mantenere ulteriormente i sigilli. L'esito delle perizie arriverà nelle prossime settimane».

Tutti extracomunitari

Altre condanne per lo spaccio di stupefacenti

SANREMO. Tre condanne per detenzione e spaccio di stupefacenti. L'ufficio del giudice per le udienze preliminari ha preso in esame ieri due procedimenti penali legati alla droga. Il primo ha visto il rito abbreviato per un cittadino senegalese che lo scorso 6 novembre era stato intercettato a Ventimiglia in possesso di circa 200 grammi di cocaina (che esami di laboratorio hanno rivelato essere al 44 per cento). La droga era nascosta in una fiasca di shampoo. Benjamin Fidelis, 25 anni, è stato condannato a quattro anni di reclusione. Due patteggiamenti hanno invece i sedicenti algerini Ouerghi, 29 anni, e Said Paouzi, 29, che nell'agosto scorso, a Bordighera, erano stati trovati in possesso di dosi di cocaina, hashish ed eroina (tutte minime quantità). Sono stati condannati rispettivamente a un anno e undici mesi e ad un anno e sette mesi. (g. ga.)

I lavori per il raddoppio

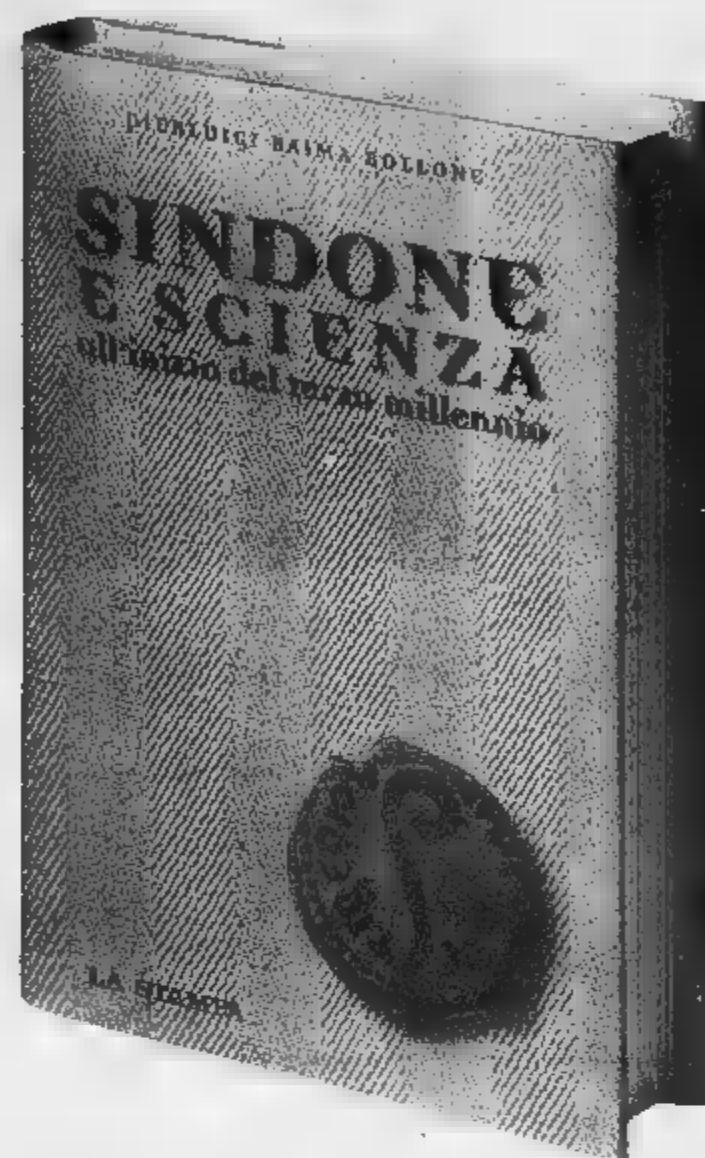
Parcheggio chiuso oggi all'ospedale per riassetto

SANREMO. Nuovi disagi, oggi, per chi deve raggiungere l'ospedale cittadino: il parcheggio resta chiuso tutto il giorno a causa di lavori di riassetto. In Comune assicurano che da domani l'impianto sarà nuovamente aperto a tutti gli automobilisti, salvo i posteggi lungo la rampa di discesa, una quindicina in tutto, inutilizzabili per l'intera settimana per consentire il completamento dei lavori di ampliamento del parking, gestito dall'Arffa. Alla fine, la del posteggio ai piedi del «Boreas» risulterà quasi raddoppiata, e in tempi ragionevoli, grazie all'impiego della nuova tecnica che si basa sull'impiego di solette prefabbricate appoggiate sul piano preesistente con una robusta struttura metallica. Il parcheggio sarà simile a silos aeroportuali, con piani tra loro collegati. (g. ml.)

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Le indagini della Custer si estendono anche la tassa sui rifiuti Ici, scoperti 16 mila evasori Per il Comune 3 miliardi di incassi

Villapiana

Il Coreco bocchia il protezionismo

SAVONA. Il Coreco «bacchetta» il Comune per il blocco delle licenze alimentari a Villapiana. Il Comitato regionale di controllo ha chiesto chiarimenti alla giunta di Palazzo Sisto sulla delibera che ha approvato il parere contrario del dirigente del settore Commercio (Maurizio Piccardi) e i subbi del segretario generale (Domenico Rebutta). Un pratica che tenta di impedire la deregulation per venire incontro ai commercianti di Villapiana è già naufragata.

L'amministrazione di Palazzo Sisto aveva deliberato di impedire l'apertura di qualunque attività alimentare a Villapiana sino alla fine dell'anno. Un provvedimento adottato a richiesta del Centro integrato di Villapiana che temeva l'arrivo di discount alimentari. Pare infatti che a Villapiana siano già in corso lavori e che varie ditte piemontesi interessate ad aprire una sede in città.

Il provvedimento del Comune, tuttavia, urtava palesemente contro la legge Bersani che prevedeva la liberalizzazione delle licenze. La Regione nel regolamento applicativo consentiva alcune restrizioni della Bersani solo per salvaguardare i centri storici. E Villapiana, purtroppo, non fa parte dei borghi storici che il Comune ha già individuato a via Pia, Legnò, Santuario e Lavagnola. Un rilievo sottolineato per dovere di ufficio dal dirigente del settore Commercio (Maurizio Piccardi) di cui anche il segretario generale Domenico Rebutta ha riconosciuto la fondatezza.

Ora il Coreco ha sollevato dubbi sulla legittimità della delibera, chiedendo al Comune di allegare la planimetria del centro storico per verificare se Villapiana faccia parte della zona protetta. Una richiesta di chiarimenti che di fatto costringerà il Comune a rinunciare al blocco delle licenze.

L'assessore al Commercio Wilma Ferraro difende lo spirito della delibera adottata dalla giunta: «Sapevamo che la legge, presa letteralmente era molto restrittiva. La giunta ha dato un'interpretazione estensiva per tutelare i negozianti di Villapiana».

Ermanno Braeca

SAVONA

Il Comune ha scoperto 16 mila contribuenti che avevano versato l'Ici per un importo complessivo che sfiora i tre miliardi. Questo il dato riassuntivo dell'attività svolta sinora dalla Custer, la ditta che è incaricata dalla giunta di Palazzo Sisto di effettuare il recupero dei tributi comunali.

L'attività della Custer sino ad oggi si è basata soprattutto sull'imposta comunale sugli immobili che garantendo un gettito complessivo di circa 18 miliardi, per il Comune rappresenta il «terreno di caccia» migliore. Oltre all'accertamento dell'Ici all'inizio di ogni anno, la Custer ha effettuato un censimento di tutti gli immobili savonesi e poi un incrocio di questi dati con i tabulati già in possesso del Comune per il pagamento di altri tributi: la tassa sulla spazzatura e l'Iciap. Le verifiche hanno coinvolto



In città scoperti 16 mila evasori

inoltre i condoni edilizi del 1985 e del 1994.

Complessivamente la Custer ha controllato 25 mila contribuenti, scoprendo oltre 16 mila irregolarità che hanno portato all'emissione di altrettanti avvisi di pagamento. In totale il

Comune ha accertato un'evasione pari a due miliardi e 896 milioni. Gli evasori totali e parziali hanno sinora pagato poco più di un terzo di queste somme (un miliardo).

Il conteggio per il momento è piuttosto modesto. Sinora i ricorsi presentati dalla Custer sono stati solo 60, a testimonianza del fatto che tutto sommato gli evasori, una volta sorpresi, preferiscono pagare.

Da quest'anno la Custer oltre a concludere l'operazione Ici, dovrebbe passare al setaccio anche i ruoli della tassa sulla spazzatura che, con un gettito di oltre 11 miliardi e la prospettiva di ulteriori incrementi, rappresenta la seconda voce nel bilancio delle entrate. Sinora la Custer per la Tarsu ha effettuato 3 mila controlli, accertando 354 casi di evasione per un importo accertato di 95 milioni. Entro il 2001 il Comune prevede di incassare anche un miliardo e mezzo di milioni dal recupero dell'evasione sui rifiuti.

Cena con i sostenitori all'Hotel Diana di Alassio Ecco il treno dell'Ulivo con Rutelli nel Ponente

SAVONA

Il centrosinistra si prepara per l'arrivo del candidato premier Francesco Rutelli. L'ex sindaco di Roma domani sera sarà protagonista di una cena all'Hotel Diana di Alassio cui prenderanno parte sindaci, amministratori e simpatizzanti dell'Ulivo che hanno aderito alla sottoscrizione (150 mila lire offerta minima) per finanziare la campagna elettorale. E il giorno dopo Rutelli partirà dalla stazione di Albenga con un treno speciale diretto ad Alessandria. Un convoglio a cui sono stati invitati a salire rappresentanti del mondo economico savonese.

La visita lampo del politico romano rappresenta il fiore all'occhiello della campagna elettorale della sinistra. Rutelli ha accolto il buon grado l'invito dei partiti della coalizione perché i colleghi savonesi vengono definiti dai politologi «marginali» e quindi incerti fra i due schieramenti. Una buona campagna elettorale



Rutelli, il leader del centrosinistra

potrebbe quindi influenzare gli elettori che a poco più di due mesi sono ancora indecisi.

Il programma è già stato definito nei minimi dettagli da Carlo Scrivano, uno degli organizzatori della campagna del centrosinistra. Rutelli arriverà domani alle 21 all'Hotel Diana di Alassio per la cena con i sostenitori. Nell'elenco figurano, fra gli altri, il presidente della Provincia Garasini, i sindaci Ruggeri, Viveri, Cervone, segretari di partito (De Cia, Tabbò), il presidente delle Coop Granero. Gli organizzatori ritengono che gli aderenti saranno almeno 250. Questo il menù di specialità liguri che verrà consumato in piedi: ravioli di boragini, sfogliata di pasta, minestrone alla genovese, focaccine di rosmarino, insalata di polpo, torta verde, caciottina, bocconcini di cinghiale, burrida di seppie, flan, pane del marinaio, macedo-

ri della campagna del centrosinistra. Rutelli arriverà domani alle 21 all'Hotel Diana di Alassio per la cena con i sostenitori. Nell'elenco figurano, fra gli altri, il presidente della Provincia Garasini, i sindaci Ruggeri, Viveri, Cervone, segretari di partito (De Cia, Tabbò), il presidente delle Coop Granero. Gli organizzatori ritengono che gli aderenti saranno almeno 250. Questo il menù di specialità liguri che verrà consumato in piedi: ravioli di boragini, sfogliata di pasta, minestrone alla genovese, focaccine di rosmarino, insalata di polpo, torta verde, caciottina, bocconcini di cinghiale, burrida di seppie, flan, pane del marinaio, macedo-

Dopo aver pernottato all'Hotel Diana con i 23 collaboratori del suo staff, Rutelli partirà con un treno speciale da Albenga giovedì alle 11 alla volta di Alessandria. Durante il tragitto (senza soste) il leader del centrosinistra parlerà con esponenti del mondo economico, in particolare albergatori e agricoltori.

E' forse la tomba di alcuni insgni savonesi Scoperta archeologica nel Priamar dei misteri

SAVONA

Scavi archeologici nell'area del Priamar dove sorgeva la chiesa di San Domenico: s'infittisce il mistero dopo la scoperta di una lapide di quasi un metro per un metro e mezzo.

Tolta la lastra e scavato, ieri gli archeologi si sono imbattuti in un'altra lapide che, spiegano, «complica in un certo senso la soluzione che sembrava essere fornita la prima scoperta».

Sulle prime, difatti, si pensava a un ossario comune, ieri una nuova lapide, recante fregi giudicati di notevole pregio, ha consentito di accertare che si tratta di una tomba vera e propria e non di un ossario comune.

Non solo, ma gli esperti che stanno seguendo l'evoluzione del nuovo scavo, ritengono che si tratti addirittura dei resti di alcuni insgni personaggi considerati che la tomba si trova proprio al centro del presbiterio di San Domenico.

co, quindi in una di privilegio. Se questa ipotesi sarà avvalorata dalle ulteriori ricerche, verrebbe a cadere quella di una lapide commemorativa e di reliquie sistemate nelle fondamenta all'epoca della costruzione della chiesa.

Le scritte, così, quelle sulla prima lapide, appaiono di facile lettura e anche stavolta il direttore degli scavi, professor Carlo Varaldo, si affiderà per l'interpretazione a Stefano Pittaluga, docente di letteratura latina medioevale.

Al contrario di altri edifici di culto abbattuti dai genovesi per costruire la massiccia fortezza, la chiesa di San Domenico, trovandosi esterna al perimetro della fortezza stessa, inizialmente era stata risparmiata dalle demolizioni.

È per questo che si ritrovano resti interessanti in buon numero. La sua demolizione risale al 1544, quando il piccone si abbatté anche sulle ultime appartenenti al nucleo abitato del Priamar.

L'uomo era stato bloccato dalla polizia mentre cercava di abusare di un bambino «Il pedofilo deve essere processato» Il pm ha preparato la richiesta di rinvio a giudizio

Claudio Vimerati

SAVONA

Richiesta di rinvio a giudizio per M.S., 31 anni, l'assistente socio sanitario savonese arrestato nel dicembre scorso dagli agenti della squadra mobile mentre cercava di abusare di un tredicenne nel rustico di famiglia, a Cairo Montenotte. All'uomo vengono contestati anche altri due episodi, sarebbero avvenuti nei mesi precedenti, ai danni di due fratelli. Il sostituto procuratore della Repubblica, Chiara Venturi, che ha coordinato l'indagine della polizia, ha già pronto il provvedimento. «Aspetto solo che la Cassazione - ha spiegato ieri mattina - si pronunci sulla mia opposizione alla scarcerazione decisa dal tribunale».

Nei giorni scorsi, i bambini che avrebbero subito le morbose attenzioni da parte di M.S. sono stati sentiti dai giudici in sede di «incidente probatorio». Il riserbo degli investigatori è totale sull'esito degli interrogatori.

La vicenda è venuta a luce a dicembre. M.S. è pedinato da

ALTRE TELEFONATE ANONIME

Continuano le indagini della Digos, coordinate dal sostituto procuratore, Chiara Venturi, per fare luce sul falso attentato alla sede provinciale della Federcaccia, in via Pia. All'esame degli investigatori ci sono alcune telefonate anonime che sarebbero state fatte alla polizia nelle settimane precedenti e nei giorni successivi al ritrovamento del pacco sospetto che la settimana ha provocato tre arresti e l'arresto di un determinato lo sgombero di appartamenti. Il pacco conteneva fortunatamente soltanto innocui sassi e fili elettrici tenuti dal nastro adesivo. Le telefonate (una delle quali minacciosa) confronti di un funzionario della Federcaccia potrebbero riconducibili alla stessa persona. Gli investigatori stanno ora cercando di capire se dietro alle rinde armate animaliste si nasconde veramente un'organizzazione estremista.

mesi, dopo la segnalazione di una squadra dei «baschi verdi» della Guardia di finanza che aveva visto l'uomo avvicinare i bambini fuori da una scuola savonese. L'uomo era molto abile a conquistare la loro simpatia. Diventava amico frequentando i giochi, regalando merendine, gelati, giocattoli, figurine Pokemon.

convinceva, quindi, a seguirlo nella sua casa di Cairo Montenotte dove manifestava le sue vere intenzioni e mostrava il suo volto. Poi la trappola della polizia e l'arresto. Nella casa erano state messe alcune microspie e così quando M.S. incominciò a rivolgere le proprie morbose attenzioni sul bambino, i poli-

ziotti sono intervenuti immediatamente. Hanno aperto la porta di casa con una copia delle chiavi e bloccato il presunto pedofilo. Un mese dopo l'assistente socio sanitario è stato scarcerato, provocando lo sdegno della madre di due dei tre bambini molestati dal presunto pedofilo: «Sono disgustata per quello che è successo», ha detto. «Se un genitore maltratta i figli, glieli portano subito via. E per questa terribile vicenda, che ha segnato i miei bambini, i giudici cosa hanno fatto? Hanno scarcerato quell'uomo quando lo stesso pubblico ministero, Chiara Venturi, ha fatto ricorso in Cassazione perché teme che possa reiterare i propri comportamenti».

Sarebbe stata proprio la denuncia della madre a mettere la polizia sulle tracce del presunto pedofilo. «I miei figli si comportavano da un po' tempo in modo strano e ho incominciato ad avere dei sospetti», ha raccontato. Ma i bambini non dicevano nulla, erano impauriti. A poco a poco sono riuscita a farli parlare e a capire».

Continua la sottoscrizione per acquistare il pulmino dell'Aias: generose offerte della Domopul, dell'Associazione moglie dei medici e in ricordo di Antonietta Goinavi

Le donne savonesi mobilitate per i disabili

Festa dell'8 marzo alla Playa con premi, musica e cabaret

SAVONA

Le donne di Savona per i disabili. L'Aias, il Comune e alcune associazioni cittadine hanno infatti organizzato una festa dell'8 marzo un po' diversa, molto divertente e soprattutto utile, visto che il ricavato andrà a favore della sottoscrizione per l'acquisto del nuovo pulmino per i disabili. La serata si svolgerà alle 20 di giovedì al ristorante La Playa di via Nizza (e non al Palazzo della Sibilla come previsto in un primo tempo). Oltre a cena, intrattenimento con il mago e pianista savonese Gabriele Gentile e la cabarettista di Torino Viviana Porro, vincitrice del Festival nazionale nel 1996, e che ha partecipato all'altro alle trasmissioni tv Gommapiuma, Paperissima e Buona Domenica.

Musica, cabaret, premi. Tra le associazioni che partecipano, il Soroptimist, la Consulta femminile, Federcasalinghe, Adesso, Unicef. Durante la serata alcune socie-



La sede dell'Aias in via Farnagosta



Il mago Gabriele Gentile si esibirà alla Playa anche come pianista. A sinistra la cabarettista torinese Viviana Porro, nota anche per le sue apparizioni in

tà di Mutuo soccorso hanno confermato di voler consegnare contributi, mentre è assicurata la collaborazione di Bagni Marini e Penifonatori savonesi. Per prenotazioni e informazioni (la quota di parteci-

pazione è di L. 85.000) rivolgersi all'Aias (tel. 019/8386453).

Prosegue dunque con nuove iniziative la raccolta di fondi lanciata dall'Aias, e appoggiata dalla Stampa, per l'acquisto di un nuo-

vo pulmino per i disabili. Qui a fianco pubblichiamo un altro elenco di offerte (tutte, piccole o grandi, sono importanti, tra le spiccano quelle particolarmente generose della Domopul, dell'Asso-

ciazione moglie dei medici e in memoria di Scorta Antonietta Goinavi. Le offerte si possono versare anche sul conto dell'Aias 20716, presso la centrale della Carisa.

LE OFFERTE	
precedente	
Margherita Degrossi	Simonetta Battaglia
Cicogna	Paradiso Savino 50.000
Lina ed Emilio Scarpone 100.000	Domopul 500.000
Piera e Ottavio	Ass. mogli dei medici 500.000
Caterina 100.000	In memoria di
Giampiero Briano 30.000	Scorta Antonietta Goinavi,
Teresa Pace Negro	parenti e amici
Sofia Vita	di Irine ed Elia 730.000
	Totale generale 44.324.000
PUNTI DI RACCOLTA	
Redazione Stampa piazza Marconi, 3/b SAVONA	Ghe via Paleocapa, 39r SAVONA
La A. Emilia via Aurella, 124 VADO LIGURE	Cartoleria Fantasia piazza Chiesa, 1r VALLEGIA

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

Programma 2001

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. Per prenotazione 0141.823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Chariol
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbua - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erba - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

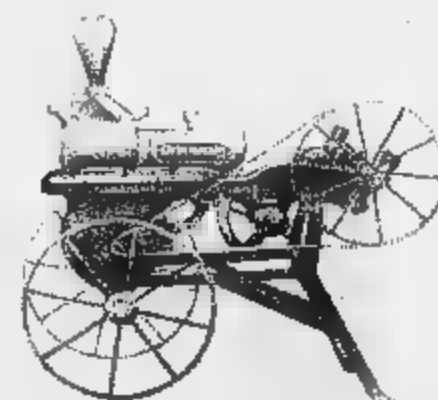
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Rusalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Tra le richieste quella di dotare l'ospedale di un asilo per i figli dei dipendenti

Viabilità difficile al Santa Corona

Una petizione per chiedere maggior sicurezza

Augusto Rimbardo

«Raccogliamo firme, che manderemo al sindaco, all'Anas ed al prefetto, per far realizzare strisce pedonali all'ingresso dell'ospedale Santa Corona. Attraversare la strada è difficile e molto pericoloso, il sottopasso è spesso inagibile. Un'altra protesta di fronte all'ospedale di Pietra Ligure. E' quasi pronto il progetto per i nuovi accessi mentre si riparla, in una petizione, della necessità di istituire una scuola per i figli dei dipendenti del nosocomio che oggi si riuniscono in assemblea».

Spiega Carolina Spechio, titolare del bar di fronte all'ospedale: «Il sottopasso è buio e spesso sporco. Quando piove diventa inagibile. Ci vogliono le strisce pedonali che non esistono nel raggio di molte centinaia di metri. L'accesso è difficile anche per le autovetture».

Nei giorni scorsi l'ufficio tecnico dell'ospedale ha presentato in Comune i documenti finali dell'Accordo di programma che prevede la realizzazione dei nuovi ingressi. Una vera rivoluzione che interesserà l'attuale accesso, il grande parcheggio adiacente all'ospedale al centro del quale ci saranno le tre nuove corsie dirette alla piastrina dove il Dipartimento d'emergenza. Comune di Pietra prevede di completare l'iter del grande intervento prima dell'imminente fine della legislatura. Il Piano, con importanti interventi pubblici e privati (posteggi, alloggi, box e corsie sull'Aurelia), interviene anche l'incrocio con viale Riviera (svincolo d'accesso all'Autofori), piazzale Moro, «scassa Bado» (sarà presto demolita), la nuova casarini e la nuova sede per la Croce Rossa.

Da anni si parla al Santa Corona dell'attivazione di un servizio di asilo per i dipendenti. Molte donne hanno manifestato questa esigenza. Sarebbe di grande utilità un servizio in linea con i principali turni fatti dal personale. In questi giorni il sindacato Fials ha promosso una raccolta firme, sono circa 400, fra i dipendenti per chiedere alla direzione «l'individuazione della destinazione locale idonea all'interno dell'ospedale». La petizione è in corso e si procederà ad un invio «firme», dice il segretario provinciale della Fials, Silvio Valdiserra.

L'Associazione volontari ospedalieri ha dato la disponibilità ad effettuare una sorta di servizio di baby-parking. Negli orari di apertura al pubblico dell'ospedale, in particolare fra le 14,30 e le 16,30, i volontari potrebbero accudire i figli dei dipendenti che accedono al Santa Corona per fare visita a parenti o amici ricoverati.



Rivoluzione viaria al Santa Corona

Si riuniscono in assemblea questa mattina i dipendenti del nosocomio alle prese con problemi contrattuali. Di recente l'Rsù aveva espresso giudizi negativi sui primi mesi di gestione del neo-direttore generale Idelfonso Cegiani in particolare per alcune modifiche d'orario di turni. Tutte le cose verranno discusse in assemblea assieme ad altri problemi da tempo sul tappeto per migliorare i servizi ai pazienti e anche le condizioni di lavoro dei dipendenti dell'azienda ospedaliera.

Ad Albenga

Il «finto argine» blocca la strada

ALBENGA

Il «finto argine», la montagna di terra e massi portata in fretta e furia sulla sponda del Centa all'altezza del parco focale lo novembre, dopo la prima alluvione, è ancora al suo posto. Il rischio alluvione, almeno sino al prossimo autunno, è scongiurato è il muraglione, realizzato per l'emergenza, sta diventando un problema per la viabilità cittadina. La montagna, infatti, taglia di netto la strada lungo l'argine, una delle alternative a viale Italia per raggiungere la zona mare.

«Stiamo arrivando a grandi passi la primavera e alla riapertura dei campeggi. La strada lungo il Centa è molto al traffico turistico, non solo per chi arriva da camper o roulotte ma anche per chi è già arrivato e ama passeggiare. Anche a piedi è impossibile scavalcare il «finto argine» e così



Il «finto argine» realizzato sul Centa a novembre e non ancora rimosso

diventa improponibile fare una passeggiata dalla foce al centro sul lungo Centa, si lamentano gli abitanti della zona mare.

A rinforzare la lamentela anche lo stato di abbandono del parco focale. L'alluvione di novembre ha divelto i mattoncini, le panchine, i giochi in legno che erano stati realizzati per la creazione di un ampio polmone verde attrezzato. Nelle intenzioni c'era anche la realizzazione di postazioni per il bird-watching visto che la zona umida del Centa è uno dei punti più

interessanti per i naturalisti. A distanza di mesi l'area è ancora devastata come nei giorni successivi all'alluvione. Impossibile, per il momento, fare passeggiate o portare i bambini a giocare nel parco che, nel frattempo, si è trovato anche senza illuminazione diventando uno dei punti preferiti per i tossicodipendenti e gli sbandati.

«Siamo all'assurdo, era meglio prima, quando il parco non esisteva ma almeno c'erano i lampioni funzionanti», spiegano ancora i residenti della zona mare. (s.p.)

Tante novità su Ici e tassa per i rifiuti

I bilanci del 2001 a Loano e Ceriale

Approvati i bilanci anche a Loano e Ceriale.

LOANO. «Concludiamo i quattro anni della nostra amministrazione tenendo ancora ferme le aliquote Ici, non applicando l'addizionale Irpef, ma opere pubbliche quasi completate per circa 38 miliardi». Remo Zaccaria, alla finanze, presenta il bilancio 2001 che sarà approvato nel pomeriggio. Il Consiglio. Il documento contabile evidenzia numerose particolarità, come il recupero in pochi anni di circa 1 miliardo e 700 milioni di «evasioni» alle imposte comunali. Le entrate tributarie dal '95 a 2001 sono passate da 13 miliardi a 71 milioni a 16 miliardi e 845 milioni. In realtà negli ultimi anni le somme introitate per Ici sono rimaste costanti. «Abbiamo incrementato gli incassi con il recupero dell'evasione e non per aumento delle aliquote. Abbiamo avuto una crescita dell'imposta rifiuti ma stiamo già coprendo il 97 per cento dei costi», ricorda Zaccaria. Una città esterna al Comune, che ha trattenuto circa un terzo degli importi, ha accertato 1881 evasori parziali e totali all'Ici recuperando 916 milioni. Recuperati anche 744 milioni per evasione alla tassa rifiuti (1632 accertamenti). Fra i costi principali il personale con 11 miliardi e 1 milioni per il personale (esclusi i dirigenti), 9 miliardi e 404 milioni per i servizi e 1 miliardo e mezzo per interessi passivi. Ridotto a circa 650 milioni all'anno il pas-

sivo gestione del palazzetto dello sport che era arrivato a superare il miliardo all'inizio Anni '90. Per le manifestazioni turistiche previsti quest'anno 52 milioni. Il bilancio è in pareggio a 52 miliardi e mezzo. Fra gli altri temi all'ordine del giorno oggi l'ultimo «passaggio» in Consiglio del Piano particolareggiato della nuova zona turistica delle Vignasse dove saranno realizzate strutture ricettive per 70 mila metri cubi.

Ici al 2 per mille per i residenti che ristrutturano e recuperano immobili che si trovano nella zona centro storico. E' questa una delle sorprese riservate ai cittadini dall'amministrazione di Ceriale che ha innalzato anche le detrazioni per la prima casa (da 230 a 250 mila o addirittura 111 mila per i titolari di pensione sociale o minima). E' stata eliminata inoltre la tassa sui passi carrai e passa dalla prima alla seconda fascia la tassa prevista per l'occupazione di suolo pubblico con ponteggi utilizzati per le ristrutturazioni. Tutte le novità sono state inserite nel bilancio di previsione 2001, deliberato durante l'ultimo consiglio comunale. Positivo anche il bilancio della farmacia comunale (friferi al 1999). «Nonostante le grosse spese necessarie per garantire un buon servizio, compreso quello nelle ore notturne la gestione 1999 ha chiuso in attivo di più di 33 milioni», ha spiegato il sindaco Pietro Reveria. (a.r.)

Costerà 4 miliardi, nella zona delle apparizioni

Santuario sotterraneo costruito a Balestrino

BALESTRINO

Un grande santuario sotterraneo per il culto della Madonna di Balestrino e la trasformazione ed il riuso del forte militare del Poggio Grande (1870): sono questi i due interventi di maggiore importanza deliberati da due «conferenze dei servizi» alle quali hanno partecipato, oltre alle autorità regionali e provinciali, anche i comuni di Balestrino, Zuccarello e Ceriale.

Il santuario verrebbe ricavato sotto il piazzale della chiesa attuale (che domina, dal versante opposto della valle, l'abitato di Balestrino) e verrebbe poi interrato. «Tratta un'opera impegnativa capace di ospitare 400 fedeli per un costo complessivo di quattro miliardi di lire. Lo ha proposto la curia vescovile albanese che in questo modo ha avitato i problemi di impatto ambientale in una zona di crinale di particolare valore paesaggistico.

L'intervento complessivo dovrebbe anche portare al recupero

però forte che potrebbe essere trasformato nel «clou» del sistema ambientale, ricadendo un punto di accoglienza, un punto museale, un osservatorio, una base di appoggio antincendio.

Spiega Bartolomeo Freccero, sindaco di Zuccarello: «La conferenza dei servizi» dovrà ancora riunirsi per stipulare e siglare in via definitiva gli impegni presi. «Tratta della valorizzazione di un'opera di particolare valore. Verrà rivitalizzato un tratto di entroterra semi compromesso dall'ambiente».

Anche Ceriale, col sindaco Pietro Reveria, si sta impegnando per il recupero ambientale di una zona tempo lungo di pastorizia, ricca di «scaselle» ova attualmente pascolate da ovini e capri. La linea di crinale che sottostiene Monte Piccaro sale sino a monte Croce, monte Acuto e Poggio Grande costituisce una delle emergenze regionali più preziose per quanto riguarda la flora spontanea di orchidee. (r.r.)

Gli anziani ottici trovati senza vita nella stanza da letto della loro villa a Tortona

Alassio, morti Piero e Antonietta Ottobelli

Forse per un avvelenamento alimentare fulminante

ALASSIO

Sono stati trovati morti, intorno alle 20,30 di sabato, nella camera da letto della loro villa a Tortona. Sulle cause del decesso di Piero Ottobelli, 81 anni, e della moglie Antonietta Brigada, 77 anni, capostipiti di una famiglia di ottici tra i più conosciuti in Riviera, stanno compiendo indagini i carabinieri di Tortona, che assieme ai vigili del fuoco ed al medico del 118 sono intervenuti in seguito all'allarme dato dal figlio più giovane. L'unica cosa che viene esclusa con sicurezza dagli inquirenti è la morte violenta.

Le prime indicazioni su cosa può essere successo a Piero e Antonietta Ottobelli si potranno avere solo in seguito all'esito dell'autopsia disposta per oggi. Tra le ipotesi c'è quella del monossido di carbonio sprigionato da una stufa. La caldaia però si trova in cantina e la porta della stanza da letto della coppia, appena tornata dalla Riviera, era chiusa. Tra le cause plausibili quella dell'avvelenamento alimentare.



Piero e Antonietta Ottobelli trovati morti nella loro villa di Tortona

Gli Ottobelli sono una famiglia nota e stimata ad Alassio e in Piemonte, dove hanno un negozio ad Asti e ad Alessandria. Nei primi Anni '60 avevano aperto un negozio di ottica a Mazzini, nel tratto di Aurelia di fronte al Comune di Alassio. L'attività si è spostata nel grande e più centrale negozio di via XX Settembre (all'angolo di via Cavour) gestito dal figlio Giuseppe (il fratello



Piero e Antonietta Ottobelli trovati morti nella loro villa di Tortona

Paolo e Mariangela abitano a Tortona. Nel budello di Alassio (via XX Settembre), ci sono altri 2 negozi di ottica, di cui uno gestito dai nipoti Piero e Antonietta. La notizia dell'improvvisa morte dei coniugi Ottobelli, persone molto affabili ed estremamente vitali, che spesso venivano nella loro abitazione di Alassio, ha destato commo e amici e conoscenti. (m.br.)

BORGIO V.

Riaperte il 17 marzo le grotte Valdemino

Saranno riaperte completamente le grotte Valdemino di Borgio Verezzi semi-distrutte dall'alluvione dell'autunno scorso. Rinovato in particolare l'impianto elettrico. Per l'inaugurazione ci sarà la Messa ed un concerto serale. (a.r.)

ALASSIO

Drogato al volante denunciato dai carabinieri

La pattuglia dei carabinieri ha visto la «auto sbandare» e lo ha bloccato per accertamenti. All'uomo, 28 anni residente a Finale Ligure, è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio vicino alla via Aurelia a Noli. Il ragazzo non ha opposto resistenza. (a.r.)

ALBENGA

Albero pericolante sull'Aurelia per il vento

Il forte vento di libeccio di domenica sera ha semisradicato il pino del villaggio «Monte a Mare», al confine con Alassio. L'albero pericolante rischiava di cadere sull'Aurelia. Ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a portare via il pino. (r.r.)

CERIALE

Incendio in un camino di un condominio

Hanno dovuto lavorare più due ore i vigili del fuoco di Albenga per avere ragione di un incendio sviluppatosi nella canna fumaria di un condominio di Giacomo Moreno. (r.r.)

Due donne intossicate dal monossido di carbonio

Due giovani extracomunitarie abitanti in un alloggio di via Fonti sono state ricoverate all'ospedale Santa Corona. Le ragazze, nel pomeriggio di ieri, hanno accusato alcuni malori dovuti al monossido di carbonio sprigionato da una stufetta. Ma sono riuscite ad aprire la porta di casa e a chiedere aiuto. Le loro condizioni non sono gravi. (a.r.)

Nella notte ad Albenga

Rissa tra immigrati

Vigile urbano ferito con una lancia

ALBENGA. Nella rissa tra un gruppo di extracomunitari ed alcuni residenti ci ha rimesso un agente di polizia municipale, intervenuto solo per sedare gli animi. E' successo nella notte tra sabato e domenica ieri in pressi di un locale di via Genova.

In base alla segnalazione di un cittadino poco dopo mezzanotte, A.S., 25 anni, agente municipale di Albenga in servizio di sorveglianza notturna ha raggiunto prontamente via Genova. Qui si è trovato di fronte ad una rissa tra alcuni extracomunitari e residenti che avrebbe potuto degenerare portando a gravi conseguenze.

Ad un tratto N.E.M., 32 anni, marocchino, in evidente stato di ebbrezza, ha afferrato una bicicletta e l'ha scagliata contro il vigile, ferendolo ad mano (la prognosi è di 7 giorni). N.E.M. è stato condannato ieri in tribunale ad Albenga a 4 mesi. (m.br.)

Tra gli esercizi specifici anche quelli per avere addome e glutei da record

Ginnastica per «campioni di sesso»

Albenga, una palestra propone corsi ai latin lover

ALBENGA

Nella società postmoderna il corpo è diventato un complesso di muscoli e ossa da modellare a proprio arbitrio e a seconda delle proprie esigenze. Così la nuova frontiera delle palestre di fitness ha pronte tutte le risposte. Volete far sparire la pancia in dentro? Mettere il petto in fuori? Bruciare i grassi? Farvi una bella scultura di tutte le parti del corpo? Procurarvi delle gambe asciutte? Sculptare gli addominali?

Ma non solo, ce n'è anche per chi vuole. Inoltre, alla fiera dei desideri esauditi, poteva mancare una delle sfere preferenziali: la ginnastica ultramoderna ha in serbo esercizi per conquistarsi «sensuali gluteus» ma soprattutto la «preparazione atletica» per il «trasverso» programma che viene chiamato «sexy

performance».

Ad Albenga, di qualche passo avanti nei confronti delle numerose palestre, c'è il centro fitness «Profilo» che ogni giorno alla settimana, dal lunedì mattina al sabato pomeriggio, sforna corsi per tutte le età. E' da novembre che Danilo e Fabio Olmi, i fratelli titolari della palestra con una sede su 900 metri quadrati, distribuiti su due piani, in un complesso lungo l'Aurelia fra Albenga e Ceriale (via Aurelia 323), hanno messo a punto un programma molto intenso e variato. Spiega Danilo, 25 anni, diplomato Isaf: «La nostra attività va bene: la gente ha recepito il nostro invito. Al di là dell'aggressività dei nomi dei nostri programmi c'è innanzitutto e sempre l'obiettivo: «scartarci dallo stress». Il costo dei nostri corsi è onnicomprensivo e varia dalle 100 mila lire al mese per periodi di due mesi alle 50 mila per quelli annuali. (r.r.)

21.00 SEXU PERFORMANC



Preparazione Atletica PER IL SESSO

La locandina dei corsi per «campioni di sesso»

Iniziativa a Boghetto

Domani un incontro

spiegherà l'appalto

BORGHETTO S.S. Potranno essere anche mila le utenze del metano. Domani sera, nella sede del municipio, l'amministrazione comunale illustrerà la convenzione per l'affidamento dell'appalto della gestione della rete. Borghetto è fra i pochi Comuni della Riviera ancora senza metano.

Spiega il sindaco Franco Malpangotto: «L'appalto verrà affidato ad una società che si dovrà occupare della gestione per 12 anni. Crediamo che a Borghetto ci sia molto interesse da parte dei possibili gestori per l'elevato numero di case (circa 10 mila). Chi vincerà avrà un anno per metanizzare la parte più abitata del paese e poi per completare il territorio. Dovrà impegnarsi a pagare al Comune una percentuale sul fatturato, con un minimo di 80 milioni. Fra i criteri che dovranno essere per l'aggiudicazione il ribasso migliore per il costo dei singoli allacci delle utenze, dovrà essere al massimo di 600 mila lire. (a.r.)

Ai cantieri di Pietra

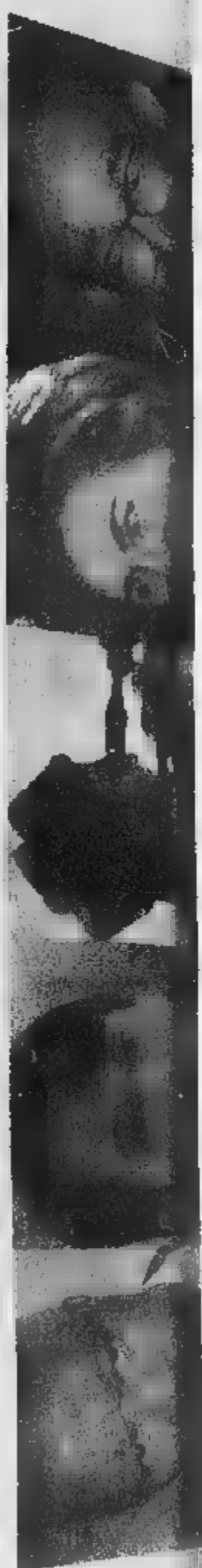
Il giudice del lavoro ha dato ragione all'operaio licenziato

PIETRA L. Il giudice del lavoro di Savona Giacomo Moraglia ha dato ragione a Giulio Quinland, carpentiere di 37 anni abitante a Boissano assistito dall'avvocato Gianantonio Chiavelli: la Rodriguez Cantieri Navali dovrà assumersi come carpentiere di quarto livello e a pagargli gli arretrati dal 1998.

La vicenda cominciata quando Quinland, dipendente di una ditta che costruiva di una scala frangendo una gamba. Al mo rientro i dirigenti del cantiere gli avevano detto che non c'era più posto per lui mentre, nel frattempo, la ditta artigiana per cui lavorava non aveva più l'appalto dai cantieri. La relativa di lavoro è durata quattro anni ma alla fine il giudice Moraglia ha ritenuto che Quinland, pur assunto da una ditta appaltatrice, fosse alle dipendenze dei cantieri. (a.r.)

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.

GLOBAL



Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

**Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica**
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Nella guida anche gli intrattenimenti in vari locali di Genova e della Riviera

Il «palco libero» alla Madeleine

Serata con numerosi ospiti nel centro storico

Torna la rassegna «Palco Libero», questa volta al Café Teatro La Madeleine, il cabaret più vivace e diversificato, il più vicino al centro storico di Genova. La rassegna è curata da Chaplin, James Thierrée, alla Tosse, Monica Guerritore-Madame Bovary al Cantero di Chiavari e la musica nei vari locali fra gli appuntamenti della serata.

CABARET LA MADELEINE. Terzo appuntamento con la rassegna «Palco Libero», alle 23, al Café Teatro La Madeleine, in Via della Madalena, nel centro storico genovese. Ospiti della serata saranno il poeta e cantautore Alberto Nocerino, il comico alessandrino Davide Lotus e il cantautore Paolo Rizzo. La serata, condotta dal cabaretista Pigiampino, avrà inizio alle 22. Per informazioni, telefono 010-246.53.12.

TOSSA. Alle 21, al Sant'Agostino, James Thierrée, nipote del grande Chaplin, presenta lo spettacolo «La simphonie du Hanneke». Sopra una Ysaamat, acrobata e musicista Camille Boite, contorsionista e acrobata Raphaële Boite.

MAMBO PALACE. Ritmi latino-americani e flamenco, alle 22,30, al Mambo Palace, in Via Simone Schiaffino, a Quarto Castagna.

LES CREPES. Gallette bretoni, crepes, drink alla creperie J'aime les crepes, in Stradone Sant'Agostino, 45 (Falcata di Architettura).

LIQUOR. Musica, birre alla spina con la formula «2X1» alle 22, al Liquor Art Café, in Piazza Savonarola.

SOTTOSUOLO. American bar e disco bar, dalle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

IL LAMPIONE. Musica con il dj Ugo Sabatino, alle 23 all'American bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

MUSICA. Cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarrafico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

MUSICA. Musica con i dj Fabrizio Melaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

MUSICA DAL VIVO. Con il piano bar di Roberto Caminito, alle 22,30, al Dixieland Café di Quarto, fra birre, drink e piatti texani e messicani. Ingresso lire 15 mila, compresa consumazione.

NUOVO MILLENNIO. Danze e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) e lo chef-cantante Lucio Beni, con il suo repertorio di canzoni italiane e napoletane.

CUCINA GRECA. Vini dell'Olimpo, musica e romantico panorama della città all'Acropolis, questa sera in salita Nostra Signora del Monte, nel quartiere di San Fruttuoso.



Usa e danze nei locali: ritmi latino-americani e flamenco al Mambo Palace

Prenotazioni tel. 010-50.87.88.

PIRE ROSSI. Specialità gastronomiche, aneteca e drink nel locale di Ravenna, nel centro storico genovese.

SQUASH. Musica, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

INGRESSO. Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Daste, 108, Genova-Sampierdarena.

MUSICA E DANZE. Musica e danze sopra e sotto i tavoli nel discopub di Galleria San Giorgio, in Via Brigata Liguria.

VANILLA. Fillole di cabaret, musica commerciale e revival '60, '70 e '80 nella sala discoteca di Sturla, in Via Brigata Salerno.

MAMBO. Musica commerciale, Hit Mania e revival, drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

GIACOMO. Piano bar, buona cucina e dopo cena al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

GIORNO E NOTTE

MUSICA

Marco Cambri «Triccheballacche»

Il Triccheballacche inaugura questa sera una rassegna di concerti d'autore. Nel locale di Via... Settembre 20-26 si esibirà il cantautore Marco Cambri con il recital «Curpi de pri». Marco Cambri sarà accompagnato da Fabrizio Padovan alle tastiere, Mimmo Panzeri al basso e stick, Fiorella Zito alle percussioni e ai cori e Alfredo Vandresi alla batteria.

TELEVISIONE

L'8 marzo ha ancora senso? Dibattito a Telecittà

Questa sera alle 20,45 in onda, nell'ambito del ciclo «Storia», una trasmissione dedicata all'8 marzo, la festa della donna. Il tema è provocatorio: «Ha ancora senso festeggiare questa data?». Ne parleranno in studio la giornalista Silvia Neonato, l'attrice Carla Peirero, la scrittrice Fulvia Bardelli e la segretaria diessina Roberta Pinotti. Insieme al conduttore della trasmissione Vittorio Sirtani, ci sarà un gruppo di giovani studentesse che ha realizzato un'inchiesta sull'argomento fra i genovesi.

TEATRO

Giovani artisti nel foyer dello Stabile

Nuovi appuntamenti nel foyer del Teatro della Corte e nelle vicinanze con le performances dei giovani artisti. Per quanto riguarda il progetto autogestito elaborato dal Teatro di Genova e dal Centro della creatività del Comune, domani e giovedì dalle 18,30 alle 20,30, saranno in scena i giovani architetti dell'Actiosep che presenteranno la performance rinviata una settimana fa «della neve».

ACQUARIO

Alla scoperta del centro storico

Nuova iniziativa dell'Acquario di Genova che propone un tour guidato al giovedì, venerdì, sabato e domenica e in tutte le festività, nel centro storico genovese. Il percorso parte da Piazza Caricamento con la visita al Palazzo San Giorgio, la prima banca italiana. Il tour proseguirà in Piazza Banchi, Piazza San Matteo e al Bigo. Il costo della visita guidata è di lire 13 mila, gratuita per i bambini fino a 12 anni. (m. b.)

LIRICA

Forfait Margison, al posto Alberto Cupido

Cambi nel cast dell'opera «Andrea Chenier», attualmente in prova in teatro. A causa di una improvvisa indisposizione, il tenore Richard Margison non potrà, giovedì sera, sostenere la parte di Andrea Chenier nell'opera di Gioacchino Rossini. Il ruolo è affidato al tenore ligure Alberto Cupido che era previsto nel secondo cast. L'opera sarà diretta da Michel Plasson, con la regia di Lamberto Puggelli. (r. i.)

MASSIMI

	37	56	38
	96	63	62
CAGLIARI	45	89	88
	112	76	57
FIRENZE	5	37	86
	69	55	51
	66	64	14
	25	67	9
	92	80	76
NAPOLI	32	44	68
	105	74	57
	75	10	13
	65	51	49
ROMA	14	51	63
	54	54	48
	41	9	13
	75	67	63
VENEZIA	111	93	78

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL

L. 1900	41 - 58 - 67 - 59 - 78 - 1
8 combinazioni	88 - 51 - 56 - 47 - 84 - 6
L. 6650	430 - 56 - 64 - 63 - 61 - 50 - 75
7 combinazioni	
L. 216.200	- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 58 - 61 - 72
224 combinazioni	- variante = 84 - 87 - 71 - 45 - 55 - 63 - 68 - 80

CI SUGGERISCE

30-8	30-33	30-63	61-35	61-68
30-9	30-39	30-81	61-41	61-70
30-14	30-41	30-88	61-47	61-74
30-17	30-48	30-89	61-48	61-78
30-19	30-50	61-7	61-50	61-80
30-20	30-56	61-14	61-51	61-83
30-21	30-70	61-21	61-56	61-88
30-28	30-60	61-28	61-64	61-90

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana.

Bari 63 (5); Cagliari 41 (5); Firenze 48 (3); Genova 17 (4); Milano 24 (2); Napoli 39 (2); Palermo 74 (4); Roma 51 (3); Torino 86 (2); Venezia 78 (4).

2-12-22	22-72-82	52-62-72
2-32-42	22-2-12	52-82-2
2-52-62	32-42-52	52-12-22
2-72-82	32-62-72	52-32-42
12-22-32	32-82-2	62-72-82
12-42-52	32-12-22	62-2-12
12-62-72	42-52-62	62-22-32
12-82-2	42-72-82	62-42-52
22-32-42	42-2-12	72-82-2
22-52-62	42-22-32	72-12-22

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Nicola, via Viana 11, Candelò

Nuova prima teatrale stasera ■ Genova con un testo scritto nel '64 dal grande Eduardo

De Filippo, l'arte della commedia

Luca e Umberto Orsini protagonisti alla «Corte»

GENOVA

Nuova prima teatrale nel capoluogo ligure. Debutterà questa sera, alle 20,30, al Teatro di Genova, nella sala della Corte, lo spettacolo «L'arte della commedia» di Eduardo De Filippo. Co-prodotto dalla Dielleffe e dal Teatro Eliseo, lo spettacolo è messo in scena da Luca De Filippo, che ne è anche l'interprete principale al fianco di Umberto Orsini, con le scene firmate da Enrico Job.

Scritta nel 1964, «L'arte della commedia» è il testo che racchiude quella sorta di «credo artistico» che ha accompagnato tutta la vita del grande Eduardo: l'impossibilità di distinguere, sul palcoscenico come nella vita, la finzione dalla realtà. E l'orgogliosa affermazione dell'utilità sociale di teatro che denuncia i mali del mondo. Un tema molto caro al grande drammaturgo napoletano, anche se curiosamente, questa commedia venne rappresentata pochissime volte, si dice addirittura una volta sola.



Luca De Filippo e Umberto Orsini interpreti della commedia alla «Corte»



Tutti sono impegnati nel soccorsi e solo il rappresentante del governo si trova a dover fronteggiare il capocomico di una compagnia ambulante che costringe il prefetto a discutere sulla situazione del teatro in Italia.

Testo esplicitamente ideologico, alimentato da molte annotazioni autobiografiche, «L'arte della commedia» affronta temi ancora oggi di grande attualità. ■ Lo fa con mezzi squisitamente teatrali, facendo emergere dai dibattiti dei grandi personaggi, due grandi protagonisti. E chiamando in causa, soprattutto nella seconda parte, numerose altre presenze che diventa sempre più difficile attribuire in modo certo al mondo del teatro e a quello della realtà.

Da qui, l'interesse del pubblico per questo nuovo appuntamento con la prosa dello Stabile che vede in scena due grandissimi interpreti del calibro di Luca De Filippo e Umberto Orsini. Questa commedia «strana», come la definiva Eduar-

do de Filippo, diversa dalle altre, si svolge nel Palazzo del Governo di un num meglio identificato capoluogo di provincia, dove nel giorno in cui è accaduto un grave incidente ferroviario, arriva il nuovo prefetto.

Per le rappresentazioni di «L'arte della commedia» validi tutti gli abbonamenti (fisso, libero, giovani) e le consuete riduzioni per studenti e gruppi. «L'arte della commedia» resterà in scena alla Corte fino a domenica. (m. b.)

Gli studenti si sono lasciati coinvolgere, in molti hanno provato e ora potrebbero continuare

Il trallalero a scuola, tradizione e curiosità

La squadra di canto «A Lanterna» tra i ragazzi dell'Istituto Meucci

GENOVA

Si chiama «Oggetti smarriti» la campagna un anno a mezzo. In circa dall'assessore provinciale Gualtiero Schiaffino con il finanziamento della Fondazione Carige e il contributo operativo dell'AICS (Associazione italiana cultura e sport) e in particolare del suo presidente Bruno Della Casa. L'obiettivo è quello di rivalutare le tradizioni genovesi e liguri, un'esigenza che sembra essere, per fortuna, molto sentita a tutti i livelli. Fra le tradizioni, naturalmente, il trallalero che annovera molti cultori (anche tra i giovani) e che, grazie all'entusiasmo di tante squadre e di alcuni studiosi, sta tornando ad affascinare con sempre maggior frequenza. Sabato all'Istituto Meucci si è conclusa una interessante iniziativa che ha portato i trallalieri nelle scuole.

«E' stata un'esperienza straordinaria - dice Mauro Balma, musicista ed etnomusicologo, uno dei più appassionati studiosi di trallalero -



Il trallalero a scuola: un'esperienza degli «anziani» seguita con interesse degli studenti

Besta pensare che quando abbiamo iniziato i ragazzi che conoscevano questo repertorio si contavano sulle dita di una mano. Adesso oltre 500 studenti hanno preso coscienza del nostro patrimonio.

Il ciclo ha impegnato un buon numero di gruppi che si sono prestati agli incontri con entusiasmo e grande disponibilità, riuscendo a coinvolgere spesso in maniera diretta i ragazzi. I Cantierini della Nuova Mignanago si

sono esibiti al Doria, la Squadra Cantierini del Centro Storico, all'Istituto Rosselli, il Gruppo Spontaneo Trallalero all'Istituto Polo, il Gruppo Valbisagno all'Istituto Einaudi, i Giovani Cantierini di S. Olcese all'Istituto Gaslini, infine, la «Lanterna» al Meucci.

«Il risultato, sicuramente al di sopra delle nostre più rosee previsioni - dice Balma - si spinge naturalmente ad andare avanti. Abbiamo alcuni obiettivi. Da questo primo stadio di conoscenza vorremmo passare ad una nuova fase, il momento più diretto. In diversi incontri, i ragazzi, dopo una prima fase di tiratura, si sono lasciati conquistare dalla musica e in alcuni casi hanno finito con il cantare insieme ai gruppi. Molti giovani hanno lasciato un loro contatto. Cercheremo di metterli insieme e di far nascere un nuovo gruppo di studenti. L'AICS ci mette a disposizione i locali e in questo senso siamo facilitati. E, domani, penseremo ad una sorta di scuola del trallalero che possa servire da serbatoio per i vari gruppi. (r. l.)

Alle 21 il penultimo appuntamento della stagione teatrale dell'Auditorium

Lando Buzzanca alle Clarisse di Rapallo

Stasera in scena «La marchesa e il volto»

RAPALLO

Questa sera al Teatro delle Clarisse penultimo appuntamento con la stagione di prosa rapallinese. Sul palcoscenico saliranno Lando Buzzanca e Caterina Castiglioni, interpreti della commedia «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli con la regia di Silvio Giordani. La stagione si concluderà lunedì 26 marzo con «Taxi a due piazze», regia di Gigi Proietti. «La maschera e il volto» fu rappresentata la prima volta al teatro Argentina di Roma nel 1916, con un successo trionfale che continuò in Europa, negli Stati Uniti e in Sud America. La ragione di tanto successo fu ed è nella sintesi di comicità e amarezza, di paradosso e di realtà. Non per nulla l'autore, Luigi Chiarelli, è stato il caposcuola di quello che viene definito il teatro del grottesco. La trama: un uomo, che ha dichiarato davanti ai suoi amici che ucciderà sua moglie se lo tradisse, si guarda bene dal farlo, quando ciò avviene realmente, anzi ne è talmente incapace che non solo non uccide ma la fedifraga, ma la manda di all'estero dopo aver

CINEMA ITALY RASSEGNA A GENOVA

Dopo aver attraversato con grande successo l'Emilia Romagna, approda a Genova per la prima volta la rassegna culturale «La Manica Tagliata», dedicata al cinema e al teatro a tematica gay e lesbica. La rassegna organizzata a livello nazionale da Enrico Trinelli, che comincerà martedì 13 marzo alla Sala Geronzi, in Vico Bocanegra (da Via Garibaldi) con l'anteprima del film «Presque Rien» e la partecipazione del regista Sebastián Lijitz, il mese scorso ha visto la partecipazione di Franco Grillini a Modena e altri ospiti ne vedrà anche nel capoluogo ligure. Fra gli ospiti di «La Manica Tagliata», presentata ieri mattina in Comune dall'assessore Luca Barzani, a Genova ci sarà anche il regista spagnolo Antonio Henz che presenterà il suo primo cortometraggio, già premiato in Emilia-Romagna. In programma anche diversi appuntamenti teatrali, ospitati sempre alla Sala Geronzi e al Centro Sociale Zapata, e Sampierdarena. Fra i vari allestimenti, la pièce «Penti» di Martin Sherman per la regia di Enrico Trinelli e interpretato da Mehmet Gunsur, già protagonista del film «Bagno turco», insieme con Alessandro Nuvola. E ci sarà spazio anche per la protagonista della «drag queen» Vladimir Luxuria con il suo «One Drag Show». (m. b.)

mooglie se lo tradisse, si guarda bene dal farlo, quando ciò avviene realmente, anzi ne è talmente incapace che non solo non uccide ma la fedifraga, ma la manda di all'estero dopo aver

dichiarato di averla uccisa e gettata nel lago di Como. Un delitto d'onore per il quale viene assolto, grazie all'arringa dell'avvocato che era stato proprio l'amante della moglie. (g. m.)



E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde

800-00.10.24

www.netfront.it

NETFRONT

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI**

IDROCENTRO



Tubi
Raccordi
Bride
Vanne
Valve
Misuraggi
Controllo
Pompe
Riservoiri
Vanne flange
Aquedotti
Trattamento dell'acqua
Alimentazione
Cenologie
Aria compressa
Antiscandalo
Trattamento dell'aria
Riscaldamento
Climatizzazione
Vapore
Nelle diatermiche
Chimica
Cryogenica
Etc.
Lubrificazione
Carburanti
Oleodinamica
Ceramiche
Robinetterie
Baignoires
Chaudières
Cabines de douche
Aménagement et
accessoires de bain
Chaudières
Aspirateurs pour
Immobiliers
Baignoires
Climatiseurs
Forniture
Panneaux solaires
évier
Professionnels
et Spécialisation

Torre San Giorgio (ITALIE-CN)
Tang. TORINO usc. LA LOGGIA
SS per SALUZZO Km 10
Tel. 0039 0172 91.21

Grenoble (FRANCE)
Rue de Champ Roman, 70
Z. I. St. Martin d'Heres
Tel. 0476 544 192

www.idrocentro.com

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

I ristoratori francesi voglio la riduzione dell'Iva, oggi altra mobilitazione

Protesta degli chef, i Tir si fermano

Disagi sull'Autofiori per i blocchi a La Turbie



Nella foto di Manrico Gatti l'autoparco di Ventimiglia ingombro di camion

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

L'ex autoparco di Ventimiglia è stato invaso da mille camion, i del blocco dell'autostrada francese, a La Turbie, da parte dei ristoratori e degli albergatori d'oltralpe. I disagi al traffico sono terminati intorno alle 17.30, quando i circa duecento manifestanti hanno lasciato, con le loro auto, i camper e le roulotte, la barriera autostradale francese che avevano occupato creando una barriera artificiale.

I esibenti della strada hanno quindi potuto riprendere il loro viaggio verso Ponente: a scagliarli hanno imboccato l'autostrada, sotto la direzione dei carabinieri e della Polizia. Non è ancora stato comunicato se la manifestazione di protesta dei ristoratori riprenderà oggi: l'Autofiori lo comunicherà nella prima mattinata.

Il caos al confine con la Francia per il blocco autostradale decretato dagli albergatori e ristoratori francesi ha visto in prima

linea diverse associazioni professionali, tra le quali l'Unione dei mestieri e delle industrie alberghiere e l'Unione patronale dei cafetiers-restaurateurs di Nizza, che hanno lanciato un appello per il blocco della barriera di pedaggio di La Turbie. Vogliono ottenere un ribasso dell'Iva (attualmente è al 19,6%), portandola allo stesso livello dei fast-food e cioè al 5,5%. Il portavoce dell'Unione dei mestieri e dell'industria ha affermato: «La ristorazione tradizionale è la sola ad avere un tasso così penalizzante dell'Iva, mentre altri tipi di ristorazione sono tassati al 5,5 per cento».

Il blocco della circolazione stradale sull'A8 ha fatto scattare il provvedimento di sosta dei camion sul piazzale dell'autoparco di Ventimiglia, che già nel primo pomeriggio era ormai saturo, quindi operatori dell'Autofiori e Polizia hanno deviato il transito degli autocaricattolati verso lo sgarbo dell'ex dogana. In caso fosse persistessero ulteriori spazi, c'era ancora la possibilità di

usufruire dello scalo ferroviario, poi non sarebbe altro che la sosta autostrada. Per fortuna non ce n'è stato bisogno.

Alcuni camionisti hanno preferito fermarsi nelle aree di servizio, in attesa dello sblocco della situazione. Fino alle 17 si è intravisto alcun spiraglio, ma alle 17.30 i Gendarmes ha comunicato ai carabinieri che il blocco a La Turbie era sospeso. La circolazione dei mezzi pesanti, quindi, si è potuta ripristinare, e anche quella del traffico leggero. Fino a prima, per gli automobilisti l'uscita obbligatoria è stata al casello di Roquebrune, in Francia, da dove bisognava proseguire per qualche chilometro prima di poter imboccare nuovamente l'autostrada all'altezza del Principato di Monaco, dopo aver superato il casello di La Turbie.

Stando a quanto riferito dalla direzione dell'A10, il blocco dovrebbe riprendere questa mattina, intorno alle 11. La protesta dovrebbe durare tre giorni, salvo altre comunicazioni.

LE CIFRE DEL FESTIVAL



E i Martini difendono la gara

Gli incassi del casinò sono aumentati (quasi due miliardi in più rispetto all'anno scorso), ma anche le multe elevate dalla polizia municipale. Il gruppo dei Martini difende il valore della gara e della rassegna: «Non sparate sul Festival». Vittorio De Scalzi commenta i verdetti mentre prepara il nuovo Cd con la versione live di «Concerto grosso».

Le «occupazioni» del super-latitante estradato la scorsa settimana

Misteri tra truffe e Legione

Pasquale Nucera interrogato dal gip

Giulio Gavino
SANREMO

Un personaggio inquietante quello comparso ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari di Sanremo. Dice di essere un ex capitano della Legione straniera con tanto di microchip di identificazione sottopelle e di aver gestito un centro di pedagogia ma per le autorità italiane sarebbe addirittura un presunto boss della 'ndrangheta calabrese con ramificati interessi legati al traffico di armi e alle truffe internazionali. Pasquale Nucera, 46 anni, estradato la scorsa settimana dalla Francia, è incontrato con il giudice Eduardo Bracco e il mistero si è subito infittito.

L'avvocato Francesco Petronio, di Brescia, ha detto che il cliente si è avvalso della facoltà di non rispondere, il magistrato ha invece rivelato che avrebbe reso spontanee dichiarazioni. L'istruttoria che ha portato al mandato di cattura internazionale è della procura di Monza. L'ordine di custodia cautelare



Le armi sequestrate a Dolceacqua

che è stato notificato a Nucera al momento del suo ingresso in Italia lo vede accusato di associazione a delinquere finalizzata alle truffe e ad altri reati tributari. Nucera in Francia avrebbe gestito uno studio di consulenza pedagogica.

Un fatto curioso è che Nucera abbia eletto domicilio presso

una villetta di regione Pozzuolo, a Dolceacqua, dove lo scorso dicembre i carabinieri avevano trovato un arsenale (e arrestato i due figli di Nucera, Domenico e Pietro Giuseppe, di 21 e 19 anni). Dentro un'intercapedine nascosta dietro ad una specchiiera i militari del capitano Magrò avevano rinvenuto, tra l'altro, una mitragliatrice, diversi fucili e una bomba a mano (ma anche 375 grammi di hashish).

I due giovani al momento si trovano ancora rinchiusi nel carcere di Sanremo, lo stesso dove attualmente si trova anche il padre Pasquale. L'avvocato Bosio ha comunque annunciato, di voler presentare un'istanza per ottenere gli arresti domiciliari. L'abitazione di Dolceacqua doveva essere stata in uso a Pasquale Nucera, oltre alle armi, stati infatti trovati timbri e manifesti della Legione straniera.

Intanto ieri sera si è appreso che i magistrati lombardi starebbero per partire in missione per la Riviera per un dettagliato interrogatorio dell'arrestato.

L'inchiesta coinvolge due funzionari dell'Ispettorato del lavoro

La denuncia di un ristoratore per un «pizzo» da 20 milioni

per un «pizzo» da 20 milioni

BORDIGHERA

È un noto ristoratore di Bordighera ad aver messo nei guai, con un esposto adesso al vaglio del giudice d'imperia Ubaldo Pelosi, il dirigente della Direzione provinciale del Lavoro Francesco Pirri e l'ex funzionario Inps, ora in pensione, Mario Francucci. Secondo le accuse avanzate dal ristoratore, e tutte da verificare, la coppia avrebbe chiesto e intascato una mazzetta da una ventina di milioni per evitargli i controlli di routine che gli ispettori fanno alla aziende, con l'esame delle posizioni contributive e contrattuali dei dipendenti. Controlli che, invece, sarebbero verificati ugualmente che sarebbero conclusi con una multa per una serie di irregolarità riscontrate. L'esito, diverso dalle aspettative, avrebbe spinto il ristoratore a rivolgersi ai carabinieri. L'inchiesta è stata condotta dagli uomini del Reparto operativo diretti dal colonnello Angelo Conti e il rapporto mandato un

UN PROCESSO SENZA IMPUTATE VITTIME

È un processo insolito: imputati e vittime non saranno presenti in aula perché introvabili. I protagonisti sono tutti extracomunitari che hanno fatto perdere le proprie tracce e che probabilmente verranno mai a sapere degli esiti del processo. I tunisini Ben e Noureddine Fatnassi, rispettivamente di 31 e 30 anni, il loro connazionale e presunto complice Kort Abdessatar, 33, sono accusati di rapina e di minacce nei confronti di Mohammed El Mahfou. Nel giugno di cinque anni, i due Fatnassi e Abdessatar avrebbero strappato una medaglia d'oro dal collo di El Mahfou, pestandolo a sangue e minacciandolo «tagliargli la pancia» e parlato. Ma avvisare presunti rapinatori e vittime degli sviluppi dell'inchiesta, compresa la data per il procedimento, è stato impossibile. Tutti i telegrammi spediti sono tornati al mittente, al Tribunale. In aula ci saranno solo giudici e difensori d'ufficio.

Un mese fa circa al pm sarebbe frutto di intercettazioni telefoniche, accertamenti bancari, e raccolta di testimonianze documentali. Sia negli uffici della Procura che in quelli della caserma Somaschini non filtrano conferme. Pelosi potrebbe sentire a sua volta i protagonisti di questa comunque imba-

zzante vicenda di corruzione e poi trarre le conclusioni. Le accuse dell'imprenditore sono fondate e verificabili? Per ora i diretti interessati non aprono bocca: «Non so nulla, non posso dir nulla - si limita a replicare il capo dell'Ispettorato, i Ribadiaco: non sono in grado di fare commenti».

Anziano d'Imperia

Lotto generoso

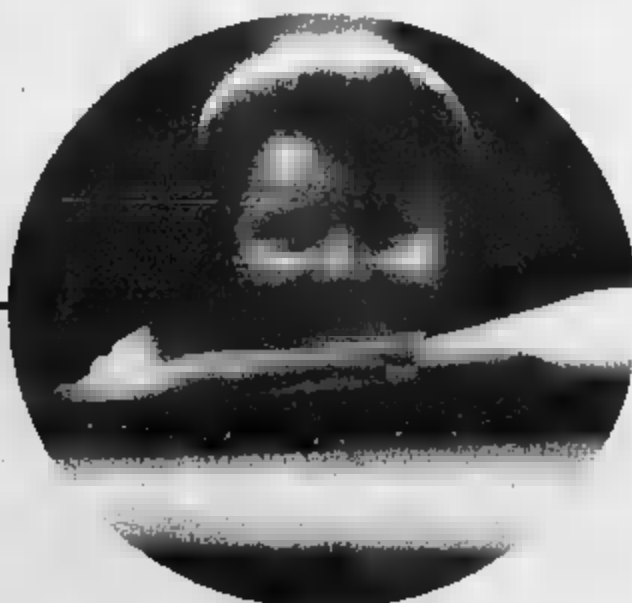
Vincito 24 milioni con 20 mila lire

IMPERIA. Vincita milionaria al lotto, al bar-tabaccheria Tucano, in viale Matteotti a Oneglia. Un pensionato ha azzeccato un terno secco sulla ruota di Bari guadagnando 24 milioni. Pare che il pensionato abbia giocato i numeri 13-17-72 dopo aver sognato un familiare defunto. Dopo una consultazione al libro della Smorfia, che riguarda l'interpretazione numerica dei sogni, l'uomo è andato a giocare nella ricevitoria gestita da Giuseppe Trifone, puntando 20 mila. Un'altra bella vincita, sempre al Tucano, era stata messa a segno in novembre. Un signore aveva indovinato un terno sulla ruota di Genova, portandosi a casa quindici milioni.

Il Lotto è uno dei giochi preferiti dagli imperiesi, considerati accaniti scommettitori. Per sincerarsene basta dare un'occhiata all'affollamento che si verifica nella ricevitoria nei giorni precedenti l'estrazione. È un gioco antico, la cui origine è da ricercarsi a Genova.

A Imperia

CRESCE AUTO3 PER PRENDERSI CURA DI CHI SCEGLIE FIAT.



IMPERIA - VIALE MATTEOTTI, 100 - TEL. 0183 767920
VIA DE MARCHI - TEL. 0183 767946 - RICAMBI 0183 274570

PATTO
CHIARO
SERVIZIO

Finalmente anche a Imperia chi sceglie Fiat ha una esperienza di anni nel settore auto. In un ambiente familiare troverete una gamma di attenzioni al Vostro servizio, potrete conoscere e provare tutti i Fiat e sceglierli con la consulenza di personale esperto. Auto3 vi offre tutti i Fiat e un'assistenza completa per ogni esigenza di carrozzeria, elettronica, montaggio condizionatore, impianto stereo e ricambi. La qualità Fiat è ad un passo da Voi. Scopritela nelle sedi Auto3

TORO
TARCO

Autosport

FORMULA

FIAT

FIAT



CONCESSIONARIA

Analisi dell'Istituto «Tagliacarne» sulle potenzialità di sviluppo Imperia, economia bocciata Ruzzola al 97° posto della classifica

Stefano Delfino

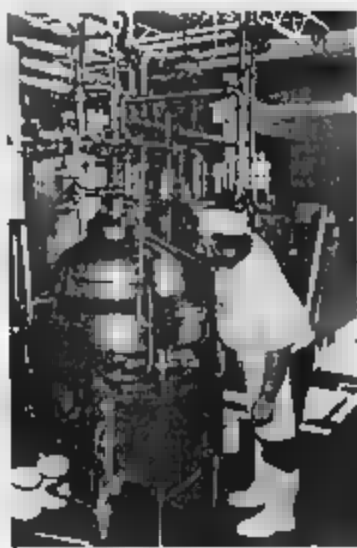
Imperia. Nella pagella stilata ogni anno dall'Istituto Tagliacarne, e che valuta lo sviluppo economico della provincia di Imperia, la classifica è scivolata nel quarto gruppo, quello al quale è assegnato un voto insufficiente. E il fatto di trovarsi in buona compagnia (Catania, Cosenza, Livorno, Lucca, Napoli, Palermo, Pesaro-Urbino, Terni) non è certo di consolazione. Secondo l'Istituto che si occupa di ricerche economiche, queste nove province «devono calibrare il passo, trovando un migliore equilibrio tra dinamiche di crescita e impatto ambientale».

Ma sulla base di quali valutazioni nasce questa classifica? La Confindustria? Risponde Giuseppe Capuano, responsabile dell'area studi e ricerche dell'Istituto: «L'analisi è fondata su tre macro indicatori: il Prodotto interno lordo pro capite del '99, il tempo di raddoppio del Pil pro capite, e la spinta del dinamismo delle province, calcolato in base al tasso di crescita medio annuo dal '91 al '99, l'impatto ambientale, valutato utilizzando 16 parametri, tra i quali la concentrazione di attività produttive nel capoluogo, le costruzioni abusive sul totale degli abitanti, il parco veicoli e il potenziale di inquinamento delle industrie».

I risultati sono desolanti, e contraddicono quelli, relativamente recenti, di Prometeia, secondo cui, invece, nel triennio 2000-2003, Imperia era una delle province italiane con maggior possibilità di crescita. Luigi Sappa, sindaco del capoluogo, è perplesso: «Credo che sarebbe opportuno da chi, e con quali scopi, siano state commissionate queste ricerche. Il dato è provinciale, Prometeia sosteneva tutt'altra cosa. Ritengo che l'analisi sia stata compiuta su dati non attuali; anche secondo Datamedia, tanto la città che la provincia sembravano avviate a una significativa inversione di tendenza. E poi, come si fa a prendere in considerazione fattori ambientali e altri reddituali? Sono due cose diverse, perfino contraddittorie tra di loro».

Il giudizio del sindaco Sappa, insomma, alcuni schematismi dovrebbero essere superati. «Imperia ha sofferto per decenni la distorsione fra industria e turismo, nel timore che la presenza dell'una annullasse i benefici dell'altro, e viceversa. E invece, non è così, basta ricordare che la maggiore industria cittadina con l'Agnes, cioè l'azienda olearia Fratelli Carli, è anche quella che convoglia qui, in visita al pregevolissimo Museo dell'Olio, i flussi turistici. Insomma, per dare un parere motivato, bisognerebbe perne di più sulle modalità di rilevazione: stupisce che province dalla tipologia analoga alla nostra abbiano compiuto balzi in avanti».

Enrico Lupi, presidente provinciale della Confindustria, è all'estero, e non ha letto la relazione del «Tagliacarne». Si limita quindi ad alcune osservazioni generali: «Intanto mi pare che, negli



L'economia di Imperia in...

ultimi tempi, la situazione economica dell'Imperia sia molto migliorata. E, comunque, assolutamente non deve essere dimenticato, né sottovalutato l'effetto devastante delle alluvioni dello scorso autunno: le ripercussioni negative si manifestano ancor oggi sulla capacità di acquisto, sul reddito, sulle strutture. Sono stati fatti molti annunci, però, almeno il comparto commerciale e in quello della floricoltura, ancora non si sono avuti interventi sostanziosi e concreti. E' bene abbassare la guardia».

Martedì il processo Coppia di anziani denunciata il vicino «Chi risale»

Imperia. Ha fatto da mediatore per la vendita di un'auto e ora si trova a dover rispondere dell'accusa di tentata estorsione. L'imperiese Giuseppe Baldissin dovrà difendersi da questa pesante accusa martedì 13 in Tribunale. L'uomo, amico di una coppia di anziani coniugi, residente alle Ferriere. Si intesse della vendita della loro vettura, una vecchia Lancia ceduta a un... dello... Baldissin, un immigrato. Le versioni relative alla cessione dell'auto sono diametralmente opposte. I pensionati sostengono che Baldissin avrebbe sottratto le chiavi della macchina e la carta di circolazione, promettendone la restituzione solo dopo la consegna di un milione e 300 mila. Un ricatto. Baldissin ribadisce di essere del tutto estraneo ai sospetti di tentata estorsione: «Le chiavi gli vennero consegnate nell'ambito della cessione dell'auto: ci sono i testimoni che deporranno in aula», fa sapere il difensore, Maurizio Temesio.

Una freccia all'immigrazione

Alessio Saso d'accordo con la Regione «Con nuovi ingressi altri disoccupati»

IMPERIA

Stop all'arrivo di nuovi lavoratori extracomunitari per la prossima stagione estiva. Lo ha disposto a livello regionale l'assessore Giacomo Gatti. Il lungo elenco di disoccupati, proprio tra i provenienti dai paesi extracomunitari, ha costretto a chiudere le porte di ingresso a chi volesse tentare di trovare lavoro nel periodo di maggior afflusso turistico. Il vice sindaco di Imperia, Alessio Saso, considerata la situazione dei disoccupati, ieri ha dichiarato di trovarsi in perfetta sintonia con l'assessore regionale.

Dice il dottor Saso: «Mentre gli assessori di altre regioni italiane si prodigavano nel contenere il contingente di 13 mila nuovi ingressi, Gatti si è limitato a una richiesta minima, quasi simbolica di 100 unità, peraltro esaudita dal governo forse indispettito per questa posizione controcorrente».

Aggiunge il vice sindaco: «E c'è un motivo ben preciso che ha portato a questa scelta. Nei 10 Centri per l'impiego della Liguria (ex uffici di collocamento), risultano iscritti circa 7 mila extracomunitari disoccupati. Il quadro della provincia di Imperia è altrettanto preoccupante. Sono circa 1.200 i lavoratori non appartenenti all'Europa che sono iscritti negli elenchi dei disoccupati. Come sarebbe possibile accoglierne altri? Secondo il dottor Saso, è già un problema di difficile soluzione, trovare occupazione per chi si trova già sul nostro territorio».

Conclude l'esponente di Alleanza Nazionale: «Alla luce di questi fatti e di queste cifre, in qualità di assessore alla Politiche dell'immigrazione del Comune di Imperia, esprimo un sentito plauso all'iniziativa dell'assessore Gatti, che nel rifiutare nuovi ingressi in Liguria provenienti dall'estero ha preso la razionale posizione di dare la precedenza alla sistemazione di chi è già in Italia».

POSTE

Disponibile a Imperia la polizza vita «Protagonisti»

Fino al 10 marzo è disponibile, nei 43 uffici postali della provincia di Imperia, la nuova polizza vita «Protagonisti», proposta da Poste Vita, la società assicurativa che l'anno scorso ha raccolto oltre 2 mila miliardi di premi-polizze. Il prodotto offre la possibilità di investire in borsa senza rinunciare alla garanzia e a una rivalutazione minima garantita a scadenza. Per informazioni ci si può rivolgere a qualsiasi sportello postale.

DENUNCIA

Guida in stato di ebbrezza: patente ritirata a Pieve

I carabinieri lo hanno intercettato lungo la Statale 28, nei pressi dell'abitato di Pieve di Teco. La macchina fermata stava procedendo a zig-zag. Da un rapido controllo è risultato che Giorgio F., 31 anni, di Andora, stava guidando sotto l'effetto dell'alcol. Pare venisse da una serata al bar con gli amici, forse bevendo qualche bicchiere di troppo. Al conducente, i carabinieri della Stazione di Pieve impegnati nell'opera di prevenzione degli incidenti stradali, hanno ritirato la patente. Ora rischia la sospensione fino a sei mesi. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni, maggiore intensità nei fine settimana, i periodi più critici per gli incidenti sulla strada.

MANIFESTAZIONE

L'Auser in gita a Sassello per la festa della...

In occasione della giornata delle donne il Filo d'Argento di Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, in collaborazione con la Cgil-pensionari, organizza per i propri soci una gita al Sassello, località del Savonese famosa per gli amaretti. Il programma prevede una visita alla fortezza Priamar di Savona, e un laboratorio di ceramica di Albisola, poi a Stella, paese natale del compianto Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Nel pomeriggio sono previsti anche le danze.

POLITICA

Il sito di Azione Giovani ha toccato i 1 mila contatti

Nel giro di sei mesi il sito di Azione Giovani Imperia (www.azionegiovani-imperia.org) ha raggiunto i cinquemila contatti. Dice un soddisfatto Marco Di Masci, segretario provinciale: «Siamo entusiasti e certi che, tra breve, supereremo anche questo cifra».

TRASPORTI

Da Nizza un nuovo collegamento con Londra

La serie «GO» ha annunciato il lancio di un nuovo volo che collegherà ogni giorno Nizza con il moderno aeroporto di Londra Stansted. Il collegamento inizierà il 3 maggio con tariffe a partire da 65 sterline (circa 250 mila lire) per un volo di andata e ritorno. Vengono utilizzati per il volo Boeing 737-300 da 148 posti. Per altre informazioni è opportuno telefonare allo 02-202391.

Per furto a La Spezia

Un'imperiese è arrestato con 2 milia

Imperia. S'inventava remoti legami familiari per intrufolarsi in una di anziani e portar via soldi e gioielli. Un'imperiese di 46 anni, Mara Bodino, è stata arrestata per furto a Spezia, insieme a due complici: Remigio Lafore, 44 di Genova, e Antonietta Dellachà, 35, anch'ella genovese.

Le tre avevano messo a segno un colpo ai danni di un'ottantenne di Pegazzano. La Bodino e le due presunte complici erano entrate in casa fingendosi lontane parenti che volevano riallacciare i rapporti. Quando l'anziana s'è accorta della sparizione dei soldi e dei preziosi era già troppo tardi: le tre donne avevano fatto perdere la propria traccia. Ma la polizia è comunque riuscita a risalire alla loro identità e a coglierle di nuovo sul fatto. La macchina con cui erano scappate (qualcuno, tra gli abitanti del palazzo, era preso la briga di annotare il numero di targa) è stata notata ferma davanti a un palazzo di via Fossitermi. La Bodino era in attesa al volante. Ha giustificato la propria presenza dicendo di essere venuta in visita a un fidanzato spezzino. Versione che contrastava con quella fornita dalle amiche, che hanno dato una risposta del tutto differente. Immediatamente è scattato l'arresto per furto. La Bodino, la Lafore e la Dellachà sono in carcere a Pontedecimo.

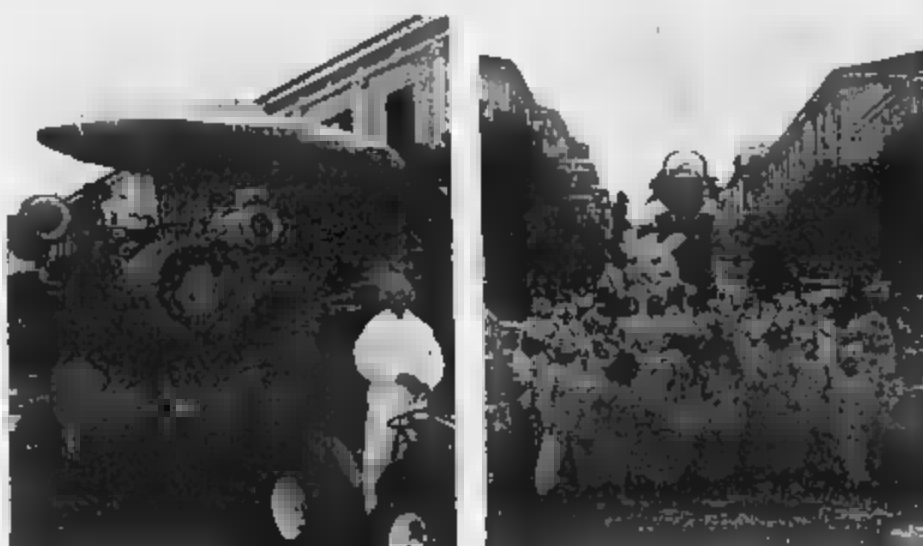
Applausi per gli otto carri allegorici, ispirati a politici, film ed eroi di cartone Diano e Carnevale, sorrisi d'inverno Sotto un cielo plumbeo sfilata di 500 figuranti

Mario Ferreri
Diano Marina

Lo scherzo di Carnevale più riuscito lo ha esordito il destino, riservando un tempo bizzoso proprio al pomeriggio di domenica scorsa, giorno deciso per far sfilare carri e gruppi mascherati nel centro di Diano Marina. Il freddo ha ridotto la partecipazione di pubblico alla grande festa, animata da otto carri, complessi bandistici e ben 500 figuranti a portare l'allegria nel cuore della città degli «mici». Pioggia, per fortuna, ha atteso l'epilogo della manifestazione prima di far capolino, alle 17.30.

Il Carnevale di Diano, approvato dalla 36ª edizione, è come sempre organizzato dalla Famia diana e dal Comune. Non si sono vincitori né vinti: la palma va soltanto al divertimento. A raccogliere risate sono stati i Periferici, mentre i politici hanno trovato il lato ironico di «Mucca Pazza».

In passerella è affilata addirittura l'astronave Enterprise di Star Trek, ricostruita sul carro dei Goliardi Dianas, quelli della



la baracca, che si sono ispirati al film «Il Gladiatore», mentre i Periferici hanno trovato il lato ironico di «Mucca Pazza».

Vascul, competizione estiva per vagare a remi. Al posto del capitano Kirk e del suo equipaggio c'era il gruppo di cabareggiatori Belli Pulminati del Bosco. Si sono ispirati allo spazio anche «Quelli della Sciumma», abbinando extraterrestri a avvenenti cu-

biste (la coreografia era firmata da Manuela Cerato). L'Allegria Brigata ha riservato attenzione agli eroi dei bambini, con tanti ragazzi in costume «Dragon Ball». I Marmessi hanno preferito altri personaggi dei cartoni, i «Pokémon»: in 150 sono sfilati

per rendere omaggio a Pikachu & company.

Commenta il presidente della Famia diana, Piero Garibaldi: «Purtroppo il tempo, com'è aiutato. L'importante, comunque, è mantenere viva questa tradizione».



Nelle foto di Ruscillo, immagini del Carnevale diano: a sinistra l'astronave del Goliardi con il gruppo Belli Pulminati, a fianco bimbi in costume da Pokémon, sopra gli allegri clown

LITERALE

Non alla ricerca dei graditi in corsia

Vorrei segnalare un episodio a mio avviso ineccepibile, accaduto nei giorni scorsi in ospedale. Premetto che sono extracomunitario e che credo che il fatto in questione sia legato proprio a questo particolare. Dunque: i giorni scorsi mi sono recato a visitare la moglie di un amico e con la moglie a cui era appena nata una coppia di gemelli. Sono andato a trovarla proprio col papà dei gemellini, portando, come si usa, dei fiori per la novella mamma.

Un'infermiera ci ha presi a male parole, dicendo che i fiori non erano graditi perché spazzavano e accompagnando la frase con altre, meno simpatiche, rivolte al nostro presunto odore. La cosa mi è dispiaciuta assai. I sospetti di razzismo nascono dal fatto che, andandocene, abbiamo notato nelle altre stanze, mazzi di fiori e piante. Puzzano allora solo i fiori di noi extracomunitari?

Mustafà K., Imperia

Presidente Arcicaccia i politici

C'era una volta la caccia, quella passione irrefrenabile che ci

faceva affrontare a superare qualunque disagio e fatica per il piacere di vivere un giorno a contatto con la natura, per essere un giorno falco o beccaccia, lepore o cinghiale, per essere un giorno noi stessi.

Ci si svegliava all'alba dell'apertura con l'ansia di ritrovarla, quell'allegria brigata di starni, incontrata ad agosto, e nella speranza di poter accarezzare il bel maschio di rigoglio. Si vivevano i mesi antecedenti fantasticando di mitici forcelli o auspicando di risentire la voce incalzante canizza. Era la caccia vera, che ti aiutava a crescere dentro, ti insegnava a capire e ad ascoltare la voce della montagna, il silenzio del bosco.

La fauna selvatica, se, perché i contadini avevano ancora bisogno di campi e bestie, perché si viveva di poco con la fatica di molti. Allora i politici non dovevano inventare niente, gli dovevano i fiori, l'acqua e le piante. Ma la nostra quotidianità, no la nostra quotidianità, producevano voti. Più tardi è arrivato il progresso, l'evoluzione tecnologica ha trasformato la ruralità in abbandono, le tradizioni in ricordi, la natura in un business, e con il progresso sono

arrivati i politici a caccia di consensi, pronti a inventare la natura per un pugno di voti, a contraffare la fauna selvatica con polli allo spiedo in nome dell'autogenesi.

Oggi, la mattina dell'apertura, ci inseguono l'un l'altro rubacchiandosi un fagiano e, senza arte né parte, i mesi precedenti l'apertura ci litighiamo i posti per gestire la caccia, senza renderci conto che non c'è nulla da gestire, se non reinventiamo prima noi stessi. Oggi, alcuni politici hanno asservito i cacciatori al silenzio con l'elemosina di quattro cassette. C'era una volta la caccia, ma i cacciatori veri ci sono ancora e non possono più permettersi di vendere la propria dignità a chi, all'ombra del potere, l'ha confusa con il baratto.

Gian Franco Grosso
presidente Arcicaccia
Imperia

Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di Imperia
via Alfieri 10, telefono: 0183.273.106,
e-mail: imperia@lastampa.it
di
via Roma 176, telefono: 0184.500.765
e-mail: saravento@lastampa.it

AMBULANZE (tutta la provincia)



AUTOAMBULANZE
118 (numero unico anche per Imperia).
Borghere: tel. 0184-252.525. Velleo:
tel. 0184-205.456. Cervo: tel.
0184-205.456. Diano: tel. 0184-112.
Dolcedato: tel. 0184-205.878. Ospedaletti:
tel. 0184-684.480. Pieve: telefono:
0183-36.377. Portofino: telefono:
0183-325.132. Taggia: telefono 0184-475.365. S. Stefano: tel. 0184-488.000.
Sanremo: tel. 0184-507.710. 0184-505.050. Arona: tel. 0184-41.444. Ventimiglia: tel. 0184-351.175; 0184-232.000.

ASSISTENZA
T. Arona: tel. 0183-290.450. Ore 18-24.
Numero verde 800.51.5224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno Imperia: Gerbe, via Cavigione 27 tel. 0183.0154. Gubbi, via Cavigione 5 tel. 0183.232.088. Sanremo: viale, Corso Matteotti 86, tel. 0184.531.988.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno compensario: Fiori v. Sicilia 8, I. 400902 (San Bartolomeo); Anna di Taggia: Zagona, piazza Eroi Taggese, 8, I. 0184-475.139 (Taggia); Borghere-Velleo: Facci, v. Eroi Emanuele 222, I. 0184.261.425 (Borghere); Ventimiglia: Quaglia, v. Cavour 47, I. 0184-351.268. Farmacie in altri centri della provincia (elenco): Tene (se di eventuali turni): Camporese: Marzotto, v. V. Emanuele 52, I. 0191.191. Dolcedato: Marzotto, p. Martelli 2, I. 0184-206.133. Ospedaletti: Marzotto, v. Maffioli 108/109, I. 0184-684.015. Pieve: Ceppi, Corso Ponzoni 70, I. 0183-36.209. Pieve: Nuvolari, piazza Hino 42, I. 0184-485.754. Santo Stefano: Nuvolari, piazza Cavour 14, I. 0184-485.754.

OSPEDALI
EMERGENZA Il 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Borghere, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedale: Imperia: 0184-5361. Borghere: 0184-2751. Cervo: 0183-91.524.

MEDICA: notturna e festiva tel. 0184-5361. 0183-299.805.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IMPERIA

Si parla di editoria

Giovedì 8 marzo alle 17 al Centro Culturale Polivalente Piazza Duomo a Porto Maurizio la dottoressa Lucia Tringali, studiosa di letteratura per l'infanzia parlerà sul tema: «Mi dai un libro come questo?». L'iniziativa è promossa dall'assessore alla cultura del Comune, Claudio Baudena.

(a. b.)

Conferenza di Calzamiglia

Domani alle 17 nella sala riunione di Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari 4 a Porto Maurizio, il professor Luciano Calzamiglia terrà una conferenza su: «Civiltà, borgo collinare tre le valli del Prino e del San Lorenzo». L'iniziativa rientra in una serie di aggiornamenti per docenti organizzati dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri. (a. b.)

IMPERIA

Un incontro culturale

Giovedì 8 alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari 4 a Porto Maurizio, il comandante Flavio Maurizi parlerà su: «I vent'anni del

Museo Navale. L'iniziativa è promossa dalla Compagnia de l'Univ.

(a. b.)

IMPERIA

Ginnastica all'Unite

Oggi alle 15.45, nella sede dell'Unite in piazza Calvi 1 a Oneglia, Franca Inzaghi terrà una lezione di letteratura. Seguirà alle 17 un corso di educazione fisica curato da Banchi e Acquarone. Alle 21, infine, Nerina Battistin, insegnerà recitazione. (a. b.)

Corso di enigmistica

Al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, oggi alle 15.30 in programma un'esercitazione di enigmistica a rebus. In alternativa si potrà seguire un corso di ginnastica rilassante. (a. b.)

BADALUCCO

Mostra di ceramiche

Nelle strade del centro storico di Badalucco è allestita una mostra di ceramiche e murali di artisti contemporanei. Per altre informazioni telefonare allo 0184-407.007. (a. b.)

Commenta il sanremese Golzi: «Un cast artistico di prima qualità». Il 18 saranno ■ Buona Domenica

Matia Bazar: «Non sparate sul Festival»

Il gruppo ligure, giunto terzo, difende il valore della gara

Enrico Ferrari
SANREMO

«Siamo contenti, contentissimi. Certo, alla vigilia sentivo come naturale il secondo posto, dietro a Giorgio. Elisa è bravissima, ma non è molto "da Festival". Giancarlo Golzi, batterista dei Matia Bazar dall'anno della loro nascita, il 1975, è felice del terzo posto conquistato dal gruppo ma sapeva di poter puntare ancora più alto. Lui, comunque, è già detentore di un record: ■ tratta dell'unico sanremese ad essere arrivato primo nel Festival. La vittoria dei Matia nel '78 gli assicura ■ primato che però sarebbe ben contento di dividere con qualche conterraneo. «Io sono molto legato ■ questo golfo splendido. L'anno scorso si ■ messi in evidenza i matuziani Lythium, ■ se il loro genere ■ ■ p ■ e quindi più difficile. Spero che presto un altro sanremese riesca ■ a salire sul gradino più alto del podio».

Nel frattempo, i Matia Bazar difendono a spada tratta la bistrattata kermesse canora. «Non sparate sul Festival»: si riassume così l'intervento di Golzi. Che spiega: «La cinquantunesima edizione aveva ■ sua completezza nel cast artistico. ■ andava dai cantautori come Britti e Concato, alla tradizione ■ con Gigi D'Alessio, alle giuste novità dai Quintorigo a Bluvertigo, alle grandi interpreti: Anna Oxa, Elisa, Giorgio». ■ Silvia Mezzanotte, naturalmente. «Be', Silvia



Soddisfazione anche per Jenny ■ che cantava ■ brano firmato dai due fondatori della band

A sinistra, nell'istantanea di Maurizio Gatti, i Matia Bazar sono ritratti mentre passeggiano per le strade di Sanremo



Sopra, i quattro Matia Bazar mentre vengono premiati a Sanremo: ■ sinistra, Piero Cassano, Fabio Perversi, Silvia Mezzanotte e Giancarlo Golzi. A fianco un'altra foto del gruppo arrivato terzo al Festival

Festival del 2000, con «Brivido caldo». Allora la giuria popolare ■ aveva piazzato al terzo posto, poi quella di qualità li aveva relegati all'ottavo. «Una grossa delusione» ammette Golzi. Compensata però dalle ottime vendite dell'album omonimo e dei due singoli: in tutto circa 100 mila copie. «Siamo molto conosciuti anche all'estero. Sabato 11 e domenica 12 saremo al teatro ■ Cremlino: ■ l'ottava volta che torniamo in Russia. Li ci apprezzeranno dal tempo di «Vacanze romane». Anno 1983, per la precisione. «Foi rappresentarono l'Italia ■ il

Festival di Sanremo in Giappone, dove «Brivido caldo» è la sigla di una trasmissione. E' in cantiere la versione in spagnolo ■ «Questa nostra grande storia d'amore». D'accordo, ma ■ Italia? ■ Il 18 saremo a «Buona Domenica», dal 12 al 24 registreremo quattro puntate del «Maurizio Costanzo show». Il nostro grande sogno, però, è realizzare un disco dal vivo con un paio di inediti: potrebbe uscire ■ dicembre. Questo vuol dire che ■ partecipazione a Sanremo 2002 appare improbabile. Mai dire mai, comunque.

E Biasotti è contrario al trasferimento della kermesse: «Non diciamo sciocchezze»

L'effetto Carrà porta bene al casinò

Gli incassi sono aumentati rispetto all'anno scorso

SANREMO

Smontata la passerella della discordia in via Matteotti, svuotati gli alberghi, ripristinata la normale circolazione e restituiti alla città centinaia di parcheggi, scocca l'ora dei bilanci per il Festival delle polemiche.

L'effetto-Carrà (calo dell'audience ed esplosione delle critiche) non è stato avvertito dalla casa ■ gioco. Anzi, gli incassi sono lievitati rispetto all'anno. In otto giorni, dalla prima alla seconda Domenica In ■ versione Festival, ■ finiti nei forzieri del casinò ■ miliardi 144 milioni, quasi 2 in più rispetto allo stesso periodo del 2000. Le presenze? Circa 10.200. Il dato più confortante arriva dalle roulette francesi, sorprendentemente ■ più prolifiche delle fameliche slot-machines in tre giornate su otto. Un segnale ■ ripresa per i giochi tradizionali, in crisi da troppo tempo. Nella serata ■ sabato i tavoli di roulette hanno fruttato 643 milioni contro i 476 delle slot (su un totale ■ 1500



In sei giorni il casinò di Sanremo ha incassato sei miliardi 144 milioni, quasi due in più rispetto all'anno scorso e ■ presenze hanno superato quota 10 mila

milioni tonidi; domenica l'incasso è salito a 790 milioni contro 382 (su 1238 milioni). Dall'inizio dell'anno, il casinò ha introitato 30 miliardi.

Il presidente Sandro Biasotti scende ■ campo contro la provocatoria proposta di trasferire il Festival in un'altra città, sulla ■ delle polemiche per le inefficienze di Sanremo. «Non diciamo sciocchezze: sarebbe co-

rebbe la Regione al fianco di Sanremo e, credo, di milioni d'italiani. Per la Liguria, il Festival è ormai un marchio artistico ■ promozione importantissima. Non a caso, la Regione giudica positivi i «promo» lanciati ■ Euroflora, G8 e altri eventi.

Resta aperto il caso-biglietti, i cui criteri di distribuzione hanno fatto arrabbiare ■ sia esponenti di maggioranza che di opposizione. Ieri i capi-gruppo ne hanno riparlato, spingendosi oltre: nel mirino la gestione complessiva del mega-assessorato al Turismo. ■ più parti s'invoca ■ maggiore potere di controllo a favore del Consiglio e più chiarezza sulle distinzioni tra funzioni politiche e burocratiche.

Nel bilancio finisce anche il conto delle multe. Nella settimana del Festival i vigili hanno elevato ben 956 contravvenzioni, circa 300 in più rispetto alla scorsa edizione. E' l'ulteriore testimonianza di quanto la città patisca il caos festivaliero, per carenza di parcheggi e infrastrutture. E' questo il vero nodo da sciogliere.

Condannato ■ 8 mesi

Furto sull'auto di un barista del Maxipro

SANREMO. La polizia ha arrestato l'ultra sera in corso Garibaldi di un ladro che aveva appena portato a segno un colpo ai danni dell'auto di ■ tecnico del suono della Rai che in quel momento ■ alle prese con la diretta ■ Domenica In all'Ariston. Gli agenti della Volante hanno fermato, ■ flagranza di reato, Omar Morselli, 24 anni, di Sanremo, trovandolo in possesso di armi da scasso e di parte della refettoria. Il giovane ha cercato di giustificarsi ma i poliziotti, anche a fronte di una ■ di precedenti specifici sul fronte ■ reati contro il patrimonio, hanno rilevato gli estremi per il fermo. Morselli ieri mattina è comparso di fronte al giudice unico Vittorio Spirito per la direttissima. Il giovane, assistito dall'avvocato Eugenio Aluffi, ha deciso di patteggiare la pena ad ■ stato condannato ■ otto mesi di reclusione. ■ magistrato, ■ fronte dei precedenti specifici, ha deciso di non accordare a Morselli la sospensione condizionale della pena che dovrà scontare in carcere.

CAAF CISL - Centro ■ Assistenza Fiscale

Il CAAF CISL ricorda che è tempo di dichiarazione dei redditi Mod. 730/2001. Dal 1° marzo è possibile prenotarsi presso le sedi di:

Imperia, via Des Genes, ■ - tel. 0183.720100
Arma di Taggia, via Colombo, 132 - tel. 0184.44494
Sanremo, via Marini, 15 - tel. 0184.502101
Vallerosa, via Don Bosco, 15 - tel. 0184.291391 ore 9-11.30
Ventimiglia, via Roma, 3 - tel. 0184.34019
Diano Marina, via Milano 14 - tel. 0183.496150

CAAF CISL: COMPETENZA, PRECISIONE, PUNTUALITÀ

CITTÀ DI ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA

Ripartizione V - Urbanistica

Avviso di pubblicazione

Il Dirigente rende noto che ai sensi del 7° comma dell'art. ■, lettera B) della Legge Regionale 04/09/1997, n. 35 è depositata con tutta la documentazione ad ■ allegata, per quarantacinque giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la segreteria comunale, a fare data dal 5/3/2001, negli ■ uffici ■ della deliberazione ■ Consiglio Comunale n. 1 del 23/1/2001, esecuzione ■ sensi ■ Legge avente oggetto: Accordo ■ programma per la riqualificazione della ■ E.G.E.S. SPA ■ Massaretta di Bastia d'Albenga, con contestuale recupero delle aree dismesse in Regione Carrà, in Regione ■, in Regione Lago dello Scotto, in Regione Abrisina, in Regione Enesi, per localizzazione di attività produttive ed insediative - adozione variante ■ Piano Regolatore Generale ed approvazione ai ■ dell'art. n. 58 - comma 7 - lettera E) della Legge Regionale 4/9/1997, n. 38. Sono altresì depositati gli atti presentati nel corso della prima seduta della Conferenza svolta ai sensi ■ 13/11/2000, unitamente al relativo verbale. Entro la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate ■ memorie da parte ■ chiunque vi abbia interesse, le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al protocollo generale entro le ore 13.30 ■ giorno di scadenza del periodo ■ deposito dagli ■ presso la segreteria comunale. Dato termine di presentazione ■ perentorio e pertanto le osservazioni che pervenissero oltre il ■ ■ indicato non saranno prese in considerazione. Della Residenza Municipale, ■ PER IL DIRIGENTE IL RESPONSABILE DI P.O. geom. Vincenzo Damonte

Il musicista sta preparando il Cd che raccoglierà la versione live di «Concerto grosso per i New Trolls» eseguita con la Filarmonica di Torino

«La voce di Elisa è un inno all'Europa»

Vittorio De Scalzi commenta i verdeti: Gazosa già maturi

intervista

Enrico Ferrari

Come i capitani di lungo d'un tempo che alzavano lo sguardo, fiutavano il vento e decidevano la rotta, Vittorio De Scalzi sin dal primo ascolto ha scommesso su Elisa ■ sui Gazosa. Nella sua rubrica Aldebaran aveva scritto di preferire l'interprete di «luce» alla pur quot ■ e apprezzata Georgia. ■ dei ragazzini, vincitori tra i giovani, aveva subito sottolinteso piglio e maturità artistica. En plein su ■ la linea. Come hai fatto, Vittorio? Ho cercato di mediare ■ gusto personale con l'esperienza, che è anche una spinta continua ■ seguire l'evoluzione dei gusti del pubblico. I Gazosa, così giovani: cos'hai provato vedendoli sul palco? Stupore nel trovare in un gruppo di ragazzini tanta professionalità.

Dietro c'è stato un grande lavoro da parte di Caterina Caselli che ha saputo scegliere la voce della leader, piena di grinta e sicurezza. Ed Elisa, ■ non esiti ■ molti a preferirla a Georgia. Come ti ha convinto? L'ho trovata più attuale, mentre Georgia ha ben confermato ■ modo di proporsi che deriva dalla tradizione delle grandi voci blues americane. Elisa propone sonorità molto più vicine alla nostra cultura. Le tonalità del suo canto danno alla canzone che ha presentato vibrazioni in sintonia con la voglia di nuovo che c'è in Europa. ■ ho avuto subito sentore, perché non ■ sono lasciato distrarre e del Festival ho seguito la sola ■ che conta, ■. Appunto, la musica. E' stata di così basso livello come ■ si ■ ripetere? Spesso ■ facile sparare sui pianisti. Ma questo è un momento di transizione per la musica italiana. C'è la ricerca di un'identità inter-



A sinistra Vittorio De Scalzi che sta lavorando a un ■ Cd che raccoglierà la versione ■ di Concerto Grosso realizzata con la Filarmonica di Torino. A destra ■



nazionale, non più legata alla melodia classica. E molti autori, a Sanremo, sono rimasti spiazzati. Forse per guardare verso il futuro bisogna gettare uno sguardo all'indietro. Ad esempio agli Anni Settanta, quando dai New Trolls sono partiti tanti spunti innovativi?

Io lo sto facendo. Sto riscoprendo il valore di certe esperienze che ho vissuto allora e che ■ hanno perso di attualità. Una in particolare, «Concerto grosso per i New Trolls» che ■ va venduto un milione di copie; adesso l'ho fissata in un disco. Ho scelto una memorabile ■ dal vivo, ■ l'Orchestra Filarmonica di

Torino, realizzata lo scorso novembre con l'aiuto come direttore del maestro Maurizio Salvi, mio vecchio compagno di avventure negli anni eroici dell'eprosaggista italiano. Quando la musica classica incontra la ■ rock, si tracciano rotte che possono portare lontano nel tempo. Verso il futuro.

Risparmia fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	a copia)	Postale a copia)	Editoriale (1.150 lire a copia)
		359.000	413.000**
	385.000	308.000	
	371.000	257.000	
	Semestrale		
	a copia)	Postale a copia)	Editoriale (1.150 lire a copia)
		180.000	
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000		148.000

*Solo Torino-Les Presses - Vienna

**Esclusa la stampa di Torino e Roma

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Offerta del 1088-100 a sole 1.000 lire è valida fino ad esaurimento scorte.



**Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!**

Con Wind  urbane in  Italia.



**Un'offerta
che non potete rifiutare.**
Con filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind  tariffa più bassa di sempre.

nei migliori negozi della provincia:



CAMPOROSSO CENTRO esse
CAMPOROSSO - VIA TURISTICA, 3 - TEL. 0184 25 56 01

sasa
VIA NAZIONALE, 373 - IMPERIA - TEL. 0183 72 02 26

castellino
VIA BELGRANO, 44 - IMPERIA - TEL. 0183 29 35 17
VIA ROMA, 91 - SANREMO - TEL. 0184 50 14 73
C.SO MAZZINI, 501 - SANREMO - TEL. 0184 51 80 37

www.inwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'installatore del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 15

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

**CON
L'OPZIONE
DEL PUBBLICO
D'INFORMAZIONE E
PUBBLICITÀ
PREVISTE DALLA LEGGE**

PUBBLICITÀ AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

IMPERIA - Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273373

SANREMO - Via Roma, 176 (Palazzo Guidi) - Tel. 0184.501555/6 - Fax 0184.501129

La C1 è l'unica che si guida senza casco. È dotata di Cellula di torsione, specchi-frangevi-vento, che vi ripara anche dalla pioggia, sedile con poggiatesta e cinture di sicurezza, motore quattro tempi con iniezione elettronica, manubrio regolabile e tre vie con sonda lambda. Disponibile anche con ABS, GPS, radio, manopole e sedile riscaldabile. Infilate le maniglie e venite nella nostra concessionaria per scoprire la prima berlina a due ruote.

Ligurauto
Via Repubblica, 34
Tel. 0183 710658
IMPERIA

BMW C1. L'unica che si guida senza casco.

C1 125 "Pure"
Prezzo chiavi in mano Lit. 11.250.000
Anticipo Lit. 3.000.000
36 Rate mensili da Lit. 185.000
Rata finale al 37° mese Lit. 2.191.500 (riferenziabile)
T.A.N. 3,90%
T.A.E.G. 4,85%
Spese istruttoria Lit. 100.000
Sotto approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.

«Nascosti i problemi veri: il Comune non vuol trovare i soldi per la rete Enel»

Ferrari: «Sono pronto a lasciare»

Amaie, sfogo del presidente dopo gli attacchi

Gianni Micaletto
SANREMO

«La mia poltrona è a rischio? Non ci sto a subire questo gioco. Anzi, sono io a dire che voglio andarmene, perché stufo di questo stato di cose. E saranno altri a doversi occupare delle loro poltrone». Paolo Ferrari, avvocato e presidente dell'Amaie, rompe il silenzio che si era imposto e si sfoga. Racconta la sua verità sulle vicende che tormentano l'azienda comunale che gestisce acquedotto e metà degli impianti elettrici cittadini. Non è più disposto a fare da bersaglio nel mirino di tutti. I problemi di bilancio, il discusso canone preteso dal Comune, il fallimento della trattativa di partnership con l'Enel, la forte esposizione finanziaria legata all'acquisto di una nuova sede (14 miliardi), il disastroso sistema informatico, la spa che non decolla. Un peso che Ferrari (51) non vuole più sopportare da solo.

«Questi continui attacchi all'azienda su problemi marginali - dice - hanno avuto l'effetto di alzare una cortina fumogena che ha nascosto i nodi veri. Quelli che il consiglio d'amministrazione chiede da mesi a sfogare. Abbiamo avuto grossi problemi gestionali e strutturali, ma vorrei far capire che sono secondari rispetto alle importanti prospettive di sviluppo. Sospetto che qualcuno abbia strumentalizzato in qualche modo l'opposizione per frenare la crescita dell'azienda. E non ne comprendo le ragioni, soprattutto dopo che negli



Il presidente dell'Amaie spa, Paolo Ferrari

ultimi anni sono stati ottenuti risultati importanti come il Raja-his (il rateo annuale del mutuo, 750 milioni, costa poco più delle luminarie natalizie, ndr), l'acquisto della nuova sede, la trasformazione in spa». Entro il 31 marzo l'Amaie deve (per legge) sciogliere il nodo della gestione unica degli impianti elettrici cittadini. L'assemblea dei soci (in cui il Comune ha deliberato l'opzione di acquisto della quota d'impianti Enel (circa 25 mila utenti), ma non c'è accordo con la controparte sul valore degli stessi (una trentina di miliardi)? E, soprattutto,

manca l'indicazione certa sul supporto economico dell'operazione: contrazioni di un mutuo, aumento di capitale o prestito parte del socio unico? Ciò anche nel caso, sempre più probabile, del ricorso a un arbitraggio (da richiedere prima del 31) per la partita l'Enel. A meno che in Comune non stia maturando l'idea di vendere anziché acquistare.

Potrebbero spiegarsi anche così i continui rinvii della definizione del valore dei beni demaniali da dare in concessione all'azienda (e del conseguente canone), delibera che Ferrari considera essenziale per fissare il capitale definitivo dell'Amaie e avviare finalmente la gara europea per la ricerca di un socio, come vuole la legge. Ritardi che condizionano non poco il bilancio aziendale, sul quale grava anche il contestato canone introdotto nel '97 e ridotto ora da 3 a 2 miliardi. Ferrari lamenta pure la mancata sottoscrizione dei contratti di servizio. Osserva: «Il Comune dovrebbe capire chiedendo meno e concedendo contratti di servizio più vantaggiosi farebbe lievitare, con proprio beneficio, il valore delle Amaie. Invece, dalla costituzione in spa (30 giugno) l'azienda è rimasta praticamente al palo. Da politico, temo che i problemi veri siano quelli della struttura del bilancio del Comune: dovrebbe essere rivista contestualmente, favorendo investimenti produttivi e opere pubbliche. Non è possibile che non ci siano soldi per acquistare la rete Enel».

CENTRO SOCIALE «LINA LANTERI»



Inaugurato il servizio ristorazione

Da ieri il centro sociale per anziani e invalidi «Lina Lanteri», in via Escoffier (palazzo Roverzio), è dotato anche del servizio di ristorazione. L'ha inaugurato l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri (foto), al termine di un lungo iter. Il Comune ha speso 200 milioni per ristrutturare i locali e attrezzare la cucina. La mensa è aperta dalle 12 alle 13,30 e il pasto costa 15 mila lire (14 mila acquistando il blocchetto da 10 buoni). [g. md.]

ARRESTO

Non paga la «lucciola» aggredisce carabinieri

Un giovane francese è stato arrestato domenica per aver aggredito un carabiniere nella «lucciola» di Piana di Poma. La colluttazione sarebbe avvenuta in relazione a un controllo di una pattuglia del Nucleo Radiomobile per una prostituta che aveva segnalato al 112 un cliente «sospetto» che non aveva pagato la prestazione. Il ragazzo, di anni, residente vicino a Nizza, è stato fermato per accertamenti ma ad un tratto avrebbe aggredito il sottufficiale dell'Arma che attendeva il collega che andava a cercare gli amici francesi. Il giovane avrebbe sferrato un calcio alla schiena del carabiniere che se lo è lasciato comunque sfuggire. Ieri mattina, accusato di resistenza e lesioni, il transalpino è comparso di fronte al giudice Vittorio Spirito che ha convalidato l'arresto e disposto la scarcerazione. L'avvocato Enzo Dedali ha chiesto i termini a difesa, il processo è stato fissato per il 14 di [g. ga.]

BENEFICENZA

Concerto della sinfonica per Amnesty International

Si rinnova l'8 marzo, giovedì, l'appuntamento benefico che vede l'orchestra sinfonica dedicare il concerto ad Amnesty International, l'associazione che si batte per la difesa dei diritti umani nel mondo. La raccolta di firme, quest'anno finalizzata alla lotta contro la tortura, riguarda donne vittime di soprusi in Guinea, Filippine e Messico. Il concerto è diretto dal maestro Massimiliano Caldi, con Maxence Lartieu solista al flauto. [g. ga.]

PROTESTA

«Isola» in piazza Nota, problemi per i negozianti

Il presidente provinciale della «Fenacoma», Nicola Martini, solleva un problema legato agli orari di attivazione dei «pistoncini olidinamici» che gestiscono l'isola pedonale tra piazza Nota e piazza Cassini. Martini denuncia come l'attuale regolamentazione sia «interessata» per concedere l'uso dell'area solo a determinate automobili e propone che i «pistoncini» vengano abbassati almeno dalle 11 alle 12 del mattino per facilitare le operazioni di carico e scarico ai commercianti della parte bassa della Pigna. [g. ga.]

VITA DI

A Villa Boselli un convegno per medici chirurghi

«Defibrillazione precoce sul territorio» è il tema del convegno in programma giovedì a Villa Boselli, a cura dell'Associazione Nazionale Medici Chirurghi. In scaletta gli interventi di dottoressa Giovanna Morra, responsabile del 118, di Giancarlo Benza, dell'Unità Coronarica del «Borea» di Sanremo e di Mauro Evangelista e Antonio Pizzolla, rispettivamente direttore sanitario e segretario della Croce Verde di Arma. [m. c.]

ASSOCIAZIONI

Nasce a Sanremo un club per i fuoristrada

La giornata di domani segna la nascita del club «Il Millennio 4X4 Sanremo», associazione di appassionati di fuoristrada. La prima riunione del club è in programma domani sera alla gelateria Living Garden dei Giardini Vittorio Veneto a partire dalle 21,30. [m. c.]

Clamoroso errore di rotta di un'imbarcazione a vela francese, tratti in salvo i tre membri dell'equipaggio

Lo skipper sbaglia porto e la barca affonda

Ha scambiato la piccola darsena di Arma per Marina di Aregai

ARMA DI TAGGIA

Lo skipper sbaglia porto e la barca a vela finisce sugli scogli. La disavventura è ieri mattina ad un'imbarcazione francese diretta ad Alassio per una regata. Lo scafo, complici le condizioni meteo avverse, ha puntato verso terra all'altezza di Arma di Taggia ma i tre occupanti convinti si trattasse dell'approdo turistico Marina di Aregai. L'«X-File», 12 metri a vela, si è prima arenato con la deriva all'imbocco del porto-canale dell'Argentina (dove il fondale si è innalzato a causa dei detriti portati a valle dall'alluvione) e poi si è schiantato sugli scogli. Per l'equipaggio tanta paura ma conseguenze. I malcapitati slupi di mare transalpini hanno tentato un disperato salvataggio dell'imbarcazione che però, nel giro di poche ore, si è riempita d'acqua complicando una folla che si è aperta nello scafo. L'affondamento è stato inevitabile nonostante l'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco, dell'autogru di un cantiere nautico e delle motovedette. Capitaneria di Porto e carabinieri. È lo skipper proprietario dell'«X-File».



I naufraghi francesi, una volta scesi a terra, hanno cercato di evitare l'affondamento della barca trattenendola con delle cime

venti tempestivo dei Vigili del fuoco, dell'autogru di un cantiere nautico e delle motovedette. Capitaneria di Porto e carabinieri. È lo skipper proprietario dell'«X-File».

fosse stata un'avaria o un problema tecnico. Secondo gli accertamenti dei carabinieri e della Capitaneria, i tre domenica mattina erano partiti ieri dal porto

francese di Sete, nel sud della Francia, ma erano stati sorpresi dalla mareggiata all'alba. Di qui la decisione di interrompere la traversata (prevista in un primo momento senza scalo nel porto allassino) e di riparare al porto Marina di Aregai (che le carte nautiche riportavano come un approdo sicuro per il pescaggio dei dodici metri). A tradire lo skipper sarebbe stata la scarsa conoscenza della costa della Riviera e lo stato emozionale dovuto alle condizioni meteo.

L'emergenza è ieri mattina ha visto scattare tempestivamente la macchina dei soccorsi, fortunatamente, nessuno è di fatto male. Si è rivelato importante anche l'intervento degli «abitanti» della darsena di Arma di Taggia, i diportisti e pescatori che un po' a tutte le si trovano nelle vicinanze del porticciolo. L'imbarcazione è stata rimossa nel primo pomeriggio di ieri e portata in secco per la riparazione. I danni ammontano a decine di milioni. [g. ga.]

UN RAPPORTO DRAMMATICO DOPO IL DELITTO DI VIA MASSA

La famiglia di Margherita respinge la lettera di scuse

Dissequestrata ieri la casa del delitto, la Procura attende l'esito di due perizie

retroscena

Giallo Gavino

La famiglia di Margherita Domulo, l'infermiera trentacinquenne assassinata dal convivente il 10 febbraio, ha respinto al mittente le condoglianze dei genitori dell'omicida. La lettera è stata rispedita all'ufficio legale dell'avvocato Piero Quaregna che tutela la posizione di Enrico Molon, 32 anni, in carcere con l'accusa di omicidio volontario. A venti giorni da quella tragica mattina di sangue i genitori Molon si sono decisi a inviare poche righe di cordoglio, un modo di chiedere qualche modo scusa.

«Anche noi siamo genitori - riporta testualmente la missiva - e possiamo quindi comprendere il vostro stato d'angoscia. Voi avete perso Margherita noi abbiamo un figlio in galera e chissà quanti anni dovrà restar-

vi. Sappiamo che le nostre parole non potranno attenuare la vostra sofferenza, tuttavia ci premeva parteciparvi per quello che può contare, la solidarietà». La famiglia Domulo, visto il mittente della lettera, ha l'ha prontamente respinta riconsegnandola al postino che l'ha fatta riavere all'ufficio dell'avvocato Piero Quaregna. Il «no» dei Domulo alle condoglianze della famiglia dell'assassino arriva in un momento dell'inchiesta molto delicata. In procura, infatti, il pm Antonella Politi sta attendendo i risultati delle perizie disposte nell'ambito dell'inchiesta. Da parte c'è l'esame medico-legale, dall'altra lo studio balistico. L'obiettivo è quello di chiarire in modo inequivocabile la dinamica dei fatti e la volontarietà dell'omicidio.

La polizia, che ha condotto gli accertamenti, sostiene che Enrico Molon abbia sparato a bruciapelo a Margherita Domu-



Uno scorcio della casa di via Massa dove lo scorso 10 febbraio Enrico Molon ha ucciso con un colpo di pistola la sua convivente Margherita Domulo. L'alloggio è stato dissequestrato al termine degli accertamenti

lo. Il movente? Lei aveva intenzione di lasciarlo. La prova? La messa in scena dell'incidente legato alla pulizia dell'arma, il cambiamento d'abito dopo il delitto, lo spostamento di un bossolo dal corridoio alla camera da letto. Tutti elementi, per

gli investigatori, che avrebbero visto un folle-lucido progetto messo in atto dall'assassino. Molon, invece, ha dato la versione dei fatti diversa. Al giudice Anna Bonsignorio, durante un lungo interrogatorio di garanzia, ha infatti raccontato

che quella mattina si era deciso a farla finita per sempre, anche perché Margherita lo stava abbandonando. Avrebbe preso la pistola portandola alla tempia ma ad un tratto avrebbe cambiato idea e il colpo sarebbe partito, accidentalmente, mentre abbassava l'arma. Una tragica fatalità, insomma. L'avvocato Piero Quaregna non svela le strategie difensive e per il momento Molon rimane ancora rinchiuso nel carcere di Valle Arona (il legale per il momento ha anche rinunciato al ricorso al Tribunale di Riesame).

Il sostituto procuratore Politi, ieri mattina, ha inoltre confermato di «disposto il dissequestro dell'appartamento di via Zeffirelli dove si era consumato il delitto: «Gli accertamenti tecnici sono stati completati - ha spiegato - non c'erano motivi per mantenere ulteriormente i sigilli. L'esito delle perizie arriverà nella prossima settimana».

Tutti extracomunitari

Altre condanne per lo spaccio di stupefacenti

Tre condanne per detenzione e spaccio di stupefacenti. L'ufficio del giudice per le udienze preliminari ha preso in esame ieri due procedimenti penali legati alla droga. Il primo ha visto il rito abbreviato per un cittadino senegalese che lo scorso 6 novembre era stato intercettato a Ventimiglia in possesso di circa 200 grammi di cocaina (che di laboratorio hanno rivelato essere pura al 100 per cento). La droga era nascosta in un flacone di shampoo. Benjamin Fidelis, 25 anni, è stato condannato a quattro anni di reclusione. I patteggiamenti hanno invece i sedicenti algerini Issam Ouergui, 32 anni, e Said Faouzi, di 29, che nell'agosto scorso, a Bordighera, erano stati trovati in possesso di dosi di cocaina, hashish ed eroina (tutte minime quantità). Sono stati condannati rispettivamente a un anno e undici mesi e ad un anno e sette mesi. [g. ga.]

I lavori per il raddoppio

Parcheggio di viale oggi all'ospedale per riassetto

SANREMO. Nuovi disagi, oggi, per chi deve raggiungere l'ospedale cittadino: il parcheggio resta chiuso tutto il giorno a causa dei lavori di riassetto. In Comune assicurano che da domani l'impianto sarà nuovamente aperto e tutti gli automobilisti, salvo i posteggi lungo la rampa di discesa, una quindicina in tutto, inutilizzabili per l'intera settimana per consentire il completamento dei lavori di ampliamento del parking, gestito dall'Anfas. Alla fine, la del parcheggio «piedi del Borea» risulterà quasi raddoppiata, e in tempi ragionevoli, grazie all'impiego della nuova tecnica che si basa sull'impiego di solette prefabbricate appoggiate sul piano preesistente con una robusta struttura metallica. Il parcheggio sarà simile a silos aeroportuali, più piani tra loro collegati. [g. md.]

Parcheggi e bagni pubblici lasciati a metà, Bordighera ripete gli appalti

Palazzo dello sport: chi lo gestirà?

Discussione giovedì in Consiglio comunale

Daniela
BORDIGHERA

Si parlerà anche del regolamento e della concessione del Palazzetto dello sport di via Diaz nel prossimo Consiglio comunale convocato per giovedì 8 lunedì, sempre alle 21.15, nella Sala Rossa del Palazzo del parco. Ma non soltanto. All'ordine del giorno il sindaco Alvaro Vignali ha inserito anche la discussione ed eventuale approvazione di un parere sul Piano di bacino relativo ai torrenti di Vallecrosia e Borghetto San Nicolò, oltre a tutti gli altri torrenti minori. Verrà ratificata la «mozione» che gli assessori Giovanni Allavena e Giovanni Bosio avevano presentato, quasi a sorpresa, nel corso del precedente Consiglio comunale, con il quale chiedevano alcune modifiche al Piano di bacino.

L'attenzione sarà puntata inoltre sul caso del nuovo appalto per il servizio di igiene urbana, che era stato sollevato, più di un mese fa, dai netturini. Gli operatori lamentavano una «manicata considerazione» da parte dell'Amministrazione, che non li aveva informati sul loro futuro. In seguito, si sono detti soddisfatti per le garanzie ricevute dagli assessori. Il termine degli incontri a Palazzo Garnier, infatti, hanno revocato lo sciopero che era stato proclamato per fine febbraio.

Il Consiglio comunale porterà in discussione soprattutto il regolamento per l'uso dell'impianto polisportivo di via Diaz e la concessione dello stesso. L'opera è ormai terminata e gli abitanti ora aspettano l'inaugurazione del tan-
■ atteso complesso. ■ ancora: ■ parlerà della sospensione del rilascio di autorizzazioni per installazione di stazioni radio (per telefoni cellulari e per telecomunicazioni in genere), delle modifiche allo statuto comunale e del regolamento del Consiglio comunale.

Intanto, l'Amministrazione sta cercando nuove ditte per realizzare due opere che sono state revocate alle imprese appaltatrici per «inadempienze». ■ tratta della costruzione ■ parcheggio di via San Sebastiano, nella frazione ■ Borghetto San Nicolò, incompiuto per metà. ■



L'assessore Giovanni Allavena

dei nuovi gabinetti pubblici del sottopassaggio di via Trento.

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici Allavena: «E' vergognoso che due opere ■ importanti ■ ancora da terminare. Per

Bordighera utilizza il materiale degli scavi

Spingge, si preparano pulizia e ripascimento

BORDIGHERA

Si avvicina ■ primavera, e Bordighera si prepara al tradizionale ripascimento delle spiagge. Un lavoro anticipato per non arrivare impreparata alle ferie pasquali, quando, ai primi caldi, la gente già va in spiaggia.

I lavori non ■ ancora iniziati ma l'Amministrazione sta predisponendo gli interventi per arricchire l'arenile di materiale ghiaioso.

Spiega l'assessore ■ Lavori pubblici Giovanni Allavena: «Fortunatamente le seconde analisi del materiale ottenuto dagli scavi per i due sottopassi ferroviari di piazza Bengasi

AL MERCATO SQUADRA ANTIBORSEGGIO

La giunta ha approvato ieri mattina una proposta del vicesindaco Gaetano Scullino per combattere l'abusivismo commerciale e i «vu cumprà» che frequentano, sempre numerosi, soprattutto il mercato del venerdì. Spiega l'assessore: «Abbiamo preparato una squadra formata ■ due vigili ■ due carabinieri che gireranno per la città non soltanto il giorno del mercato settimanale». L'iniziativa, che è stata presentata e discussa ieri, nel corso della giunta, ha già l'approvazione del Comando vigili. Continua Scullino: «L'aspetto interessante è che il gruppo contro la falsificazione dei marchi è stato disposto grazie alla collaborazione con i carabinieri. Gli agenti municipali saranno scelti tra quelli già in organico: due di loro saranno distaccati dagli uffici con l'incarico di occuparsi soltanto dell'abusivismo».

portarle a compimento siamo costretti a fare un nuovo gare d'appalto, sperando che le ditte che vinceranno non facciano attendere oltre gli abitanti. Il parcheggio di Borghetto è necessario per far

fronte alla «fame» di posti auto che è molto sentita anche in questa zona di periferia, mentre i servizi pubblici di via Trento sono, da parecchi mesi, in condizioni fatiscenti e antieigeniche.

Oggi visita a Monaco

«Rivierattiva» incrementa le escursioni

BORDIGHERA. L'ultima settimana di iniziative di «Rivierattiva», a cura del gruppo di animatori guidato dal capo-staff Davide, è iniziata ieri con un pomeriggio danzante all'Esagono dorato del Palazzo del Parco. Oggi, alle 10, ginnastica dolce, mentre alle 14.30 partirà una escursione al Museo Oceanografico di Monaco: il ritrovo è alla stazione ferroviaria. Il rientro a Bordighera è previsto intorno alle 18.30 e il viaggio in treno è a spese dei partecipanti. Le scorse settimane le gite ■ toccate i giardini di Mentone, il Principato di Monaco e i Balzi Rossi.
Domani, alle 15, torna la settimanale visita al casinò di Sanremo.

Imputati a Imperia sono tre francesi e un ventimigliese

Minotte con il revolver finto

4 processati per estorsione

Maurizio Vezzaro
VENTIMIGLIA

Lo accusano di un grave episodio: lui e altri tre amici francesi minacciarono il titolare di una pompa di benzina di Imperia: «O ci dai 20 milioni o sarà peggio per te». Uno ■ presunti complici mostrò la canna di un revolver. Il gruppo fu intercettato poco dopo a Ventimiglia da una pattuglia. Nell'occasione, gli agenti sequestrarono una pistola giocattolo.

Comparirà martedì ■ davanti ai giudici del tribunale di Imperia ■ ventimigliese Bruno Arico, 41 anni, chiamato in causa per tentata rapina ■ estorsione (è assistito dall'avvocato Mario Iavicoli, di Genova). Siederanno dietro al banco degli imputati tre presunti complici: Daniel Morena, 36 anni, Eric Hemmerle, 34, Franck Roullat, 34. Fu uno dei tre francesi, stando alle accuse del pm Danilo Ceccarelli, a tirare fuori la pistola per intimidire le vittime. L'incontro avvenne il 16 marzo '98 a Imperia. I gestori del distributore avevano un debito con la moglie di Arico.

Agendo di propria iniziativa, pare senza dire nulla alla confuge (la quale aveva studiato con i benzinai un piano di rientro del debito), Arico decise di accollarsi il compito di riscossore. Con metodi che gli sarebbero costati la denuncia ■ sarebbe presentato ai debitori con i tre amici, pretendendo a muso duro 20 milioni. La canna di una pistola lasciata spuntare da sotto una giacca, alcune frasi pesanti, ■ dovuto fare opera di convincimento. Nei giorni seguenti sarebbe dovuta seguire la consegna del denaro. Arico e i tre stranieri tornarono ■ Ventimiglia. Una pattuglia della polizia, messa in allarme da una telefonata, intercettò la macchina di Arico al confine. A conferma delle indicazioni fornite all'apparecchio saltò fuori la pistola giocattolo.

Replica l'avvocato Mario Iavicoli: «I fatti non stanno in questi termini: sono molto meno gravi di quanto possa emergere dagli atti di polizia, e più articolati. ■ di essi una causa di carattere civilistico legata a quel debito. Lo dimostreremo al processo. Non ci furono ■ la tentata rapina né l'estorsione».

BORDIGHERA

Finanziere trova un milione e lo consegna a vigili

Azione da boy-scout per un finanziere di Bordighera che l'altro giorno ha trovato un assegno e contanti per circa un milione. I soldi e l'assegno, trovati su un marciapiedi nella zona a Ponente della città, ■ stati consegnati al Comando dei vigili urbani.

VENTIMIGLIA

Parte raffica di iniziative dell'Untrè internella

Tante iniziative, in questo mese, per l'Università della Terza Età internella, presieduta da Giannina Borelli. L'altro giorno ha invitato tutti i soci ad una visita ad Aix-en-Provence, nella vicina Francia. Oggi è impegnata nella Festa di Carnevale nella sede ■ Bordighera, ■ Cadorna, ■ giochi, spettacolo e convivialità. Giovedì, nell'ex Chiesa anglicana, prenderanno il via gli incontri «invito all'Opera», che avranno come oggetto l'opera lirica.

DOLCEACQUA

Stage musicale con l'associazione «Terra dove andare»

Gli insegnanti Rosanna Voglino e Fabrizio Melis di Torino, in collaborazione ■ l'Associazione «Terra Dove Andare», organizzano uno stage di «Musica-Movimento-Colore» domenica, dalle 10 alle 19, al Centro polivalente di Dolceacqua. Per informazioni rivolgersi al Caffè Letterario «Pacha Mama», in via Liberazione 10, oppure telefonare allo 0184/356356.

VENTIMIGLIA

Eutanasia, tavola rotonda al Forte dell'Annunziata

Lo Zonta Club di Ventimiglia ha organizzato al Forte dell'Annunziata della città di confine una tavola rotonda sul tema: «Terapia del dolore ed eutanasia dal punto di vista medico, etico e morale». Sono intervenuti il geriatra Renato Ariano e monsignor Vittorio Lupi, vicario diocesano. ■ termine, rifresco. Lo Zonta è presieduto da Silvana Cepollina.

BORDIGHERA

La squadra di bridge si qualifica per gli Europei

Grande avvio di stagione agonistica 2001 per l'Associazione Bridge Bordighera. Le coppie di signore Mura-Zilli, Bersani-Coltri e le coppie «open» Gaglietto-Rosti, Parrella-Mascarucci hanno superato le qualificazioni regionali che ■ sono disputate ■ Genova. La squadra «open» di Coppa Italia Dubini-Gaglietto-Moraglia-Parrella-Rosti-Sassoon si è imposta nella qualificazione regionale di Savona. Le coppie Biancheri-Crivelli e Gaglietto-Parrella hanno conseguito il diritto di rappresentare l'Italia al Campionato europeo a coppie lib ■ che si terrà a Sorrento ■ 19 al 24 marzo.

VENTIMIGLIA

Alla palestra ospite l'ex mondiale Dominique Valera

Il campione di kickboxing Dominique Valera è stato ospite al complesso Gf di Ventimiglia. Il protagonista ■ 602 matches con 587 vittorie e 15 sconfitte ha tenuto uno stage tecnico agonistico nel quale sono stati selezionati gli atleti per il triangolare di kickboxing e boxe thai Italia-Francia-Spagna. Hanno partecipato anche gli atleti under 16 di musical forms, shotokan, karate, reduci dalla Coppa del Mondo: Condò, Marzone, Richieri del Fk Academy.

[d. bo.]



Franco PELLICCERIA

- Ritiro e Supervalutazione Della Tua Pelliccia Usata
- Pagamenti Rateali fino a 36 Mesi Senza Interessi
- Pellicce e Abbigliamento In Pelle Uomo e Donna

VENTIMIGLIA • C.so Genova, 1/d • Tel 0184.33.808

Tra le richieste quella di dotare l'ospedale di un asilo per i figli dei dipendenti

Viabilità difficile al Santa Corona

Una petizione per chiedere maggior sicurezza

Augusto Rembado

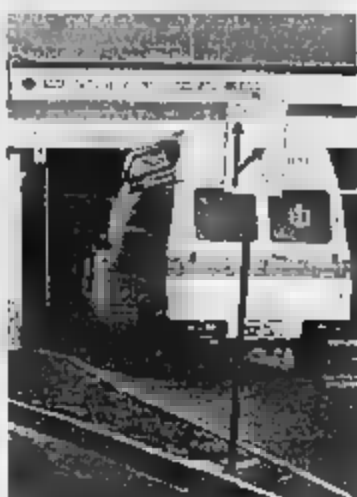
«Raccogliamo firme, che mandaremo al sindaco, all'Anas ed al prefetto, per far realizzare le strisce pedonali all'ingresso dell'ospedale Santa Corona. Attraversare la strada è difficile e molto pericoloso, il sottopasso è spesso inagibile». Un'altra protesta di fronte all'ospedale di Pietra Ligure. E' quasi pronto il progetto per i nuovi accessi mentre si riparla, in una petizione, della necessità di istituire una scuola materna per i figli dei dipendenti del nosocomio che oggi si riuniscono in assemblea.

Spiega Carolina Specchio, titolare del bar di fronte all'ospedale: «Il sottopasso è buio e spesso sporco. Quando piove diventa inagibile. Ci vogliono le strisce pedonali che non esistono nel raggio di molte centinaia di metri». L'accesso è difficile anche per le autovetture.

Nei giorni scorsi l'ufficio tecnico dell'ospedale ha presentato in Comune i documenti finali dell'Accordo programma che prevede la realizzazione dei nuovi ingressi. Una vera «rivoluzione» che interesserà l'attuale accesso, il grande parcheggio adiacente all'ospedale al centro del quale si saranno le tre nuove corsie dirette alla piestra dove il Dipartimento d'emergenza. Il Comune di Pietra Ligure prevede di completare l'iter del grande intervento prima dell'imminente fine della legislatura. Il Piano, con importanti interventi pubblici e privati (posteggi, alloggi, box e sull'Aurelia), interessa anche l'incrocio con viale Riviera (svincolo d'accesso all'Autofiori), piazzale Moro, Bados (sarà presto demolita), la nuova caserma dei carabinieri e nuova sede per la Croce Rossa.

Da anni si parla al Santa Corona dell'attivazione di un servizio di asilo per i dipendenti. Molte donne hanno manifestato questa esigenza. Sarebbe di grande utilità un servizio in linea con i principali turni fatti dal personale. In questi giorni il sindacato Fials ha promosso una raccolta di firme, circa 400, fra i dipendenti per chiedere alla direzione l'individuazione e la destinazione di locali idonei all'interno dell'ospedale. «La petizione è in corso e si procederà ad un successivo invio di firme», dice il segretario provinciale della Fials, Silvio Valdisserra.

L'Associazione volontari ospedalieri ha dato la sua disponibilità ad effettuare una sorta di servizio di baby-parking. Negli orari di apertura al pubblico dell'ospedale, in particolare fra le 14,30 e le 16,30, i volontari potrebbero scudire i figli piccini delle persone che accedono al Santa Corona per fare visita a parenti o amici ricoverati.



Rivoluzione viaria al Santa Corona

Si riuniscono in assemblea questa mattina i dipendenti del nosocomio alle prese con problemi contrattuali. Di recente l'Rsù aveva espresso giudizi negativi sui primi mesi di gestione del neo-direttore generale Idelfonso Cagliani in particolare per alcune modifiche d'orario e turni. Tutte che verranno discusse in assemblea assieme ad altri problemi da tempo sul tappeto per migliorare i servizi ai pazienti e anche le condizioni di lavoro dei dipendenti dell'azienda ospedaliera.

Ad Albenga

Il «finto argine» blocca la strada

ALBENGA

Il «finto argine», la montagna di fango portata in fretta e furia sulla sponda del Centa all'altezza del parco foce lo scorso novembre, dopo la prima alluvione, è ancora al posto. Il rischio alluvione, almeno sino al prossimo autunno, è scongiurato e il muraglione, realizzato per l'emergenza, sta diventando problema per la viabilità cittadina. La montagna, infatti, taglia di netto la strada lungo l'argine, una delle alternative a viale Italia per raggiungere la zona mare.

«Stiamo arrivando a grandi passi verso la primavera e alla riapertura dei campeggi. La strada lungo il Centa serve molto al traffico turistico, non solo per chi arriva con camper o roulotte ma anche per chi è già arrivato e ama passeggiare. Anche a piedi è impossibile scavalcare il «finto argine» e così



Il «finto argine» realizzato sul Centa a novembre e non ancora rimosso

diventa improponibile fare una passeggiata dalla foce al centro sul lungo Centa, si lamentano gli abitanti della zona mare.

A rinforzare la lamentela anche lo stato di abbandono del parco foce. L'alluvione di novembre ha diletto i mattoncini, le panchine, i giochi in legno che erano stati realizzati per la creazione di un ampio polmone verde attrezzato. Nelle intenzioni c'era anche la realizzazione di postazioni per il bird-watching visto che la zona umida del Centa è uno dei punti più

interessanti per i naturalisti.

A distanza di mesi l'area è devastata e nei giorni successivi all'alluvione, impossibile, per il momento, fare una passeggiata nel parco che, nel frattempo, si è trovato anche senza illuminazione diventando uno dei punti preferiti per i tossicodipendenti e gli sbandati. «Siamo all'assurdo, era meglio prima, quando il parco non esisteva ma almeno c'erano i lampi e i funzionari», spiegano ancora i residenti della zona mare. (a. p.)

Tante novità su Ici e tassa per i rifiuti

I bilanci del 2001 a Loano e Ceriale

Approvati i bilanci anche a Loano e Ceriale.

Loano. «Concludiamo i quattro anni della nostra amministrazione tenendo ancora ferme le aliquote Ici, non applicando l'addizionale Irpef, ma con opere pubbliche quasi completate per circa 38 miliardi». Remo Zaccaria, alle finanze, presenta il bilancio 2001 che sarà approvato nel pomeriggio dal Consiglio. Il documento contabile evidenzia particolarmente come il recupero in pochi anni di circa 1 miliardo e 700 milioni di «evasioni» alle imposte comunali. Le entrate tributarie dal '95 al 2001 sono passate da 13 miliardi e 71 milioni a 16 miliardi e 71 milioni. In realtà negli ultimi anni le entrate introitate per Ici sono rimaste costanti. «Abbiamo incrementato gli incassi con il recupero dell'evasione e non per un aumento delle aliquote. Abbiamo avuto una crescita dell'imposta rifiuti ma stiamo già coprendo il 97 per cento dei costi», ricorda Zaccaria. Una società esterna al Comune, che ha trattenuto circa un terzo degli importi, ha accertato 1881 evasioni parziali e totali all'Ici recuperando 916 milioni. Recuperati anche 744 milioni per evasione alla tassa sui rifiuti (1632 tamenti). Fra i costi principali il personale con 8 miliardi e 695 milioni per il personale (esclusi i dirigenti), 9 miliardi e 404 milioni i servizi e 2 miliardi e mezzo per interessi passivi. Ridotto a circa 650 milioni all'anno il pas-

sivo di gestione del palazzetto dello sport che era arrivato a superare il miliardo all'inizio Anni '90. Per le manifestazioni turistiche previsti quest'anno 823 milioni. Il bilancio è in pareggio a 52 miliardi e mezzo. Fra gli altri temi all'ordine del giorno oggi l'ultimo «passaggio» in Consiglio del Piano particolareggiato della nuova zona turistica delle Vignasse dove saranno realizzate strutture ricettive per 70 mila metri cubi.

Ici al 2 per mille per i residenti che ristrutturano e recuperano immobili che si trovano nella zona del centro storico. E' questa una delle sorprese riservate ai cittadini dall'amministrazione di Ceriale che ha innalzato anche le detrazioni per la prima casa (da 230 a 250 mila o addirittura a 500 mila per i titolari pensione sociale o minima). E' stata eliminata inoltre la tassa sui passi carrai e passa dalla prima alla seconda fascia la tassa prevista per l'occupazione di suolo pubblico con ponteggi utilizzati per le ristrutturazioni. Tutte le novità sono state inserite nel bilancio di previsione 2001, deliberato durante l'ultimo consiglio comunale. Positivo anche il bilancio della farmacia comunale (risultato al 1999). «Nonostante le spese necessarie per garantire un buon servizio, compreso quello nelle ore notturne la gestione 1999 ha chiuso in attivo di più di 33 milioni», ha spiegato il sindaco Pietro Revetia. (a. r.)

Costerà 4 miliardi, nella zona delle apparizioni

Santuario sotterraneo costruito a Balestrino

Un grande santuario sotterraneo per il culto della Madonna di Balestrino e la trasformazione ed il riuso del forte militare del Poggio Grande (1870): sono questi i due interventi di maggiore importanza deliberati da due conferenze dei servizi alle quali hanno partecipato, oltre alle autorità regionali e provinciali, anche i comuni di Balestrino, Zuccarello e Ceriale.

Il santuario verrebbe ricavato sotto il piazzale della chiesa attuale (che domina, dal versante opposto della valle, l'abitato di Balestrino) e verrebbe poi interrato. Si tratta di un'opera impegnativa capace di ospitare 400 fedeli per un costo complessivo di quattro miliardi di lire. Lo ha proposto la curia vescovile al balneare che in questo modo ha avitato i problemi di impatto ambientale in zona di crinale. Il particolare valore paesaggistico.

L'intervento complessivo dovrebbe anche portare al recupero del forte che potrebbe essere trasformato nel «cervello» del sistema ambientale, riciclando il punto di accoglienza, un punto museale, un vatorio, una base di antincendio.

Spiega Bartolomeo Preccero, sindaco di Zuccarello: «La conferenza dei servizi» dovrà ancora riunirsi per stipulare e siglare in via definitiva gli impegni presi. Si tratta della valorizzazione di una zona di particolare valore. Verrà rivitalizzato un tratto di entroterra semi compromesso dall'ambiente».

Anche Ceriale, col sindaco Pietro Revetia, sta impegnando per il recupero ambientale di una zona un tempo luogo di pastorizia, ricca di «sculture» ovoidi attualmente pascolate da ovini e greggi di pecore. La linea di crinale che dal mare sottostate Monte Piccaro sale sino a monte Croce, monte Aino e Poggio Grande costituisce una delle emergenze regionali più preziose per quanto riguarda la flora spontanea di orchidee. (r. ar.)

Gli anziani ottici trovati senza vita nella stanza da letto della loro villa a Tortona

Alasio, morti Piero e Antonietta Ottobelli

Forse per un avvelenamento alimentare fulminante

ALASSIO

Sono stati trovati morti, intorno alle 20,30 di sabato, nella camera da letto della loro villa di Tortona. Sulle cause del decesso di Piero Ottobelli, 81 anni, e della moglie Antonietta Brigada, 77 anni, capostipiti di una famiglia di ottici tra i più conosciuti di Riviera, stanno compiendo indagini i carabinieri di Tortona, che assieme ai vigili del fuoco e al medico del 118 sono intervenuti al seguito all'allarme dato dal figlio più giovane. L'unica cosa che viene esclusa con sicurezza dagli inquirenti è la morte violenta.

Le prime indicazioni su cosa può essere successo a Piero e Antonietta Ottobelli si potranno avere solo in seguito all'esito dell'autopsia disposta per oggi. Tra le ipotesi c'è quella del monossido di carbonio sprigionato da una stufa. La caldaia però si trova in cantina e la porta della camera da letto della coppia, appena tornata dalla Riviera, era chiusa. Tra le cause plausibili quella dell'avvelenamento alimentare.



Piero e Antonietta Ottobelli trovati morti nella loro villa di Tortona



NOTIZIE FLASH

BORGIO V.

Riaperte il 17 marzo le grotte Valdemino

Saranno riaperte completamente ristrutturato il 17 marzo le grotte Valdemino di Borgio Verezzi semi-distrutte dall'alluvione dell'autunno scorso. Rinovato in particolare l'impianto elettrico. Per l'inaugurazione ci sarà la Messa ed un concerto serale. (a. r.)

NOLI

Drogato al volante denunciato dai carabinieri

La pattuglia dei carabinieri ha visto la sua auto sbandare e lo ha bloccato per accertamenti. All'uomo, 28 anni residente a Finale Ligure, è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio vicino alla via Aurelia a Noli. Il ragazzo ha opposto resistenza. (a. r.)

ALBERO PERICOLOSO sull'Aurelia per il vento

Il forte vento di libeccio di domenica sera ha semidistrutto un pino del villaggio «Monte Mare», al confine di Alasio. L'albero pericolante rischiava di cadere sull'Aurelia. Ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a portare via il pino. (r. sr.)

CERIALE

Incendio in un camino un condominio

Hanno dovuto lavorare più due ore i vigili del fuoco di Albenga per avere ragione di un incendio sviluppatosi nella cucina fumaria di un condominio di via Giacomo Moro. (r. sr.)

BORGHETTO SS.

Due donne intossicate dal monossido di carbonio

Due giovani extracomunitarie abitanti in un alloggio di via Ponti sono ricoverate all'ospedale Santa Corona. Le due ragazze, nel pomeriggio di ieri, hanno accusato alcuni malori dovuti al monossido di carbonio sprigionato da una stufetta. Ma sono riuscite ad aprire la porta di casa e a chiedere aiuto. La loro condizione non è grave. (a. r.)

Nella notte ad Albenga

Rissa tra immigrati Vigile urbano ferito con una biadetta

ALBENGA. Nella rissa tra un gruppo di extracomunitari ed alcuni residenti ci ha preso parte un agente di polizia municipale, intervenuto solo per sedare gli animi. E' successo nella notte tra sabato e domenica presso di un locale di via Genova.

In base alla segnalazione di un cittadino poco dopo mezzanotte, A.S., 25 anni, agente del servizio di sorveglianza notturna ha raggiunto prontamente Genova. Qui si è trovato di fronte una rissa tra alcuni extracomunitari e residenti che avrebbe potuto degenerare portando a gravi conseguenze.

Ad un tratto N.E.M., 32 anni, marocchino, in evidente stato di eccitazione, ha scagliato una bicicletta contro il vigile, ferendolo ad una mano (le prognosi è di 7 giorni). N.E.M. è stato condannato ieri in tribunale ad Albenga a 4 mesi. (m. br.)

Tra gli esercizi specifici anche quelli per avere addome e glutei da record

Ginnastica per «campioni di sesso»

Albenga, una palestra propone corsi ai latin lover

ALBENGA

Nella società postmoderna il corpo è diventato un complesso di muscoli e da modellare a proprio arbitrio e a seconda delle proprie esigenze. Così la nuova frontiera delle palestre di fitness ha pronte tutte le risposte. Volete far sparire la pancia in dentro? Mettete il petto in fuori? Bruciare i grassi? Farvi una bella scultura di tutte le parti del corpo? Procurarvi delle gambe asciutte? Scolpire gli addominali?

Non solo, ce n'è anche per chi vuole il massimo. Inoltre, alla fiera dei desideri esauditi non poteva certo mancare una delle sfere preferenziali: la ginnastica ultramoderna ha in serbo esercizi per conquistarsi «sensuali gluteus» soprattutto la «preparazione atletica per il superavere un programma che viene chiamato esexy

performances.

Ad Albenga, di qualche passo avanti nei confronti del numero di palestre, c'è il centro fitness «Trifit» che nei giorni della settimana, dal lunedì mattina al sabato pomeriggio, sforna corsi per tutte le età. E' da novembre che Danilo e Fabio Olmi, i fratelli titolari della palestra con una sede su 100 metri quadrati, distribuiti su due piani, in un complesso lungo l'Aurelia, fra Albenga e Ceriale (via Aurelia 323), hanno messo a punto un programma molto intenso e variato. Spiega Danilo, 25 anni, diplomato Isef: «La nostra attività è bene: la gente ha recepito il invito. Al di là dell'aggressività dei nomi dei nostri programmi c'è immunità e sempre l'obiettivo di scaricarsi dallo stress. Il costo dei nostri corsi è onnicomprensivo e varia dalle 10 mila lire al mese per periodi di due mesi alle 20 mila per quelli annuali. (r. sr.)

21.00 SEXU PERFORMANC



La locandina dei corsi per «amatori»

Iniziativa a Boghetto

Un appalto spiegherà l'appalto

BORGHETTO SS. Potranno anche mila le utenze gas metano. Domani sera, nella nuova sede del municipio, l'amministrazione comunale illustrerà la convenzione per l'affidamento dell'appalto della gestione della rete. Boghetto è fra i pochi Comuni della Riviera ancora senza metano.

Spiega il sindaco Franco Malpangotto: «L'appalto verrà affidato ad una società che si dovrà occupare della gestione per 12 anni. Crediamo che Boghetto ci sia molto interesse da parte dei possibili gestori per l'elevato costo di (circa 10 mila). Chi vincerà avrà un contratto per metanizzare la parte più abitata del paese e mesi per completare il territorio. Dovrà impegnarsi a pagare al Comune una percentuale sul fatturato, con un minimo di 10 milioni. Fra i criteri che concorreranno per l'aggiudicazione il ribasso migliore per il costo dei singoli allacci delle utenze, che dovrà essere al massimo di 600 mila lire. (a. r.)

Ai cantieri di Pietra

Il giudice del lavoro ha ragione all'operario licenziato

PIETRA L. Il giudice del lavoro di Savona Giacomo Moraglia ha dato ragione a Giulio Quinland, carpentiere di 37 anni abitante a Boissano assistito dall'avvocato Giannantonio Chiavelli. La Rodriguez Cantieri Navali dovrà assumersi come carpentiere di quarto livello a pagargli gli arretrati dal 1998.

La vicenda era cominciata quando Quinland, alle dipendenze di una ditta che aveva il sub-appalto di alcuni lavori di costruzione di un traghetti, cadde da una scala fratturandosi una gamba. Al suo rientro i dirigenti del cantiere gli avevano detto che non c'era più posto per lui mentre, nel frattempo, la ditta artigiana per cui lavorava aveva più l'appalto dei cantieri. La relativa causa di lavoro è durata quattro anni ma fine il giudice Moraglia ha ritenuto che Quinland, pur assunto da una ditta sub appaltatrice, fosse alle dipendenze dei cantieri. (a. r.)

Le trasformazioni della manifestazione che ha segnato l'emancipazione

Festa della donna, origini e novità

I significati della ricorrenza dell'8 marzo

SANREMO

L'8 marzo 2001 rinnova l'appuntamento con la Festa della Donna, un momento sociale e culturale importante che ha accompagnato l'emancipazione femminile nel Novecento e che oggi, all'alba del Terzo millennio, viene riproposto filtrato da mille sfaccettature ma mantiene comunque intatto il suo significato. Il percorso parte sempre da una data precisa. Nell'inverno del 1908, a New York, le operaie dell'industria tessile «Cotton» scioperarono chiedendo migliori condizioni di lavoro. Lo sciopero durò alcuni giorni, finché l'8 marzo, le porte dell'edificio vennero bloccate (non mai accertato da chi) e le scioperanti rimasero imprigionate nella fabbrica alla quale venne appiccato il fuoco. Le 129 operaie morirono, arse dalle fiamme e sulle ceneri vennero appoggiate dalle loro compagne, in segno di lutto, rami di mimosa.

Fu Rosa Luxemburg a proporre di dichiarare l'8 marzo «giornata di lotta internazionale della donna». Da quei tragici eventi, che appartengono alla storia, l'emancipazione della donna è passata attraverso la conquista del suffragio universale e dei diritti civili, alimentata dal coraggio di tante, tantissime donne (come non si possono ricordare le donne-partigiane, quelle che si sono affermate nel mondo della scienza e della cultura, le vittime di ogni tirannia e quelle che ancora



L'8 marzo si manifesta in tutte le sue componenti. A sinistra la lavorazione dei fiori nei magazzini. A destra, in alto, Farrah Fawcett in un'immagine del cinema al femminile. Sotto da destra la prima donna autista della R2 e l'invasione delle discoteche che per tradizione presentano serate a tema.

oggi affrontano mestieri tipicamente maschili come l'autista, il minatore, il soldato. E l'8 marzo è diventato, alla luce delle conquiste fatte dalle donne da quel lontano 1908, una grande Festa.

Certo, anche un business, ma comunque un momento di incontro e di identificazione che sfugge agli schemi, piaccia o no. I fiori della mimosa continuano ad essere un simbolo immortale e sono stati accompagnati dagli Ottanta in poi anche altre manifestazioni

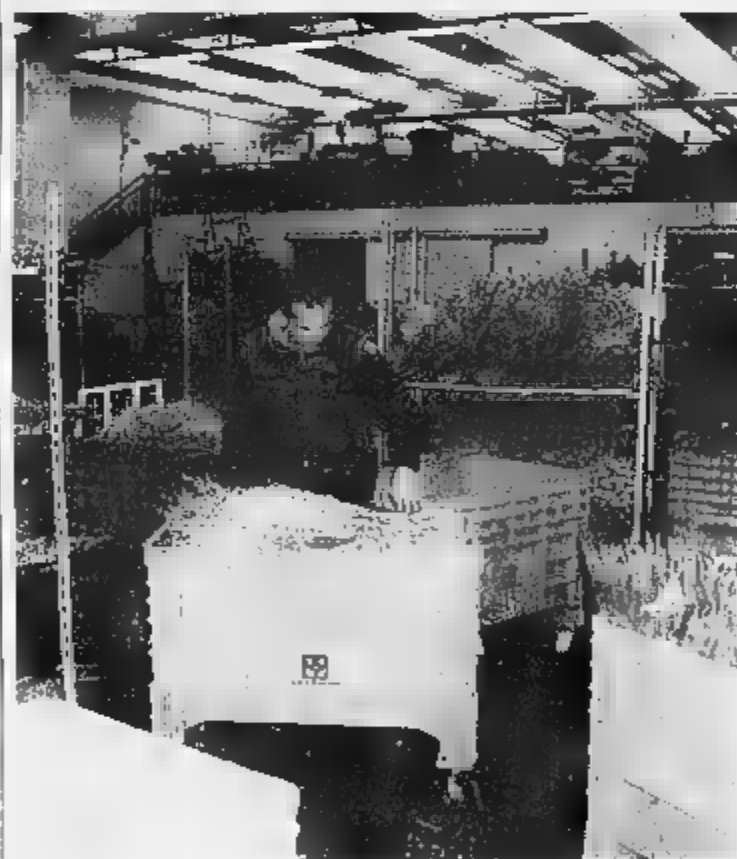
in entrate nella tradizione. ■ va dalle ■ tra donne, magari anche con ■ a tema, agli spettacoli per «sole donne» in discoteche e locali notturni, dalle rassegne cinematografiche ai convegni. Insomma, il mercato ha ■ regole ■ le ha adeguato ad un evento di portata mondiale. Fiori, gioielli, serate «al femminile». Se la donna ■ ha più bisogno di «permessi» per uscire ■ con le amiche, l'8 marzo è rimasta comunque ■ sorta di celebrazione anche ■ questo genere di conquista.

Se sono stati i grandi momenti di massa e la politica a portare alle grandi trasformazioni, l'emancipazione nella quotidianità è affidata ancora ■ alle persone, ad una cultura della parità uomo-donna che nella Festa della Donna trova un'espressione sincera e spontanea. La Riviera, terra dei fiori, è da sempre coinvolta in questo momento «magico» con la sua pianta di ■ ma anche con mille iniziative che interessano il mondo della cultura e dell'intrattenimento. [g. ga.]



La mimosa regina del mercato

Produzione e commercio del simbolico fiore



Nei magazzini floricoli si lavorano da settimane grandi quantità di mimosa

SANREMO

Attorno alla mimosa, il fiore simbolo della Festa della donna, si sviluppa un'importante attività commerciale. Il punto di riferimento è, ovviamente, il mercato di Valle Armea, dove il prodotto di punta in questo periodo è la mimosa della specie «Gauloia» (derivata dall'Acacia dealbata), la più richiesta (e venduta) per punteggiare i significati della ricorrenza dell'8 marzo.

La produzione di mimosa si estende a tutto il Ponente, con particolare riferimento alle valli Nervia, Crosia e Argentina. ■ una superficie di ■ 450 ettari. Assieme alla ginestra connota la Riviera e la sua coltivazione affonda ■ radici all'inizio del secolo scorso, quando nacque ■ floricultura sanremese. La mimosa esige ■ clima mite e resiste fino a temperature minime di meno ■ gradi ■ subire danni irreversibili. Nel Ponente trova quindi il ■ clima ideale. E nell'entroterra, fino a altitudini di 4-500 metri sul livello del mare, si impiantano coltivazioni per ottenere una fioritura tardiva. In alcune località si ottiene una buona fioritura di «Rustica», «Mirabilis» e «Gauloia» anche a marzo inoltrato. Come la ginestra, la mimosa

■ esportata ■ molti paesi europei ed extraeuropei, soprattutto in Germania, Svizzera, Stati Uniti, Giappone, Regno Unito, Austria. Grandi quantitativi vengono acquistati anche dall'Olanda, tradizionale concorrente del mercato sanremese.

All'Uc.Flor, la grande cooperativa che gestisce il centro di commercializzazione di Valle Armea, sottolineano che per l'8 marzo vi sono forti richieste anche per altri tipi di fiori: ■ moni, ranuncoli, calli, orchidee, papaveri, iris, gelsomini e la ■ ginestra. Il giro d'affari è considerevole.

Dalla mimosa Acacia dealbata derivano diverse «cultivar», per la produzione di fronde fiorite. La «Tournai» fiorisce in gennaio (è ■ più precoce) e ha un colore giallo oro decorativo; la «Rustica» inizia la fioritura tra metà gennaio e febbraio; la «Gauloia», varietà più affermata, ■ più tardiva, molto vigorosa e fiorifera.

Ma in Riviera si trovano altre varietà, come la «Floribunda», anche detta «mimosa quattro stagioni», per il lungo periodo di fioritura, che va dall'inizio dell'estate all'autunno inoltrato, fino all'inverno ■ casi in cui ■ effettuata un'apposita potatura estiva. [g. mi.]



Via Colombo, 226 Arma di Taggia (IM)

Tel 0184/43714
si riceve su appuntamento
h. 9/18.00 orario continuato

CENTRO DIMAGRIMENTO

TRATTAMENTI ANTICELLULITE

RASSODANTI

MESOTERAPIA

VISO MANI PIEDI

EPILAZIONE

UNGHIE E TRUCCO SEMIPERMANENTE

SOLARIUM

Solemania
CENTRO
ABBRONZATURA

VIA MARCONI 47 - SANREMO
0184 - 501.497
UNICA PIAZZA DEL GIORNO

Sabina

abbigliamento e LINGERIE

PER LA DONNA

GIOVANE MODERNA ed ELEGANTE

Via Manzoni 29
SANREMO

0184505239

... i fiori parlano



GABRIELLA
LANTERO
Via Nino Bixio, 79
18038 SANREMO

Tel. ■ Fax:
0184.501.497
Tel. cellulare:
0348.2648257

Beauty Center **Raymond** ■ L'estetica di Vivri

Via Nino Bixio, ■ - TEL. 0184.50.14.38 - SANREMO

ANNUNCIANO

LA PROSSIMA APERTURA DEL NEGOZIO

Sabrina by Raymond

ore 9.00 alle 18.00 ■ Martedì ■ Sabato NON STOP

C.so Garibaldi, 183 - SANREMO

COSE CURIOSI

DA VIVIANA

OGGETTI BRIC E BRAC

CREAZIONE E RIPARAZIONE DI BIGIOTTERIA

VIA SACCHERI, ■

SANREMO

Al Bananarama si può navigare su Internet, gli «Habaneros» a Montecarlo Cuba e dance, martedì da ballare Dj Human a Diano, la Union Latina all'Horus

E' martedì sera nel segno del ballo e della musica dal vivo nel Ponente.

GENERE LATINO ■ Animazione dal vivo dell'Union Latina ■ Maurizio «El doctor» dj alla discoteca Horus. Musica con Kinto al Jammin'. Musica e ritrovi al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarana, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritrovo.

CISANO ■ Ritrovo ■ Blue Dolphin Club.

DANCING al pomeriggio al Vip. Musica da Cuba al Manila Club con «Kachet» e la cantante Marta ■ Santelines. Karaoke a El Che Café. Musica al Cabaret. Spazio discoteca all'U' Breche.

LIGURIA ■ Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

RITMI LATINI al Bit Below: dalle 22,30 alle 23,30 corsi di danza gratuiti ■ compagnia ■ Santina. Al Mata Mus «Luca e...» ■ musica dal vivo. Pomeriggio discoteca al dancing Il Timone. Ritrovi al Caffè de Mar e alla Casa del Priore.

ANO MARINA ■ Dalle 15 alle 18, pomeriggio danze al Palavella, sul molo davanti alla chiesa. Anche il martedì sera si balla al Sortilegio disco club di via Mortula. La selezione dei brani ■ affidata ■ a Dj Human. Musica e simpatia al rinnovato



Molti gli appuntamenti con le danze

Valerie club sull'Aurelia. Appuntamento ■ a cinemaforum al Politeama Dianese: alle 21 sarà proiettato «Fucking Amal».

IMPERIA ■ Alle 10,30 spettacolo per le scuole al Cavour: sarà rappresentato «Aspettando Godot», classico del teatro dell'Assurdo scritto da Samuel Beckett. La regia è di Jurij Furrini, che è frgli interpreti con Alberto Giusta, Antonio Zavatteri, Davide Lorino e Wilma Sciut-

to. Video-jukebox al Saint Germain di via Des Genes.

BORDIGNERA ■ Piatti caldi, birre, spuntini e musica di sottofondo al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele.

VALLECRUIA ■ La melodia italiana è di ■ al Tetropio Museo della Musica di Erio Tripodi, ■ via Roma, dove si può anche visitare un trenino pieno di cimeli del mondo della canzone.

DOLCEACQUA ■ Il Caffè Letterario «Pacha Mama» di via della Liberazione 10 offre un ambiente «culturale» dove si possono assaggiare infusi vari.

C'è anche ■ computer collegato con Internet al Bananarama, sul lungomare.

MONACO ■ Al Caffè Cubano del Cabaret del Casinò lo spettacolo «Calor de Cuba», con i cocktail e i ritmi de La Havana dell'orchestra Horacio y sus Habaneros. Inizio alle 22,30. Ingresso 250 franchi. Musica da piano bar all'Ascot pub in avenue des Citronniers e a Les Ambassadeurs in avenue de la Madone dalle 23.

NIZZA ■ M ■ del vivo ■ La Bodeguita della Havana in rue Chauvain ■ al pub Oxford in stile inglese, con concerto alle 22, ■ mità vecchia, in rue Mascocin.

ST ■ Piano bar al Parrot's pub aperto fino all'alba, sul porto.

MUSICA E GASTRONOMIA A PONTEDASSIO



Mago Zurlì ■ Michele alla Isnardi

Tutti lo conoscono come Mago Zurlì, ma Cino Tortorella (nella foto di Ruscello), conduttore dello Zecchino d'Oro e di tante trasmissioni per ragazzi, è anche un raffinato gourmet e ieri ■ ha parlato dell'olio d'oliva nella ristorazione moderna, in un meeting al Frantoio Isnardi. Alla cerimonia per la consegna delle targhe d'argento «Fedeltà e Cortesia» è intervenuto anche il cantante Michele, che ha proposto alcuni vecchi successi. (s.d.)

MARTEDÌ LETTERARI

Storia e misteri dei celti oggi al teatro del casinò

Bruno Monticone

SANREMO

I Celti saranno al centro ■ dibattito nell'appuntamento di oggi pomeriggio (ore 16,30) del Martedì Letterari che riprende la loro marcia al casinò municipale dopo la pausa determinata dal Festival della canzone. Sarà, quello di oggi, un appuntamento all'insegna dell'interculturalità perché, a parlare dei Celti, arriveranno a Sanremo tre studiosi di tre paesi diversi: Venceslas Kruta dell'Università della Sorbona a Parigi, Ermanno Arslan soprintendente del Castello Sforzesco di Milano e Martin Almárgor Gorbéa dell'Università di Madrid. Il tema della conferenza ■ «Il Celto tra Mediterraneo ed Europa Continentale», ma il pretesto, su cui innestare la discussione, sarà, soprattutto, la presentazione del poderoso volume «Les celtes. Histoire et Dictionnaire des origines à la romanisation et au christianisme», curato e scritto dallo stesso Venceslas Kruta e recentemente pubblicato in Francia. Un'opera destinata ad essere fondamentale nello studio di questo popolo, «alto gettonato dagli studiosi e dalla cultura contemporanea, ma dai tratti ancora un po' misteriosi».

«E' un volume ■ ha spiegato Kruta ■ che ha l'ambizione ■ riunire, ordinare e situare in una prospettiva storica i principali dati attualmente disponibili sugli antichi Celti, dalle prime menzioni che appaiono presso gli autori greci verso la fine del VI secolo a.C. sul continente, un secolo dopo sulla maggior parte dell'isola di Britannia e

l'adozione del Cristianesimo in Irlanda all'inizio del V ■ dopo Cristo».

L'«atlante» dei Celti abbraccia molti paesi. Venceslas Kruta ne ha ■ citati 22 in tutta Europa interessati a questo popolo, sotto nomi diversi come Galli, Boi o Galati. I Celti sono scomparsi, ma le loro lingue sussistono in Bretagna, Cornovaglia, Scozia, Irlanda. Una cultura che dà agli antichi Celti un ruolo di rilievo nella formazione dell'Europa ■ interezza, non solo nelle regioni più atlantiche. «La loro dominazione ■ ha spiegato Kruta ■ si è sviluppata, per molti secoli, dall'Atlantico ai Carpazi e dalle grandi pianure del Nord alle rive del Mediterraneo, inventando ogni campo dall'economia alla cultura, fino all'attività militare».

Considerazioni che giustificano ampiamente l'approfondimento e l'interesse attorno agli studi sui Celti. Il dizionario, pubblicato in Francia, sviluppa oltre 2000 voci fornendo ■ massa d'informazioni, moltissime inedite, sui siti, gli oggetti, i costumi, gli aspetti quotidiani, i personaggi mitici e reali del ■ dei Celti, offrendo, inoltre, ■ un quadro dei celti e delle testimonianze ■ quell'antico popolo raccolto da generazioni di archeologi e conservate in numerosi musei di tutta Europa. Tracce di una ricca eredità culturale, che deriva dai Celti, che fa parte del nostro «quotidiano» senza che noi ce ne accorgiamo. Un «pianeta» che, oggi, pomeriggio, verrà esplorato ■ modo approfondito, anche con l'uso di numerose diapositive, al teatro del casinò municipale.

MASSIMI RITARDI

BARI	81	37	56	19	38
	96	63	62	56	54
CAGLIARI	45	89	88	5	10
	112	76	57	56	56
GENOVA	5	37	86	41	24
	69	55	51	44	44
MILANO	25	67	9	8	54
	80	76	70	63	
PALESTRA	32				71
	105	86	74	57	56
PALESTRA	75	10	13	41	70
	97	65		55	49
ROMA	14	51	63	73	58
	54	54	51	48	46
TORINO	13	41		13	58
	75	67	63	51	
VENEZIA	16	4	13	47	52
	111	93	78	60	54

SUPER LOTTO - CACCIA AL JACKPOT

L. 1900	41 - 58 - 67 - 69 - 78 - 1
2 combinazioni	88 - 51 - 55 - 47 - 84 - 6
L. 6650	430 - 56 - 64 - 63 - 61 - 50 - 75
7 combinazioni	
L. 218.200	Giocate sistematiche con basi
224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 58 - 61 - 72
	- varianti = 84 - 87 - 71 - 45 - 55 - 63 - 68 - 80

IL C

Ambi centrati: Ambi ■ sul n. 4 sulla ruota di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno il settimane consecutive come gli altri sistemi:

4-1	4-8	4-12	4-16	4-19
4-24	4-28	4-30	4-33	4-36
4-39	4-47	4-44	4-48	4-51
4-56	4-62	4-68	4-72	4-75
4-81	4-82	4-83	4-84	4-85
4-86	4-87	4-88	4-89	4-90

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

63 (5); Cagliari 41 (5); Firenze 48 (3); Genova 17 (4); Milano 24 (2); Napoli 39 (2); Palermo 74 (4); Roma 51 (3); Torino 86 (2); Venezia 78 (4).

LA PROSA IN RIVIERA

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

Per questa settimana i pompieri si con-

glia i 40 anni in frequenza sulla ruota di

Roma:

30-8	30-33	30-63	61-35	61-68
30-9	30-39	30-81	61-41	61-70
30-14	30-41		61-47	61-74
30-17	30-48	30-89	61-48	61-78
30-19	30-50	61-7	61-50	61-80
30-20	30-56	61-14	61-51	61-83
30-21	30-70	61-21	61-56	61-88
30-28	30-60	61-28	61-64	61-90

■ la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambò e temo da giocare a Napoli:

2-12-22	22-72-82	52-62-72
2-32-42	22-2-12	52-82-2
2-52-62	32-42-52	52-12-22
2-72-82	32-62-72	52-32-42
12-22-32	32-82-2	62-72-82
12-42-52	32-12-22	62-2-12
12-62-72	42-52-62	62-22-32
12-82-2	42-72-82	62-42-52
22-32-42	42-2-12	72-82-2
22-52-62	42-22-32	72-12-22

Lo spettacolo, inserito nel cartellone del Politeama, ha come protagonista, accanto a Buzzanca (il «maschio latino» di film come «Al l'onorevole piacciono le donne», «Il merlo maschio», «Il domestico», in ruoli in cui, la maschera di seduttore celava una persona fondamentalmente insicura nel ■ rapporto con l'universo femminile), Caterina Costantini, attrice di temperamento, che ■ critica ha spesso

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Micola, via Viani 27, Candela

Al Politeama domani sera «La maschera e il volto» di Chiarelli

Diano, Buzzanca torna in teatro con una storia comica e amara

Stefano Delfino

DIANO MARINA

E' tornato di recente al cinema, che lo ■ visto negli anni Sessanta in tante commedie all'italiana del filone un po' pecoreccio, con il film «Il popolo degli uccelli», regia di Rocco Cesareo, in cui recita il ruolo di un pensionato lentamente emarginato dalla società, e anche dalla famiglia, nonostante sia ancora in forze e in salute. E adesso, Lando Buzzanca ■ il suo rientro anche a teatro: domani sera, al Dianese, sarà il protagonista de «La maschera e il volto», un testo di Luigi Chiarelli, rappresentato per la prima volta all'Argentina di Roma nel 1916.

Lo spettacolo, inserito nel cartellone del Politeama, ha come protagonista, accanto a Buzzanca (il «maschio latino» di film come «Al l'onorevole piacciono le donne», «Il merlo maschio», «Il domestico», in ruoli in cui, la maschera di seduttore celava una persona fondamentalmente insicura nel ■ rapporto con l'universo femminile), Caterina Costantini, attrice di temperamento, che ■ critica ha spesso



Lando Buzzanca domani al Dianese

associato alla Magnani per l'intensità delle sue interpretazioni. La regia è affidata a Silvio Giordani, al quale è affidato il compito di gestire il difficile equilibrio tra dramma e comicità, presente nel testo. «La maschera e il volto» vuole riscoprire uno dei valori più

autentici della drammaturgia italiana, rappresentato in passato in tutto il mondo, ma poi dimenticato: esempio di teatro grottesco, ha un impianto pervaso dal gusto del tragicomico e la ragione del ■ ■ ■ ■ ■ sta nella sintesi di comicità e di amarezza, di paradosso e di realtà: il personaggio al centro della vicenda dichiara davanti a tutti che ucciderebbe la moglie se questa lo tradisse, ma quando ciò avviene si guarda bene dal sopprimerla, anzi la ■ ■ ■ ■ ■ di nascosto all'estero, dopo aver confessato di averla gettata nel lago.

Un delitto d'onore: l'uomo, Paolo Grazia, viene assolto, anche ■ virtù dell'appassionata arringa del suo avvocato, che sfera l'amante della moglie (ma lui non lo sa). Ma la donna si materializza proprio il giorno dei funerali, pentita del tradimento vuole tornare con lui. Scoppia lo scandalo, Paolo ■ accusato di simulazione di reato e rischia la prigione. E ■ sua reazione ■ stupita ■ dura: «Ma come, l'ho ammazzata e mi assolvono, non l'ho uccisa e mi mandano in galera».

La Bein a Bordighera

Madri coraggio e desaparecidos all'Anglicana



Rimandata la piece con Rossi Gastaldi

BORDIGNERA. Prosegue domani, al Centro culturale ex Chiesa anglicana, la rassegna «Leggere il teatro», che ospita «Più di mille gioielli», struggente apologo sulla tragedia dei desaparecidos argentini, interpretato da Gisella Bein. Lo spettacolo, tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto, che ■ ha curato ■ riduzione teatrale, ■ basato su eventi tragicamente veri ■ racconta in modo quasi documentaristico dei campi di concentramento clandestini, di bambini trattati come bottino di guerra, di conviventi e coperture internazionali in quella che è stata una vergogna per l'umanità intera.

Protagoniste del dramma sono le madri della Plaza de Mayo, incarnate da un'unica attrice, la Bein, che interpreta, in un intenso monologo, una storia collettiva e di solitudine al tempo stesso. E' la madre di una dei tanti giovani scomparsi nel nulla, che non si rassegna a questa perdita, anche e soprattutto dopo che il marito è morto di crepacuore. Così, ogni giovedì, davanti alla Casa Rossa, in Piazza de Mayo, si unisce al coro di disperazione e protesta delle altre madri che portano appesa al collo la foto dei giovani scomparsi, sfidando soldati e cani addestrati all'attacco. E anche il tempo, che finirà per decimarli. L'inizio dello spettacolo è alle 21. Biglietti a 15 mila lire, informazioni al 0184-261358.

E' stato invece spostato a venerdì 13 aprile «Capitolo secondo», che era previsto per il 28 febbraio al Palazzo del Parco. La commedia di Patrick Rossi Gastaldi con Edi Angelillo, Blas Roca Roy e Daniela D'Angelo è ■ ■ ■ ■ ■ rinviata a causa della bufera che aveva bloccato a Genova i camion per l'allestimento delle scene. (d.bo.)

stasera

AL CINEMA

CAVOUR Tel. 61978 Ore 10,30. «Aspettando Godot»	OLIMPIA Tel. 0184-261955. In the mood for love. Ore 20,30-22,30.	ARISTON Tel. 0184-506.060. CHISO
CENTRALE Tel. 0183-63871. Milly Effect Ore: 20,15-22,30. Live 8000-7000.	CRISTALLO Tel. 0184-208049. Oggi riposo	ARISTON BOOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060. CHISO
QUINTA Tel. 0183-293820. Concorrenza sleale Ore: 20,15-22,40. Live 8000-7000.	BON BOSCO Tel. 0184-252572. Oggi riposo	ARISTON BOOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060. CHISO
IMPERIA Tel. 0183-292745. L'ultimo bacio Ore: 20,15-22,40. Live 8000-7000	ARISTON Tel. 0184-506.060. Chiuso per Festival musicale	CENTRALE Tel. 0184-597 Hannibal Ore: (indicativi) 15,30-22,30. Live 12000; 8000.
POLITEAMA Tel. 0183-495930. Cineforum: Fucking Amal Ore: 21 Ingresso con tessera	ARISTON RITZ Tel. 0184-506.060 Rapimento e riscatto (drammatico) Ore: (indicativi) 15,30-22,30. Live 12.000; ■ (per i due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, live 6000)	TARABINI Tel. 0184-597820. Concorrenza sleale. Ore: (indicativi) 15,30-22,30. Promozione cinema: live 8000.
CAPITOL Tel. 0184-43440. Oggi riposo	SANREMO Tel. 0184-507.070. What women want Ore: (indicativi) 15,30-22,30. Live 12000; 8000.	

nelle sale di

SAVONA

COLOMBO Tel. 0182-540.263 Rapimento e riscatto Ore: 20,30-22,40 Live 10.000; 8000	RTZ Tel. 0182-540.427. Belly Effect Ore: 20,30-22,30 Live 10000-5000	AMRITA Tel. 0182-51419 What women want Ore: 20,15-22,30 Live 10000-5000
ARTOR Tel. 0182-50.997 Vertical limit Ore: 20,15; 22,30. Live 10.000; 6000	VALLECRUIA DGA RIPSPO Ore: 18,21. Live 10.000-8000-5000	ORIONA OGGI RIPSPO Ore: 15,30-18-20,30-22,45 Live 10000-9000

Giovedì lo spettacolo argentino di musica e danza

Cavour, la storia del tango ricorda Gardel e Piazzolla

IMPERIA

Storie di seduzioni e tradimenti, con l'affascinante colonna sonora del tango, «il mantice che parla», si alterna a «Libertango» di Piazzolla, il celebre «El Choclo» a «La Olvidada» di Atahualpa Yupanqui, l'indio celebrato da Paolo Conte nella sua «Verde milonga», «La Cumparsita» ■ «Mi ciudad y mi gente» di Eladio Blasquez, la più grande voce femminile del tango.

Le coreografie sono dello stesso Pannunzio e di Magui Danni, in scena insieme al loro gruppo di otto ballerini, alla cantante Liliana Rodríguez e ai musicisti Luis Ronzon (chitarra), Hugo Daniel (bandoneon) e Fernando Paz (basso). Lo spettacolo è fuori abbonamento, le prenotazioni sono già aperte al botteghino del Cavour, con orario 9,30-12,30 e 16,30-19. I prezzi sono di ■ mila lire (30 mila il ridotto per i ragazzi fino a 18 anni, anziani oltre i 65, Cral e Associazioni Culturali) per la platea, e 25 mila (20 mila) per la galleria. (s.d.)

società, con i balli in luccicante abito da sera nei saloni altolocali. E il «Sura» di Troilo, il maestro del bandoneon, «il mantice che parla», si alterna a «Libertango» di Piazzolla, il celebre «El Choclo» a «La Olvidada» di Atahualpa Yupanqui, l'indio celebrato da Paolo Conte nella sua «Verde milonga», «La Cumparsita» ■ «Mi ciudad y mi gente» di Eladio Blasquez, la più grande voce femminile del tango. Le coreografie sono dello stesso Pannunzio e di Magui Danni, in scena insieme al loro gruppo di otto ballerini, alla cantante Liliana Rodríguez e ai musicisti Luis Ronzon (chitarra), Hugo Daniel (bandoneon) e Fernando Paz (basso). Lo spettacolo è fuori abbonamento, le prenotazioni sono già aperte al botteghino del Cavour, con orario 9,30-12,30 e 16,30-19. I prezzi sono di ■ mila lire (30 mila il ridotto per i ragazzi fino a 18 anni, anziani oltre i 65, Cral e Associazioni Culturali) per la platea, e 25 mila (20 mila) per la galleria. (s.d.)

Trionfo personale al di là del 2-2 con la Ternana: si volta pagina Scoglio, quando un uomo solo può trasformare una squadra

Gabriele Romagnoli
GENOVA

Bentornato Profeta. È stato accolto come messia, portato a diffondere il verbo rosso-blu tra gli «infedeli» giocatori che finora non avevano voluto sapere di lui, naturalmente, il Professore, è stato al gioco, dall'inizio dei primi giorni della sua terza avventura rosso-blu, quando ai primi allenamenti cui assisteva, non ancora in veste ufficiale, ha fatto entrare nel ridosso del campo quegli stessi tifosi che poco prima si tenevano a bada solo con le forze dell'ordine.

Quando è stata la volta di tornare a Marassi, davanti alla Nord che lo invocava, Scoglio ha recitato alla perfezione, trionfando sul palcoscenico per ultimo, da vera stella, amante infuocata che si fa sempre aspettare e proprio per questo aumentare il desiderio. Gli striscioni erano per lui: «Bentornato Profeta», «Scoglio vero presidente operaio». Ma oltre al colore, il Professore ha portato davvero un'aria nuova, come quando si aprono le finestre e si fa entrare l'aria: dopo pochi minuti sembra di stare in una casa nuova.

IL CAMBIAMENTO. Il Genoa di domenica è sembrato squadra trasformata e non frastornata, come troppo spesso è successo in questa stagione. Di



Scoglio a Marassi: all'ingresso in campo la Nord gli ha tribuito un'ovazione epocale

colpo i giocatori si muovevano come se sapessero bene cosa fare e cosa facesse ciascuno dei compagni, mentre l'impressione precedente era che ciascuno giocasse solo per sé. Non era una questione fisica, questo ormai è pacifico: questione mentale, forse di «manico». Senonché nulla togliere il predecessore Scoglio, sia Bolchi che Carboni avevano bisogno di una società alle spalle che facesse sentire il proprio peso, che

non togliesse autorità come è ad esempio nel caso del ritiro ordinato da Carboni e durato un giorno soltanto. Il Professore non ha bisogno di nessuno, solo di sentire dietro di sé tutto l'afflato di quello che chiama il popolo rossoblu. Scoglio è allenatore ma anche team manager, direttore sportivo, e, perché no, presidente: cosa che evidentemente può permettergli solo lui, a Genova. «A Genova sono il miglior allenatore del

mondo, via di qua valgo Roccacannuccia». Ipse dixit.

GLI ERRORI. Se i rossoblu con la Ternana hanno giocato la miglior partita dell'anno, comunque gli errori non sono mancati, prova ne sia che è finita 2-2 e che per due volte il Genoa è costretto.

Schenardi è stato troppo spesso spina nel fianco della difesa, con Nicola che era ben più portato ad offendere che a difendersi. L'esperto giocatore umbro non si è fatto pregare e tutte le azioni più pericolose della Ternana partite dal suo piede, una coppia di attaccanti, Grabbì e Borgobello, che sanno far male. Il primo gol umbro, doccia fredda dopo il buon avvio genovano, è venuto dopo un fallo inutile di Rossini su Grabbì, su un pallone ormai dalla portata dell'avversario. «Nel primo tempo la difesa era distante da me - ha spiegato Scoglio - e non ha potuto seguire le mie indicazioni: i meccanismi non sono ancora ben oliati e le scalature non sempre sono state fatte bene». Impietoso rimarcare che due gol c'è stato un pizzico di complicità da parte di Lorieri, uno dei pochi che ha tenuto in piedi la baracca finora: anche se nel corso della stessa gara il portiere ha avuto modo di riscattarsi.

Il Genoa è tornato da corsa: probabilmente si corre come prima, in quantità, ma sicuramente sono aumentate qualità e intensità. Ci sono poi giocatori che hanno bisogno di sentire fiducia attorno a sé per potersi esprimere al meglio: è il caso di Zanoncelli, troppo presto troppo spesso costretto a un inutile tira e molla tra panchina, tribuna e campo per riuscire a dare il contributo. Scoglio avrà anche altre invenzioni, ma una delle migliori è proprio quella di saper motivare i giocatori, e i frutti si sono visti subito. Con Zanoncelli ma anche Tangorra, che domenica è stato spesso preciso nelle chiusure e autoritario come lo si è visto, e perché? Il Professore, si sa, si fida di più dei vecchi marpioni che dei giovani in



I giocatori Genoa si abbracciano sotto la Nord dopo i-1. Francoso, tra squadra e tifosi, grazie a Scoglio, è rinato il feeling

cerca vetrina. Codrea, pur giovanissimo, si muove e gioca con l'autorità di un veterano. Tra quelli che hanno fatto considerare balzo in avanti si può non considerare lo Stroppa ammirato domenica, capace di giocare da campione, rinfacciando finalmente, e abile a suggerire occasioni da gol: la rete nasce da una sua invenzione, il fallo da rigore è venuto su Francoso liberato da lui. Intelligente in campo, Stroppa è anche onesto fuori: «Il problema non è la condizione fisica, ma la serenità nella testa: quando non hai paura sbagliare provi a fare anche le cose più difficili, e magari riesci. Il nostro campionato è iniziato domenica? No, purtroppo

è iniziato ad agosto, sta a continuare su questa strada». Tredici partite di qui alla fine, la salvezza, senza facili entusiasmi, pare a portata di mano, anche per la pochezza delle altre squadre con cui il Genoa è in lotta, e per la ritrovata vigoria con cui i rossoblu stanno affrontando questo capitolo. Il valzer della panchina è chiuso, ora c'è un uomo che vuole su di sé tutte le responsabilità, c'è un pubblico che è tornato a dare una grossa mano, c'è una squadra che piano piano si sta ritrovando e può dimostrare che le previsioni dell'estate, troppo presto stracciate, non erano così campate in aria. Se ci riusciranno sarà una gioia per tutti.

Serie D Distrazione-Festival? Resta il dato di una prova da dimenticare e di una classifica ancora non sicurissima

Gli ultimi rischi di una Sanremese da sbadigli Lo 0-0 col Rivoli evidenzia il momento non esaltante dei biancazzurri

Imperia da applausi nel giorno più difficile

I giovani nerazzurri han saputo reggere il confronto con la Sangiustese capolista, gran rivale del Savona

Luca Amoretti

IMPERIA

Per una volta una pesante sconfitta ha anche qualche aspetto positivo. La prestazione dell'Imperia sul campo della capolista Sangiustese, nonostante i cinque gol subiti, ha confermato infatti i progressi già evidenziati con il Casale, che avevano positivamente impressionato, o almeno offerto loro di respiro, i tecnici e i dirigenti nerazzurri.

Bodi e Ghigliaccia hanno optato per una formazione con parecchie novità in difesa, fiducia ai giovani Brillo e Oliva, e un Cu- vivace e convincente: avanti. Ne è scaturita la miglior performance stagionale dell'Imperia, apparsa tonica e determinata, capace, e non è poco, persino di passare in vantaggio prima di subire l'onda lunga di un avversario che ormai ha gettato la maschera e mira senza mezzi termini alla C2.

Il cuore, le barricate erette dopo il primo gol, la voglia di continuare a lottare anche quando la Sangiustese ha ribattito grazie ai suoi uomini di esperienza il risultato, una maggior incisività offensiva portata da Cugnascio e Natta, ecco le migliori qualità dimostrate dall'Imperia in Piemonte. Qualità da apprezzare, specie perché domenica al «Ciccione» è in programma una partita che non è mai come le altre: il derby.

I nerazzurri arrivano alla sfida con la Sanremese in condizioni psicologiche rinfacciate per aver evitato un prevedibile naufragio nell'insidiatissima trasferta di San Giusto Canave- e ci terrebbero a regalare finalmente un sorriso ai loro sostenitori, reduci da oltre un anno di tribolazioni, prima in C2, poi in serie D. Proprio i tifosi organizzati decideranno in questi giorni quale atteggiamento assumere nei confronti della squadra in occasione della gara di domenica. Abbandonare, almeno momentaneamente, la contenzione o continuare la protesta nei confronti di società e giocatori?

PER LA SESTRESE NOVE GARE DETERMINANTI

Nove partite, nove autentici spareggi. Il vantaggio della Sestrese sulla quartultima, il Bra, si è ulteriormente assottigliato: appena tre punti, un'iniziativa. Nonostante questa situazione, mister verdestellato Salvatore Mango (domenica contro il Val d'Aosta era squalificato, ma dalle gradinate della «Sciorba» si è sgoliato per dare consigli alla sua squadra) crede fermamente che a fine stagione potrà festeggiare la salvezza. «Un risultato ingiusto, se una squadra doveva vincere quella era sicuramente la Sestrese: invece i validissimi hanno fatto un tiro in porta e conquistato tre punti. Una disdetta, ma siamo vivi». La Sestrese giocherà nuovamente in casa, sabato in anticipo sul campo di Celle Ligure, per affrontare il Cuneo. Poi la trasferta a Tortona, il Casale in casa, e un altro impegno esterno proibitivo a San Giusto Canave: un mese terribile, contro quattro piemontesi che cercheranno anche di aiutare il Bra... (g.s.)

Bruno Monticone
SANREMO

Ci sarà da soffrire fino in fondo? Non tanto per egguare la salvezza, quanto per arrivare ad una quota, anche matematica, di tranquillità. Lo 0-0, ottenuto domenica contro il Rivoli, squadra ben più combattiva di quanto non dica la sua classifica ed i 15 punti di distacco dalla Sanremese, ha fatto capire ai biancazzurri che la strada resta in salita pur senza toni drammatici. Il match contro il Rivoli (e il derby, domenica, contro l'Imperia) potevano essere il trampolino di lancio a una salvezza largamente anticipata. Ma contro il Rivoli è arrivata una stecca sul piano del risultato e sul piano del gioco (colpa della «sindrome da Festival»? Mah...) e, adesso, si guarda con qualche timore al derby contro i ragazzotti dell'Imperia che avranno, domenica al «Ciccione», l'occasione di nobilitare il loro campionato con una grande partita. Già all'andata avevano ceduto solo un gol

scarto al «Comunale», vendendo la pelle. Il match contro il Rivoli - dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurri - Ci ha fatto intravedere quello che potrà essere la partita domenica ad Imperia se non avremo il giusto approccio mentale al match. Spero che i ragazzi ne rendano conto. A mister Cichero, è ovvio, la partita di domenica non è piaciuta. Il Festival e le sue potenziali distrazioni possono avere avuto il loro peso: ci sono atteggiamenti un po' ancora a mezzo servizio, ma c'è anche l'immagine di una squadra che ha subito, troppo, l'iniziativa di un Rivoli che resta tra i candidati più accreditati alla retrocessione di una squadra capace, in novanta minuti, di essere davvero pericolosa solo una volta: un colpo di testa di Mazzeo che ha colto una traversa «sporca». Troppo poco considerato l'avversario. Troppo poco per una squadra che, dall'inizio di dicembre ad oggi ha ottenuto solo undici dei trentadue punti in palio contro i ventuno (su tren-



Nella foto del nostro Massimo Gatti, Riggio in azione durante il match con il Rivoli

tanove) accumulati nella prima parte del torneo. I problemi societari spiegano solo una parte dell'involutione di risultati. La Sanremese deve ritrovare il passo giusto per portare a termine un campionato che, a questo punto, tutti sembrano aver frantumato di chiudere in fretta. Un campionato che non pare più offrire stimoli di grande interesse. Chiudere la partita-salvezza nel giro di pochi match permetterebbe a tutti di pensare, con chiarezza, al futuro. Alla società che deve mettere a punto

programmi in parte già delineati sulla carta; ai giocatori stessi che potrebbero giocare, non maggior, ma la conferma o meno per la prossima stagione. Il paradosso è che il mezzo passo falso contro il Rivoli ha finito per complicare un derby con l'Imperia che, per logica di valori, non dovrebbe essere difficile. Invece domenica al «Ciccione», per la Sanremese - che il derby «potrebbe» solo vincere, tutto il resto sarà brutta figura - ci sarà più di un'insidia psicologica.

CICLISMO

Professionisti e dilettanti hanno acceso la Riviera

Il bilancio di due settimane di ciclismo alla Riviera

Il grande ciclismo ha abbandonato la Riviera dopo due settimane. Professionisti e, successivamente, Under 23 ed Elite hanno entusiasmato gli appassionati, grazie anche alle belle prove fornite dai corridori nostrani. Mirko Celestino, con la sua vittoria al «Lai-gueglia» che fa già tanto «Milano-Sanremo» e Luca Barla, imperiese, salito sul gradino più alto del podio nella Mentone-Savona sono stati due protagonisti che non hanno certo deluso le attese. Afferma Aldo Cappello, presidente della Liguria Sport, società che ha organizzato, «Trofeo Laigueglia» a parte, tutti gli altri eventi sulle due ruote: «Sì, il clima non ci ha aiutato, è vero. La Mentone-Savona è stata mutilata di trentina chilometri ed altrettanto è avvenuto a Cipressa nel Giro riservato ai Dilettanti. Ma, sotto il profilo tecnico, state due tappe che gli appassionati non dimenticheranno. Perché il grande ciclismo si vede più con la neve

ed il gelo che non in una giornata di sole. Nel bilancio non possiamo mancare anche le inevitabili ombre: la «Mentone-Savona» e la tappa di Varazze del «Giro della Riviera Ligure di Ponente» riservato ai Professionisti hanno fatto scattare le polemiche, soprattutto da parte di automobilisti e commercianti. Ancora Cappello, che risponde anche con un pizzico di ironia: «Agli automobilisti chiediamo scusa. Sappiamo di aver creato disagi e, già nella riunione di stasera, studieremo modifiche per evitare, il prossimo anno, il ripetersi di certe situazioni. Quanto ai commercianti, e soprattutto a quelli di Savona, che dicano una volta per tutte se vogliono una clientela di sportivi o di gente... in pigiama che possa stare a casa tutto il giorno senza disturbare». Archiviato le polemiche, gli organizzatori del Liguria Sport guardano già alla prossima edizione come conclude ancora Cappello: «Con tutti i miglioramenti



I dilettanti hanno offerto grandi emozioni

possibili, sappiamo che, per la prima volta in Liguria, è stato possibile dar vita a due settimane di grande ciclismo. E questo patrimonio non lo perderemo. Già in questi giorni abbiamo ricevuto richieste da località che si preparano ad ospitare la manifestazione. Anche nello spezzino, che è stato tagliato fuori da questa prima edizione. Speriamo di poter aggiungere ancora qualche tappa ed avere a disposizione sei giorni di gara» (g.s.)

ATLETICA LEGGERA

Molti reduci delle Olimpiadi nella gara in cui brilla anche Negro, stella di casa

E' Albisola la capitale della marcia Il giavellottista De Jaco sfiora il podio agli Italiani

È stato fine settimana ricca di appuntamenti per gli appassionati di atletica leggera. I campionati italiani di lanci svoltisi a Pietrasanta e la settima edizione «Mar- Città Albisola Superiore», alla presenza delle grandi firme specialiste, sono stati al centro di ottimi riscontri tecnici, anche da parte di atleti liguri.

Il portacolori del Cus Genova, allenato da Marco Mura, ha ottenuto un ottimo sesto posto ai campionati italiani invernali di lanci che si sono svolti, lo scorso week-end a Pietrasanta.

Il lanciatore imperiese, ma che si allena nell'impianto della «Fontanessa», ha scagliato l'attrezzo a metri 65,72: soli cinque centimetri dal quarto posto. Afferma De Jaco, soddisfatto per la bella prestazione in terra di toska-

«È un risultato che mi fa ben sperare, una stagione ricca di appuntamenti. Gli appuntamenti importanti devono ancora arrivare, ma sono sicuro che non mi farò cogliere di sorpresa».

Anche Marco Mura, che da sempre segue il lanciatore imperiese è ottimista: «Mi aspetto una simile prestazione. Flavio, giorno dopo giorno, sta migliorando sia a livello tecnico che a livello muscolare. Purtroppo la pioggia ha disturbato Flavio in alcuni lanci, e gli ha impedito di confermarsi al vertice della specialità. Certo che dispiace aver fallito il quarto posto per soli cinque centimetri».

LA MARCIA DI ALBISOLA. Con un minuto di silenzio prima del via per ricordare il compianto Gianfranco Fazzina, si è svolta domenica la settima edizione della manifestazione organizzata dall'Alba Docilia.

Al via le grandi firme come si deduce dall'ordine d'arrivo della gara maschile, 10 chilometri, che ha registrato il successo di Marco Giungi (Piemonte Gialle) davanti a Giovanni Perricelli (Piemonte Azzurre). Ottimo l'ottavo posto di Riccardo Negro (Alba Docilia) ormai nell'élite della marcia nazionale. In campo femminile affermazione di Lisa Barbieri (Atletica Duemila) che ha avuto la meglio su Erika Alfridi (Snam).

Nelle categorie giovanile bel terzo posto, nella Ragazza, Margherita Caravano dell'Alba Docilia. Qui si sono ben piazzate, sempre per la società albisoletse, Federica Ferraro, Michela Tavella e Arianna Scotti, tutte nelle prime dieci. E negli Amatori ricordato il secondo posto di Claudio Penolazzi, altro rappresentante della società albisoletse. (g.s.)



Prestia esulta dopo uno dei suoi gol: il bomber è già arrivato a quota 16 reti

CONTROPIEDE Piccoli miracoli del cuore

Ci sono squadre, ogni tanto, che val la pena andare a vedere non per spirito di bandiera, ma per feeling personale. Semplicemente, perché fa bene al cuore calcistico vederle giocare. Può succedere per un Milan di Van Basten, per un Brasile di Pelé. Ma anche dalle parti di casa nostra. L'ultimo Vado, fatte le debite proporzioni, fa parte di questa ristretta cerchia. Non guida l'Eccellenza per esperienza o cinismo: segna 4-5 gol per volta, vince a mani

basse i campi di recente letati anche per chi sbandierava maggior blasone. Vincenzo Eretta, umile e al contempo formidabile forgiatore di squadre, presenta un assemblaggio da spettacolo. Peccato che lo stesso pubblico Vado resti numericamente modesto: la squadra merita di più, merita l'applauso di ogni sportivo vero. Da qui alla fine, farà ancora divertire: ci pensi, prima di andare altrove, chi alla domenica vuole davvero, appunto, divertirsi. [r. bg.]

Eccellenza più che mai nel segno rossoblù: è il Fo.Ce. l'ultimo ostacolo verso la D Questo è il Vado più bello di sempre Prestia (tre gol) e compagni sono una corazzata

Ennio Farnesio
VADO LIGURE

Il Vado mantiene saldamente il posto di comando e da come gioca sembra proprio voler cedere lo scettro ai rivali del Fo.Ce. Vara. Il 5-1 rifilato alla temuta Fezzanese racchiude significati intrinseci, per questo la formazione rossoblù sembra aver dato una svolta alla sua stagione, soprattutto a livello di mentalità. Le 15 reti segnate in queste tre domeniche esprimono tutto il potenziale della squadra Eretta. E' scattato un qualcosa che ha permesso al Vado di fare quel salto di qualità necessario per vincere un campionato. Per dirla tutta sino a poco tempo fa, la sensazione era quella di una squadra che vivacchiava sulle giocate dei singoli. Meno brillante e bella a vedersi rispetto all'exploit della scorsa annata. Ora quella sensazione di superiorità sembra avere una forma definita. Il Vado visto contro il Busalla e la Fezzanese ha dato l'impressione di giocare a memoria, proprio nel momento più indicato e delicato della stagione. L'allenatore Vincenzo Eretta è consapevole: «Ad un certo punto ci siamo guardati negli occhi e capito che dovevamo cambiare qualcosa. La sconfitta contro la Cairese per certi versi è servita proprio a questo. Anche fuori casa abbiamo stentato in qualche circostanza, adesso invece stiamo interpretando le partite come dobbiamo. Se si deve



Pennone e Moiso, sommi-guida del Vado, in un'altra immagine di Gianni Chiaramonte

parlare di svolta, posso dire che la vittoria di Busalla è stata fondamentale. Ora dobbiamo continuare su questa strada, il campionato ha otto partite. La lotta contro il Fo.Ce. Vara? Loro pensano solo allo scontro diretto, ma prima ci sono altre partite da affrontare ed i pericoli sono sempre dietro l'angolo. Il Vado che segna a raffica lo fa con il terzo gol consecutivo di Pennone, il secondo di seguito per Pino Alfano. Si è ripreso dopo un infortunio muscolare. E poi c'è questo signor Alessandro Prestia, uno che con il

gol ci ha sempre vissuto. Dopo un «letargo» durato alcune domeniche è esploso, come sempre nel girone di ritorno, in otto delle ultime tre partite. «Ho ipotizzato la classifica cannoniera? Preferisco vincere un'altra di classifica, anche se nego che il momento è favorevole. Se segno di più è anche merito di chi mi mette in condizione di farlo. Il numero di palloni giocabili è aumentato, per questo ottimista se analizzo le ultime tre domeniche. Il Fo.Ce. Vara? Riparlano tra cinque partite...».

E le altre si lacerano le ferite

Per Loanesi ed Albenga nuovi ko Piovano e Fontana cercano rimedi

Per le altre savonesi arrivano solo brutte notizie: sconfitte per Loanesi contro il Fo.Ce. Vara (3-0) ed Albengasiano contro Entella (1-3) ipermotivata rispetto ad altre domeniche. La neve costringe al palo una Cairese che guarda con allarme una classifica sempre più ingarbugliata per la lotta alla retrocessione. Le parole di Fulvio Piovano concedono poco spazio ad altre considerazioni: «Abbiamo fatto un punto in quattro partite. E' un momento negativo del quale prendiamo atto ma possiamo superarlo. Ci abbattiamo. Ora che ci siamo tolti dalla testa certe idee e siamo a contatto con una realtà diversa, sarebbe un peccato gettare a mare tutto il lavoro fatto sino a questo punto. Contro il Fo.Ce. Vara abbiamo sbagliato l'approccio e passato un quarto d'ora infernale. Paradossalmente nella ripresa abbiamo costruito male, gol come mai prima, ma lo abbiamo fatto troppo tardi. Anche noi abbiamo avuto la nostra svolta ma in negativo contro il Busalla: da quella sconfitta casalinga ci

siamo persi, anche se devo ammettere che ci gira tutto storto». Elvio Fontana ammette la superiorità dell'Entella che vince in casa del bianconero (1-3), anche se considera campo «di casa». Loanesi mette male. Quindi una squadra sempre in trasferimento. «Sembra proprio di sì, anche se ringraziamo per l'ospitalità che ci daranno di qui alla fine. Sulla partita L'Entella è stata brava, anche se noi ci abbiamo messo del nostro sui primi due gol subiti come polli. Voglio però far notare che i chiavaretti con altre squadre si sono presentati in condizioni da sbando, regalando punti a destra e sinistra. Caso strano contro altre formazioni, giocano con tutti i titolari al completo e con ben diverse. Questo atteggiamento ha dato fastidio e lo ritengo vergognoso. Qui si rischia di «falsare» un campionato. Inoltre, oltre alla sconfitta, abbiamo peggiorato le cose con l'espulsione del portiere Siracusa. Ed ora non si può più sbagliare, visto che siamo tutti nel calderone...» [en. for.]

PROMOZIONE

Campionato con poche certezze: anche il Pietra è nei guai, mentre il Quiliano si conferma «mina vagante»

Il Finale balbetta, Nassio e Legino tremano

Per i giallorossi torna d'attualità il pericolo Genoa club Mignanego

Brividi rinnegli Cbe delusione il Ventimiglia

Quello che non ti aspetti. Via dell'Acciaio, penultimo, ha interrotto la gelopata del Ventimiglia. Dopo cinque vittorie consecutive, i giallorossi hanno segnato il primo (1-3) in un match che avrebbe dovuto vincere. Brutta botta. «Non si può sempre mantenere la stessa concentrazione», dice Rocchino Fortugno, allenatore ventimigliense. Ma può essere una lezione salutare, per capire quali possono essere i difficoltà per l'obiettivo della promozione che ci siamo prefissi. Niente, dice sul risultato. Loro l'hanno meritato anche se, sullo 0-0, ci hanno annullato un gol per un fuorigioco inesistente. Ma «abbiamo sbagliato la partita. Adesso, piuttosto, dobbiamo dare il meglio di noi quando, domenica, arriverà, sul nostro campo, la capolista Finale. Sarà la partitissima. Il Finale, agganciato in vetta dal Genoa club Mignanego, ha tre punti in più dei giallorossi. Per Gatti, comunque andato in gol (6 arrivato a 19 reti il suo bottino) e soci, l'occasione unica per un seggio importantissimo in chiave-promozione «Contro il Finale sarà un altro Ventimiglia», assicura mister Fortugno.

Giuseppe Olivero

Lotta a due? Ventimiglia fuori dai giochi dopo la sconfitta sul campo di una squadra che lotta per non retrocedere? Nassio e Pietra sempre meno chance di ottenere la salvezza? Sono questi i principali interrogativi che emergono dopo la settimana di ritorno del girone A. Promozione. Ma forse, il punto di domanda più grosso, riguarda il Finale, fermato sul proprio terreno da una irresistibile Goffodanese: un 2-2 imprevedibile alla vigilia, ma tenuto dal presidente Candido Cappa: «Avevo ragione a dire che il torneo non era finito. Troppa euforia ha accompagnato la settimana che ha preceduto la sfida. Senza dimenticare che, a questo punto del torneo, si gioca con una grande tensione. Per fortuna, nella disagevole, sportiva ovviamente, è ancora andata bene: il Ventimiglia ha lasciato tre punti contro i compagni che lotta per la salvezza. Ma anche qui non c'è da stupirsi: le squadre di bassa



Landi è il portiere del Quiliano

alla fine dei giochi. Certo, lizzando anche la partita di domenica, la fortuna sembra averci girato le spalle. Stavamo raccogliendo, un importante pareggio quando, a tre minuti dal termine, è arrivata la mazzetta. Sarebbe stato un punto importante, una classifica quanto mai corta. Alla lotta per la salvezza «partecipa» anche il Legino sconfitto dal Bragno. Il team del presidente Carella deve adesso far risultato, tra sette giorni, sul campo della Corniglianese che la precede di cinque lunghezze. Ma domenica prossima il match più importante sarà Ventimiglia-Finale. Per i frontalieri sarà obbligatorio conquistare tre punti per non veder compromessa ogni speranza. Per gli ospiti un'occasione di riscatto. Per entrambe l'obbligo di ricordarsi che un pareggio farebbe solo il gioco del Mignanego che a Massone non troverà semaforo rosso. Gli amici, a Genova, esistono ancora...

Tornei minori Andora spacciata Il Mallare è super

Solo matematica, ma per poco non condanna ufficialmente l'Andora. Ma i ponentini, dopo la dodicesima sconfitta stagionale maturata contro il Bardinetto, hanno ormai salutato la prima categoria. Adesso, bisogna trovare chi farà loro compagnia nella triste discesa: proprio il Bardinetto, a quota 19, sembra il principale candidato. Del resto il presidente Cino Panella non lo nasconde: «La speranza è appesa ad un filo. I tre punti contro l'Andora sono stati utili, ma non sufficienti. Le rivali per la salvezza continuano a collezionare punti. E noi abbiamo sempre più problemi: domenica prossima a Celle, i fortunati e squalificati, scenderemo in campo conativi. E nella lotta per non retrocedere è coinvolto anche il Borgio. Pensare che i proclami dell'estate facevano prevedere tutt'altra sorte per il team del presidente Domenico Russo. Ma il numero uno igne il cellulare e fa autocritica: «Sì, i progetti sono rimandati alla prossima stagione. Certo dispiace non aver potuto lottare per il vertice... Non siamo stati fortunati. Prendiamo la partita di domenica contro il Ponte Leone. Abbiamo colpito quattro legni, tra pali e traverse. E alla fine usciamo con un solo punto. Retrocessione? E' una parola che non voglio sentir pronunciare. Questa squadra, con un ottimo tecnico ed ottimi giocatori, saprà presto togliersi dalle zone pericolose».



Il presidente del Finale Candido Cappa, invita a non abbassare la guardia «Il pareggio con la Goffodanese non è il massimo, ma conferma che sarà ancora da soffrire. Io mi ero mai fatto illusioni». La capolista resta comunque in vetta al fianco del Mignanego e domenica giocherà a Ventimiglia

Nel girone di Seconda il Mallare è sempre più solo, ma questa volta grazie alla neve, caduta copiosa sui campi della Val Bormida. Rinvio Cossier-Velocità, match clou della quarta di ritorno (oggi verrà deciso il recupero) anche il Calizzano è rimasto al palo visto che già sabato il comitato provinciale di Savona, con una scelta saggia, rinvia d'ufficio il match. Gli spunti interessanti si trovano nella sempre più sorprendente Spertornese, settima a quota 38, che contro il Piana Crixia ottiene il dodicesimo sigillo, a nell'Albatross che passa sul terreno della Priamar. Nel girone A capita anche che una squadra stufa dei gol dell'avversario, degli infortuni e di un terreno infante decida di abbandonare ad inizio ripresa e il Calice che si è azzardato contro il S. Matteo al termine del primo tempo. La partita è iniziata alle 17. Tra i giocatori anche qualche interista che ha pensato bene, invece di subire gol a raffica, di andare a vedere il posticcio con la Roma in tv. Anche lì, non gli è andata bene... [g. a.]

MOTOCICLISMO

Qualità di partecipanti e afflusso di pubblico hanno fatto felice il Mc Sanremo
La «Due Valli» del 2001 va in archivio
la soddisfazione degli organizzatori

SANREMO

Un grosso successo organizzativo. «Una bella soddisfazione per tutti noi. Il lavoro è stato duro, i problemi molti, ma tutto si è svolto con regolarità e tutto ha funzionato a meraviglia. Danilo Benza, presidente del Moto Club Sanremo, non nasconde la sua soddisfazione per l'esito della «Due Valli», classica gara di motociclismo enduro, prima prova di campionato italiano major, che si è svolta domenica. Ben 108 i partecipanti, solo 186 gli arrivi. Una selezione durissima su 180 km di percorso a otto speciali suddivisi tra due percorsi nell'entroterra (a La Madalena di Taggia ed a Lampedusa di Castellaro) e la spettacolare prova sulle spiagge tra Arma di Riva. Percorsi «dura» prova dal maltempo (una frana, proprio sul percorso di una speciale, ne ha provocato l'accontentamento in extremis).



Un'immagine della zona di arrivo della «Due Valli» disputata domenica: la gara organizzata dal Mc Sanremo ha riscosso un notevole successo di partecipanti e di pubblico, proponendo ancora una volta uno spettacolo motoristico che ha pochi uguali in Italia

A vincere è stato Giuseppe Gallino, primo fra i senior e nella classifica assoluta davanti all'ex iridato Angelo Signorini, nome storico dell'enduro nazionale ed a Yarno Bodno.

Ma sul podio più alto sono saliti anche il sanremese Pierfranco Mureglia da sempre dominatore nella classe 80 e l'abate Massimo Raso nella 250. [d. m.]

Nell'entroterra di Vado spettacolo sulle due ruote: i risultati e i protagonisti Ontario al via, Ghisellini va a Segno Un successo la gara dedicata a Quirino Manfro

Bel successo di partecipazione nella gara di Segno dedicata al ricordo di un grande del ciclismo savonese, Quirino Manfro, il supporto tecnico è stato dell'Unlac Diotto. Oltre 80 via per un percorso totalmente pianeggiante finale agonistico ed è proprio sull'erta finale che si è avuta la decisione della corsa dove lo junior dell'Olmo, Alberto Ghisellini, ha imposto la maggior freschezza. Buone prove dei veterani Marco Giusto e Sergio Tarallo. Questo l'ordine di arrivo: 1) Alberto Ghisellini (Marchio Bici); 2) Riccardo Schinaglia (Cicli Perini); 3) Marco Grimaldi (Marchio Bici); 4) Davide Bianchi (Ceratiti); 5) Luca Lorenzetti (Cassacini); 6) Andrea Timo (Peluffo); 7) Domenico Morzone (Olmo); 8) Mario Nicola (Peluffo); 9) Alessandro Schiavo (Peluffo); 10) Andrea Romagnoli (Peluffo); 11) Giambattista

Piccardo (Ansaldo); 16) Agostino Oliveri (Goodbike); 17) Giovanni Pinetto (F1); 18) Fabrizio Cerro (Goodbike); 19) Mauro Barsi (idem); 20) Renato Briano (Olmo). Allievi: 1) Giampì (Panificatori); Cadetti: 1) Grimaldi (Marchio); 2) Bianchi (Ceratiti); 3) Oliveri (Olmo); 4) Bonifacini (Odone); 5) Marchio (Marchio); 6) Vallarino (Goodbike); 7) Battaglia (Marchio); 8) Ra (Goodbike); 9) Altieri (idem). Donne: 1) Pini (Olmo); 2) Lamberti (Panificatori); 3) Schinaglia (Peluffo); 4) Alessiani (Risi); 5) Timo (Peluffo); 6) Morzone (Olmo); 7) Oliveri (Goodbike); 8) Cerro (idem); 9) Barsi (idem); 10) Gonella (Olmo); 11) Caligaris (Risi); 12) Fiordeliso (idem); 13) Scariata (Peluffo); 14) Stufa (Panificatori); 15) Bruzzone (Goodbike); 16) Sola (Panificatori); 17) Venerani (Olmo); 18) Tarallo (Ceratiti); 19) Briano (Olmo); 20) Rutigliano (F1); 21) D. Apicella; 22) Treverzo (Olmo); 23) Tosi (Dif); 24) Miraveto (Panificatori); 25) Bruzzone (idem); 26) Parodi

(idem); 11) Gambetti (Asl); 12) Prette (Panificatori); 13) Desantis (2 Asl); 14) Scani (Panificatori); 15) Vecchio (16) Guadagnini (Goodbike); 17) Gentleman; 18) Piccardo (Ansaldo); 19) Fazio (Olmo); 20) Bianchi (Ceratiti); 21) V. Apicella (Panificatori); 22) Marchetti (2 Asl); 23) Mondoli (Panificatori); 24) Minutoli (idem); 25) Cipolla (Risi); 26) Bernano (2 Asl); 27) Giordano (Ferraria). Supergentleman: 1) Pissedu (Pedale Vadesse); 2) Introni (Pasterang); 3) Oltonello (Panificatori); 4) Colombo (Peluffo); 5) Cavanna (Finaborgo); 6) Delfino (Panificatori); 7) Secci (F1); 8) Cutroneo (2 Asl); 9) Valle (idem); 10) Mataro; 11) Ferrero (Olmo); 12) Stufa (Panificatori). Società: 1) Panificatori; 2) Olmo; 3) Goodbike; Prossime gare: domenica 25 marzo a Luceto C.F. Formula Uno-Mib; domenica 1 aprile a Legno Memorial Stefano Baglietta, cross individuale 6 chilometri, ritrovo Circolo La Speranza.



E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?
CONTATTACI.**

Numero Verde
800-00.10.24

www.edisonnet.it

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

5 COMPLEANNO!
Vi offriamo una mega torta
ed anche...
il cabaret.



**Per festeggiare insieme abbiamo preparato, su un "vassoio d'argento",
2 grandi occasioni di divertimento!**

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA LIGURIA

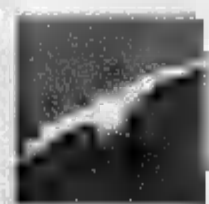
Il Gabbiano compie gli anni e vuole farvi un doppio regalo.
Il **5 marzo** vi offre il cabaret di **Dario Vergassola** e
Gaia di Zelig.

E il **7 marzo** una **mega torta** per tutti!

L'appuntamento, per entrambi gli eventi, è alle **ore 17**.

Venite a fare festa con noi il 6 e il 7 marzo al Gabbiano,
il centro commerciale dove fare la spesa è sempre più
divertente.

**ORARI: martedì/sabato dalle 9 alle 21,
lunedì dalle 14 alle 21**



ipercoop

**SAVONA
Corso Ricci**

**CENTRO COMMERCIALE
IL GABBIANO**

un mondo più grande

SAVONA
Via XX 74 r.
angolo Via Buscaglia

- Perito Camera di Commercio
- Consulente Tribunale e Corte d'Appello

IMMOBILIARE
ABS
Case & Negozi
tel. 019 827 111

LA STAMPA
PAGINA 35 MARTEDÌ 11 MARZO 2001

SAVONA
E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 802081, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801808

I SERVIZI PER CASE E NEGOZI

- Compravendite in tutta Italia
- Locazioni & ...
- ... personalizzati (100% a sino a ... anni)
- Consulenze immobiliari & commerciali
- Stime & perizie giurate (asseverazione)
- Analisi di mercato
- Conversione pignoramenti immobiliari
- Seminari giuridico-economici
- 20ennale esperienza specifica in "case & negozi"

tel. 019 827 111 - fax 019 84 84 826

Le indagini della Custer si estendono anche la tassa sui rifiuti

Ici, scoperti 16 mila evasori

Per il Comune 3 miliardi di incassi

Villapiana

Il Coreco bocchia il protezionismo

SAVONA. Il Coreco «bacchetta» il Comune per il blocco delle licenze alimentari a Villapiana. Il Comitato regionale di controllo ha chiesto chiarimenti alla giunta di Palazzo Sisto sulla delibera che era stata approvata con il parere contrario del dirigente del settore Commercio (Maura Piccardo) e i dubbi del segretario generale (Domenico Rebutta). Un pratica il tentativo del Comune di impedire la deregulation per venire incontro ai commercianti di Villapiana è già naufragato.

L'amministrazione di Palazzo Sisto aveva deliberato di impedire l'apertura di qualunque attività alimentare a Villapiana alla fine dell'anno. Un provvedimento adottato a richiesta del Centro integrato di via del quartiere che temeva l'arrivo di ditte alimentari. Pare infatti che a Villapiana siano già in corso lavori e che varie ditte piemontesi siano interessate ad aprire una sede in città.

Il provvedimento del Comune, tuttavia, urtava palesemente contro la legge Bersani che prevedeva la liberalizzazione delle licenze. La Regione nel regolamento applicativo consentiva alcune restrizioni della Bersani ma solo per salvaguardare i centri storici. E Villapiana, purtroppo, non fa parte dei borghi storici che il Comune aveva già individuato in via Pia, Legnino, Santuario e Lavagnola. Un rilievo sottolineato per dovere di ufficio dal dirigente settore Maura Piccardo di cui anche il segretario generale Domenico Rebutta ha riconosciuto la fondatezza.

Ora il Coreco ha sollevato dubbi sulla legittimità della delibera, chiedendo al Comune di allegare la planimetria del centro storico per verificare se Villapiana faccia parte della zona protetta. Una richiesta di chiarimenti che di fatto costringerà il Comune a rinunciare al blocco delle licenze.

L'assessore al Commercio Wilfredo Pennino difende lo spirito della delibera adottata dalla giunta: «Sapevamo che la legge, presa letteralmente era molto restrittiva. La giunta ne ha dato un'interpretazione estensiva per tutelare i negozianti di Villapiana».

Ermanno Branca
SAVONA

Il Comune ha scoperto 16 mila contribuenti che non avevano versato l'Ici per un importo complessivo che sfiora i tre miliardi. Questo il dato riassuntivo dell'attività svolta sinora dalla Custer, la ditta che è stata incaricata dalla giunta di Palazzo Sisto di effettuare il recupero dei tributi comunali.

L'attività della Custer sino ad oggi si è basata soprattutto sulla l'Imposta comunale sugli immobili che garantendo un gettito complessivo di circa 18 miliardi, per il Comune rappresenta il «terreno di caccia» migliore. Oltre all'accertamento dell'Ici e all'invio di avvisi di liquidazione, la Custer ha effettuato un censimento di tutti gli immobili e poi un incrocio di questi dati con i tabulati già in possesso del Comune per il pagamento di altri tributi come la tassa sulla spazzatura e l'Iciap. Le verifiche hanno coinvolto



In città scoperti 16 mila evasori

inoltre i condoni edilizi del 1985 e del 1994.

Complessivamente la Custer ha controllato 25 mila contribuenti, scoprendo oltre 16 mila irregolarità che hanno portato all'emissione di altrettanti avvisi di pagamento. In totale il

Comune ha accertato un'evasione pari a due miliardi e 896 milioni. Gli evasori totali e parziali hanno sinora pagato poco più di un terzo di queste somme (un miliardo).

Il contenzioso per il momento è piuttosto modesto. Sinora i ricorsi presentati contro la Custer sono stati solo 60, a testimonianza del fatto che tutto sommato gli evasori, una volta sorpresi, preferiscono pagare.

Quest'anno la Custer oltre a concludere l'operazione Ici, dovrebbe passare al setaccio anche i ruoli della tassa sulla spazzatura che, con un gettito di oltre 1 miliardo e la prospettiva di ulteriori incrementi, rappresenta la seconda voce nel bilancio delle entrate. Sinora la Custer per la Tarsu ha effettuato 3 mila controlli, accertando 359 casi di evasione per un importo accertato di 95 milioni. Entro il 2001 il Comune prevede di incassare anche un miliardo e 400 milioni dal recupero dell'evasione sui rifiuti.

Cena con i sostenitori all'Hotel Diana di Alassio

Ecco il treno dell'Ulivo

con Rutelli nel Ponente

SAVONA

Il centrosinistra si mobilita per l'arrivo del candidato premier Francesco Rutelli. L'ex sindaco di Roma domani sera sarà protagonista di una cena all'Hotel Diana di Alassio, cui prenderanno parte sindaci, amministratori e simpatizzanti dell'Ulivo che hanno aderito alla sottoscrizione (150 mila lire offerta minima) per finanziare la campagna elettorale. E il giorno dopo Rutelli partirà dalla stazione di Albenga con un treno speciale diretto ad Alessandria. Un convoglio su cui stati invitati a salire rappresentanti del mondo economico savonese.

La lampo del politico romano rappresenta il fiore all'occhiello della campagna elettorale della sinistra. Rutelli ha accolto di buon grado l'invito dei partiti della coalizione perché i collegi savonesi vengono definiti dai politologi «marginali» e quindi incerti fra i due schieramenti. Una buona campagna elettorale



Rutelli, il leader del centrosinistra

potrebbe quindi influenzare gli elettori che a poco più di due dalla probabile data delle elezioni politiche (13 maggio) sono ancora indecisi.

Il programma è già stato definito nei minimi dettagli da Carlo Scrivano, uno degli organizzatori

di della campagna del centrosinistra. Rutelli arriverà domani alle 21 all'Hotel Diana di Alassio per la cena con i sostenitori. Nell'elenco figurano, fra gli altri, il presidente della Provincia Garasini, i sindaci Ruggeri, Vivieri, Cervone, segretari di partito Cia, Tabbol, il presidente delle Coop Granero. Gli organizzatori ritengono che gli aderenti non almeno 250. Questo il menù di specialità liguri che verrà consumato in piedi: ravioli di boragnini, sfogliata di pasta, minestrone alla genovese, focaccine al rosmarino, insalata di polpo, torta verde, caciottina, bocconcini di cinghiale, burrida di seppia, flan, pane del marinaio, macedonia. Dopo aver pernottato all'Hotel Diana con i 23 collaboratori del suo staff, Rutelli partirà con un treno speciale Albenga giovedì alle 11 alla volta di Alessandria. Durante il tragitto (senza soste) il leader del centrosinistra parlerà con esponenti del mondo economico, in particolare albergatori e agricoltori. (a.b.)

E' forse la tomba di alcuni insigni savonesi

Scoperta archeologica nel Priamar dei misteri

SAVONA

Scavi archeologici nell'area del Priamar dove sorgeva la chiesa di San Domenico: s'infittisce il mistero dopo la scoperta di una lapide di quasi un metro per un metro che ostruiva una sorta di vano.

Tolta la lastra di marmo e scavato, ieri gli archeologi si sono imbattuti in un'altra lapide che, spiegano, «complica in un certo senso la soluzione che sembrava avesse fornito la prima scoperta».

Sulle prime, difatti, si pensava a un ossario comune, ieri una nuova lapide, recante fregi giudicati di notevole pregio, ha consentito di accertare che si tratta di una tomba vera e propria e non di un ossario comune.

Non solo, ma gli esperti che stanno seguendo l'evoluzione del nuovo scavo, ritengono che si tratti addirittura dei resti di alcuni insigni personaggi considerati che la tomba si trova proprio al centro del presbiterio di San Domenico, quindi in una zona di privilegio. Se questa ipotesi sarà avvalorata dalle ulteriori ricerche, verrebbe a cadere quella di una lapide commemorativa e di reliquie sistemate nelle fondamenta all'epoca della costruzione della chiesa.

Le scritte, così come quelle sulla prima lapide, appaiono di non facile lettura e anche stavolta il direttore degli scavi, professor Carlo Varaldo, si affiderà per l'interpretazione a Stefano Pittaluga, docente di letteratura latina medioevale.

Al contrario di altri edifici di culto abbattuti dai genovesi per costruire la massiccia fortezza, la chiesa di San Domenico, trovandosi esterna al perimetro della fortezza, inizialmente era stata risparmiata dalle massicce demolizioni ed è per questo che si ritrovano ancora resti interessanti in buon numero.

La sua demolizione risale al 1544, quando il piccone si abbatté anche sulle ultime case appartenenti al nucleo abitato del Priamar. (l.p.)

Richiesta di rinvio a giudizio per M.S., 31 anni, l'assistente socio sanitario savonese arrestato nel dicembre scorso dagli agenti della squadra mobile mentre cercava di abusare di una tredicenne nel rustico famiglia, a Cairo Montenotte. All'uomo vengono contestati anche altri due episodi che sarebbero avvenuti nei mesi precedenti, ai danni di due fratelli. Il sostituto procuratore della Repubblica, Chiara Venturi, che ha coordinato l'indagine della polizia, ha già pronto il provvedimento. Aspetto solo che la Cassazione - ha spiegato ieri mattina - si pronunci sulla mia opposizione alla scarcerazione decisa dal tribunale del rinvio. Nei giorni scorsi, i bambini che avrebbero subito le morbose attenzioni da parte di M.S. sono stati sentiti dai giudici in sede di «incidente probatorio». Il riserbo degli investigatori è totale sull'esito degli interrogatori.

La vicenda è venuta alla luce a dicembre. M.S. era pedinato da mesi, dopo la segnalazione di una squadra dei «baschi verdi» della Guardia di finanza che aveva visto l'uomo avvicinare i bambini fuori da una scuola.

L'uomo, molto abile a conquistare la loro simpatia. Diventava amico frequentando, regalando merendine, gelati, giocattoli, figurine Pokemon: li convinceva, quindi, a seguirlo nella sua casa di Cairo Montenotte dove manifestava le sue vere intenzioni. Mostrova il volto. Poi la trappola della polizia e l'arresto. Nella casa erano state alcune microspie e così quando M.S. ha incominciato a rivolgere le proprie morbose attenzioni sul bambino, i poli-

L'uomo era stato bloccato dalla polizia mentre cercava di abusare di un bambino

«Il pedofilo deve essere processato»

Il pm ha preparato la richiesta di rinvio a giudizio

Claudio Vimercafi
SAVONA

Continuano le indagini della Digos, coordinate dal sostituto procuratore, Chiara Venturi, per fare luce sul falso attentato alla sede provinciale della Federcaccia, in via Pia. All'esame degli investigatori ci sono alcune telefonate anonime che sarebbero state fatte alla polizia nelle settimane precedenti nei giorni successivi al ritrovamento del pacco sospetto che la settimana ha provocato tre ore di apprensione nel centro storico e determinato sgombero di negozi e appartamenti. Il pacco conteneva fortunatamente soltanto innocui sassi e fili elettrici tenuti assieme dal nastro adesivo. Le telefonate (una delle quali minacciosa) confronti di un funzionario della Federcaccia) potrebbero essere riconducibili alla persona. Gli investigatori stanno ora cercando di capire dietro alle ronde armate animaliste si nasconde veramente un'organizzazione estremista. (c.v.)

FALSO ATTENTATO: ALTRE TELEFONATE ANONIME

ziosi sono intervenuti immediatamente. Hanno aperto la porta di casa con una copia delle chiavi e bloccato il presunto pedofilo. Un'ora dopo l'assistente socio sanitario è stato scarcerato, provocando lo sdegno della madre di due dei tre bambini molestati dal presunto pedofilo: «Sono disgustata per quello che è successo», ha detto. Se un genitore maltratta i figli, glieli portano subito via. E per questa terribile vicenda, che ha segnato i miei bambini, i giudici hanno fatto? Hanno scarcerato quell'uomo quando lo stesso pubblico ministero, Chiara Venturi, ha fatto ricorso in Cassazione perché temo che possa reiterare i propri comportamenti.

Sarebbe stata proprio la denuncia della madre a mettere la polizia sulle tracce del presunto pedofilo. «I miei figli si comportavano da un po' di tempo in modo strano e ho incominciato ad avere sospetti», ha raccontato. Ma i bambini non dicevano nulla, erano impauriti. A poco a poco sono riuscita a farli parlare e a capire.

La Cassazione - ha spiegato ieri mattina - si pronunci sulla mia opposizione alla scarcerazione decisa dal tribunale del rinvio. Nei giorni scorsi, i bambini che avrebbero subito le morbose attenzioni da parte di M.S. sono stati sentiti dai giudici in sede di «incidente probatorio». Il riserbo degli investigatori è totale sull'esito degli interrogatori.

La Cassazione - ha spiegato ieri mattina - si pronunci sulla mia opposizione alla scarcerazione decisa dal tribunale del rinvio. Nei giorni scorsi, i bambini che avrebbero subito le morbose attenzioni da parte di M.S. sono stati sentiti dai giudici in sede di «incidente probatorio». Il riserbo degli investigatori è totale sull'esito degli interrogatori.

La Cassazione - ha spiegato ieri mattina - si pronunci sulla mia opposizione alla scarcerazione decisa dal tribunale del rinvio. Nei giorni scorsi, i bambini che avrebbero subito le morbose attenzioni da parte di M.S. sono stati sentiti dai giudici in sede di «incidente probatorio». Il riserbo degli investigatori è totale sull'esito degli interrogatori.

Continua la sottoscrizione per acquistare il pulmino dell'Aias: generose offerte della Domopol, dell'Associazione moglie dei medici e in ricordo di Antonietta Goinavi

Le donne savonesi mobilitate per i disabili

Festa dell'8 marzo alla Playa con premi, musica e cabaret

SAVONA

Le donne di Savona per i disabili. L'Aias, il Comune e alcune associazioni cittadine hanno infatti organizzato una festa dell'8 marzo po' diversa, molto divertente e soprattutto utile, visto che il ricavato andrà a favore della sottoscrizione per l'acquisto del nuovo pulmino dei disabili. La serata si svolgerà alle 20 di giovedì al ristorante La Playa di via Nizza (e non al Palazzo della Sibilla come previsto in un primo tempo). Oltre a cena, c'è un concerto con il mago e pianista Gabriele Gentile e la cabarettista di Torino Viviana Porro, vincitrice del Festival nazionale nel 1996, e che ha partecipato tra l'altro alle trasmissioni tv Gompiama, Paperissima e Buona Domenica.

Musica, cabaret, premi. Tra le associazioni che partecipano, il Soroptimist, la Consulta femminile, Federcasalinghe, Adesso, Unicef. Durante la serata alcune socie-



La sede dell'Aias in via Farnagosta



Il mago savonese Gabriele Gentile si esibirà alla Playa anche come pianista. A sinistra la cabarettista torinese Viviana Porro, nota anche per le sue apparizioni in tv.

tà di Mutuo soccorso hanno confermato di voler consegnare contributi, mentre è assicurata la collaborazione di Bagni Marini e Panificatori savonesi. Per prenotazioni e informazioni (la quota di parteci-

pazione è di L. 85.000) rivolgersi all'Aias (tel. 019/8386453).

Prosegue dunque con nuove iniziative la raccolta di fondi lanciata dall'Aias, e appoggiata dalla Stampa, per l'acquisto di un nuo-

vo pulmino per i disabili. Qui a fianco pubblichiamo un altro elenco di offerte (tutte, piccole o grandi, importati, tra cui spiccano quelle particolarmente generose della Domopol, dell'Asso-

cazione moglie dei medici e in memoria di Scorta Antonietta Goinavi. Le offerte si possono versare anche sul conto corrente dell'Aias 20716, presso la sede centrale della Carisa.

LE OFFERTE

Totale precedente 42.104.000	
Margherita Degrossi	10.000
Cicogna	10.000
Lina ed Emilio Scarpone	100.000
Piera e Ottavio	100.000
Caterina	100.000
Giampiero Briano	30.000
Teresa Pace Negro	20.000
Sofia Vita	
Silvionetta Battaglia	50.000
Paradiso Savino	50.000
Domopol	500.000
Ass. mogli dei medici	500.000
In memoria di Scorta Antonietta Goinavi, parenti e amici di Irde ed Ella	730.000
Totale generale	44.324.000

PUNTI DI RACCOLTA

- Redazione La Stampa piazza Marconi, 3/5 SAVONA
- Tosutti via Paleocapa, 39r
- Le Sanitarie Emilia via Aurelia, 124 VADO LIGURE
- Fantasia piazza Chiesa, 1r V...

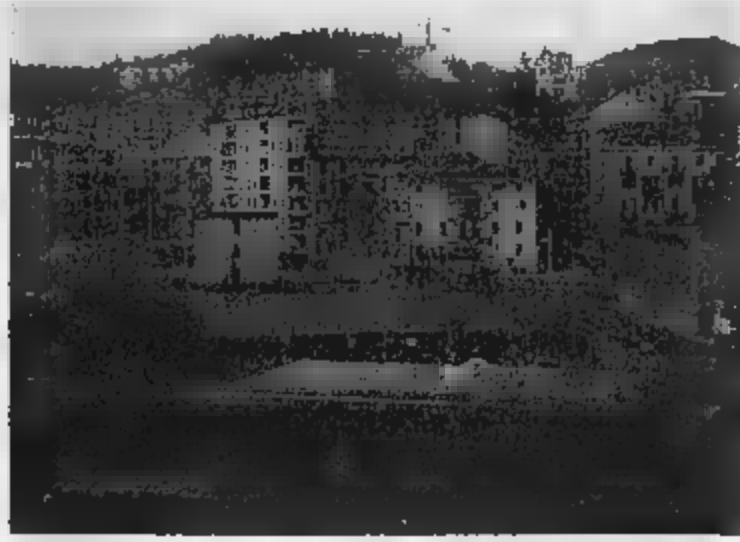
Molte modifiche rispetto alle prime stesure. Ieri Ruggeri l'ha presentato a Villapiana

Ponte Ipercoop, ecco il progetto

In via Trincee sparirà un pezzo dei giardini

SAVONA
Il Comune ha modificato di nuovo il progetto del ponte Ipercoop. Il collegamento sul Letimbro verrà realizzato in corrispondenza con via Abba, salvando il campetto calcio di via Trincee ma sacrificando un pezzo di giardino. L'ultima è stata presentata sera dal sindaco Carlo Ruggeri nel corso di un incontro pubblico con gli abitanti di Villapiana. Il progetto rappresenta una delle grandi incompiute del Comune e il fatto che il sindaco abbia avuto il coraggio di esporre il progetto al quartiere è già dato significativo, prescinde dalla data in cui verranno effettivamente avviati i lavori.

L'ultima evoluzione del ponte Ipercoop prevede il collegamento fra il tunnel di via Vittime di Brescia e via Abba. Il ponte verrà sistemato nella zona fra il campetto da calcio e la palestra di via Trincee. Il penultimo progetto prevedeva invece la cancellazione del campetto che il Comune avrebbe poi sistemato nelle aree limitrofe. La versione illustrata ieri sera a Villapiana prevede invece solo lo spostamento del campo da pallacanestro via Trincee. Il ponte avrà quattro corsie e verranno realizzati due sottopassaggi per i pedoni, sia sul lato di corso Ricci, sia su quello di Villapiana.



La zona attorno a via Trincee dove sorge il ponte sul Letimbro

L'intervento prevede una spesa di oltre 1 miliardo, che verrà finanziata buona parte dalla Coop. Il pagamento degli oneri di urbanizzazione per la costruzione del centro commerciale di corso Ricci. Il progetto è stato rinviato dal 1996 ad oggi perché il Comune non aveva individuato una zona per lo sbocco del ponte a Villapiana. Qualunque soluzione provocava una rivolta degli abitanti del quartiere. La II Circoscrizione si era già pronunciata in varie occasioni

contro l'intervento. Ora forse la giunta riuscirà a programmare i lavori.

L'avvio concreto del cantiere resta invece ancora avvolto nell'incertezza perché l'amministrazione Palazzo Sisto palese una certa difficoltà a tradurre in realtà il programma delle opere pubbliche. Basti pensare che sono ancora da realizzare interventi previsti nel bilancio del 1998 e che buona parte di quelli ipotizzati nel 2000 verranno avviati solo nel 2003.

(c. b.)

Provate multa per 4 miliardi

Gettito imposto dal bilancio 2001

E una ditta spedirà i verbali a casa

SAVONA
I vigili quest'anno faranno multe per 4 miliardi. E' quanto prevede il Piano esecutivo di gestione che stabilisce i programmi che devono realizzare i vari settori del Comune. Ieri tanto per il traffico cittadino è stato l'ennesimo lunedì nero.

L'ammontare a 4 miliardi gli incassi per le multe che il Comune ha programmato per il 2001. Lo stabilisce il «Peg», Piano esecutivo di gestione a cui si dovranno attenere i vigili urbani. La polizia municipale ogni anno è chiamata a formulare una previsione sulle entrate derivanti dalle contravvenzioni, che rappresentano uno dei cespiti principali fra gli incassi comunali. Naturalmente prevedere gli incassi delle multe è un lavoro che non può essere affidato a un po' come il Comune ordinasse ai vigili di elevare contravvenzioni sino a 4 miliardi. In realtà si tratta di una previsione basata sulle sta-

tistiche che ovviamente tengono conto del fatto che in città è diventato impossibile parcheggiare. Il Comune ha stabilito inoltre che i parcheggi a pagamento renderanno nel 2001 circa un miliardo e 200 milioni.

PRIVATI L'altra novità sulle multe riguarda le modalità di recapito. Dopo aver fatto ricorso contestati ausiliari del traffico per elevare le contravvenzioni, ora il Comune intende affidare in appalto ai privati il servizio di spedizione dei verbali. Del resto le multe rappresentano voce sempre più importante nel bilancio comunale.

Ancora una giornata da dimenticare per i viabili savonesi. Oltre ai consueti problemi provocati dal mercato del lunedì che provoca l'indisponibilità di piazza del Popolo e l'esaurimento di tutti gli altri parcheggi cittadini, ieri il traffico è stato rallentato pesantemente dai cantieri stradali di via Berlingieri (asfaltatura) e corso Vigliani (posa cavi telefonici).

(c. b.)

VARAZZE
Aggredisce due carabinieri: giovane è arrestato

I carabinieri di Varazze hanno arrestato per lesioni, violenza e pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le generalità F. M., 24 anni. L'arresto è avvenuto nella sera tra sabato e domenica in discesa dal lungomare di Varazze. F. M., secondo il rapporto dei carabinieri, è stato di ubriachezza e ha dapprima insultato uno dei militari e poi si è rifiutato di mostrare i documenti sino a stratonare un maresciallo e i carabinieri ferendoli lievemente. I due militari sono poi medicati in ospedale.

(a. p.)

DANNI
Danneggiamento, assolto Alessandro Saba

Era accusato di danneggiamento per il mandato in frantumi con una spallata la porta di un bar, nella città del porto. L'episodio era avvenuto nell'ottobre del '99. Ieri mattina, Alessandro Saba, noto in città come il maniaco delle 500 per la sua abilità di rubare le utilitarie della Fiat, è stato assolto in tribunale. Il giudice ha accolto le richieste del pubblico ministero, Alberto Landolfi, e dell'avvocato difensore, Antonino Chirò. «Non c'è la prova» ha sostenuto il sostituto procuratore della Repubblica - che il giovane Saba volontariamente rotto la vetrina.

(c. v.)

POLIZIA
Deve scontare vecchia condanna: è arrestato

Gli agenti della volante hanno arrestato Giovanni Cumino, 41 anni, residente a Imperia. L'uomo era colpito da un ordine di carcerazione, dovendo scontare una condanna di un anno e sei mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta.

(c. v.)

PROCESSO
Danneggia l'auto della fidanzata, condannato

Un trentenne di Albisola, S.R., è stato condannato ieri in tribunale a 100 mila lire di ammenda (pena patteggiata) con l'accusa di danneggiare l'auto della fidanzata, dopo una lite. Secondo il pm, l'uomo avrebbe rovinato la carrozzeria cospargendola di un acido. La vicenda risale al '99.

(c. v.)

ALLARME
Allarme per fuga di gas nel centro storico

Allarme per una fuga di gas, ieri pomeriggio, in Aicardi, nel centro storico di Celle. Sono intervenuti vigili del fuoco del distaccamento del porto e tecnici dell'Italgas, che si sono trovati fronte a una situazione di pericolo. Un allarme era, infatti, quasi completamente saturo di gas. I pompieri hanno fatto staccare la linea elettrica, sono entrati nell'appartamento (il proprietario è attualmente ricoverato in ospedale) e aereggiato l'alloggio. Domenica, i vigili del fuoco sono stati invece chiamati nel palazzo della prefettura. Qualcuno ha visto fumo uscire dal palazzo. Il Governo ha pensato a un incendio. Si trattava di un difettoso funzionamento della caldaia.

(c. v.)

E' sotto accusa di abuso d'ufficio e falso

A giudizio il direttore della Motorizzazione

SAVONA
Abuso d'ufficio e falso. Sono le accuse che hanno portato a giudizio Roberto Sapio, 45 anni, di Genova, direttore dell'Ufficio della Motorizzazione di Savona. Secondo il decreto di rinvio a giudizio avrebbe agevolato nel gennaio del '96 una vicina di casa, S.C., facendole passare indebitamente l'auto al controllo di revisione. Si trattava di una A 112 che stando alle contestazioni del pubblico ministero, Franco Greco, non sarebbe stata sottoposta ai controlli tecnici previsti per quanto riguarda i freni e i gas di scarico. Il direttore della Motorizzazione avrebbe inoltre attentamente falsamente la revisione regolare.

Ieri in udienza è stato sentito Francesco D., che all'epoca dei fatti era incaricato delle revisioni dei veicoli ed era di turno la mattina in cui la A 112 fu portata alla Motorizzazione. «Mi fu fatto notare», ha ricordato, «che c'era quella macchina da revisionare, parcheggiata nel cortile, ma non in coda alle altre.

Mi dissero che era del direttore. Mi sembrò strano che la macchina fosse stata portata in quelle condizioni al collaudo. Già da lontano si vedevano i difetti. I fanali erano rotti, sulla carrozzeria c'erano segni di ruggine, gli pneumatici sembravano granché. L'auto era ridotta e tenuta male. Rimasi perplesso».

Ultimo il collaudo di tutte le auto, rimaneva quello della A 112. Francesco D., visto che c'era il proprietario dell'auto, tenne in sospeso la pratica. «Chiedemmo il capannone», ha aggiunto, «aula». L'opacimento fu portato via e spostato nel garage. E, quindi, ultimai le pratiche di ufficio. Quanto qualche ora più tardi, all'uscita, vidi che la macchina era stata spostata nel parcheggio di fuori, quello usato dai dipendenti». A Francesco D. sono stati mostrati il foglio giallo (la copia che rimane al revisionatore dell'auto dopo il collaudo) e la carta di circolazione. «Su tutti e due», ha detto, «c'è il timbro dell'ufficio e la firma del direttore».

(c. v.)

In località Mola nuovi marciapiedi, una rotatoria e parcheggi

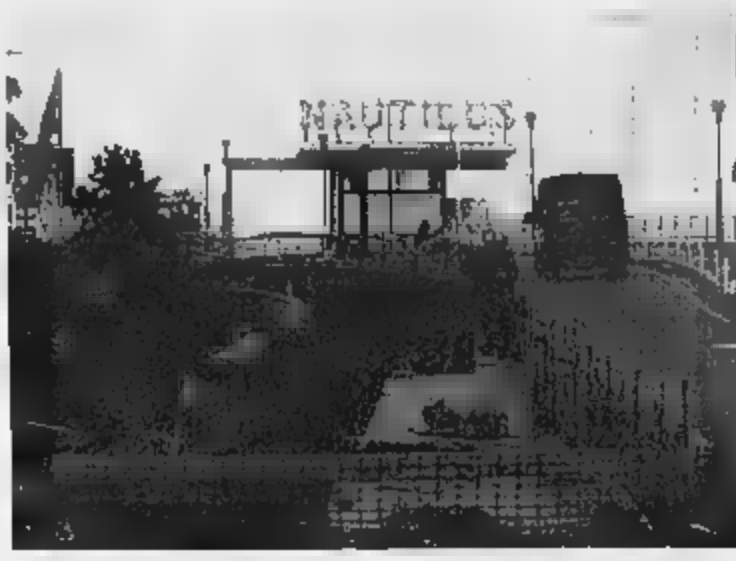
Aurelia, due mesi di lavori

Statale allargata tra Varazze e i Piani

VARAZZE
Ampliamento dell'Aurelia tra Nautilus e i Piani di Invrea, più spazio per i pedoni, una rotatoria alla Mola e nuovi parcheggi interrati. Cambia volto una delle zone strategiche di Varazze: una di lavori che coinvolgono Comune e Anas.

L'ordinanza dell'Ente nazionale per le strade di pochi giorni fa e prevede due mesi di lavori e transito a senso unico alternato per un tratto di cantiere lungo un chilometro e 200 metri.

Due mesi di disagio per gli automobilisti che però non preoccupano più di tanto l'amministrazione comunale. Spiega il sindaco di Varazze, Giovanni Basso: «In questo periodo dell'anno un cantiere di questo tipo non crea problemi legati alla viabilità. Anzi, questi lavori sono stati a lungo sollecitati dal Comune nel corso di questi ultimi due anni di programmazione. Il tratto della spostamento dell'Aurelia di alcuni metri verso il mare e la conseguenza allargamento della carreggiata. Al momento sono



Il cantiere aperto a Varazze nei pressi del Nautilus, in località La Mola

state eseguite le palificazioni ma alla fine del cantiere il marciapiede che conduce all'istituto Falegnameria risulterà molto più ampio e fruibile».

Strettamente legato a questo cantiere dell'Anas c'è quello del Comune, pochissimi più a ridosso del Nautilus, in località La Mola. Tra la strada interna e l'Aurelia sorgerà una rotatoria e un parcheggio interrato.

(p. p.)

L'incidente a Celle

Operario è grave dopo la caduta dall'impalcatura

CELLE L. Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, a Celle Ligure in via Pozzuolo. Un operaio edile, Augusto Rabagliati, 63 anni, è caduto da un'altezza di tre metri e ha battuto violentemente la testa. L'incidente, sul quale ora in corso accertamenti da parte della polizia municipale, è avvenuto verso mezzogiorno.

L'uomo è stato soccorso dai sanitari del San Paolo, intervenuti con l'automedica, che sono poi saliti sull'ambulanza e si sono presi cura del ferito per tutta la durata del viaggio da Celle Ligure a Pietra Ligure. Augusto Rabagliati è stato, quindi, ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona. La prognosi è riservata.

La scorsa settimana un altro grave infortunio è avvenuto a Savona nel cantiere delle poste centrali di piazza Diaz. Un operaio genovese è caduto da un'impalcatura e aveva riportato un'emorragia cerebrale per la quale è stato poi ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Galliera.

(c. v.)

Un traffico di fossili

Tre collezionisti denunciati dalla Finanza

SAVONA Altre tre persone indagate nell'ambito dell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Emilio Gatti, su un presunto contrabbando di reperti archeologici. Si tratta di collezionisti finalisti che, ieri pomeriggio, hanno ricevuto la visita della guardia di Finanza. Poche le indiscrezioni finora trapelate. Si sa che le fiamme gialle hanno compiuto numerose perquisizioni e sequestrato anfore romane, una maschera umana fossile di epoca neandertaliana, un cranio completo e frammenti ossei di Ursus spelaeus, mandibole fossili di spanthra pardalianus.

L'operazione segue quella che nel dicembre scorso ha portato alla denuncia alla procura Bruno Briano, 44 anni, il commerciante savonese che secondo un'indagine della guardia di Finanza avrebbe commercializzato preziosi reperti archeologici. Nell'occasione, erano state sequestrate anfore romane, greche, etrusche e fenicie di pregevole fattura, zanne di animali, armi antiche, ossa e di animali.

(c. v.)

Al l'itis di si parla Cefalonia

Mai troppo presto un presidente della Repubblica è andato a rendere omaggio alle migliaia di «figli di mamma» uccisi a Cefalonia, dimenticati per opportunismo colpevole. A chi, però, sull'onda delle prime memorie di don Ghilardini e di don Formato e del «romanzo ma non troppo» di Marcello Venturi, con Cefalonia ha aperto i conti da tempo, corre l'obbligo di segnalare due cattivi episodi: l'uscita di un romanzo-fantasy di De Bernières «Una vita in debito» e del film da esso ispirato «Una mandolina per il capitano Corelli» (vedi che titoli). Anche a nome delle classi dell'itis che stanno studiando testi storici i fatti, invitiamo a boicottare certe operazioni: la cassata (e speriamo falliscano!) in cui il fante italiano non viene posto al centro; scelta drammatica, coraggiosa ed estrema: resistere ai tedeschi e combattere per il governo Badoglio e per la monarchia; è fatto centro dei più tristi luoghi comuni: pifferaio, pasticcierino e grande amatore (dimenticavo, sottinteso, avvilgiato).

Verrà nel istituto Marcello Venturi a testimoniare ai

ragazzi la sua cocciuta voglia di verità, contro tutti e tutto e il disvelarsi di colpe, di reticenze e di coraggio pulito che rende Cefalonia un grumo vivo della nostra (e dei giovani) formazione. Non comprando quel libro e vedendo quel film (dimenticando, mai, risorse per testi documentati e improntati a retitudine: possiamo dare bibliografie) si rende omaggio alla verità, si rende onore a chi seppe affrontare la morte da disperato e da solo e si avvalorò il gesto del presidente Ciampi. Ancora: un giovane savonese, il sottotenente universitario Gaetano Rosso, fu ucciso a ventun anni a Cefalonia nel settembre nero. Vorremmo notizie. Chi ce le può fornire? A lui dedicare la nostra giornata» ricorda

Sergio Ghilardini, Itis Savona

Festa di Carnevale tra due generazioni

Festa di Carnevale alla scuola elementare XXV Aprile di Savona. Giornata di freddo, solo nella palestra della scuola di Vittorio Veneto l'atmosfera è surriscaldata. Dal primo pomeriggio un gruppo di signore, meglio nonne Auser, come le chiamano i bambini, sotto l'esperta direzione

di Tommy, dei nostri vigili di quartiere tanto cari, nostri ragazzi, hanno organizzato giochi, e rinfresco per i quasi 200 bambini. L'arrivo di Ciccio ha rappresentato il momento clou della festa. La focaccia offerta dall'Associazione panificatori, le chiacchiere, i dolci hanno sicuramente contribuito a rendere ancora più festoso l'incontro tra due generazioni. Ritengo doveroso segnalare questa iniziativa voluta dal Centro Auser «Alla Marina», ospitata in Circolazione e dagli insegnanti della scuola XXV Aprile. Per gli alunni è stato sicuramente uno dei tanti momenti sereni e gioiosi della loro vita scolastica ma per le nonne è stato molto di più: stare con i bambini significa, forse, ritornare indietro nel tempo, non con rimpianto, ma con gioia, dimenticare per qualche ora gli affanni, le pene, le sofferenze e soprattutto sentirsi ancora parte integrante di una società, dove, spesso, l'imperativo categorico è essere giovani, belli, prestanti e... redditizi! Per questo motivo, il Centro Auser ringrazia gli insegnanti per la sensibilità dimostrata e i bambini per la calorosa accoglienza.

Emma Gallo, presidente IV Circoscrizione

NUMERATI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (pretesti e fest. delle 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde 800.394.666.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Canepari, via Montanotte 48 t. 019.629649;
Del Teatro, piazza Diaz, tel. 019.351923;
Della Fornici, tel. 143, tel. 019.804602
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 delle farmacie: Della Ferrara, c.so Italia, 1.019.827.202. Sono inoltre reperibili:
VALBORONDA
CAIRO: Menzatti, via Roma 78, telefono 019.503655
MILLESIMO: Sardo, piazza 45, tel. 019.565850 (anche notturno per Casseria, Cengio e Millesimo)
O: San Nicola, piazza

Veneto 1, tel. 019.7907131
MURIALDO: Ziliotti, Borgata Piano, tel. 019.33508

VADESE
OUILIANO: Comunale, via Roma 55, telefono 019.2000007 (per il notturno, Della Ferrara di Savona)
SPOTORNO: Cirivini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342

FINALE
PIETRA L.: Finadri, via Montaldo 14, telefono 628035 (Anche per il notturno: Finadri, tel. anche per Finale, Borghetto, Loano, Boisseno, Torano).
FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 0182.645164
LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 019.877171
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, tel. 0182.971013.
ALASSIO: Comunale via don Isola, tel. 0182.51701
NAN, via Libertà 3, t. 0182.990032
GARLENDIA: Pincin, via 0182.582683 (anche notturno per Ortovero, Villanova e Casanova)
ALASSIO: Sant'Ambragio, piazza Alaidi Durente, tel. 0182.645164
ANDORA: Borgarezzo, via Clevansia 51, tel. 0182.95040
ALBISOLA-VAZZE: ALBISOLA-MARINA: Concor- dia, Corso Biscali 24, tel. 019.481616.
ALBISOLA: BUI, tel. 019.481616.
Sestore 76, tel. 019.481616.
VARAZZE: San Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 019.904682

SAVONA 5 MARZO
MATTI. Lorenzo Fantino, Andrea Milano, Syria Falco.

Caterina Ferrari, 85 anni, Savona, via Zara 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Francesco. Angela Luceri, 71 anni, Savona, via Montegrappa 7. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa del convento. Teresa Giacosa, 81 anni, Savona, 61. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di Zinola. Maddalena Vallarino, 91 anni, Albisola Marina, via Salomoni 53. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Albisola Marina.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. La Croce Bianca nel mese di febbraio ha effettuato le elezioni per il rinnovo della Direzione servizi. Alle votazioni ha partecipato il 73 per cento degli aventi diritto. Sono stati eletti Fulvia Palombino, Roberto Galatolo e Tiziano Loffredo.

La Fipa, la Federazione che rappresenta i lavoratori pubblici e dei servizi ha eletto segretario Renato Moriconi. Nella segreteria risultano eletti Cristina Cateudello, Gianni Ferraris, Giorgio Frasson e Vincenzo Catalano.

SAVONA
«Occhi sul mondo»

Rassegna di proiezioni e racconti di viaggio «Occhi sul mondo» e «Segreto Himalaya», di Luciano Gerbi, questa sera a Palazzo del Cai. Appuntamento alle 21 nella sala della compagnia portuale «Pippo Rabagliati» a Savona.

(a. r.)

FINALE L.
Gastronomia alla lampada

Ceme specialità gastronomiche a tema a cura degli studenti e dei loro insegnanti all'Istituto Alberghiero di Finale Ligure. Prossimo appuntamento il 14 marzo con la serata del «servizio alla lampada». Prenotazioni allo 019/691327.

(a. r.)

FINALE L.
Un service dei Lions

Service itinerante circa 20 giorni del Lions Club di Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio per effettuare uno screening oculistico gratuito della popolazione ligure. Prima tappa nel Ponente il 25 marzo dalle 9 a Spotorno in occasione della giornata del «Festival dei ventos».

(a. r.)

Commenta il sanremese Golzi: «Un cast artistico di prima qualità». Il 18 saranno a Buona Domenica

Matia Bazar: «Non sparate sul Festival»

Il gruppo ligure, giunto terzo, difende il valore della gara

Enrico Ferrari
SANREMO

«Siamo contenti, contentissimi. Certo, alla vigilia sentivo come naturale il secondo posto, dietro a Giorgia. Elisa è bravissima, non è molto "da Festival"». Giancarlo Golzi, batterista dei Matia Bazar dall'anno della loro nascita, il 1975, è felice del terzo posto conquistato dal gruppo ma sapeva di poter puntare ancora più in alto. Lui, comunque, è già detentore di un record: si tratta dell'unico sanremese a essere arrivato primo nel Festival. La vittoria dei Matia nel '78 gli assicura il primato che però sarebbe ben contento di dividere con qualche concorrente. «Io sono molto legato a questo golfo splendido. L'anno scorso si sono messi in evidenza i matuziani Lythium, anche se il loro genere non è pop e quindi più difficile. Spero che presto un altro sanremese riesca a salire sul gradino più alto del podio».

Nel frattempo, i Matia Bazar difendono a spada tratta la bistrattata kermesse: «Non sparate sul Festival: si riassume così l'intervento di Golzi. Che spiega: «La cinquantunesima edizione aveva una sua completezza nel cast artistico. Si andava dai cantautori come Britti e Concato, alla tradizione con Gigi D'Alessio, alle giuste novità dai Quotidiano e Bluvertigo, alle grandi interpreti: Anna Oxa, Elisa, Giorgia». E Silvia Mezzanotte, naturalmente. «E' Silvia



fa parte dei Matia, non è una solista, corregge Golzi. Ma la nuova vocalist, che ha rilevato il posto di Antonella Ruggiero prima e Laura Valente poi, è un fiore all'occhiello (assieme a Jenny B, per il quale lui è il genovese Cassano hanno scritto il brano in gara quest'anno). «Piero Cassano ha portato l'altro arrivato nel gruppo, Fabio Perversi, io ho scoperto Silvia. La dritta l'ho avuta da un amico, che mi parlava di questa ragazza molto brava. Ho preso la macchina e ho affrontato le nebbie di Pavia per sentirla

cantare in un pub, nascosto dietro a una birra. Mi ha colpito il suo grande valore. Carattere, è intelligente e un po' asociale con attenzione e consigli che le diamo. Piero ed io. La sua bellezza, poi, è una dote aggiuntiva».

Bisogna anche tener conto dell'abilità di Perversi, polistrumentista e arrangiatore, in evidenza durante l'assolo di violino in «Questa nostra grande storia d'amore». L'unione con l'esperienza dei due elementi fondatori è un mix di grande presa. I «nuovi» Matia Bazar avevano già fatto faville al

Soddisfazione anche per Jenny B che cantava un brano firmato dai due fondatori della band

A sinistra, nell'istantanea di Manrico Gatti, i Matia Bazar sono ritratti mentre passeggiano per le strade di Sanremo



Sopra, i quattro Matia Bazar mentre vengono premiati a Sanremo: da sinistra, Piero Cassano, Fabio Perversi, Silvia Mezzanotte e Giancarlo Golzi. A fianco un'altra foto del gruppo arrivato terzo al Festival

Festival del 2000, «Brivido caldo». Allora la giuria popolare li aveva piazzati al terzo posto, poi quella qualità li relegò all'ottavo. «Una grossa delusione», ammette Golzi. Compensata però dalle ottime vendite dell'album omonimo e dei due singoli: in tutto circa 100 mila copie. «Siamo molto conosciuti anche all'estero. Sabato scorso, a Mosca, ci ha visto il presidente della Russia, Vladimir Putin. L'ottava volta che torniamo in Russia, li ci apprezza» dal tempo di «Vacanze romane». Anno 1983, per la precisione. «Poi rappresentiamo l'Italia e il

Festival Sanremo in Giappone, dove «Brivido caldo» è sigla di una trasmissione. E' in cantiere la nostra grande storia d'amore». D'accordo, ma in Italia? Il 12 al 24 registreremo quattro puntate del «Maurizio Costanzo show». Il nostro grande sogno, però, è realizzare un disco dal vivo. «Paio di inediti: potrebbe uscire a dicembre». Questo vuol dire che una partecipazione a Sanremo 2002 appare improbabile. Mai dire mai, comunque.

E Biasotti è contrario al trasferimento della kermesse: «Non diciamo sciocchezze»

L'effetto Carrà porta bene al casinò

Gli incassi sono aumentati rispetto all'anno scorso

Gianni Nicaleto
SANREMO

Smontata la passerella della discordia in via Matteotti, svuotati gli archi, ripristinata la normale circolazione e restituiti alla città centinaia di parcheggi, scocce l'ora dei bilanci per il Festival delle polemiche.

L'effetto-Carrà (calo dell'audience ed esplosione delle critiche) è stato avvertito dalla casa da gioco. Anzi, gli incassi sono lievitati rispetto all'anno. In otto giorni, dalla prima alla seconda Domenica in versione Festival, sono finiti nei forzieri del casinò 6 miliardi 144 milioni, quasi 2 in più rispetto allo stesso periodo del 2000. Le presenze? Circa 10.200. Il più confortante arriva dalle roulette francesi, sorprendentemente più prolifiche delle fameliche slot-machines in tre giornate su otto. Un segnale di ripresa per i giochi tradizionali, in crisi troppo tempo. Nella serata di sabato i tavoli di roulette hanno fruttato 643 milioni contro i 476 delle slot (su un totale di 1500



In sei giorni il casinò di Sanremo ha incassato sei miliardi 144 milioni, quasi due in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e le presenze hanno superato quota 10 mila

milioni tondivi; domenica l'incasso è salito a 790 milioni contro 382 (su 1238 milioni). Dall'inizio dell'anno, il casinò ha introitato 30 miliardi.

Il presidente Sandro Biasotti scende in campo contro la provocatoria proposta di trasferire il Festival in un'altra città, sulla scia delle polemiche per le inefficienze di Sanremo. «Non diciamo sciocchezze: sarebbe co-

me portare a Lanterna Genova a Milano in piazza Duomo», afferma. «Un conto sono le discussioni e le polemiche finali, altro discorso è ipotizzare di trasferire il Festival magari in uno studio di Cinecittà. A parte il fatto che il Comune di Sanremo ha preso le precauzioni del caso e la Rai mi risulta che coltivi questa idea, se qualcuno volesse portare avanti un progetto così assurdo trove-

rebbe la Regione al fianco di Sanremo e, credo, di milioni d'italiani. Per la Liguria, il Festival è ormai un marchio artistico e promozionale importantissimo. Non a caso, la Regione giudica positivi i «promoz» lanciati su Euroflora, GB e altri eventi».

CAPICORRUPPO. Resta aperto il caso-biglietti, i cui criteri di distribuzione hanno fatto arrabbiare sia esponenti di maggioranza che di opposizione. Ieri i capigruppo ne hanno riparlato, spingendosi oltre: nel mirino la gestione complessiva del mega-assessorato al Turismo. Da più parti s'invoca un maggiore potere di controllo a favore del Consiglio e più chiarezza sulle distinzioni tra funzioni politiche e burocratiche.

IL BALANCIO finisce anche il conto delle multe. Nella settimana del Festival i vigili hanno elevato ben 956 contravvenzioni, circa 300 in più rispetto alla scorsa edizione. E' l'ulteriore testimonianza di quanto la città patisca il festivaliero, per carenza di parcheggi e infrastrutture. E' questo il vero nodo da sciogliere.

Condannato a 8 mesi

Furto sull'auto di un tecnico Rai bloccato il ladro

bloccato il ladro

SANREMO. La polizia ha arrestato l'altra sera in corso Garibaldi un ladro che aveva appena portato a segno un colpo ai danni dell'auto di un tecnico del suono della Rai che in quel momento era alle prese con la diretta di Domenica In all'Ariston. Gli agenti della Volante hanno fermato, in flagranza di reato, Omar Morselli, 24 anni, di Sanremo, trovandolo possesso di armi da fuoco e di parte della refettoria. Il giovane ha cercato di giustificarsi ma i poliziotti, anche a fronte di una serie di precedenti specifici sul fronte dei reati contro il patrimonio, hanno rilevato gli estremi per il fermo. Morselli ieri mattina è comparso di fronte al giudice unico Vittorio Spirito per la direttissima. Il giovane, assistito dall'avvocato Eugenio Aluffi, ha deciso di patteggiare la pena ed è stato condannato ad otto mesi di reclusione. Il magistrato, a fronte dei precedenti specifici, ha deciso di non accordare a Morselli la sospensione condizionale della pena che dovrà scontare in carcere. (g. ga.)

CITTÀ DI ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA

Ripartizione V - Urbanistica

Avviso di pubblicazione

Il Dirigente rende noto che ai sensi del 7° comma dell'art. n. 58, lettera B) della Legge Regionale 04/09/1997, n. 35 è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per quarantacinque giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la segreteria comunale, a fare data dal 5/3/2001, negli orari di ufficio la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 29/1/2001, esecutive ai sensi della Legge Regionale 04/09/1997, n. 35.

Sono altresì depositati gli atti presentati nel corso della prima seduta della Conferenza evolutasi in data 13/11/2000, unitamente al relativo verbale.

Entro la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere compilate nella cartella e presentate al protocollo generale entro le ore 12.30 del giorno in scadenza del periodo di deposito degli atti presso la segreteria comunale. Dato termine di presentazione è perentorio e pertanto le osservazioni che pervenissero oltre il termine sopra indicato saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, addì 16/3/2001.

PER IL DIRIGENTE
IL RESPONSABILE DI P.O.
geom. Vincenzo Darnonchi

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	in lire	in euro	in lire
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
a copia			
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

*Solo Torino città, Napoli e Verona

**Esclusa la domenica in Torino città

Il musicista sta preparando il Cd che raccoglierà la versione live di «Concerto grosso per i New Trolls» eseguita con la Filarmonica di Torino

«La voce di Elisa è un inno all'Europa»

Vittorio De Scalzi commenta i verdetti: Gazosa già maturi

intervista

Fulvio Nemele

Come i capitani di lungo corso d'un tempo che alzavano lo scudo, fiutavano il vento e decidevano la rotta, Vittorio De Scalzi sin dal primo ascolto ha scommesso su Elisa e sui Gazosa. Nella sua rubrica Aldebaran aveva scritto di preferir l'interprete di «Luca» alla pur quotata e apprezzata Giorgia. E dei ragazzini, vincitori tra i giovani, aveva subito sottolineato piglio e maturità artistica.

En plein su carta bianca. Come hai fatto, Vittorio?

Ho cercato di mediare il gusto personale con l'esperienza, che è anche una spinta continua a seguire l'evoluzione dei gusti del pubblico.

I Gazosa, così giovani: cos'hai provato vedendoli sul palco?

Stupore nel trovare in un gruppo di ragazzini tanta professionalità.

Dietro c'è stato un grande lavoro da parte di Caterina Caselli che ha saputo scegliere la voce della leader, piena di grinta e sicurezza.

Ed Elisa, all'inizio non erano multi a preferirla a Giorgia.

Come ti ha convinto?

L'ho trovata più attuale, mentre Giorgia ha ben confermato un modo di proporsi che deriva dalla tradizione delle grandi voci blues americane. Elisa propone sonorità molto più vicine alla nostra cultura. Le tonalità del suo canto danno alla canzone un'ha presentato vibrazioni in sintonia con la voglia di nuovo che c'è in Europa. Ne ho avuto subito sentore, perché non mi sono lasciato distrarre a del Festival ho seguito la sola casa che conta, la musica.

Appunto, la musica. E' stata di basso livello come si sente ripetere?

Spesso è facile sparare sui piani: questo è un momento di transizione per la musica italiana. C'è la ricerca di un'identità inter-



A sinistra Vittorio De Scalzi che sta lavorando a un nuovo Cd che raccoglierà la versione live di Concerto Grosso realizzata con la Filarmonica di Torino. A destra Elisa



nazionale, non più legata alla melodia classica. E molti autori, a Sanremo, sono rimasti spiazzati. Forse per guardare verso il futuro bisogna gettare uno sguardo all'indietro.

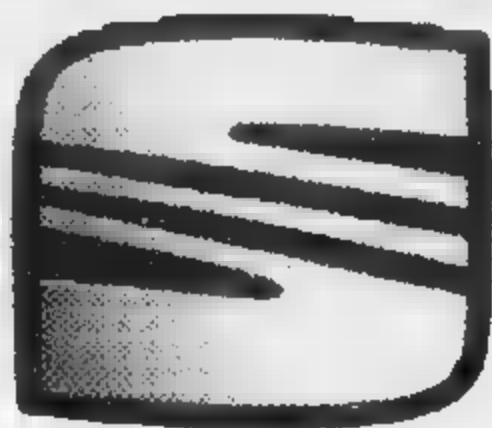
Ad esempio agli Anni Settanta, quando dai New Trolls si spuntò inn-

Io lo sto facendo. Sto riscoprendo il valore di certe esperienze che ho vissuto allora e che non hanno perso di attualità. Una in particolare, «Concerto grosso per i New Trolls» che aveva venduto un milione di copie, adesso l'ho fissata in un disco. Ho scelto una memorabile esecuzione dal vivo, con l'Orchestra Filarmonica di

Torino, realizzata lo scorso novembre con l'aiuto come direttore del maestro Maurizio Salvi, mio vecchio compagno di avventure negli eroici del «progressivo» italiano. Quando la musica classica incontra la musica rock, si tracciano rotte che possono portare lontano nel tempo. Verso il futuro.

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.



SEAT



**SCOPRITE LA GAMMA SEAT
PRESSO**

START AUTO SRL
VIA AL PIEMONTE - REG. CARRÀ, 19
ALBENGA
www.startauto.it

Tra le richieste quella di dotare l'ospedale di un asilo per i figli dei dipendenti

Viabilità difficile al Santa Corona

Una petizione per chiedere maggior sicurezza

Augusto Rombado

«Raccogliamo firme, che manderemo al sindaco, all'Anas ed al prefetto, per far realizzare le strisce pedonali all'ingresso dell'ospedale Santa Corona. Attraversare la strada è difficile e molto pericoloso, il sottopasso è spesso inagibile. Un'altra protesta di fronte all'ospedale di Pietra Ligure. E' quasi pronto il progetto per i nuovi accessi mentre si riparla, in una petizione, della necessità di istituire una scuola materna per i figli dei dipendenti del nosocomio che oggi si riuniscono in assemblea».

Spiega Carolina Specchio, titolare del bar di fronte all'ospedale: «Il sottopasso è buio e spesso sporco. Quando piove diventa inagibile. Ci vogliono le strisce pedonali che non esistono nel raggio di molte centinaia di metri. L'accesso è difficile anche per le autovetture».

NUOVI INGRESSI. Nei giorni scorsi l'ufficio tecnico dell'ospedale ha presentato in Comune i documenti finali dell'Accordo di programma che prevede la realizzazione dei nuovi ingressi. Una vera «rivoluzione» che interesserà l'attuale accesso, il grande parcheggio adiacente all'ospedale al centro del quale ci saranno le tre nuove corsie dirette alla piastrina dove il Dipartimento d'emergenza. Il Comune di Pietra prevede di completare l'iter del grande intervento prima dell'imminente fine della legislatura. Il Piano, con importanti interventi pubblici e privati (posteggi, alloggi, box e corsie sull'Aurelia), interviene anche l'incrocio viale Riviera (svincolo d'accesso all'Autofori), piazzale Moro, «casa Bado» (sarà presto demolita), la nuova «arma dei carabinieri» e la nuova sede per la Croce Rossa.

FIRMA PER L'ASITO. Da anni si parla al Santa Corona dell'attivazione di un servizio di asilo per i dipendenti. Molte donne hanno manifestato questa esigenza. Sarebbe di grande utilità un servizio in loco con i principali turni fatti dal personale. In questi giorni il sindacato Fials ha promosso una raccolta di firme, circa 400, fra i dipendenti per chiedere alla direzione d'individuazione e la destinazione di locali idonei all'interno dell'ospedale. «La petizione è in corso e si procederà ad un successivo invio di firme», dice il segretario provinciale della Fials, Silvio Valdissera.

BABY SITTING. L'Associazione volontari ospedalieri ha dato la sua disponibilità ad effettuare una sorta di servizio di baby-sitting. Negli orari di apertura al pubblico dell'ospedale, in particolare fra le 14,30 e le 16,30, i volontari potrebbero accudire i figli piccoli delle persone che accedono al Santa Corona per fare visita a parenti o amici ricoverati.



Rivoluzione viaria al Santa Corona

Si riuniscono in assemblea questa mattina i dipendenti del nosocomio alle prese con problemi contrattuali. Di recente l'Rsù aveva espresso giudizi negativi nei mesi di gestione del neo-direttore generale Idelfonso Cagliari in particolare per alcune modifiche d'orario e turni. Tutte cose che verranno discusse in assemblea assieme ad altri problemi da tempo: il tappeto per migliorare i servizi ai pazienti ma anche le condizioni di lavoro dei dipendenti dell'azienda ospedaliera.

Ad Albenga

Il «finto argine» blocca la strada

ALBENGA

Il «finto argine», la montagna di terra e fango portata a fretta a furia sulla sponda del Centa all'altezza del parco foce lo scorso novembre, dopo la prima alluvione, è ancora al suo posto. Il rischio alluvione, almeno sino al prossimo autunno, è scongiurato è il maraglione, realizzato per l'emergenza, sta diventando un problema per la viabilità cittadina. La montagna, infatti, taglia di netto la strada lungo l'argine, una delle alternative a viale Italia per raggiungere la zona mare.

«Siamo arrivando a grandi passi verso la primavera e alla riapertura dei campeggi. La strada lungo il Centa serve molto al traffico turistico, solo per chi arriva da camper o roulotte ma anche per chi è già arrivato a ma passeggiare. Anche a piedi è impossibile scavalcare il «finto argine» e così



Il «finto argine» realizzato sul Centa a novembre e non rimosso

diventa improponibile fare una passeggiata dalla foce al centro sul lungo Centa, si lamentano gli abitanti della zona mare.

A rinforzare la lamentela anche lo stato di abbandono del parco foce. L'alluvione di novembre ha divelto i mattoncini, le panchine, i giochi in legno che erano stati realizzati per la creazione di un ampio polmone verde attrezzato. Nelle intenzioni c'era anche la realizzazione di postazioni per il bird-watching visto che la zona umida del Centa è uno dei punti più

interessanti per i naturalisti.

A distanza di mesi l'area è devastata come nei giorni successivi all'alluvione. Impossibile, per il momento, fare una passeggiata o portare i bambini a giocare nel parco che, nel frattempo, si è trovato anche senza illuminazione diventando uno dei punti preferiti per i tossicodipendenti e gli sbandati. «Siamo all'assurdo», meglio prima, quando il parco non esisteva ma almeno c'erano i lampioni funzionanti, spiegano ancora i residenti della zona mare. (s.p.)

Tante novità su Ici e tassa per i rifiuti

I bilanci del 2001

a Loano e Ceriale

Approvati i bilanci anche a Loano e Ceriale.

LOANO. «Concludiamo i quattro anni della nostra amministrazione tenendo ancora ferme le aliquote Ici, non applicando l'addizionale Irpef, ma con opere pubbliche quasi completate per circa 38 miliardi». Remo Zaccaria, assessore alle finanze, presenta il bilancio 2001 che sarà approvato nel pomeriggio dal Consiglio. Il documento contabile evidenzia numerose particolarità, come il recupero in pochi mesi di circa 1 miliardo e 700 milioni di alle imposte.

Le entrate tributarie dal '95 a 2001 sono passate da 13 miliardi e 71 milioni a 16 miliardi e 71 milioni. In realtà negli ultimi anni le somme introitate per Ici sono rimaste costanti. «Abbiamo incrementato gli incassi con il recupero dell'evasione e non per aumento delle aliquote. Abbiamo avuto una crescita dell'imposta rifiuti ma stiamo già coprendo il 97 per cento dei costi», ricorda Zaccaria. Una società esterna al Comune, che ha trattato circa un terzo degli importi, ha accertato 1881 evasioni parziali e totali all'Ici recuperando 916 milioni. Recuperati anche 744 milioni per evasione alla tassa sui rifiuti (1632 accertamenti). Fra i costi principali: personale con 8 miliardi e 695 milioni per il personale (esclusi dirigenti), 9 miliardi e 404 milioni i servizi e 2 miliardi e mezzo per interessi passivi. Ridotto a circa 10 milioni all'anno il pas-

sivo di gestione del palazzetto dello sport che è arrivato a superare il miliardo ad Anni. Per le manifestazioni turistiche previsti quest'anno 823 milioni. Il bilancio è in pareggio a 1 miliardo e mezzo. Fra gli altri temi all'ordine del giorno oggi l'ultimo «passaggio» in Consiglio del Piano particolareggiato della nuova zona turistica delle Vignasse dove saranno realizzate strutture ricettive per 10 mila metri cubi.

CERIALE. Ici al 2 per mille per i residenti che ristrutturano e recuperano immobili che si trovano nella zona del centro storico. E' questa una delle sorprese riservate ai cittadini dall'amministrazione di Ceriale che ha innalzato anche le detrazioni per la prima casa da 230 a 250 mila o addirittura a 500 mila per i titolari di pensione sociale o minima. E' stata eliminata inoltre la tassa sui passi carrai, passa dalla prima alla seconda fascia la tassa prevista per l'occupazione di suolo pubblico. I ponteggi utilizzati per le ristrutturazioni. Tutte le novità sono state inserite nel bilancio di previsione 2001, deliberato durante l'ultimo consiglio comunale. Positivo anche il bilancio della farmacia comunale (riferito al 1999). «Nonostante le grosse spese necessarie per garantire un buon servizio, compreso quello nelle ore notturne la gestione 1999 ha chiuso in attivo di più di 33 milioni», ha spiegato il sindaco Pietro Revetria. (a.r.)

Costerà 4 miliardi, nella zona delle apparizioni

Santuario sotterraneo costruito a Balestrino

BALESTRINO

Un grande santuario sotterraneo per il culto della Madonna di Balestrino e la trasformazione ed il riuso del forte militare del Poggio Grande (1870): sono questi i due interventi di maggiore importanza deliberati da due conferenze dei servizi alle quali hanno partecipato, oltre alle autorità regionali e provinciali, anche i comuni di Balestrino, Zuccarello e Ceriale.

Il santuario verrebbe ricavato sotto il piazzale della chiesa attuale (che domina, dal versante opposto della valle, l'abitato di Balestrino) e verrebbe poi interrato. Si tratta di un'opera impegnativa capace di ospitare 400 fedeli per un costo complessivo di quattro miliardi di lire. Lo ha proposto la curia vescovile albenganese che in questo modo ha evitato i problemi di impatto ambientale in una zona di crinale. Particolare valore paesaggistico.

L'intervento complessivo dovrebbe anche portare al recupero del forte che potrebbe essere trasformato nel «clous» ambientale, riciclandosi a punto di accoglienza, un punto museale, un osservatorio, base di appoggio antincendio.

Spiega Bartolomeo Fracero, sindaco di Zuccarello: «La conferenza dei servizi» dovrà ancora riunirsi per stipulare e siglare in via definitiva i impegni. Si tratta della valorizzazione di una zona di particolare valore. Verrà rivitalizzato il tratto di entroterra senza compromettere l'ambiente».

Anche Ceriale, col sindaco Pietro Revetria, si sta impegnando per il recupero ambientale di una zona un tempo luogo di pastorizia, ricca di «scelle» ove attualmente pascolano nuovamente greggi pecore. La linea di crinale che dal mare sottostate Monte Piccolo sale sino a monte Croce, monte Acuto e Poggio Grande costituisce una delle emergenze regionali più preziose per quanto riguarda la flora spontanea di orchidee. (r.sr.)

Gli anziani ottici trovati senza vita nella stanza da letto della loro villa a Tortona

Alassio, morti Piero e Antonietta Ottobelli

Forse per un avvelenamento alimentare fulminante

ALASSIO

Sono stati trovati morti, intorno alle 20,30 di sabato, nella camera da letto della loro villa di Tortona. Sulle cause del decesso di Piero Ottobelli, 77 anni, e della moglie Antonietta Brigada, 77 anni, capostipiti di una famiglia di ottici tra i più famosi in Riviera, stanno compiendo indagini i carabinieri di Tortona, che assieme ai vigili del fuoco ed al medico del 118 sono intervenuti in seguito all'allarme dato dal figlio più giovane. L'unica cosa che è esclusa con dagli inquirenti è la morte violenta.

Le prime indicazioni possono essere a Piero e Antonietta Ottobelli si potranno avere solo in seguito all'esito dell'autopsia disposta per oggi. Tra le ipotesi c'è quella del monossido di carbonio sprigionato da una stufa. La caldaia però si trova in cantina e la porta della camera da letto della coppia, appena tornata dalla Riviera, era chiusa. Tra le cause plausibili quella dell'avvelenamento alimentare.



Piero e Antonietta Ottobelli trovati morti nella loro villa di Tortona



NOTIZIE FLASH

V.

Riaperte il 17 marzo le grotte Valdemino

Saranno riaperte completamente ristrutturate il 17 marzo le grotte Valdemino di Borgo Verzei semi-distrutte dall'alluvione dell'autunno scorso. Rinovato in particolare l'impianto elettrico. Per l'inaugurazione ci sarà la Messa ed un concerto serale. (a.r.)

NOLI

Drogato al volante denunciato dai carabinieri

La pattuglia dei carabinieri ha visto la auto sbandare e lo ha bloccato per accertamenti. All'uomo, anni residente a Finale Ligure, è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio vicino alla via Aurelia a Noli. Il ragazzo ha opposito resistenza. (a.r.)

ALBENGA

Albero pericolante sull'Aurelia per il vento

Il forte vento di libeccio di domenica sera ha semistradato un pino del villaggio «Monti e Mare», al confine con Alassio. L'albero pericolante rischiava di cadere sull'Aurelia. Ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a portare via il pino. (r.sr.)

PIETRA L.

Incendio in un camino di un condominio

Hanno dovuto lavorare più due ore i vigili del fuoco di Albenga per spegnere un incendio sviluppatosi nella cucina di un condominio via Giacomo Moreno. (r.sr.)

DOVE

Due donne intossicate dal monossido di carbonio

Due giovani extracomunitarie abitanti in un alloggio di via Ponti sono state ricoverate all'ospedale Santa Corona. Le due ragazze, nel pomeriggio di ieri, hanno accusato alcuni malori dovuti al monossido di carbonio sprigionato da una stufetta. Sono riuscite ad aprire la porta di casa e a chiedere aiuto. Le loro condizioni non sono gravi. (a.r.)

Nella notte ad Albenga

Rissa tra immigrati

Vigile urbano ferito con una bicicletta

ALBENGA. Nella rissa tra un gruppo di extracomunitari ed alcuni residenti ci ha rimesso un agente di polizia municipale, intervenuto solo per sedare gli animi. E' successo nella notte tra sabato e domenica nei pressi di un locale di via Genova.

In base alla segnalazione di un acceso diverbio fatta da un cittadino poco dopo mezzanotte, A.S., 25 anni, agente del comando vigili di Albenga in servizio di sorveglianza urbana ha raggiunto prontamente via Genova. Qui si è trovato di fronte ad una rissa tra alcuni extracomunitari e residenti che avrebbe potuto degenerare portando a gravi conseguenze.

Ad un tratto N.E.M., 32 anni, marocchino, in evidente stato di ebbrezza, ha afferrato una bicicletta e l'ha scagliata contro il vigile, ferendolo ad una gamba. La prognosi è di 7 giorni. N.E.M. è stato condannato ieri in tribunale ad Albenga a 4 mesi. (m.br.)

Tra gli esercizi specifici anche quelli per avere addome e glutei da record

Ginnastica per «campioni di sesso»

Albenga, una palestra propone corsi ai latin lover

Nella società postmoderna il corpo è diventato un complesso muscoli e ossa modellare a proprio arbitrio è seconda delle proprie esigenze. Così la nuova frontiera delle palestre di fitness ha pronte tutte le risposte. Volete far sparire la pancia in dentro? Mettere il petto in fuori? Bruciare i grassi? Fervi una bella scultura di tutte le parti del corpo? Procurarvi delle gambe asciutte? Scolpire gli addominali?

Ma non solo, ce n'è anche per chi vuole il massimo. Inoltre, alla fiera dei desideri esauditi non poteva certo mancare una delle sfere preferenziali del piacere. Per i maschi, infatti, la ginnastica ultramoderna ha in serbo esercizi per conquistarsi sensuali gluteus ma soprattutto la «preparazione atletica per il sesso» attraverso un programma che chiamano «sexy

performance».

Ad Albenga, di qualche passo avanti nei confronti delle palestre, c'è il centro fitness «Profitore» che sei giorni alla settimana, lunedì mattina al sabato pomeriggio, sforna corsi per tutte le età. E' da novembre che Danilo e Fabio Olmi, i fratelli titolari della palestra con sede su metri quadrati, distribuiti su due piani, in un complesso lungo l'Aurelia fra Albenga e Ceriale (via Aurelia 323), hanno messo a punto un programma molto intenso e variato. Spiega Danilo, 25 anni, diplomato Isef: «La attività va bene: la gente ha recepito il nostro invito. Al di là dell'aggressività dei nomi dei nostri programmi c'è innanzitutto sempre l'obiettivo di scaricare dallo stress. Il costo dei nostri corsi è onnipremio: varia dalle 100 mila lire al mese per periodi di due mesi alle 100 mila per quelli annuali. (r.sr.)

21.00 SEXU PERFORMANC



La locandina dei corsi per «amatori»

Iniziativa a Boghetto

Domani un incontro spiegherà l'appalto

La ditta sub appaltatrice, fosse alle dipendenze dei cantieri.

SS. Potranno anche 10 mila le utenze del gas metano. Domani sera, nella nuova sede del municipio, l'amministrazione comunale illustrerà la convenzione per l'affidamento dell'appalto della gestione della rete. Boghetto è fra i pochi Comuni della Riviera ancora senza metano.

Spiega il sindaco Franco Malpangotto: «L'appalto verrà affidato ad una società che si dovrà occupare della gestione per 12 anni. Crediamo che a Boghetto ci sia molto interesse da parte dei possibili gestori per l'elevato numero di utenze (circa 10 mila). Chi vincerà avrà un anno per metanizzare la parte più abitata del paese e 30 mesi per completare il territorio. Dovrà impegnarsi a pagare al Comune una percentuale sul fatturato, con un minimo di 80 milioni. Fra i criteri che concorreranno per l'aggiudicazione il ribasso migliore per il costo dei singoli allacci delle utenze, che dovrà essere al massimo di 600 mila lire. (a.r.)

Ai cantieri di Pietra

Il giudice del lavoro ha la ragione

La relativa causa di lavoro è durata quattro anni ma alla fine il giudice Moraglia ha ritenuto che Quinland, pur assunto da ditta sub appaltatrice, fosse alle dipendenze dei cantieri.

PIETRA L. Il giudice lavoro di Savona Giacomo Moraglia ha dato ragione a Giulio Quinland, carpentiere di 37 anni abitante a Boissano assistito dall'avvocato Giannantonio Chiavelli: la Rodriguez Cantieri Navali dovrà assumersi come carpentiere di quarto livello e a pagargli gli arretrati dal 1998.

La vicenda era cominciata quando Quinland, alle dipendenze di una ditta che aveva il sub-sub appalto di alcuni lavori di costruzione di un traghetti, cadde in una scala fratturandosi una gamba. Al suo rientro i dirigenti del cantiere gli avevano dato che non c'era più posto per lui mentre, nel frattempo, la ditta artigiana per lavorare non più l'appalto dei cantieri. La relativa causa di lavoro è durata quattro anni ma alla fine il giudice Moraglia ha ritenuto che Quinland, pur assunto da ditta sub appaltatrice, fosse alle dipendenze dei cantieri. (a.r.)



in collaborazione con:

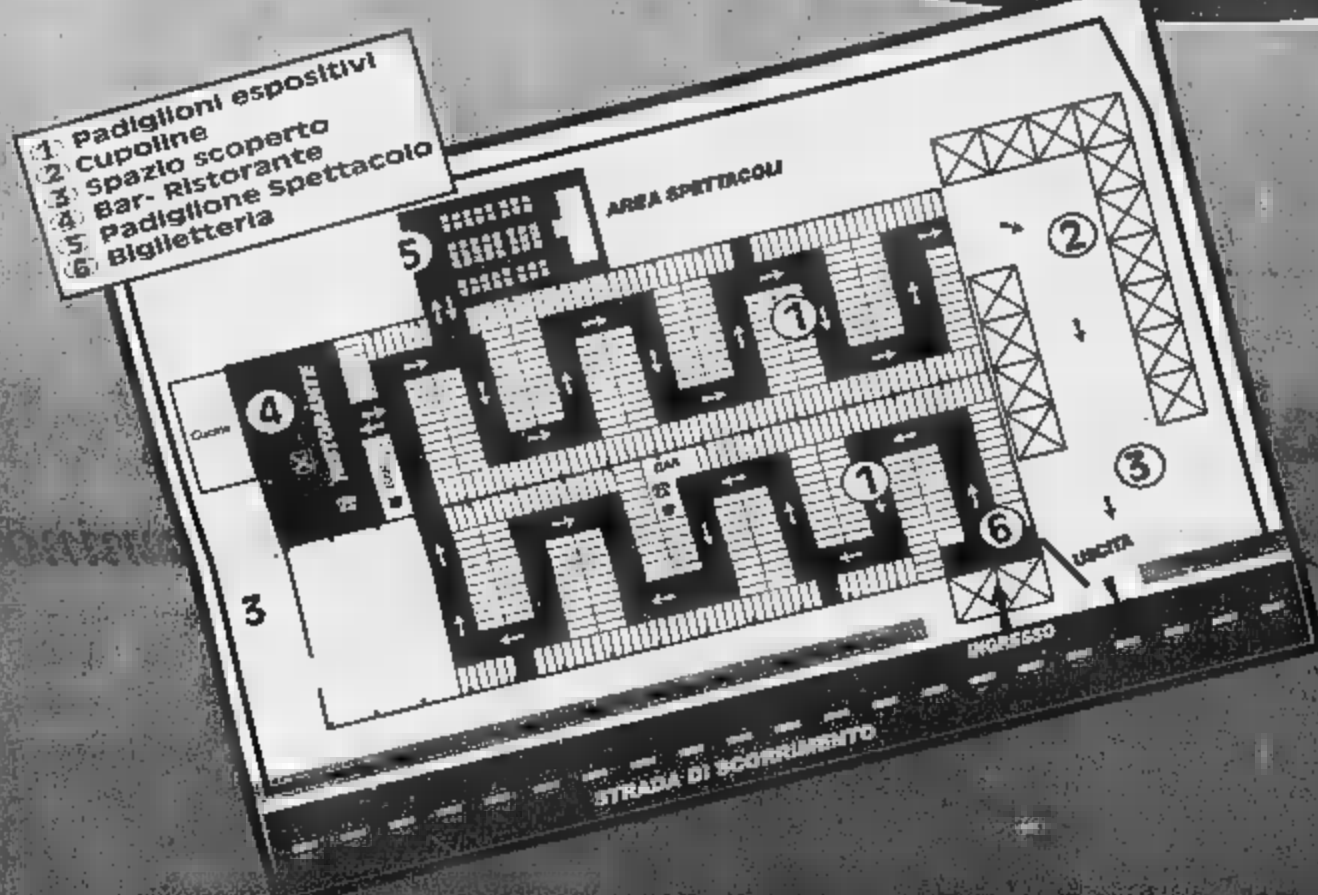


La Fiera della Comunità Montana Ingauna

VERDAZZURRO

2001

4^a edizione



La fiera è allestita su una superficie totale di mq. 6.000 con circa 4.000 mq. di esposizione con 2 padiglioni in base costruiti di una sola fila ciascuno a cubetto in ferro per un totale di mq. 800. All'interno dell'esposizione sono previste anche un Bar-Ristorante ed un Bar-Ristorante.

gli stand espositivi all'interno dei padiglioni sono divisi perimetralmente da paratie in lamiera bianca di mt. 2,5 di altezza, hanno una profondità modulare di mt. 3,00 e sono sviluppati con larghezze variabili di un metro. Sono pedanati, modurati e forniti di...

Le cupole, adatti anche per l'uso di bar, sono in ferro e hanno una superficie di mq. 1.000. Tra gli spazi scoperti è prevista una zona di parcheggio per circa 100 macchine.

La fiera è allestita su una superficie totale di mq. 6.000 con circa 4.000 mq. di esposizione con 2 padiglioni in base costruiti di una sola fila ciascuno a cubetto in ferro per un totale di mq. 800.

Aeroporto di Villanova d'Albenga

21 aprile / 1° maggio 2001

orario: Feriali 17.00/23.30 - sabato e festivi 11.00/23.30

PRENOTA IL TUO SPAZIO ESPOSITIVO

Informazioni e prenotazioni

PUBBLICITALIA

via Rella, 3/3 - 17100 SAVONA

tel. 019.833.55.22 (5 linee r.a.) - fax 019.84.80.39

Viale dei Mille 4 - 17031 ALBENGA - tel. 0182.54.12.20

www.pubblicitalia.com - e-mail: info@pubblicitalia.com

Tra le opere pubbliche in programma acquedotti e la sede della «Bocciofila»

Due miliardi e mezzo per il castello

La giunta di Cairo ha varato il bilancio 2001

Cairo

CAIRO M.

Aumento dell'8,5% della Tarsu, la tassa sul ritiro dei rifiuti urbani, ed addizionale Irpef allo 0,4 per mille, con Ici confermata al 5,5, come lo scorso anno, ma con possibilità di punto di sconto per chi opta per la formula degli affitti concordati.

Queste le premesse del bilancio di previsione della giunta Chibello che presenterà in Consiglio comunale. Un bilancio, hanno spiegato gli amministratori, che non si perde in un'interminabile elencazione di opere che poi non potranno essere realizzate, ma pone delle priorità concretizzabili, e che pareggia circa 25 miliardi e mezzo.

Le entrate derivanti dalle imposte raggiungeranno gli 8 miliardi e 136 milioni. Spiccano Ici, per la quale gli introiti previsti sono circa 6 miliardi, l'Irpef (1 miliardo e 750 milioni). Poi i 2 miliardi e mezzo della Tarsu, la tassa sul ritiro dei rifiuti. I fondi provenienti da Stato, Regione ed altri enti ammontano a 4 miliardi e 400 milioni, mentre le entrate extratributarie raggiungono quasi i 2 miliardi.

Circa 2 miliardi e 700 milioni deriveranno da alienazioni di beni patrimoniali e quasi la



Sono molte le opere pubbliche inserite nel bilancio di previsione 2001 di Cairo

stessa cifra dai servizi svolti per conto terzi.

Per quanto concerne le spese, l'ufficio comunale che costa di più è quello tecnico (1,5 miliardi), mentre 800 milioni saranno spesi per la polizia municipale; 856 per gli impianti sportivi; 831 per la viabilità; 436 per l'illuminazione pubblica; 2783 per il servizio idrico integrato; 389 per l'asilo nido ed i servizi per l'infanzia.

Arrivando alle opere pubbliche in programma, per le quali saranno spesi in complesso 4 miliardi e mezzo previsti:

■ parcheggio di S. Giuseppe (200 milioni); ■ nuova sede

■ Bocciofila (660 milioni); l'arginatura del fiume Bormida (150 milioni), la sistemazione dell'acquedotto (50 milioni quest'anno e 400 fra il 2002 e 2003); la sistemazione dell'acquedotto della Loppa (250); l'ampliamento cimitero della frazione Rocchetta (90).

Ma l'opera più imponente messa a bilancio è sicuramente la sistemazione del castello per il quale saranno investiti 2 miliardi e 600 milioni grazie anche a una serie di contributi.

La Cgil non teme la discarica

Oggi incontro sindacato-Provincia sul progetto della «Filippa» a Cairo

CAIRO M.

Incontro, oggi, tra la Filippa-Cgil e l'assessore provinciale all'Ambiente, Pierluigi Pesce. Al centro della riunione, il progetto di realizzazione di una discarica in località Filippa, a Cairo Montenotte.

Progetto contro cui si è scagliato il Comitato salute, ambiente, lavoro, e in merito al quale anche la giunta comunale cairese, in una delibera, ha espresso parere contrario.

Una vicenda delicata, già oggetto di assemblee pubbliche e incontri a livello comunale, provinciale e regionale, che nelle prossime ore sarà al centro dell'incontro sollecitato dall'assessorato, favorevole invece alla costruzione dell'impianto di smaltimento che dovrebbe essere realizzata in una cava di argilla di proprietà della Liguria Piemontese Laterizi.

E se da una parte i componenti il Comitato, ■ mancanza di risposte certe da parte delle istituzioni, hanno minacciato

di bruciare i certificati elettorali, i delegati aziendali rimangono ancorati alle loro posizioni.

Spiega Ezio Alpino, segretario provinciale della Filippa-Cgil: «La politica del "no" su tutti i fronti aiuta a discutere seriamente sulla salute dei cittadini ■ farla diventare uno strumento di demagogia? Qualcuno crede che il movimento sindacale non abbia cuore i problemi dell'ambiente?».

Prosegue: «Ritengo grave la posizione della giunta comunale cairese che nella delibera nasconde due questioni fondamentali: l'anomalia della tempistica di una presa di posizione accelerata prima del parere vincolante della Regione e della Provincia, e il fatto che tale delibera non tiene minimamente conto di quale futuro avranno i lavoratori dell'azienda». Per il sindacalista Ezio Alpino ■ è preferito difendere solo interessi di parte e personali molto strumentali, insomma niente altro che una mossa elettorale.

L'episodio a Millesimo nel gennaio '93

Attentato a barista In due a giudizio

SAYONA. E' il gennaio del '93. A Millesimo, un incendio distrugge l'auto di Maria Molinaro, titolare del bar Sport. Le indagini dei carabinieri accertano che il rogo è doloso, in qualche modo legato alla cessione del locale e a una presunta concorrenza sleale.

A giudizio finiscono in quattro. Carmelo V. R., 47 anni, di Cosseria; Maria P., 50, di Millesimo, che usciranno poi dal procedimento penale grazie alla prescrizione del reato. E ancora, Renato Rinaldo, 56 anni, di Millesimo e Vincenzo Campana, 45 di Loano, ora a giudizio. Il primo è accusato di essere il mandante dell'incendio.

Il secondo uno degli esecutori. Ieri al processo è stata sentita Maria P., che nella vicenda avrebbe avuto ■ ruolo di mediatrice: avrebbe, cioè, messo ■ contatto Carmelo V. (ritenuto uno dei due incendiari) con Renato Rinaldo. La donna ha raccontato di aver sentito parlare di Campana, ma di non averlo mai visto né conosciuto. «Quanto all'incendio - ha spiegato ai giudici - Carmelo mi disse che ad appiccare il fuoco sarebbero venuti dalla Sicilia. La donna avrebbe quindi ricevuto un bollettino di conto corrente, che doveva servire per pagare gli autori dell'attentato. Quel bollettino risulta intestato a Campana che, però, respinge l'accusa di essere l'incendiario. «Lo avevo dato - ha spiegato in aula - a Carmelo V. a fronte di un prestito di un milione e 200 mila lire». Il processo è stato rinviato al 26 marzo.

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Brucia una baracca in località Chiappella

Incendio di una baracca, nel pomeriggio di domenica. E' accaduto in località Chiappella, e per due ■ le fiamme sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Sempre a Cairo, una ■ da un incendio aveva distrutto un'altra baracca in località Buglio. [l. b.]

Incensurati i due caireni con dosi di cocaina

Verranno interrogati nelle prossime ore i due caireni, un trentenne e una ventiseienne, arrestati sabato dai carabinieri per detenzione a fini di spaccio di droga. I due, incensurati, erano in possesso di 6 grammi di cocaina e ■ un grammo e mezzo di hashish. [l. b.]

CAIRO M.

Una mostra fotografica sulle torture nel mondo

Giovedì alle ■ 18, nella sala consiliare, s'inaugurerà la mostra fotografica sulla tortura promossa da Amnesty International con il patrocinio ■ Comune. Le opere, ■ accreditati reporter, saranno accompagnate da un testo introduttivo di Pierre Sané ■ da una testimonianza scritta di Luis Sepúlveda. La mostra rimarrà aperta sino a domenica. [m. ca.]

Sollecitata dalla minoranza la giunta Delfino affronta il problema

Carcare resta senza asilo nido ma è in cerca di una soluzione

CARCARE

La riapertura dell'asilo nido, questione sollevata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale da parte del capogruppo di minoranza, Furio Mocco, è stata scartata dalla giunta Delfino per un problema di costi. Spiega il vicesindaco, Angelo Nicolini: «A Carcare l'asilo nido comunale è stato aperto e chiuso due volte, proprio perché le spese ■ gestione sono elevatissime ■ non è proponibile chiedere alle famiglie di pagare ■ mensili che sfiorerebbero un milione e 600 mila lire».

Dice ancora il vicesindaco: «Siamo comunque sensibili al problema legato alla mancanza di una struttura di questo genere, senza dubbio importantissima, ed è per questo che stiamo valutando la possibilità di stipulare convenzioni con alcuni Comuni della zona che già garantiscono tale servizio».

A puntare l'attenzione sulla mancanza di un asilo nido è stato appunto il consigliere Mocco, il quale afferma: «Si tratta di ■ problema da noi sollevato più

UN MUSEO DELLA BICICLETTA

Lavori pubblici per un miliardo e 265 milioni, a Cosseria. Gli interventi, inseriti nel piano triennale che verrà discusso ■ prossimo Consiglio comunale, verranno iniziati nel corso di quest'anno. Fra le opere di maggior rilievo figura la realizzazione di due piazze, una a Lidora e l'altra in località Rossi. E ancora, si provvederà alla sistemazione della strada di Brico Sanità con una spesa di 130 milioni, al miglioramento ■ alcune strade comunali, e al potenziamento del sistema di illuminazione pubblica. Interventi anche per gli impianti sportivi, con la costruzione delle gradinate nel campo di calcio di Bosi per un costo di 120 milioni, e la realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo di calcio di Lidora. Inoltre è prevista la trasformazione della cascina antistante il municipio in una struttura polifunzionale con sala convegni e locali dove verranno ospitate mostre e il museo della bicicletta. Opera che comporterà una spesa di 600 milioni. [l. b.]

volte sia in questo che nel precedente mandato legislativo». Prosegue: «Ed è proprio ■ occasione della presentazione del progetto di ampliamento delle scuole ■ terme e del riassetto del polo scolastico, ■ la costruzione di una palestra per le scuole medie, che avevamo chiesto un intervento ■ per la stesura di un progetto

magari cofinanziato dalla Regione, che portasse alla riapertura anche parziale della struttura». Conclude Mocco: «La necessità di un impegno da parte dell'amministrazione diventa sempre più urgente, proprio perché tale servizio andrebbe a soddisfare innumerevoli richieste, anche formali, avanzate in questi ultimi tempi». [l. b.]

La Comunità Montana dell'Alta Val Bormida fa il punto della situazione con i sindaci

Il bosco può essere fonte di ricchezza

Ecco gli obiettivi alla base del «Progetto Appennino»

MILLESIMO

Sul «Progetto Appennino», oggetto del convegno svoltosi a Cairo alla presenza di amministratori regionali, provinciali e comunali, oltre che ad esperti, associazioni ambientaliste e gruppi di cacciatori, si tornerà a discutere nel corso della prossima Assemblea dei sindaci che fanno capo alla Comunità montana Alta Val Bormida, promotrice del convegno.

Dice il presidente dell'ente montano, Guido Bonino: «Le perplessità sollevate dagli ambientalisti sono ■ superabili. Anche perché, ad esempio, in merito al fatto che con l'eventuale attuazione del progetto non si potrà più andare per funghi non corrisponde al vero. Già attualmente, infatti, i cacciatori devono pagare il tesserino».

Prosegue: «Per quanto riguarda i cacciatori, hanno già le loro zone, quindi nessuno intende ridurre la loro attività. E' necessario che la gente venga messa ■ con coscienza con maggiore precisione di quanto contenuto



La Val Bormida guarda con interesse al suo paesaggio e al patrimonio boschivo

nel piano di intervento. Ed è per questo motivo che ne torneremo a parlare insieme con i sindaci dei 18 Comuni della Val Bormida. Sindaci che, peraltro, si sono già dichiarati favorevoli al Progetto».

Un programma, redatto dallo studio «La Maona» di Genova, che prevede, attraverso la

creazione di imprese forestali integrate, lo sfruttamento della ■ appenninica rendendola produttiva, partendo appunto dalla Val Bormida. Un progetto-pilota che, secondo Guido Bonino, tiene conto delle realtà che possono avere un risvolto socio-economico. Per il presidente della Comunità montana e per i

18 sindaci si tratta ■ un progetto che permetterà di utilizzare il patrimonio boschivo di cui tutta la zona è particolarmente ricca».

E proprio sul fatto che la Val Bormida possa contare ■ di un patrimonio importantissimo, nessuno ha dubbi, visto che copre una superficie complessiva ■ pari ■ 79 per cento dell'intero comprensorio. Dice ancora Guido Bonino: «Quanti hanno detto che vogliamo introdurre nuove specie di animali da cacciare, intendono farci passare per quelli che vogliono ammazzare gli uccellini. Insomma, considerazioni che risultano fuori luogo e comunque non rispondenti alla realtà».

Conclude: «E' tempo di valorizzare la nostra valle ■ di creare ■ opportunità sia sotto il profilo economico, sia sotto quello sociale. E il «Progetto Appennino» rappresenta un'occasione importantissima che in altre parti d'Europa ■ già stata attuata ■ ottimi risultati. Il rischio adesso è che ce la lasciamo sfuggire». [l. b.]

Una potenziale situazione di grave pericolo nelle discariche abusive tra Cengio e S. Giuseppe

Bombole di acetilene abbandonate lungo la strada

Sono intervenuti i pompieri chiamati dal Comune di Cosseria

CASE SGOMBERATE PER VAPORI DI BENZINA

SALICETO. Da domenica sera cinque famiglie hanno abbandonato le loro case a causa del forte odore di benzina che ha invaso il centro storico di Saliceto. Ad ■ l'ordinanza di sgombero è stato il sindaco, Silvano Prandi. Spiega: «Un provvedimento adottato a scopo precauzionale che riguarda le residenti in piazza della Liberazione». In paese, dunque, l'emergenza continua dopo che venerdì i vigili urbani, in seguito ad un sopralluogo, hanno allertato l'Arpa ■ Cuneo per l'odore di benzina avvertito nella zona dove c'è un distributore di carburante. E proprio ai titolari del distributore i vigili hanno ordinato di effettuare controlli sugli impianti e sui serbatoi di stoccaggio. Anche ■ società petrolifera è intervenuta, ■ dagli accertamenti non sono emerse perdite. Le esalazioni ■ benzina, tuttavia, non sono cessate. Al contrario, sabato e domenica l'odore si è fatto ancora più pungente. Al punto che l'altro ■ un gruppo di residenti ha avvertito i vigili del fuoco di Mondovì. Ma anche dai loro controlli non si è ancora riusciti a risalire alle cause. L'unica ■ ■ vi ■ rischi di esplosione. E' stata allertata anche l'Usl ■ ha effettuato rilevamenti sulla tossicità dei vapori. E su segnalazione dei tecnici, il sindaco ha emanato l'ordinanza. Anche perché in paese è ancora vivo il ricordo del 6 marzo 1995, quando si erano verificate due esplosioni per la rottura della condotta del gas. [l. b.]

COSSERIA

Dieci bombole da officina, contenenti ossigeno, acetilene, argon e Cpl, abbandonate lungo la strada provinciale San Giuseppe-Cengio, in località Ponteprimo, a Cosseria, la zona industriale del ■ hanno fatto scattare l'allarme. Il Comune ha subito richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento cairese.

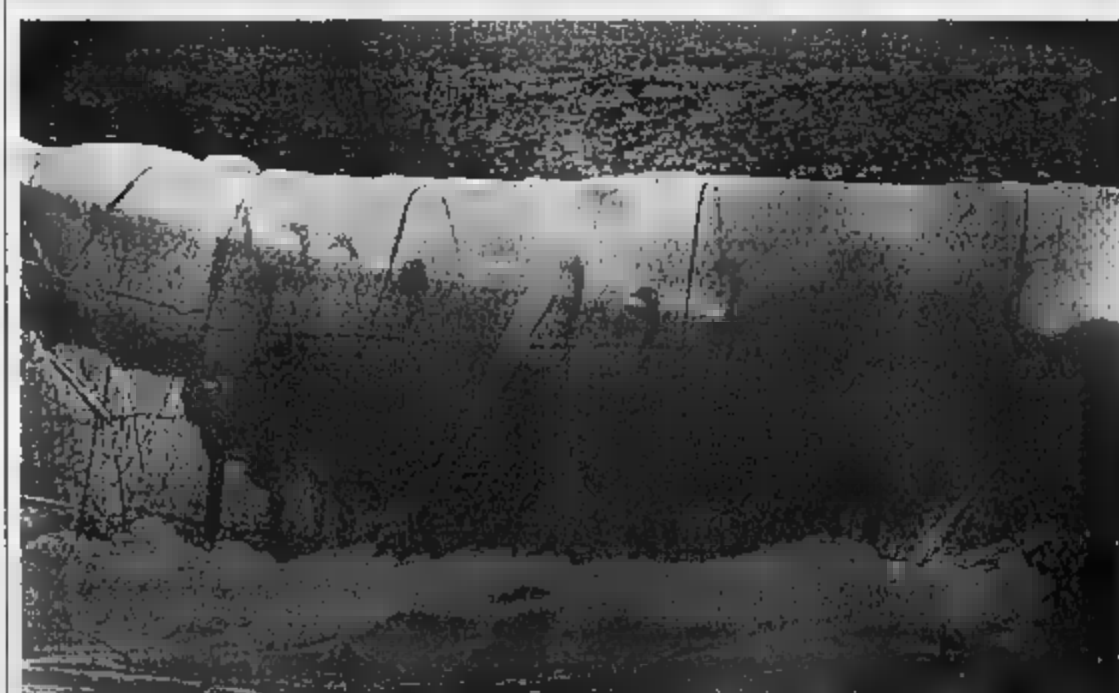
Le bombole ■ appoggiate al capannone dell'ex fonderia, dichiarata fallita anni fa, e ora in totale stato di abbandono, a pochi passi dalla strada provinciale. In base alla normativa, ■ di questo genere devono ■ custodite all'interno di apposite strutture, per evitare eventuali situazioni di pericolo. Anche perché, nel caso in cui le sostanze contenute ■ bombole vengano a contatto, ad esempio, con l'aria possono creare gravi rischi.

Fortunatamente questo non si è verificato a Cosseria. Le bombole, infatti, alla luce di quanto emerso dagli accurati accertamenti dei vigili del fuoco, ■ regolarmente sigillate. Dopo la loro messa in sicurezza, i pompieri hanno immediatamente contattato una ditta specializzata per la rimozione.

L'episodio di ieri, tuttavia, pone ancora una volta in primo piano il problema delle discariche abusive, dove vengono gettati rifiuti di qualsiasi genere, lungo la strada che collega ■ Giuseppe a Cengio.

Un problema di grande attualità, visto che ai bordi del tracciato, nonostante i controlli, vengono abbandonati divani, materassi, piccoli elettrodomestici, mattoni ■ piastrelle. Una situazione in merito alla quale, di recente, è anche intervenuto l'assessore provinciale Paolo Tealdi. [l. b.]

L'ENPA HA SEGNALATO IL CASO A MAGISTRATURA, COMUNE ■ ASL



Sotto inchiesta un allevamento di ■ ■ Dego

Dopo la denuncia dell'Enpa contro i proprietari di un allevamento a Dego di struzzi, per maltrattamento di animali, il caso è stato segnalato al Comune e agli uffici dell'Asl. Una situazione che era stata rilevata dalle guardie zoofile volontarie dopo accurati controlli. In base al contenuto della denuncia, 25 struzzi erano tenuti in due recinti, in mezzo al fango e ai loro escrementi. Non solo, ma il riparo (nella foto dell'Enpa) era costituito da una sorta di tunnel in teli di plastica, parzialmente crollato in seguito alle nevicate. I titolari ora rischiano una sanzione pecuniaria che va da un minimo di ■ ad un massimo di 10 milioni di lire. [l. b.]

Liscio e revival nei dancing, Kiuto dal vivo al Jammin, festa della birra al Queen Angoli di Sud America in Riviera Notti latine all'Horus, al Bit Below, al Manila

Musica latina al Bit Below di Andora e all'Horus di Albenga, liscio-revival Anni '60-'80 al pomeriggio in molti dancing. Questa la notte del martedì.

VARAZZE. Liscio-revival al pomeriggio al Gilda. Musica al ritrovo al Pescogatto.

CELLE L. Ritrovi in settimana al Charlie Max, al Baraonda e al Dirty Nelly's.

MILLESIMO. Al Gasoline music con dj.

CAIRO. Ritrovi alla Baia degli Angeli, al Dobro e al Be Pub.

CARCARE. Musica al Blues Pub e al Green Pub.

LA MIA. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tutti-frutti.

ALBISOLA S. Ritrovi in musica al Clipper Club, al Med Café.

ALBISOLA S. Ritrovi alla Boutique della birra, al Baretto, al The New Queen's Pub (speciale birra), al Pirata al Circolo nautico e in tutti i locali della Vecchia Darsena e all'Empyre Cyber Pub.

VADO L. Ritrovi in settimana al Crazy Bull e al Daubaci (da oggi il via alla festa della donna).

MILLESIMO. Musica al Cabaret, al Dylan Dog e al bar Sport.

BERGEGGI. Ritrovi con musica al Sinte Galeshka (Portovado).

SPOTORNO. Ritrovi in settimana Biblos e alla Cambusa.

FINALE L. Ritrovi in settimana al Klipper, al Vittoria, all'Agorà (Gorà), al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribal Pub.



Maurizio «El doctor dj» all'Horus

BORGIO V. Ritrovi in settimana al Ritrullo Art Café, al Mirabolano e al Mulino Club.

PIETRA L. Liscio e Mirco e Sabrina al dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi allo Wave, da Miriade, al Café Airone, al Barone Rosso e al Santo.

LOANO. Liscio e revival, pomeriggio e sera al dancing Saitta. Anche al Manhattan Inn si balla tutti i pomeriggi e la sera. Ritrovi in settimana al bar Doria, al Poseidon, al Movida, al Buccherio, da Garfield, all'Atravirago al Mai a letto e al Fluke pub.

BORGHETTO S. Al Salone delle feste serate e pomeriggi danzan-

ti in settimana. Ritrovo al bar Velvet.

ALBISOLA S. Ritrovi in settimana al Varo, a La Ruota e a La Risacca.

TOIRANO. Ritrovi al Piazza Pub e a I Gatti alla Luna. Vito d'arancio al bar dei Capitani.

BOISSANO. Karaoke al Pub de Le Quercie.

GENERE LATINO con animazione dal vivo dell'Union Latina e Maurizio «El doctor dj» alla discoteca Horus. Musica con Kiuto al Jammin'. Musica e ritrovi al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarana, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritrovo.

Dancing al pomeriggio al Vip. Musica da Cuba al Manila Club. «Kachet» e la cantante Marta di Santelinas. Karaoke a El Che Café. Musica al Cabaret. Spazio discoteca all'U-Breche.

Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

ANDORA. Ritrovi latini con Ulisse al Bit Below, nella seconda sala revival Anni '70 e '80. Al Maya Mun «Luca e...» voce, musica dal vivo. Pomeriggio discoteca al dancing Il Timone. Ritrovi al Caffè de mar e alla Casa del Priore.

M. Musica all'Acqua Salata.

Musica e ritrovi al Tre Alberi e al St. James e al Frog's Pub. [a.r.]

Appuntamento al cineclub Le rassegne delle pellicole d'autore a Savona, Albenga, Loano, Alassio

«L'erba di Grace», il bel film di Nigel Cole, è ancora fra le pellicole della settimana proposte fra le occasioni cinematografiche d'autore o di successo nei Cineclub di Savone. Oggi, doppio spettacolo alle 16.30 e alle 21.

Domani «Al cinema insieme», presso la sala Ondina di Finalmarina, unico spettacolo alle 21.15. In programmazione «The golden dowl» di James Mory, film drammatico con il sempre bravo Nik Nolte. Il ciclo organizzato al mercoledì dal Comune proseguirà sino a fine primavera.

L'8 marzo «Le che...» di lei di Rodrigo Garcia. La programmazione del cineclub «Giovedì dell'Ambr», con la direzione artistica di Marco Pesce, proseguirà sino a giugno (unico spettacolo alle 21).

RITZ. Giovedì, unico spettacolo alle 21.15, appuntamento con «A tutto schermo» il Cineforum del Ritz di Alassio in collaborazione con il Comune. L'8 marzo sarà in visione «The who child», di Sally Potter, con Cristina Ricci. [a.r.]

superare l'emergenza-debiti dopo la morte improvvisa del marito. L'effetto è umoristico e surreale. Doppio spettacolo alle 16.30 e alle 21.

Domani «Al cinema insieme», presso la sala Ondina di Finalmarina, unico spettacolo alle 21.15. In programmazione «The golden dowl» di James Mory, film drammatico con il sempre bravo Nik Nolte. Il ciclo organizzato al mercoledì dal Comune proseguirà sino a fine primavera.

L'8 marzo «Le che...» di lei di Rodrigo Garcia. La programmazione del cineclub «Giovedì dell'Ambr», con la direzione artistica di Marco Pesce, proseguirà sino a giugno (unico spettacolo alle 21).

RITZ. Giovedì, unico spettacolo alle 21.15, appuntamento con «A tutto schermo» il Cineforum del Ritz di Alassio in collaborazione con il Comune. L'8 marzo sarà in visione «The who child», di Sally Potter, con Cristina Ricci. [a.r.]

E domani in scena «Teatro ragazzi» A Savona stasera torna l'oporetha

SAVONA

La «Madama di Tebe», operetta di Carlo Lombardo, è in scena questa sera alle 21 al Chiabrera. A portarla a Savona è la compagnia Cometa Abbati. Proprio Abbati ha riscritto il testo rendendolo più coerente (l'operetta è del 1918) ed ha rinvigorito lo spartito con qualche invenzione, ricreando così un'atmosfera brillante, mondana ed elegante.

Proseguono intanto gli appuntamenti teatrali per i ragazzi al Chiabrera di Savona con «Teatro Ragazzi 2001», a al Loane di via Garibaldi a Loano.

Dopo «Tre uomini e una barba», «Esopo Opera Rock» e «Dedalo e Icaro. I guardiani del labirinto» da domani al 9 marzo, va in scena al Chiabrera «In brutto anatroccolo», dell'Accademia Perduta, liberamente ispirato a Christian Andersen e a Pinkola Estés. In scena Ferruccio Filippazzi, Serena Bandoli e Fabrizio Tarroni. Lo spettacolo, previsto 5 rappresentazioni al mattino e particolarmente indicato per i bambini dell'età della scuola materna. Ancora a marzo al Chiabrera «Storie Zip» (martedì 13) del Teatro di Piazza d'Occasione, «Il barone di Munchhausen» (giovedì 15) della Fondazione Aida, «Pinocchio Circus» (26 e 27) del Teatro dell'Angelo e «Al signor Rodari» (dall'8 al 30) della Compagnia l'Asina Sull'Isola. Chiusura dal 9 all'11 aprile con «Una piazza,



Corrado Abbati stasera a Savona

due piazze, un castello» del Teatro del Buratto.

E' arrivata alla quinta edizione la rassegna «Teatro Ragazzi» organizzata dal Comune di Loano e dall'Alpas, l'Associazione ligure per la promozione delle attività dello spettacolo. Quest'anno gli spettacoli, al teatro Loane erano quattro. Dopo «Hansel e Gretel» e «Clown del Teatro d'Artificio» il 26 marzo è in cartellone «A pancia in giù» del Teatro del Piccione e l'11 aprile il Teatro Archivolt in «Matilda e gli adulti cattivi». Gli spettacoli sono rivolti a varie fasce di età. [a.r.]

La sede di via Walter è diventata centro di iniziative culturali e artistiche per i disabili I fiori addobbano le vetrine savonesi Concorso floreale organizzato dall'Aism provinciale

MARTEDÌ 6 MARZO 2001
LA STAMPA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
SEZ. PROV. DI SAVONA

**Vetrine in Fiore
fiorincittà**

*La vetrina più bella è:
indicare nome, via e numero civico*

Da consegnare o spedire all'A.I.S.M. di Savona
Via Walter, 5 R - Tel. 019/809.495
entro e oltre il 1/4/2001
NON VALGONO LE FOTOCOPIE

SAVONA

La manifestazione nazionale si chiama «Fiorincittà» ed è arrivata alla quinta edizione. Nelle principali piazze delle città italiane verranno venduti, come ogni anno, bulbi di Lilium e il ricavato della vendita andrà a favore dell'Aism, l'Associazione italiana contro la sclerosi multipla.

In provincia di Savona il 17 e il 18 marzo saranno 36 le postazioni sistemate nelle piazze dove si potranno comperare i bulbi: Albisola, Albisola S., Albisola, Altare, Andora, Bormida, Bardineto, Cairo, Carcare, Celle, Coriale, Finale (Borgo e Marinal), Garlenda, Laigueglia, Loano, Mallare, Mioglia, Noli, Pailare, Quiliano, Sassello, Savona (Fornaci, via Paleocapa, Santuario, Villapiana, Zinola, Ipercoop), Spertorno, Stella, Toirano, Vado, Valleggia, Varazze, Villanova.

La sezione di Savona, però, va oltre la manifestazione nazionale organizzando in tutta la provincia «Vetrine in fiore», una sorta di concorso fiorito che ha lo scopo di abbellire i borghi savonesi e di sensibilizzare i cittadini ai problemi della sclerosi multipla. In pratica si tratta di un concorso floreale tra i commercianti. Per partecipare alla manifestazione i commercianti devono iscriversi inviando una scheda di partecipazione (basta il nominativo del negozio, l'indirizzo, la città, il numero di telefono ed il settore merceologico) alla sede dell'Aism in via Walter 5, 17100 Savona (telefono 019/809495). La votazione avverrà tramite il tagliando pubblicato dalla Stampa.

Presso la sezione Aism di Savona funziona dall'inizio dell'anno il nuovo centro sociale realizzato grazie ad un contributo della Fondazione Carige. Le attività sono molteplici e variano di giorno in giorno. C'è il laboratorio di poesia al lunedì, il corso di ceramica il martedì, le composizioni floreali al mercoledì mentre il venerdì è dedicato al decoupage. Infine due corsi Unire, uno di musica jazz l'altro di protestantesimo. [a.p.]

RITARDI									
BARI	81	37	56	19	38				
	95	63	62	56	54				
CAGLIARI	45	89		5	10				
	112		57	56	56				
	5	37	86	41	24				
		55	51	44	44				
GENOVA	48	28	42	4	14	4-1	4-8	4-12	4-16
	78	66	64	54	48	4-24	4-28	4-30	4-33
						4-39	4-47	4-44	4-48
MILANO	25	67	9	8	54	4-56	4-62	4-68	4-72
	92		76	70	63	4-81	4-82	4-83	4-84
	32		44	68	71	4-85	4-87	4-88	4-89
			74			4-90			
PALERMO	75	9	13	41	9				
	97	65	62	55	49				
ROMA	14	51	63	73	58				
	54	54	51	48	46				
TORINO	79	41		13	58				
	75	67	63	51	50				
VENEZIA	16	4	13	47	52				
	111	93	78	60	54				

IL TEMPO

Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 4 sulla ruota di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

30-8 30-33 30-63 61-35 61-68
30-9 30-39 30-81 61-41 61-70
30-14 30-41 30-88 61-47 61-74
30-17 30-48 30-89 61-48 61-78
30-19 30-50 61-7 61-50 61-80
30-20 30-56 61-14 61-51 61-83
30-21 30-70 61-21 61-56 61-88
30-28 30-60 61-28 61-64 61-90

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari (5); Cagliari 41 (5); Firenze 48 (3); Genova 17 (4); Milano 24 (2); Napoli 39 (2); Palermo 74 (4); Roma 51 (3); Torino 85 (2); Venezia 78 (4).

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Napoli:

2-12-22 22-72-82 52-62-72
2-32-42 22-2-12 52-82-2
2-52-62 32-42-52 52-12-22
2-72-82 32-62-72 52-32-42
12-22-32 32-82-2 62-72-82
12-42-52 32-12-22 62-2-12
12-62-72 42-52-62 62-22-32
12-82-2 42-72-82 52-42-52
22-32-42 42-2-12 72-82-2
22-52-62 42-22-32 72-12-22

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900 41 - 58 - 67 - 69 - 78 - 1
Il combinazioni 88 - 51 - 56 - 47 - 84 - 6

L. 6650 430 - 56 - 64 - 63 - 61 - 50 - 75
7 combinazioni

L. 218.200 Giocate sistematiche con basi
224 combinazioni - basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 58 - 61 - 72
- varianti = 84 - 87 - 71 - 45 - 55 - 63 - 68 - 80

stasera

AL CINEMA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409
Madama di Tebe. Operetta
Ore 21

ASTON. Tel. 019-854.827
OGGI RIPOSO
Ore: 15.30-17.45-20.22.30
Lun 12.000-8000-7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Bitty Elliot
Ore: 15.30-18.20.15-22.30
Lun 12.000-8000-7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Vertical limit
Ore: 15.30-17.45-20.22.30
Lun 12.000-8000-7000

Tel. 019-825.714
L'ultimo bacio
Ore: 15.30-17.45-20.22.30
Lun 12.000-8000-7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Millesimo
Ore: 15.30-20.30-22.30
Lun 12.000-10.000-8000

JALY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Ore: 15-22.30
Lun 11.000-8000-6000

SALENAIL.
OGGI RIPOSO
Ore 16.30

Repimento e riscatto
Ore: 20.30-22.40
Lun 10.000-5000

RYL. Tel. 0182-640.427
Bitty Elliot
Ore: 20.30-22.30
Lun 10000-5000

What women want
Ore: 20.15-22.30
Lun 10000-8000-5000

ASTON. Tel. 019-854.827
Vertical limit
Ore: 20.15-22.30
Lun 10.000

MILLESIMO.
OGGI RIPOSO
Ore: 16; 21. Lun

ANDRA. Tel. 019-5090.353
OGGI RIPOSO
Ore: 20-22
Lun 10.000-8000

ONDINA.
OGGI RIPOSO
Ore: 15.30-19-20.30-22.45
Lun 10000-8000

LOANES.
Tel. 019-669.961
Ore: 15.30-21
Lun 5000

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21.30. Lun 7000

VERDI 1.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Ore: 15.10-17.30-20.15-22.40
Lun 12.000-8000

VERDI 2.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Ore: 15.15-17.30-20.30-22.40.
Lun 12.000-8000

nelle sale di

IMPERIA

BAVOUR. Tel. 019-81978
Aspettando Godot
Ore 10.30

CENTRALE. Tel. 0183-83871
Bitty Elliot
Ore: 20.15-22.30. Lun 8000-7000.

RANTE. Tel. 0183-290620
Concorrenza sleale
Ore: 20.15-22.40. Lun 8000-7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745
L'ultimo bacio
Ore: 20.15-22.40. Lun 8000-7000

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Cineclub Fucking Amal
Ore 21. Ingresso con tessera

CAPIROL. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

ALMIPA. Tel. 0184-261995
In the mood for love
Ore: 20.30-22.30

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
OGGI RIPOSO

ARISTON. Tel. 0184-252672
Chiuso

nelle sale di

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Auditorium «E Montale» conferenza illustrata Andrea Ceneri. Ore 19.30. Ingresso libero.

Teatro Stabile. Sala Dante «Il reventino» di S. Montez, regia di J. B. Baccellato, P. Ore 20.30. Lun 45/31 mila.

TEATRO STABILE - Teatro della «L'arte commedia» di E. De Filippo, con L. De Filippo, U. Grassi. Ore 20.30. Lun 45/31 mila

POLITEAMA GENOVESE. «Il diario di Anna Frank». Compagnia del Teatro Mediterraneo. Ore 8.30 e 11. Posto unico lire 15 mila.

TEATRO DELL'AV. «GUSTAVO MOORE»
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE. Sala TRONFIO «La Symphonie du Hammeton» con J. Thame, soprano U. Yassin, acrobata e musicista C. con solista R. Bolei. Ore 21. Lun 18 mila. giovani con meno di 25 anni lire 12 mila.

TEATRO DELLA TOSSE. Sala AGORA. Riposo.

TEATRO DELLA TOSSE. Sala CAMPANA. Riposo.

CINEMA

America A. Concorrenza sleale

America B. Crocioli

Ariston 1. Repimento e riscatto

Ariston 2. La signora e il drago

Argento. Hannibal

Averet. Il gusto degli anni

Europa. La carica del 102-The family man

Lux. L'addio sesso

Quasi mille partecipanti al concorso letterario A Savona «Voci di Donne» per festeggiare l'8 marzo

SAVONA

«Voci di Donne» ritorna, puntualmente, l'8 marzo. Il concorso letterario in rosa quest'anno ha stabilito il record di partecipanti, ben 937 donne, che hanno inviato racconti non solo dall'Italia ma dall'intera Europa e da Stati Uniti e Canada.

Giovedì alle 16 si svolgerà la premiazione nella sala del Terminal Crociere alla Calata delle Vele. Ci saranno tutti i giurati, Francesco Galea (presidente della giuria), gli assessori provinciali Pier Luigi Pesce e Donatella Ramello, Silvia Levini, Gerry Delfino, Etta Di Litta, Paola Fadda, Franca Guelfi, Daniela Nazari, Marisa Scorcucchi e Maria Grazia Timò.

Dopo il saluto di benvenuto del presidente della Provincia Alessandro Garassini ci sarà la premiazione delle vincitrici del concorso. Simona Guarino, attrice di teatro e cabaretista,

leggerà i racconti vincitrici. L'abbinamento arte-spettacolo sarà sottolineato dall'esibizione della Corale femminile savonese «La Ginestra» che, la «bravura», proporrà interpretazioni sin di canti popolari. Alla fine un mazzetto di miniosa a tutte le partecipanti in attesa della prossima edizione di «Voci di Donne».

Un altro appuntamento è quello che si svolgerà al Priamar, nella sala della Sibilla. In occasione della festa della donna il Comune ha pensato a una manifestazione a scopo benefico per aiutare l'Aias di Savona nella sottoscrizione appoggiata anche da Specchio di Tempi per l'acquisto di un nuovo pulmino. «Il programma prevede una cena con la quale pensiamo di coinvolgere tutte le associazioni che operano nel campo femminile», spiega l'assessore Wilma Pennino, organizzatrice della serata.

Trionfo personale al di là del 2-2 con la Ternana: si volta pagina Scoglio, quando un uomo solo può trasformare una squadra

Remaggi

GENOVA
Bentornato Profeta. È stato accolto come un messia, portato a diffondere il vero verbo rossoblu tra gli «infedeli» giocatori che finora non ne avevano voluto sapere. E lui, naturalmente, Professore, è stato il gioco, sin dall'inizio dei primi giorni della sua terza avventura rossoblu, quando ai primi allenamenti, cui assisteva, ancora in veste ufficiale, ha fatto entrare a ridosso del campo quegli stessi tifosi che poco prima si tenevano a bada solo con le forze dell'ordine.

E quando è stata la volta di tornare a Marassi, davanti Nord che lo invocava, Scoglio ha recitato alla perfezione, entrando sul palcoscenico per ultimo, da vera stella, amante infingarda che si fa sempre aspettare e proprio per questo aumentare il desiderio. Gli striscioni erano per lui: «Bentornato Profeta», «Scoglio vero presidente operato», oltre al fulgore, Professore ha portato davvero un'aria nuova, come quando si aprono le finestre e si fa entrare l'aria: dopo pochi minuti sembra di stare in una casa nuova.

CAMBIAMENTO. Il Genoa di domenica è sembrato una squadra trasformata, non frastornata, come troppo spesso è successo in questa stagione. Di



Scoglio a Marassi: all'ingresso in campo la Nord gli ha tributato un'ovazione epocale

colpo i giocatori si muovevano come se sapessero bene cosa fare e cosa facesse ciascuno dei compagni, mentre l'impressione precedente era che ciascuno giocasse solo per sé. Non era questione fisica, questo ormai è pacifico: era questione mentale, forse di «manico». Sen-

non togliesse autorità come è successo ad esempio nel caso del ritiro ordinato da Carboni e durato un giorno soltanto. Il Professore non ha bisogno di nessuno, solo sentire dietro di sé tutto l'afflato di quello che chiama il popolo rossoblu. Scoglio è allenatore ma anche team manager, direttore sportivo, e, perché no, presidente: cosa che evidentemente può permettergli di essere lui, a Genova, «A Genova sono il miglior allenatore del

mondo, via qua valgo il Roccacannuccia». Ipse dixit. **GUERRA.** Se i rossoblu con la Ternana hanno giocato la miglior partita dell'anno, comunque gli errori non sono mancati, prova ne sia che è finita 2-2 e che per due volte il Genoa è costretto a rincorrere. Schenardi è stato troppo spesso spina nel fianco della difesa, con Nicola che era ben più portato ad offendere che a difendere. L'esperto giocatore umbro non si è fatto pregare e tutte le azioni più pericolose della Ternana sono partite dal piede, con una coppia di attaccanti, Grabbì e Borgobello, che sanno far male. Il primo gol umbro, doccia fredda dopo il buon avvio genovano, è venuto dopo un fallo inutile. Rossini su Grabbì, su un pallone ormai fuori dalla portata dell'avversario. «Nel primo tempo la difesa era distante da me - ha spiegato Scoglio - e non ha potuto seguire le mie indicazioni: i meccanismi non sono ancora ben oliati e le scalature sono sempre state fatte bene. Impietoso rimpieto che due gol ci è stato un pizzico di complicità da parte di Lorient, dei pochi che ha tenuto in piedi la baracca finora: anche se nel corso della stessa gara il portiere ha avuto modo di riscattarsi. **PROGRESSO.** Il Genoa è tornato da corsa: probabilmente si corre come prima, in quantità,



I giocatori del Genoa si abbracciano sotto la Nord dopo l-1 di Francisco: tra squadra e tifosi, grazie a Scoglio, è rinato il feeling

ma sicuramente aumentate qualità e intensità. Ci sono poi giocatori che hanno bisogno di sentire fiducia attorno a sé per potersi esprimere al meglio: il caso di Zanoncelli, troppo presto e troppo spesso costretto a un inutile tira e molla tra panchina, tribuna e campo. Riuscire a dare il suo contributo, Scoglio avrà anche altre qualità, ma delle migliori è proprio quella di saper motivare i giocatori, e i frutti si sono visti subito. Con Zanoncelli ma anche con Tangorra, che domenica è stato spesso preciso nelle chiusure e autoritario come si conosceva: ma chi l'ha fuori rosa, e perché? Il Professore, si sa, è più dei vecchi marpioni che dei giovani in

cerca di vetrina. Ma Codres, pur giovanissimo, si muove e gioca con l'autorità di un veterano. Tra quelli che hanno fatto un considerevole balzo in avanti non si può non considerare lo Stroppa ammirato domenica, capace di giocare da campione, rinfancato finalmente, e abile a suggerire occasioni da gol: la prima rete nasce da un'invenzione, il fallo da rigore è venuto su Francisco liberato da lui in area. Intelligente in campo, Stroppa è anche onesto fuori: «Il problema è la condizione fisica, ma la serenità nella testa: quando non hai paura di sbagliare provi a fare anche le cose più difficili, e magari riescono. Il nostro campionato è iniziato domenica? No, purtroppo

po è iniziato ad agosto, sta a noi continuare su questa strada». **IL FUTURO.** Tredici partite di qui alla fine, e la salvezza, facili entusiasmi, pare a portata di mano, anche per la pochezza delle altre squadre con cui il Genoa è in lotta, e per la ritrovata vigoria con cui i rossoblu stanno affrontando questo capitolo. Il valzer della panchina chiuso, ora c'è un uomo che vuole su di sé tutte le responsabilità, c'è un pubblico che è tornato a dare una grossa mano, c'è una squadra che pian piano si sta ritrovando e può dimostrare che le previsioni dell'estate, troppo presto stracciate, non erano così campate in aria. Se ci riusciranno sarà una gioia per tutti.

SERIE D
Distrazione-Festival? Resta il dato di una prova da dimenticare e di una classifica ancora non sicurissima

Gli ultimi rischi di una Sanremese da sbodigli

Lo 0-0 col Rivoli evidenzia il momento non esaltante dei biancazzurri

Imperia da applausi il giorno più difficile

I giovani nerazzurri han saputo reggere il confronto con la Sangiustese capolista, gran rivale del Savona

Luca Amoretti

IMPERIA
Per una volta una pesante sconfitta ha anche qualche aspetto positivo. La prestazione dell'Imperia sul campo della capolista Sangiustese, nonostante i cinque gol subiti, ha confermato infatti i progressi evidenziali con il Casale, che avevano positivamente impressionato, e almeno offerto loro un po' di respiro, i tecnici e i dirigenti nerazzurri.

Rodi e Ghigliozza hanno optato per una formazione con parecchie novità in difesa, fiducia a giovani Brilla e Oliva, e un Cugnascio vivace e convincente davanti. Ne è scaturita la miglior performance stagionale dell'Imperia, apparsa tonica e determinata, capace, e non è poco, persino di passare in vantaggio prima di subire l'onda lunga di un avversario che ormai ha gettato la maschera e mira senza mezzi termini alla C2.

Il cuore, le barricate erette dopo il primo gol, la voglia di continuare a lottare anche quando Sangiustese ha ribattuto grazie ai uomini di esperienza il risultato, una maggior incisività offensiva portata da Cugnascio e Natta, ecco le migliori qualità dimostrate dall'Imperia in Piemonte. Qualità da apprezzare, specie perché domenica al «Ciccione» è in programma una partita che non è mai come le altre: il derby.

I nerazzurri arrivano alla sfida con la Sanremese in condizioni psicologiche rinfancate per aver evitato un prevedibile naufragio nell'indiosissima trasferta di San Giusto Canavese e ci terrebbero a regalare finalmente un sorriso ai loro sostenitori, reduci da oltre un anno di tribolazioni, prima in C2, poi in serie. Proprio i tifosi organizzati decideranno in questi giorni quale atteggiamento assumere nei confronti della squadra in occasione della gara di domenica. Abbandonare, almeno momentaneamente, la contesa e continuare la protesta nei confronti di società e giocatori?

PER LA LIGURIA NOVE GARE DETERMINANTI

Nove partite, nove autentici spareggi. Il vantaggio della Sestrese sulla quartultima, il Bra, si è ulteriormente assottigliato: appena tre punti, un'iniezione. Nonostante questa situazione, il mister verdestellato Salvatore Mango (domenica contro il Val d'Aosta era squalificato, ma dalle gradinate della «Sciorba» si è sgolato per dare consigli alla sua squadra) crede fermamente che a fine anno potrà festeggiare la salvezza. «Un risultato ingiusto, se una squadra doveva vincere quella era sicuramente la Sestrese: invece i valdostani hanno fatto un tiro in porta e conquistato tre punti. Una vera disdetta, ma siamo vivi». La Sestrese giocherà nuovamente in casa, sabato in anticipo sul campo di Celle Ligure, per affrontare il Cuneo. Poi la trasferta a Tortona, il Casale in casa, e un altro impegno esterno proibitivo a San Giusto Canavese: un mese terribile, contro quattro piemontesi che cercheranno anche di aiutare il Bra... (g. s.)

Bruno Monticone

SANREMO

Ci sarà da soffrire fino in fondo? Non per agganciare la salvezza, quanto per arrivare ad una quota, anche matematica, di tranquillità. Lo 0-0, ottenuto domenica contro il Rivoli, squadra ben più combattiva di quanto non dica la sua classifica ed i 15 punti di distacco dalla Sanremese, ha fatto capire ai biancazzurri che la strada resta in salita pur senza toni drammatici. Il match contro il Rivoli (e il derby, domenica, contro l'Imperia) potevano essere il trampolino di lancio verso una salvezza largamente anticipata. Ma contro il Rivoli è arrivata una «estecca» sul piano del risultato e sul piano del gioco (colpa della «sindrome Festival»? Mah...), e, adesso, si guarda qualche timore al derby contro i ragazzotti dell'Imperia che avranno, domenica al «Ciccione», l'occasione di nobilitare il loro campionato con una grande partita. Già all'andata avevano ceduto solo con un gol

scarto al «Comunale», vendendo cara la pelle. Il match contro il Rivoli - dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - ci ha fatto intravedere quello che potrà essere la partita di domenica ad Imperia se non avremo il giusto approccio mentale al match. Spero che i ragazzi se ne rendano conto. A mister Cichero, e ovvio, la partita di domenica non è piaciuta. Il Festival e le sue potenziali distrazioni possono avere avuto il loro peso; ci sono attenuanti (un Riolfo ancora a mezzo zio), ma c'è anche l'immagine di una squadra che ha subito, troppo, l'iniziativa di un Rivoli che resta «i candidati più accreditati alla retrocessione e di una squadra capace, in novanta minuti, di davvero pericolosa solo una volta: un colpo testa di Mazzeo che ha colto una traversa sporca. Troppo poco considerato l'avversario. Troppo poco per una squadra che, dall'inizio di dicembre ad oggi ha ottenuto solo undici dei trentadue punti in pelio contro i ventuno (su tran-



Nella foto del nostro Manrico Gatti, Riolfo in azione durante il match con il Rivoli

tanove) accumulati nella prima parte del torneo. I problemi societari spiegano solo una parte dell'involutione di risultati. La Sanremese deve ritrovare il passo giusto per portare a termine il campionato che, a questo punto, tutti sembrano fretta a chiudere in fretta. Un campionato che non pare più offrire stimoli di grande interesse. Chiudere la partita-salvezza nel giro di pochi match permetterebbe a tutti di pensare, con chiarezza, al futuro. Alla società che deve mettere il punto

programmi in parte già delineati sulla carta; ai giocatori stessi che potrebbero giocare, con maggior serenità, la conferma è manco per la prossima stagione. Il paradosso è che il mezzo passo falso contro il Rivoli ha finito per complicare un derby con l'Imperia che, per logica di valori, non dovrebbe essere difficile. Invece domenica al «Ciccione», per la Sanremese - che il derby «potrebbe» solo vincere, tutto il resto sarà brutta figura - ci sarà più di un'insidia psicologica.

Professionisti e dilettanti hanno acceso la Riviera

Il bilancio di due settimane dedicate alla bici d'autore

Il grande ciclismo ha abbandonato la Riviera dopo due settimane. Professionisti e dilettanti hanno acceso la Riviera. Under 23 ed Elite hanno entusiasmato gli appassionati, grazie anche alle belle prove fornite dai corridori «nostri». Mirko Celestino, con la sua vittoria al «Lai-gueglia» che fa già tanto «Milano-Sanremo» e Luca Barla, imperiese, salito sul gradino più alto del podio nella Mentone-Savona sono stati due protagonisti che non hanno certo deluso le attese. Afferma Aldo Cappello, presidente della Liguria Sport, società che ha organizzato, «Trofeo Laigueglia» a parte, tutti gli altri eventi sulle due ruote: «Sì, il clima non ci ha aiutato, è vero. La Mentone-Savona è stata mutilata di una trentina di chilometri ed altrettanto è avvenuto a Cipressa nel Giro riservato ai Dilettanti. Ma, sotto il profilo tecnico, state due tappe che gli appassionati non dimenticheranno. Perché il grande ciclismo si vede più con la neve

ed il gelo che non in una giornata di sole. Nel bilancio non possono mancare anche le inevitabili ombre: la Mentone-Savona e la tappa di Varazze del «Giro della Riviera Ligure di Ponente» riservato ai Professionisti hanno fatto scattare le polemiche, soprattutto da parte di automobilisti e commercianti. Ancora Cappello, che risponde anche ai pizzichi di ironia: «Agli automobilisti chiediamo scusa. Sappiamo che creato disagio e, già nella riunione di stasera, studieremo modifiche per evitare, il prossimo anno, il ripetersi di certe situazioni. Quanto ai commercianti, e soprattutto a quelli di Savona, che dicano una volta per tutte: vogliono una clientela di sportivi o di gente... In pigiama che possa...».



I dilettanti hanno offerto grandi emozioni

possibili, sappiamo che, per la prima volta in Liguria, è possibile dar vita a due settimane di grande ciclismo. E questo patrimonio non lo perderemo. Già in questi giorni abbiamo ricevuto richieste di località che preparino e ospitare la manifestazione. Anche nello spezzino, che è stato tagliato fuori da questa prima edizione. Speriamo di poter aggiungere ancora qualche tappa ed avere a disposizione sei giorni di gara. (g. o.)

ATLETICA LEGGERA

Molti reduci delle Olimpiadi nella gara in cui brilla anche Negro, stella di casa

E' Albisola la capitale della marcia

Il giavellottista De Jaco sfiora il podio agli Italiani

È stato un fine settimana ricco di appuntamenti per gli appassionati di atletica leggera. I campionati italiani di lanci svoltisi a Pietrasanta e la settima edizione «Marcia Città di Albisola Superiore», alla presenza delle grandi firme della specialità, sono stati al centro di ottimi riscontri tecnici, anche da parte di atleti liguri.

IL GIAVELLOTTISTA DI JACO. Il portacolori del Cus Genova, da Marco Mura, ha ottenuto un ottimo posto ai campionati italiani invernali di lanci che si sono svolti, lo scorso week-end, a Pietrasanta.

I lanciatori imperiese, ma che si allena nell'impianto savonese della «Fontanassa», ha scagliato l'attrezzo a metri 65,72 a soli centimetri dal quarto posto. Afferma De Jaco, soddisfatto per la bella prestazione in terra di toscan-

na: «È risultato che mi ben sperare, in una stagione ricca di appuntamenti. Gli appuntamenti importanti devono ancora arrivare, ma sono sicuro che mi farò cogliere di sorpresa».

Anche Marco Mura, che da sempre segue il lanciatore imperiese, è ottimista: «Mi aspettavo una simile prestazione. Flavio, giorno dopo giorno, sta migliorando a livello tecnico che è livello muscolare. Purtroppo la pioggia ha disturbato Flavio in alcuni lanci, ma non gli ha impedito di confermarsi al vertice della specialità. Certo che dispiace aver fallito il quarto posto per soli cinque centimetri».

IL MARCIANTE DI ALBISOLA. Con un minuto di silenzio prima del via per ricordare il compianto Gianfranco Fazzina, si è svolta domenica la settima edizione della manifestazione organizzata dall'Alba Docilia.

Al via le grandi firme come si deduce dall'ordine di arrivo della gara maschile, sui 10 chilometri, che ha registrato il primato di Marco Giungi (Fiamme Gialle) davanti a Giovanni Perricelli (Fiamme Azzurre). Ottimo l'ottavo posto di Riccardo Negro (Alba Docilia) ormai nell'élite della marcia nazionale. In campo femminile affermazione di Lisa Barbieri (Atletica Demila) che ha avuto la meglio su Erika Alfridi (Snam).

Nelle categorie giovanile bel terzo posto, nelle Ragazze, di Margherita Caravano dell'Alba Docilia. Qui si sono ben piazzate, sempre per la società albisele, Federica Ferraro, Michela Tavella e Arianna Scotto, tutte nelle prime dieci. E negli Amatori va ricordato il secondo posto di Claudio Penolazzi, altro rappresentante della società albisele. (g. o.)



Pressa esulta dopo uno dei suoi gol: il bomber è già arrivato a quota 16 reti

CONTROPIEDE

Piccoli miracoli del cuore

Cl sono squadre, ogni tanto, che val la pena andare a vedere non per spirito di bandiera, ma per feeling personale. Semplicemente, perché fa bene al cuore calcistico vederle giocare. Può succedere per un Milan di Van Basten, per un Borussia di Pöhl. Ma anche dalle parti di casa nostra. L'ultimo Vado, fa le debite proporzioni, parte di questa ristretta cerchia. Non guida l'Eccellenza per esperienza o cinismo: segna 4-5 gol per volta,

vince a mani basse su campi di recente letali anche per chi sbandierava maggior blasone. Vincenzo Eretta, umile e al contempo formidabile forgiatore di squadre, presenta un assemblaggio da spettacolo. Peccato che lo stesso pubblico di Vado resti numericamente modesto: la squadra merita di più, merita l'applauso di ogni sportivo vero. Da qui alla fine, farà ancora divertire: ci pensi, prima di andare altrove, chi alla domenica vuole davvero divertirsi. (r. bg.)

Eccellenza più che mai nel segno rossoblù: è il Fo.Ce. l'ultimo ostacolo verso la D

Questo è il Vado più bello di sempre

Prestia (tre gol) e compagni sono una corazzata

Ennio Forneseri
VADO LIGURE

Il Vado mantiene saldamente il ponte di comando e da come gioca sembra proprio non volere cedere lo scettro ai rivali del Fo.Ce. Vero. Il 5-1 rifilato alla tenuta Fezzanese racchiude significati intrinseci, per questo la formazione rossoblù sembra aver dato una svolta alla stagione, soprattutto a livello di mentalità. 15 reti segnate in queste tre domeniche esprimono tutto il potenziale della squadra di Eretta. E' scattato un qualcosa che ha permesso al Vado di fare quel salto di qualità necessario per vincere un campionato. Per dirla tutta sino a poco tempo fa, la sensazione era quella di una squadra che vivacchiava sulle giocate dei singoli. Meno brillante e bella a vedersi rispetto all'exploit della scorsa annata. Ora quella sensazione di superiorità sembra avere una forma definita. Il Vado visto contro il Busalla e la Fezzanese ha dato l'impressione di giocare a memoria, proprio nel momento più indicato e delicato della stagione. L'allenatore Vincenzo Eretta me lo ha confessato: «Ad un certo punto ci siamo guardati negli occhi e capito che dovevamo cambiare qualcosa. La sconfitta contro la Cairese per certi versi è servita proprio a questo. Anche fuori casa abbiamo stentato in qualche circostanza, adesso invece stiamo interpretando le partite come dobbiamo. Se si deve parlare di svolta, posso dire che la vittoria di Busalla è stata fondamentale. Ora dobbiamo continuare su questa strada, il campionato è tutto partito. La lotta contro il Fo.Ce. Vero? Loro pensano solo allo scontro diretto, prima ci sono altre partite da affrontare e i pericoli sono sempre dietro l'angolo». Il Vado che segna a raffica fa con il terzo gol consecutivo di Pennone, il secondo di seguito per Pino Alfano che si è ripreso dopo un infortunio muscolare. E poi c'è questo si-



Pennone e Moiso, uomini-guida del Vado, in un'altra immagine di Gianni Chiaromonte

gnor, Alessandro Prestia, uno che con il gol si ha sempre vissuto. Dopo un «letargo» durato alcune domeniche è esploso, come sempre nel girone di ritorno, con otto gol nelle ultime tre partite. «Ho ipotizzato la classifica cannonieri? Preferisco vincere un'altra di classifica, anche se non nego che il momento è favorevole. Se segno di più e anche merito di chi mi mette in condizione di farlo. Il numero di palloni giocabili è aumentato, per questo sono ottimista. Analizzo le ultime tre domeniche. Il Fo.Ce. Vero? Ne riparlamo tra cinque partite...»

E le altre si leccano le ferite

Per Loanesi ed Albenga nuovi ko Piovano e Fontana cercano rimedi

Per le altre savonesi arrivano solo brutte notizie: sconfitte per Loanesi contro il Fo.Ce. Vero (3-0) ed Albengasiano contro un Entella (1-3) ipermotivata rispetto ad altre domeniche. La neve costringe al palo la Cairese che guarda con allarme una classifica sempre più ingarbugliata per la lotta alla retrocessione.

LOANESI. Le parole di Fulvio Piovano concedono poco spazio ad altre considerazioni: «Abbiamo fatto un punto in quattro partite. E' un momento negativo del quale prendiamo atto ma possiamo superarlo se non ci abbattiamo. Ora che siamo tolti dalla testa certe idee e siamo a contatto con una realtà diversa; sarebbe un peccato gettare a mare tutto il lavoro fatto sino a questo punto. Contro il Fo.Ce. Vero abbiamo sbagliato l'approccio e passato un quarto d'ora infernale. Paradossalmente nella ripresa abbiamo costruito nelle gol come prima, ma lo abbiamo fatto troppo tardi. Anche noi abbiamo avuto la nostra svolta ma è negativo contro il Busalla da quella sconfitta casalinga ci

siamo persi, anche se devo ammettere che ci gira tutto storto».

ALBENGASIANO. Elvio Fontana ammette la superiorità dell'Entella che vince in casa dei bianconeri (1-3), anche se considerare campo «di casa» Loano mette male. Quindi una squadra sempre in trasferta? «Sembra proprio sì, anche se ringraziamo per l'ospitalità che ci daranno qui alla fine. Sulla partita L'Entella è stata brava, anche se noi ci abbiamo messo del nostro sui primi due gol subito come polli. Voglio però far notare che i chiavari con altre squadre non sono presentati in condizioni di sbando, regalando punti a destra e sinistra. Caso strano contro altre formazioni, giocano con tutti i titolari al completo e con motivazioni ben diverse. Questo atteggiamento mi ha dato fastidio e lo ritengo vergognoso, qui si rischia di «falsare» un campionato. Inoltre, oltre alla sconfitta, abbiamo peggiorato le cose con l'espulsione del nostro portiere Siracusano. Ed ora non può più sbaglia, visto che siamo tutti nel calderone...» (en. for.)

Campionato con poche certezze: anche Pietra è nei guai, mentre il Quiliano si conferma «mina vagante»

Il Finale balbetta, Alassio e Legino tremano

Per i giallorossi torna d'attualità il pericolo Genoa club Mignanego

Bruschi risvegli

Che delusione il Ventimiglia

Quello che non ti aspetti. Il Via dell'Acciaio, penultimo, ha interrotto la galoppata del Ventimiglia. Dopo cinque vittorie consecutive, i giallorossi hanno segnato il passo (1-3) in un match che avrebbero dovuto vincere. Brutta botta. «Non si può sempre mantenere la stessa concentrazione», dice Rocco Fortugno, allenatore ventimigliese. «Ma può essere una lezione salutare, per capire quali possono essere le difficoltà per centrare l'obiettivo della promozione che ci siamo prefissi. Niente da dire sul risultato. Loro l'hanno meritato, anche se, sullo 0-0, ci hanno annullato un gol per un fuorigioco inesistente. Ma noi abbiamo sbagliato la partita. Adesso, piuttosto, dobbiamo dare il meglio di noi quando, domenica, arriverà, sul nostro campo, la capolista Finale. Sarà la partitissima. Il Finale, nato in vetta al Genoa club Mignanego, ha tre punti in più dei giallorossi. Per Gatti, comunque andato in gol (è arrivato a 19 reti il suo bottino) e soci, l'occasione unica per un aggancio importantissimo in chiave-promozione. «Contro il Finale sarà un altro Ventimiglia», assicura mister Fortugno.

La Santa alleanza tra «cugini», domenica, ha funzionato solo in parte. Brava la Giffordiana che ha pareggiato 2-2 (Bella e D'Anca in gol per i dicesi) proprio a Finale, riuscendo a rimontare due volte lo svantaggio. Pareggio importantissimo e utile allo stesso Ventimiglia che ha limitato, così, i danni della sua sconfitta genovese. «Abbiamo dominato nel primo tempo. Poi è andata come è andata. Se avessimo perso sarebbe stato clamoroso. Il pareggio è un bel risultato, ma visto come sono andate le cose sono punti persi. Ci manca, purtroppo, quella «cattiveria» che serve per arrivare al successo», dice Alfredo Bencardino, allenatore dianese. Non ce l'ha fatta, invece, la Carlin's Boys battuta (0-1) sul campo del Mignanego che ha approfittato dei passi falsi di tutti per tornare in vetta. Una sconfitta, comunque, a testa alta per i nerazzurri sanremesi penalizzati dall'espulsione iniziale di Pinto. «In dieci è stato impossibile rimontare», dice l'allenatore Fabio Coccoluto. (fb. m.)

Giuliano Oliviero

Lotta a due? Ventimiglia fuori dai giochi dopo la sconfitta sul campo di una squadra che lotta per non retrocedere? Alassio e Pietra sempre meno chance di ottenere la salvezza? Sono questi i principali interrogativi che emergono dopo la settima di ritorno del girone A di Promozione.

Ma forse, il punto di domenica, riguarda il Finale, fermato sul proprio terreno da una irresistibile Giffordiana: un 2-2 imprevedibile alla vigilia, ma tenuto dal presidente Candido Cappa: «Avevo ragione a dire che il torneo non era finito. Troppa euforia ha accompagnato la settimana che ha preceduto la sfida. Senza dimenticare che, a questo punto del torneo, si gioca con una grande tensione. Per fortuna, disgrazie, sportive ovviamente, è ancora andata bene: il Ventimiglia ha lasciato tre punti contro una compagine che lotta per la salvezza. Ma anche qui non c'è da stupirsi: le squadre di bassa

Il punto sul Savona-Goal

Tutti i punteggi abbassati dai rivali le «cattiverie»

Due partite rinviate e quindi punteggi bassi: la stessa maglia rosa Olimpia Cazzulo è riuscita a salvarsi con un basso 16 punti. Ma era anche il tempo della terza e conclusiva prova della Coppa di Primavera, ora i giochi sono fatti e per le squadre escluse c'è la Coppa Arcobaleno proprio per dare a tutti l'opportunità di partecipare al grande gioco del Savona Goal. Questi i gironi della Coppa di Primavera: a) Edicola Rapellino, Edicola Peri, Albergo Savona, Wazz Parrucchiere; b) Turin Bar, Gruppo Minuto, scuola Guidoberto, Edicola Quiliano. Passano il turno le prime due di ogni girone, quindi verranno poi le semifinali incrociate (prima contro seconda dei due gironi). Per le rimanenti squadre la Coppa Arcobaleno prevede alcuni turni a sfide dirette poi si formerà un girone. Gli scoppamenti: 1) Gaggero-Biondi; 2) Peona-Giglietti; 3) L'Officina-Baguttino; 4) Bologna-Fazio; 5) Bannai-Speranza. (st. d. m.)



Landi è il portiere del Quiliano

classifica lotteranno con le unghie e con i denti per mantenere la categoria».

Alassio e Pietra, sempre più coinvolte nella zona retrocessione, si affronteranno domenica prossima in un confronto diretto che vale l'intera stagione. Afferma, per le «vespe», il presidente Franco Nicolosi: «Sì, sarà una sfida decisiva, considerato che mancano poche giornate

alla fine dei giochi. Certo, analizzando anche la partita di domenica, la fortuna sembra averci girato le spalle. Stavamo raccogliendo, sul campo della Sampierdarenese, un importante pareggio quando, a tre minuti dal termine, è arrivata la mazzata. Sarebbe stato un punto importante, in una classifica quanto mai corta».

Alla lotta per la salvezza «partecipa» anche il Legino sconfitto dal Bragno. Il team del presidente Carella deve adesso cercare di far risultato, tra sette giorni, sul campo della Corniglianese che la precede di cinque lunghezze.

La domenica prossima il match più importante sarà Ventimiglia-Finale. Per i frontalieri sarà obbligatorio conquistare tre punti per non veder compromessa ogni speranza. Per gli ospiti un'occasione di riscatto. Per entrambi l'obbligo di ricordarsi che un pareggio farebbe solo il gioco del Mignanego che a Masone non troverà semaforo. Gli amici, a Genova, esultano ancora...

Tornei minori

Andora spacciata Il Mallare è super

Solo la matematica, ma ancora per poco, non condanna ufficialmente l'Andora. Ma i pontentini, dopo la dodicesima sconfitta stagionale maturata contro il Bordineto, hanno ormai salutato la Prima categoria. Adesso, bisognerà trovare chi farà loro compagnia nella triste discesa: proprio il Bordineto, a quota 19, sembra il principale candidato.

Del resto il presidente Gino Panella non lo nasconde: «La speranza è appesa ad un filo. I tre punti contro l'Andora sono stati utili, ma non sufficienti. Le rivali per la salvezza continuano a collezionare punti. E noi abbiamo sempre più problemi: domenica prossima, a Celle, tra infortunati e squalificati, scenderemo in campo



Il presidente del Finale Candido Cappa, invita a non abbassare la guardia: «Il pareggio con la Giffordiana non è il massimo, ma conferma che ci sarà ancora da soffrire. Io non mi giro mai fatto illusioni». La capolista resta comunque in vetta al fianco del Mignanego, e domenica giocherà a Ventimiglia

Nel girone di Seconda il Mallare è sempre più solo, ma questa volta grazie alla neve, cadde copioso sui campi della Val Bormida Rinvato Cosseria-Velocce, match clou della quarta di ritorno (oggi verrà deciso il recupero) anche il Calizzano è rimasto al palo visto che già sabato il comitato provinciale di Savona, con una scelta saggia, aveva rinviato d'ufficio il match. Gli spunti interessanti si trovano nella sempre più sorprendente Spotornese, settima a quota 38, che contro il Piana Crisla ottiene il dodicesimo sigillo, e nell'Albatross che passa sul terreno della Priamar.

Nel girone A capita anche che una squadra stufa dei gol dell'avversario, degli infortuni e di un terreno infame decida di abbandonare ad inizio ripresa. E' il Calice che si è arreso contro il S. Matteo al termine del primo tempo. La partita è iniziata alle 17. Tra i giocatori anche qualche interesse che ha pensato bene, invece di subire gol a raffica, di andare a vedere il posticino con la Roma in tv. Ma anche lì, non gli è andata bene... (lg. n.)

10ª SAVONA GOAL 2001

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV

Domenica 11 marzo

1	VALENZANA - RAVINIA
2	LOANESE - VADO
3	ALBENGASIANO - CASSINO
4	SAMMARGHERITENSE - CASSINO
5	ALBENGASIANO - CASSINO
6	ALBENGASIANO - CASSINO

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

LA MISS DELLO SPORT È:

- 1 - Atletica
- 2 - Calcio
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____

Nell'entroterra di Vado spettacolo sulle due ruote: i risultati e i protagonisti

Ottanta al via, Ghisellini va a Segno

Un successo la gara dedicata a Quirino Manfro

Bel successo di partecipazione nella gara di Segno dedicata al ricordo di un grande del ciclismo savonese, Quirino Manfro, il supporto tecnico è stato dell'Uniac Dietto. Oltre 80 amatori al via per un percorso totalmente pianeggiante con finale agonistico ed è proprio sull'erta finale che si è avuta la decisione della corsa dove lo junior della Olmo, Alberto Ghisellini, ha imposto la maggior freschezza. Buone le prove dei veterani Marco Giusto e Sergio Tarallo. Questo l'ordine di arrivo: 1) Alberto Ghisellini (Marchisio Bici); 2) Riccardo Schincaglia (Cicli Perico); 3) Marco Grimaldi (Marchisio Bici); 4) Davide Bianchi (Cerati); 5) Marco Giusto (Goodbike); 6) Fabio Oliveri (Olmo); 7) Flavio Alesiani (Cicli Risi); 8) Sergio Tarallo (Cerati); 9) Luca Lorenzetti (Cassola); 10) Andrea Tinto (Peluffo); 11) Domenico Mozzone (Olmo); 12) Mario Nicola (Peluffo); 13) Alessandro Sciuotto (Perico); 14) Andrea Romagnoli (Perico); 15) Giobatta Piccardi (Ansaldo); 16) Agostino Oliveri (Goodbike); 17) Giovanni Pinetto (F1); 18) Fabrizio Cerri (Goodbike); 19) Mauro Barsi (idem); 20) Renato Briano (Olmo).

Allevi: 1) Ciampi (Panificatori); 2) Bianchi (Cerati); 3) Oliveri (Olmo); 4) Bonifacini (Oddone); 5) Marchisio (Marchisio); 6) Vallarino (Goodbike); 7) Battaglia (Marchisio); 8) Re (Goodbike); 9) Altieri (idem); 10) Donno 2; 1) Pini (Olmo); 2) Lamberti (Panificatori); 3) Senio: 1) Schincaglia (Perico); 2) Alesiani (Risi); 3) Tinto (Peluffo); 4) Mozzone (Olmo); 5) Oliveri (Goodbike); 6) Cerri (idem); 7) Barsi (idem); 8) Gonella (Olmo); 9) Caligaris (Risi); 10) Fioraliso (idem); 11) Scarlati (Peluffo); 12) Stufa (Panificatori); 13) Bruzzone (Goodbike); 14) Soli (Panificatori); 15) Venerandi; 1) Giusto (Olmo); 2) Tarallo (Cerati); 3) Briano (Olmo); 4) Rutigliano (F1); 5) D. Apicella; 6) Traverso (Olmo); 7) Tosi (D1); 8) Mirengo (Panificatori); 9) Bruzzone (idem); 10) Parodi (idem); 11) Gambetti (2 Asl); 12) Prette (Panificatori); 13) Desantis (2 Asl); 14) Scani (Panificatori); 15) Vecchio (15) Guadagnini (Goodbike); 16) Gentilmen; 1) Piccardi (Ansaldo); 2) Fazio (Olmo); 3) Bianchi (Cerati); 4) V. Apicella (Panificatori); 5) Marchetti (2 Asl); 6) Mondino (Panificatori); 7) Minutolo (idem); 8) Cipolla (Risi); 9) Bernano (2 Asl); 10) Giardina (Ferrania).

Supergentilmen: 1) Pissedu (Pedale Vadesse); 2) Intorini (Pastrengoli); 3) Ottone (Panificatori); 4) Colombo (Peluffo); 5) Cavanna (Finalborgo); 6) Delfino (Panificatori); 7) Secchi (F 1); 8) Cristoforo (2 Asl); 9) Valle (idem); Master: 1) Ferrero (Olmo); 2) Stufa (Panificatori).

Società: 1) Panificatori; 2) Olmo; 3) Goodbike. Prossime gare: domenica 25 marzo a Luceto G.P. Formula 38; domenica 1. aprile a Legno «Memoria» Stefano Baglietto, cronometro individuale 6 chilometri, ritrovo Circolo La Speranza.

E-WEB

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde
800-00.10.24

www.edisonnet.it

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

www.volkswagen-italia.com - Finanzia la vostra Golf Variant.



Pagate di tasca nostra.

Golf Variant con finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero.

• Volkswagen non si accontenta di darvi la qualità, la sicurezza e il comfort di Golf Variant. Vi offre anche il modo più conveniente per

averla: pagandola con i nostri soldi. Grazie al finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero. Non risparmiate sull'entusiasmo.



Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92: Golf Variant 1.4 116 39.680.400 (Euro 15.845,10). Finanziamento Lire 25.000.000.

Anticipo Lire 5.680.400. Importo rata Lire 694.444. Numero rate 36. TAN 0%. TAEG 0,66%. Spese istruttorie e bolli Lire 270.000. Salvo approvazione Finanzia. L'offerta è valida fino a tutto il 30.04.01 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'iniziativa del vostro Concessionario Volkswagen:



AutoArona

ARECHA (NO) • Via Monte Bianco, 5

Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37

Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05

Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.

Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.

Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:

Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.

Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.

Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GILARDETTI MARIO

Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO

Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA

Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300

Assistenza: (0321) 41 33 400

Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.

Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.

Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56

Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO

Treccate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO

Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.

S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO

Treccate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)

(0321) 7 48 25 - 73 02 59



VIERRE

per la tua

ISOLA FELICE



SALOTTI, DIVANI-LETTO, TAPPETI

ARTICOLI PER LA CUCINA



TUTTO PER LA TAVOLA

LAMPADE E ACCESSORI D'ARREDAMENTO



**TENDAGGI, CUSCINI, TOVAGLIE,
TAPPETINI DA CUCINA**

ARTICOLI REGALO



■ TANTE ALTRE IDEE PICCOLE ■ REGALI PER LA TUA CASA...

**QUALITÀ ■ CONVENIENZA - PROMOZIONI ■ SCONTI
POSSIBILITÀ DI ACQUISTI RATEALI**



LISTE NOZZE

**NOVARA
PIAZZA MARTIRI 4/b
Tel. 0321611514**

Stamattina la decisione del gip sulla richiesta di arresti domiciliari per i due giovani in carcere

Dimessa dall'ospedale la madre accoltellata

Ghemme, sopralluogo nella casa per ricostruire l'episodio

Renato Ambiel
Carlo Bologna

Alle 13 e 30 ha lasciato l'ospedale di Gattinara. Con la mano destra fasciata ed escoriazioni al volto, Francesca De Boni, colpita da una coltellata nella notte tra venerdì e sabato, ha trovato rifugio a casa dei suoi genitori. Sua figlia Barbara Barbero, di vent'anni, è in carcere a Vercelli. A Novara invece detenuto Angelo Martinotti, diciottenne. I due giovani sono accusati di tentato omicidio. «È molto angosciata», chi in questi giorni ha cercato di confortare la donna. Come volete che si senta una madre con quello che le è successo?

La famiglia De Boni non vuole altro clamore. Emma, l'anziana madre di Francesca che abita poco distante, apre appena la porta. Sussurra la sua disperazione. La stessa che si coglie dall'altra parte di quel paese che vuol continuare a farsi conoscere per i vini, l'antico ricetta e il carnevale - dai familiari di Angelo. Dal citofono: «Non posso parlare, buongiorno».

Ieri state le udienze di convalida parte del gip Andrea Rovida. Il magistrato era accompagnato dal pubblico ministero Roberto Pellicano. È riservato di decidere entro



A sinistra il sostituto procuratore Roberto Pellicano e i carabinieri durante il sopralluogo. Sopra Angelo Martinotti e Barbara Barbero, a destra l'avvocato Roberto Scheda davanti al condominio di via Novara



alle 11 e 30 sulla custodia cautelare in carcere. A Novara, Angelo assistito dall'avvocato Renzo Inghilleri. Come aveva già fatto davanti al pm ha mantenuto atteggiamento collaborativo di chi vuol chiarire i fatti. E' in un evidente stato di prostrazione, ha un grosso peso psicologico ma ha risposto a tutte le domande - ha detto il suo legale - anche se ci sono molti punti da chiarire anche e soprattutto in relazione ai ruoli ed alla reale volontà di

compiere un atto tanto grave. Ha dato la sua versione dei fatti ed ora è un po' più sereno. Non ci sono dubbi che a vibrare quel colpo con coltello prelevato in cucina sia stato Angelo. Fino a che punto istigato da Barbara è quel che sta cercando di appurare l'inchiesta. «Angelo», conclude l'avvocato, «rende conto della gravità dei fatti ma si preoccupa soprattutto dei genitori e del fratello ai quali è molto legato e che gli stanno

vicini. In relazione anche all'atteggiamento positivo assunto fin dal primo momento ho chiesto la libertà e comunque misura alternativa al carcere». Stessa cosa, a Vercelli, ha fatto l'avvocato Roberto Scheda per Barbara. La ragazza ieri mattina ad un certo punto è scoppiata a piangere. «Le è stato consentito di grande sensibilità dice il difensore - di abbracciare il padre, presente all'interrogato-

rio. Pentita? Lo si è quando si ha motivo d'esserlo. La figlia è figlia e prova affetto sia per la madre che per il padre, anche non vivono più insieme. Prima vanno definiti i ruoli che hanno avuto i personaggi coinvolti. Questa è vicenda che mi colpisce perché sono padre anch'io. Sotto i riflettori accompagnati dall'enfasi di quel che è successo a Novi rischiamo di perdere di vista i reali contorni di un fatto obiettivamente diverso anche nelle conseguenze finali, per fortuna. Ho parlato a lungo con questa ragazza di vent'anni che ha già una bimba di due anni e mezzo per cercare di capire la sua personalità. Non escludo di chiedere qualche accertamento peritale visto che erano già stati coinvolti i servizi sociali. Stessa cosa pensa l'avvocato Inghilleri per Angelo Martinotti. Una perizia psicologica per capire chi sono i protagonisti di questo fatto. Con ogni probabilità a Barbara verranno concessi gli arresti domiciliari (non nella stessa abitazione in cui si trova la madre ma dal padre) per poter stare vicina alla sua bimba.

«Quella frase? Solo causa mia»

L'addetta stampa assolve Zacchera per la «banda di slavi a Novi Ligure»

VERBANA

«Sono stata io a scrivere "bande di slavi, storicamente e geneticamente avvezze a tali efferatezze"». Stefania Di Felice, addetta stampa dell'onorevole Marco Zacchera, a Roma, si assume in prima persona la responsabilità della frase attribuita al parlamentare verbanese dopo i fatti di Novi Ligure. «Preciso», scrive Di Felice in una lettera inviata al segretario dei popolari verbanesi, Claudio Zanotti e al giornale - che sono l'autrice del comunicato inquisito diffuso senza che Zacchera potesse essere portato a conoscenza dei singoli termini adoperati. Poiché irreperibile, ha potuto rilevare l'inopportunità e la gravità della frase», attribuitagli, solo

IL NOTO PSICHIATRA ANALIZZA I DUE ULTIMI CASI

«Emulazione e odio-amore»

Borgna: ma i mass-media non hanno colpa

intervista

Quaglia

L'EMULAZIONE, le responsabilità dei mass-media, il confronto a distanza tra i due episodi (quello di Novi Ligure e l'altro di Ghemme). Ne parliamo con il professor Eugenio Borgna, responsabile del servizio di psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara, studioso di fama internazionale e autore di saggi tra cui «Noi siamo un colloquio».

Professor Borgna, quanto può aver influito sui ragazzi di Ghemme il clamore provocato dalla tragedia di Novi?

«Senza dubbio siamo di fronte a un caso in cui l'emulazione

ha giocato un ruolo importante. Gestì come quelli accaduti a Novi hanno terribile risonanza in ciascuno di noi. Nelle persone fragili c'è il rischio della ripetitività del gesto. alla base esiste sempre un componente di odio-amore nei confronti dei genitori. chiedo, soprattutto per l'episodio dell'Alessandrino, come abbiano fatto insegnanti e famiglie non intravedere prima i segni di questa violenza. La scintilla scatenante può essere stata un'osservazione critica da parte della madre, ma sono scintille che covano sotto vulcani spenti».

Quanto hanno in comune i due casi?

«Di fronte a gesti così atroci si ha la tentazione di dare

responsabilità alla follia. Farei un distinguo fra i due episodi: a Novi mi sembra che i due ragazzi avessero preparato l'azione e cercassero poi di costruirsi un dopo, un'alibi. Più disordinata è invece l'azione di Ghemme, anche per il contesto ambientale in cui è maturata».

Abbiamo parlato di responsabilità ed emulazione. Sino a che punto può influire la cronaca?

«Io assolve i mass-media. E' vero che esiste il rischio dell'imitazione, ma il rendere pubblico certi fatti è anche un dovere e un modo per riflettere. La vera influenza, a mio parere, è invece esercitata dalla violenza che arriva da alcuni film e trasmissioni televisive,



Il professor Eugenio Borgna

La carta stampata trasmette una comunicazione filtrata, che invita alla riflessione. L'immagine, invece, è diretta e colpisce al cuore».

Lei ha scritto «Noi siamo un colloquio», ma quanto dialogo c'è con i giovani?

«Molto poco in famiglia e temo anche nelle scuole».

Cantini Sociale del Monferrato
Dal 1950
l'Arte
del Vino

VENDITA DIRETTA
VINO:
sfuso e imbottigliato

Rel. 012-408138 - Fax 012-480007 - Via. S. Giovanni, 2/A - 15030 Borgagnano Monf. (AI)
Da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.00

CISL **NOVARA**

CAMPAGNA FISCALE 2001

- CERTIFICAZIONE REDDITI PENSIONATI (RED)
- DICHIARAZIONE DEI REDDITI (730)
- CARTELLE ESATTORIALI

Rivolgiti con fiducia alle sedi CISL troverai personale qualificato in grado di risolvere ogni tuo problema

EVITA INUTILI CODE!

TELEFONA PER APPUNTAMENTO AL N° 0321.6751035

IL SERVIZIO E' GRATUITO PER TUTTI GLI ISCRITTI CISL CHE NON SUPERANO I 13 MILIONI DI REDDITO ANNUO

AINA s.n.c.

**PORTE
FINESTRE
PERSIANE
PORTONCINI
BLINDATI**

Punto Vendita
Autorizzato

**OFFICIAL
GARDESA**

GARBAGNA NOVARESE (NO) Via Matteotti, 6
Tel. 0321.845220 Fax 0321.844890

La cessione frutta diciotto miliardi e mezzo; sul fronte dell'occupazione si aprono prospettive per ricollocare i lavoratori

L'area Okese è passata al gruppo Zunino

Trenta ex dipendenti hanno trovato un nuovo lavoro

Marcello Giordani
NOVARA

È stata ceduta l'area dello stabilimento Okese, mentre trenta dipendenti, grazie a Promolavoro, hanno trovato una nuova collocazione professionale. La notizia della definitiva cessione dell'area di via Visconti è stata data dall'amministratore delegato dell'Okese, Gaetano Micciché. Attraverso la controllata «Okese Immobiliare», la società ha concluso l'accordo per la vendita dell'area novarese al gruppo Zunino. Okese incasserà dalla cessione diciotto miliardi e mezzo.

In Prefettura intanto si è tenuta una riunione del tavolo di comunicazione che si occupa della ricollocazione dei 307 dipendenti che si trovano in cassa integrazione. Quest'ultimo provvedimento scadrà il 31 dicembre prossimo, poi partirà la mobilità, che sarà diversa a seconda dell'età degli interessati.

Al primo febbraio del 2001 - dice Domenico Turri della Cisl - rimasti in forza a Novara all'Okese 162 dipendenti, 155 dei quali sono in cassa integrazione, mentre sei sono già assunti a tempo determinato. Nel frattempo, grazie a Promolavoro, novanta persone sono state coinvolte nel progetto di ricollocazione dell'azienda, trenta di queste hanno iniziato un nuovo rapporto professionale e nei prossimi mesi è probabile



L'area dello stabilimento Okese a Sant'Agabio, dietro la stazione ferroviaria

l'avviamento di altre quindici, venti persone. Nelle prossime settimane saranno avviati altri progetti di ricollocazione, a cura dello Ial: uno sarà per addetti alla ristorazione, un altro per cucitrici, un terzo per addetti al settore alimentare. «Sino ad oggi - commenta Turri - l'azione di Promolavoro è

molto positiva e sta dando dei frutti concreti; nei prossimi mesi la città offrirà sicuramente opportunità interessanti grazie ai cantieri che sono in fase d'avvio e alla congiuntura economica in fase positiva, perciò la vicenda dei dipendenti Okese ha buone possibilità di chiudersi in modo positivo».

Terziario, serbatoio di posti

I segnali positivi sono in aumento ma è l'industria a perdere quota

NOVARA

Boom occupazionale del terziario che si conferma il settore trainante dell'economia provinciale. L'industria continua a perdere addetti. Cambia anche la tipologia del lavoro, sempre più precario.

Dopo l'anagrafe camerale delle imprese, anche i dati sull'occupazione confermano: l'economia provinciale è in fase di rapida trasformazione. I dati sull'occupazione aggiornati al 30 novembre 2000 forniscono un quadro preciso.

Un primo elemento positivo è costituito dal saldo fra avviamenti e cessazioni: i primi sono stati 23 mila 849, le cessazioni 22 mila 261, il che significa che l'anno scorso sono stati guadagnati mille e 588 posti di lavoro.

Nel comparto dell'agricoltura gli avviamenti sono stati 680 contro 470 cessazioni, nell'industria ci sono state 9.714 assunzioni e 11.078 cessazioni, con una perdita netta di mille 136 posti. Situazione capovolta nel terziario, dove il saldo è positivo di ben 2.073 unità, con 13.151 avviamenti. Un dato si-

gnificativo è quello del pubblico impiego, sempre meno fonte di lavoro: l'anno scorso in provincia ha fornito 304 nuovi posti, contro 128 cessazioni.

Ma un elemento ancora più interessante è costituito dal tipo dei nuovi contratti: 14.189 sono state a tempo determinato, 5.231 a tempo indeterminato, 3.152 part time e 1.277 i contratti di formazione lavoro. «Stiamo assistendo alla precarizzazione dell'occupazione - commenta Franco Milanese, della Camera del Lavoro - e le prospettive per il futuro sembrano accentuare ancora di più questa tendenza».

Quali le figure professionali più richieste? Il terziario ha assorbito in provincia 5.501 operai qualificati, 4.559 generici, 2.234 impiegati ed apprendisti. L'industria ha assorbito 5.041 operai generici, 2.241 qualificati, 1.301 impiegati e 1.131 apprendisti. «Anche qui - dice Milanese - c'è un'anomalia: perché alcuni imprenditori lamentano la mancanza di manodopera qualificata, se poi questa trova posto soprattutto nel terziario?» [m.g.]



Sportello lavoro in Comune

Un servizio di supporto su misura per i ragazzi all'«Informagiovani»

NOVARA

Sportello lavoro all'«Informagiovani»: è decollato il progetto lanciato dal Comune per offrire ai ragazzi aiuto e informazione nella ricerca di un'occupazione. Due operatori sono a disposizione su appuntamento per un colloquio personalizzato ogni lunedì e giovedì dalle 15 alle 19. Da gennaio ad ora hanno incontrato ottanta giovani, di cui molti sono stati avviati con successo al lavoro. Chi desidera un incontro può rivolgersi allo 0321-623146 oppure alla nuova sede dell'«Informagiovani» in corso Cavallotti 19. Un'occasione che viene lanciata proprio in questi giorni dalla cooperativa «Vedogiovani» sono tre corsi per animatori professionali organizzati a Novara, Biella e Vercelli. Le lezioni durano tre anni e sono gratuite (informazioni allo 0322-836449). La richiesta di questo tipo di figura è urgente e reale: la cooperativa sta cercando educatore/animatore (diplomato) con esperienza nel settore handicap da tempo pieno. [b.c.]

IN BREVE

NOVARA

Guardie giurate: incontro in Questura

Nuovo importante appuntamento per risolvere la vertenza delle guardie giurate. Dalle 15 di oggi i rappresentanti delle aziende che operano nel Novarese e le delegazioni dei lavoratori si incontreranno in Questura. In esame l'applicazione del regolamento di sicurezza nei servizi di pattugliamento e sorveglianza redatto due anni fa ma mai nella fase operativa. [r.l.]

NOVARA

Il bilancio comunale si discute in quartieri

I quartieri della città impegnati nella discussione del bilancio comunale del 2001. Esprimeranno il proprio parere questa sera le circoscrizioni di San Martino (il consiglio è convocato alle 21 in via Perazzi 5) e Santa Rita (alle 21 in via Roggia Ceresa 29) mentre domani toccherà al Centro (alle 21, 15 in corso Italia 49). [b.c.]

OLEGGIO

Venerdì in Consiglio i conti di previsione 2001

Sarà esaminato venerdì dalle 21 in Consiglio comunale il bilancio di previsione 2001; all'ordine del giorno altri provvedimenti di carattere finanziario e il piano triennale di opere pubbliche. In apertura i lavori saranno determinati dall'equità opzionale dell'Irpef. Nella scorsa seduta è stata ritirata, per poter procedere a approfondite verifiche tecniche, la delibera sul piano edilizio di via Santo Stefano. [m.p.a.]

VIGEVANO

Travolge assicuratore, condannato automobilista

L'8 novembre '98, mentre percorreva la provinciale tra Gravello e Vigevano al volante della sua Ford Escort, travolse e uccise un assicuratore vigevese, Roberto Rivolta, di 43 anni, che rincasava dopo un giro in bicicletta. Ieri l'automobilista, Gaudenzio Tarantola, 76 anni, residente a Tornaco in via Sella 12, ha patteggiato la pena davanti al giudice monocratico Giulia Pravon: un anno di reclusione, con i benefici legge, più 10 mesi di sospensione della patente. [c.br.]

Iniziativa della Provincia

Strad novarese alla Fiera in Danimarca

NOVARA. Una delegazione novarese ha partecipato nel Nord della Danimarca alla Fiera «Holidays for every one 2001». La kermesse dedicata al turismo si è tenuta a fine febbraio nella città di Hernig. La Provincia Novara ha voluto disertare l'appuntamento che ha permesso ai numerosissimi partecipanti di un completo panorama offerte europee legate al tempo libero. L'Ente danese ha offerto uno stand all'interno del percorso fieristico nel quale hanno presenziato l'assessore provinciale al Turismo Stefano Monteggia, i consiglieri componenti della Commissione Turismo, Giovanni Lucini e Angelo Tredanari, il vice presidente dell'Aptl Eugenio Arlunno, i rappresentanti del Consorzio Holidays del lago Maggiore Zucchetti e Manoni. «Lo stand è stato utilissimo - dice l'assessore Monteggia - Abbiamo illustrato a diversi tour operator la campagna quindi l'irrigazione (9 aprile), i distretti industriali (7 maggio) e la chimica raccontata attraverso l'esperienza della «Procca» di Cameri (21 maggio).

Dalle risaie alle fabbriche: percorsi nella città del Novecento

Un secolo di vita a Novara

Incontri culturali del club «Donegani»

NOVARA

La città in cento anni: la sua storia e lo sviluppo della qualità della vita. Sono i due filoni che affronta quest'anno il programma degli incontri culturali organizzati dal «Club Donegani» dieci anni fa. Al suo attivo ha già centinaia di incontri, concerti e concorsi di poesia. Le conferenze del 2001 sono state illustrate dal presidente Francesco Traina, dal past president Giuseppe Sironi e dal consigliere del club nonché presidente del Cui Giuseppe Frago.

Il prossimo appuntamento è dedicato ai gourmet: «Dalle mandorle agli erborici: storia, cultura, economia del riso e gastronomia dal vivo» con Angelo Cerina, Fondazione Agraria, e Giuseppe Ferraris, dell'Unione agricoltori. Da qui parte il viaggio nello sviluppo della città e della provincia: la campagna quindi l'irrigazione (9 aprile), i distretti industriali (7 maggio) e la chimica raccontata attraverso l'esperienza della «Procca» di Cameri (21 maggio).



Le mondine, figura un tempo abituale della campagna novarese

«Novara città invivibile?»: rispondono all'interrogativo i quattro incontri che ripercorrono un secolo di iniziative per la promozione culturale e per la qualità della vita. La narrazione passa attraverso le condizioni di aria, acqua e rumori nel tempo (11 giugno), la popolazione e i suoi numeri (25 giugno), le

scuole superiori e l'università (24 settembre) e la sanità e l'assistenza attraverso i documenti storici (15 ottobre). «Anche quest'anno dedicheremo ampia parte della nostra attenzione alle scuole - assicurano Traina e Sironi - per far conoscere ai ragazzi come deve essere il sapere oggi». [b.c.]

Presentato a Novara

«Philip Morris» premio oggi all'Università

NOVARA. Viene presentato la 13ª tredicesima edizione del «Premio Philip Morris» per il Marketing agli studenti della Facoltà Novara via Lino 1, alle 11 nell'aula B. È un'iniziativa che il mondo universitario conosce molto bene, apprezzandone le caratteristiche, veramente uniche, di verifica, ad altissimo livello, delle reali capacità acquisite dagli studenti di elaborare un piano di marketing completo relativo a un prodotto presente sul mercato. Quest'anno il Comitato Scientifico ha scelto Invernizzi, prodotto di Kraft Foods Italia, società controllata da Philip Morris. Il premio sarà presentato all'inizio dell'anno accademico a tutti gli Atenei di Economia e Commercio, Scienze della Comunicazione, Statistica e Ingegneria Gestionale. I migliori progetti accederanno alla fase finale in cui gli autori dovranno presentarsi personalmente davanti ad un pubblico. E la Giuria emetterà il suo verdetto tenendo conto di tutti gli aspetti dell'elaborazione, compresa la presentazione che, del resto, risulta un momento-chiave per l'approvazione di un piano nel reale mondo del lavoro. [m.p.]

LETTERE AL GIORNALE

Niergi, contrasti sugli spazi al cimitero

A Mergozzo, piccolo centro del Vco, i cittadini sono in fermento per un'assurda decisione dell'amministrazione comunale. Nel marzo scorso, il consiglio delibera dal Consiglio resa operativa soltanto da settembre, il Comune di Mergozzo, interpretando a proprio uso e consumo l'articolo 92 della legge 285/90, ignorando il proprio «Regolamento di polizia mortuaria» e tutte le delibere in argomento emesse a tutto ottobre 1974, nonché il parere contrario espresso dal segretario comunale, stabiliva di considerare scadute al 31/12/99 tutte le concessioni di giardinietti, loculi e tombe gentilizie rilasciate «in perpetuo» dal Comune anteriore al 1950 e di cui sono reperibili, dal Comune né dagli eredi dei titolari, i rispettivi contratti e quindi di attribuire ai contratti di concessione «perpetua», rintracciati dal Comune e dai concessionari, la durata di novantenne dalla data della stipula. Poiché né l'Archivio Notarile di Pallanza (che le ha ricevute

te in passato dall'Ufficio del Registro locale) né il Comune di Mergozzo possiedono tutte le copie dei contratti di concessione, stipulati dal Comune dal 1823 (data presunta di costruzione del cimitero) a tutt'oggi, i concessionari si chiedono come e dove rintracciare dette copie, visto che il Comune, pur obbligato ad averne copia art. 6, punto 4, legge 212/00, non accetta in loro sostituzione né dichiarazioni testimoniali né più che evidenti situazioni di fatto. Si chiedono inoltre con amarezza quale validità possa avere detta delibera che modifica la scadenza di «contratti per concessione di aree in uso perpetuo trasmissibili» stipulati dal Comune nel 1800 e nel 1900: contratti che hanno dato origine ad un diritto reale di natura patrimoniale assimilabile al diritto di superficie (sentenza Cassazione Civile, 1, m. 519/859) e come opporsi per non farla annullare, facendone restituire dal Comune quanto già versato dai titolari che hanno già provveduto al rinnovo dei citati contratti. Un gruppo di lettori Mergozzo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULENZE

Novara: telef. 0321 627.000; Novara Soccorso: telef. a fax 0321 456.600; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 84.81; telefonino 0324 46.600; Gallarate: telefono 0321 88.22.22; Oleggio: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0323 61.900; 63.688; Gravello: Tocco: telefono 0323 33.360; Trecento: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nat. salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 92.42.22; Mergozzo: telefono 0323 80.705; Orta: telefono 0322 91.19.00; Premosello Chiavenna: telefono 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. telefono 0183 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 96.667; Lusa: telefono 0322 76.687; Piedimulera: telefono 0324 83.188; Volturno: P.A. Gira Sizzano: telefono 0321 82.05.88; Bielluno: G. Vol. Amb. Vergato: 1.17.

NOVARA

Novara: telefono 0321 62.60.00; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 81.900; Oleggio: telefono 0321 96.00.47; Omegna: telefono 0323 98.81.11; Sira: telefono 0323 31.844; Verbania (Pallanza): telef. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Vescovile, p. Battisti, 4 tel. 0321 62.33.88 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500); Rocco, lg. Cantone, tel. 0321 47.28.39 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 9.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 3.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente! Tornaco: Luoni, via IV Novembre, 31 tel. 0321 84.51.25. Camerino: Conconcelli, piazza Libertà, 21 tel. 0321 72.80.43. Bellinzago Novarese: San Pietro, via Matteotti, 24 tel. 0321 88.116. Dormelletto: Repossi, c.so Cavour, tel. 0322 49.71.31. Marozzi, p. Matteotti, tel. 0322 87.271. Veruno: Virel, p. Lima, 4 tel. 0323 52.259. Verbania (Intra): Comisio, via Farinelli, tel. 0323 52.259. Omegna: Ermer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94. Cassale Corte Cerna: Allegri, via Gravello, 21 tel. 0323 60.132. Borgatti, p. Cavour, 7 tel. 0324 24.22.68. Pieve Vergante: Monti (Galea), via Ciolettini, 13 tel. 0324 88.880. Varzone: Fabris, via Probasco, 1 tel. 0324 88.880.

ATTIVITÀ EXTRA

ASTRONOMIA

Stelle e computer. Astronomia e computer è il tema del «Martedì di Porta Mortara» che si tiene stasera alle 20.45 al quartiere in Monte San Gabriele 19 a Novara. [b.c.]

YOGA

Lezioni al quartiere. Corso di yoga oggi a Novara. Dalle 21.30 al quartiere Nord in via Fara lezioni gratis dai volontari di V.Nirmala Drama. [r.l.]

STORIA

Due secoli a Ghemme. Nella sala Camino in piazza Castello di Ghemme alle 21 di domani Sergio Monferrini parlerà di «Ghemme fra fine '800 e primo '900». Organizzazione a cura di «Agamium». [r.l.]

POLITICA

Morale e «cosa pubblica». «Valori morali di riferimento nella gestione della «cosa pubblica»: se ne parla stasera alle 21 al «Carlo Alberto» in baluardo Partigiani di Novara. Intervento di Piermarco Ferrari, presidente dell'Istituto di teologia. [r.l.]

ATTIVITÀ EXTRA

STELLE E COMPUTER

Astronomia e computer è il tema del «Martedì di Porta Mortara» che si tiene stasera alle 20.45 al quartiere in Monte San Gabriele 19 a Novara. [b.c.]

YOGA

Lezioni al quartiere. Corso di yoga oggi a Novara. Dalle 21.30 al quartiere Nord in via Fara lezioni gratis dai volontari di V.Nirmala Drama. [r.l.]

STORIA

Due secoli a Ghemme. Nella sala Camino in piazza Castello di Ghemme alle 21 di domani Sergio Monferrini parlerà di «Ghemme fra fine '800 e primo '900». Organizzazione a cura di «Agamium». [r.l.]

POLITICA

Morale e «cosa pubblica». «Valori morali di riferimento nella gestione della «cosa pubblica»: se ne parla stasera alle 21 al «Carlo Alberto» in baluardo Partigiani di Novara. Intervento di Piermarco Ferrari, presidente dell'Istituto di teologia. [r.l.]

ATTIVITÀ EXTRA

STELLE E COMPUTER

Astronomia e computer è il tema del «Martedì di Porta Mortara» che si tiene stasera alle 20.45 al quartiere in Monte San Gabriele 19 a Novara. [b.c.]

YOGA

Lezioni al quartiere. Corso di yoga oggi a Novara. Dalle 21.30 al quartiere Nord in via Fara lezioni gratis dai volontari di V.Nirmala Drama. [r.l.]

STORIA

Due secoli a Ghemme. Nella sala Camino in piazza Castello di Ghemme alle 21 di domani Sergio Monferrini parlerà di «Ghemme fra fine '800 e primo '900». Organizzazione a cura di «Agamium». [r.l.]

POLITICA

Morale e «cosa pubblica». «Valori morali di riferimento nella gestione della «cosa pubblica»: se ne parla stasera alle 21 al «Carlo Alberto» in baluardo Partigiani di Novara. Intervento di Piermarco Ferrari, presidente dell'Istituto di teologia. [r.l.]

«Più sicurezza in discoteca»

Barbara Coltevoz
ACTIVAR

VERCELLI

BORGOMANERO

BORGOMANERO

Abstract

100%

Vincenzo Amato
CASTELLETTO TRON

leri grande festa
per ■ comunità
musulmana
che si è riunita
nella palestra
della scuola
di Castelletto
Dopo
la preghiera
l'uccisione
dell'agnello
in un macello
di Casale
Corte Carlo

VIGEVANO

CILAVEGNA

Marco Rodella, 18 anni, è morto in un tragico incidente stradale avvenuto a Lomello. ■■■■■ centimetri di metri ■■■■ pub dove ■■■■ passato la serata

CITTÀ DI BOMBARDIERE
PROVINCIA DI NOVARA - Divisione Tecnica-Sezione Servizi Tecnologici
Estrazione a bando ■ gara ad asta pubblica

PROGRAMMA CASA s.r.l.
società immobiliare

Tel.: 0012 - 67 79

CARLUCCI

ESTETICA

CENTRO ESTETICO
E MASSAGGI

DIETETICA
Tecnologia innovativa
per perdere peso
dolcemente.

CELLULITE
LOCALIZZATA
Tonificazione ■
rimodellamento.

TRATTAMENTI
Termalismo ed estetica
tradizionale.



Via Montenero, 7 - Novara
Tel. 0321.461673

Il manto varia dai sessanta ai centoventi centimetri. I progetti di rilancio Mottarone, è sci di primavera Le piste sono aperte e c'è neve sino a fine marzo

OMEGNA

Verrà prolungata sino a fine marzo la stagione sciistica al Mottarone. Grazie alla neve abbondante, il manto varia ■ sessanta ai centoventi centimetri, i quasi venti chilometri di piste risultano perfettamente innevati. «Eravamo partiti in sordina e in ritardo - afferma Davide Sappa, uno dei titolari della ■, la società che ha rilevato gli impianti - in teoria quest'anno il Mottarone avrebbe dovuto restare chiuso. Invece siamo riusciti ad aprire quasi tutti gli impianti e devo ■ che gli sciatori e quanti amano questa vetta, non ci hanno traditi. Noi speriamo di non averli delusi. Di sicuro ■ li deluderemo negli anni a venire perché abbiamo ■ piano di rilancio che prevede investimenti per sette miliardi in tre ■».

A tal proposito, ■ un pizzico di ironia, Davide Sappa risponde anche al lettore verbanese ■ «La Stampa» che in una lettera aveva manifestato perplessità sull'operazione ritenendola ■ spreco di denaro pubblico. «Ci fa piacere che qualcuno ci segua con tanto interesse -



I quasi venti chilometri di piste risultano perfettamente innevati. L'obiettivo è ■ far tornare il Mottarone ■ stazione sciistica che era un tempo. Ad aprile s'inizieranno i lavori ■ il rifacimento di alcuni impianti ■

dice ■ giovane imprenditore - però i soldi che andremo ad investire al Mottarone sono soldi nostri e delle banche che ci hanno dato fiducia. ■ denaro pubblico ■ dei finanziamenti per le Olimpiadi di Torino 2006 non c'è una lira. L'obiettivo è quello di far tornare il Mottarone la stazione sciistica che era un tempo, prima del secondo conflitto mondiale. «Ad aprile

inizieranno i lavori per il rifacimento ■ alcuni impianti di risalita - aggiunge Vanni Mattioli, della famiglia Motti che affianca la S4 nella gestione - oltre ■ sostituire gli attuali skilift di Selva Spessa ■ Selva Spessa bis con skilift a doppia corsia verrà realizzato anche ■ impianto di innevamento artificiale che interesserà inizialmente ■ piste Baby, i campetti

milanesi ■ ovviamente le due Selva». Un discorso ■ parte lo merita lo sport: ■ Club Mottarone è tra i più antichi d'Italia ed è il terzo in ordine di iscrizione alla Fisi, la Federazione degli Sport Invernali. La nuova società vuole tornare agli stadi di un tempo portando, gradualmente, manifestazioni sportive nazionali ■ internazionali al Mottarone. (v. a.)

Piedimulera, protesta per farsi pagare dall'azienda In sciopero con la famiglia davanti allo stabilimento

PIEDIMULERA

Con moglie, figli, fratello, cognata, amici si è presentato ieri mattina alle 7 al cancello della ditta di Piedimulera in cui lavora da anni. Claudio Magosso, 50 anni, di San Bernardino Verbano, unico lapide della «Zonca & Falcioni» è il protagonista di questo singolare «sciopero» familiare. Alla vigilia della manifestazione, mentre preparava i cartelli da mostrare al sit-in, spiegava le sue ragioni: «Attendo il pagamento della tredicesima e delle settanta ■ lavorate a gennaio. Un paio di milioni. Sono soldi che mi spettano e ne ho bisogno: non sono più in grado di pagare nemmeno le bollette della luce, mia moglie ha chiesto dei prestiti ad amici o parenti».

Dopo un'ora e mezza davanti al cancello è stato invitato negli uffici della «Zonca» dal titolare. «Mi ha dato - racconta più disteso Magosso - la paga di gennaio e la tredicesima, per il resto si metteranno d'accordo con sindacato per licenziamento e liquidazione. Domani, mercoledì, è previsto l'incontro. Intanto con questi



Claudio Magosso, 50 anni, di San Bernardino Verbano

FRUTO DE

2 milioni ■ 200 mila lire posso andare avanti ancora un mese, pagare bollette e le spese per vivere, ieri mattina, nell'ufficio, c'è stato ■ attimo di tensione ■ tutto ■ è risolto bene. Ho soltanto riavuto quanto mi spettava di diritto per ■ mio lavoro. E' stata una questione di dignità».

E dopo ■ licenziamento? E' scattata la solidarietà. Un vicino di casa floricoltore ■ San Bernardino Verbano gli ha offerto un lavoro: «Non ho esperienza in questo settore - ammette Magosso - ■ la buona volontà di imparare non mi manca. Anche ■ 50 anni». (c. bo.)

ELLE PISTE CON LO SCOUTO

LA STAMPA
MARTEDÌ 6 MARZO 2001

FUNIVIE MACUGNAGA MONTE ROSA

Sciare da Lunedì a Venerdì
Il lunedì basta presentare il giornale del giorno

PAGHI SCI IN 2

Presentando questo tagliando alle biglietterie avrai diritto a 2 giornali feriali al prezzo di 1, pari a L. 35.000 (18 Euro)

e-mail funivie-macugnaga@libero.it

INFORMAZIONI:
FUNIVIE 0324-65050
SEGGIOVIE 0324-65060
FAX 0324-65852

MACUGNAGA

Invito dal Monte Moro: si scia in due, si paga un solo tesserino giornaliero. E' sufficiente presentarsi alla biglietteria con il tagliando pubblicitario sopra. L'iniziativa promozionale è stata lanciata dalla società che gestisce gli impianti di risalita e da «La Stampa». Giovedì un regalo speciale alle donne che festeggiano l'otto marzo: il

giornaliero è gratuito per le signore che si presentano ■ una copia del quotidiano allo sportello della biglietteria degli impianti. Tornano due iniziative che negli anni scorsi hanno riscosso grande successo di pubblico tra i lettori appassionati di sci che amano le piste del Moro e del Belvedere. La neve quest'anno non manca e il divertimento è assicurato e... scontato.

Oggi un giovane di Fondotoce partecipa al gioco su Internet Studente al «Grande fratello» Verbanese nella sfida virtuale: votatemi

VERBANIA

Il verbanese Christian Sonzogni potrebbe essere fra i prossimi protagonisti della versione online del «Grande Fratello». Dopo la conclusione della trasmissione sulle reti Mediaset, c'è infatti un analogo appuntamento che ogni giorno viene seguito da un numero crescente ■ appassionati di Internet. Oggi ■ studente ■ Fondotoce ■ uno degli abitanti virtuali della casa ■ si sfidano a suon di preferenze. Christian lancia un appello ■ verbanesi: «Votate!».

Cliccando sul sito «www.cicciociccio» ■ possibile entrare in collegamento con l'appartamento del gatto Ciciociccio e con i suoi inquilini seguedone le vicende attraverso telecamere posizionate 24 ore su 24. La rete consente anche di entrare in comunicazione diretta con i protagonisti inviando e-mail, leggendo ■ loro diario, il curriculum e tutta una serie ■ altre informazioni. Di tanto in tanto la ■ virtuale ospita anche per una visita alcuni personaggi famosi, come ■ accaduto nei giorni scorsi ■ il gruppo «Timoria» o con ■ presentatore Tiberio Timperi.

Adesso inquilini sono soltanto le due ragazze Elisa e Sabrina ma oggi pomeriggio entrano quattro nuovi personaggi scelti



Christian Sonzogni residente a Fondotoce e studia all'Istituto superiore di cinematografia a Torino. Oggi ■ su Internet nella versione virtuale del gioco della «casa» ■ invita i verbanesi a votarlo

fra una rosa di trecento ed uno di loro è proprio Christian Sonzogni. I quattro restano però nell'appartamento solo fino a sera per farsi votare dagli appassionati di Internet: da domani tornerà come ospite ■ tempo indefinito soltanto chi avrà ottenuto il maggior numero di preferenze via Internet.

«Spero proprio che siano in tanti a votarmi ■ lancio un appello ai miei concittadini - dice il giovane candidato verbanese - Sarei il primo ■ ad entrare nella casa ■ ciò sarebbe

motivo di grande soddisfazione». Christian Sonzogni, abitato a Fondotoce, ha il diploma di maturità tecnico commerciale ed è iscritto ■ terzo anno dell'Istituto superiore di cinematografia di Torino. Ha frequentato la scuola Teatro Studio di Alessandro Marchetti ■ Luisella Sala ed ha partecipato ■ numerosi spettacoli e spot televisivi. Nel '99 ha fondato la compagnia teatrale «Down Town Theatre» mettendo in scena «Il calapranzi» di Harold Pinter. (s. r.)

Domodossola, conferenze per gli studenti «Maturanda 2001» sul secolo trascorso

DOMODOSSOLA

Un ciclo di incontri sui temi che hanno scandito il '900 per gli studenti che si apprestano ■ sostenere gli esami di maturità. Si chiama «Maturanda 2001» e l'ha promosso ■ Comunità montana Valle Ossola in collaborazione con l'Università Cattolica ■ Milano. Le conferenze sono in programma al cinema corso al giovedì pomeriggio, ■ partendo dalle 15, con una scansione bisettimanale. Al termine del percorso didattico è previsto ■ rilascio di un attestato di partecipazione per il riconoscimento agli studenti del credito formativo. «E' l'occasione - spiega l'assessore alla Cultura della Comunità montana Brunella Scamardi - per un approccio ravvicinato ad ■ periodo storico per molto tempo sfiorato dai programmi scolastici che consentirà di accostarsi allo studio della storia contemporanea tanto auspicato dal ministro della Pubblica Istruzione. La promozione di questa iniziativa è finalizzata alla valorizzazione ■ delle ■ umane ■ e culturali del nostro territorio. Rientra nei compiti di un'istituzione come la nostra». La prima conferenza ■ è tenuta giovedì scorso con la

partecipazione di Robertino Ghiringhelli, docente dell'Università Cattolica di Milano come tutti i suoi colleghi che interverranno, che ha parlato di «L'uomo legge ■ scrive, per una storia culturale del '900». «Le due guerre mondiali e la nascita del pacifismo» sarà l'argomento trattato da Umberto Lanterna giovedì 15 marzo. Enrica Neri, proporrà, giovedì 29 marzo, «I totalismi e le democrazie». Il 5 aprile Elena Riva tratterà «Il consumismo e la mondializzazione». «Il terzo mondo» è il tema di ■ parlarà Mario Scazzoso il ■ marzo. Infine il 3 maggio chiuderà il ciclo Giorgio La Rosa dell'Università Cattolica di Como che approfondirà il tema «La tecnologia nel quotidiano». «I docenti» spiega Scamardi analizzeranno fatti avvenimenti e correnti di pensiero che hanno caratterizzato questo secolo. (informazioni 0324-46391). Sempre in questo periodo sta andando avanti di pari passo, al venerdì ■ al sabato, «Sui sentieri della cultura» un percorso di dattico sulla storia della Valle Vigezzo che si svolge a Santa Maria Maggiore nella Sala Conferenze della Comunità Montana. Informazioni allo 0324 94763. (f. r.)

HONDA Come ride

A NOVARA

... VA ORA IN HONDA

MOTO WORLD

IN VIALE GIULIO CESARE, 67-69
LA NUOVA CONCESSIONARIA HONDA PER NOVARA E VERCELLI

Officina Assistenza: Novara - Via R. C. 19, 11100 - Tel. 0321 407124

Incontri e spettacoli ■ Novara; a Pombia con le Madri di Plaza de Mayo

Tutte le voci dell'Otto Marzo

Inviti per le giornate al singolare femminile

Novara: singolare femminile. Lo slogan è prestrato dallo spot per la partecipazione delle donne alla politica. Novara prepara un Otto Marzo più che mai ricco di eventi ■ iniziative. In sintesi: ■ agenda «Città con le donne» e lo spettacolo di Alessandra Faiella venerdì sera al Coccia voluto dall'assessorato comunale alle Pari Opportunità, il dibattito sulla politica, i cittadini e le cittadine con Maria Guadagnini giovedì dalle 14,30 al liceo Antonelli organizzato dalla Consulta regionale delle elette; una riflessione sulle donne ■ il Vangelo; mimose alle signore dei centri d'incontro, confronti nelle scuole e nelle fabbriche, ■ appuntamento al Dopolavoro ferroviario giovedì dalle 14,15. Questo Otto Marzo è dedicato in particolare al ricordo di Marcella Balconi, la neuropsichiatra infantile scomparsa due anni fa. «Il video dedicato alla professoressa Balconi sarà anche dato ■ omaggio alle spettatrici invitate alla serata con Alessandra Faiella - annuncia l'assessorato Monica Francoglio, neomamma da 15 giorni di Jacopo - e l'invito a partecipare è esteso a tutte: occorre prenotare o ritirare il biglietto gratuito al teatro Coccia, da oggi, sino a esaurimento posti». Margherita Gionni, che con Balconi ha vissuto e ha fatto suo l'esempio dell'impegno al fianco delle donne: «Siamo sulla strada giusta per far vivere il ricordo e l'insegnamen-



Alessandra Faiella sarà venerdì al Teatro Coccia con lo spettacolo «Così fa tutte... magari». Tanti sono gli incontri sulle donne, il loro spazio nella politica, i diritti, il lavoro



to ■ Marcella: possiamo dare alle giovani un punto di riferimento in più. Marcella ne sarebbe stata felice». La consigliera comunale Margherita Fatti: «La giornata dell'Otto Marzo, con tutte le ■ proposte dall'impegno al divertimento ■ seconda delle preferenze personali, ■ vissuta innanzitutto come momento topico nell'anno per il rilancio ■ l'approfondimento sulla qualità della vita delle donne. Ci sono innumerevoli

altre proposte: il Centro Italiano Femminile promuove iniziativa a Novara e in alcuni centri in provincia (due le mostre in Municipio a Oleggio); la Pastorale universitaria diocesana inviterà mercoledì dalle 20,45 nell'auditorium Bpn a Novara all'incontro «Celebrità o fascino? Le donne che ■ dietro a Gesù»; altri spunti arrivano da Galliate, Cameri, Romentino. Nel Vco è nel vivo il programma di «Pior di mimosa». Da segna-

re ■ Pombia, con «La lampada di Aladino», Cgil, Pari opportunità, Consulta delle elette e biblioteca, il concerto ■ sabato sera «Tango e libertà» e l'incontro di domenica dalle 17 con Luis Borri, esule argentino dell'associazione «Simas», sulle Madri di Plaza de Mayo: a proposito ■ diritti delle donne, si parla di 23 anni di lotta e di desaparecidos. Da Buenos Aires l'esempio: il diritto di non dimenticare, il dovere di dare voce.

Le proposte dal Dinamo con gruppo latinoamericano, dall'Italia e dal Blumen Garten



Dopo la giornata di lavoro, alla fine del convegno, prima della discoteca. L'invito è per trascorrere qualche ■ in spensieratezza e magari ■ tavolo di un ristorante oppure di una pizzeria: anche questo è Otto Marzo

Cene, mimose e note nella sera fra amiche

Una giornata sulla neve oppure una cena, chic e musicale. O magari la tradizionale pizza. Comune denominatore: la mimosa. Tante sono le idee ■ le proposte che arrivano dalle due province per trascorrere in allegria ■ sera dell'otto ■. Giovani e signore che amano lo sport e la natura hanno di che divertirsi: giovedì potrebbe essere la «scusa» giusta per un giorno di ferie fuori programma da vivere in ■ alla natura. E quest'anno la montagna è regina: tanta neve, impianti a pieno ritmo ■ tante iniziative collaterali per stuzzicare la voglia ■ sci. Anche «sotto casa». L'Ossola offre piste ■ realtà diverse, ■ fare tanta strada, la neve è un incanto: chi cerca piste ■ divertimento può puntare su Domobianca e il Lusentino. A dieci chilometri da Domodossola e cento da Novara rappresenta davvero «lo skilift ■ portata di mano» ■ diciassette chilometri di piste tutte da godere. Ritirati gli sci, c'è giusto il tempo di una doccia ■ un colpo di spazzola. E ■ carne-

dell'otto marzo, per tutte le età ■ le possibilità, è fittissimo di appuntamenti. Chi vuole regalarsi una cena all'insegna della tradizione può puntare su Novara: l'Italia di via Solaroli con il suo ristorante propone anche giovedì massima scelta con ■ alla carta e atmosfera. Menu ■ qualità ■ nuove proposte alla carta anche al «Dinamo» di Oleggio. Durante e dopo la cena, giovedì sera ritmi latinoamericani ■ musicisti di origine cubana ■ peruviana, ■ conosciuti ■ apprezzati al venerdì sera nel locale di viale Paganini, tanti cocktail con maxi-buffet per l'happy hour dalle 18 alle 20 come tutte le sere. Gran pienezza anche nelle pizzerie, locali informali ■ da sempre sinonimo di tavolate numerose ■ allegre. La solita pizza giovedì ■ si vestirà di giallo mimosa e i mazzi di fiori dal colore ■ profumo inconfondibili «orneranno» le tovaglie. Un indirizzo sicuro per trovare il gentile omaggio e gustare una buona pizza: il «Blumen Garten» di Mergozzo.



NOVARA - Via Solaroli, 8 - Tel. 0321.399316

8 Marzo 2001

Festa della Donna

Menù alla Carta

Pizzeria Blumengarten
LA VERA PIZZA NAPOLETANA

• Giovedì 8 Marzo •
Serata dedicata alle donne

Sul Lago di Mergozzo

VIA IAGLIO MAURO, 6 - MERGOZZO (VB)
TEL. 0323.800905 - 0323.80113

DOMObianca

Alpe Lusentino

8 MARZO

"FESTA della DONNA"

ALLE DONNE META' PREZZO
SU IMPIANTI/GIORNALIERI
e CONSUMAZIONI nei RISTORI!



A poco più di 1 ora di auto da Milano si trovano 17 km di fantastiche piste, in un paesaggio inimmaginabile, piste perfettamente innevate e tutti i servizi.

Sciovie Lusentino Montuoco Srl, Domodossola (VB)
Tel. 0324 242722 - Fax 0324-243867 - e-mail: info@domobianca.it
Impianti di risalita Alpe Lusentino: Tel. 0324 44652

Per maggiori informazioni visita il sito www.domobianca.it

DINAMO
Ristorante & Bar

DINAMO
Viale Paganini, 5
OLEGGIO (NO)
Tel. 0321.998333

CHIUSO
LUNEDÌ E SABATO
A MEZZOGIORNO

8 MARZO 2001: FESTA DELLA DONNA

Menù
alla carta

Serata
latino-americana
con musica e
animazione

PER
PRENOTAZIONI
0321.998333

Aperta a Briona
La mostra
sulle baragge
fino a giovedì

Si prosegue il 15 marzo ■ L'ultima pellicola di marzo, il 29, sarà «L'amore che non muore» di Laconte (Francia 1999) con Juliette Binoche, Daniel Auteuil ed Emmanuelle Béart. ■ Delitto ■ Implacabile castigo in ■ colonia francese di Primo Ottocento. Laconte urla il suo dissenso nei confronti della pena di morte con un film affascinante e interpretato da brevissimi attori. ■ In h.

SALERNO

SERVIZI ECOLOGICI



Bonifiche ambientali - Spurgo pozzi neri, vasche biologiche e fognature
Servizio igiene urbana - Servizio spombero neve - Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, liquidi e/o nocivi - Raccolta e trasporto rifiuti urbani - Servizio raccolta e trasporto
inerti - Triturazione materiale solido - Analisi chimiche ambientali - Noleggio containers
scarrabili - Gestione discarica inerti - Manutenzione aree verdi - Rimozione, trasporto e smaltimento lastre in Eternit.

SALERNO
SERVIZI ECOLOGICI

Via Ticino, 85 - 28068 Romentino (NO)
Tel. 0321.860707 - Aut. - Fax 0321.867130

Francoli nuovamente in pista questa sera ■ Trissino per il campionato

Adesso il Barcellona tifa Novara

Un'impresa con il Liceo per la qualificazione

NOVARA

L'Hockey non si ferma. Superato sabato il Barcellona con il minimo scarto, il Francoli torna in pista questa sera a Trissino per il campionato. Il campo nazionale gli azzurri non conoscono rivali. La gara di oggi non dovrebbe rappresentare un problema. In casa novarese si fanno piuttosto i conti per la qualificazione in coppa. E così cresce il

co per il passo falso casalingo col Liceo che ha complicato il compromesso il dei novaresi nella competizione europea. Sabato sera l'allenatore dei catalani non si spingeva come mai il Novara non avesse attaccato la sua squadra per incrementare il bottino. «A noi premeva soprattutto la qualificazione», diceva Carlos Figueroa, con questa sconfitta di misura l'abbiamo in pratica ottenuta ma il Novara doveva attaccarci per incrementare il bottino. Riferita questa considerazione a Livio Parasuco, il tecnico dei novaresi non l'ha presa bene: «Mi meraviglio piuttosto che un allenatore strapagato come Figueroa guidi la squadra più forte del mondo, non sappia come attaccare una zona. L'avete visto tutti. Il risultato è bugiardo perché abbiamo avuto diverse opportunità. Non volevo il possesso palla ma ho preteso che i ragazzi partissero immediatamente in contropiede. E' l'unica tattica praticabile per mettere in difficoltà questi avversari. Mi sono complimentato con i ragazzi perché da tempo che non si vedeva una partita così intensa con una concentrazione mantenuta costante ad alti livelli per tutti i 50'. Dobbiamo ringraziare anche il pubblico che ci ha sostenuto per tutta la gara. Peccato d'avve-



ro per quel risultato minimo». E adesso aumentano i rimpianti per quella sconfitta col Liceo. «Non sono abituato a guardare indietro. Andiamo a La Corona per fare la nostra partita. Ci vogliono cinque gol di scarto? Sarebbe un'impresa, noi ci proviamo. Abbiamo l'obbligo di farlo. Se poi dovremo uscire dalla coppa lo faremo a testa alta». Val la pena di ricordare che nelle file del Liceo mancheranno due giocatori importanti come Lopes e Salina. «Un bel vantaggio per voi», ammetteva Figueroa, «ma non so se basterà. Noi facciamo il tifo perché preferiremmo incontrare il Novara nella fase finale quando dovrà scoprirsi per vincere».

BASKET, ALTRA BEFFA PER LA CIMA

NOVARA. Dopo Siena e Sassari, gli ultimi secondi risultano fatali per la Cimbria che terza beffa. Una vittoria scivolata via dalle mani proprio nel finale per i ragazzi di Michelini a Montecatini, contro il Massa e Cozzile. Sarebbe bastato che Ale Zorzo avesse infilato i due tiri liberi a una manciata di secondi dalla sirena e sarebbe arrivata la terza vittoria consecutiva, anche se certo non si può imputare la sconfitta all'ex lungo di Siena che in altre occasioni è stato decisivo sotto canestro. C'entrano piuttosto le condizioni fisiche generali della «Cima» che stanno condizionando il rendimento. Oltre ai vari Jacomuzzi e Aimaretti acciaccati, e di Giccia assente, alla vigilia della partita si sono ammalati anche Paolo Prato e Marco Rossi, colpiti da una forte forma influenzale. Domenica prossima partita da non fallire contro il Padova ultimodella classe. (m. p.)

Volley femminile, le trecatesi ko alla vigilia della sfida diretta

L'Agil crolla a San Donà e Jesi centra il sorpasso

TRECCATE

Alla vigilia del grande scontro che avrebbe addirittura potuto sancire la fuga al vertice della A2, l'Agil si scioglie come neve al sole di San Donà. Un secco 3-1 che rimescola le carte per il primato, anche perché Jesi non si sfuggire la ghiotta occasione e mette a segno il sorpasso inatteso a gradito. Un autentico regalo a tre giorni dalla trasferta in terra novarese, dove le marchigiane a questo punto si presenteranno addirittura davanti a due punti. Purtroppo aveva ragione Luciano Pedullà, quando, dopo il battuto 3-0 Bari in di un'ora, aveva giudicato troppo «sofisticato» il rientro in campionato dopo la pausa di 15 giorni. Soprattutto vista una trasferta come quella veneta. E la pausa, in effetti, può aver rotto il ritmo irrefrenabile delle trecatesi che nel chiassoso palazzetto di San Donà sono andate in tilt. Dopo aver ceduto il primo set, nel secondo De Carne e compagne si sono rifatte, l'Agil proprio non c'era con le gambe e con la testa. Un San Donà incisivo in attacco, ottimo in difesa, per aggiudicarsi terzo e quarto, completando l'opera.

Insomma, una giornata da dimenticare per le ragazze di Pedullà che con grande umiltà devono tornare concentrate e prepararsi alla grande sfida di domani sera al «Pala Agil».

Una sfida che dovranno aggiudicarsi per tornare a riprendersi lo scotto, ceduto dopo un mese. E' vero che il campionato è ancora lungo, ma lasciarsi scappare Jesi domani sera vorrebbe dire abdicare quasi definitivamente. Oltretutto alle ospiti potrà anche bastare una sconfitta 3-2 per respingere il sorpasso. (m. p.)



L'Agil incassa il sorpasso di Jesi alla vigilia dello scontro diretto di mercoledì sera

Si è disputata la tradizionale corsa di San Vittore

La «Cinque Mulini» di cross ■ Sergey Lebid della Co-Ver

VERBANIA

Sergey Lebid si è aggiudicato la Coppa Europa di Cross. Lo splendido secondo posto nella classica «Cinque Mulini», alle spalle del keniano Kamathi, ha permesso al campione ucraino della Co-Ver di sopravvivere il suo principale antagonista, il portoghese Paulo Guerra, al termine di un'entusiasmante duello che è in pratica durato per tutto l'inverno. Subito ha preso il comando un quartetto composto da: Charles Kamathi, già vincitore lo scorso anno, il campione d'Euro-

pa Paulo Guerra, il campione del mondo Mohamed Mourhit e Lebid, che rimaneva in posizione d'attesa. Mentre Kamathi, ormai solo, si involava verso il traguardo, nel finale l'ucraino piazzava il suo ben noto rush aggiudicandosi il secondo posto e l'ambito trofeo. La conquista della Coppa Europa rappresenta per Lebid il coronamento di una stagione molto intensa e vissuta sempre da protagonista. Sfortunata la prova di Giuliano Battocletti, ritiratosi dopo soli 2 km a causa di un problema ai chiodi delle scarpe. (s. bott.)



Figurella
SCELTA PROGRAMMATA

IL METODO a misura di Donna

Per eliminare piacevolmente ed efficacemente il sovrappeso, con la garanzia* scritta dei centimetri persi.

TELEFONA SUBITO

ANALISI

COMPUTERIZZATA

NOVITA

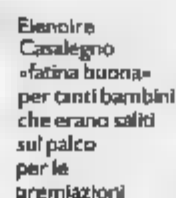
INFRAFIT



VERBANIA INTRA
BORGOMANERO
ARONA

Corso Mameli, 49 - Tel. 0323.401140
Corso Sempione, 27 - Tel. 0322.836293
Corso Liberazione, 38 - Tel. 0322.47263

Torna l'iniziativa per i giovani protagonisti del calcio




Che un giorno possiate strappare applausi in uno stadio di serie A è certamente una speranza e un incoraggiamento a dare il massimo, ma l'importante è che il sondaggio porti a scoprire il pianeta del calcio giovanile.

Golden Boy ■ un gioco, ■
ribalta ■ vuole mantenere que-
sta caratteristica: perciò segna-
late anche chi magari si è
specializzato negli autogol, ■
non azzecca la porta avversaria
neppure ■ ■ spingono. Un
voto al Golden Boy lo ripagherà
■ qualche defusione.



Una grande realtà e una emergente

Noicem è finanziata dalla società di investimento Kiwi I, LigorCapital, Iniziativa Piemonte, Camera di Commercio di Torino, Tecno Holding, Cofide, Lusmar Finanziaria e Franco-Italiane di Comunicazione. L'azienda ha siglato un'intesa preliminare per l'ingresso di AEM Torino nel capitale, che acquisirà il 49% della società.

 **Banca
Popolare
di Novara**



Banca Popolare
Novara

Le commissioni elettorali sono affidate alla funzione del Presidente della Repubblica, che ha il compito di presiedere la Commissione elettorale, composta da tre membri, uno per ciascuna delle tre circoscrizioni elettorali.

Gli imprenditori bolognesi non si arrendono e annunciano iniziative

Achilli s'è ripreso il «suo» Novara

Ieri ha incontrato il sindaco e aspetta i tifosi

NOVARA

Claudio Achilli è deciso a riprendere il suo Novara che, in realtà, non ha mai mollato. Così ieri mattina ha incontrato il sindaco Gianni Correnti e l'assessore allo sport Monica Fracchi per comunicare loro questa decisione e rinnovare l'appello: «c'è qualcuno interessato alla gestione della società?». Faccia avanti, le porte sono aperte. Diversamente andrò avanti fino al termine della stagione. E i bolognesi? Al sindaco Achilli ha spiegato perché la trattativa è fallita: «Non hanno tenuto fede agli impegni nei tempi previsti e concordati. Dovevano rilevare la mia fidejussione e pagare gli stipendi arretrati». I giocatori. Questi gli accordi. Li avessero rispettati il Novara sarebbe stato loro.

Achilli dunque si rimette al lavoro con rinnovato entusiasmo. Dice anche di avere una trattativa in corso per garantire uno sponsor. «Sono imprenditori del padovano disposti ad entrare in società per darci una mano. Non posso aggiungere di più. Ma ho ripetuto al sindaco la mia disponibilità nei confronti dei novaresi che vorranno occuparsi della squadra della loro città». E il rapporto con una parte del pubblico? «Cercheremo di recuperare. E' d'accordo anche mia figlia Francesca. Siamo disponibili ad un incontro con i tifosi se servirà a ristabilire almeno un dialogo. Per la trasferta di domenica a Padova metto a disposizione un pullman per i tifosi che vorranno seguire la squadra. Vuol essere un segnale concreto di disponibilità. I ragazzi in questo momento hanno bisogno del sostegno di tutti».

Ma il gruppo dei bolognesi non si è rassegnato a veder sfumare la possibilità di rilevare il Novara. «Settimana faremo conferenza stampa illustrando la nostra posizione: ha fatto sapere Enrico Galantini - siamo dei pagliacci. Stiamo attivando tutte le procedure per cautelarci nelle sedi opportune».



Il presidente del Novara Claudio Achilli ha deciso di rinunciare alla trattativa con la cordata degli imprenditori bolognesi per cedere la società. Lo ha comunicato ieri mattina al sindaco di Novara ribadendo il suo impegno a continuare fino al termine della stagione.

BASKET

Castelletto comanda la B2

Alla settima di ritorno, la B2 Castelletto balza in vetta alla B2. L'ex solitaria capolista Sossina infatti incassa uno stop improvviso a Bergamo e viene raggiunta dai ragazzi di Tritto che espungono Bassano. In C1, tracollo casalingo della Tecnova Oleggio con la capolista Favia, e ko dell'Aud Athlon Novara a Barrolo. (m.p.)

VOLLEY

Romagnano sfiora l'impresa

Sfiora la grande impresa. Trago Cavanna che si arrende al 5° set contro la vicecapolista della B1, Crema. Un punto prezioso per la Polytex Novara a Busca. In B1 femminile, bel 3-0 della Sanmartinese al Piacenza. (m.p.)

RIE

Il pareggio con il Bra ha concluso il rapporto tra l'allenatore e la società

Gravellona e Paris, ecco il divorzio

«Auguro al mio successore di riuscire a restare in D»

GRAVELLONA TOCE

Fosse arrivata una vittoria forse oggi si sarebbe stappato champagne; invece il pareggio con il Bra è diventato calice amaro tra Gravellona Calcio e l'allenatore Adelmo Paris. Si è giunti al divorzio. «E' chiaro che sono sempre i risultati a condizionare le scelte. In questo momento la cosa alla quale penso maggiormente è la salvezza della squadra - esordisce Paris che anche in questa circostanza si dimostra quel signore del calcio che è sempre stato - lo dico tutto il cuore: auguro al mio successore ed alla dirigenza, di riuscire a restare in D. Io dal canto mio, penso, nei due anni e mezzo che ho passato



Il pareggio con il Bra ha provocato la definitiva frattura del rapporto tra Gravellona Calcio e l'allenatore Adelmo Paris che ha rassegnato le dimissioni.

niente polemiche. «Tutte le cose hanno un inizio ed una fine, nel calcio è sempre l'allenatore a pagare. Spero soltanto che chi prenderà il mio posto saprà dare ai ragazzi la giusta carica. Compresa l'ultima, domenica contro il Bra quando c'era troppa nervosismo e quasi la paura di vincere. Resta il rimpianto per un'occasione perduta. «Ribadisco che non voglio fare polemiche - dice ancora Paris - però il gruppo dei giocatori è quello che c'è, non ce ne sono altri. Purtroppo altri rinforzi la società non ha potuto, e voluto, prenderli. Certo, un anno fa avevamo una squadra vincente. Adesso spero proprio che il cambio di allenatore dia la scossa giusta».

La situazione precipita dopo Tortona e le contestazioni dei tifosi

Il Verbania nella bufera

dimessi presidente e vice

VERBANIA

Verbania Calcio nella bufera. Al termine della partita giocata a Tortona, il presidente Marco Marzano e il suo vice Antonio Bruno hanno rassegnato le dimissioni. E poiché lo stesso Marzano nei giorni scorsi era dichiarato pronto ad ascoltare Luigi Pedretti su un ventilato ritorno presidenziale, il fatto potrebbe preludere proprio al rientro dell'ex presidente. Qualche segnale di malcontento si era già manifestato: nulla lasciava presagire che la situazione potesse precipitare in modo così improvviso. A scatenare la crisi sono state le contestazioni che alcuni tifosi al seguito della squadra a Tortona hanno rivolto all'attuale dirigenza, invocando proprio il ritorno di Pedretti. Per venerdì prossimo alle 21 è convocata dai dirigenti una assemblea pubblica alla Famiglia Studenti di Intra. Bruno spiega questa decisione: «La contestazione - dice il vicepresidente - di procura molta amarezza. Essa è orchestrata in modo inopportuno, proprio al termine di una partita in cui, al di là del risultato, la squadra non ha demeritato, e può creare disorientamento per il proseguo del torneo. Comunque, come già detto a chiare lettere, se qualcuno ritiene che il problema del Verbania siamo noi, le porte sono aperte e siamo pronti a farci da parte. Le posizioni però chiarite pubblicamente, manifestando le reali intenzioni davanti a tutti ed il modo migliore per farlo è una assemblea pubblica».



Antonio Bruno e Marco Marzano ovvero il vertice del Verbania al dimesso

Miglior gara dei rossoblù ma niente punti

Borgo a bocca asciutta

La beffa negli ultimi 15'

BORGOMANERO

E' mancato solo il risultato alla prova dei rossoblù, piegati a Casale nell'ultimo quarto d'ora dopo avere dominato per l'intero incontro. «Abbiamo giocato una delle nostre migliori gare - dice l'allenatore Giampiero Erbetta - ed abbiamo pressato il Casale, che è una squadra molto buona, per tre quarti di partita. Sono dell'idea che se non ci fosse stata l'espulsione di D'Elia avremmo portato a casa i tre punti».

la rete amara della sconfitta giunta all'82'.

Per i rossoblù la sconfitta di Casale non cambia assolutamente nulla, visto che la classifica resta immutata, ma Erbetta sottolinea che «in questo torneo abbiamo avuto altre occasioni in cui, purtroppo, la fortuna non ci è stata amica ed abbiamo perso delle gare che avevamo disputato al meglio».

La gara di Casale avrà uno strascico negativo per la squadra, a causa delle assenze di domenica prossima contro la prima della classe, la Sangiustese: rientreranno Armentano e Pingitore, ma il Borgo dovrà fare a meno di D'Elia e Merlin. «Sarà una grande partita - conclude Erbetta - e noi cercheremo di onorarla al meglio, con una bella prestazione davanti ai nostri tifosi».

Impresa Martinelli
di Martinelli Giuseppe & C. s.n.c.
Via Biancamano, 6 - 28100 NOVARA
Tel. e Fax 0321.475250

Materiali strade e cortili
Materiali colorati (rosso, verde, ecc.)
Ripristini
Materiali campi tennis
e da gioco

Fino al 10 marzo sottoscrivendo un abbonamento di telefonia fissa con l'opzione Filo Diretto potrete avere a sole L. 1.000 il telefono di casa T88-100!

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

TUTTOWIND
Corso Marconi, 42 - Arona (NO) - Tel. 0322248219

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non è in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interessato del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dei telefoni Telecom Italia e Wind.

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia

Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

WIND
TuttoWind



E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde
800-00.10.24
www.edisontel.com

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**



8 MARZO

AUGURI A TUTTE LE DONNE!

Non perderti tra mille proposte,
ce n'è una che aspetta solo te

GardenVille

Le + belle composizioni con mimosa
bouquet + ricercati e naturalmente
la mimosa + spettacolare,
il tutto a prezzi mai visti.
Un esempio?...

BOUQUET
DA LIRE 24.900


COMPOSIZIONE
PIANTE + MIMOSA
DA £ 13.900

E per non dimenticarti
PRENOTA per tempo la tua mimosa
in mazzetti, in composizione e sfusa.
Vieni a vedere tu stesso le nostre proposte
a partire da £ 2.200

ORARIO CONTINUATO

Martedì 6, Mercoledì 7 e Giovedì 8 Marzo


Corso Europa, 27/A - Strada Trossi (BIELLA) - Tel. 015.2543148

 GardenVille

Feriale e festivi sempre aperto

Tutte
le donne
che acquisteranno da
GardenVille
il 7 e 8 marzo
riceveranno un simpatico omaggio

GardenVille



VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 250711, FAX 0161 250709, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.it
SAIODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

IL LAVORO DELLA CIGL E IL RILANCIO DELL'OCCUPAZIONE

«Le aziende del Nord-Est a Vercelli»

Comella: Vicenza è interessata, adesso muoviamoci

intervista

Enrico De Maria

Al convegno di sabato dei Verdi sul nucleare ha espresso pubblicamente il timore generale: «Non sarà che si stia pensando di portare a Leri-Cavour tutti i rifiuti nucleari di Saluggia?». Giorgio Comella, segretario della Camera del lavoro da circa 13 anni, ha il cuore di porre esplicitamente i problemi e fa forza a pretendere le soluzioni.

Perché ritiene che si stia pensando a Leri-Cavour?

«Perché anche un bambino capirebbe che, essendoci a Leri, gli ettari ancora disponibili e già autorizzati ad accogliere il nucleare, qualcuno potrebbe arrivare alla conclusione automatica di incominciare a stoccare lì, "provvisoriamente", scorie e rifiuti in attesa di arrivare a un famoso sito nazionale e definitivo. Sull'area di Leri-Cavour il sindacato ha ben altre idee».

Quali?

«Ad esempio la ricollocazione del Centro Enea di Saluggia, una volta che saranno smaltiti i rifiuti radioattivi liquidi e solidi dell'Eurex. E' quanto, sabato, ho cercato di suggerire al direttore generale dell'Enea, chiedendogli conto della sorte dei 130 addetti

di Saluggia quando il centro verrà smantellato. Noi consigliamo di spostare il Centro di ricerca appunto a Leri-Cavour, qualificandolo, ad esempio nel progetto idrogeno, tanto caro a Rubbia. A Leri, inoltre, potrebbero ricollocarsi anche le qualificatissime attività Sorin, spostandosi sempre da Saluggia».

Il sindaco di Saluggia vorrebbe però mantenere nel proprio territorio la Sorin sia Enea...

«Il fatto è che Sorin non sembra molto soddisfatta di stare in un'area che, alluvioni a parte, è a costante rischio di allagamento per la falda superficiale. Nel piano territoriale provinciale ap-

provato dalla giunta-Valeri era stata trovata un'area per ricollocare Sorin nel territorio saluggese, ma i vantaggi economici che possono offrire gli ettari di Leri-Cavour non sono alla portata di altre aree industriali».

Dunque il sindacato crede nel ruolo di Leri-Cavour come polo industriale.

«Assolutamente sì. Per noi, le su cui puntare due: quella e la zona industriale di Larizzate, da raddoppiare. E' inutile che ogni Comune si faccia il suo prg con il suo orticello di area industriale».

Ma quali industrie potrebbero arrivare in queste aree?

«Occorre ingegnarsi, costitui-



Il segretario della Camera del lavoro Giorgio Comella (qui durante un'assemblea) ha indicato le strategie per rilanciare l'industria in città

davvero pochi, che separano Vercelli da Casalino, non sarebbe materia da sindacato, ma il problema è: «altro, vale a dire quello della credibilità: come possiamo di importare industrie da fuori quando lasciamo scappare i nostri soggetti storici?».

Infine, è vero che è già in sofferenza anche l'attività importante più nuova, cioè la Tmi-Europe?

«Purtroppo sì, pur avendo centrato, e al bene, le strategie di mercato, sono cinque anni che chiude i bilanci in passivo. L'azienda, per la verità, sembra tutt'altro che scossa, ma non siamo tranquilli».

Bloccato dai carabinieri e dalla Guardia di finanza, era fermo di sera nel parcheggio di una discoteca chiusa

Ecstasy, sequestrate 278 pasticche

Borgovercelli: giovane arrestato per spaccio

VERCELLI

Un giovane in manetta ■ 278 pasticche di ecstasy, sotto questo: è il bilancio dell'ultima operazione anti-droga che ha visto in azione i carabinieri del Reparto operativo ■ la Guardia di finanza di Vercelli, impegnati, non per la prima volta, in una serie di controlli coordinati sia nel capoluogo sia in provincia.

In cella è finito Giuseppe Catalano, 22 anni, ■ da tempo residente a Novara, in via Dellea; ■ l'uomo è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

Questi i fatti, secondo la ricostruzione fatta dai militari. L'arresto scatta intorno alle 19 ■ sabato a Borgovercelli, quando carabinieri e finanzieri notano due auto affiancate all'interno del maxi-parcheggio di ■ locale a quell'ora ancora chiuso.

Le vetture hanno i fari accesi e i militari (in borghese) seguono da lontano la scena. Dopo qualche minuto una delle due auto ■ allontanata, ma carabinieri e finanzieri riescono a mettersi sulle tracce ■ a poi a fermare la seconda vettura intercettata poco prima nel parcheggio: si tratta di una Polo, alla cui guida c'è Giuseppe Catalano.

Il giovane tradisce subito un certo nervosismo, che fa nascere ■ fondati sospetti che l'uomo stia tentando di nascondere qualcosa. E sarà così: in un astuccio grigio di plastica, verranno scoperte tredici confezioni di cellophane contenenti 278 pasticche di ecstasy. Sono pasticche ■ impresso un marchio fino ad oggi sconosciuto alle forze dell'ordine: si tratta, infatti, ■ un fantasma stilizzato, una simbologia ■ vista prima dell'altro giorno. Ora l'intero quantitativo verrà sottoposto

alle analisi ■ Ris.

I militari, intanto, proseguono nella loro attività investigativa per scoprire a quale mercato fosse destinata la droga sintetica. Per il Vercellese, come hanno sottolineato ieri i carabinieri ■ gli uomini della Finanza, si tratta di ■ sequestro ingente, che vede implicato un giovane che fino all'altro giorno ■ aveva ■ avuto alcun tipo ■ problemi ■ la giustizia. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Marina Eleonora Pugliese.

Ad insospettire i militari
2 vetture affiancate
Finisce in cella
un novarese incensurato

Carabinieri e finanza durante un controllo hanno sequestrato 278 pasticche di ecstasy (foto: G. Geronzi)



Mira operazione ■ Lenta

In manette studente di 18 anni
Aveva anche droga sintetica falsa

LENTA

Un'altra operazione della Guardia di finanza ha portato all'arresto di un secondo giovane a Lenta: non solo aveva con sé dell'ecstasy, ma anche pasticche di falso ecstasy.

L'operazione è scattata sabato sera, alle 21.30. Un diciottenne abita a Lenta e studente ■ Novara, stava scaricando dall'auto, sotto casa, un televisore e una playstation.

Gli uomini del colonnello Giuliano Formica si sono avvicinati e hanno controllato sia il giovane sia la vettura trovando 24 pasticche di ecstasy, 43 pasticche di colore rosa (che il giovane intendeva spacciare per ecstasy), cinque flaconi di popper (due semipieni e tre vuoti) e 4 pipe per consumo di hashish. Aveva pure un attrezzo da combattimento: due bastoni legati con ■ catena.

E' stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [r. v.]



Il comandante della Guardia di finanza di Vercelli tenente colonnello Giuliano Formica

Morireno per alcol e stupefacenti

Nuova autopsia conferma il mix letale per la coppia trovata vicino a Caresana

VERCELLI

Sulla ■ del sostituto procuratore Lorenzo Delli Priscali è arrivato anche l'esito della seconda autopsia, quella sul corpo di Roberto. Che cancella gli ultimi dubbi sulla morte improvvisa di due compagni di ■ notte, trovati a metà giugno lungo ■ strada di campagna, ■ Caresana e Motta dei Conti. Roberto, 42 anni, decoratore di Caresana, ■ Daniela, 35 anni, origini tedesche ■ una piccola casa a Vercelli, ■ stroncati dalle droghe, dall'al-

col e dal freddo. Sì, il freddo della notte nonostante l'estate ■ alle porte.

Il dottor Massimo Tommasino ■ la tossicologa Marina Calligara parevano lasciar spazio anche ad ipotesi diverse. Ora invece i due periti confermano la prima ricostruzione: Roberto e Daniela ■ incontrano, salgono sulla ■ Puntone ■ imboccano la via delle campagne. Scendono di stare insieme, probabilmente ■ due solitudini che si incontrano, ■ accompagnano quelle poche ore d'amore ad alcol ■ droghe. Sull'auto, i carabinieri troveranno due bottiglie di

sambuca (una vuota, l'altra appena iniziata) e medicinali antidepressivi. Ed è quel mix a stroncare entrambi.

Stando alla ricostruzione della magistratura, il decoratore ■ la ■ compagna di una notte non ■ rendono conto del freddo. Prima perdono i sensi, e poi per Roberto arriva la morte. Il cuore non regge, e il mattino dopo i carabinieri ne troveranno il corpo seduto al posto di guida. Daniela invece è riversa a terra, ■ pochi metri dalla portiera. E' seminuda e priva di sensi: ■ ■ stato di ipotermia, viene portata all'ospedale Sant'Andrea. Non si riprenderà mai.

L'autopsia rivela che ha assunto alcol e benzodiazepine (appunto sostanze ■ ansiolitiche) e che il suo corpo ■ reso più debole dall'uso, passato ■ presente, ■ stupefacenti. Dagli esami, in un primo tempo pare che il decoratore abbia bevuto poco ■ nulla. Poi arriva l'ultimo esito. L'indagine è archiviata, come storia di solitudini. [r. m.]

Ugo Pruneri aveva 43 anni. Oggi l'addio a Caresana

Chirurgo del Sant'Andrea uociso di notte da infarto

VERCELLI

Il mondo ■ la sanità è in lutto per l'improvvisa scomparsa del dottor Ugo Pruneri. Aveva 43 ■ a da tempo lavorava all'ospedale Sant'Andrea nel reparto di «Chirurgia Prima».

A stroncarlo è stato un infarto che l'ha colpito domenica notte, mentre ■ nella sua abitazione. Trasportato in ospedale dalla moglie, Valeria Cerra (anche lei dottoressa dell'Asl 11 e figlia del compianto Eros Cerra, uno dei medici più apprezzati della città), è stato immediatamente visitato dal dottor Cossa.

Le sue condizioni, però, sono subito apparse gravissime a causa dell'estensione dell'attacco cardiaco. Ugo Pruneri ■ stato trasferito in terapia intensiva dove, nonostante le cure, ■ si

è più ripreso. Non sono soltanto i colleghi del reparto a piangere: tutti in ospedale avevano avuto modo di apprezzare le sue doti umane ■ professionali. «Era sempre gentile, disponibile - lo ricorda un collega - sia con i pazienti sia col personale.

Potevi contare su di lui per qualunque consiglio: ancora sabato era con noi in servizio. E' davvero una grave perdita». Pruneri lavorava nell'equipe del dottor Giacinto Nanni ■ tra l'altro, era specializzato in angiologia.

Ugo Pruneri, oltre alla moglie Valeria, lascia due figli, Andrea e Giorgio, e la mamma Maria Antonietta.

I funerali si svolgeranno quest'oggi alle 15 nella parrocchia di Caresana, dove il medico verrà sepolto nella tomba di famiglia. [p. m. f.]

RISTORANTE JOLLY
SACLIANO MICCA (BI) Via Torino n. 8
Tel. 015.2476145 - 0338.5247239

8 MARZO
FESTA DELLA DONNA

Vi aspettiamo per festeggiare insieme
"LA ■ DELLA DONNA"

Menu alla carta
Musica dal vivo

■ simpatico omaggio a tutte le donne

Gradita la prenotazione

170 coperti in un locale completamente rinnovato
VENTE A VEDERE

Grosa
PROGETTAZIONE - VENDITA
INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI

Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile

ALCATEL "OFFICE"

Grosa f.lli ■
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.510372 - Fax 015.8129100

Cantina Sociale del Monferrato
Dal 1950
l'Arte del Vino

VENITA DIRETTA
VINO:
sfuso e imbottigliato

Tel. 0142.08118 - Fax 0142.48007 - Via Angar 1012, 214 - 15013 Borgomaro (AI)
Da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30

Sono già una ventina i casi segnalati Banconote false cresce l'allarme

Aumentano con il passare dei giorni le segnalazioni di banconote false, un fenomeno esteso un po' dovunque nel Vercellese dall'inizio dell'anno. Sono oltre una ventina gli episodi raccolti dalle forze dell'ordine negli ultimi due mesi, che hanno fatto scattare l'allarme nel settore bancario e in quello commerciale.

Almeno quattro casi riguarderebbero banconote da 50 mila che gli involontari spacciatori hanno affermato di aver appena prelevato da bancomat.

Il denaro contraffatto possa essere arrivato nei bancomat: gli istituti di credito curano personalmente i rifornimenti dei caricatori e per gli sportelli automatici decentrati si affidano a società private di provata esperienza.

Il denaro quindi passa per le mani di persone esperte, ma nonostante ciò sembra che alcune banconote siano sfuggite ai controlli, probabilmente perché secondo gli esperti le banconote sarebbero state ottimamente riprodotte.

Quattro episodi sospetti dopo prelevamenti al bancomat

Pur partendo dunque dal presupposto che è difficile riconoscere il denaro falso, vale la pena di ripetere quali indizi tenere sotto controllo. Le banconote contraffatte hanno carta rigida nonostante il biglietto sembri essere usato molto, la filigrana è opaca, i numeri indicano il valore sono in rilievo, i contorni dei disegni non sono ben definiti e il colore sbava oppure dai bordi. I falsi infine hanno tutti lo stesso numero di serie, ma per accorgersene bisogna avere a mano più di una banconota.

La banda plastificata inserita nella carta della banconota non è invece prova della contraffazione in quanto molte persone si divertono a sfilarla. (f. ca.)

La banda plastificata inserita nella carta della banconota non è invece prova della contraffazione in quanto molte persone si divertono a sfilarla. (f. ca.)

Ieri la firma ufficiale della compravendita



La Provincia trasferisce la direzione nella sede della Biver di via San Cristoforo

La Provincia acquista la sede centrale Biver

Adesso è ufficiale: il presidente della Provincia Giulio Baltaro e il direttore generale di Biverbanca, Federico Della Grisa, hanno firmato ieri mattina l'atto di passaggio di proprietà dello storico palazzo di via San Cristoforo. Biver ha infatti venduto alla Provincia il primo e il secondo piano dell'immobile, che fino a pochi giorni fa ospitava gli uffici della banca e la Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli.

La compravendita del prestigioso edificio rientra nell'operazione che ha già portato alla cessione di Palazzo Tartara all'Università del Piemonte Nord-Orientale. «Riteniamo così», ha commentato Baltaro, «di aver risposto alla grande esigenza di spazio dell'ateneo vercellese e di aver risolto in maniera più che dignitosa la sistemazione di uffici e settori dell'amministrazione provinciale». Abbandonata quindi la soluzione di riutilizzare l'ex Ipa per far spazio ad alcuni settori della Provincia, la giunta Baltaro ha preferito acquistare da Biver il bel palazzo, contiguo alla sede centrale. Nei locali, dove già sono iniziati i lavori, (d. b.)

Dopo l'incendio Porta accolto alla Casa di riposo

Da ieri mattina Riccardo Porta, 53 anni, rimasto intossicato nel rogo del suo alloggio, in via Ariosto, è ospite alla Casa di riposo di Vercelli. «I Servizi sociali», spiega l'assessore Mariapia Massa, «che ha raccolto lo meglio, anticipato l'appello lanciato dalla figlia dell'uomo, si erano già messi in moto venerdì, quando i medici pensavano di dimettere il padre di Fabiana dall'ospedale». Nel fine settimana l'istituto di piazza Mazzini ha confermato la sua disponibilità ed ha accolto l'uomo, che non può rientrare nell'appartamento distrutto dall'incendio (provocato da una sigaretta dimenticata accesa) e che, secondo la lettera accorata della figlia, sta lottando da più di un decennio contro l'alcolismo.

«E' però una sistemazione provvisoria», continua Mariapia Massa, «che attraverso il suo assessore garantisce la copertura della retta». Per rifarsi una vita, un uomo di 50 anni non può però partire da una Casa di riposo. Adesso è importante l'intervento dei servizi specializzati, con cui la famiglia aveva già iniziato un rapporto.

Il Comune si è anche offerto di sgombrare dalle masserizie l'alloggio in cui Riccardo Porta e la figlia hanno vissuto sino all'altro sabato. «Sono stati dieci anni di degrado», conclude l'assessore, «e ne siamo stati informati soltanto un mese fa. E' forse l'incendio che ha servito alla famiglia ad assumere consapevolezza della realtà». (r. m.)

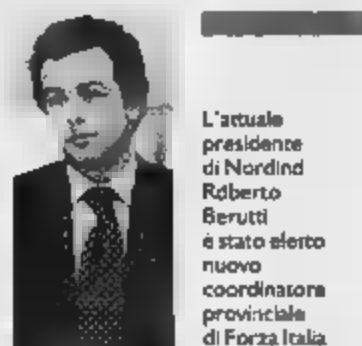
Eletti i vertici provinciali e comunali Berutti e Piccioni coordinatori di Fi

Forza Italia ha eletto i comandanti della «squadra», secondo una metafora strausata da Berlusconi, che dovrà organizzare il partito, e soprattutto tuffarsi da subito nella campagna elettorale.

«Anche se com'è logico in una struttura democratica», commenta il senatore Lorenzo Piccioni, «ci siamo presentati con idee diverse, alla fine il congresso si è svolto all'insegna dell'unitarietà, frutto di mediazione politica e di un confronto pacato e costruttivo».

Piccioni è stato nominato coordinatore cittadino degli azzurri. Un ruolo che il senatore apprezza senza riserve. «Questo incarico», spiega, «mi darà modo di mettere a frutto in città e per la città il mio impegno di parlamentare. Vercelli, e non è una novità, ha bisogno di tutto l'aiuto possibile per rilanciare la propria economia e per tornare un vero capoluogo di provincia». Vice segretario sarà Eugenio Bellini, che terrà anche i rapporti con le istituzioni. Quindici Caterina Politi si occuperà dell'organizzazione, Davide Benasso della Comunicazione, Mietta Baracchi Bagnasco della Formazione, Pierluigi Bruni dell'Amministrazione e Gianni Marino dei Dipartimenti.

Coordinatore provinciale è stato nominato Roberto Berutti, presidente della Nordind e già assessore provinciale alla Cultura. Due i suoi vice, Luca Pedraia, consigliere regio-



L'attuale presidente di Nordind Roberto Berutti è stato eletto nuovo coordinatore provinciale di Forza Italia



Al senatore Lorenzo Piccioni l'assemblea azzurra ha affidato la responsabilità di guidare il gruppo cittadino

nale Romano Donnianni. Lo affiancheranno Gianni Bottaro (Organizzazione), Lores Di Maggio (Enti locali), Massimo Simion (Comunicazione), Vichi Paci (Formazione), Antonella De Regis (Amministrazione). Tra i membri di diritto, anche il deputato Roberto Rosso e lo stesso Piccioni, che conclude: «Sono molti i volti nuovi e giovani, un segno davvero positivo». (d. b.)

Provincia e Coldiretti chiedono modifiche Espropri e piano cave al summit per la «Tav»

Una revisione del «piano cave» e l'attivazione di un tavolo di confronto per definire le indennità di esproprio e di acquisizione temporanea dei terreni per realizzare l'Alta capacità ferroviaria: questi i principali risultati dell'incontro dell'altro giorno in Provincia che, presieduto dall'assessore all'Agricoltura Marco Fra, ha riunito rappresentanti delle Province di Novara e Torino, della Coldiretti regionale e il presidente della Coldiretti di Vercelli Biella Silvano Saviolo. Come controparte c'erano gli ingegneri Trucchi e Parisi, i massimi responsabili del «Tav», il Consorzio che costruirà il tratto piemontese della nuova linea.

E' stato proprio il presidente Saviolo che, dopo aver sottolineato l'insufficienza della Regione Piemonte e per contro la solerzia dell'assessore Fra per un'opera destinata a provocare un forte impatto su tutto il territorio, ha ricordato come l'Alta capacità ferroviaria nel tratto Milano-Torino cada in un contesto territoriale e di trasporti ben

diverso da quelli del tratto lombardo-emiliano, e quindi sia necessario un adeguamento dell'accordo di riferimento.

La Coldiretti, nelle sue articolazioni regionali e provinciali, si è dichiarata disponibile, insieme con «Tav» e gli enti territoriali competenti, alla progettazione di un piano per ricostruire l'integrità idrogeologica e il riordino fondiario sui terreni interessati dalla costruzione della linea, e alla realizzazione di interventi in economia da parte delle aziende agricole presenti sul territorio.

Quanto al «piano cave», «Tav» si è dichiarata disponibile ad asportare dall'aveo dei fiumi buona parte del materiale litico. Infine si è stilato un calendario in base al quale dopodomani la Regione consegnerà tutte le progettazioni di competenza; entro marzo si produrranno le osservazioni migliorative sulle indennità di esproprio e si aprirà l'iniziativa di confronto operativo richiesto da tempo dalla Coldiretti. (w. ca.)

Interrogazione al sindaco sugli alloggi sfitti «Priorità ai vercellesi per le case comunali»

Il problema degli alloggi pubblici sfitti e la carenza cronica di case soprattutto per i meno abbienti finiranno in Consiglio comunale.

Ieri infatti il capogruppo Forza Italia Roberto Saviolo, nome dei consiglieri azzurri Piccioni, Bordonaro, Mazzeri, Baracchi Bagnasco ed Eugenio Buffa, ha presentato un'interrogazione per avere qualche certezza in più sul tema delle case popolari.

Intanto Saviolo vuole conoscere il numero esatto delle proprietà comunali sfitte e le cause che determinano il non utilizzo. In effetti Gabriele Bagnasco nella sua precisazione ai dati forniti dall'associazione multi-tenetia Incontri e percorsi, ha già parlato di «decina di alloggi sfitti, cui vanno aggiun-

ti i 14 dell'ex Ructa d'oro (i lavori iniziati negli Anni Ottanta) presto disponibili per l'edilizia popolare. Ma Saviolo non si accontenta e chiede: «Vogliamo sapere», scrive, «quali sono le ragioni che hanno impedito fino ad oggi all'amministrazione di risolvere le cause che hanno determinato il non utilizzo, creando danno considerevole ai cittadini che non hanno potuto usufruirne, nonché alle casse del Comune».

Quindi, Roberto Saviolo, pur comprendendo le ragioni dell'assenza di sfitti e le cause che ne occupano, chiede a Bagnasco «se non ritenga necessario regolamentare la materia affinché, per quanto concerne l'assegnazione delle case popolari, possa essere concessa la priorità per i cittadini vercellesi». (d. b.)

Roberto Saviolo: perché ci sono appartamenti non abitati?

Stamane Torino ricorda il grande latinista L'Accademia Scienze onora Nino Marinone

Il professor Nino Marinone scomparso nell'ottobre del '99 all'età di 80 anni, verrà celebrato alla Sala dei Mappamondi di Torino.



Il professor Nino Marinone scomparso nell'ottobre del '99 all'età di 80 anni, verrà celebrato alla Sala dei Mappamondi di Torino

Nella sua città, Nino Marinone (che era stato insignito del titolo di Vercellese dell'anno, nel '97), è già stato ricordato e celebrato più volte in modo autorevole ed efficace, grazie alle iniziative della presidenza della società di Cultura classica, Mariapia Magrassi e delle scuole che lo avevano avuto come insegnante e preside: il liceo classico «Lagrange» e il liceo scientifico «Amedeo Avogadro».

Oggi tocca alla prestigiosa Accademia delle Scienze. (d. b.)

Quattro illustri docenti e accademici, gli renderanno onore commentando la sua attività di insegnante universitario, di divulgatore e di grande innovatore (fu tra i primi in Italia ad usare il computer nello studio della linguistica).

A cura dell'Ateneo «Testo a fronte» Due incontri con gli autori

Torino, per il quarto anno consecutivo, gli incontri con i giovani narratori organizzati dagli studenti dell'Università Avogadro il provvedimento e il Comune. «Testo a Fronte» scrittura di scritture prevede due appuntamenti, ad ingresso libero, al Ridotto del Teatro Civico, dedicati quest'anno al rapporto tra scrittori, traduttori e poeti.

Giovedì, dalle 18 alle 19, Marco Pustianaz, docente di lingua e letteratura inglese, incontrerà lo scrittore di noir Raul Montanari e Tiziano Scarpa (anche autore di radiodrammi), come il premio «Pop corn» per discutere letteratura e traduzione e letteratura e teatro. Giovedì 16, allo stesso orario, Dario Corno, docente di storia della lingua italiana, sarà invece faccia a faccia con il romanziere romano Tommaso Ottomieri, autore tra l'altro di una acuta «Elegia sanremese», e con Dario Voltolini, docente di scrittura creativa alla scuola Holden di Torino, per parlare di letteratura e critica e di letteratura e scuole di scrittura. (r. v.)

LETTERE AL GIORNALE

«No ai finanziamenti per le scuole private»

Tra i sostenitori del finanziamento pubblico alla scuola privata si possono individuare tre sottogruppi: il primo i liberalisti nostrani, favorevoli per principio alla libera iniziativa privata ma con i soldi pubblici, come bene insegna la larga parte del nostro capitalismo.

Al secondo sottogruppo appartengono movimenti cattolici non tanto da integrarsi con il cattolicesimo, ma dalla volontà di mantenere aperte le loro scuole, in crisi di allievi: che pagare le spese sia la collettività. Sarebbero costoro altrettanto favorevoli al finanziamento pubblico di una scuola indirizzata verso il loro, magari musulmano?

Al terzo sottogruppo appartiene una certa sinistra priva ormai di riferimenti e valori propri, pronta a tutto pur di ingraziarsi liberalisti e cattolici.

La scuola pubblica ha svolto finora un ruolo fondamentale di integrazione sociale, che diventa più importante nella società multietnica e multireligiosa che si sta formando. Con scuole divise per religio-

ne, etnie, stati e regioni di provenienza, colore della pelle, disponibilità economiche ecc., si impedisce ai ragazzi di conoscere i loro coetanei che non appartengono al proprio gruppo sociale o religioso in un'età in cui non si sono formati ancora i pregiudizi degli adulti.

L'articolo della Costituzione che impedisce il finanziamento pubblico alle scuole private mantiene tutta la sua attualità e deve essere difeso dai furbeschi tentativi di aggiramento, se si vogliono mantenere i presupposti per un futuro di civiltà e di integrazione sociale.

Leo Alati, presidente dei Socialisti Democratici SDI, Federazione di Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzi e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA, Redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli. Fax: 0161 257.009/0161 217.564. E-mail: vercello@lastampa.it

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0151 424.757
Gallarate: tel. 0163 832.600
Sant'Albino: tel. 0161 92.91
Trino: tel. 0161 801.465
Borgosesia: tel. 0163 25.333
Crescentino: tel. 0161 841.122
Volontari Soccorso Grignasco: 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333
Ambulanza telefono 0161 217.000
Gallarate: telefono 0163 822.245
Sant'Albino: telefono 0161 929.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050
Arboreo: telefono 0161 86.384
Borgosesia: telefono 0163 25.513
Cigliano: telefono 0161 424.524
Crescentino: telefono 0161 842.555
Gallarate: telefono 0163 835.411
Sant'Albino: telefono 0161 929.200
Trino: telefono 0161 829.585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768
Sant'Albino: telefono 0161 929.227

Borgosesia: telefono 0163 22.492
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092
Gallarate: telefono 0163 822.364-822.367

FARMACIE DI

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti): 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con notta medica urgente: Comunale 1, viale Riformazione 4, tel. 0161 258.825

Angeli: Dr. Francesco Fogli, viale della Vittoria 5, tel. 0161 36.124

Livorno Ferraria: Dr. ssa Bianca Mezzalana, via Cavotti 33, tel. 0151 47.139

Borgosesia: Dr. ssa Liliana Merlo, viale Varallo 150, tel. 0163 21.910

Farmacie Sava, via Torino 55, tel. 0161 68.0134

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212
Sant'Albino: telefono 0161 929.283
Borgosesia: telefono 0163 52.486
Gallarate: telefono 0163 822.344

IN CITTA' E FUORI

CAMPER CLUB

Il Camper club La Granda ha previsto in questo mese, per i camperisti piemontesi, tre incontri raduni: dal 1° all'11 marzo a Monastero Bormida per la festa del «Polentone»; dal 16 al 18 a San Damiano D'Asti per la festa di San Giuseppe e dal 30 marzo al 1 aprile a Mombaruzzo, alla Cantina sociale. Per iscriversi, è sufficiente telefonare allo 0171.630.976.

VIAGGI

Alla scoperta della Grecia Ritornano gli «Incontri» cittadini, viaggi di Ar.Tur.O. con l'agenzia Padana Tours: dal 12 al 17 aprile si terrà un viaggio «Nei luoghi della tragedia greca». Il Veneto in mostra è, invece, il tema dell'escursione (in pullman) di sabato 28 e domenica 29 aprile: l'appuntamento è a Venezia per la mostra «Gli Etruschi» ad Padova. Info: Ar.Tur.O. in via Balbo 5 tel. 0161.212.616 (da lunedì a venerdì 9-12) o da Padana Tours di corso Libertà 66/68 (tel. 0161.254.171).

Nuovi blitz della polizia stradale con il telelasar

Multa e patente ritirati nei controlli anti-velocità

Non bazzicano esclusivamente in via Cadore, gli automobilisti vercellesi: il piede destro troppo pesante nell'ultimo fine settimana il «telelasar» della polizia stradale ne ha bloccati 13 che viaggiavano ad una velocità superiore di 40 chilometri orari rispetto a quella massima consentita.

Se il superamento dei limiti rimane entro i 10 chilometri, scattano le contravvenzioni da 250 mila lire; i guai iniziano se la «staccata» supera una decina di chilometri orari.

Intanto il portavoce della questura avverte quei «portoghesi» che «seguire» le partite di calcio «pay-tv» senza essersi preoccupati di pagare prima il relativo canone.

Domenica scorsa, durante la fascia oraria che comprende le partite di calcio, la polizia postale ha «staccato» una decina di esercizi pubblici e controllato diversi abbonamenti. «Tutto è risultato regolare», dice il portavoce, «ma questi controlli proseguiranno».

Questo strumento «spara» un raggio in grado di intercettare una vettura quando è ancora

lontano, a chilometri dal punto di appostamento. In questo modo gli agenti di servizio hanno tutto il tempo necessario per bloccare al passaggio l'automobilista troppo veloce, e contestargli la relativa infrazione.

(w. ca.)

Consegnata dal Comitato al convegno dei Verdi sul nucleare Videocassetta-denuncia degli alluvionati di Trino

Sandra Licheri

In occasione del convegno dei Verdi sul nucleare, il 3 marzo 2001 tenutosi al ridotto del Civico di Vercelli, il presidente del Comitato Alluvionati di Trino, l'ingegner Carlo Piazza, ha consegnato ai relatori una lettera-documento e una videocassetta «Due alluvioni a confronto» realizzata dall'associazione Tridinum.

La lettera vuole essere denuncia contro i due mali che incombono sul territorio di Trino. Si parla di dissesto idrogeologico e di inquinamento dei fiumi e le montagne abbandonate e i campi incolti. Incuranti del loro impatto ambientale hanno inevitabilmente avviato un processo di degrado insostenibile. Anche l'efficiente e mitico Nord è ormai vittima di questo inguaribile malanno e le conseguenze producono effetti devastanti e drammatici dal punto di vista della economia, della sicurezza e della incolumità della popolazione, si legge nel documento.

L'altro male che affligge Trino è il rischio della contaminazione nucleare. «Tutto ciò è quanto a dire la lettera - accade nella bassa vercellese, nella terra del riso: a Trino e Saluggia, roccaforti del nucleare - meglio dei rifiuti. Qualcuno nel passato ebbe a dire che tali insediamenti avrebbero prodotto economia in questo territorio dichiarato per tanto tempo "zona depressa". E per non "rubare"»



Un momento del convegno di sabato dei Verdi svoltosi al ridotto del Civico

tradizionalmente agricole, il lampo di genio fu di costruire queste cattedrali nel bel mezzo di due fiumi: il Po e la Dora Baltea.

Proprio i due aspetti incriminati, il dissesto idrogeologico e il rischio della contaminazione nucleare, vengono indicati come i corresponsabili delle due alluvioni che hanno colpito Trino nel 1994 e nel 2000, eventi che hanno prodotto «recessione del territorio trino». «Tutti noi, con determinazione, ci siamo nuovamente rimboccate le maniche, messo mano al "nostro" portafoglio per tentare di riportare "alla normalità" abitazioni e imprese

frutto del nostro esclusivo lavoro. In parte ci siamo riusciti, prosegue la lettera. Lettera che si conclude sottolineando l'obiettivo che il Comitato Alluvionati di Trino si è posto: collaborare con le istituzioni per la messa in sicurezza del territorio e far emergere le responsabilità del degrado del territorio.

Per ultimo il riferimento alla videocassetta: «Le immagini raccolte nel corso del continuo stato di emergenza cui versa questo territorio. Ma sono soprattutto «documenti evidenti della nostra paura che, da anni, perseguita ad ogni pioggia».

Il rione di Borgosesia si è aggiudicato il Palio per il terzo anno consecutivo Carnevale, Cravo centra il tris Lotteria: oggi l'estrazione che assegna l'auto

BORGOSIESA

Con una parodia sul continuo saliscendi del prezzo del petrolio il rione Cravo per la terza volta consecutiva si è aggiudicato il Palio dei rioni. «Opac - il prezzo è giusto», questo il titolo del carro che ha rappresentato l'incostante evoluzione, nell'arco del Duemila, del valore del petrolio.

E l'idea è stata rappresentata da un perfido sceicco che tenendo in pugno il mondo lo minacciava di lasciarlo all'asciutto se non a prezzo «enormi sacrifici economici».

Niente mini palio una premiazione particolare per i «Beli mati d'la ca» raita, cioè l'unico gruppo che si era iscritto al concorso riservato alle mascherate a piedi. L'ultima sfilata, sabato sera, ha ottenuto un positivo riscontro di pubblico confermando che l'iniziativa in notturna, con i carri illuminati, affascina molto.

E' dunque prevedibile che dopo l'esperimento del Duemila e la ripetizione di quest'anno il Comitato decida di rendere un'abitudine anche la parata sotto le stelle.

Per Cravo si tratta della quarta vittoria a partire dal 1976. In cui venne istituito il Palio. E di queste quattro appunte, tre sono consecutive a partire dal '99. Dopo l'edizione assegnata del '93, si erano imposti invece Valbusoga, Botole due volte, ancora due volte



Il carro del rione di Cravo che si è aggiudicato il Palio. Oggi l'estrazione della lotteria conclude l'edizione del Carnevale. Sotto il Palio la maschera allegorica di Borgosesia (R. GARDI)

Valbusoga quindi è iniziato il dominio di Cravo. non è ancora tutto concluso.

La parola fine al Carnevale borgosesiano sarà scritta questo pomeriggio, dopo l'estrazione dei biglietti della super lotteria. In questi mesi «stati distribuiti quarantamila tagliandi e prima di sera» assegnati i ricchi premi.

Ricchi davvero, perché al primo posto c'è un'auto, una Renault Twingo. anche per gli altri numeri fortunati i riconoscimenti saranno di valore. Il Comitato punta molto sulla lotteria, in particolare sulla vendita dei biglietti, per finanziare le attività. Solo grazie a questa

iniziativa infatti, è possibile permettere l'accesso gratuito al percorso della sfilata.

Assegnati tutti i premi (l'operazione ogni anno richiede qualche settimana), i responsabili del gruppo e le decine di volontari che costruiscono i carri si concederanno un paio di mesi di riposo, ma non di più. Prima dell'estate infatti si riprenderà a lavorare per la realizzazione delle maschere in carta pesta che sfilano nell'edizione di annunciata del 2002.

Che come sempre conterà su tre sfilate, la distribuzione della busacca e la gran chiusura, il mercoledì delle ceneri, con il Mercu Scuroi. (L. fo.)



Borgosesia, approvata la scelta dei terreni nel Pai regionale Nuovo ospedale, un altro sì

Rotti: «Con Scarabosio c'è piena intesa»

BORGOSIESA

Dal Pai, il piano di assetto idrogeologico della Regione, è arrivato il via libera al nuovo ospedale. I terreni di Agnola scelti dall'amministrazione comunale, che li ha acquistati «regalati all'azienda sanitaria», bene. «E' una notizia importantissima, finalmente sono state messe a tacere tutte le voci che indicavano quella zona non adatta. Ieri - afferma il sindaco Corrado Rotti - i tecnici della Regione hanno presentato il Piano dove si evidenzia che ad Agnola non ci sono problemi».

Il Pai era già stato preparato, e ieri mattina gli esperti hanno incontrato amministratori pubblici e privati in Comunità montana per spiegare quali osservazioni e richieste sono state accolte fra quelle presentate per l'area valesiana. «Non avevamo dubbi - sottolinea il sindaco - altrimenti non avremmo speso quei soldi per acquistare i terreni, ma quando c'è chi insiste nel dire il contrario qualche perplessità c'è sempre: ebbene, dalla



Il sindaco Corrado Rotti

Regione sono stati chiari. Agnola è sana dal punto di vista idrogeologico.

Rotti parlando si riferisce in particolare al capogruppo di minoranza in consiglio Paolo Casagrande e alla Provincia: «Casagrande aveva fatto ricorso al Tar, la Provincia invece - dato parere negativo nel Piano territoriale, poi annullato prima ancora che fosse conse-

gnato in Regione». Dunque? «E' la conferma che erano costruiti inutili castelli di carta sull'argomento, non è possibile inventarsi scienziati da un giorno all'altro. Capisco che qualcuno voglia boicottare Borgosesia, ma il Pai è chiaro: questo punto vuole il male della città deve cambiare argomento. In ogni caso è perso del tempo, il Comune subito danno in questa vicenda e confermo che ci tuteleremo nelle sedi opportune, senza fare sconti».

A proposito di tema sanitario, Rotti torna anche sull'argomento ospedale per precisare che «tra il sottoscritto e il nuovo amministratore dell'Asl 11 Lu» Scarabosio c'è una buona sintonia «un'altrettanta proficua collaborazione». E allora i suoi timori dove nascono? Qual è il problema? «A remare contro il nuovo ospedale è un certo sottobosco politico e un ruolo lo giocano anche alcune faide interne all'azienda sanitaria, ma in questo discorso non rientra il direttore generale». (L. fo.)

IN BREVE

QUARONA

Il Centro incontro ha un'auto nuova

Grazie a un contributo regionale è stato possibile acquistare Fiat Multipla che servirà tra l'altro per accompagnare gli anziani che abitano lontano dal centro in paese per visite, acquisti e altre necessità. Il veicolo sarà inaugurato ufficialmente a fine mese.

SCOPELLO

Piero Gross padrino di Promoski 2006

Si occuperà di sviluppo turistico dell'Alpe di Mera e di favorire nuovi investimenti (con contributi regionali e comunitari) legati al settore dell'associazione «Promoski 2006 Valsesia». Alla presentazione del nuovo sodalizio guidato da Luisa Castelli all'Hotel Camparient di Mera ha partecipato anche l'indimenticato campione del Valanga Azzurra Piero Gros.

BORGOSIESA

Corso d'aggiornamento per i volontari dell'Avas

Lo stage di formazione è stato organizzato dal direttivo dell'Associazione volontari assistenza sanitaria di Borgosesia e si compone di quattro lezioni tenute nella sede di via Giordano. Il primo appuntamento è per sabato alle 15.30 quando interverrà Giuseppe Manzoni, medico e presidente di Federato Piemonte.

A Naula e Bornate

Marciapiedi nella frazione di Bornate

SERRAVALLE. Sono in arrivo nuovi marciapiedi a Serravalle: entro l'anno saranno realizzati nelle frazioni Naula e Bornate. Questi interventi seguono di pochi mesi quelli di Vintebbio, Sant'Euseo e in parte già di Bornate.

L'amministrazione intende infatti realizzare in ogni zona abitata del paese spazi protetti «riservati esclusivamente ai pedoni. L'intervento di Naula comporterà - spesa di poco superiore - 300 milioni: il nuovo marciapiedi partirà dall'ufficio postale per fiancheggiare il lungo rettilineo e arrivare sino alla pieve.

A Bornate la spesa prevista di 1 milioni. In queste due zone parte di marciapiede esiste già, ma verrà rifatto sia per adeguarlo alle misure standard sia per la posa della pavimentazione con piastrelle autobloccanti. I cantieri dovrebbero essere aperti dopo le ferie. (L. fo.)

Il Comune li utilizzerà per sfratti e calamità

Borgosesia, 25 alloggi nei casi d'emergenza

BORGOSIESA. Appartamenti pronti all'uso in caso di emergenza: il Comune destinerà a questo scopo 25 dei 160 alloggi che possiede in città. La scelta è dettata da una specifica legge che prevede che ogni amministrazione abbia sempre a disposizione delle sistemazioni in caso di calamità, ma anche per altre emergenze come l'ospitalità di persone sfollate, di famiglie povere rimaste improvvisamente «un tetto o di profughi».

Fino ad ora Borgosesia non poteva contare su «scorte» di questo tipo così l'amministrazione ha deciso di destinare a questo settore 25 appartamenti. I primi sedici saranno pronti fra poche settimane e sono situati in uno stabile appena oltre piazzale Milanaccio ristrutturato di recente. Queste abitazioni saranno tenute a disposizione e saranno utilizzate in casi particolari, nel frattempo i tecnici comunali dovranno individuare gli altri nove alloggi che formeranno la «squadra» di alloggi destinati al pronto intervento.

Quest'ultimo gruppo sarà individuato a base alle case che si libereranno per prime tra quelle che vengono affittate con il principio della residenza popolare. Per quanto riguarda l'edificio di viale Varallo, restano da ultimare piccoli lavori, poi gli appartamenti saranno pronti. (L. fo.)

Alla Comunità montana di Varallo

Troppe assenze, salta il Consiglio sul bilancio

VARALLO. Scivolone sul bilancio per la Comunità montana. L'altra sera il piano di spese e investimenti non è stato votato perché non si è raggiunto il quorum dei consiglieri presenti, cioè 84. Questo significa che erano più di quaranta gli assenti, un numero decisamente elevato soprattutto se si considera l'importanza dell'argomento di discussione, il bilancio appunto.

Non è la prima volta che l'ente ha questi problemi: spesso il numero legale di presenze viene raggiunto per soffio e l'altra è tornata d'attualità per voce di Giorgio Orsolino quella che già stata una proposta della Lega, cioè applicare alla lettera il regolamento, che prevede la decadenza dei consiglieri che, senza giustificato motivo, non si presentano a tre riunioni consecutive.

La sera del Consiglio c'era anche il problema del maltempo, vale soltanto come parziale giustificazione, perché in sala comunque presenti amministratori dell'alta valle che dunque riusciti a raggiungere senza problemi Varallo. In ogni caso il presidente Guido Crevola in qualche modo dovrà richiamare agli ordini il suo consiglio perché queste continue assenze causano un rallentamento nell'attività dell'ente. L'assemblea per l'approvazione del bilancio sarà riconvocata nei prossimi giorni. (L. fo.)

COMED

materiale edile

il Carenzo Pierangelo C. s.n.c.
Via Col del Rosso, 20 - VERCELLI
Telefono 0161.391344 - Fax 0161.391055

Usare il prodotto giusto

Trasforma il lavoro in un Divertimento (quasi...)

Prodotti Tradizionali e Innovativi per l'Edilizia.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

	Metropoli*	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.		359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Sola Torino città, Piemonte e Val d'Aosta. **Esclusa la domenica a Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Braccio di ferro, dentro il centrosinistra, per le candidature al Senato

Ulivo, è il giorno della verità

Oggi la scelta fra Maiorano e Barazzotto

Per l'Ulivo è il momento della verità. Stasera il centrosinistra dovrebbe decidere chi mandare in pista per il collegio del Senato. Per la Camera, invece, i giochi sono fatti: a Biella scenderà in campo Edgardo Canuto, a Cossato Sergio Scaramal.

Anche l'ultima incognita sta per essere superata. Ormai la scelta si è ridotta a due candidati: quello da Vittorio Maiorano, sindaco di Vigliano Tarago, e da Vittorio Barazzotto, assessore comunale a Biella di area centrista. Dentro l'Ulivo c'è stato un duro braccio di ferro: i pentelliani e un pezzo di sinistra preferirebbero Maiorano, che sabato veniva dato in «pole position» e che è stato a lungo nel pulso; i centristi (dai coordinatori dell'Orso Paolo Azario a Paolo Tavolacci) puntano invece su Barazzotto. E il favorito è proprio quest'ultimo, che avrebbe incassato pure i «voti» di Ds. Paolo Azario non ha dubbi: «Stasera proporrò il nome di Barazzotto, che è il candidato migliore per rappresentare l'area di centro». Quella di sinistra è già occupata da Scaramal, quella di centrosinistra da Canuto (ex psli).

Con Maiorano, invece, gli equilibri si incrinerebbero. E l'Orso non lo vuole: riuscirà a imporsi?

Il centrosinistra ha già «messo» diverse carte. Per il Senato scommetteva su un nome «forte»: l'ex sindaco di Biella Luigi Squillaro, che però ha declinato l'invito. Lo stesso ha fatto Enzo Vizzari, già direttore dell'Unione



Vittorio Barazzotto

industriale. Vizzari sarebbe anche stato disposto ad accettare, ma non ha potuto farlo a causa dei nuovi impegni di lavoro.

Il summit di questa sera, comunque, dovrebbe essere decisivo. Le elezioni si avvicinano, molti, dentro l'Ulivo, premono perché si faccia in fretta. Tutto va bene, la presentazione dei candidati si dovrebbe fare sabato 17, al teatro Don Minzoni.

Rifondazione ha già annunciato che correrà da sola, candidando il nome Renato Nuccio sostenendo il disegno Sergio Scaramal a Cossato (ma non Canuto a Biella). Quanto al Polo, pare scontata la riconferma di Roberto Lavagnini a Sandro Delmastro; un po' meno quella del senatore Nicola Sella. (g. bu.)

Tutti i consiglieri a convegno

A Città Studi il super-seminario sui poteri degli amministratori

Amministratori a convegno, lunedì prossimo, per discutere del nuovo ruolo dei consiglieri nel governo locale. La serata è stata promossa dal presidente del Consiglio provinciale Roberto Pella: l'appuntamento è alle 20,30, nell'auditorium di Città Studi. L'elenco degli invitati è sterminato: ci sono i consiglieri di tutti i Comuni, della Provincia e delle Comunità montane.

A Città Studi, si parlerà soprattutto degli articoli 42, 43 e 44 del Testo unico sugli enti locali, che offrono nuove possibilità ai consiglieri: ad esempio la verifica periodica delle linee programmatiche della giunta, o il loro adeguamento. Oltre a Pella, che aprirà i lavori, parlerà il vicesegretario regionale della Lega per le autonomie locali, Mario Zucca. Poi Umberto D'Ottavio, sindaco di Collegno; Giuseppe Torchio dell'Anici; il segretario della Provincia Paolo Marazziti, il vicepresidente dell'Anici Piemonte Silvio Alassa (sindaco di Cavaglià), il presidente del Consiglio comunale di Cossato Pietro Mazzon e quello di Valdengo Walter Cigati.



Roberto Pella

ta. Alle 21 si aprirà il dibattito. Le conclusioni saranno affidate a Vittorio Caprio, presidente del Consiglio comunale di Biella.

«E' la prima volta che sono invitati a un convegno tutti gli amministratori locali», spiega Roberto Pella, «e l'occasione è davvero utile: il Testo unico ha modificato e ampliato i poteri dei Consigli, ed è importante che tutti approfondiscano i propri diritti e i propri doveri». (g. bu.)

IN BREVE

INCIDENTI

Gravissimi i due marocchini finiti in un torrente

Sono appesi a un filo le vite dei due fratelli di marocchini, Mohamed e Raïd Boukid, di 20 e 18 anni, rimasti gravemente feriti l'altra mattina alle 4 a Vallemosso: l'auto viaggiano uscita di strada finendo nel vicino torrente. Soccorsi dai vigili del fuoco che hanno estratti dalle lamiere e dai soccorritori del 118 sono stati trasferiti all'ospedale di Biella dove sono ricoverati in Rianimazione. Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri di Vallemosso. (f. p.)

INCIDENTI

Ragazze derubate al palazzetto e al ristorante

Mentre al palazzetto assisteva all'incontro di basket della Fila, i ladri le hanno rubato la borsetta contenente il frontalino dell'autoradio, 106 mila lire e i documenti. A Maria M., 20 anni, è restato altro che sporgere denuncia contro ignoti. Furto con destrezza anche in un ristorante: dalla borsetta di una turista svedese, Asa M., 25 anni, i ladri hanno sfilato il portafoglio. (f. p.)

TRUFFE

Pagano la spesa con due assegni rubati

Ancora guai per una coppia di Andorno, Andrea C. 23 anni e Barbara P., 30, con alle spalle parecchie denunce per truffa. Le ultime due sono state scoperte dai carabinieri. La donna aveva acquistato mangimi per animali in una ditta di Gaglianico pagando il conto con un assegno di 300 mila lire: mentre il suo compagno aveva fatto spesa ad Andorno, pagando con un assegno da 120 mila. Qualche giorno dopo i due commercianti hanno scoperto in banca che gli assegni ricevuti dalla coppia erano di provenienza furtiva. (f. p.)

Un successo l'edizione numero 30

«Nuovo» Periplo in 111 all'arrivo

Di Vias

Si è conclusa con il doppio successo di iscritti e consensi la trentesima edizione del Periplo del monte Rosso, tradizionale prova di sci alpinismo quest'anno anche valida per il campionato italiano.

La giornata di domenica scorsa è stata però una delle più sofferte da parte degli organizzatori della società sportiva Bufarola di Cossiga S. Greto: le recenti nevicate ed il seguente rialzo termico hanno costretto gli organizzatori a stabilire il tracciato solo mezz'ora prima della partenza. Le condizioni del manto hanno sconsigliato la parte Nord del percorso.

Quindi i 140 partenti, di cui 111 arrivati, sono saliti al lago del Mucrone ed alla Bocchetta; poi sono lungo un tratto della pista Anticima per risalire dal Malpartus sino alla cima del Camino. Invece di puntare verso Oropa i concorrenti, arrivati al rifugio Savoia, ancora risaliti al lago del Mucrone per ripercorrere «anello» che li ha visti transitare nuovamente in vetta al Camino prima della ultima «epicizzata» verso il traguardo del santuario. Ne è quindi scaturita una edizione molto tecnica ed impegnativa anche sul piano fisi-

co ed atletico perché in al Camino spirava un forte quando fastidioso vento mentre nella parte più bassa i concorrenti hanno dovuto lottare con i conti con il «Periplo».

Il «Periplo» finale è andato a Marco Favre, il valdostano portacolori dell'Esercito che ha coperto la distanza in un'ora e 53 secondi precedendo Ettore Champreray e Giuseppe Ouvrier. Il primo degli atleti di casa è risultato Roberto Clerico che si è aggiudicato il titolo di campione biellese.

Il piaciuto agli atleti l'inedito tracciato scelto dalla Bufarola per il pericolo di slavine

«La buona riuscita di questa edizione ci ripaga della delusione dello scorso anno quando fummo costretti ad annullare la gara», dice Davide Coda, presidente della Bufarola.

I meriti vanno divisi tra il personale delle Funi-vie Oropa e i nostri che hanno «battuto» l'intero percorso, oltre agli uomini del Soccorso alpino e i finanzieri di Alagna che hanno vigilato sul tracciato. Il momento più bello? Le parole di Giuseppe Scarlati, decano del «Periplo», che al traguardo ha dichiarato di aver partecipato alla più bella edizione della gara e, seppur ultimo, di essersi divertito tantissimo.

Un intervento degli studenti del liceo

Scientifico protesta per i muri imbrattati

Dura presa di posizione degli studenti della classe quinta del liceo Scientifico contro i «graffiti» che hanno imbrattato di slogan e volantini con messaggi a sfondo politico sui muri e sugli infissi dell'istituto.

Dicono gli studenti: «Queste forme di comunicazione sono simbolo di sottocultura ed inciviltà, nonché segno di vigliaccheria, visto che sono fatte notte tempo e senza assumersene personalmente la responsabilità. Non comprendiamo l'esigenza di imbrattare le pareti di edifici pubblici con l'utilizzo di simboli e slogan che per la stragrande maggioranza di noi risultano estranei e frutto di una concezione della politica intesa come insulto, contrapposizione violenta ed illiberalità».

«Intendiamo esprimere oltre alla nostra condizione di disagio ed indignazione degli studenti, la nostra posizione di condanna dell'atto di prevaricazione che tali «messaggi» oggettivamente rappresenta-



Il liceo Scientifico via Galimberti

no l'augurio che i futuri tali episodi non si verifichino più, cioè che questi muri, una volta puliti, non ritornino più ad essere luogo di scontro tra gruppi e fazioni. I ragazzi fanno inoltre osservare che i costi di pulizia costituiscono un gravoso impegno per la scuola. (r. b.)

Con Roberto Bettega

I baby campioni al «La Marmora» per l'esame Juve

Tutti a sognare un futuro alla Del Piero: sono i giovani calciatori appartenenti alle categorie Esordienti e Giovanissimi che oggi, allo stadio La Marmora, partecipano allo stage della Juventus. In tribuna, osservatore attento, ci sarà il vicepresidente juventino Roberto Bettega, circondato dagli esponenti della società e dello staff tecnico del settore giovanile bianconero.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla decima edizione, si concretizza come sempre grazie all'impegno di Pino Crivelli, osservatore ufficiale della Juventus ed elemento fondamentale per la buona riuscita dell'evento.

A scendere in campo per primi toccherà ai calciatori della categoria Esordienti (classe '87-'88). La formazione della Biellese, rinforzata da giocatori tutta la provincia, affronterà una selezione piemontese. Poi toccherà ai Giovanissimi bianconeri, sempre contro una squadra con elementi di livello regionale. (w. d. b.)

Dopo la decisione di Sara Lee, gli interventi di Sandro Delmastro e Renato Nuccio

«Il dramma dei lavoratori Biella»

Fa discutere l'annuncio di vendita dello stabilimento

La politica si occupa della Biella, dopo che Sara Lee ha annunciato che lo stabilimento di Biella, non più strategico, sarà venduto; così in queste ore registrano interventi da destra e da sinistra.

Per Sandro Delmastro si tratta di «una nuova tappa del «delitto a puntate»». Spiega il parlamentare di An: «Quando si è deciso di somministrare in dosi omeopatiche le riduzioni di personale si è sempre partiti dalla «ristrutturazione». Anche in questo caso, come nel passato, i sindacati sembrano essere stranamente comprensivi e indulgenti. Forse perché l'intera operazione è stata avviata anni or sono da un imprenditore «illuminato e socialmente impegnato», vezzeggiato dalla sinistra e rovinosamente chiamato a responsabilità assessoriali da Silvia Marsoni. Nel 1996, nel corso di un infuocato dibattito, fui facile profeta nel sostenere che la Biella era ormai un «vuoto a perdere» e che appariva incomprensibile l'atteggia-



Il nucleo storico del maglificio Biella di Pettinengo che la famiglia Parva aveva ceduto al gruppo statunitense Sara Lee

mento del sindacato. Ora apprendiamo, a conferma dei timori esplicitamente avanzati, che Biella non è più strategica. La tragedia, scientificamente programmata, sta per essere scritta nel suo ultimo capitolo. Wilmer Ronzani così attento e puntuale sulle questioni della sanità, dovrebbe agitarsi an-

che per i lavoratori della Biella».

Renato Nuccio, capogruppo di Rifondazione, ha chiesto a sostegno dei lavoratori l'intervento della Provincia: «Per le conseguenze saranno pesanti, senza contare la guenza sul tessuto socio-economico del territorio: gli effetti

della globalizzazione continuano ad interessare Biellese».

Nuccio chiede il presidente Orazio Scanzio e all'assessore al lavoro Luca Castagnetti «se siano» atto interventi per la salvaguardia dell'occupazione e le iniziative per l'eventuale ricollocazione dei dipendenti coinvolti. (f. p.)

LETTERE AL GIORNALE

«Stop all'embargo contro l'Iraq»

In Iraq muore un bambino ogni sette minuti. 2 marzo 1999. L'onorevole Achille Occhetto, ex segretario del Pci e presidente della Commissione affari esteri del Parlamento, dichiara: «Siamo partiti dalla convinzione sempre più diffusa che l'embargo decretato dall'Onu nei confronti dell'Iraq non abbia risolto alcuni dei problemi per cui era stato decretato, ma si sia risolto soltanto in un peso crudele per la popolazione». In tale circostanza l'onorevole Occhetto riteneva, proprio in ragione della tragica gravità della situazione della popolazione irachena, di sottolineare l'importanza di atti di natura unilaterale finalizzati alla normalizzazione dei rapporti tra la comunità internazionale e l'Iraq.

Marzo 2001. Il centrosinistra, che governa l'Italia dal 1996, non ha ancora intrapreso nessuna azione decisiva contro l'embargo decretato dall'Onu nel 1991, ma si echia sotto la volontà del padrone americano, sia che alla Casa Bianca governino i democratici

Clinton o i repubblicani di Bush.

I caccia-bombardieri di Stati Uniti e Regno Unito sorvolano e bombardano giorno e notte l'Iraq senza alcun mandato da parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Stati Uniti e Regno Unito hanno voluto, pianificato e attuato questo massacro sotto le finte spoglie di «azione umanitaria» sotto le insegne dell'Onu. E i governi europei hanno assistito e tuttora assistono a questa mattanza senza agire. Osservano il loro «alleato» anglosassone che sgancia bombe intelligenti e umanitarie, e che peggio sfrutta l'occasione dei bombardamenti su Bagdad per testare nuove armi.

Pochi Stati europei hanno avuto il coraggio di affrontare l'egemonia americana: primi fra tutti Spagna, Portogallo e Grecia che hanno riaperto le loro sedi diplomatiche a Bagdad, e la Francia che si oppone a quanto può al dominio americano.

Gli Stati Uniti accusano Saddam Hussein di produrre armi di distruzione di massa. Evidentemente l'esclusiva in questo settore deve mantenere dallo Zio Sam, che con

una centesima parte del suo potenziale nucleare potrebbe annientare il mondo vivente terrestre per sempre.

Gli Usa inneggiano alla democrazia, ma a patto che sia la loro democrazia, cioè la «dollarocrazia». Aiutati in questo dagli uomini del politicamente correct, centro sinistra. Intanto decine di migliaia di tonnellate di bombe vengono riversate sull'Iraq. La mancanza di acqua potabile e di medicine sta massacrando lentamente, ma spietatamente un popolo intero. L'inquinamento radioattivo e chimico produce danni genetici e ambientali irreparabili.

Occorre agire in fretta. Nel breve periodo di tempo in cui avete letto questa lettera, è morto un altro bambino in Iraq. Ai discorsi estratti sulla democrazia planetaria salvaguardata con le armi americane, si ad azioni decise e decisive per proteggere i diritti dei popoli. Il vero nemico non si cela nei palazzi dei bambini di Bagdad, ma in quelli dell'imperialismo americano.

Luca Borsella
Azione Giovani, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/24.35.311; Cavaglià: tel. 015/96.160; Cossato: 015/92.21.48.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.115

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/92.29.01.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli Rosselli 90/a, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lantimora 5, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marziale 40, telefono 015/84.88.411.

NUMERI UTILI

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

NUMERI UTILI

A: Farmacia Dr. Role, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.840.

Orario di apertura: 8,30 - 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente.

Segliano Mica: Dr. Vatteglio, via Cappellano 38, tel. 015/47.24.80.

Centrone: Dr. Platini, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/57.18.88.

Netro: Dr.ssa Miriam Bottasso, Roma 1, tel. 015/855.85.

Valle Mosso: Dr.ssa Corbellini, via Sella, 13, tel. 015/70.61.94.

Mottalciata: Dr. Piero Fulcheri, degli Aicelli 19, tel. 0161/85.71.14.

MORANDI POI CONCATO



Grande musica Biella

Per la terza volta l'insostituibile «bravo ragazzo italiano», Gianni Morandi, approda a Biella. La notizia è stata annunciata ieri sera in commissione Cultura dall'assessore Vittorio Barazzotto. Il cantante sarà al Palasport, per la gioia delle sue numerosissime fan, il 11 e il 12 aprile. Non solo. Nel carnet primaverile degli spettacoli c'è anche Fabio Concato, in arrivo in maggio. (p. g.)

Oggi il processo ■ zio e nipote finiti in manette dopo un furto in casa di una donna di 88 anni

Truffe agli anziani, l'inchiesta si estende

Quattro arresti a Ivrea: molte analogie con i casi locali

IVREA
I loro bersaglio erano gli anziani, meglio se soli ■ indifesi. Sei mesi di indagine per incastrare una banda che aveva seminato il terrore aggirando e derubando decine di ultrasessantenni. Lo stile era sempre lo stesso: vestiti in blu, eleganti, ■ truffatori si spacciavano per finti ispettori dell'Enel, poi, con una scusa, scattava la tecnica del raggio. «Dovremmo controllare i contatori e ci risulta che ci sia ■ giro di banconote false, ■ che in casa ■ ha qualcuno per una verifica?». Un gioco da ragazzi carpire la fiducia delle vittime e fuggire con bottini a volte milionari. In manette ■ finiti, giovedì scorso, quattro persone: G. ■ Gagliardi, Mario Angelo Riviera, Luigi Riviera, i primi due di ■ anni ■ di Lusigliè, l'ultimo, 34 anni, di Lessolo. ■ nella rete è finita anche una donna, Giovanna Irene Riviera, 31 anni, convivente di Gagliardi. Undici i colpi per i quali la procura di Ivrea indica i quattro come gli esecutori: le zone maggiormente «battute» dalla banda sono Pont Canavese, Locana, San Giorgio, Trino Vercellese. Ma l'inchiesta non è finita e interessa altre procure, tra cui quella biellese: la provincia laniera infatti è da tempo nel mirino di banditi che approfittano della buona fede di anziani che vivono soli. ■ proprio ■ in tribunale compariranno Bruno e Giuseppe Massa, zio e nipote di 34 e 20

anni, nomadi Sinti piemontesi con residenza a Carmagnola: i due ■ stato arrestati dai carabinieri dopo ■ furto in un alloggio di una donna di ■ anni. Con loro c'era anche una donna che era però riuscita a fuggire. Intanto procuratore di Ivrea Giorgio Vitari ha firmato una lista d'accuse lunga così: dall'associazione a delinquere al furto aggravato, dalla truffa al favoreggiamento e alla falsa attestazione. A colpire, comunque, sarebbero stati quasi sempre i tre uomini mentre ■ ruolo della donna sarebbe marginale. L'indagine è cominciata sei mesi fa: un lavoro che ha impegnato decine di uomini, tra gli investigatori della polizia giudiziaria della procura eporediese e carabinieri della compagnia di Ivrea coordinati dal capitano, Massimiliano Grassi. Prima attraverso uno studio dettagliato delle decine di denunce relative a questo tipo di reati, poi lavorando sulle intercettazioni ambientali, sui pedinamenti, sui riconoscimenti fotografici. Si è scoperto, allora, che si trattava di ■ banda organizzata che usava sempre la stessa auto, una Fiat Tipo bordeaux (ma in un caso anche una Fiat Punto grigia) alla quale veniva continuamente cambiata la targa in modo che ad un eventuale controllo risultasse pulita. E che la banda studiava tutti nei minimi dettagli, dalla ■ di fuga dei luoghi da colpire alle potenziali vittime da truffare. Tasselli di un'indagine che gli



Sopra, da sinistra, Gaetano Gagliardi, Mario Angelo Riviera e Luigi Riviera. Sotto Giovanna Irene Riviera: i quattro sono finiti in manette nell'ambito di un'inchiesta del pm ■ che ■ molte analogie con i casi già analizzati ■ procura di Biella per truffe agli anziani

investigatori hanno messo insieme pezzo per pezzo, con pazienza e curiosità, senza risparmiarsi, a senza tralasciare nessun dettaglio. «Un risultato - spiega ora ■ procuratore capo, Giorgio Vitari - che va esaltato. Perché mette in luce l'ottimo lavoro di coordinamento tra la polizia giudiziaria e i carabinieri. Poi, soprattutto, perché sirona una banda che andava a colpire persone deboli e indifese».

Aggiunge Vitari: «Da parte mia mi opporrò sia ad un'eventuale revoca della misura cautelare, sia alla richiesta di posteggiamenti se non ci sarà il risarcimento del danno alle vittime». Non è escluso che nei prossimi giorni possano esserci delle sorprese: il filone di indagine potrebbe portare anche molto lontano dal Canavese. In posti dove la banda avrebbe messo a segno altri colpi. Sempre con anziani come bersaglio. (r. s.)



ILLUMINAZIONE E INTERVENTI SULLA VIABILITÀ

Ultimati gli interventi di potenziamento dell'illuminazione di via Castellengo ■ ■ Ysargarda, il Comune attende ora il termine dei lavori per l'illuminazione della passeggiata lungo le ■ del Ricetto, lato Sud-Est, opera per la quale ha richiesto l'autorizzazione della Sovrintendenza. Analoga domanda è stata presentata anche per la realizzazione di un impianto di dorsali per l'illuminazione degli spazi interni del borgo. Intanto proseguono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione dei marciapiedi in via F. Bianco e della rotonda in San Lorenzo e nei prossimi giorni partiranno gli interventi di rifacimento della strada che conduce al cimitero. La Provincia ha risposto positivamente alle richieste del Comune erogando ■ contributo di 200 milioni per la realizzazione di una rotonda in via Iside Viana e altre due nei pressi di via Sandigliano; saranno inoltre acquisite alcune strade provinciali. (m. ch.)

PRAY

Associazione handicappati, ■■■ del carnevale

Grande ■■■ per il carnevale benefico promosso dall'Associazione handicappati Valsesera al bocciodromo di Crevacore. ■ presidente Marchi, durante la serata, ha colto l'occasione per delineare gli obiettivi dell'associazione, primi fra tutti l'avvio della ■■■ alloggio ■ Masseranga ■ la decisione ■ delegarne ■ gestione ■ Servizi sociali delle Comunità montane Valle Sessera e Valsesia, e la raccolta fondi per l'acquisto del pulmino ■■■ per il trasporto disabili. Nel ■■■ della serata ■ stati estratti anche i numeri vincenti della pesca benefica: 1° premio n.1315, 2° n.1631, 3° n.1473, 4° n.1679, 5° n.2053, 6° n.1200, 7° n.1947, 8° n.2450, 9° n.2740, 10° n.1852, 11° n.1042, 12° n.3224, 13° n.2130, 14° n.1835, 15° n.2604. (m. ch.)

POLLONE

Un incontro sulla potatura del castagno

La potatura del castagno da frutto con la tecnica del «tree climbing» è il tema dell'incontro in programma alla Cascina Emilia, sede della Riserva naturale Parco Burcina, sabato alle 14,30. Dopo gli interventi degli esperti, ■■■ una dimostrazione di potatura (all'ingresso del paese). (d. sa.)

BIELLA

Rissa tra extracomunitari in un bar

Violenta rissa tra extracomunitari, all'interno di un circolo-bar di via Quintino Sella. ■ bilancio, che poteva ■■■ più grave se ■ fosse intervenuta con tempestività ■■■ «volante» della Questura, parla di un giovane denunciato e di un ferito lieve. Altre due ■ tre persone, invece, rimaste lievemente ferite, hanno preferito dileguarsi per non finire all'ospedale e, soprattutto, per evitare le domande della polizia. Per Mustapha N. i medici del pronto soccorso dell'ospedale hanno ■■■ una prognosi di otto giorni. Mentre nei confronti ■■■ gestore ■■■ locale, A. Karafi, è scattata ■ denuncia per porto di oggetto atto ad offendere. L'uomo è stato infatti sorpreso dagli agenti della Questura ■■■ un bastone in mano. (f. p.)

A Tavigliano sarà realizzata anche una centrale termica a cippato

Monte Casto: è l'ora del rilancio

Decolla il maxi-progetto turistico

Renato Moreschi
ANDRINO MICCA

Giunge alla fase operativa il progetto per la «valorizzazione economica-territoriale» del comprensorio del monte Casto. Martedì 13 prenderà il via l'asta pubblica per l'aggiudicazione della gara di interventi nel settore turistico-ricreativo, per un importo di 53 milioni, mentre venerdì 16 si provvederà all'appalto dell'impianto di teleriscaldamento a cippato (la cifra a base d'asta è di 249 milioni). Lo studio, commissionato dalla Comunità montana Bessa Valle Cervo e dal Comune di Tavigliano, è stato realizzato da Massimo Barbonaglia e Michele Colombo, esperti in forestazione e tecniche agricole. Il progetto servirà a definire linee precise di intervento, pianificabili nel tempo. Obiettivo: il recupero turistico dell'area, che valorizzi la ■ vocazione agroforestale. La spesa prevista per la realizzazione è di 432 milioni: per il

Il sindaco: spero che il recupero di quest'area attiri visitatori e bed & breakfast

finanziamento hanno contribuito la Regione (252 milioni), la Comunità montana (100) e il Comune (80). «Il piano di assetto forestale - spiega Caterina Fiore, responsabile del servizio agrario della Comunità - prevede due interventi distinti: uno ■ cadenza annuale, per per il taglio e il diradamento delle latifoglie; l'altro quinquennale, per gli alberi ad alto fusto. La ■■■ centrale termica alimentata a cippato proveniente dal Casto, verrà realizzata nell'edificio delle scuole elementari, e oltre a servire l'istituto sarà utilizzata dallo stabile che

ospita il municipio mediante un impianto di teleriscaldamento. Una soluzione già adottata nel Biellese, nei Comuni di Zubiena e di Zimone. Un progetto analogo sarà attuato nei prossimi mesi a Occhieppo Superiore. Il riscaldamento a cippato viene utilizzato da anni e con successo nei paesi del Nord Europa. «Mi auguro - spiega Irene Fornero, sindaco di Tavigliano - che questi interventi in campo turistico facciano da stimolo alla valorizzazione del territorio. Quella del monte Casto è una zona stupenda, immersa nel verde ■■ potenzialmente molto adatta ad ospitare "bed & breakfast", circuiti di mountain bike, di equitazione, di foot-touring e di escursionismo». Gli autori dello studio fanno notare che le spese economiche sono limitate all'avvio del progetto. Tutto ciò che potrebbe seguire, si autofinanzerebbe con i proventi derivanti dalle periodiche utilizzazioni boschive.

Serie di lezioni

A Candelo l'informatica per gli adulti

CANDELO. Parallelamente al secondo corso di informatica di base, la scuola media organizza un corso di istruzioni all'uso del computer rivolto agli adulti. Il programma del corso prevede: elementi base di Excel; apertura, ricerca e chiusura dei file; salvare i file; selezione ■ dei fogli ■ navigazione; inserimento dati; copiare e importare i dati; calcoli; funzioni; formattazione celle e numeri; filtri; grafici; stampa documenti. Le lezioni si terranno nei locali della scuola media Pavese, in via F. Bianco, dalle 18,15 alle 20,15 secondo il seguente calendario: 12 marzo, 19 marzo, 26 marzo, 2 aprile, ■ aprile, 23 aprile, 7 maggio, 14 maggio, 21 maggio, 28 maggio. La quota di iscrizione è di 200 mila lire, 20 il numero minimo di partecipanti. Per informazioni e/o iscrizioni contattare telefonicamente la scuola media Pavese, allo 015 2536404. (m. ch.)

Da venerdì sera

■■■ a ■■■■

i festeggiamenti

■■■ Carnevale

COSSATO. La Pro loco ■ la discoteca Cinecittà organizza i festeggiamenti del «Carnevale benefico cossatese». Questo il programma della manifestazione. Venerdì alle 21 presentazione delle maschere biellesi e piemontesi; danze con gli Amici del liscio e con il dj Roger. Il giorno successivo, alle 14,30, la festa ■ riservata ai bambini, mentre alla sera, ancora al Cinecittà, liscio con l'orchestra «Maurizio Arbore» e latino-americano con «DBG». Domenica 11, alle 14, sfilata dei carri allegorici, con majorette e bande sul percorso piazza Pace, via Martiri, via Mazzini, via Matteotti, via Mercato, piazza Perotti, piazza Croce Rossa; alle 16, in piazza Croce Rossa, distribuzione della fagiolata; alle 21 premiazioni della maschere. La festa si concluderà la sera del 12, con il tradizionale «Bal dal lunc». (c. gi.)

Dalla preistoria al computer: alla Serra dei Leoni un itinerario fra i linguaggi

Sordevolo, va in mostra la scrittura

Da sabato 17 l'esposizione sui codici comunicativi

SORDEVOLO

Apri i battenti sabato 17, alla «Serra dei leoni», una straordinaria mostra sulle scritture e sulle forme di comunicazione, dalla preistoria all'avvento della macchina da scrivere. La organizza «Zero gravità», in collaborazione con l'Associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva. Il vernissage è venerdì 16 alle 21. La mostra, che si avvale della direzione scientifica dei professori Giovanni Lussu, Antonio Perri e Daniele Turco, ospiterà anche due preziosi volumi persiani che fanno parte del patrimonio della biblioteca civica di Biella. I promotori (con il contributo della Provincia, della città di Biella, del Comune di Sordevolo ■ dell'Ati) intendono documentare, sulla base delle acquisizioni della ricerca linguistica, semiotica e antropologica, l'esisten-

za di sistemi di comunicazione grafica notevolmente diversi in una prospettiva allargata, che ■■ pone più l'alfabeto al culmine di uno sviluppo univoco, ■■ che vede ciascun sistema ■■ rapporto all'ambito che lo ha prodotto. La vastità della materia trattata ha indotto ■■ suddividere la mostra in dieci sezioni specifiche: comunicazione e linguaggio, codici visivi e sistemi grafici, scrittura cinese ■ giapponese, altre scritture asiatiche, scritture autoctone americane, altri mondi, dal vicino oriente al ■■■io mondo, scrittura araba, scritture africane ■■ scritture artificiali e inventate. Le prime due sezioni introducono la questione della comunicazione grafica in generale, dalle forme più antiche fino alla segnalazione stradale e alle icone, mentre le altre presentano le varietà più significative ■■ poco conosciute, senza

dimenticare tuttavia l'alfabeto latino e le sue varianti. Particolare l'ultima sezione, che raccoglie le scritture iniziali. Il materiale espositivo proviene in copia fotografica a colori da biblioteche e musei internazionali: Londra, Tokyo, Nuova Delhi, San Pietroburgo, Uppsala, Pechino, Bagdad, Tunisi, Rabat, Berlino, Roma, Piacenza e Bologna. Catalogo ed immagini sono raccolte anche in un cd interattivo, per la programmazione di traduzioni e l'esatta pronuncia nella lingua originale. La «postazione informatica» verrà allestita presso la «Biblioteca dei ragazzi» della palazzina Piacenza. L'esposizione sarà aperta dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 19. Per informazioni e prenotazioni di visite di gruppo, bisogna telefonare a numeri: 015-25.62.793 ■■ 0348-93.07.457. (d. sa.)

RISERVATO

ALLA PUBBLICA

AMMINISTRAZIONE

COMUNICAZIONE PUBBLICA

INFORMATICA

NEL RISPETTO DELLA NORMA

DI INFORMATICA E

TRASPARENZA

CHIAMATA ALLA LINEA

REPLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO

BANDI DI CONCORSO

BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

0161

25.07.54

publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

Offerta del 100-100 a sole 1.000 lire è valida fino ad esaurimento scorte.



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è **gratis** fino a luglio per chiamare
tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.



Via Martiri della Libertà, 34 ■ Quaregna (BI) ■ Tel. 0159841649

Via Vittorio Veneto, 6 ■ Borgosesia (VC) ■ Tel. 0163209065

Regione Gibellino, 2/B ■ Quarona (VC) ■ Tel. 0163430982



www.inwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interessato del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamare gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

**Da Lunedì 5 a
Giovedì 8 Marzo**

L. 1.570

€ 0,81

**Birra Tuborg
Green
bot. cl. 66**

Combi

I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

**Riso Gallo
Ribe
kg. 1**

L. 2.490

€ 1,29



**SOLO
Venerdì 9 e Sabato 10 Marzo**

L. 11.900

€ 6,15

**Detersivo
lavatrice Dash
20 mis. + 20 mis.**

**Parmigiano Reggiano
al kg. 16.950 - all'etto**



L. 1.695

€ 0,83



COMBI: VERCELLI Tangenziale Ind

Vercelli, nel pomeriggio un talk-show con i giovani e in serata il concerto Bersani al «semaforo» del Civico Venerdì doppio incontro con il cantautore

Giovanni Barberis

VERCELLI

Sulle tracce di quella straordinaria canzone in cui è racchiuso il poetico passo «...chi sono io fermo qui che aspetto il verde del semaforo?», apparirà Samuele Bersani, ancor prima del concerto previsto nel cartellone dell'assessorato alla Cultura del Comune, venerdì sera, al Civico. Quindi Bersani in un talk-show annunciato «senza rete», al Ridotto dello stesso teatro.

L'appuntamento è alle 16,30, sempre venerdì, tappa del progetto dell'assessorato alle Politiche giovanili. Comune confezionato per i giovani vercellesi sotto l'etichetta «Spaziopossibile» che sta decollando. Un notevole interesse tra l'arte, la comunicazione, gli incontri, la libera espressione ed il tempo libero.

Per conto dell'assessorato alle Politiche giovanili, a mettere a punto il rendez-vous «dialogato» il cantante è stata l'agenzia Faber. Alessandro Rosa, il titolare, spiega: «Sarà un incontro a tema davvero singolare per forma e contenuti: sovvertendo le regole degli usuali appuntamenti per autografi, foto o promozio-

ne di dischi, Samuele Bersani sarà invece con i giovani vercellesi, in un happening informale, lontano da ogni modo dai clichés cui siamo abituati. Quindi si parte dal verso citato all'inizio per realizzare un dialogo giocato tra i ragazzi alla ricerca di uno «Spaziopossibile» e la «possibilità» di recepire le esperienze di Bersani, tenendo conto che ci saranno «spazi» di espressione per chi interverrà. Tematiche di base: canzoni e poesie, nuovi strumenti per comunicare, contaminazioni tra i generi, fermenti e riflessioni sulla vita nella provincia italiana. E tutto quanto altro sarà proposto. L'ingresso è libero.

Poi, alle 21, Bersani salirà sul palco del teatro municipale vercellese per macinare in maniera live dieci anni della sua storia musicale, dal tempo di «Chicco e Spillo», di «Preak» e di «Spacca cuore», fino a quello in cui realizzò «Giudizi universali» che ha incantato tutti per il bel testo letterario. Ed oltre «Chiedimi se sono felice».

Informazioni. Per il talk-show pomeridiano: tel. 0383.45.112; per il concerto: tel. 0161.252.622.



Invitato dal Comune, Samuele Bersani venerdì per Vercelli

Questa sera sale sul palco l'ensemble torinese «Saxea» Jazz per quattro sassofoni A Biella la musica è magia

È un quartetto singolare, quello che sale in pedana stasera al Jazz Club di palazzo Ferrero, al Piazza, I Saxea, come s'intuisce dal nome, quattro sassofonisti fra i migliori d'Italia, riuniti in gruppo per stupire e per deliziare appassionati.

Non è facile suonare in un ensemble del genere. Ma i Saxea ci riescono bene, se ricevo gli elogi di un musicista navigante come Enrico Rava: «Tra i gioielli occlusi (o quasi) Torino c'è senza dubbio questo quartetto di sassofoni». Il gruppo, che gira l'Europa dal '93, è composto da Diego Mascherpa (sax alto, soprano e clarinetto), Roberto Regis (alto e soprano), Diego Borotti (tenore e soprano) e Marco Tardito (baritono e clarinetto basso).

Tutti i componenti sono jazzmen di fama, anche se provengono da ambienti diversi. Come ha scritto Rava, «sono dotati di voci spiccatamente individuali, che tuttavia riescono a fondere, quando è necessario, in un'amalgama perfetta, dando vita ad una serie di episodi così ricchi di colore, di esplosio-



Nuovo appuntamento con il grande jazz, questa sera a palazzo Ferrero

ni e di cambi repentini da richiamare le immagini del caleidoscopio. O, per essere ancora più precisi, la musica dei pigmei, solisti d'eccezione». Il Saxea Quartet ha debuttato nel '93 al conservatorio dell'Aja, in Olanda. Poi s'è esibito ai più importanti festival jazz, italiani e internazionali.

Nel '95 è uscito il primo album, «Entroterra», seguito nel '98 da «Continental Steps». Gli appuntamenti a palazzo Ferrero proseguono martedì prossimo, con una serata di club e jam session live, mentre per martedì 20 marzo è in programma il concerto del Trio Antonio Faraò. [r. mo.]

MASSIMI RITARDI

	81	37	19	38
	96	62	56	54
CAGLIARI	45	89	88	5
	112	76	57	56
FIRENZE	5	37	86	41
	69	55	51	44
GENOVA	48	28	42	4
	78	66	64	54
MILANO	25	67	9	54
	92	80	76	70
NAPOLI	32	90	44	68
	105	86	74	57
PALERMO	75	10	13	41
	97	65	62	55
ROMA	14	51	63	73
	54	54	51	48
TORINO	79	41	9	13
	75	67	63	51
VENEZIA	4	13	47	52
	111	93	78	60

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

L. 1900	41 - 58 - 67 - 69 - 78 - 1
2 combinazioni	88 - 51 - 56 - 47 - 84 - 6
L. 6650	430 - 56 - 64 - 63 - 61 - 50 - 75
7 combinazioni	
L. 218.200	
224 combinazioni	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 4 sulla ruota di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:	30-8	30-33	30-63	61-35	61-68
	30-9	30-39	30-81	61-41	61-70
	30-14	30-41		61-47	61-74
	30-17	30-48	30-89	61-48	61-78
	30-19	30-50	61-7	61-50	61-80
	30-20	30-55	61-14	61-51	61-83
	30-21	30-70	61-21	61-56	61-88
	30-28	30-60	61-28	61-64	61-90
Ambate mature: Se un'ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:	2-12-22	22-72-82	52-62-72		
	2-32-42	22-2-12	52-82-2		
	2-52-62	32-42-52	52-12-22		
	2-72-82	32-62-72	52-32-42		
	12-22-32	32-82-2	62-72-82		
	12-42-52	32-12-22	62-2-12		
	12-62-72	42-52-62	62-22-32		
	12-82-2	42-72-82	62-42-52		
	22-32-42	42-2-12	72-82-2		
	22-52-62	42-22-32	72-12-22		

Per questa settimana il computer ci consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

30-8	30-33	30-63	61-35	61-68
30-9	30-39	30-81	61-41	61-70
30-14	30-41		61-47	61-74
30-17	30-48	30-89	61-48	61-78
30-19	30-50	61-7	61-50	61-80
30-20	30-55	61-14	61-51	61-83
30-21	30-70	61-21	61-56	61-88
30-28	30-60	61-28	61-64	61-90

Per cadenze e lunghetta più ritardo sviluppata per ambi e terzo da giocare a Napoli:

2-12-22	22-72-82	52-62-72
2-32-42	22-2-12	52-82-2
2-52-62	32-42-52	52-12-22
2-72-82	32-62-72	52-32-42
12-22-32	32-82-2	62-72-82
12-42-52	32-12-22	62-2-12
12-62-72	42-52-62	62-22-32
12-82-2	42-72-82	62-42-52
22-32-42	42-2-12	72-82-2
22-52-62	42-22-32	72-12-22

Statistiche a cura della Ricerchia n. 490 di Davide e Liliana Molta, via Viam 27, Cuneo

Il comico conquista Vercelli e ringrazia via etere La Tarciomania di Pisu fa l'en plein di spettatori

VERCELLI

Sabato scorso la città è stata colpita da un massiccio attacco di «tarciomania». E pensare che, in occasione della serata finale di Sanremo (in tempi non sospetti) c'era da aspettarsi qualche latitanza in platea, qualche defezione in galleria.

Invece no. Per la «Tarciomania» con Max Pisu, organizzata dalla Belvedere Spettacoli, c'è stato un clamoroso tutto esaurito con giovanissimi presenti al delirio humour e meno giovani (dicono: le differenze generazionali!) strozzati in crampi convulsi delle risate.

Perciò il fatto merita un po' di cronaca... Il sipario si apre di fronte al suddito en plein: e già dopo qualche minuto Tarci giocherà la col cellulare: «Giacocco! Sono a Vercelli, al Teatro di Pietà, numero Civico...» spazzando con l'indice tutto il pavimento del palcoscenico. Ma dietro all'austero «pupetto», presto o tardi, «leggi tu, professor Urbano Urbano Moffa, leggi tu» ed al-

ra ruba il mestiere all'oratore ufficiale della serata, raccontandosi e sublimandosi, tra le altre cose, nella parte di un animatore di parrocchia, innamorato della Grazia che aveva infilato il braccio nel tritacarne e che poi aveva accettato il ruolo di Rose, sulla ruota del Titanic, nella recita parrocchiale. Senza contare le premure per la signora Jannuzzo e per la perpetua Felicità, 78 anni suonati ma buona per la discoteca.

Gran finale con Tarci che rivolge a Dio (anzi, confidenzialmente a «Gesù») chiedendogli tra miracoli e favori, per ritirare poi tutto quanto, in cambio di una sola grazia: quella di non farlo crescere mai... Brava pure Urbano Moffa, il «luminare» che, dopo tanti sforzi per sviscerare analiticamente i comportamenti della Tarciomania, finirà psicanalizzato, mutatis in Tarci-clona.

Soddisfatto Max Pisu, che domenica in «Guida al campionario» si è sentito in dovere di gridare nel tubo catodico: «Grazie Vercelli!». [g. bar.]

Biella, fino al 30 giugno Ma alle Iscolizioni di terza festival le voci nuove

BIELLA. Torna il festival per cantautori «Città di Biella», organizzato dal Comune e da Annoverdi. Le iscrizioni alla terza edizione sono già aperte, e lo rimarranno fino al 30 giugno. La gara canora, invece, si svolgerà giovedì 15 e venerdì 16 novembre, al teatro Odeon.

Due le categorie: artisti presentati dalle etichette indipendenti e artisti «autonomi». Alle semifinali 15 novembre accedranno 25 cantautori (15 indipendenti e 10 autonomi): alla finale i migliori 15 (dieci più cinque). Le iscrizioni sono gratuite, e devono essere inviate all'assessorato alla Cultura di Villa Schneider (piazza La Marmora 6, 13900 Biella). Telefono: 015-3506601. Bisogna spedire un cd-master con un brano inedito completo, della durata massima di tre minuti e mezzo. I 25 brani scelti per la parte finale saranno pubblicati su una compilation. Per informazioni: 0335-5482049; e-mail kikokio@tin.it; sito Internet: www.festivalindipendenti.com. [r. s.]

Venerdì sera al Babieri Serve-padrone in palcoscenico al Teatro del cinema

VERCELLI. Proseguirà venerdì, con inizio alle 21,15, al teatro Babieri di via Parini, la rassegna «Il teatro del cinema». Andrà in scena «Le serve» di Jean Genet per la regia di Heppes Pasolis. A recitare la pièce sarà la compagnia Teatro di Confine di Asti con Luisa Accornero, Maria Cristina Pasolis e Luisa De Candia.

La trama propone il gioco di Chiara e Solange, le serve del titolo, che a turno si trasformano nella padrona, vestendosi gli abiti e assumendone gli atteggiamenti. La realtà e la finzione si mescolano a tal punto che, quanto immaginato, viene trasformato poco a poco in realtà.

La rassegna del Babieri, continuerà venerdì 23 marzo, stesso orario, con «Storia spettacolare» di Guy de Maupassant che vedeva rovesciare il mondo. In scena Libera mente. Damini (Napoli). Per prenotazioni e informazioni telefonate allo 0161.25.33.79. Sito Internet: http://straniscuola.it/teatro/superviventi. Le-mail: straniscuola@libero.it. [g. bar.]

AL CINEMA

BIELLA

IMPERIA. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SALA 1: Billy Elliot, di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 2: Musical Limit, di M. Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 3: Chocolat, di Lesaffre con Juliette Binoche, Johnny Depp. Prezzo ridotto Line 8000.

BREON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

DONOSERA. LUL. Inf. Tel. 0161. OGGI RIPOSO.

CANDINO. VEN. Inf. Tel. 015-253.89.27. Per il «Rassegna Chabrol».

La Biella - La Caribian. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 9000, 7000.

COSEATO. N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.

AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SALA 1: Billy Elliot, di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 2: Musical Limit, di M. Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 3: Chocolat, di Lesaffre con Juliette Binoche, Johnny Depp. Prezzo ridotto Line 8000.

BREON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

DONOSERA. LUL. Inf. Tel. 0161. OGGI RIPOSO.

CANDINO. VEN. Inf. Tel. 015-253.89.27. Per il «Rassegna Chabrol».

La Biella - La Caribian. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 9000, 7000.

COSEATO. N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.

AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SALA 1: Billy Elliot, di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 2: Musical Limit, di M. Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 3: Chocolat, di Lesaffre con Juliette Binoche, Johnny Depp. Prezzo ridotto Line 8000.

BREON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

DONOSERA. LUL. Inf. Tel. 0161. OGGI RIPOSO.

CANDINO. VEN. Inf. Tel. 015-253.89.27. Per il «Rassegna Chabrol».

La Biella - La Caribian. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 9000, 7000.

COSEATO. N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.

AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SALA 1: Billy Elliot, di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 2: Musical Limit, di M. Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 3: Chocolat, di Lesaffre con Juliette Binoche, Johnny Depp. Prezzo ridotto Line 8000.

BREON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

DONOSERA. LUL. Inf. Tel. 0161. OGGI RIPOSO.

CANDINO. VEN. Inf. Tel. 015-253.89.27. Per il «Rassegna Chabrol».

La Biella - La Caribian. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 9000, 7000.

COSEATO. N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.

AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SALA 1: Billy Elliot, di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 2: Musical Limit, di M. Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 3: Chocolat, di Lesaffre con Juliette Binoche, Johnny Depp. Prezzo ridotto Line 8000.

BREON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

DONOSERA. LUL. Inf. Tel. 0161. OGGI RIPOSO.

CANDINO. VEN. Inf. Tel. 015-253.89.27. Per il «Rassegna Chabrol».

La Biella - La Caribian. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 9000, 7000.

COSEATO. N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.

GIORNO E NOTTE

BIELLA

BIELLA. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SALA 1: Billy Elliot, di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 2: Musical Limit, di M. Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 3: Chocolat, di Lesaffre con Juliette Binoche, Johnny Depp. Prezzo ridotto Line 8000.

BREON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

DONOSERA. LUL. Inf. Tel. 0161. OGGI RIPOSO.

CANDINO. VEN. Inf. Tel. 015-253.89.27. Per il «Rassegna Chabrol».

La Biella - La Caribian. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 9000, 7000.

COSEATO. N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.

GIORNO E NOTTE

BIELLA

BIELLA. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SALA 1: Billy Elliot, di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 2: Musical Limit, di M. Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Prezzo ridotto Line 8000.

SALA 3: Chocolat, di Lesaffre con Juliette Binoche, Johnny Depp. Prezzo ridotto Line 8000.

GIOVEDÌ 8 MARZO

FESTA DELLA DONNA

2001

AMERICAN STRIP MAN

Ospite il migliore strip man di Los Angeles
ALEX TAYLOR
in uno spettacolo mozzafiato

discoteca
VC Gallery

ATTENZIONE

Alle prime 200 donne che prenoteranno prima di mezzanotte verrà offerta gratuitamente una Cena a Buffet nel cuore dello spettacolo! per prenotazioni 0347.2392712

Via Marsali, 7 - GALLERIA VOTTI VERCELLI
Tel. 0347.23.9271
Servizio Clienti e prenotazioni tavolo
0347.2392712

EX ASTORIA. LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO CON NUOVA GESTIONE

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Basket di A2: già archiviato il successo di domenica su Scafati

Fila con l'obiettivo Ragusa

Domani i lanieri giocano in Sicilia



A sinistra Antonio Granger mentre subisce uno dei tanti falli commessi da Pino Corvo nel match contro Scafati. Sotto Alex Bougajeff a canestro tra un nugolo di avversari (G. RYTT)

BIELLA

Appena il tempo di archiviare il successo contro Scafati e la Fila Biella torna in campo domani per affrontare in trasferta Ragusa nel turno infrasettimanale del campionato dell'A2 di basket.

I lanieri, dopo la vincente partita di domenica al palazzetto che ha consentito di mantenere inalterato il vantaggio di 4 punti su Napoli, diretta rivale nella lotta per la promozione in A1, si sono allenati ieri agli ordini di coach Marco Crespi.

«Ho molta paura per questo clima di sbagliata euforia - commenta l'allenatore dei rossoblu - Capisco che i tifosi siano felici per l'attuale primo posto, ma non abbiamo ancora vinto niente. Così ho chiesto ai ragazzi di isolarsi il più possibile, per mantenere intatta la concentrazione e la ferocia, intesa come desiderio di vittoria. Del resto sono molto giovani, nella loro carriera non hanno mai conquistato un traguardo così importante e dunque mancano di esperienza nel gestire situazioni di questo tipo. Solo Rankin, che vanta un successo nel campionato turco, conosce e può gestire una simile pressione. Del resto lo abbiamo visto anche nella partita contro Scafati: solo quando siamo riusciti a difendere con la nostra giusta intensità, abbiamo conquistato un vantaggio tale da poter arrivare fino in fondo al match. Dunque non voglio nemmeno pensare alla promozione alla fine della stagione regolare: per me ci sono ancora i play-off e il campionato finisce solo il 2 giugno, che tra l'altro è il giorno del mio compleanno».

Domenica è sceso in campo anche Matteo Malaventura, nonostante in settimana non si sia allenato a causa della morte del padre. «Lo aspettavamo a braccia aperte ma lui è stato molto bravo a non far pesare questo momento difficile - commenta il compagno Cristiano Masper - Matteo si è mosso bene in campo, segnando canestri decisivi. Per quanto mi riguarda ritengo di aver assorbito al meglio i guai alle caviglie, mi sento in forma e per domani sarà a completa disposizione».

Crespi teme un calo di tensione. «In effetti mancano ancora 9 partite alla fine: possiamo vincerle tutte ma anche perderle e dunque i giochi non sono fatti - risponde Masper - Noi però ci alleniamo al massimo, a volte con grinta maggiore rispetto a quella che riusciamo a mettere sul parquet in occasione della partita. Poi costituiamo davvero un ottimo gruppo e questo fa ben sperare per il futuro».

[d. p.]

Cuneo tira un sospiro di sollievo dopo il 3-2 contro Taranto



A lato il finlandese Tuomas Sammelvuo, sempre bravo a entrare subito in partita quando il tecnico Felice De Giorgi, sotto, decide di chiamarlo. In basso a destra il libero Beppe Sorcinelli con il capitano dei cuneesi Andrea Sartoretti (FOTOSERVIZIO LINO MEDINO)

La Noicom Alpitour arbitro dei play off

CUNEO

La Noicom Alpitour tira un sospiro di sollievo dopo la vittoria 3-2 ad Alassio contro la Cascina Taranto. Una sconfitta, soprattutto con il rischio che fosse un 3-0, avrebbe potuto pregiudicare il resto della stagione. I prossimi appuntamenti che attendono Cuneo non sono infatti da sottovalutare e le ultime giornate hanno reso da «ultima spiaggia» le partite di Macerata e Montichiari.

I rischi non sono per la Noicom, ma riguardano le sfide. Sabato la Lube di Silvano Prandi si giocherà il quarto posto. Sconfitti a Trento, i marchigiani sono stati agganciati da Milano, anche lei sconfitta ma con 1 punto a Padova, e hanno un calendario così difficile da far pensare che possano scivolare al sesto posto. L'ultima giornata porterà Cuneo a Montichiari, che rischia di restare fuori dai play off, a vantaggio di Trento.

Cuneo si ritrova arbitro dei play off e nelle condizioni di scegliere

si l'avversaria del primo turno, in ballottaggio ci sono Montichiari, Ferrara e Trento, e influire sulla possibile sfidante nelle semifinali.

Ad Alassio la squadra di De Giorgi ha corso troppo rischi all'inizio, ma dal terzo parziale ha dimostrato di essere capace di qualunque impresa. All'ottima prova di capitano Sartoretti si è unito l'unghe- rese Kantor, in questo momento forse il miglior schiacciatore della A1, e il finlandese Tuomas Sammelvuo, come sempre pronto ad entrare subito in partita. Altalenante la prestazione del più atteso, il libero Beppe Sorcinelli in campo con la maglia targata Alassio: anche lui ha risentito dell'avvio difficile di tutta la squadra, in difficoltà sui servizi di Giretto, autore di una grande prestazione a protagonista di una quasi vendetta dell'ex. Poi, però, proprio il libero ha trascinato la squadra mettendo De Giorgi in condizione di servire ottimi palloni. Non sempre ad alto livello, invece, la prestazione di Gigi Mastrangelo.

[l. f.]



L'offerta del T88-100 a sole 1.000 lire è valida fino al esaurimento scorte.

Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Venite da

il TELEFONO

telefonia fissa e mobile

Via Italia, 23 • Biella • Tel. 01522486



L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interessato del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

Tagliandi, foto e segnalazioni a «La Stampa»: sarà eletto anche il Campione del Duemila

«Golden Boy» cerca amici e nuovi talenti

Torna l'iniziativa per i giovani protagonisti del calcio



Tantissime schede stanno già arrivando nelle redazioni e presto avremo i nuovi campioni

Qui sopra, alcuni momenti della festa dell'anno scorso che si tenne in terra alessandrina e che fu presentata da Maurizio Di Maggio e Elenore Casalegno



Gli sponsor, Bpn e NoiCom

Una grande realtà e una emergente

Se anche quest'anno il «Golden Boy» andrà in porto, molto merito lo dobbiamo ai nostri sponsor della manifestazione: la Banca Popolare di Novara, che ormai segue da tre anni l'iniziativa e uno «new entry», l'associazione «NoiCom», che si occupa di telefonia. La «Popolare» ha seguito praticamente passo dopo passo il referendum dedicato al calcio giovanile fin dagli albori. Si è subito avvicinata all'iniziativa con entusiasmo. Del resto l'istituto di credito novarese è da sempre molto attento allo sport, non solo locale ma anche nazionale. La mitica «apina», simbolo della «Bpn», è apparsa a fianco di sport popolari come il basket, il volley, il calcio e, ultimo in ordine di tempo, il ciclismo, con il Giro d'Italia. L'anno scorso la Banca Popolare aveva sponsorizzato la maglia ciclamino, quella che, per intenderci, rappresenta la classifica a punti, una maglia sempre molto ambita dai ciclisti.

Nel campo delle telecomunicazioni opera invece la «NoiCom». Nata nel 1999 a Torino, durante i primi mesi di attività ha aperto sedi a Genova ed Aosta. Il nuovo operatore di telecomunicazioni ha iniziato a vendere i primi servizi (telefonia fissa, con codice di preselezione 10147 e Internet) nel maggio 2000. La crescita di NoiCom è estremamente rapida: a fine ottobre 2000 ha superato i 25 mila clienti (18 mila aziende e 7 mila famiglie).

L'azienda si propone di diventare il punto di riferimento per i servizi di telecomunicazioni delle imprese e delle famiglie nel Nord-Ovest. NoiCom punta al regionalismo e alla territorialità per garantire servizi di altissima qualità, integrati, attraverso accordi e partnership alle «vie di telecomunicazione» di tutto il mondo. La società ha fatto

scolta precisa e mirata nell'ambito della territorialità, partendo dal presupposto che la maggior parte delle chiamate telefoniche è diretta verso destinazioni che non superano un raggio di 200 chilometri dal luogo di partenza. La società offre servizi specifici nell'ambito della telefonia fissa, con tariffe studiate proprio per la zona geografica in cui opera. Presieduta dall'ingegner Adriano De Luca, NoiCom stima di fatturare 300 miliardi nel 2004. Gli investimenti raggiungeranno complessivamente i 20 miliardi. Oggi lavorano 50 persone interne e 500 addetti esterni nella

rete commerciale e nei servizi di customer care. Per il futuro la società, che intende rimanere snella e agile, prevede l'ingresso di altre 30-40 persone interne e un indotto complessivo che può superare le mille unità.

NoiCom è finanziata dalla società di investimento Kiwi I, LigurCapital, Iniziativa Piemonte, Cassa di Commercio di Torino, Tecno Holding, Cofide, Lusemar Finanziaria e Franco-Italiani de Communication. L'azienda ha siglato un'intesa preliminare per l'ingresso di AEM Torino nel capitale, che acquisirà il 49% della società.

Elenore Casalegno «fatina buona» per tanti bambini che erano saliti sul palco per le premiazioni

Un grande sondaggio per scegliere i migliori campioncini del futuro. Anche quest'anno da alcune settimane «La Stampa» propone ai lettori il «Golden Boy» per invitarli a segnalare il giocatore preferito tra i più giovani, i ragazzi che amano davvero il calcio e lo praticano in primo luogo per passione. Partecipare all'iniziativa è semplice: basta trascrivere sul coupon allegato al giornale, da uno a sei nomi, quanti sono i settori che compongono il mosaico del calcio giovanile.

Si parte dai «primi calci», si passa attraverso i «pulcini» e gli «esordienti», per arrivare ai più alti, «allievi» e «juniores». Per ogni graduatoria c'è la possibilità di esprimere una preferenza, indicando anche la squadra d'appartenenza del campioncino. Quest'anno l'iniziativa ha un settore in più, riservato ai già affermati: il «campione del 2000» vuole indicare il personaggio che secondo voi ha nobilitato lo sport italiano l'anno scorso, quello che ha suscitato le emozioni più grandi.

Naturalmente l'ultima classifica vuole essere anche di augurio a chi verrà inserito nelle graduatorie precedenti: chissà che un giorno qualche «golden boy» di oggi non entri a far parte di classifiche e albi d'oro di grandi campioni del futuro.

E' naturalmente l'auspicio di tutti, ma non è questo lo spirito con cui è stato ideato «Golden Boy».

Che un giorno possiate strappare applausi in uno stadio di serie A è certamente una speranza e un incoraggiamento a dare il massimo, ma l'importante è che il sondaggio porti a scoprire il pianeta del calcio giovanile.

Non limitatevi ad indicare un semplice nome: aggiungete qualche riga per raccontare qualche aneddoto del vostro futuro campione, e se possibile accludete una sua fotografia, magari mentre sta siglando una rete storica oppure in una bella azione di gioco.

Accanto ai campioncini «Golden Boy» vuole raccontare tutti i personaggi che gravitano attorno a questo mondo: gli allenatori, gli accompagnatori che dedicano il loro tempo libero a seguire i ragazzi, i genitori che magari sono pronti a seguire i figli e la squadra in tutte le trasferte.

Insomma, mandate foto e racconti di tutti i personaggi che danno vita al calcio degli anni più verdi: chi è in campo, ma anche chi vive le emozioni in panchina oppure sugli spalti. Anche loro danno un contributo fondamentale a mantenere vivo il calcio giovanile. «Golden Boy» intende valorizzarli.

Accanto alle classifiche, che pure ci saranno e daranno un po' il «sale» alla manifestazione, La Stampa pubblicherà volentieri i volti di chi ogni giorno dà una mano, spesso lontano dai riflettori, a far sì che il meccanismo della squadra funzioni perfettamente.

Un'ultima considerazione: non è importante che votiate per forza un piccolo Del Piero o chi a quattordici anni ha già vinto una sfilza di campionati e medaglie.

Golden Boy è un gioco, una ribalta e vuole mantenere questa caratteristica: perciò segnalate anche chi magari si è specializzato negli autogol, o non azzecca la porta avversaria neppure se lo spingono. Un voto al Golden Boy lo ripagherà di qualche delusione.



Qui sopra, uno dei tanti «mini-campioni» protagonista del referendum-vetrina sul calcio giovanile. Sotto, ancora un momento della premiazione dell'anno scorso che vide i ragazzi di tutte le province salire sul palco e venire premiati a uno a uno. Anche per questa edizione stiamo lavorando per organizzare una gala che possa essere ancora più coinvolgente ed elettrizzante



Si!

www.conquiste.it

C O N Q U I S T E

«Voglio trovare lavoro, lo voglio come dico io...
Voglio investire meglio il mio tempo libero: voglio divertirmi veramente... Voglio crescere professionalmente, insomma
voglio imparare di più, essere pronto... Voglio spendere meno e acquistare meglio... Voglio tutto subito...
Voglio entrare anch'io nel mondo di Internet...»



Conquiste BPN, il conto giovani della Banca Popolare di Novara

Informati presso tutti gli sportelli della tua banca

Banca Popolare di Novara



ECCO IL TAGLIANDO PER PARTECIPARE

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via della Repubblica 29, 13900 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

L'atleta dell'Ugb si è imposta allo sprint davanti alla portacolore della Splendor

Una «Cinque mulini» tutta d'oro

Marinoni e Lanza, biellese il podio junior

BIELLA

Parla biellese il podio della «Cinque mulini», la classica di San Vittore Olona che ha assegnato i titoli italiani assoluti di corsa campestre.

Nella prova juniores, ad imporsi è stata la mezzofondista dell'Ugb Valeria Marinoni che ha preceduto Beatrice Lanza, portacolore della Stronese Splendor; terzo posto per la veneta Smiderle. Le due atlete Janiere hanno concretizzato la loro superiorità a partire da metà gara quando sono uscite dal gruppo per andare a riprendere le due inglesi che avevano tentato di sorprendere il gruppo con una fuga iniziata a pochi metri dal via. La gara si è in pratica decisa in volata dopo sei chilometri resi ancora più impegnativi dal percorso molto fangoso.

L'edizione numero 69 della «Cinque mulini» era valida anche come selezione per i mondiali in programma ad Edmonton, in Irlanda, il 25 marzo e quindi la «doppietta» biellese comporta anche l'assegnazione di una maglia azzurra. Ma la presenza di Valeria Marinoni è in dubbio a causa di un dolore al piede accusato da alcune settimane. Se l'allieva di Clelia Zola non dovesse farcela, sarebbe pronta a sostituirla Beatrice Lanza, pur non essendo una specialista pura delle campestri in quanto segue questa attività nei mesi invernali unicamente per prepararsi alle gare di tria-



Da sinistra Valeria Marinoni, prima alla Cinque Mulini e Beatrice Lanza, giunta seconda. Per ultimo Francesco Bona

La classica del cross ha regalato la maglia azzurra per i mondiali. Buon risultato anche per Francesco Bona e Alberto Mosca

thlon di cui è campionessa europea Under 23. Infine l'ipotesi è remota, ma non è escluso che entrambe possano correre i mondiali.

Per quanto riguarda gli altri biellesi, da segnalare le buone prestazioni di Alberto Mosca, portacolore della Forestale al suo esordio nella categoria Senior e di Fabrizio Cagno, dell'Ugb. Nel cross corto da sottoli-

te su pista e non su terreni particolarmente fangosi, non è andato oltre il sessantaseiesimo posto. Oltre a Luca Tondini (Ugb), hanno portato a termine la gara tricolore anche Barbara Merlo e Giulia Palazzin, della Stronese Splendor e Paola Aimone e Stefano Gualazzini che completavano la pattuglia dell'Unione giovane Biella.

Mentre la serie delle gare campestri volge al termine, è pronto il calendario delle prove su strada che si aprirà il 25 marzo a Trino e si concluderà il 28 settembre con il «Giro delle cascine» di Gaglianico dopo una stagione particolarmente ricca di appuntamenti. [w. d. b.]

VERCELLI

Campo Bozino, ore 16 di ieri: via all'operazione play off. Che scatterà domenica al Piola nel match che opporrà la Pro al Fiorenzuola, gara che i bianchi devono assolutamente vincere» sia per iniziare la rincorsa all'area spareggi, sia per interrompere la serie negativa iniziata a Padova, proseguita con l'Alto Adige e conclusa a Mantova.

Inseguimento al quanto posto che i Braghini potranno cominciare con l'organico nuovamente al completo, la garanzia che ci vuole per una squadra che proprio nel momento topico degli scontri diretti si è ritrovata con parecchie assenze e quasi tutte nello stesso ruolo (centrocampo in prima fila).

«La settimana di sosta ci ha consentito di recuperare tutti gli infortunati - dice il dottor Fabio Francese - è finalmente l'infermeria si è svuotata. Facendo i debiti sconti domenica Braghini potrà contare sull'intera rosa. Zaninelli già la settimana scorsa ha potuto allenarsi anche se non al massimo, così come Ferretti che da oggi potrà lavorare senza problemi. Lo stesso dicasi per Fogli e anche Passariello, pur non essendo al cento per cento per via della tallonite, adesso aumenterà i carichi».

In più, particolare non trascurabile, i bianchi dopo alcuni match, tornano a non avere



La Pro inizia l'inseguimento ai play off ospitando il Fiorenzuola

squalifiche da scontare.

«Avere l'organico al completo a disposizione è quello che ci interessa di più - aggiunge il direttore generale Sandro Trotti - La Pro ha dimostrato di saper tener testa a qualsiasi squadra, ma per farlo ha bisogno di tutti gli effettivi. Chiaro che aper noi cominciamo un altro campionato. Teniamo anche conto che pure a questo punto dell'andata eravamo fuori dalla zona play off. Ora è il momento di schiacciare nuovamente il piede sull'acceleratore, anche

se la concorrenza è agguerritissima e nessuno molla».

La Pro in queste ultime dieci partite, cinque in casa con Fiorenzuola, Novara, Legnano, Meda e Moncalieri, cinque in trasferta a Busto con la Pro Patria, Biella, Saronno, Sesto San Giovanni e Cremona, avrà l'innegabile vantaggio di affrontare quasi tutte squadre che stazionano nella seconda metà della classifica, tra cui quelle che occupano le ultime sei posizioni. E da questa serie di match dovranno uscire i punti play off. [r. eyn.]

NEI DILETTANTI

Mister Facciolo: «Rispetto all'andata non è cambiato nulla se non l'arrivo dei risultati»

La tranquillità il segreto della Dufour

Se giovedì batte il Rivarolo si porta a metà classifica

VARALLO

Una Dufour a due velocità: dopo una prima parte di stagione a marcia ridotta i ragazzi di Michele Facciolo hanno cambiato pedalata lasciando le ultime posizioni in classifica e guardando con molto più ottimismo al futuro. E dopo una lunga sosta «forzata» dal maltempo, i varalesi sono ora chiamati al doppio impegno consecutivo: giovedì al Comunale di Borgosesia (inizio alle 20,30) riceveranno il Rivarolo per recuperare il match rinviato a fine febbraio, domenica invece saranno di scena sul terreno della Cossatese.

Ma al di là degli impegni imminenti, quali sono le aspettative di questa Dufour rigenerata? «Francamente adesso penso solo alla partita di giovedì - risponde mister Facciolo - poi ci concentreremo su quella di domenica e così via. Con il Rivarolo mi aspetto di vincere. Noi siamo al completo, loro hanno tre giocatori squalificati. Conqueriamo l'intera posta, ci porteremo a +4 dalla quinta, ci-

RIPARTONO I CAMPIONATI

VERCELLI. Il colpo di coda invernale ha frenato tutti i tornei regionali, quest'anno davvero poco fortunati sotto l'aspetto climatico. Dopo la forzata sosta del week end i campionati riprenderanno il proprio cammino in settimana. Si parte giovedì con i recuperi in Eccellenza (Dufour-Rivarolo), Prima categoria, girone C, Pro Bollengo-Aymavilles (mentre è ulteriormente slittata la Pierre-Caluso) e l'andata della Coppa Piemonte (Gassino-Santhià). In tutti i tornei si ripartirà con la giornata rinviata d'ufficio la scorsa fine settimana. In Eccellenza spicca il derby Cossatese-Dufour, Biella V.L.-Sunese e Villafranca-Trino. In Promozione si giocherà Viverone-Borgovercelli, Cavaglia-Moncalvese, Vald Tolcanelli, Val Mos-Gaviese e Monferrato-Crescentinesse. Per chiudere i campionati il 13 maggio è possibile che venga annullata la sosta prevista per il 14 aprile, sabato di Pasqua. [p. m. f.]

tima, cioè una posizione senz'altro più tranquilla». A Cossato, invece? «Lì sarà tutto diverso. Vanno bene due risultati su tre, ma anche in caso di sconfitta non se ne farebbe un dramma. All'andata avevamo affrontato con questa mentalità l'impegno ed eravamo riusciti a vincere. Ma cos'è cambiato, di colpo,

rispetto al Varallo prima versione? «In fondo niente - analizza ancora il tecnico - Di diverso ci sono i punti, che prima mancavano, e con loro sono arrivati fiducia, convinzione, concentrazione e maggior determinazione anche negli allenamenti. Facciolo tiene a sottolineare l'età molto giovane dei suoi

ragazzi: «Prima dell'arrivo di Andolfi, la media era di vent'anni e sei mesi. I cinque difensori, portiere compreso, facevano appena un secolo tutti insieme».

E adesso? «Non è cambiato poi molto, siamo su una media di 22: ad alzarla è stato proprio Andolfi, e va detto che la sua esperienza in difesa si è rivelata importante così come il recupero di Bobice. Sul piano tattico, per certi versi siamo più sbilanciati adesso, però i risultati arrivano».

Con una situazione migliorata così nettamente, è impossibile che non abbia fatto una scaletta da qui alla fine del campionato: dove vorrebbe arrivare? «Dipenderà tutto dagli scontri diretti: se riusciremo a sfruttare al meglio soprattutto gli impegni in casa saremo certo protagonisti di un finale in crescendo. E' quello che mi auguro, ma è meglio lavorare alla giornata in questa fase della stagione. Solo di una cosa sono sicuro: tra inesperienza e sfortuna abbiamo già pagato abbastanza...». [l. fo.]

HOCKEY

I gialloverdi sono stati dominati nello scontro diretto di Forte dei Marmi

Amatori, al vento una chance salvezza

Borrini preoccupato: «In trasferta siamo irriconoscibili»

VERCELLI

Si complica tremendamente il cammino salvezza dell'Amatori. A Forte dei Marmi i propositi bellicosi della vigilia sono stati disastrosi: i versiliesi si sono imposti 9-3 conquistando tre punti veramente preziosi. Ai gialloverdi non è rimasto altro che recriminare per un'ennesima prestazione esterna sottotono: «E' incredibile come la squadra lontano dal Pala Isola si trasformi in maniera così negativa - sottolinea il tecnico Roberto Borrini - Dopo 10 secondi avevamo già lasciato un uomo libero davanti a Provera, al 16° minuto già sotto 6-0. Evidentemente c'è qualcosa che non funziona nell'approccio alle trasferte».

Margini di recupero, per la verità ce ne sono ancora: i gialloverdi sono ultimi con 9 punti, la Rotellistica Novara, stasera attesa da un recupero alquanto insidioso con il Prato è a quota 11, lo



Per Andrea Gazzoli la trasferta di Forte Marmi è stata negativa. L'Amatori è stato sconfitto 9-3 in un match importante in chiave salvezza e il difensore gialloverde è uscito per una distorsione alla caviglia

Scandiano è fermo a 12, mentre Forte e Reggiana sono saliti a 13. «Nei prossimi due match affronteremo Rotellistica e Scandiano - dice Borrini - dunque esiste la possibilità di risalire la corrente. Certo dovremo affrontare le trasferte con un altro atteggiamento».

E per la serie piove sul bagnato da Forte Marmi Gazzoli è tornato con una distorsione alla caviglia: «Speriamo non si tratti di nulla di grave - conferma il tecnico - e di poterlo recuperare per il derby con la novaresa». [p. m. f.]

CICLISMO

Subito dietro Rebellin

Frigo sugli scudi secondo all'arrivo del Città di Chiasso

Il corridore della Colpack

BIELLA. Dario Frigo, il biellese d'adozione e portacolore della Fassa Bortolo, si è arreso solo allo sprint di Davide Rebellin all'arrivo del Gran premio Città di Chiasso. Il prossimo traguardo del pupillo del direttore sportivo Ferretti sarà la Parigi-Nizza che lo vedrà a fianco di capitano Casagrande.

Nord-Europa amaro invece per Denis Lunghi che, dopo il terzo posto nella Omloop Het Volk, è stato costretto al ritiro dopo 100 chilometri della Kuurne-Bruxelles-Kuurne.

Il corridore della Colpack-Ponti si appresta a tentare ai climi più caldi per disputare il Giro di Siracusa e subito dopo la Tirreno-Adriatico. Anche Sergio Barbero ha preferito rifiutare la preparazione con temperature particolarmente miti. L'uomo di punta della Lampre Daikin ha corso infatti la Vuelta valenciana in Spagna. [w. d. b.]

ford transit è il veicolo commerciale dell'anno

L'unico veicolo commerciale con trazione anteriore o posteriore

4600 versioni, 4600 soluzioni

Transit business partner: la soluzione più completa che comprende dalla manutenzione al cambio dei pneumatici. Informatevi al numero verde 800-565505.

Nuova Assauto

AUTOMOBILI & SERVIZI Group

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - Tel. 015 54 29 47 - 25 41 311

Resp. veicoli comm. Maurizio Monteleone - tel. 015/2541321 - cell. 0335/8175536

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE 7 IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MARTEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

E-WEB.

**VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?**

CONTATTACI.

Numero Verde

800-00.10.24

www.edisontel.com

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

DATI - VOCE - IMMAGINI - SATELLITARE - INTERNET